Anno 121 Numero 200

Giovedì 27 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 33°
Min. Torino 13°
Torino (media) 23,5°

Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 80981 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5681-234-235. Tariffe testo e numeri (c.c.p. 7104). consegna decentrata posta anno L. 185.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 51.750 - Estero L. 431.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-690) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 00 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Stampa: L. 1.000 - Estero (spedi. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 45; *Canada $ con. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 800; *Libia dinari 360; Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 160; *Svezia skr. 8,00; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,70; Canada. inclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Telex. Modulo mm 42x45, feriali, comm. e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (575.000) - Pubbl. economato L. 575.000 (690.000); Ricerche pers., il venerdì L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 560.000 (700.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglie L. 5.900) - Echi L. 14.900 la linea - Economici non ruotiche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE
DOLLARO 1222,4 +4,1
MARCO 723,00 - 0,43
BORSE
MILANO (Comit) 801,12 +0,88%
NEW YORK (Dow Jones) 2701 - 20,57

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Andreotti: «Per noi niente di nuovo»

Oggi per il governo le mine del Golfo

Weinberger preannuncia una maggiore presenza militare occidentale

WASHINGTON — Il Segretario alla Difesa americano Weinberger ha affermato, in un'intervista al *Los Angeles Times*, che gli Stati Uniti e altri Paesi occidentali invieranno nuove forze nel Golfo Persico. «*Non sarà un contingente sotto comando americano*», ha precisato il capo del Pentagono, e ha aggiunto: «*Dobbiamo avere maggiori capacità in quell'area*».

Weinberger non ha precisato quali siano gli altri Paesi in questione; una fonte anonima del ministero della Difesa Usa ha detto al giornale che l'Olanda e l'Italia stanno considerando il problema. Interpellato, il Pentagono ha confermato le dichiarazioni di Weinberger, ma non l'indiscrezione su Olanda e Italia: «*Non ne sappiamo nulla*», è stata la risposta.

ROMA — Un improvviso vertice ieri sera a Palazzo Chigi fra Goria, Andreotti, Zanone, Amato e Vizzini (una specie di Consiglio di gabinetto con i rappresentanti dei partiti della coalizione governativa dedicato anche all'emergenza in Valtellina, alla rivolta di Porto Azzurro e alla Finanziaria) ha preceduto la riunione del Consiglio dei ministri che oggi dovrà decidere sull'invio dei cacciamine italiani nel Golfo. La seduta si è svolta sotto il segno dell'intervista del ministro della Difesa americano Weinberger al *Los Angeles Times*, nella quale si preannuncia una maggiore presenza militare occidentale, dando quasi per scontata l'adesione italiana e olandese all'azione di sminamento nel Golfo, e dell'imprevisto arrivo a Roma del viceministro degli Esteri iraniano Larijani, che dopo la missione all'Onu vuole incontrare stamane Andreotti prima della seduta del governo.

In questo clima agitato dalle tensioni fra i partiti della maggioranza e dalle pressioni di Washington e Teheran, ieri si è tenuta anche una improvvisa riunione al dicastero della Difesa tra il ministro Zanone e i Capi di Stato Maggiore della Difesa, gen. Bisogniero, e delle tre Armi, Di Martino, Pisano e Piccioni. Un portavoce del ministero si è trincerato dietro un laconico «no comment» circa l'ipotesi che questo vertice a sorpresa del comitato dei capi di Stato Maggiore fosse stato convocato dal ministro Zanone per approfondire tutti gli aspetti operativi di una eventuale, anzi ormai prossima missione di bonifica delle unità italiane nel Golfo Persico, secondo quanto lasciava capire l'intervista di Weinberger. Ma questa interpretazione è stata ridimensionata in poche ore e ieri sera, al termine della riunione collegiale di Palazzo Chigi, Andreotti ha anticipato che «*per quanto riguarda la nostra politica estera non c'è niente di nuovo*».

Nelle dichiarazioni alla vigilia della riunione del governo, Andreotti e Zanone hanno cercato di ovattare le differenze emerse in queste ultime settimane nel Golfo fra i partiti della maggioranza governativa. «*Con Zanone siamo stati strettissimi e contatto* — ha affermato Andreotti — *e insieme abbiamo elaborato il passo presso l'Onu. Ma riteniamo che l'iniziativa dell'Onu ha un enorme valore perché vede uniti Paesi che per il resto non sempre sono convergenti. Chi non valuta, quindi, l'importanza di questo, credo non si avveda che uno scacco delle Nazioni Unite sarebbe foriero di conseguenze molto serie*». Il ministro della Difesa Zanone, considerato invece come il rappresentante dell'ala «interventista» nel governo, ha sostenuto di apprezzare «*molto l'azione che il ministro degli Esteri sta svolgendo a favore dell'opzione dell'Onu. Sono convinto che questa sia la strada preferibile. Ma se non potesse essere percorsa e fardasse ancora* — ha puntigliosamente riaffermato il ministro della Difesa — *per attuare in concreto il principio della difesa della libertà di navigazione, che è stato affermato dal governo nel suo programma, occorrerà prendere da parte italiana l'iniziativa di cooperazione con gli altri Paesi europei e con gli Stati Uniti*».

Resta da vedere adesso con quale formula il governo Goria oggi lenterà di disinnescare la mina-Golfo che ha reso pericolante la sua navigazione fin dalle prime settimane. Il presidente dei senatori socialisti Fabio Fabbri ha indicato ieri una linea di azione «europeista» sostenendo che «*non ci possiamo permettere la pretesa dicotomia fra un Andreotti perennemente temporeggiatore e uno Zanone decisamente interventista. L'Italia ha ancora la possibilità di fare la sua parte usando il massimo di convergenza europeistica e di fedeltà ai nostri alleati al massimo di efficacia pacificatrice. Senza alcuna velleità di grandeur ma consapevole che di fronte a questioni di vitale importanza o si decide e si partecipa, oppure si finisce fuori gioco*».

E' quanto cercherà di ottenere Weinberger nel suo viaggio dell'11 febbraio a Roma, dove incontrerà sicuramente Goria e Zanone, ma forse non Andreotti che per ragioni di calendario non potrà nemmeno vedere il vicepresidente Bush quando giungerà in Italia il 25 settembre mentre il nostro ministro degli Esteri dovrebbe essere a New York

Paolo Patruno

Da Bonn via libera al disarmo

BONN — Sembra caduto il maggiore ostacolo sulla via di un accordo per il disarmo. Il cancelliere tedesco Kohl ha annunciato che, se Usa e Urss raggiungeranno un'intesa, la Germania Federale non sostituirà i suoi 72 missili *Pershing I-A* quando diventeranno obsoleti. In questo modo verrà aggirato il problema degli ordigni tedeschi che finora aveva bloccato il negoziato di Ginevra.

(A pagina 4 il servizio di Alfredo Venturi).

Estenuante braccio di ferro tra Tuti e i giudici nel carcere di Porto Azzurro

«L'elicottero o faccio una strage»

Il terrorista vuole andare in Sardegna insieme con gli altri 5 rivoltosi - Sparato un colpo di pistola in aria per spaventare i magistrati - Esce un ostaggio per accompagnare tre detenuti malati, ma deve rientrare - Le armi date ai reclusi durante una festa?

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO (Isola d'Elba) — Tuti resiste, gli ostaggi stanno bene, il dialogo continua. Chi resisterà più a lungo? Dopo una giornata di incertezze, di attese, di polemiche, la trattativa ha imboccato la via del logoramento. Alle 19,30 la notizia più positiva: l'agente Luciano Buono, uno dei 17 militari in ostaggio, è stato liberato. Un segno di disponibilità, ma senza cedimenti. Infatti c'è un giallo dietro questo episodio. Il fratello della guardia, Andrea, ha detto che Buono doveva tornare nella fortezza entro mezzanotte: «*Lo ha promesso a Tuti*». Non si è saputo di più.

La guardia sarebbe uscita soltanto per accompagnare tre detenuti malati che si trovavano nell'infermeria. Poco prima, contro i magistrati che tentavano di avvicinarsi al reparto assediato per tentare un dialogo diretto, è partito un colpo di pistola. Nessuna conseguenza: ma un feroce alibi alla ricerca di una scorciatoia di trattativa.

Ora si cerca di prenderli per stanchezza, si tira in lungo. Il filo del telefono tra l'infermeria assediata e il resto del carcere è sempre aperto. Tuti chiede un grande elicottero per fuggire? E un grande elicottero della Marina gli è stato fatto vedere volteggiare a lungo intorno al carcere. Ma non è acceso, per ora — si è detto ai banditi — non c'è pilota disponibile, né un posto adatto per atterrare.

Quell'elicottero che ieri mattina alle 7,09 si è mostrato nel cielo di Porto Azzurro è diventato così il simbolo di questa drammatica rivolta nella vecchia fortezza di San Giacomo. C'è, e tanto basta allo Stato per dimostrare di voler discutere; ma non atterra, come dire che non si cede al ricatto. I 23 ostaggi stanno bene. Ed è l'unica notizia positiva che esce dalla seconda giornata di rivolta. Per il resto vince l'incertezza.

Le teste di cuoio dei carabinieri e polizia (i «Nocs» e i «Gis») stanno accampate a poche centinaia di metri dal carcere. Per tutta la notte si è temuto che dovessero intervenire da un momento all'altro. Forse l'azione era già stata decisa. Ma si è scelto di aspettare perché i rischi sono troppo alti. L'infermeria dove Tuti e i suoi cinque compagni tengono prigionieri gli ostaggi è un bunker superprotetto: un blitz è difficile.

Ma è proprio questo l'incubo di Tuti, la cosa che i rivoltosi temono di più. «*Nessun intervento*», ha chiesto in uno dei suoi tanti concitati dialoghi con il sostituto procuratore della Repubblica di Livorno, Arturo Cindolo, che da trenta ore tiene aperta la trattativa. «*Prima la garanzia assoluta che agli ostaggi non sarà torto un capello, e poi la promessa di nessun intervento*», gli ha risposto il magistrato. In serata la promessa è stata quasi formalizzata. Non si interviene. E le teste di cuoio se ne stanno accucciate sul campo sportivo accanto ai loro elicotteri.

Ma che il blitz fosse vicino lo ha fatto capire il sindaco di Porto Azzurro, Maurizio Papi, che ieri mattina alle 8,30 è sceso dal carcere per scrivere un telegramma al Presidente della Repubblica, al Papa, al governo, per impedirlo: «*Sarebbe un massacro*». Papi ha chiesto che si desse l'elicottero a Tuti: «*L'importante è la vita degli ostaggi. Se Tuti fugge, come Vallanzasca, lo si può riprendere*».

Forse è stato davvero il suo appello a far rinviare una decisione che sembrava già presa. In ogni caso alle 7 di sera, quando Adelaide Aglietta ed Emilio Vesce, i due parlamentari radicali che per ventiquattr'ore hanno affiancato il dott. Cindolo nella trattativa, sono scesi da San Giacomo, hanno detto chiaramente che la promessa di non intervenire era stata fatta.

Ieri mattina è giunto in elicottero da Roma il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica. Sembra che sia venuto anche su invito del ministro della Giustizia Vassalli. Sica conosce bene alcuni dei detenuti in rivolta. Ma sembra che indaghi anche sul punto più oscuro della rivolta: e cioè su come le pistole sono arrivate a Tuti e compagni in un carcere supercontrollato. C'è una pista: domenica scorsa si è svolta in carcere una grande festa, e nella confusione qualcuno potrebbe essere riuscito a far passare le armi.

La cronaca della giornata è molto scarna. Non ci sono nuovi ultimatum. Si aspetta e basta. La richiesta di Tuti resta quella di un elicottero in grado di portare otto persone: i sei in rivolta più due ostaggi, il direttore del carcere Cosimo Giordano e un altro, forse l'assistente sociale Rosella Giazzi di Firenze, l'unica donna prigioniera nell'infermeria.

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Tuti aveva finto di redimersi

PORTO AZZURRO — Mario Tuti dispensa ordini e minacce come se fossero consigli, tratta sempre con durezza. Il terrorista nero ha bluffato per molto tempo, tanto che molti non lo consideravano più pericoloso. Era diventato anche amico del sacerdote del penitenziario. Aveva finto, insomma, di volersi redimere. Adesso gli inquirenti sospettano anche che i ribelli fossero attesi dai complici in mare.

(A pagina 7 altri servizi di E. Grifoni, C. Martinetti e P. Sapegno).

Il Papa a Tuti: «Libera gli ostaggi»

CITTA' DEL VATICANO — Un appello affinché «*prevalga la coscienza*» nel penitenziario di Porto Azzurro è stato rivolto dal Papa al termine dell'udienza generale a migliaia di pellegrini. Il Papa, parlando nell'aula «Paolo VI», ha espresso anzitutto la sua angoscia per le notizie che arrivano dall'Isola d'Elba.

«*Prego anzitutto il Signore* — ha proseguito il Papa — *affinché tocchi il cuore di quanti hanno nelle loro mani la sorte di tante persone e, di conseguenza, anche delle loro famiglie. Soltanto Dio è padrone della vita umana. Confido che prevalga alfine la voce della coscienza, la bontà comune, il senso di umanità che non dovrebbe abbandonare mai nessun cuore umano, nemmeno in momenti così drammatici e convulsi*».

Al lavoro 50 operai per abbassare l'argine, pronti a fuggire con due elicotteri

Valtellina, obiettivo «onda lenta»

Nel lago continuano a cadere piccole frane - «Prima scende l'acqua, meglio è», spiega un esperto della commissione Grandi Rischi - «E' una catastrofe di dimensioni immani, mai accaduta nella storia d'Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — «*La tracimazione del lago è inevitabile, ogni ora che passa è sempre più vicina* — ha appena dichiarato Giuseppe Piccolo, il prefetto di Sondrio —: *ormai anche i centimetri sono decisivi*». Ma sono le dieci del mattino e il lago, visto dalla diga di pietre e tronchi, sembra immobile. Dalla montagna nubi di terriccio e indefinibili rumori annunciano frane. Se ne staccano una dietro l'altra: sembran piccole frane, e invece portano giù macigni. Ugo Malone, uno degli esperti della commissione Grandi Rischi, dalla diga guarda lago e montagna. E' preoccupato e teso.

«*Ho appena telefonato al ministro Gaspari* — spiega a Bruno Tabacci, il presidente della Regione Lombardia che arriva sulla diga —, *gli ho detto che star qui è un rischio, che lavorare qui è un rischio. Però non abbiamo alternative. Dobbiamo far in modo che si torni a lavorare, a spianare verso valle, a ridurre il punto massimo della diga*».

Prima scende l'acqua meglio è. Più passano le ore e più aumenterebbe la portata. Il volume dell'acqua che scenderà Malone ha convinto Gaspari. Lente ed enormi tornano a salire nove ruspe gialle. Tornano a spianare.

Hanno lavorato anche la notte. L'esercito ha sistemato quattro fari, quattro fasci di luce della portata di quattro chilometri. Due sole ditte, la Cariboni di Colico e la Conicos di Mondovì, hanno accettato il rischio. «*Io sono qui con i miei cinquanta operai* — dice Paride Cariboni, 77 anni —. *Siamo rimasti per dare l'esempio*». Lavorano duro, sotto la paura. Alle tre del pomeriggio, dopo altre frane, un operaio abbandona la ruspa. Cariboni lo segue, lo conforta: «*Dài che ce la facciamo, dài! Ti sto vicino io*». L'operaio, con Cariboni, torna alla sua ruspa gialla.

Qui, sul lago minaccioso, le sirene sistemate dai vigili del fuoco daranno l'allarme. Due elicotteri sono a cento metri dalle ruspe, pronti a portar in salvo gli operai. «*Il livello massimo della diga è a 1107 metri e il lago ha raggiunto quota 1098,32* — dice Malone alle due del pomeriggio —. *Ora contiamo i lavori e speriamo di abbassare il tetto a 1100 metri*». Il volume d'acqua è pari a 15 milioni di metri cubi. La diga di fango e pietre è lunga due chilometri, per un totale di 30 milioni di metri cubi. Acqua e diga sono la vera minaccia per la Valtellina.

Da questa mattina, e fino a sabato sera, le previsioni del tempo segnalano temporali. «*Meriedì* — spiega ancora Malone — *sembrava fossimo all'epilogo. Invece abbiamo avuto del tempo e qualche ora in più. Questa della Valtellina, tra l'alluvione e la frana del 28 luglio, è una catastrofe di dimensioni immani, mai accaduta nella storia d'Italia. E' un terremoto dell'Irpinia moltiplicato all'ennesima potenza. Ma il terremoto finisce, qui non abbiamo ancora finito. Le statistiche non ci aiutano. La tracimazione potrebbe essere incruenta...*». E questa è la speranza.

L'attesa è snervante, come snervanti continuano ad essere le giornate dei valtellinesi. Il lago cresce di 5 centimetri all'ora. Le ruspe, sulla diga, cercano di creare un avvallamento, una specie di discesa controllata che attenui l'onda d'urto dell'acqua. Bruno Tabacci, il presidente della Regione, spera nella clemenza del tempo e cerca di convincere altre ditte: sulla diga ci vorrebbero altre ruspe. Non è compito facile. Il sindaco di Grosotto: «*Mi comunicano dal comando che il lago sta salendo. Andate via!*». Dieci minuti di sirene, di clacson di auto che scappano verso Sondrio, di panico. Poi chiamano da Grosio, dalla centrale dell'Azienda energetica del Comune di Milano: «*Guardate che non è oro*». Nella notte un'altra voce: l'acqua del lago sta scendendo di 5 centimetri l'ora, forse si sta aprendo un passaggio sotto la diga.

Giovanni Cerruti

A PAGINA 9

- **Davanti al lago solo fango**
- **Gaspari, valanga di accuse**

Tenacia della gente, improvvisazione dei dirigenti

L'Italia a due facce

Discutere senza possibilità di verifica se la sciagura che colpisce la Valtellina fosse prevedibile ed evitabile sembra un esercizio sterile e cavilloso, perché, oggi come oggi, il problema è tutt'altro. Le previsioni del maltempo, che spesso sbagliano a sole ventiquattr'ore di distanza; la curva delle temperature che sciolgono più o meno alla svelta i ghiacciai; le prospezioni dei geologi, che denunciano zone a rischio di frane e allagamenti, ma solo come ipotesi più o meno probabili, tutto concorre a creare incertezza. E così pure si può criticare la cementificazione delle vallate, il tracciato di sempre nuove strade, le costruzioni sull'argine di fiumi e torrenti, ma bisogna pure ricordare che la gente di montagna, se deve rimanerci a vivere e a lavorare, deve pur crearsi condizioni di civile esistenza. Ben vengano dunque gli ecologisti a programmare e a vietare, ma non si dimentichi che una Valtellina senza cemento e molto meno popolata di oggi ha subito nei secoli cataclismi che l'hanno più volte funestata e stravolta.

Far di tutto perché le catastrofi non avvengano è impresa meritoria, ma dovere assoluto è limitarne con ogni energia le conseguenze nefaste. Prevedere è difficile ed aleatorio, provvedere diventa obbligo morale. Ebbene, il disastro in corso nella bella vallata ha messo in luce ancora una volta, con esasperata e mortificante evidenza, che esistono due Italie, due mondi inconciliabili: uno serio, operoso, positivo, civile — quello della gente che lavora e tiene duro — e l'altro, di chi pretende di governarla con fiacca inspienza. Appunto la gente si domanda perché gli equilibrismi del potere abbiano allontanato dal ministero della Protezione Civile un uomo concreto e impegnato come Zamberletti sempre attivo e presente dove il dovere lo chiamava, per sostituirlo con Remo Gaspari, raro esempio di clientelismo regionale, padrino di inutili autostrade, gran distributore di sussidi e favori, grande assuntore di legioni di postini superflui e raccoglitore di 173 mila preferenze.

Il malcontento in Valtellina è forte, masticato fra i denti, ma la secolare assuefazione alle avversità esclude lamentele e vittimismi; dal primo giorno la gente s'è rimboccata le maniche, con tenacia paziente, reprimendo le amarezze in una compostezza austera. Malgrado le disposizioni avventate e contraddittorie, si è instaurata una solidarietà disciplinata, un'organizzazione spontanea quasi orgogliosa di saper far fronte, di non lasciarsi travolgere dal panico e dal caos. Ancora ieri l'altro, più di 20 mila persone, raggiunte da un ordine di sgombero notificato con preavviso di un quarto d'ora, hanno dato luogo ad un esodo ordinato, sotto la pioggia battente, degno della più rispettosa ammirazione.

Rappresentanti locali, carabinieri, soldati, vigili del

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

ASPETTANDO (E IMITANDO) MADONNA

Rotterdam. Sono giovanissime ma sfoggiano un look che ricalca alla perfezione quello di Madonna nell'attesa di assistere martedì sera al concerto del loro idolo che allo stadio Feyenoord ha suscitato l'entusiasmo di 45 mila spettatori. La rockstar americana dopo l'Olanda continua nella trionfale tournée: le prossime tappe sono in Francia, poi verrà il momento di Torino e Firenze

Le aziende aggiornano gli inni che i dipendenti cantano sul lavoro due volte al giorno

Tokyo, musica nuova per produrre di più

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Musica nuova per la *Nippon Yusen Kaisha*, la principale compagnia di trasporti transoceanici del Giappone. L'altra settimana, per festeggiare il centenario della fondazione, è stato cambiato infatti l'inno aziendale, quello che tutti coloro che lavorano in ditta cantano in coro ogni mattina dopo aver timbrato il cartellino, secondo un'usanza che è di tutte le grandi imprese industriali e commerciali del Sol Levante. Un portavoce della *Nippon Yusen Kaisha* ha spiegato che le parole del vecchio inno davano un'immagine antiquata dell'azienda, specie ora che si dedica soprattutto ai trasporti cargo per via aerea. E poi ai giovani impiegati non piaceva, sostenevano che sembrava una marcia militare.

Così l'inno, composto cinquanta anni fa e che diceva: «*A Oriente domina la Nippon Yusen / orgogliosa regina del mar*» è stato sostituito dal nuovo, con un ritmo più sincopato, che dice: «*I sogni dei giovani, freschi e nuovi / vedi come brillano e scintillano!*». Ora pare che i giovani impiegati siano più soddisfatti e intonino l'inno con maggiore entusiasmo.

Anche la *Kikkoman*, famosa soprattutto per la salsa di soia, ha di recente cambiato inno. Il vecchio si intitolava: «*Lo spirito imprenditoriale è la sorgente della ricchezza nazionale*», il nuovo invece si limita a esaltare «*Il vento nuovo che soffia*». «L'inno vecchio era pedante, gli impiegati preferiscono questo perché dicono di sentire che appartiene a loro e alla nuova generazione, non soltanto all'azienda», spiegano all'ufficio personale della *Kikkoman*. La *Bridgestone*, coperture e palline da golf, ha fatto le cose più in grande: ha bandito un concorso per il suo nuovo inno aziendale al quale hanno partecipato 150 compositori. Dice un portavoce dell'ufficio pubbliche relazioni della Bridgestone che scopo del nuovo inno è fare in modo che gli impiegati e gli operai pensino seriamente alla ragione per cui è stata fondata l'azienda, cioè aumentare la produttività.

Dietro questo nuovo interesse per gli inni aziendali c'è in realtà, secondo Yoshiichi Saito, direttore della *Hakuhodo Music Company*, specializzata in *jingles* pubblicitari, uno sforzo per rinnovare e diversificare industrie antiquate. «Oggi un'acciaieria per sopravvivere si espande, per esempio, nella biochimica — dice Saito — e quando questo succede è necessario che si dia un nuovo inno. Inoltre gli inni aziendali hanno un forte impatto emotivo. I dirigenti se ne servono come mezzo per rinnovare la struttura interna, per aumentare la consapevolezza dei dipendenti e anche per le pubbliche relazioni».

Inutile dire che la moda di rinnovare gli inni è considerata una manna dai compositori, visto che un inno aziendale oggi sul mercato si valuta l'equivalente di 100 milioni di lire. Bisogna che parole e musica contribuiscano a dare un'impressione di entusiasmo, di dinamismo, moderna però.

Viene citato a esempio il nuovo inno delle Assicurazioni Cosmo, adottato quattro mesi fa, dove ricorrono termini considerati evocativi come «amore», «futuro», «sogni» e, ovviamente, «cosmo». Sostiene però Bugimoto, della *Dentsu*, la maggiore società per la pubblicità e le ricerche di mercato del Giappone, che gli inni devono si tenere conto della filosofia aziendale e del livello medio degli impiegati ma che, perché siano efficaci, è importante che non sia reso obbligatorio cantarli tutti i santi giorni.

Alla *Matsushita*, per esempio, tutti devono cantare l'inno due volte al giorno, altre aziende lo impongono invece soltanto una volta. Tuttavia, pare che per la nuova generazione di lavoratori anche una volta al giorno sia troppo e che tanti mugolino parodie dell'inno originale invece di cantare come si deve a voce spiegata e sull'attenti. «*Anche per questo le aziende ora stanno sforzandosi di proporre musiche e parole che incontrino il favore dei lavoratori*», si legge su di un servizio del quotidiano *Asahi*.

Il fatto interessante è che nessuno proponga di eliminare questi inni: sono infatti considerati una sacra istituzione del Giappone.

Renata Pisu

Ora di religione: il vicepresidente Amato scrive a Goria

«Ridiscutiamo con la Cei»

Secondo l'esponente psi il problema non può essere definito con una sentenza del Consiglio di Stato - «E' tempo di rimuovere gli ostacoli applicativi rinegoziando tutta la materia con la Chiesa»

ROMA — L'ora di religione è da rinegoziare con la Conferenza episcopale: una lettera a Goria del vicepresidente socialista del Consiglio dei ministri, Giuliano Amato, resa nota ieri, rilancia al massimo livello la polemica appena sopita dal torpore politico di agosto. Domani la terza sezione del Consiglio di Stato, sotto la presidenza del dott. Tullio Ancora, prenderà in esame il ricorso presentato dall'on. Galloni, ministro della Pubblica istruzione, contro la decisione del Tar del Lazio.

Il tribunale amministrativo aveva sentenziato: chi non vuole frequentare né l'ora di religione, né la contestata «ora alternativa» è libero di farlo: nessuna delle due è obbligatoria. Il Consiglio di Stato probabilmente sospenderà l'efficacia della delibera del Tar, e si riserva di giudicare nel merito più avanti. Ma l'iniziativa del vicepresidente del Consiglio sposta il problema dal campo giuridico a quello politico. Ciò detto, è altrettanto probabile che per gli alunni non cambi nulla, almeno nel prossimo anno scolastico. La maggior parte seguiranno l'ora di religione, o per convinzione o perché lasciati dal ministero senza una seria alternativa. Per gli altri la soluzione sarà lasciata a chi dirige i singoli istituti.

Due sono i punti sottolineati da Amato (uno dei protagonisti della stesura del nuovo Concordato) nel suo messaggio pubblico al presidente del Consiglio. L'Avvocatura, che ha preparato il ricorso al Consiglio di Stato, sbaglia quando afferma che essere presente all'ora di religione «non è solo un diritto, ma un dovere dello studente, a meno che non si tratti di una credo religioso». Il governo — e questo è il secondo punto — non può permettere che sia il rapporto Tar-Consiglio di Stato a decidere la materia: «E' tempo che il governo avvii con la Santa Sede la rinegoziazione della materia, allo scopo di rimuovere tutti gli ostacoli applicativi e di procedere così non la necessaria concordia sulla nuova strada intrapresa».

Giuliano Amato critica duramente il ricorso presentato a causa della «incompatibilità con lo spirito e la lettera del nuovo Concordato». Il testo all'art. 9 attribuisce a tutti gli studenti il diritto di «scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, e configura perciò tale insegnamento come facoltativo per tutti». L'Avvocatura dello Stato — su cui il presidente del Consiglio deve vigilare — sbaglia riferendosi «a un'ipotetica norma della comunità dei cattolici... in quanto come fedele, lo studente cattolico sarebbe tenuto a frequentare l'ora di religione». Questo punto — ricorda il vicepresidente del Consiglio —, questione discussa e non pacifica fra gli stessi cattolici, di sicuro «non ha alcuna rilevanza per l'ordinamento dello Stato». Quindi non può essere invocata davanti a un giudice dello Stato.

Più in generale, l'esponente socialista chiede che il governo riapra il problema dell'insegnamento religioso con i vescovi. Amato usa il termine Santa Sede, ma non chiede una ridiscussione del Concordato, resa possibile dall'art. 14 del nuovo Concordato stesso.

La Conferenza episcopale ha stipulato l'intesa del dicembre 1985 con il ministro Falcucci, che fu duramente attaccata e criticata oltre che per i suoi contenuti per il modo quasi «semiclandestino» con cui la vicenda fu condotta. Dopo un anno di applicazione, l'intesa potrebbe essere ridiscussa con la Cei, grazie a una norma dell'intesa stessa. I vescovi hanno già dichiarato «irrinunciabili» praticamente quasi tutti i temi controversi: non intendono rinunciare alla posizione di forza loro riconosciuta dalla Circolare Falcucci che, secondo una valutazione del Comitato Scuola e Costituzione, porterà alle scuole circa 14 mila nuovi docenti, designati dai vescovi stessi.

Ieri sera, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Beniamino Brocca, dc, ha dichiarato al «Popolo»: «Considero un po' singolare che un membro del governo critichi il contenuto di un ricorso predisposto da un organo tecnico dell'amministrazione affidato da un suo collega. Reputo, inoltre, affrettato il giudizio dell'on. Amato nel merito delle argomentazioni addotte dall'Avvocatura dello Stato. Meglio sarebbe attendere la conclusione dell'iter del ricorso».

Marco Tosatti

Formigoni parla della «compagnia delle opere»

CI diventa impresa

Settecento iniziative imprenditoriali, con un giro d'affari di 200 miliardi - Cooperative scolastiche e società artigiane, di informatica, sport, assistenza caritativa

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Nella sala più grande del meeting tutti i ciellini sono stati chiamati in assemblea per ascoltare l'ultimo messaggio del loro capo, Roberto Formigoni. I ragazzi sentono che il momento è importante. Formigoni sta per lasciare la guida del Movimento popolare, e prima di passare a pieno tempo alla politica lancia ancora una sfida. Annuncia che il via cominciando la strada che porterà alla «forma compiuta del Movimento popolare». E' una strada intricata di realismo, pragmatismo e delle più svariate iniziative, specie nel settore terziario.

«Non abbiamo pensato al Movimento popolare costituito come un movimento politico, ma come ad una rete di opere sociali collegate tra di loro», dice Formigoni. Queste iniziative imprenditoriali sono 700, con un giro di affari di circa 200 miliardi l'anno e sono coordinate da una «mente» ciellina che si chiama «compagnia delle opere». L'assemblea plenaria di ieri ha presentato la compagnia al popolo ciellino. Poi è seguita una assemblea più ristretta tra gli attivisti dell'organizzazione.

A chi sospetta che Mp voglia trasformarsi in una sorta di consiglio di amministrazione di imprese, Formigoni replica subito che la «compagnia delle opere» non offre un progetto centrale, le imprese non sono opere di Mp ma di chi le ha create. Non c'è centralismo. Ma riconferma che Mp non tornerà indietro e che cercherà di ampliare sempre più il suo impegno pratico. «Ribadiamo questa matrice senza polemica — dice solennemente — la nostra intenzione serena e decisa a continuare a lavorare dal settore culturale a quello imprenditoriale, perché questo è il campo che ci è stato dato da arare. Questo non nasce come fatto politico, ma ha inevitabili riflessi politici. Non siamo contro il potere, siamo contro il potere che ci attacca».

E' il manifesto che chiama a raccolta sotto la bandiera di Mp le energie sparse in un'Italia non protetta, che non può avere credito dalle banche perché non ha credito con i partiti, il cittadino che ha ancora ferri radicali contadine ma vuole confrontarsi con l'innovazione tecnologica. A tutti costoro Formigoni spiega con il suo ingresso in politica: «Senza presenza nelle leve della società, restiamo allo strapotere del potere e all'assenza».

Mp agisce, cioè, su due fronti, a tenaglia. Da una parte tenta di far crescere le iniziative di base imprenditoriali che le danno più peso e potere, dall'altra cerca di infrare nelle stanze dei bottoni per offrire maggiore copertura e sbocco alle sue iniziative e ampliarle. Tra queste, spiega il presidente della «compagnia delle opere», Mario Bala, ci sono le cooperative universitari e di studio e lavoro, oggi presenti in 35 città, con 200.000 soci, che editano 400 dispense l'anno a prezzi scontati. Ci sono 120 centri di solidarietà che sono una sorta di uffici di collocamento che hanno creato 3000 posti di lavoro l'anno scorso, hanno contattato 50.000 giovani e si impegnano a trovare 5300 posti di lavoro l'anno prossimo a Roma.

Ci sono 80 cooperative scolastiche, società artigiane, di informatica, sport e tempo libero, di assistenza caritativa. L'azienda leader di queste iniziative è la cooperativa «La cascina» di Roma, che sforna ormai 25.000 pasti al giorno per le mense universitarie, di ospedali ed enti. A Padova la cooperativa Bacchelli, che offre turismo a prezzi bassi, dà lavoro a 200 persone fisse e 400 stagionali, ha dieci alberghi e un tour operator, e due gruppi pensionati universitari.

Raffaele Tiscar ha fatto capire che il movimento non farà antinucleare. La pubblicità raccolta dalle pubblicazioni distribuite al meeting fa capire che probabilmente non sarà neanche anticraxiana. Accanto alla pubblicità della Ansaldo (che costruisce centrali nucleari) c'è infatti anche quella della fabbrica di armi Beretta, che mostra un pavé cacciatore con fucile in spalla che indica a suo figlio un falco in volo.

Di fronte a queste contraddizioni, il presidente delle Acli Giovanni Bianchi ha scherzato così i ciellini: «E' un errore credere che lo Stato sia tutto male e la società civile tutto bene, perché anche la mafia è una parte deteriore della nostra società civile». Più tardi Formigoni ha corretto il tiro, assicurando che il vero slogan di Mp è «Più società e Stato più giusto». Poi si è rivolto al socialista Martelli, ma anche al comunista Occhetto, per sfidarli a dimostrare con i fatti ciò che hanno denunciato: che l'eccessivo statalismo è uno dei limiti storici della sinistra italiana. «Se lo faranno si apriranno nuovi orizzonti interessanti di dialogo e di confronto». Ha promesso Formigoni.

Alberto Rapisarda

■ «Non più maxiconcorsi»

ROMA — I maxiconcorsi nella pubblica amministrazione non ci saranno più. Lo si legge in un comunicato del ministero per la Funzione Pubblica, il quale rende noto che il ministro Giorgio Santuz ha sottoposto all'esame di tutti i dicasteri lo schema di regolamento, per avviare procedure di assunzione più rapide.

Le principali innovazioni di questo schema permetteranno alle amministrazioni di rivolgersi direttamente alle liste di collocamento. I lavoratori che risulteranno nei primi posti in graduatoria, in numero pari ai posti da ricoprire, saranno sottoposti a prove pratico-attitudinali di idoneità, o ad esami a risposta sintetica. (Agi)

■ Controllo medico per Pertini

TRENTO — Sandro Pertini, tornato in questi giorni in Val Gardena per una breve vacanza, si è sottoposto ieri a Trento ad un controllo dello stimolatore cardiaco, presso la divisione cardiologica dell'ospedale S. Chiara, diretta dal prof. Francesco Furlanello.

La visita di controllo dell'ex presidente della Repubblica, che era accompagnato dal colonnello Maffei e dalla moglie, è durata circa un'ora. «Dal punto di vista clinico — ha detto il prof. Furlanello — ho trovato il presidente in forma. Gli ho consigliato di proseguire tranquillamente la vacanza e di fare delle passeggiate».

Pertini, 91 anni, è ospite del centro carabinieri dove ha soggiornato negli anni in cui era Capo dello Stato: al momento di lasciare l'ospedale si è dichiarato soddisfattissimo della visita di controllo e del trattamento ricevuto e rivolgendosi alla moglie, scherzosamente, le ha detto «è la prima cosa giusta che hai fatto». (Ansa)

■ Il dc Mancino critica Goria

ROMA — In un'intervista che il quotidiano di Sassari *La Nuova Sardegna* pubblica oggi, Nicola Mancino, capogruppo dei senatori democristiani, critica il presidente del Consiglio Goria per l'atteggiamento tenuto sul caso Scalfaro-servizi. «Certamente — ha dichiarato il senatore Mancino — è singolare dare una risposta al Parlamento con una lettera soltanto, dire che Goria ha accelerato una procedura, che invece doveva avere una via ortodossa».

Il senatore Mancino non è neppure soddisfatto della lista dei ministri del suo partito: «Il rinnovamento della dc ha registrato una battuta d'arresto in occasione della formazione del governo Goria. La responsabilità non è soltanto di De Mita ma dell'intero delegazione che se ha discusso con il presidente del Consiglio». (Ansa)

■ Palermo, Martelli polemico

ROMA — Il caso Palermo, con la giunta guidata dal dc Leo Luca Orlando e dal vicesindaco della sinistra indipendente, continua a creare occasioni di polemiche politiche. L'ipotesi di una estensione di quella alleanza anomala non piace ai socialisti e in una intervista lo ribadisce il vicesegretario nazionale: «Roma come Palermo? Non ci credo. Voglio proprio vedere se dc e pci ci riproveranno». E' quanto ha dichiarato Claudio Martelli al settimanale *Epoca*, aggiungendo un preciso ammonimento a De Mita: «Per ora l'unico episodio del genere resta Palermo. E' certo però che se ce ne saranno altri, e in primo luogo a Roma, le conseguenze sugli equilibri politici nazionali saranno inevitabili. Cambierebbe tutto lo scenario». (Ansa)

E' cominciato il conto alla rovescia per la Finanziaria 1988

Aumenti in vista: Iva, benzina, ticket

Esperti e tecnici rivedono i grandi numeri (deficit pubblico, inflazione) e studiano i possibili tagli - La dc Anselmi contraria alla proposta del ministro del Lavoro, il socialista Formica, di emanare una legge delega per le pensioni

ROMA — E' cominciato il conto alla rovescia per la Finanziaria '88, anche se l'argomento non figura all'ordine del giorno dell'odierno Consiglio dei ministri. Si è preoccupato di farlo sapere lo stesso Goria («Ci sono argomenti più gravi che martellano la precedenza»). Ma la prima riunione di governo di questa agitata ripresa dell'attività politica non potrà ignorare il problema economia, con tutte le polemiche che si sono scatenate alle voci di un'eventuale stangata per Iva, benzina, sigarette, tasse comunali e ticket.

A livello informale o in una riunione del dopo Consiglio, ristretta a Goria e ai ministri economici, probabilmente oggi a Palazzo Chigi si parlerà anche di Finanziaria. Gli esperti e i tecnici ministeriali sono intanto al lavoro per rivedere i grandi numeri (deficit pubblico, inflazione, crescita del prodotto interno lordo) e studiare i possibili tagli. Un compito ingrato, perché il peggioramento della situazione economica costringerà a ridimensionare i progetti di sviluppo che si facevano la scorsa primavera.

Un «puzzle» che comunque dovrà ricomporsi entro la prima metà di settembre, con la consegna al Parlamento del documento programmatico di bilancio, il rapporto del ministro del Tesoro che in pratica fa da battistrada alla legge finanziaria. I tempi si fanno quindi ristretti e nel governo non sembra esserci quella compattezza necessaria a formulare un'efficace strategia antideficit.

Nel rituale preparatorio della manovra non manca lo scontro de-psi. Ieri il primo inequivocabile segnale: la democristiana Tina Anselmi, responsabile dell'ufficio sociale del partito, ha praticamente silurato la proposta del ministro del Lavoro, il socialista Rino Formica, di emanare una legge-delega «La riforma del sistema previdenziale — ha detto Anselmi — è troppo importante perché il Parlamento non se discuta. Escludo pertanto che possa concedersi alcuna delega al governo». Ora si attende la replica di Formica. Ma anche sugli altri punti in discussione le divergenze non mancano.

Inflazione. I prezzi sono tornati a salire e ormai si è abbandonato l'obiettivo di un tasso di inflazione sotto il 4% nel 1988. Il «tetto» dovrebbe essere elevato al 4,5%.

Pil. La crescita del prodotto interno lordo (cioè la ricchezza nazionale) dovrà essere contenuta l'anno prossimo di almeno un punto, dal 2,5 al 2,3 per cento. Se non al solo 2 per cento. La riduzione di un punto, osserva Antonio Pedone, il consigliere del ministro del Tesoro Amato, darebbe al bilancio dello Stato un respiro di 7-8 mila miliardi.

Deficit pubblico. Per il disavanzo di quest'anno si è già fuori di almeno 10 mila miliardi rispetto ai preventivati 100 mila miliardi. Il piano Goria dell'aprile scorso stimava per la fine dell'88 un deficit a 90 mila miliardi. Ora si dovrà rivedere questa cifra e probabilmente rialzare a «quota 100 mila». Ma anche con questo ritocco il governo si troverà di fronte ad una manovra di recupero di 10-15 mila miliardi, con tagli alle spese correnti, inasprimenti fiscali e tariffari, imposte locali, ticketa sanitari, tutti temi destinati ad allargare le polemiche tra gli alleati. Pedone si dice contrario alla stangata fiscale e punta ad un sostanzioso taglio degli sprechi.

Entrate. Il gettito dovrà comunque salire e l'operazione recupero si farà soprattutto con un aumento delle aliquote Iva. Il ministro Goria ha dato incarico ai tecnici di studiare manovre differenziate per valutarne l'impatto sul gettito e le conseguenze sui consumi e i prezzi. Una prima soluzione allo studio prevede la crescita di un paio di punti dell'aliquota del 18 per cento che colpisce la stragrande maggioranza dei beni di consumo, con un maggior gettito di circa 30 mila miliardi. Ma questo rilocco darebbe una forte spinta all'inflazione.

La seconda ipotesi prevede invece l'abolizione dell'aliquota del 9 per cento, con il passaggio dei prodotti compresi in questa fascia nello scaglione del 18 per cento. Il gettito stimabile di 5 mila miliardi e con sensibile grosse conseguenze sull'inflazione. Ma si pensa anche ad un rincaro secco per la benzina (almeno 100 lire il litro) e le sigarette. I sindacati si oppongono e rivendicano una lotta più serrata all'evasione fiscale che sottrae al fisco ben 240 mila miliardi. C'è poi il problema della riduzione dell'Irpef: Goria promette la riforma per l'88, mentre Goria vorrebbe spostarla all'89.

Emilio Pucci

Persone

di Lietta Tornabuoni

Povero scolaro firmato

E' l'anno dello scolaro firmato? Simili ormai a boutiques, cartolerie e negozi che vendono accessori per la scuola alla vigilia della riapertura sono invasi dalle solite *griffes*, dagli stilisti più pronti a realizzare e lanciare la propria «linea scuola» completa di tutto. Moto di impazienza: anche in classe? Non bastavano vestiti, profumi, piastrelle per gabinetti, arredamento d'aerei, biancheria, valigie, lavatrici, tappeti, cosmetici firmati? Anche alle elementari dobbiamo ritrovarceli, gli inevitabili cuoi del Made in Italy? Se poi a Roma un quaderno qualunque costa 600 lire, una cartella sulle 30.000 lire, uno zaino sulle 60.000, il quaderno di Missoni costa 1100 lire e quello di Benetton 1200, lo zaino di Coveri costa 80.000 lire, la cartella di Fendi 93.000.

Ma chissà se è soltanto questione di prezzo. Costano cari anche cartelle, zaini, matite a specchietto, astucci, pennarelli a cuoricini con la bambola Barbie, con i personaggi dei Masters dominatori dell'Universo o con Puoci, occhialuto cane bianco dalle orecchie rosa: l'affare-scuola, secondo dati forniti da Roberto Grassi, comporta quest'anno un aumento di oltre il 7,5 per cento sui dati prezzo dei libri, una crescita del 16 per cento dei prezzi degli articoli di cartoleria. I bambini, secondo alcune mamme desolate, neppure vogliono sentir parlare di oggetti di cui non abbiano visto la pubblicità alla televisione, piantano capricci apocalittici di fronte al diario, al quaderno o alla matita «normale», esprimono nel povertto degli accessori scolastici tutto il tipico cattivo gusto puerile.

Però l'irresistibile Snoopy, la volgare Barbie o i mostruosi Masters restano personaggi del mondo infantile, creature dell'immaginazione: magari meno stimolanti di quei costruttivi, incolori e quasi informi giocattoli di legno svedesi che gli specialisti di psicologia dell'infanzia considerano i più adatti a nutrire la costruzione fantastica autonoma, comunque sempre protagonisti del gioco e della fiaba contemporanea. L'oggetto firmato, la predilezione per il marchio inteso come garanzia di lusso, il nome dello stilista famoso come status symbol sono invece roba da adulti: un meccanismo convenzionale (socio-consumistico o psico-sociale, direbbe Lupo Solitario) spesso snervato, sempre competitivo, gerarchico.

Chissà se è una buona idea estenderlo ai bambini, il cui conformistico bisogno di essere come gli altri e di avere quello che gli altri hanno non nasce da arrivismo ma da un'insicurezza profonda o da una fragilità autentica, i cui traumi da privazione sono reali e laceranti, la cui cultura non prevede le consolazioni dello snobismo: chissà che disastri psicologici, nell'anno dello scolaro firmato.

Pace

A lettere scure alte mezzo metro, scritte «Onore e Hess» sono comparse in giro per Roma soprattutto nei quartieri neri di Monte Mario o dei Prati. E' comparso sui muri pure un nazimanifesto, firmato Movimento Politico e stampato in provincia di Napoli. C'è una fotografia di Hess giovane, in divisa militare, con mostrine e tutto. C'è un disegno rappresentante una golfa colombaia stretta tra due fasci di filo spinato. C'è, in caratteri lapidari, l'epitaffio: «Rudolf Hess, da 45 anni ingiustamente imprigionato, colpevole soltanto di volere la pace». E c'è, a completare l'invenzione paradossale, il riconoscimento post-mortem: «Premio Nobel per la Pace».

Madonna

Incantevole inizio d'un articolo di Vincent Canby ripubblicato dall'*Herald Tribune*: «La sera del 6 agosto, circa 10.000 persone si affollavano a Times Square per vedere l'arrivo di Madonna alla "prima" del suo film Who's That Girl. Il giorno dopo, alla prima proiezione regolare del film, nello Ziegfield Theater, un cinema da 1151 posti, c'erano meno di 60 persone».

L'elicottero

Tutti ha promesso di rilasciare immediatamente tutti gli altri ostaggi quando gli verrà dato l'elicottero. E di liberare i due che si porterebbe con sé all'atterraggio in un punto misterioso della penisola. Forse sulle montagne della Sardegna, da dove provengono due dei sei banditi. E' un'ipotesi. Quello che è certo è che il terrorista nero insiste: «Posso scappare, sono in condizioni di farlo», ha detto in una lunga chiacchierata notturna con Adelaide Aglietta.

E su questo punto il braccio di ferro continua. Nelle sue mani ci sono ora 21 persone: 5 civili (un medico, uno psicologo, l'assistente sociale, un infermiere, il direttore del carcere) e 16 guardie. Quattro di queste sono state legate alle finestre dell'infermeria. Hanno le mani alzate, come se fossero crocefisse alle grate. Coprono l'infermeria da un possibile tentativo dei tiratori scelti dei carabinieri di colpire uno dei banditi.

Ma in quel braccio assediato, al quarto piano dell'edificio centrale del carcere, ci sono anche due detenuti che si sono dissociati dall'azione criminale e otto degenti dell'infermeria: tre di loro sono stati rilasciati ieri sera insieme all'agente Buono, che, però, sembrava avesse una promessa da onorare. Restano dunque in quel maledetto reparto 24 persone. A qualcuna di queste, ha detto Tutti, sono stati bagnati con alcol i vestiti: «Se sento rumore per le scale, do fuoco», ha detto il neofascista. Una delle tante minacce. Come quella secondo cui tutto il reparto sarebbe stato minato. Ma è poco probabile, perché non si capirebbe dove i banditi possono aver preso l'esplosivo che non avevano con sé quando martedì mattina alle 11 sono saliti in infermeria.

Ma aspetta. A sera, forse con una voglia di ottimismo, sembrava che la situazione si fosse tranquillizzata ancor di più. Ma ciò nonostante le posizioni restano lontane, e la stanchezza cresce. Tutti continua a parlare al telefono con Vendicosi, qualche volta interviene nelle conversazioni anche il terrorista nero Mario Ubaldo Rosi, un altro dei detenuti in rivolta. Il tramite di voce è comunque sempre il direttore del carcere Cosimo Giordano, che con calma riferisce quanto avviene nel reparto.

Agli assediati vengono portati pranzi e cene. L'assistente sociale Rossella Olaizi ha chiesto una bottiglia di camomilla: glie l'hanno portata. Ad intervalli Tutti e i suoi allungano specchi dalle finestre per vedere se sul tetto qualche carabiniere prepara un'azione. Ma non accade.

Tutto è fermo nel perimetro del carcere assediato. I posti di bocce sono impraticabili. Nel piazzale che sta davanti alla salita al fermano le auto dei turisti di passaggio: una sosta, un'occhiata, due chiacchiere. Novità? No. E via al porto dove l'Elba continua la sua vacanza. Le code ai traghetti che portano a Piombino, le barche che attraccano, lo shopping nei negozietti di Porto Azzurro, la resa ai ristoranti. Gli alberghi sono tutti pieni. Dormire è difficile. Visto di qui, l'assedio e il dramma della vecchia fortezza di San Giacomo sembrano una fantasia, una bizzarra chiacchiera da vacanza.

Cesare Martinetti

■ I nomi degli ostaggi sequestrati nel carcere

PORTO AZZURRO — Questi i nomi dei sequestrati nel carcere di Porto Azzurro, forniti dal sindaco Maurizio Papi: il brigadiere degli agenti di custodia Antonio Matta; gli agenti Sebastiano de Muro, Ugo Cipro, Carmine Compagnone, Carlo de Micoli, Antonio Fedele, Adriano Argiolas, Cipriano (non è stato fornito il nome), Valentino Spenatello, Enrico Vargiu, Roberto Cardia, Andrea Milani, Luciano Buono, Albano Garramone, Giampaolo Galletti, Luciano Baffoni, Pierpaolo Mariani.

I civili sono il direttore del penitenziario Cosimo Giordano; il medico Sergio Carlotti; l'infermiere Lino Colandrea; lo psicologo Antonelli; ed una assistente sociale che si presume sia Rossella Olaizi. La Olaizi marietti sera era ricoverata inaspettatamente dalla famiglia da Firenze, ma invano, in un albergo del luogo dove si recava tutte le volte che andava al carcere; l'assistente sociale è entrata nel penitenziario poco prima della rivolta. (Ansa)

L'Italia

fuoco hanno mostrato efficienza e spirito di sacrificio. Intanto il signor ministro, nel soleggiato Abruzzo natio, si abbronzava sulla spiaggia di Vasto. Un manifestino, che circolò a Tirano, diceva: «Mentre il ministro sta all'asciutto in Valtellina si rischia ancora. Le dichiarazioni di Gaspari sono state di irresponsabile leggerezza. Il lago Pola sta per tracimare, mancano frane si susseguono, le imprese intimorite sospendono i lavori, ma egli dichiara: «I turisti che vogliono andare in Valtellina possono andarci tranquillamente»; ancora lunedì, quando la situazione lungo l'Adda s'era fatta drammatica, esclusa di recarsi sul posto perché il maltempo avrebbe ostacolato il suo elicottero. Arrivato a Sondrio ammette con disarmante candore che «la situazione, vista da vicino, è più allarmante di quanto non pensassi» e per la gente sfollata tumultuariamente dalle proprie case sentenzia che «deve solo avere un po' di pazienza». Poi va ad incitare gli operai a riprendere il lavoro con sprezzo della vita; vaneggia, dopo venti giorni di contrordini e di inerzia, di una condotta che attraversi la frana, di pozzi idrovore o di un canale scolmatore; a sera, quando il lago è al punto di traboccare, dispone la sospensione dei lavori e ordina croicerchi di aspettare gli eventi. La diga spontanea formatasi il 28 luglio poteva e doveva venire sbandata subito: adesso come si addice alla bell'anima pia, siamo nelle mani del Padreterno.

Sono davvero due Italie, due anime, due concezioni del mondo. E non perché una sia maturata nell'estremo Nord della Penisola e l'altra nelle vecchie terre dei Borboni, ma perché la prima è stata educata alla responsabilità e alla concretezza, l'altra alla costruzione meticolosa e capillare di un politico che nulla ha a che vedere con la competenza, la responsabilità e l'impegno civile. Un male che in Italia dilaga ormai sotto tutte le latitudini.

Luigi Firpo

■ Non sono italiane le mine dell'Iran

ROMA — Nei documenti sequestrati dalla dogana svedese nella sede della «Bofors», la società che avrebbe contrabbandato armi e munizioni in Iran e in Iraq facendole passare per le aziende italiane Tirrena e Valsella, ci sarebbe la prova che la Valsella Meccanotecnica al centro di un'inchiesta da parte della procura di Brescia non ha venduto mine all'Iran, come ha rivelato la settimana scorsa il settimanale francese «L'evenement du jeudi», ma all'Iraq. Si tratterebbe comunque di mine antiuomo e anticarro, non di mine marine.

Lo scrive L'Europeo in edicola oggi facendo seguito alle rivelazioni della settimana scorsa. A dimostrazione che le mine nel Golfo Persico non sono di fabbricazione italiana, il settimanale riferisce il contenuto di alcune delle 142 pagine dedicate alla Valsella nel rapporto delle dogane svedesi e afferma che un milione di mine antiuomo e anticarro furono vendute dalla ditta bresciana all'Iraq («Kalle» in codice, spiega il settimanale mentre «Niklas» è l'Iran) in base ad un contratto del 1981 che prevedeva il pagamento di 10 milioni di dollari, 36 miliardi di lire. (Agi)

■ Onorificenza per Barrault al Meeting

RIMINI — Il Meeting ha reso omaggio a Jean-Louis Barrault e alla sua compagna nella vita e nel teatro, Madeleine Renaud, nel corso di una serata in una villa sulle colline riminesi e in questa circostanza Barrault ha ricevuto le insegne di grande ufficiale al merito della Repubblica dal ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

Il grande attore, che ha alle spalle una carriera cinquantennale di interprete e regista assieme alle personalità prestigiose del mondo della cultura (da Prévert a Cocteau a Becketi, Carné, Cèlin), nel corso dell'incontro ha dichiarato: «Non mi sono mai svegliato una volta senza il desiderio di vivere fino in fondo la giornata che cominciava. Questo desiderio mi ha riempito all'incontro con tutti gli autori di teatro, nell'araicizia con tutte le genti».

■ Più ispettori contro infortuni sul lavoro

ROMA — Il ministero del Lavoro ha messo a punto un disegno di legge sulla sicurezza del lavoro che il governo dovrebbe esaminare al più presto. Prevede che la vigilanza per l'applicazione delle leggi in materia di sicurezza del lavoro venga unificata e spetti al ministero che provvederà poi ad esercitarla tramite l'ispettorato del Lavoro.

Ogni anno vengono effettuati duecentomila controlli nelle aziende, ma la scarsità di personale fa sì che siano quasi mai esiesi alla vigilanza su infortuni e prevenzione malattie. Per tutta l'Italia ci sono soltanto 15 ispettori medici, 100 ingegneri, e 343 periti industriali, che devono oltretutto far fronte ad una enormità di adempimenti burocratici e tecnici (collaudi, verifiche ecc.). A questo proposito si prevede un ampliamento di organico dell'ispettorato di 2500 unità: 1200 ispettori tecnici (medici, ingegneri, chimici, periti, geometri), 1300 tra ispettori non tecnici (laureati in legge, economia, ragionieri) e personale esecutivo. (Ansa)

CHI INVENTA LE TRADIZIONI

Gonne ed eroi

Se il dramma di talune nazioni è il loro passato, quello di altre è la sua assenza. Dare fondamento e credito a un'unità nazionale, possedere o creare risalendo all'indietro una ragione se non addirittura una legittimità alla propria esistenza come Stato, costituisce un'esigenza non solo emotiva. Curiosamente, oggi ne soffrono di più proprio le due potenze dominanti la scena mondiale.

Le altre, questa Europa *decrepita*, ne sovrabbonda ma non ne sperpera. Persino la Francia mitterrandiana celebra il millenario dell'*Ancien Régime*, tutte coltivano memorie e tradizioni con lo stesso fervore dell'ecologia, gettando ponti oltre la frattura della rivoluzione industriale e incastrando elementi fissi in un progresso incessante.

La lapide commemorativa, l'insegna storica della locanda, la conservazione della tomba romana in un paesaggio provenzale, il cartello indicatore della celebre battaglia, sono comuni esperienze del turista. Più su, i grandi rituali esorcizzati sul proscenio degli Stati e delle istituzioni per sostenere pratiche talora in sé banali del vivere civile riemanano ricordi retorici o si valgono assurdamente di riti che mirano a collegare con un passato di fatti o di idee, senza cui ci si sentirebbe ancora più provvisori.

Come nasce una tradizione? Come «s'inventa» direbbe Eric Hobsbawm (*L'invenzione della tradizione*, a cura di E. J. Hobsbawm e T. Ranger, ora edito da Einaudi). Si può trovarla o crearla in piazza come in casa, il fazzoletto verde dato dal nonno garibaldino o il balcone da cui parlò l'Eroe dei Due Mondi in persona. E, conferma lo storico inglese, proprio gli ultimi duecento anni, durante i quali si è assistito al rifiuto e all'annientamento più radicale del passato, sono quelli che hanno visto la maggior invenzione di tradizioni, ritenute comunemente assai più antiche: pratiche dotate di natura rituale o simbolica che si propongono d'inculcare un valore o una norma legata al passato, le consuetudini delle civiltà tradizionali o quella del diritto inglese, ma anche la parrucca e la toga dei giudici e degli avvocati.

La connessione col passato è un'idea fissa di quasi tutti i rituali anche più moderni. L'esaltazione di Sigfrido, la costruzione di Guglielmo Tell o di Zio Sam sono altrettante prove dell'esigenza di un *pedigree* anche nelle società modernissime. All'altro capo, quello discendente, l'abbandonato liturgico della Chiesa sottolinea il desiderio o la necessità di evolvere senza perdere continuità. Persino le rivoluzioni e l'anarchia creano i propri simboli rifacendosi ai Sassoni, a Vercingetorige e a Spartaco.

Non solo la pittura neoclassica ma quella anche romantica si alimentò figurativamente di personaggi ed episodi remoti; il rincalzo letterario di James Macpherson all'invenzione dell'antica storia e dell'identità degli highlanders scozzesi è tanto famoso quanto «sfacciato» e «impostore», come lo definisce Hugh Trevor-Roper in un saggio esilarante messo nel volume a capofila di altri tutti ricchi di spunti e, si vorrebbe dire, a loro volta d'invenzioni.

Macpherson non solo creò con i falsi canti del bardo Ossian una letteratura che la Staël e Federico Augusto Wolf giudicarono pari o superiore all'omerica, ma su quell'antica cultura creò una tradizione che s'affermò attraverso pittoreschi rituali. I gonnellini e i tartani scozzesi non risalgono al di là del XVIII Secolo e la loro codificazione non ha più di centocinquant'anni, per opera di due truffaldini e ingenui fratelli che si facevano discendere a loro volta dagli Stuart e da Giovanni Sobieski; la sagacia di alcuni industriali della stoffa e le simpatie della regina Vittoria per la Scozia e per qualche vigoroso scozzese fecero il resto.

Ai due estremi della creazione tradizionale si collocano le monarchie come quella britannica e, più curiosamente, i movimenti di massa, a cui dedicano due altri saggi molto interessanti David Cannadine e lo stesso Hobsbawm.

Una ricerca analitica sul cerimoniale dell'incoronazione dei sovrani inglesi, puntualmente definita dai cronisti a ogni suo ritorno come *«una tradizione millenaria»*, giunge a conclusioni ben diverse. Dopo una fortuna cinque e seicentesca, l'incoronazione subì un declino, che venne corretto mediante riti e fasti reinventati solo all'inizio del nostro secolo, in una fase di competitività internazionale. La cerimonia sopravvive così alla scomparsa di molte altre, ed anzi si rafforza ulteriormente con opportuni adattamenti, come elemento e sensazione di rassicurante stabilità al comparire di opposti fattori dinamici; fa da palliativo galvanizzante alla perdita concreta di domini e da tonificante psicologico alla cadente vitalità della nazione.

Il collegamento, ottenuto, con un passato di grandezza non fa solo versare lacrime di confortante nostalgia al vecchio militare del Chelsea Hospital, ma diventa fattore politico. Paradossalmente, i più moderni mezzi di comunicazione amplificano l'effetto di uno spettacolo montato con pezzi di falso Medioevo e Rinascimento e con simboli inintelligibili e anacronistici: anacronistici non solo rispetto al presente ma persino al passato.

Al lato opposto dell'ideologia e della scala una non diversa «ingegneria sociale e culturale» ha cercato di qualificare e così rendere più efficaci le associazioni e i movimenti popolari. Nello stesso quarantennio precedente la prima Guerra Mondiale che vide fiorire con particolare intensità le coeve tradizioni statali attraverso artificiosi anniversari, inni, monumenti, decorazioni, in nuovi e dispersi organismi nazionali quali la repubblica francese, l'impero germanico o la confederazione americana, il problema si pone anche alle nascenti organizzazioni di massa: a quello stesso movimento socialista che, a differenza del cattolico o del nazionalista, ne era escluso se non altro per età e ancor più per ideologia.

I rituali e gli emblemi della nostra Festa del Lavoro, coincidente con una tappa astronomica e una precisa cadenza dell'anno lavorativo preindustriale, rivela il desiderio e l'opportunità di un aggancio storico e simbolico.

Analoghe considerazioni si potrebbero fare, sulla scorta di Hobsbawm, per i rituali sportivi di massa come i tornei di calcio, le sfide ciclistiche e, al culmine, le giovanissime Olimpiadi, dal simbolismo così spinto e remoto; ovvero per i giochi medio e alto borghesi quali il tennis, strumenti distintivi dai circensi plebei e contrapposti ai vecchi modelli aristocratico-militari.

Una considerazione e una riflessione finale è suscitata questa. Se il cittadino associato e l'ordinamento e la prassi in cui si esprime, quelli dello Stato, mostrano di non perdere l'esigenza e di avvertire l'opportunità del simbolo e del rito che normalizzano e aggregano, nel privato le nuove tradizioni non hanno invece colmato il vuoto lasciato dal declino delle antiche norme consuetudinarie. Le mode e le consuetudini agiscono sulle nostre giornate individuali assai meno dei cicli orari o annuali dei nostri antenati.

L'impatto principale oggi è un altro: quello economico, tecnologico, burocratico, del tempo libero e delle comunicazioni, i fenomeni più alieni dalla tradizione e da qualsiasi richiamo estrinseco. A strutture esterne collettive non radicate, ne corrispondono altre interne che si trovano e si sentono allo sbando, in balia di meccanismi indifferenti persino al consenso e disinteressate a qualsiasi anche perversa e spuria istituzionalizzazione della vita.

Carlo Carena

■ Satelliti sulle tracce del dugongo

SYDNEY — Gli itinerari del timido, pacifico dugongo, la «mucca di mare» che si credeva in via di estinzione, sono seguiti da un satellite in orbita, collegato con un computer situato nel Nord Queensland.

Gli scienziati vogliono appurare se i «grassi e pelosi delfini», che si crede siano all'origine delle leggende sulle sirene, abbiano ancora bisogno d'essere protetti.

Piccoli trasmettitori, attaccati con una corda a queste creature di 400 chilogrammi, emettono segnali che vengono captati da un satellite americano e inviati al *Service Argos Processing Centre* francese, che li analizza e li trasmette all'Università James Cook del Queensland. (ANSA)

PERCHE' SIAMO DISARMATI DAVANTI AI FURORI KHOMEINISTI

Noi e l'Islam, meteora impazzita

Prigioniero dell'ottimismo modernista del dopoguerra, l'Occidente fatica a capire la Jihad - Si consola vedendo gli ayatollah come extraterrestri - Ma cos'erano le Crociate, se non Guerra Santa? - Capire Khomeini non vuol dire scusarlo, ma ricordare quanto sia costato all'Europa e alla Chiesa guarire dal delirio millenarista, privatizzare il Paradiso

Ha ragione Claudio Magris a ricordare come Rudolf Hess prigioniero a vita nella fortezza di Spandau simboleggiasse più Yalta che non Auschwitz, più l'occupazione post-bellica dell'Europa che non la memoria del nazismo. Custodito da soldati delle quattro potenze vincitrici (Stati Uniti e Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia) quel vecchio malandato e suicidario perpetuava un ordine ormai finito, smentito dall'esperienza. Ma un ordine prepotente tuttavia, se è vero che il Cremlino ha fatto di tutto per tenere Hess rinchiuso a Spandau, e ci è riuscito.

Visto con il cannocchiale dell'Armata Rossa, la Germania doveva restare all'eternum l'emblema del male assoluto, almeno. Una guerra comparabile alle due precedenti non era più concepibile, adesso che il mondo civile conosceva la pace garantita dal condominio russo-occidentale. «Lasciate ogni diffidenza, o voi che entrate», è scritto sulla porta del ridicolo paradiso che l'Occidente — sempre con il benevolo concorso dell'Urss — ha eretto a propria dimora: «Qui la vostra storia finisce».

E' lecito domandarsi a questo punto se i danni causati da tanta menzogna non siano ancora più gravi di quelli enumerati da Magris nel Corriere. Se il lungo dopoguerra subito dall'Europa non l'abbia più fondamentalmente sconvolta, tradicando ancora alla memoria storica la capacità stessa di capire l'epoca che viviamo, i mondi che ci circondano. E i conflitti che scaturiscono da quest'epoca, da questi mondi.

Straordinaria, ad esempio, è l'impreparazione culturale degli europei di fronte alla rivoluzione di Khomeini: alla guerra santa che egli proclama, all'empito religioso che permea il suo modo di concepire la politica, e di farla. E' come se l'Occidente non avesse più gli strumenti intellettuali per pensare la guerra, le ideologie messianiche, i sacrifici estatici del guerriero. La Jihad islamica, che è «sforzo», non solo bellico — ma anche bellico — di avvicinarsi a Dio, gli appare razionalmente incomprensibile, meteora impazzita provenuta da universi a noi estranei.

Mai visto, mai sentito: unicamente alla bomba atomica, cui simbolicamente assomiglia, Hess sotterrato a Spandau ha creato questo sconquasso, nei nostri cervelli. Questo stato di stupore che impedisce alla lingua di dire quello che gli occhi vedono, e agli occhi di vedere quel che la lingua dice. Rivestiti di comode falsamente dorate, narcisisticamente occupati di noi stessi come ordinava la potente «occupenti», percepiamo come tanti deaf mutes le urla gole che non cerchiamo e scrutare.

Eppure in quelle gole di sono non solo i segreti delle guerre islamiche, ma anche i nostri segreti. Non sufficientemente ascoltati, è quel che suggeriscono orientalisti come Bernard Lewis (nel delizioso libretto sugli Assassini, setta scita dell'Islam medioevale; nel più recente Semiti e antisemiti appena tradotto da Fayard in Francia) oppure storici come Norman Cohn, nel prezioso saggio sui Fanatici dell'Apocalisse, oppure studiosi come Jean Paul Charnay, autore di un saggio su L'Islam e la guerra (Fayard) il cui merito è di sottolineare la molla religiosa delle rivoluzioni.

Infatti è interamente religioso, mistico, la Jihad islamica che frettolosamente chiamiamo Guerra e che invece vuol dire Sforzo: sforzo di «restituire a Dio i suoi diritti», debellando l'infedele (inviato da Satana. Sforzo rituale di «attivare la preghiera». E sforzo, soprattutto, di avvicinarsi il più possibile a Dio: accostamento che la morte e il sacrificio facilitano. Morire in battaglia non è mai perdere, la morte precipita la finale ricompensa celeste e risparmia al combattente la «punizione della Tomba». Jihad è l'obbligo morale imposto all'individuo di trascendere il suo destino terrestre. Gli Assassini, questa internazionale terrorista che nel XII e XIII secolo organizzava attentati sanguinosi nel mondo islamico e cristiano, obbedivano a una visione politica rimettere sul trono gli eredi diretti di Maometto) e al tempo stesso religiosa. Si dice che mantenessero hashish (da cui il nome Assassini) perché l'erba inebriante prefigurava le delizie del Paradiso. Ecco perché Khomeini è un settario che fa rivoluzioni, non classici colpi di Stato: gli Assassini sono di ritorno.

Nella grotta

Tutto questo ci appare estraneo, se non truffaldino. L'Islam dormiva da lunghi secoli — ma anche questo «nascondersi nella grotta» è un progetto islamico (Corano XVIII, 16) come mostra la leggenda dei Sette dormienti di Efeso che provvisoriamente fuggono la Contemporaneità —, l'Islam sembrava una religione morta: se ne occupavano stranbi e sempre più rari orientalisti, i dizionari piano piano lo estromettevano, il Corano era «storicizzato», cioè imbalsamato.

Pubblicata nel 79 (sette anni dopo la guerra del petrolio) l'Enciclopedia Einaudi non ha voci sull'Islam, il Corano, le sacre islamiche. Anche tutt'altro che estranee all'Occidente, se solo si preoccupassimo di interrogare il nostro passato. Cos'erano le Crociate, se non Guerra Santa? In che misura è diverso da Khomeini papa Urbano II che nel 1095 mette alla prima crociata [illegible] che «Dio lo vuole», promettendo che «i martiri potranno veder rimessi i loro peccati», e avallando in anticipo i massacri di Gerusalemme nel 1099 e di Costantinopoli nel 1204?

Più illuminanti ancora sulla guerra santa proclamata dai «Fanatici dell'Apocalisse», così diffusi in Europa negli ultimi quattro secoli del Medioevo. Sono presenti non pochi ingredienti del messianismo islamico: l'intreccio fra politica e religione, il martirio come precipitazione sulla terra di Gerusalemme celeste, il culto demente dei profeti del Millennio, l'antisemitismo. Ed è presente quella mescolanza fra egualitarismo sociale ed esaltazione mistica che è tipica di ogni Rivoluzione escatologica.

Donne in chador a una manifestazione khomeinista, col ritratto dell'ayatollah (Telefoto Ap)

Gli infedeli

Anche in Europa, gli infedeli andavano sterminati (oltre ai musulmani: gli ebrei, i ricchi, il clero colpevole di Lussuria e Avarizia). Anche per l'Europa, come per gli Hizbollah sciiti «Partito di Dio», il massacro e il terrore promettevano la remissione dei peccati, la fusione con Dio, e una collettiva imitatio Christi. Così pensarono i protagonisti della Crociata dei poveri, o i flagellanti del 1300, o i fedeli di Münster in Germania. Cohn ricorda come i millenaristi fossero alternativamente «fautori dei bagni di mezzogiorno e del pacifismo più ilotico», della spiritualità più eterea e del materialismo più terra terra, della castità e del libero amore. «Sono loro i precursori [illegible] dei grandi movimenti rivoluzionari del nostro secolo».

Capire la Jihad khomeinista non significa scusarla, ovviamente. Significa soltanto che non possiamo parlare in nome della Ragione, o una cultura tentata dal millenarismo, come se l'Occidente non avesse mai corsuto comparabili tentazioni. Certo è auspicabile dire no a Khomeini, ma solo se sapremo dire no quanto fatica Occidente e Chiesa cristiana hanno infine scelto la Ragione, interiorizzato l'Apocalisse, privatizzato il Paradiso. Le ubriacature rivoluzionarie sono parte della nostra eredità allo stesso modo in cui lo sono gli antidoti: la separazione fra sacro e profano, fra religione e politica, sono acquisizioni nostre e anche della cultura islamica. Non sempre vi siamo riusciti: come spiega Bernard Lewis, siamo stati noi a esportare l'antisemitismo in una cultura islamica che nel Medioevo era infinitamente più tollerante di quella cristiana. E' sbagliando che gli occidentali hanno supposto che le guerre sante fossero una regressione, per la Cristianità come per l'Islam.

Ma allora come mai cristiani e laici sono stati abbagliati? Forse perché nella loro frenesia modernista, progressista, hanno cominciato a considerare una regressione non solo le guerre sante ma ogni tipo di conflitto, non solo il martirio ma ogni sacrificio che trascenda il destino terrestre dell'individuo. Fra i laici non è di moda Cartesio, con la sua Morale Provvisoria che impone di scegliere e agire anche in mancanza di prove evidente delle verità ultime. E fra i cristiani non è di moda Sant'Agostino, per il quale la Tranquillitas Ordinis, la tranquillità dell'ordine, non è semplice «assenza di guerra» ma è una Pace Giusta, un ordine che regola i conflitti non già per abolirli ma per preservarne la fecondità: se minacciato, l'ordine civile (la Polis) ha il diritto e il dovere di difendersi attraverso «giuste guerre».

Invece è di moda l'atomica, segreta alleata dell'ottimismo progressista come lo sono tutte le Tecnologie Avanzate. I paradossi di Cartesio e Sant'Agostino stati si conciliano con il nuovo bisogno di apocalisse che la [illegible] provoca. La pace diventa valore in sé, l'attributo di giustizia perde peso. Su questi punti è interessante procurarsi l'ottima raccolta curata dall'ambasciatore Vincenzo Tornetta (Deterrenza nucleare e morale cristiana, edito da Laterza, o il saggio di George Weigel sulla Tranquillitas Ordinis (Oxford University Press): si vedrà quanto siano barcollanti le vecchie argomentazioni della Chiesa, e contestato, in era nucleare, l'obbligo di difendersi.

Gli imperativi morali si individualizzano, soprattutto fra i cristiani d'America e Germania, e si sconnettono dalle morale della Polis. Apocalittici senza sforzo, lo trascendono, i pacifisti laici e cristiani rivendicano un diritto imprescindibile alla vita biologica che può garantire solo uno Stato che eserciti i propri compiti.

Anche per questo l'occidentale è disarmato, di fronte al risveglio dell'Islam. Orfano di Morale Provvisoria, orfano di una fede che lo trascende, pensa che in gioco ci sia solo la modernità, e non sa più cosa sperare. Può solo esser ottimista o nichilista. E l'ottimismo è pura fisiologia: per alimentarlo basta abbattere Spandau, allontanare la bomba, e sperare che Khomeini sia un extraterrestre.

Barbara Spinelli

ACQUI: IN 60 DIPINTI L'AUTOBIOGRAFIA DI UN ARTISTA

Amori nel colore di Francese

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — Della più vasta opera di Franco Francese, la mostra che, al centro dell'estate acquese, gli è dedicata fino al 13 settembre nel Liceo Saracco ripercorre i momenti essenziali attraverso l'incalzante loro sviluppo per cicli: *Le notti d'amore* (1960), *La Bertia addosso* (1962/63), *Elide* in cui si rispecchiano oltre trent'anni di vita, sino all'intensa, toccante sequenza dedicata alla moglie morente, e così *Melanconia dal Dürer* (1965/75), *Notti stellate* (1970), *La goccia* (1974/77), sino a *L'Ombrero* (1978), alle variazioni della *Meditazione sul tavolo* (1981) e al recente *Atelier*.

Lo sguardo percorre le pareti cogliendo la tensione, subito alta, che s'accompagna alle loro forme incombenti e a un colore arso, memore di certi lombardi toni secenteschi; e si è immediatamente presi dal senso drammatico di un trattenuto *Cinemascope* come dall'epica monumentalità della notturna scena d'amore, dolce e feroce al tempo stesso, colma di quei corpi bruni quasi frugati dalla luce che in modo tutto suo, nello spazio appena accennato di una stanza, ridisegna il plasticismo dei nudi sullo sfondo indaco d'un cielo cupo e luminoso insieme.

Sono una sessantina i dipinti proposti dall'esposizione che, voluta dalla neonata Azienda di Promozione turistica, ha goduto del tradizionale appoggio di Regione, Comune e Provincia, e di sostanziali contributi da parte della Cassa di Risparmio di Torino e della Toro Assicurazioni, contando in particolare sull'abnegazione dei due ordinatori, Aurelio Repetto e Fortunato Mascocco.

Pittura non facile, quella di Francese, ma affascinante per la dimensione psichica in cui si modulano le profonde sue motivazioni poetiche e per il chiaro collocarsi nell'ambito delle esperienze visive contemporanee. A favorirne la comprensione avrebbe forse giovato la presenza di qualche vecchio disegno, per l'importanza che l'esercizio grafico da sempre ha avuto per l'artista milanese. «*Disegnano, tesoriscono ogni pezzo di carta bianca*», ricordò in seguito accennando ai suoi inizi, mentre a fronte dei tempi incerti e duri della guerra, tra la dittatura e il «*panico del naufragio sociale*» che segnarono come una cesura profonda nel suo divenire, annotava ancora: «*Passione tesa per il possesso grafico della struttura del mondo, allucinante morfologia universale*».

Disegnare fu per lui quasi un contravveleno. Anche da militare, a Roma. Finché con quei fogli se ne tornò al Nord, per riprendere il suo lavoro, innamorato di Medardo Rosso e di Rannzini, e più tardi conquistato dalla scoperta della «moderna morfologia dell'immagine in Klee».

Franco Francese: «Elide morente» (1980, particolare)

Itinerario illuminante, anche se sovrastato dalla presa costantemente esercitata — e in modo così istintivo e forte da rasentar la violenza — dalla fantasia dell'artista sulla stessa realtà che poté via via ispirarlo.

Non meno utile, per intendere la portata delle sue immagini, può essere il tener conto dei caratteri degli approdi: tutti sul versante di una *Nuova figurazione* dove poté rincheggiare (ritratto di bambina, 1933) la lucida visione della tedesca Neue Oggettività — non priva più tardi, in lui, di ironiche venature — ma soprattutto nell'organicità dell'espressionismo astratto che in Erika e il discepolo e in Fine d'estate manifesta evidenti connessioni con l'espressiva gestualità di de Kooning e di Gorky.

Più completamente si rivela tuttavia il senso delle fonti e l'originalità con cui Francese è venuto via via a confrontarsi con loro, nella presenza umana come nei malinconici fraseggi compositivi, sempre ricchi di umorali intimità e di estatici abbandoni, se si ricorda la pittura di Chighine e di de Staël, di Bacon e d'altri ancora: compresi Picasso (nei primi ritratti di Elide), il «*ragginoso Permeke*», come giustamente lo colorisce Francesco Porzio nel saggio in catalogo, e lo stesso Rothko (Finestre, 1956). Ma fin dagli inizi, non immemore del ductus pittorico — non certo soltanto formale — che ognuno può leggervi «da Goya... a Daumier, fino a Rouault».

E' tuttavia evidente come in questo caso non si tratta di rivisitazioni e tanto meno di riciclaggi, ma dell'esperienza, tutta autentica, di un pittore dichiaratamente «autobiografico»: «*Non per mondane cronologie, aveva voluto precisare subito egli stesso, ma come testimonianze dell'esserci*».

Angelo Dragone

LA POLEMICA SULL'IPOTESI DI «DROGA LIBERA»

Liberi di scegliere la morte

E' bene che i sostenitori della proposta di Pannella per la liberalizzazione della droga, verosimilmente esigua minoranza, facciano sentire la loro voce. Obbligano a ragionare i tanti come me che sono bloccati da un groviglio di terrore, di paura, di pietà dinanzi a un essere umano degradato dalla droga.

Degradato dalla droga, dai suoi effetti devastanti, e non soltanto dal fatto che la condanna penale del consumatore ci stupefacenti spinge a rubare o a prostituirsi per pagarsi la «roba», e a «farsi» in luoghi sordidi passandosi la siringa. Anche il delitto, non è solo quello che si commette per procurarsi la droga, ma anche quello che si commette sotto l'effetto della droga.

Gianni Vattimo, sostenendo ieri su queste colonne la proposta, del resto non nuova, del leader radicale, usa ripetutamente l'espressione «*criminalizzazione della droga*». L'espressione avalla subito l'idea che ci siano dei cittadini i quali — come Vattimo scrive — «*hanno fatto una scelta per loro motivata*», quella appunto di drogarsi, avvalendosi dei «*propri diritti — perché di diritti si tratta*»; e che tutt'attorno a questi onesti e razionalmente motivati cittadini si aggiri gente che animata dall'ottusa volontà di imporre a tutti la propria idea di bene, o addirittura mossa da biechi interessi, cospira la loro libertà, imponendo un mercato clandestino che li trasforma [illegible] delinquenza, incatenandoli con «*incatenamenti psicologici e talvolta anche fisici*».

E' sempre l'idea, troppo rosea a mio parere, che i più tragici mali della società finirebbero automaticamente, o almeno drasticamente il ridurrebbero se non ci fossero, unici davvero empi e incoscienti, quelli che ancora si ostinano nel vecchio pregiudizio di negare la libertà del prossimo. L'uomo è libero, della sua vita può fare quello che vuole, drogarsi è un suo diritto, nessuno può legittimamente impedirgliele. E il figlio della drogata, che nasce già in crisi di astinenza, o sieropositivo? Che ne è della sua libertà?

Credo che Vattimo s'illuda quando attende che i drogati «*prendano la parola*» per spiegare le loro ragioni e dirci «*se, per loro, sarebbe meglio o peggio la droga "liberalizzata"*». Dubito che possano farlo, appunto perché la droga di massa è una disumanizzante schiavitù, perché sono «*ammutoliti dai loro "buchi"*».

Condizionati dal loro pregiudizio, i «proibizionisti» non sono attendibili; quelli che cercano di dare una mano ai drogati sprofondati nel loro abisso sono dei salvatori-padroni, che nelle comunità di recupero piegano gli ex tossicodipendenti uniformandoli al loro precon-cetti. Gli unici che valga la pena di ascoltare, sembra, sono i drogati che praticano la loro libertà, padroni di se stessi, loro soli non condizionati da nulla. Il loro parere si che conta, anche se a quel che pare non sono in condizioni di darcelo, e se, quando qualcuno gli chiede qualcosa, se rispondono, rispondono soltanto d'aver scelto la morte.

L'idea che solo i minorenni debbano essere difesi dalla droga, e che le molte migliaia di diciottenni semianalfabeti e disoccupati delle squallide periferie urbane siano capaci di difendersene da soli, non è credibile. E non è seriamente perseguibile il discutibile ideale di trasformare tutti i tossicodipendenti in drogati di lusso, igienicamente premuniti, con a loro disposizione cliniche per disintossicarsi e ridisintossicarsi, come fanno i divi dello spettacolo. La realtà non è questa.

Lo scrupolo del filosofo per la salvaguardia della libertà umana può spingersi molto oltre, ma non fino al punto di immaginare lo spazio della libertà come un luogo per danze leggere, invece di vederlo per quello che è, come un terribile luogo di contraddizioni mortali.

Sergio Quinzio

PALAZZO GRASSI
Tinguely
Jean Tinguely
1954-1987
Venezia
Fino al 18 ottobre 1987
ore 10-19 tutti i giorni

La svolta nella posizione tedesca dovrebbe eliminare l'ultimo ostacolo nelle trattative di Ginevra tra Usa e Urss

Kohl manda in soffitta i missili della discordia

Non saranno sostituiti quando diventeranno obsoleti - Proposto Woerner come segretario Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — No, non sarà la Germania a sbarrare la via del grande accordo nucleare. Con una mossa a sorpresa Helmut Kohl si è detto pronto a rinunciare alla modernizzazione dei *Pershing Ia*. Quei 72 missili sono sulla soglia dell'obsolescenza, e si dovrebbero sostituire nel '91 con sistemi più aggiornati. Ebbene, se saranno maturate certe condizioni non se ne farà nulla. Le condizioni, ecco: l'accordo russo-americano per l'eliminazione in tutto il mondo dei missili a portata intermedia dovrà essere stato firmato, ratificato, accompagnato da una soddisfacente intesa sulle tecniche di verifica.

Lo smantellamento dei sistemi, inoltre, dovrà essere avviato nei termini previsti. E' una svolta nella posizione tedesca. Fin qui ufficialmente ferma alla tesi che i *Pershing Ia*, essendo i vettori di proprietà federale, non sono negoziabili a Ginevra. Tesi inaccettabile per i russi, poiché le cariche nucleari di quei missili sono, invece, sotto controllo americano. Tesi difficilmente sostenibile dagli americani, che hanno parlato fin qui a Ginevra di sistemi cooperativi, quindi estranei al negoziato a due: ma senza troppa convinzione.

Alla fine, la pressione combinata di Washington, di Mosca, e del suo stesso ministro degli Esteri, la colomba liberale Genscher, ha piegato la resistenza di Kohl. Ancora poche settimane fa il Cancelliere mostrava l'intenzione di tener duro: i nostri *Pershing* non si toccano. La conservazione dei 72 missili alla *Lufthoffe* era stata la condizione che aveva consentito, a maggio, l'accettazione da parte tedesca della doppia opzione zero. Per annunciare la svolta, Kohl ha scelto la prima conferenza stampa dopo la pausa estiva. Forte delle sue prerogative costituzionali, il Cancelliere ha parlato di gesto personale.

E' una precisazione diretta all'ala destra della coalizione di governo. Kohl sa benissimo che la sua decisione, salutata con grande soddisfazione da Genscher, farà infuriare i falchi, dal cristiano-sociale Strauss al capogruppo parlamentare Cdu Dregger. Lo aspettano difficoltà politiche interne: ma le difficoltà internazionali, in cui lo avrebbe esposto l'intransigenza sui *Pershing*, sarebbero state anche peggiori. Il mio gesto, ha detto Kohl, era necessario e urgente. Necessario per la conclusione dell'accordo a Ginevra, urgente perché arrivasse un anno alle elezioni presidenziali americane. E Reagan non ha molto tempo per il vertice con Gorbaciov.

A sottolineare che l'Alleanza Atlantica resta il cardine dell'identità internazionale tedesca, il Cancelliere ha lanciato ieri un altro segnale. Per ricoprire la carica di segretario generale della Nato, che Lord Carrington lascerà vacante fra dieci mesi, Kohl avanza una candidatura tedesca. Quella di Manfred Woerner, il suo ministro della Difesa. Sarebbe la prima volta che un tedesco occupa la più alta posizione politica nell'Alleanza Atlantica. La proposta del Cancelliere mira anche a attenuare la botta che l'altro annuncio, la rinuncia ai *Pershing*, infligge a Woerner. Il ministro è sempre stato ostile a ogni cedimento sui 72 missili.

Il Cancelliere è anche entrato nella tematica più generale del disarmo. Pur senza legare questa richiesta alla vicenda dei *Pershing*, ha invitato il Patto di Varsavia a darvi una risposta costruttiva rinunciando, a sua volta, ai programmi in corso di modernizzazione dei suoi missili di breve portata. Si tratta degli *Scud B*, che colpiscono entro un raggio di 500 chilometri. Basta guardare una carta geografica per capire come questa gittata, per quanto modesta, sia tale da preoccupare i tedeschi.

Alfredo Venturi

Per Mosca Kohl pone condizioni

MOSCA — Prime caute reazioni a Mosca alla proposta di Kohl sui Pershing tedeschi. «*Il cancelliere Kohl ha di nuovo affermato che i missili nucleari Pershing 1-a non sono stati e non possono essere una questione principale nelle trattative sovietico-americane di Ginevra*» ha scritto la Tass in una corrispondenza da Bonn, aggiungendo però che Kohl, «*tenendo in considerazione i sentimenti dell'opinione pubblica mondiale*», non ha escluso la possibilità che il suo Paese possa evitare la modernizzazione dei missili e «*eventualmente eliminarli*».

«*Tuttavia* — scrive la Tass — *egli ha fatto dipendere questo possibile passo da una serie di condizioni*».

No di Tokyo alla proposta di Gorbaciov

TOKYO — Un portavoce del ministero degli Esteri giapponese ha respinto la proposta di Gorbaciov per una conferenza al vertice dei Paesi del Consiglio di sicurezza dell'Onu sul disarmo e lo sviluppo economico. «*Sarebbe privo di senso tenere un incontro senza la partecipazione di uno dei Paesi membri permanenti del consiglio di sicurezza*» ha detto il portavoce.

Reagan: «Pronto a firmare»

Da Los Angeles il Presidente invita Mosca a «non innalzare nuove barriere» nell'accordo sui missili
«Ritiratevi dall'Afghanistan, abbattete il Muro, concedete l'autodeterminazione ai popoli dell'Est»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — «*Fidati, ma verifica*»: citando questo proverbio russo il presidente Ronald Reagan ha presentato ieri a Los Angeles l'ultima versione della politica americana del disarmo. Non ci sono state novità clamorose; Reagan ha detto: «*Ci stiamo dirigendo verso un accordo di riduzione delle armi nucleari*», che «*eliminerà un'intera classe di missili*» a breve e media gittata e, se i sovietici accetteranno, è a portata di mano anche «*la riduzione del 50 per cento dei missili strategici*».

Uscito malconcio dallo scandalo per i fondi neri ai contras, il presidente cerca ora un successo scacciacrisi in politica internazionale. Ha così mescolato le sue intenzioni in modo da attrarre l'attenzione nazionale sul futuro del disarmo, rassicurando al tempo stesso l'ala conservatrice della sua coalizione con alcuni passaggi duri per l'Urss, di cui però ha riconosciuto «*i movimenti interni di riforma*» ma pure in un «*sistema fallimentare*».

Reagan, che ha parlato davanti al Town Hall, un gruppo di associazioni civiche, ha detto che le relazioni tra le superpotenze devono andare al di là della trattativa sui missili e la verifica sul rispetto dei trattati, i due temi che da quarantotto ore sono al centro della discussione internazionale, suggerendo per esempio che «*il Soviet Supremo renda pubblico il bilancio della difesa sovietica*», in modo da verificarne l'entità nel corso delle trattative.

I primi commenti della Casa Bianca parlano adesso di un incontro Reagan-Gorbaciov possibile già in autunno negli Stati Uniti, e di una visita del presidente americano a Mosca, in primavera.

Il discorso di Los Angeles cadeva in un momento delicato: gli Usa hanno avanzato a Ginevra una proposta più morbida sulle «ispezioni» reciproche, per controllare che l'Urss rispetti un eventuale accordo sui missili, rimuovendo uno spinoso ostacolo all'accordo, proprio mentre da Bonn il governo tedesco annunziava di potersi disfare degli antiquati missili *Pershing* in caso di accordo Usa-Urss liberando la strada da un ulteriore cataclisma.

All'Onu il viceministro degli Esteri sovietico Vladimir Petruvkay l'ha definito «*un passo importante*» e Reagan s'è detto d'accordo: «*La strada è libera ora da ostacoli artificiali, tocca a Mosca non mettersi di mezzo*».

Quei vecchi *Pershing* stavano mettendo in forse l'incontro tra il segretario di Stato americano George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, fissato per il 15 settembre a New York.

E' l'appuntamento cruciale, l'ultimo per preparare il vertice tra Reagan e Mikhail Gorbaciov a Washington, che dovrebbe sciogliere lo stallo provocato dal summit semifreddo di Reykjavik e concludere l'accordo sugli armamenti.

Reagan tiene moltissimo a firmare un patto con Mosca e finire sui libri di storia: «*Con la Guerra politica, sia i repubblicani che i democratici* — ha detto —, *dobbiamo sforzarci ora di uscire dalla guerra fredda*». Ma il presidente è premuto da vicino dai conservatori perché non accada. Nel discorso s'è dunque presentato chiedendo ai sovietici di «*fissare una data per il ritiro dall'Afghanistan*», di «*abbattere il muro di Berlino*» e di garantire «*l'autodeterminazione*» a tutti i Paesi dell'Europa orientale, obiettivi difficilmente ottenibili a breve, che servono però per rincuorare elettori e dirigenti oltranzisti.

Ai suoi aficionados Reagan ha anche concesso il rinnovato impegno per i guerriglieri afghani e angolani, e soprattutto per i ribelli antisandinisti, i cui capi riceverà oggi in California.

Il Presidente sa bene che il tempo gioca contro di lui e che la sua squadra politica è divisa da forti polemiche. Le più gravi tra George Shultz e il consigliere per la sicurezza Frank Carlucci, deciso proprio in fatto di controllo degli armamenti e Centro America.

All'insegna dell'avanti adagio, citando la filosofia del «*Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio*», Reagan cerca dunque di tenere insieme il suo campo e di raggiungere l'ultimo passaggio dell'accordo con Gorbaciov chiudendo la carriera politica senza abbandonare la sua tradizionale miscela di propaganda e realismo, intonata questa volta in chiave di «riverenza».

Gianni Riotta

Il numero due difende Stalin e polemizza contro la linea Gorbaciov

Ligaciov scopre le carte

MOSCA — Dopo gli attacchi alla «glasnost» e le puntualizzazioni sui limiti della «perestrojka» pubblicati la settimana scorsa sulla *Pravda*, e affidati allora a una sconosciuta Vera Tkacenko, scende in campo Igor Ligaciov. In un discorso pronunciato ieri, il numero due del Cremlino invia un duro messaggio agli innovatori e, tra le righe, allo stesso Gorbaciov: chi fa risalire i nostri guai agli Anni Trenta, dice in sostanza Ligaciov, dimentica che in quel periodo «*il Paese ha raggiunto il secondo posto al mondo quanto a produzione industriale e ha collettivizzato l'agricoltura*». Quest'ultimo in particolare è un riferimento diretto alla politica di Gorbaciov: la linea del segretario generale è, infatti, favorevole a forme cooperative, in agricoltura; è contro la collettivizzazione forzata operata da Stalin.

Di più. A Gorbaciov che vuole far luce, «*dar pubblicità*» a tutta la storia sovietica, e che agli Anni Trenta fa risalire molte delle storture e delle difficoltà odierne, Ligaciov replica: «*In Occidente, ma anche qui da noi, c'è chi cerca di screditare la costruzione del socialismo in Urss, la presenta come una catena d'errori e d'orrori, con i riferimenti a ingiustificate repressioni, i soprusi del potere*».

Ligaciov promette di essere a favore della ristrutturazione, e c'è da credergli. Dalle sue parole, piuttosto, emergono chiari i limiti che questo ripensamento deve avere: la perestrojka va bene, dice il numero due del Cremlino, ma a certe condizioni; purché non si spinga troppo oltre, purché non oltrepassi certi limiti. Sul passato in particolare ci vogliono cautele. Perché, come scriveva la settimana scorsa la *Pravda*, «*quel che è stato è stato*».

Mosca: «In Lettonia abbiamo fatto errori»

Un giornale: innocenti deportati nel '41

MOSCA — Per la prima volta dopo le manifestazioni nazionalistiche di domenica, un giornale di Mosca riconosce che nel 1941 le autorità sovietiche commisero «*tragici errori*». Scrive infatti la *Komsomolskaia Pravda*, in un articolo dedicato ai fatti di domenica scorsa, che — insieme a «*ufficiali con simpatie fasciste*» — furono deportati anche «*innocenti*»: non solo lettoni, ma anche russi, polacchi e persone di altre nazionalità. Questo «*tragico errore*» è stato «*una lezione, non solo per la Lettonia ma per tutto il nostro popolo*».

Il giornale accusa tuttavia gli organizzatori delle manifestazioni di domenica di aver sfruttato, a fini propagandistici, quegli avvenimenti. La *Komsomolskaia Pravda* fornisce anche, per la prima volta, il numero dei partecipanti alla manifestazione di Riga: duemila persone, 80 delle quali sono state fermate e poi rilasciate dopo essere state interrogate (gli emigrati baltici a Stoccolma hanno parlato di diecimila persone). Finora, la Tass aveva parlato soltanto di una trentina di «*estremisti*» e di 250-300 persone raccoltesi a Vilnius, in Lituania.

Gli industriali si oppongono allo stanziamento di 20 miliardi di dollari per i Paesi sottosviluppati

Bloccato il piano Marshall di Nakasone

Il governo respinge le accuse di egoismo che piovono dal mondo - La Confindustria: «Non possiamo permetterci la generosità che non paga»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Mentre Gorbaciov fa notizia proponendo un piano di aiuti al Terzo Mondo finanziato con i soldi che si possono risparmiare riducendo le spese agli armamenti, il governo Nakasone che in giugno, al vertice di Venezia, aveva annunciato un proprio piano di aiuti per 20 miliardi di dollari da destinare nei prossimi tre anni ai Paesi in via di sviluppo, si trova costretto a rimangiarsi la parola.*

Il piano Nakasone, una riedizione in tono minore del Piano Marshall che nel dopoguerra favorì il processo di ricostruzione in molti Paesi dall'economia disastrata ponendo le basi per lo sviluppo degli Anni Sessanta, è sorto dalla necessità di riciclare parte degli enormi guadagni accumulati dal Giappone grazie all'attivo della propria bilancia commerciale.

Scopo politico dichiarato del piano Nakasone è mettere a tacere, con una dimostrazione palese di generosità, le critiche di miope egoismo che da ogni parte vengono rivolte al Paese che in pochi anni è riuscito a diventare la prima potenza finanziaria del mondo. Il governo e l'industria privata, stando a questo piano, dovrebbero collaborare nel grandioso processo di riciclaggio del surplus ma già si annunciano i primi dissensi.

Secondo il presidente della Banca di Tokyo, Yusuke Kashikawa, il primo ministro Nakasone si sarebbe impegnato alla leggera a buttare sul tappeto i soldi degli altri, senza nemmeno curarsi di chiarire nei dettagli il suo piano di finanziamenti al Terzo Mondo. Sono infatti le banche che temono di essere chiamate a coprire il maggior costo di questi finanziamenti senza trarne in cambio nessun beneficio, sono gli istituti di credito che si sentono maggiormente esposti e, d'accordo con gli industriali, stanno ora premendo sul settore pubblico affinché si faccia carico dei rischi che l'operazione comporta.

Da parte sua, il ministero delle Finanze fa presente che la [illegible] per l'enorme surplus commerciale accumulato dal Giappone non è del settore pubblico, oberato dai debiti, ma di quello privato, cioè dei «big business».

L'alta finanza giapponese, che già si reputa penalizzata dalla rivalutazione dello yen rispetto al dollaro, concordata a tavolino a livello governativo, ogni è passata al contrattacco: il Keidanren, la Confindustria giapponese, sta studiando infatti la possibilità di istituire una propria commissione speciale che affronti globalmente la questione del riciclaggio del surplus. Vorrebbe farlo in maniera economica, non per opportunità politica, come sarebbe nelle intenzioni di Nakasone il cui primo obiettivo è non prestare più il fianco alle critiche degli Stati Uniti e dei Paesi della Cee, che accusano il Giappone di agire scorrettamente sul piano internazionale, procurandosi molti clienti, molti mercati, ma pochi amici.

Nessuno osa contestare apertamente il piano di aiuti al Terzo Mondo proposto da Nakasone, però — come dice Iroshi Ishikawa, vice-presidente della sezione per la cooperazione internazionale del Keidanren — «non possiamo permetterci una generosità che non paga. Il governo non ci rappresenta lealmente nei nostri confronti».

Kashikawa, il presidente della Banca di Tokyo, è stato ancora più esplicito: «L'iniziativa è partita dal governo, ed è il governo che deve proporre un piano dettagliato di interventi. A lui però sta l'ultima parola». Ha anche accusato i Paesi del Terzo Mondo di volere troppo, cioè di voler pagare meno le banche per prestiti a maggiore rischio.

«E' un problema economico o politico?», si domanda Takashi Sasaki, ordinario di diritto internazionale all'Università di Tokyo. E già la domanda suona nuova e provocatoria in un Paese come il Giappone che per quarant'anni ha pensato e agito soltanto in termini economici e che all'improvviso si è trovato alla ribalta dell'attenzione mondiale, costretto dunque a ripensare il proprio ruolo in una prospettiva globale, quindi anche di politica internazionale.

Il piano di aiuti per 20 miliardi di dollari ai Paesi in via di sviluppo è un tentativo che dovrebbe permettere al Giappone, come dice Sasaki, di attuare una propria politica internazionale indipendente. Ma il «big business» sembra poco convinto che sia questa la strada che più conviene seguire. Per la prima volta dal dopoguerra, in conseguenza dell'inasprirsi della frizione commerciale, il Giappone si trova così ad affrontare una crisi tra due diverse volontà, quella del governo e quella dell'imprenditoria privata i cui interessi finora avevano coinciso al punto che si sospettava che lavorassero in combutta.

«Lo scontro che si sta preparando rischia di essere molto duro — sostiene Sasaki — potrebbe addirittura preludere a una rottura dell'equilibrio interno politico-sociale sul quale si è fondato il nostro successo».

Renata Pisu

MADRE TERESA AL MONASTERO ORTODOSSO

Mosca. Madre Teresa di Calcutta, la settantaseienne fondatrice dei «Missionari della carità», insignita nel 1979 del premio Nobel per la pace, ha lasciato la capitale sovietica dopo una visita di sei giorni. Nella foto madre Teresa assiste a un servizio religioso nel monastero Danilovskij, attualmente in restauro, che diventerà il centro ecclesiastico ed amministrativo della Chiesa russa ortodossa

Battibecco sul caso Nouméa

Mitterrand deplora le manganellate dei poliziotti francesi ai manifestanti melanesiani - Chirac: «Troppo rumore su un episodio banale»

PARIGI — *Il presidente francese Mitterrand e il primo ministro Chirac hanno opinioni diverse sui recenti incidenti in Nuova Caledonia e lo hanno detto chiaramente ieri nella prima riunione del Consiglio dei ministri dopo la pausa estiva. Sabato scorso, le forze dell'ordine avevano disperso in modo brutale, con manganelli e lacrimogeni, una manifestazione del Fronte di Liberazione Nazionale Kanak Socialista contro il referendum del 13 settembre sul futuro del territorio d'oltremare francese, che si trova nel Pacifico, a 20 mila chilometri da Parigi.*

Mitterrand, il quale aveva chiesto che la questione fosse discussa in Consiglio, ha detto che non si può «non essere sensibili alle immagini di brutalità che sono state diffuse (in televisione, ndr) e più ancora alla realtà che esse esprimono. Non v'è nulla di peggio della spirale della violenza... Ciascuno deve veramente essere richiamato ai suoi doveri».

Chirac si è invece detto «molto colpito dalla risonanza data a un avvenimento tutto sommato banale e dall'operazione di sfruttamento che ne è stata fatta da una parte e dall'altra. Il territorio che nel 1984 e 1985 (gli anni del governo socialista, ndr) ha visto disordini molto peggiori ha bisogno di serenità fino al referendum».

Intervenendo poi a una riunione di giovani neogollisti ad Arles, il primo ministro ha aspramente criticato l'Australia e la Nuova Zelanda (che martedì aveva invitato Parigi a rinviare il referendum e avviare trattative con i melanesiani), che «per ragioni storiche e politiche contestano da tempo la presenza della Francia in questa regione e conducono apertamente o in modo scorretto una politica di destabilizzazione» contro i territori d'oltremare di Parigi. «Questi Paesi — ha continuato — hanno torto. Dovrebbero rendersi conto che quello che li unisce a noi è molto superiore a quanto ritengono di doverci contestare... Questi Paesi devono anche essere più cauti nelle loro critiche e nelle loro iniziative, e in particolare devono ricordarsi delle responsabilità che hanno avuto quando si è trattato delle loro relazioni con gli autoctoni di queste regioni, gli aborigeni d'Australia e della Nuova Zelanda, i maori».

Chirac ha concluso affermando che quello della Nuova Caledonia non è «un problema di decolonizzazione», e che gli anni «1984 e 1985 sono stati quelli degli scontri, dell'esasperazione, dei morti e dei feriti», mentre gli anni 1986 e 1987 «sono quelli del ritorno alla calma».

Nuove misure per bloccare l'immigrazione dal Terzo Mondo

Test genetico ad aspiranti inglesi

DOSTRO SERVIZIO

LONDRA — La Gran Bretagna ricorrerà a un test genetico per ridurre l'immigrazione dal Terzo Mondo. Lo ha rivelato il quotidiano *Independent* che ha citato un documento del ministero degli Interni britannico che illustra la nuova procedura.

Il governo ha confermato che alcuni esami del Dna sono già stati eseguiti e i risultati sono stati comunicati alla competente Commissione dei Comuni; ora la procedura verrà generalizzata. E così la dura polemica che oppone il governo a coloro che accusano la Thatcher di attuare una «politica razzista» nei confronti degli immigrati di colore rischia di infiammarsi.

Nonostante in Inghilterra il numero dei disoccupati sia elevatissimo, migliaia di ex sudditi dell'Impero, soprattutto dal Bangladesh tormentato dalla carestia, premono per venire a vivere a Londra.

L'esame del sangue e del Dna consentirebbe di disporre di una «impronta genetica»: una vera e propria scheda cromosomica utilissima per accertare se gli aspiranti inglesi hanno davvero diritto di entrare nel Paese. La maggior parte di loro, infatti, dichiara di essere parente con altri immigrati che hanno già ottenuto il visto.

E' un requisito che dà automaticamente il diritto di aggirare le restrizioni sempre più rigide imposte negli ultimi anni dalla legge inglese. Finora era impossibile controllare la verità in mancanza di documenti anagrafici precisi.

Il Comitato parlamentare aveva proposto di inviare missioni nei villaggi da cui provengono gli immigrati, ma il governo ha risposto che è troppo costoso.

E' nata così l'idea di ricorrere alla medicina per scovare chi tenta di aggirare le leggi di Sua Maestà.

Secondo il governo, che giudica infondate le accuse di chi parla di misure razziste, con questa procedura «*sarà possibile rendere più veloci e rigidi i controlli sull'immigrazione*».

Che il governo fosse deciso a prendere provvedimenti radicali per fronteggiare la «emergenza immigrazione» era già apparso chiaro tre mesi fa quando, nel tradizionale discorso della Corona, la regina aveva annunciato il varo di una serie di provvedimenti: norme più severe per chi chiede il visto per entrare nel Paese, compreso il divieto per chi risulta bigamo.

Ma, nonostante queste misure, in lista di attesa ci sono ancora ottomila domande di immigrazione.

a. st.

«L'eredità di Chamoun 40 mila miliardi»

BEIRUT — Camille Chamoun, lo statista libanese scomparso di recente, avrebbe lasciato una fortuna valutata in ben 27 miliardi di dollari (circa 40 mila miliardi), ha scritto ieri il quotidiano di Beirut Ovest *Ash Sharq*. Il giornale, che è filo-siriano, cita per la sua presunta informazione «fonti vicine» al presidente Amin Gemayel.

Un operaio licenziato E' ricco e ha la laurea

Sindacalista alla Bmw di Berlino Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Può un milionario (in marchi) andare a fare l'operaio? E in questo caso può candidarsi al consiglio di fabbrica? Sembra di no, o almeno non a Berlino, dove la direzione di una fabbrica di motociclette, gruppo Bmw, ha licenziato Peter Vollmer. Costui ha 47 anni, è sposato, ha quattro figli cresciuti. Quando, nell'80, si presentò alla fabbrica berlinese della Bmw, nella casella destinata a specificare la sua qualificazione professionale tracciò un rigo. Come dire: niente qualificazione. Invece Peter è architetto e titolare di un avviato studio di architettura e urbanistica. Inoltre — ma questo nessuno glielo aveva chiesto al momento dell'assunzione — ha un sacco di quattrini.

Avevo deciso fin dal '72, racconta, di non vivere soltanto sulla mia eredità, ma anche di lavoro manuale. Naturalmente, per potere essere considerato in fabbrica un compagno alla pari, ho dovuto tacere per anni sui miei studi, sulla mia qualificazione, sul patrimonio di famiglia: il reddito da operaio, spiega misteriosamente, l'ho in parte destinato a scopi politici. Ma nell'84 quelli della Bmw scoprono la vera vita di Vollmer: e scatta il licenziamento.

Perché mai? Perché aveva mentito nel formulario dell'assunzione. Ma la magistratura del lavoro non è affatto d'accordo.

Così la Bmw deve riassumere Vollmer: per poi licenziarlo di nuovo. Stavolta la motivazione è la tutela della pace sociale in fabbrica. Una motivazione che sembra nascondere, ma nessuno lo dice esplicitamente, i malumori che la rivelazione della fortuna nascosta di Peter aveva suscitato.

a. v.

In Sud Africa è sfumata la possibilità di un accordo: per Botha lo sciopero diventa sempre più pericoloso

No dei minatori neri lo sciopero continua

Unanimità nel referendum sulle nuove proposte delle società

JOHANNESBURG — Si va verso una nuova fase critica dello sciopero che da tre settimane oppone i minatori neri alle società proprietarie dei pozzi. I lavoratori hanno respinto ieri «all'unanimità» le offerte di benefici collaterali avanzate dalle proprietà. «E' proprio un no» ha detto ai giornalisti un portavoce del sindacato. «Ora abbiamo la risposta» ha risposto un rappresentante della Camera delle miniere che controlla un centinaio di impianti d'estrazione d'oro e carbone. «Lo sciopero quindi continua fino a che le nostre proposte non saranno accolte» ha detto il leader sindacale Ramaphosa.

Le società avevano presentato martedì una serie di nuove offerte al sindacato, che riguardavano benefici collaterali: il dieci per cento in più sui buoni vacanze e liquidazioni in caso di morte per incidenti sul lavoro. Ma nessuna proposta era stata avanzata sul problema chiave degli aumenti di salario. Lo sciopero proclamato dal sindacato Num, che conta almeno 100 mila iscritti o simpatizzanti su una forza lavoro di circa 650 mila lavoratori neri, è stato indetto il 9 agosto proprio per ottenere un aumento del trenta per cento.

Le società invece hanno offerto ritocchi che si aggirano tra il 17 e il 23 per cento. La Camera delle Miniere, che riunisce tutte le maggiori società, si era sempre opposta a affrontare questo tema. Poi di fronte al moltiplicarsi degli incidenti, che hanno provocato finora sei morti, 330 feriti e almeno 240 arresti, e ai costi della protesta (circa cento milioni di dollari in mancati profitti), il colosso Anglo American ha accettato di discutere «senza precondizioni» per porre fine all'ondata di violenza.

Dopo l'incontro di martedì Ramaphosa, il leader del sindacato, si era dimostrato scettico sulle offerte della controparte: «Lo sciopero continua», aveva detto tra l'entusiasmo di migliaia di lavoratori in attesa. Ma sull'atteggiamento da adottare anche la dirigenza sindacale appariva divisa. Le società infatti minacciano di rendere esecutivi i licenziamenti in massa e la mancanza del salario rischia di costringere i lavoratori alla resa. Ieri una società mineraria, la Ergo, ha diffuso un ultimatum: se i minatori non torneranno al lavoro entro domani mattina verranno licenziati.

Per questo è stato deciso di ricorrere a un sondaggio tra i minatori per verificare le tendenze della base. Il referendum si è svolto per alzata di mano. Fonti sindacali hanno riferito che il no è stato unanime in tutti gli impianti: gli operai non hanno ritenuto sufficienti le offerte delle società e esigono gli aumenti salariali veri e propri.

(Agi-Ap-Ansa)

■ I ribelli mozambicani «Uccisi tre inglesi»

LISBONA — I guerriglieri mozambicani, con un comunicato diffuso nella capitale portoghese, hanno annunciato di aver ucciso tre consiglieri britannici e 17 militari governativi nel corso di un attacco sferrato nella provincia settentrionale di Nampula. La stessa fonte ha reso noto che i tre inglesi e i soldati mozambicani sono morti la scorsa settimana durante un attacco dei guerriglieri contro una base nei pressi di Maiema, una località lungo la linea ferroviaria che unisce Nacala e Quamba. Non è stato chiarito se i tre inglesi fossero civili o facessero parte del piccolo numero di istruttori militari.

«Suona la campana per l'apartheid»

Il leader sind[illegible] Ramaphosa: «Il movimento non può più essere domato» - «L'African National Congress è la nostra guida»

NOSTRO SERVIZIO

L'avvocato Cyril Ramaphosa, 35 anni, in soli cinque anni è riuscito a trasformare l'Unione nazionale dei minatori (NUM, *National Union of Mineworkers*) nel più forte sindacato di settore del Sud Africa: 370 mila iscritti.

— Buon giorno, signor Ramaphosa. Ha di nuovo dormito per terra vicino alla sua scrivania, come sta facendo dall'inizio dello sciopero?

«La notte scorsa eccezionalmente ho passato due ore in un letto che gli amici mi hanno messo a disposizione. Poi ho fatto una doccia a casa mia, a Soweto».

— Il movimento sindacale nero nel Sud Africa non ha ancora dieci anni e il sindacato dei minatori, il NUM, ne ha appena cinque. Questo grande sciopero non è forse giunto troppo presto?

«No. Effettivamente quest'anno non lo avevamo ancora previsto, ma vi siamo stati costretti dalla caparbietà della *Chamber of Mines* (l'associazione delle più importanti compagnie). Eravamo comunque ben preparati su tutti i piani: nazionale, regionale e aziendale. E adesso lasciamo che i nostri avversari vadano a sbattere contro il muro».

— Lei si aspettava gli eccessi sempre più violenti e pensava che le società minerarie avrebbero ceduto?

«Le cose stanno così: noi non scopereremmo se non ci aspettassimo di vincere. Noi ci crediamo fermamente. Naturalmente è vero che i nostri iscritti devono fare grossi sacrifici. Ma il lavoratore in Sud Africa oggi ha capito che questo fa parte della lotta che dobbiamo combattere».

— Come ha preparato i suoi iscritti al conflitto e al prezzo che devono pagare?

«Abbiamo messo in luce i rischi di una lunga lotta contro la *Chamber of Mines* attraverso riunioni e programmi di educazione».

— I licenziamenti in massa in Sud Africa sono comuni.

«I nostri iscritti lo sanno, noi li abbiamo abituati al pericolo».

— Avete parlato con i vostri iscritti anche del rischio di lotte interne? In passato i lavoratori, che vengono da tutti gli Stati dell'Africa meridionale, si sono spesso combattuti reciprocamente a sangue.

«Questa volta non succederà. I minatori sono uniti contro il nemico comune».

— Con questo sciopero si tratta innanzitutto di ottenere salari più alti o non è invece una prova di forza? Già mesi fa avevate detto che l'87 sarebbe stato l'anno in cui i lavoratori avrebbero preso il controllo.

«In questo anno i lavoratori prenderanno il controllo della loro vita».

— Ma non il controllo delle miniere?

«Gli scioperanti chiedono il controllo di quella che è la loro sfera nelle miniere. Il controllo delle società è previsto solo in un secondo momento. Quest'anno ci siamo già accollati i pensionati dove viviamo e abbiamo introdotto una amministrazione democratica».

— L'Unione dei minatori fa parte della più vasta confederazione dei sindacati, il Cosatu, che conta più di 700 mila iscritti. C'è solidarietà? Ad esempio, sono previsti scioperi di solidarietà? Essi potrebbero bloccare l'intera industria del Sud Africa.

«Potrebbe benissimo succedere».

— Il Cosatu prende dunque in considerazione l'eventualità di chiamare allo sciopero milioni di lavoratori neri?

«Sì, naturalmente. Dobbiamo pensarci. Noi riteniamo che in questo Paese si possa raggiungere la democrazia solo se i lavoratori prendono il controllo e se si terrà conto dei loro interessi».

— Che reazione vi aspettate dal governo?

«Il governo è molto inquieto per il crescere della forza dei sindacati. Esso pensa che la migliore strategia sia limitare la nostra forza e tagliarci le ali. Ma io posso dire a questi signori: avete aspettato troppo. Il movimento sindacale in questo Paese è troppo grosso e troppo forte. Non possiamo più essere domati, avreste dovuto farlo anni fa».

— Dunque è vero che l'allentamento della legislazione sul lavoro nei tardi Anni 70, che ha comportato tra l'altro l'introduzione del diritto di voto per i neri, ha aperto uno spiraglio?

«E' vero».

— Questo ha annullato il vantaggio del governo, che vuole solo sindacati non politicizzati.

«Il governo è molto inquieto per il crescere della forza dei sindacati. Esso pensa che la migliore strategia sia limitare la nostra forza e tagliarci le ali. Ma io posso dire a questi signori: avete aspettato troppo. Il movimento sindacale in questo Paese è troppo grosso e troppo forte. Non possiamo più essere domati, avreste dovuto farlo anni fa».

— Il vostro sciopero si rivolge dunque contro tutto il sistema di ingiustizie?

«Quando abbiamo iniziato lo sciopero dei minatori in Sud Africa, lo abbiamo considerato esclusivamente una lotta per il salario. Ma, con nostra sorpresa e con nostro displacere, lo Stato ha incominciato a immischiarsi. Contro di noi sono state mandate le forze di sicurezza. Per questo la direzione del nostro sciopero legale è cambiata completamente. Da allora la lotta per il salario è diventata qualcosa di molto più grande, ma non perché lo abbiamo voluto noi. Ora lottiamo in condizioni brutali per la nostra esistenza».

— Quanto sono risoluti i sindacati?

«I lavoratori del Sud Africa fanno alcune richieste in una situazione che è unica al mondo. Noi vogliamo la liberazione. Noi sentiamo appassionatamente l'esigenza di diventare un popolo libero. La nostra lotta nelle imprese è legata al profondo desiderio di ottenere la libertà. Questa meta viene perseguita con una determinazione che è veramente incredibile».

— Per un leader sindacale come lei la battaglia può diventare una questione di vita o di morte, come gli episodi violenti degli ultimi anni hanno dimostrato. Lei è pronto a pagare questo prezzo?

«Sì. Chi prende parte a una battaglia rischia la vita. Io so che posso morire».

— Lei proviene dalle file del movimento Black-Consciousness, che è nazionalista e socialista. Quale ruolo vede per i militanti del movimento di liberazione ANC nell'attuale lotta del sindacato?

«L'ANC ha ampi appoggi presso la popolazione. Storicamente è il movimento di liberazione che ha più esperienza in tutta l'Africa. E' l'unico movimento che può guidare la nostra lotta per una società senza sfruttamento. Sì, è proprio così».

— C'è un legame fra il sindacato dei minatori e il movimento di liberazione?

«No, in ogni caso nessun legame formale».

— Eppure gli iscritti al sindacato cantano l'inno di liberazione dell'ANC, gridano evviva al suo leader Oliver Tambo e a Nelson Mandela.

«L'ANC in Africa è il movimento».

— Quali possibilità vede di un accordo relativamente pacifico tra i neri e i bianchi in Sud Africa?

«Mi riesce difficile crederci. Dipende se sarà possibile accordarsi sul fine, cioè sulla liberazione».

«Der Spiegel»
© per l'Italia «La Stampa»

Altra unità del Kuwait sta per essere immatricolata a Gibilterra

Golfo, una terza petroliera alza la bandiera britannica

Il ministro Howe insiste: «Nessuna scorta» - L'opposizione laborista: «E' un bugiardo»

LONDRA — Presto saranno tre le petroliere del Kuwait con la bandiera britannica. Lo si è appreso ieri a Londra da diverse fonti concordanti. Due navi sono state iscritte recentemente nel registro navale di Gibilterra, la terza dovrebbe esserlo tra qualche giorno. Le navi con la bandiera inglese possono chiedere di essere scortate nel Golfo dalle navi da guerra della *Armilla Patrol*.

Il ministro degli Esteri Geoffrey Howe si è recato ieri a Parigi per discutere la situazione con gli alleati francesi, i soli in Europa oltre alla Gran Bretagna ad avere inviato forze navali nel Golfo Persico. L'incontro, hanno sottolineato fonti del Quai d'Orsay, ha avuto carattere privato. Si rileva tuttavia che i due ministri «*si sono trovati sulla stessa lunghezza d'onda*» nel cercare di mantenere una posizione moderata.

Lo stesso Howe aveva sostenuto martedì che l'iscrizione delle petroliere del Kuwait nel registro navale di Gibilterra «*è una decisione puramente commerciale*» e che «*la politica britannica non è cambiata*».

Ieri George Robertson, portavoce del partito laborista sui problemi del Medio Oriente, gli ha dato del bugiardo ed ha accusato il governo conservatore di «*cambiare bandiera alle navi sovvenzionandole nella retrobottega*».

La prima petroliera kuwaitiana a ottenere la bandiera britannica è stata la *Modhi*, di 36 mila tonnellate, a fine luglio. Secondo le fonti londinesi, il 3 agosto la petroliera *Brazilian Marina* è stata iscritta nel registro navale di Gibilterra con un nuovo nome, *Incisive*. Fino ad allora aveva battuto bandiera cipriota.

La terza petroliera in attesa di reimmatricolazione è la *Fatha*, di 267 mila tonnellate.

■ Dragamine belgi «tecnicamente pronti»

BRUXELLES — Una formazione di dragamine belgi è «tecnicamente pronta a partire» per una missione nel Golfo nel giro di una settimana. Lo ha dichiarato ieri il capo di stato maggiore della base navale della Marina militare a Zeebrugge, il capitano di fregata Willy Hertaleer. Premettendo che «*si tratta naturalmente di una decisione politica*», l'ufficiale ha detto che i dragamine belgi sono tecnicamente attrezzati per svolgere missioni come quelle che potrebbero essere loro chieste nel Golfo. Hertaleer ha tuttavia sottolineato una serie di difficoltà operative. *(Ansa)*

■ Teheran replica alla Lega Araba

NICOSIA — Il primo ministro iraniano Hussein Musavi ha respinto ieri ogni ipotesi di compromesso con l'Iraq per la conclusione della guerra del Golfo.

A 24 ore dall'ultimatum lanciato agli iraniani dai ministri degli Esteri della Lega Araba che hanno intimato a Teheran di rispettare la risoluzione dell'Onu del 20 luglio scorso entro il 20 settembre o di prepararsi ad una rottura delle relazioni diplomatiche, l'agenzia *Irna* riporta le dichiarazioni del premier, che attacca la presenza americana nel Golfo e respinge ogni ipotesi di pace voluta da Washington «*in collaborazione con i Paesi arabi reazionari*». «*Non accetteremo mai una pace di questo tipo*», ha dichiarato. *(Agi)*

Cortei per l'aumento della benzina, la polizia spara: due morti e feriti

Manila. La polizia affronta la sassaiola dei dimostranti (Ap)

Manila, sciopero di sangue contro la stangata di Cory

Un dirigente sindacale: occorre una nuova rivoluzione

MANILA — Scontri tra la polizia, che ha aperto il fuoco, e i dimostranti in varie località del Paese, due dimostranti uccisi, alcuni feriti gravi, oltre cento arresti: è il bilancio dello sciopero generale proclamato da 60 organizzazioni di destra e di sinistra per protestare contro l'aumento del prezzo della benzina e di altri prodotti petroliferi. E' la prima vistosa incrinatura della popolarità della presidente Corazon Aquino.

La saracinesca si è verificata nella cittadina di Bacoor, dove centinaia di dimostranti avevano bloccato il traffico lungo l'arteria principale che porta a Manila. Secondo testimoni oculari, la polizia ha cercato di disperdere la folla con idranti e gas lacrimogeni, e quando i manifestanti hanno risposto con un fitto lancio di pietre ha aperto il fuoco con armi automatiche.

Manila e numerose altre città dell'arcipelago sono rimaste semiparalizzate dallo sciopero, cui si calcola che abbiano partecipato almeno tre milioni di lavoratori. L'iniziativa della protesta è partita dalle associazioni di categoria degli autisti di *jeepneys*, i caratteristici mezzi di trasporto pubblico derivati dalla *jeep* americana, e vi hanno poi aderito altre organizzazioni di operai, contadini, professionisti e studenti. Scuole ed edifici pubblici sono rimasti chiusi, e a poco sono valsi i servizi di emergenza, inclusi i camion della nettezza urbana, messi a disposizione dalle autorità per il trasporto di passeggeri.

A Manila, circa seimila dimostranti recanti cartelli che definivano la Aquino «*marionetta degli americani*», hanno cercato di marciare sul palazzo presidenziale di Malacanang, ma sono stati bloccati dagli sbarramenti della polizia. Nei dintorni del palazzo erano stati dislocati 1.200 tra poliziotti e soldati in pieno assetto da combattimento nell'eventualità che i dimostranti avessero cercato di superare gli sbarramenti di filo spinato e cavalli di frisia.

Il persistere delle difficoltà economiche e di ordine pubblico — con la guerriglia armata comunista che non accenna a recedere, la ribellione degli estremisti islamici che cova sotto la cenere nel Sud, e l'aumento della criminalità comune — sta contribuendo ad erodere la popolarità della presidente tra gli ambienti conservatori e la classe media. Jaime Ongkiko, leader del sindacato di sinistra Kmu, ha dichiarato in una intervista televisiva che il fallimento della politica governativa rende necessaria una «nuova rivoluzione popolare», poiché quella che ha portato alla caduta di Marcos «*è stata tradita*».

(Ansa)

Si spacca la Commissione costituita da Reagan

Saggi in guerra sull'Aids

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — L'Aids non si prende da contatti superficiali con i malati o i sieropositivi, e quindi i bambini affetti dal virus possono andare a scuola. No, l'Aids si contrae anche dal morso di una zanzara, dall'uso di toilettes in comune, da un bicchiere d'acqua.

Finché questa diatriba è la chiacchierata tra ottimisti e pessimisti in un caffè, poco male: ma negli Stati Uniti la questione è seriamente dibattuta all'interno della commissione presidenziale nominata da Ronald Reagan un mese fa per «*avviare una comune comprensione della malattia*» che negli Usa ha colpito 41 mila persone, uccidendone la metà.

La commissione è composta da tredici membri, incaricati di fugare i miti che gravano sul morbo e di stimolare un approccio non isterico alla battaglia contro l'Aids. Ma ancor prima che il gruppo abbia avuto una chance di riunirsi, le polemiche ne stanno già minando la credibilità.

Contro tutte le ricerche scientifiche finora a disposizione la signora Theresa Crenshaw, chiamata dal Presidente a sedere nella commissione, ritiene infatti che «*l'Aids si può contrarre anche dalla puntura di insetti, semplice sopraffatto, animali domestici, dai cuochi o camerieri sieropositivi, nei bagni pubblici*». Theresa Crenshaw, una dottoressa di San Diego che si occupa di terapie sessuali, conclude che «*i bambini sieropositivi non devono essere ammessi nelle scuole, ed è bene evitare di usare le piscine*».

Queste teorie scontano frontalmente con tutte le linee di difesa contro l'Aids accettate di solito dalla comunità scientifica, che limitano a intimi e ripetuti contatti sessuali, a infezioni da agghi o trasfusioni con plasma infetto la possibilità di diffusione dell'Aids.

Il problema è reso ancor più imbarazzante perché la dottoressa Crenshaw non è un esempio di scienziata che ama il riserbo e la discrezione, ma propaganda attivamente le sue idee non conformiste rivendicando «una quarantena immediata» per tutti i pazienti affetti da Aids. Non c'è giorno in cui la signora non appaia in televisione, non parli da una radio o non si pronunci su un giornale e la grande comunità gay americana, già resa vittima dalle migliaia di morti, le ha giurato guerra.

Dietro queste posizioni si agita il variegato mondo conservatore e religioso che da sempre è parte integrante e scomoda della coalizione reaganiana: il deputato conservatore Pullen, per esempio, cita la lettera di San Paolo ai Romani per concludere che l'Aids è stato mandato da Dio per punire i gay.

Allo stesso modo la pensa l'industriale Richard De Vos, principale finanziatore di Reagan nella campagna del 1980, premiato con un posto nella commissione anti-Aids: «*Il problema è che i gay vogliono diritti e non fanno nulla per combattere il morbo, non riuscendo a controllare la propria sessualità*».

E. P.

■ Virus e droga Congresso mondiale a Brema

BONN — E' cominciato ieri a Brema, nella Germania, il primo congresso europeo su «Aids e stupefacenti» indetto dall'Organizzazione mondiale per la sanità e al quale sono presenti esperti di 17 Paesi. Nel discorso inaugurale il ministro regionale per la Sanità e sindaco di Brema, Henning Scherf, ha messo in guardia contro il desiderio di ottenere mediante provvedimenti rapidi successi nella lotta alla sindrome. *(Ansa)*

dal mondo

■ Managua, tornano 3 preti

MANAGUA — Nel corso della cerimonia per la nomina dei membri della Commissione di conciliazione, il presidente del Nicaragua Ortega ha annunciato che tre religiosi espulsi dal Paese — il vescovo di Juigalpa mons. Pablo Antonio Vega, il portavoce della Curia Arcivescovile ed ex direttore della Radio Cattolica (chiusa l'anno scorso) Bismarck Carballo e il salesiano italiano Benito Pitito — potranno rientrare «*immediatamente e con tutte le debite garanzie*». (Ansa)

■ Francia, agente ucciso dai baschi

PARIGI — Un agente di polizia è morto e un altro è rimasto ferito a Biscarrosse nella Francia sud-occidentale: un automobilista fermato per un normale controllo ha improvvisamente aperto il fuoco e poi è fuggito. Si sospetta che a sparare sia Philippe Bidart, massimo responsabile dell'organizzazione indipendentista basca *Iparretarrak*, di recente messa fuori legge dal governo di Parigi. Il premier spagnolo, al termine dell'incontro con Mitterrand a Latche, ha ribadito che non tratterà con l'organizzazione separatista basca. *(Ansa)*

■ Taiwan apre a Pechino

TAIPEI — Il Kuomintang, il partito al potere a Taiwan, sta considerando l'idea di modificare la sua politica verso Pechino permettendo visite private tra la Cina continentale e l'isola. Secondo il *China Times*, verrà permesso agli abitanti di Taiwan di recarsi in Cina per riunioni familiari. Gli atleti di Taiwan potranno partecipare a competizioni sportive sulla terraferma e viceversa. *(Ansa-Upi)*

■ Hart tiene tutti in sospeso

DENVER — Rientrato due notti fa a Denver dopo la vacanza trascorsa in Irlanda insieme al figlio, l'ex-senatore del Colorado Gary Hart, assediato dai giornalisti, ha detto che annuncerà quanto prima se intende o no ripresentarsi quale candidato del partito democratico nelle elezioni presidenziali del 1988. «*Per questa sera non ho dichiarazioni da fare. Vogliamo esaminare il problema in famiglia e valutare pro e i contro*». *(Agi)*

■ New York: spari sul metrò

NEW YORK — Dopo i «cecchini folli» sulle autostrade di Los Angeles, anche nella metropolitana di New York è avvenuto un analogo episodio di violenza, che fortunatamente ha però provocato soltanto un ferito. A sparare 14 proiettili contro un convoglio della metropolitana, lungo un tratto sopraelevato all'aperto nella zona di Bushwick, a Brooklyn, è stato presumibilmente uno squilibrato cui la polizia sta dando la caccia. *(Ansa)*

■ «Habré prepara l'attacco»

WASHINGTON — Secondo informazioni di funzionari del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, il presidente del Ciad Hissène Habré sta preparando l'offensiva finale con cui cacciare le ultime truppe d'invasione libiche. L'offensiva dovrebbe essere sferrata nelle prossime settimane contro la base aerea di Aouzou, a cavallo della frontiera, dove sono di stanza fra i 2000 e i 4000 militari libici.

■ Incidente di caccia per Sarah

LONDRA — Sarah Ferguson, moglie del principe Andrea d'Inghilterra, è stata ricoverata in ospedale dopo che il rinculo della sua carabina durante una caccia al cervo le ha provocato una profonda ferita alla fronte. E' accaduto martedì nella tenuta scozzese del castello di Balmoral dove la duchessa di York è in vacanza con tutta la famiglia reale. Subito soccorsa, è stata portata all'ospedale più vicino dove le sono stati applicati dei punti di sutura. *(Ansa)*

NOVITA'
SVILUPPO E STAMPA delle tue foto in MEZZ'ORA
E' UN SERVIZIO DEL NUOVO
CENTRO SVILUPPO FOTOOTTICO
by STAMPACOLOR
in Largo Turati 49
INAUGURAZIONE 1° SETTEMBRE dalle 17,30 in poi potrete fotografare
NADIA CASSINI!
...e naturalmente avere le foto pronte in MEZZ'ORA.

Nuove norme per rendere più sicura la circolazione stradale

Pronto il decreto del governo per le cinture e la patente Cee

Oggi sarà discusso dal Consiglio dei ministri - Arriva il palloncino per l'alcol

ROMA — Il Consiglio dei ministri approverà oggi un disegno di legge sull'istituzione della patente di guida comunitaria e sulle cinture di sicurezza. Il provvedimento dovrebbe ricalcare sostanzialmente il testo già approvato un anno fa dalla Camera, ma decaduto per la fine anticipata della nona legislatura. Ecco i punti qualificanti del disegno di legge.

Cinture di sicurezza. La loro utilità è dimostrata dalle statistiche nonché da studi ed esperimenti: nei Paesi che hanno già adottato le cinture è dimezzato il numero dei morti e dei feriti gravi. E' previsto che le auto immatricolate dopo il primo gennaio 1988 dovranno essere equipaggiate nei posti anteriori con cinture di sicurezza di un tipo che sarà approvato entro la fine dell'anno. Le Case costruttrici dovranno installare le cinture nelle vetture nuove immatricolate a partire dal primo gennaio '88.

Per i veicoli immatricolati prima del '78, ci sarà tempo fino al 31 dicembre '88 per mettersi in regola. Ma c'è un'altra novità: sarà reso obbligatorio le cinture anche nei sedili posteriori in tutte le vetture immatricolate dal 1990.

Sicurezza dei bambini. Dall'inizio dell'anno prossimo i bambini con meno di quattro anni dovranno essere trattenuti da appositi sedili con cinture di sicurezza di tipo omologato. Dal primo gennaio '89 i bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni potranno occupare i posti anteriori solo se trattenuti da appositi sistemi conformi alle disposizioni che saranno stabilite dal ministero dei Trasporti. In caso di violazione di queste norme il conducente rischia una multa da 50 mila a 300 mila lire.

Droga e alcool. E' vietato guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche o di sostanze stupefacenti. In caso di incidente, ma non solo, gli agenti di polizia potranno accertare l'assunzione di alcol con strumenti che saranno indicati da un apposito decreto dei ministri dei Trasporti, della Sanità e dell'Interno: si pensa al palloncino, già in vigore in altri Paesi. Se il tasso alcolimetrico risultasse superiore ai limiti, il guidatore sarà considerato in stato di ebbrezza e potrà proseguire il viaggio solo dopo una sosta di almeno tre ore.

Chiunque guidi in stato di ebbrezza, sempreché il fatto non costituisca più grave reato, rischierà l'arresto fino a sei mesi e un'ammenda da 200 mila a 500 mila. Analoga pena è prevista in caso di rifiuto a sottoporsi all'accertamento del tasso alcolimetrico.

Patente. La patente di guida potrà, entro un anno, essere resa conforme al modello comunitario previsto da una direttiva Cee. La patente non sarà più considerata un mezzo di riconoscimento utilizzabile ai fini civili e penali, ma solo uno strumento di abilitazione alla guida. Il ministro dei Trasporti potrà infatti disporre l'eliminazione della foto dalla patente. In tal caso il conducente dovrà essere munito di un valido documento di identità personale.

Gruppo sanguigno. Il disegno di legge prevede che al momento del rilascio della patente di guida dovrà essere indicato il gruppo sanguigno. Il titolare della patente dovrà provvedere al controllo dell'esattezza di tale indicazione; ciò ai fini di una maggiore sicurezza in caso di soccorso stradale. Le modalità di attuazione saranno emanate entro sei mesi.

Mutilati e handicappati. Il disegno di legge dovrebbe anche contribuire all'integrazione sociale dei mutilati e dei portatori di handicap. Innanzitutto non esisterà più la patente «speciale»: a tutti questi cittadini sarà rilasciata una patente di guida senza «marchio», cioè senza alcun simbolo distintivo come avviene oggi. Inoltre grazie all'evoluzione tecnologica gli handicappati potranno condurre una gamma più ampia di autovetture e di mezzi di trasporto.

Revoca. Il Prefetto potrà revocare la patente quando il titolare abbia ottenuto la sostituzione della propria con altra rilasciata da uno Stato estero.

Requisiti. Non è più richiesto l'accertamento dei requisiti morali per il rilascio della patente ad uso privato per motoveicoli della categoria «A». I requisiti fisici e psichici per il rilascio della patente dovranno essere accertati dall'ufficio medico legale delle Usl o dagli ispettori medici delle FS, dai medici militari, dai sanitari della polizia di Stato oppure dagli ispettori medici del ministero del Lavoro.

Esami. Sono previste importanti innovazioni nell'esame di teoria che concerne superare per poter guidare una moto o un'auto. Sinora i candidati dovevano conoscere la segnaletica, le norme del codice stradale e le parti meccaniche di un veicolo. In futuro saranno invece interrogati anche sulle cause più frequenti di incidenti stradali, sulle cautele da osservare, sulla responsabilità civile e penale, sulle garanzie assicurative, sulle cure di pronto soccorso finalizzate all'assistenza alle vittime di incidenti stradali, nonché agli effetti derivanti dall'uso di bevande alcooliche, di psicofarmaci, di sostanze stupefacenti e da particolari condizioni fisiche e psichiche.

Età per la guida. Viene ridotta da 18 a 16 anni l'età di chi può guidare macchine agricole che non superino la velocità di 40 chilometri l'ora. Potrà essere elevata dagli attuali 60 anni ai 65 anni l'età dei conducenti di autobus, autocarri, autotreni, autoarticolati e autosnodati adibiti al trasporto di persone.

Segnaletica stradale. In attesa delle disposizioni che saranno emanate nella riforma del codice della strada, la segnaletica del nostro Paese viene adeguata a quella prevista dalle norme internazionali.

p. f.

(A pagina 11: Per gli assegni sociali 1700 miliardi dal governo)

Si indaga sui possibili effetti collaterali del diffuso analgesico

Novalgina sotto accusa

Sotto controllo i malati che la usano al Centro antiveleni del Cardarelli di Napoli, dopo la morte di una ragazza quindicenne - Il ministero della Sanità ha chiesto i dati raccolti dall'Università di Ancona - C'è il sospetto che rallenti la formazione dei globuli bianchi

ROMA — Uno dei più diffusi analgesici venduti in Italia, la Novalgina, comunemente usato per curare piccoli dolori, mal di testa, attacchi di febbre, è sospettato di avere effetti collaterali dannosi per la salute di chi lo assume. L'allarme è partito dal Centro antiveleni dell'Ospedale Cardarelli di Napoli, che ha posto sotto controllo il farmaco e ha segnalato i casi dubbi ad un altro istituto di ricerca specializzato, ad Ancona. Ora tutti i dati di questa indagine sono stati richiesti dal ministero della Sanità, al quale spetta l'ultima decisione.

La Novalgina, che dovrebbe essere venduta soltanto con la ricetta medica, ma che in molte farmacie si può acquistare senza controlli, da tempo è al centro di polemiche e in altri Paesi ne è stata vietata la vendita. Secondo la Hoechst, capogruppo della Albert Farma dell'Aquila, l'industria che produce la diffusa medicina in Italia, invece la «*validità terapeutica della Novalgina è testimoniata da decenni di largo impiego nel mondo e la sua sicurezza è stata anche recentemente confermata da risultati di studi a livello internazionale*».

Tutto incominciò al Cardarelli di Napoli nell'82, per la morte di una ragazza quindicenne causata da «coagulopatia intravasale disseminata» (Cid) dopo l'assunzione di venti gocce dell'analgesico ed antipiretico per una banale faringite. Gli effetti della Novalgina sono così sotto osservazione dei pazienti che ne hanno fatto uso e i rapporti da allora vengono inviati al Centro di farmacovigilanza dell'Università di Ancona: portano la firma del professor Raffaele Carducci.

«*Gli stessi sintomi di quella ragazza* — afferma il direttore della struttura che si occupa della cura di avvelenamenti da farmaci, prodotti industriali, psicofarmaci — *sono stati riscontrati in altri due casi, entrambi con esiti mortali. Si trattò di un uomo di 39 anni e di un ragazzo di 16, che avevano seguito una terapia basata soltanto sulla Novalgina*». Secondo il professor Carducci, «*benché uno studio compiuto un anno fa dall'Istituto Negri di Milano escluda effetti collaterali della Novalgina*», in soggetti predisposti la somministrazione della noramidopirina — la sostanza contenuta nell'analgesico — può provocare crisi emolitiche o «sindromi di Cid», cioè una progressiva diminuzione dei fattori di coagulazione del sangue, accompagnata dall'apparizione di macchie violacee sulla pelle.

Un livello di rischio c'è, convengono alla Hoechst: ma è comune a tutti gli analgesici. In Svezia il prodotto è stato proibito fin dal '74, ricorda un portavoce della casa farmaceutica: ma da allora in avanti non si è registrato alcun sensibile calo delle malattie che venivano imputate ai metamizoi. Segno che gli stessi effetti sono imputabili agli analgesici che hanno preso il posto, dopo la decisione delle autorità sanitarie svedesi, del farmaco incriminato.

Si tratta dunque, secondo la Hoechst, di un rischio non esclusivo della Novalgina e che, comunque sia, molto raramente si traduce in pratica. Il controllo del medico, implicito nell'obbligo di presentare la prescrizione al farmacista per avere la Novalgina, è sufficiente a controllare quel rischio: che dipende da condizioni fisiche individuali. La manifestazione degli effetti collaterali avviene, dicono ancora alla Hoechst, per sintomi caratteristici che il paziente, aiutato dal medico e dalle avvertenze nelle confezioni del farmaco, dovrebbe essere in grado di riconoscere facilmente.

a. v.

«Rischi simili ad altri farmaci»

Germania, l'azienda produttrice smentisce - Ma in molti Paesi è vietata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La casa madre dell'industria che in Italia produce la Novalgina è la Hoechst di Francoforte, uno dei colossi dell'industria chimico-farmaceutica tedesca. Il prodotto è tra i 132 farmaci sulla lista nera del *Bundesgesundheitsamt*, l'ufficio federale di Sanità. E' questo un organo di tutela che ha sede a Berlino, una specie di braccio operativo del ministero della Sanità. In seguito all'allarme sollevato sui possibili «effetti collaterali» del metamizol, il componente fondamentale di questo analgesico, dal gennaio di quest'anno esso viene venduto nelle farmacie tedesche soltanto a chi è in possesso della prescrizione medica.

Alla Hoechst ricordano l'esito di una vasta campagna di ricerca su questi effetti collaterali. E' stata compiuta su 24 milioni di persone in sei Paesi. Il risultato è un'incidenza di effetti gravi pari a 1,1 per ogni milione di persone che faccia uso settimanalmente di Novalgina. Questo è un valore medio: si sono infatti riscontrate differenze da Paese a Paese, ma sempre, assicurano alla Hoechst, su livelli minimi.

«*L'osservazione diretta dei pazienti fornisce maggiori elementi di analisi rispetto alla sperimentazione in laboratorio*», aggiunge il direttore del Centro antiveleni, che introduce un altro elemento di silenzio: «*In numerose cliniche universitarie di ematologia è stato notato un incremento statistico di casi di depressione immunitaria in soggetti che avevano assunto Novalgina oppure altri antinfiammatori non cortisonici. Le diagnosi parlano di anemie ipodegenerative e agranulocitosi, creano rallentamento, fino alla soppressione, della produzione di globuli bianchi.*

Sono osservazioni giunte con regolarità ad Ancona, all'Istituto di farmacovigilanza diretto dal professor Luigi Rossini, che opera dal 1975 secondo un programma internazionale dell'Organizzazione mondiale della sanità. Lo conferma la dottoressa Luciana Leone, che lavora a queste indagini: «*Segnalazioni di effetti avversi dovuti alla Novalgina? Certo, ne abbiamo avute, ma non possiamo fornire dati: tutto il materiale raccolto è coperto da segreto d'ufficio. Comunque il ministero della Sanità è interessato a studiare il problema e ultimamente ci ha richiesto la documentazione*».

Secondo la ricercatrice di Ancona, i dati più interessanti sono della fine dell'80 e «dicono che nel mondo si verificano ogni anno 7 mila casi di agranulocitosi, che è un blocco midollare nella formazione dei globuli bianchi. Ora il rischio è più basso di quello evidenziato al tempo in cui, dieci anni fa, il medicinale fu ritirato dalla circolazione negli Stati Uniti e successivamente in Paesi del Nord Europa».

Il centro di Ancona, unico in Italia, riceve su moduli inviati dai medici in forma riservata le segnalazioni di sospette reazioni avverse a un farmaco, che poi finiscono in una banca dati. Bastano tre o quattro casi di sospetta reazione avversa per dar luogo a una ricerca intensiva, che può anche entrare a far parte di uno studio sovranazionale.

Per ora è difficile ottenere di più dai ricercatori. I risultati sono dati solo al ministero. La Hoechst italiana in un comunicato di Milano ha precisato, «*per quanto concerne eventuali recenti segnalazioni di effetti collaterali o richieste di segnalazioni di effetti collaterali o richieste di controlli a centri specializzati*», di non esserne a conoscenza e in proposito esprime «*le più ampie perplessità*».

Insomma, farmaco gestito dal paziente, rimedio domestico e chiacchierato, la Novalgina fa male? «*Non è nostro compito dare risposte a quesiti così formulati. Però* — conclude la dottoressa Leone, da Ancona — *è un mio familiare lo non lo darei*».

r. l.

SUPER-MISS A QUATTORDICI ANNI

Ferrara. Una quattordicenne di Roma, Barbara Lelli, è stata eletta al Lido delle Nazioni «Ragazza teen 1987» fra 78 concorrenti. Nella foto posa tra altre giovanissime premiate, Alessandra Monti, tredicenne (a sinistra), e la sedicenne Monica Patrignani (Telefoto Ansa)

Ritirata dal mercato francese l'annata 1983 di un famoso prodotto

«Quel vino puzza di insetticida»

Sotto accusa un preparato impiegato per combattere la «eudemis», una farfallina bianca che deposita le uova sui grappoli - Il direttore del Medoc: «Parlare di prodotto avvelenato è uno sproposito»

DAL NOSTRO INVIATO

BORDEAUX — Un grande vino francese è stato tolto dal mercato perché il suo bouquet anziché delicati profumi di fiori sprigiona un acre e persistente odore di insetticida. Sarebbe l'eccessivo numero di trattamenti antiparassitari ad aver causato l'inquinamento. Non c'è per ora ancora nulla di sicuro.

Le analisi dovranno confermare i sospetti che si sono concentrati su un prodotto, il cui uso è consentito legalmente, ma che avrebbe già creato alcuni problemi in Germania, per combattere la «eudemis», una farfallina bianca che deposita le uova sui grappoli.

Al consiglio interprofessionale del vino del Medoc non drammatizzano. «*Il ritiro dal mercato dell'annata 1983 dello Château Phelan-Segur di Saint-Estephe è stato deciso dal nuovo proprietario della tenuta perché il vino presentava un odore anomalo al momento della stappatura* — commenta il direttore Jean-Louis Vialit —. *Parlare di prodotto avvelenato da insetticidi è uno sproposito. Quel vino era regolarmente passato ai controlli dell'istituto delle denominazioni di origine. Toglierlo dal mercato è stato un atto d'onore del nuovo proprietario monsieur Xavier Gardinier, un imprenditore che arriva dalla zona dello Champagne, il quale ha acquistato lo Château nel 1985 con gli stock di bottiglie più prodotte*».

Proprio l'invecchiamento sarebbe la causa scatenante dell'inconveniente. Il vino giovane non pare abbia problemi, ma con gli anni il prodotto si deteriora. Per sicurezza sono state bloccate in cantina anche le annate '84 e '85. Complessivamente le bottiglie sospette sono circa un milione. Un numero modesto, se si considera che in tutto il Medoc (una delle zone vinicole più importanti della regione di Bordeaux) si superano ogni anno i sessanta milioni di bottiglie, di cui almeno la metà va all'estero: soprattutto Belgio, Inghilterra e Stati Uniti, a prezzi tra le 20 e le 50 mila lire a bottiglia.

La notizia, prima timidamente annunciata dai giornali di Bordeaux e poi «sparata» dal quotidiano parigino «Libération», con il titolo «*L'insetticida che uccide un grande cru*», ha fatto scalpore nel mondo vitivinicolo internazionale. L'immagine dei vini francesi, così attentamente gestita dagli organismi promozionali, rischia di uscirne compromessa.

«*Lo Château Phelan-Segur non è tra i grandissimi vini di Francia* — tiene a precisare Jean-François Delassus, direttore della sede di Milano della Sopexa, la società pubblica francese che promuove le esportazioni di prodotti agroalimentari d'Oltralpe —. *Non si risulta neppure sia importato in Italia, anche se non escludiamo che qualche piccolo negoziante possa averne acquistato una partita. Quel tipo di vino non rientra tra i principali cru classé della regione del Medoc. E' un "cru bourgeois" di buon livello con una lunga tradizione di serietà, come dimostra anche l'iniziativa del proprietario*

Ma che cosa succede se il fenomeno si estendesse e si scoprissero altri vini con tracce di antiparassitari? Come può difendersi il consumatore? In Francia il Servizio botanico di Bordeaux accusa i sistemi di «superprotezione» della vite che viene irrorata oltre i limiti indicati per garantirne comunque il raccolto.

E in Italia? Il commento di Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enotecnici, è preoccupato: «*Queste notizie intaccano il buon nome del vino in generale, non importa se in questo caso è francese. Noi siamo per una tecnologia buona, nel vigneto e in cantina, senza eccessi o pericolose esasperazioni*».

«*Il problema è certamente complesso* — dichiara Aureliano Amati, direttore della sezione di enologia dell'Università di Bologna e docente di tecnica dell'alimentazione a Udine —. *Nei vigneti si combattono principalmente due tipi di parassiti, quelli vegetali, funghi e muffe quali il peronospora, oidio, muffa grigia, e gli insetti come la tignola e l'acaro rosso. Un tempo si interveniva con metodi tranquilli come il solfato di rame e lo zolfo, poi sono arrivati i prodotti di sintesi, certamente più efficaci perché più mirati e resistenti alla pioggia, ma che entrano in profondità nella buccia dell'acino. Di norma, comunque, questi prodotti chimici durante la vinificazione scompaiono, o ne restano tracce infinitesimali*».

Come spiegare quindi il fenomeno riscontrato in Francia?

«*In caso di eccessivo numero di trattamenti* — aggiunge il professor Amati — *o di irrorazioni fatte a pochi giorni dalla vendemmia, magari per scongiurare un ultimo attacco di muffe o di parassiti, queste sostanze sintetiche possono alterare la normale fermentazione, agire sui lieviti e formare composti volatili che emanano cattivi odori, anche se di solito non sono dannosi alla salute dell'uomo. C'è poi il problema dell'anidride solforosa, da molti usata a sproposito in cantina, per evitare rifermentazioni o ossidazioni del vino*».

Sergio Miravalle

Piede riattaccato a un ragazzo

E' accaduto a Cagliari a un diciassettenne investito da un'auto pirata - I medici gli hanno ricucito ogni vena, arteria e tendine

CAGLIARI — Un'auto pirata lo ha investito tranciandogli di netto il piede sinistro. Ma se tutto andrà per il meglio, Luigi Usala, 17 anni, di Sestu (Cagliari), presto tornerà a camminare come prima. I medici della divisione di traumatologia dell'ospedale Santissima Trinità di Cagliari sono riusciti a reimpiantargli il piede, ricucendo pazientemente ogni capillare, vena, arteria e tendine.

L'intervento, tecnicamente riuscito, è stato effettuato l'altra notte dall'équipe chirurgica guidata dal primario Marco Poddi. Ci sono volute quasi nove ore per riattaccare il piede tagliato via all'altezza della caviglia. «*Il sangue* — commentano ora i medici con cauto ottimismo — *ha ripreso a circolare normalmente, anche se solo fra qualche giorno sarà possibile affermare con certezza che il piede potrà funzionare come sempre*».

Luigi Usala ha subito la grave mutilazione nel tardo pomeriggio di martedì. Un'auto pirata l'ha investito mentre percorreva una strada di campagna a bordo di un Vespino. Come egli stesso ha raccontato ai famigliari, non ha neppure avuto la possibilità di vedere l'auto (ma potrebbe anche trattarsi di un furgone o di un trattore) che l'ha scaraventato per terra. Dopo l'urto tremendo il ragazzo ha perso i sensi.

Approfittando del fatto che l'incidente non aveva avuto testimoni l'investitore si è dato alla fuga anziché soccorrere il ragazzo rimasto a terra esanime. Luigi Usala è stato trovato ancora così da un automobilista di passaggio che lo ha adagiato sulla propria auto dopo aver riposto in un sacchetto di plastica il piede amputato.

Quello che ormai sembrava un inutile fardello è stato così consegnato ai medici dell'ospedale di Cagliari ai quali è bastato un rapido sguardo per giungere alla decisione di tentare il reimpianto.

Intorno alle 22.30 Luigi Usala è stato quindi portato in sala operatoria e sottoposto al delicato intervento condotto con l'ausilio del microscopio. Dapprima è stato ricongiunto l'osso mediante l'applicazione di graffe metalliche poi gli operatori hanno ricongiunto le vene, le arterie e i capillari consentendo al sangue di rivitalizzare il piede tranciato.

La seduta operatoria si è protratta fino all'alba: erano circa le 7.30 quando i chirurghi hanno praticato l'ultimo punto di sutura. Di lì a poco Luigi Usala ha potuto riabbracciare il padre Giuseppe, 47 anni, commerciante, che ha trascorso tutta la notte in corsia in attesa di conoscere l'esito dell'intervento.

Silvana Migoni

Dal Sinodo valdese un appello all'unità degli evangelici italiani

«Una sola Chiesa protestante»

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Entro il 1990 verrà convocato un Sinodo con la partecipazione delle Chiese battiste. La decisione è stata presa ieri dall'assemblea annuale dei valdometodisti nel corso della discussione sui rapporti ecumenici con le altre confessioni cristiane e la volontà di «*porre una solida base alle iniziative comuni*». E' una proposta ancora da mettere a punto, che rappresenta però un momento importante nella storia del protestantesimo italiano poiché c'è il desiderio, non ammesso pubblicamente, di giungere prima ad una sorta di integrazione, poi allargare in tempi brevi il discorso ai luterani, agli apostolici, ai pentecostali e a tutte le Chiese riformate.

Come ha detto il pastore Paolo Spanu di Roma, al progetto non ci sarebbero «*ostacoli insormontabili*» anche se tutte le Chiese esprimono il desiderio di mantenere inalterata la propria identità culturale. Le premesse ci sono. Da anni, infatti, è in corso una stretta collaborazione fra i protestanti e in prima fila ci sono proprio i battisti i quali oltre a frequentare la facoltà teologica valdese sono membri attivi delle commissioni valdometodiste che si occupano dei rapporti con lo Stato, dell'ecumenismo, della pace e della giustizia. Inoltre, ha spiegato il pastore battista Massimo Aprile di Taranto, non «*esistono nelle nostre comunità differenze teologiche tali da costituire un qualsiasi pregiudizio alla collaborazione*».

Nessuno dei delegati del Sinodo lo ha detto chiaramente. Ma valdometodisti e battisti, in perfetto accordo, sembrano accarezzare l'idea finale di un'unione «*non solamente formale*» per costituire — con le altre Chiese riformate — una sorta di Chiesa protestante italiana in grado di contrastare l'egemonia della Chiesa di Roma. Idea non nuova, già proposta con scarso successo negli anni Cinquanta, che però ha portato nel '78 all'integrazione fra valdesi e metodisti.

Il tempo dirà se il progetto andrà in porto. Una cosa è certa. La volontà espressa con i fatti di giungere ad un'unione costituisce una svolta storica nel protestantesimo italiano che ha mosso i primi passi proprio nelle valli del Pinerolese, patria degli «eretici» e dal 1200 spina nel fianco dei cattolici.

Se il dialogo ecumenico fra le Chiese protestanti «vive una *stagione feconda*», altrettanto non si può dire dei contatti con la Chiesa di Roma: «*Sono al minimo storico e mai ufficiali*», ha specificato Maria Sbaffi Girardet della commissione relazioni ecumeniche.

Eppure i cattolici hanno lanciato per primi l'idea di una commissione paritetica permanente. Perché non è stata ascoltata? Ha risposto il pastore Paolo Ricca: «*Nelle nostre Chiese esiste una certa reticenza di fronte alle forme organizzate di ecumenismo. Dalla sproporzione di forze, al timore di essere fagocitati*».

A proposito dell'ora di religione nelle scuole. Il vicepresidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha inviato ieri a Ossola una lettera in cui chiede che il governo avvii sul problema una ringenziazione con la Santa Sede. Il Sinodo ha accolto favorevolmente l'iniziativa e attraverso un suo rappresentante legale, l'avv. Trotta di Palermo, ha auspicato che venga ridiscussa l'Intesa con i cattolici nella parte in cui essa appare pregiudizievole per i diritti di coloro che non vogliono avvalersi dell'insegnamento religioso.

Emanuele Manta

Il vescovo jugoslavo frena i pellegrini

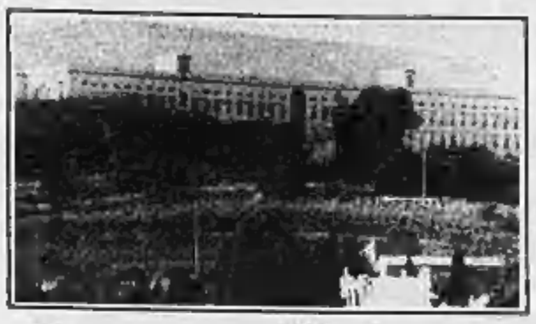
«A Medjugorje i sacerdoti non devono dire Messa»

CITTA' DEL VATICANO — Il vescovo di Medjugorje compie un estremo tentativo per frenare i pellegrinaggi — inutilmente sconsigliati dai vescovi jugoslavi e dallo stesso Vaticano — al luogo delle presunte apparizioni della Madonna ai veggenti. Mons. Pavao Zanic, ordinario di Mostar, nella cui diocesi si trova appunto Medjugorje, ha disposto che i preti che accompagneranno i pellegrinaggi non possano più celebrare messa nel luogo delle apparizioni.

Il «caso Medjugorje» è sotto giudizio da parte delle autorità ecclesiastiche competenti, che non si sono ancora espresse — come è nella tradizione di prudenza della Chiesa — sulla realtà dei fenomeni, che sono stati al centro di numerose polemiche, e ancora provocano dibattiti accesi fra i fautori della soprannaturalità del fenomeno e coloro che pensano a manifestazioni di media da parte di qualcuno dei veggenti.

Il vescovo di Mostar è scettico, e l'ha detto chiaramente nel corso dell'omelia pronunciata domenica scorsa, che sarà pubblicata da *Jesus* integralmente.

Il vescovo ha ricordato che nella diocesi il pastore è per diritto divino «*il maestro della fede e il giudice nelle questioni riguardanti la fede*». Gli avvenimenti di Medjugorje, secondo il prelato, sono stranoti al controllo della Chiesa: «*Dal momento che le decisioni e raccomandazioni di vari organismi sono rimaste prive di effetto io le ripeto e le ricordo, e ai sacerdoti che organizzano pellegrinaggi o vengono qui attribuendo a questi avvenimenti un carattere soprannaturale proibisco di celebrare la messa nella mia diocesi finché la commissione della conferenza episcopale non avrà concluso i propri lavori*». m. fas.



A Porto Azzurro il terrorista ha bluffato per ottenere più libertà di azione

Tuti aveva finto di redimersi

Il cappellano: «Era dolce e affettuoso» - Agli amici il neofascista scrisse: «Questo non è un penitenziario ma un buffet, portatemi i figli»

I complici attendevano in barca i rivoltosi

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Cosimo Giordano ha la voce esile che sembra quella di Eduardo De Filippo: «*Ecch, io sto parlando, ma mentre sto a parlare tengo la pistola di Tuti puntata sulla testa*». Capito? La voce del direttore prigioniero al quarto piano del Forte San Giacomo è infinitamente sconsolata, ma calma, davvero calma. Tuti gli afferra subito la cornetta. «*Poche storie*» soffia al telefono.

Arturo Cindolo, sostituto procuratore di Livorno, fa appena in tempo a mormorare: «*Stai calmo*». E Tuti sembra quasi ridere: «*L'unica cosa che ci interessa è scappare da questo posto, lo sapete benissimo che non c'è altra soluzione. Badate di darci l'elicottero tanto qui noi (e cita inconfondibilmente Marx, ndr) abbiamo da perdere solo le nostre catene*». Il capo di questa rivolta senza fine è lui, Mario Tuti da Empoli, geometra e bombarolo, neonazista soprattutto. Dispensa ordini e minacce come se fossero consigli o noccioline, dirige le operazioni, tratta sempre con durezza, e gli altri lo stanno ad ascoltare pieni di fiducia o pieni di paura. Ma è davvero da solo, ha davvero improvvisato tutto senza aiuti dall'esterno questo soldato del terrore, con lo sguardo miope, la croce uncinata al petto e il sorriso che sembra gli stia sempre a scappare dalle labbra?

Il primo mezzo che ha chiesto per fuggire è l'auto: e Maurizio Papi, il sindaco di Porto Azzurro, stenta ancora a crederci: «*Un terrorista come lui non lo sa che in macchina non si scappa dall'Elba?*». Lo sa, invece, lo sa eccome. E allora, sospettano gli inquirenti, c'è qualcuno che lo appoggia da fuori, che lo appoggiava sin dall'inizio, qualcuno che ha fornito le armi — due pistole, una calibro 22 e una 7,65 — e che era pronto a portarli via con una imbarcazione veloce.

Possibile? Papi dice di sì, che è possibile, ma che una fuga così costa un mucchio di soldi, si stropiccia gli occhi stanchi: «*Ha idea quanta cocaina di milioni servono? Ha idea che organizzazione?*». E non è l'unica domanda senza risposta di questa vicenda drammatica e ingarbugliata. Porto Azzurro, ripete il sindaco, «*è un carcere aperto*», un po' come quello di Cesare quando Renato Curcio, capo delle Br, se ne andò dal portone principale salutando gentilmente tutti, secondini e compagni di sventura, e riportando persino dentro lo sfigato di turno che voleva unirsi all'evasione: «*No, lì no, resti qui*». Tutti non uscirà certo così, ma le armi sono davvero entrate come se l'isola fosse. E allora, com'è possibile che un terrorista con due ergastoli sulle spalle riesca a finire in un carcere come questo?

Perché non era più considerato pericoloso, abbozza Maurizio Papi: «*Era stato a lungo in osservazione e alla fine aveva dato ottimi risultati. Pareva recuperabile*». Incredibile. Il cappellano, don Giovanni Vavassori, l'ha visto un mese fa, quando è arrivato nel carcere. La prima cosa che ha fatto Tuti è stata quella di andare a ritrovare don Giovanni: «*Mi ha abbracciato, mi ha baciato, mi ha detto: finalmente ce l'ho fatta a tornare a Porto Azzurro*».

C'era già stato qui prima che il generale Dalla Chiesa inventasse le prigioni di massima sicurezza perché dalle galere si scappava come nei film, per mare per cielo o per terra, un giorno sì e uno no. E qui diventò amico di don Giovanni. Appena tornato andò a trovarlo: «*Don Giovanni, adesso fate venire qui anche Pierluigi*».

Concutelli? «*Sì, padre. Vi prego, siamo amici, così stiamo insieme*». Non è possibile, gli rispose don Giovanni. E Tuti «*don Giovanni, fatelo per me*». Insisteva, «*non conosco nessuno, lo sapete, e questo carcere è davvero bello*».

Vavassori tagliò corto: «*Adesso l'Elba politica tu, poi vedremo*».

E per un mese non se l'è passata troppo male a giudicare dalle lettere che scriveva agli amici: «*Sono in ottima forma, e questo è un ottimo carcere. Datti da fare a parlare con la mia ex moglie per convincerla a portare qui pure i miei figli, tanto questo è un posto che non fa paura, non fa orrore. Nel parlatorio sembra quasi di stare in un buffet*».

E ancora: «*Pare una stazione, non un carcere. Si sta davvero molto bene. Ho intenzione di rimettermi a studiare*».

Altro che. In realtà, vien quasi da pensare che ogni cosa sia stata studiata e pensata proprio per tranquillizzare gli altri. «*Proprio pochi giorni fa ne parlavo con il sindaco*», ricorda don Giovanni. «*E dicevo che a me sembrava diverso, cambiato. Sì, lui e Concutelli sono due tipi coccolati, due fanatici, ma non scrivo certo metto due fascisti di quelli duri. Però lui con me in questi giorni non era così. Devo essere sincero?*».

Certo, padre. «*Era dolce, si dolce. È affettuoso*».

Dolce? Affettuoso? Mamma mia, sospira una guardia giurata, la barba lunga di tanti giorni e gli occhi pesti. Ieri è riuscito a sgattaiolare via proprio mentre cominciava la rivolta: «*Mamma mia, che paura. Che sguardo ha Tuti, due lampi da indiavolato, fuori dalle orbite. No, non è incazzato. Peggio, mi pare peggio...*».

Eh sì, peggio, dice adesso don Giovanni: «*Determinato*». Tutte le volte che strappa la cornetta al povero Giordano fa proclami: «*Parola d'onore e di fascista che quando mi date l'elicottero libero gli ostaggi*». «*per un fascista combattente è un onore cadere in combattimento*».

Una monomania. Nella sua cella non c'è un centimetro di muro libero: tutti manifesti nazi, croci uncinate, bandiere, fascisti, teschi, elmi. L'hanno condannato per l'Italicus e lui ha sempre ripetuto: «*Ho saputo che quella carrozza dove hanno messo la bomba è stata costruita in Germania dal 3° Reich. Mai avrei fatto saltare in aria un'opera della Germania nazista*».

Ieri gli ha telefonato la madre: «*Arrenditi, Mario, fallo per i tuoi figli*». Ma non c'è verso di convincerlo: «*Mario*», l'ha implorato la madre prima di chiudere, «*cerca di fare quello che ti dice la tua coscienza*». Speriamo di no.

Pierangelo Sapegno

Bologna. Mario Tuti durante il processo per la strage sul treno Italicus (Telefoto Ansa)

«Siamo noi i padroni del carcere e non abbiamo nulla da perdere»

FIRENZE — Questo il testo della telefonata avvenuta nella notte fra martedì e ieri tra un cronista dell'Ansa e il direttore del carcere: «*Sono il dottor Giordano e sono qui sequestrato. Loro mi dicono di riferire questo. non hanno nessuna intenzione di fare un massacro, non vogliono che vengano fatte azioni di forza. In tal caso il massacro sarebbe inevitabile. La loro condizione è solo quella che me ne vogliano andarsene*».

Domanda: con che mezzo? «*Loro vogliono solo andarsene. Hanno richiesto un elicottero e c'è bisogno di un pilota, di un elicottero, perché sembra che ci siano difficoltà, secondo gli ultimi contatti, a trovare un elicottero. Fanno un appello per la ricerca del pilota. Il pilota avrà tutte le garanzie che non gli verrà torto un capello*».

Porterebbero altri ostaggi con loro? «*Porterebbero me ed un altro ostaggio e quindi non hanno nessun interesse a far del male a queste od altre persone*».

Come stanno lei e gli altri ostaggi? «*Bene. Debbo dire che si sono comportati bene. L'unico modo per risolvere la situazione è quello di aprire questo elicottero. Loro vogliono evitare di fare una strage*».

Poi ha parlato l'ergastolano Mario Tuti: «*Sono uno di quelli che sono qui padroni dell'infermeria del carcere — ha esordito Tuti — Il direttore, forse per la stanchezza, non è stato molto chiaro. Quello che voglio spiegarle, in modo che non ci sia alcun dubbio, è questo: noi ci siamo impossessati di tutta la portineria del carcere. Ci sono state delle guardie che si sono sentite male e noi le abbiamo lasciate, avendo noi in mano il direttore, una assistente sociale, lo psicologo ed una ventina di guardie*».

«*Poi* — ha proseguito Mario Tuti — *ci siamo ritirati verso l'infermeria. Visto che il comandante delle guardie, che doveva andare a prendere una macchina, ci ha tradito, non è tornato e anzi ha dato l'allarme. Ci siamo allora portati dietro i nostri prigionieri. L'unica maniera ora per andarcene e che per noi è soddisfacente è l'elicottero. E' più di otto ore che stiamo trattando senza esito. Ora sembra non stiano trovando il pilota dell'elicottero. Noi siamo padroni dell'infermeria. L'abbiamo praticamente minato, perché oltre che le pistole abbiamo delle bombe. Abbiamo inzuppato alcune guardie di alcol e abbiamo legato altre guardie agli usci dell'infermeria. Noi se ne vogliamo andare*».

Mario Tuti ha così proseguito: «*Garantiamo la vita degli ostaggi che portiamo con noi sull'elicottero e fino a quando non scendiamo dall'elicottero. Da quel momento noi li molleremo. Se chiaro che comandano si sentono all'altezza, accettino la sfida. Facciano questa caccia. Se tentano una azione avranno solo un massacro perché nessuno di noi sei è disposto a rimanere in galera. Ad un certo punto nessuno di noi ha da perdere altro. Abbiamo tutti l'ergastolo o giù di lì. Non abbiamo da perdere altro che le nostre catene. Finora non abbiamo voluto fare del male a nessuna delle persone che abbiamo sottomano malgrado i sotterfugi e gli inganni. Però anche la nostra pazienza ha un limite*.

«*A questo punto posso dirle che sono Mario Tuti. Voglio solo uscirmene. Nel caso non potessi uscirmene per me morire qua combattendo sarebbe una solo una mia realizzazione, accettabile come morte, ma anche dal punto di vista politico la riterrei una cosa utile per dare un esempio per la ripresa della lotta armata da parte della nostra gente. Quindi se pensano che io possa avere un attimo di esitazione in caso di attacco a fare quello che abbiamo minacciato e quello che sanno che faremo, si sbagliano di grosso. Lei è dell'Ansa, si interessi perché tutti questi signori cerchino di sbloccare la situazione nella maniera che noi gli abbiamo indicato. Noi abbiamo finora rispettato gli ostaggi*».

Accorato appello al governo del primo cittadino di Porto Azzurro

Il sindaco: «Mandino l'elicottero altrimenti piangeremo i martiri»

Maurizio Papi è anche il medico del carcere - «Un'azione di forza sarebbe una follia»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Alle 8,30 di ieri mattina, con gli occhi che strabuzzavano di stanchezza e la bocca impastata, il dottor Maurizio Papi è entrato in municipio deciso a fare qualcosa. «*Sì, ero troppo provato, stanco, arrabbiato per la nostra impotenza. Ma soprattutto ero certo che qualunque tentativo di forza sarebbe finito nel sangue*».

E così il dottor Papi, che da due anni si divide fra la poltrona di sindaco e il ruolo di medico del carcere, seduto nel suo studio d'angolo, al primo piano del municipio, di fronte al porto e sotto la vecchia fortezza, ha preso carta e penna aprendo un braccio di ferro con i tutori della fermezza contro i sequestratori: «*Quell'elicottero bisogna darglielo, altrimenti sarà una strage*».

Papi ha scritto questo concetto in un telegramma spedito a tutta l'Italia che conta: a Cossiga, al Papa, al vescovo di Piombino, ai presidente del Consiglio, ai ministri della Giustizia, degli Interni, degli Esteri, ai presidenti di Camera e Senato, a tutti i segretari di partito. «*Immediata concessione dell'elicottero ai ribelli*» e supplicando di scongiurare «*qualunque azione di forza*». Non vogliamo martiri, ma la restituzione degli ostaggi vivi alle loro famiglie, ha detto il sindaco.

A questo punto, pochi minuti prima delle 9, il dottor Papi è comparso nella sala del Consiglio comunale e sotto lo sguardo severo del Comune di Porto Azzurro, ha raccontato la sua lunga notte di trattative, le sue paure. I suoi sospetti. «*Sì, forse vogliono tentare un attacco all'infermeria. E sarebbe una follia*». Mentre da tutta Italia i telefoni squillavano, stanchissimo, con la voce bassa, la maglia spiegazzata, un lascio emozionato che gli spuntava dalla tasca dei pantaloni, il sindaco di Porto Azzurro ha ricostruito la rivolta più lunga e drammatica alla fortezza di San Giacomo. E' stata la prima testimonianza dal di dentro.

Maurizio Papi fino a due anni fa era solo uno dei due medici generici di Porto Azzurro. Trentasei anni, moglie, due figli (Pierluigi e Francesco di 4 e 8 anni), alle elezioni del 1985 è stato invitato ad entrare in lista come indipendente nella dc. Un invito che è arrivato anche a Cosmo Giordano, il direttore del carcere.

Dalle nove e mezzo a mezzogiorno di ieri mattina il sindaco si è chiuso nel suo studio. Una telefonata con Cossiga («*Mi ha promesso che avrebbe parlato al governo*»), colloquio con monsignor Ventura in Vaticano («*Mi ha detto che il Papa era occupato in un'udienza, ma che si sarebbe impegnato in qualche iniziativa*»). E poi ancora una telefonata al ministro della Giustizia Vassalli per chiedergli «*con ansia di scongiurare l'intervento dei carabinieri*».

Alle 10,45 una telefonata a piazza del Gesù per parlare con De Mita. Il segretario democristiano non c'era. Papi ha parlato con Giuseppe Sangiorgi, suo capo ufficio stampa.

E poi ancora alla tv per un appello in diretta. Qualche minuto per un caffè al «Belmare» e di nuovo in Comune: «*Sì, facciamo Consiglio comunale aperto, permanente, per essere pronti a tutto*». Chiedono a Papi se quel suo insistere per dare un elicottero a Tuti non sia una capitolazione dello Stato. Sempre più stanco il sindaco non si arrende: «*Bisogna salvare la vita della gente prima di tutto. E se lo Stato vuole scegliere un'altra strada, allora lì non ho paura di dire che sono contro questo Stato*».

Nel pomeriggio Papi si ripresenta e sembra più sereno. Dice: «*Non ci saranno interventi di forza, almeno per ora, per reprimere la rivolta*».

c. m.

Da due giorni i parenti degli ostaggi non ricevono notizie certe dalla fortezza

Solo voci nell'incubo delle famiglie

Padri, mogli e fratelli girano per l'isola aspettando di sapere - Un vecchio contadino: «Quando mio figlio tornerà gli dico di togliersi la divisa e non metterla più» - Uno dei sequestrati è già stato due volte prigioniero dei detenuti

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Appoggiato a una colonna del municipio, Maurizio Colandrea, 30 anni, racconta la terza prigionia di suo padre Lino tra i detenuti di Porto Azzurro: «*La prima volta fu nel 1967. Mio padre dovette accompagnare un detenuto dal medico per una radiografia. Aveva detto al direttore del carcere che era pericoloso andare senza scorta. Ma non ci fu niente da fare. Fu così che dopo la radiografia quel bandito si chiuse dentro lo studio del medico tenendo mio padre per ostaggio. Aveva una bottiglia rotta in mano, e minacciava, minacciava. Io ero bambino, ma mi ricordo ancora lo spavento...*».

Ora che Lino Colandrea, 58 anni, ex brigadiere delle guardie carcerarie in servizio da civile come infermiere nell'infermeria di Porto Azzurro è da più di ventiquattr'ore sotto la minaccia delle armi di Tuti, suo figlio Maurizio ricorda anche la seconda prigionia di papà. «*Era il 79 e mio padre stava per dimettersi dal Corpo. Un detenuto lo bloccò per quattro ore in un locale del carcere. Ci sembrarono interminabili. Ma adesso anche quella disavventura ci sembra una sciocchezza*».

Maurizio parla piano sotto le arcate del municipio. Dice di non avere notizie. Di essere lì per sapere. «*Quando ieri ho saputo della rivolta ho subito temuto. Ma nessuno ci ha detto niente. Cercavamo di telefonare in carcere, ma non c'era niente da fare. Nessuna certezza, solo risposte evasive dai colleghi di papà. E così ho capito che anche lui era prigioniero*».

Il suo nome è comparso ufficialmente nell'elenco dei sequestrati solo alle 8,30 di ieri mattina, quando il sindaco Papi, scandendo i nomi, ha comunicato le generalità dei 22 prigionieri. A Porto Azzurro sono state tante le famiglie in bilico tra il sospetto e la paura. Dei 17 militari prigionieri degli uomini di Tuti, cinque sono dell'Elba; dei cinque civili, tre sono di Porto Azzurro.

Ma l'incertezza è stata lunga per decine di famiglie. Giovanna Donatelli, impiegata dell'Anagrafe del Comune, moglie di Silvio, appuntato degli agenti di custodia, alle 11 di martedì mattina ha saputo della rivolta. «*Ho avuto una grande paura, sono corsa al primo piano del Comune, ho visto il sindaco che si allontanava di corsa e io non sapevo niente*». Le comunicazioni con il carcere sono state bloccate, drammatiche e incerte fino alle 8 di sera. E Giovanna Donatelli solo a quell'ora ha saputo che «*quasi ricuramente*» suo marito era salvo. «*Mi hanno detto che era riuscito a scappare mentre i detenuti li spingevano verso l'infermeria. Era bloccato in cucina per lo stato di allarme, ma era salvo*».

Le mogli del Comune sono state testimoni di tante storie analoghe. C'è chi è corsa lì per sapere, chi ha visto il proprio congiunto arrivare a casa a prendere l'arma che non si porta mai in carcere e tornare alla fortezza, chi ha aspettato ore per sapere.

E' il geometra del Comune che ci racconta le storie dei cinque agenti prigionieri. Luciano Bucci di Porto Azzurro ha 39 anni, una moglie e tre figli. Albano Carramone ha 36 anni, è celibe e ha una salute precaria.

Giampaolo Galletti ha 44 anni è in carcere è il responsabile della piccola azienda agricola. Era lontano dall'infermeria quando è scoppiata la rivolta. Ma, sentito l'allarme, è corso anche lui ed è stato preso nella rete dei banditi. A Porto Azzurro lo conoscono tutti, suo padre «*fa il miglior vino dell'Elba*».

Luciano Belfiori ha 25 anni, è sposato, non ha figli, suo padre è invalido e malato. Andrea Militani ha 21 anni ed è sposato con una ragazza di Portoferraio. Suo fratello Paolo, 27 anni, è segretario di una sezione del partito comunista e ieri mattina ha visto per la prima volta da vicino Achille Occhetto.

Padri, madri, fratelli e sorelle, girano per l'isola aspettando di sapere. Al posto di blocco dei carabinieri sulla strada che porta al vecchio forte di San Giacomo ci sono tre padri col viso scuro. Il più anziano è seduto su una sedia sgangherata. Si appoggia al suo bastone e grida: «*Quando torna giù gli faccio togliere la divisa e gli dico che non la metta mai più*». Chi è suo figlio non lo vuole dire.

In Comune c'è la moglie del direttore Giordano. Si chiama Maria Rosaria Tarantino e ha 40 anni: «*Dite a tutti che quell'elicottero glielo devono dare. Ieri sera mio marito mi ha chiamato al telefono, mi ha detto che ti stanno trattando bene. Poi ho parlato anche con Tuti e mi ha promesso che una volta avuto l'elicottero, li lascerà tutti liberi*».

Cesare Martinetti

Giordano fu inquisito per gli incontri nel carcere di Ascoli tra camorrista e servizi segreti

Il direttore perse il posto per Cutolo

ASCOLI PICENO — Cosimo Giordano è stato per circa quattro anni ad Ascoli Piceno direttore del supercarcere di Marino di Tronto.

Nativo di Benevento, sposato con Maria Rosaria, un'insegnante elementare, padre di un figlioletto, vi arrivò nel 1979 dopo che aveva vinto un concorso per funzionario degli Istituti di prevenzione e pena. Il carcere era stato appena ultimato. Piccolo, magrolino, 41 anni, con gli occhiali e l'aria distinta di un funzionario di banca, si sarebbe detto l'immagine della mitezza, in realtà si manifestò un tipo fermo e deciso.

Lo dimostrò anche in molte occasioni durante gli anni a venire, piuttosto «caldi» nel carcere di Ascoli Piceno.

Aveva vinto anche altri due o tre concorsi in amministrazioni statali, ma lui soleva dire che faceva quel lavoro per vocazione, anche se non si nascondeva che era un'incombenza piuttosto pericolosa.

Tra il '79 e l'82 il supercarcere di Marino di Tronto ospitò i personaggi più noti della mala e del terrorismo rosso e nero. Tra i primi Raffaele Cutolo, Zam, Vallanzasca, Barra («'O animale»); tra i secondi Giusva Fioravanti, Giovanni Senzani e molti altri. Per lungo tempo vi è stato rinchiuso anche Ali Agca, il turco attentatore del Papa.

L'episodio più sconcertante fu il contatto che in quel periodo Raffaele Cutolo, detenuto di lusso, ebbe con gli esponenti dei servizi segreti per la liberazione di Ciro Cirillo. Giordano riceveva comunicazioni giudiziarie, ma fu scagionato quando il consigliere Ugo Sisti, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, presentò una relazione in cui affermava di avere autorizzato telefonicamente il direttore del carcere a fare incontrare i personaggi in questione, quindi il suo operato non era censurabile dal punto di vista amministrativo.

Il nome di Giordano ritornò di attualità nel processo per l'attentato contro Papa Giovanni Paolo II. Secondo Giovanni Pandico (pentito della «Nuova camorra organizzata» durante un confronto con Ali Agca nel carcere di Ascoli), il generale Pietro Musumeci (il capo del cosiddetto Sismi parallelo) propose a Cutolo e allo stesso Pandico di far firmare ad Agca una dichiarazione di accusa all'Unione Sovietica e Bulgaria per l'attentato contro il Papa. Giordano, interrogato come testimone, smentì ogni addebito, spiegando che era assolutamente impossibile che qualcuno potesse incontrare Agca, controllato giorno e notte.

Il più orrendo crimine nel carcere di Ascoli fu l'uccisione, nell'82, di un noto esponente del clan dei marsigliesi, Albert Bergamelli, agganciato e quindi trafitto con 32 pugnalate da Paolo Dongo, che oggi è recluso a Porto Azzurro. Il killer aveva riportato una frattura a una gamba e gli era stata praticata un'ingessatura con una stecca metallica. Questo fatto gli fu utile per poter nascondere il coltello a serramanico con cui compì il delitto, in quanto gli apparecchi metal-detectors aquilarono comunque al suo passaggio. Un altro episodio oscuro fu il suicidio del camorrista Cartuccia che successivamente si sarebbe rivelato un omicidio; il terzo, nell'83, fu il sequestro di un giovane agente di custodia che per qualche ora fu preso in ostaggio e ferito da alcuni detenuti. Era il periodo in cui i cutoliani venivano trasferiti da Marino di Tronto in altri supercarceri italiani dopo lo scandalo per i contatti tra i servizi segreti deviati e Cutolo sul sequestro Cirillo.

Cosimo Giordano fu trasferito da Ascoli nell'82, quando esplose lo scandalo del via vai, avvenuto due anni prima, di agenti dei servizi segreti — e sembra persino di ricercati — nella cella di Cutolo. Si tentava un contatto attraverso la camorra con le Brigate rosse che avevano sequestrato l'assessore democristiano di Napoli Ciro Cirillo. Era il tempo in cui Cutolo conduceva nel carcere vita da nababbo, ordinava champagne e aveva un'intera corte di ladies. Delle ripetute visite dei servizi segreti non restano traccia nei registri, in cui vennero inclusi nomi falsi.

Giordano, che prima di Ascoli diresse la prigione di Pianosa, fu trasferito a Siracusa in un carcere di minore importanza. Il trasferimento — disse — era stato sollecitato da tempo da lui stesso e ogni contatto con la stampa, scomparve. Un anno dopo la nomina alla direzione di Porto Azzurro. Nella chiusura dell'isola d'Elba Giordano è diventato anche assessore al personale del Comune di Porto Azzurro, eletto come indipendente nella lista della dc.

Ermete Grifoni

Il giudice, inviato dal ministro Vassalli, tratta coi detenuti

Sica tenterà di piegarli

ROMA — Un'altra giornata di tensione estrema che solo in serata è sembrata allentarsi. Il trascorrere delle ore, fanno notare gli esperti, gioca a favore degli ostaggi e di una soluzione incruenta della rivolta. Ma i dubbi, naturalmente, non sono del tutto fugati. Così, a due giorni dal blitz di Tuti e compagni ancora asserragliati nell'infermeria del carcere con ventidue ostaggi, a Roma come a Porto Azzurro si vivono momenti contraddittori, in un'altalena continua di speranze e timori.

Le ore più drammatiche sono state quelle della prima mattinata, quando si sono apprese le dichiarazioni che Tuti aveva rilasciato durante la notte per telefono ad un cronista dell'agenzia Ansa. Le parole del neofascista non erano state per nulla incoraggianti, anzi. E' forse stato quello il momento in cui si è temuto di più per gli ostaggi in mano ai rivoltosi.

Il ritmo delle telefonate tra l'isola d'Elba, la presidenza del Consiglio, il ministero di Grazia e Giustizia e il Viminale è divenuto in quelle ore più frenetico. Dall'isola per di più giungevano notizie secondo cui il sindaco di Porto Azzurro, da anni medico del penitenziario, chiedeva di rinunciare alla ragion di Stato in nome della vita degli ostaggi. La fermezza che Palazzo Chigi aveva sbandierato la sera di martedì è sembrata per qualche attimo entrare in crisi.

Ma un nuovo vertice convocato da Gioia, al quale prendevano parte i ministri Vassalli e Fanfani e i responsabili delle forze dell'ordine, generale Jucci e prefetto Parisi, veniva prontamente a ribadire la linea morbida del governo. «*Obiettivo fondamentale* — scandiva al termine dei summit un portavoce di Palazzo Chigi — *rimane la soluzione pacifica della rivolta, della fine della vita degli ostaggi e di quella degli stessi rivoltosi, nel rispetto del diritto e delle istituzioni*». Nessuna azione di forza dunque, né impiego di agenti e carabinieri dei reparti speciali d'intervento. A meno che non siano i rivoltosi a spargere sangue per primi.

Si decide così di continuare nella trattativa affidata ai magistrati. In mattinata, anzi, al ministero di Grazia e Giustizia viene convocato il sostituto Domenico Sica, uno dei giudici più esperti e preparati della procura romana. Vassalli gli dà l'incarico di raggiungere il collega di Livorno, Cindolo, che da martedì mattina è impegnato in una estenuante trattativa con i ribelli. Sembra che Sica conosca, per averci avuto che fare come pubblico ministero, due dei rivoltosi che con Tuti hanno preso parte alla disperata azione.

Il resto della giornata trascorre lento, fra un silenzio che induce all'ottimismo e notizie che fanno pensare al peggio. Un altro picco di preoccupazione si registra intorno alle 17,30: dalla saletta di Palazzo Chigi adibita a mini-gabinetto di crisi giunge la notizia che all'interno dell'infermeria si è udito uno sparo. Dopo pochi minuti, però, l'incidente viene chiarito: gli ostaggi sono tutti salvi, il colpo di pistola è stato sparato da uno dei rivoltosi che credeva di aver visto un'ombra. Quell'ombra, si preciserà ancora, erano i magistrati che tentavano di avere con Tuti e compagni un colloquio più diretto.

Ma la doccia scozzese non ha tregua: altre informazioni, meno incoraggianti, provengono infatti dai due parlamentari radicali, Adelaide Aglietta ed Emilio Vesce, che in mattinata si erano recati nel penitenziario per mettersi in contatto con le autorità che stanno portando avanti le trattative: Tuti, hanno detto, è disposto anche a morire combattendo.

Ruggero Conteduca

Firenze, parla il giudice che indaga sul maniaco

«Prenderemo il mostro»

Da due anni non colpisce ma l'assassino di coppiette (otto) è abituato alle lunghe pause - Il sostituto Vigna aggiunge: «Forse ha cambiato zona o teme i controlli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Sono due anni che il mostro non colpisce. L'ultimo delitto porta la data del 9 settembre 1985: in un bosco di San Casciano furono trucidati un ragazzo e una ragazza francesi. Due anni senza omicidi, ma non due anni di silenzio. Due giorni dopo il delitto al sostituto procuratore della Repubblica Silvia Della Monica arrivò una busta con un macabro contenuto: un lembo del seno dell'ultima vittima.

Poi ai tre magistrati che conducono le indagini fu recapitata una busta contenente tre proiettili e un biglietto con su scritto «Ve ne basta uno a testa». Un altro proiettile (sempre un calibro 22 Winchester serie H) fu ritrovato nel parcheggio dell'ospedale di Ponte a Niccheri. Infine alla procura della repubblica di Firenze arrivò un pacco contenente una missiva farneticante e un nastro televisivo con le registrazioni di alcune trasmissioni e servizi sul mostro.

Tutti atti di esibizionismo del maniaco che dal 1968 a oggi ha ucciso 8 coppie di giovani? Gli stessi inquirenti si sono mostrati abbastanza scettici sull'attribuzione al mostro di tutti questi messaggi. Fatta eccezione per il primo, naturalmente. L'unico dal mittente incontestabile e certamente il più terribile.

Due anni senza spargere sangue quindi, ma non per questo si può pensare che il mostro sia uscito di scena. «*A lunghe pause siamo abituati* — dice il procuratore aggiunto della Repubblica Piero Luigi Vigna, uno dei magistrati che indaga sugli omicidi del mostro — *non bisogna dimenticare che la prima volta ha colpito nel '68, la seconda nel '74, la terza nell'81*».

Così, in attesa che il mostro torni a uccidere, pur con la speranza che questo evento non accada più, polizia, carabinieri e magistratura continuano a mandare avanti le indagini e a perfezionare il piano di intervento che dovrà scattare al prossimo omicidio.

— Dottor Vigna, c'è chi sostiene che il mostro non colpisce più perché è già in galera.

«*Il mostro non colpisce perché può aver cambiato zona, o essere morto, o anche essere detenuto. Però può anche essere in agguato*».

— Qual è la posizione di Salvatore Vinci, (fratello di Francesco, uno dei primi inquisiti, poi scarcerato, e una degli amanti di Barbara Locci, la prima vittima)?

«*Salvatore Vinci è detenuto per un'altra causa* (l'accusa di omicidio nei confronti della moglie n.d.r.) *e nelle indagini sul mostro risulta indiziato. Per chiarire la sua posizione sono ancora in corso esami peritali*».

— Qual è l'aspetto più complicato delle indagini sul mostro?

«*Il numero illimitato dei possibili autori degli omicidi e la scarsità delle prove certe. Il tutto esaltato dalla mancanza di relazione tra l'omicida e le sue vittime che, di solito, è il punto di partenza per ogni indagine su un assassinio*».

— In questo periodo verso cosa si orientano le indagini?

«*Sono indagini mirate a controllare un gran numero di persone per le quali abbiamo segnalazioni da parte della polizia giudiziaria ma anche da privati cittadini. E' un lavoro delicato e impegnativo. Si tratta di fare accertamenti senza compromettere la reputazione del controllato. D'altronde la gran massa di segnalazioni dimostra che la maggior parte sono certamente infondate. Il magistrato deve interessarsi molto proprio di quest'aspetto*».

— Pochi giorni fa si è verificato il misterioso caso di un ragazzo che ha detto di essere stato aggredito dal mostro.

«*Non abbiamo trovato riscontri oggettivi nel suo racconto*».

— Però l'operazione di polizia è scattata come se la segnalazione fosse stata attendibile.

«*E' stato come fare una prova generale di intervento capillare di controllo che sarà sempre più efficace quanto prima arriverà la segnalazione. E in questo caso c'è la possibilità di avere risultati utili*».

— Il mostro deve colpire per permettervi di catturarlo o a lui potete arrivare comunque?

«*E' auspicabile che non colpisca nuovamente, si può scoprirlo continuando il lavoro giorno per giorno. Credo che il mostro non rimarrà irriscito anche se non si verificherà un altro omicidio*».

Francesco Matteini

Il cadavere seminudo trovato in un dirupo sopra Savona

Farmacista ucciso col crick

Era consigliere comunale della dc e presidente di una squadra di calcio - La morte risale a dieci giorni fa I familiari non avevano denunciato la sua scomparsa - La vittima identificata grazie ad un portachiavi

SAVONA — L'uomo trovato cadavere, vestito soltanto di una canottiera, lo scorso mercoledì, in località Monte Ciuto, sul dirupo sottostante la stretta strada che porta alla Conca Verde, nell'immediato entroterra di Savona, è il dottor Cesare Brin, 57 anni, farmacista di Cairo Montenotte, per nove anni presidente della Cairese, la squadra di calcio che aveva portato dalla Prima categoria alla C2.

Cairo Montenotte. Cesare Brin in un'immagine di alcuni anni fa

La personalità della vittima esclude una delle prime piste scelte dagli inquirenti, l'omosessualità, e li induce a ripiegare su altre: affari, alta finanza, o segreti compromettenti di cui il professionista avrebbe potuto essere custode. Cesare Brin, infatti, era l'erede di una grande fortuna ed apparteneva ad una delle famiglie più in vista e di più antico ceppo della città.

E' stato un delitto portato a termine con fredda determinazione. L'assassino (o gli assassini?) ha cercato di nascondere ogni traccia e di depistare le indagini. L'ex presidente della Cairese è stato assassinato a colpi di crick alla nuca, come ha confermato l'autopsia, su un sentiero senza sbocco che preclude qualsiasi possibilità di fuga.

Poi l'omicida ha spogliato il cadavere, rubando documenti e oggetti personali che potessero consentirne l'identificazione. Il corpo infine, è stato caricato su un'auto e gettato, in corsa, nel dirupo distante circa quattrocento metri dal luogo del delitto. Qui lo ha scoperto un operaio. L'assassino ha quindi completato l'opera dando alle fiamme gli indumenti personali della vittima.

Per alcuni giorni il cadavere è rimasto senza nome. Martedì, gli uomini del vicequestore di Savona, Alessandro Miranda, hanno trovato i resti carbonizzati degli abiti della vittima, un paio di occhiali di finta tartaruga, tre denti, segno di una violenta colluttazione fra l'omicida e il farmacista, e un mazzo di chiavi legate da un cordoncino con la scritta: «*Ordine dei farmacisti*».

Sono stati gli elementi che hanno permesso di restringere il campo di indagine e giungere all'identificazione della vittima. La certezza che si trattava del dottor Brin si è avuta ieri, dopo una notte di lavoro da parte di polizia e dei magistrati che conduce le indagini, il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti.

Cesare Brin aveva abbandonato la presidenza della Cairese e la gestione della farmacia di via dei Portici 15, a Cairo Montenotte, l'anno scorso. Oltre alla licenza del negozio, aveva ceduto ad un collega, anche lo stabile che ospita la farmacia, luogo di lavoro per generazioni della famiglia Brin.

Si trattò del distacco definitivo dalla città che il professionista, per alcuni aspetti, considerava ingrata? Non sembra. Da sei mesi, l'ex presidente della Cairese aveva aperto con la moglie, Enrica Colombo, un'erboristeria a Rapallo. Tuttavia continuava a fare la spola fra il Golfo del Tigullio e la Valle Bormida.

Forse è stato proprio durante uno di questi viaggi che è avvenuto il delitto. Lasciata l'autostrada Genova-Savona non è difficile imboccare la strada per il Monte Ciuto: una scorciatoia per raggiungere Cadibona e, successivamente Cairo. Cesare Brin si spostava abitualmente di notte: il lungo dove è stato assassinato è abitualmente deserto: circostanze ideali per un delitto o un regolamento di conti.

Il corpo della vittima, fermato da un tronco di un'acacia prima che raggiungesse il fondo del dirupo, è stato trovato almeno una decina di giorni dopo l'omicidio. Gli inquirenti, ora, stanno ricostruendo il recente passato della vittima, i contatti avuti, le persone incontrate per affari, le amicizie. Nella notte di ieri, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, stava ancora interrogando i famigliari di Cesare Brin. C'è, nei loro confronti, soprattutto una domanda senza risposta: perché non era stata denunciata la scomparsa dell'uomo? Così, almeno, risulta dalla questura e dai carabinieri di Savona. Potrebbe essere proprio questa la chiave di lettura ideale per trovare la pista da seguire nelle indagini.

Bruno Balbo

FIAMME SULLA COSTA AZZURRA

Cannes. Oltre 1500 ettari di foresta sono bruciati e decine di case sono state distrutte dalle fiamme sulle colline della Costa Azzurra (nella foto i bagnanti osservano le colonne di fumo che si innalzano dai boschi) a causa di incendi contro cui stanno lottando duemila uomini, altre duecento automezzi, elicotteri e «bombardieri ad acqua» Canadair. Anche il traffico sia automobilistico che ferroviario Marsiglia-Nizza è stato bloccato (Telefoto Associated Press)

Era uno spagnolo recluso a San Vittore per traffico di droga

Muore detenuto che rifiutava il cibo

Da due mesi faceva lo sciopero della fame per ottenere un interrogatorio - Pochi giorni fa era stato trasferito all'ospedale di Niguarda - Medici e responsabili del carcere rischiano l'imputazione per omicidio colposo

MILANO — Un cittadino spagnolo di 47 anni, Reginaldo Isaias Marin, da cinque mesi detenuto a San Vittore in attesa di giudizio per traffico di droga e falsificazione di documenti, è morto ieri mattina per denutrizione all'ospedale di Niguarda. Sul decesso, la procura della Repubblica ha aperto un'indagine.

Il recluso rifiutava il cibo da quasi due mesi. Aveva intrapreso lo «sciopero della fame» per ottenere di essere interrogato, per la terza volta, dal giudice istruttore Anna Conforti.

Oggi, la salma sarà sottoposta ad autopsia. Sarà compiuta anche tutta una serie di controlli tendenti a stabilire in quale momento le condizioni di Marin siano diventate irreversibili. Una volta appurato questo, la magistratura potrà decidere se e contro chi spiccare un'imputazione di omicidio colposo.

Isaias Marin, 47 anni, originario di Sabadal, in provincia di Barcellona, era già stato visitato a Niguarda il 16 agosto scorso: i sanitari lo avevano dimesso, ritenendo che non fosse in pericolo di vita. Il 21, venerdì, il giudice istruttore aveva dato ordine di ricoverarlo nel medesimo nosocomio: la disposizione era stata eseguita il lunedì successivo, cioè il 24.

Sistemato nel reparto Vergani (psichiatria), già in stato di incoscienza, immobile, 23 chili persi da metà luglio, il detenuto era stato sottoposto a continue flebo/clisi. Tutto inutile, due giorni dopo è spirato. In entrambe le degenze, Marin era stato registrato con le generalità di Reisi Vadamme, le stesse che comparivano sui documenti falsi esibiti al momento dell'arresto.

Se dalle analisi dovesse risultare che le sue condizioni erano già irreversibili a metà agosto, potrebbe configurarsi una responsabilità dei sanitari che hanno stilato quel referto. Se invece lo stato di Isaias Marin fosse precipitato durante quel fine settimana in cui non furono sbrigate le pratiche per il ricovero, la medesima accusa potrebbe interessare la direzione del carcere.

Un altro aspetto da approfondire riguarda la ragione precisa per cui il recluso aveva deciso di intraprendere questo tipo di protesta. Il giudice lo aveva interrogato il 3 e l'8 giugno, e dopo poche settimane era cominciato il tradizionale periodo di interruzione — dovuto alle vacanze estive — degli atti giudiziari non particolarmente urgenti.

La pausa si può evitare con una specifica richiesta di rinuncia alla sospensione feriale. Nel caso di Marin, l'istanza non è stata presentata. Ci si chiede se i suoi avvocati abbiano adeguatamente avvertito il loro cliente dell'esistenza di queste norme.

In base a come si sono susseguiti i fatti, si può dedurre che Isaias Marin stava male già da almeno un paio di settimane. Margarita Ramirez Reboledo, la sua compagna, residente a Barcellona, il 19 agosto si precipitò dal giudice di sorveglianza, Francesco Maisto; raccontò che, nonostante le insistenze, da circa un mese non riusciva ad incontrare l'uomo e che all'ultimo colloquio lo aveva trovato particolarmente deperito.

Era la stessa recluso a rifiutare quegli incontri, oppure il personale del carcere rifiutava di portarlo, in carrozzina, nel parlatorio? In ogni caso, l'intervento del dottor Maisto sbloccò la situazione: il giorno successivo, i due si incontrarono. E il 21 ci fu l'ordinanza di ricovero immediato nell'ospedale.

Da Barcellona, dove abita, in via Ventallo 5, Margarita Ramirez veniva a Milano due volte al mese, per fare visita a Marin. Anche in questi giorni è nel capoluogo lombardo; nessuno risponde al telefono della casa di Barcellona.

Della vicenda è stato interessato anche il consolato spagnolo. Isaias Marin fu arrestato il 7 aprile scorso, dalla Guardia di Finanza, che, secondo i rapporti, lo pedinava da tempo. L'accusa: associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, specialmente cocaina.

A Milano e nelle altre città del nostro Paese, soggiornava in alberghi, usando sempre documenti falsi (tempo fa, a Varese e Ventimiglia era stato fermato per questa ragione). Aveva lasciato la Spagna nel '61 per stabilirsi in Svizzera, dove nel '71 era stato espulso. Da allora aveva soggiornato a lungo in Belgio — da dove se n'era andato in seguito a un'altra traversia giudiziaria riguardante un'auto di incerta provenienza — ed in altre nazioni europee.

Ornella Rota

■ **Incidente sulla Napoli-Salerno Cinque morti**

SALERNO — Cinque persone, l'operaio Giuseppe Nerisio, di 43 anni, di Vola (Napoli), la moglie Flora, di 39 ed i figli Marianna, Daniela e Vincenza rispettivamente di undici, quattro e 14 anni, sono morte in un incidente stradale tra i caselli di Angri e Nocera Inferiore dell'autostrada Napoli-Salerno.

Nell'incidente è rimasto gravemente ferito anche un altro figlio di Nerisio, Vittorio, di nove anni, che è stato ricoverato nella sala di rianimazione dell'ospedale civile di Nocera Inferiore.

L'Opel guidata dall'operaio procedeva ad alta velocità: improvvisamente la vettura ha sbandato, ha compiuto un testacoda ed è infine uscita di strada terminando la corsa contro il guard-rail. Per il forte urto quasi tutti i componenti della famiglia Nerisio sono morti all'istante. *(Ansa)*

Quindici anni, martedì era stato ricoverato a Palermo per overdose

Emanuele si è «bucato» ancora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — A Palermo un'altra storia di straordinaria emarginazione. Emanuele Galliforo. 15 anni raccontati da una faccia impertinente, il «buco» da otto mesi: martedì finisce in ospedale per overdose, i medici contrastano efficacemente la brutta bestia con il «Narcan», un farmaco antagonista dell'eroina, lo dimettono l'indomani. Il ragazzo davanti a carabinieri e poliziotti ha imprudentemente giocato la carta dell'«incidente stradale» contro ogni evidenza, pur di non ammettere di essere una delle tante vittime della droga.

Gli investigatori decidono quindi di tenerlo d'occhio discretamente e nel pomeriggio lo sorprendono nel suo quartiere, l'Albergheria, uno dei più fatiscenti del centro storico, dai quarant'anni in attesa del risanamento, mentre contatta il suo fornitore abituale, un coetaneo di un anno più giovane.

Emanuele sborsa 80 mila lire, in cambio riceve una dose. Gli agenti interrompono l'operazione, il piccolo pusher viene spedito nel carcere minorile, Emanuele riaccompagnato a casa. Qui i genitori e i fratelli cercano di rasserenarlo, il ragazzo apparentemente sta al gioco, ma la sera scappa di nuovo e rientra dopo la mezzanotte in condizioni inequivocabili: è riuscito a bucarsi di nuovo, nonostante tutto, nonostante tutti.

Questa volta è la madre, disperata e contro ogni «regola» (a Palermo rivolgersi alle forze dell'ordine non fa parte della cultura quotidiana) telefona al «113». Emanuele a questo punto probabilmente accetterà il ricovero in una comunità terapeutica. E' già disponibile una struttura di Bagheria (ad una decina di chilometri da Palermo), così come San Patrignano. Se Emanuele andrà da Vincenzo Muccioli, incontrerà Marcello Patricola, il quattordicenne del suo stesso rione diventato un «mito» nelle scorse settimane con l'amico Fabio perché entrambi erano costretti a piccoli furti e rapine per garantirsi la razione giornaliera di stupefacenti.

La vicenda di Emanuele è una delle più immediate e significative spie di un fenomeno che a Palermo, ma anche in altre città siciliane (è di queste ore il ricovero per overdose a Messina di Massimo Fama, poco più che quattordicenne) sta attecchendo nel mondo della preadolescenza meno protetta. Padri-padroni spesso sfruttano i figli, soprattutto quando sono non punibili per la minore età, per poter gestire impunemente lo spaccio al minuto dell'eroina. Attratti da un meccanismo perverso come da un gioco proibito, non è raro che i piccoli commercianti di morte provino la droga, restando invischiati in un labirinto da cui difficilmente possono riemergere: per la dose debbono spacciare e il cerchio fatalmente si chiude.

Polizia, carabinieri, Guardia di Finanza, magistratura, assistenti sociali tentano di opporre ogni barriera ragionevole, ma la lotta sembra impari. In una situazione di degradazione ambientale, dove il confine tra il lecito e il suo contrario è labilissimo o inesistente, la voglia di guadagnare tanto e subito protetta molti bambini tra i velenosi tentacoli di coloro che sovraintendono al mercato degli stupefacenti.

Secondo stime ufficiali, nel giro di droga a Palermo sono invischiati oltre trenta ragazzi. I minorenni in carcere in attesa di decisione del tribunale sono oltre quindici; a questi vanno aggiunti i 210 bambini, minori di 14 anni, che hanno commesso reati, ma che per la loro età non sono perseguibili neppure dalla giustizia minorile. Cinquanta minori inoltre sono accusati del reato più grave di associazione per delinquere.

Antonio Ravidà

■ **Da Erice «missione al pianeta Terra»**

ERICE — Conoscere realmente la complessa «terra solida»: è l'obiettivo che la scienza si propone, alla soglia del ventunesimo secolo, con progetti di grande rilievo, che sarà discusso da oggi al centro «Ettore Majorana» di Erice (Trapani) nel corso di una conferenza internazionale dal nome significativo.

«Missione al pianeta Terra» è infatti il tema dei lavori di un seminario, diretto dal prof. Enzo Boschi, presidente dell'Istituto italiano di geofisica, ed al quale parteciperanno numerosi esperti di diverse nazioni. Una «missione» che ha scopi ben precisi: quelli di poter collegare, in uno schema unitario, i fenomeni sotterranei con quelli esterni, come eruzioni o terremoti, per poter arrivare, in tempi brevi, alle previsioni di questi ultimi.

Il progetto che unificherà queste ricerche ha già un nome: «Archimede». Ed è stato discusso dalle delegazioni scientifiche che hanno partecipato, la scorsa settimana, al seminario internazionale sulle guerre nucleari, anch'esso organizzato dal «Majorana». Un progetto impegnativo, che prevede forme non ancora attuate di collaborazione internazionale per un «monitoraggio» integrale della terra. Migliaia di sensori, centinaia di sonde, collegamento con satelliti artificiali per fornire, istante per istante, miliardi di dati ad un unico elaboratore centrale. *(Ansa)*

Identikit diffuso in tutto il Paese

Polonia, ha un volto il killer di Gabriele

VARSAVIA — «*Sono convinto che si tratti di Gabriele, ho riconosciuto i suoi denti incapsulati, ma non posso dire con totale certezza che sia lui, il volto è irriconoscibile*». Lo ha dichiarato Aldo Fabbri, fratello del parrucchiere di Poppi sparito a Varsavia il 12 luglio scorso, dopo aver visto ieri il cadavere rinvenuto nel laghetto di Czerniakow. Identica la reazione di Roberto Fabbri, il cugino giunto anche lui a Varsavia, insieme ad un'amica di famiglia, per il riconoscimento della salma: «*Sono rimasto sconvolto, non mi aspettavo una cosa del genere: il volto è completamente sfigurato*».

Un riconoscimento definitivo dunque non c'è stato anche se tutti, familiari e polizia, sono convinti che non possa esservi alcun dubbio. L'accertamento definitivo dovrebbe avvenire d'altro canto questa mattina con il confronto delle impronte digitali giunte ieri a Varsavia.

Accompagnati dal primo segretario dell'ambasciata d'Italia, Maurizio Pavesi, i familiari di Gabriele si sono recati dapprima all'istituto di medicina legale per il riconoscimento e quindi alla procura dove sono stati interrogati dal procuratore e da uno degli ispettori che conduce le indagini, Piotr Ratajczak. I funzionari polacchi cercano di raccogliere il maggior numero di informazioni sulla personalità della vittima e sui suoi eventuali contatti in Polonia.

Dopo l'accertamento della identità, la salma di Gabriele dovrebbe essere rimpatriata nello spazio di alcuni giorni, avolte le formalità burocratiche. «*Speriamo che tutto avvenga rapidamente* — ha detto Aldo — *così potremo tornare a casa tutti insieme a Gabriele*».

La polizia ha spiccato un mandato di ricerca in tutto il Paese nei confronti dell'uomo visto in compagnia del Fabbri in un cinema della capitale il pomeriggio del 12 luglio, poche ore prima del delitto. Secondo quanto si apprende dai funzionari inquirenti, si tratta di un giovane fra i 25 ed i 27 anni, capelli scuri, altezza circa un metro e settanta, longilineo, glabro, alcuramente polacco. La polizia pensa di poter operare l'arresto entro pochi giorni. Oggi, secondo quanto si apprende, dovrebbe essere pronta la segnalazione completa del probabile assassino, comprendente anche un «identikit», che verrà inviato a tutti i commissariati del Paese.

«Il test Aids è un dovere»

E' il parere del medico di Genova che ha sottoposto all'esame della sieropositività i sei aspiranti netturbini

GENOVA — «*Non ritengo la sola sieropositività motivo per giudicare un lavoratore non idoneo. Mi chiedo ci sarà un certificato medico che esprime questo giudizio l'azienda non potrà assumere nessuno*». Lo ha dichiarato ieri nel corso di una riunione fiume tra vertici dell'Azienda Municipalizzata per la Nettezza Urbana e confederazioni sindacali, il presidente dell'Amiu, Giorgio Giorgetti.

L'Azienda ha però aperto uno spiraglio nella vicenda. Dal momento che la divisione di medicina del lavoro, incaricata di accertare l'idoneità fisica dei trecento vincitori del concorso, non ha ancora comunicato le motivazioni, chi risulterà respinto solo perché sieropositivo sarà prontamente assunto. «*Come dire che se, per ipotesi, uno dei sei sieropositivi soffrisse di scoliosi resterebbe non idoneo* — ha commentato Furio Truzzi, responsabile degli enti locali della Uil —. *Una soluzione bizantina? Non reggerà per molto comunque*».

La prova del nove si avrà stamane quando i medici che hanno compiuto gli esami per accertare la presenza degli anticorpi Hiv spiegheranno perché hanno ritenuto «non idonei» i sei sieropositivi e un'altra ventina di persone. Al vertice prenderanno parte i sindacati, gli amministratori dell'azienda, l'assessore all'Ambiente del Comune e il professor Fontana, primario della divisione di medicina del lavoro.

Ieri, al termine dell'incontro con i responsabili dell'Amiu, Cgil, Cisl e Uil hanno stilato un comunicato comune esprimendo soddisfazione per questo primo passo distensivo dell'Azienda. Dopo le dure dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità e le critiche espresse da più parti, l'Azienda per l'Igiene Urbana ammette dunque che un errore c'è stato, ma non cede e chiama in causa il reparto di medicina del lavoro che ha compiuto i test. Il certificato di non idoneità rischia di diventare così un facile alibi.

Come si comporteranno ora i medici ai quali l'Azienda ha passato il caso? Subito dopo aver sottoposto i vincitori del concorso alle analisi del sangue per accertare la presenza degli anticorpi Hiv, il responsabile del reparto ospedaliero aveva inviato una lettera all'assessore alla Sanità della Regione Liguria per informarlo della decisione e dei risultati. Ma questo, secondo i sindacati, non basta per giustificare il medico che s'è assunto la responsabilità di compiere un'indagine clinica non prevista da alcuna legge. Intervenendo nella polemica, il professor Fontana ha dichiarato d'essere stato spinto da «scrupolo di coscienza professionale».

d. g.

■ **Altri controlli sul «non voto»**

ROMA — Si moltiplicano le iniziative dei Comuni che vogliono effettuare controlli sugli elettori che non si sono recati alle urne e che quindi potrebbero riceverne una menzione sul certificato di buona condotta. Si calcola, ad esempio, che sono almeno 265 mila i romani che hanno disertato il 14 giugno scorso i seggi.

Ma questa enorme mole di lavoro burocratico, in ultima analisi, a cosa servirà? A ben poco. Al Viminale fanno presente che da alcuni anni a questa parte il certificato di buona condotta non viene più richiesto ai partecipanti ai concorsi pubblici.

Intanto anche a Vercelli si stanno schedando gli iscritti al partito del non voto. A non presentarsi alle urne il 14 giugno scorso, a Vercelli, erano state 2944 persone.

L'iniziativa, la prima in un capoluogo di provincia (fino ad ora la richiesta di «giustificazione» era stata fatta agli abitanti di piccoli centri), è partita nelle scorse settimane dalla procura di Vercelli. *(Agi)*

Valtellina: a piedi nella «zona blu» che potrebbe sparire inghiottita dall'acqua

Davanti al lago solo fango

Un pista scavata tra i tronchi crollati nella frana di luglio - «La natura ha sconfessato tutte le previsioni»

Adesso non c'è che da aspettare

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Sacchi di sabbia attorno alla centrale elettrica di Grosio. Salendo da Sondrio, passato il primo posto di blocco a Villa di Tirano, è il primo segno, la prima immagine dell'allarme che continua. Qui sono rimasti in 26, pronti a partire con l'allarme, quando il lago comincerà ad uscire, pronti a staccare la corrente e a chiudere le paratie in alta Valle. Si risale su una campagnola dei Vigili del Fuoco, incolonnati dietro i Tir che trasportano ruspe. La statale 38, quella che una volta portava a Bormio, è un'altra immagine della valle abbandonata.

Già a Grosotto, poco prima di Grosio, il paese sembra avvolto. Aperto solo l'albergo «Bassella». «Sto qui — dice Gian Pini, il proprietario — *perché ho il collegamento radio con la centrale dell'Aem. In paese abbiamo 830 emigrati in Svizzera, telefonano in Comune e trovano sempre occupato. Così il sindaco mi ha autorizzato a rimanere, faccio il centralinista*». Ma Pini è preoccupato: «*L'evacuazione c'è, però c'è anche troppa gente che torna, che scende dalle baite delle montagne. In questo momento — e sono le undici del mattino — non saprei dire quanti son tornati...*».

A Sondalo il sindaco Sandro Sozzani sta per partire. Va a Sondrio, in prefettura. «*Voglio sapere se a questa evacuazione bisogna credere davvero — dice — Non bastano i manifesti o i buoni propositi. Se pericolo c'è, come credo anch'io, l'evacuazione va rispettata da tutti. Dovrebbe intervenire l'esercito. Ci vuole un'evacuazione rigida, seria, severa. Anche pagare le tasse è obbligatorio, ma non tutti le pagano. In Valtellina abbiamo già avuto 53 morti. Qui abbiamo fatto tutto quel che dovevamo fare, e noi abbiamo la coscienza a posto*».

Sondalo è il comune che sta sotto il lago. Si risale ancora, in direzione di Le Prese, la frazione che rischia di scomparire, come Sant'Antonio Morignone sotto la frana del 28 luglio. Aveva ragione il sindaco di Sondalo. C'è chi è tornato, nonostante gli ordini e i divieti. Renato Mazzetta ha mandato a fronteale, in alta montagna, moglie e figli: e si è chiuso in casa. Ha pantaloni e giacca da elettricista, fa il campo con campi e mucche: «*Questa valle la conosco meglio dei professoroni che fanno i calcoli sulle carte. E io dormo nel mio letto, come i politici...*».

Passate Le Prese, la strada è una pista di fango. Altri posti di blocco dei carabinieri, altri controlli. Passa solo chi è autorizzato dal prefetto. La pista è aperta un'ora sì e una no: le piccole frane la spianano, per consentire l'arrivo dei Tir che trasportano ruspe più grosse. Una cinquantina di uomini scendono a piedi, le borse in mano.

Questa è chiamata la «zona blu», quella a maggior rischio, quella che potrebbe sparire dalle cartine geografiche. Non ci sono case, solo baite. La pista è sempre più insuppata. Si comincia a vedere il cratere della frana, quello rimasto dopo il 28 luglio. Le ruspe, ai lati della pista, hanno creato spazio per due piazzali. Campagnole, altre ruspe, cinque container per gli operai che hanno lavorato fino a martedì pomeriggio, quando il ministro della protezione civile Remo Gaspari — «*per ragioni di sicurezza*» — aveva ordinato la sospensione.

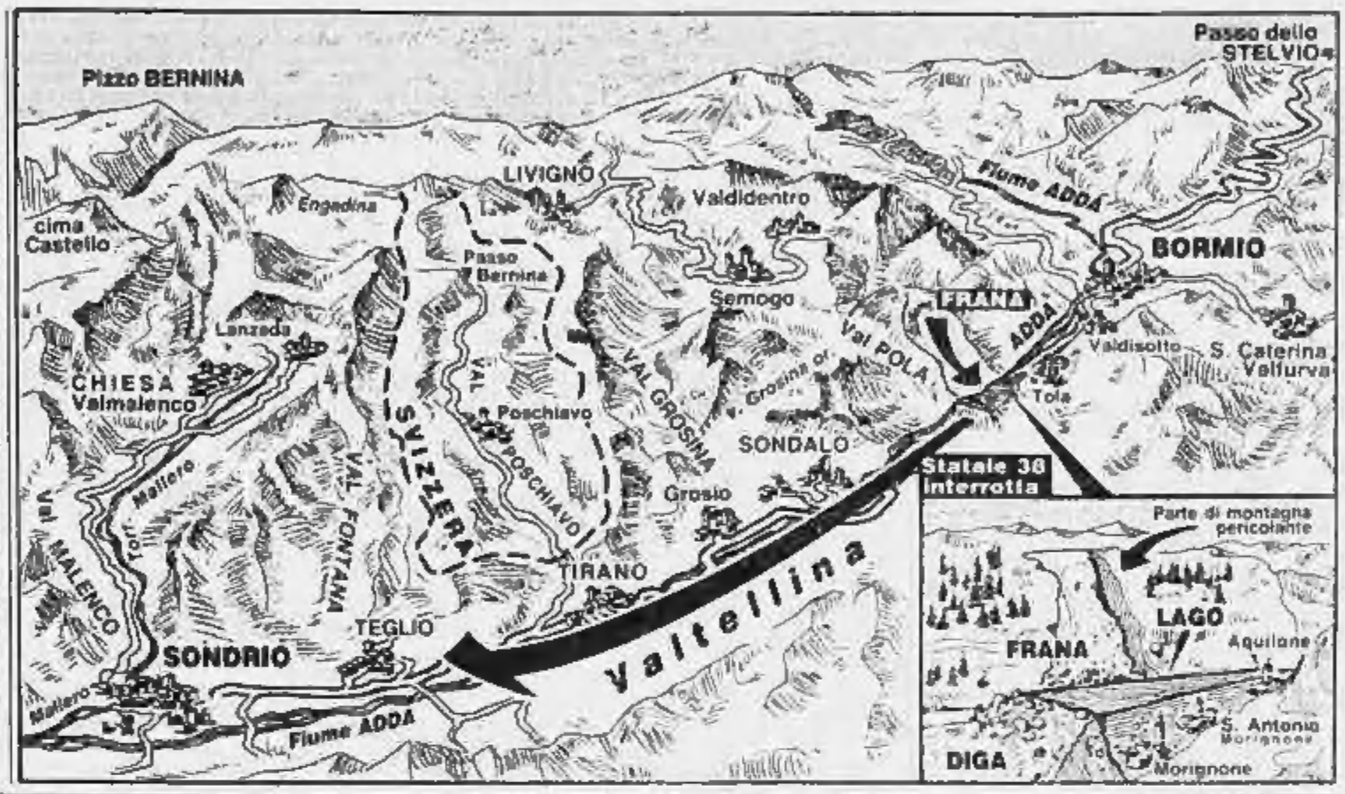
Dal piazzale inizia un'altra pista, questa scavata nelle pietre, nel fango, tra i tronchi crollati con la frana di luglio. Si sale soltanto a piedi. Ci sono Pietro Lunardi, Ugo Malone e Michele Presbitero, gli esperti della Commissione Grandi Rischi, c'è il presidente della regione Lombardia Bruno Tabacci. A guidare il gruppetto è però Paride Caribonì, il più anziano e più agile. La sua impresa fattura 100 miliardi all'anno: «*Sono qui, con i miei operai e con i miei tre figli, per cinismo. A loro basta un capo e l'esempio. Rischiamo per la nostra Valtellina*».

Quando arriva in cima alla diga, Tabacci si rassegna all'evidenza. «*La valutazione della Commissione Grandi Rischi si è rivelata errata, e certamente non per responsabilità degli esperti*». Dice che è la natura ad avere sconfessato le previsioni. «*Tutti speravano di poter risolvere questo lago. Ma adesso non è tempo di polemiche, è il momento delle decisioni*». Questa sera, a Rimini, al meeting di Comunione e Liberazione, Tabacci chiederà al presidente del consiglio Giovanni Goria ben più dei 4000 miliardi già stanziati per danni e ricostruzione.

Si va avanti, a piedi, su questa ogni lunga due chilometri. Il geologo Maurizio Azzola è sulla riva del lago. Altri geologi, con setacci e bilancia, misurano la consistenza delle pietre. Arrivano nove ruspe non gli operai della Caribonì di Colico e della Conicos di Mandello. «*E' da vent'anni che lavoriamo sulle ruspe, ma rischi così non ne abbiamo mai corsi*», commenta Alessandro Gazzera, 40 anni, mentre spinge la ruspa della Conicos in mezzo alla diga. Per loro e le nove ruspe è stata una notte di lavoro.

Si torna dalla diga che è sera. Luci spente nei paesi evacuati. La gente è tornata in alta montagna, nelle baite e negli alberghi. Tutti hanno trovato sistemazione, tutti aspettano. Qualcuno, a Grosio, si ricorda dell'assemblea del 9 agosto, con Leonardo Corbo, il capo dei vigili del fuoco della Lombardia che aveva detto: «*Il lago verrà fuori con una forza enorme*». Corbo si era sentito dare dell'allarmista. Ma il ministro Remo Gaspari, martedì, ha chiesto scusa anche a lui: «*Avevano ragione i tecnici*». E così, in Valtellina, pensano che si sia perso tempo.

E. C.



Il ministro della Protezione civile oggi riferisce al governo

Gaspari, valanga di accuse

Anche nella maggioranza ora si condannano «ritardi e leggerezze» - L'«Osservatore romano» critica «incaute dichiarazioni» di chi era «troppo lontano dalla tragedia»

ROMA — La tracimazione politica ha preceduto quella ben più drammatica del lago Pola. Una valanga di critiche, di richieste di dimissioni, di accuse d'irresponsabilità e inadeguatezza, si è abbattuta con violenza sulla testa del ministro della Protezione civile, il dc Remo Gaspari. Se nella prima riunione collegiale postferiale di oggi a Palazzo Chigi i ministri socialisti, socialdemocratici e repubblicani dovessero rispettare le opinioni durissime espresse ieri da colleghi di primo piano o dai loro organi di stampa ufficiali, Gaspari salirebbe sul banco degli imputati e con poche speranze di salvarsi da un verdetto senza appello.

I ritardi e le leggerezze che stanno accentuando l'agonia della Valtellina vengono criticati da quasi tutte le forze politiche. Ma non solo dai partiti. Anche l'*Osservatore Romano*, la voce del Vaticano, se la prende con il governo. Nessun nome, ma i riferimenti a Gaspari e al presidente del Consiglio Goria sono abbastanza espliciti. «*L'emergenza non è mai cessata, nonostante le incaute dichiarazioni di chi, evidentemente poco informato o troppo lontano dai luoghi della tragedia incombente, tendeva più a tranquillizzare che ad affrontare la situazione*». Ancora: «*Non a pochi è parso fuori luogo, e quindi inaccettabile, la commistione fra gli sviluppi di una tragedia incombente e talune preoccupazioni legate a problemi di villeggiature o di ferie*».

Severi rimbrotti a Gaspari. Quello che è certo è che i Verdi, i comunisti e i missini chiedono che il responsabile della Protezione civile lasci il suo incarico per incapacità. Anche gli alleati del pentapartito attuale non lesinano siluri: i socialisti della Valtellina denunciano la colpevole sordità del governo; il giornale dei repubblicani parla di volubile ottimismo e di incompetenza gestionale «*e le colpe vanno cercate in alto, fra quanti avevano la responsabilità del coordinamento*»; una nota del pci si rivolge all'incapacità del governo di fronte ad un ministro che aveva detto: «*In Valtellina non c'è pericolo*».

L'attenzione si sposta dunque sul Consiglio dei ministri di oggi. Ieri mattina Gaspari, appena rientrato dai luoghi del disastro, si è visto a quattr'occhi con il presidente del Consiglio. Ha ripercorso le tappe del disastro, ha spiegato a Goria le iniziative che il dipartimento ha messo in moto. Le stesse cose Gaspari ripeterà oggi ai colleghi e poi ripartirà per la Valtellina. Come sarà accolta la sua versione dei fatti? Secondo indiscrezioni autorevoli, Goria, che tra l'altro viene informato costantemente da un suo uomo, il presidente della Regione Lombardia Tabacci, non intende abbandonare Gaspari al suo destino: si non proprio una difesa ad oltranza, comunque un argine certo ad un episodio che potrebbe avere serie ripercussioni sul suo governo appena nato.

Faranno altrettanto i ministri della variegata maggioranza? Il ministro del Lavori pubblici, il socialdemocratico De Rose, fa capire che si potrebbe arrivare ad uno scontro anche se bisogna vedere quali saranno gli schieramenti di scuderia che arriveranno all'ultimo momento dalle segreterie dei partiti. «*Quando un mese fa dissi che la Valtellina era una bomba ad alto potenziale fui accusato di allarmismo: i fatti mi hanno dato ragione*», afferma De Rose. Quale atteggiamento terranno i ministri socialisti di fronte al ragno di critiche? E la dc che finora si è astenuta da qualsiasi commento?

Remo Gaspari rappresenta una tessera importante nel mosaico correntizio democristiano. Doroteo prima all'ombra di Piccoli e oggi potente abbastanza per marcare in proprio, è considerato il viceré dell'Abruzzo con le sue preferenze crescenti in alcuni lustri da 30.000 a 170.000. C'è chi sostiene che la mappa del potere di Gaspari nella regione sia quanto di più completo si possa disegnare: suoi uomini sono ai vertice dei posti chiave, dall'università alle banche, dai Comuni alle aziende municipalizzate. Un personaggio politico influente, dunque, tanto che il segretario della dc, Ciriaco De Mita, lo ha dovuto inserire nell'organigramma ministeriale licenziando Zamberletti.

Democrazia proletaria sostiene che è proprio Gaspari «*l'attuale pericolo in Valtellina*». Il partito di Capanna denuncia il ritardo dell'intervento nel pompaggio dell'acqua del lago maledetto e l'inspiegabile ripensamento sulla scelta dell'impresa che doveva effettuare l'operazione. Di tutta la vicenda si occuperà il Senato ai primi di settembre.

Eugenio Palmieri

Il professor Biancotti, ordinario di Geografia Fisica a Torino

«Non sarà un Vajont, per ora»

Spiega il docente: «Inevitabile l'alluvione, era troppo pericoloso lavorare dentro quella massa in movimento» - «Macché militari di leva, servono vigili del fuoco»

DAL NOSTRO INVIATO

SPOTORNO — «*La situazione instabile del lago non si è formata in Valtellina senza preoccupazioni per molto, non credo però che possa verificarsi in tempi brevi un effetto Vajont*». E' quanto sostiene il professor Augusto Biancotti, ordinario di Geografia Fisica dell'Università di Torino.

Ha studiato da vicino il fenomeno, ha cercato di capire che cosa abbia procurato il gigantesco smottamento, si batte per la creazione delle «agenzie dei bacini» che dovrebbero avere il compito di controllare i corsi d'acqua. Ora si concede un breve periodo di riposo a Spotorno ma continua a aggiornarsi sull'evolversi della situazione. «*Il mio pensiero è sempre lassù. Più ci rifletto e più sono convinto che il fenomeno era inevitabile*», dice il docente.

Quali erano gli interventi che dovevano essere fatti? «*Non è facile rispondere. Ci troviamo di fronte a un corpo di frana in fase di assestamento non ancora consolidato per cui lavorarci dentro diventa rischioso. Individuare l'alveo da scavare per far regredire una massa non consolidata con l'apertura di un solco comporta nel punto finale un fenomeno di erosione regressiva e cioè dove c'è il dislivello l'acqua si muove più velocemente. Quindi se l'erogazione regressiva è rapida è possibile provocare un'ondata al piano*».

Gli è anche parlato di canalizzazioni sotterranee per cercare di far defluire l'acqua del lago. Il professor Biancotti sostiene: «*C'è il rischio di ammassi di ghiaia e detriti che renderebbero inutile se non pericolosa l'operazione*».

Cosa si poteva dunque fare? «*In questo primo periodo tutti gli interventi possibili erano a forte rischio e sarebbero risultati molto aleatori. Per fare un paragone ci troviamo nella stessa situazione di un vulcano in eruzione. Quando la lava è in movimento è inutile intervenire. Anche qui ci troviamo di fronte a una massa di terra e fango che si muove lentamente, bisogna attendere che si assesti*».

Che cosa ha provocato questa immensa frana? La spiegazione del geologo: «*La Valtellina, come la maggior parte delle vallate alpine, è stata percorsa durante le glaciazione da ghiacci in tutti i versanti, fino a quando, e parliamo di 14 mila anni fa, si sono formate le paleofrane. Queste si muovano periodicamente. Si sa che esistono ma non è pensabile un intervento a tappeto in quanto è l'evoluzione naturale che continua. In Valtellina una massa immane si è mossa. Il movimento cadendo nel fondo valle e creando il lago di frana simile a quello di Alleghe in Veneto e di quello di Casteldelfino in Val Pervia quando, nel 1931, si formò un lago temporaneo che rimase alcuni mesi*».

Secondo il docente torinese si tratta di un fenomeno ricorrente se si pensa alle Alpi in «tempi geologici» per cui previsioni non possono essere fatte. Cosa succederà nei prossimi giorni?

«*Penso che non esista il rischio di uno sfondamento della frana, semmai ci potrà essere una tracimazione. I tecnici potranno intervenire solo a questo punto per controllare il fenomeno, cercando di ridurne che l'evacuazione avvenga in modo armonico*».

Il professor Augusto Biancotti si è fatto promotore di una proposta paradossale: la creazione di quelle che lui definisce «agenzie di bacini» che, come spiega, «dovranno controllare gli sbarramenti e le aree di confine naturali e i bacini idrografici. Con la visione completa dei bacini si possono calibrare gli interventi e far sì che l'asta fluviale si sviluppi armonicamente».

Sul televisore scorrono le immagini della Valtellina. Il docente commenta: «*C'è troppa gente a comandare, si fa troppa confusione. Il sindaco di Sondalo chiede l'intervento dei militari. Secondo me è sbagliato. Per lavori come questi sono necessari solo i vigili del fuoco che a differenza dei militari di leva sanno come muoversi e agire*».

Sulle contestazioni nei confronti del ministro della Protezione Civile questa è la sua opinione: «*Queste lamentele rientrano nel quadro dell'esasperazione della gente. Ma non è indispensabile la presenza dei ministri o dei politici, si mandino possono portare conforto, è necessaria invece quella dei vigili del fuoco. Ma l'apparato della Protezione Civile è ancora in allestimento. Ci si deve muovere per organizzarlo nel miglior modo possibile*».

Giampaolo Carlini

■ Piemonte
Trenta miliardi di danni

NOVARA — E' tornato il sole su tutto il Piemonte dopo i nubifragi degli ultimi due giorni, ma Formazza, un paese di 600 abitanti, è tuttora isolato.

In Ossola si è recato il presidente della giunta regionale del Piemonte: «*E' ancora prematuro fare un calcolo dei danni*» ha commentato Vittorio Beltrami. Ma secondo alcune approssimative stime, in tutto il Piemonte (Ossola, Alessandrino e Vercellese, le zone più colpite dal maltempo di questi ultimi giorni) i danni ammonterebbero ad oltre 30 miliardi.

IL LAGO LAMBISCE LE CASE
Sondrio. Il paese di Aquilone le cui case sono ormai lambite dal lago di Val Pola (Foto Ansa)

Gli uomini della Protezione civile: «Si sono chiusi dentro e noi non possiamo abbattere le porte»

Molta gente torna a casa: non vuole perdere tutto

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Il cielo continua ad essere grigio scuro. Le nubi sembrano impigliate tra le cime delle montagne. Si riprenderà a piovere, c'è rischio di una catastrofe. Manca poco alla tracimazione del lago che si è formato sul paese di S. Antonio Morignone, in seguito alla frana in Val di Pola, durante le piogge di luglio. Milioni di metri cubi d'acqua, fango e detriti piomberebbero a valle spazzando 21 paesi, lungo l'asse dell'Adda.

A mezzanotte del 25 è cominciato lo sgombero della popolazione sotto una pioggia battente che ha cominciato a cadere intanto ed è andato avanti fino ieri alle 17. L'acqua del lago si è alzata fino a quattro metri dall'orlo e continua a salire alimentata dall'Adda che raccoglie tutti gli scolatoi delle montagne. Quasi ventimila persone hanno trovato riparo da amici, parenti e negli alberghi della valle. Ma molti hanno preferito rimanere nelle loro case, tappati dentro con le finestre chiuse: «*Non vogliono andarsene, sospettiamo che stiano dentro, ma non possiamo abbattere le porte per accertarcene. Speriamo non succeda niente*», dicono alla Protezione civile.

I campi a destra e a sinistra della statale 38 che sale verso Bormio e il Passo dello Stelvio, sono ricoperti di fango. Un deserto da dove spuntano le cime degli alberi che le acque hanno piegato. A Villa di Tirano la polizia stradale blocca il poco traffico che sale. Passano solo i veicoli autorizzati, gli altri tornano indietro. All'imbocco del paese un capannello di persone.

Giovani e anziani discutono attorno a un bottiglione di vino, seduti sui gradini di un bar che ha le serrande abbassate. Sono diffidenti verso il forestiero che chiede informazioni. Il giornalista non ha vita facile da queste parti: «*Non raccontate mai le cose come stanno. Noi vi spieghiamo e voi scrivete tutt'altro*». Al gruppetto la diga non fa paura. Ridono e dicono: «*Se viene giù tutto, facciamo una corsetta di 300 metri, verso quelle case, e ci mettiamo in salvo*».

Le case sono di una contrada di Villa, abbarbicate sul fianco della montagna, fuori dalla zona di rischio. Il terrore su questi volti cotti dal sole si spegne subito: «*Da troppo tempo ce la contano e non hanno ancora fatto niente. Si invece dei ministri avessero dato il problema della diga in mano a uno dei nostri muratori, avrebbe già risolto tutto*».

Una soluzione che mi pare un po' troppo semplicistica.

«*Ascolti. Quando è crollata la montagna e si è formato la diga, se, invece di lasciare che si riempisse, avessero aperto un canale, si sarebbe risolto e oggi non saremmo in queste condizioni*». Un altro aggiunge che dovevano subito far cadere la frana che minaccia di staccarsi dal Monte Coppetta: «*Bombardandola. E se la massa di terra e roccia fosse caduta nell'invaso avrebbe causato danni, ma non come rischia di causarne adesso se dovesse crollare*».

«*Ma state tranquilli* — interviene un altro —, *la diga non si spacca, ha lo spessore di un palo di chilometri. L'acqua ci passerà sopra come il latte quando esce dal pentolino e prima che arrivi qui da noi ci vorranno 20-30 minuti; faremo in tempo a fare la famosa corsetta*».

Mario Bassi, 29 anni, è l'unico del gruppetto che non rifiuta di dare il suo nome. Ha le idee molto chiare, dice che il vero pericolo è la frana che minaccia di scivolare dal Monte Coppetta: «*Se finisce dritta nell'invaso che ci sta sotto — quasi urla — provocherà l'effetto Vajont: l'acqua scavalca lo sbarramento e piomba nella valle spazzando tutto. Adesso siamo qui senza sapere che cosa può capitare da un momento all'altro. Questo perché governo, ministri, Protezione civile, tutta quella gente lì, si sono svegliati tardi e cercano di rimediare come possono*».

I vigili urbani vanno avanti e indietro lungo le strade del paese abbandonato e con il megafono invitano gli ultimi rimasti ad andarsene. «Ce ne sono ancora molti — dice il capopattuglia —. *Il guaio è che non si sa che cosa dire alla popolazione. Se deve star via un giorno o due. Niente, proprio niente. C'è molto nervosismo*».

Chi pattuglierà le strade di notte?

«*Il servizio di vigilanza volontaria dei nostri alpini*», risponde il vigile. Poi rivolto al gruppetto davanti al bar: «*E adesso voi portate via il bottiglione e andatevene*».

Una valle nell'angoscia. Buona parte degli abitanti di Tirano (il Comune ha 8 mila abitanti) sono ospitati a spese del municipio negli alberghi di Aprica, un paese di villeggiatura a 1180 metri. Lungo la strada che sale, decine di persone sono affacciate sulla valle e guardano in giù scorrere l'Adda fangoso che ha allargato di centinaia di metri i suoi argini. E guardano angosciati anche il cielo che diventa sempre più grigio.

A metà costa della montagna che sale ad Aprica, nel piccolo paese di Motta, la Croce Rossa ha occupato la scuola e allestito un pronto soccorso. Ci sono lettini e materassi, ambulanze e furgoni. Molti volontari che fanno merenda in cortile con panini e birre. Da due notti dormono con un occhio solo, e la stanchezza è sul volto. La dottoressa Clorinda Minerva dice che hanno dovuto sgomberare l'ospedale di Tirano e i malati più gravi li hanno portati a Sondrio. Poi chiede: «*Ma c'è veramente tutto questo pericolo?*».

Aldo Popolo

Aperta a Cremona la mostra con i capolavori del maestro

Voilà, gli Stradivari

Trenta violini, sette viole, quattro violoncelli, arpa, chitarra, mandolino e una «pochette», assicurati per 50 miliardi - Il presidente del comitato scientifico: «Non c'è mai stata una esposizione simile»

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — *«Il violino è come un'amante»*, mormora Salvatore Accardo contemplando lo strumento numero 1713 «Boissier» firmato da Antonio Stradivari. *«Ti esalta, fai tutt'uno con lui. Poggia sulla tua spalla, riceve la tua guancia, lo tieni nella tua mano estraendone il suono immediatamente, e il suono è come se ti nascesse di dentro, come fosse un'eco di te. Uno Stradivari è il violino che più di ogni altro risponde al tuo slancio»*. Accardo ne possiede tre, di Stradivari. *«Ma uno forse lo venderò. Compro una viola»*.

Gli occhi dei primi visitatori sono uno spettacolo nello spettacolo. Sponsorizzata da Alitalia e Negroni, la mostra «Capolavori di Antonio Stradivari» si è inaugurata ieri nel Palazzo comunale e resta aperta fino al 7 ottobre (orario: tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30; ingresso, settemila lire).

A 250 anni dalla morte del supremo liutaio cremonese, raccoglie 30 violini, una «pochette» (cioè un violino più piccolo, graziosissimo, per maestri di ballo), 7 viole, 4 violoncelli, un'arpa, una chitarra e un mandolino. Assicurati per 50 miliardi, sono strumenti che escono da casseforti sparse nel mondo.

«Non c'è mai stata un'esibizione simile», dice Charles Beare, il presidente del comitato scientifico. Beare è un signore inglese di 50 anni che dedica la vita a resuscitare la bellezza di forma e di suono negli strumenti antichi. Gli esperti lo indicano come il massimo interprete contemporaneo dell'arte del restauro. Ha il suo laboratorio a Soho, al numero 7 di Broadwick Street. Una volta era un pub. Ci lavorano in nove persone. *«Siamo come dei chirurghi plastici. Noi seguiamo i metodi del mio maestro, il grande Sacconi. Ora sappiamo che non c'è un metodo unico. Ogni strumento ha una sua estetica e una sua storia. Noi cerchiamo di capire bene questa personalità fisica di ogni oggetto musicale, anche quella più nascosta, e lavoriamo per farla riaffiorare nel suo splendore»*.

Beare contempla con intensità il violino «Gibson», ritrovato appena nel maggio scorso. *«Ci son volute due settimane e mezzo solo per pulire il fondo. Era sporchissimo. Fu rubato nel '36 alla Carnegie Hall al concertista polacco Bronislaw Huberman. Il ladro, tale Julian Altman, era un artista mediocre e alcolizzato. Alla sua morte, la vedova capì tutto. Appartiene ai Lloyds e vale un miliardo»*.

Charles Beare spiega perché questa esposizione è senza precedenti: non per la quantità di pezzi raccolti, ma per la loro qualità, tale da documentare al meglio i vari periodi dell'artigianato di Stradivari; e perché le opere sono per lo più accompagnate dai disegni e dalle forme in legno che hanno preceduto le stesse opere.

L'allestimento di Gae Aulenti è funzionale a questo scopo, perché ogni strumento riluce al centro di una vetrina autonoma dalle altre, e tutte le vetrine sono eleganti nei profili d'ottone che fasciano i vetri e nell'acciaio verniciato a fuoco di colore rosso lacca delle strutture di sostegno.

Gli strumenti portano la loro età con eleganza. Molto fascino nasce dalle variazioni di colore: la vernice ora è logorata ora è splendida; e le venature, le fibre dei legni, passano dal marrone acceso e rossastro a tinte di beige pallidissimo. Dalle linee sinuose degli strumenti, dalle forme preparatorie, dai disegni, viene quasi evocato il grande fantasma, lui in persona, Antonio Stradivari.

Non tanto così come appare nel più celebre dei suoi ritratti, quello di Edouard Jean Conrad Hamman, che nell'Ottocento lo vide immerso nel suo atelier in atto di scrutare cogitabondo un violino. Una posa domestica e titanica insieme. Quanto invece come è descritto da chi lo conobbe realmente: alto e magro, con una cuffia bianca in testa, di lana in inverno e di cotone in estate, e con un grembiule di pelle bianca.

Ecco Stradivari chino sulle sue creature, che sfornava al ritmo di 12 o 14 l'anno, intento ad allestire una forma di acero dei Balcani o di abete rosso della Val di Fiemme, derivata da quella parte del tronco che guarda a Sud perché contiene i canali della resina, squisiti conduttori di sonorità.

Stradivari fu un lavoratore accanito. Le sue opere erano richieste dalle corti di tutta Europa ma lui era sempre in cerca di denaro. Aveva 10 figli da mantenere. Sei li ebbe dalla prima moglie, ma uno gli morì dopo sei giorni. Si sposò a 18 anni. La moglie ne aveva 27. Era una vedova. Il marito le fu ucciso dal fratello con una schioppettata. Qualcuno l'ha definita «leggera e rancorosa». Cinque mesi dopo il matrimonio con Stradivari le nacque un figlio.

La seconda moglie pare invece fosse irreprensibile. Il bilancio familiare aveva comunque le sue esigenze. Erano tempi tremendi. Cremona, dopo più di 170 anni di dominio spagnolo, era coinvolta in un balletto che la vide passare dagli austriaci ai francesi e infine di nuovo agli austriaci. Antonio Stradivari, protetto dai Carmelitani Scalzi e dai Gesuiti, faceva sì il liutaio nell'«isola» di Cremona, accanto alle botteghe di altri celebri artigiani, ma integrava sia con speculazioni immobiliari, comprando e vendendo case, sia con partecipazioni in attività commerciali.

Per esempio era comproprietario di una pasticceria. Divenne persino ricco, tanto che c'era il modo di dire «ricco come Stradivari». Ma poi il patrimonio fu dilapidato da un figlio. Di lui non restò nulla. Neanche le ceneri, perdute nell'abbattimento di una chiesa. Visse 93 anni. Forse solo 89, visto che è incerta la data di nascita (1644 o 1648?).

Da ieri Cremona celebra dunque Stradivari. Concerti bellissimi, convegni rivelatori. E questa mostra, antologia dei 600 strumenti che di Stradivari ancora vivono nel mondo. *«Non hanno nessun segreto, nessuna magia, come si favoleggiava una volta — ricorda Charles Beare — Di leggendario c'è solo la sensibilità, l'arte del loro autore»*.

Claudio Altarocca

VOLANDO SUI PONTI IN MOTOSCAFO

Amsterdam. L'abituale tranquillità dei canali olandesi è rotta dal fragore di un motoscafo che salta i ponti. Ma sono soltanto le scene di un film di spionaggio (Telefoto Associated Press)

■ Valcamonica recuperate due salme

BRESCIA — Sono state recuperate le salme dei due coniugi di Marno travolti dalla frana. Alcuni volontari, dopo aver svuotato dal fango e dai detriti la casa di Giovanni Pandocchi e della moglie Antonietta Sacristani, hanno trovato marito e moglie quasi abbracciati: ancora pochi metri e avrebbero raggiunto la strada e sarebbero riusciti a mettersi in salvo. L'ondata di piena dei torrenti Re e Cobello li ha invece investiti in pieno, li ha trascinati per diversi metri, prima di sommergerli con fango e detriti.

Nessuna traccia, invece, di Giovanna Bonomelli travolta dalla piena del fiume Poja, mentre cercava di portare in salvo un vitellino.

■ Fallita rapina con dinamite

REGGIO CALABRIA — Cinque banditi, travestiti da finti operai dell'Anas, hanno tentato di rapinare con un candelotto di dinamite un furgone della «Sicurtransport», in una galleria dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. I banditi hanno messo di traverso, dentro la galleria, un'automobile costringendo l'autista del furgone blindato (che trasportava un miliardo e 200 milioni in contanti) a rallentare. Un bandito ha messo sul parabrezza un candelotto di dinamite per intimidire i portavalori, ma l'autista della «Sicurtransport» ha accelerato, facendo cadere il candelotto che non è esploso — ed è riuscito a fuggire.

Fallita la manovra i banditi hanno abbandonato l'automobile nella galleria e sono fuggiti a bordo di un'altra vettura. Per svolgere le indagini e recuperare la dinamite polizia e carabinieri hanno chiuso la corsia Nord dell'Autostrada del Sole per quasi cinque ore. (Ansa)

Bellaria: il tribunale respinge il ricorso del proprietario del «K2»

Il Tar: «Giusto chiudere l'albergo che ha rifiutato gli handicappati»

L'ordinanza del sindaco è valida, ma resta «congelata» dal decreto del pretore di Rimini

IGEA MARINA — E' giusta, e quindi eseguibile, l'ordinanza del sindaco di Bellaria che sospende dal 24 al 30 agosto la licenza commerciale all'albergatore Tullio Giorgetti. Questo, in sintesi, il giudizio espresso ieri dal Tribunale amministrativo regionale (Tar) convocato in seduta straordinaria per fare chiarezza su una storia destinata forse a non avere ancora fine.

Tutto comincia il 3 agosto scorso: sei handicappati della comunità torinese «I soci» vengono respinti da Giorgetti, titolare dell'Hotel K2. Nonostante avessero pagato la caparra e prenotato da tempo le stanze vengono liquidati — come denuncia pubblicamente la coordinatrice del gruppo — con qualche panino e una bottiglia di acqua minerale.

Ma il caso di intolleranza non passa inosservato. L'Aniep (Associazione nazionale invalidi per esiti da poliomielite) accoglie i sei inabili nella casa vacanze di Igea Marina che gestisce da vent'anni e là partire un esposto alla procura di Forlì. Ed è solo l'inizio.

Tra le polemiche e prese di posizione contrastanti (gli albergatori di Bellaria minacciano un black-out per protestare contro il provvedimento del sindaco, mentre 3 mila handicappati sfilano sul lungomare di Rimini chiedendo riconciliazione sociale), interviene la giustizia. Il pretore di Rimini Fulvio Brandina congela lo scorso 22 agosto l'ordinanza comunale che sospende la licenza all'albergatore.

E' una delusione per quanti avevano sollecitato un gesto simbolico, di chiara condanna dell'intolleranza. Un segnale di fermezza contro l'orribile spettro del razzismo in riviera.

La sentenza di ieri del Tar riapre la vicenda. *«E' un ottimo risultato* — afferma soddisfatto il sindaco di Igea Nando Fabbri —. *Il Comune ha fatto bene ad esercitare in piena autonomia la propria autorità. Non abbiamo mai inteso "punire" qualcuno. Ci interessava respingere con la fermezza necessaria episodi che sono lontani dalla tradizione di ospitalità e solidarietà degli operatori romagnoli. Valuteremo con i nostri legali* — aggiunge il primo cittadino — *come comportarci verso il pretore Brandina»*.

Soddisfatto del lavoro del Tar anche Gianni Selleri, presidente nazionale dell'Aniep. *«La sentenza ha una grande rilevanza civile e sociale perché respinge il carattere corporativo e settario dimostrato dagli albergatori»* osserva il professore universitario, facendo rilevare comunque che la vicenda sia ormai trasformata in un pasticcio legale.

Nonostante la presa di posizione del Tar l'ordinanza comunale resta infatti congelata. Il K2 per ora non chiude le serrande. L'ultima parola in merito la dirà la corte di Cassazione. Di qui la sottolineatura, sconsolata, di Selleri: *«La giustizia non è uguale per tutti»*.

Un'osservazione un po' amara, che la direttrice della casa vacanze dell'associazione aveva già fatto rilevare dopo la perquisizione della struttura alberghiera eseguita dai carabinieri di Bellaria, su mandato del pretore riminese, pochi giorni dopo la presentazione dell'esposto denuncia contro l'albergatore. *«E' stato un vero e proprio sopruso* — ricorda Carla Selleri — *contro il quale ricorreremo al Consiglio superiore della magistratura»*.

Marisa Ostolani

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso con addensamenti associati a precipitazioni sparse, localmente anche a carattere di intenso rovescio temporalesco. Sulla Sardegna e sulla Sicilia generalmente nuvoloso per nubi alte e stratificate, con possibilità di qualche pioggia.

temperature: in lieve aumento al Sud della Penisola e sulle isole maggiori; pressoché stazionarie sulle altre regioni.

venti: moderati intorno a Sud

mari: da poco mossi a localmente mossi.

città italiane

Bolzano	13	28	L'Aquila	12	23
Verona	14	25	Roma Urbe	18	30
Trieste	18	25	Roma Fiumic.	20	29
Venezia	14	25	Campobasso	16	29
Milano	14	25	Bari	23	31
Torino	11	25	Napoli	18	30
Cuneo	12	20	Potenza	17	28
Genova	18	25	S.M. Leuca	24	27
Bologna	16	28	R. Calabria	23	32
Firenze	15	29	Messina	25	31
Pisa	21	29	Palermo	27	30
Ancona	18	29	Catania	23	33
Perugia	16	29	Alghero	19	27
Pescara	20	28	Cagliari	19	29

città estere

Amsterdam	13	18	nuvoloso	Lisbona	16	25	nuvoloso
Atene	18	34	sereno	Londra	12	17	sereno
Bangkok	26	33	nuvoloso	Los Angeles	17	28	sereno
Berlino	14	20	nuvoloso	Madrid	14	29	sereno
Bruxelles	13	20	nuvoloso	Montreal	16	21	nuvoloso
Buenos Aires	10	24	sereno	Mosca	8	13	nuvoloso
Copenaghen	16	19	nuvoloso	New York	14	24	pioggia
Dublino	8	17	nuvoloso	Parigi	13	16	pioggia
Francoforte	13	20	nuvoloso	Pechino	20	28	pioggia
Gerusalemme	18	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	12	28	nuvoloso
Ginevra	13	19	pioggia	Sydney	11	26	sereno
Helsinki	8	16	nuvoloso	Tokyo	20	30	sereno
Honolulu	20	30	sereno	Varsavia	13	22	sereno
Il Cairo	28	38	sereno	Vienna	14	23	nuvoloso

Ha concluso la sua giornata terrena
Maria Ghiotti ved. Tesido
La piange il figlio Angelo e Alba. La ricordano il fratello cognati e nipoti. I funerali hanno avuto luogo il 26 agosto 1987.
— Torino, 24 agosto 1987.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Fornara S.p.A. partecipano col più vivo cordoglio al dolore del consigliere delegato dottor Angelo Tesido per la perdita della mamma signora
Maria Ghiotti ved. Tesido
— Torino, 25 agosto 1987.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Ceat Cavi S.p.A. partecipano al dolore del proprio consigliere dottor Angelo Tesido per la scomparsa della mamma signora
Maria Ghiotti ved. Tesido
— Torino, 25 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione e i Commissari del Comptoir della Ceat International S.A. di Losanna sono vicini al proprio presidente dottor Angelo Tesido per la dipartita della mamma signora
Maria Ghiotti ved. Tesido
— Torino, 25 agosto 1987.

Ad Angelo, il ricordo di Guido, con tutta l'amicizia e l'affetto di sempre espressi in questa ricorrenza.

Guido, Giorgio Accornero, Ettore Bosso sono affettuosamente vicini all'amico Angelo Tesido nel doloroso momento della perdita della MAMMA.

Silvio Dolci e famiglia partecipano il dolore di Angelo per la perdita della mamma
Maria Tesido
— Torino, 25 agosto 1987.

La Delsi M.C. partecipa il dolore del dottor Angelo Tesido per la scomparsa della mamma
Maria Tesido
— Torino, 25 agosto 1987.

Lamberto con Giovannella e Lorenzo, Lionello e Grazia, Franco e Luciana, Massimo e la, sono affettuosamente vicini ad Angelo con l'amicizia di sempre nel ricordo della signora
Maria Tesido
— Torino, 27 agosto 1987.

Giuseppe Cana
Giancarlo Garuti
Giulio Lobba
Gianluigi Regis
Alberto Vergnano
partecipano al dolore del dottor Angelo Tesido per la scomparsa della mamma signora
Maria Ghiotti ved. Tesido
— Torino, 25 agosto 1987.

Alberto Francesco Morelli piange con il figlio Angelo la perdita della adorata MAMMA.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cir - Compagnie Industriali Riunite S.p.A. - partecipa al dolore del sindaco dottor Angelo Tesido per la scomparsa della mamma
Maria Ghiotti ved. Tesido
— Lalsi, 25 agosto 1987.

Carlo De Benedetti è fraternamente vicino ad Angelo in questa tristissima circostanza.

Nando Giansoldi, Gigi Filarmonici, Rudy Brezza, Collaboratori e Dipendenti dello Studio sono affettuosamente vicini al dottor Angelo Tesido per la scomparsa della MAMMA.

Giuseppe Sitti e Paolo Schiapio esprimono all'amico Angelo Tesido i sensi della loro affettuosa solidale partecipazione.

Mario e Graziella Neri sono vicini ad Angelo per il grave lutto che l'ha colpito per la morte della mamma signora
Maria Ghiotti Tesido
— Torino, 25 agosto 1987.

Ricordando la cara zia DADA, zio Gino, Carla Serafino e Cesare Castellano partecipano al dolore di Angelo.

AMICA di sempre, resterai nel mio cuore. Annamaria Manfredi.

Filippo Antonello Manfredi sono vicini all'amico Angelo.

Ettore e Chiara Merona, Gianni e Piamonte Pene Vidari prendono sincera parte al lutto del dottor Angelo Tesido per la scomparsa della mamma
Maria Ghiotti ved. Tesido
— Torino, 26 agosto 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Fallna S.p.A., rattristati per la morte della signora
Maria Ghiotti ved. Tesido
partecipano al dolore del dottor Angelo Tesido, vice presidente della Società, per la scomparsa della sua mamma.
— Torino, 26 agosto 1987.

Lorenzo e Maddalena Jarach, unitamente a sua figlia Laura (assieme al piccolo David) addolorati per la scomparsa della signora
Maria Ghiotti ved. Tesido
sono vicini ad Angelo per l'irreparabile perdita che l'ha colpito.
— Losanna, 26 agosto 1987.

La famiglia Chiapparelli e Rollo partecipano commossa al dolore dell'amico Angelo Tesido per la scomparsa della cara MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e il Personale tutto della Giulio Einaudi Editore partecipano al dolore del dottor Angelo Tesido per la perdita della mamma signora
Maria Ghiotti Tesido
— Torino, 27 agosto 1987.

Presidente, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Funzionari della Finpiemonte SpA partecipano al dolore del dottor Angelo Tesido, presidente del Collegio Sindacale, per la perdita della MAMMA.

Angelo e Cristiana Sereno partecipano con molto affetto al dolore dell'amico Angelo per la scomparsa della MAMMA.

Simona e Roger partecipano sentitamente al dolore dell'amico ANGELO.

Piergiorgio e Betti Re
Giacomo e Marietta Zunino
partecipano al dolore dell'amico Angelo per la scomparsa della signora
Maria Maddalena Ghiotti Tesido
— Torino, 27 agosto 1987.

Il commissario dottor Alessandro Braja, i Dirigenti ed il Personale tutto della Ceat S.p.A. e della Ceat Pneumatici S.p.A. partecipano al grave lutto del dottor Angelo Tesido per la perdita della mamma
Maria Ghiotti ved. Tesido
— Torino, 26 agosto 1987.

Sono vicini ad Angelo in questo triste momento gli amici e colleghi:
Gian Franco Bonada
Gianni Di Clemente
Giorgio Molino
Frediano Morano
Paolo Neri
Umberto Rosciolino
Ubaldino Spiridioni
Lorenzo Tealdi
Giuliano Trojan
Carlo Varese

Renato e Nicoletta Martinotti con Laura e Manuela partecipano affettuosamente al dolore di Angelo.

Piero Locatelli e Carlo Rossi sono vicini in questo momento di dolore all'amico Angelo Tesido.

Piero e Marcella Ulterelli partecipano al grande dolore dell'amico Angelo Tesido per la perdita della cara MAMMA.
— Torino, 26 agosto 1987.

Enrico e famiglia sono affettuosamente vicini all'amico Angelo.

Gian Elda Bassani sono affettuosamente vicini all'amico Angelo.

Presidenza, Dirigenti, Giocatori e Collaboratori tutti del Torino Calcio partecipano al profondo dolore del dott. Angelo Tesido per la morte dell'amata MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Cura San Luca partecipa al dolore del suo vicepresidente dr. Angelo Tesido per la dipartita della MADRE.
— Brescia, 27 agosto 1987.

«Insieme è bello»
E' mancato
Arturo Peluso
Con tanto amore e infinita tristezza lo piangono la moglie Franca, il suo adorato Walter con Emilia e la piccola Alessandra, la sorella Cristina, nipoti, cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 presso la parrocchia S. Rita, con partenza dalla clinica Cellini alle ore 14,15.
— Torino, 27 agosto 1987.

Ciao, NONNO vagabondo, ti voglio bene. Alessandra.

Giovanna, Renzo, Gigi e famiglia sono affettuosamente vicini a Franca e Walter nel ricordo del caro ARTURO.

Elena, Alberto, Rita ed Alberto, Pamela e Pino ricordano l'affetto paterno del caro zio ARTURO.

Addolorati per la scomparsa di zio ARTURO, i nipoti Berretta, Cavallo, Costamagna, Del Prete, Oliveti si stringono a Franca e Walter.

Mimma e Mario, Luigi e Mara, Sabrina e Lucia Poli si uniscono al dolore per la scomparsa del caro ARTURO.

Ci mancherà la tua generosa presenza, ARTURO. Laura Enzo Chiara Antonio.

I cugini Macario addolorati partecipano.

Giacomo e Paola Contemesse si uniscono al dolore di Walter e famiglia.

Franco, Gabriella e Chiara, zia Adelina e Lucia piangono addoloratissimi il caro ARTURO.

Nello, Maria, Gabriella, Pierluigi Olivero piangono la scomparsa del caro amico ARTURO.

La famiglia Cappelli partecipa commossa al dolore dei familiari.

Annunciano con dolore la morte del
COLONNELLO
Luciano Della Valle
anni 72
la moglie Saveria De Pajo col figlio Gianni Gatti e famiglia, la sorella Maria Rosa col marito Pio Vecchia, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 agosto alle ore 10,30 nella parrocchia San Giovanni Battista. Il Rosario sarà recitato in chiesa giovedì ore 20,30.
— Bosconero, 27 agosto 1987.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico
Luciano Della Valle
partecipano al lutto dei famigliari gli amici di Bosconero:
Anna Ballo
Gabriella Bonvicini
Dely Baruzzi
Nuccia e Dado Berri
Sergio e Laura Bonelli
Giancarlo e Marisa Bordoni
Vittorio e Franca Bruno
Pier Carlo e Piccola Bubbio
Gigi e Luciana Cane
Mario e Luciana Ceppone
Guido e Ada Cerino
Gian Maria Gallo
Ivone Ivonne Gerelli
Paola, Francesco e Laura Ivonne
Franca e Cesare Leone
Carla Lodi
Anna, Dodi e Maria Chiara Marchisio
Bruno ed Emma Morelli
Mariuccia Penna
Isabella Perpoli Bruno
Paolo e Paola Pittaluga
Giancarlo e Maria Roccatagliata
Nuccia Scalabrelli
Mira Scalari e figli
Alfredo e Laura Varese
Franca Varese
Domenico Veglio e famiglia
Famiglia Vignolo, Spadaio e Prati
Adriano e Vittorina Zuccotti.
— Bosconero, 26 agosto 1987.

Mamma Pina affranta partecipa al dolore della famiglia Rossano per la tragica scomparsa di
Vito Rossano
I funerali si svolgeranno giovedì 27-8 ore 10 parrocchia Santa Giulia, via Santa Giulia.
— Torino, 27 agosto 1987.

Si uniscono al dolore le famiglie Travaglini, Berbei, Trabucco, Pelicelli, Lupano, Sansalon, Bruno, Nalo, Pozzi e tutti gli amici del Colombo.

Maurizio Emma, Giuseppina Bella e Carlo Roberto partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Vito Rossano
— Torino, 26 agosto 1987.

Partecipa al dolore lo Studio Rapetta e Testa.

La famiglia Urbani ricorda con affetto l'amico VITO.

Ciao VITO, Eliana prega per te.

Affettuosamente ricordano la cara
Federica Romero
gli amici:
Lorenzo Balme
Aldo Candela
Federica Cortella
Giuseppe Chiarle
Ezio Fenoglio
Daniela Lanzo
Guido Pellegrino
Gianni Sartore
Osvaldo Zanada
— Torino, 27 agosto 1987.

Claudio e Massimo Cortelaio, Roberta Caselli ricordano con affetto gli amici VITO e FEDERICA.

Ricordano con affetto la cara FEDERICA gli amici:
Maria Teresa Bussini
Marco Rossi
Franco Sito
Mauro Mancalemole
Pierluigi Tornese
Elena Bellomi

Elisabetta Piccinelli e Massimo Viglione ricordano l'amica
Federica Romero
— Torino, 26 agosto 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Romero gli amici:
Laura Bacciagalo
Mella Buglioni
Terry Mosc
Gianni Agus
Piero Cabolo
Piero Cane
Felice Cavallotto
Romano Di Bari
Alessio Drodin
Liliana De Carlo
Renato Federighi
Gianni Rosso
Carlo Giorda
Domenico Moina
Pierino Omodeo
Michele Ovio
Sergio Pedrazzoli
Riccardo Raffini
Lorenzo Sandrone
Gino Valle

Ricordano con affetto FEDERICA
Roberto Ravioli
Franz Bolano

E' mancato
Giovanni Damello
Lo annunciano la moglie Stella e le figlie Egle e Bruna. Funerali in forma civile dall'abitazione via Chiese della Salute 48 il giorno 28 agosto alle ore 10,15.
— Torino, 25 agosto 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresina Richetti
anni 88
Con profondo dolore l'annunciano il marito Mario, fratelli, cognate, nipoti. Funerali oggi ore 15 chiesa S. Maria, S. Mauro Torinese.
— S. Mauro Torinese, 27 agosto 1987.

Riposa nel cimitero di San Damiano
Clelia Costa Carrara
Con infinita tristezza lo partecipano i nipoti di Pompeo, Gozzi, Caramagna; pronipoti e cugini. Un grazie di cuore al dottor Fusco.
— Torino, 27 agosto 1987.

E' mancata
Natalia Leonardi
insegnante
Lo annunciano sorelle e nipoti. Funerali giovedì 27 ore 14,30, Osp. S. Vito.
— Torino, 25 agosto 1987.

Come nella vita, con la dolcezza ed il sorriso sereno dell'uomo buono e onesto, così è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
GEOMETRA
Martino Carlo Fessia
Contitolare ditta CAR-SAM
di anni 58
La sua Lidia, l'adorata figlia Paola con Claudio manterranno sempre vivo nei loro cuori il suo ricordo. Si uniscono al dolore i suoceri, la zia Cristina, i cugini ed i parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 10 via Siccardi 15.
— Chivasso, 25 agosto 1987.

Augusto Gaglio partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio
geom. Martino Fessia
— Chivasso, 26 agosto 1987.

Dipendenti Concessionaria Alfa Romeo CAR-SAM e Carrozzeria Gaglio Augusto & C. partecipano commossi la scomparsa del contitolare
Martino Fessia
— Chivasso, 26 agosto 1987.

Guido Cane e familiari ricordando affettuosamente MARTINO, partecipano al grande dolore di Lidia e Paola.

Maria Paola con Alfonso piange il caro PADRINO.

Contitolari, Dipendenti Ditta Cane geom. Guido partecipano commossi al dolore dei familiari.

Affettuosamente vicini a Lidia e Paola rimpiangono l'amico MARTINO William, Lilla, Claudio Ponton.

Giuseppe con Gabriella e Sarah, in questo doloroso momento, è vicino alla madrina e Paola.

Silvia, Giovanni Margarita, Miranda, Giuseppe Altafonsa sono affettuosamente vicini a Lidia e Paola.

Particolarmente vicini a Lidia e Paola piangono il caro amico MARTINO le famiglie:
Beppe Carmenatti
Giovanni Vercelli
Ilario Demichelis
Carlo Demichelis

Armando e Mimma Curso partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico MARTINO.

Studio tecnico dott. Barra partecipa.

Mariuccia, Giovanni, Ermanno Scalvenzi sono vicini a Lidia.

Partecipano al dolore
Rina Bosso Bonzo
famiglia Bosso-Cellino
Delly Bonaudo
Vanda, Fabrizio Bonaudo
Italo, Paolo Bonaudo
Giuseppina, Tita Bonaudo
Laura, Manlio Bonaudo e famiglia
famiglia Borca-Acquadro
geom. Giovanni Miravo
Armando, Luciana, Silvia Boetto
famiglia Coppo
famiglia Nino Cena
Annamaria, Aldo, Raffaella Cena
famiglia geom. Dulio
famiglia Maggiorino Foresto
famiglia Leonardi-Mocci
Pagamoni Vero
famiglia Martoglio
famiglia Piero Passera
famiglia Celestino Picchi
famiglia Carlo Piglì
famiglia Rivetti
famiglia Ernesto, Franco Rossa
Beppe, Annamaria Rolando
Gianni Piera Rolando
Antonio Ulli
famiglia Vivenza
Enzo, Cesarina Mirolino
famiglia Dughera e Zanda
famiglia Tosino Vay

Lesco, Mario Minella con famiglia piangono l'AMICO carissimo.

Renato Griggio e famiglia partecipano con grande dolore alla scomparsa del caro
Martino Fessia
— Torino, 26 agosto 1987.

Dopo una vita dedicata all'insegnamento e all'educazione di tanti giovani, è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Gabriella Foà
di anni 83
Con profondo dolore lo annunciano i fratelli Elsa, Sergio, Renata, la cognata Maria, Ada, Lia e tutti i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 14,30 dalla Casa di Riposo Israelitica via Galliari 13.
— Torino, 25 agosto 1987.

Giulia Belelli con i figli Stella e Alberto piangono la cara e indimenticabile «zia»
Gabriella Foà
che durante gli anni tragici della guerra e delle persecuzioni con coraggio e amore si prodigò come una madre per salvare Stellina e Albertino e per educarli nei principi di onestà e bontà in cui credeva. Al dolore di Stella e Alberto prendono parte Alberto Bonazzi e Nicoletta Canalone Belelli.
— Torino, 26 agosto 1987.

«Grande Signora di esemplare dedizione» improvvisamente è mancato
Giacomo De Luigi
Lo annunciano addolorati la moglie Maria e i figli Amelia e Guido. I funerali avverranno giovedì 27-8 alle ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 27 agosto 1987.

Dirigenti, Tecnici ed Allievi della Biologia Core Torino partecipano al dolore di Guido e della famiglia.

Partecipano addolorati i cugini Ferrero, Montiello, Ometti, Pulinas, Negro.

E' tornato alla Casa del Padre
Bartolomeo Lorenzatti
Lo annunciano i figli Mariella, Domenico, Riccardo, Teresa, Dino, le sorelle Maria e le rispettive famiglie. Funerali parrocchia San Giovanni Borgo giovedì 27 agosto ore 16.
— Borgo, 26 agosto 1987.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino e della Gestioni Castelletti partecipano al dolore del sig. Domenico Lorenzatti per il decesso del padre
Bartolomeo Lorenzatti
— Torino, 26 agosto 1987.

Partecipano al cordoglio i colleghi:
Livio Albertino
Angelo Alberto
Ornella Bolangero
Matteo Bertolotto
Carlo Borghese
Domenico Borle
Anna Busso
Giovanni De Pace
Marito Dulitti
Paolo Mina
Ivo Ossola
Pier Antonio Pipino
Rosina Pelrelli
Margherita Reda
Antonietta Sabato
Alessandro Testa
Giuliano Tomassi
Lucia Vaudagna

Dopo breve malattia è spirata in Sanremo
Gianna Gatti in Motta
anni 64
Ora riposa in pace nella cappella di famiglia, cimitero Raffadali (Ag) dove è stata tumulata. A funerali avvenuti danno il triste annuncio il marito Giovanni, nipoti, parenti.
— Sanremo, 26 agosto 1987.

Improvvisamente è mancata
Maria Beccaro in Olivero
Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, cognata e nipoti. Funerali venerdì 28 ore 8,30 parrocchia Speranza, partendo ore 8 cappella Nuova Assunta Martiri (largo Gottardo), indi la salma proseguirà per Tricerro (Vercelli). Funzione in parrocchia ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1987.

I nipoti Ines e Mario con Martina, Piera ed il piccolo Marco piangono la zia MARIA.

E' salita in cielo l'anima buona di
Eugenia Ragazzoni
assistente sanitaria dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia
Lo annunciano con profonda tristezza i nipoti Mariluna, Fabrizio, Riccardo, Alberto, Pierantonio ed Anna Maria con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 27 c.m. alle ore 15,45 nella chiesa del Rosario.
— Novara, 27 agosto 1987.

Maria e Costantino Piazza partecipano al dolore dei nipoti di EUGENIA.

Le famiglie Ragazzoni Molina Lombardi Sommarive Borini Catella Gariazzoni Lombardi piangono con i cugini la carissima EUGENIA.

E' tornata alla Casa del Padre
Maria Agnoletto ved. Strata
Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli Antonietta, Dario, Mario e Sergio con le rispettive famiglie. Si ringrazia la Casa Sant'Andrea per le premurose cure. Funerali venerdì 28 agosto ore 10,15 parrocchia San Massimo - Torino.
— Castiglione Tinella, 26 agosto 1987.

E' mancato
Roberto Rossotti
di anni 72
ex funzionario FIAT
Lo annunciano con dolore la moglie Rita, le figlie Carla e Piera con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali a Torre Canavese giovedì 27 corr. messa ore 15,30.
— Torre Canavese, 25 agosto 1987.

Cristianamente è mancata
Mariuccia Cane vedova Tabbia
anni 84
Ne danno il doloroso annuncio: cognati, cognata, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali a Brusasco venerdì 28 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 27 agosto 1987.

E' mancata
Teresa Berrino nata Veglio
L'annunciano il marito Giovanni, la figlia Margherita vedova Bonfà e la nipote Mariateresa, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali in Bra giovedì 27 ore 17 via Cuneo 64.
— Bra, 26 agosto 1987.

Cristianamente è mancata
Felicita Rocchietti ved. Pulin
La piangono addolorati: la figlia Amalia, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 727.511. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1987.

Anna, Vittorio e figli sono vicini ad Amalia e Dario nel ricordo della cara FELICITA.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Alessandro Bassini
anni 79
L'annunciano la moglie Carmela Mazzarope, la figlia Lina col marito Gianni Menessi e figlia Annalisa con Gianfranco, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente ore 15 dall'abitazione via Madonna delle Neve 13. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Torre, al dottor Ferrero per le assistenze prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Can., 26 agosto 1987.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Silvio Passera
anni 52
Ne danno il triste annuncio la moglie Mirella, i figli Massimo e Paolo, papà, mamma, parenti tutti. Funerali in Caselle giovedì 27 corrente ore 16 dall'abitazione pz. Cabiana 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 24 agosto 1987.

Famiglia Angelo Merlo, Milano partecipano al dolore della famiglia Passera.

I Vigili del Fuoco Volontari di Caselle partecipano al dolore.

Maria, Francesco Bianco partecipano al dolore.

Famiglia Scagno partecipa profondamente commossa.

La Tipografia Sella e la Fontografica partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Silvio Passera
— Torino, 26 agosto 1987.

Alessandro Saracco Fiore piange con Massimo e Paolo il caro papà
Silvio Passera
— Spotorno, 26 agosto 1987.

Carlo e Lella, Renzo e Marisa sono vicini a Chicco e Milli per la scomparsa del papà
dr. Luciano Gualco
— Torino, 26 agosto 1987.

Leonardo e Renata sono vicini con affetto a Chicco e Milli per l'improvvisa perdita del PADRE.

Eugenio, Mauro e Renza ricordano
Grazia Ventura
— Torino, 26 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1982 — 1987
Germano Monticone
Lo ricordano i suoi cari. Messe: 30 agosto ore 11 parrocchia San Pietro, S. Damiano (Asti); 2 settembre ore 18,30, S. Giovanna d'Arco, via Borgomanero 50/B, Torino.

1978 — 1987
Giuseppe Musso
La moglie Elvira Domenla lo ricorda con infinito amore ed accorato rimpianto.

1985 — 1987
Aldo Serra
Vivere nel cuore di chi resta non è morire. Santa Messa sabato 29 agosto ore 9,30, parrocchia di Marene.

Mario Chiera di Vasco
27-8-1977 — 27-8-1987
A dieci anni dalla morte lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, i nipotini.

1976 — 1987
Adelaido Blanco
Con immutato rimpianto lo ricordano figlia e genero.

1980 — 1987
Emma Capriolo ved. Ravera
Ricordandola sempre con immutato affetto.

27-8-85 — 27-8-87
Giovanni Grigo
Ti ricordiamo sempre. I tuoi cari.

XXII anniversario
dott. Pietro Fiore
Famiglie Rosina, Ulrico, Enzo Fiore affettuosamente lo ricordano. Messe: Lanzo 29-8 ore 17,30, Traves 30-8 ore 10,30, Germagnano 6-9 ore 10,30.
— Lanzo, 27 agosto 1987.

1980 — 1987
Franco Fenil
La moglie con l'affetto di sempre.

Nel 17° anniversario della scomparsa di
Giuseppe Bonadies
i familiari lo ricordano agli amici e a quanti lo conobbero.
— Torino, 27 agosto 1987.

1983 — 1987
Dodo Ardizzone
Lalla, Paolo, Taty, Dora.
— Castelbergnasc, 27 agosto 1987.

Deficit record della bilancia commerciale americana

Voragine negli scambi Usa Il buco maggiore con Tokyo

Il dollaro risale sui mercati, sostenuto dalla Banca centrale del Giappone

Il petrolio risale

ROMA — Sempre più grave il deficit degli scambi Usa. Il deficit della bilancia commerciale americana ha raggiunto nel secondo trimestre di quest'anno il primato di 39,53 miliardi di dollari, della metà del deficit accumulato nei confronti del Giappone e degli altri Paesi asiatici e dei Paesi industrializzati, quanto ha annunciato ieri il ministero per il Commercio di Washington, nel periodo da aprile a giugno del 1987, gli Stati Uniti hanno importato merci per complessivi miliardi e ne hanno esportate per 60 di. Il precedente primato del deficit si era avuto nel primo trimestre di quest'anno con 38,8 miliardi di dollari.

Il confronti del quale Stati il più disavanzo commerciale ha continuato a essere il Giappone (14,3 miliardi di dollari), mentre miliardi di sono accumulati tra aprile e giugno nei di Hong Kong, Singapore, Taiwan e Corea del Sud.

L'annuncio dei dati è giunto come fulmine a ciel sereno un mercato in rialzo, grazie i nuovi ripetuti sostegni Giappone sul mercato asiatico. Il biglietto verde, in Europa, è stato alla Ore a 1222,4 lire, in rialzo di 4,1 punti rispetto 1218,3 di martedì. A Francoforte si è avuto un di 1,8287 marchi precedenti. C'è dire, però, che martedì a vista americana aveva chiuso a New York su più alti: 1220,75 lire e 1,8285

Il mercato sembra stato messo in guardia un eventuale tentativo di ribassare ulteriormente la valuta statunitense. Martedì Clayton Yeutter, rappresentante commerciale della Bianca, ha di non favorevole ad una tale prospettiva. stesso tono sono rilasciate da esponenti giapponesi e tedeschi. Ieri mattina, poi, il governatore della Banca Giappone, Sumita, ha Tokyo mantiene in con le Banche altri Paesi più industrializzati ed ha venduto la possibilità di intervento coordinato in sostegno del dollaro. L'istituto nipponico del resto ha fatto sentire di nuovo sua presenza acquistando, secondo alcune stime, dai 20 ai vendite realizzate esportatori giapponesi hanno comunque guadagno conseguito dal dollaro martedì a New York.

PETROLIO — Ovvio in recupero sulle piazze di Londra e New York, dove hanno riguadagnato rispettivamente le quote dei 18 e dei 19 Alla chiusura londinese, il brent per consegne a settembre è stato quotato a 18-18,10 dollari il barile 17,55-70 della precedente chiusura. Analogo rialzo per i contratti a termine il ottobre che ha toccato i 17,75-80 martedì. La per il prossimo 7 settembre di due commissioni di sorveglianza dell'Opec ha evidentemente avuto un effetto tranquillizzante sul E' prevalsa l'ipotesi che i signori dell'Opec faranno qualcosa per fine all'eccesso di produzione molti membri del cartello. Il rialzo prezzi a Londra ha positivamente influenzato le contrattazioni sui mercati americani dove analisti prevedevano un'apertura tipi ribassista seguito all'ingente aumento delle segnalato quartedì sera dall'American Petroleum Institute (Api). Il West Texas Intermediate per ad ottobre quotava pomeriggio a 19-19,05 dollari il barile contro i della (Agi)

Ronald Reagan

Il premier Nakasone

Effetto-yen le Sony all'estero

TOKYO — L'effetto yen si è fatto sentire pesantemente sui risultati della Sony una maggiori elettroniche giapponesi, nel primo trimestre di esercizio a tutto il 30 giugno. Gli utili netti crollati del 39,2% su base a 3,383 miliardi di yen, e le vendite salite dell'1,7% a 311,37 miliardi di yen. Il netto per azione è caduto da 36 a 15 yen.

Come il resto dell'industria elettronica, la Sony ha visto le vendite nazionale, crollare le esportazioni per la perdita di competitività dovuta al rafforzamento yen dollaro. le vendite all'estero sono diminuite nel trimestre del 3,5% a 212,04 yen, contro 219,7 miliardi dell'anno prima, con 6,8% sul mercato Usa e del 8,7% in tutte le altre aree geografiche escluso l'Europa, da dove si segnala un aumento del 4,0%. (Ap)

Domanda molto elevata per i titoli a tre e dodici mesi

Torna la corsa ai Bot

La forte richiesta ha fatto scendere leggermente i rendimenti offerti dal Tesoro - Quasi esauriti anche i Buoni 6 mesi - Collocati 22 mila miliardi contro 18 mila in scadenza

ROMA — Dopo una di collocamenti stentati, fine agosto Buoni del Tesoro (Bot) è stata decisamente positiva per il Tesoro.

La domanda particolarmente elevata per i a tre mesi e ad anno ha fatto anche scendere leggermente i rendimenti rispetto a quanto offerto Tesoro Solo i Bot mestrali è rimasto richieste degli operatori un «pugno» di titoli (otto miliardi di lire) acquistati dalla d'Italia. Così sono stati collocati tutti i titoli offerti: 22 di lire un portafoglio in scadenza di 18 mila con un afflusso finanziario «netto» il Tesoro pari a quasi quattromila miliardi.

A rendere appetibili i Bot erano due considerazioni degli istituti bancari. La prima, la più ovvia motivazione, viene dal rialzo dei rendimenti offerto dal Tesoro ha fortemente appetibili i titoli; in luogo che spostando la titoli a lungo periodo a quelli a breve, banche e investitori hanno scelto la prudenza in attesa dell'evolversi della politica ed economica. Alla scadenza dei Bot, possibile reinvestire tenendo presente la situazione di mercato che si determinata. Va anche notato si trattava di una delle state tassazione ridotta, da ottobre inizieranno quelle a tassazione piena.

Per i Bot gli operatori, a fronte di un'emissione di miliardi di lire e a un portafoglio in scadenza miliardi lire, hanno presentato richieste di acquisto di 9301 Parte richieste, perciò, ha soddisfazione. Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione lire ogni cento nominale contro il prezzo del Tesoro di 97,36; il rendimento corrispondente al prezzo di aggiudicazione dell'11,14 per cento lordo (interesse composto) e del 10,40 per cento netto di (interesse composto); dalla precedente di metà agosto era scaturito un prezzo medio corrispondente a un rendimento annuo composto dell'11,21 per cento (lordo) e del 10,47 per cento (netto).

Per i Bot semestrali, a fronte di un'offerta del Tesoro di miliardi di titoli e portafoglio in scadenza miliardi lire, hanno presentato richieste di acquisto di 9391 miliardi (il resto è andato — come si è detto — alla Banca d'Italia). Confermato il prezzo base di 94,95, corrispondente ad un rendimento composto annuo del per cento (lordo) e del 10,22 per cento (netto). Nell'asta di metà agosto i rendimenti erano del 10,78 per cento e del 10,04 per cento.

Per i Bot il Tesoro aveva offerto seimila miliardi di lire di titoli contro scadenze per settemila miliardi.

Il Tesoro, inoltre, aveva incentivato questa tranche offrendo rendimenti in rialzo base di 90,10. rendimento annuo 10,23) il quantitativo offerto, collocandosi a quota 6505 miliardi; perciò il prezzo base è stato superato e in sede di aggiudicazione è prezzo di corrispondente un rendimento annuo lordo del 10,52 cento

Praticamente quella svoltasi è l'ultima asta di Bot prima dell'aumento dell'aliquota fiscale per le persone fisiche dal 6,25 al 12,50 per cento. (Ansa)

Fiscalizzazione oggi il decreto

ROMA — Il decreto-legge concernente la fiscalizzazione degli oneri sociali, degli oneri contributivi nel Mezzogiorno gli interventi per settori in crisi, nonché le norme in materia di riorganizzazione dell'Inps, è pronto e oggi il ministro del Lavoro Formica lo porterà all'approvazione del Consiglio dei ministri. Il decreto, di complessivi 10 articoli, riproduce sostanzialmente i tutt'ora del decreto-legge 244 decaduto.

Ecco nel dettaglio le proposte elaborate dal ministro del Lavoro dopo gli incontri con le parti sociali.

1 FISCALIZZAZIONE — Per la fiscalizzazione degli oneri sociali, che ammonta per il 1987 a 7140 miliardi e per l'88 a 7430 miliardi, si conferma la trasformazione da «riduzione percentuale» dell'aliquota in «quota capitaria», cioè una fissa da detrarre dalla massa dei contributi mensilmente posti a carico dei datori di lavoro per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale. Tale quota capitaria sarà, nel settore industriale e nel commercio, quella per uomini e donne e decorrerà dal periodo di paga in corso al 30 novembre 1988. L'importo nel settore industriale sarà pari a 36 mila lire per ogni dipendente più ulteriori 83 mila lire e altre 28 mila lire per i dipendenti delle imprese che operano nel Mezzogiorno. Nel settore agricolo i periodici introiti saranno così: scadenza 30-11-1987 sono di 133 mila lire per dipendente, compresi dirigenti ed impiegati, mentre nelle imprese agricole del Mezzogiorno in stato decontale saranno di 80% dei contributi previdenziali ed assicurativi. Per le imprese commerciali e turistiche fino al novembre 1988, per ogni mensilità comprensiva la tredicesima sarà versata un contributo di lire 43 mila per dipendente.

2 MEZZOGIORNO — Sgravi contributivi per le imprese che operano nel Mezzogiorno. La proroga è valida fino al 30 novembre 1987 inoltre è stata mantenuta la disposizione che prevede la concessione degli sgravi predetti alle aziende che installeranno o trasferiranno una unità produttiva nel Sud in distretti non inferiore a 200 a seguito di processi di riconversione produttiva e tecnologica.

3 SANZIONI — Si prevede una nuova sanzione con una «somma aggiuntiva» in ragione della dell'inadempienza contributiva. L'importo della somma aggiuntiva in ragione d'anno è pari al tasso se di differimento e ulteriormente maggiorato di 5 punti in caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi di cui ammontare è rilevabile dalle denunce e dalle registrazioni obbligatorie. Inoltre tale somma aggiuntiva cresce del , sempre in ragione d'anno, dei contributi o premi dovuti in caso di evasione rilevata a registrazioni a denunce obbligatorie o non conformi al

In luglio ha coperto il 5,2% delle vendite di auto

Fiat è prima fra le straniere sul grande mercato tedesco

«Uno» è la più venduta - La scelta del gruppo torinese sul piano ecologico

— Anche in luglio il Gruppo Fiat si è confermato primo importatore in Germania, il più importante e il più grande mercato automobilistico europeo. Casa italiana infatti immatricolato, nel luglio, unità contro 8794 del luglio '86, mantenendo davanti a tutte le industrie straniere dell'auto, giapponesi compresi.

In particolare, la Fiat ha venduto il 4,3% del mercato e il 45% in più rispetto all'anno scorso, la Lancia 1750 (0,7% e il 92% in più) e l'Alfa Romeo 540 (0,2%). In totale il del mercato automobilistico tedesco.

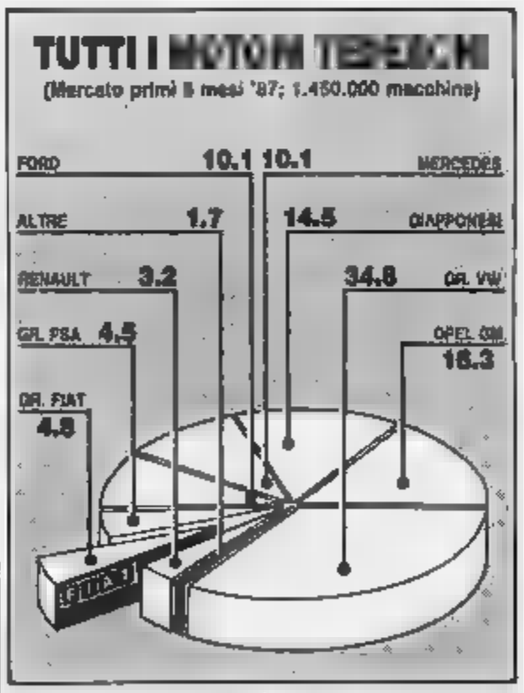
L'affermazione nella Repubblica è dovuta non soltanto alla qualità e alla competitività del prodotto, tra cui spicca — ed è la più venduta nel Paese — la «Uno», fatto Il Gruppo torinese si è molto sensibile all'ecologia che in Germania è, per il momento, non sancito da alcuna legge, ma ad affidato a favoriscano l'acquisto vetture antinquinamento.

Il Gruppo Fiat fin dallo scorso anno ha di in Germania soltanto ecologici, a benzina o gasolio: una scelta che non tutti i costruttori sono riusciti a fare, compresi alcuni fra i maggiori. Infatti, ad eccezione della Panda 750 — che risulta tuttavia nei cosiddetti «limiti Davignon -15%» — tutte le autovetture del Gruppo (la berlina) commercializzate in Germania sono disponibili anche con motore a iniezione, catalizzatore trivalente e sonda lambda, e soddisfano pertanto i requisiti della normativa Usa.

Questa decisione è risultata molto valida, come dimostrano i progressi conseguiti dal Gruppo torinese negli ultimi mesi, anche in confronto ai più diretti concorrenti, primi fra tutti i giapponesi — che comunque hanno notevolmente migliorato le proprie posizioni — e le Case francesi che, a parte Citroën, hanno perso qualche colpo.

Nel primo semestre di quest'anno in Germania sono state immatricolate i milione 450 mila automobili, l'1% più rispetto al periodo gennaio-giugno '86 (un milione e 440 mila). Prima Casa rimane naturalmente il Gruppo Volkswagen (Volkswagen, Audi, Porsche e la spagnola Seat) con il 34,8% del mercato, seguita dalla Opel con il 16,3%, dalla Ford e dalla Mercedes (entrambe con il 10,1%), dal Gruppo Fiat con il 4,5%, dal Gruppo Psa con il 4,4%, dalla Renault (3,2%), dalla Volvo (0,6%) e dalle case ex 0,3%.

r. v.



Perde colpi l'orso giallo

TOKYO — La produzione giapponese di autoveicoli è caduta in luglio del 4,7% su base annua ammontando a In giugno si era registrato invece un delo 0,1%. Il calo di luglio viene attribuito stabilmente alla fiacca della domanda estera, originata dal rafforzamento dello yen. Le vendite sul interno sono aumentate annua.

ITAB GROUP — La Itab Group Limited, banca di diritto inglese controllata da Istituto Mobiliare Italiano, Banca Popolare di Milano, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Romagnolo, ha dalla d'Inghilterra la qualifica di «recognised bank» e assumerà prossimamente la ragione sociale di Itab Bank

Trattativa la Allegis Corp

Lufthansa vuole la catena Hilton

Un gruppo con 90 alberghi in 43 Paesi

FRANCOFORTE — La Lufthansa è interessata all'acquisto della catena alberghiera internazionale Hilton dalla Allegis Corporation. Lo ha reso noto un portavoce compagnia aerea di bandiera tedesca, precisando che il negoziato le parti in una fase di «scambio informazioni». Il funzionario ha sottolineato che più di trenta altre stanno tando offerte per la Hilton, sicché non è possibile al momento parlare certezza di possibilità accordo.

L'acquisto del gruppo 90 alberghi in Paesi, farebbe della Lufthansa numero europeo in campo alberghiero oltre a far compiere alla compagnia un importante passo avanti verso l'obiettivo di diventare una società di viaggi a tutto campo con interessi nel noleggio auto, nel trasporto passeggeri e merci anche via mare e nei servizi turistici.

La compagnia aerea Klm aveva già offerto 975 milioni di dollari per la Hilton agli inizi dell'anno, ma aveva fatto marcia in seguito obiezioni del consiglio supervisione. portavoce Lufthansa ha voluto indicare quanto la Allegis, proprietaria delle Airlines, chieda il gruppo Hilton.

Nata s'allea con

MILANO — Allec SpA (Applied Information Technologies) è la nuova società costituitasi in tra Initiative Me.Te., la subholding Montedison per il terziario Datamont, società della stessa subholding per le tecniche dell'informazione e Stone Webster Engineering Corporation Boston. Il capitale, interamente versato, è sottoscritto Initiative il 10%. Datamont il 45% e and Webster per il 45%. Allec svilupperà in Europa l'applicazione integrata delle tecnologie dell'informazione alle problematiche del terziario avanzato e delle pubbliche amministrazioni a livello locale e centrale. La Stone and Webster Engineering Corporation, un effettivo di circa 10 mila persone, da quasi un secolo fornisce servizi consulenza, ingegneria e di costruzione in una estesa gamma settori industriali e civili.

Nuove regole per il Bancomat

ROMA — A partire dal primo i possessori delle tessere Bancomat potranno prelevare denaro da un qualsiasi sportello automatico dalle sei della mattina 10 della sera, per i restanti della i prelievi potranno essere fatti rete sportelli automatici della banca che ha emesso la Lo si è appreso la società che gestisce il sistema Bancomat nazionale

Gran Festa nei menu di Savini

MILANO — La Savini Srl, proprietaria del marchio Savini e dell'omonimo ristorante milanese, ha acquistato il pacchetto di maggioranza della International Catering Srl di Torino, proprietaria del marchio «Società della Festa» ed è quindi entrata nel comparto della ristorazione commerciale. Lo ha annunciato la stessa «Savini Srl». Dopo questa operazione la International Catering gestirà i marchi (Savini e della Festa) per l'allestimento su tutto il territorio di manifestazioni in cui predomina il servizio di catering (ristorazione commerciale).

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA N. 35/87
Azienda A.E.M. indice una gara a licitazione privata da esperire a norme dell'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori relativi alla posa sostenitrice del tratto cavo a 22 kV nell'area Montevecchio-Cernaia e alla conseguente posa sotto stesso percorso di cavi in fibre ottiche per un importo presunto di lire 500.000.000
L'inizio dei lavori previsto a inizio aprile 1988 ed avrà durata di 90 giorni naturali consecutivi.
Le richieste di invito redatte in carta legale da L. 2000 documentate secondo quanto previsto nel bando di gara integrale dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 22 settembre 1987
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Luigi Bosco
IL PRESIDENTE
dott. Guido Pigozzolino

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA N. 34/87
Azienda A.E.M. indice una gara a licitazione privata da esperire a norme dell'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione di una stazione di trasformazione 220/20 kV in località Parco Ruffini. Capacità di trasformazione installata 2 x 63 MVA. Importo presunto dei lavori a base di gara per un importo pari a L. 11.000.000.000
Il bando di gara integrale è stato inviato per la pubblicazione a Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Aziendale e può essere richiesto presso il Consorzio Utilizzo Idrico (Corso Regina Margherita 178 - 10152 Torino).
Le richieste di invito redatte in carta legale da L. 2000 documentate secondo quanto previsto nel bando di gara integrale dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 22 settembre 1987
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Luigi Bosco
IL PRESIDENTE
dott. Guido Pigozzolino

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA N. 36/87
Azienda A.E.M. indice una gara a licitazione privata da esperire con il procedimento della licitazione di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 e con il criterio previsto dall'art. 1 lettera b) della Legge 8-8-1977 n. 584 per l'appalto dei lavori di costruzione di una linea aerea a 220 kV in doppia terna tra la stazione di trasformazione 220/20 kV in località Parco Ruffini e la stazione di trasformazione 220/20 kV in località Parco Colonnetti. Importo presunto dei lavori a base di gara per un importo pari a L. 7.000.000.000
Il bando di gara integrale è stato inviato per la pubblicazione a Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Aziendale e può essere richiesto presso il Consorzio Utilizzo Idrico (Corso Regina Margherita 178 - 10152 Torino).
Le richieste di invito redatte in carta legale da L. 2000 documentate secondo quanto previsto nel bando di gara integrale dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 22 settembre 1987
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Luigi Bosco
IL PRESIDENTE
dott. Guido Pigozzolino

Consorzio della Piana di Sibari e della Media Valle del Crati Cosenza
RETTIFICA ESTRATTO AVVISO DI GARA
Il commissario straordinario rende noto che il Consorzio deve appaltare mediante licitazione privata i lavori di costruzione del primo stralcio del tronco in destra Coscile sotto opera 40 — 2° lotto — (Gr. 37 31 Amministrazione della Regione Calabria, dell'importo di L. 1.809.873.016 (Lire miliardi ottocentonove milioni ottocentosettantatremila sedici) per 3 milardi e oltre). La procedura di gara è la 20 comma dell'articolo 1 della legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni.
Le richieste di partecipazione alla gara redatte in carta legale da L. 2000 documentate secondo quanto previsto nel bando di gara integrale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 del 26-6-1987 della Gazzetta Ufficiale - Parte II Inserzioni.
Maggiori chiarimenti potranno essere richiesti all'Ufficio Segreteria e Contratti del Consorzio telefono 0984 22 431-2-3
a 04 agosto
IL COMMISSARIO straordinario Giovanni Luzzo

RICERCHE DI PERSONALE?
publikompass spa
20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02)
10126 Torino c.so M. D'Azeglio Tel. (011) 65.211
LA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola internazionale
SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK
GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)
Prezzo ciascun volume L.
(per gentile concessione dell'Editore devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

L'indice Comit ricupera quota 600 (601,12) in rialzo dello 0,86%

La Borsa tenta il contrattacco

Grossi scambi sulla Montedison e sulla Farmiterba - Listino in altalena per l'intera seduta - Riunione della Consob la prossima settimana per appianare le difficoltà interne

La Sem chiede nuova moratoria Nuova Edilfloricola

La Borsa tenta il contrattacco per risalire dai minimi

MILANO — La reazione tanto attesa, alla fine, c'è stata. Ieri, al termine di una [illegible] segnata [illegible] contrasti (prima al rialzo, poi un deciso ribasso, infine [illegible] discreto rientro della domanda), è stata riguadagnata la sospirata quota 600. Alla fine, infatti, l'indice Comit ha registrato una ripresa dello 0,86% s. in chiusura, ha toccato quota [illegible] Perché [illegible] importante quota 600? Perché, [illegible] le [illegible] degli esperti grafici. È una delle linee [illegible] resistenza del [illegible] quasi [illegible] linea [illegible] Piave che, [illegible] svolta sfondata, potrebbe provocare un nuovo robusto rialimeamneto all'ingiù (la successiva linea di difesa è a quota 570). E' un'inversione di tendenza? Probabilmente no (si vorrebbe un rimbalzo del 7% circa per provocare il giro di boa) ma non va trascurato il fatto che il giro d'affari [illegible] tornando su quote discrete: circa 150 miliardi secondo le rilevazioni provvisorie.

Al di là dei dettagli tecnici, pur importanti, c'è da registrare un atteggiamento più sereno del mercato. La liquidazione di venerdì spaventa assai meno (tutti hanno pagato anche se le perdite sono cospicue e provocheranno problemi pure nel prossimo ciclo).

Dal [illegible] del [illegible] fisso giunge qualche timido [illegible] gnale di riantimazione del comparto delle convertibili (a suo tempo primo termometro del grande rialzo e da mesi in [illegible] discesa). Resta [illegible] situazione [illegible] nervosismo diffuso, come dimostra una nota di agenzia che, nel pomeriggio di ieri, ha messo in [illegible] il presidente dei[illegible] Vicentini la dichiarazione per cui alcune società di gestione avrebbero richiesto il [illegible] dei riscatti [illegible] Banca d'Ita[illegible] Vicentini ha subito smentito. Resta la sensazione di un mercato eccitabile, molto sensibile alle voci e agli umori degli organi di in[illegible]. [illegible]via comunque al termine un agosto pieno di avvallamenti, favoriti dall'assenza [illegible] grandi protagonisti. [illegible] alla vigilia del [illegible]

CANAVESIO — Si rimette in moto, innanzitutto, lo scenario economico (quello giudiziario segue, per ora, altri binari) del gruppo. Giorgio Piantini, consigliere del Nuovo Banco, vicepresidente della Popolare di Milano e presidente della [illegible] dall'inizio di luglio, ha inviato all'Eurogest di [illegible] Federici [illegible] [illegible] in cui si chiede di ridiscutere i termini della cessione della maggioranza della Nuova [illegible]. E' una vicenda: ingarbugliata il Canavesio garantì 38,5 miliardi accollandosi circa dieci miliardi di perdite di una commissionaria nei confronti della Fundus, il saldo non fu mai effettuato e si giunse al sequestro delle azioni su iniziativa Eurogest) che va ad inserirsi in un mosaico delicato. [illegible] curioso, per esempio, sapere [illegible] si presenterà ai primi di settembre [illegible]. Sem chiamata a discutere l'amministrazione controllata con il pacchetto di maggioranza relativo intestato all'Ifi. In assenza di [illegible] del ministero [illegible] (finora c'è stato solo il dichiarazione d'insolvenza da parte del tribunale) manca, per ora la legittimazione dei tre commissari. E' Accornero? Il commercialista, rientrato dall'Irlanda, [illegible] sua tela. Entro [illegible] fine della settimana, si racconta, potrebbe proporre un nuovo piano o una base [illegible] ai commissari della Norditalia.

[illegible] — Franco Pigni dopo una fugace apparizione mercoledì in Consob (ma c'è stato il tempo per un breve incontro [illegible] Gottrici, azionista di maggioranza del gruppo cartario omonimo, prossimo concorrente di rilievo all'acquisto delle cartiere della Sud Europa), è tornato in vacanza. Solo il 2 settembre, a Milano, i commissari si ritroveranno tutti assieme dopo l'inatteso rientro del presidente. Sarà l'occasione giusta per i chiarimenti necessari a restituire alla Consob quella necessaria [illegible] ha favorito i momenti migliori della commissione e del mer[illegible].

TIVOLI-GUIDA — Due scuderie in evidenza: la M[illegible] il gruppo Olivetti. La ripresa del mercato premia De Benedetti vuoi grazie alla robusta impennata della Cofide (+7,3%) che, soprattutto, per l'improvviso risveglio dell'Olivetti (+4,5%). In casa Montedison si saluta il risveglio di attenzioni sulla capogruppo (ieri oltre 4 milioni di titoli scambiati e prezzo finale di 2280 lire) e, in particolare, i riflettori sulla Farmitalia (+5,3% l'ordinaria) [illegible] sui [illegible] si intessono supposizioni [illegible] fantasia.

La Fiat ha beneficiato della ritrovata [illegible] nel dopo (ultimo prezzo a 10.420 lire) mentre le Generali, dopo [illegible] chiusura in lieve [illegible] rispetto [illegible] vigilia, hanno guidato la ripresa nel dopo con un massimo [illegible] 116.500 lire (come la Bas, trattata a 65.300 lire).

Ugo Bertone

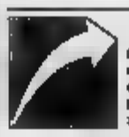
■ Anche Fiorucci punta in Borsa

MILANO — La Fiorucci, nota [illegible] di negozi ispirata alla moda giovanile con epicentro a Milano, [illegible] entrando nel vivo di un profondo riassetto, iniziato con l'uscita della Benetton dall'azionariato e [illegible] arrivare, al[illegible] [illegible] consolida[illegible] di attività più propriamente industriali, fino [illegible] quotazione in Borsa prevista per il 1990.

Nel [illegible] dell'86 la Fiorucci ha reso operativa la sua prima azienda tessile in proprio, la Fiortex, con sede a Treviso, tre miliardi di capi[illegible] e 70 dipendenti. Il fatturato previsto per l'azienda, che lavora prevalentemente per la Fiorucci spa, per fine '87 è di circa [illegible] miliardi di lire. *(Ansa)*

● **TERZO MERCATO** — Questi i prezzi definitivi registrati ieri al terzo mercato: S. Paolo Brescia 3000; Pop. Sondrio 65.500; Carnica 16.750-16.800; Perrunni [illegible] 1/3/87 [illegible]; Ferruzzi risp. 910-930; Fimpar risp. nc 1250; Amef 12.100-12.450; Banaria 208-216; Bco S. Spirito 1130-1140; CBAI Pinat 1900; Marioni 1450-1480; Rodriquez 14.200-14.500; Leasing 3010; C. Risp. Bologna 222.200-223.500; Electro[illegible] 54.000; Metanopoli 1200-1215; [illegible] opz ex div 2200; Ist. Fin. Milanese 2370; Romagnolo 32.000-30.500; Cassa Risp. Prato 202.000; Bco S. Ciminiano e S. Prospero 101.800.

[illegible] = 0,86%



Piazza Affari ha chiuso ieri in rialzo dopo tre giornate consecutive di ribassi, dopo essere partita ancora con i prezzi presi in flessione.

[illegible]: 723,8

La lira ha ieri messo a segno un leggero guadagno sul marco tedesco che ha chiuso a 723,80 contro 726,23 di martedì.

Aeritalia aumenta il capitale

NAPOLI — Il capitale sociale dell'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) salirà da 300 a 337,5 miliardi di lire, mediante l'emissione di 37.500.000 azioni ordinarie.

Lo ha deciso l'assemblea straordinaria dei soci, presieduta dal vicepresidente ed [illegible] delegato [illegible] la società, Fausto Cereti, che ha approvato all'unanimità, dopo il parere favorevole espresso dal collegio sindacale, la proposta dell'azionista [illegible].

L'aumento [illegible] capitale è correlato all'impegno dell'Aeritalia nello sviluppo di importanti programmi di aviazione civile, tra i quali il nuovo velivolo per il trasporto regionale Atr 72, [illegible] in collaborazione paritetica con la francese Aérospatiale, e l'aereo da 200 posti MD 11, in coproduzione con la statunitense McDonnell Douglas.

Proprio nei giorni scorsi Aeritalia e Aérospatiale hanno ricevuto una maxicommessa di 50 Atr 42 dalla Texas Air, colosso [illegible] trasporto aereo regionale statunitense. Questa commessa è stata preceduta [illegible] una di cinque Atr 42 da parte dell'Air-Botswana che, [illegible] per [illegible] Texas, ha recepito le indicazioni di una commissione internazionale di esperti, i quali hanno [illegible] l'Atr [illegible] il migliore velivolo per il trasporto regionale esistente [illegible] [illegible] mondiale.

L'assemblea ha [illegible] [illegible] che le azioni ordinarie emesse per l'aumento del capitale saranno offerte in opzione agli azionisti ad un valore che sarà determinato dal consiglio d'amministra[illegible] [illegible] alle [illegible] lire, ritenuto «particolarmente interessante per [illegible] acquirenti».

La stessa assemblea ha deliberato, ad unanimità, la fusione per incorporazione nell'Aeritalia dell'interamente controllata Saige-spa (Società di archi[illegible] [illegible]ne per gli impianti di generazione di energia) con sede legale a Genova; ciò per consentire l'utilizzo delle perdite fiscali della Saige a beneficio dell'Aeritalia, in base alla legge n. 467 [illegible]3 [illegible] 1980.

(Ansa)

IL RISTRETTO [illegible] MILANO

MILANO — L'indice del [illegible] ristretto della Borsa di Milano ha registrato un apprezzamento dello 0,11 per [illegible].

Titoli	Milanesi	
Banca Agric. Mantovana	95.500	(95.500)
Cr. Agr. Bresciano	3.975	(3.975)
Banca de[illegible]	23.300	(23.270)
Banca Pian. Cr. Valtellanese	15.800	[illegible]
Banca Pop. Comm. Industria	19.600	(19.600)
Banca Pop. Bergamo	19.600	(19.500)
Banca Pop. Brescia	6.700	(6.800)
Banca Pop. Crema	24.200	(24.400)
Terme di Boghanco	618	(617)
Italiana Incendio e Vita	185.100	(187.000)
U.B.A.	25.100	(25.210)
Vittoria Assicurazioni	27.800	(28.400)
Banca Brianea	18.000	(18.350)
Chibank Italia	5.200	(5.000)
Banca Prov. Napoli	6.960	(6.950)
Banca di Legnano	4.915	(5.000)
Banca Popolare Cremona	7.805	(7.950)
Banca Popolare Intra	10.990	(11.050)
Banca Popolare Lecco	13.000	(13.120)
Banca Popolare Lodi	15.500	(15.800)
Banca Pop. Lubrio e Varese	6.155	(6.055)
Banca Popolare Milano	11.700	(11.830)
Banca Popolare Novara	10.500	(10.550)
Banca Popolare Siracusa	7.810	(7.740)
Banca Ind. Gallar[illegible]	23.250	(22.000)
Banca Prov. Lombarda	10.200	(10.200)
Banca Subalpina	5.000	(5.110)
Banca Toscana	7.220	(7.020)
Banco di Perugia	1.350	(1.150)
Creditwest	10.200	(10.200)
Finance ord.	27.250	(28.250)
Finance priv.	18.900	(18.850)
Gruppo Bergamasco	26.000	(25.010)
Italia	4.000	(4.500)
Previ	5.450	(5.450)
Ind. Sacce '82 ex '83 pri	170	(170)
Zanussi	2.200	(2.100)

FONDI D'INVESTIMENTO

	26-8	25-8
ITALIANI		
Ala	11.830	11.851
Alleanza	10.648	10.648
Arca BR	10.854	10.893
Arca RR	11.472	11.471
Arca Venturella	6.100	6.112
Azimut	15.591	16.572
Azzurro	14.148	14.223
B N Multifondo	11.848	11.890
B N Rendifondo	10.937	10.935
Capitalgest	10.018	10.048
Capitalri	11.810	11.856
Capitalgest	13.825	13.872
Cash Manag.	12.194	12.218
Centrale Reddi.	10.100	10.108
Commercio Tur.	9.686	9.712
Corona Ferrea	10.415	10.451
Epta Bond	10.662	10.687
Epta Capital	9.861	9.918
Euro Androm.	15.623	15.644
Euro Azionar	12.431	12.470
Euro Yoga an	10.534	10.561
Euro Cap. Fund	10.341	10.391
Fiorino	21.854	21.891
Fondattivo	13.014	13.063
Fondcasse	24.845	24.875
Fondieri 1	10.874	10.878
Fondieri 2	10.104	10.143
Fondinvalego	10.606	10.613
Fondinvest 1	11.719	11.733
Fondinvest 2	14.251	14.287
Fondo Centrale	13.975	14.029
Fondo Profes.	26.785	26.833
Generconsil	14.223	16.288
Generconsil 2	10.287	10.409
Geoinvest	9.576	10.018
Gioconsil	10.915	10.924
Gestielle B	10.153	10.183
Gestielle M	10.365	10.406
Gestirac	14.439	14.467
Imicapital	22.761	23.651
Imiglobale	10.829	10.829
Imiobiliare	10.988	10.979
Imirend	14.525	14.547
Interbanc. az.	17.552	17.634
Interbanc. ob.	13.338	13.345
Interbanc. ri.	13.366	13.311
Libra	16.899	16.957
Mobirea	10.949	10.711
Nagracapital	13.718	13.778
Nagrarend	12.102	12.119
Nordcapital	8.795	8.798
Nordcons	11.900	11.923
Prevalfondi	9.985	9.981
Primecapital	23.980	24.093
Primecash	13.070	12.966
Primecons az.	9.797	9.818
Primecons obbl.	10.071	10.125
Primerend	17.523	17.569
Reddittalia	14.271	14.348
Rendimondi	10.081	10.715
Ringest	17.310	17.324
Risp. Italia bil.	16.636	16.687
Risp. Italia ri.	13.781	13.797
Rologest	9.960	9.975
Roloprin	9.758	9.776
Salvadanaio	9.578	9.619
Sicurezza	11.461	11.471
Verde	11.030	11.062
Visconteo	15.287	15.345
Fondo Ina	1300.27	1302.62
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	72,87	72,04
Interfund	$	36,84	36,62
Int. Sec. Fund	$	27,47	27,37
Italfortune	$	36,86	36,86
Italunion	$	33,88	33,88
Capital Italia	$	33,99	33,99
Mediolanum	$	36,29	36,55
Rominvest	$	37,15	36,98
Rasfund	L	37.670	37.670
Fondo Tre R	L	37.979	37.978

SCONFITTO IL CANCRO NELL'ANNO 19[illegible]

AIUTACI A SCRIVERE QUESTA DATA

LA SPERANZA E' NELLA RICERCA.
E' solo grazie alla Ricerca se oggi possiamo affrontare il cancro come "malattia curabile".
La Ricerca, però, richiede tecnologie avanzate e costosissime.

Aderisci all'AIRC: 6.000 lire moltiplicate per 15 milioni di famiglie italiane possono diventare 90 miliardi a favore della Ricerca, della vita.
Se il cancro verrà presto sconfitto dipende da tutti, anche da te.

Ho deciso di aderire all'AIRC come:
[illegible]
Versare o spedire in busta chiusa a: AIRC - via Cavour 7 - 20122 Milano

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA - 10123 Torino
Via Cavour 31 - tel. 011/83.97.216 - C.C. postale 307272

Per celebrare sono [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] SULLE [illegible]

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Ff		Fl		Yen		Fsv	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	12	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 26-8	25-8	FRANCOFORTE (in marchi) 26-8	25-8	LONDRA (per sterlina) 26-8	25-8	PARIGI (in fr. fr.) 26-8	25-8
Dollaro	1,3035-1,3045	1,4000-1,3000	1,2270-1,8280	1,8200-1,8310	1,6150-1,6160	1,6175-1,6185	6,08300-6,10700	6,07050-6,08050
Franco fr.	—	—	121,27-121,43	121,25-121,40	2,4270-2,4300	2,4250-2,4325	404,850-405,580	405,450-406,100
Franco b.	24,02-24,08	24,02-24,06	20,94-20,27	20,90-20,94	1,9300-1,9400	1,9320-2,0000	—	—
Marco	82,27-82,32	[illegible]	—	—	2,9460-2,9600	2,9470-2,9510	333,850-334,250	334,000-334,600
Sterlina	2,4230-2,4250	2,4321-2,4353	2,940-2,950	2,935-2,937	—	—	9,8300-9,8570	9,8760-9,9530
Yen	1,0547-1,0621	1,0460-1,0600	1,2780-1,2790*	1,2740-1,2760*	220,95-221,25	221,88-221,88	4,2383-4,2858*	4,2587-4,2728*
Lira	0,11251-1,11268*	0,11230-0,11264*	1,381-1,383**	1,379-1,381**	2136-2138	2134-2137	4,6100-4,6190**	4,6130-4,6220**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 — 6 mesi: 7 1/4

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rend.
[illegible]	93	[illegible]	[illegible]
30/11/87	94	97,294	10,600
30/12/87	124	96,402	10,700
29/1/88	154	95,710	10,800
29/2/88	185	94,901	10,600
30/3/88	215	94,123	10,900
15/4/88	231	93,713	10,800
29/4/88	245	93,350	10,800
30/5/88	276	92,575	10,800
30/6/88	307	91,814	10,800
29/7/88	336	90,947	10,800
16/8/88	354	90,510	10,800

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138000-147000
Sterlina n.c.	140000-148000
Marengo it.	109000-117000
Marengo sv.	109000-117000
Marengo fr.	109000-117000
Marengo b.	109000-116000
20 $ oro	649000-715000
Krugerrand	591000-621000
Argento	324-332
Platino (*)	25050- —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,50-13	12,50-13,75
Vista	11,500	12,000
7 giorni	12,250	13
15 giorni	12	12,875
1 mese	12,250	12,750
2 mesi	12,250	12,750
3 mesi	12,375	12,675
6 mesi	12,375	12,675

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei contratti in $ per oncia)

Mercati	26-8	25-8
Londra	450	456,50
Zurigo	458	460
Parigi	456,34	460,92
New York	[illegible]	455,84
Milano (L./gr.)	n.p.	n.p.
Hong Kong	456,30	460,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1036

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 26-8	25-8	[illegible] 26-8	25-8	MEDIA UIC 26-8	25-8
Dollaro Usa	1322	1316	1322,4	1316,30	1322,40	1316,30
Dollaro Usa t.p.	1309	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	723,25	723,25	723,6	724,23	723,80	724,23
Franco francese	215,50	216	216,7	216,50	216,79	216,88
Fiorino olandese	642	642	642,2	642,36	642,215	642,34
Franco belga	34,25	34,40	34,834	34,848	34,833	34,843
Sterlina	2135	2145	2133,1	2140,80	2132,50	2141,05
Lira irlandese	1905	1975	1933,5	1938	1936,10	1937,375
Corona danese	189,25	189,25	189,34	189,31	189,33	189,309
E.C.U.	—	—	1499,3	1499,25	1499,15	1499,225
Dollaro canadese	992	993	1001,6	999	1001,825	999,15
Yen giapponese	9,10	9,10	9,344	9,349	9,342	9,349
Franco svizzero	873	873	875,25	[illegible]	874,16	876,025
Scellino austr.	103	102,50	102,900	[illegible]	[illegible]	102,970
Corona norv.	196,00	196,00	197,72	196,94	197,740	196,92
Corona svedese	205	205	206,56	[illegible]	206,795	206,589
Marco finlandese	298	298	300,10	300,14	300,22	300,33
Escudo port.	8,90	8,90	9,21	9,199	9,218	9,207
Peseta spagnola	10,80	10,80	10,791	10,782	10,76	10,783
Dinaro jugosl.	1,20	1,20	—	—	—	—
Dracma greca	9	9	—	—	—	—
Dollaro austral.	940	940	944,5	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/86 I	97 50	97 50
Enel 6% 65/90 I	94 10	90
Enel 7% 73/88	99 25	99 00
Enel 81/88 ind.	101 50	101 50
Enel 82/89 ind. I	104 75	104 70
Enel 82/89 ind. II	104	105 10
Enel 82/89 ind. III	106	104 75
Enel 82/89 ind. IV	104 10	104 00
Enel 83/90 ind. I	106	104 30
Enel 83/90 ind. II	104 70	105
Enel 83/90 ind. III	105 30	105 20
Enel 84/92 ind.	107 40	107
Enel 84/92 ind. II	104	104 40
Enel 84/92 ind. III	106	106
Enel 85/95 ind. IV	105 60	105 75
Enel 85/95 ind. I	101 80	102 90
Enel 85/95 ind. II	102 40	102 80
Enel 85/00 ind. III	100 25	102 50
Enel 86/01 ind.	100 45	102 50
Enel 86/01 III g.p.	101 60	105 20
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	102 30	102 00
I.R.I. 82/88 T.V.	100 10	102
I.R.I. 83/90 T.V.	101 60	101 70
I.R.I. 83/90 T.V.	99 20	100
Autostrade I.R.I. 6% 66/86 I	94	96 50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	[illegible]	93 00
CCOP 5% 20.le	83	89
CCOP 6% 20.le	77	76 14
CCOP 7% 20.le	77 15	79
CCOP 6% 1978/2000	73 15	76 50
CCOP 8% 1978/2000	83 30	85 40
CCOP 10% 1977/2007	88	94
CCOP Ind. El. 7% 70/88 I	80 80	80
CCOP Ind. El. 7% 71/91 III	80	87
CCOP Ind. El. 7% 72/92 V	86 30	82
CCOP Ind. El. 7% 73/93 VII	90	80 50
CCOP Anas 7% 1977/2002 I	81 80	83 50
CCOP Autos. 5% 53/68 I	83	88
CCOP Autos. 7% 70/88	80 80	84
CCOP Autos. 6% 74/02	80 80	80
CCOP Autos. 6% 76/88	79 75	75
CCOP FF.SS. 6% 58/88	90	87 50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94 25	88 80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	91	87 80
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	87	88
CCOP F. Verde 5% 68/98 VII	98 50	89
CCOP F. Verde 6% 69/89 VIII	93	85
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	84 60	84
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	89 30	84
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	103	106 20
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	102 85	103 30
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	103	103 30
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	102 60	102 40
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	101 80	102 60
AZ. FF.SS. 85/00 ind. II	101 30	100 80
IMI 6% 66/89 XXVII	97 30	96 50
IMI 7% 70/88 XXVIII	97	97
IMI 7% 70/88 XXIX	95	97
IMI 7% 71/93 XL	96	90
IMI 7% 72/94 XXXVIII	91 70	92
IMI 8% 74/94 XLII	90	89 80
IMI 10% 75/93 XLI	93 20	98
IMI 11% 77/92 LVI	97	101
IMI 12% 78/90 LV	98 50	101
IMI 14% 81/91	100 40	—
IMI 15% 82/92	173 20	—
IMI 15% 82/92	109 40	—
INO-Australia opt 86/91	95 20	96
IMI CIR opt. 85/91 TV	96 50	95
BEI 14% 84/91	100 75	n.q.
BEI 12% 85/97	102 40	n.q.
BEI 12,50% 85/97	102 00	n.q.
BEI 12,25% 85/93	101 15	n.q.
BEI 11,75% 86/94	100 30	n.q.
BIRS 12,5% 85/98	100 95	—
BIRS 12,5% 85/97	101 00	—
ISVEIMER 10% 76/91 XXIII	97	98
ISVEIMER 12% 79/89 XL	102	102
ICIPU 6% 20.le	95	95 50
ICIPU 7% 20.le 72/93 V	88 30	91
ICIPU 9% 20.le 74/86	—	—
ICIPU 10% 20.le 77/97	—	—
ICIPU 10% 15.le 78/93	—	—
ICIPU 5% ind. 7% 73/88 II	101	94 50
ICIPU 5% ind. 7% 73/88 I	98	94
S. Paolo c.f.5%	100	96
S. Paolo c.f.6%	77 90	79
S. Paolo c.f.6% conv.	91	83 50
S. Paolo c.f.7%	83 50	83 70
S. Paolo c.f.8%	88 50	91
S. Paolo c.f. 10% 73/88 I	100 80	95 50
S. Paolo c.f. 10% 79/86 II	93	95 50
S. Paolo c.f.T.V. 81/91 XXXIV	100 90	102
S. Paolo c.f.T.V. 81/91 XXXV	109	107
S. Paolo c.f.T.V. 81/96 XXXVI	110	103 60
S. Paolo c.f.T.V. 81/96 XL	113	103 80
S. Paolo c.f.T.V. 83/91 XLIV	105	100 10
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	77 80	79
S. Paolo o.p. 6%	78 80	79
S. Paolo o.p. 7%	91	91 50
S. Paolo o.p. 8%	96	95 50
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	127 10	126 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	103 00	103 75
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	105 10	104 30
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	105	103 60
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 80	100
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101 50	100
Mediob. Fidis 12% 87/91 opt.	103 70	103 70
Mediocban 83/88 T.V.	—	—
Mediocban 83/88 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricolo Fin. 7% 86/93	—	—
Buitoni 13% 81/88	190 00	—
Cart. Binda-De Medici 14%	314	—
CIR 10% 81/93	108 80	103
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	106 50	n.q.
EFIB. 85/90 III 10,50%	107 50	n.q.
EFIB. 85/88 Saipem 10,50%	98 10	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	112	108
Euromobiliare 12% 84/89	—	—
Euromobiliare 10% 85/93	—	—
Gemina 9% 85/90	274 50	—
Generali 12% 81/88	1210	1260
IMI CIR 85/91 T.V.	173 50	185
IMI - UNICEM 14% 84/89	114 80	115
IRI-B. Roma 13% 81/87	98 50	98
IRI-CIMIT 13% 81/87	100 50	100
IRI-CREDIT 13% 81/87	115	113
IRI-STET 7% 73/88	175	170
Italgas 14% 82/88	275 50	270
Mediobanca 14% 82/88	2510	2140
Med. Buitoni 8% 88/93	100 10	—
Med. Buitoni 10% 85/93	100 80	—
Med. CIR 7% 88/88	95 50	—
Med. Fr. Tosi 7% 86/87	94	—
Med. Italcementi 7% 85/91	312	—
Med. Italmobiliare 7% 85/95	193	—
Med. Linificio 7% 86/93	91	—
Med. Marzotto 7% 88/93	105 80	—
Med. Saladori 7% 84/90	93 80	90
Med. SIP 7% 73/88	114	115
Med. SIP 9% 86/91	90 70	90
Med. Snia Fibre 6% 85/95	87 75	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	227 80	205
Med. Sme 10% 85/87	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	107 75	105
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 85/91	108 75	140
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	280	210
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	107 50	103
SAN 10,25% 85/92	101 75	104
Snia BPD 10% 85/93	106 50	110
Sorrisa 6,5% 86/91 w	90 90	94
IRI Alitalia 8% 86/93 w	142 50	—
IRI Alt. T.V. 84/90 w	112 20	111
IRI B. Spirito T.V. 82/88 w	101 10	101
IRI STET T.V. 84/88 w	156 10	157
IRI STET T.V. 84/91 w	156 25	157
IRI STET 10% 85/90 w	125 25	126
IRI STET 9% 85/90 w	109	108
STET T.V. 83/88 w BIP	108 75	108 90

TITOLI DI [illegible]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100 05	100
C.C.T. 1/1/88	99 80	100
C.C.T. 1/2/88	100	99 85
C.C.T. 1/5/88	100 00	100
C.C.T. 1/6/88	100	100
C.C.T. 1/7/88	100 35	100 50
C.C.T. 1/8/88	100 80	100 70
C.C.T. 1/10/88	101 30	101 20
C.C.T. 15/7/90	98	98
C.C.T. 18/9/90	97 80	98
C.C.T. 1/11/90	102 80	102 80
C.C.T. 1/12/90	102 40	102 50
C.C.T. 18/12/90	98 70	98 30
C.C.T. 1/1/91	102 40	102 80
C.C.T. 1/2/91	102 20	102 25
C.C.T. 1/3/91	100 95	101
C.C.T. 1/4/91	101 15	101 20
C.C.T. 1/5/91	101 10	101 40
C.C.T. 1/6/91	101 35	101 50
C.C.T. 1/7/91	100 35	100
C.C.T. 1/8/91	100 40	100
C.C.T. 1/9/91	100 40	100 20
C.C.T. 1/10/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/11/91	100	100 20
C.C.T. 1/12/91	99 80	99 80
C.C.T. 1/1/92	99 15	99 05
C.C.T. 1/2/92	97 10	97
C.C.T. 1/2/95	97 65	97 80
C.C.T. 1/3/95	93 20	93 45
C.C.T. 1/4/95	93 25	93 05
C.C.T. 1/5/95	92 95	93
C.C.T. 1/6/95	93	93
C.C.T. 1/7/95	95	95
C.C.T. 1/8/95	94 70	95
C.C.T. 1/9/95	95	94 50
C.C.T. 1/10/95	95 05	95 20
C.T.Ecu 14% 22/2/88	107	107
C.T.Ecu 13% 22/11/88	109	107
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	107 75	107
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108 75	108
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108	108
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 30	105
C.T.Ecu 8% 22/7/93	103 65	103 50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102	101 10
C.T.R. 2,50%	87 60	88 60
B.T.P. 12% 1/10/87	100 05	100 30
B.T.P. 12,25% 1/5/88	101 20	101
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102	101 80
B.T.P. 12,5% 1/10/88	101 60	101 75
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102 15	102
B.T.P. 12,5% 1/1/90	101 60	101 70
B.T.P. 12,50% 1/3/90	101 70	101 50
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 40	102 40
B.T.P. 12% 1/4/90	100 90	101 10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	97 90	98 05

QUOTAZIONI A TORINO DEL 26-8-87

ALIMENTARI	
Alivar	9540
Eridania	4270
Eridania risp.	3400
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	29600
Milano ass. risp.	17500
Latina Ass. ord.	12900
Generali	119400
Lloyd Adriatico	23000
Ras	34000
Ras risp.	22100
Sai ord.	28300
Sai risp.	14800
Toro ass. ord.	25600
Toro ass. priv.	17400
Toro ass. risp.	14800
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3800
Banca Comm. It. r.p.	2800
Bna ord.	6500
Bna priv.	2400
Bna risp.	2300
Banco Roma	8800
Credito Italiano	1750
Credito [illegible] risp.	1770
Interbanca priv.	13300
Mediobanca	222000
N.B. Ambrosiano ord.	3050
N.B. Ambrosiano risp.	1700
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	10700
Burgo priv.	9800
Burgo risp.	10000
Fabbri PRIV.	1980
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1730
Pozzi-Ginori risp.	1150
Unicem ord.	22000
Unicem risp.	12700
CHIMICI - GOMMA	
[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	38800
Montedison	2275
Montedison risp.	1073
Pierrel ord.	1400
Pierrel risp.	800
Pirelli SpA	4250
Pirelli SpA risp.	4150
Pirelli SpA risp. nc	2720
Saffa ord.	9000
Saffa risp. port.	7900
Saiag	2400
Saiag risp.	1500
Snia Bpd ord.	3500
Snia Bpd risp.	3500
Sorin Biomedica	10100
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1010
Rinascente priv.	610
Rinascente risp.	600
Silos Genova	1170
Silos risp.	800
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	830
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	10900
[illegible]	10800
Italcable risp.	13800
[illegible] ord.	2160
Sip risp.	2250
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	430
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	5800
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	3400
Cofide risp.	1400
Comau	3400
Comau warrant	90
Fidis	8400
Finrexco-Gaic	30000
Fiscambi ord.	8000
Fiscambi risp.	3000
Gim ord.	7700
Gim risp.	3900
Ifi priv.	21000
Ifil ord.	4350
Ifil risp.	[illegible]
Mittel	3000
Pirelli & C. ord.	8800
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Sabaudia ord.	1440
Sabaudia risp.	[illegible]
Sem	3450
Saes risp.	1360
Saes-Gottera priv.	[illegible]
Schiapparelli	530
Serfi	6800
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	2650
Sme	1750
Smi ord.	2100
Smi risp.	2100
Sogefi	3300
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	800
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2120
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	[illegible]
Igi	4450
Risan. Napoli ord.	13800
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICI - AUTO	
[illegible]	5400
Castagnoli	4000
Fiat ord.	10364
Fiat priv.	6953
Fiat risp.	6300
Gilardini ord.	11800
Gilardini risp.	12300
Magneti Marelli ord.	3250
Magneti Marelli risp.	3400
Olivetti ord.	11800
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	10000
Olivetti risp. nc	6500
Pininfarina ord.	18800
Pininfarina risp.	17280
Saeb ord.	4000
Saeb priv.	4000
Saeb ris. nc 1/7/86	2750
Telemecanique	1800
Valeo	6800
Westinghouse	38100
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	189
[illegible]	21000
TESSILI	
Benetton	17300
Cantoni Coton.	7300
Cantoni Coton. risp.	7380
Fisac ord.	2750
Fisac risp.	5300
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6400
Cigahotels	[illegible]
[illegible]	189

[illegible] AZIONARIO A MILANO DEL 26-08-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate [illegible] dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1987 max*	1987 min*	Quantità (pezzi)
A Abeille	122400	—	127100	122000	151100	9450
Acq. De Ferrari o.	4150	+5	4100	[illegible]	4075	4800
Acq. De Ferrari r.	2825	+15	2800	1800	2200	11800
Acqua Marcia	[illegible]	-26	1000	[illegible]	3360	74000
Acqua Marcia risp.	455	-27	[illegible]	455	1130	100000
Aedes	9500	-15	9400	9150	13900	3200
Aedes risp.	6170	-40	[illegible]	6110	7500	1000
Assitalia	2630	-6	[illegible]	3000	4450	60000
Agr. Finanz.	2100	—	3270	2100	4210	442000
Agr. Finanz. risp.	2010	+110	3000	2520	5205	3000
Alitalia cat. A	[illegible]	-15	900	815	1140	61000
Alitalia priv.	660	+3	650	602	940	121000
Alivar	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	68510	+810	73000	64700	90300	10750
Alleanza Ass. risp.	17000	+300	73400	[illegible]	88550	900
Ansaldo	[illegible]	-40	1700	4785	4875	34000
Assitalia	[illegible]	[illegible]	21200	22250	34000	332000
Ausonia	[illegible]	+61	2250	2060	4450	[illegible]
Attiv. Immobiliari	4670	-30	[illegible]	4575	[illegible]	34000
Auria ord.	1640	[illegible]	[illegible]	1640	1430	[illegible]
Auria risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1200	[illegible]	—
Ausiliare	8610	-30	[illegible]	8610	[illegible]	3000
Autostrada To-Mi	10000	-100	11800	10000	14400	5000
Autostrade Iri pr.	1120	+4	1200	1110	1900	151000
B Bastogi Irbs	425	+17	[illegible]	420	727	2079000
Banca A. Milanese	[illegible]	[illegible]	11100	[illegible]	12500	5400
Banca Catt. Veneto	5160	-140	[illegible]	5000	6900	11000
B. Catt. V. r. nc	3330	-30	3430	3200	3860	21000
B. Comm. It.	3980	+71	3000	3801	27300	160000
B. Comm. It. r.p.	2695	+11	[illegible]	2670	3910	64000
Bna priv.	2390	-40	2400	2200	3732	9800
Bna ord.	6820	+15	6950	5800	8200	17000
Bna risp.	2180	—	2210	2170	3150	37000
B. Manusardi	1526	-10	1850	1533	2180	101000
Banca Mercantile	9450	-700	9450	8300	13500	1100
Banca Toscana	6800	-40	6150	6800	9800	25000
Banco di Chiavari	4750	-50	5000	4750	6050	19900
Banco Napoli r.n.c.	18871	+1	19400	17000	29050	3900
Banco di Roma	9460	-10	10100	9400	14400	11800
B.co Sardegna risp.	11850	—	11300	10200	15400	[illegible]
Banco Lariano	3711	[illegible]	3670	3900	4600	[illegible]
Bcl risp.	21000	—	[illegible]	20500	28900	8400
Benetton	17300	+10	[illegible]	15400	21340	[illegible]
Benetton warrant	120	-6	127	110	241	162000
Boero Bartolom.	5110	+20	5250	4800	7500	3500
Bonifiche Ferrar.	20140	-300	31800	20100	35700	1800
Bonif. Siele ord.	64700	+1000	38800	30000	[illegible]	3700
Bonif. Siele risp.	18400	-1	18150	18400	29500	400
Breda	5300	+330	[illegible]	[illegible]	13000	4000
Brioschi	549	-16	[illegible]	[illegible]	1250	22000
Buitoni ord.	4220	-50	[illegible]	6970	1250	74000
Buitoni risp.	3000	+10	[illegible]	[illegible]	3145	43000
[illegible]	2421	+1	[illegible]	[illegible]	3006	[illegible]
C Caffaro ord.	1015	+21	1120	[illegible]	[illegible]	10000
Caffaro risp.	986	+1	1025	450	1340	8000
Calcestruzzi	9250	+170	9000	8400	10600	4400
Calp	3075	+10	3650	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2360	+35	2800	2457	4130	[illegible]
Ceat	4010	-40	[illegible]	3700	5600	2300
Cantoni Coton.	7790	+400	[illegible]	7250	8700	1000
Cantoni C. risp.	7000	+500	[illegible]	7250	9400	1000
Cart. Binda-Medici	3130	+30	3400	3100	4000	23000
Cart. Burgo ord.	10000	+10	11400	10800	14400	43000
Cart. Burgo priv.	8630	+50	8450	8500	11100	3000
Cart. Burgo risp.	[illegible]	-45	11750	10700	[illegible]	[illegible]
Cementir	3795	+14	[illegible]	3640	4236	121000
Cement. di Augusta	4875	+25	4800	4601	6271	13800
Cement. di Merone	4670	-25	4800	3275	5800	6000
Cement. Siciliane	11600	-100	11750	10500	13800	11400
Cem. di Barletta	7014	-70	6800	7010	8000	11200
Cigahotels	4410	+10	4000	3790	4974	70000
Cigahotels risp.	[illegible]	+20	2300	2000	3400	8400
Cir risp. nc	2300	-10	2530	2300	4000	10000
Cir risp.	5800	+50	5400	5000	7300	7300
Cir ord.	[illegible]	+10	5470	5000	7150	122000
Cofide	2530	+345	[illegible]	2375	[illegible]	[illegible]
Cofide risp.	1391	-1	1300	1391	[illegible]	7000
Cogefar ord.	5401	-10	6000	5401	7000	4000
Cogefar risp.	3700	+100	[illegible]	3000	4000	9000
[illegible]	3430	+20	[illegible]	3300	4800	5000
Comau warrant	90	—	110	80	330	118000
Cred. Agr. Torino	6340	-40	6400	5110	8450	—
Cr. Varesino ord.	3400	—	3360	3380	4070	107000
Cr. Varesino risp.	2206	-60	2100	2206	3000	9000
Credito Italiano	1752	-34	1850	1752	2405	148000
Credito Ital. risp.	1777	+7	1850	1700	2310	27000
Cr. Commerciale	4420	-60	6800	6450	8900	16800
Credito Fondiario	4310	+40	4400	4320	5530	7200
Cucirini Cantoni	1281	-20	1300	1230	2495	1000
D Dalmine	229	+10	300	308	424	71000
Danieli & C.	6360	+30	6800	6320	7474	16500
Danieli & C. risp.	2290	-70	3430	3300	3800	19500
Datecnsyst	6950	-10	6350	6650	10010	1000
Del Favero	4050	+60	4000	4290	5950	1000
E Ed. Fabbri priv.	1903	+2	1850	1902	2200	—
[illegible]	3400	—	3630	3400	4000	25000
[illegible]	2500	-30	2550	2195	2700	5000
Eridania	4260	—	4350	4200	4810	30000
Eridania risp.	2400	+23	2500	2430	3041	17500
Eurogest	905	-40	1170	905	2020	14000
Eurogest risp. nc	515	-10	590	510	1505	12000
Eurogest risp.	1010	-60	1200	1010	2800	—
Euromobiliare	10700	—	11100	10800	12300	500
Euromobiliare risp.	4100	—	4180	4110	4300	1800
F Faec	2900	—	3800	2500	3305	8800
[illegible]	3600	-40	4010	3400	4305	4800
Falck	4420	+130	5000	4870	6600	36000
Falck risp.	4050	—	5870	4050	6611	2000
Farmitalia Erba	11200	+100	10100	9000	12000	474000
Farmitalia Erba r.	6570	+100	6100	5530	7750	68300
[illegible]	17420	—	13850	13410	26200	3400
Fiat ord.	10345	-40	11100	10240	14400	2044000
Fiat priv.	6133	-25	6750	6133	9650	1112000
Fiat risp.	6200	-182	6750	6180	6870	216000
Fidenza Vetraria	6400	+100	10600	9170	12210	3800
Fidis	8570	+170	8700	8200	21595	44500
Finrepar	1800	-30	1720	1800	2000	10000
Finanz. C. H.	16710	+10	n.r.	16800	18710	1000
Finarte	3400	-10	2570	2219	3935	3500
[illegible]	29800	—	34000	30000	44500	7400
Fiscon	1157	+8	1200	1080	1500	4000
Fiscon risp.	496	-20	536	480	911	4000
Fisac ord.	5700	+10	1800	5400	8000	1800
Fisac risp.	5400	[illegible]	5800	5100	8000	1000
Fiscambi risp.	2550	+14	3150	2570	3640	1400
Fiscambi ord.	9000	+30	8000	8200	8740	8000
Foschi Filippo	2839	+30	3390	2800	2739	8000
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17100	22500	[illegible]
G Gemina	[illegible]	+31	[illegible]	[illegible]	2775	[illegible]
Gemina risp.	1800	[illegible]	1900	1850	2500	35000
[illegible]	118000	-100	123500	[illegible]	141150	134000
Gerolimich ord.	125	—	130	110	180	440000
Gerolimich risp.	100	+	110	83	123	40000
[illegible]	17300	-10	18000	17200	21750	10000
Gilardini risp.	[illegible]	+10	16100	13100	[illegible]	[illegible]
Gim ord.	[illegible]	—	[illegible]	7500	9500	[illegible]
Gim risp.	3930	-30	3430	3700	4200	4000
Grassetto	17300	-415	18100	17200	29400	24300
I Ifi priv.	21300	+150	22000	21010	29640	70000
Ifil ord. ine.	4300	-40	4730	4310	6070	69000
Ifil risp. ine.	3440	-27	2500	3440	3400	42000
[illegible]	1745	—	1750	1710	2640	1500
[illegible] risp. nc	5400	+100	8700	5200	5730	40000
In[illegible]	11400	+700	12800	11100	16100	250100
Interbanca ord.	[illegible]	-100	23400	22000	31800	3200
Interbanca priv.	13300	—	13000	1300	22020	4200
Inc. imm. E. ord.	2100	-60	2800	2156	[illegible]	30000
Inc. imm. E. risp.	2300	+30	2700	2300	3000	[illegible]
[illegible]	1000	+30	1070	1700	2500	21000
Italcable ord.	[illegible]	+50	10300	15600	23500	15000
Italcable risp.	14000	+410	13300	13000	20400	3000
Italcementi ord.	140000	-1300	157000	71300	113000	20400
Italcementi risp.	[illegible]	-80	8800	43210	84900	1800
Italgas	[illegible]	+5	3750	3400	3049	290000
[illegible]	16000	+1000	29100	16000	25100	50000
Italmobiliare	128100	+4000	129000	[illegible]	143400	6125
Italmobiliare risp.	87000	+1400	71000	[illegible]	77700	700
J Jolly Hotels ord	13000	-40	13000	10000	16000	3000
Jolly Hotels risp.	13100	+40	13100	10000	16100	500
K Kernel Italiana	976	-1	910	976	1061	33000
L L'Espresso SpA	52000	+1600	54000	39310	42200	1800
La Fondiaria SpA	62160	+360	70000	61000	98500	6100
La Previdente	29510	+950	32100	24850	51800	16000
Latina Ass. ord.	12970	+400	13600	12190	17800	104000
Latina risp.	6000	+400	6300	5510	8070	14000
Lmi	856	-6	800	855	1395	84000
Linificio ord.	1800	+5	1830	1800	2250	27000
Linificio risp.	1500	+20	1870	1500	1700	12000
Lloyd Adriatico o.	22700	-310	23500	20300	29825	39000
Lloyd risp. nc	13025	-180	13400	12250	15900	11000
M [illegible]	3960	+10	3500	3250	3900	1800
Magneti M. risp.	3510	+100	3770	3410	4500	1800
Magneti M. ord.	3281	+100	3730	3250	4564	30000
Magona	9000	+1	[illegible]	6500	10700	1500
Manif. Rotondi	20000	+530	[illegible]	15800	[illegible]	100
Manuli Cavi	3450	+20	3515	3185	3775	[illegible]
Manuli Cavi r. nc	1850	-40	1800	1800	2200	3000
Marzotto	5050	+145	4060	4540	5505	8000
Marzotto risp.	5100	+170	4600	4550	5450	1000
Marzotto risp. nc	4110	-10	4200	3300	4535	1000
Mediobanca	228000	+6100	243200	221800	292000	13110
Milano ass. ord.	29510	+580	31500	28850	39600	14000
Milano ass. risp.	17250	+320	18500	16900	24000	18300
Mira Lanza	33700	-350	37400	34750	61000	300
Mittel	3200	-40	3500	3000	4350	12000
Mondadori	16700	+150	16700	15100	21100	11000
Mondadori priv.	11100	+145	12200	9780	13400	12000
Mondadori risp.	9900	+100	10010	9100	13340	1800
Montedison	2243	+35	2220	2140	2965	2877000
Montedison risp.	1076	+15	1100	1040	1653	1866000
Montefibre	1900	+30	2000	1840	2340	122000
Montefibre risp.	1351	-3	1350	1362	1640	99000
N Necchi ord.	2040	+40	2030	2000	4100	22000
Necchi risp.	2040	+40	2000	2000	4000	7000
Nuovo Pignone	4426	-3	4409	4415	5197	13000
N.B. Ambros. risp.	1740	+20	1760	1705	2476	8000
N.B. Ambros. ord.	3055	—	3300	3050	3844	187000
O Olcese	3780	+30	3756	3400	4720	14000
Olivetti ord.	11240	+400	11230	10640	11847	480000
Olivetti priv.	7650	—	7570	6750	12940	10000
Olivetti risp. nc	6020	+100	6360	5950	9300	11500
Olivetti risp.	10800	+280	11080	10450	14300	3000
P Pacchetti	169	-	189	169	271	4009000
Part. Fin.	2755	+155	2630	2325	3980	7800
Part. F. I. nc w	1420	+5	1450	1200	1860	43000
Perlier	1865	+35	2180	1780	2570	18000
Perugina ord.	4600	+50	4650	4155	5300	2000
Perugina risp.	1445	+15	1450	1430	2560	21000
Pierrel ord.	1750	+45	1800	1300	2300	17000
Pierrel risp.	800	+30	900	620	1470	8000
Pininfarina ord.	17900	+180	18000	16710	18900	2700
Pininfarina risp.	14950	-220	15200	15800	18670	400
Pirelli & C. ord.	8400	+50	8650	8400	7800	14000
Pirelli & C. risp.	3940	-35	3730	3630	3400	6500
Pirelli SpA	4201	+1	4400	4150	3840	184000
Pirelli SpA r. nc	2713	+13	2400	2646	3290	40000
Pirelli SpA risp.	4200	+30	4400	4175	5730	31000
Poligrafici edit.	5700	-40	5800	5400	8170	4000
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	-30	1950	300	2420	10000
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	+30	1200	317	1320	3000
R Raggio Sole o.	[illegible]	-33	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Raggio [illegible] r.	2870	-33	2913	2870	3250	8000
Ras	84000	-1000	89100	84000	98640	114000
Ras risp.	33130	-800	37230	33130	64100	40000
Recordati ord.	9720	+45	10500	9710	13000	3000
Recordati risp. nc	4600	+50	4800	4710	[illegible]	[illegible]
Rejna ord.	17800	-73	17800	15000	21000	[illegible]
Rejna risp.	17771	—	17800	14000	20000	100
Rinascente ord.	1020	+20	1125	[illegible]	1545	[illegible]
Rinascente priv.	612	-8	650	600	795	8000
Rinascente risp.	600	+10	665	594	796	100000
Risan. Napoli risp.	16000	—	[illegible]	8000	11800	—
Risan. Napoli ord.	13000	+400	14000	12901	17200	1000
Riva Finanziaria	[illegible]	—	16000	6300	13100	1500
Rol	5481	+71	3100	1470	[illegible]	22000
Rol risp.	1400	-15	1500	1400	1600	14000
S Sabaudia risp.	1085	+5	1140	1076	1600	38000
Sabaudia ord.	1500	+58	1800	1450	2001	241000
Saes	2430	-30	2350	2430	3031	107000
Saes risp.	1281	-1	1300	1281	1575	29000
Saes-Gottera priv.	8875	-10	8050	8875	8791	8000
Saffa ord.	9800	—	4300	6040	9650	25000
Saffa risp. port.	7910	+30	8200	7300	9700	10000
Saffa risp. nc	5000	+3	5300	5450	6300	18000
Saiag ord.	8000	+10	8300	8800	10200	8100
Saiag risp.	6700	-10	6800	6700	10200	2400
Sai ord.	21700	+1250	23000	20500	36500	61500
Sai risp.	14010	-25	15150	14010	24210	23100
Saipem	3450	-60	3620	3400	4831	19100
Saipem risp.	3420	-20	3540	3400	4051	3300
Saipem warrant	860	-30	1030	815	1785	4000
Sasib ord.	4810	—	4800	4425	7510	30000
Sasib priv.	4800	—	5900	4850	7150	—
Sasib r. nc 1/7/86	3470	+20	3600	3300	4571	9000
Schiapparelli	563	+3	540	595	670	25000
[illegible]	[illegible]	+60	2290	2150	2807	104500
Sem risp.	3224	+130	3410	2200	3000	27000
Serfi	6700	-5	6250	6470	8100	17000
Selamar	12700	-40	12970	12720	14000	13500
Sifa	3335	+50	3800	3250	6600	53000
Sifa risp.	2570	+10	2800	2680	8400	34000
Silos Genova / Sime Genova	1116	+17	1200	1100	8310	25000
Silos risp. / Sime risp.	800	+5	900	875	1800	81000
[illegible]	13500	-30	12900	11800	14110	4500
Siossigeno ord.	29250	-300	30000	19000	34000	500
Siossigeno risp.	24000	+1700	23700	13800	25400	100
Sip ord.	2190	+40	2210	2000	2800	210000
Sip risp.	2250	+50	2250	2180	2840	60000
Sirti	10105	+10	10300	9400	11800	30000
Sme	1910	+60	1810	1720	2900	100000
Smi risp.	2150	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi ord.	[illegible]	—	2230	[illegible]	2500	40000
Snia Bpd ord.	3285	+15	3250	3210	4800	252000
Snia Bpd risp.	2900	-40	3200	2900	4900	31000
Snia risp. nc	1730	+15	1790	1720	[illegible]	[illegible]
Snia Fibre	2200	-10	2300	2030	2849	38000
Snia Tecnopolimeri	4630	-20	[illegible]	4510	[illegible]	[illegible]
Sogefi	3400	+30	3500	3200	5400	11800
Sopaf ord.	2640	-30	[illegible]	[illegible]	3700	8000
Sopaf risp.	1690	+101	1570	[illegible]	1771	17000
[illegible]	794	+4	860	780	1100	145000
Sorin Biomedica	10010	+310	10050	9820	14650	6400
Standa ord.	13220	+40	14000	11100	15600	4000
Standa risp.	7550	+50	8000	7300	9950	1000
Stet ord.	2570	+40	[illegible]	[illegible]	4300	159000
Stet ord. warrant	960	+50	[illegible]	[illegible]	2310	5000
Stet risp.	2570	+65	2570	2750	4510	30000
Stet warrant 9%	567	+1	[illegible]	[illegible]	1513	7500
T Tecnomasio	1480	+30	[illegible]	1151	1740	40000
Tecnost	[illegible]	+30	3430	[illegible]	3850	16000
Telemecanique	1420	[illegible]	[illegible]	1000	3171	43000
Telemecanique r. n.c.	1000	+50	1200	[illegible]	1871	23000
Terme Acqui	3970	-120	4000	3730	4400	4000
Toro ass. ord.	25500	+1400	28700	23400	[illegible]	47000
Toro ass. priv.	14950	+600	[illegible]	[illegible]	22400	[illegible]
Toro ass. risp.	15000	+200	16000	14800	17600	20100
Tripcovich	8850	—	9200	7100	12500	[illegible]
Tripcovich risp.	4400	+30	5000	3850	6800	1800
U Uce	1400	+10	1500	1200	2000	5000
Uce risp.	1300	—	1370	1100	1800	7000
Unicem	21800	-100	20100	18300	30800	[illegible]
Unicem risp.	12900	-30	13000	11110	15000	8100
Unipol	24000	+1100	26000	21110	33000	28000
V Veneta Italiana	4700	+14	4800	4700	5600	13000
Vianini risp.	[illegible]	—	5300	3700	4800	—
Vianini ord.	3210	-40	3200	3015	4240	14000
Vianini Ind.	1000	+40	1000	700	1570	80000
[illegible]	6810	—	7100	6500	8800	18000
[illegible]	4300	—	4700	4000	6800	1000
W [illegible]	[illegible]	+100	3000	3400	4500	—
Worthington	1300	-30	1300	1200	1901	3000
Z Zignago	6840	-4	[illegible]	6870	[illegible]	14000
Zucchi	4900	-20	[illegible]	3750	6871	31000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Nuovo dramma dopo la disperata ribellione di Giuseppe De Felice

Dializzata si lascia morire

La donna, 43 anni, era esasperata - Aveva detto al fratello: «E' un tormento senza fine, non ce la faccio più» - Doveva sottoporsi alla dialisi tre volte la settimana - Cinque giorni fa ha detto basta e ha aspettato in casa la fine

L'hanno trovata seminuda, al frigorifero, in una pozza di sangue. Sono a cercarla dall'ospe- perché da sei giorni non si presentava a fare la dialisi. Ma troppo tardi. Graziella Bottiglione, appena anni, è morta. Se n'è andata in lasciandosi a poco a poco. Non ha lasciato un biglietto, a spiegare perché. I motivi, chi la conosceva li sapeva bene. Quante volte aveva detto: «*Basta, questa non è* *Non ce la faccio più*». Quante volte aveva ripetuto: «*Non posso fare una* *normale, non posso passeggiare,* *andare in ferie,* *mangiare, bere, quello che voglia. Sono legata a quella maledetta macchina*».

Dalle parole anche ai fatti. anni di lavaggio del sangue spesso aveva detto: «*No, alla dialisi non*». Erano andate a cercarla i Nuovo Martini, le sociali e se- . infermieri, il fratello, e la convincevano, (un po' la costringevano) ad andare in ospedale. Questa volta non arrivati in tempo. Graziella Bottiglione è riuscita a portare in fondo il suo rifiuto alla vita che non le dava nulla.

In ospedale l'hanno vista l'ultima volta cinque giorni fa. l'ennesima volta la dialisi, era tornata nella sua casa, un piccolo alloggio al secondo piano di via Cimarosa 30/14. Un vecchio popolare, dove viveva da sempre. quando pochi anni era venuta a Torino con i genitori e il fratello Luigi da un piccolo paese dell'Abruzzo.

Graziella Bottiglione. Il fratello Luigi: «Mi detto più volte che non ce la faceva più»

Monte (Aquila). Da quell'alloggio, venerdì scorso non è più uscita. Nessuno l'ha più vista. chiusa in casa, aspettando morire. Forse, chissà, di ancora una volta, sperava di non aver più bisogno di quegli agli braccio.

Dieci anni dialisi, il suo . E solo, a quei si aggiungevano le scarse disponibilità economiche: una pensione d'invalidità, poche centinaia di migliaia lire al . Fino a quando c'erano i genitori, riuscivano a vivere bene, dopo la loro , aveva «*appiattirsi*». Tanto che in ospedale, per e aiutarla, l'avevano ricoverata più volte.

E' il fratello Luigi, 34 anni, bidello, a scoprire ieri quello successo. Era di poche ore dalle vacanze in Corsica, con la moglie e i due figli. l'Astanteria Martini è arrivata una telefonata, raccomandata: «*All'hanno detto che sorella, di nuovo, è ora presentato a fare non rispondeva neppure telefono. sono l'unico che ha chiavi del alloggio. Io non ero in casa. Appena sono arrivato, mi sono precipitato da Graziella*».

ha aperto la porta e l'ha trovata priva di vita, in cucina. Non c'era più nulla fare. E' stato dato l'allarme. E' arrivata la polizia scientifica per i rilievi del caso. Il medico legale Joannis Cantzos. Un marsciallo dei Barriera di Milano ricostruito gli ultimi momenti di Graziella. Era a sfatto, con crisalide di sulle lenzuola), si è sentita male, ed è andata in bagno, da qui in cucina, forse a qualche di nel frigorifero. Nonostante la crisi non neppure pensato al telefono a qualcuno, il telefono è vicino al letto, ma non l'ha neppure sfiorato.

Il suo caso ricorda vicino quello di Giuseppe De Felice, il giovane casa all'inizio di agosto per sottoporsi dialisi. Lui era andato a Pescara e lì era stato ritrovato giorni dopo, da un che aveva foto su «La Stampa»: a poche dal coma mortale. A Graziella, per morire, è bastato chiudersi in casa.

Era «in dialisi» anni. «*Quando molto giovane aveva lavorato alla Ormet, un'azienda di costruzioni elettro-telefoniche di via Bologna, poco lontano da qui*», il fratello. Poi malattia, aiuto. Dieci anni fa era entrata in trattamento: «*Due volte la settimana in ospedale, per due-tre Quando debolissima, si metteva a letto*». Una vita dimezzata.

Bottiglione non aveva neppure lontana un trapianto (sono in lista d'attesa): aveva avuto complicazioni, che le avevano escluso questa possibilità. la sua malattia rinunciato a sposarsi, a tentare di una famiglia. Da dieci anni si muoveva dal suo alloggio: niente ferie, niente svago, niente amici.

arrivano conclusioni di Giuseppe De Felice, che, intervistato in ospedale, disse: «*Perché ho preso la valigia e me ne sono andato? Non ce la faccio più a fare la Come fai ad abituarti? Sempre legato a quella macchina. Cosa ne ne faccio della vita?*». **Giuliana Mongelli**

Salvata dal

Proprio a Ferragosto concludeva la drammatica fuga, 15 giorni, di Giuseppe De Felice, il giovane torinese allontanatosi per sfuggire alla schiavitù dialisi e salvato in tempo da un turista aveva riconosciuto, sdraiato su una panchina del lungomare di Pescara. Salvato *in extremis*: ancora qualche e per Giuseppe sarebbe iniziato calvario. Il coma

Ventotto anni, 30 stretto alla per tre volte alla settimana, Giuseppe aveva raccontato poi al cronista: «*Da tempo desideravo trascorrere una vacanza al mare, anche per sentirmi uguale agli altri*». E aveva confessato: «*Quello che mi manca è una vita simile a quella miei amici. No, le schifezze delle e parte del problema. Quello non accetto. E la disparità di fronte al mondo del lavoro: perché io devo avere neppure possibilità di costruirmi un avvenire con le mie forze?*».

Disperato aggiunto: «*Ogni tanto viene dentro un gran desiderio di dire basta, di vedere più forte tu e morte*».

Ora Giuseppe (che per 4 giorni si nutrì solo di pinoli e fu la sua salvezza) è in cura presso dialisi di tornerà a Torino. *Forse* la farà, tornerà ad amare la vita con lui avara: «*Spero solo qualcuno abbia compreso il mio dramma e offrirmi un lavoro*».

Dal prossimo autunno, forse per due anni

Palazzo Madama chiude per lavori

Non - Le raccolte d'arte in speciali caveaux

Restano due soli cicli per vedere da vicino Palazzo Madama e i suoi tesori prima della chiusura

Palazzo Madama chiude per adeguarsi alle antincendio. Comune e Soprintendenza lo sottoporranno a un completo per rimettere a nuovo gli antichi splendori, ricavare nuovi spazi espositivi per migliaia di opere che custodisce (molte, ora, devono restare imballate e nascoste), e garantire sicurezza ai visitatori.

I lavori, su progetto di Andrea Bruno (che ha già ristrutturato il Castello di Rivoli e del prof. Ferro del Politecnico, prevedono il rinnovo della centrale termica sistemata all'esterno del Palazzo), il rifacimento totale degli impianti elettrici, una nuova scala di sicurezza, un nuovo dell'ingresso (ora aperto e esposto agenti atmosferici), protetto da una grande vetrata.

I lavori richiedono un sacrificio: il non capitare visitatori per almeno due anni, di più. L'operazione, che avrà come la Cassa di Risparmio (custodirà speciali i preziosi pezzi del Museo), dovrebbe partire nel prossimo autunno. Restano, dunque, un paio di mesi per chi vuole visitare le sale prima che il

La data precisa di dei legata alla e custodia degli oggetti (verrà definita nei giorni di settembre). Intanto sono già state effettuate prove nel fossato dove troverà capitalità la centrale termica e quella elettrica.

L'incidente nella notte nei pressi di Santena

Travolti due fidanzati Lei muore, lui è grave

Violento in Casale, un giovane di 22 anni

Impressionante incidente, ieri notte, sull Torino-Piacenza di Santena: due tortorelli, usciti dalla loro auto, finita fuori strada, stati travolti da una vettura. Lei, Alessandra Verduna, 19 anni, studentessa universitaria di Giurisprudenza, da 41, è morta sul colpo: lui, Emanuele . 23 anni, via Cibrario 58, anch'egli universitario, è gravemente ferito (è ricoverato alle Molinette con prognosi di tre mesi). L'investitore, Eugenio Venturelli, 49 anni, corso Taranto 164, ha riportato a volte lievi contusioni.

L'incidente è avvenuto verso le 2,10. I giovani rientrando dalla vacanza a bordo di una Delta. All'improvviso l'auto abbandato sulla e, nel fossato laterale. Continuando la sua corsa incontrollata, è poi rientrata carreggiata, mettendosi

I fidanzati sono usciti indenni dalla vettura e si sono incamminati per chiedere Il emerso l'auto del Venturelli, che ha evitato la Lancia, ma non i due Nulla da fare per la ragazza. Il fidanzato è stato portato Cto e trasferito alle Molinette.

Alessandra Verduna, 19 anni

Altro pauroso incidente, ieri, poco dopo le 20, in corso Casale, all'altezza del 470, dove si sono scontrate due auto, una Thema diretta in corso Moncalieri e una utilitaria Citroen, alla cui guida era un giovane di 22 anni, Vincenzo Ciccarelli, residente a San Mauro, in via Tetti Capassone 1.

L'urto, in pieno rettilineo, è stato violento. Il Ciccarelli che, in fase di sorpasso (o per un malore?), aveva invaso la corsia di marcia opposta è morto sul colpo. Per estrarlo dal posto di guida dove era rimasto orribilmente incastrato sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Il conduceente è stato all'Astanteria Martini: le sue condizioni non sono gravi.

A San Giuseppe Cafasso i funerali della madre di Robertino uccisa da un'overdose e dall'Aids

Un abito bianco per l'ultimo viaggio di Pina

Tanta gente intorno alla madre e ai fratelli, una corona dei vicini - «Era una brava ragazza, aveva un cuore grande così» - In angolo il fidanzato: «La conoscevo anno, le volevo bene» - Poi si lascia portar via dagli amici

Padre Gianni Testa, parroco di San Giuseppe Cafasso è amareggiato. Davanti alla sua chiesa commenta: «*A Torino, intorno a noi, ci emarginati, c'è gente che muore di fame e troppi non se ne accorgono, ci sono ragazzi che finiscono nei tunnel della droga e restano vittime di spacciatori di morte*».

per cominciare i funerali di Giuseppina «Pina» Rano, anni, la mamma di Roberto, il bambino nato sieropositivo, di cui tanto s'è parlato in questi giorni. Dopo l'autopsia, eseguita ieri dal dott. Tapparo, è stata vestita di bianco, un abitino e una giacca.

Davanti a Medicina Legale, da dove è partito il corteo, c'erano 60 persone. Pina di gente, invece, la chiesa dedicata a San Giuseppe Cafasso, in corso Orbassano: dietro al feretro, la madre, i fratelli, le sorelle. E, poi, altri parenti, i vicini di casa, gli amici conosciuti che hanno letto la di Giuseppina sui giornali.

Una signora si avvicina al scritto tante di lei, ma dovete anche dire che nonostante era una gran brava ragazza, che grande così. Che tutti abitano volevamo bene».

A dimostrare questo affetto, c'era anche una corona di fiori «Gli inquilini e gli amici del bar».

un angolo c'è anche il Pina, Nicola. Così l'ha sempre chiamato lei. In realtà è Salvatore Angelis, anni. fuori della chiesa, con alcuni amici. accompagna la salma fino al cimitero di Torino Nord, ma non con gli altri, resta in disparte.

«*La e bene*», sussurra, quasi imbarazzato, prima gli amici lo trascinino via in una Renault 6, urlando: «*Sbrigati! tempo*». lui

Salvatore De Angelis, 22 anni, detto Nicola: «La voleva bene»

l'ultimo che visto Giuseppina viva. Potrebbe il padre di Roberto.

Nella chiesa, a officiare la cerimonia funebre, il parroco e due sacerdoti della Comunità dei padri somaschi: padre Alfano e padre Gino. Entrambi hanno conosciuto Giuseppina, entrambi hanno cercato di aiutarla. Non ce l'hanno a strapparla schiavitù della droga, morte è arrivata prima.

Giuseppina è morta sabato mattina, nella rianimazione un ospedale, dopo stata accompagnata uno suoi amici, a cui si era rivolta quando aveva incominciato a stare male.

«*Ci sono due episodi della vita di Pina che nessuno conosce, che nessuno ha descritto* — ha detto padre Gino durante la cerimonia — *In ospedale, una delle prime volte che sono andato a trovarla, voluto fare la comunione, dopo chiesto perdono a Dio*». Il secondo, alla fine, quando ha implorato: «*Aiutatemi a uscire dall'inferno*».

Padre Gino ricordato il piccolo : «*Giuseppina la vita al Signore, quella vita continua figlia, che lei voluto*». poi chiesto perdono anche per «*chi l'ha fatta alla droga, chi l'ha sfruttata*».

Da padre Gianni Testa un invito alla preghiera per lei, per la famiglia. «*che da questa morte trovi la fiducia e la speranza nella vita, il coraggio di ripartire e resistere alle fatiche quotidiane dei vivere*». E ancora un invito a tutti a riflettere.

grave overdose

Ore 17. alla guardia medica: «*Venite alla Madre, sotto il ponte ci due ragazzi che male*». Altro di droga. Ceccoli, 22 anni, via Pacini 38, Moncalieri, uscito dal carcere delle alle per un permesso di 6 giorni, è cianotico overdose. Un amico, C.M., anch'egli Moncalieri, uscito di prigione alle per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva si riprende, il ricovero. Ceccoli giunge in coma Molinette la prognosi è riservata.

Saper spendere

Una «doppia» d'oro

E' una moneta del 1788 di Vittorio Amedeo, pesa circa 8 grammi e vale 600-650 mila lire

Da Firenze Fortunato Picarelli è impaziente: d'una volta sollecitato una risposta al suo quesito, certo perché ha il presentimento piccolo colpo di fortuna ne conferma. «Ho d'oro — scrive — lato c'è la scritta "Vic An Rex Sardiniae 1788", nell'altro si legge "Princ Dux Sabaud". Mi interessa sapere se ha un valore numismatico eventualmente quale è la sua possibile quotazione».

★★ Finalmente, ecco la risposta. Spiega il dott. Luigi Sacharo della Federazione circoli numismatici: «Non possiamo essere del tutto precisi, perché nella descrizione del lettore mancano due particolari: il peso e il diametro». Trattandosi d'oro, sono importanti.

Precisa l'esperto: «Le due scritte riportate compaiono infatti sia sulla "doppia" sia sulla "mezza doppia" del principe sabaudo Vittorio Amedeo, anno 1788. C'è una differenza: la "doppia" dovrebbe pesare intorno agli otto grammi ed il suo valore si aggira sulle 600-650 mila lire. La "mezza doppia" invece pesa circa 4 gr e vale almeno mila lire». Nell'uno o nell'altro il lettore può rallegrarsi: possiede un pezzo d'oro d'indiscutibile valore numismatico e con una discreta quotazione.

Ancora succhi frutta con la pentola-estrattore. Chiede Sergio di Vigone: «Ma imbottigliare i succhi bottiglie speciali?». Nient'affatto, bastano semplici bottiglie da di vetro, ben lavate ed asciutte; si lasciano in forno poco fino a filo bordo; tappare con un e riporre in luogo fresco, diritte. La conservazione è assicurata.

★ La mamma di Lietta chiede un «*consiglio urgente*»: «*Intendo fare delle autentiche e prolungate vacanze, abbiamo deciso di dedicarci a qualche escursione in montagna, mesi di agosto e a settembre. Vorremmo portare con noi vivande energetiche, di lunga conservazione e di facile consumo. pensiamo soltanto le tavolette di cioccolata. C'è qualcos'altro?*». C'è la frutta disidratata, ormai nota a molti appassionati abituali della montagna. E' molto energetica, facilmente digeribile, di ottima conservazione e si agranocchia con golosità. Nei negozi specializzati si trovano ananasa, papaya, mango, «*kumquats*» (cioè arancini cinesi), ginger a melone. Il prezzo è 1200 lire l'etto. Ci ha detto un negoziante: «*Esistono anche due frutti leggermente più leggeri e croccanti: il cocco e la banana*».

★ Discordi da spiaggia. «*No sentito parlare della mia cicina di ombrellone* — scrive Lietta — *della "nuvole drago" che lei servirebbe l'aperitivo. un prodotto della cucina cinese, ma è tratta?*». Di una sorta di sottilissime frittelle da friggere in olio; si compra una confezione di «nuvole di drago» nei negozi specializzati (3 mila lire per 227 grammi) e si buttano nell'olio bollente. Sono già pronte.

★ Il dessert con la frutta secca suggerito da Giorgio B. può essere una graditevole novità (anche se ora è consigliabile usare la frutta fresca di stagione che è più conveniente, visto che quella secca costa circa mila lire il chilo): «*Preparare il tè all'arancio, lasciare macerare per una notte un chilo di frutta secca mista in un litro di tè; zuccherare a piacere; portare in tavola nelle coppette; stappare una bottiglia fresca di spumante e versare sulla frutta al tè colmando la coppa*».

Simonetta

Specchio dei tempi

«E' svanito il sogno d'agosto» - Incuria e sporcizia: turista deluso di Torino - L'acqua c'è, solo per i prati Tessera per linee extraurbane - Disonestà in autostrada

Un lettore ci scrive:

«*Ed anche l'annuale sogno agostano '87 è finito! Quando l'inutile del bus ti vedeva correre verso la fermata e ti aspettava, anche se per lui il semaforo era verde. L'impiegato allo sportello era più disponibile alle tue richieste. L'automobilista rallentava in prossimità delle strisce pedonali, e ti lasciava passare. Riuscivi a parcheggiare l'auto vicino all'ufficio o sotto ancora qualche posto libero sulle panchine giardini pubblici. Il polinon ti quotidianamente con il solito diabolì.*

«*Purtroppo, undici mesi ci separano dal prossimo ma sia realtà e rassa e code, isporghi e impazienza, pronunce e confusioni, stangate a tutte sempre e puntualmente esenti da ferie*». Luigi Quaglia

Una lettrice ci scrive da Bruzolles:

«*Ho recentemente accompagnato un'amica straniera a vedere le bellezze di Torino, e ho provato spesso un sentimento di mortificazione davanti all'incuria e alla sporcizia, a volte molto evidente, spesso appena dissimulata, che caratterizza le vie, e, ahimè, i storici.*

«*Si vuol fare di Torino città C'è molto, molto da cambiare, a partire dalla*.

«*Aggiungo che è stato una gradevole sorpresa la alla palazzina di caccia di Stupinigi, tenuta e con personale efficiente anche se, l'ultima, no i servizi igienici*».

Segue la firma

Un di lettori ci scrive da Sampeyre:

«*Sampeyre, Valle Varaita, metri: anni che, nel mese di agosto, in particolare nel periodo di Ferragosto, turisti ed abitanti rimangono giorni interi senz'acqua. Si dice la colpa alla scarsità delle sorgenti ma le sorgenti ci sono, e numerose: la valle è detta "smeraldina" per il suo verde dovuto all'abbondanza d'acqua.*

«*E' evidente che la ragione di tutto ciò sta nell'eccessivo incremento edilizio che è stato realizzato senza approvvigionamento le*

«*Sconcertati e delusi, non ci resta che denunciare questo disagio visto che, anche dopo ripetuti solleciti, è proceduto a un go della comunità*». Seguono 12 firme

Un lettore ci scrive:

«*Ho 38 anni, invalido dal 1975 e un paio di anni fa mi ero iscritto all'Associazione invalidi civili d'Italia per usare delle facilitazioni per l'inserimento nel mondo del lavoro; poi, sfiduciato, non ho rinnovato la quota associativa (25 mila lire).*

«*A dicembre dello scorso anno mi telefona l'incaricato dicendomi di andare da loro, per ricevere in breve tempo la tessera di libera circolazione negli autobus urbani ed extra-urbani. Vado, pago quota, e mi segnalano i documenti da portare. Dopo un paio di giorni vado con l'occorrente. Passano due mesi e niente, telefono per sapere gli sviluppi della pratica, mi si dice che devo portare altra documentazione. Ritorno, e mi si consiglia di prendere la mia pratica e di andare a sbrigarmela da solo in Bologna 44. Mi domando: "Se finire così potevano dirmelo prima, e avrei risparmiato e denaro"*».

«*Vado in corso Bologna e scopro che ancora non è stata istituita un solo per esaminare le richieste e che — cosa che mi lascia di stucco — la tessera di libera circolazione è rilasciata solamente per le linee extra-urbane*». Antonino Puasteri

Una lettrice ci scrive:

«*Al solo scopo di mettere in guardia automobilisti caduti in incompetenti di meccanica e motori come me, segnalo un fatto accadutomi in questi giorni sull'autostrada Torino-Savona, tipico esempio di un malcostume abbastanza frequente in questi tempi di caccia guadagno facile e disonesto.*

«*Fermatami per fare benzina ad un distributore dell'Agip in direzione Torino, pago "premurosamente" informato dall'addetto alla pompa che l'acqua del radiatore bolle (benché l'indicatore fosse sui 90°C), che rischio di bruciare la testata, che l'olio è bruciato a causa del filtro intasato e che, quindi, occorrerebbe cambiare l'uno e l'altro per evitare spiacevoli inconvenienti quali più gravi).*

«*Naturalmente mi sono fatto il tagliando con relativa sostituzione dell'olio e del filtro. Al che il furbastro turinese che non sempre i lavori vengono fatti a dovere, per cui finisco per farmi convincere ormai ultima del dubbio...*

«*Naturalmente poi a Torino all'ufficio autorizzato il che tutto era perfettamente in ordine e non assolutamente cambio di olio e di filtro*». Marisa Locatelli

Scoppia un altro scandalo nella gestione della Sanità

Usl, promozioni [redacted]

Una commissione scopre irregolarità nelle carriere direttive [redacted] 141 dipendenti, in parte dovute a un'errata interpretazione [redacted] norme - [redacted] funzionari «in una posizione diversa [redacted] quella in [redacted] li aveva collocati la Regione» - Dovranno [redacted] retrocessi - La relazione alla Procura

Cortocircuito nelle carriere direttive dell'Usl: [redacted] dipendenti dovranno [redacted] retrocessi. [redacted] loro posizioni «apicali», ovvero ai [redacted] amministrativi, [redacted] potate [redacted] giunta, [redacted] nella sua prima riunione dopo le ferie estive. In [redacted] parole [redacted] quinto circa dei funzionari dovrà fare [redacted] passo indietro [redacted] non due, perché la posizione attuale è stata acquisita o per una errata applicazione della normativa oppure per meriti che nulla hanno a che vedere con titoli ed anzianità.

E' l'ennesimo muro storto [redacted] ministeri sanitari di Torino. [redacted] l'è trovato per strada la commissione tecnica incaricata [redacted] giunta di passare [redacted] le piante organiche ed i curricula dei dipendenti, [redacted] altra di quelle [redacted] cui si occuperà [redacted] magistratura: [redacted] presidente Beltrami, «*In considerazione delle illegalità riscontrate, ho provveduto ad inviare la relazione della commissione* [redacted] *procura* [redacted] *Repubblica per* [redacted] *eventuali valutazioni* [redacted] *competenza*».

Così si [redacted] nel documento [redacted] che [redacted] giunta discuterà nel pomeriggio, documento che in allegato ha [redacted] elenchi [redacted] nomi: quello dei [redacted] (e fra questi [redacted] un deputato dc) ed un altro con i nomi, non ancora esaminati dalla commissione, degli «apicali» [redacted] dell'ospedale Valdese. [redacted] giunta deciderà se anche per costoro dovrà essere applicata [redacted] metodologia usata in [redacted] casi.

La posizione dei dipendenti per i quali è prevista la retrocessione, con perdita di ruolo [redacted] alcuni, [redacted] almeno una trentina, [redacted] distinta: 103 [redacted] un certo senso vittime di norme contraddittorie, i [redacted] ri[redacted] «promossi» [redacted] tivazioni diverse [redacted] e non [redacted] Regione. I primi hanno ottenuto condizioni favorevoli dall'interpretazione di un [redacted] della Regione che permetteva di valutare distintamente anzianità di servizio e titoli, prassi suffragata da [redacted] di alcuni Tar. In [redacted] il Consiglio di [redacted] modificava [redacted] orientamento ribadendo che l'avanzamento di carriera doveva tenere conto [redacted] entrambi i requisiti (titoli e anzianità). Pare che in Piemonte l'autorevole parere non [redacted] preso [redacted] dovuta considerazione. Per[redacted] gli [redacted] con i quali i funzionari [redacted] stati pro[redacted] considerarsi illegittimi.

Gli altri [redacted] funzionari, spiega [redacted] documento della commissione, «[redacted] *risultati iscritti in una posizione di*[redacted] *quella nella quale il* [redacted] *giunta regionale, cui per legge spetta la competenza, a seguito di provvedimenti adottati* [redacted] *amministrazioni* [redacted] *che tali competenze* [redacted] *vano*». Per questi motivi [redacted] giunta [redacted] reinserire [redacted] abusivi nella giusta collocazione funzionale prevista dalla normativa.

[redacted] sospetto [redacted] che le [redacted] zioni fatte [redacted] siano la contropartita [redacted] fedeltà politica più che il giusto premio per meriti reali: ed è proprio quanto dovrà accer[redacted] la magistratura vagliando gli atti relativi [redacted] una pratica diffusa, [redacted] certo inedita, ma sulla quale è bene far ca[redacted] il sipario. Così la pensa l'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, che esordisce nel suo nuovo incarico [redacted] seguente commento: «*Alla* [redacted] *queste promozioni, per* [redacted] *così c'erano* [redacted] *illegittimi ma in buona fede, per gli altri, invece, atti di Usl che non avevano alcuna competenza a* [redacted] *nel merito. Con le* [redacted] *che* [redacted] *giunta* [redacted] *si ristabiliranno chiarezza e fiducia*». Ed aggiunge: «*Gli stessi accertamenti saranno* [redacted] *a tutto il restante personale della sanità piemontese*».

[redacted] hanno profondamente segnato i servizi sanitari, e questo delle promozioni facili [redacted] meno grave dei precedenti, hanno avuto il merito di richiamare alla realtà [redacted] amministratori pubblici [redacted] imprimere un salutare mutamento [redacted] rotta alla materia. [redacted] non è poco, dopo quan[redacted] profondità del [redacted] di via [redacted] Secondo e dintorni.

Pier Paolo Benedetto

Troppo vecchio per l'Usl un medico ricorre [redacted] Tar

Il decreto dell'8 giugno '87, che fissa a [redacted] il numero degli [redacted] per ogni medico convenzionato, dispone [redacted] che i sanitari ultrasettantenni devono [redacted] l'Usl. E' giusto? «*Altro che giusto, è assurdo, ci buttano via come scarpe vecchie*» reagisce con [redacted] uno degli interessati, il dott. Lorenzo Beltrandi che, assistito dal prof. Dal Piaz e dall'avv. Bosco, ha presentato ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale).

[redacted] così [redacted] Torino il primo siluro giudiziario contro un decreto che ha [redacted] provocato [redacted] polemiche. Il primo per ora, perché [redacted] sanitari sono ancora in vacanza: al [redacted] rientro [redacted] potrà valutare la dimensione della protesta. Il dott. Beltrandi compie [redacted] anni domani. A fine luglio ha ricevuto una lettera dall'Usl: «*A partire dal 1° settembre* [redacted] *è esonerato* [redacted] *servizio*».

Nel ricorso [redacted] Tar si sostiene [redacted] il provvedimento [redacted] ingiustificato, che [redacted] si spiega questo [redacted] medici ultrasessantenni. Il sanitario convenzionato ha [redacted] rapporto libero professionale (è quasi un libero professionista) [redacted] un dipendente e quindi la sua figura non può essere assimilata a quella [redacted] pubblico impiegato soprattutto per quando riguarda la cessazione del rapporto per limiti d'età. Il decreto è illogico e [redacted] traddice la norma istitutiva del servizio unico nazionale che propugnava il principio [redacted] libera scelta del medico: con questo provvedimento [redacted] proprio quel diritto a scegliersi il sanitario che vuole, giovane o anziano che sia. E così, [redacted] nome di una presunta esigenza [redacted] «far largo ai giovani», si calpestano i diritti [redacted] altri.

Ragazza di 26 anni operata alle Molinette

Colpita da trombosi è salvata in extremis

Embolia polmonare dopo una frattura - Primo intervento a Torino

Il sorriso [redacted] Paola Raineri, [redacted] anni, dopo l'intervento

Una giovane, [redacted] al Cto con una gamba fratturata [redacted] seguito a [redacted] caduta in Jugoslavia, ha [redacted] schiato la morte per [redacted] trombosi all[redacted] arterie polmonari. E' stata salvata [redacted] un intervento chirurgico eseguito (primo a Torino e uno dei pochissimi in Italia) dall'*équipe* diretta dal prof. Poletti, mentre già il cuore si [redacted] va fermando e il cervello rischiava danni irreparabili.

Scampata alla morte ormai da una settimana, Paola Raineri, 26 anni, corso Moncalieri [redacted] contitolare della Edil-Chemie, azienda che si occupa [redacted] impermeabilizzazioni in edilizia, ricorda sorridendo l'incidente che ha avuto un [redacted] quasi [redacted]. «*Era il 10 agosto, di pomeriggio. Prendevo il sole su uno scoglio di fronte all'isola di Rab, stavo un po' scomoda, mentre mi alzavo in piedi, è franato un pezzo di roccia e io sono caduta*».

Paola Raineri [redacted] rende [redacted] spezzata una gamba prima ancora che il fidanzato, Flavio Nagi, la giunga [redacted]. «*Abbiamo gridato a lungo per chiedere aiuto. Finalmente siamo stati* [redacted] *da* [redacted] *barca di pescatori che mi hanno staccato il polpaccio*». Poco più tardi, i [redacted] fidanzati vengono presi in consegna [redacted] coppia di turisti tedeschi e portati [redacted] motoscafo nella città di Senj, [redacted] però [redacted] il [redacted] di ortopedia. Il viaggio prosegue in ambulanza fino a un altro centro attrezzato. I medici prestano [redacted] prime cure alla doppia frattura a tibia e [redacted] ma spiegano [redacted] occorre un intervento.

«*Confesso che ho* [redacted] *paura tremenda. Fla*[redacted] *telefonato ai miei, che sono arrivati il mattino seguente. Alla sera* [redacted] *al Centro traumatologico*». S'inizia la cura, trazione per il [redacted] incruenta» [redacted] ingessatura.

Il sorriso si spegne dagli occhi della giovane donna. [redacted] prosegue: «*All'improvviso, una violenta fitta al torace* [redacted] *ha tagliato il respiro, ho perso i sensi*». Prosegue il prof. Poletti: «*I medici* [redacted] *sono subito resi conto che poteva trattarsi di una tromboembolia acuta polmonare, perciò le hanno iniettato dell'eparina*». [redacted] La diagnosi giusta e immediata [redacted] la salvezza. Paola Raineri giunge sul tavolo operatorio del centro [redacted] cardiochirurgia delle Molinette 3 ore dopo il primo attacco [redacted] male, dalle 10 alle 13.

Dice ancora il prof. Poletti: «*Il cuore stava cedendo, sarebbe sopravvissuta soltanto per pochi minuti. Per fortuna una delle due sale operatorie* [redacted] *libera*». La donna viene posta in circolazione extracorporea per 70 minuti, il cuore si ferma per mezz'ora [redacted] sinistro dell'arteria polmonare viene estratto un coagulo di sangue lungo 8 centimetri, da quello destro una sonda ne porta alla luce altri 4. [redacted] strizza il polmone [redacted] esce l'ultimo grumo [redacted] sangue. L'intervento si conclude felicemente, la giovane è salva.

Secondo la letteratura medica, ancora oggi i casi di successo sono rarissimi perché questo tipo [redacted] trombosi lascia, di [redacted], soltanto pochi minuti di vita. «L'intervento può avere successo [redacted] tempestivo. Precisa il prof. Poletti: «*Per quella paziente,* [redacted] *un'occlusione dell'arteria superiore al* [redacted] *per cento, la morte* [redacted] *dovuto essere quasi istantanea*».

INDIRIZZI UTILI

AL GRARDI, via Graziù 5, tel. 547.751
CAPASSO, v. Vibasco 178 tel. 660.4534
«IL RISTORANTE» [illegible] Tel. 660.8224
NUOVA PANIGI c. Rosselli 83, t. 582.593
RESTAURANT MATURE tel. 447.5677
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 884.313
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica [illegible]
COIFFEUR [illegible] tel. 534.848
COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 348.304
COIFFEUR MOISO SERGIO [illegible] Tel. 636.3009
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere [illegible] tel. 544.398
MARA COIFFEUR [illegible]
NINI PETTENUZZO COIFFEUR [illegible]
NUCCIO COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB [illegible]
CARLO FIORI [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
ERBORISTERIA [illegible]
FIORI AL MEDICO [illegible]
FIORI JUCCI [illegible]
FIORI MANDA [illegible]
PASTICCERIA [illegible]
PROFUMERIA CANDRA [illegible]
TINTORIA AUGUSTA [illegible]
TRASLOCHI [illegible]
VALENTINA FIORI [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV [illegible]
TV GUASTO? [illegible]
TV ASSISTENZA TV [illegible]
TV [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible] Telefonare 757.611
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
ELETTRAUTO BENATORE [illegible] Telefono 571.3149
ELETTRAUTO, via Brandizzo 39, tel. 859.162 Anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO, via [illegible] telefono 661.9001
ELETTRAUTO [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

echi di [redacted]

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 658.6586. Visitateci e [illegible]

Sarien via Cialdini 27
[illegible]

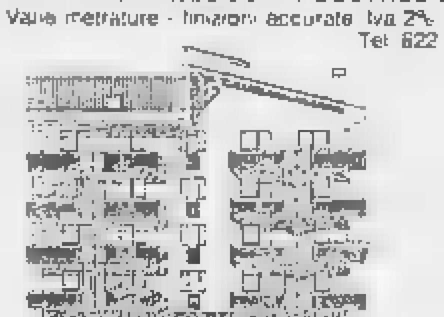
Vivere insieme risolve
[illegible]

Messaggi urgenti

OPERAIO offresi [redacted] lavoro anche come fattorino patente C Tel. 287 [redacted]

30ENNE segretaria 5° livello commercio conoscenza lelex computers francese inglese max referenze Tel. 739.6144

TORINO
Strada della Magra [redacted]
(vicinanze strada San Mauro)
[redacted] VENDE ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Varie metrature - finiture accurate. Iva 2%
Tel. 622.1071



Fermato [redacted] un complice il figlio del bandito che uccise l'orefice Baudino

[redacted] rapina Cardillo junior

Nell'ottobre '70 [redacted] sanguinoso episodio in corso Agnelli che costò l'ergastolo al padre, boss della mala - Il giovane è incensurato: insieme con un tossicodipendente avrebbe assaltato [redacted] farmacia, un supermarket e due tabaccherie

Due giovani sono stati fermati [redacted] Mobile [redacted] rapine. Sono Pietro Giammara, [redacted] anni, [redacted] via Stupinigi 25 e Massimiliano Cardillo, [redacted] anni, corso Mediter[redacted] 70, [redacted] di Giuseppe Cardillo, il rapinatore con[redacted] all'ergastolo [redacted] avere [redacted] 1970 l'orefice torinese Giuseppe [redacted].

Nel rapporto [redacted] Procura, i funzionari [redacted] Mobile elencano indizi e prove secondo le quali [redacted] e Cardillo avrebbero rapi[redacted] per due volte (a distanza [redacted] pochi giorni) una farmacia di [redacted] Unione [redacted] vietica, poi un supermercato Conti e [redacted] tabaccheria. La [redacted] sempre una Uno bianca, rubata un mese fa, [redacted] quale, con pistola e passamontagna, i due sono stati fermati. Giammara è eroinomane: «*Faccio rapine per comprare la droga*». Anche Cardillo ha ammesso di essere tossicomane.

Dice il capo della Mobile, [redacted] «*In questa* [redacted] *settimane abbiamo registrato numerose rapine. Abbiamo intensificato i servizi, soprattutto nella zona di Mirafiori, dove agiva una banda a bordo di una Uno* [redacted]».

Pietro Giammara, 30 anni, e Massimiliano Cardillo, di 20

L'auto, la scorsa sera, è stata trovata, in via Daneo. Il dott. Di Guida e gli agenti [redacted] sono appostati, [redacted] matti[redacted] due [redacted] e [redacted] il primo è stato bloccato [redacted] tre salive sulla vettura; l'amico [redacted] tentato la fuga, ma è stato [redacted] bloccato.

[redacted] Giammara ha [redacted] per compiere [redacted] colpo, per procurarsi il denaro per l'eroina. Pregiudicato per furto, [redacted] sottoposto a sorveglianza speciale, noto come tossicomane, era stato arrestato la prima volta nel [redacted]. Ora (è [redacted] sfrattato) vive [redacted] la [redacted] una pensione di Nichelino, in via Cuneo.

Massimiliano Cardillo è incensurato, la sua posizione è [redacted] vaglio degli inquirenti. Il suo [redacted] rievoca pagine [redacted] Torino «nera» degli Anni [redacted] (lui, Massimiliano, [redacted] appena nato). Suo padre (ha ora [redacted] anni) era conosciuto nel mondo [redacted] mala [redacted] «De Montel» e ne [redacted] degli indiscussi capi. Aveva iniziato [redacted] carriera [redacted] ladro d'auto, poi le prime rapine e, il 14 ottobre, quel drammati[redacted] all'oreficeria di [redacted] Agnelli. [redacted] riconosciu[redacted] vedova del gioielliere ucciso, in un [redacted] confronto.

I suoi complici erano Panizzari (poi avvicinatosi [redacted] terroristi dei Nap), [redacted] e Di Luciano. Tentò [redacted] evadere dal carcere di [redacted] e nell'82 ottenne un permesso per «buona condotta»: fuggì, si rifugiò in Germania dove organizzò un traffico internazionale di droga. [redacted] catturato dai carabinieri, [redacted] scoprì che dal suo rifugio [redacted] Monaco comandava [redacted] la malavita di Torino.

[redacted] Colpi di pistola per rapinare [redacted] orologio

Due banditi hanno tentato [redacted] rapina, alle [redacted] di ieri, nel negozio di stoffe [redacted] Barto, 62 anni, in via Chiesa [redacted] Salute 28. C'erano anche la moglie [redacted] titolare, Angela Corgiat, 58 anni, e la com[redacted] Anna Fuso, 44 anni. I malviventi hanno sparato [redacted] colpi [redacted] pistola, strappando l'orologio del Barto.

Per protesta contro la direzione

[redacted]

E' Ugo Triglia, 42 anni, accusato di omicidio

Un detenuto del carcere di Ivrea ha dato fuoco al [redacted] giaciglio della [redacted] cella [redacted] protesta: è [redacted] in gravi condizioni nel reparto rianimazione del locale ospedale per ustioni ed una forte intossicazione da fumo.

Si chiama Ugo Triglia, [redacted] anni, originario [redacted] Tripoli, [redacted] a Torino in via Candi[redacted], sposato e padre di due figli. Ex proprietario del *Ristorante dell'automo*[redacted] è in carcere dallo scorso 8 gennaio (quando [redacted] costituì nell'ufficio del vicecapo della squadra mobile torinese dott. Faraoni), accusato dell'omicidio di Salvatore Guerra, 54 anni, via De Sanctis 72, avvenuto il 5 luglio '86 in [redacted] Unione Sovietica, da[redacted] Mirafiori.

All'origine [redacted] tragico diverbio [redacted] ci [redacted] questione di interesse, il pagamento di una partita di abiti per circa [redacted] milioni.

[redacted] ha [redacted] al [redacted] letto per protestare contro la decisione di lasciare la «squadra» [redacted] reclusi che è impegnata [redacted] questi giorni [redacted] alcuni lavori [redacted] manutenzione all'interno della [redacted] circondariale.

Temperatura

massima	+ 25,4
minima	+ 12,7
media	+ 18,8

Rilevazioni [redacted] Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo [redacted] le alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 66 per [redacted] Temperatura: massima +25,5; minima +11; [redacted] dia +17,2. Previsioni: nuvolosità [redacted] sviluppo cumuliforme nelle ore pomeridiane. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL' AUTOFRANCIA FIAT
CONCESSIONARIA
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

BIANCA&NERA

In piscina a settembre

In piscina anche a settembre: il [redacted] annuncia che il prossimo mese [redacted] in funzione gli impianti coperti Parri e Galdano. Il primo resterà aperto fino [redacted] 26 [redacted] (orario 13-16), il secondo [redacted] 7 al 26 settembre (ore 10-18). Le piscine estive Sempione e Pellerina chiuderanno rispettivamente il 31 agosto e il primo settembre, il 7 settembre Colletta, Franzoj e Trecate, mentre [redacted] impianti [redacted] Stadio e [redacted] Lombardia chiuderanno il 14 settembre.

Pedalare per [redacted] Croce verde

Una pedalata ecologica di 30 chilometri con partenza e arrivo a Vinovo attraverso Carignano, Virle, Castagnole e Pio[redacted], è stata organizzata per domenica [redacted] Verde. Aperta a tutti, la pedalata parte alle 7.30 [redacted] Palazzo del Municipio di [redacted]ovo e prevede una sosta ristoro a Virle.

Settimana d'allegria

La festa patronale di San Secondo per una settimana allieterà le serate di F[redacted]. Le manifestazioni, s'iniziano [redacted] con una gara a capot, proseguono domani [redacted] una camminata non competitiva, mentre [redacted] sono in programma [redacted] torneo di calcio quadrangolare e una serata danzante. Domenica processione, concerto, mostra di pittura in onore di Casorati.

Muore [redacted] uno scontro

[redacted] sono svolti, ieri a Volvera, i funerali [redacted] Franco Ballari, 21 anni, via Statuto 5, morto in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Orbassano durante un violento temporale. Il giovane viaggiava a bordo di una 131, che dopo aver urtato un fuoristrada della Provincia, è finita [redacted] un prato. Soccorso, il giovane è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Rivoli.

Televisioni private in regione

Grp
17 — La famiglia Smith, telefilm
17,30 Il periodo è il mio mestiere, telefilm
18 — Stars on ice, telefilm
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — Selvaggio West, telefilm
20 — Hanna & Barbera, disegni animati
20,30 Da Istanbul ordine di uccidere, film
22 — I tre magnifici del tornado, film

Videogruppo
18,05 Detective, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hagg, telefilm
19,30 La baia di Ritter, telefilm
20,30 L'amante perduta, film
22,15 Detective school, telefilm
23 — Auto della settimana
23,30 Detective, telefilm

Telestudio
18,30 Tivulandia: Devilman; Judo Boy; Io sono Teppei; Phantoman; Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Fendiva, telefilm
20,30 Mirror, film
22,30 Campionati mondiali di calcio
23,30 I figli del divorzio, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
[redacted] La corsa, cartoni
20,15 Film
22,40 Beat, telefilm

[redacted]
17 — Tg4 Borsa
17,15 Pat ragazza del baseball, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Tg4 speciale
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Due agenti speciali, film
22,45 Rotocalco
23,30 Automarket tv

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 180 anni d'amore, film
22,10 Tg tuttoggi
22,25 Piccolo mondo moderno, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Pamela
22,20 Telegiornale
22,30 La fabbrica dei sogni
23,25 Giovedì sport
23,55 Telegiornale

Retepiemonte
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 Bem, cartoni
17 — Isola perduta, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
[redacted] Le principessa Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, [redacted]
21,30 Condo, telefilm
22 — La ricompensa, film
24 — [redacted] il [redacted] McShane, telefilm

[redacted]
19,30 Speciale: per una vacanza [redacted]
20 — Cartoni animati
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Cecola grosso, telefilm

[redacted]
17,15 New Scotland [redacted], telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Kimba, la regina della giungla, film

Telecupole
17 — Calvin il colonnello, cartoni
17,30 [redacted] Richard l'immortale, telefilm
18,30 [redacted]
19,30 Tg4
20 — [redacted]
21 — Neumeches, telefilm
22 — Trentatré, rubrica medica
22,30 Tg4
22,40 I tei a tetvu al cup - Le [redacted] del morfu, commedia

Quinta [redacted]
17 — W l'estate
18 — Il [redacted] dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Le avventure di Nigel, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una [redacted] per l'avvenire [redacted] comedy
20,30 [redacted] operatoria, [redacted]
22,30 [redacted] di [redacted]
23,30 [redacted] film

Torino Futura
18 — Nel regno del cartone
19 — Missione Marchand
20 — Telegiornale
20,30 La colmena, film
22,20 Telegiornale
22,30 La fabbrica dei sogni

Telecity
16 — Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
17 — Black Star, cartone animato
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni
18 — Super Kid, cartone animato
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'eva di Eva, telefilm
20,30 Il lucido e l'americano, film
22,30 New Scotland [redacted], telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Le donne degli altri, film

Tv Star
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Il cavaliere solitario, telefilm
18,50 Charley, telefilm
19,20 La ruota del destino, telefilm
19,45 I [redacted], [redacted]
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — La ruota del destino, telefilm

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]
MAGAZZINO della FIRMA
[illegible]
RIAPRE DOMANI
[illegible]
UOMO - DONNA a prezzi di stock
[illegible]
(suonare campanello)
Orario: 9,30-12,30 - 15,30-19,30

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AQUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Radio Days**, di Woody Allen con Mia Farrow, Dianne Wiest, Dianne Wiest. Col Non vist. Or. 15,30; 17,15; 19; 20.45; 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **L'amico sfigato** (Marche à l'ombre). di Michel Blanc con Gerard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Gouas, colori. Non vist. Or. 15.10; 17; 18.50; 20,40; 22,30 (aria condizionata) Ingresso [illegible], rid. 4000

AMBROSIO [illegible] V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Association**, una produzione Cannon Group Inoan con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott. Colori. Non vist. Or. 15,40; 17,20; 19; 20.40; 22,30 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007) **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col Or. 15.40; 17,55; 20,10; 22,25 (aria condizionata) Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel. 540.605) **Colors**, di Michael Soaw con H. Parker, H. Phillips. Vist. 14. Or.: 15,40; 17,20; 19.05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27 tel. 540.116) **Malcolm**, di N. Tass con John Hargreaves, Lindy Davies (commedia psicanalitica) colori. Or. 16,40; 17,30; 18; 20,50; 22,40 Ingresso 7000 Rid. 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 23 ang. tel. 545.246) **Baby Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Vist. 18 Col Or. 16.15; 18,30; 20,40; 22,45 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 23 ang. tel. 545.246) **Highlander l'ultimo immortale**, di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery. In dolby stereo (ennesima) Or. 16,20; 18,30; 20,40; 22,45

CRISTALLO (via Cuneo 3 tel. 850.750) **Bevida calda**, Yilmaz Kurt, Kadriye Arsoy. Vist. 4 Or. 15.15; 18,30; 20,15; 22,30 Ingresso 7000

DORIA (via Cigna 3 tel. 542.822) **Una donna per tutti** di Pasquale Pozzessere con Pierre Cosso, Marisone Sauter. Vist. 14 Or. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, 847.5241) **Malone**, di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson. Colori. Non vist. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,10 (aria condizionata) Ingresso 7000 rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Solferino tel. 847.5243) domani riapertura con **Italiani a Rio**.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 847.5241) **Volto segreto**, di Claude Chabrol con Philippe Noiret, Robin Renucci, Bernadette Lafont. Colori. Non vist. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000 rid. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.760) **L'attrazione**, con Florence Guerin, Colin. Vist. 18 Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Racconi 4, tel. 521.4316) **Hanna**, Manuela Kinski, Ben Kingsley Or. 15,45; 16,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 650.7502): Domani riapertura con **Querelle De Brest**, di R.W. Fassbinder.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **La mia Africa**, di Sydney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non vist. Or. 15; 19; 22. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Spirits**, di Kevin S. Tenney con Yaod Allen, Tawny Kitaen, non vist. Or. 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21 tel. 512.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere** di W. Allen con Woody Allen; **Gene Wilder** Vist. 14 Or. 15,30; 17.15; 19,55; 20.35; 22,30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.400) **Mississippi adventure**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz Or. 15,10; 17; 18,50; 20.40; 22.30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Dogtags**, il cattivo della vergogna, con Clive Wood, James Gaines. In dolby stereo, colori. Non vist Or. 16,30; 18.30; 20,30; 22.30 Ingresso 7000 rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Il matrimonio capo del Drago Cinese** di Eric Gustavson con Henrik Schaefe, Elizabeth Saint. Col. non vist. Or. 16,30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 7000, A-sce 4000 Ultimo giorno

VITTORIA (via Roma 308, tel. 511.789) **La casa di Helen**, di Ethan Wiley con A. Grove, J. Starck. Non vist. Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Ingresso 7000.

ZETA [illegible] (via Collegno 12, tel. 749.2907): «Sera d'estate», rassegna cinematografica. Camera con vista di J. Ivory Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 5000. tel. 4000 (solo oggi).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Chivasso [illegible] Saluzzo 77, tel. 207.187): **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone in-predona in dolby stereo ore 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, musiche di Riz Ortolani. Vist. 18 ore 20.30; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.903): **Rotta verso la terra**, William Shatner, Leonard Nimoy. Or. 20,30; 22,30.

NUOVO COEGN (via Veneziano 8, tel. 749.8362): «Sera d'estate»- **Blind by sea**, Ricordo di un'estate, un film di Rob Reiner musiche di Jack Nitzsche Minuti 97 Non vist Ap 20 20; ult. 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Sergio 63, tel. 674.171): «Sera d'estate»- **Chiens**, di S. Herek con Dee Wallace Stone, Billy Greenbash Or. 20.15 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible] Sacchi 28, tel. 511.783): **Minoci caldi e duri**, con Saka e Serena. Vist. 16 Or. 14,05; 15,35; 16.45; 18.10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.671) **Ecologia del sesso**, Dominique Gallone Caroline Pal - **Orso fantasy**. Col Vist 16 Ap 15, ultimo 22,30

CINECLUB [illegible] 15): **Taxi mal del fast**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 521.5440) **Marina vestita d'amore**, con Marina Frajese, Gina Rizzetta. Col. Vist. 16. No stop dalle 14 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **Turbamenti erotici** (Dossier prostituzione), con Katia Chenko, Beatrix. Colori Vist. 16 Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): **Sexy bistrò**, Colori. Vist. 16 Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **La voglia leggera di una moglie** (corrupt desire), con Ron Jeremy, Rhonda Chantell, col. vist. [illegible] Ap.: 14,30; [illegible] 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.66.51) [illegible] di Rocco - Erotic tentation di John Holmes Col Vist 16 Ap 10; ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585) **Amore di più**, Nadia Senkova - **Odissea del piacere** (Usa), Annette Haven, John Leslie Vist. 16 Ap ore 10, ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Tabao n. 4, la sfaccendatrice** con Ellinger Lynn, Kay Parker, Jamie Gillis (American super hard core) Vist. 16 Ap 15; ult 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.2617): **Poliestirolo in calore**, Samantha Fox, Eric Edwards Col vist 16 Ap 15; ultimo 22,30

TORINO (via Bruzzi 6, tel. 530.353): **La piccola gola di Annie**, con Tanya Rae, Carol Cross. Colori Vist. 16 Ap 14,30 ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.442) **Calda di giorno**, Infuocata di notte, Pamela Mann, Eric Edwards, Paul Thomas - Uomo erotico Col Vist. 16 No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500 - 2500 - 1500

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: ore 16.30 **08 Arrivaggeli**, ore 20.15 **Figli di un dio minore**

CARMAGNOLA
LUX: Bruiser John Holmes, Vist. 18

CESANA TORINESE
SANSICARDO: Cronaca di una morte annunciata.

CIRIE'
ITALIA: Camping del terrore V. 14.

CHIVASSO
CINECITTA': I bostoniani.
MODERNO: L'istruttore.
POLITEAMA: Storie incredibili.

MONTANARO
VITTORIA: Marina mista salvataggio V. 18

CUORGNE'
PERONA: Rotta verso la terra.
MARGHERITA: Top Gun.

IVREA
POLITEAMA: America mi note n. 2.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il settimo e 1/2. Or. 20, 22; ore 22 stacksono all'aperto
ITALIA: Stenterelloni animalesche.
RITZ: Malone un killer all'inferno.

VALPERGA
AMBRA: Ore 15: dopo il massacro la cagola.

Scelti per voi

Per chi è indulgente con gli umoristi

MALCOLM di N. Tass. E' un genio delle piccole invenzioni, ma nessuno lo apprezza. Un giorno un rapinatore...

Per chi non dimentica Vecchiali

UNA DONNA PER TUTTI di P. Vecchiali. Rosa, la bella prostituta, vuole uscire [illegible] gira, per amore. Storia parigina, indagine sul genere, omaggio al vecchio cinema.

Per chi cerca talenti

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno sfortunato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta. L'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Ciro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO: Ultime selezioni anno sco. 1987/88 dal 2 al 15/9

RITMO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 5 settembre al Teatro Garibaldi, ex Mattatoio, ex Pavamplit. Il viaggio in Italia, spettacoli inediti con Sonia Palmizi storia, Raffaella Sanzin, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Banda Osiris, Eugenio Allegri, Rossella Bellono, Armando Bio, Toni e i Volumi, Luca Pitelli, Mercatanti ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17.45

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Peretti Iscr. dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enza Giovine Iscr. dal 2/9. Provini video gratuiti

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 2/9.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perla Vrtanian. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maître del ballet Perla Vrtanian Livelli intermedi, avanzati professionale. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Perla Vrtanian. Per Info. tel. 546 173

CENTRO [illegible] SAN [illegible] diretto da Enrica Palmo. Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perla Vrtanian. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Palmo. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni, tel. 546.173

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 566.633) Per informazioni e tesseramento aperta da Anna Balena, la segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali

Ritrovi

AL BACIATELLE ESTIVO: **Sala Rossa**: Musicalcomunica, **Sala Blu**: Musiche Anni 60 Ingr. e cena L. 7000

BELLE ARTE: Ore 15,30 e 21 Ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: Ore 21 Roby e gli Gentes.

CLUB 84: Ore 15,30 e 21 rumba e danze per tutti. Questa sera gara di ballo aperta a tutti condotta da Carlo Grieco

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN (v. Piemonte, 10, t. 805.030): se vi sentite soli venite da noi vi aspettiamo Agri, Franco Orsini e la sua orchestra Dalle ingresso e consumazione offerta

LE ROI: Ore 21 Bal Musette.

L'ORIGINALE (v.le Virgilio 105 - Borgo Mediovale, tel. 887.808): ore 21 «tango», musiche e cucina argentina.

ODEON NIGHT: chiuso [illegible] il 18/9

PATIO [illegible] (c. Moncalieri 348): tutte le [illegible] 22-4,30

Gallerie e musei

CASTELLO [illegible] **DI MIRAFIORI** mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale **Overture**. Orario consueto 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 858.1547.

GALLERIA DELLA ROCCA (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874.944) Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte abbiamo pressemai da proteggendo nello spazio più straordinario d'Europa nel suo genere

L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30) Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dei più grandi Maestri futuristi e impressionisti, nonché di migliaia di immagini inedite in Italia. Dateci un colpo alla vostre pareti. Daremo un arredamento che supererà il vostro carattere. Pronta consegna oltre 300 quadri. Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco [illegible] Valentino: 14 luglio/18 ottobre Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1963 Arte italiana a confronto. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.234): chiusura estiva. Riapertura 2/9

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.234): chiusura estiva. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30; 14.30-18.30; Tombe, 9.30-12.30; 14.30-18.30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Visite al Castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle [illegible] Lunedì chiuso

PATIO CLUB
[illegible] di sera [illegible] 22
DISCOTECA
Domani [illegible] elezione
Miss Piemonte
presenta **BEPPE CUVA**
tel. 696.63.83

SPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4567 - 650.2585 - 650.2755

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni orario 9-14

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo sfogno di Alberto alla schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-13 festivi; feriali 10-13, 14-19 Ascensore, tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso

MUSEO [illegible] E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9.30-12,30; 14-18

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20 Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, sfruttamento e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagne. Film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 5 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri, chiuso per ferie fino al [illegible] agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 6 giugno al 18 settembre «Telloni di Mauro Giordani (Foyer Sala Grande), «Urbana - Quotidiano» di Arturo Bena (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografia 1985-1987. Fino al 22/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

ECCO DUE PRIME DA VOGLIA DI CINEMA!

2 MODERNI PICARI GAUDENTI
NEI BASSIFONDI DI PARIGI:
ALLA RICERCA DI [illegible] PROIBITE
... E CARNE GIOVANE!

adua 400

STRAORDINARIO:
1.250.000 parigini, in 8 mesi, ne hanno fatto il maggior successo

Una guerra più sporca delle altre: dollari e sangue, droga, oro, armi
raccontato dai sopravvissuti, realizzato da chi ha visto!

ROMANO

In provincia: Biella ODEON - Alessandria CORSO - Vercelli VIOTTI - Intra VIP

ELISEO

grand'eliseo
OGGI
Ha imparato ad uccidere per conto della CIA ora deve sistemare dei conti personali...
Un classico «NERO» americano

eliseo rosso
OGGI
... un elegante «giallo» ironico, con impliciti omaggi a Hitchcock... tenuto in perfetto equilibrio fra il poliziesco e la satira di costume
(Il Corriere della Sera)

eliseo blu
DOMANI
I nuovi comici italiani e le favolose «chiarine» brasiliane

OLIMPIA 9

VITTORIA

NON HAI PAURA DI PUO' MORIRE
VI ABBIAMO AVVERTITO

DOMANI
al DORIA
Rockettari, punk, pattinari impallidite arrivati I PORCELLONI IN VACANZA

MEAT BALLS
PORCELLONI IN VACANZA
Titanus

2 FILM GIA' «FAMOSI» PRIMA DI ESSERE USCITI
GARANTITI DA TWENTIETH CENTURY FOX ITALY

Domani all'**IDEAL**
SCHWARZENEGGER
nella sua [illegible] più [illegible]

Domani all'**ARLECCHINO**
«ARIZONA JUNIOR»
un modo così nuovo di ridere al cinema

SELEZIONE UFFICIALE
FESTIVAL DI CANNES
1987

la Repubblica: Uno dei film più divertenti dell'anno.
LA STAMPA: Invadenza, sorpresa, originalità.
l'Unità: Suspence e risate a ritmo irrefrenabile.
Il Messaggero: Bizzarro spettacolare.
CORRIERE DELLA SERA: Una commedia tutta matta.
CIAK: Ogni fotogramma è esilarante.

ARIZONA JUNIOR

Domani **OLIMPIA 1**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

La sua vita in una chitarra, il suo nome nella leggenda

REPOSI

Domani al LUX

Il vento del deserto, l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione dei sentimenti

IL PIU' LUNGO APPLAUSO AL FESTIVAL DI CANNES 1987

Da domani allo STUDIO RITZ

Al cinema con i bambini. Una parata in allegria

La 44ª Mostra avrà 50 film in meno - Da sabato vedremo un festival-élite?

Viva Venezia: piccolo è bello

Il forzato ridimensionamento ha creato una nuova formula - Ecco come la giudicano i sei registi italiani presenti alla rassegna

ROMA — Piccolo è bello? La Mostra del cinema che comincia sabato è quantitativamente la più ridotta: in dodici giorni presenta 36 nuovi film (29 in concorso e fuori concorso, 7 per la Settimana della critica) mentre l'anno [illegible] i film inediti presentati in [illegible] giorni erano 84 (27 in [illegible] e fuori [illegible] 57 nei diversi [illegible] denominati Venezia Speciali, Venezia Giovani, Venezia Documenti, Venezia TV, Venezia De Sica, Spazio libero degli autori).

Quasi 50 film in meno: non è poco. La riduzione del numero di opere nuove e la eliminazione di differenti sezioni e sottosezioni [illegible] è, come si sa soltanto una scelta culturale, compiuta per dare a ogni film la possibilità di essere valutato, apprezzato, goduto come merita. E' anche una decisione obbligata: per l'irresponsabilità dei politici in una spartizione partitica arrivata all'estrema degradazione, il festival [illegible] rischiato quest'anno di non farsi del tutto; il nuovo direttore [illegible] è [illegible] nominato; il [illegible] Guglielmo Biraghi ha ricevuto per ora l'incarico precario di organizzare soltanto questa 44ª Mostra, e ha dovuto realizzarla in poche settimane: i lavori di [illegible] delle strutture, finanziati dall'amministrazione veneziana e dalla Biennale, hanno badato a correggere alcune di quelle deficienze tecniche e logistiche [illegible] nel [illegible] avevano suscitato scandalo e una mezza rivolta internazionale, ma le sale cinematografiche [illegible] di Mostra dispone rimangono soltanto [illegible].

Restano anche alcuni interrogativi: cosa sarà meglio, adeguare le dimensioni di un festival agli spazi disponibili oppure tentare di fare le nozze coi fichi secchi? meglio il festival-bazar o il festival-élite, l'accumulazione o la selezione, il troppo o il poco? meglio 500 film tra i quali poter scegliere cosa andare a vedere, oppure i film presceltì? Superquantità e Gran Circo sono indispensabili alla sopravvivenza d'un festival, nella società dello spettacolo? quello di Venezia non era già [illegible] anni, tra i festival europei [illegible] cinema, quantitativamente il più ridotto? se sì, oggi [illegible] risulterà povera, o si troverà a corrispondere all'elitarismo [illegible] momento?

Sono domande che abbiamo posto ai registi italiani presenti [illegible] Mostra del cinema [illegible] 1987: Ermanno Olmi [illegible] *Lunga vita alla signora*, Luigi Comencini con *Un ragazzo di Calabria*, Silvano Agosti con *Quartiere*, Giuliano Montaldo con *Gli occhiali d'oro*, Peter Del Monte con *Julia and Julia*, Carlo Mazzacurati con *Notte italiana*.

Il Palazzo del Cinema dove si svolgerà da sabato la Mostra. Quest'anno (anche a causa delle molte difficoltà) sembra nascere un nuovo stile

Olmi: meglio [illegible]

Sono favorevole alla formula scelta di questa Mostra [illegible] Vedremo. E' positivo soprattutto per gli spettatori, professionali e [illegible] professionali' e [illegible] festival debbono poter vedere film, non dover fare indigestione di immagini. Debbono avere la possibilità di una scelta, e non venir storditi, frastornati dall'abbondanza e dalla confusione. L'eccesso di quantità dà ansia, fretta, il timore continuo di mancare qualche altra [illegible] altrove, una sensazione permanente di inadempienza e d'altrove: tutti stati d'animo che non permettono una buona disposizione verso un film, né [illegible] buon giudizio. Gigantismo e accumulazione caratterizzano molte manifestazioni contemporanee, è vero: [illegible] alla Fiera si vendono merci, [illegible] fa cultura.

Quando, anni fa, nacque la contrapposizione tra festival-arte e festival-mercato, a Venezia il direttore Floris Ammannati reagì alle pressioni delle grosse e grasse società di produzione con una mossa diplomatica intelligente: l'Informativo. Un [illegible] filo come mi poteva seguire proposta d'autore e proposta del mercato: le più selezionati da un festival specifico che si svolgeva [illegible] qualche giorno prima [illegible] Mostra, c'erano quei documentari [illegible] quali io ho impegno e conoscere [illegible] i grandi registi futuri. Sarà forse per un sentimento di nostalgia, ma a me pareva una soluzione brillante.

Comencini: il troppo annulla l'attenzione

Preferisco [illegible] festival piccolo. I festival di cinema seguitano a moltiplicarsi [illegible] tutto il mondo, [illegible] fanno anche molto settoriali, eppure tutti paiono aspirare, anche velleitariamente, [illegible] quantità onnicomprensiva, a essere più grandi e ricchi possibili, sterminati. Ma perché? E come [illegible] fa?

Io vedo pochi film. Non più di uno al giorno; quelli che mi piacciono, per esempio *Camera con vista*, li vedo magari [illegible] volte.

Quando sono stato giurato a Venezia, e dovevo vedere due [illegible] il giorno, mi toccava prendere appunti per ricordarli bene e giudicarli. La soglia dell'attenzione [illegible] è limitata: vedere tre, quattro film [illegible] giorno non è [illegible] ed è totalmente inutile.

Del Monte: malati di droga-immagine

A me piace piccola, la Mostra del cinema. [illegible] istituzioni non credo, credo nelle persone: l'importante è il rigore, e il rigore d'una persona [illegible] vede nella capacità di scegliere e rifiutare, non nella smania di affastellare.

Personalmente, al [illegible] in Italia non vado più perché mi risulta [illegible] insopportabile il doppiaggio, che viene fatto molto peggio di prima. E questa estate ho deciso di non vedere immagini per [illegible] mese: a forza [illegible] mi sentivo male fisicamente, ero malato di una specie di intossicazione da immagini.

I grandi festival, dicono, servono per aggiornamento. Ma aggiornarsi non è sempre necessario, il cinema non è giornalismo né moda: e non si può dire che in giro ci sia poi molto di nuovo.

Agosti «alla fiera»

Sono sempre stato scettico verso le rassegne di film, grandi, piccole, massime, [illegible] sono cliniche, sono vetrine che esprimono una prepotenza culturale. Del festival mi piace l'aspetto da fiera del bestiame: ognuno [illegible] allevato il suo vitello, [illegible] esibisce a intenditori e compratori, [illegible] si stringe [illegible] mano per sancire il contratto di vendita oppure [illegible] Ma nei paesi le fiere si fanno ogni venerdì: mi piacerebbe che anche i festival fossero settimanali, e che avessero uno sbocco nella distribuzione dei film.

Nelle fiere si mettono in mostra per lo più razze tradizionali (visto [illegible] vitello, li hai visti tutti e poi quei due, tre esemplari prodotto [illegible] nuovi incroci, di innovazione e diversità: allo stesso modo, ai festival vengono presentati per [illegible] più [illegible] che testimoniano il già [illegible] Sempre utili [illegible] vedere, ma la vera utilità secondo me sta nel promuovere il cinema.

Meglio in grande o in piccolo? Io trovo che [illegible] cose [illegible] sono quelle strutturalmente autogestite: sarebbe bello se esistesse nella vita d'ogni giorno una situazione tipo festival di Venezia, spazi per far vedere le proprie cose [illegible] senza tante pre-selezioni, [illegible] per presentare soltanto quei trenta film buoni (e [illegible] di più) che si fanno nel mondo in un anno.

Alla Mostra [illegible] stato la prima volta con *NP Il segreto*: [illegible] sigla NP stava per Nota Persona e il film ipotizzava il caso Moro nove anni prima che avvenisse, nel 1970 [illegible] stavolta, il mio vitello lo porto volentieri, a [illegible] vedere a Venezia.

Montaldo: Anni 30

Che c'è di nuovo? Come dimensioni, il festival di Venezia è piccolo da oltre quarant'anni, più piccolo [illegible] festival di Cannes. Basta pensare alle strutture: son rimaste quasi quelle degli Anni Trenta della sua nascita, le sale mentre Cannes dispone di decine di cinema.

Le scelte di quest'anno mi trovano [illegible] [illegible] apprezzo l'istituzione di premi, le Opere prime, destinati ai collaboratori essenziali del film, apprezzo la riduzione del numero dei film.

Faccio per un attimo un discorso egoistico, d'autore: i festival sono molto importanti per il destino di [illegible] film, [illegible] un palcoscenico molto prestigioso se il film non [illegible] a essere chiacchierato, discusso tanto da diventare un evento o un scandalo, difficilmente arriva a vincere la disattenzione collettiva. In questo senso, i festival sono oggi più preziosi di ieri, perché oggi il consumo di cinema non è più un'abitudine quotidiana per attirare il pubblico bisogna far suonare i tamburi, suonare i piffari, far nascere il desiderio. In un megafestival, l'accumulazione di film [illegible] o almeno limita la discussione, la polemica, la memoria intorno a una singola opera oltre all'inconveniente per il pubblico di un'abbondanza inutile perché non consumabile, esiste per gli autori l'inconveniente del livellamento, del succedersi meccanico e veloce di opere tutte omologate dai primi di presentazione. Per un mio [illegible] mi preferisco [illegible] festival come questo di Venezia, che consente più attenzione, più spazio, più respiro.

Lo preferisco anche come spettatore [illegible] ragazzo mi captivava il vedere film dalle due del pomeriggio alle nove di sera. Adesso mi sono reso conto facendo il giurato ai festival di Mosca e Taormina che anche due [illegible] al giorno rappresentano un impegno severo.

Mazzacurati: spettatore

Anche come [illegible], trovo che è più interessante [illegible] festival contenuto, dove esista un rapporto tra [illegible] re presentate e pubblico, dove la dimensione sia umana, dove non si debba perdere la [illegible]. Da spettatore, al festival di Cannes o anche a Venezia ho [illegible] sinora [illegible] vedere più film possibile, per passione, curiosità e ingordigia: ho finito per stare veramente male e per non capire più niente.

Scelta o imposta che sia, la formula di Venezia 1987 è la più intelligente, se funzionerà: se poi non funziona...

Servizi a [illegible] di **Lietta Tornabuoni**

Stasera estate

«Porgy [illegible] Bess» integrale dall'America sbarca a Pompei

POMPEI — Panatenee Pompeiane: [illegible] in scena [illegible] al Teatro [illegible] l'opera lirica Porgy and Bess di George Gershwin, di cui ricorre quest'anno il 50° anniversario della morte.

Sarà una grande serata alla quale prenderà parte anche l'ambasciatore degli Usa in Italia, Rabb. L'allestimento in [illegible] stil [illegible] è quello [illegible] per [illegible] prima [illegible] a Houston il 1° luglio 1976 sotto la direzione [illegible] John De Main, [illegible] la regia di Jack O' Brien.

La prima esecuzione-sondaggio fu tenuta a Boston il 3 settembre 1935. Per la celebrazione pompeiana di Gershwin eseguiranno [illegible] orchestra e coro [illegible] Festival sotto la direzione di Roger Cantrell. La regia è sempre di Jack O' Brien e la produzione [illegible] Sherwin M. [illegible] *Porgy and Bess* [illegible] replicata [illegible] Grande il domani, il 4 e il 5 agosto.

TAORMINA — Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca e del Coro della Filarmonica di Varsavia: [illegible] podio Krzysztof Penderecki [illegible] del «Requiem Polacco» [illegible] programma. Voci [illegible] Jadwiga Gadulanka, Jadwiga Rappe, Henryk Grychnik, Romuald Tesarowicz (Teatro Antico).

[illegible] — Concerto [illegible] Quintetto d'archi dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino; musiche di Bottesini e Dvorak (Chiostro di S. Agostino).

ROMA — Si conclude la rassegna **L'altra metà della scena - Teatro comico al femminile** con una serata in compagnia di Franca Valeri. Presenta Syusy Blady (Orto Botanico, viale del Parco di Villa Corsini).

AOSTA — L'Orchestra Filarmonica di Mosca, diretta da Dmitrij Kitaenko, propone un programma monografico [illegible] a Ciaikovski; [illegible] Liana [illegible] (piazza Chanoux).

STRESA — Recital del pianista [illegible] Lupo; esegue brani di Beethoven, Schumann, Prokofiev, Bartok (Teatro del Palazzo dei Congressi). E' per la Settimana Musicali.

CASERTA — Nella piazza del Duomo di Caserta [illegible] di scena Il [illegible] panno degli attrezzi di Gerome per la regia di Sandro Bolchi; è interpretato da Regina Bianchi, Mario [illegible] Margherita Guzzinati e Carlo Simoni.

SANT'ANNA ARRESI (Cagliari) — Appuntamento con Viaggio in Italia: la Cooperativa Teatrale Nuove Proposte in «Salvatore Giuliano», il gruppo Ruota Libera in «Oz».

CORTINA D'AMPEZZO — Pierre Amoyal al violino e [illegible] [illegible]terev al pianoforte eseguono musiche di Franck, Debussy, Chausson (sala congressi Hotel Savoia).

ROCK & JAZZ — L'Orchestra [illegible] del Barga Jazz diretta da Bruno Tommaso esegue i brani finalisti della sezione nuove composizioni del concorso di arrangiamento e composizione per orchestra jazz (a Barga, Lucca). I Pooh sono a Olbia, Edoardo Bennato canta a Cuneo. Concerti di Paolo Conte a Nora (Ca) e di Luca Barbarossa a Orte (Vt). A Pesaro c'è Enochrono.

Al Teatro Grande mentre si prova «Porgy and Bess»

[illegible] L'Amadeus suona in Trio

CITTA' DI [illegible] — Norbert Brainin, Siegmund Nissel e Martin Lovett i componenti superstiti del disciolto *Quartetto Amadeus* (Peter Schidlof è morto recentemente) hanno deciso di costituirsi in [illegible].

I tre musicisti a Città di Castello terranno due concerti il 30 agosto e il 6 settembre. Il programma non è stato ancora definito.

A Forio dal 23 settembre rassegna-omaggio al grande regista

Ischia, 5 giorni per Visconti

Tutta l'opera cinematografica, il documentario di Caterina D'Amico «Per Visconti», una mostra delle opere critiche, un convegno «Visconti e il [illegible]»: in chiusura concerto [illegible] Mannino

ROMA — Il premio Rizzoli-Isola d'Ischia per il [illegible] *Ritratto* [illegible] *famiglia* [illegible] un [illegible] Luchino Visconti lo attese standosene nella sua villa di Forio d'Ischia, un villone moresco all'isola di Punta Caruso, che aveva [illegible] quistato sul finire [illegible] Anni Cinquanta e dove [illegible] l'a[illegible] [illegible] [illegible] vacanza.

Forio, che deve molto della sua attuale ricchezza legata al turismo a Luchino Visconti, [illegible] anche a Moravia, alla Maraini, a Pier Paolo [illegible] [illegible] la scelsero in quegli anni per la sua rustica semplicità, ha deciso di dedicare proprio a Visconti una manifestazione che lo possa [illegible].

L'iniziativa, frutto di un accordo tra il Comune di Forio d'Ischia sostenuto dall'assessore alla Regione campana, Franco Iacono, e il centro [illegible] la [illegible] nuovi linguaggi [illegible] spettacolo diretto [illegible] Maurizio Scaparro, si tiene in questo piccolo centro dal [illegible] [illegible] settembre, quando l'ondata del turismo di [illegible] [illegible] e strade, piazze e spiagge tornano alla loro quotidianità. «*Non è un ennesimo premio da aggiungere ai tanti che* [illegible] *esistono* — ha spiegato ieri Maurizio Scaparro — *per ricordare Visconti, quanto* [illegible] *modo per riportare d'attualità una figura* [illegible] *artista che, prima di molti altri, aveva compreso* [illegible] *legame esistente tra musica, cinema e teatro, frequentando e misurandosi con loro in un flusso creativo ininterrotto. Il sogno sarebbe quello di riuscire a fondare, proprio a Forio,* [illegible] *scuola interdisciplinare aperta a tutti quelli* [illegible] *palcoscenico; per il momento cominciamo però con questi cinque giorni all'anno*».

La manifestazione, che è stata [illegible] a [illegible] D'Amico, [illegible] ha offerto molti contributi [illegible] Visconti, [illegible] pretende di offrire eventi eclatanti, quanto di ricongiungere, almeno [illegible] fine settimana, la filmografia di Visconti [illegible] [illegible] Forio, [illegible] l'una e l'altra nella dimensione appassionata cultura che [illegible] rumore della comunicazione [illegible] massa, sembra aver fatto dimenticare. Nel cinema di Forio, [illegible] locale che ancora resiste nonostante [illegible] presenza dei supermercati). Vieri [illegible] presenta la [illegible] cinematografica [illegible] pia delle [illegible] di Visconti.

Nel chiostro del Municipio, Raitre proietta il documentario di Caterina d'Amico [illegible]r Visconti prodotto con il contributo dell'Officina film club; nella libreria Mattera, [illegible] grande libreria spassata sul [illegible] principale in mezzo a gelaterie e boutiques, [illegible] ne allestita una mostra delle molte [illegible] critiche ispirate alla figura del regista. [illegible] presa l'ultima di Lawrence Schiffano [illegible] andrà personalmente a presentarla [illegible] Ischia.

[illegible] [illegible] anche un convegno intitolato Visconti e il Sud nel quale Tullio Kezich, Francesco Rosi, Renzo Tian, Valerio Caprara, Enrico Fiore e tanti altri esamineranno il modo in cui il gran lombardo [illegible] Visconti aveva saputo guardare nel cinema [illegible] mondo meridionale: da *La terra trema* a *Rocco e i suoi fratelli* a *Il gattopardo*.

«*Uno dei suoi meriti* — [illegible] ricordato Scaparro — *è stato infatti quello* [illegible] *superare calate all'interno dell'universo meridionale, cercando di spiegarlo da dentro e mai da fuori*». La manifestazione [illegible] conclude davanti [illegible] chiesa del Soccorso, [illegible] chiesetta bianca costruita dai marinai [illegible] alla furia [illegible] mare, con un concerto dell'orchestra [illegible] [illegible] Carlo diretta [illegible] Franco Mannino sulle [illegible] [illegible] dei molti [illegible] di Visconti e con l'istituzione del Premio Internazionale Persona, inteso nel doppio significato [illegible] maschera ed individuo. Il premio di dieci milioni è suddiviso in [illegible] premi diversi: il primo è a favore di chi meglio ha [illegible] la connessione tra cinema, [illegible] musica e televisione; il [illegible] condo per l'attore [illegible] [illegible] glio ha lavorato in diversi settori, il terzo per l'opera [illegible] saggistica che [illegible] è occupata di questi argomenti.

sl. ro.

Ha preso il via la dodicesima edizione del festival «Arrivano dal mare»

A Cervia il burattino sale in cattedra

[illegible] — *Ancora una volta, la Sirena, simbolo del Festival* [illegible] *burattini e della figura «Arrivano* [illegible] [illegible], ha condotto a Cervia il variegato e riuscito popolo delle teste di legno.

Questa dodicesima edizione del Festival è dedicata [illegible] *trasmissione e all'apprendimento dell'antico* [illegible] *dalla* [illegible] Cinque maestri capiscuola del teatro di figura (lo statunitense David Syrotiak, il tedesco dell'Est Peter Waschinsky, il [illegible] ceslovacco Jan Dvorak, il Pulcinella napoletano Bruno Leone e il puparo siciliano Mimmo Cuticchio) sono impegnati nello stage «Puppet [illegible] al quale partecipano 60 giovani allievi.

[illegible] si tratta dei sulti [illegible] sioni di apprendere le tecniche [illegible] dell'animazione. [illegible] riportate poi nella scuola come supporto didattico, ma di professionisti che intendono migliorare la propria [illegible] conoscenza. Tra questi, giovani eredi di famiglie teatrali che hanno fatto storia e repertorio (i Ferrari a [illegible] e i Lupi a Torino), continuatori di [illegible] tradizione secolare, come gli animatori [illegible] compagnia «Le marionette di [illegible] di Trieste.

Di come e cosa insegnare all'estroso burattinaio, si discute da oggi anche nel secondo meeting internazionale delle scuole di teatro di figura, ospitato da «Arrivano dal mare». [illegible] burattinaio ambisce ad [illegible] [illegible] scrittore, musicista, [illegible] attore, funambolo — [illegible] Margarete Niculescu, della Commissione per la formazione professionale dell'Unima internazionale [illegible] le marionnette, coordinatrice del meeting —. Questo carattere sincretico del teatro [illegible] figura pone grossi problemi [illegible] [illegible] definizione di una pedagogia della marionetta».

[illegible] miglior scuola, aggiunge sorridendo la [illegible] mento, [illegible] comunque lo spettacolo. «Arrivano dal mare» [illegible] è infatti solo studio. Sempre [illegible] giovani, il festival svelerà anche la sua anima più propriamente spettacolare, [illegible] innovazione e ricerca si compenetrano con [illegible] tradizione. Le guaratelle napoletane (riproposte [illegible] Bruno Leone, Salvatore Gatto e Maria Imperatrice), i pupi siciliani di Cuticchio, i burattini [illegible] guanto [illegible] «soliti» padani e [illegible] parmensi Ferrari, si alterneranno al linguaggio sofisticato del Carretto di Lucca, alla poetica felliniana del teatro all'improvviso.

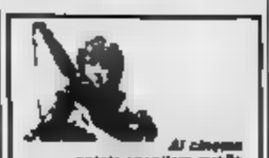
Completeranno la rassegna, che [illegible] [illegible] domenica, [illegible] suggestioni espressionistiche di Waschinsky, la raffinata tecnica d'animazione [illegible] Syrotiak e la plurialità [illegible] [illegible] Cimelli, [illegible] [illegible] passata edizione di «Fantastico».

Marisa [illegible]

OGGI al CAPITOL
Il terrore è indescrivibile... Ma questo film ve lo trasmetterà con agghiacciante violenza
PREMIO FESTIVAL DELLA PAURA DI AVORIAZ

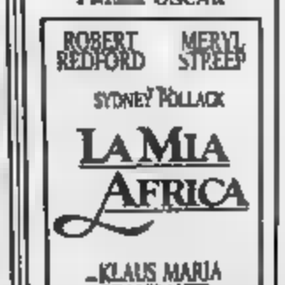
Vietato ai minori di anni 14

MASSAUA



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

lilliput
VINCITORE [illegible]
7
PRE[illegible] OSCAR



Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Ogni giorno dal 14 settembre

E arriva Derby il tg3 sportivo

Tra le 17,15 e le 17,55, a cura di Biscardi

ROMA — Comincia lunedì 14 settembre, su Raitre, il primo quotidiano sportivo della televisione: si chiama *Derby* e va in onda tutti i giorni dalle 17.15 alle 17.55. A curarlo Aldo Biscardi, capo dei servizi sportivi della rete, nonché conduttore del *Processo del lunedì*, il programma più criticato e anche più seguito della settimana sportiva della Rai.

Il titolo *Derby* sostituisce all'ultimo momento *Match* perché più facile da pronunciare e più interdisciplinare. «*L'idea della sfida* — spiega Biscardi — *in un paese come il nostro in cui le competizioni sono apprezzate mi pare di buon augurio. E' tempi degli Orazi e dei Curiazi che gli italiani apprezzano il confronto tra squadre. E poi derby in usa per il calcio, il rugby, l'ippica, il pallacanestro, e perfino il pugilato quando due boxeur della stessa regione si sfidano per i campionati nazionali*».

Primo quotidiano sportivo d'Italia ma anche d'Europa, *Derby* presenta una serie di notizie legate all'attualità arricchite di commenti, analisi, interviste realizzate da un folto gruppo di collaboratori. Aldo Biscardi, infatti, che è legato visceralmente al *Processo del lunedì*, una creatura nata otto anni fa da una sua proposta che lui lentamente ha fatto crescere facendola arrivare a tre milioni di ascoltatori, non sarà il presentatore di *Derby*.

Ad occupare il video, la redazione sportiva Raitre ha chiamato infatti una serie di firme del giornalismo sportivo: da Candido Cannavò della *Gazzetta dello sport*, a Mario Sconcerti, sempre dello stesso giornale, Domenico del *Corriere dello sport* a Piero Dardanello di *Tuttosport*. Ogni disciplina sportiva comunque avrà la sua rubrica fissa affidata a campioni in carica o a riposo: il tennis tocca a Novella Calligaris, l'atletica a Simeoni, la scherma a Michele Maffei, il pugilato a Nino Benvenuti e a Patrizio Oliva.

Ma non solo sport praticati e più amati a un spazio fisso all'interno di *Derby*: anche discipline emergenti infatti loro tentativo di riuscire a trasformarle da sport riservato a pochi eletti in consumo di massa. Ci perciò il golf, la vela, l'equitazione e perfino il calcio femminile. Anzi proprio portiere della nazionale femminile di calcio, Eva Russo, l'incarico di parlare del campionato di pallone condotto dalle donne.

Due-tre minuti al giorno infine saranno dedicati agli sport più dagli handicappati. «*La fantasia* un servizio pubblico — ha infatti spiegato Aldo Biscardi — *anche nel fornire tutte le informazioni possibili per migliorare la coscienza collettiva*».

La prossima apparizione in tivù di Aldo è fissata per sabato 29 dall'Auditorium della Rai la coppia Simeoni presenta edizione speciale de *Il processo*. Poi tutte le settimane sarà alla guida di *Domenica gol* in Raitre alle 19.10 e di *Il processo del lunedì* in onda il lunedì sera alle 22,15. altri giorni le quinte Biscardi cura *Derby*.

r. a.

Lo Gambinori ricoverata sta meglio

MILANO — L'ex annunciatrice televisiva Anna Maria Gambineri è nell'ospedale Niguarda di Broni, dove era stata ricoverata sabato sera.

Secondo alle ultime notizie, la Gambineri avrebbe stata colta da una crisi mentre era ospite di parenti ad Arena Po in provincia di Pavia. L'ex presentatrice stata ricoverata dopo intervento pronto soccorso da lei stessa richiesto.

Secondo i medici le condizioni annunciatrice sono buone.

Joan Collins «Corro moglie»

NEW — «*Non voglio più avere altri mariti*»: queste parole l'attrice Joan Collins ha negli Stati Uniti la decisione del giudice di Los Angeles di concederle il divorzio dall'uomo sfidare Peter

«*Adesso avrei piuttosto bisogno di una moglie*», ha aggiunto passionale interprete Alexis nella serie televisiva «*Dynasty*».

Per sabato attesi 100 mila fans al primo concerto francese della popstar - A New York trionfa la Turner

Madonna, arrivo a Parigi

Scenderà da un elicottero nel parco di Sceaux, presidiato da 1500 poliziotti - Una parte degli incassi sarà destinata alla ricerca sull'Aids

PARIGI — Sarà una giornata spettacolare: almeno centomila si ammasseranno sabato sera nel Parco di Sceaux, a sei chilometri da Parigi, per vedere Madonna scendere dal cielo, in elicottero, dietro la scena. Millecinquecento poliziotti assicureranno l'ordine nel parco, nella metropolitana, nei parcheggi e nelle strade d'accesso, che, si prevede, saranno congestionate, anche se del grande rientro ferie. La polizia presidierà anche il paese di Sceaux.

La sicurezza nel parco sarà garantita anche dagli organizzatori: circa duecentocinquanta persone controlleranno il pubblico all'ingresso, dove perquisite tutte le borse per eliminare eventuali armi, bottiglie e corpi contundenti.

Per quanto riguarda l'assistenza medica, medici-rianimatori e infermieri Croce Rossa e protezione civile saranno ripartiti in quattro posti principali di soccorso, dove si troveranno anche ambulanze.

I cancelli del no aperti alle 13.30: il pubblico potrà usufruire autobus e treni speciali della rete regionale metropolitana.

Gran parte degli parigini presi d'assalto: abiterà in una lussuosa suite del sfarzoso Hotel Crillon, in Place de la Concorde assieme ai suoi più stretti collaboratori, state riservate per il gruppo degli accompagnatori in altri alberghi.

«*Evento di Broadway in uno stadio*», come l'hanno definita gli organizzatori, costerà cara: 800.000 franchi (180 milioni in lire italiane) per l'affitto del tre milioni (630 milioni lire) per l'allestimento degli uffici, e l'illuminazione. 750.000 dollari (poco di un miliardo lire) per la cantante e la sua équipe.

Il seguito di Madonna arriverà con imponente corteo: dieci autobus, e con venti semirimorchi di materiali. Lunedì sera la cantante sarà allo stadio di dove attesi 50.000 fans e dove per il concerto percepirà dollari.

A Parigi, dove il biglietto d'ingresso circa 30.000 lire, Madonna consegnerà a Chirac parte degli incassi (500.000 franchi, 310 milioni lire, circa) destinati a una fondazione per la ricerca sull'Aids.

Madonna arriverà a Parigi dopo i trionfali concerti in Gran Bretagna e in La popstar è esibita l'altro sera allo Stadio Feyenoord Rotterdam davanti a 49.000 spettatori, che l'hanno accolta grande entusiasmo.

Madonna, che ha cantato per due ore circa, ha interpretato quindicina di canzoni, essenzialmente tratte dal più album *True blue*.

Lo show della stella italo-americana ha più volte emozionato il pubblico: durante la canzone *Dress you up* Madonna si è sfilata le mutandine e le ha gettate al pubblico in delirio. Come sempre in concerto, la cantante si è cambiata diverse volte, esibendosi tenute sempre più sexy e succinte. (*Ansa*)

«Grandissima Tina dal rock senza fine»

Scrive il New York Times: «Potrebbe cantare per altri 30 anni»

Tina Turner: per due ore in scena al Madison Square Garden, un invidiabile sfoggio di energia

YORK — Tina Turner la quarantasettenne cantante di colore, reduce dalla recente tournée europea, ha ottenuto un grande successo anche a New York. Il concerto che, come il suo ultimo Lp, il intitola *Break every rule* ha per due sere consecutive fatto registrare il tutto esaurito al Madison Square Garden, il palazzetto sport al centro Manhattan, che può ospitare sino a circa 20 mila spettatori.

Al suo concerto d'apertura il pubblico, in neri e bianchi in eguale percentuale, molti giovanissimi, ma anche tanti trentenni e quarantenni sul genere *yuppie*. L'ha accolta con entusiasmo e ha a lungo scandito ritmicamente il suo nome. E Tina non li ha delusi. Per ore consecutive la cantante, che dimostra almeno dieci anni meno della sua età, ha cantato e ballato senza un attimo di sosta, con sfoggio di un'energia invidiabile. Anche nell'abbigliamento Tina Turner, il cui vero nome è Anne Mae Bullock, ha indossato capi che avrebbero creato non pochi problemi a donne metà suoi anni. Per prima parte del concerto ha sfoggiato una minigonna rossa. Anni stivaletti neri dal tacco pericolosamente alto, nella seconda parte è apparsa in un aderentissimo vestito di pelle, ridotto all'essenziale, nel finale blue-jeans e t-shirt, tagliata sul

Come ha scritto il del *New York Times* nella sua recensione molto favorevole del concerto «la della Turner quasi sopraffatte dal di *proporzioni e dalla energia che emana*». Sia lo canoro di Tina Turner che l'immagine da lei proiettata, trasudano di una sensualità un po' volgare, ne è tipico esempio il suo grande successo dell'84 *Private dancer*, lenta ballata prima di disperazione, che la cantante ha interpretato con trasporto e abbandono destando entusiasmo irrefrenabile.

In prevalenza però nel concerto newyorkese la apertura Turner si è proposta come interprete del rock. Il pubblico, soprattutto i hanno particolarmente apprezzato la sua scatenata interpretazione di *Addicted to* di *Nutbush city limits* (Nutbush è il quartiere di Nashville, Tennessee, dove Tina Turner è nata). Molto apprezzato anche il revival di *Proud Mary* che Tina un tempo cantava insieme all'ex Ike Turner.

Durante l'esecuzione di questi pezzi il pubblico, in piedi, ha ballato e cantato Tina. Michelle Carneau, una spettatrice veneziana di origine catanese, ripeteva tra l'incredulo e l'ammirato: «*Possibile che abbia quasi cinquant'anni?*». E orgogliosa mostrava ai vicini speciale braccialetto di plastica, omaggio del ballo ben introdotto negli ambienti musicali, che alla fine del concerto le avrebbe permesso l'accesso dietro il palcoscenico. «*pensate, avrà anche il suo autografo*» va alle che non nascondevano l'invidia.

Intanto, nella fila posteriore, tre biondissime ragazze, dalla carnagione diafana, ballavano, coordinando i loro movimenti come ballerine professioniste per tutta la durata del concerto, completamente invase dalla musica rock. «*Non c'è dubbio*», conclude *York* nella sua recensione, «*nonostante i circa trent'anni della carriera on the road, se la signora Turner lo volesse potrebbe praticare la sua del rock per altri tre decenni*».

r. m.

«Pixote» ucciso durante una rapina

SAN PAOLO — L'attore brasiliano Fernando Da Silva, anni, diventato ruolo di «*Pixote*» del film omonimo di Hector Babenco, è ucciso l'altra dalla polizia brasiliana durante una sparatoria seguita un tentativo di rapina a Diadema, periferia di San Paolo.

Secondo quanto reso noto polizia, compagnato un ragazzo di 16 anni e to di rivoltella, «Pixote» si apprestava a compiere una rapina lungo la strada che collega San Paolo questa quando è preso dalla dale, inseguito e ucciso dopo scontro a fuoco. Dopo il film «*Pixote*», girato quando aveva 12 anni, Fernando Ramos Da solo piccole parti in televisione, cinema e teatro, ed era caduto in miseria.

L'opera di Mussorgskij diventa un film, interprete Raimondi

Godunov, regista Wajda, dirige Rostropovich

Ruggero Raimondi è Boris

WASHINGTON — *Boris Godunov*, l'opera di Modest Mussorskij, diretta Mstislav Rostropovic Washington nel di giugno, diventerà un film diretto dal regista polacco Andrej Wajda e sarà stampata e distribuita in disco. Il film che sarà interpretato stesso cast che si è esibito nella capitale americana su schermi di tutto il mondo nel Ambedue le iniziative, disco e film, sono dovute a società francese specializzata in musica classica: la Erato.

Le riprese film inizieranno tra pochi mesi in Polonia e Finlandia. Nei ruoli principali si esibiranno sullo schermo Ruggero Raimondi, il celebre italiano, la moglie Rostropovic, Galina Vishnievskaya, che interpreterà la principessa polacca Marina, e il tenore Nicolai Gedda che impersonerà il falso Dmitri.

Diretto Wajda, le riprese dureranno mesi, ma poi vorranno altrettanti per sincronizzare la registrazione dell'opera.

Per Mstislav Rostropovic l'aver diretto *Godunov* rappresenta una grande soddisfazione professionale, ma anche il primo passo per riuscire a soddisfare propria ambizione mai nascosta: dirigere tutte le opere di Mussorskij.

Tra i film di oggi in tv

Sul trapezio con la Lollo Quella canaglia di Glenda

LO SPAVALDO di Sidney J. Furie (1970, Raiuno, 20.30). Robert Redford, spaccone, corre e vince assistito meccanico (Michael J. Pollard) amico-servente, l'amicizia il più complicata di e quando il meccanico si accorge di sfruttato, si mette in proprio. Lo spavaldo resta sola.

CONTE MAX di Giorgio Bianchi (1957, Italia 1, 20.30). Divertente commedia pre boom economico. Alberto Sordi, ingenuo edificante, affascinato dai modi dello squattrinato conte Max (Vittorio De Sica). Il nobiluomo gli organizza un soggiorno a Cortina per introdurlo nel mondo: lui prima gongola, spende e quasi innamora. Poi scappa.

TRAPEZIO di Carol Reed (1956, Raitre, 21.45). Due acrobati (Burt Lancaster e Tony Curtis) rivali in (Gina Lollobrigida) tentenna e poi sceglie. L'esclusa si consola con la gloria, grazie a un difficilissimo triplo salto mortale.

SOTTO I PONTI NEW di Alfred S. Santell (1936, Raidue, ore 0.15). Un orfano (Burgess Meredith) indaga per la riabilitazione del padre giustiziato benché innocente.

LA CASA DEI NOSTRI SOGNI Henry C. Potter (1948, Raiuno, ore 14). sogno famiglia classe. Ipoteche tolgono l'ispirazione al capofamiglia (Cary Grant), pubblicitario, e impenieriscono la moglie (Myrna Loy).

CANAGLIA di Silvio (1976, Montecarlo, ore 20.20). è un'insegnante alle prese con una classe difficile e un preside irascibile (Oliver Reed). La spunta un energumeno.

LA FELICITA' SI COMPRA di Michael Curtiz (1954, Italia 1, ore 11. Film musicale ambientato negli anni del passaggio muto Hollywood. Traversie e infine successo di tre amici musicisti (Gordon McRae, Dan Dailey e Ernest Borgnine).

DOTTORE NEI GUAI di Ralph Thomas (1963, Montecarlo, ore 15). Intrecci d'amore e passioni non corrisposte in un ospedale con Dirk Bogarde nei panni di un chirurgo.

di Ulli Lommel (1980, Eurotv, ore 20,30). Horror psicologico: un omicidio, il rimorso, gli incubi e il sangue. La chiave è specchio.

DUE RERINGOS NEL TEXAS Marino Girolami Raiudue, 16.45). Rifacimento in chiave comica-cacciarona western, con la premiata Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Nick Kamen al Festivalbar

Nick Kamen, circondato da centinaia di fans, al Festivalbar '87, che fa tappa a Marostica e Canale 5 lo trasmette alle 20,30. L'idolo delle ragazzine si concede volentieri all'incontro con le sue fans e racconta della svolta nella sua vita dovuta all'incontro con Madonna che lo ha : «*Sarmato in una stella pop*

In televisione

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,05; 24
10,15 Televideo
12,05 Dal Fiera 1 Milano, in collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo» Durante la tra-, 12,30, diretta le «generale» dell'apertura del Mondiali di Atletica di Roma, curata Luigi Squarzina
14 — **La casa nostri**, film Henry C. Potter, Cary Grant, Melvyn Douglas, Mirna Loy
15,30
16,05 **Taxi**, telefilm «Il rientro di Tony», Judd Hirsch
16,30 **Cian familiare**, di Rodriguez de Fuente
17,15 Appuntamento con il . Piccolo mondo antico, con Alida Valli, Mario Cordova,
18,30 Fiera 1 Milano **Portomaltio**, condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri
Lo spavaldo, di Sidney J. Furie, Robert Redford, Michael J. Pollard, Lauren Hutton, Beery, Lucille Benson, Ray
22,15 Dall'Auditorium Pedrotti di Pesaro **L'occasione fa il ladro ossia «Il cambio valigia»**, burletta per musica di Gioacchino Rossini. Direttore Salvatore Accardo, con Ernesto vazzi, Luciana Serra, Raul Gimenez, J. Patrick Raftery, Luciana D'Intino, Claudio Desderi Orchestra Giovanile Italiana, regia, scene e costumi di Jean-Pierre Ponnelle
23,30 **Grandi mostre**. «Mosè Bianchi e il tempo»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,30; 19,45; 22,30; 24
10,15 **Televideo**
12 — **Emma e il nonno**, documentario
12,10 **storie** (1ª puntata). «Ritorno vita» (2)
13,30 **tentori**, telefilm «I ragazzi di domani»
14,20 **Arcobaleno**, a cura Rosangela Locatelli, in studio Tony e Maria Flavi, regia di Turchetti - **Aeromodellismo tra gioco e realtà**, documentario - **Dick Tracy**, cartoni - telefilm
16,45 Lo in casa. **Due Rringos Texas**, di Marino Girolami, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Ennio Girolami, Gloria Paul, Hélène Chanel
18,25 **Appuntamento cinema**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm «Segreto professionale»
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 La Rai presenta Serie nera, film di suspense e d'azione. **La luna d'Omaha**, con Jean-Pierre Cassel, Dominique Labourier, Shuman, regia di Jean
21,55 **Il meglio «La musica gera»**, di Vittorio Corona
22,30 **Notte tv**
22,45 **Tg2 - sport - Rimini: Pallacanestro. 2° Torneo Internazionale - Reporto corse** - Eurovisione, Austria: Vienna, **Ciclismo: Campionati mondiali su pista**
0,15 Cinema notte **I ponti di New York**, film S. Santell, Burgess Meredith, Eduardo Ciannelli, Margo, John Carradine, Mischa Auer, Stanley Ridges

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,35
10,15-11,55
17,25 Abruzzi: Torneo Internazionale
22 — DSE. Laboratorio infanzia, a cura di Mauro Gobbini. **Errata corrige. «Neuropsichiatria al bivio dell'adolescenza»**, di Marco Ferri e Riccardo Tavani, consulenza scientifica di Marco Lombardo
20,30 **I professionals**, telefilm «Il sporco», Gordon Jackson, Martin Shaw, Collins, regia di William Brayne
21,45 **Trapezio**, film di Carol Reed, con Burt Lancaster, Gina Lollobrigida, Tony Curtis
23,30 **Appuntamento al**
23,50 «Questa a... Dobbiaco». Dalla chiesa parrocchiale **Concerto del Wiener Kammermusiker** per la Settimana musicale in memoria di Gustav Mahler. «Franz Schubert»: op. 166, regia Simonetti

Oggi segnaliamo

RAIUNO — Alle 12,30 nel corso di Portobello vanno in onda le prove generali dell'apertura dei mondiali di atletica a Roma. La regia è firmata da Luigi Squarzina.

RAIUNO — «L'occasione fa il ladro» è l'opera buffa di Rossini che ha aperto quest'anno il Rossini Opera Festival di Pesaro. Va in scena alle 22,15. Dirige Accardo; nel cast Luciana Serra e Claudio Desderi.

ITALIA 1 — Si chiamano «Hydro-speeds» e sono piccoli bob galleggianti che sfrecciano sull'acqua dei laghi e dei fiumi. E' uno sport diffuso d'estate fra gli amanti del brivido. Ambrogio Fogar ne parla a Jonathan, alle 22,30.

ITALIA 1	CANALE 5	RETEQUATTRO	EUROTV	MONTECARLO
8,20 La coppia, telefilm 9 — La Rai gli Nm di Michael Curtiz, con Gordon McRae, Dan Dailey 11 — **Ralph supermaxiforce** 12 — **L'uomo dei milioni di dollari**, telefilm 13 — **Hardcastle e McCormick** 14 — **Deejay Beach**, musicale 15 — **I fanti di Forte Coraggio** 15,30 **Furia**, telefilm 16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati 18 — **Rin Tin Tin** 18,30 **Flipper**, telefilm 19 — **Chips**, telefilm 20 — **Alice nel Mondo meraviglie**, cartoni animati 20,30 **Il bello Max**, film di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica 22,30 **Jonathan**, con Ambrogio Fogar Al realtà 24 — 1,30 **Hardcastle e Mc Cormick**	8,30 **Gianastica** 8,40 **La grande vallata**, telefilm 9,30 **Alice**, telefilm 10 — **La principessa di Harlem**, film tv Marvin J. Chomsky, con Robert Hooks, Saundra Sharp 11,30 **Lou Grant**, telefilm 12,30 **Bonanza**, telefilm 13,30 **Colorado**, sceneggiato 14,30 **Dulo**, film tv di John Newland, con Kim Darby, Jim Hutton, Barbara Anderson 15 — **Kate e Allie**, telefilm 16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm 17,30 **L'albero delle mele**, telefilm 18 — **Una famiglia americana**, telefilm 19 — **I Jeffersons**, telefilm 19,30 **Love Boat**, telefilm 20,30 **Festivalbar '87**, presenta Claudio Cecchetto con Susanna Messaggio, Andrea Salvetti 23,10 **McGruder e Loud**, telefilm 0,10 **Sconfitto e New York**, telefilm	8,30 **Ginnastica** 9,15 **Lancer**, telefilm 10 — **Lobo**, telefilm 11 — **La squadriglia dei nera**, telefilm 12 — **Due fuorilegge**, telefilm 13 — **ciao**, animati - **Spiti, Chappy - La senza limiti** 14,30 **Detective per amore**, telefilm 15,30 **Mary Benjamin**, telefilm 16,15 **I giorni Brian**, telefilm **San Gazzara** 17 — **I quaderni** documentario 17,30 **Il Santo**, telefilm 18,30 **Switch**, telefilm 19,30 **New York New York**, telefilm 20,30 **Lucky Luciano**, telefilm 21,30 **Nero Wolfe**, telefilm 22,30 **Peyton Place**, sceneggiato 23,30 **Mod Squad**, telefilm 0,30 **Mistery Movies / Le carotte Snoop**, telefilm	10 — **Insieme**, rubriche 13 — **Io sono Teppei** 13,30 **Boy**, cartoni 14 — **Happy End** 15 — **D come donna** 16,30 **Dartman**, 17 — **Judo Boy**, cartoni 17,30 **Io sono Teppei** 18 — **Phantaman** 18,30 **Starzinger** 19 — **Sandorf and Son** 19,30 **Fantine**, telefilm 20,30 **Mirror**, film Uwe Lommel, Susan Lowe 22,20 **Catch**, campionato del mondo maschile **RETE A** 8 — **Superproposta**, rotocalco del mattino 14 — **Al Magazini**, telefilm 14,30 **Natalie**, telefilm 16,30 **Nozze d'odio**, telefilm 17,30 **Cartoni animati** 19,30 **Al Grandi Magazzini**, telefilm **Nozze d'odio**, telefilm 22,15 **Natalie**, Victoria Ruffo, telefilm	11,45 **Il della cuccagna** 12,30 **Ancora tu**, telefilm 13,30 **Sport News** 13,45 **Sportissimo** 14 — **Natura amica** 15 — **Snack - Settimana** 16 — **Dottore nel guai** 18 — **Ellis, pepe e fantasia** 18,10 **Agua viva** 19 — **Villa Satana** 19,50 **Tmc sport** 20,20 **Adorabile canaglia** 22,30 **Ob guerra** 23,30 **Ciclismo, gara pista mondiali** **CAPODISTRIA** Telegiornale: 22,10 17 — **Chuck il Castoro, Uri cartone tira l'altro** 18 — **Vita robots** 19 — **Oggi le città** 19,30 **Tg punto d'incontro** 20,30 **100 anni di amore** 22,25 **Piccolo mondo moderno, D'Anza** 23,25 **In forma, con Barbara Bouchet** **SVIZZERA** Telegiornale: 18; 20; 22,20; 23,45 14,55 **Ippica Campionati europei di salto** 18,05 **Yallon show** 18,48 **D'Artacan: il degli specchi** 19 — **Telerally** 19,30 **Il quotidiano** 20,30 **La Colonna (l'inviato)**, film 22,30 **Le fabbriche dei segni** 23,25 **Eurovisione: Campionati in su pista**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 19; 23. — 6 Onda verde. Programma di Gino Nanì; 7,40 Onda verde mare; 8 Viaggio fra i grandi della canzone; 11 Nasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 12,30 Tocca dei gatti di Gina Lagorio; 14 Musica oggi; 15 Eco .. eco .. eco; 16 Il Pagellone estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 19,05 La bottega del silenzio; 20 Regia d'Autore: Giorgio Bandini; 21 Il suono e l'anima; 22 C'era una volta il night; Ritaliaccordo; 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,10; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 9,08 Radiodue presenta di Maddalena Kamenj; 9,45 Il caso Mauritius di Jacob Wassermann; 8,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 11,18 Programmi regionali; 12,45 Dovelavori?; 14 Programmi regionali; 19-19,50 R.. estate con noi; 15,48 Cappello a cilindro; 16,32 Mainde; 18,32 La strada della pagina di lotta; 19,50 Dse Imparare l'ambiente; Radiosecodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio, 7 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino Haydn, F. Mendelssohn-Bartholdy, Mahler, Pedrossi; 10 Ora D. Dialoghi in diretta dedicati alla donna; 12,45 Concerto del mattino. Mozart, Clementi, Lehar; 14,30 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario rete. Conduce Mila Stanic; 18,15 Un certo d'estate; 17 Dse C'era una volta fiaba dell'amore; 17,30 Spazio Tre. G. Fauré, S. Bach, Ravel, N. Dvorak, P. Hindemith; 21 Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore per chitarra e quartetto d'archi; 21,30 Il mondiale tamburello a cura di Piero Carpi de' Resmini. Numero speciale in occasione della Decima Conferenza Internazionale sull'Intelligenza Artificiale; 22,30 Accademia Musicale Napoletana: Pianista Umberto Zanfagna. R. Schumann Intermezzi op. 15; Ritaliaccordo: 24-6.

Galderisi, il gol dell'ex

Contro la Lazio la Juventus rimonta con Mauro il gol iniziale di Galderisi

Senza Rush, ci vogliono i rigori

Ottima prova dei biancazzurri trascinati dal tifo dei sostenitori - Dal dischetto la bravura dei tiratori bianconeri fa la differenza

Troppo pesante per Buso l'eredità

ROMA — Che la piccola Lazio riuscisse a costringere ai rigori la grande Juventus ci credevano in pochi, ma il miracolo è riuscito. Completario poi con una vittoria dal dischetto era proprio improponibile, visti i tiratori scelti della Juve, ma al miracolo ci si è avvicinati.

L'assenza di Laudrup e Rush ha tolto alla Juventus (ieri sera sotto gli occhi del presidente onorario Gianni Agnelli) l'arma migliore, la che intimidisce l'avversario. Così la Lazio, che pure aveva subito il compassato Milan rinunciando praticamente a giocare, ha affrontato la Juventus un pressing aggressivo che ha messo allo scoperto il fiato ancor corto dei bianconeri, un'intesa che proprio non è perfetta con tanti nuovi in squadra, un centrocampo approssimativo. Con Rush che rimarrà fuori piuttosto a lungo bisognerà trovare qualche altra soluzione più valida di quella attuale altrimenti saranno guai grossi.

L'azione fulminante del gol al 3' è fra quelle che riescono proprio di rado. Ha cominciato Berrutto con un colpo di tacco a lanciare Pin. L'ex granata ha proseguito lo appoggio sulla sinistra permettendo al compagno di avanzare in profondità. Galderisi ha incrociato al momento giusto, ha raccolto la palla, o una conversione improvvisa ha mandato a vuoto Favero calciando un gran diagonale imparabile per Tacconi. azione e grande emotiva per questa squadra magari non troppo raffinata tecnicamente, ma caricata a punto da Fascetti.

Con un vantaggio maturato al primo tentativo la Lazio ha continuato per una buona ven di minuti, e poi quando ha ridotto il ritmo per esibirsi ha a giocare rimasta buon profitto. Rispetto al passato recente il rientro Marino ha dato bella solidità alla difesa; sicuro al limite gigioneria e mettere ordine in un reparto finora ballerino, a dare sicurezza a uomini come Acerbis e Cerqueti. Bravi determinati a centrocampo. Pin a preparare l'ultimo passaggio Galderisi e Monelli, gli zurri hanno retto bene il confronto fino alla fine non proprio fortunata.

Impietosa la stretta maccatura a uomo che ha visto i bianconeri incredibilmente perdenti nei confronti diretti. Pensate che Magrin ha perso ogni confronto Camolese, appartenente diritto alla categoria generosi e nulla più. Anche De Agostini ha combinato pochino per tutto il primo tempo di fronte ad Esposito, a Mauro opposto alla rabbia ancora tanto granata di Berrutto c'è innervosito ma non al punto da non saper sfruttare la prima ed unica azione pericolosa impostata bianconeri trascorso però un tempo e qualche spicciolo (50') e su un cross di Cabrini per una volta sfuggito al tenace trollo di Savino, è riuscito a sfiorare di testa, quel tanto da aprire su Mauro: mira presa con cura e gran destro a battere sia Berrutto in disperata rincorsa che Martina inchiodato tra i pali.

Mauro a segno con la partecipazione accennata di Alessio. I limiti ufbianconeri proprio rappresentati dall'evanescente di Alessio, e dall'assenza totale di Buso. Il ruolo di vice-Rush è proprio ancora troppo pesante per il ragazzino, soprattutto se a contrastarlo trova uno stopper muscolare.

La nuova formula di Coppa dovrebbe favorire la tatd'attesa, ma qui la si particolare. La Juventus non può acconcentarsi della lotteria e vorrebbe passare, ma non ha né gli uomini né il fiato per prendere il comando del gioco.

Così tra chi voleva e non prieva e chi a poco a poco cominciava a credere proprie possibilità. I maggiori li ha corsi proprio la Juventus. Tacconi (67') ha parato in tuffo una tremenda punizione di Pin, e Galderisi arrivato per ripinare è stato slutato a sbagliare di poco Favero. E ancora Tacconi ha fermato ma non bloccato (74') una gran botta di Monelli, rischiando l'enreplica di Galderisi. Poi Berrutto (75') trova la strada buona sulla sinistra, per un che nelli e Galderisi riescono a

rigori si arrivava quasi fatalmente, la Lazio in credito di fortuna, ma non in grado di esigerlo.

Giorgio Viglino

Roma. Un'azione di Alessio nella difesa biancazzurra

3-5

Lazio: Martina 6,5; Acerbis 6, Berrutto 6,5; Esposito 6,5 (88' Cano s.v.), Cerqueti 6,5, Marino 7,5; Savino 6,5 Nigro), Camolese 7, Galderisi 7,5, Pin 6,5, Monelli 6,5.

Juventus: Tacconi 6, Favero 4,5, Cabrini 7; Bonini 6 (75' Vignola s.v.), Brio 6,5, Tricella 6,5; Mauro 6,5 Magrin 4,5, 6,5, De Agostini 6, Alessio

Arbitro: Casarin 6.

Reti: 3' Galderisi, 50' Mauro.

Al rigori: Galderisi gol; Magrin gol; Monelli gol; Vignola gol: palo: Agostini gol; Caso palo: Brio gol.

Ammonito: ito.

Marchesi critica il centrocampo

Così il tecnico: «E' problema, però, che si risolverà presto» «I nostri avversari ci hanno in difficoltà con il pressing»

ROMA — Rino Marchesi è soddisfatto a metà. Il gioco della Juventus non lo ha entusiasmato, ma accetta il risultato del campo e si accontenta dei due punti.

«Noi giochiamo sempre per vincere, anche se sappiamo forza della Lazio. I biancazzurri hanno pressato molto, soprattutto nel primo tempo, creandoci non poche difficoltà. Il gol realizzato a freddo da Galderisi, inoltre, li ha senza dubbio galvanizzati».

— E la squadra, questo centrocampo «zoppicante»?

«Abbiamo ancora da lavorare. Dobbiamo migliorare molto se vogliamo essere competitivi. Sono comunque fiducioso perché penso che per l'inizio del campionato dovremmo essere a posto, infortuni permettendo.

«Il centrocampo farà a carburare, ma è un problema che penso si risolverà presto. Oggi le assenze di Rush e Laudrup ci hanno molto condizionato, però mi hanno di dare all'opera la coppia Buso-Alessio che non ha sfigurato».

Antonio Cabrini crede in questa squadra: *«Nonostante qualche piccola sbavatura stiamo venendo su bene. Crediamo molto in noi stessi, diversamente dallo scorso anno. Penso proprio che potremmo arrivare ovunque».*

Stuzzicato sulle possibilità-scudetto della Juve, considerata la gran vena di Napoli e Milan, il capitano ha risposto con una battuta molto significativa: *«Napoli e Milan? Potrebbero anche crearci qualche problema!».*

Eugenio Fascetti, tecnico laziale, è deluso per il risultato. *«Se c'era una squadra meritevole della vittoria, era la Lazio. Abbiamo sottovalutato la Juventus per tutta la ripresa e ci è mancato solo il gol. Peccato».*

L'allenatore biancazzurro è molto irritato anche per la pavidità Ciro Muro, il quale, sollecitato da Fascetti per prepararsi a battere i calci di rigore, ha chiesto di poterne essere esentato. Il suo tecnico ha allora spedito spogliatoi con la consegna di non farsi vedere per orni.

m. m.

Platini fa i conti al suo erede

Il francese: «Nessuno si illuda, il gallese non segnerà più 15 gol nel campionato italiano» - E Brady: «Dodici andrebbero già bene»

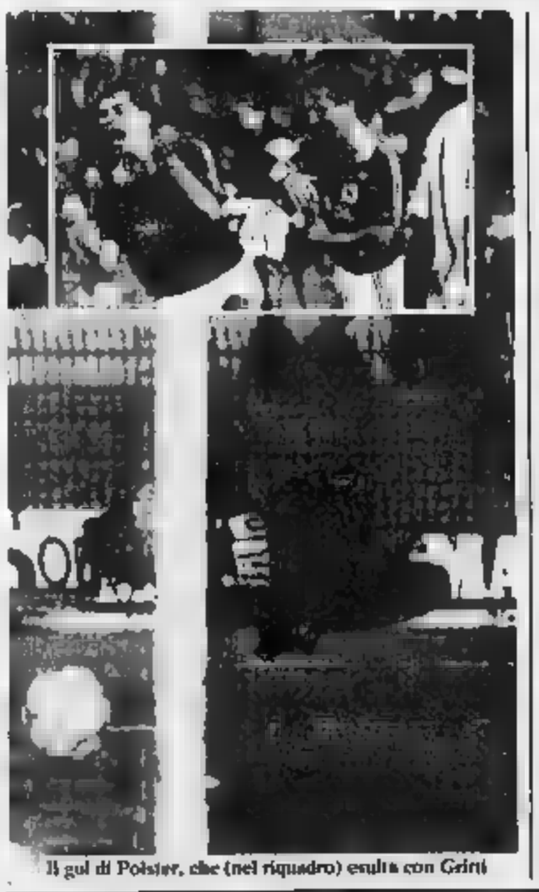
LONDRA — L'infortunio di Lecce che ha bloccato Ian Rush provoca reazioni a catena parte della stampa britannica. Sorpresa per l'incidente muscolare, campione che nel Liverpool era nota per accusare mai malanni (conseguenti le accuse più o meno velate ai sistemi italiani di preparazione, e alla marcatura considerata cattiva del allenatore leccese Miggiano). L'eco della vicenda è stato dall'International Herald Tribune. Nella corrispondenza londinese, Rob Hughes così riassume la situazione.

«L'ampiezza ed il peso del filo italiano per il calcio è nota. Rush è il simbolo di questa mania. Sono bastati i dieci gol scritti di Ian, per far parlare i giornali più di lui che di Maradona. E adesso Rush è a letto, con un grappolo di dottori attorno. La prima diagnosi è di quaranta giorni di stop. Significa che al via del vero business per il quale Rush è stato ingaggiato, ovvero al via del campionato, il primo calcio d'inizio verrà dato senza di lui. Ian sarà spettatore.

«Anche Platini e Brady dovranno aspettare, per verificare le loro previsioni. Il francese detto: "Chi pensa che Rush possa segnare trenta gol in una stagione non conosce bene il calcio italiano. Quindici sarebbero già un buon successo". Brady più pessimista: "Dodici andrebbero bene". Infatti a Lecce, subito Rush ha subito takles feroci fronte a 50 mila spettatori. Il suo marcatore, Roberto Miggiano, ha usato contro lui maniere e colpi duri. E Platini lo aveva avvertito: "In segnare è importante, ma è anche importante la lingua, per parlare dirigenti e medici, compagni e avversari".

L'articolo prosegue: *«Rush si avvicina a Gigi Riva, il più solitario dei giocatori italiani. Lo stesso Ian dopo due mesi della sua nuova vita a Torino osserva: "A Liverpool tu puoi guardare dentro te stesso, in Italia se vuoi qualcosa non hai tempo di riflettere"».*

Rob Hughes in chiusura riporta una battuta consolatrice di Beniperti: *«Capisco che Ian ha lasciato a casa cinque fratelli, ma qui ne ho dieci, la sua squadra».*


Il gol di Polster, che (nel riquadro) esulta con Gritti

L'acre contestazione (pro Dossena) del poco pubblico non demoralizza i granata

Il Torino sorride con Polster e Gritti

L'Atalanta fa soffrire la squadra di Radice centrocampo

TORINO — Abituati pubblico di Amsterdam e di Bilbao, i granata hanno avuto il primo choc all'ingresso in campo, fra i vuoti delle gradinate del Comunale, nella serata che per molti di loro era la presentazione al pubblico di casa. Soffrire in campo a in bianco è il degranata. Intanto era arrivata la notizia del gol Junior per questo sorprendente Pescae aleggiava lo spettro di Dossena. Beppe era già invocato prima dell'inizio, protagonista che

Contro un'Atalanta spigliata e veloce, delle «grandi» della B, la squadra di Radice ha iniziato con cautela cercando il nuovo schema visto l'assenza di Borggreen, sostituito sulla fascia destra dal giovanissimo Puser. Benedetti addosso a Garlini, punta avanzata bergamasca, e Ferri a seguire e a soffrire sul guizzante Nicolini.

Il pericolo più grosso per i granata al 4' quando Nicolini, centrocampo capita, Comi attento a non abbandonarsi troppo. Ma al 4' il primo affondo granata è gol: Puser porta palla sulla destra, tocca per Sabato il quale opera un buon raddoppio sulla fascia. Dribbling e cross, stupendo l'inserimento di Polster, pallone a fil montante destra Piotti.

Il vantaggio sembra far ragionare ancora di più i granata, senza troppi ripiegamenti, ma è il centrocampo della squadra bergamasca a far sempre più soffrire la squadra di Radice. Al 14' un tackle impreciso di Benedetti via libera a Nicolini Fortunato: Lorieri esce e poi sta a metà strada, la palla calciata dalla mezz'ala destra bergamasca si infila sulla sua sinistra, pareggio frutto di un doppio errore, difensore tiere.

Il contraccolpo è duro: al 18' Ferri ribatte sulla linea, vicino al montante, un secco colpo di testa di Fortunato su calcio d'angolo, con Lorieri già fuori causa ma stavolta senza colpe. Poi una combinazione Nicolini-Incocciati, Lorieri che ribatte alla meglio. Il coro «Ci vuole Dossena» si leva alto sulla curva Maratona, mentre l'Atalanta prende in pugno la gara.

Il Torino non è sicuramente quello di Amsterdam e di Bilbao. Crippa (emozione per l'esordio al Comunale) offre (i ormai noto, è bloccato psicologicamente dal con che le urla della curva propongono.

Entra in partita Crippa alla mezz'ora, è solo lui a cambiare marcia in una squadra nella quale in avanti Polster è il più vivo, con scatti e dribbling. Una squadra che appare paralizzata dallo choc del pareggio beffardo subito, ma anche dal ritmo degli avversari a centrocampo.

Il Torino si toglie la paura di dosso e finalmente attacca, pur se deve stare sempre al contropiede atalantino. La squadra di Radice appare migliore quando di quando deve subire. Gritti si allarga a destra per fare spazio a Polster, operando buoni cross.

Lentini al posto di Puser sulla destra granata nel secondo tempo. Radice rischia togliendo un centrocampista, ma evidentemente vuole forzare il match, non desidera ai rigori. Lentini comunque è attento nei recuperi e quando parte crea pericoli per l'Atalanta. Preme il Torino, Polster si muove bene nel vivo dell'area avversaria e Sabato è il più pronto nel di spinta. Buona combinazione Cravero-Sabato-Gritti 56', la palla è appena lunga per l'attaccante. Ancora Gritti di testa, con palla appena a subito Al tentativo (56') Gritti ottiene quanto merita: Lentini porti avanti la palla di forza, Sabato su cross, l'ex bergamino in tuffo devia nel sacco.

Ma la palla del pareggio Incocciati «assistito» da Corradini, ma il tocco finale è alto. di nuovo sotto il Toro, mischia in area intorno a Polster che prende e ricambia gomitate. Al 70' Radice è costretto a sostituire il dolorante (da tempo) Cravero con Di Bin: Comi diventa il libero di fronte alla resistente bergamasca.

Polster due volte libero di testa l'area, e l'ultimo quarto d'ora si gioca sotto una pioggia leggera. Lorieri sbagliamente sceglie la deviazione di pugno anziché la presa su un traversone insidioso di Incocciati. Le squadre sono stanche, ma l'austriaco ha ancora energie per tenere sotto pressione la difesa atalantina. I granata chiudono la partita in attacco, resta il 2-1 per un Toro a due volti, ma migliorato nettamente nella ripresa e con la bella conferma di Polster che ha conquistato i tifosi.

Bruno Perucca

2-1

Torino: Lorieri 5,5; Corradini 5, Ferri 5; Crippa 6,5, Benedetti 5,5, Cravero 6 (70' Di Bin 6); Puser 6 (46' Lentini 6,5), Sabato 7,5, Polster 7, Comi 6,5, Gritti 7 (90' Bresciani).

Atalanta: Piotti 6,5; Bargella 6, Gentile 6; Bonacina 5,5, Progna 6, Pasciullo 6 (46' Rossi 5,5); Icardi 6,5, Nicolini 7,5, Garlini 6,5, Fortunato 6,5 (55' Consonni 6), Incocciati 6,5 (65' Compagno 6).

Arbitro: Amendolia 5.

Reti: 4' Polster, 14' Nicolini, 56' Gritti.

Spettatori: 18.276 paganti per un incasso di 164.692.000.

Comi «Ma occupo il ruolo di Dossena»

Il giovane granata replica ai fischi dei tifosi - [illegible] stiramento alla coscia destra per Cravero, oggi la diagnosi - Radice: «Il successo che volevamo»

TORINO — Il Torino ha fatto centro per la seconda volta in questa Coppa Italia e Radice sorride: non tanto — è lui il primo ad ammetterlo — per le valutazioni tecniche che il confronto di ieri sera con l'Atalanta gli ha suggerito, quanto per il risultato positivo, che avvicina i granata alla qualificazione.

«Cercavamo il successo — osserva — e l'abbiamo ottenuto. Questo è un motivo di soddisfazione tanto più che l'Atalanta è veramente una buona squadra. Naturalmente stiamo lavorando per raggiungere anche altri obiettivi, come l'intesa e una maggior armonia negli scambi, e sono convinto che verranno con il tempo».

Anche ieri i granata hanno patito per un certo periodo di tempo l'offensiva avversaria e l'allenatore lo fa rimarcare senza alcuna esitazione:

«Ogni tanto nella squadra si crea tensione — puntualizza Radice —, il gioco diventa poco organico e passiamo dei guai. Era successo a Cosenza e si è ripetuto contro l'Atalanta: sono pecche da eliminare e che in questo periodo si possono spiegare anche con il fatto che tutti i reparti hanno subito delle modifiche sostanziali».

Comi è convinto che la squadra abbia offerto una buona prestazione contro gli orobici.

«Dovremo sicuramente migliorare — dice — soprattutto in continuità e affiatamento, ma il test è stato positivo».

Il pubblico ha dimostrato però di soffrire di... nostalgia e spesso ha invocato polemicamente il nome di Dossena, sottolineando talvolta con fischi gli errori del suo sostituto.

«Ecco — precisa Comi — non vorrei che si creassero degli equivoci per il fatto che porto la stessa maglia di Dossena. Siamo giocatori dal ruolo e dalle caratteristiche completamente diverse. A me si chiedono essenzialmente mansioni di raccordo e coordinamento, insomma dell'uomo che deve aiutare un po' tutti. E i tifosi, tutto questo credo che l'abbiano compreso».

Gritti parla a nome della coppia d'attacco, che si è suddivisa l'onore di aver segnato le reti del successo.

«In due partite, io e Polster abbiamo segnato tre gol e questo dimostra che fino ad ora abbiamo fatto il nostro dovere. Verranno anche momenti difficili, può che toccherà agli altri sostituirci nel segnare. La cosa più importante è che si provveda qualcuno».

Una sola annotazione di carattere clinico: il libero Cravero è stato sostituito a causa di un probabile stira- Oggi il difensore granata sarà sottoposto agli accertamenti del caso e quindi se ne saprà qualcosa di più.

Piersanto Alfonsetti

Trattore del volo nascita per il [illegible] Pacione

I gialloblù hanno battuto il Messina 2-1

VERONA — Il Verona ha vinto senza troppi patemi l'incontro con il Messina, per 3-1. Bagnoli ha mandato in campo una formazione rinnovata. Le novità sono rappresentate da Volpati al posto di Fioli, da Verza che rileva Iachini e Bruni che rimpiazza Galia. Il centrocampo è quindi mutato.

Il Verona prende subito l'iniziativa e sembra voler vincere in fretta l'incontro, ma la prima grossa occasione è del Messina che sfiora il gol al 4' con Lerda il quale, tutto solo, da posizione favorevole dentro l'area, scaglia un diabale che finisce a lato d'un soffio. Al 14' la prima rete giallobl: è di pronto a sfruttare un traversone di Berthold.

Nella ripresa il Verona raddoppia al 74' con una bella manovra Di Gennaro-Elkjaer-Di Gennaro che il capitano conclude seccamente a rete. A tre minuti dal termine, con una forte conclusione dal limite dell'area, Schillaci riduce il distacco.

Il veronese Pacione, scontratosi con un avversario al 40', è uscito dal campo: ha riportato la frattura del setto nasale ed ha dovuto essere accompagnato all'ospedale per gli esami radiografici. **Valentino Fioravanti**

Gritti «Ma occupo il ruolo di Dossena»

Il giovane granata replica ai fischi dei tifosi - [illegible] stiramento alla coscia destra per Cravero, oggi la diagnosi - Radice: «Il successo che volevamo»

TORINO — Il Torino ha fatto centro per la seconda volta in questa Coppa Italia e Radice sorride: non tanto — è lui il primo ad ammetterlo — per le valutazioni tecniche che il confronto di ieri sera con l'Atalanta gli ha suggerito, quanto per il risultato positivo, che avvicina i granata alla qualificazione.

«Cercavamo il successo — osserva — e l'abbiamo ottenuto. Questo è un motivo di soddisfazione tanto più che l'Atalanta è veramente una buona squadra. Naturalmente stiamo lavorando per raggiungere anche altri obiettivi, come l'intesa e una maggior armonia negli scambi, e sono convinto che verranno con il tempo».

Anche ieri i granata hanno patito per un certo periodo di tempo l'offensiva avversaria e l'allenatore lo fa rimarcare senza alcuna esitazione:

«Ogni tanto nella squadra si crea tensione — puntualizza Radice —, il gioco diventa poco organico e passiamo dei guai. Era successo a Cosenza e si è ripetuto contro l'Atalanta: sono pecche da eliminare e che in questo periodo si possono spiegare anche con il fatto che tutti i reparti hanno subito delle modifiche sostanziali».

Comi è convinto che la squadra abbia offerto una buona prestazione contro gli orobici.

«Dovremo sicuramente migliorare — dice — soprattutto in continuità e affiatamento, ma il test è stato positivo».

Il pubblico ha dimostrato però di soffrire di... nostalgia e spesso ha invocato polemicamente il nome di Dossena, sottolineando talvolta con fischi gli errori del suo sostituto.

«Ecco — precisa Comi — non vorrei che si creassero degli equivoci per il fatto che porto la stessa maglia di Dossena. Siamo giocatori dal ruolo e dalle caratteristiche completamente diverse. A me si chiedono essenzialmente mansioni di raccordo e coordinamento, insomma dell'uomo che deve aiutare un po' tutti. E i tifosi, tutto questo credo che l'abbiano compreso».

Gritti parla a nome della coppia d'attacco, che si è suddivisa l'onore di aver segnato le reti del successo.

«In due partite, io e Polster abbiamo segnato tre gol e questo dimostra che fino ad ora abbiamo fatto il nostro dovere. Verranno anche momenti difficili, può che toccherà agli altri sostituirci nel segnare. La cosa più importante è che si provveda qualcuno».

Una sola annotazione di carattere clinico: il libero Cravero è stato sostituito a causa di un probabile stira- Oggi il difensore granata sarà sottoposto agli accertamenti del caso e quindi se ne saprà qualcosa di più.

Piersanto Alfonsetti

Trattore del volo nascita per il [illegible] Pacione

I giallobl hanno battuto il Messina 2-1

VERONA — Il Verona ha vinto senza troppi patemi l'incontro con il Messina, per 3-1. Bagnoli ha mandato in campo una formazione rinnovata. Le novità sono rappresentate da Volpati al posto di Fioli, da Verza che rileva Iachini e Bruni che rimpiazza Galia. Il centrocampo è quindi mutato.

Il Verona prende subito l'iniziativa e sembra voler vincere in fretta l'incontro, ma la prima grossa occasione è del Messina che sfiora il gol al 4' con Lerda il quale, tutto solo, da posizione favorevole dentro l'area, scaglia un diabale che finisce a lato d'un soffio. Al 14' la prima rete giallobl: è di pronto a sfruttare un traversone di Berthold.

Nella ripresa il Verona raddoppia al 74' con una bella manovra Di Gennaro-Elkjaer-Di Gennaro che il capitano conclude seccamente a rete. A tre minuti dal termine, con una forte conclusione dal limite dell'area, Schillaci riduce il distacco.

Il veronese Pacione, scontratosi con un avversario al 40', è uscito dal campo: ha riportato la frattura del setto nasale ed ha dovuto essere accompagnato all'ospedale per gli esami radiografici. **Valentino Fioravanti**

GIRONE 1

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Campobasso-Spal	1-0 (1-0)	Bologna-Verona
Cesena-Bologna	0-1 (0-1)	Campobasso-Cesena
Verona-Messina	2-1 (2-1)	Messina-Spal

CLASSIFICA	P.ti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Bologna	6	2	2	0	0	0	3	0
Verona	6	2	2	0	0	0	3	1
Cesena	3	2	1	1	0	0	1	1
Campobasso	3	2	1	1	0	0	1	2
Messina	0	2	0	2	0	0	1	2
Spal	0	2	0	2	0	0	0	2

GIRONE 2

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Bari-Monza	1-0 (1-0)	Bari-Barletta
Como-Milan	1-2 (1-2)	Como-Parma
Parma-Barletta	1-0 (1-0)	Monza-Milan

CLASSIFICA	P.ti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Milan	6	2	2	0	0	0	7	1
Parma	6	2	2	0	0	0	5	2
Como	3	2	1	1	0	0	3	3
Bari	3	2	1	1	0	0	1	0
Monza	0	2	0	2	0	0	2	5
Barletta	0	2	0	2	0	0	1	3

GIRONE 3

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Ascoli-Reggiana	2-1 (2-1)	Brescia-Inter
Brescia-Taranto	4-0 (4-0)	Reggiana-Catania
Inter-Catania	4-1 (4-1)	Taranto-Ascoli

CLASSIFICA	P.ti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Ascoli	5	2	1	1	1	0	3	2
Inter	4	2	1	0	0	1	6	3
Brescia	3	2	1	1	0	0	4	1
Reggiana	3	2	1	1	0	0	2	2
Taranto	2	2	0	1	1	0	2	6
Catania	1	2	0	1	0	1	2	5

GIRONE 4

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Avellino-Piacenza	1-0 (1-0)	Avellino-Centese
Centese-Empoli	1-6 (0-0)	Empoli-Cremonese
Samb.-Cremon.	2-5 (1-1)	Piacenza-Samben.

CLASSIFICA	P.ti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Avellino	6	2	2	0	0	0	4	0
Cremonese	5	2	1	0	1	0	2	1
Empoli	4	2	1	0	0	1	3	2
Centese	2	2	0	1	1	0	0	1
Sambened.	1	2	0	1	0	1	1	4
Piacenza	0	2	0	2	0	0	2	4

5

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Fiorent.-Udinese	2-0 (2-0)	Modena-Fiorentina
Livorno-Napoli	0-2 (0-1)	Padova-Livorno
Modena-Padova	1-1 (0-0)	Udinese-Napoli

CLASSIFICA	P.ti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Napoli	6	2	2	0	0	0	6	0
Fiorentina	6	2	2	0	0	0	3	0
Livorno	3	2	1	1	0	1	1	2
Modena	2	2	0	1	1	0	0	4
Padova	1	2	0	1	0	1	0	1
Udinese	1	2	0	2	0	0	0	3

GIRONE

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Cagliari-Genoa	0-2 (0-2)	Genoa-Triestina
Monopoli-Pescara	1-1 (1-1)	Monopoli-Cagliari
Triestina-Roma	0-2 (0-2)	Pescara-Roma

	P.ti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Pescara	6	2	2	0	0	0	3	2
Roma	6	2	2	0	0	0	3	0
Triestina	3	2	1	1	0	0	2	2
Genoa	3	2	1	1	0	0	3	5
Monopoli	0	2	0	2	0	0	1	5
Cagliari	1	2	0	2	0	0	0	4

GIRONE 7

RISULTATI		Domenica agosto
Vicenza-Arezzo	1-0 (1-0)	Arezzo-Torino
Samp-Cosenza	2-0 (2-0)	Atalanta-Cosenza
Torino-Atalanta	2-1 (2-1)	Vicenza-Sampdoria

CLASSIFICA	P.ti		Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Sampdoria	6	2	2	0	0	0	4	0
Torino	6	2	2	0	0	0	2	1
Atalanta	2	2	1	1	0	0	4	3
Vicenza	2	2	1	1	0	0	2	1
Cosenza	0	2	0	2	0	0	0	3
Ar	0	2	0	2	0	0	0	3

GIRONE 8

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Catanzaro-Pisa	0-1 (0-1)	Casertana-Pisa
Lazio-Juventus	(1-1)	Juventus-Catanzaro
Lecce-Casertana	(2-0)	Lazio-Lecce

	P.ti	G	V	P	V	P	F	S
Juventus	5	2	1	0	1	0	4	1
	4	2	1	0	0	1	1	0
Lazio	3	2	0	0	1	1	1	1
Casertana	3	2	1	1	0	0	1	2
Lecce	3	2	1	1	0	0	2	3
atanzaro	0	2	0	2	0	0	0	2

Gullit, un gol imparabile

Galli para un rigore e salva i rossoneri, nella ripresa si scatenano i nerazzurri

Il Milan soffre, l'Inter dilaga

La formazione di Sacchi in evidente difficoltà nel secondo tempo, quella di Trapattoni si scuote dopo lo svantaggio iniziale

Gullit e Van Basten, poi la paura

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — La fragilità del Como contro la potenza del [illegible] targato Olanda. Inevitabile la differenza di reti, inevitabili i colpi vincenti della premiata ditta Gullit-Van Basten, la linea giusta [illegible] anticipo da Silvin [illegible]. Soltanto nella ripresa con l'ingresso di Borghi, il Milan ha saltuariamente sofferto il ritrovato carico [illegible] Como ma ormai era troppo [illegible].

L'assenza di Virdis, [illegible] stretto a restare fuori a causa del solito dolore alla schiena, dopo [illegible] tregua durata [illegible] anno, ha finito per fare il gioco del Milan [illegible] non proprio di Sacchi, perché la formazione [illegible] ha potuto distendersi meglio in campo senza quella [illegible] che si avventura con il trio offensivo.

Gullit ha aperto le marcature con un [illegible] irresistibile: un colpo di testa che avrebbe mandato dentro [illegible] palloni. [illegible] quello che ha piegato Paradisi. Uno svolazzare di capelli, anni di treccine, ed una capocciata tremenda, alla John Charles tanto per [illegible] tenderci. Quando l'olandese si muove come nell'azione del gol, i difensori possono soltanto [illegible] che [illegible] il bersaglio [illegible] gli [illegible] devono incollare [illegible] anche se rischiano di fare la fine di chi vuole salire su un locomotiva [illegible] velocità.

Il [illegible] concesso da Van Basten, dopo alcuni attimi spuntil [illegible] sempre presente nelle zone [illegible] potenziale pericolo per gli avversari, è [illegible] magistrale, fortemente voluto [illegible] colpo [illegible] scivolata che ha [illegible] preso l'intera [illegible] che ha lasciato alquanto a desiderare anche per [illegible] simo forfeit, quello di Tempestilli, e [illegible] evidenziato contro il ritmo [illegible] Milan tutti i suoi [illegible].

Fin troppo facile il compito del centrocampo milanista contro un Como inesistente anche nella parte [illegible] vralgica: ciononostante Bortolazzi non ha saputo trovare [illegible] la misura giusta nei lanci.

In [illegible] molti personaggi, a parte Berlusconi: Cesare Maldini, Brighenti, Berselini, Sonetti. L'arbitro Bergamo, poco prima della [illegible] ha appeso [illegible] reintegrato ufficialmente nei ranghi internazionali tanto è vero che Campanati l'ha designato per una delle [illegible] più importanti della Coppa dei Campioni, quella di ritorno fra Stoccolma e Porto.

La partenza fulminea [illegible] Milan ha indubbiamente choccato il Como: [illegible] in svantaggio dopo appena 8' è deleterio per chiunque, immaginiamo [illegible] una squadra [illegible] attributi quale quella lariana. La rete di [illegible] originata da [illegible] Albiero ai limiti dell'area [illegible] susseguente punizione calciata [illegible] Bortolazzi: spiovente [illegible] area e [illegible] zuccata di Gullit.

Soltanto al 20' il Como trova [illegible] forza per reagire ed affida al libero Albiero le [illegible] speranze ma il colpo di [illegible] è [illegible] esito. Più pericolosa l'azione [illegible] con Borghi [illegible] oltre [illegible] barriera del fuorigioco: [illegible] ni Galli [illegible] costretto ad abbandonare la propria area e ad uscire di [illegible].

Ancora Gullit irresistibile (22') sulla fascia destra, salta due difensori [illegible] dietro all'altro poi scodella la palla in [illegible] dove Van Basten si trasforma in... uomo-pesce [illegible] tentativo di deviare dentro di [illegible]. Un gran tiro di Borghi [illegible] da 35 metri [illegible] poco a lato; perso di Gullit ma sbaglia [illegible].

[illegible] 36' Il raddoppio [illegible] Basten: azione di Gullit, appoggio a Bortolazzi, traversone in area dove [illegible] Basten stavolta non perdona pur dovendo districarsi a terra in mezzo a diversi [illegible] versari. A 7' dalla conclusione palo di Bortolazzi.

Nella ripresa il Como trova [illegible] di [illegible] pericoloso [illegible] sullo Borgonovo: [illegible] cante entra in area, scavalca Galli [illegible] un magistrale pallonetto, la sfera sembra in rete [illegible] riesce a salvarsi [illegible] prima della [illegible] nea.

Entra Borghi e al [illegible] il Como ha [illegible] per ridurre lo svantaggio ed [illegible] rigore per l'attaccamento [illegible] Mattei da parte di Baresi. Fallo [illegible]. Calcia [illegible] ma [illegible] è bravissimo a salvare sulla sinistra in tuffo in angolo. Tiro [illegible] bandierina, conclusione di Cimmino [illegible] deviazione [illegible] Borgonovo e [illegible] stavolta è battuto. Subito dopo segna Van Basten ma Bergamo ravvisa [illegible] fallo dello olandese su Mascoppi, dunque rete [illegible] annullata. [illegible] palo di Zanoncelli.

Giorgio Gandolfi

1-2

Como: Paradisi 6; Cimmino 5 (35' De Solda s.v.), Annoni 6; Centi 6 (76' Viviani s.v), Mascoppi 6, Albiero 6,5; Mattei 6, Invernizzi 6, Borgonovo 7, Notaristefano 6, Giunta 6,5 (58' Borghi 6)

Milan: G. Galli 6,5; Tassotti 6, Bianchi 6; Ancelotti 6, F. Galli 6,5, Baresi 6,5; Donadoni 6, Bortolazzi 6 (68' Zanoncelli 6), Van Basten 7, Gullit 7,5, Massaro 6 (78' Colombo s.v.).

Arbitro: Bergamo 6.

Reti: 8' Gullit, 36' Van Basten, 67' Borgonovo.

Altobelli-tris ridimensiona il Catania

MILANO — C'è voluto un tempo di studio e [illegible] rigore messo a [illegible] dal Catania per svegliare l'Inter che [illegible] è riuscita a vincere la sua seconda partita [illegible] Coppa [illegible] per 3-1. [illegible] formazione di Trapattoni non ha convinto molto, vista la fatica che ha dovuto [illegible] nere per avere ragione degli avversari. La vittoria è [illegible] propiziata [illegible] dai gol di Altobelli che così, con 49 segnature, raggiunge e supera [illegible] un punto Boninsegna [illegible] [illegible] graduatoria [illegible] migliori cannonieri di Coppa Italia fermo a quota [illegible].

La sconfitta subita domenica [illegible] Taranto [illegible] rigori e [illegible] brutto tempo [illegible] giorni scorsi ha tenuto lontano il grande pubblico [illegible] San [illegible] per l'esordio dell'Inter. Poco più di ventimila persone [illegible] accorse e [illegible] il benvenuto a Vincenzo Scifo, la [illegible] stella nerazzurra che ieri faceva la sua prima apparizione. Un solo striscione di benvenuto e [illegible] applausi hanno accompagnato [illegible] squadra quando è [illegible] in [illegible]. I boys interisti hanno del tutto ignorato Zenga a conferma [illegible] i rapporti [illegible] molto tesi e che i suoi fans l'hanno ormai scaricato.

La partita [illegible] l'Inter proiettata in [illegible] alla [illegible] risolutore per [illegible] i riachi [illegible] Taranto, ma l'accorta difesa [illegible] siciliani chiude [illegible] tutti i [illegible] chi e la [illegible] sulla [illegible] più del dovuto. E specie [illegible] primi minuti evidenzia alcune sfasature [illegible] centrocampo dove Matteoli e Scifo più [illegible] una volta [illegible] ostacolano a vicenda.

Per [illegible] il [illegible] pressing asfissiante e indiapettibile i nerazzurri che non [illegible] [illegible] la [illegible] per aggirare [illegible] [illegible] controllo dagli [illegible] davanti alla propria porta, dove il [illegible] rintagna [illegible] lunghi tratti. La prima azione degna di [illegible] [illegible] è quando [illegible] affonda per [illegible], [illegible] stante [illegible] Calcia di [illegible] Oriali, questa volta nell'angolino opposto ed il gol [illegible].

[illegible] della ripresa [illegible] un'Inter [illegible] che dopo [illegible] minuti [illegible] a pareggiare il conto. Ciocci servito lungo da Scifo entra [illegible] [illegible] il portiere [illegible] uscita dispersiva riesce a respingere il pallone con una [illegible]. La sfera giunge a Fanna che crossa sul fronte opposto per Altobelli che non ha difficoltà a [illegible] in rete. Dopo 16' ancora Altobelli fuga lo spauracchio dei rigori portando l'Inter in [illegible] taggio. Ferri scavalca sulla fascia destra crossa dal fondo; De Simone non controlla bene e Spillo è lesto a deviare in rete. E dopo [illegible] minuti al 89' Passarella chiude la [illegible] trasformando in rete una punizione [illegible] limite. [illegible] questo punto Trapattoni, a risultato ormai acquisito, de[illegible] Scifo, [illegible] [illegible] in più [illegible] un'occa[illegible] manda [illegible] [illegible] difendere Nobile, l'altro nuovo acquisto della stagione. [illegible] questa [illegible] gli applausi per il belga [illegible] più calorosi e convinti.

A due minuti dalla fine Al[illegible] [illegible] inserisce in un disimpegno avversario, entra [illegible] [illegible] e [illegible] tutta calma batte il portiere avversario per la terza volta tra il tripudio dei pochi tifosi che sono rimasti sugli spalti sfidando la [illegible] che cade abbon[illegible].

Nino [illegible]

Con i tre gol realizzati il Catania, Altobelli è il nuovo capocannoniere di Coppa Italia: con [illegible] reti ha superato Boninsegna (48)

4-1

Inter: Zenga 6; Bergomi 6 (81' Calocterra s.v.), Mandorlini 5,5 (46' Piraccini 6); Baresi 5, Ferri 6, Passarella 6; Fanna 5,5, Scifo 7 (71' Nobile s.v.), Altobelli 7,5, Matteoli 6, Ciocci 5,5.

Catania: Marigo 6; Longobardo 6, De Simone 5 (81' Breve s.v.); Pellegrini 6, Canuti 6,5, Gerdieri 6; Mattei 5,5, Franzetto 6,5, Palermo 6 (77' Cannavaro s.v.), Maddaloni 6, Mandreoli 5,5.

Arbitro: Cornieti.

Reti: 29' Gardieri (rigore), 47', 83' e 89' Altobelli, 69' Passarella.

Un'altra convincente prestazione dei campioni d'Italia a Livorno

Domina il Napoli con Giordano-Careca

Maradona (un palo) il brillante ispiratore

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Diego Ar[illegible] Maradona resta il «proteta» del Napoli che ieri, battendo 2-0 il Livorno, [illegible] collezionato la 15ª vittoria consecutiva in Coppa Italia, ipotecando la qualificazione. Autentico primato in materia. Anche se non ha segnato, Dieguito ha propiziato il primo gol di Giordano, [illegible] colpito [illegible] clamoroso palo [illegible] [illegible] travolgente [illegible] personale. [illegible] è visto negare il 2-0 da Boldini proprio allo scadere, ed ha pilotato il gioco, ritrovando l'«affetto» [illegible] tifosi partenopei. Uno [illegible] essi [illegible] addirittura scavalcato la rete di protezione, reggendo uno striscione, per andarlo a festeggiare in campo: un poliziotto [illegible] rimandato tra il pubblico il pacifico invasore.

I soliti Giordano e Careca [illegible] fissato il risultato, con due reti quasi [illegible] distanza ravvicinata, ma il Livorno, che [illegible] invano un rigore, non [illegible] mai per vinto, impegnando a fondo il Napoli sia sul piano atletico che [illegible] stico e costringendo Garella a compiere [illegible] parate-gol. A [illegible] [illegible] sfida europea di [illegible] nel «Bernabeu» aperto solo agli [illegible] ai lavori, il Napoli deve [illegible] cora lavorare per raggiungere la condizione ideale anche se, per un'ora, ha impressionato [illegible] per il potenziale [illegible] attacco. E di questo si preoccupa [illegible] il Real Madrid che «studia». Il Napoli anche [illegible] Coppa Italia. [illegible] Bernaiker, il tecnico [illegible] i bianchi spagnoli, ha mandato a Livorno Jorge Valdano, diventato il suo uomo [illegible] fiducia. Il trentunenne argentino, che un [illegible] fa [illegible] ne che eliminò la Juventus dalla Coppa dei Campioni, alcuni mesi [illegible] stato colpito da un'epatite virale: [illegible] guarito ma la malattia gli impedisce di tornare a giocare almeno per il momento. E così il campione del mondo (che corteggia l'amico fraterno Maradona [illegible] del Real Madrid. [illegible] lo vorrebbe ingaggiare fra [illegible] stagioni quando gli scadrà il [illegible] con il Napoli) fa l'osservatore.

Ieri sera, al vecchio Ardenza intitolato ad Armando Picchi, Valdano ha visto Maradona in gran forma. «Quando il perso il metta al servizio della squadra fa la differenza, e il Napoli è squadra solida, disciplinato e centrocampo, con una difesa all'italiana: il Real Madrid non dispone di una stella del livello di Diego, ma ha dei buoni talenti, come Butragueño e Hugo Sanchez che vedremo equilibrate la sfida».

[illegible] detto Valdano. Oltre [illegible] piaciuti anche [illegible] pronto all'appuntamento [illegible] il gol, e Careca, molto mobile anche se il Napoli a tridente, malgrado il recupero di Francini, ha talvolta sofferto il ritmo e la velocità [illegible] Livorno, specie a centrocampo.

I campioni d'Italia, però, erano privi di Bagni, rimasto a riposo precauzionale per una lombosciatalgia che non gli impedirà di giocare domenica prossima a Udine. [illegible] senza il centrocampista della Nazionale, che Bola (poi sostituito da Filardi) ha fatto rimpiangere, e [illegible] Ferrario hanno imposto al Livorno (Serie C1 e reduce [illegible] vittoria sull'Udinese) [illegible] [illegible] superiore, sia pure con qualche brivido.

Dopo [illegible] minuti [illegible] Napoli era [illegible] in vantaggio. Boldini [illegible] stato in [illegible] una punizione-bomba da Renica [illegible] [illegible] trentuno di metri e, sugli sviluppi dell'azione, gli azzurri passavano. Maradona riceveva da Romano, scambiava con De Napoli, e poi con uno scatto, dalla linea di fondo, centrava basso per l'accorrente Giordano che insaccava.

Il Livorno reagiva e [illegible] 13' M[illegible] il avventava su un pallone in area, davanti a Garella, e [illegible] lo anticipava [illegible] atterrandolo. Per [illegible] nonostante le proteste non [illegible] rigore.

A deliziare la folla ci pensava [illegible] che saltava Pontis e [illegible] come birilli e poi [illegible] sinistro centrava [illegible] pieno la base del palo (26'). [illegible] prodezza di Dieguito [illegible] rilava il gol. Su capovolgimento [illegible] fronte, Pontis riscattava l'errore precedente [illegible] ad una [illegible] Garella, con un [illegible] da fuori area: il portiere respingeva in corner evitando il pareggio.

Il campanello d'allarme scuoteva il Napoli che sfiorava i colpi e [illegible] Romano sfiorava. Il raddoppio (34'): Boldini non [illegible] il bolide ravvicinato e, [illegible] Falsettini liberava.

[illegible] apertura di ripresa, [illegible] si [illegible] bene in dribbling ma poi, [illegible] tirare, servivo Giordano, [illegible] un passaggio troppo arretrato. [illegible] possibile [illegible] sfumava. [illegible] risattava [illegible] dirottando in rete un [illegible] di Giordano. Era il maicheti. [illegible]

Bernardi

0-2

Livorno: [illegible] 6; Rizzo 6, Manetti 5,5; Pontis [illegible] Falsettini 6, [illegible] 6; Perrotta 6, Mazzoni 6, Protti 5, Marocchi 6 (87' Allegri s.v.), [illegible] 5,5.

Napoli: [illegible] 7; Bruscolotti [illegible] (76' Bigliardi s.v.), Francini 6; Sola 5/46' Filardi 6,5), Ferrara 6,5, Renica 6; Careca 6,5, De Napoli 6, Giordano 6,5 (88' Milano s.v.), Maradona 7, Romano 6.

Arbitro: Baldas 5,5.

Reti: 9' Giordano, 51' Careca.

Spettatori: 17.982 paganti per un incasso di lire 362 milioni.

Ammoniti: Protti, Mutterlefli, Filardi, Bi[illegible]

Un autogol del Cosenza aiuta i liguri, in esilio ad Alessandria

Samp, quanto sei sciupona

Cerezo rimedia agli errori di Mancini

ALESSANDRIA — Nonostante l'alluvione, la Sampdoria fa il pienone al «Moccagatta» contro il Cosenza. E' la prima occasione per vedere all'opera i propri beniamini e i tifosi blucerchiati non se la fanno sfuggire.

Sugli spalti sono almeno in quindicimila, resi euforici dal successo di Arezzo. Vialli e compagni non li deludono e partono alla grande. Al 3' i ragazzi di Boskov [illegible] già in vantaggio, ma devono ringraziare il libero del Cosenza Castagnini che devia alle spalle di Simoni un colpo di testa di Briegel, su angolo di Mancini.

La Samp, proprio come ad Arezzo, dove aveva segnato al 1', si trova la strada in discesa e cerca di approfittarne. Ma ancora una volta l'insostituibile Mancini [illegible] la [illegible] della squadra: al 20', su lancio di Marmini, si trova a tu per tu con Simoni, potrebbe tirare a colpo sicuro oppure passare la palla a Vialli, appostato [illegible] Sceglie però la [illegible] peggiore, cercando il dribbling [illegible] portiere, che gli ruba il tempo e svanisce la minaccia.

Mormorii [illegible] disapprovazione sugli [illegible] [illegible] comunque [illegible] riesce a uscire dalla propria metà campo.

I [illegible] reclamano anche [illegible] rigori, piuttosto evidenti: il primo [illegible] 13' [illegible] fallo [illegible] Castagnini [illegible] Briegel, spostato con un colpo d'anca mentre stava [illegible] tirare [illegible] contro dell'area, [illegible] [illegible] una violenta [illegible] [illegible] spalle [illegible] Cerezo [illegible] verso la porta.

La Sampdoria ci prova anche con Vierchowod, in [illegible] stante proiezione offensiva, ma [illegible] po' per sfortuna, un po' [illegible] incapacità degli [illegible] taccanti, non [illegible] a passare.

Positiva comunque la prova di Pusi, in marcatura [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] lanci millimetrici, e [illegible] Vialli. [illegible] [illegible] Marini fa [illegible] marcare da due [illegible].

[illegible] [illegible] ripresa, proprio [illegible] 3' come nel primo tempo, la Samp raddoppia. E' Cerezo a [illegible] [illegible] un colpo di testa a parabola dopo un [illegible] e [illegible] in area [illegible] angolo di Mancini. I cosentini protestano per un presunto fallo sul portiere.

Al 58', [illegible] episodio più che dubbio nell'area [illegible] Cosenza. Vierchowod, al momento [illegible] colpire [illegible] testa, viene spinto platealmente e cade, infortunandosi a una spalla. Nulla [illegible] grave, fortunatamente. Per Tarallo [illegible] una volta non è nulla. I tifosi della Samp, paghi del doppio vantaggio, [illegible] limitano a fischiare.

Le [illegible] continua a [illegible] rere sugli [illegible] binari: blucerchiati [illegible] [illegible] proiezione offensiva e [illegible] asserragliato nella sua area. Intanto il pubblico di fede alessandrina inneggia al ripescaggio [illegible] C2, comunicato durante l'incontro.

All'85' Mancini, lanciato [illegible] Vialli [illegible] la porta avversaria, viene placcato da Marino. [illegible] susseguente punizione [illegible] da Briegel non [illegible] esito. La partita [illegible] chiude [illegible] [illegible] cervellotica [illegible] di Di Marzio che negli [illegible] minuti [illegible] suoi giocatori.

La Samp incamera [illegible] altri tre punti, ma soprattutto mostra [illegible] [illegible] atletica sempre più convincente. Continuano però a preoccupare le «amnesie» di Mancini che anche [illegible] sera si è scordato [illegible] [illegible] ora in porta.

[illegible] Cerbonetni

● Il [illegible], neopromosso in C1, dovrà disputare tutte le partite di Coppa Italia fuori casa a probabilmente anche il primo incontro casalingo di campionato. Il [illegible] prescelto è [illegible] dalla locale amministrazione comunale è quello di [illegible] po

2-0

Sampdoria: Bistazzoni 6; Briegel 6,5, Mannini 6,5; Pusi 7, Vierchowod 7, Pellegrini 6; [illegible] 6, Cerezo 7,5 (80' Bonomi s. v.), Salsano 6,5, [illegible] Vialli 6,5.

Cosenza: Simoni 7; Marino [illegible] Ciaravanti 5,5; Castagnini 5, Presicci 5,5, Giovanelli 5; [illegible]ilaro 5 (88' Tarantino s. v.), Urban 6,5 (80' Montrone s. v.), Bergamini 6, Galeazzi 5,5 (80' Padovano s. v.), Lombardo 5,5.

[illegible] Tarallo.

Reti: [illegible] Castagnini (autorete), [illegible] Cerezo.

Spettatori: quindicimila.

RALLY Nel velocissimo «1000 Laghi»

La Lancia dà spettacolo

JYVASKYLA — Inizia oggi il 37 Rally dei 1000 Laghi, 9ª prova del campionato del mondo. La Lancia, che con la vittoria al [illegible] di Argentina si è già aggiudicata il campionato del [illegible] 1987 con tre [illegible] di anticipo, partecipa con due Delta HF [illegible] [illegible] Martini Racing [illegible] a Markku Alen-kkia Kivimaki e Juha Kankkunen-Juha Piironen. Inoltre è [illegible] [illegible] la Delta HF 4WD, gruppo N, del Jolly [illegible]Club Totip di Alessandro Fiorio e Luigi Pirollo, leader della classifica mondiale piloti gruppo N, cui bastano solo tre punti per la conquista del titolo [illegible].

Il Rally dei 1000 Laghi [illegible] conclude nel primo pomeriggio di domenica dopo quattro tappe [illegible] complessivi 1700 chilometri con 32 prove speciali per [illegible] [illegible] di [illegible] tri. Notevoli i [illegible] rispetto [illegible] [illegible] edizioni. Sono state, infatti, eliminate [illegible] [illegible] prove [illegible] [illegible] alle quali il «1000 Laghi» era [illegible] soprannominato il rally [illegible] «1000 salti». Il percorso ora è più tortuoso [illegible] mantenendo sempre le sue caratteristiche di rally veloci[illegible] ed anche acrobatico per via dei dossi, spettacolare, un vero e proprio gran premio di F1 del rally dal momento che si corre sul filo dei secondi e raramente il distacco finale tra il primo ed il secondo [illegible] supera il minuto.

Cura riservata ed esclusiva per i rallisti finlandesi. Il rally è un vero e proprio derby in famiglia, sono rarissimi i casi di vittorie di piloti stranieri ed in questo caso solo di piloti svedesi. In Finlandia la popolarità dei piloti da rally è enorme: Alen, Mikkola, Vatanen, Salonen sono popolari come i calciatori in Italia. La corsa di casa è stata vinta ben 5 volte da Mikkola, Alen ha vinto ben quattro volte di cui tre (1978-79-80) [illegible] te.

Terminato l'interesse per il campionato del mondo marche, rimane invece aperta la lotta per il titolo mondiale piloti, anche questa ristretta ai tre piloti Lancia: Biasion, attuale leader del campionato ma assente in Finlandia, Kankkunen ed Alen. Per tutti gli altri non ci sono più possibilità di successo e rimane loro solo la possibilità di un successo parziale che ha il sapore di rivincita.

Escluso Renault e Volkswagen, ai 1000 Laghi sono presenti tutte le squadre: Mazda, Ford, Audi, Mitsubishi, Toyota. «*I ballini della stagione* — commenta Cesare Fiorio — *ci sono preparati al massimo per quanto pare. La Lancia ha ormai vinto il titolo ed una nostra vittoria è normale, farà invece sensazione una sconfitta. Ma credo che Alen sia difficilmente battibile*».

g. p.

FORMULA 1 Di Prost il miglior tempo nelle prove di Imola

Piquet bloccato: guidava [illegible] short

IMOLA — Dopo il miglior tempo registrato nelle prove di martedì da Michele Alboreto, ieri la Ferrari ha simulato un gran premio all'autodromo di Imola, insieme alla Williams di Piquet. Sessanta giri del tracciato romagnolo hanno confermato le migliorate prestazioni delle «rosse» di Maranello, anche se a dieci tornate dallo stop finale Alboreto è stato costretto a fermarsi per qualche noia al motore (derivante, sembra, dalla rottura di una piastra che sostiene il cambio), consentendo così a Piquet di registrare il miglior tempo sul giro della «corsa» (1'27"78).

Particolare curioso. Nelson Piquet è stato fermato dai commissari, su ordine della direzione, durante una tornata di prove cronometrate verso le 17,30. Al secondo di questi giri il brasiliano è stato costretto a rientrare ai box perché era salito in vettura in maglietta e calzoncini, anziché con la prescritta tuta ignifuga.

[illegible] prestazione più veloce della giornata è stata di Prost [illegible] con 1'27"17, ottenuta però non in simulazione di gara. Il tempo di 1'27"80 segnato martedì da Alboreto rimane comunque un'ottima performance.

«*Le vetture è decisamente migliorate per merito del lavoro in galleria del vento*», ha ribadito Michele Alboreto, oggi impegnato nell'ultimo giorno di prove per la Scuderia. «*Sono fiducioso* — ha aggiunto —. *Il 6 settembre a Monza conto di fare[illegible]piare al meglio il mio contributo a questo gran premio in F.1*».

Piero Lardi Ferrari ha affermato [illegible] per quest'anno la macchina rimane quella che nelle ultime corse ha fatto [illegible] re alla Scuderia di Maranello cinque doppi ritiri.

«*Stiamo lavorando su quei particolari che ci hanno tradito in questo primo scorcio di campionato mondiale. In particolare* — spiega Alboreto — *qualche modifica l'abbiamo sperimentata ai box lettori e alle sospensioni*». Il progetto per l'impiego delle sospensioni elettroniche la [illegible] già pronto un programma che non partirà però immediatamente. Così come è rimandata alla stagione '88 la nuova monoposto. Alla scuderia di Maranello non escludono per il prossimo Mondiale l'eventualità di una vettura con il motore aspirato e di una con il turbo.

Piquet anche ieri ha sperimentato le nuove sospensioni elettroniche che, forse, [illegible] [illegible] prossimo Gran Premio d'Italia. Contrariamente alle previsioni la vettura della s[illegible] Colonni (che debutterà a Monza) non è scesa in pista.

Le prove oggi terminano, oltre che per la Ferrari, anche per la McLaren e la Benetton. Domani il tracciato romagnolo dovrebbe rimanere completamente a disposizione della Williams.

Tornando alle prove di ieri, l'altro ferrarista, Berger, ha girato poco ed è stato cronometrato in 1'27"88.

Marina Ostolani

■ I Berger in meglio di Senna e Alboreto

IMOLA — I tempi registrati nelle prove di ieri: 1. Prost [illegible] 1'27"17; 2. [illegible] 1'27"83; 3. Berger (Ferrari) 1'27"86; 4. Piquet (Williams) 1'27"77; 5. Cheever (Arrows) 1'28"30; 6. Senna (Lotus) 1'28"81; 7. Alboreto (Ferrari) 1'29"08; 8. Nakajima (Lotus) 1'29"26; 9. Nannini (Minardi) 1'31"88.

calcio [illegible]

■ Viola [illegible] ■ commissario [illegible] Figc

MILANO — Il presidente della Roma, Dino Viola, è stato multato di [illegible] mila lire [illegible] giudice sportivo e, come componente del consiglio di Lega, è [illegible] deferito [illegible] commissario straordinario della Federcalcio, prof. Manzella, [illegible] essere entrato nello spogliatoio dell'arbitro (Amendolia di Messina) [illegible] termine [illegible] Roma-Monopoli di Coppa [illegible].

L'avvocato Barbè [illegible] inoltre squalificato [illegible] due turni Palmieri della Centese e Biasi del Monopoli e sospeso fino al 1° settembre Casagrande del Padova. Multati il Padova di 14 milioni e la Lazio di [illegible].

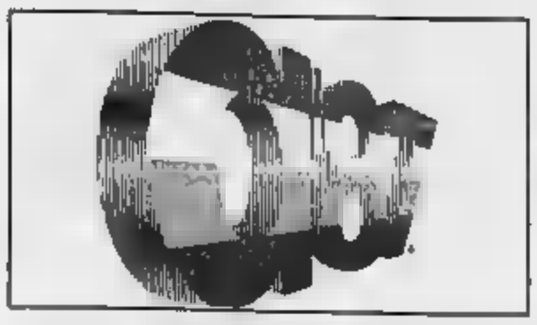
■ L'Alessandria «ripescata» in C2

ALESSANDRIA — I grigi sono stati riammessi in C2. La notizia è giunta ieri [illegible] «Moccagatta» [illegible] è stata annunciata [illegible] con l'allopariante nel [illegible] secondo tempo [illegible] Sampdoria-Cosenza. L'[illegible]no ha coinvolto anche il presidente [illegible] che sedeva in tribuna a fianco del collega alessandrino Amisano. La notizia [illegible] nell'aria da tempo, ora è ufficiale.

■ Coppa Italia di serie C

Questi i risultati della seconda giornata di Coppa Italia di serie B per le squadre liguri-piemontesi. Nel girone A: Casale-Novara 3-2; Saviglianese-Pro Vercelli 3-1; nel girone C: Entella-Pavia 1-2; Vogherese-Derthona 2-4.

● Vinovo — Ieri sera a Vinovo, alla ripresa autunnale delle corse di trotto, il cavallo Eldorado (di Milani) ha vinto il Premio Prosinone di 16 milioni battendo nell'ordine Cenacolo, Enea Ve e Cromyko. Tempo al chilometro: 1'18"7. Totalizzatore: vincente 63; [illegible]



Scopriamo cosa è lecito attenderci dagli azzurri nelle gare mondiali di Roma

Sette medaglie a portata di mano

Panetta, che aspira a due medaglie, a Andrei nel ruolo di favoriti - Antibo, Damilano, Ducceschi a Lambruschini: più a semplici outsider

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — I sogni cominciano all'alba, recita il titolo di un famoso [illegible] di Harold Robbins. Nell'atletica il discorso però è differente, tendendo alla perfezione. Le gare, cioè, normalmente restituiscono all'atleta in proporzione al alle sue qualità naturali, ma anche di sacrificio che ha fatto, alla dedizione messa nella preparazione.

Parlare di medaglie sicure, all'antivigilia dell'inizio dei Mondiali di Roma, potrebbe comunque essere azzardato. Più logico dire che ci sono ragionevoli possibilità che si verifichino determinate situazioni in [illegible] favorire la presenza [illegible] italiani [illegible] podio.

Nella [illegible] qui abbiamo indicato [illegible] tuali a massima [illegible] quegli [illegible] possono ragionevolmente aspirare ad [illegible] medaglia, tenendo conto di vari parametri [illegible] per esempio, la presenza di determinati avversari e la condizione di forma attuale [illegible] singoli.

Fare parametri in percentuali non è comunque facile, [illegible] questo [illegible] indicato anche la percentuale di [illegible] di [illegible] finalisti, intendendo con i piazzati fra i primi otto, che addirittura [illegible] risultare dato anche più significativo. In [illegible] d'altronde, dell'élite mondiale, [illegible] è facile ipotizzare per a «piccola» [illegible] molte medaglie: già i piazzamenti possono risultare motivo di soddisfazione per la nostra atletica.

Francesco Panetta, capolista mondiale stagionale in due specialità (10.000 e 3000 siepi), oltre, naturalmente, al primatista mondiale [illegible] peso, Andrei, rappresentano le carte più importanti per la squadra azzurra. D'altronde un atleta [illegible] Antibo, forte [illegible] ripresa e regolarmente piazzato a tutte le più recenti manifestazioni, non può né deve essere trascurato. Ha quanto meno le stesse probabilità di Panetta di salire sul podio del 10.000.

Per rimanere nel [illegible] fondo, abbiamo [illegible] fiducia in Alessandro Lambruschini che vedremo sulle siepi. Addirittura potrebbe giocare, rispetto a Panetta, la carta dell'«uomo sorpresa», vantando una superiore velocità di base rispetto al calabrese, non ci stupiremmo poi troppo di vederlo ottenere [illegible] risultato davvero notevole.

Restando [illegible] medaglie, è pare d'obbligo inserire Maurizio Damilano, cui davvero [illegible] risultato è precluso a priori, nonostante [illegible] nella marcia è debba sempre [illegible] i [illegible] le giurie.

Altrettanto vale per Andrei, favorito d'obbligo, per il quale il non gradito avversario più scomodo [illegible] le polemiche dei giorni scorsi, che potrebbero averne fiaccato il morale.

Fiducia, tornando alla marcia, merita anche Ducceschi [illegible] la [illegible] chilometri, così come i maratoneti dove il [illegible] «numero tre», è quel Bettiol che, [illegible] il [illegible] posto, ha ampiamente contribuito alla conquista della Coppa del Mondo nell'aprile [illegible].

Per quanto piccole, meritano poi di essere accreditati di qualche chance di [illegible] sul podio Antibo per i 5000 e, in misura ben più limitata, [illegible] rappresentanti femminili, la Curatolo e la Salce, oltreché Pavoni (sui 200) [illegible] Evangelisti, anche se il padovano ci ha abituati a grossi exploit che potrebbero [illegible] considerevolmente la [illegible] quotazione.

Più ampio, logicamente, il campo dei possibili finalisti: e fra questi ci auguriamo [illegible] possa davvero essere Gianni Stecchi che in questa stagione, portando il record italiano dell'asta a 5.60, ha [illegible] finalmente ossigeno [illegible] [illegible] specialità piombata nel [illegible] dopo il ritiro di Dionisi all'inizio degli [illegible] Settanta.

Buone possibilità anche per le staffette, con la 4[illegible] maschile decisamente superiore, in prospettiva, all'analoga formazione femminile e alla 4x100, frenata oltretutto da mille problemi.

E in [illegible] femminile ricordiamo Salce e Curatolo, anche azzurre in questo momento in grado di inserirsi nell'élite [illegible].

Giorgio Barberis

Panetta ha la possibilità di salire sul podio in due gare

Le speranze della nostra squadra

a Percentuali a medaglia

UOMINI

Pavoni (200) 10%
Antibo (5000) 25%
Panetta (10.000) 85%
Antibo (10.000) [illegible]
Lambruschini (3000 siepi) 75%
Panetta (3000 siepi) 70%
Evangelisti (lungo) 10%
Andrei (peso) 95%
Damilano (marcia km 30) 90%
Ducceschi (marcia km 50) 75%
Pizzolato (maratona) 50%
Bordin (maratona) 50%
Bettiol (maratona) 50%

DONNE

Curatolo (10.000) 5%
Salce (marcia km 10) 5%

a Percentuali a finale (primi otto)

Pavoni (100) 40%, (200) 90%
Antibo [illegible]%, (10.000) 100%
Panetta (10.000) 100%, (3000 siepi) 100%
Lambruschini [illegible]0 siepi) 100%
Stecchi (asta) 10%
Evangelisti (lungo) 80%
Madinelli (triplo) 5%
Andrei (peso) 100%
Bertani (disco) [illegible]
Staffetta 4x100 maschile 25%
Staffetta 4x400 maschile 50%
Damilano (marcia km 20) 100%
Arena (marcia km 30) 50%
Ducceschi (marcia km 50) 100%
Pizzolato, Bordin e Bettiol (maratona) 80%
Curatolo (10.000 femm.) 60%
Salce (marcia km 10 femm.) 50%
Staffetta 4x400 femm. 15%

Nebiolo riconfermato presidente della Iaaf

Primo Nebiolo, torinese di 63 anni, guida l'atletica italiana da oltre 15 anni. E' presidente della federazione internazionale dall'81 al congresso di Roma, e nell'84 è divenuto presidente dell'associazione delle federazioni olimpiche. Guida lo sport mondiale universitario [illegible] presidente della Fisu ed è vice presidente del Coni

ROMA — Primo atto del congresso della Iaaf, la Federazione internazionale di atletica leggera, è stata l'elezione dei nuovi organi direttivi.

Per Primo Nebiolo, presidente dal 1[illegible] della più importante federazione olimpica, [illegible] è venuta con una prolungata ovazione durata oltre due minuti. Rimarrà in carica fino alla prossima edizione dei Mondiali, prevista per il 1991 a Tokyo.

Con Nebiolo [illegible] stati eletti vicepresidenti il sovietico Leonid Kolmentov, lo statunitense Dian Cassel, il senegalese Lamine Diack e lo svedese Arne Ljungqvist. Quest'ultimo, chirurgo di pri[illegible] piano a Stoccolma, è anche il presidente della commissione medica della Iaaf e membro del Cio. Il Council completo della Iaaf verrà [illegible] quest'oggi esaurite le operazioni di scrutinio.

Alla Iaaf sono state ammesse altre due federazioni nazionali. Esse rappresentano l'ex protettorato portoghese di Macao e le Isole Marshall. Il totale dei Paesi membri [illegible] così da 179 a 181. L'ammissione di due nuovi Stati diventa tanto più importante alla luce della modifica statutaria che Nebiolo farà approvare quest'oggi. Ogni nazione tornerà come alle origini e avrà diritto a un voto [illegible], dal '39 a ieri i Paesi rappresentati erano divisi in tre categorie rispettivamente con 3, 2 e 1 voti.

«*Questa modifica statutaria tuole riportare la Iaaf alle origini* — ha detto il presidente Nebiolo, ancor [illegible] dall'applauso ricevuto — *e darle il massimo* [illegible] *democrazia possibile. In questo giorno, che è forse il più importante della mia vita,* [illegible] *fa piacere pensare di poter far contare di più chi è meno forte. Inoltre voglio confermare come punto primario la battaglia al doping. La nostra è sicuramente la federazione che più ha dibattuto il tema e più dura è stata nel reprimere i trasgressori. Faremo ancora di più* [illegible] *entrambi i sensi*».

Quest'oggi il congresso approverà l'inasprimento già annunciato [illegible] pene per chi risulterà positivo all'antidoping: 2 anni alla prima [illegible], la [illegible] alla seconda.

g. vigl.

Sui 10.000 si gareggerà subito (sabato) per l'oro: l'organizzazione decisa ad eliminare le batterie per i numerosi forfait

A Panetta e Antibo piace (e molto) correre solo la finale

a La maratoneta Waltz costretta a dare forfait

ROMA — Si allunga l'elenco [illegible] «eccellenti»: la norvegese Grete [illegible] vincitrice della maratona [illegible] Mondiali di Helsinki, [illegible] sarà in [illegible]. La Waltz [illegible] [illegible] lunedì i [illegible] metri [illegible] addirittura il [illegible] primato personale, ma la sera [illegible] avvertito [illegible] risentimento muscolare così forte [illegible] impedirle di poggiare il piede in terra. Da allora non [illegible] più allenata ed è stata costretta [illegible] rinunciare.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Sabato, giornata d'apertura [illegible] potrebbe tingersi [illegible] azzurro. Oltre ad Andrei, [illegible] [illegible] ribadire la sua superiorità nel [illegible] sancita dal recente primato del mondo, a battersi per una medaglia potrebbero esserci anche Panetta e Antibo. [illegible] infatti che nell'odierna [illegible] tecnica [illegible] soppresse le batterie del 10[illegible] e di conseguenza, come da regolamento, trasformate in finale immediata (che altrimenti [illegible] disputerebbe [illegible] nedì). Questo per permettere ai corridori impegnati anche [illegible] altre lunghe distanze di poter fruire di un maggiore intervallo tra una gara e l'altra, quindi recuperare meglio.

L'elenco degli iscritti [illegible] prende [illegible] nomi, però è già sicura la rinuncia [illegible] [illegible] dozzina. Se oggi, alla conferma delle iscrizioni 48 ore prima della gara, il numero non dovesse superare i 30, la disputa della [illegible] diretta sarebbe pressoché automatica. E nel clan azzurro non si nasconde che una soluzione del genere [illegible] piacerebbe [illegible] gradita.

«*Parlando francamente* — [illegible] ci Rosa — *la disputa delle batterie sarebbe stata interessante nel caso ci fosse stato Aouita.* [illegible] [illegible] *del marocchino, visto che tanto Panetta* [illegible] *Antibo sono iscritti anche* [illegible] *un'altra gara, il fatto che possano riposarsi qualche giorno in più prima della seconda fatica, non è poi un male*». E poi, [illegible] Rosa preferisce glissare l'argomento, la finale diretta potrebbe convincere anche [illegible] ad essere in pista. Lo spezzino è in lenta ripresa, purtroppo comunque non al meglio: [illegible] finale secca, però, potrebbe decidere anche di tentare [illegible] disputarla e, a livello di squadra, la sua presenza sarebbe di aiuto per gli altri due azzurri.

Panetta, capolista [illegible] stagionale dei 10.000, oltreché dei 3000 siepi, ha fugato le apprensioni generate dalla sua non [illegible] te gara di Zurigo [illegible] settimana fa, effettuando lunedì [illegible] un [illegible] [illegible] a Milano. Il tempo ottenuto (3'40"09), [illegible] perentorietà [illegible] cui ha allungato dopo 700 metri, hanno dimostrato che il risultato di Zurigo [illegible] in buona parte imputabile al gran lavoro svolto, come daltronde aveva chiarito nel dopo-gara il suo [illegible] Rondelli.

«*Adesso sono tranquillo* — dice Panetta da Milano, dove resterà fino a domani — *Si farà la finale diretta? La cosa non cambia molto, il lavoro* [illegible] *mi permette* [illegible] *di* [illegible] *più* [illegible] *prove* [illegible] *necessariamente* [illegible] *ruentire. Sono soddisfatto perché* [illegible] *di aver fatto quanto era nelle mie possibilità per presentarmi* [illegible] *meglio, il risultato verrà dalla* [illegible]. *In ogni* [illegible] *non è da escludere che, dopo i 10.000, provi anche l'avventura delle siepi*».

Pure Antibo è sereno. I problemi intestinali, [illegible] rialzo febbrile, della settimana [illegible] sono superati e negli ultimi tre giorni ha potuto allenarsi con regolarità, ottenendo le verifiche che cercava. «*A me la finale diretta non dispiace* — ammette — *anche* [illegible] *sono preparato per sostenere più turni. Le batterie delle lunghe distanze sono sempre un'incognita: magari [illegible] il ritmo elevato e si finisce di spendere più di quanto si correbbe, oppure estremamente tattiche* [illegible] *in questo caso si corrono tutti i rischi di* [illegible] *troppo affollata*».

Quale potrà essere la tattica di gara? I due azzurri preferiscono non parlarne. Ma a logica, viste le loro caratteristiche, [illegible] [illegible] impostata sul ritmo, nella quale potrebbero trovare la collaborazione di qualche nordico e di qualche africano. Certo è importante non si facciano la guerra l'un l'altro, [illegible] improbabile tanto più che Panetta di questi tempi fa professione [illegible] modestia riconoscendo di [illegible] maggiore [illegible] e dunque maggiori chances.

[illegible] ruolo poi significativo potrebbe essere giocato da Mei, che stasera annuncerà la [illegible] eventuale disponibilità ad [illegible] [illegible] pista. Da campione [illegible] e gregario, per lo spezzino è [illegible] lo magari scomodo [illegible] interpretare, che tuttavia potrebbe garantire all'allievo di Leporati nuove airspate e la possibilità [illegible] dividere con i compagni l'eventuale gioia di [illegible] italiana.

g. bar.

a Bernocchi, quattordicesimo a Busto

Ecco l'ordine d'arrivo della Coppa Bernocchi: 1. Bontempi (Carrera) km 230 in 5'30'3', media 41.752; 2. Chiavazzi; 3. Fondriest; 4. Boerensen; 5. Giambrasio; 6. Piccolo; 7. Masciarelli; 8. Amadio; 9. Pedersen J.; 10. Colagè; 11. Passera; 12. Rocchi; 13. Savini; 14. Baroncelli; 15. Antonelli.

Il velocista della Carrera si regala la Bernocchi, [illegible] a quasi 42 [illegible] media

Sprinta Bontempi, spunta Fondriest

Volata generale dopo [illegible] gara nervosa, al secondo posto l'antico Gavazzi - Il ventiduenne trentino (brillante terzo) monopolizza l'attenzione e l'invidia [illegible] concorrenza - Martini: «Basta [illegible] Rosola»

BUSTO ARSIZIO — Queste prove ciclistiche premondiali stanno preparando il futuro campione iridato (quello del, diciamo, [illegible] Maurizio Fondriest, e stanno intanto creando bei motivi azzurri in vista della prova [illegible] quest'anno, il 6 settembre a Villach. Ieri nella Coppa Bernocchi ha vinto Guido Bontempi, sprinter principe della Carrera: una [illegible] volata su uno stradone [illegible] divorato [illegible] sole, appena fuori [illegible] Arsizio. Bontempi, che in Italia non vinceva [illegible] dalla tappa [illegible] Giro. Il un azzurro, un [illegible] surrone. [illegible] battuto l'antico Gavazzi, che [illegible] battuto il giovane Fondriest, il quale a 25 chilometri dall'arrivo ha [illegible] a staccato tutti per pochi ma significativi chilometri.

Fondriest [illegible] di ventidue anni, di un grosso contratto, di [illegible] stima preventiva, di tanta invidia.

Il ciclismo dei capisaurico già sta facendo [illegible] stesso trattamento [illegible] tipo punching-ball «offerto» a [illegible] quando aveva l'età e [illegible] non esperienza di Fondriest. I due [illegible] trentini, si assomigliano di testa prima ancora che di gambe. Fondriest ha capito tutto e accetta e prende nota. E pedala bene.

L'uso suo intelligente a Villach è problema del c.t. Martini, sempre ottimista e anche sempre bravo: questo è l'ultimo anno in cui Fondriest può gareggiare per gli altri, poi parlerà in prima persona singolare, anzi singolarissima.

Grazie anche ad alcuni dei prescelti da Martini, ieri la corsa è stata bella, a quasi 42 di media. Gli italiani si sono dati da fare, i prescelti [illegible] che, [illegible] stata la [illegible] rivalità. E tutti contro Fondriest, il che è assai lusinghiero per Fon[illegible] Ci sono stati tentativi piccoli e ardenti, poi [illegible] via in dicianove, [illegible] no [illegible] prendendo [illegible] di [illegible] minuto. Ricongiungimento e al chilometro 165, cioè a 53 dalla fine, via in sette, Masciarelli, Boccia, Micoli Giannelli, Rossi, Vegerby e i due Pedersen. Erik il danese e Jorge il norvegese. Cedimento di Boccia e Jorge, i cinque ripresi a meno 26, lo show di Fondriest (che comunque ha corso sempre in attacco) che li ha saltati per primo. Il raggruppamento, la volata.

Dei quindici di Martini mancavano, oltre a Ghirotto in permesso e ad Argentin, Bombini e Pagnin appena tornati dagli Usa, anche Moser: «*Non aveva ancora sufficiente autonomia*» — ha detto Martini — «*e riposare un po' gli fa solo del bene*». Il c.t. ha rilasciato di prendere in esame anche soltanto un embrione di polemica legata ad altre prossime possibili defezioni: «*Non mi rivolto che Argentin non voglia correre sabato il Giro del Veneto, che Saronni voglia imitarlo, che* [illegible] *voglia saltare anche la Due Giorni* [illegible] *Conegliano, come scrivono taluni. Non voglio prestare ecotte, non voglio tirare nessuno. Troveremo la via di mezzo*». A Martini è stato anche riproposto Rosola, sullo slancio di una dichiarazione di Argentin per compagno di squadra: «*Non posso infrangere principi e situazioni, Rosola continua a rimanere fuori, nella mia formazione*». Tutto procede come da copione verso il Mondiale, polemiche comprese.

Gian Paolo Ormezzano

a Canottaggio, ripescaggi a

COPENAGHEN — Nessuna sorpresa per [illegible] [illegible] giornata dei ripescaggi ai campionati mondiali di canottaggio. La squadra [illegible] ha completato il quadro [illegible] propria rappresentanza nelle semifinali [illegible] [illegible]ramma oggi) e nelle finali (sabato e domenica prossimi). Quattro erano le [illegible] impegnate (due di [illegible] pia femminile, quattro con, due senza e singolo maschili) e tutte hanno guadagnato prima di mezzogiorno: il due di coppia femminile ha guadagnato la piccola [illegible] mentre «quattro [illegible] e «due senza maschili» le semifinali. Il singolo (Alberto Belgeri) è stato invece eliminato.

e Basket, cinque giocatrici, tra cui due già selezionate per la nazionale del Messico, sono morte in un incidente stradale avvenuto nel Nord del Paese quasi al confine con gli Stati Uniti.

a Alcalà no alla Carrera

CITTA' DEL MESSICO — Il ciclista messicano Raul Alcalà, rivelazione della stagione, ha detto di aver rifiutato un'offerta della Carrera e dalla Panasonic pari a 250 mila dollari (oltre 300 milioni di lire). «Ho respinto la proposta delle squadre europee — ha detto Alcalà — anche se economicamente molto vantaggiose perché [illegible] trovo assai bene con [illegible] della [illegible]

a Baseball, quarti serie A

Risultati dei quarti di finale della serie A di baseball: Ekv Milano-Mamoli Grosseto 2-6; Roma-Trevi Rimini 3-10; Vape San Marino-Nordital Nettuno 4-8; Biemme Bologna-World Vision Parma 15-11.

e Basket, torneo di Siena: Cibona Zagabria-Mister Day Siena 113-88, Enichem Livorno-Jolly Forlì 93-78.

a Rally Pinzavalle

PORDENONE — Dopo il poker ottenuto al Rally della Lana di fine luglio, con Cerrato, Tabaton, Del Zoppo e Cunico (quest'ultimo ha vinto il gruppo N), la Lancia Delta HF 4WD si presentano con i favori del pronostico al Rally di Pinzavalle, che si disputa da oggi a sabato.

La gara friulana, valida per i campionati europeo (con coefficiente 3), italiano assoluto, turismo e produzione (con coefficiente 4) e per il campionato Fiat uno, è suddivisa in tre tappe. La prima parte da Pordenone alle ore 15,01 di oggi: in programma 202 chilometri.

a Ciclo, date Mondiali '88

VIENNA — Il comitato direttivo dell'Unione ciclistica internazionale ha fissato le date dei mondiali di ciclismo su pista e su strada che il prossimo anno si svolgeranno in Belgio. La pista si disputerà a Ghand dal 23 al 26 agosto, la strada il 27 agosto (50 chilometri a squadre femminile) e il 28 agosto (individuale maschile) su un circuito a Renaix, località a 40 chilometri da Ghand e 60 da Bruxelles. Il circuito per la 50 chilometri a squadre femminile sarà di km 34,400 da percorrere due volte. Quello per gli uomini sarà di km 13,870 da percorrere venti volte.

e Windsurf, sono incominciati a Viareggio i tradizionali campionati italiani windsurfer. Dopo la prima regata Riccardo Giordano (Palermo) guida la prima categoria (oltre i 88 chilogrammi), Andrea Didì (Roma) è in testa nella seconda categoria (fino a 88 chilogrammi), Irene Benzini (Arezzo) conduce la categoria femminile.

Niente da fare per il bolognese ai Mondiali su pista [illegible] Vienna

Golinelli si «ferma» al bronzo la velocità ai soliti giapponesi

Giornata poco felice per l'Italia: soltanto lo stayer Gentili vince la sua batteria

VIENNA — Assente il grande Nakano, che ha dato [illegible] per motivi economici dopo [illegible] vinto per [illegible] anni consecutivi l'oro [illegible] sprint, ci ha pensato Tavvara a riportare in Giappone il titolo della velocità.

Tavvara [illegible] è imposto battendo in semifinale il francese De Rocha e poi in finale, alla bella, il connazionale Matsui.

Le speranze [illegible] un successo azzurro [illegible] [illegible] professionisti, o comunque [illegible] una medaglia d'argento, sono naufragate nella prima serata [illegible] ieri. Claudio Golinelli, di fronte al più forte del torneo, il giapponese Matsuy, è stato battuto [illegible] due [illegible] prove in semifinale. Nella prima [illegible] [illegible] la ma[illegible] [illegible] potente progressione dell'avversario che ha fatto uno sprint da «chilometrista», resta tutto in [illegible] N[illegible] seconda [illegible] prevalso... la giuria. Non è comunque il [illegible] [illegible] recriminare perché [illegible] la scorrettezza l'ha fatta. Ne ha fatte addirittura due e [illegible] probabilmente inutile dopo quella plateale alla fine del secondo giro. L'azzurro ha rubato il tempo al giapponese che però [illegible] ripassandolo ai 200 metri quando appunto avveniva la seconda irregolarità. Sulla linea passava primo Golinelli ma non c'era niente da fare. La Federazione italiana presentava appello ma veniva respinto.

Il bolognese [illegible] passato con facilità nell'altro turno mentre Damian era dovuto ricorrere al recupero dei ripescati per tornare in lizza. Tutto inutile perché Damian ieri mattina si trovava di fronte all'altro azzurro Golinelli (lo prevede il regolamento) che gli lasciava via libera, nella prima prova addirittura [illegible] platealmente [illegible]. Non serviva nemmeno questo [illegible].

Anche [illegible] Panteo, che era rientrata con i recuperi, nei quarti veniva battuta in entrambe le prove dalla sovietica Krucheinitskala che poteva così accedere alle [illegible] Salumae, all'americana Paraskevin e alla campionessa in carica, la tedesca orientale Rothemburger.

Andava male anche nella velocità dilettanti. Sarti e Vitri, che avevano superato il turno di qualificazione, venivano «fatti fuori» en[illegible] [illegible] nei sedicesimi. Vitri era anche vittima di uno spettacolare ruzzolone assieme al tedesco [illegible]. [illegible] prova era ripetuta, [illegible] l'americano Gorski, campione olimpico. Una serata proprio nera, insomma. I due azzurri, [illegible] [illegible] a loro agio nei recuperi a quattro, venivano seccamente eliminati [illegible] più possibilità di appello.

Fuori [illegible] torneo inseguitimento professionisti anche Bolteon [illegible] un [illegible] 6'07" contro un giapponese che era raggiunto; riusciva invece a battere il quotato Nijdam, ottenendo il settimo tempo, l'improvvisato inseguitore Roscioli. [illegible] il fatto di dover incontrare successivamente Worre (miglior tempo assieme a Oersted) lo condannava subito.

[illegible] soddisfazione italiana nel mezzofondo: Gentili (maglia iridata) dominava [illegible] prima batteria [illegible] [illegible] sovietico Romanov. Nelle semifinali dell'inseguimento si trovano addirittura tre [illegible] vietici.

Carlo Valeri

Oggi in tv

Ore 11.00 — Sport news a Sportissimo *(Montecarlo)*.
Ore 13,25 — TG3 Lo Sport *(Raidue)*.
Ore 15,30 — Equitazione: da San Gallo, campionati europei di salto *(Svizzera)*.
Ore 17,25 — Basket: da Roseto, torneo internazionale *(Raitre)*.
Ore 18,30 — TG2 Sportsera *(Raidue)*.
Ore 19,30 — TMC Sport *(Montecarlo)*.
Ore 20,15 — TG3 Lo Sport *(Raidue)*.
Ore 22,30 — Catch professionistico *(Eurotv)*.
Ore 22,45 — Giovedì Sport: ciclismo, da Vienna, mondiali su pista; nuoto, reparto corse *(Raidue)*.
Ore 23,05 — Ciclismo: da Vienna, mondiali su pista *(Svizzera)*.
Ore 23,30 — Ciclismo: da Vienna, mondiali su pista *(Montecarlo)*.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 26 agosto 1987 è stata di 601.525 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Franco [illegible] Mottini
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamarino
Giovanni Paradiso
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Chivasso 1099, Torino
Stampa in fac-simile: S.T.S. Corso Svizzera 26, Catania
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956
CERTIFICATO n. [illegible] 08, 10-10-[illegible]

EK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20122 MILANO via Carducci, 29 - Tel. (02) 86 881
TORINO, c. so d'Azeglio, 60 via Roma, 80 via Mazzini, 39 - Tel. (011) 65 71
Filiali ALBA, v. Vittorio Emanuele, 6 - T. 35 177 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 16 - T. [illegible] 143/ [illegible] 344 ● ASOLO (Treviso) Armenia, 86 Cluni - T. 765 019-765 626 ● ARONA, v.le Stazione, 40/a - T. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 39 - T. 32 266 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - T. 24 700 ● Repubblica, 29 - T. 356 356 ● BOLOGNA, v. Zamboni, 24 - T. 226 885 ● CATANIA, S.so Ognissanti, 140 - T. 343 027 ● CATANZARO, via M. Greco, 120 - T. 44 099 ● CORENNA, c.so Italia, 160 - Tel. 240 573 ● CUNEO, v. S. Orenzio, 11 - Tel. 50 650 ● FOGGIA, v. Dante, 38 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 34 - Tel. 68 1 168 ● GENOVA, v. C. P. Camaro, 1/14 - Tel. 841 288 ● GORIZIA, v. Boccaccio, 3 - Tel. 372 370 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 836 ● MILANO, v. S. Marco (Galleria 1964) - Tel. 80 36 880 ● MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 218 548 ● NOVARA, c. della Vittoria, 2 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.le Stazione, 2/E - Tel. 775 334 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 190 - T. 324 926 ● PARMA, v. Mazzini, 6 - T. 36 843 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Penello, 13 - T. 20 918 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Aeroporto, 2 - T. 51 048 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 161 - T. 47 80 804 ● SANREMO, c. Garibaldi, 47 - T. 366 048 ● SASSARI, v. Predda Niedda, 8 - T. 276 420 ● SAVONA, v. Aonzo, 1/11 - T. 28 318 ● VERCELLI, v. Pola, 65 - T. 66 666

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego [redacted], l'editore ricorda che la legge [redacted] n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTIT
IL TUO AMICO
IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
[redacted] FIDUCIA - SU AUTO
[redacted] 20 anni con [redacted]
PRESTIT
c. Einaudi 5 - Torino
011 [redacted] - 592.293

A.A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari personali in giornata a qualsiasi impiegato e tutti. Telefonare subito allo 011 [illegible]

A.A.A. Società finanzia direttamente
1-20.000.000
con acconti fino a
5.000.000
in 24 ore
trattativa diretta privata
Basta un colloquio telefonico senza presentazione di documenti, rimborso da 6 a 36 mesi
Tel. 521.1552 - 521.1553

A non protestati entro 3 anni
commercianti
artigiani e [redacted]
5.000.000
in un giorno
Tel. 521.1552 - 521.1553

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 542.366

GLUEPH finanziamenti d'ogni tipo. Sconto cambiali. Mutui. Telefonare 011 652 026

DIPENDENTI
Cinque buoni motivi per ottenere subito denaro contante:
1) restituzione anno a dieci anni
2) non firmate cambiali
3) non serviamo conto dei propri
4) anticipo immediato
5) tassi bancari
[redacted] DEL 5°
Torino, tel. 011 504.707
Asti tel. 0141 58.331
Vercelli tel. 0161 53.193

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su fido e immobili. Nessuna spesa di istruttoria. Torino, via Arcivescovado 18, telefoni 516.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a impiegati. Istruttoria gratuita. Tel 513 079 - 511 084

FINANZIAMO
1/30 MILIONI
Commercianti artigiani
Ditte [redacted]
Tel. 011 518.044

MUTUI GABETTI
senza contanti in sei giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Galileo Ferraris 60, tel. 011 5787.

PRIVATAMENTE
[redacted]
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
IN [redacted] ORE
Pratiche per [redacted] 9%.
TEL. [redacted]

PRIVATAMENTE senza alcune spese riservatamente velocemente finanzio tutti, anche dipendenti protestati, tel. 518.030.
35.000.000 in breve tempo a tutti per acquisto, ristrutturazione e liquidità. L. 564 mila al mese. Tel. 748 20 47.

3 Aziende, negozi

A.A.A. [redacted] ricerca urgentemente attività commerciali vendita veloce per contanti. Tel. 535 840.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 sempre vende attività di ogni genere e analizza.
AFFARONE casa della frutta con forte vendita di formaggi. L. 15 milioni uno mensile, vendo per divisione soci. Telefonare 532 466 - 959 1633 serali.
AZIENDAFFARI A 9812 finanziando l'acquisto sede attività commercial-industriali divisione del Gruppo Casaffari.
BAR super centrale fronte banca incasso L. 800 mila al di grano circa, anticipo L. 50 milioni. Telefonare 547 189
INTERCOM 63 20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massi [redacted]

SUPERMERCATI
Vendo per 850 milioni non trattabili 50% quote società 2 supermercati in attività e 2 prossima apertura. Zone Torino città e limitrofe per un fatturato globale di circa 15 miliardi. Scrivere Publikompass 5534 - 10100 Torino.

4 Terreni

VIRO affare terreno Pavarolo mq 3000 acqua luce telefono, ottima posizione, strada asfaltata, L. 230 mila mensili senza anticipo. Il Portico 835 544

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 63 20 ricerca locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

offerte

A. [redacted] 5686 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni immobili industriali.
BOX corso G. Cesare libero nuovo costruzione L. 15 milioni dilazioni, Iva 2%. Tel. 510.801 - 583.371 Civenimmobili.

CAPANNONE
nuovo affittiamo mq 2000 ca. 7.50 uffici mq 500 Venaria Città Mercato. Gabetti Impresa, telefono 5787.

CORSO Re Umberto uffici ristrutturato mq 120 circa in stabile d'epoca L. 1 milione 150 mila mese. Ormeas 525.917

RISTORANTE
vendesi per motivi [illegible] via Mazzini mq 320 completamente arredato. Gabetti Impresa 5787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 650 5822.
OPERAIO offresi qualsiasi lavoro anche come fattorino, patente C. Telefonare 787 515
RAGAZZA libera cerca lavoro come parrucchiera per signora. Telefonare 011 673 4460

commessi, baristi

BARISTA pratico, referenze, cerca lavoro anche temporaneo in locale di passaggio. Tel. 790 3621 ore pasti
TRAMEZZINISTA e barista offresi. Telefonare 650 662

impiegati

A. BONORA lunga esperienza lavori ufficio contabilità, Iva, paghe offresi presso azienda. Tel. 231 876
QUODICENNE primo impiego offresi anche corsista formazione lavoro. Telefonare 713 701
RAGAZZA 25enne cerca lavoro purché serio come impiegata, commessa o collaboratrice familiare. Tel. 0124 77 905.
39ENNE segretaria 3° livello commercio conoscenze lettere computer [illegible] impiego mia referenze. Tel. 739 8144.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAA [illegible] ricerchiamo per abiti da sposa da sera e signora. Telefonare al 513 318 - 874 055.
AZIENDA commerciale assume persone le autoveicoli tempo pieno e part-time. Offresi lavoro sicuro, ottimo guadagno. Per colloquio presentarsi in via G. F. Bernini 9 - Beinasco ore 9-18
CERCANSI tubisti e carpentieri in ferro veneti. Ottima retribuzione. Telefonare [illegible] 14 al 0585 52.361.
[illegible] coppia collaboratrice domestica e giardiniere con patente, senza figli, mini appartamento indipendente, per villa in Carbonè. Esigonsi ottime referenze Tel 0174 607.315 dalle 9 alle 13
CERCO [illegible] mezza età, pratica lavori casa con referenze. Telefonare 011 840.5029 ore pasti o scrivere Marchese, via Mazza 26 - Torino.
CORRIERE ricerca padroncini come [illegible] con furgone 15-18 qt per Torino [illegible]. Telefonare 716.5637.
MONTATORE meccanico per gruppi (teste multiple, attrezzi, sitini) e messa a punto macchine, società costruzione macchine utensili speciali, comolese transfer assume. Si prendono in esame elementi solo se di elevata capacità ed esperienza. Idonei per lavoro sia presso stabilimento, che presso clienti. Scrivere «Publikompass 5537 — 10100 Torino».
PRIMO stage per «Tecnici Software» a Torino. A.C.S.P. non è una scuola ma una società di Software specializzata per la formazione di personale per centri EDP. Su richiesta di aziende locali ricerchiamo diplomati 18/24enni per inserimento stage finalizzato. Presentarsi orario ufficio Amoesystem Concessionaria IBM via Alberto Nota 5.

commessi, baristi

RISTORANTE cerca [redacted] o cameriere con esperienza. Tel. 547.721.

impiegati

AZIENDA assume 2 telefoniste 5 intervistatrici/tori. Presentarsi Il Paradigma via Bartone 50 C.
GEO IMMOBILI srl cerca responsabili di agenzia, senza finanziarie e immobiliari in forte fisso. Scrivere Geo Immobili srl, via S. Anselmo 1 - 10125 Torino

8 Rappresentanti

A. INTERAZIENDA cerca giovani volenterosi anche primo impiego automuniti. Ottimo fisso più incentivi. Tel. 535 840.

AGENZIA INA
inserisce nel proprio organico venditori/venditrici per promuovere il collocamento dei propri servizi finanziari (Fondi Comuni di Investimento e Fondi Pensione). Propone formazione iniziale, assistenza tecnica continuativa, i più evoluti supporti di marketing, un raffinato ambiente [illegible], promozioni, incentivi, un elevato guadagno. Previo compensato con un reddito minimo garantito di 1 milione mensile. Richiede tempo pieno, cultura medio-superiore, minimo 29 anni. Telefonare 535.387 - 515.231.

CERCHIAMO agenti in esclusiva automuniti per vendita articoli largo consumo a negozi, industrie, ristoranti. Disponibili per zone libere del Piemonte e Valle d'Aosta. Offresi: fisso mensile più provvigioni, più premi, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ditta Cmc 0125 [illegible]

15 Autovetture

FERRARI 208 GTB Turbo, full optional unico proprietario. Fioravio vende permuta rateizza. Tel 503 762
LANCAR (aperto tutto agosto) Toyota Land Cruiser turbo Diesel '86 metallizzata. Corso Regina 270 tel. 751 686.
MERCEDES 190 E full optional vettura pari al nuovo 12-85. Fioravio vende permuta rateizza. Tel 503 762
PORSCHE 944 '86 unico proprietario full optional. Fioravio vende permuta rateizza. Tel. 503 762.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112 Ragazzi, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel 658.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI camera tinello cucinino bagno, recente con ascensore, in qualunque zona Torino. Telefonare 539 181.
ACQUISTASI in casa decorosa 2-3 camere tinello cucinino bagno purché libero. Pagamento contanti. Tel 749 2348
ACQUISTO urgentemente libero in Torino 2-3 camere tinello, servizi. Telefonare 770 753 ore pasti
CASAMERCATO 5586 Pagaberaccontanti alloggi liberi ville casette ogni zona corso Massimo d'Azeglio 73.
[redacted] urgentemente [redacted] 4 30-8 libero signorile salone camere cucina bagno mq 90 circa, tel 650 4096
CERCO alloggio libero di camere tinello cucinino bagno in zona semicentrale no piano rialzato. Tel 687 734
MEDICO acquista in Torino da privato alloggio 4 camere tinello cucinino servizi. Pagamento contanti. Tel 706 764
MONOLOCALE urge zona centrale anche da sistemare purché libero. Telefonare 532 18[illegible]
PICCOLO alloggio acquistasi libero con servizio interno, possibilmente ristrutturato. Telefonare 749 2248
PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile libero di 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 350 862 sera - 759 650 ufficio
RICERCASI urgentemente 3-4 camere tinello anche in casa d'epoca. Pagamento contanti. Telefonare 539.181
SIGNORILE ampio salone 2-3 camere cucina biservizi in casa d'epoca zona centrale. Telefonare 749.2248

19 Vendita alloggi

A. VIA Viola (centro) libero salone 3 camere servizi 140 mq circa adatto ufficio o abitazione. Tel 66 P 752 096
ADIACENTE corso Traiano libero ampio camera tinello cucinino bagno termo, piano L. 33 milioni. Tel 530 183.
ADIACENTE corso Tassoni libero casa signorile 2° piano, completamente ristrutturato: soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. Ormeas s.a.s. 541.856.
ADIACENTE via Monginevro libero camera cucina bagno cantina. L. 48 milioni dilazioni. Tel. 530.183
ADIACENTE Lungodora Antonelli ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Dilazioni Il Portico 839 5839
AFFARE centro libero in casa d'epoca mansarda parzialmente ristrutturata 3 vani bagno. Telefonare 447 5686.
ALLOGGIO signorile vicino piazza Bengasi, vuoto 2 camere tinello cucinino vendo L. 58 milioni. Telefonare 481 189
ALLOGGIO (via S. Quintino) libero camera angolo cottura servizio mq 40 ottime rifiniture. Bertelli 585 897

APPARTAMENTI LIBERI
ED OCCUPATI
VIA MONTEBELLO
vendiamo in stabile in corso di ristrutturazione. Tel 383 445

APPARTAMENTI nuovi in signorile condominio consegna settembre '87 salone 1-2 camere doppi servizi magazzini negozi giardino. Piazza Derna 215, corso G. Cesare. Ufficio vendite in cantiere aperto tutto agosto. Tel. 705 0857
APPARTAMENTO prestigioso uso abitazione e/o uffici di elevato prestigio, ha un stupendo salone 10 camere salone a bagni totali 600 mq box triplo parcheggio cedesi. Sil Bertelli 509 489
APPARTAMENTO di lusso (in villa precollina): salone 3 camere 4 bagni cucina terrazzo box. Tel Bertelli 595 489
BORGATA Vittoria libero recente 3 camere cucina, stessa casa camera tinello cucinino Casamercatonova 505 833
CASAFFARI 66 17 libero Valpiana ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Ottimo affare. Aperti agosto.
CASAFFARI 66 17 libero Aurora completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo 70 mq
CASAMERCATO 5586 libero ristrutturato via S. Francesco d'Assisi (Centro): ingresso, 1 camera, bagno
CASAMERCATO 5586 libero via Sangiorgio 18 ([illegible]) piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO 5586 libero Alpignano ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, posto auto
CASAMERCATO RIVOLI libero Rauch piano alto camera cucina bagno, zona collinare. Mutui C. Pablo. Tel 353.4401.
CASAPIU' 746 554 Barriera di Milano libero, camera cucina, bagno. Ottimo prezzo, mutuo fondiario 9%.
CASATINE 58.19 libero corso Ferrari Vercelli alto 2 3 camere tinello biservizi dilazioni permuta mutuo
CASATINE 56.19 libero via G. Vigliani vicinanze piazza Bengasi salone 2 camere cucina bagno permuta mutuo.
CASATINE 56.19 libero vicinanze corso Peschiera luminoso camera cucina bagno. Minimo anticipo, mutuo.
CASATINE 56.19 libero via Duranti ([illegible] Paolo) 3 camere cucina bagno ascensore ampie dilazioni permute.
CASATINE 55.19 libero via Cesula (Madonna Campagna) camera tinello bagno minimo anticipo comode rate.
CASATINE 55.19 libero vicinanze corso Grosseto casa '73 2 camere tinello bagno possibilità box mutuo
CENISIA via Bardi libero 3 camere cucina bagno spazioso termo dilazioni permute. Casamercatocinque 390.686.
CENTRALISSIMA casa signorile giardino garage vendo arredatissimo monolocale bagno cucinino parquet. Tel. 542 101.
CONTI 577 290 corso Francia libero stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi, da L. 48 milioni [illegible]
CONTI 577.290 Madonnina libero termo ascensore camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni più mutuo
CORSO [illegible] Sella (adiacente) libero salotto camera tinello e servizi L. 118 milioni. Tel 58/P 752.096.
CORSO Rosselli libero camera cucina bagno, L. 31 milioni rinnovo contanti L. 8 milioni vendesi. Telefonare 533 409
CORSO G. Unità adiacente libero recente ingresso salone 2 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 447.5685
CORSO Vittorio (via Madama Cristina) libero '86 signorile soggiorno 4 camere cucinino biservizi. Tel 58/P 752.096.
CROCETTA in ristrutturazione 3 camere cucina doppi servizi possibili mansarde, L. 155 milioni. Tel. 531.2272.

EDILCASE
vende libero corso Traiano in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio [illegible] 548 154

EDILCASE
vende libero S. Rita via [illegible] 2° piano buono stato ingresso camera cucina bagno cantina, 75% mutuo. Tel. 548.154

ESIM libero corso Sommeiller luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi. Dilazioni permuta. Tel. 512 012

Se pensi alla tua casa in montagna
con la formula EDILFORM [redacted] subito il tuo appartamento [redacted] una stazione estiva - invernale [redacted] prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. [redacted] [redacted] Mondovì).

EDILFORM
ARTESINA
1300 - 2100

D'INVERNO 60 KM. DI PISTE FRA LE PIU INNEVATE DELL'ARCO ALPINO D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI

ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4+1 posti letto arredato: sogg./pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pareti, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 14.000.000 = al compromesso
L. 16.000.000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1.080.000
L. 6.000.000 = in 24 rate mensili da L. 246.000
L. 36.000.000 =

BILOCALE 6 posti letto arredato: ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pareti, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 = al compromesso
L. 23.000.000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1.570.000
L. 7.000.000 = in 24 rate mensili da L. 290.000
L. 48.000.000 =

Nel prezzo è compreso: ski-box, alloggio condominiale, spese di rogito, arredo corridoio, allaccio Enel, parcheggio privato, arredamento con mobili, luci, tende, box doccia. Iva 2%.

[redacted] SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/501605 - [redacted]
Ufficio e Cantiere: ARTESINA - [redacted] Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334106

ESIM libero corso [illegible] attico soggiorno cucinino servizi terrazzo box. Dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero corso [illegible] ampio camera tinello cucinino servizi L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 612.012.
ESIM libero Largo Cardinal Massaia camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 612.012.
ESIM libero [illegible] recente piano alto 2 camere tinello cucinino [redacted] dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero Pino Torinese completamente luminoso ampio 2 camere cucina servizi Tel. 612.012.
ESIM libero piazza Massaua ampia camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni dilazionabili Tel 512 012
ESIM libero presso piazza [illegible] biservizio 2 camere tinello angolo cottura L. 70 milioni Tel 612 012
ESIM libero S. Rita via [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi box. Mutuo agevolazioni. Tel. 512 012
ESIM occupati [illegible] stessa casa 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Mutuo permute. Tel. 512 012

FISIM
libero Millefonti bella casa recente piano alto luminoso due arie 2 camere, tinello, bagno L. 25 milioni contanti e mutuo casa. Telefonare 501 970
FISIM 501 970 libero piazza Romano, 2 camere cucina bagno termo autonomo 2 anni, 15 milioni contanti e mutuo casa
FISIM 501.970 libero corso Spezia, 2 camere tinello servizio ottimo stato bella casa L. 73 milioni 15% contanti e mutuo.
FISIM 581.759 libero Mirafiori Sud recente soggiorno 3 camere cucina bagno box e alto L. 85 milioni con L. 25 milioni contanti, atto notarile gratis. Permuta.
FISIM 581.759 libero Giardini Reali 3 camere cucina biservizi panoramico ottimo stato L. 65 milioni con forte mutuo 9%.
FISIM 585 902 libero corso Sebastopoli panoramico 3 camere tinello bagno cantina, L. 20 milioni e mutuo casa 10%.
FISIM 585 902 libero centrale via Mazzini elegante monolocale e servizi termo ascensore bella casa L. 33 milioni.
FISIM [illegible] libero piazza Sabotino camera cucina bagno, piano alto, L. 5 milioni contanti e rate mensili.

[redacted]
libero c. Regina in bella casa d'epoca ristrutturato salone 3 camere cucinino bagno. Agenzia [redacted] tel. 5787.

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli libero recente ultimo piano panoramico camera, tinello, bagno. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
Santa Rita via [illegible] libero spaziose: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
[illegible] via Della Rocca stabile d'epoca ristrutturati arredati mono e bilocali. Agenzia 1, telefono 5787.

GABETTI VENDE
[redacted] zona Campidoglio via [illegible] in stabile d'epoca 4 camere, cucina, bagno. Agenzia 3, tel. 5787.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 [illegible] casa recente ingresso salone 2 camere cucina servizi. Permuta e/o dilazioni
GENERALE IMMOBILIARE 6520 v. [redacted] ingresso camera cucina bagno cantina con mansarda abitabile 110 mq.
GENERALE IMMOBILIARE 65 20 via Po ingresso camera cameretta cucina bagno 4 ripostigli, L. 56 milioni dilazionabili
GENERALE IMMOBILIARE 65 20 Crimea ingresso 3 camere cucinino bagno ripostiglio cantina, L. 73 milioni dilazionabili
GESTIM DUE le sue proposte corso Traiano ingresso camera tinello cucinino servizi. Dilazioni, mutuo. Tel 235 676.
GESTIM [redacted] libero Borgo Vittoria vero affare camera cucina bagno, L. 36 milioni dilazionati 10 anni. Tel 235 676
GESTIM TRE libero presso corso Spezia ingresso 2 camere cucina servizi. Minimo anticipo, dilazioni. Tel 441.744
GESTIM TRE libero via Arsenale piano alto ingresso 2 camere cucina servizi ascensore. Dilazioni Tel 441 744.
GIANDOR [illegible] (fronte) bella casa epoca, 2 camere cucina bagno, anche ufficio. Piazza Casamercatodue 752 668
GRAN MADRE via [illegible] palazzo signorile grande salone camere cucina bagno L. 120 milioni. Tel 521 4790
GRIMALDI A piazza Carducci adiacenze libero 2 camere cucinotta servizi termo ascensore L. 73 milioni dilazionati Tel 506 917
GRIMALDI p. Massaua adiacenze 2 camere cucina servizi ampio luminoso terrazzo. 75 milioni Tel 506 917
GRIMALDI piazza Sabotino adiacenze libero stessa casa camera cucina servizi abitabili L. 28 milioni. Tel 506 917.
GRIMALDI piazza S. Rita adiacenze libera camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni 500 mila. Tel 506 917.
GRIMALDI via Madama Cristina mansarda libera camera cucina servizi termo ascensore L. 45 milioni Tel 506 917
GRUGLIASCO viale Gramsci ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Il Portico 873 418
GRUPPO d'acquisto immobiliare monolocale libero con bagno zona semicentrale L. 23 milioni. Tel 582 318
GRUPPO d'acquisto immobiliare [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 77 milioni. Tel. 582.318 - 581 752
LEINI' libero recentissimo in palazzina ingresso camera soggiorno cucinotta bagno ripostiglio. Il Portico 873 418.
LIBERA mansarda ristrutturata monolocale con cucinino e bagno L. 25 milioni più mutuo, tel. 687.834.
LIBERO A Borgaro soggiorno 2 camere cucina bagno box casa '77 mq 120 L. 90 milioni mutuo TC Immobili 857.858.
LIBERO a Borgaro signorile del 1975 lussuoso piano alto sala 2 camere cucina bagno mq 115 affare tel. 447 834
LIBERO A c. Monte Grappa (Parella) 2 camere cucinotta bagno come nuovo L. [redacted] milioni mutuo TC Immobili 473 0666.
LIBERO piazza S. Rita camera cucina angolo cottura bagno piano alto ascensore. Mutuo. TC Immobili 473 0666.
LIBERO a S. Rita signorile del 1975 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi e box, tel 687.834.
LIBERO A via Don [redacted] (Stadio) camera tinello cucinino servizi cantina L. [illegible] milioni mutuo TC Immobili 857.858.
LIBERO A via Pinelli (Statuto) camera cucina ingresso bagno ascensore, L. 25 milioni mutuo. TC Immobili 473 0666.
LIBERO [illegible] piano mansardato balconi ristrutturato 3 camere cucina biservizi L. 108 milioni. Tel 621 2272.
LIBERO corso Salvemini soggiorno cucina 2 camere biservizi cantina garage L. 168 milioni dilazioni. Tel. 510 801
LIBERO corso Sebastopoli signorile 3 camere tinello cucinino bagno piano 1° L. 128 milioni permute. Seram 518 801.
LIBERO corso Agnelli (zona Stadio) doppio ingresso grande salone 3 camere stanzino tinello cucinino doppi servizi soffitta cantina box, L. 186 milioni, sufficiente 40% contanti più dilazioni permute. Sabaudo Immobili 655 350
LIBERO Moncalieri termo autonomo 5 camere cucina bagno biingresso volendo divisibile L. 110 milioni. Tel. 521 4790
LIBERO vende piano alto: 3 camere, tinello e servizi, casa recente. Telefonare 532 604
LIBERO vicinanze corso Monte Grappa: camera tinello cucinino L. 13 milioni e L. 29 milioni mutuo. Tel. 383 [redacted]
LINGOTTO libero camera cucina bagno [redacted] ascensore luminoso minimo anticipo. Casamercatocinque 390 686
MIRAFIORI libero in stabile recente 3 camere tinello stessa casa 2 camere cucina. Casamercatodue 506 833

[redacted]
via Torino libero piano alto: ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti, tel. 011 5787.

PECETTO casetta indipendente libera soggiorno cucina 2 camere biservizi giardino box. Tel. 987.2084
PIAZZA Vittorio piano alto; salone 3 [redacted] bagno parzialmente da ristrutturare [redacted] Mutuo. Il Portico 872 384
PINO Torinese in residence libero salone 2 camere cucina doppi servizi giardino prezzo L. 140 milioni. Dilazioni permute Sabaudo Immobili 655 350

PINO
Valle Ceppi villa bi/trifamiliare in fase di ultimazione di mq 380, seminterrato mq 250, ampio terreno circostante. Gabetti, tel. 5787.

[redacted] garage giardino villetta da ristrutturare L. 290 milioni. Tel. 842.101.
PRECOLLINA Valsalice bassa alloggio su due piani mq 170, grande garage, giardino privato. Telefonare 842 101
PRESSI corso Sommeiller libero 2 camere cucina servizi L. 75 milioni. Tel 987 2064
PRESSI via G. Reni libero camera tinello cucinino bagno, L. 46 milioni rate mensili dilazionabili Tel 532.409
S. MAURO vicinanze casa indipendente disposta su tre piani con 3 box 3 cantine, terreno mq 700. Telefonare 447 5685.
S. RITA libero piano servito camere cucina bagno balcone adatto pied-à-terre [redacted] Il Portico 839.5839.
S. RITA libero recente spaziosi: [redacted] tinello cucinino bagno, 30% contanti resto mutuo. Telefonare 532.409.
S. RITA libero: 2 camere tinello cucinino, stessa casa camera tinello servizi. Mutuo Casamercatotre 505 633.
S. RITA [redacted] Graduata: 3 [redacted] tinello cucinino bagno termo ascensore cantina solaio. Ormeas s.a.s 541 856.
SASSI E. [illegible] sulla riviera del Po in splendida posizione trovansi alloggi ville realizzate a soluzioni ambientali, grandi terrazzi panoramici. Permute, mutui, dilazioni. Il Portico 839.5839
SETTIMO libero Borgo Nuovo affare 2 camere tinello cucinino bagno box. Ottimo affare. Casamercatonove 863.4491.

STRAMBINO
casetta libera ristrutturata di mq 115 su due piani volendo bifamiliare con cortile. Gabetti, telefono 5787.

UTIP 518.088 libero Vanchiglia largo Montebello spazioso: 2 camere cucina servizi, ampie dilazioni di pagamento.
UTIP 518.088 libero Pozzo Strada 3 camere cucina termo bagno autonomo 5° piano ascensore ampie facilitazioni
UTIP 518.088 libero panoramico corso Potenza camera tinello cucinino termo bagno, L. 36 milioni dilazionabili
UTIP 518.088 vende libero recente Moncalieri adiacenze piazza Bengasi grandioso camera tinello cucinino bagno.
VILLA come nuova [illegible] - Revigliasco - Moncalieri posizione splendida terrazza garage giardino volendo solo alloggio. Telefonare 842 101
VILLA di 2 appartamenti 120 mq abitabili ciascuno più mansarda e box auto 18 km Torino L. 130 milioni e 100 milioni mutuo. Tel. 383.445
VILLA vicinanze Superga posizione senza confronto, parco 5000 mq: 3 saloni 4 camere cucina servizi garage ampi terrazzi, nuova 1986. Pagamento pluriennale a piacere. Tel ore ufficio 546 467

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati Torino e cintura, massima serietà. Referenze. Tel 533 814
A. STIMOCASE 533.434 corso Siccardi 17 bis senza spese cerca arredati 6/12 mesi e vuoti uso ufficio.
[redacted] necessità di alloggi vuoti o arredati no equo canone e senza vostre spese. Telefonare 561 1764
SOCIETA' cerca ufficio 3 stanze zona Mirafiori Nord - S. Rita su [illegible] principale Tel 543 573 ufficio
STUDENTESSE universitarie cercano in affitto un appartamento ammobiliato in Torino, tel 740 469

21 Offerte affitto

ABBIAMO ammobiliati per studenti e impiegati vari prezzi e dimensioni in Torino senza case. Tel. 757 284.
AFFITTANSI in Torino alloggi vuoti o arredati di 1-2-3 camere e servizi stessa casa. Tel 532 264 - 544.782.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello cucinino bagno L. 180 mila zona Mirafiori. Tel. 297 100 mobilificio
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione senza spese. Tel. 665 79 84
UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Op ore 8-20, sabato 8-13, telefonare 557 6253
VUOTO corso Giulio Cesare salonone camera tinello cucinino servizi stabile signorile L. 480 mila Tel 546 430

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno Tel. 348 777 347.2144 Valsusa.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora L. 170 mila, lavabile 250 mila compresa tappezzeria. 25 Anni [illegible]. Telefonare ore pasti 608.9779.
CERCHIAMO artigiani con esperienza su PLC per messa in servizio in cantieri Italia ed estero. Tel 900.7415

37 Campeggio e sport

[illegible] Varazze s.l. 35 milioni la [illegible] carovana mobile a 3 chilometri dal mare. Telefonare 019 610.607 ore ufficio

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI volpini yorkshire cocker vendo cuccioli prezzi [illegible]. Telefonare 011 543.885

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. VAL CHIUSELLA bellissima casetta di 300 mq su tre piani, 1000 mq giardino, 66 milioni. AGI 65 20
A.A.A. VEROLENGO borgo Revel villetta 120 mq indipendente su 4 lati termo giardino 122 milioni AGI 65 20.
A.A.A. 30 km Torino villa singola nuova, finiture accurate 5 vani 2 bagni garage comodità negozi scuole bus L. 175 milioni Iva 2%. Tel 011 974 420.
ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile pagamento in contanti Tel 658 300 - 658 235
ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 35 km da Torino, possibilmente subito abitabile. Pagamento in contanti. Tel 658 300 - 658.235.
ALBENGA vicinanze realizziamo in nuova costruzione ingresso ampio camera cucina servizi balcone L. 15 milioni contanti più L. 400 mila mensili. Tel 0182 543 198
BARGE vendo casa con terreno adiacente strada asfaltata vicino negozi, L. 13 milioni. Tel. 0175 343.248.

BORDIGHERA
nel prestigioso residence Royal dotato di parco, piscina, parcheggi, servizi, vendonsi [illegible] unità abitative totalmente vista mare composte con soggiorno con angolo cottura attrezzato, camera matrimoniale, bagno, posto auto coperto. Prezzi da L. 90 milioni. Comus 0184 [illegible]

BORGHETTO S. Spirito 200 mt mare [illegible] finissimo ingresso ampia camera cucina servizi balcone solo L. 16 milioni dilazioni. Tel. 0182 543.198
BRICHERASIO centro alloggio restaurato 5 vani mq 130 riscaldamento autonomo libero L. 56 milioni. Tel. 0121 61.66.
CANALE (40 km Torino) bella posizione casa rustica con terreno 4 stanze, L. 19 milioni. Telefonare 0121 71 274
CASAFFARI 6617 vende e acquista rustici nella prima cintura e in tutto il Piemonte. Aperto tutto il mese di agosto.
CASETTA completamente da rifinire nel Pinerolese L. 7 milioni e 20 milioni mutuo, 160 mq abitabili Tel 363 440
CASETTA rustica con terreno collina Val Chisone acqua luce comoda paese, L. 18 milioni. Telefonare 0121 71 821
CERIALE vendiamo in zona residenziale ingresso camera cucina servizi balcone ottime finiture solo L. 19 milioni e rate da concordarsi. Tel. 0182 543.198.
DIANO MARINA 100 mt mare vendiamo ordinatissime casette su due piani con due appartamenti indipendenti L. 38 milioni più mutuo. Tel 0182 543.198
GIAVENO villa libera recente, soggiorno 3 camere cucina biservizi ampio seminterrato giardino vende Unip 519.986.
IMPERIA sul mare in tipica zona realizziamo rinnovo a nuovo [illegible] soggiorno cottura servizi terrazzo 50 mq L. 49 milioni più mutuo. Tel. 0184 880 396.
IN Scalenghe 22 km da Torino casa bifamiliare 7 vani 2 garage giardino L. 110 milioni. Telefonare 0121 49 518.
LAGO d'Orta totale vista lago vendesi a 18 milioni appartamento da rifinire solo internamente. Tel 035 232 222.
LAIGUEGLIA occasione 100 mt mare vendiamo ingresso ampia camera cucina servizi balcone buone finiture solo L. 27 milioni più mutuo. Tel. 0182 543 198
LIRE 7 milioni contanti, resto L. 245 mila al mese. Favolosa opportunità sino al 30 agosto, [illegible] bilocali e rustico, balcone, giardino, box, vicinanze laghetto di Orta. Telefonare 02 345 2092.
LOANO in villa bifamiliare vendiamo ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi balcone e terrazza termo autonomo L. 67 milioni mutuo. Tel. 0182 543 198
MAR Ligure, Cinqueterre, appartamenti in villini rustici, terme, piscina privata, L. 3 milioni 200 mila anticipo dilazioni. Telefonare 02 345 2092
MONTOSO casa indipendente di soggiorno cucina 4 camere servizi box libera panoramica vero affare, tel 987 834.

OSPEDALETTI
prezzi promozionali [illegible] complesso [illegible] mono-bilocali, [illegible] vista mare, posti terrazzi, giardini privati, termo autonomo. Mutuo, alta qualità. Comus 0184 [illegible]

POGGIO villa libera con appartamento indipendente [illegible] salone 2 camere cucina biservizi mansardato box per 4 auto, [illegible] Il Portico 872.384
RIVA Ligure, 50 mt mare vendiamo ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi balcone L. 49 milioni più [redacted] di dilazioni 15 anni. Tel 0184 880.396
S. LORENZO Mare (Arma) 50 mt mare ottimo ingresso camera soggiorno cucinino servizi veranda coperta solo L. 59 milioni più mutuo. Tel 0184 880.396
S. LORENZO MARE complesso residenziale tutti comfort ingresso camera soggiorno servizi balconi L. 64 milioni dilazionabili 15 anni. Tel 0184 880 396
S. LORENZO Mare (Cipressa) villa mare ingresso soggiorno cottura camera servizi balconi giardino L. 37 milioni più L. 350 mila mensili Tel 0184 880 396
S. REMO centrale, parcheggio comodo negozi soggiorno due camere cucina servizi parzialmente da rimodernare L. 43 milioni più dilazioni. Tel 0184 880.396
S. REMO [illegible] vendiamo centrale 3 camere cucina servizio in ottime condizioni solo L. 26 milioni più L. 230 mila mensili Tel 0184 880.396
S. REMO occasione ottimo investimento realizziamo ampio bilocale con servizi balcone ascensore solo L. 36 milioni più L. 350 mila mensili Tel 0184 880 396
SANREMO antica villa [illegible] lontano ampia camera cucina abitabile servizi giardino terrazzo L. 56 milioni più dilazioni Tel. 0184 880 396
SANREMO corso inglese zona signorile realizziamo monolocale dotato di tutti i servizi termo-autonomo L. 25 milioni più L. [redacted] Tel 0184 880.396.
SANREMO Porto Sole vista mare vendiamo ingresso soggiorno 2 camere cucina termo balcone L. 87 milioni e comode dilazioni 10-15 anni Tel 0184 880 396.
SANREMO recente signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi balcone poggiolo L. 160 milioni dilazionabili 10-15 anni. Tel 0184 880 396.
SANREMO residenziale vista mare ingresso salone 2 camere cameretta cucina abitabile 2 servizi 3 balconi solo L. 99 milioni più mutuo Tel 0184 880 396
SELVAGGIO Val Chisone strada [illegible] vendo alloggio 80 mq posto auto giardino L. 25 milioni. Tel 0121 501 277
STRESA nuovo residence «Chiostro» appartamenti prestigiosi varie metrature termoautonomi, da L. 58 milioni, acconto 10 milioni, ampie dilazioni, possibilità mutuo. Lesco - Milano, 02 708 853.
[illegible] libero recente monolocale 4 posti letto con cucinino bagno arredamento mq 40 affare, tel 687 834
VALLE d'Aosta [illegible] porzione baita L. 19 milioni più L. 30 milioni mutuo. Telefonare 0165 843 135 tarda sera.
VENTIMIGLIA recentissimo termo autonomo ascensore terrazza ampio bilocale servizi comodo mare negozi L. 47 milioni + L. 400 mila mensili. Tel 0184 880.396
VICINANZE [illegible] casa bifamiliare da finire ultimamente con giardino recintato L. 50 milioni. Tel. 0121 61.66
125.000.000 [illegible] villetta chalet 140 mq abitazione, 2500 mq frutteto «Il Rustico» vende 533 512.
145.000.000 Castiglione rustico indipendente quattro lati parzialmente ristrutturato con giardino. Studio professionale vende con affitto e riscatto. Telefonare 658.300 - 658.235 No mediazione
45.000.000 [illegible] (vicinanze) casetta 4 camere servizi terreno «Il Rustico» 532 506
78.000.000 Chivasso rustico indipendente con giardino e porticato studio professionale vende con affitto e riscatto. T 658 300 - 658 235. No mediazione.
95.000.000 [illegible] (vicinanze) casetta 4 camere servizi lavanderia giardino privato, vendesi. Tel. 537 506.
96.000.000 [illegible] casetta con porticato basso fabbricato e 1000 mq prato libero 3 lati subito abitabile studio professionale vende con affitto e riscatto. Tel 658.300 - 658 235 No mediazione
98.000.000 [illegible] alloggio con posto macchina, studio professionale vende con affitto e riscatto. Telefonare 658 300 - 658 235. No mediazione
99.000.000 Settimo rustico indipendente composto di 4 vani, servizi e 1000 mq di terreno, studio professionale vende con affitto e riscatto. Telefonare 658.300 - 515 480. No mediazione
99.000.000 zona Cigliano villetta in paese 2 camere salone cucina balcone giardino. «Il Rustico» 533.512.
9.500.000 [illegible] nuova collinare con 500 mq di vigneto e frutteto breve distanza da Chieri pagamento con affitto e riscatto. Studio professionale vende tel. 658 300 - 658 235 no mediazione

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO affittano appartamenti 2-10 posti letto, anche quindicine. Agenzia La Marina, tel 019 670 101.
SARDEGNA con biglietto nave affitto casa sul mare tutti comfort. T 0182 20.073 - 0789 751 593 anche sera e festivi.
SPAGNA (Costa Brava) affittansi ville appartamenti per vacanze A.G. Viaggi telefono 0175 45 152 Saluzzo

47 Alberghi, pensioni residence

A L. 400 mila quindicina e L. 600 mila mensili appartamenti centralissimi Albenga mare spiaggia box giardino biciclette Residence Il Cigno 0182 542 200
A Noli (Savona) - Pensione Sport, 50 metri mare, buona cucina. Prenota settembre 019 748 807. Graditi anziani
A Noli (Savona) Pensione Sport, 50 mt mare, buona cucina. Prenota settembre! 019 748 807. Graditi anziani.
ALASSIO Albergo Sangiorgio 10 mt mare spiaggia privata giardino cucina casalinga prezzi modici. Tel. 0182 401.11
ALASSIO pensione Brunor 0182 43.341 mt. 50 mare camere servizi cucina genuina sera bar tv tranquillità cortesia.
ALASSIO Pensione [illegible] mare tranquillo familiare cucina casalinga prenotare Tel 0182 42 079.
CATTOLICA Hotel Holiday vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi balcone, cucina casalinga romagnola. Settembre 26.500 Tel 0541 967 706 - 963 937.
CATTOLICA Hotel Handy Sea, telefono 0541 960 186, sul mare, buona cucina, tre menù scelta. Pensione completa: alta L. 40.500-40.000, settembre L. 32.000.
CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541 961 493 prim'ordine sulla spiaggia, giardino, menù scelta buffet, parcheggio.
CESENATICO Valverde - Hotel [illegible], pochi passi mare tranquillo, parcheggio, comfort, camere doccia wc balcone vista mare. Fine agosto L. 33.000, settembre L. 27.000 tutto compreso, menù scelta. Telefonare 0547 86 290 Prenotatevi.
CESENATICO Valverde Hotel Residence, via Turano 34, tel 0547 87 170. Piscina, idromassaggio, bocce, parcheggio. Scelta menù colazione buffet. Feste [illegible], pensione completa fine agosto L. 38 mila 800, settembre L. 31 mila 800.
DIANO Marina - Hotel Rossi, lungo passeggiata mare, tranquillo, familiare, menù a scelta, camere rinnovate. Dal 15 settembre L. 26.000 Tel. 0183 498 474
GABICCE Mare Hotel Majorca, tel. 0541 961 873, vicino mare, moderno, garage. Dal 20/8 L. [redacted] L. 25.000
GABICCE Mare Hotel Spiaggia, tel. 0541 962 756, direttamente sulla spiaggia. Dal 20 agosto L. 35 mila-38 mila, settembre L. 30 mila-32 mila. Sconto bambini.
HOTEL Delle Rose S. Bartolomeo 70 mt mare giardino ideale bambini bar ristorante spiaggia libera Tel 0183 400 717.
LA RESIDENZA ideale per brevi o lunghi soggiorni la può trovare al M.L.R. tel. 0141 488 181. Camere singole e doppie dotate di tutti i servizi. Personale specializzato infermieristico-medico, presente 24 ore al giorno, sempre pronto a soddisfare qualsiasi esigenza dell'ospite.
LIDO di Savio (Ra) - Hotel Old River, viale Romagna 480, sul mare spiaggia privata, ogni comfort, autoparco, vasto soggiorno, bar. Offerta speciale agosto L. 30.000, settembre L. 25.000 tutto compreso. Sconto bambini. T. 0544 949 106
LOANO - Hotel La Palma, 019 668 794, ambiente familiare, camere con servizi, 200 mt mare, denora, cucina casalinga
LOANO settembre al mare Albergo Valbianca [illegible], 019 671.847 vicino spiaggia giardino servizi. Prenotate
MAREBELLO Rimini - Hotel Noriso, 0541 373.322, vicino mare, cucina genuina. Agosto L. 28.000, settembre L. 24.000.
RICCIONE - Hotel Roland, telefono 0541 40.232, modernissimo, centrale, giardino, parcheggio, ascensore. Eccezionale luglio L. 29.000-27.000-25.000.
RICCIONE Hotel 2000, tel. 0541 41.368, sul mare, ogni comfort, piscina, parco, parcheggio, solarium, accurata cucina. Dal 24/8 L. 37.000, settembre L. 30 000.
RIMINI - Pensione Azzurra, piazza Tripoli, [illegible] mare, camere servizi. Settembre L. 20.000. Disponibilità dal 19 agosto. Telefonare 0541 23 708
RIMINI Marebello - Hotel Pinuccia, tel. 0541 370 867, sul mare, ogni comfort, giardino, parcheggio, ascensore cucina casalinga. Fine agosto/settembre L. 23 mila/25 mila. Sconto bambini fino 30%.
RIMINI Marina Centro - Pensione Pigalle, tel 0541 26.442, vicino mare, cucina casalinga. Speciale settembre L. 22 000
RIMINI Miramare - Hotel Everest, tel. 0541 372 [illegible] (2ª categoria), vicino mare, nuovo, camere servizi balcone telefono, giardino, gestione proprietari. Dal [illegible] agosto L. 32.500, settembre L. 27 000
RIMINI Miramare Hotel [illegible], telefono 0541 372 727, direttamente mare, parcheggio, scelta menù, ascensore. Dal 24 agosto L. 31 000, settembre L. 26.500
RIMINI Miramare Pensione Villa Maria, tel. 0541 372 163, 50 mt mare, camere servizi, menu scelta. Dal 23 agosto L. 27 000, settembre L. 20 000-22 000
RIMINI Rivazzurra Hotel 2000, tel. 0541 373.326, nuovo, sul mare, moderno, signorile, camere servizi telefono, balconi vista mare, menù variato. 24/31 agosto L. 34 mila, settembre L. 29 mila
RIMINI Rivazzurra - Hotel Aruma, telefono 0541 375.577, sulla spiaggia, rinnovato, cucina casalinga variata. Prezzi pubblicitari: agosto L. 42 mila/30 mila, settembre L. 26 mila
RIMINI Rivazzurra - Hotel Davos, tel. 0541 370 376, sul mare, moderno, ristrutturato, servizio prim'ordine. Dal 23 agosto L. 32.500, settembre L. 25.000.
[redacted] Rivazzurra Hotel Brindisi, via Brindisi, tel 0541 373 170, vicino mare, camere servizi, rinomata cucina. Dal 21-31/8 L. 28 000, settembre L. 22 000.
RIMINI Viserba Pensione [illegible], sul mare tel. 0541 738.016, menù variato a scelta, da L. 22 mila tutto compreso.
S. MAURO Mare - Hotel Jole, tel. 0541 46 177, vicino mare, camere bagno, cucina genuina, scelta menù. Offerta speciale: agosto L. 24 mila, settembre L. 22 mila-20 mila, 40% di sconto ai bambini
SOGGIORNO per anziani al mare esperienza, comodità personale, tranquillità, esperienza. Informazioni Casella Postale 186 - Loano

49 Informazioni

INFORMITALIA «Informazioni» commerciali private, indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.021 - 538.887.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fornino 34, tel. 472.850, pomeriggio dopo ore 15,30

52 Varie

A.A.A.A.A. PER miglior realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonare al 606 0061. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via [illegible] 47
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria antica, gioielleria vecchia antica valutando massimo, tel 812 2327 via Mazzini 27.
A. SGOMBERO ville alloggi cantine soffitte, acquisto mobili '900 quadri tappeti soprammobili vari. [illegible] 876.296
CIRCE mago ci farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, contatto, affari. Via Morghen 13, tel. 669.6773.
COMPRO libri antichi moderni vari [illegible] e volumi intere biblioteche arte soggetti. Tel 839 7770

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

Anno 121 - Numero 200

Giovedì 27 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Min. Cuneo
Max. Torino 31°
Torino punta

Previsioni a pagina 16

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA [illegible] Centralino 6568... - Telex 221121 - Sped. abb. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 6568 224-225. Tariffe delle inserzioni a pagamento: commerciale pagina intera L. 1.161.000 - commerciale posizione speciale anche L. 1.393.200 - Finanziaria pagina intera L. 51.750 - Estero L. 431.000 - Una Lira Stampa (USPS 644-900) published and printed daily in Turin Italy, $ Una 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 [illegible] Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrato L. 1.600 - Estero (paesi area *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 45, *Canada $ con 1.75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk. 5, Francia fr. 7, *Germania DM 2.20, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. st. 1, Jugoslavia din. 600, *Libia din. 360, Lussemburgo fr. 34, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2.50, *Portogallo esc. 800, *Spagna pts. 140, *Svezia kr. 8.50, Svizzera fr. 2.50, Stati Uniti $ 1.50, *Usa West Coast $ 1.75. Concessa esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe stampa mm 42x5 (altre unità a richiesta tariffe in parentesi). Concessionaria L. 515.205 (617.262). Commerciale L. 460.000 (575.000). Pubblicità commerciale L. 575.000 (690.000). Finanziaria e legale L. 345.000 (759.000). Necrologie L. 7.700 parola (Finanziaria L. 9.900). Echi L. 14.000 al mm. Economici vedi rubriche. Il giornale di ieri non si rimanda. Il giornale di ieri non si rimanda quotidiani arretrati

DOLLARO 1322,4 +4,1
MARCO 733,50 - 0,23

BORSE

[illegible] (Comit) 801,13 +0,68%
NEW YORK (Dow Jones) 2701 - 20,57

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona [illegible]

Andreotti: «Per noi niente di nuovo»

Oggi per il governo le mine del Golfo

Weinberger preannuncia una maggiore presenza militare occidentale

WASHINGTON — Il Segretario alla Difesa americano Weinberger ha affermato, in un'intervista al *Los Angeles Times*, che gli Stati Uniti e altri Paesi occidentali invieranno nuove forze nel Golfo Persico. «*Non sarà un contingente sotto comando americano*», ha precisato il capo del Pentagono, e ha aggiunto: «[illegible] avere maggiori capacità di quelli usa».

Weinberger non ha precisato quali siano gli altri Paesi in questione; una fonte anonima del ministero della Difesa ha detto in giornata l'Olanda e l'Italia [illegible] il problema. Interpellato, il Pentagono ha confermato le dichiarazioni di Weinberger, ma l'indiscrezione su Olanda e Italia: «*Non ne sappiamo nulla*», è stata la risposta.

ROMA — Un improvviso vertice ieri sera a Palazzo Chigi fra Goria, Andreotti, Zanone, Amato e Visentini (una specie di Consiglio di gabinetto con i [illegible] tanti dei partiti della coalizione governativa dedicato anche all'emergenza in Valtellina, alla rivolta di Porto Azzurro e alla Finanziaria) ha preceduto la riunione del Consiglio dei ministri che oggi [illegible] decidere sull'invio [illegible] dei cacciamine italiani nel Golfo. La seduta si è svolta sotto il [illegible] dell'intervista del ministro [illegible] Weinberger al *Los Angeles Times*, nella quale si preannuncia una maggiore presenza militare occidentale, dando quasi per scontata l'adesione italiana e olandese all'azione di alleggerimento nel Golfo, e dell'imprevisto arrivo a Roma del viceministro degli Esteri iraniano Larijani, che dopo la missione all'Onu vuole incontrare stamane Andreotti prima della seduta del governo.

In questo clima agitato dalle tensioni fra i partiti della maggioranza e dalle pressioni di Washington e Teheran, ieri si è tenuta anche una improvvisa riunione al dicastero della Difesa tra [illegible] Zanone, il capo di Stato Maggiore della [illegible] gen. Bisogniero e delle tre Armi, Di Martino, Pisano e Piccioni. Un portavoce del [illegible] dietro un laconico «[illegible] ment» circa l'ipotesi che questo vertice a sorpresa del [illegible] Capi di Stato Maggiore [illegible] stato [illegible] esteso [illegible] ministro per approfondire tutti i aspetti operativi di una eventuale, anzi ormai prossima [illegible] di [illegible] delle unità italiane nel [illegible] Persico, secondo quanto lasciava capire anche l'intervista [illegible] Weinberger. Ma questa interpretazione è stata ridimensionata in poche ore e ieri sera, al termine della riunione collegiale di Palazzo Chigi, Andreotti ha anticipato che «*per quanto riguarda la nostra politica estera non c'è niente di nuovo*».

Nelle dichiarazioni alla vigilia della riunione del vertice, Andreotti e [illegible] hanno cercato di ovattare le differenze emerse in questi [illegible] sul Golfo fra i partiti della maggioranza governativa. «*Con Zanone siamo stati strettamente a contatto* — ha affermato Andreotti — *e insieme abbiamo elaborato il passo presso l'Onu. Ma ricordiamo che l'iniziativa dell'Onu ha un enorme valore perché vede uniti Paesi che per il resto non sempre sono convergenti. Chi non valuta, quindi, l'importanza di questo, credo non si accorga che uno [illegible] dell'Onu [illegible] foriero di conseguenze molto serie*». Il ministro [illegible] Zanone, considerato invece come il rappresentante dell'ala «interventista» nel governo, ha sostenuto di apprezzare «*molto l'azione che il ministro degli Esteri sta svolgendo a favore dell'apertura dell'Onu. Sono convinto [illegible] questa sia la strada preferibile. Ma se non potesse essere percorsa e tardasse ancora* — ha puntigliosamente riaffermato il ministro della Difesa — *per attuare in concreto il principio della difesa [illegible] libertà di navigazione, che è stato affermato [illegible] governo nel suo programma, occorrerà prendere da parte italiana l'iniziativa di cooperazione con gli altri Paesi europei e con gli Stati Uniti*».

Resta, da vedere [illegible] con quale formula il governo [illegible] oggi tenterà di disinnescare la mina-Golfo che [illegible] pericolante la sua navigazione fin dalle prime settimane. Il presidente [illegible] senatori [illegible] Fabio [illegible] ha indicato ieri una [illegible] di azione «europeista» sostenendo che [illegible] ci possiamo permettere il pretesto ridicolo fra [illegible] Andreotti perennemente temporeggiatore e uno Zanone decisionista intransigente. *L'Italia ha ancora la possibilità di fare la sua parte usando il massimo di [illegible] politica e di fedeltà [illegible] nostri alleati [illegible] massimo di efficacia partecipativa. Senza alcuna velleità di grandeur [illegible] consapevole che di fronte a questioni di vitale importanza [illegible] si partecipa, oppure si finisce fuori gioco*».

E' quanto cercherà di ottenere Weinberger nel suo viaggio dell'11 febbraio a Roma, dove incontrerà [illegible] ufficialmente Goria e Zanone, ma forse non Andreotti che per ragioni di calendario potrà [illegible] vedere il vicepresidente Bush quando giungerà in Italia il 25 settembre mentre il nostro ministro degli Esteri dovrebbe [illegible] a New [illegible]

Paolo Patruno

Da Bonn via libera al disarmo

BONN — Sembra caduto il maggiore ostacolo sulla via di un accordo per il disarmo. Il cancelliere tedesco Kohl ha annunciato che, se Usa e Urss raggiungeranno un'intesa, la Germania Federale non sostituirà i suoi 72 missili *Pershing 1-A* quando diventeranno obsoleti. In questo modo verrà aggirato il problema degli ordigni [illegible] che finora [illegible] va [illegible] il negoziato di Ginevra.

(A pagina 6 il servizio di [illegible] Venturi).

Estenuante braccio di ferro tra Tuti e i giudici nel carcere di Porto Azzurro

«L'elicottero o faccio una strage»

Il terrorista vuole andare in Sardegna insieme con gli altri 5 rivoltosi - Sparato un colpo di pistola in aria per spaventare i magistrati - Esce un ostaggio per accompagnare tre detenuti malati, ma deve rientrare - Le armi date ai reclusi durante una festa?

DAL NOSTRO INVIATO
PORTO AZZURRO [illegible] d'Elba) — Tuti resiste, gli ostaggi stanno bene, il dialogo continua. Chi resisterà più a lungo? Dopo una giornata di incertezze, di attese, di polemiche, la trattativa ha imboccato la via del [illegible] lungamento. Alle 19,30 la [illegible] più positiva: l'agente Luciano Buono, [illegible] 17 militari in ostaggio, è stato liberato. Un segno di disponibilità, ma senza cedimenti. Infatti c'è un giallo dietro questo episodio. Il fratello [illegible] guardia, Andrea, ha detto che Buono doveva tornare [illegible] fortezza entro mezzanotte: «*Lo ha promesso a Tuti*». Non si è saputo di più.

La guardia sarebbe uscita soltanto per accompagnare tre detenuti malati che si trovavano nell'infermeria. Poco prima, [illegible] i magistrati che tentavano di avvicinarsi al reparto assediato per tentare un dialogo diretto, il partito [illegible] colpo di pistola. Nessuna conseguenza: [illegible] un feroce altolà alla ricerca di una scorciatoia alla trattativa.

[illegible] si cerca di prendersi per stanchezza, si [illegible] la lungo, il filo del telefono [illegible] l'infermeria assediata e il resto del carcere è sempre aperto. [illegible] chiede un grande elicottero per fuggire? [illegible] un grande elicottero [illegible] Marina gli è stato fatto vedere volteggiare a lungo intorno al [illegible]. Ma non è acceso, per [illegible] — si è detto [illegible] banditi — non c'è pilota [illegible] disponibile, né un posto adatto per atterrare.

Quell'elicottero che ieri mattina alle 7,09 [illegible] mostrato nel cielo di Porto Azzurro è diventato così il simbolo [illegible] questa drammatica rivolta nella vecchia fortezza [illegible] Ciarrapico. C'è, [illegible] tanto allo Stato [illegible] dimostrare di voler discutere; ma non si [illegible] dire che non [illegible] vede al ricatto. I 21 ostaggi [illegible] Ed [illegible] l'unica notizia positiva che esce dalla seconda giornata di rivolta. Per il resto vince l'incertezza.

Le [illegible] di cuoio di carabinieri e polizia (i «Noca» e i «Gis») [illegible] accampate a poche centinaia di [illegible]. Per tutta la notte [illegible] pensato che dovessero intervenire [illegible] da un momento all'altro. Forse l'azione era già stata decisa. Ma si è scelto di aspettare perché i [illegible] sono troppo alti. L'infermeria dove Tuti e i suoi cinque compagni tengono prigionieri gli ostaggi, è un bunker superprotetto: un blitz è difficile.

[illegible] proprio questo l'incubo di Tuti, la cosa che i rivoltosi temono di più. «*Nessun intervento*», ha chiesto in uno dei suoi tanti concitati dialoghi con il sostituto procuratore della Repubblica di Livorno, Arturo [illegible] che da trenta ore tiene aperta la trattativa. «*Prima di qualsiasi azione che agli ostaggi non sarà torto un capello, e poi lo prometta di nessun intervento*», gli ha risposto il magistrato. In [illegible] la [illegible] messa è stata quasi formalizzata. Non si interviene se le teste di cuoio se ne stanno accucciate sul campo sportivo accanto ai loro elicotteri.

Ma che il blitz [illegible] vicino lo ha fatto capire il [illegible] Porto Azzurro Maurizio Papi, che ieri mattina alle 8,30 è [illegible] dal carcere [illegible] scrivere un telegramma al Presidente della Repubblica, al Papa, al governo, per impedirlo. «*Sarebbe un massacro*». Papi ha chiesto che si desse l'elicottero a Tuti. «*L'importante è la vita degli ostaggi. Se Tuti fugge, come l'altra mattina, lo si può riprendere*».

Forse è stato davvero il suo appello a far rinviare [illegible] decisione che sembrava già presa. In ogni [illegible] di sera, quando Adelaide Aglietta ed Emilio Vesce, i due parlamentari radicali che per ventiquattr'ore hanno affiancato il dott. Cindolo nella trattativa, sono [illegible] da San Giacomo, hanno detto chiaramente [illegible] la protesta di non intervenire era stata fatta.

Ieri mattina è giunto in elicottero da Roma il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica. Sembra che [illegible] venuto [illegible] che su invito del ministro della Giustizia Vassalli. Sica conosce bene alcuni [illegible] detenuti in rivolta. Ma sembra che indaghi anche sul [illegible] più oscuro della rivolta: [illegible] dice su come [illegible] pistole non [illegible] arrivate a Tuti e compagni in un carcere supercontrollato. C'è una pista, domenica scorsa si è svolta in carcere una grande festa, e nella confusione qualcuno potrebbe essere [illegible] a far passare le [illegible].

La trattativa della [illegible] è molto scarna. Non ci sono nuovi ultimatum. Si aspetta e basta. La richiesta di Tuti resta quella di un elicottero in grado di portare [illegible] persone. I sei in rivolta più [illegible] ostaggi, il direttore del carcere Cosimo Giordano e un altro forse l'assistente sociale Rossella Olazzi di Firenze, l'unica donna prigioniera nell'infermeria.

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Papa e Tuti: [illegible] gli ostaggi»

CITTA' DEL VATICANO — Un appello affinché «prevalga [illegible] coscienza» nel penitenziario di Porto Azzurro è stato rivolto dal Papa al termine dell'udienza generale a migliaia di pellegrini. Il Papa, parlando nell'aula «Paolo VI», ha espresso anzitutto la sua angoscia per le notizie che arrivano dall'Isola d'Elba.

«*Prego ardentemente il Signore* — ha proseguito il Papa — *affinché tocchi il cuore di quanti hanno nelle loro mani la sorte di tante persone e di conseguenza, anche [illegible] le loro famiglie. Soltanto [illegible] il padrone della vita umana. Confido che prevalga altresì la voce della [illegible], la bontà comune, il senso di umanità [illegible] non dovrebbe abbandonare mai nessun cuore umano, nemmeno in momenti così drammatici e convulsi*».

Al lavoro 50 operai per abbassare l'argine, pronti a fuggire con due elicotteri

Valtellina, obiettivo «onda lenta»

Nel lago continuano a cadere piccole frane - «Prima scende l'acqua, meglio è», spiega un esperto della commissione Grandi Rischi - «E' una catastrofe di dimensioni immani, mai accaduta nella storia d'Italia»

DAL [illegible] INVIATO
SONDRIO — «*La tracimazione del lago è inevitabile, ogni ora che [illegible] è sempre [illegible] vicina* — ha appena dichiarato Giuseppe Piccolo, il prefetto di Sondrio — *e [illegible] anche i centimetri [illegible] decisivi*». Ma sono le dieci del mattino e il lago, visto dalla diga di pietre e tronchi, sembra immobile. Dalla montagna nubi di terriccio e indefinibili rumori annunciano frane. Se ne staccano [illegible] dietro l'altra: sembrano piccole frane, e invece portano giù macigni. [illegible] Malone, uno degli esperti [illegible] missione [illegible] Rischi, dalla diga guarda lago e montagna. E' preoccupato e teso.

«*Ho appena telefonato al ministro Gaspari* — spiega a Bruno Tabacci, il presidente della Regione [illegible] che arriva sulla diga —, *gli ho detto che star qui è un rischio, che lavorare qui è un rischio. Però non abbiamo alternative. Dobbiamo far in modo che si torni a lavorare, a spianare verso valle, a ridurre il punto massimo della diga*».

Prima scende l'acqua meglio è. Più passano le ore e più aumenterebbe la portata, il volume dell'acqua che scenderà. Malone è convinto Gaspari. Lenta ed enormi tornano a salire nove rupe gialle. Tornano a spianare.

Hanno lavorato anche la notte. L'esercito ha sistemato quattro fari, quattro fasci di luce della portata di quattro chilometri. Due sole ditte, la Cariboni di Colico e la Conicos di Mondovì, hanno [illegible] il rischio. «*Io sono qui con i miei cinquanta operai* — dice Paride Cariboni, [illegible] anni —. *Siamo rimasti per dare l'esempio*». Lavorano duro, sotto la pioggia. Alle tre del pomeriggio, dopo [illegible] frane, [illegible] operaio abbandona la ruspa. Cariboni lo segue, lo conforta: «*Dài che [illegible] la facciamo, dài! Ti ho visto [illegible] io*». L'operaio, [illegible] Cariboni, [illegible] la ruspa [illegible].

[illegible] sul lago minaccioso, le sirene allertate dai vigili [illegible] fuoco danno l'allarme. Due elicotteri [illegible] a cento metri [illegible] pronti a portar in salvo [illegible] operai. «*Il livello massimo della diga è a 1187 metri e il lago ha raggiunto quota 1086,35* — dice Malone alla due del pomeriggio —. *Ora cominciano i lavori e speriamo [illegible] abbassare il letto a 1200 metri*». Il [illegible] lume d'acqua è pari a 15 milioni di metri cubi. La diga di fango e pietre è lunga due chilometri, per [illegible] totale di 30 milioni di metri cubi. Acqua e diga [illegible] [illegible] minaccia per la Valtellina.

Da questa mattina, e [illegible] e sabato sera, le previsioni [illegible] tempo segnalano temporali. «*Martedì* — spiega [illegible] ora. *Malone — sembrava fosforo all'epilogo. Invece abbiamo avuto del tempo e qualche ora in più. Questa della Valtellina, tra l'altro [illegible] è la frana dei [illegible] luglio, è una catastrofe [illegible] dimensioni immani, mai accaduta nella storia d'Italia. E' [illegible] terremoto dell'Irpinia moltiplicato all'ennesima potenza. Ma il terremoto finisce, qui non abbiamo ancora finito. Le statistiche non ci aiutano. La tracimazione potrebbe essere incruenta...*». E questa è [illegible] speranza.

[illegible] è snervante, [illegible] snervanti continuano [illegible] sere le giornate dei [illegible] nati. [illegible] [illegible] di [illegible] centimetri all'ora. Le rupe sulla diga, [illegible] un avvallamento, [illegible] spesso [illegible] discesa controllata che si [illegible] nel l'onda d'urto dell'acqua. Bruno Tabacci, il presidente [illegible] Regione, [illegible] nella clemenza del tempo e cerca di convincere altre [illegible] sulla diga ci vorrebbero altre rupe. Non è compito facile, il suo: «*Capisco chi non vuole cedere quarti, tutti teniamo famiglia. [illegible] ognuno il suo mestiere, ma qui bisogna favorire la tracimazione lenta*».

Dalla periferia di Sondrio [illegible] fino a Sondalo e alle frazioni appena sotto la diga, manifesti gialli della prefettura [illegible] I ventimila valtellinesi [illegible] rispettare l'ordine di evacuazione: «*Eviate un reale pericolo [illegible] vita*». I passi di notte sono davvero evacuati, di giorno no. La gente torna, [illegible] per timore di [illegible] in [illegible] chi per controllare le stalle. «*Al [illegible] della tracimazione* — assicura il prefetto Piccolo — *in base alle nostre disposizioni non [illegible] esserci un solo ferito. Chiunque le violi [illegible] rende responsabile [illegible] conseguenze*».

[illegible] troppo confuse, previsioni [illegible] tempo pessime, paesi evacuati la notte e affollati di giorno. E allarmi, fughe su per [illegible] montagna che si rivelano falsi. Alle 12,37 il brigadiere dei carabinieri Serpe, via radio, chiama [illegible] Imperial. Il sindaco di Grosotto: «*Ci comunicano dal comando che il lago sta scendendo. Andate [illegible]*». Dieci minuti di sirene, di clacson di auto che scappano verso Sondrio, di panico. Poi chiamano [illegible] Grosio, dalla centrale dell'Azienda energetica del Comune [illegible] Milano: «*Guardate che non è vero*». Ma per l'allarme, quello che sarà vero, è ancora e soltanto questione di ore.

Giovanni Cerruti

A PAGINA 9

[illegible] Il lago solo fango • Gaspari, valanga di accuse

Tenacia della gente, l'improvvisazione dei dirigenti

L'Italia a due facce

Discutere senza possibilità di smentita se la sciagura che colpisce la Valtellina fosse prevedibile ed evitabile sembra un [illegible] sterile e cavilloso, perché, oggi come oggi, il problema è tutt'altro. Le previsioni del maltempo, [illegible] spesso sbagliano a [illegible] ventiquattr'ore di distanza; la [illegible] delle temperature che sciolgono più o meno alla svelta i ghiacciai; le prospezioni dei geologi, che denunciano zone a rischio di frane e slittamenti, ma solo [illegible] ipotesi più o [illegible] probabili, [illegible] concorre a creare incertezza. E così pure si può criticare il cementificazione delle vallate, il tracciato di sempre nuove strade, le costruzioni sull'argine di fiumi e torrenti, ma bisogna pure ricordare che la gente di montagna, [illegible] deve [illegible] nero a vivere e a lavorare, deve pur [illegible] condizioni di civile esistenza. Ben vengano dunque gli ecologisti a programmare e a vietare, ma non si dimentichi che una Valtellina senza [illegible] o è molto [illegible] popolata di [illegible] ha subito nei secoli cataclismi che l'hanno più volte funestata e sravolta.

Far di tutto perché le catastrofi [illegible] avvengano è impresa meritoria, ma dove è assoluto il bisogno di [illegible] con ogni energia le conseguenze nefaste. Prevedere è difficile ed aleatorio, provvedere diventa obbligo morale. Ebbene, il disastro in corso nella bella vallata [illegible] in luce ancora [illegible] volta, con esasperata e mortificante evidenza, che esistono due Italie, due [illegible] cabili: uno serio, operoso, positivo, civile — quello [illegible] gente che lavora e tiene duro — e l'altro, [illegible] pretende di governarla con fiacca insipienza. Appunto la gente si domanda perché gli equilibrismi del potere abbiano allontanato [illegible] [illegible] ministero della [illegible] Civile un uomo concreto e impegnato [illegible] Zamberletti sempre attivo e presente dove il dovere lo chiamava, per sostituirlo [illegible] Remo Gaspari, raro esempio di clientelismo regionale, padrino [illegible] autostrade, gran distributore di [illegible] e favori, grande assuntore di legioni di postini superflui e raccoglitore di 173 mila preferenze.

Il malcontento in Valtellina è forte, masticato fra i denti, ma la secolare assuefazione [illegible] avversità esclude [illegible] lamentele e vittimismi; dal primo giorno la gente s'è rimboccata le maniche, [illegible] paziente, reprimendo le amarezze in una [illegible] portezza austera. Malgrado le disposizioni [illegible] e contraddittorie, si è instaurata una solidarietà disciplinata [illegible] un'organizzazione spontanea quasi orgogliosa di saper far fronte, di non lasciarsi travolgere dal panico e [illegible]. Ancora [illegible] l'altro, più di [illegible] mila persone, raggiunte da un ordine di sgombero notturno con preavviso di un quarto d'ora, hanno dato luogo a un esodo ordinato, sotto la pioggia battente, degno della più rispettosa ammirazione.

Rappresentanti locali, carabinieri, soldati, vigili del

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

ASPETTANDO (E IMITANDO) MADONNA

Rotterdam. Sono giovanissime ma sfoggiano un look che ricalca alla perfezione quello di Madonna nell'attesa di assistere martedì sera al concerto dal loro idolo che allo stadio Feyenoord ha suscitato l'entusiasmo di 45 mila spettatori. La rockstar americana dopo l'Olanda continua nella trionfale tournée: le prossime tappe sono in Francia, poi verrà il momento di Torino e Firenze

Le aziende aggiornano gli inni che i dipendenti cantano sul lavoro due volte al giorno

Tokyo, musica nuova per produrre di più

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
TOKYO — Musica nuova per la Nippon Yusen Kaisha, la principale compagnia di trasporti transoceanici del Giappone. L'altra settimana, per festeggiare il centenario della fondazione, è stato cambiato infatti l'inno aziendale, quello che tutti coloro che lavorano in ditta cantano in coro ogni mattina dopo aver timbrato il cartellino, secondo un'usanza che è di tutte le grandi imprese industriali e commerciali del Sol Levante. Un portavoce della *Nippon Yusen Kaisha* ha spiegato che le parole del vecchio inno davano un'immagine antiquata dell'azienda, specie ora che si dedica soprattutto ai trasporti cargo per via aerea. E poi ai giovani impiegati non piaceva, sostenevano che sembrava una marcia militare.

Così l'inno, composto cinquanta anni fa e che diceva: «*A Oriente domina la Nippon Yusen i orgoglioso regina dei mari*». È stato sostituito [illegible] nuovo, con un ritmo più sincopato, che [illegible]: «*I sogni [illegible] giovani, freschi e nuovi [illegible] brillano e scintillano*». Ora pare che i giovani impiegati siano più soddisfatti [illegible] l'inno con maggiore [illegible]

[illegible] la *Kikkoman*, famosa soprattutto per la salsa di soia, ha di recente cambiato inno. Il vecchio si intitolava: «*Lo spirito imprenditoriale è la sorgente della ricchezza nazionale*», il nuovo invece si limita a esaltare «*il vento nuovo che soffia*». «*L'inno vecchio era pedante, gli impiegati preferiscono questo perché dicono di sentire che appartiene a loro e alla nuova generazione, non soltanto all'azienda*», spiegano all'ufficio personale della *Kikkoman*. La *Bridgestone*, copertoni e palline da golf, ha fatto le cose più in grande: ha bandito un [illegible] per il suo nuovo inno aziendale al quale hanno partecipato 150 compositori. Dice un portavoce dell'ufficio pubbliche relazioni della Bridgestone che scopo del nuovo inno è fare in [illegible] che [illegible] impiegati e gli operai pensino seriamente [illegible] ragione [illegible] cui è [illegible] fondata l'azienda. [illegible] aumentare la produttività.

Dietro questo nuovo interesse [illegible] per gli inni aziendali c'è in realtà, secondo Yoshikichi Saito, direttore [illegible] *Matsuhodo Music Company*, specializzata [illegible] *jingles* pubblicitari, [illegible] per rinnovare e diversificare l'industria antiquata. «*Oggi un'azienda per sopravvivere [illegible] espande, per esempio, nella biochimica* — dice Saito — *e quando questo succede è necessario che [illegible] inno. Inoltre gli inni aziendali hanno un forte impatto emotivo. I dirigenti se ne servono come mezzo per rinnovare la struttura interna, per aumentare la compresenza dei dipendenti e anche per le pubbliche relazioni*».

Inutile [illegible] la moda [illegible] rinnovare gli inni è considerata una [illegible] dai compositori, visto che [illegible] aziendale oggi sul mercato si valuta l'equivalente di 100 milioni di lire. Bisogna che parole e musica contribuiscano a dare un'impressione di entusiasmo, di dinamismo, moderna però.

Viene citato a esempio il nuovo [illegible] delle *Assicurazioni Cosmo*, adottato quasi [illegible] mesi fa. [illegible] ricorrono termini considerati evocativi come «amore», «futuro», «sogni» e, ovviamente, «cosmo». Bortiana però Sugimoto, della *Dentsu*, la maggiore società per la pubblicità e le ricerche di mercato del Giappone, che gli inni devono si tenere conto della filosofia aziendale e del livello medio [illegible] impiegati ma che, perché siano efficaci, è importante che non [illegible] reso obbligatorio cantarli tutti i santi giorni.

Alla *Matsushita*, per esempio, tutti devono [illegible] due [illegible] al giorno, altre aziende lo impongono invece soltanto una [illegible]. Tuttavia, pare che per la [illegible] generazione [illegible] lavoratori [illegible] una volta al giorno [illegible] troppo e che tanti mugolino parodie dell'inno originale invece di cantare come si deve il voce spiegata e sull'attenti. «*Anche per questo le aziende ora stanno sfornando di proporre musiche e parole che incontrino il favore dei lavoratori*», si legge su di un servizio del quotidiano *Asahi*.

Il fatto interessante è che nessuno propone di eliminare questi inni: sono infatti considerati una sacra istituzione del Giappone.

Renato Pieri

Ora di religione: il vicepresidente Amato scrive a Goria

«Ridiscutiamo con la Cei»

Secondo l'esponente psi il problema non può essere definito con una sentenza del Consiglio di Stato - «E' tempo di rimuovere gli ostacoli applicativi rinegoziando con la materia con la Chiesa»

ROMA — L'ora di religione è da rinegoziare con la Conferenza episcopale: una lettera a Goria del vicepresidente socialista del Consiglio dei ministri, Giuliano Amato, resa nota ieri rilancia al massimo livello la polemica appena sopita dal torpore politico di agosto. Domani la terza sezione del Consiglio di Stato, sotto la presidenza del dott. Tullio Ancora, prenderà in esame il ricorso presentato dall'on. Galloni, ministro della Pubblica istruzione, contro la decisione del Tar del Lazio.

Il tribunale amministrativo aveva sentenziato che non vuole frequentare né l'ora di religione, né la cosiddetta «ora alternativa» è libero di farlo: nessuna delle due è obbligatoria. Il Consiglio di Stato probabilmente sospenderà l'efficacia della delibera del Tar, e si riserverà di giudicare nel merito più avanti. Ma l'iniziativa del vicepresidente del Consiglio sposta il problema dal campo giuridico a quello politico. Ciò detto, è altrettanto probabile che per gli alunni non cambi nulla, almeno nel prossimo anno scolastico. La maggior parte seguiranno l'ora di religione, o per convinzione o perché costretti dal fatto che non c'è una seria alternativa. Per gli altri la soluzione sarà lasciata a chi dirige i singoli istituti.

Due sono i punti sottolineati da Amato (uno dei protagonisti della stesura del nuovo Concordato) nel suo messaggio pubblico al presidente del Consiglio. L'Avvocatura, che ha preparato il ricorso al Consiglio di Stato, sbaglia quando afferma che essere presente all'ora di religione non è solo un diritto, ma un dovere dello studente, e non che vi sarà il suo credo religioso». Il governo — e questo è il secondo punto — non può permettere che sia il rapporto Tar-Consiglio di Stato a decidere in materia: «E' tempo che il governo avvii con la Santa Sede la rimeditazione della materia, allo scopo di rimuovere tutti gli ostacoli applicativi e di procedere così con la necessaria concordia sulla strada intrapresa».

Giuliano Amato critica duramente il ricorso presentato a nome della «incompatibilità con lo spirito e la lettera del Concordato». Il testo all'art. 9 attribuisce a tutti gli studenti il diritto di «scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, e configura perciò tale insegnamento come facoltativo per tutti». L'Avvocatura dello Stato — su cui il presidente del Consiglio deve vigilare — sbaglia riferendosi a «un'ipotetica norma della comunità dei cattolici» (e quando come fedele, lo studente cattolico sarebbe tenuto a frequentare l'ora di religione». Questo punto — ricorda il vicepresidente del Consiglio — questione discussa e non pacifica fra gli stessi cattolici, di sicuro «non ha alcuna rilevanza per l'ordinamento dello Stato». Quindi non può invocare davanti a un giudice dello Stato.

Più in generale, l'esponente socialista chiede che il governo ridiscuta il problema dell'insegnamento con i vescovi, termine Santa Sede, ma chiede una ridiscussione del Concordato, resa possibile dall'art. 14 del Concordato.

La Conferenza episcopale ha stipulato l'intesa il dicembre con il ministro Falcucci, che fu duramente attaccata oltre che per i suoi contenuti per il modo quasi «semiclandestino» con cui la vicenda fu condotta. Dopo un anno di applicazione, l'intesa potrebbe essere ridiscussa con la Cei, grazie a una norma dell'intesa. I vescovi hanno dichiarato «irrinunciabili» praticamente quasi tutti i : non intendono rinunciare alla posizione di forza loro data Circolare Falcucci che, secondo una valutazione del Comitato Scuola e Costituzione, porterà alla 16 mila designati vescovi sicuri.

Ieri il sottosegretario all'Istruzione on. Beniamino Brocca, Dc, ha dichiarato al «Popolo»: «Considera un po' singolare che un membro governo critichi il contenuto di un pretaporto un organo tecnico dell'amministrazione attivato da un suo collega. Riputo, inoltre, affrettato il giudizio dell'on. Amato nel merito delle argomentazioni addotte dall'avvocatura dello Stato. Meglio sarebbe attendere la conclusione dell'per

Ennio Tesnière

Formigoni parla della «compagnia delle opere»

CI diventa impresa

Settecento iniziative imprenditoriali, un giro d'affari di 200 miliardi - Cooperative scolastiche e società artigiane, di informatica, sport, assistenza caritativa

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Nella più del meeting tutti i stati chiamati la assemblea per ascoltare l'ultimo messaggio del loro capo, Roberto Formigoni. I ragazzi sentono che il momento è importante. Formigoni sta per guida Movimento popolare, prima di passare a pieno tempo alla politica lancia ancora una sfida. Annuncia che il via cominciando la strada che porterà alla «forma compiuta del Movimento popolare». È una strada lastricata di pragmatismo e della più ovvia iniziativa, specie nel settore terziario.

parecchio al Movimento popolare: soprattutto come un movimento politico, ma una rete di opere sociali collegate tra di loro», Formigoni. Questa iniziativa imprenditoriale un giro di circa

l'inizio a come coordinate «monte» dietro che si «compagnia delle opere». L'assemblea plenaria di ieri ha presentato la compagnia al popolo ciellino. Poi è seguita una assemblea più gli aderenti dell'organizzazione.

A sospetta che Mp voglia trasformarsi in una parte di consiglio di amministrazione di imprese. Formigoni replica subito la «compagnia delle opere» offre un progetto centrale, imprese non sono opere Mp ma di chi le ha c'è Ma riconferma che Mp tornerà indietro a cercherà di ampliare sempre più il suo impegno pratico. «Ribadiamo questa mattina senza polemica — solennemente — la nostra intenzione servire e continuare a lavorare settore culturale a quello imprenditoriale, perché questo è il campo che ci è stato dato da

Questo non significa fatto politico, ha inevitabili riflessi politici. Non siamo contro il potere, siamo contro il potere che ci attacca».

E' il manifesto che chiama a sotto la bandiera di Mp le energie in un'Italia protetta, che può avere credito dalle banche perché non ha credito con i partiti, di ha ancora forti radici contadine ma vuole confrontarsi con l'innovazione tecnologica. A tutti costoro Formigoni spiega così il ingresso in politica: «Senza nelle leve della società politico strapotere è illusorio».

Mp agisce, cioè, su fronti e terreni. Da una parte tenta di far crescere le iniziative di base imprenditoriali che le danno più peso e potere. di enti. A Padova la cooperativa Sacchetti, che offre turisti a prezzi bassi, dà lavoro a 200 persone e regionali, dieci alberghi e un tour operator, e due grossi pensionati universitari.

Raffaele Tiscar ha fatto capire il movimento antinucleare. pubblicità raccolta pubblicazioni distribuite meeting fa capire che probabilmente non sarà neanche un Accanto alla pubblicità della Ansaldo (che costruisce centrali nucleari) c'è infatti anche quella della fabbrica di Beretta, che mostra un cacciatore l'uccello in spalla che tradisce a suo figlio un falco in volo.

Di fronte a queste tradizioni, il presidente dell'Acli Chiavacci ha ammonito così i ciellini: «Il mio timore credere che la Fiat sia tutto male e la società civile tutto bene, perché che la realtà è una parte decisiva nostra società civile». Più tardi Formigoni, corretto il tiro, assicurato che il vero slogan di Mp è «Più Stato più giusto». Poi si rivolto al socialista di ma anche di comunista Occhetto, per minimizzare i fatti ciò hanno denunciato: che è uno storica della sinistra italiana. «Se lo fermano interessanti dialogo con/contro», Formigoni.

Alberto Rapisarda

«Non più mescolanze»

— nella pubblica amministrazione non ci saranno più. Lo si in un comunicato del ministero per la Funzione Pubblica, il quale rende noto che il ministro Giorgio Santuz sottoposto all'esame di tutti i dicasteri lo schema di regolamento, per avviare procedure di assunzione più rapide.

Le principali innovazioni di questo schema permetteranno amministrazioni di rivolgersi direttamente alle liste di collocamento. I lavoratori che risulteranno primi posti in graduatoria, in numero pari ai posti da ricoprire, saranno sottoposti a prove pratico-attitudinali di idoneità, o ad esami a risposta sintetica. (Ags)

Controllo medico per Pertini

TRENTO — Sandro Pertini, tornato in questi giorni in Val Gardena per una breve al sottoposto a Trento un controllo dello cardiaco, presso la divisione cardiologica dell'ospedale S. Chiara, diretta prof. Furianello.

La visita di controllo dell'ex presidente della Repubblica era accompagnato dal colonnello Maffei e dalla moglie, è durata circa un'ora. «Dal punto di vista clinico — ha detto il prof. Furianello — ho trovato il presidente in forma. Gli ho consigliato di proseguire tranquillamente la vacanza e di fare delle passeggiate».

Pertini, 91 anni, è ospite del centro sanitario dove ha soggiornato negli anni in cui era Capo dello Stato: al momento di lasciare l'ospedale si è sfatiamo della visita di controllo e del trattamento ricevuto e rivolgendosi moglie, scherzosamente, ha detto «è la prima giusta fatto».

(Ansa)

Il dc Mancino critica Goria

ROMA — In un'intervista che il quotidiano di Sassari *La Nuova Sardegna* pubblica oggi, Nicola Mancino, dei senatori democristiani, critica il presidente del Consiglio Goria per l'atteggiamento sul Scalfaro-servizi. «Certamente — ha il Mancino — è stupisce dare risposta al Parlamento con una lettera soltanto, dice che Goria ha accelerato una procedura, che invece doveva una ben ortodossa».

Il senatore Mancino è soddisfatto lista dei ministri del suo partito: «Il rinnovamento della dc ha registrato una battuta d'arresto in occasione della formazione del governo Goria. La responsabilità è soltanto di Mita ma dell'intera delegazione che ne ha il presidente del Consiglio» (Ansa)

Palermo, Martelli polemico

ROMA — Il caso Palermo, con la giunta guidata dal dc Leo Luca Orlando e dal vicesindaco della indipendente, continua a occasioni di polemiche politiche. L'ipotesi di una estensione di quella non piace ai socialisti e in una intervista lo ribadisce il vicesegretario nazionale! «Roma come Palermo? ci credo. Voglio proprio vedere se ci riprovassero». E' quanto ha dichiarato Claudio Martelli al settimanale *Epoca*, aggiungendo preciso ammonimento a De Mita: «Per ora l'unico episodio del genere resta Palermo. E' certo però che se ce ne saranno altri, e in prima luogo a Roma, le conseguenze sugli equilibri politici nazionali saranno inevitabili. Ciascuno faccia la sua parte».

(Ansa)

E' cominciato il conto alla rovescia per la Finanziaria 1988

Aumenti in vista: Iva, benzina, ticket

Esperti e tecnici rivedono i grandi numeri (deficit pubblico, inflazione) e studiano i possibili tagli - La Anselmi contraria alla proposta del ministro del Lavoro, il socialista Formica. E emanare una legge delega per le pensioni

— E conto alla la Finanziaria '88, anche se l'argomento non figura all'ordine giorno dell'odierno Consiglio dei ministri. Si è preoccupata di farlo stesso Goria («Ci sono argomenti più gravi che meritano la precedenza») riunione di governo di questa agitata ripresa dell'attività politica ignorare il problema economia, tutte le polemiche che si sono scatenate alle voci un'eventuale stangata per benzina, sigarette, comunali e ticket.

A livello informale e in riunione del dopo Consiglio, ristretta a e ai ministri economici, probabilmente oggi a Palazzo Chigi si parlerà anche di Finanziaria. Gli esperti e i ministeriali sono intanto al lavoro per rivedere i grandi numeri (deficit pubblico, inflazione, crescita del prodotto interno lordo) e studiare i possibili tagli. Un compito ingrato, perché il peggioramento della situazione economica costringerà a ridimensionare i progetti di sviluppo che la scorsa primavera.

Un «pacchetto» che comunque dovrà ricomporsi entro la prima settembre, con consegna al documento programmatico Il rapporto del ministro del Tesoro che in pratica da alla legge finanziaria. I tempi si fanno quindi ristretti e nel governo non esserci quella pattuglia a fermare un'offensiva strategia anticrisi.

Nel rituale preparatorio manovra non manca lo scontro dc-psi. Ieri il primo inequivocabile segnale: la democristiana Tina Anselmi, responsabile dell'ufficio sociale del partito, ha praticamente silurato la proposta ministro Lavoro. Il Nino Formica. legge-delega per le pensioni. Una prima prevede la di un paio di punti dell'aliquota del per cento che colpisce la sterminata maggioranza dei beni maggior gettito miliardi. Ma questo ritocco darebbe una forte spinta all'inflazione.

La seconda ipotesi prevede invece dell'aliquota del 9 per cento, con il passaggio dei prodotti compresi in fascia nello scaglione dei 10 gettito sarebbe di miliardi e non certo conseguenze sull'inflazione. si pensa anche un rincaro secco per la benzina (almeno 100 lire il litro) e le sigarette I si oppongono e rivendicano una lotta più serrata all'evasione fiscale che sottrae al fisco ben 240 mila miliardi. poi il problema della dell'Irpef: promette riforma per '88, mentre Goria vorrebbe spostarla all'89.

Emilio

«La riforma del sistema previdenziale — ha detto Anselmi — è troppo importante perché il Parlamento non ne discuta. Escludo pertanto che possa concedersi alcuna delega al governo». Ora al sitende la replica di Formica. Ma anche sugli altri punti in discussione le divergenze non mancano.

I pensi sono a salire il ormai al il abbandonare l'obiettivo di un'inflazione sotto il nel 1988. Il «tetto» dovrebbe essere elevato al 4,5%.

Più. La crescita del prodotto interno lordo (la ricchezza nazionale) dovrà essere contenuta l'anno prossimo di almeno un punto. dal al 2,5 per cento, se non al solo 2 per cento. riduzione di un punto, Antonio Pedone, il consigliere del ministro del Tesoro Amato, al bilancio dello un respiro di 7-8 mila

Deficit pubblico. Per il diminuire quest'anno al

già di miliardi rispetto ai preventivati mila miliardi. Il piano Goria dell'aprile scorso stimava per la fine dell'88 un a 90 mila si dovrà rivedere questa cifra e probabilmente rialzare a «quota mila». Ma anche questo ritocco il governo si fronte ad una manovra recupero di 10-15 mila miliardi, con tagli spese correnti, inasprimenti fiscali e tariffari, imposte locali, ticketi sanitari. Tutti temi destinati ad allargare le polemiche tra gli dice con alla stangata e punta sostanziose tagli degli sprechi.

Entrate. Il gettito dovrà comunque e l'operazione recupero si con pratiticità con un aumento aliquote Iva. Il ministro Goria ha dato incarico ai tecnici di studiare manovre differenziate per valutarne l'impatto sul gettito e sui

I nomi degli ostaggi sequestrati nel carcere

PORTO AZZURRO — Questi i nomi dei sequestrati nel carcere di Porto Azzurro, forniti dal sindaco Maurizio Papi: il brigadiere degli agenti di custodia Antonio Mutta, gli agenti Sebastiano de Muro, Ugo Cipra, Carmine Compagnone, Carlo de Micoli, Antonio Fedele, Adriano Argiolas, Cipriano (non è stato fornito il nome), Valentino Sprovatello, Enrico Vargiu, Roberto Cardia, Andrea Milanzi, Luciano Buono, Albano Carramona, Giampaolo Galletti, Luciano Raffoni, Pierpaolo Mariani.

I civili sono il direttore del penitenziario Cosimo Giordano; il medico Sergio Carioti; l'infermiere Lino Colandrea; lo psicologo Antonelli; ed una assistente sociale che si presume sia Rossella Olassi. La Olassi martedì sera era ricercata insistentemente dalla famiglia da Firenze, ma invano, in un albergo del luogo dove si recava tutte le volte che andava al carcere; l'assistente sociale è entrata nel penitenziario poco prima della rivolta. (Ansa)

Persone

Lietta Tornabuoni

Povero scolaro firmato

E' l'anno dello scolaro firmato? Simili a boutiques, cartolerie e negozi che vendono accessori per la scuola alla vigilia della riapertura sono invasi dalle griffes, dagli stilisti più pronti a realizzare e lanciare la propria elitaria scuola completa di e impariamo: anche in classe? Non bastavano vestiti, profumi, piastrelle per gabinetti, arredamento d'acqua, bagnacena, valige, lavatrici, tappeti, cosmetici firmati? Anche alle elementari dobbiamo ritrovarci gli irritabili eroi del *Made in Italy*? Se poi a Roma un quaderno qualunque costa 600 lire, una cartella sulle 50.000 lire, uno zaino sulle 60.000, il quaderno di Missoni costa 1.100 e quello di Benetton 1200, lo zaino di Coveri costa 90.000 lire, la cartella di Fendi 93.000.

Ma chissà se è soltanto questione di prezzo. Costano cari anche cartelle, cassette e specchietto, astuccio, pennarelli a cucciolata con la bambola Barbie, con i personaggi dei Masters dominatori dell'Universo o con Puffi, occhialuto cane bianco dalle orecchie rosa. L'affare scuola, secondo dati forniti da Roberto Orsini, comporta quest'anno un aumento di oltre il 7,5 per cento del prezzo dei libri, una crescita del 16 per cento del prezzo degli articoli di cartoleria. I bambini, secondo alcune mamme desolate, neppure vogliono sentir parlare di oggetti di cui non abbiano visto la pubblicità alla televisione, pretendono capricci apocalittici di fronte al diario, al quaderno o alla matita normale, capricciano nel possesso degli accessori scolastici tutto il tipico cattivo gusto puerile.

L'irresistibile Snoopy, le volgari o i struzioni Masters restano personaggi del mondo infantile, creature dell'immaginazione; magari meno stimolanti di quei contenitori, incolori e quasi informi giocattoli di legno svedesi che gli specialisti di psicologia dell'infanzia considerano i più adatti a nutrire la costruzione fantastica autonoma, comunque sempre protagonista del gioco e della fiaba contemporanea. L'oggetto «firmato», la predilezione per le marche intese come garanzia di lusso, il potere dello status symbol sono invece roba da adulti: un meccanismo convenzionale (socio-comunicativo o psico-sociale, direbbe Lapo Solitario) spesso astratto, sempre competitivo, gerarchico.

Chissà se è una buona idea estenderlo ai bambini. E sul condizionatico bisogna da essere come gli altri e di avere quello che gli altri hanno non da arrivismo ma da un'insicurezza profonda e una fragilità autentica, i cui traumi da privazione sono reali e laceranti, la cui cultura non prevede le consolazioni del inconscio chiusi che disastri psicologici, nell'anno dello scolaro firmato.

Paul

A lettere alta metro metro, scritti «Onore e Morte» compaiono in giro per Roma soprattutto nei quartieri neri di Mario e Prati. E' comparso sui muri pure un sentimentalissimo, firmato Movimento Politico e stampato provincia di Napoli. C'è una fotografia di Hess giovane, in divisa militare, con mostrine e tutto. C'è un disegno rappresentante una gelida colomba stretta tra due lisci di filo spinato. C'è, in carattere lapidari, l'epitaffio: «Rudolf Hess, da 45 anni ingiustamente imprigionato, colpevole soltanto di volere la pace». E c'è, a completare l'inversione paradossale, il riconoscimento post-mortem: «Premio per la

Incastonato inizio d'un articolo di Vincent Canby ripubblicato dall'*Herald Tribune*: «La sera del 6 agosto, circa 10.000 persone si affollavano a Times Square per vedere l'arrivo di alla "prima" del suo film Who's That Girl. *Il giorno dopo, alla prima proiezione regolare del film, nello Ziegfield Theater*, un di 1151 posti, c'erano meno di 60 persone».

L'elicottero

Tutti ha promesso di rilasciare immediatamente tutti gli altri quando verrà dato l'elicottero. E di liberare i due che si pensa non più all'attentato in un punto misterioso della pericolosa. Forse sulle montagne della Sardegna, da dove provengono due dei sei banditi. E' un'ipotesi. Quello che è certo è che il terrorista nero insiste: «Posso ne, sono in condizioni di farlo», ha detto in una lunga chiacchierata notturna con Adelaide Aglietta.

E su questo punto il braccio di ferro continua. Nelle due masi ci sono ora 31 persone: 5 civili (un medico, uno psicologo, l'assistente sociale, un infermiere, il direttore del carcere) e 16 guardie. Quattro di queste sono state legate alle finestre dell'infermeria. Hanno le mani slegate, come se fossero crocifisse alle grate. Coprono l'infermeria da una possibile iniziativa tiratori scelti dei carabinieri di colpire uno dei banditi.

In quel braccio agosto, al quarto piano dell'edificio centrale del carcere, ci sono anche due detenuti che si sono dissociati dall'azione criminale e otto degenti dell'infermeria: tre di loro sono stati rilasciati ieri sera insieme all'agente Buono, che, però, sembrava avesse una protesta da emorroidi. Restano dunque in quel maledetto reparto 24 persone. A qualcuna di questa, ha detto Tutti sono stati bagnati con secchi i vestiti: «Ho sentito rumori per le scale, ho freddo», ha detto il neofascista. Una delle tante minacce. Come quella secondo cui tutto il reparto sarebbe stato minato. Ma è poco probabile, perché non si capirebbe dove i banditi possano aver preso l'esplosivo che non avevano con sé quando martedì mattina alle 11 sono saliti in infermeria.

Il A forse una voglia di ottimismo, sembrava che la fosse tranquillissima di più. Ma ciò nonostante le posizioni restano lontane, e la stanchezza cresce. Tutti continua a parlare al telefono con freddezza, qualche intervallo nella conversazione notte con Cesare Cardano, cosa avviene nel parto.

Agli vengono portati pranzi e L'assistente sociale Rossella Olassi ha chiesto una bottiglia di : gliel'hanno portata. Gli intervalli e i suoi allungano spacchi finestre su tutto qualche carabiniere un'azione. non accade.

Tutto è silenzio nel perimetro I posti di blocco impenetrabili. Nel sta davanti alla salita si fermano le turisti di passaggio: una un'occhialuta, due chiacchiere. Novità? No. E via il porto continua la Le code di traghetti che portano a Piombino, le barche che lo shopping nei negozietti di Porto Azzurro, la resa si riempiono. Gli alberghi sono tutti pieni. Dormire è difficile. Visto di qui, l'assedio e il dramma della vecchia fortezza di San Giacomo sembrano una fantasia, una bizzarria da

Cesare Martinetti

L'Italia

Russo hanno mostrato efficienza e spirito di sacrificio. Intanto il signor ministro, nel soleggiato Abruzzo nativo, si abbronzava sulle spiagge di Vasto. Un manifestino, che circolò a Tirano, diceva: «Mentre il ministro sta all'asciutto in Valtellina si rischia ancora». Le dichiarazioni di Gaspari sono state di irresponsabile leggerezza. Il lago Poia sta per tracimare, nuove si annunciano, le imprese intimorite sospendono i lavori, ma egli dichiara «I ragazzi che vogliono andare in Valtellina possono andarci quest'estate»; lunedì, quando la situazione lungo l'Adda s'era drammatizzata di recarsi sul posto perché il maltempo ostacolato il suo elicottero. Arrivato a Sondrio smentire disinvoltamente candore che «la situazione, tutto sommato, è più allarmante di quanto non personale è per la gente sfollata tempestivamente dalle proprie case pertanto che «deve solo avere un po' di pazienza». va ad iniziare gli operai a riprendere il lavoro spreczo della vita; vanaggia, dopo venti giorni di contrattempi e di ipocrisia, condotta che attraversi la frana di potenti idrovore o di un canale scolmatore; e sera, quando il lago è sul punto di traboccare, dispone sospensione dei lavori e ordina evacuazione di aspettare gli eventi. La diga sportanza formatasi il 28 luglio poteva e doveva venire sfondata subito: odierno come si addice pia, sulle mani del Padreterno.

Ecco davvero due Italie, due anime, due concezioni del mondo. E perché una meridionale nell'estremo Nord della Penisola e l'altra nelle vecchie terre dei Borboni, ma perché la prima è stata educata alla responsabilità e alla concretezza, l'altra alla corruzione meridionale e capillare di un politico che nulla ha a che vedere con la competenza, la responsabilità e l'impegno civile. Un male che in Italia dilaga ormai sotto tutte le latitudini.

Luigi Firpo

Non sono italiane le mine dell'Iran

ROMA — Nei documenti sequestrati dalla dogana svedese sede della «Bofors», la società che avrebbe contrabbandato armi e munizioni in Iran e in Iraq facendole passare per le aziende italiane Turrena e Valsella, ci sarebbe la prova che la Valsella Meccanotecnica al centro di un'inchiesta da parte della procura di Brescia non ha venduto mine all'Iran, come ha rivelato la settimana scorsa il settimanale francese «L'evenement du jeudi», ma all'Iraq. Si tratterebbe comunque di antiuomo e anticarro, non di mine marine.

scrive L'Europeo in edicola oggi seguito rivelatori della settimana scorsa. A dimostrazione che le mine Golfo Persico non sono di italiana. Il settimanale contenuto di alcune delle 700 pagine dedicate alla Valsella nel rapporto delle dogane svedesi e afferma che un milione di mine antiuomo e anticarro l'anno vendute dalla ditta bresciana all'Iraq («Kalle» in codice, spiega il settimanale Ltv «Niklas» è l'Iran) in base ad un contratto del 1981 che prevedeva il pagamento di 15 milioni di dollari, 26 di lire.

(Ags)

Cossiga con Barzini al Meeting

RIMINI — Il Meeting ha reso omaggio a Jean-Louis Barrault e alla sua compagna nella vita e nel teatro, Renaud, nel corso di una serata in una villa sulle colline riminesi e di questa circostanza Barrault ha ricevuto le insegne di grande al della Repubblica dell'Agricoltura Pandolfi.

Il grande che ha alle spalle una carriera cinquantennale di interprete e regista accanto alle personalità prestigiose mondo culture (da Prévert e a Beckett, Camè, Cocteau, Gide) nel dell'incontro ha dichiarato: «Non mi sono mai svegliato una il desiderio di vivere fino in fondo la giornata che cominciava. Questo desiderio mi ha messo all'incontro con tutti gli autori di teatro, nell'amicizia con tutte le genti».

Più ispettori contro infortuni sul lavoro

ROMA — Il ministero del Lavoro ha messo a punto un disegno di legge sulla sicurezza del lavoro che il governo dovrebbe esaminare al più presto. Prevede che la vigilanza per l'applicazione delle leggi in materia di sicurezza del lavoro venga unificata e spetti al ministero che provvederà poi ad esercitarla tramite l'ispettorato del Lavoro.

Ogni anno vengono effettuati discrezionalità accertamenti nelle aziende, ma la scarsità di personale fa sì che siano quasi mai estesi alla vigilanza su infortuni e prevenzione malattie. Per tutta l'Italia ci sono soltanto 111 ispettori medici, 100 ingegneri, e 240 periti industriali, che devono altresì far fronte ad una enormità di adempimenti burocratici e tecnici (collaudi, verifiche ecc.). A questo proposito si prevede un ampliamento di organico dell'ispettorato di 2600 unità: 1200 ispettori tecnici (medici, ingegneri, chimici, periti, geometri), 1200 tra ispettori non tecnici (laureati in legge, economia, ragionieri) e personale esecutivo.

(Ansa)

CHI INVENTA LE TRADIZIONI

Gonne ed eroi

Se il dramma di talune nazioni è il loro passato, quello di altre è la sua assenza. Dare fondamento e credito a un'unità nazionale, possedere o creare risalendo all'indietro una ragione se non addirittura una legittimità alla propria esistenza come Stato, costituisce un'esigenza non solo emotiva. Curiosamente, oggi ne soffrono di più proprio le due potenze dominanti la scena mondiale.

Le altre, questa Europa *decrepita*, ne sovrabbondi ma non ne sperpera. Persino la Francia mitterrandiana celebra il millenario dell'*Ancien Régime*; tutte coltivano memorie e tradizioni con lo stesso fervore dell'ecologia, gettando ponti oltre la frattura della rivoluzione industriale e incastrando elementi fissi in un progresso [illegible].

La lapide commemorativa, l'insegna storica della locanda, la conservazione della tomba romana in un paesaggio provenzale, il cartello indicatore della celebre battaglia, sono comuni esperienze del turista. Più su, i grandi [illegible] eserciti sul proscenio degli Stati e delle istituzioni per sostenere pratiche talora in sé banali del vivere civile riesumano ricordi remoti o si valgono sommariamente di riti che mirano a collegare con un passato [illegible] fatti o di idee, sembrerebbe [illegible] ci si sentirebbe [illegible] cora più provvisori.

Come nasce una tradizione? Come s'*inventa* direbbe Eric Hobsbawm (*L'invenzione della tradizione*, a cura di E. J. Hobsbawm e T. Ranger, ora edito da Einaudi). Si può trovarla o crearla in piazza [illegible] in casa, il fazzoletto [illegible] dato del [illegible] garibaldino o il balcone da cui parlò l'Eroe dei Due Mondi in persona. E, conferma lo [illegible] inglese, proprio gli ultimi duecento anni, durante i quali si è assistito al rifiuto e all'avvicendamento più radicale del passato, meno quelli che hanno visto la massima invenzione di tradizioni, ricreate comunemente assai più antiche: pratiche dotate di rituale o simbolica che si propongono d'inculcare un valore o una norma legati al passato, le consuetudini delle civiltà tradizionali o quella del diritto inglese, ma anche la parrucca e la toga dei giudici e degli avvocati.

La connessione col passato è un'idea fissa di quasi tutti i rituali anche più moderni. L'esaltazione [illegible] Sigfrido, la [illegible]ione di Guglielmo Tell o di Zio Sam sono altrettante prove dell'esigenza di un *pedigree* anche nelle società modernissime. All'altro capo, quello discendente, l'adattamento liturgico della Chiesa sottolinea il desiderio o la necessità [illegible] evolvere senza perdere continuità. Persino le rivoluzioni e l'anarchia cercano i propri simboli rifacendosi ai Sassoni, a Vercingetorige e a Spartaco.

Non [illegible] la pittura [illegible] classica ma quella [illegible] romantica si alimentò figurativamente di personaggi [illegible] episodi remoti; il rinvalso letterario di James Macpherson all'invenzione dell'antica storia e dell'identità degli highlanders scozzesi [illegible] (anzi famoso quanto «sfacciato» e «impostore», come lo definisce Hugh Trevor-Roper in un saggio esilarante messo nel volume a capofila di altri non ti ricchi di spunti e, si vorrebbe dire, a loro volta d'invenzioni.

Macpherson non solo credette con i falsi canti del bardo Ossian una letteratura che la Staël e Federico Augusto Wolf giudicarono pari o superiore all'omerica, ma su quell'antica cultura creò una tradizione che s'affermò attraverso pittoreschi risvolti sessuali. I gonnellini e i cantari scozzesi [illegible] risalgono al di là del XVIII Secolo e la loro codificazione [illegible] ha più di cento-cinquant'anni, per opera [illegible] due truffaldini e ingenui fratelli che si fecero discendere a loro volta dagli Stuart e da Giovanni Sobieski; lì [illegible] grazia di alcuni industriali della stoffa e le simpatie della regina Vittoria per la Scozia e per qualche migeroso scozzese fecero il resto.

Ai due estremi della creazione tradizionale si collocano le monarchie come quella britannica e, più curiosamente, i movimenti di massa, e cui dedicano due altri saggi molto interessanti David Cannadine e lo stesso Hobsbawm.

Una ricerca analitica sul cerimoniale dell'incoronazione dei sovrani inglesi, puntualmente definita dal cronista a ogni suo ritorno come «una tradizione millenaria», giunge a conclusioni ben diverse. Dopo una fortuna cinque e seicentesca, l'incoronazione subì un declino, che venne corretto mediante riti e fasti r[illegible] solo all'inizio del nostro secolo, in una fase di competitività internazionale. La cerimonia s[illegible] così alla scomparsa di molte altre, ed anzi si rafforzò ulteriormente con opportuni adattamenti, come elemento e sensazione di rassicurante stabilità al comparire di opposti furori dinamici; fu da palliativo galvanizzante alla perdita concreta di domini e da tonificante psicologico alla cadente vitalità [illegible]

Il collegamento, erroneo, con un passato di grandezza non fa solo versare lacrime di confortante nostalgia. Il vecchio militare del Chelsea Hospital, ma diventa futuro politico. Paradossalmente, i più moderni mezzi di comunicazione amplificano l'effetto di uno spettacolo montato con pezzi di falso Medioevo e Rinascimento e con simboli inintelligibili e anacronistici: [illegible]ni non solo rispet[illegible] al presente ma persino al passato.

Il lato opposto dell'ideologia e della scala una [illegible] diversa «ingegneria» sociale e culturale» ha cercato di qualificare e così rendere più efficaci le associazioni e i movi[illegible] popolari. Nello stesso quarantennio precedente la prima Guerra Mondiale che vide fiorire con particolare intensità le [illegible] tradizioni natali attraverso artificiosi anniversari, inni, monumenti, decorazioni, in nuovi e dispiegati organismi nazionali quali la repubblica francese, l'impero germanico o la confederazione americana. Il problema si pone anche alle nascenti organi[illegible] di [illegible] a quello stesso movimento [illegible] civiltà che, a differenza del cattolico o del nazionalista, ne era escluso se non altro per età e ancor più per ideologia.

I rituali e gli emblemi della stessa Festa del Lavoro, coincidenze con una tappa astronomica e una precisa cadenza dell'anno lavorativo preindustriale, rivela il desiderio e l'opportunità di un [illegible] storico e simbolico.

Analoghe considerazioni si potrebbero fare, sulla scorta [illegible] Hobsbawm, per i rituali sportivi [illegible] come i tornei [illegible] calcio, le sfide ciclistiche e, al culmine, le giovanissime Olimpiadi, dal simbolismo [illegible] col sfinto a remoto; ovvero per i giochi medio e alto borghesi quali il tennis, strumenti distintivi dai [illegible] plebei e conseguenti ai vecchi modelli aristocratico-militari.

Una considerazione e una riflessione finale il rimando questo. Se il cittadino associato e l'ordinamento e la prassi in cui si esprime, quelli dello Stato, mostrano di non perdere [illegible] l'esigenza e di [illegible] l'opportunità del simbolo e del rito che normalizzano e aggregano, nel privato le nuove tradizioni non hanno invece colmato il vuoto lasciato dal declino delle antiche norme consuetudinarie. Le norme e le consuetudini agiscono sulle nostre giornate individuali-assai meno dei cicli [illegible] e [illegible] intenati.

L'impatto principale oggi è un altro: quello economico, tecnologico, burocratico, del tempo libero e delle comunicazioni, i fenomeni più alieni dalla [illegible] e da quell[illegible] richiamo escrinseco. A smaturare [illegible] collettive non sradicate, ne corrispondono [illegible] interne che si trovano e si strutono allo sbando, in [illegible] di [illegible] indifferenti persino al consenso e disinteressate a qualsiasi anche perversa e spuria struttu[illegible] della vita.

Carlo Carena

[illegible] sulle tracce del dugongo

SYDNEY — Gli itinerari del timido, pacifico dugongo, la «mucca di mare» che si credeva in via di estinzione, sono seguiti da un satellite in orbita, collegato con un computer situato nel [illegible] Queensland.

Gli [illegible] vogliono appurare se l'«grazie a pelori delfini», che [illegible] crede siano all'origine delle leggende sulle sirene, abbiano ancora bisogno d'essere protetti.

Piccoli trasmettitori attaccati con una corda a queste creature di 400 chilogrammi, [illegible] segnali che vengono captati da un [illegible] americano e inviati al *Service Argos Processing Centre* francese, [illegible] il [illegible] e il ricercatore all'Università James Cook del Queensland. *(Ansa)*

PERCHE' SIAMO DISARMATI DAVANTI AI FURORI KHOMEINISTI

Noi e l'Islam, meteora impazzita

Prigioniero dell'ottimismo modernista del dopoguerra, l'Occidente fatica a capire la Jihad - Si consola vedendo gli ayatollah come extraterrestri - Ma cos'erano le Crociate, se non Guerra Santa? - Capire Khomeini non vuol dire scusarlo, ma ricordare quanto sia costato all'Europa e alla Chiesa guarire dal delirio millenarista, privatizzare il Paradiso

Ha ragione Claudio Magris a ricordare come Rudolf Hess prigioniero a vita nella fortezza di Spandau simboleggiasse più Yalta che non Auschwitz, più l'occupazione post-bellica dell'Europa che non la memoria del nazismo. Custodito da soldati delle quattro potenze vincitrici (Stati Uniti e Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia) quel vecchio malandato e suicidario perpetuava un ordine ormai finito, smentito dall'esperienza. Ma un ordine troppo potente tuttavia, se è vero che il Cremlino ha fatto di tutto per tenere Hess rinchiuso a Spandau, e ci è riuscito.

Vinta con il concorso dell'Armata Rossa, la Germania doveva restare ad aeternum l'emblema del male assoluto, stiano. Una guerra comparabile alle due precedenti non era più concepibile, adesso che il mondo civile conosceva la pace garantita dal condominio russo-occidentale. «Lasciate ogni difidenza, o voi che entrate», è scritto sulla porta del ridicolo paradiso che l'Occidente — sempre con il benevolo concorso dell'Urss — ha eretto a propria dimora: «Qui la vostra storia finisce».

E' lecito domandarsi a questo punto se i danni causati da tanta menzogna non siano [illegible] più gravi di quelli enumerati da Magris sul Corriere. Se il lungo dopoguerra subito dall'Europa [illegible] l'ab[illegible] più fondamentalmente sterilizzato, troncando assieme alla memoria storica la capacità stessa di capire l'epoca che viviamo, i mondi che ci circondano. E i conflitti [illegible] materializzano da quest'epoca, da questi mondi.

Straordinaria, ad esempio, è l'impreparazione culturale degli europei di fronte alla rivoluzione di Khomeini: alla guerra santa che egli proclama, all'empito religioso che permea il suo modo di concepire la politica, e di farla. E' come se l'Occidente non avesse più gli strumenti intellettuali per pensare la guerra, le ideologie messianiche, i sacrifici estatici [illegible] guerriero. La Jihad islamica, che è «sforzo» non solo bellico — ma anche bellico — di avvicinarsi a Dio, gli appare razionalmente incomprensibile, meteora impazzita proveniente [illegible] universi a noi estranei.

Mai visto, mai sentito: unicamente alla bomba atomica, cui simbolicamente [illegible]glia, Hess sotterrato a Spandau [illegible] creato questo sconquasso, nei nostri cervelli. Questo stato di stupore che impedisce alla lingua di dire quello che gli occhi vedono, e agli occhi di vedere quel che la lingua dice. Rivestiti di caute fulgenti dorate, narcisisticamente occupati di noi stessi come ordinano le potenze «occupanti», pericoliamo come tanti divi malati di mere gole che non arrivano a scrutare.

Eppure in quelle gole ci sono non solo i segreti delle guerre islamiche, ma anche i nostri segreti. Non sufficientemente ascoltati, è quel che suggeriscono orientalisti come Bernard Lewis (nel delizioso libretto sugli Assassini, [illegible] mito dell'Islam medievale; nel più recente Bernlit e Antisemiti appena tradotto da Fayard in Francia) oppure storici come Norman Cohn, nel prezioso saggio sui Fanatici dell'Apocalisse, oppure studiosi come Jean Paul Charnay, autore di un saggio su L'Islam e [illegible] guerra (Fayard) il cui merito è di sottolineare la molla religiosa delle rivoluzioni.

Infatti è internamente religioso, mistico, la Jihad islamica che frettolosamente chiamiamo Guerra e che invece vuol dire Sforzo: sforzo di «restituire a Dio i suoi diritti», debellando l'infedele inviato da [illegible]. Sforzo rituale di «attivare la preghiera». E sforzo, soprattutto, di avvicinarsi il più possibile a Dio: [illegible] che la morte e il sacrificio facilitano. Morire in battaglia non è [illegible] perdere, la morte precipita la finale ricompensa celeste e risparmia al combattente la «punizione della Tomba». Jihad è l'obbligo morale imposto all'individuo di trascendere il suo destino terrestre. Gli Assassini, questa internazionale terrorista che nel XII e XIII secolo organizzava attentati sanguinosi nel mondo islamico e cristiano, obbedivano a una visione politica rimettere sul trono gli eredi diretti di Maometto) e al tempo stesso religiosa. Si dice che mastichassero hashish da cui il nome Assassini perché l'erba inebriante preparasse le delizie del Paradiso. [illegible] perché Khomeini è un settario che fa rivoluzioni, [illegible] colpi di Stato: gli Assassini sono di ritorno.

Nella grotta

Tutto questo ci appare estraneo, se non traffaldino. L'Islam dormirà da tanti secoli — ma anche questo «nascondersi nella grotta» [illegible] progetto islamico (Cofano XVIII, 14) come mostra la leggenda dei Sette dormienti [illegible] Efeso che provvisoriamente fuggono la Contemporaneità —, l'Islam sembrava una religione morta: se ne occupavano stranieri e sempre più rari orientalisti, i dirigenti pianificavano lo sfruttamento, il Corano [illegible] «storicizzato», cioè imbalsamato.

Pubblicato nel '79 (otto anni dopo la guerra del petrolio) l'Enciclopedia Einaudi non ha voci sull'Islam, il Corano, le eresie islamiche. Eresie tutt'altro che estranee all'Occidente, se [illegible] preoccupassimo di interrogare il nostro passato. Cos'erano le Crociate, se non Guerra Santa? In che misura è diverso da Khomeini papa Urbano II che nel 1095 incita alla prima crociata annunciando che «Dio lo [illegible]», promettendo che «i martiri potranno veder rimessi i loro peccati», e anticipando in anticipo i massacri di Gerusalemme nel 1099 e di Costantinopoli [illegible] 1204?

Più illuminanti ancora sono le guerre sante proclamate dai «Fanatici dell'Apocalisse», così diffusi in Europa negli ultimi quattro secoli del Medioevo. Sono presenti non pochi ingredienti del massimismo islamico: l'intreccio fra politica e religione, il martirio come precipitazione sulla terra di Gerusalemme celeste, il culto demente dei profeti del Millennio, l'antisemitismo. Ed è presente quella mescolanza fra egualitarismo sociale ed esaltazione mistica che è tipico di ogni Rivoluzione escatologica.

Gli infedeli

Anche in Europa, gli infedeli andavano sterminati (oltre gli ovviamente: [illegible] ebrei, i ricchi, il clero colpevole [illegible] Lussuria e Avarizia). Anche per l'Europa, come per gli Hezbollah oggi «Partito di Dio», il [illegible] e il [illegible] promettevano [illegible] remissione dei peccati, la fusione con Dio, e una collettiva imitatio Christi. Così pensavano i protagonisti della Crociata dei poveri, e i flagellanti del 1300, e i fedeli [illegible] Münster in Germ[illegible]. Cohn ricorda come i millenaristi fossero alternativamente «lautori [illegible] bagni di sangue e [illegible] pacifismo più dolce», della spiritualità più eterea e del materialismo più terra terra, della castità e del libero amore: «Sono loro i precursori veri dei grandi movimenti rivoluzionari del nostro secolo».

Capire la Jihad khomeinista non significa scusarla ovviamente. Significa soltanto che non possiamo parlare in [illegible] della Ragione, a una cultura tentata dal millenarismo, come se l'Occidente non avesse mai vissuto comparabili tentazioni. Certo è auspicabile dire no a Khomeini ma solo se supremo dire [illegible] quanto fatica Occidente e [illegible] cristiana hanno infine scelto la Ragione, inferiorizzato l'Apocalisse, privatizzato il Paradiso. Le ubriacature rivoluzionarie sono parte della nostra eredità allo stesso modo in cui lo sono gli antidoti: la separazione fra [illegible] e profano, fra religione e politica, sono acquisizioni nostre e anche della cultura islamica. Non sempre ci siamo riu[illegible] come spiega Bernard Lewis, siamo stati noi a esportare l'antisemitismo in una cultura islamica che nel Medioevo era infinitamente più tollerante [illegible] quella cristiana. E' sbagliando che gli occidentali hanno sorpreso che le guerre sante fossero una regressione, per la Cristianità come per l'Islam.

Ma allora come mai cristiani e laici sono tanto abbottiti? Forse perché nella loro frenesia modernista, progressista, hanno cominciato a considerare una regressione non solo le guerre sante ma ogni tipo [illegible] conflitto, non solo il martirio ma ogni sacrificio che trascenda il destino terrestre dell'individuo. Fra i laici non è di moda Cortese, con [illegible] rua Protrusoria [illegible] impone di scegliere e agire anche in mancanza di prove evidente della verità ultime [illegible] fra i cristiani [illegible] è di moda Sant'Agostino, per il quale [illegible] Tranquillitas Ordinis, la tranquillità dell'ordine non è semplice «assenza di guerra» ma è uno Pace Giusta, un ordine che reprime i conflitti non già per abolirli ma per preservarne la feconda, se minacciata, l'ordine civile (la folis) ha il diritto e il dovere di difendersi attraverso «giuste guerre».

Invece è di moda l'atomica, segreta alleata dell'ottimismo progressista come lo sono tutte le Tecnologie Avanzate. I paradisi di Cortese e Sant'Agostino mai [illegible] conciliano con il mondo borghese [illegible] apocalisse che la bomba secerne. La pace diventa valore in sé l'attributo [illegible] giustizia perde peso. Su questi punti è interessante procurarsi l'ottima raccolta curata dall'ambasciatore Vincenzo Tornetta (Deterrenza nucleare e morale cristiana, edito da Laterza) o il saggio [illegible] George Weigel sulla Tranquillitas Ordinis (Oxford University Press) in cui tra l'altro quanto siano barcollanti le vecchie argomentazioni della Chiesa a contrasto [illegible] era nucleare l'obbligo [illegible] difendersi.

Gli imperativi morali [illegible] individualizzano, soprattutto tra i cristiani d'America e Germania, e si sconnettono dalla morale della Pace Apocalittica senza sforzo, né trascendenza. I pacifisti laici e cristiani rivendicano un diritto imprescindibile [illegible] vita biologica che può garantire solo uno Stato che abbia i propri compiti.

Anche per questo l'occidentale è disarmato, di fronte al risveglio dell'Islam. Orfano di Morale Provvisoria orfano di una fede che lo trascenda, pensa che in gioco sia solo la modernità, e non sa più come sperare. Può solo [illegible] ottimista lo nichilista. E l'ottimismo è pura fisiologia per alimentarlo basta abbattere Spandau, allontanare le bombe, e fingere che Khomeini sia un extraterrestre.

Barbara Spinelli

Donne in chador a una manifestazione khomeinista, col ritratto dell'ayatollah - Telefoto Ap

ACQUI: [illegible] DIPINTI L'AUTOBIOGRAFIA DI UN ARTISTA

Amori nel colore di Francese

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — Della più [illegible] opera di Franco Francese, la mostra che, al [illegible] dell'estate acquese, gli è dedicata fino al 13 settembre nel Liceo Saracco evoca i momenti essenziali attraverso l'incalzante loro sviluppo per cicli: *Le notti d'amore* (1960), *La Bestia addosso* (1962/63), *Eldè* in cui si rispecchiano altre trent'anni di vita, sino all'intensa, toccante sequenza dedicata alla moglie morente, e così *Melanconia* [illegible] *Dürer* (1965/75), *Notti stellate* (1970), *La poesia* (1974/77), sino a *L'imbarco* (1975), alle variazioni della *Meditazione sul fascio* (1983) e al recente *Atelier*.

Lo sguardo percorre le pareti cogliendo la tensione, subito alta, che s'accompagna alle loro forme incombenti e a un colore arso, memore di certi lon[illegible] toni secenteschi; e si è immediatamente presi [illegible] drammatico di un ironizzante *Cinemascope* [illegible] dell'epica monumentalità della notturna scena d'amore, [illegible] e feroce [illegible] tempo stesso, [illegible] di quei corpi bruni quasi frugali della [illegible] che in modo tutto [illegible] nello spazio appena accennato di una stanza, ridisegna il plasticismo dei nudi sullo sfondo indaco d'un cielo cupo e luminoso insieme.

Sono una sessantina i dipinti proposti dall'esposizione che, voluta dalla neonata Azienda di Promozione turistica, ha goduto [illegible] zionale appoggio di Regione, Comune e Provincia, e di sostanziali contributi da parte della Cassa di Risparmio di Torino e della [illegible] Assicurazioni, contando in particolare sull'abbeguazione dei due ordinatori, Aurelio Repetto e Portunato Massucco.

Pittura non facile, quella di Francese, ma affascinante per la [illegible] psichica in cui si modulano le profonde [illegible] motivazioni poetiche e per il chiaro collocarsi nell'ambito [illegible] esperienze [illegible] compresenti A favorirne [illegible] comprensione avrebbe forse giovato la presenza di qualche vecchio disegno, per l'importanza che l'esercizio grafico da sempre ha avuto [illegible] l'artista [illegible] «Di[illegible] pensi di carta bianca», ricordo in seguito sovvenman[illegible] ai suoi inizi, [illegible] a fronte dei tempi inerti e duri della guerra, tra la dittatura e il «panico del naufragio sociale» che segnarono come una cesura profonda nel suo divenire, annotava [illegible] per il possesso grafico della struttura del mondo, attraverso [illegible] morfologia universale».

Disegnare fu per lui quasi un contravveleno. Anche da militare, a [illegible] Finché con quei fogli se ne tornò al Nord, per riprendere il suo lavoro, innamorato di Medardo Rosso e di Rambosi, e più tardi conquistato dalla scoperta [illegible] «moderna *morfologia dell'immagine in Klee*».

Franco Francese: «Eldè movente» (1980, particolare)

Itinerario illuminante, anche se sovrastato dalla presa costantemente esercitata — e in modo così intuitivo e forte [illegible] reagentar la violenza — dalla [illegible] dell'artista [illegible] stessa realtà che poté via via ispirarlo.

[illegible] utile, per intendere la portata delle sue immagini, può essere il tener conto del carattere degli approdi: tutti sul versante di una *Nuova figurazione* dove poté rischeggiare (*Ritratto di bambina*, 1936) [illegible] lucida visione della tedesca *Nuova Oggettività* — non priva più tardi, in lui, di sfrontate venature — ma soprattutto nell'organicità dell'espressionismo astratto che in [illegible] e *Il diavolo* e in *Fine d'estate* manifesta evidenti connessioni con l'ossessiva gestualità di de Kooning e di Gorky.

Più computamente [illegible] rivela [illegible] il [illegible] delle fonti e l'originalità con cui Francese è venuto via via a confrontarsi con loro, nella [illegible] malinconici fraseggi compositivi, sempre ricchi di umorali intimità e di estatici abbandoni, se si ricorda la pit[illegible] [illegible] Chighine e di [illegible] Stazi, [illegible] e d'altri ancora: compresi [illegible] (nei primi [illegible] di *Eldè*), il «rappicco *Pernoke*», come giustamente lo colorisce Francesco Poroso nel saggio in catalogo, e lo stesso Rothko (*Finestre*, 1959). Ma, fin dagli inizi, non [illegible] del *dictum* pittorico — non certo soltanto formale — [illegible] ognuno può leggervi «da Cèzanne a Daumier, fino a Rouault».

E' tuttavia lvidentid [illegible] in questo caso non si tratta di rivisitazioni e tanto meno di riciclaggi, ma dell'esperienza, tutta autentica, di un pittore dichiaratamente «autobiografico»: «Non per [illegible] cronologia, aveva voluto precisare subito egli stesso, ma come testimonianza dell'esserci».

Angelo Dragone

LA POLEMICA SULL'IPOTESI DI «DROGA LIBERA»

Liberi di scegliere la morte

E' bene che i sostenitori della proposta [illegible] Pannella per la liberalizzazione [illegible] droga, verosimilmente estingua minoranza, facciano sentire [illegible] loro voce. Obbligano a ragionare i tanti come me che sono bloccati da un groviglio di orrore, di paura, di pietà dinanzi a un essere umano degradato dalla droga.

Degradato [illegible] droga, dai suoi effetti devastanti e [illegible] soltanto dal fatto che [illegible] penale del [illegible] stupefacenti [illegible] e rubare o a prostituirsi per pagarsi la «roba», o a «farsi» in luoghi sordidi passandosi la siringa. Anche il delitto, [illegible] quello che si commette [illegible] procurarsi la droga, ma anche quello che si [illegible] sotto l'effetto della droga.

Gianni Vattimo, sostenendo ieri su queste colonn[illegible] la pro[illegible] [illegible] nuova, del leader radicale, [illegible] ripetutamente l'espressione «criminalizzazione della droga». L'espressione avalla subito l'idea che di siano dei cittadini i quali — come Vattimo scrive — «hanno *fatto* [illegible] scelta per loro motivata», quella appunto di drogarsi, avvalendosi dei «*propri diritti — perché di diritti si tratta*»; e che tutt'attorno a questi onesti e razionalmente motivati cittadini si aggiri gente che animata dall'ottusa volontà di imporre a tutti la propria idea di bene, o addirittura mossa da biechi interessi, conduca la loro libertà, imponendo un mercato clandestino che li trascina alla delinquenza, incatenandoli con «*incatenamenti psicologici e talvolta anche fisici*».

E' sempre l'idea, troppo rossa a mio parere, che i più tragici [illegible] della società finirebbero automaticamente, o almeno drasticamente [illegible] ridurrebbero, se non ci fossero, unici davvero empi e incoscienti, quelli che amano [illegible] [illegible] nel vecchio pregiudizio [illegible] [illegible] la libertà del prossimo. L'uomo è libero, della sua vita può fare quello che vuole, dro[illegible] [illegible] un [illegible] diritto, nessuno può legittimamente impedirglielo. [illegible] Il figlio della drogata, che [illegible] già in crisi di astinenza, [illegible] sieropositivo? Che ne è della sua libertà?

Credo che Vattimo s'illuda quando attende che i drogati «*prendano la parola*» per spiegare le loro ragioni e dirci «*se, per loro, sarebbe meglio [illegible] peggio [illegible] droga "liberalizzata"*». Dubito che possano farlo, appunto perché [illegible] droga di massa è una disumanizzan[illegible] [illegible] schiavitù, perché [illegible] «*annullatti dei loro "buchi"*».

Condivido [illegible] dal loro pregiudizio, i «proibizionisti» non sono attendibili: quelli che cercano di dare una mano ai drogati sprofondati nel loro abisso sono dei salvatori-padroni, che nelle comunità di recupero piegano gli ex tossicodipendenti uniformandoli al loro precetti. Gli unici che valga la [illegible] ascoltare, sembra, sono i [illegible] che praticano la loro libertà, padroni di se stessi, loro soli [illegible] condizionati da nulla. Il loro parere si che conta, anche se a quel che pare non sono in condizioni di parlarci, e se, quando qualcuno [illegible] qualcosa [illegible] se riescono, rispondono soltanto d'aver scelto la morte.

L'idea che solo i minorenni debbano [illegible] difesi dalla droga, e che le molte migliaia [illegible] diciottenni semianalfabeti e disoccupati [illegible] squallide periferie urbane siano capaci [illegible] difendersene [illegible] soli, non è credibile. [illegible] è seriamente perseguibile il discutibile ideale di trasformare tutti i tossicodipendenti in drogati di lusso, igienicamente premuniti, con a loro disposizione cliniche per disintossicarsi e ridisintossicarsi, come fanno i divi dello spettacolo. La realtà non è questa.

Lo scrupolo del filosofo per la salvaguardia della libertà umana può spingersi molto altre, ma non fino al punto di immaginare lo spazio della libertà come un luogo per danne leggere, invece di vederlo per quello che è, [illegible] un terribile luogo [illegible] contraddizioni mortali.

Sergio Quinzio

PALAZZO GRASSI
TINGUELY
Jean Tinguely
1954-1987
Venezia
Fino al 18 ottobre 1987
ore 10-19 tutti i giorni

La svolta nella posizione tedesca dovrebbe eliminare l'ultimo ostacolo nelle trattative di Ginevra tra Usa e Urss

Kohl manda in soffitta i missili della discordia

Non saranno sostituiti quando diventeranno obsoleti - Proposto Woerner come segretario Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — No, non sarà la Germania a sbarrare la via del grande accordo nucleare. Con una mossa a sorpresa Helmut Kohl si è detto pronto a rinunciare alla modernizzazione dei *Pershing 1a*. Quei 72 missili sono sulla soglia dell'obsolescenza e si dovrebbero sostituire dal '91 con sistemi più aggiornati. Ebbene se saranno fortunate certe previsioni non se ne farà nulla. Le condizioni, secondo l'accordo russo-americano per l'eliminazione in tutto il mondo dei missili a portata intermedia dovrà essere stato firmato, ratificato [illegible] soddisfacente [illegible] sulle tecniche di verifica.

Lo smantellamento dei sistemi, inoltre, dovrà essere avviato nei tempi previsti. E' una svolta nella posizione tedesca fin qui ufficialmente ferma alla tesi che i *Pershing 1a* emendato i vettori di proprietà federale non sono negoziabili a Ginevra. Tesi inaccettabile per i russi, poiché le cariche atomiche di quei missili sono, tuttora, sotto controllo americano. Tesi difficilmente sostenibile degli americani, che hanno parlato fin qui a Ginevra di sistemi cooperativi, quindi soltanto al negoziato a due, ma senza troppa convinzione.

Alla fine, la pressione combinata di Washington, di Mosca, e del suo stesso ministro degli Esteri, la socialdemocratica Genscher, ha piegato la resistenza di Kohl. Ancora poche settimane fa il Cancelliere costruiva l'intenzione di tener duro: i nostri *Pershing* non si toccano. La conservazione dei 72 missili alla *Luftwaffe* era stata la condizione che aveva consentito, a maggio, l'accettazione da parte tedesca della doppia opzione zero. Per annunciare la svolta Kohl ha scelto la prima conferenza stampa dopo la pausa estiva. Forte delle sue prerogative costituzionali, il Cancelliere ha parlato di peso personale.

E' una provocazione diretta all'ala destra della coalizione di governo. Kohl ha bensì detto che la sua decisione, salutata con grande soddisfazione da Genscher, [illegible] futuro; i falchi dell'unione socialcristiana Strauss al capogruppo parlamentare Odo Dregger. Lo sapranno digerire? La difficoltà politiche interne sia le difficoltà internazionali, in [illegible] l'intransigenza sul *Pershing*, sarebbero state anche peggiori. Il suo gesto, ha detto Kohl, era necessario e urgente. Necessario per la conclusione dell'accordo a Ginevra, urgente perché manca un anno alle elezioni presidenziali americane, e Reagan non ha molto tempo per il vertice con Gorbaciov.

A sottolineare che l'Alleanza Atlantica resta il cardine dell'ideazione internazionale [illegible]. Il Cancelliere ha lanciato ieri un altro segnale. Per ricoprire la carica di segretario generale della Nato, che Lord Carrington lascerà vacante fra dieci mesi, Kohl avanza una candidatura tedesca. Quella di Manfred Woerner, il suo ministro della Difesa. Sarebbe la prima volta che un tedesco occupa la più alta poltrona politica nell'Alleanza Atlantica. La proposta del Cancelliere mira anche a neutralizzare la bozza che l'altro [illegible] la rinuncia ai *Pershing*, infligge a Woerner. Il ministro è sempre stato ostile a ogni tentennamento sui 72 missili.

Il Cancelliere è anche entrato nella tematica più generale del disarmo. Per sedare la rabbia dei *Pershing*, ha invitato il Patto di Varsavia a darvi una risposta costruttiva rinunciando, a sua volta, ai programmi in corso di modernizzazione dei suoi missili di breve portata. Si tratta degli *Scud B*, che potranno avere un raggio di 500 chilometri. Basta guardare una carta geografica per capire come questa proposta, per quanto moderata, sia tale da preoccupare i tedeschi.

Alfredo Venturi

Per Mosca Kohl pone condizioni

MOSCA — Prime reazioni a Mosca alla proposta di Kohl sui Pershing tedeschi. «Il cancelliere Kohl ha di nuovo affermato che i missili suddetti *Pershing 1-a* non sono [illegible] e non possono avere una [illegible] nelle trattative sovietico-americane di Ginevra» ha scritto a Tass in una corrispondenza da Bonn, aggiungendo però che Kohl, «tenendo in considerazione i sentimenti dell'opinione pubblica mondiale», non ha escluso la possibilità che il suo Paese possa evitare la modernizzazione dei missili e «eventualmente eliminarli».

«Tuttavia — scrive la Tass — egli ha fatto dipendere questo possibile passo da una serie di condizioni».

No di Tokyo alla proposta di Gorbaciov

TOKYO — Un portavoce del ministero degli Esteri giapponese ha respinto la proposta di [illegible] per una conferenza al vertice dei Paesi del Consiglio di sicurezza dell'Onu sul disarmo e lo sviluppo economico. «Sarebbe privo [illegible] senso [illegible] un incontro [illegible] la partecipazione di uno dei Paesi membri permanenti del consiglio di sicurezza» ha detto il portavoce.

Reagan: «Pronto a firmare»

Da Los Angeles il Presidente invita Mosca a [illegible] innalzare nuove barriere» nell'accordo sui missili «Ritiratevi dall'Afghanistan, abbattete il Muro, concedete l'autodeterminazione ai popoli dell'Est»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — «Fidarsi, ma controllare» ripetendo questo vecchio proverbio russo che gli è caro, Reagan ha presentato ieri a Los Angeles l'ultima versione della politica americana sul disarmo, esprimendo ottimismo per un prossimo accordo sugli euromissili. L'atto malvoluto dallo scandalo dei boat-people, è servito il Presidente alla tribuna internazionale, richiamando l'americano medio sui rischi e i benefici del negoziato. Per la prima volta, Reagan ha parlato davanti a un gruppo di [illegible] cinese, ha fatto capire che le relazioni tra le superpotenze devono andare al di là della trattativa sui missili e la verifica sul rispetto dei trattati.

Gli Usa hanno infatti avanzato a Ginevra una proposta più morbida sulle «asimmetrie» reciproche per controllare il rispetto di un eventuale trattato sui missili a medio e corto raggio, rimuovendo così uno spinoso ostacolo all'intesa, proprio mentre da Bonn il governo tedesco annunciava di poteri disfare degli antiquati missili *Pershing-1a* in caso di accordo Usa-Urss.

La Casa Bianca ha spinto fatto sapere di «essere d'accordo» con i tedeschi, e al l'Ovest il ministro degli Esteri sovietico Petrovsky ha parlato di «un passo importante». La strada è libera ora da missili artificiali, ha detto Reagan: «Abbiamo la speranza che l'Urss dimostrerà che c'è sostanza dietro la retorica a lungo ripetuta, e che davvero vuole un trattato sugli euromissili. Se è così, verrà incontro alle nostre proposte in modo costruttivo, non troverà nuove barriere».

Quei vecchi *Pershing* stavano mettendo in forse l'incontro tra il Segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, fissato per il 15 settembre a New York. E' l'appuntamento cruciale.

Reagan tiene moltissimo a firmare un patto con Mosca e finire sui libri di storia, ma è pressato da vicino dai conservatori perché non conceda. Nel discorso si è dunque presentato chiedendo ai sovietici [illegible] ritirarsi immediatamente dall'Afghanistan, di [illegible] abbattere il Muro di Berlino e [illegible] concedere l'autodeterminazione a tutti i Paesi dell'Europa Orientale: obiettivi difficilmente ottenibili a breve termine, che servono però per rincuorare elettori e dirigenti oltranzisti.

L'obiettivo è quello di [illegible] scoprirsi [illegible]: Reagan vuole [illegible] Gorbaciov, ma senza affondo. Non vuol certo tornare alla stagione in cui definì l'Urss «impero del male», [illegible] sentimento [illegible] troppo la guardia. Ai suoi *aficionados* Reagan ha anche concesso il rinnovato impegno per i ribelli [illegible] sui capi ricevuti oggi in California. Un no secco gli americani hanno riservato anche alla proposta di Gorbaciov [illegible] creare un Fondo internazionale da destinare al Terzo Mondo, finanziato con i capitali risparmiati grazie al disarmo: non c'è legame tra disarmo e sviluppo, dicono alla [illegible] Bianca.

Il Presidente sa bene che il tempo gioca contro di lui e che [illegible] squadra politica è divisa da forti polemiche. Da anni, per esempio, Reagan si batteva perché Mosca [illegible] ampie «verifiche», fosse a dire ispezioni a sorpresa di esperti militari [illegible] nelle [illegible] dell'Urss, per controllare il rispetto dei patti, presenti e futuri. Ma al [illegible] mento [illegible] dunque [illegible] fatta marcia indietro, perché i servizi segreti Usa sono [illegible] all'idea di avere tra i piedi [illegible] esperti russi, nelle visite [illegible] scambio.

Molta confusione c'è anche tra Shultz e [illegible] consigliere per la Sicurezza [illegible] Carlucci, [illegible] dirigere [illegible] politica estera, Shultz, [illegible] sempre esponente [illegible] non estremista dell'Amministrazione, sembra in difficoltà; Reagan propende per Carlucci, e [illegible] giornale ha definito il Segretario [illegible] Stato «disperso in combattimento». Shultz, che s'è trovato in minoranza sulle questioni [illegible] missili balistici, dei *test* nucleari, dello Scudo stellare, puntualmente [illegible] pravvalso dall'irruento Carlucci o dal ministro della difesa Weinberger, attende la preparazione del summit come l'ultima carta della sua stagione con il Presidente.

All'insegna dell'avanti adagio, citando la filosofia del «*fidarsi è bene, non fidarsi è meglio*». Reagan [illegible] dunque di [illegible] insieme il suo campo e di raggiungere l'ultimo passaggio — l'accordo con Gorbaciov — chiudendo la carriera politica senza abbandonare la sua tradizionale miscela di propaganda e realismo, intonata questa volta in chiave di «speranza».

Gianni Riotta

Il numero due difende Stalin e polemizza contro la linea Gorbaciov

Ligaciov scopre le carte

MOSCA — Dopo gli attacchi alla «glasnost» e le punzecchiature sui limiti della «perestrojka» pubblicati la settimana scorsa sulla *Pravda*, e attribuiti allora a una sconosciuta Vera Tikomirko, scende in campo Igor Ligaciov. In un discorso pronunciato ieri il numero due del Cremlino invia un duro messaggio agli innovatori e, tra le righe, allo stesso Gorbaciov: chi fa risalire i nostri guai agli Anni Trenta, dice in sostanza Ligaciov, dimentica che in quel periodo «il Paese ha raggiunto il secondo posto al mondo quanto a produzione industriale e ha collettivizzato l'agricoltura». Quest'ultimo in particolare è un riferimento diretto alla politica di Gorbaciov: la linea del segretario generale è, infatti, favorevole a forme cooperative, in agricoltura, e contro la collettivizzazione forzata operata da Stalin.

Di più. A Gorbaciov che vuole far luce, «dar pubblicità» a tutta la storia sovietica, e che agli Anni Trenta fa risalire molte delle storture e delle difficoltà odierne, Ligaciov replica: «*In Occidente, ma anche qui da noi, c'è chi cerca di screditare la costruzione del socialismo in Urss, la presenta come una catena di errori e orrori, con i riferimenti a ingiustificate repressioni, i racconti del popolo*».

Ligaciov premette di [illegible] a favore della ristrutturazione [illegible], e c'è [illegible] credergli. Dalle sue parole, piuttosto, emergono chiari i limiti che questo [illegible] deve avere: la *perestrojka* va bene, dice il numero due del Cremlino, ma a certe condizioni; purché non si [illegible] troppo oltre, purché [illegible] oltrepassi certi limiti. Ciò passa in particolare ci voglio [illegible]ale. Perché, come scriveva la settimana scorsa la *Pravda*, «quel che è stato è stato».

Mosca: «In Lettonia abbiamo fatto errori»

Un giornale: innocenti deportati nel '41

MOSCA — Per la prima volta dopo le manifestazioni nazionalistiche di domenica, un giornale di Mosca riconosce che nel 1941 le autorità sovietiche commisero «tragici errori». Sarnie infatti la *Komsomolskaia Pravda* in un articolo dedicato ai fatti di domenica scorsa, che — insieme a «ufficiali con simpatie fasciste» — furono deportati anche «innocenti» non solo lettoni, ma anche [illegible] polacchi e persone di [illegible]. Questo «tragico errore» è stato «una lezione, non solo per la Lettonia ma per tutto il nostro popolo».

Il giornale accusa tuttavia gli organizzatori delle manifestazioni di domenica di aver sfruttato a fini propagandistici quegli avvenimenti. La *Komsomolskaia Pravda* fornisce anche per la prima volta il numero dei partecipanti alla manifestazione di Riga: duemila persone 56 delle quali sono state fermate e poi rilasciate dopo essere state interrogate (gli emigrati baltici a Stoccolma hanno parlato di diecimila persone). Finora la Tass aveva parlato soltanto di una trentina di «estremisti» e di 250-300 persone raccolte a Vilnius in Lituania.

Gli industriali si oppongono allo stanziamento di 20 miliardi di dollari per i Paesi sottosviluppati

Bloccato il piano Marshall di Nakasone

Il governo respinge le accuse di egoismo che piovono dal mondo - La Confindustria: «Non possiamo permetterci la generosità che non paga»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Mentre Gorbaciov fa ondata proponendo un piano di aiuti al Terzo Mondo finanziato con i soldi che si possono [illegible] risparmiare riducendo la [illegible] agli armamenti, il governo Nakasone che in giugno, al vertice [illegible] Venezia, aveva annunciato un proprio piano [illegible] di aiuti per 20 miliardi di dollari [illegible] destinare [illegible] prossimi [illegible] [illegible] ai [illegible] in [illegible] di sviluppo, si è costretto a rimangiarsi la parola.*

Il piano Nakasone, una riedizione in tono minore del Piano Marshall che nel dopoguerra favorì il processo di ricostruzione in molti Paesi dall'economia disastrata ponendo le basi per lo sviluppo [illegible] Stati Uniti, è sorto [illegible] necessità di riciclare parte degli enormi guadagni accumulati dal Giappone grazie all'attivo della propria bilancia commerciale.

Scopo politico dichiarato del piano Nakasone è mettere a tacere, con una dimostrazione palese di generosità, [illegible] critiche di miope egoismo che da ogni parte [illegible] rivolte al Paese che in pochi anni è riuscito a diventare la prima potenza finanziaria del mondo. Il governo e l'industria privata, stando a questo piano, dovrebbero collaborare nel grandioso processo di riciclaggio [illegible] surplus [illegible] si annunciano i primi disavanzi.

Secondo il presidente della Banca di Tokyo, Yusuke Kashiwasa, il primo ministro Nakasone si sarebbe impegnato alla leggera a buttare sul tappeto i soldi degli altri, senza nemmeno curarsi di chiarire nel dettaglio il suo piano di finanziamenti al Terzo Mondo. Sono infatti le banche che [illegible] di essere chiamate a coprire il maggior costo [illegible] finanziamenti senza trarne in cambio nessun beneficio, sono gli istituti di credito che si sentono [illegible] maggiormente esposti [illegible] d'accordo con gli industriali, stanno ora premendo [illegible] settore pubblico affinché [illegible] faccia carico dei rischi che l'operazione comporta.

Da parte sua, il ministero delle Finanze fa presente che [illegible] responsabilità per l'enorme surplus commerciale accumulato dal Giappone non è del settore pubblico, oberato dai debiti, ma di quello privato, cioè dei «big business».

L'alta finanza giapponese, che già vi reputa penalizzata [illegible] rivalutazione dello yen rispetto al dollaro, concordata a tavolino a livello governativo, oggi è passata al contrattacco: il Keidanren, [illegible] Confindustria giapponese, [illegible] studiando infatti la possibilità di istituire [illegible] propria commissione speciale che affronti globalmente la questione del riciclaggio del surplus. Vorrebbe farlo [illegible] maniera economica, non per opportunità politica, come sarebbe nelle intenzioni di Nakasone il cui primo [illegible] [illegible] prestare già il fianco alle critiche degli Stati Uniti e dei Paesi della Cee, che accusano il Giappone di agire sconsideratamente sul piano internazionale, procurandosi molti clienti, molti mercati, ma pochi amici.

Nessuno [illegible] apertamente il piano di aiuti al [illegible] Mondo proposto da Nakasone, però — come dice Iroshi Ichikawa, vice-presidente della missione per la cooperazione internazionale del Keidanren —, «non possiamo permetterci una generosità che non paga. Il governo non si comporta lealmente nei nostri confronti».

Kashiwasa, il presidente della Banca di Tokyo, è stato [illegible] più esplicito: «L'iniziativa è partita dal governo, ed è il governo che deve proporre un piano dettagliato di interventi. A noi però va l'ultima parola». Ha anche accusato i Paesi del Terzo Mondo di volere troppo, cioè di voler pagare meno le banche per prestiti a maggiore rischio.

«E' [illegible] problema economico o politico?», si domanda Takashi Sasaki, ordinario di diritto internazionale all'Università di Tokyo. E già la domanda suona nuova e provocatoria in un Paese come il Giappone che per quarant'anni ha pensato e agito soltanto in termini economici e che all'improvviso si è trovato alla ribalta dell'attenzione mondiale, costretto dunque a ripensare il proprio ruolo in una prospettiva globale, quindi anche di politica internazionale.

Il piano di aiuti per 20 miliardi di dollari ai Paesi in via di sviluppo è un tentativo che dovrebbe permettere [illegible] Giappone, [illegible] Sasaki, di attuare una propria politica [illegible] nale indipendente. [illegible] «big business» sembra poco convinto che sia questa la strada che più conviene seguire. Per [illegible] prima volta dal dopoguerra, in [illegible] guerra dell'esportazioni della frizione commerciale, il Giappone si trova così [illegible] affrontare una crisi tra due diverse volontà, quella del governo e quella dell'imprenditoria privata i cui interessi finora governo coincidevano [illegible] al punto che si sospettò [illegible] che lavorassero in combutta.

«Lo scontro che si sta preparando rischia di essere molto duro — [illegible] Sasaki — potrebbe addirittura preludere a una rottura dell'equilibrio interno politico-sociale sul quale si è fondato il nostro successo [illegible].

Renata Pisa

MADRE TERESA AL MONASTERO ORTODOSSO

Mosca. Madre Teresa di Calcutta, la settantaseienne fondatrice dei «Missionari della carità», insignita nel 1979 del premio Nobel per la pace, ha lasciato la capitale sovietica dopo una visita di sei giorni. Nella foto madre Teresa unisce a un servizio religioso nel monastero Donskoj, attualmente in restauro, che diventerà il centro ecclesiastico ed amministrativo della Chiesa russa ortodossa

Barbiturico sul caso Nouméa

Mitterrand deplora le manganellate dei poliziotti francesi ai manifestanti melanesiani - Chirac: «Troppo rumore su un episodio banale»

PARIGI — *Il presidente francese Mitterrand e il primo ministro Chirac [illegible] opinioni diverse sui recenti incidenti in Nuova Caledonia e lo hanno detto chiaramente ieri nella prima riunione del Consiglio dei ministri dopo la pausa estiva. Sabato scorso, le forze dell'ordine avevano disperso in modo brutale, con manganelli e lacrimogeni, una manifestazione del Fronte di Liberazione Nazionale Kanak Socialista contro il referendum del 13 settembre sul futuro del territorio d'oltremare francese, che si trova nel Pacifico, a 20 mila chilometri da Parigi.*

Mitterrand, il quale aveva chiesto che la questione fosse discussa in Consiglio, ha detto che non si può «non essere sensibili alle immagini di brutalità che sono state diffuse (in televisione, ndr) e più ancora alla realtà che esse esprimono. Non v'è nulla di peggio della spirale della violenza... Ciascuno deve veramente essere richiamato ai suoi doveri».

Chirac si è lasciato dire «molto colpito dalla risonanza data a un avvenimento tutto sommato banale e dall'operazione di sfruttamento che ne è stata fatta da una parte e dall'altra. Il territorio che nel 1984 e 1985 (gli anni del governo socialista, ndr) ha visto disordini molto peggiori ha bisogno di serenità fino al referendum».

Interrogando poi a una riunione di giovani neogollisti ad Arles, il primo ministro ha espressamente criticato l'Australia e la Nuova Zelanda (che martedì aveva invitato Parigi a rinviare il referendum e avviare trattative con i melanesiani), che «per ragioni storiche e politiche contestano da tempo la presenza della Francia in questa regione e conducono apertamente o in modo sotterraneo una politica di destabilizzazione» contro i territori d'oltremare. Il Parigi, «Questi Paesi — ha continuato — hanno torto. Dovrebbero rendersi conto che quello che li unisce a noi è molto superiore a quanto ritengono di doverci contestare». Questi Paesi devono anche essere più cauti nelle loro critiche e nelle loro iniziative, e in particolare devono ricordarsi delle responsabilità che hanno avuto quando si è trattato delle loro relazioni con gli autoctoni di queste regioni, gli aborigeni d'Australia e della Nuova Zelanda, i maori».

Chirac ha concluso affermando che quello della Nuova Caledonia non è «un problema di decolonizzazione», e che gli anni «1984 e 1985 sono stati quelli degli scontri, dell'esasperazione, dei morti e dei feriti», mentre gli anni 1986 e 1987 sono quelli del ritorno alla calma».

Nuove misure per bloccare l'immigrazione dal Terzo Mondo

Test genetico ai aspiranti inglesi

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — La [illegible] Bretagna ricorrerà a [illegible] genetico per ridurre l'immigrazione [illegible] Terzo Mondo. Lo ha rivelato il quotidiano *Independent* che ha citato un documento del ministero degli Interni britannico che illustra la nuova procedura.

Il governo ha confermato che alcuni esami [illegible] Dna sono già stati eseguiti e i risultati sono stati comunicati alla competente Commissione [illegible] Comuni; ora la procedura verrà generalizzata. E così la dura polemica che oppone il governo a coloro che accusano la Thatcher di attuare una «politica [illegible] nei confronti degli immigrati di colore rischia di infiammarsi nuovamente.

Nonostante la legislazione [illegible] [illegible] sia elevatissimo, migliaia di ex sudditi dell'Impero, [illegible] pretutto dal [illegible] tormentato dalla carestia, premono per venire a vivere a Londra, un tempo apertissima all'immigrazione.

L'esame del sangue e del Dna consentirebbe di disporre di una «impronta genetica»: una vera e propria scheda cromosomica utilissima per accertare se gli aspiranti inglesi hanno davvero diritto di entrare nel Paese. La maggior parte di loro, infatti, dichiara di essere parente con altri immigrati che hanno già ottenuto il visto.

E' un requisito che dà automaticamente il diritto di aggirare le restrizioni sempre più rigide imposte negli ultimi anni dalla legge inglese. Finora era impossibile controllare la verità in mancanza di documenti anagrafici precisi.

Il Comitato parlamentare [illegible] proposto di inviare missioni nei villaggi da cui provengono gli immigrati, con il governo ha risposto che è troppo costoso.

E' nata così l'idea di ricorrere alla medicina per smascherare chi tenta di aggirare le leggi di Sua Maestà. Ora gli uffici di immigrazione potrebbero disporre di una «prova genetica» inconfutabile per bocciare le richieste non vere.

Secondo il governo, che giustifica infondate le accuse di chi parla di misure razziste, con questa procedura «sarà possibile rendere più esatti e severi i controlli sull'immigrazione».

Che il governo *Tories* decisa a prendere provvedimenti radicali per fronteggiare la «emergenza immigrazione» era già apparso chiaro tre mesi fa quando, nel tradizionale discorso della Corona, la regina aveva annunciato il varo di una serie di provvedimenti: norme più severe per chi chiede il visto per entrare nel Paese, compreso il divieto per chi risulta bigamo. E' una norma che pone un ostacolo insormontabile per migliaia di famiglie [illegible] dal[illegible] e dall'Asia.

[illegible] nonostante queste misure, in lista di attesa ci [illegible] ancora [illegible] domande di immigrazione.

E' un numero molto ridotto rispetto a dieci anni fa quando coloro che chiedevano di venire a vivere in Gran Bretagna erano oltre trentamila, ma ancora troppi per un Paese che, con allarme, vede crescere la rabbia proprio nei ghetti riservati alla popolazione di colore

a. si.

Un operaio licenziato E' ricco e ha la laurea

Sindacalista alla Bmw [illegible] Berlino Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Può un milionario (in marchi) andare a fare l'operaio? E in questo caso può candidarsi al consiglio di fabbrica? Sembra di no, o almeno non a Berlino, dove la direzione di una fabbrica di motociclette, gruppo *Bmw*, ha licenziato Peter Vollmer. Costui ha 47 anni, è sposato, ha quattro figli cresciuti. Quando, nell'83, si presentò alla fabbrica berlinese della *Bmw*, nella casella destinata a specificare la sua qualificazione professionale tracciò un rigo. Come dire: niente qualificazione. Invece Peter è architetto e titolare di un avviato studio di architettura e urbanistica. Inoltre — ma questo nessuno glielo aveva chiesto al momento dell'assunzione — ha un assegno di quattrini.

Avevo deciso fin dal '73, racconta, di non vivere soltanto sulla mia eredità, ma anche di lavoro manuale. Naturalmente, per potere essere considerato in fabbrica un compagno alla pari, ho dovuto tacere per anni sui miei studi, sulla mia qualificazione, sul patrimonio [illegible] famiglia. [illegible] reddito da [illegible] rale, spiega misteriosamente, l'ho [illegible] parte [illegible] scopi politici. [illegible] nell'84 quelli della *Bmw* scoprono la vera vita di Vollmer: [illegible] scatta il licenziamento.

Perché mai? Perché aveva mentito nel formulario dell'assunzione. Ma la magistratura del lavoro non è affatto d'accordo.

Così la *Bmw* deve riassumere Vollmer: per poi licenziarlo di nuovo. Stavolta la motivazione è la tutela della pace sociale in fabbrica. Una motivazione che sembra nascondere, [illegible] nessuno lo dice esplicitamente, i malumori che la rivelazione della fortuna nascosta di Peter aveva suscitato.

m. v.

In Sud Africa sembra sfumare la possibilità di un accordo: per Botha lo sciopero diventa sempre più pericoloso

Tra i minatori neri prevalgono i falchi

Un sindacalista: [illegible] referendum un [illegible] alle proposte [illegible] società

[illegible] — Si va verso una [illegible] critica [illegible] sciopero che da tre settimane oppone i minatori neri [illegible] società proprietarie dei pozzi. Il presidente [illegible] sindacato *National Union of Mineworkers*, James Motlana, [illegible] sapere che i minatori che hanno partecipato al referendum sulle offerte della proprietà hanno deciso di rifiutare le proposte. «*La reazione dei minatori dimostra che i lavoratori sono contrari* — ha dichiarato —, *nella maggior parte della nostra regione è inaffato di un rifiuto di massa, perché l'offerta in sé è inaccettabile*». Il no alle [illegible] della [illegible] è stato poi ribadito dal leader sindacale Ramaphosa [illegible] termine di una riunione dei dirigenti. Lo sciopero quindi continua.

La società [illegible] presentato martedì [illegible] serie di nuove offerte al sindacato, [illegible] riguardavano [illegible] collaterali [illegible] ferie meglio pagate e liquidazioni in caso [illegible] morte per incidenti sul lavoro. Ma [illegible] proposta era stata [illegible] problema chiave degli aumenti di salario. Lo sciopero proclamato dal sindacato Num, che conta almeno [illegible] iscritti o simpatizzanti [illegible] lavoratori neri, è [illegible] indetto il 9 agosto [illegible] preciso [illegible] dal trenta [illegible].

Le società invece hanno offerto ritocchi che si aggirano tra il 17 e il 21 per cento. Camera [illegible] Miniere, [illegible] riunisce tutte le maggiori società, si [illegible] sempre opposta a affrontare questo tema. Poi di fronte al moltiplicarsi degli incidenti, che hanno provocato [illegible] sei morti, 230 feriti e almeno [illegible] arresti, il colosso Anglo American ha [illegible] di discutere «senza precondizioni» per [illegible] fine [illegible] violenza.

Dopo l'incontro di martedì Ramaphosa, il leader del sindacato, si era dimostrato scettico [illegible] offerte [illegible] controparte: «*Lo sciopero continua*», aveva detto tra l'entusiasmo di migliaia di lavoratori in attesa. Ma sull'atteggiamento [illegible] adottare anche [illegible] dirigenza [illegible] appariva divisa. Le società infatti minacciano di rendere [illegible] i licenziamenti [illegible] massa e la mancanza del salario rischia di costringere i lavoratori alla resa. Ieri una società mineraria, la Ergo, [illegible] ultimatum: [illegible] i minatori [illegible] torneranno [illegible] entro domani mattina verranno li[illegible].

Per questo [illegible] di ricorrere a [illegible] sondaggio tra i minatori per verificare le tendenze della [illegible]. Il referendum si è svolto per alzata di mano. Fonti sindacali hanno riferito che il no è [illegible] nettamente maggioritario [illegible] tutti gli impianti: gli operai non hanno ritenuto sufficienti le offerte delle società e esigono gli aumenti salariali veri e propri.

(Ap-Ansa)

[illegible] I ribelli mozambicani «Uccisi tre inglesi»

LISBONA — I guerriglieri mozambicani, con un comunicato diffuso nella capitale portoghese [illegible] hanno annunciato [illegible] uccisi tre consiglieri britannici e 17 militari governativi nel [illegible] un attacco sferrato nella provincia settentrionale di Nampula. La stessa fonte ha reso [illegible] che i tre inglesi e i soldati mozambicani [illegible] la scorsa settimana durante un [illegible] tacco [illegible] guerriglieri contro una [illegible] nei pressi [illegible] Malema, [illegible] località lungo la linea ferroviaria che unisce [illegible] e Cuamba. [illegible] è stato chiarito [illegible] i tre inglesi fossero [illegible] o facessero parte [illegible] piccolo numero di istruttori [illegible].

«Suona la campana per l'apartheid»

Il leader sindacale Ramaphosa: «Il movimento non può più essere domato» - «L'African National Congress è la nostra guida»

[illegible] SUDAFRICA

L'avvocato Cyril Ramaphosa, 35 anni, in soli cinque anni è riuscito a trasformare l'Unione [illegible] dei minatori (NUM, *National Union of Mineworkers*) nel più forte sindacato [illegible] settore del Sud Africa: 370 mila iscritti.

— Buon giorno, signor Ramaphosa. Ha di nuovo dormito per terra vicino alla sua scrivania, come sta facendo dall'inizio [illegible] sciopero?

«La notte scorsa eccezionalmente ho passato due ore in un letto che gli amici [illegible] hanno [illegible] a disposizione. Poi [illegible] doccia [illegible] a casa mia, a Soweto».

— Il movimento sindacale nero nel Sud Africa non ha ancora dieci anni e il sindacato dei minatori, il NUM, ne ha appena cinque. Questo grande sciopero non è forse giunto troppo presto?

«No. Effettivamente quest'anno [illegible] lo avevamo anche previsto, ma vi siamo stati [illegible] costretti [illegible] dalla Chamber of Mi[illegible] delle più impor[illegible]nti compagnie). Eravamo comunque ben preparati su tutti i piani: nazionale, regionale e [illegible]. E adesso lasciamo che i nostri avversari vadano a sbattere contro il muro».

— Lei si aspettava [illegible] scontri sempre più violenti e pensava che la società minararia avrebbero ceduto?

«Le cose [illegible] così: noi non scioperavamo se non ci aspettassimo di vincere. Noi ci crediamo fermamente. Naturalmente è vero che i nostri iscritti devono fare grossi sacrifici. [illegible] lavoratore [illegible] Sud Africa [illegible] ha [illegible] che questo [illegible] parte della lotta che dobbiamo combattere».

— Come ha preparato i [illegible] iscritti al conflitto e ai [illegible] che devono pagare?

«Abbiamo messo in luce i rischi di una lunga lotta contro la Chamber of Mines attraverso riunioni e programmi di educazione».

— I licenziamenti in [illegible] in Sud Africa sono [illegible] molti.

«I nostri iscritti lo sanno, noi [illegible] abbiamo abituati al pericolo».

— Avete parlato [illegible] i vostri iscritti anche dei rischio [illegible] lotte interne? In passato i lavoratori, che vengono da tutti gli Stati dell'Africa meridionale, [illegible] sono spesso combattuti [illegible] reciprocamente a sangue.

«Questa volta non succederà. I minatori [illegible] uniti contro il nemico [illegible].

— Con questo sciopero si tratta innanzitutto di ottenere salari più alti o non è invece [illegible] prova di forza? [illegible] mesi fa avevate detto che l'80 sarebbe [illegible] l'anno in cui i lavoratori avrebbero preso il controllo.

«In questo anno i lavoratori prenderanno il controllo della loro vita».

— Ma non il controllo delle miniere?

«Gli scioperanti chiedono il controllo di quella che è la loro vita nelle miniere. Il controllo delle società è previsto solo in un [illegible] momento. Quest'anno ci siamo [illegible] accollati i pensionati [illegible] viviamo e abbiamo introdotto una amministrazione democratica».

— L'Unione [illegible] minatori fa parte della più vasta confederazione dei sindacati, il Cosatu, che conta [illegible] di [illegible] mila iscritti. C'è solidarietà? Ad esempio, [illegible] previsti scioperi di solidarietà? Essi potrebbero bloccare l'intera industria del Sud Africa.

«Potrebbe benissimo succedere».

— Il Cosatu prende dunque in considerazione l'eventualità di chiamare allo sciopero milioni di lavoratori neri?

«Sì, naturalmente. Dobbiamo pensarci. Noi riteniamo che in questo Paese [illegible] possa raggiungere la democrazia solo se i lavoratori prendono il controllo e se si terrà conto dei loro interessi».

— Che reazione vi aspettate dal governo?

«Il governo [illegible] molto inquieto per il [illegible] forza dei [illegible] pensa che [illegible] migliore [illegible] [illegible] limitare la nostra [illegible] e tagliarci le ali. Ma io posso dire a questi signori avete aspettato troppo. Il movimento sindacale [illegible] questo Paese è troppo grosso e troppo forte. Non possono [illegible] più [illegible] domati. Avreste dovuto farlo [illegible] fa».

— Dunque è vero che l'allentamento della legislazione sul lavoro nei tardi Anni 70, che ha comportato tra l'altro l'introduzione del diritto di voto per i neri, ha aperto uno spiraglio?

«E' vero».

— Questo ha annullato il vantaggio del governo, che vuole [illegible] sindacati non politicizzati.

«Il governo [illegible] stato ed è tuttora ingenuo [illegible] aspetta dai sindacati che si occupino [illegible] salari e [illegible] condizioni di lavoro. In [illegible] Africa questo non [illegible] assolutamente possibile. Qui le trattative salariali con i datori di lavoro [illegible] influenzate [illegible] tutto il sistema dell'*apartheid*. I nostri iscritti vivono [illegible] pensioni e in *township* che vengono costruite secondo i canoni dell'*apartheid*. Noi [illegible] godiamo di libertà di circolazione e paghiamo [illegible] tasse senza [illegible] rappresentanti nel governo».

— Il vostro sciopero [illegible] rivolge dunque contro tutto il sistema [illegible] ingiustizie?

«Quando [illegible] iniziato lo sciopero [illegible] minatori in Sud Africa, lo [illegible] considerato [illegible] una lotta per il salario [illegible], con nostra sorpresa e con nostro dispiacere. [illegible] Stato ha incominciato a immischiarsi. Contro di noi sono [illegible] mandate le forze di sicurezza. Per questo la [illegible] nostro sciopero legale è cambiata completamente. Da allora la lotta per il [illegible] è diventata qualcosa di molto più grande, ma non perché lo abbiamo voluto noi. Ora lottiamo in condizioni brutali per la nostra esistenza».

— Quanto sono risoluti i sindacati?

«I lavoratori del [illegible] Africa hanno alcune richieste in una situazione che è unica al mondo. Noi vogliamo la liberazione. Noi sentiamo appassionatamente l'esi[illegible] di diventare un popo[illegible] libero. La nostra lotta nelle imprese è legata al profondo desiderio di ottenere la libertà. Questa meta viene perseguita con una determinazione che è veramente incredibile».

— Per un leader [illegible] le cose [illegible] la battaglia [illegible] diventare una [illegible] vita o [illegible], come gli episodi violenti degli ultimi anni hanno dimostrato. Lei è pronto a pagare questo prezzo?

«Chi prende parte a [illegible] battaglia rischia [illegible] vita. Io so che posso morire».

— Lei proviene dalle file del movimento Black-Consciousness, che è nazionalista e socialista. Quale ruolo vede per i militanti [illegible] movimento di liberazione ANC nell'attuale lotta del sindacato?

«L'ANC ha ampi appoggi presso la popolazione. Storicamente è il movimento di liberazione che ha più [illegible] fiducia in tutta l'Africa [illegible] l'unico movimento che può guidare la nostra lotta per una società senza sfruttamento. Sì, è proprio così».

— C'è un legame fra il sindacato dei minatori e il movimento di liberazione?

«No, in ogni caso nessun legame formale».

— Eppure gli iscritti [illegible] sindacato cantano l'inno di liberazione dell'ANC, gridando evviva al suo leader Oliver Tambo e a Nelson Mandela.

«L'ANC in Africa è il [illegible] riferito».

— Quali possibilità vede di un accordo relativamente pacifico [illegible] i neri e i bianchi in Sud Africa?

«Si mette difficile credere. Dipende se sarà possibile accordarsi sul fine cioè sulla «liberazione».

«Der Spiegel»
per l'Italia «La Stampa»

Altra unità del Kuwait [illegible] per essere immatricolata [illegible] Gibilterra

Golfo, una terza petroliera alza la bandiera britannica

Il ministro Howe insiste: «Nessuna scorta» - L'opposizione laborista: «E' [illegible] bugiardo»

LONDRA — Presto saranno [illegible] tre le petroliere del Ku[illegible] [illegible] a bandiera britannica. Lo si è appreso ieri a Londra da diverse fonti concordanti. Due [illegible] le iscritte [illegible] nel registro [illegible] di Gibilterra, la terza dovrebbe esserlo tra qualche giorno. Le navi con la bandiera inglese [illegible] chiedere di [illegible] scortate nel Golfo [illegible] navi da guerra [illegible] *Armilla Patrol*.

Il ministro degli Esteri Geoffrey Howe si è [illegible] ieri a Parigi per discutere la situazione con gli alleati francesi, i soli in Europa oltre alla [illegible] Bretagna ad avere inviato [illegible] navali nel Golfo Persico. L'incontro, hanno sottolineato fonti [illegible] Quai d'Orsay, ha avuto carattere privato. Si rileva tuttavia che i [illegible] ministri «*si sono trovati sulla [illegible] lunghezza d'onda*» nel cercare [illegible] una posizione [illegible] moderata.

Lo stesso [illegible] [illegible] [illegible] stanziò martedì che l'iscrizione della petroliera del Kuwait nel registro navale [illegible] Gibilterra «*è una decisione puramente commerciale*» e che «*la politica britannica non è cambiata*».

Ieri George Robertson, portavoce del partito laburista sui problemi del Medio Oriente, [illegible] [illegible] bugiardo ed ha [illegible] il governo conservatore [illegible] «*coprire bandiera alle [illegible] scandinavi [illegible] retrobottega*».

La prima petroliera kuwaitiana a ottenere [illegible] bandiera britannica è stata [illegible] *Afodhi*, di 26 [illegible] tonnellate, a fine luglio. Secondo le fonti londinesi, il 3 agosto [illegible] petroliere *Brazilian Marina* è stata iscritta nel registro navale di Gibilterra con un nuovo [illegible] *Incidine*. Fino ad allora aveva battuto bandiera cipriota.

La [illegible] petroliere [illegible] sitee [illegible] di rifornimento [illegible] la *Pytho*, di 207 mila tonnellate.

[illegible] Dragamine belgi «[illegible] pronti»

BRUXELLES — Una formazione di dragamine belgi è «tecnicamente pronta a partire» per una missione nel Golfo nel giro di una settimana. Lo ha dichiarato ieri il capo di stato maggiore della base navale della Marina militare a Zeebrugge, il capitano di fregata Willy Hertelee. Premettendo che «*si tratta naturalmente di una decisione politica*», l'ufficiale ha [illegible] che i dragamine belgi sono tecnicamente [illegible] per svolgere missioni come quelle che potrebbero essere loro chieste nel Golfo. Hertelee ha tuttavia sottolineato una serie di difficoltà operative.

(Ansa)

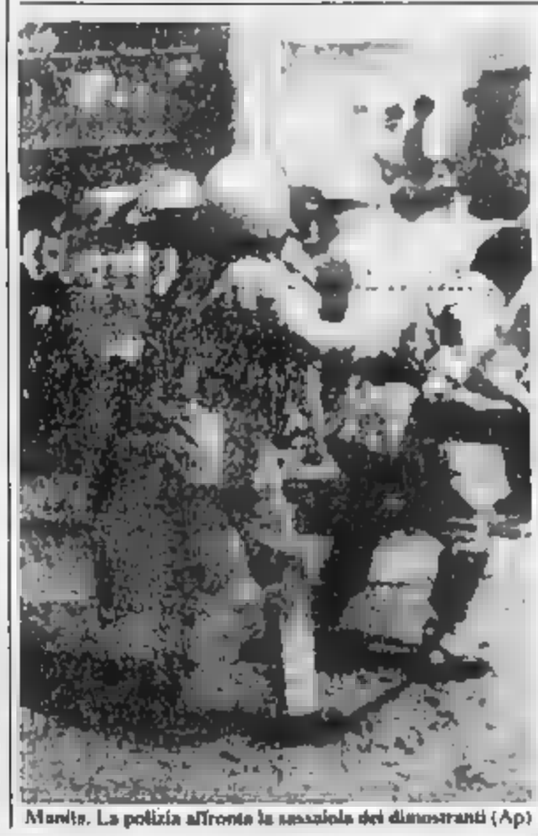
[illegible] Teheran replica alla Lega Araba

[illegible] — Il primo ministro iraniano Hussein Musavi ha respinto [illegible] ogni ipotesi di compromesso con l'Iraq per [illegible] conclusione della guerra del Golfo.

A 24 ore dall'ultimatum lanciato agli iraniani dai ministri degli Esteri della Lega Araba che hanno intimato a Teheran di rispettare la risoluzione dell'Onu del 20 luglio scorso entro il 30 settembre o di prepararsi ad [illegible] rottura [illegible] diplomatiche, l'agenzia *Irna* riporta le dichiarazioni del premier, che [illegible] la presenza americana nel Golfo e respinge ogni ipotesi [illegible] pace voluta da Washington «*in collaborazione con i Paesi arabi reazionari*». «*Non accetteremo mai una pace di questo tipo*». [illegible]

(Ap)

Cortei per l'aumento della benzina, la polizia spara: due morti e feriti



Manila. La polizia affronta la manifestazione dei dimostranti (Ap)

Manila, sciopero [illegible] sangue contro la stangata di Cory

Un dirigente sindacale: occorre una nuova rivoluzione

MANILA — Scontri tra la polizia, che ha aperto il fuoco, e i dimostranti in varie località [illegible] delle Filippine, due dimostranti uccisi, alcuni feriti gravi, oltre cento arresti: è il bilancio [illegible] sciopero [illegible] nerale proclamato [illegible] [illegible] organizzazioni di destra e di sinistra per protestare contro l'aumento del prezzo della benzina e [illegible] altri prodotti petroliferi. E' la prima vistosa incrinatura della popolarità della presidente Corazon Aquino.

[illegible] sparatoria [illegible] è verificata [illegible] cittadina [illegible] Bacoor, dove centinaia [illegible] dimostranti avevano [illegible] il traffico lungo [illegible] principale [illegible] porta a Manila. Secondo testimoni oculari, la polizia ha cercato di disperdere [illegible] folla [illegible] idranti e [illegible] lacrimogeni, e quando i manifestanti hanno risposto [illegible] un [illegible] lancio [illegible] pietre ha aperto il fuoco con armi [illegible] tomatiche.

Manila e numerose [illegible] città dell'arcipelago sono rimaste semiparalizzate dallo sciopero, cui [illegible] che [illegible] partecipato [illegible] tre milioni di lavoratori. L'iniziativa della protesta è partita [illegible] associazioni di categoria degli autisti di «*jeepney*», i caratteristici mezzi [illegible] trasporto pubblico derivati dalla *jeep* [illegible] e vi hanno poi aderito altre organizzazioni di operai, contadini, professionisti e studenti. Scuole [illegible] edifici pubblici [illegible] rimasti chiusi. E a [illegible] sono valsi i mezzi di emergenza, inclusi i camion della nettezza urbana, messi a disposizione [illegible] autorità per il trasporto di passeggeri.

A Manila circa seimila dimostranti recanti cartelli che definivano la Aquino «*marionetta degli americani*», hanno cercato [illegible] marciare [illegible] palazzo presidenziale di Malacanang, ma [illegible] stati bloccati dagli sbarramenti della polizia. Nei dintorni del palazzo erano stati dislocati [illegible] tra patrioti e soldati in pieno assetto [illegible] combattimento nell'eventualità che i dimostranti avessero cercato [illegible] superare gli sbarramenti [illegible] filo spinato e cavalli di frisia.

Il persistere delle difficoltà economiche e di ordine pubblico — con la guerriglia armata comunista che non [illegible] cenna a recedere la ribellione [illegible] estremisti islamici che cova [illegible] in seno nell'Esercito, e l'aumento della criminalità comune — [illegible] contribuiscono ad erodere [illegible] larità [illegible] presidente tra gli ambienti conservatori e [illegible] classe media. Jaime Tadeo, leader del sindacato di sinistra [illegible] Kmu, ha dichiarato in [illegible] televisiva che il fallimento della politica governativa rende necessaria una «nuova rivoluzione popolare», poiché quella che ha portato alla caduta [illegible] Marcos «è [illegible] tradita».

(Ansa)

Si spacca la Commissione costituita da Reagan

Saggi in guerra sull'Aids

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — [illegible] non [illegible] si prende da contatti superficiali [illegible] i malati e i sieropositivi, e quindi i bambini affetti [illegible] Hiv possono andare a scuola. No, l'Aids si [illegible] anche dal morso di una [illegible] dall'uso di toilettes [illegible] [illegible] da [illegible] biochiere d'acqua.

Finché questa [illegible] è la chiacchierata tra ottimisti e pessimisti in un caffè, poco male: [illegible] negli [illegible] Uniti la questione è [illegible] dibattuta all'interno [illegible] commissione presidenziale nominata [illegible] Ronald Reagan [illegible] mese fa per «*arrivare una comune comprensione della malattia*». [illegible] Aids [illegible] Usa ha colpito 41 mila persone [illegible] la metà.

[illegible] commissione [illegible] composta [illegible] tredici membri, incaricati [illegible] fugare i miti che gravano sul [illegible] e [illegible] stigmatizzare un approccio non isterico alla battaglia contro l'Aids. Ma ancor prima che il gruppo [illegible] avuto una chance di [illegible] polemiche ne stanno già [illegible] la [illegible].

Contro tutte le ricerche scientifiche finora a disposizione [illegible] signora Theresa Crenshaw, chiamata [illegible] Presidente [illegible] sedere [illegible] [illegible] infatti che «*l'Aids si può contrarre anche dalla puntura [illegible] insetti, [illegible] soprattutto, animali domestici, da cuochi o camerieri sieropositivi, [illegible] bagni pubblici*». Theresa Crenshaw, [illegible] [illegible] di San Diego che [illegible] occupa di terapie sessuali, conclude che «*i bambini sieropositivi non devono essere ammessi nelle scuole, ed è bene evitare di usare le piastre*».

Queste teorie entrano frontalmente con tutte le linee di difesa contro l'Aids accettate di solito dalla comunità scientifica, che limitano a intimi e ripetuti contatti sessuali, a infezioni da aghi o trasfusioni con plasma infetto la possibilità di diffusione dell'Aids.

Il problema è reso ancora più imbarazzante perché la dottoressa Crenshaw non è un esempio di scientista che usa il riserbo e la discrezione, ma propaganda attivamente le sue idee non conformiste rivendicando [illegible] *quarantena immediata*» per [illegible] i pazienti affetti da Aids. Non c'è giorno in cui la signora non appaia in televisione, non parli da una radio o [illegible] si pronunci su un giornale e la grande comunità gay americana, già resa [illegible] dalle migliaia di morti, le ha giurato guerra.

Dietro queste posizioni si agita il variegato mondo conservatore e religioso che da sempre è parte integrante e scomoda della coalizione reaganiana: Puller, per esempio, cita la lettera di [illegible] ai Romani per concludere che l'Aids è stato mandato da Dio per punire i gay.

Allo stesso modo la penna l'industriale Richard De Vos, principale finanziatore di Reagan nella campagna del 1980, premiata con un posto nella commissione anti-Aids: «*Il problema è che i gay vogliono diritti e non fanno nulla per combattere il morbo, non riescendo a controllare la propria sessualità*».

g. v.

[illegible] Virus e droga Congresso mondiale a Brema

BONN — E' cominciato ieri a Brema, nella Germania, il primo congresso europeo su «Aids e stupefacenti» indetto dall'Organizzazione mondiale per la sanità e al quale sono presenti esperti di 17 Paesi. Nel discorso inaugurale il ministro regionale per la Sanità e sindaco di Brema, Henning Scherf, ha messo in guardia contro il desiderio di ottenere mediante provvedimenti rapidi successi nella lotta alla sindrome.

(Ansa)

dal mondo

[illegible] Managua, tornano [illegible] preti

MANAGUA — Nel corso della cerimonia per la nomina dei membri della Commissione di conciliazione, il presidente [illegible] Nicaragua Ortega ha annunciato che tre religiosi espulsi dal Paese — il vescovo di Juigalpa mons. Pablo Antonio Vega, il portavoce della Curia Arcivescovile ed ex direttore [illegible] Radio Cattolica (chiusa l'anno [illegible] Bismarck Carballo e il salesiano italiano Benito Pilito — potranno rientrare «*immediatamente [illegible] le debite garanzie*».

(Ansa)

[illegible] Francia, agente ucciso dai boschi

PARIGI — Un agente di polizia è morto e un altro è rimasto ferito a Biscarrosse nella Francia sud-occidentale: un automobilista fermato per un normale [illegible] trollo ha improvvisamente aperto il fuoco e poi è fuggito. Si sospetta che a sparare sia Philippe Bidart, [illegible] responsabile dell'organizzazione indipendentista basca *Iparretarrak*, di recente messa fuori legge dal governo di Parigi. Il premier spagnolo, al termine dell'incontro con Mitterrand a Latche, [illegible] ribadito che [illegible] con l'organizzazione separatista basca.

(Ansa)

[illegible] Taiwan apre a Pechino

TAIPEI — Il Kuomintang, il partito al potere a Taiwan, sta considerando l'idea di modificare la sua politica verso Pechino permettendo visite private tra la Cina continentale e l'isola. Secondo il *China Times*, verrà permesso agli abitanti di Taiwan di recarsi in Cina per riunioni familiari. Gli atleti di Taiwan potranno partecipare a competizioni sportive sulla terraferma e viceversa.

(Ansa-Dpi)

[illegible] Hart siamo tutti in sospeso

DENVER — Rientrato due notti fa a Denver dopo la vacanza trascorsa in Irlanda insieme al figlio, l'ex-senatore del Colorado Gary Hart, accusato dal giornalisti, ha detto che annuncerà quanto prima se intende [illegible] no ripresentarsi quale candidato del partito democratico nelle elezioni presidenziali del [illegible]. «*Per questa sera non ho dichiarazioni da fare. Vogliamo esaminare il problema in famiglia e valutare pro e contro*».

(Ap)

[illegible] New York: spari sul metrò

NEW YORK — Dopo i «cecchini folli» sulle autostrade [illegible] Los Angeles, anche nella metropolitana di New York è [illegible] nuto un analogo episodio di violenza, che fortunatamente ha però provocato soltanto [illegible] ferito. A sparare 14 proiettili contro un convoglio [illegible] metropolitana, lungo [illegible] tratto sopraelevato all'aperto nella zona di Bushwick, a Brooklyn, è stato presumibilmente uno squilibrato cui [illegible] polizia [illegible] la caccia.

(Ansa)

[illegible] «Habré prepara l'attacco»

WASHINGTON — Secondo informazioni di funzionari [illegible] Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, il presidente del [illegible] Hissène Habré [illegible] preparando l'offensiva finale con cui cacciare le ultime truppe d'invasione [illegible]. L'offensiva dovrebbe essere sferrata nelle prossime settimane contro la base aerea di Aouzou, a cavallo della frontiera, dove sono [illegible] [illegible] fra i 3000 e [illegible] militari libici.

[illegible] Incidente di caccia per Sarah

LONDRA — Sarah Ferguson, moglie [illegible] principe Andrea d'Inghilterra, è stata ricoverata in ospedale dopo che il rinculo della sua carabina durante una caccia al cervo le ha provocato una profonda ferita alla fronte. E' accaduto martedì nella tenuta sconosciuta del castello di Balmoral dove la duchessa di York è in vacanza con tutta la famiglia reale. Subito soccorsa, è stata portata all'ospedale già vicino dove le sono stati applicati dei punti di sutura.

(Ansa)

Nuove norme per rendere più sicura la circolazione stradale

Pronto il decreto del governo per le cinture e la patente Cee

Oggi sarà discusso dal Consiglio dei ministri - Arriva il palloncino per l'alcol

ROMA — Il Consiglio dei ministri approverà un disegno di legge sull'istituzione della patente di guida comunitaria e sulle cinture di sicurezza. Il provvedimento dovrebbe ricalcare sostanzialmente il testo già approvato un anno fa dalla Camera, ma decaduto per la fine anticipata della nona legislatura. Ecco i punti qualificanti del disegno di legge.

Cinture. Le loro utilità è dimostrata dalle statistiche nonché da studi ed esperimenti: nei Paesi che hanno adottato le cinture il dimezzato il numero dei morti e dei feriti gravi. E' previsto che le immatricolate dopo il primo gennaio 1988 dovranno essere equipaggiate dei posti anteriori con cinture di sicurezza di un tipo che sarà approvato entro la fine dell'anno. Le Case dovranno installare le cinture nelle vetture nuove immatricolate a partire dal gennaio.

Per i veicoli [illegible]: prima del '78, ci sarà tempo fino al 31 dicembre '88 per mettersi in regola. Ma c'è un'altra novità: sarà obbligatorie le cinture anche nei posti posteriori in tutte le vetture immatricolate dal 1990.

Sicurezza. Dall'inizio dell'anno prossimo i meno di quattro anni dovranno essere trattenuti da appositi seggiolini con cinture di sicurezza di tipo omologato. Dal gennaio 1988 i bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni potranno viaggiare nei posti anteriori solo se trattenuti da appositi sistemi conformi alle disposizioni che saranno stabilite dal ministero dei Trasporti. In caso di violazione di queste norme il conducente rischia una multa da 50 mila a 200 mila lire.

Droga e alcool. E' vietato guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcooliche o di sostanze stupefacenti. In caso di incidente, ma non solo, gli agenti di polizia potranno accertare l'assunzione di alcool mediante che saranno indicati da un apposito decreto dei ministri dei Trasporti, della Sanità e dell'Interno di pallocino, in vigore in altri Paesi. Il tasso alcolimetrico risultasse superiore ai limiti, il guidatore considerato in stato di ebbrezza e potrà proseguire il viaggio solo dopo una sosta di almeno tre ore.

Chiunque guidi in stato di ebbrezza, sempreché il fatto non costituisca più grave reato, rischierà l'arresto fino a sei mesi e un'ammenda da mila a mila. Analoga pena è prevista in caso di rifiuto a sottoporsi all'accertamento con alcolimetrico.

Patente. La patente di guida potrà, dopo anno essere conforme al modello previsto da una direttiva Cee. La patente non sarà considerata un riconoscimento utilizzabile ai fini civili e penali, ma una documentazione di abilitazione alla guida. Il ministro dei Trasporti potrà infatti sporre [illegible] foto dalla patente. In caso di conducente dovrà essere munito di un valido documento personale.

Gruppo sanguigno. Il disegno di legge prevede che al momento del rilascio della patente di guida dovrà essere indicato il gruppo sanguigno. Il titolare della patente dovrà provvedere al controllo dell'esattezza di tale indicazione: ciò ai fini di maggiore sicurezza in caso di soccorso stradale. Le modalità di attuazione saranno emanate entro sei mesi.

Mutilati e handicappati. Il disegno di legge dovrebbe anche contribuire all'inserimento sociale dei mutilati e dei portatori di handicap limitandosi non esisterà più la patente «F»: a tutti questi cittadini sarà rilasciata una patente di guida senza «marchio», alcun simbolo distintivo avviene oggi. Inoltre grazie all'evoluzione tecnologica i handicappati potranno guidare una di autovetture e di mezzi di trasporto.

Revoca. Il Prefetto potrà revocare la patente quando il titolare abbia ottenuto la sostituzione propria con altra da uno Stato estero.

Requisiti. Non è più richiesto l'accertamento dei requisiti morali per il rilascio della patente ad uso privato per motoveicoli della categoria «A». I requisiti fisici e psichici per il rilascio della patente dovranno essere dall'ufficio legale delle o dagli ispettori medici delle o dai medici militari, sanitari o dell'Ispettorato di oppure dagli ispettori del ministero del Lavoro.

Esami. Sono previste portanti nell'esame di che consente superare per poter guidare una moto o un'auto. Sinora i candidati dovevano prova segnaletica. Il dei stradale e le parti meccaniche di un veicolo. In futuro invece interrogati anche sulle più frequenti di incidenti dall, sulle cautele , sulla responsabilità civile e penale, garanzie assicurative, sulle cure di pronto soccorso finalizzate all'assistenza vittime di incidenti nonché agli derivanti dall'uso di bevande alcoliche, di psicofarmaci, di sostanze stupefacenti e particolari condizioni e psichiche.

Età per la guida. Viene ridotta da 18 a 16 anni l'età di chi può guidare macchine agricole non superino la velocità di 40 chilometri l'ora. Potrà elevata dagli attuali 60 anni ai 65 anni l'età dei conducenti di autobus, autocarri, autotreni, autoarticolati e automobili adibiti al trasporto di persone.

Segnaletica. In delle disposizioni emanate nella riforma codice della strada, la segnaletica del nostro Paese viene adeguata a quella prevista dalle internazionali.

p. f.

(A pagina 11: Per gli enti sociali 1700 miliardi dal governo)

Si indaga sui possibili effetti collaterali del diffuso analgesico

Novalgina sotto accusa

Sotto controllo i malati che la Centro antiveleni del Cardarelli di Napoli, dopo la morte una ragazza quindicenne - Il ministero della Sanità ha chiesto i dati raccolti dall'Università di Ancona - C'è il sospetto che rallenti la formazione dei globuli bianchi

ROMA — Uno dei più diffusi analgesici venduti in Italia, la Novalgina, comune usato per curare piccoli dolori, testa, attacchi di febbre, è effetti collaterali dannosi per la salute di chi assume. L'allarme è partito dal Centro antiveleni dell'Ospedale Cardarelli di Napoli, che ha posto controllo il farmaco e segnalato i un istituto di ricerca specializzato, di Ancona. Ora tutti i dati di questa indagini stati richiesti dal ministero della Sanità, al quale spetta l'ultima decisione.

La Novalgina, che dovrebbe essere venduta soltanto la medica, che in molte farmacie può acquistare controllo, tempo è il centro di potentine e in altri Paesi no è vietata la vendita. Secondo la Hoechst, capogruppo della Albert dall'Aquila, l'industria che produce medicina in Italia, invece la «*validità terapeutica della Novalgina è testimoniata da decenni di largo impiego nel mondo e la sua sicurezza è stata anche confermata da risultati di studi a livello internazionale*».

Tutto incominciò al Cardarelli di Napoli nell'82, per la morte di una ragazza quindicenne «congulopatia intravasale disseminata» (Cid) dopo l'assunzione di venti gocce dell'analgesico antipiretico per una banale faringite. Gli effetti Novalgina sui pazienti che ne hanno e i rapporti allora vengono inviati al Centro farmacovigilanza dell'Università di Ancona: portano i professor Raffaele Carducci.

«*Gli stranieri di quella* — afferma il direttore della struttura che si occupa della cura di avvelenamenti farmaci, prodotti industriali, psicofarmaci — *sono stati ricoverati in altri due casi, entrambi con esiti mortali. Si trattò di un uomo di 39 anni e di un ragazzo di 16, che a seguito terapia basata soltanto sulla Novalgina*». Secondo il professor Carducci, «*benché compiuto un anno fa dall'Istituto Negri Milano escluda effetti collaterali della Novalgina*», in soggetti predisposti la somministrazione della noramidopirina — la sostanza contenuta nell'analgesico — può provocare crisi «sindromi Cid», cioè progressiva diminuzione fattori di coagulazione del sangue, accompagnata dall'apparizione macchie violacee sulla pelle.

«Rischi simili ad altri farmaci»

Germania, l'azienda produttrice smentisce - Ma in molti Paesi è vietata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La casa madre dell'industria che in Italia produce la Novalgina è la Hoechst di Francoforte, dell'industria chimico farmaceutica tedesca. Il prodotto è fra i 123 farmaci sulla lista nera *Bundesgesundheitsamt*, l'ufficio federale di Sanità. E' questo un organo di tutela ha a Berlino, una specie di braccio operativo del ministero della Sanità. In seguito all'allarme attorno possibili «effetti collaterali» metamizol, il componente fondamentale questo analgesico, dal gennaio di quest'anno esso viene venduto nelle farmacie tedesche soltanto a chi è in possesso prescrizione medica.

Alla Hoechst ricordano l'esito di una serie di ricerca su questi effetti collaterali. E' stata compiuta su 24 milioni di persone in sei Paesi. Il risultato è un'incidenza di effetti gravi pari a 1,1 per ogni milione di persone che fanno uso settimanalmente di Novalgina. Questo è valore medio: si sono infatti riscontrate differenze da Paese a Paese, assicurano Hoechst, su livelli

Un livello di rischio c'è, convengono alla ma è comune a tutti analgesici. In Svezia il prodotto è stato proibito 74, ricorda un portavoce farmaceutica: ma avanti non è registrato alcun sensibile calo delle malattie che venivano imputate Segno che gli effetti imputabili agli analgesici che hanno preso il posto, dopo decisione sanitarie svedesi, del farmaco incriminato.

Si tratta dunque, secondo la Hoechst, di un rischio esclusivo della Novalgina e che, comunque sia, molto si pratica. Il controllo dico, implicito dell'obbligo di presentare prescrizione per avere la Novalgina, è sufficiente a controllare quel rischio: che dipende da condizioni fisiche individuali. La manifestazione degli effetti collaterali avviene, dicono ancora alla Hoechst, sintomi caratteristici che il paziente, aiutato dal medico e dalle avvertenze nelle confezioni farmaco dovrebbe in grado di riconoscere facilmente.

g. v.

«*L'osservazione diretta dei pazienti fornisce maggiori elementi di analisi rispetto alla sperimentazione in laboratorio*», aggiunge il direttore del Centro antiveleni, che introduce un altro elemento di allarme: «*In numerose cliniche universitarie di ematologia è stato notato un incremento statistico di casi di depressione immunitaria in soggetti che assunto Novalgina oppure altri antinfiammatori cortisonici. Le diagnosi parlano di anemie ipodegenerative e agranulocitosi, ovvero rallentamento, fino alla soppressione, della produzione di globuli bianchi*».

Sono osservazioni giunte con regolarità ad all'istituto di farmacovigilanza diretto professor Rossini, che opera dal secondo un programma internazionale dell'Organizzazione mondiale sanità. Lo conferma la dottoressa Luciana Leone, che lavora a queste indagini: «*Segnalazioni di effetti severi dovuti alla Novalgina? Certo, abbiamo avuto, ma non possiamo fornire dati. Tutto il materiale raccolto è coperto da segreto d'ufficio. Comunque il ministero Sanità è interessato a studiare il problema e ultimamente ha richiesto la documentazione*».

Secondo la di Ancona, i dati più interessanti sono dell'a fine e «dicono che nel mondo si verificano ogni anno 3 mila casi agranulocitosi, che è un fondamentale nella formazione globuli bianchi. Ora il rischio è più basso di quello evidenziato al tempo in cui, dieci anni fa, il medicinale fu ritirato dalla circolazione negli Stati Uniti e successivamente in Paesi Nord Europei».

Il centro di Ancona, unico in Italia, riceve su moduli inviati in forma riservata le segnalazioni di sospette reazioni avverse a farmaco, che poi finiscono banca dati. Mi stano a casi di sospetta reazione avversa per dar luogo a ricerca intensiva che può anche entrare a far parte uno studio sovranazionale.

Per ora è difficile ottenere di più ricercatori. I risultati sono noti al ministero. La Hoechst in un comunicato ha precisato, «per quanto concerne eventuali recenti segnalazioni effetti collaterali o richieste segnalazioni di effetti collaterali o richieste di controlli a centri specializzati», non essersi a conoscenza e in proposito esprime «*la più ampia perplessità*».

Insomma, farmaco gestito dal paziente, rimedio domestico e chiacchierato. Novalgina fa male? «*Non è nostro compito dare risposte a questiti così formulati. Però* — conclude la dottoressa Leone, di Ancona — *è un mio familiare lo usa la dorf*».

r. l.

SUPER-MISS A QUATTORDICI ANNI

Ferrara. Una quattordicenne di Roma, Lelli, è stata eletta al Lido delle Nazioni «Ragazza terra 1987» fra 76 concorrenti. Nella foto posa tra altre giovanissime premiate, Alessandra Monti, mediterranea (a sinistra), e la veliterna Monica Pastigiani (Telefoto Ansa)

Ritirata dal mercato francese l'annata 1983 di un famoso prodotto

«Quel vino puzza di insetticida»

Sotto accusa un preparato impiegato per combattere la «tignoletta», una farfallina bianca che deposita le uova sui grappoli - Il direttore del Medoc: «Parlare di prodotto avvelenato è uno sproposito»

DAL NOSTRO INVIATO

BORDEAUX — Un grande vino francese è stato tolto dal perché il bouquet anziché profumi di sprigiona aspre e persistenti odori di insetticida. Sarebbe l'eccessivo numero di trattamenti antiparassitari ed aver usato l'inquinamento. Non c'è per ora nulla di vero.

Le confermare i sospetti che si sono addensati su un prodotto. Il uso è consentito legalmente, che abbia già creato problemi in combattere la «tignoletta», una farfallina bianca che deposita le uova sui grappoli.

Al consiglio interprofessionale del vino del Medoc non drammatizzano. «*Il ritiro dal mercato dell'annata 1983 dello Château Phelan-Segur di Saint-Estephe è stato deciso dal proprietario della tenuta perché il presentava un odore sgradevole al momento della stappatura* — commenta il direttore Jean-Louis Vialit —. *Parlare di prodotto avvelenato da insetticidi è uno sproposito. Quel vino regolarmente passato ai controlli dell'ufficio denominazioni di origine. Togliere è un atto d'orgoglio del nuovo proprietario monsieur Gardinier, un imprenditore che arriva dalla zona Champagne. Il quale ha acquistato lo Château nel con lo stock di bottiglie già prodotte*».

Proprio l'invecchiamento sarebbe la dell'inconveniente. Il vino giovane non abbia problemi, ma con gli anni il profilo si deteriora. Per sicurezza sono state bloccate in cantina anche le '85 e '86. Complessivamente le bottiglie sospette circa milione. Un numero modesto, se si considera che tutto il (una viticole più importanti della regione Bordeaux) si ogni i sei di bottiglie, di cui almeno la metà va all'estero: soprattutto Belgio, Inghilterra e Usa, i prezzi tra le 20 e le 50 mila lire a bottiglia.

La notizia, prima ufficiosamente annunciata dai giornali di Bordeaux e poi «agenzia» quotidiano parigino «Libération», il «*L'insetticida che uccide un grande cru*», fatto scalpore nel mondo vitivinicolo internazionale. L'immagine francesi, così attentamente gestita dagli organismi promozionali, rischia di compromessa.

«*Lo Château Phelan-Segur non è i grandissimi vini di Francia* — tiene a precisare Jean-François Baluzeau, direttore della sede Milano Scopesa, società pubblica francese che produce e esportazioni di prodotti agroalimentari d'Oltralpe —. *Il ritiro appare sia importato in Italia, anche se non escludiamo che qualche piccolo negoziante possa averne acquistato una partita. Quel vino non rientra i principali tra i cinque della regione del Medoc. E' un "cru bourgeois" di livello con una lunga tradizione di serietà, come dimostra anche l'iniziativa del proprietario che cosa succede se il tenore di è si scoprissero con di antiparassitari? Come può difendersi il somatore? In Francia il Servizio botanico Bordeaux i sistemi «superprotezione» vite che viene oltre i limiti indicati per garantirne comunque il raccolto.

E in Italia? Il commento di Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enologici, è preoccupato: «*Questa notizia intaccano il buon nome del in generale, non importa in questo caso il francese. Noi una tecnologia buona, nel vigneto e in cantina, senza o pericolose sovraesposizioni*».

«*Il problema è certamente complesso* — dichiara Aurelio Amati, direttore della sezione di dell'Università Bologna e docente dell'alimentazione a Udine —. *Nei vigneti combattono principalmente tipi di parassiti, quelli vegetali, funghi e muffe quali muffa grigia, e più insetti la tignola e l'acaro rosso. Un tempo il intervento con mezzi tradizionali come il solfato di rame e lo zolfo, sono arrivati i prodotti di sintesi, certamente più efficaci perché più mirati e resistenti alle piogge, ma profondità nella dell'acino norma, consumati, questi prodotti chimici durante la vinificazione scompaiono, ne restano infinitesimali*».

Come spiegare quindi il fenomeno riscontrato in Francia?

«*In caso di come i trattamenti* — aggiunge il professor Amati — *e di irrorazioni fatte a pochi giorni dalla vendemmia, magari per scongiurare un ultimo attacco di muffe o di parassiti, questa sostanze statistiche possono alterare la normale fermentazione, agire e favorire composti che cattivi odori, anche se di sono danneggiare alla salute dell'uomo. C'è poi il problema dell'anidride solforosa, da molti usata e sproposito in cantina, per evitare rifermentazioni o ossidazioni del vino*».

Sergio Mieravalle

Piede staccato a un ragazzo

E' accaduto a Cagliari a un diciassettenne investito da un'auto pirata - I medici gli hanno ricucito ogni vena, arteria e tendine

CAGLIARI — Un'auto pirata lo ha investito stendogli netto il piede sinistro. Ma se tutto andrà per il meglio, Luigi Usala, 17 (Cagliari), presto tornerà a come prima. I divisione di traumatologia Santissima di Cagliari sono riusciti a reimpiantargli il piede, ricucendo pazientemente ogni capillare, vena, arteria e tendine.

L'intervento, tecnicamente riuscito, è stato effettuato l'altra notte dall'équipe chirurgica guidata dal primario Marco Podda. Ci sono volute quasi nove ore per riattaccare il piede tagliato via all'altezza della caviglia. «*Il sangue* — commentano ora i medici con cauto ottimismo — *ha ripreso a circolare normalmente, anche se solo tra qualche giorno sarà possibile affermare con certezza che il piede potrà funzionare come sempre*».

Luigi Usala ha subito mutilazione nel pomeriggio di martedì. Un'auto pirata l'ha investito mentre stava a bordo di un Vespino. Come egli ha raccontato ai famigliari, non neppure l'auto potrebbe trattarsi di un furgone o di un trattore) che l'ha scaraventato per terra. Dopo l'urto tremendo il ragazzo ha perso i

Approfittando fatto che l'incidente non aveva avuto testimoni l'investitore si è dato alla fuga anziché soccorrere il ragazzo rimasto a terra esanime. Luigi Usala è stato trovato ancora cosciente da un automobilista di passaggio che lo ha adagiato sulla propria auto dopo aver riposto in un sacchetto di plastica il piede amputato.

Quello che ormai sembrava un inutile fardello è stato così consegnato ai medici dell'ospedale di ai quali è bastato un rapido sguardo per alla di tentare il reimpianto.

Intorno alle 23,30 Luigi Usala è stato quindi portato in sala operatoria e sottoposto al delicato intervento condotto con l'ausilio del microscopio. Dapprima è stata ricongiunta l'ossa mediante l'applicazione di graffe metalliche poi gli operatori hanno ricongiunto le vene, le arterie e i capillari cominciando al sangue di rivitalizzare il piede tranciato.

La seduta operatoria si è protratta fino all'alba: erano circa le 7,30 quando i chirurghi hanno praticato l'ultimo punto di sutura. Di lì a poco Luigi Usala ha potuto riabbracciare il padre Giuseppe, 47 anni, commerciante, che ha trascorso tutta la notte in corsia in attesa di conoscere l'esito dell'intervento.

Silvana Mignani

Dal Sinodo valdese un appello all'unità degli evangelici italiani

«Una sola Chiesa protestante»

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Entro il 1990 verrà convocato un Sinodo con la partecipazione delle Chiese battiste. La decisione è stata presa ieri dall'assemblee annuale dei valdesemetodisti nel corso della discussione sui rapporti ecumenici con le altre confessioni cristiane e la volontà di «porre una solida base alla testimonianza comune». E' una proposta ancora da mettere a punto, che rappresenta però un momento importante nella storia del protestantesimo italiano poiché c'è il desiderio, non ammesso pubblicamente, di giungere prima ed una sorta di integrazione, poi allargare in tempi brevi il discorso ai luterani, agli apostolici, ai pentecostali e a tutte le Chiese riformate.

Come ha detto il pastore Paolo Spano di Roma, al progetto non ci sarebbero «ortodossi insormontabili» anche se tutte le Chiese esprimono il desiderio di mantenere inalterata la propria identità culturale. Le premesse ci sono. Da anni, infatti, è in corso una stretta collaborazione fra i protestanti e in prima fila ci sono proprio i battisti i quali oltre a frequentare la facoltà teologica valdese sono membri attivi delle commissioni valdesemetodiste che si occupano dei rapporti con lo Stato, dell'ecumenismo, della pace e della giustizia. Inoltre, ha spiegato il pastore battista Massimo Aprile di Taranto, non «esistono nelle nostre comunità differenze teologiche tali da costituire un qualsiasi pregiudizio alla collaborazione».

Nessuno dei delegati del Sinodo lo ha detto chiaramente. Ma valdesemetodisti e battisti, in perfetto accordo, sembrano sostenere l'idea finale di un'unione «non soltanto formale» per costituire — con le altre Chiese riformate — una sorta di Chiesa protestante italiana in grado di contrastare l'egemonia della Chiesa di Roma. Idea non nuova, già proposta con scarso successo negli anni Cinquanta, che però ha portato nel '79 all'integrazione fra valdesi e metodisti.

Il tempo dirà se il progetto andrà in porto. Una cosa è certa. La volontà espressa con i fatti di giungere ad un'unione costituisce una svolta storica nel protestantesimo italiano che ha messo i primi passi proprio nelle valli del Pinerolese, patria degli «eretici» e dal 1200 spina nel fianco dei cattolici.

Su il dialogo ecumenico fra le Chiese protestanti «vive una *stagione feconda*», altrettanto non si può dire dei contatti con la Chiesa di Roma: «*Sono al minimo storico e mai ufficiali*», ha specificato Maria Bonafil Ginardet della commissione relazioni ecumeniche.

Eppure i cattolici hanno lanciato per primi l'idea di una commissione paritetica permanente. Perché non è stata accolta? Ha risposto il pastore Paolo Ricca: «*Nella nostra Chiesa esiste una certa resistenza di fronte alle forme organizzate di ecumenismo. Data la sproporzione di forze, si teme di essere fagocitati*».

A proposito dell'ora di religione nelle scuole, il vicepresidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha inviato ieri a Gloria una lettera in cui chiede che il governo avvii sul problema una ringraziamento con la Santa Sede. Il Sinodo ha accolto favorevolmente l'iniziativa e altrettanto ha fatto un suo rappresentante legale, l'avv. Trotta di Palermo, ha auspicato che venga ridiscussa l'Intesa con i cattolici nella parte in cui essa appare pregiudizievole per i diritti di coloro che non vogliono avvalersi dell'insegnamento religioso.

Emanuela Manfà

Il vescovo jugoslavo frena i pellegrini

«A Medjugorje i miracoli non devono dire Messa»

CITTA' DEL VATICANO — Il vescovo di Medjugorje compie un estremo tentativo di frenare i pellegrinaggi — inutilmente sconsigliati vescovi jugoslavi a stesso Vaticano — il luogo delle apparizioni della Madonna veggenti. Mons. Pavao Zanic, ordinario di Mostar, nella cui diocesi si trova appunto Medjugorje, ha disposto i preti che i pellegrinaggi possano più celebrare nel luogo delle apparizioni.

Il «caso Medjugorje» è sotto giudizio da parte delle autorità ecclesiastiche competenti, che non si sono ancora espresse — come è nella tradizione di prudenza della Chiesa — sulla realtà dei fenomeni, che sono stati al centro di numerose polemiche, e ancora provocano dibattiti accesi fra i fautori della soprannaturalità del fenomeno e coloro che pensano a manifestazioni di isteria da parte di qualcuno dei veggenti.

Il vescovo di Mostar è acetico, e l'ha detto chiaramente nel pronunciata domenica scorsa, che sarà pubblicata da *Avvenire* integralmente.

Il vescovo ha ricordato che diocesi il pastore è per divino «Il fede e il giudica sulle questioni riguardanti la fede». avvenimenti di Medjugorje, prelato, sono sfuggiti al controllo Chiesa: «*Dal momento che le decisioni e raccomandazioni di vari organismi rimarte prive effetto lo le ripeto e sancisco, e ai sacerdoti organizzano pellegrinaggi vengono qui attribuendo a questi avvenimenti un carattere soprannaturale proibito di celebrare la messa nella mia diocesi finché la commissione della conferenza episcopale non avrà concluso i propri lavori*». m. ten.

A Porto Azzurro il terrorista ha bluffato per ottenere più libertà di azione

Tuti aveva finto di redimersi

Il cappellano: «Era dolce e affettuoso» - Agli amici il neofascista scrisse: «Questo non è un penitenziario ma un buffet, portatemi i figli»

I complici attendevano in barca i rivoltosi

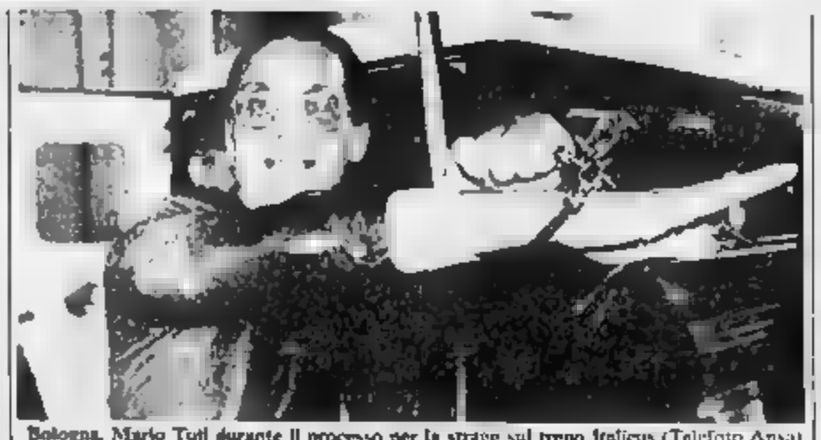
DAL NOSTRO INVIATO
PORTO AZZURRO — Cosimo Giordano ha la voce esile che sembra quella di De Filippo: «*Look*, io [illegible] parlando, *ma mentre sto a parlare tengo la pistola di Tuti puntata sulla testa*». Capito? La voce del direttore prigioniero al quarto piano del Forte San Giacomo è infinitamente sconsolata, ma calma, davvero calma. Tuti gli offerta subito la cornetta, «*poche storie*» sottia al telefono.

Arturo Cindolo, sostituto procuratore [illegible] Livorno, fa appena in tempo a sussurrare: «*Stai calmo*», e Tuti sembra quasi ridere: «*L'unica cosa che ci interessa è scappare da questo porto, lo sapete benissimo che c'è altra soluzione. Badate di darci l'elicottero tutto qui noi (e [illegible] inconsapevolmente [illegible] noi) abbiamo di perdere solo le nostre catene*». Il capo di questa rivolta senza fine è lui, Mario Tuti da Empoli, geometra e bombarolo, neonazista soprattutto. Dispensa ordini e minacce come se fossero consigli a nocciolina, dirige le operazioni, tratta sempre con durezza, e gli altri lo stanno ad ascoltare pieni di fiducia o pieni di paura. Ma è davvero da solo, ha davvero improvvisato tutto senza aiuti dall'esterno questo soldato del terrore, con lo sguardo miope, [illegible] uncinata [illegible] petto e il [illegible] che sembra [illegible] sempre a scappare [illegible] libera?

Il primo messo [illegible] ha chiesto [illegible] fuggire è l'auto: è Maurizio Papi, il sindaco di Porto Azzurro, stanta ancora a crederci: «*Un terrorista come lui [illegible] lo sa che in macchina non si scappa dall'Elba?*» Lo sa, invece, lo sa eccome. E allora, aspettano gli inquirenti, c'è qualcuno che li appoggia da fuori. [illegible] li appoggiava sin dall'inizio, qualcuno che [illegible] fornito le armi — due pistole, una calibro 22 e una 7,65 — e che era pronto a portarli via [illegible] una imbarcazione veloce.

Possibile? Papi dice [illegible] che è possibile, ma che [illegible] fuga così costa un mucchio [illegible] soldi, ai stropiccia gli occhi stanchi. «*Ma idea quante centinaia di milioni servono? Ma idea che organizzazione?*». E non è l'unica domanda [illegible] risposta di questa vicenda drammatica e ingarbugliata. Porto Azzurro, ripete il sindaco, «*è un carcere aperto*», un po' come quello di Casale quando Renato Curcio, capo delle Br, se ne andò dal portone principale salutando gentilmente tutti, secondini e compagni di sventura, e riportando persino dentro lo stigato di turno che voleva unirsi all'evasione: «*No, [illegible] no, resti qui*». Tuti non uscirà certo così, ma le armi sono davvero entrate come se niente fosse. E allora, com'è possibile che un terrorista con due ergastoli sulle spalle [illegible] a finire [illegible] un carcere [illegible]

Perché non [illegible] più consi-



Bologna. Mario Tuti durante il processo per la strage sul treno Italicus (Telefoto Ansa)

derato pericoloso, abbocca Maurizio Papi: «*Era stato a lungo in osservazione e alla fine aveva dato ottimi risultati. Pareva recuperabile*». Incredibile. Il cappellano, don Giovanni Varvasori, l'ha visto un mese fa, quando è arrivato nel carcere. La prima cosa che ha fatto Tuti è stata quella di andare a ritrovare don Giovanni: «*Mi ha abbracciato, mi ha baciato, mi ha detto' finalmente es l'ho fatta a tornare a Porto Azzurro*».

C'era già [illegible] qui prima [illegible] il generale Dalla Chiesa inventasse le prigioni [illegible] massima sicurezza perché dalle galere si scappava come nei film, per mare per cielo o per terra, un giorno sì e uno no. E qui diventò amico [illegible] [illegible] Giovanni. Appena tornato andò a trovarlo: «*Don Giovanni, adesso fate venire qui anche Pierluigi*».

Concutelli? «*Sì, padre Vi prego, siamo amici, così stiamo insieme*». Non è possibile, [illegible] rispose don Giovanni. E Tuti: «*don Giovanni, faccia per me*». Insistevo, «*non conosco nessuno, lo sapete, e questo carcere è davvero bello*».

Varvasori taglia corto: «*Adesso l'Elba potrebbe fa, poi vedremo*».

E per un mese non se l'è passata troppo male a giudicare dalle lettere che scriveva agli amici: «*Sono in ottima forma, e questo è un ottimo carcere. Datti da fare a parlare con la mia ex moglie per convincerla a portare qui pure i miei figli, tanto questo è un posto che non fa* [illegible] *È affettuoso*».

Dolce? Affettuoso? Mamma mia, scopre una guardia giurata, la barba lunga di due giorni e gli occhi pesti. Ieri è riuscito a sgattaiolare via proprio mentre cominciava la rivolta: «*Mamma mia, che paura. Che sguardo ha Tuti, due lampi da indiavolato, fuori dalle orbite. No, non è incazzato. Peggio, [illegible] pare peggio...*».

Eh sì, peggio, dice adesso don Giovanni: «*Determinato*». Tutte le volte che strappa la cornetta al povero Giordano fa proclami: «*Parola d'onore e di fascista che quando mi date l'elicottero libero gli ostaggi*»; «*per un fascista combattente è un [illegible] cadere in combattimento*».

Una [illegible] Nella sua cella non c'è un centimetro [illegible] muro libero, tutti manifesti nazi, croci uncinate, bandiere stemmi, teschi, elmi. L'hanno condannato per l'Italicus e lui ha sempre ripetuto: «*Ho saputo che quella [illegible] dove hanno messo la bomba è stata costruita in Germania dal 3° Reich [illegible] avrei fatto saltare in aria un'opera della Germania nazista*».

Ieri gli ha telefonato la madre: «*Arrenditi, Mario, fallo per i tuoi figli*». Ma non c'è verso di convincerlo: «*Mario*», l'ha implorato la madre prima di chiudere, «*vero di fare quello che ti dice la tua coscienza*». Spiriamo di no.

Pierangelo Sapegno

«Siamo noi i padroni del carcere e non abbiamo nulla da perdere»

FIRENZE — Questo il testo della telefonata avvenuta nella notte fra martedì e ieri tra un cronista dell'Ansa e il direttore del carcere: «Sono il dottor Giordano e sono qui sequestrato. Loro mi dicono di riferire questo: non hanno nessuna intenzione di fare un massacro, non vogliono che vengano fatte azioni di forza. In tal caso il massacro sarebbe inevitabile. La loro condizione è solo quella che vogliono andarsene».

Domanda: con che mezzo? «Loro vogliono solo andarsene. Hanno richiesto un elicottero e c'è bisogno di [illegible] pilota di un elicottero, perché sembra che ci siano difficoltà, secondo gli ultimi contatti, a trovare un elicottero. Fanno un appello per la ricerca del pilota. Il pilota avrà tutte le garanzie che non gli verrà torto un capello».

Porterebbero altri ostaggi con loro? «Porterebbero me ed un altro ostaggio e quindi non hanno nessun interesse a far del male a questa ed altre persone».

Come state lei e gli altri ostaggi? «Bene. Debbo dire che si sono comportati bene. L'unico [illegible] per rendere [illegible] situazione è quello [illegible] reperire questo elicottero. Loro vogliono evitare [illegible] fare una strage».

Poi ha parlato l'ergastolano Mario Tuti. «Sono uno di quelli che [illegible] qua padrone dell'infermeria del carcere — ha esordito Tuti — Il direttore, forse per la stanchezza, non è stato molto chiaro. Quello che voglio spiegarle in modo che non ci sia alcun dubbio, è questo: noi ci siamo impossessati di tutta la portineria del carcere. Ce sono state delle guardie che ci sono simpatiche male e noi le abbiamo lasciate stando non in mano il direttore, una assistente sociale, lo psicologo ed una ventina di guardie».

«Poi — ha proseguito Mario Tuti — ci siamo ritirati verso l'infermeria tutto che il comandante delle guardie, che doveva andare a prendere [illegible] macchina, è ha tradito non è tornato e anzi ha dato l'allarme. Ci siamo allora portati dietro i nostri prigionieri. L'unica maniera ora per andarcene e che per noi è soddisfacente è l'elicottero. E' più di otto ore che stiamo trattando [illegible] esito. Ora sembra non siano trovando il pilota dell'elicottero. Noi siamo padroni dell'intermeria. L'abbiamo praticamente murata perché oltre che le pistole abbiamo dell'esplosivo. Abbiamo bruciato alcune guardie di cui è abbiamo legato altre [illegible] agli [illegible] con dell'infermeria. Noi ce ne vogliamo andare».

Mario Tuti ha così proseguito: «Garantiamo la vita degli ostaggi che portiamo con noi sull'elicottero e fino a quando non scendiamo dall'elicottero [illegible] quel momento noi li molleremo. Se vedono che comandano si sentono all'altezza, accettino la sfida. Facciano questa caccia. Se tentano una azione avranno solo un massacro perché nessuno di noi ne è disposto a rimanere in galera. Ad un certo punto nessuno di noi ha da perdere altro. Abbiamo tutti l'ergastolo o più di lì. Non abbiamo da perdere altro che le nostre catene. Finora non abbiamo voluto fare del male a nessuna delle persone che abbiamo sottomano malgrado i soliti guai e gli inganni. Però anche la nostra pazienza ha un limite».

«A questo punto posso dire che sono Mario Tuti. Voglio solo aggiungere. Nel caso [illegible] potessi aggiungere per me morire qua combattendo sarebbe non solo una mia realizzazione, accettabile come uomo, ma anche dal punto di vista politico ti riferirei una cosa utile per dare un esempio per la ripresa della lotta armata da parte della nostra gente. Quindi mi pentano che io possa avere un attimo di esitazione in caso di attacco a fare quello che abbiamo minacciato e quello che sanno che faremo, è sbagliato [illegible] grosso. Lei il dell'Ansa, ti interessi perché tutti questi signori [illegible] sbloccare la situazione nella maniera che noi [illegible] abbiamo indicato. Noi abbiamo finora rispettato gli ostaggi.

Accorato appello al governo del primo cittadino di Porto Azzurro

Il sindaco: «Mandino l'elicottero altrimenti piangeremo i martiri»

Maurizio Papi è anche il medico [illegible] - «Un'azione di forza sarebbe una follia»

DAL NOSTRO [illegible]
PORTO AZZURRO — Alle 8,30 di ieri [illegible] gli occhi che straboccavano di stanchezza e [illegible] bocca impastata, il dottor Maurizio Papi è entrato in municipio deciso a fare qualcosa. «*Sì, ero troppo provato, stanco, avrebbero per la nostra impotenza. Ma soprattutto ero certo che qualunque tentativo di forza sarebbe finito nel sangue*».

E così il dottor Papi, che da due [illegible] si divide fra la poltrona di sindaco e il ruolo di medico del carcere, seduto nel suo studio d'angolo, al primo piano del municipio, di fronte al porto e sotto la vecchia fortezza, ha preso carta [illegible] penna aprendo un braccio di ferro con i tautori della fermezza [illegible] i sequestratori: «*Quell'elicottero bisogna darglielo, altrimenti [illegible] sarà una strage*».

Papi ha scritto questo concetto in un telegramma spedito a tutta l'Italia che conta: a Cossiga, al Papa, al [illegible] vescovo di Piombino, [illegible] presidente del Consiglio, ai ministri [illegible] Giustizia, degli Interni, degli Esteri, [illegible] presidenti di Camera e Senato, a tutti i segretari di partito. «*Immediata concessione dell'elicottero [illegible] rivoltosi*» e supplicando di scongiurare «*qualunque azione di forza*». Non vogliamo martiri, ma la restituzione degli ostaggi vivi alle loro famiglie, ha detto il sindaco.

A questo punto, pochi minuti [illegible] prima delle [illegible] il dottor Papi [illegible] comparso nella sala [illegible] Consiglio comunale e sotto [illegible] stemma azzurro del Comune di Porto Azzurro, ha raccontato la sua lunga notte di trattative. [illegible] sue paure. I suoi sospetti. «*Sì, temo vogliano tentare un attacco all'infermeria. E sarebbe una follia*», [illegible] da tutta Italia i telefoni squillavano, stanchissimi, con la voce bassa, la moglie spiegazzata, un laccio emostatico che gli spuntava dalla tasca dei pantaloni, il sindaco di Porto Azzurro ha ricostruito la rivolta [illegible] lunga e drammatica alla fortezza di [illegible] Giacomo. E' [illegible] la prima testimonianza [illegible] è dentro.

Maurizio Papi fino a due anni fa era solo uno dei due medici generici di Porto Azzurro. Trentasei anni, [illegible] gli, due figli (Pierluigi e Francesco di 6 e 8 anni), alle elezioni del 1985 è stato invitato ad entrare in lista come indipendente nella dc. Un invito che è arrivato anche a Cosmo Giordano, il direttore del carcere.

Dalle nove e mezzo a mezzogiorno di ieri mattina il sindaco si è chiuso nel suo studio. Una telefonata [illegible] Cossiga («*Mi ha promesso che sarebbe partito al governo*»), colloquio con monsignor Ventura in [illegible] («*Mi ha detto che il Papa era occupato in un'udienza, [illegible] che si sarebbe impegnato in qualche iniziativa*») E poi ancora una telefonata al ministro della Giustizia Vassalli per chiedergli «*con ansia di scongiurare l'intervento dei carabinieri*».

Alle 12,45 una telefonata a piazza [illegible] Gesù per parlare con De [illegible] Il segretario democristiano [illegible] c'era, Papi ha parlato con Giuseppe Sangiorgi, suo capo ufficio stampa.

E poi ancora alla tv per un appello in diretta. Qualche minuto per un caffè al «Belmare» e di nuovo in Comune: «*Sì facciamo Consiglio comunale aperto, permanente, per essere pronti a tutto*». Chiedono a Papi se quel suo insistere per dare un elicottero a Tuti non sia una capitolazione dello Stato. Sempre più stanco il sindaco non si arrende: «*Bisogna salvare la vita della gente prima di tutto. E se lo Stato invece sceglie un'altra strada, allora io non ho paura di dire che sono contro questo Stato*».

[illegible] pomeriggio Papi [illegible] riparenta e sembra più [illegible] no. Dice: «*Non ci [illegible] interventi [illegible] forza, almeno per ora [illegible] reprimere la rivolta*».

[illegible]

Da due giorni i parenti degli ostaggi non ricevono notizie certe dalla fortezza

Solo voci nell'incubo delle famiglie

Padri, mogli e fratelli girano per l'isola aspettando di sapere - Un vecchio contadino: «Quando mio figlio tornerà gli dico di togliersi la divisa e non metterla più» - Uno dei sequestrati è già stato due volte prigioniero dei detenuti

DAL NOSTRO [illegible]
[illegible] — Appoggiato a una colonna del municipio, Maurizio Colandrea, 28 anni, racconta la terza prigionia di suo padre Lino tra i detenuti di Porto Azzurro: «*La prima volta fu nel 1967. Mio padre dovette accompagnare un detenuto dal medico per una radiografia. Aveva detto al direttore del carcere che era pericoloso andare senza scorta. Ma non ci fu niente da fare. Fu così che dopo la radiografia quel bandito si chiuse dentro lo studio del medico tenendo mio padre per ostaggio. Aveva una bottiglia rotta in mano, e minacciava, minacciava. Io ero bambino, ma mi ricordo ancora la spavento...*».

[illegible] che Lino Colandrea, 56 anni, ex brigadiere delle guardie carcerarie in servizio da civile come infermiere nell'infermeria di Porto Azzurro è da più [illegible] ventiquattr'ore sotto la minaccia delle armi di Tuti, [illegible] figlio Mauro [illegible] ricorda [illegible] la seconda prigionia di papà. «*Era il 79 e mio padre stava per dimettersi dal Corpo. Un detenuto lo [illegible] per quattro ore in un locale del carcere. Ci sembrarono interminabili. Ma adesso anche quella disavventura ci sembra una sciocchezza*».

Maurizio parla piano sotto le arcate del municipio. Dice di non avere notizie. Di essere lì per sapere. «*Quando ieri [illegible] saputo della rivolta ho subito temuto [illegible] ho detto niente. Cercavamo di telefonare in carcere, ma non c'era risposta da fare. Abbiamo sperato, solo rispetto [illegible] colleghi [illegible] papà. E così ho capito che anche lui era prigioniero*».

Il suo nome è comparso ufficialmente nell'elenco dei sequestrati solo alle 8,30 di ieri mattina, quando il sindaco Papi, scandendo i nomi, [illegible] comunicato le generalità dei 22 prigionieri. A Porto Azzurro [illegible] da più [illegible] ventiquattr'ore sono state tante le famiglie in bilico tra il sospetto e la paura. [illegible] 17 militari prigionieri degli uomini di Tuti, cinque sono dell'Elba: dei cinque civili, tre sono [illegible] Porto Azzurro.

Ma l'incertezza è stata lunga per decine [illegible] famiglie. Olevatina Donatelli, impiegata dell'Anagrafe [illegible] Comune, moglie di Silvio, appuntato [illegible] agenti di custodia, alle 11 di martedì mattina ha saputo della rivolta. «*Ho avuto una grande paura, sono corsa al primo piano del Comune, ho visto il sindaco che si allontanava di corsa e io non sapevo niente*». Le comunicazioni con il carcere sono state bloccate, drammatiche e incerte fino alle 8 di sera. [illegible] Olevatina [illegible] solo a quell'ora ha saputo che «quasi ricuratamente» suo marito era salvo. «*Mi hanno detto che era riuscito a scappare mentre i detenuti si spingevano [illegible] l'infermeria. Era bloccato in carcere per lo stato di allarme, ma era salvo*».

Le stanze del Comune sono state testimoni di tante storie analoghe. C'è [illegible] è corso lì per sapere, chi ha visto il proprio congiunto arrivare a casa e prendere l'arma che non si porta mai in carcere e tornare alla fortezza, chi ha aspettato ore per sapere.

E' il geometra del Comune che ci racconta le storie dei cinque agenti prigionieri. Luciano Buono di Porto Azzurro ha 30 anni, [illegible] moglie e tre figli. Albano Garramone ha 38 anni, è celibe e ha [illegible] salute [illegible]

Giampaolo Galletti ha 44 anni e in carcere è il responsabile della piccola azienda agricola. Era lontano dall'infermeria quando è scoppiata [illegible] [illegible]. Ma, sentito l'allarme, è corso anche lui ed è stato preso nella rete dei banditi. A Porto Azzurro lo conoscono tutti, suo padre «*fa il miglior vino dell'Elba*».

Luciano Baffoni ha [illegible] anni, è sposato, non ha figli, suo padre è invalido e [illegible] lo [illegible] Milani [illegible] anni ed è sposato con una ragazza di Portoferraio. Suo fratello Paolo, 27 anni, è segretario di una sezione del partito [illegible] e ieri mattina ha visto per [illegible] prima volta da vicino Achille Occhetto.

Padri, madri, fratelli e [illegible] relle, girano per l'isola aspettando di [illegible] Al posto di blocco dei carabinieri sulla strada che porta al vecchio forte di San Giacomo ci sono [illegible] padri col viso scuro [illegible] più [illegible] è seduto su una [illegible] Si [illegible] ad un [illegible] e grida: «*Quando viene più gli faccio togliere la divisa e gli dico che non la metta mai più*». Chi è [illegible] figlio non lo vuole [illegible]

In Comune c'è [illegible] moglie del direttore Giordano. Si chiama Maria Rosaria Tarantino e ha 40 anni. «*Dite a tutti che quell'elicottero glielo devono dare. Ieri sera mio marito mi ha chiamato al telefono, mi ha detto che si stanno trattando bene. Poi ho parlato anche [illegible] Tuti e mi ha promesso che una volta avuto l'elicottero, [illegible] lascerà tutti liberi*».

Cesare Martinetti

Giordano fu inquisito per gli incontri nel carcere di Ascoli tra camorrista e servizi segreti

Il direttore perse il posto per Cutolo

ASCOLI PICENO — Cosimo Giordano è stato per circa quattro anni ad Ascoli Piceno direttore del supercarcere di Marino di Trento.

Nativo di Benevento, sposato con Maria Rosaria, un'insegnante elementare, padre di un figlioletto, vi arrivò nel 1978 dopo che aveva vinto un concorso per funzionario degli istituti di prevenzione e pena. Il carcere era stato appena ultimato. Piccolo, maestoso, di sassi, con gli scabini e l'aria distinta di un funzionario di banca, si sarebbe detto l'immagine della mitezza, in realtà si manifestò un tipo fermo e deciso.

Lo dimostrò anche in molte occasioni durante gli anni a venire, piuttosto «caldi» nel carcere di Ascoli Piceno. Aveva vinto anche altri due o tre [illegible] in amministrazioni statali, ma lui soleva dire che faceva quel lavoro per vocazione, anche se non si nascondeva che era un'incombenza piuttosto pericolosa.

Tra il '78 e l'81 il supercarcere di Marino di Trento ospitò i personaggi più noti della mala e del terrorismo nero e nero. Tra i primi Raffaele Cutolo, Zaza, Vallanzasca, Barra («O animale»); tra i secondi Chiavo Fiorvanti, Giovanni Senzani e molti altri. Per lungo tempo vi è stato rinchiuso anche Alì Agca, il turco attentatore del Papa.

L'episodio più sconcertante fu il contatto che in quel periodo Raffaele Cutolo, detenuto di lusso, ebbe con gli esponenti dei servizi segreti per la liberazione di Ciro Cirillo. Giordano ricevette comunicazione giudiziaria, ma fu scagionato quando il consigliere Ugo Sisti, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, presentò una relazione in cui affermava di avere autorizzato telefonicamente il direttore del carcere a fare incontrare i personaggi in questione, quindi il suo operato non era censurabile dal punto di vista amministrativo.

Il nome di Giordano ritornò di attualità nel processo per l'attentato contro Papa Giovanni Paolo II. Secondo Giovanni [illegible] (pentito della «Nuova camorra organizzata» durante un confronto con Alì Agca nel carcere di Ascoli), il generale Pietro Musumeci (il capo del cosiddetto [illegible] parallelo) propose a Cutolo e allo stesso Pandico di far firmare ad Agca una dichiarazione di accusa ad Unione Sovietica e Bulgaria per l'attentato contro il Papa. Giordano, interrogato come testimone, smentì ogni addebito, spiegando che era assolutamente impossibile che qualcuno potesse incontrare Agca, controllato giorno e notte.

Il più orrendo crimine nel carcere di Ascoli fu l'uccisione, nell'82, di un noto esponente del clan dei marsigliesi, Albert Bergamelli, sgozzato e quindi trafitto con [illegible] pugnalate da Paolo Dongo, che oggi è recluso a Porto Azzurro. Il [illegible] aveva riportato una frattura a una gamba e gli era stata praticata un'ingessatura con una stecca metallica. Questo fatto gli fu utile per poter nascondere il coltello a serramanico con cui compì il delitto, in quanto gli apparecchi metal-detectors aquilani [illegible] comunque al suo passaggio. Un altro episodio oscuro fu il suicidio del camorrista Dartuoda che successivamente si sarebbe rivelato un omicidio; il terzo, nell'83, fu il sequestro di un giovane agente di custodia che per qualche ora fu preso in ostaggio e ferito da alcuni detenuti. Era il periodo in cui i cutoliani venivano trasferiti da Marino di Trento in altri supercarceri (taliani dopo lo scandalo per i contatti tra i servizi segreti deviati e Cutolo sul sequestro Cirillo.

Cosimo Giordano fu trasferito [illegible] Ascoli nell'83, quando scoppiò lo scandalo del via vai, avvenuto due anni prima, di agenti [illegible] servizi segreti — a [illegible] persino di ricercati — nella cella di Cutolo. Si tentava un contatto attraverso la camorra con le Brigate rosse che avevano sequestrato l'assessore democristiano di Napoli Ciro Cirillo. Era il tempo in cui Cutolo conduceva nel carcere vita da nababbo, ordinava champagne e aveva un'intera corte di fedeli. Delle ripetute visite dei servizi segreti non restava traccia nei registri, in cui venivano indicati nomi falsi.

Giordano, che prima di Ascoli diresse le prigioni di Pianosa, fu trasferito a Brescia in un carcere di minore importanza. Il trasferimento — disse — era stato sollecitato da tempo da lui stesso e ogni contatto con la stampa, scomparve. Un anno dopo la nomina [illegible] direttore [illegible] Porto Azzurro. Nella cittadina dell'isola d'Elba Giordano è diventato anche assessore al personale del Comune di Porto Azzurro, eletto come indipendente nelle liste della dc.

Ernesto Gelfusi

Il giudice, inviato dal ministro Vassalli, tratta coi detenuti

Sica tenterà di piegarli

ROMA — Un'altra giornata di tensione estrema che solo in serata è sembrata allentarsi. Il trascorrere delle ore, fanno notare gli esperti, gioca a favore degli ostaggi e di una soluzione incruenta della rivolta. Ma i dubbi, naturalmente, [illegible] sono del tutto fugati. Così, a due giorni [illegible] bilix [illegible] Tuti e [illegible] ghati nell'infermeria del carcere con ventidue ostaggi, a Roma come a Porto Azzurro [illegible] vivono momenti contraddittori, in un'altalena continua di speranze e timori.

Le ore più drammatiche sono state quelle della prima mattinata, quando si sono apprese le dichiarazioni che Tuti aveva rilasciato durante la notte per telefono ad un cr[illegible] dell'agenzia Ansa. Le parole del neofascista [illegible] non erano state per nulla incoraggianti, anzi. E' forse stato quello il momento in cui si è temuto di più per gli ostaggi in mano ai rivoltosi.

Il ritmo [illegible] telefonate tra l'isola d'Elba, [illegible] presidente del Consiglio, il ministero di Grazia e Giustizia e il Viminale è divenuto in quelle ore più frenetico. Dall'isola per di più giungevano notizie secondo cui il sindaco di Porto Azzurro, da anni medico del penitenziario, chiedeva di rinunciare alla ragion di Stato in nome della vita degli ostaggi. La fermezza che Palazzo Chigi aveva sbandierato la sera di martedì è sembrata per qualche attimo [illegible] in crisi.

Ma un nuovo vertice convocato da Gorta, al [illegible] prendevano parte i ministri Vassalli e Fanfani e i responsabili delle forze dell'ordine, generale Jucci e prefetto Parisi, veniva prontamente a ribadire la linea scelta dal governo. [illegible] *fondamentale* — sottolineare al termine del summit un portavoce di Palazzo Chigi — *rimane la soluzione pacifica della rivolta, della tutela della vita degli ostaggi e di quella degli stessi rivoltosi, nel rispetto [illegible] diritto e delle istituzioni*». Nessuna azione di forza dunque, né impiego di agenti o carabinieri dei reparti speciali d'intervento. A meno che non siano i rivoltosi a sparare sangue per primi.

Si decide così di continuare nella trattativa affidata ai magistrati. In mattinata, anzi, al ministero di Grazia e Giustizia viene convocato il sostituto Domenico Sica, uno dei giudici più esperti e preparati della procura romana. Vassalli gli dà l'incarico di affiancare il collega di Livorno, Cindolo, che da [illegible] mattina è impegnato in una estenuante trattativa con i ribelli. Sembra che Sica conosca, per averci avuto che fare come pubblico ministero, due dei rivoltosi che con Tuti hanno preso parte alla disperata azione.

Il resto della giornata trascorre lento, fra un silenzio che induce all'ottimismo e notizie che fanno pensare al peggio. Un altro picco di preoccupazione si registra intorno alle 17,30: dalla saletta di Palazzo Chigi adibita a mini-gabinetto di crisi giunge la notizia che all'interno dell'infermeria si è [illegible] uno sparo. Dopo pochi minuti, però, l'incidente viene chiarito: gli ostaggi sono tutti salvi, il colpo di pistola è stato sparato da uno dei rivoltosi che credeva di aver visto un'ombra. Quell'ombra, si preciserà ancora, erano i magistrati che tentavano di avere con Tuti e compagni un colloquio più diretto.

Ma la doccia scossese non ha tregua: altre informazioni, meno incoraggianti, provengono infatti dai due parlamentari radicali, Adelaide Aglietta ed Emilio Vesce, che in mattinata si erano recati nel penitenziario per mettersi in contatto con le autorità che stanno portando avanti le trattative: Tuti, hanno detto, è disposto anche a morire combattendo.

Reggero Candellero

Firenze, parla il giudice che indaga sul maniaco

«Prenderemo il mostro»

Da due anni non colpisce [illegible] l'assassino di coppiette (otto) [illegible] abituato alle lunghe pause - Il sostituto Vigna aggiunge: «Forse [illegible] cambiato zona [illegible] teme i controlli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Sono due anni che il mostro non colpisce. L'ultimo delitto porta la data del 9 settembre 1985: in un bosco di San Casciano furono trucidati un ragazzo e una ragazza francesi. Due anni senza omicidi ma non [illegible] anni [illegible] silenzio. Due giorni dopo il delitto al sostituto procuratore della Repubblica Silvia Della Monica arrivò una busta con un macabro contenuto: un lembo del seno dell'ultima vittima.

Poi ai tre magistrati che conducono le indagini fu recapitata una busta contenente tre proiettili e un biglietto con su scritto: «*Ve ne basta uno o testa*». Un altro proiettile (sempre un calibro 22 Winchester serie H) fu [illegible] nel parcheggio dell'ospedale di Ponte a Niccheri. Infine alla procura della repubblica di Firenze arrivò un pacco contenente una miscela farmicidante e un nastro televisivo con le registrazioni di alcune trasmissioni e servizi sul mostro.

Tutti atti di esibizionismo del maniaco che dal 1968 a oggi ha ucciso 8 coppie di giovani? Gli stessi inquirenti si sono mostrati abbastanza scettici sull'attribuzione al mostro di tutti questi messaggi. Fatta eccezione per il [illegible]; naturalmente. L'[illegible] dal mittente incontestabile e certamente il più terribile.

Due [illegible] senza spargere sangue quindi, ma non per questo si può pensare che il mostro sia uscito di scena. «*A lunghe pause siamo abituati* — dice il procuratore aggiunto della Repubblica Piero Luigi Vigna, uno dei magistrati che indaga sugli omicidi del mostro — *non bisogna dimenticare che la prima volta ha colpito nel '68, la seconda nel '74, la terza nell'81*».

Così in attesa che il mostro torni a uccidere, pur con la speranza che questo evento non accada più, polizia, carabinieri e magistratura continuano a mandare avanti le indagini e a perfezionare il piano di intervento che dovrà scattare al prossimo omicidio.

— Dottor Vigna, c'è chi sostiene che il mostro non colpisce più perché è già in galera.

«*Il mostro non colpisce perché può aver cambiato zona, o essere morto, o anche essere detenuto.* [illegible] *può anche essere in ospedale*».

— Qual è la posizione di Salvatore Vinci, (fratello di Francesco, uno dei primi inquisiti, poi scarcerato, e uno degli amanti di [illegible]tiana Locci, la prima vittima)?

«*Salvatore Vinci è detenuto per un'altra causa* (l'accusa di omicidio nei confronti della moglie n.d.r.) *e nelle indagini sul mostro risulta indiziato. Per chiarire la sua posizione sono ancora in corso esami peritali*».

— Qual è l'aspetto più complicato delle indagini sul mostro?

«*Il numero ultimato dei possibili autori degli omicidi e la scarsità delle prove certe. Il tutto esaltato dalla mancanza di relazione tra l'omicida e le sue vittime che, di solito, è il punto di partenza per ogni indagine su un assassinio*».

— In questo periodo verso cosa si orientano le indagini?

«*Sono indagini mirate a controllare un gran numero di persone per le quali abbiamo segnalazioni da parte della polizia giudiziaria ma anche da privati cittadini. E' un lavoro delicato e impegnativo. Si tratta di fare accertamenti senza compro[illegible]re la reputazione dei controllati. D'altronde la gran massa di segnalazioni dimostra che la maggior parte sono certamente infondate. Il magistrato deve interessarsi molto proprio di quest'aspetto*».

— Pochi giorni fa si è verificato il misterioso caso di [illegible] essere stato aggredito dal mostro.

«*Non abbiamo trovato riscontri oggettivi nel suo racconto*».

— Però l'operazione di polizia è scattata come se la segnalazione fosse stata attendibile.

«*E' [illegible] come fare [illegible] prova generale di [illegible] capillare [illegible] controllo che sarà sempre più efficace quanto prima arriverà la segnalazione. E in questo caso c'è la possibilità di avere risultati utili*».

— Il mostro deve colpire per permettervi di catturarlo o a lui potete arrivare comunque?

«*E' auspicabile che non colpisca nuovamente, si può scoprirlo continuando il lavoro giorno per giorno. Credo che il caso non rimarrà irrisolto anche se non si verificherà un altro omicidio*».

Francesco Matteini

Il cadavere seminudo trovato in un dirupo sopra Savona

Farmacista ucciso col crick

Era consigliere comunale della dc [illegible] presidente [illegible] una squadra [illegible] calcio - La morte risale [illegible] dieci giorni fa [illegible] familiari non avevano denunciato la sua scomparsa - La vittima identificata grazie ad un portachiavi

SAVONA — L'uomo trovato cadavere, vestito soltanto di una canottiera, lo scorso mercoledì, in località Monte Ciuto, nel dirupo sottostante la strada [illegible] che porta alla Conca Verde, nell'immediato entroterra di [illegible] è il dottor Cesare Brin, [illegible] anni, farmacista di Cairo Montenotte, per nove anni presidente della Cairese, la squadra di calcio che aveva portato dalla Prima categoria alla C2.

La personalità della vittima [illegible] delle prime piste scelte dagli inquirenti, l'omosessualità, e il indusse a ripiegare su altre: affari, alta finanza, o segreti compromettenti di cui il professionista avrebbe potuto essere custode. Cesare Brin, infatti, era l'erede di una grande fortuna ed apparteneva ad una delle famiglie più in vista e di più antico ceppo della città.

E' stato un delitto portato a termine con fredda determinazione. L'assassino (o gli assassini?) ha cercato di nascondere ogni traccia e [illegible] depistare le indagini. L'ex presidente della Cairese è [illegible] a colpi di crick alla nuca, come ha confermato l'autopsia, su [illegible] sentiero senza sbocco che preclude qualsiasi possibilità di fuga.

Cairo Montenotte. Cesare Brin in [illegible] alcuni suoi [illegible]

Poi l'omicida ha spogliato il cadavere, rubando documenti e oggetti personali che [illegible] consentirne l'identificazione. Il corpo, infine, è stato caricato su un'auto e gettato, in corsa, nel dirupo [illegible] circa quattrocento metri dal luogo del delitto. Qui lo ha scoperto un operaio. L'assassino ha quindi completato l'opera dando alle fiamme gli indumenti personali della vittima.

Per alcuni giorni il cadavere è rimasto senza nome. Martedì, gli uomini del vicequestore di Savona, Alessandro Branda, hanno trovato i resti carbonizzati degli abiti della vittima, un paio di occhiali di finta tartaruga, tre denti, segno di una violenta colluttazione fra l'omicida e il farmacista, e un mazzo di chiavi legate da un cordoncino con la scritta: «*Ordine dei farmacisti*».

Sono stati gli elementi che hanno permesso di restringere il campo [illegible] indagine e giungere all'identificazione della vittima. La certezza che si trattava del dottor Brin si è avuta ieri, dopo una notte di lavoro da parte di [illegible] e [illegible] magistrato che conduce le indagini, il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti.

Cesare Brin aveva abbandonato la presidenza della Cairese e la gestione della farmacia di via dei Partici 15, a Cairo Montenotte, l'anno scorso. Oltre alla licenza del negozio, aveva ceduto ad un collega, anche lo stabile che ospita la farmacia, luogo di lavoro per generazioni della famiglia Brin.

[illegible] del distacco definitivo dalla città che il professionista, per alcuni aspetti, considerava ingrata? Non sembra. Da sei mesi, l'ex presidente della Cairese aveva aperto con la moglie, Enrica Colombo, un'erboristeria a Rapallo. Tuttavia continuava a fare la spola fra il Golfo del Tigullio e la Valle Bormida.

Forse è stato proprio durante uno di questi viaggi che è avvenuto il delitto. Lasciata l'autostrada Genova-Savona non è difficile imboccare la strada per il Monte Ciuto: una scorciatoia per raggiungere Cadibona e, successivamente Cairo. Cesare Brin si spostava abitualmente di notte; il luogo dove è stato assassinato è abitualmente deserto; circostanze ideali per un delitto o un regolamento di conti.

Il corpo della vittima, fermato da un tronco di un'acacia prima che raggiungesse il fondo del dirupo, è stato trovato almeno [illegible] di giorni dopo l'omicidio. Gli inquirenti, ora, stanno ricostruendo il recente passato della vittima. I contatti [illegible] ti, le persone incontrate per affari, le amicizie. Nella notte di ieri, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, stava ancora interrogando i famigliari di Cesare Brin. C'è, [illegible] loro confronti, soprattutto una domanda senza risposta: perché non era stata denunciata la [illegible] dell'uomo? Così, almeno, risulta dalla questura e dai carabinieri di Savona. [illegible] proprio [illegible] la chiave di lettura ideale per trovare la pista da seguire nelle indagini.

Bruno Balbo

FIAMME SULLA COSTA AZZURRA

Cannes. Oltre 1500 ettari di foresta sono bruciati e decine di case sono state distrutte dalle fiamme sulle colline della Costa Azzurra (nella foto i bagnanti osservano le colonne di fumo che si innalzano dai boschi) a causa di incendi contro cui stanno lottando duemila uomini, oltre duecento automezzi, elicotteri e «bombardieri ad acqua» Canadair. Anche il traffico da automobilistico che [illegible] Marsiglia-Nizza è [illegible] (Telefoto Associated Press)

Era uno spagnolo recluso a San Vittore per traffico di droga

Muore detenuto che rifiutava il cibo

Da due mesi faceva [illegible] sciopero della fame per ottenere un interrogatorio - Pochi giorni [illegible] era stato trasferito all'ospedale [illegible] Niguarda - Medici [illegible] responsabili del [illegible] rischiano l'imputazione per omicidio colposo

MILANO — Un cittadino spagnolo di 47 anni, Reginal[illegible] Marin, da cinque mesi detenuto a San Vittore in attesa di giudizio per traffico di droga e falsificazione di documenti, è morto ieri mattina per denutrizione all'ospedale di Niguarda. Sul decesso, la procura della Repubblica ha aperto un'indagine.

Il recluso rifiutava il cibo da [illegible] Aveva intrapreso lo «sciopero della [illegible] per ottenere di essere interrogato, per la terza volta, dal giudice istruttore Anna Conforti.

Oggi, [illegible] salma sarà sottoposta [illegible] autopsia. [illegible] compiuta anche tutta una serie di controlli tendenti a stabilire in quale momento [illegible] condizioni di Marin siano diventate irreversibili. Una [illegible] appurato questo, la magistratura potrà decidere [illegible] e contro [illegible] ipotizzare un'imputazione di omicidio colposo.

Ivaine Marin, 47 anni, originario [illegible] Sabadal, in provincia di Barcellona, [illegible] già stato visitato a Niguarda il 10 agosto scorso: i sanitari lo avevano [illegible] ritenendo che non fosse in pericolo di vita. Il 21, venerdì, il giudice istruttore aveva dato ordine [illegible] ricovero nel [illegible]: [illegible] disposizione era stata eseguita il lunedì successivo, cioè il 24.

Sistemato nel reparto Ver[illegible] (psichiatria), [illegible] [illegible] immobile, [illegible] [illegible] perse da metà luglio, [illegible] detenuto era stato sottoposto a continue fleboclisi. Tutto inutile, [illegible] giorni dopo è spirato. In entrambe le degenze, Marin era stato registrato [illegible] le generalità di René Vadamme, le stesse che comparivano sui documenti falsi esibiti al [illegible] to dell'arresto.

Se dalle analisi dovesse risultare che le sue condizioni erano già irreversibili a metà agosto, potrebbe configurarsi una responsabilità dei sanitari che hanno stilato quel referto. [illegible] invece [illegible] [illegible] Marin fosse precipitato durante quel fine settimana in cui [illegible] furono sbrigate le pratiche per il ricovero, la medesima accusa potrebbe interessare la direzione del carcere.

Un altro aspetto da approfondire riguarda la [illegible] precise per [illegible] [illegible] intraprendere questo tipo di protesta. Il giudice [illegible] aveva interrogato il 3 e l'8 giugno, e dopo poche settimane [illegible] [illegible] il [illegible] periodo di interruzione — dovuto alle vacanze estive — degli atti giudiziari non particolarmente urgenti.

La [illegible] si può evitare con [illegible] specifica richiesta di [illegible] [illegible] sospensione feriale. Nel caso di Marin, l'istanza non è stata presentata. Ci si chiede se i suoi avvocati abbi[illegible] adeguatamente avvertito il loro cliente dell'esistenza [illegible] queste norme.

In base a come si sono svolti i fatti, si può dedurre che Ivaine Marin stava male già da almeno un paio di settimane. Margarita Ramirez Rebolledo, la sua compagna, residente a Barcellona, il 13 agosto si precipitò dal giudice di sorveglianza, Francesco Maisto: raccontò che, [illegible] insistenze, [illegible] un [illegible] non riusciva ad incontrare l'uomo e che all'ultimo colloquio lo aveva trovato particolarmente deperito.

[illegible] [illegible] recluso a rifiutare quegli incontri, oppure il personale del carcere rifiutava di portarlo, in [illegible] routine. [illegible] perlatoria? In ogni caso, l'intervento del dottor Maiato sbloccò la situazione: il giorno successivo, i due si incontrarono. E il 21 ci fu l'ordinanza di ricovero immediato nell'ospedale.

Da Barcellona, dove abita, [illegible] via Ventallo 5, Margarita Ramirez veniva a Milano due volte al mese, per fare visita a Ma[illegible]. Anche in questi giorni è nel capoluogo lombardo; nessuno risponda al telefono della casa di Barcellona.

Della vicenda [illegible] interessato anche il consolato spagnolo. Ivaine Marin fu [illegible] il 7 aprile scorso, [illegible] [illegible] Finanza, che, secondo i rapporti, lo pedinava [illegible] tempo. L'accusa: associazione per delinquere finalizzata [illegible] spaccio di [illegible] stupefacenti, specialmente cocaina.

[illegible] Milano e nelle [illegible] del nostro Paese, soggiornava [illegible] alberghi, usando sempre documenti falsi (tempo fa, a Varese e Ventimiglia era stato fermato per questa ragione). Aveva lasciato [illegible] Ep[illegible] nel '61 per stabilirsi in [illegible] dove nel '71 era stato espulso. Dal allora [illegible] va soggiornato a lungo in Belgio — da dove se n'era andato in seguito a un'altra traversia giudiziaria riguardante un'auto di incerta provenienza — ed in altre nazioni europee.

Ornella Rota

[illegible] Incidente sulla Napoli-Salerno Cinque morti

[illegible] — Cinque persone, l'operaio Giuseppe Nerilio, di 43 anni, di Vola (Napoli), la moglie Flora, di 39 [illegible] i figli Marianna, Daniela e Vincenza rispettivamente di undici, quattro e 14 anni, sono morte in un incidente stradale tra i caselli [illegible] Angri e Nocera Inferiore dell'autostrada Napoli-Salerno.

Nell'incidente [illegible] rimasto gravemente [illegible] anche un altro figlio di Nerilio, Vittorio, di nove anni, che [illegible] ricoverato nella [illegible] di rianimazione dell'ospedale civile di Nocera Inferiore.

L'Opel guidata dall'operaio procedeva [illegible] velocità: improvvisamente la vettura ha sbandato, ha compiuto un testacoda ed è infine uscita di strada terminando la corsa contro il guard-rail. Per il forte urto quasi tutti i componenti della famiglia Nerilio sono morti all'istante. *(Ansa)*

Quindici anni, martedì era stato ricoverato [illegible] Palermo per overdose

Emanuele si è «bucato» ancora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — A Palermo un'altra storia di straordinaria emarginazione. Emanuele Galiffore, [illegible] anni [illegible] tati da una [illegible] imperiosamente, si «buca» [illegible] otto mesi: martedì finisce in ospedale per overdose. I medici contrastano efficacemente la brutta bestia con il «Narcan», un farmaco antagonista dell'eroina, lo dimettono l'indomani. Il ragazzo dive[illegible] a sanitari e poliziotti ha impudentemente giocato la carta dell'«incidente stradale» contro ogni evidenza, pur di non ammettere di essere una delle tante vittime della droga.

Gli investigatori decidono quindi di tenerlo d'occhio discretamente e nel pomeriggio lo sorprendono nel suo quartiere, l'Albergheria, uno dei più fatiscenti del centro storico, da quarant'anni in attesa del risanamento, mentre contatta il suo fornitore abituale, un ventenne di un anno più giovane.

Emanuele sborsa 80 mila lire. In [illegible] riceve una dose. Gli agenti interrompono l'operazione. Il piccolo pusher viene spedito nel carcere minorile. Emanuele riaccompagnato a casa. Qui i genitori e i fratelli cercano di rasserenarlo. Il ragazzo apparentemente sta al gioco, ma la sera scappa di nuovo e rientra dopo la mezzanotte in condizioni inquietanti: è riuscito a bucarsi di nuovo, nonostante tutto, nonostante tutti.

Questa volta è la madre, disperata e contro ogni «regola» (a [illegible] rivolgersi alle forze dell'ordine non fa parte della cultura quotidiana) telefona al «113». Emanuele a questo punto probabilmente accetterà il ricovero in una comunità terapeutica [illegible] disponibile [illegible] struttura [illegible] una decina di chilometri da Palermo), così come San Patrignano. Se Emanuele andrà da Vincenzo Muccioli, incontrerà Marcello Patricola. Il quattordicenne del suo [illegible] rione diventato un «caso» nelle scorse settimane con l'amico Fabio perché entrambi [illegible] costretti a piccoli furti e rapine per garantirsi [illegible] razione giornaliera di stupefacenti.

La vicenda di Emanuele è una delle più immediate e significative spie di un fenomeno che a Palermo, ma anche in altre città siciliane (e di queste ore il ricovero per overdose a Messina di Massimo Farnà, poco più che quattordicenne) sta attecchendo nel mondo della preadolescenza meno protetta. Padri-padroni spesso sfruttano i figli, soprattutto quando sono non punibili per la minore età, per poter gestire impunemente lo spaccio al minuto [illegible] na. Attratti [illegible] un meccanismo perverso [illegible] un gioco proibito, [illegible] è raro che i piccoli commercianti di morte previno la [illegible]rogi, restando invischiati in un labirinto da cui difficilmente possono rientrare: per la dose debbono spacciare e il cerchio fatalmente si chiude.

Polizia, carabinieri, Guardia di Finanza, magistratura, assistenti sociali tentano di opporre ogni barriera ragionevole, ma la lotta sembra impari. In una situazione di degradazione ambientale, dove il confine tra il lecito e il suo contrario è labilissimo e inesistente, la voglia di guadagnare tanto e subito proietta molti bambini tra i velenosi tentacoli di coloro che sovraintendono al mercato degli stupefacenti.

Secondo stime ufficiali, nel giro di droga a Palermo sono invischiati oltre tremila ragazzi. I minorenni in carcere in attesa di decisione del tribunale sono oltre quaranta: a questi vanno aggiunti i 210 bambini, minori di 14 anni, che hanno commesso reati, ma che per la loro età non sono perseguibili neppure dalla giustizia minorile. Cinquanta minori inoltre sono accusati del reato più grave di associazione per delinquere.

Antonio Ravidà

[illegible] Da Erice «[illegible] al pianeta [illegible]

ERICE [illegible] — Conoscere realmente la cosiddetta «terra solida»: è l'obiettivo che la scienza si propone, alla soglia del ventunesimo secolo, con progetti di grande rilievo, che sarà discusso da oggi al centro «Ettore Majorana» di Erice (Trapani) nel corso di una conferenza internazionale dal nome significativo.

«Missione al pianeta Terra» è infatti il tema dei lavori di un seminario, diretto dai prof. Enzo Boschi, presidente dell'Istituto italiano di geofisica, [illegible] al quale parteciperanno numerosi esperti di diverse nazioni. Una [illegible] che ha scopi ben precisi: quelli di poter collegare, in uno schema unitario, i fenomeni sotterranei con quelli esterni, come eruzioni o terremoti, per poter arrivare, in tempi brevi, alle previsioni di questi ultimi.

Il progetto che unificherà queste ricerche ha già un nome: «Archimede». Ed è stato discusso dalle delegazioni scientifiche che hanno partecipato, la scorsa settimana, al seminario internazionale sulle guerra nucleari, anch'esso organizzato dal «Majorana». Un progetto impegnativo, che prevede forme non ancora attuate di collaborazione internazionale per un «monitoraggio» integrale della terra. Migliaia di sensori, centinaia di sonde, collegamento con satelliti artificiali per fornire, istante per istante, miliardi di dati ad un unico elaboratore centrale. *(Ansa)*

Identikit diffuso in tutto il Paese

Polonia, [illegible] un volto [illegible] killer di Gabriele

VARSAVIA — «*Sono convinto ch[illegible] [illegible] Gabriele, ho riconosciuto i suoi dentini incapsulati, ma non posso dire con totale certezza che sia lui, il volto è irriconoscibile*». Lo ha dichiarato Aldo Fabbri, fratello del parrucchiere di Foppi sparito a Varsavia il 12 luglio scorso, dopo aver visto ieri il cadavere rinvenuto nel ghetto di Czernialow. Identica la reazione di Roberto Fabbri, il cugino giunto anche lui a Varsavia, insieme ad un'amica di famiglia, per il riconoscimento della salma: «*Sono rimasto sconvolto, non mi aspettavo una cosa del genere: il volto è completamente sfigurato*».

Un riconoscimento definitivo dunque non c'è stato anche se tutti, familiari e polizia, sono convinti che non possa esservi alcun dubbio. L'accertamento definitivo dovrebbe avvenire d'altro canto questa mattina con il confronto delle impronte digitali giunte ieri a Varsavia.

Accompagnati dal primo segretario dell'ambasciata d'Italia, Maurizio Paveri, i familiari di Gabriele si sono recati dapprima all'istituto di medicina legale per il riconoscimento e quindi alla procura dove sono stati interrogati dal procuratore e da uno degli ispettori che conduce le indagini, Piotr Ratajczak. I funzionari polacchi cercano di raccogliere il maggior numero di informazioni sulla personalità della vittima e sui suoi eventuali contatti in Polonia.

Dopo l'accertamento della identità, la salma di Gabriele dovrebbe [illegible] rimpatriata nello spazio di alcuni giorni, avvolte le formalità burocratiche. «*Speriamo che tutto avvenga rapidamente* — ha detto Aldo — *così potremo tornare a casa insieme a Gabriele*».

La polizia ha spiccato un mandato di ricerca in tutto il Paese nei confronti dell'uomo visto in compagnia del Fabbri in un cinema della capitale il pomeriggio del 13 luglio, poche ore prima del delitto. Secondo quanto si apprende dai funzionari inquirenti, si tratta di un giovane fra i 25 ed i 27 anni, capelli scuri, altezza circa un metro e settanta, longilineo, glabro, sicuramente polacco. La polizia pensa di poter operare l'arresto entro pochi giorni. Oggi, secondo quanto si apprende, dovrebbe essere pronta la segnalazione completa del probabile assassino, comprendente anche un «identikit», che verrà inviato a tutti i commissariati del Paese.

«[illegible] Aids è un dovere»

E' il parere del medico [illegible] Genova che ha sottoposto all'esame della sieropositività i sei aspiranti netturbini

GENOVA — «*Non ritengo la sola sieropositività motivo per giudicare un lavoratore non [illegible] [illegible] idoneo [illegible] sarà un certificato medico che esprime questo giudizio l'azienda non potrà assumerlo nessuno*». Lo ha dichiarato ieri nel [illegible] di una riunione fiume tra vertici dell'Azienda Municipalizzata per la Nettezza Urbana e confederazioni sindacali, il presidente dell'Amiu, Giorgio Giorgetti.

L'Azienda ha però aperto uno spiraglio nella vicenda. Dal momento che la divisione di medicina del lavoro, incaricata di accertare l'idoneità fisica dei trecento vincitori del concorso, non ha ancora comunicato le motivazioni, chi risulterà respinto solo perché sieropositivo [illegible] prontamente allontanato. [illegible] *dire che [illegible] per ipotesi, uno dei sei sieropositivi soffrirà di scoliosi reticolare non idoneo* — ha com[illegible] Trucci, [illegible] sponsabile [illegible] enti [illegible] della Usl —. *Una soluzione discutibile? [illegible] ragionevole per molte compagnie*».

La prova del nove si [illegible] stamane quando i medici che hanno compiuto gli esami per accertare la presenza degli anticorpi Hiv spiegheranno perché hanno ritenuto «non idonei» i sei sieropositivi e un'altra ventina di persone. Al vertice prenderanno parte i sindacati, gli amministratori dell'azienda, l'assessore all'Ambiente del Comune e il professor Fontana, primario della divisione di medicina del lavoro.

Ieri, [illegible] termine dell'incontro con i responsabili dell'Amiu, Cgil, Cisl e Uil hanno stilato un comunicato comune esprimendo soddisfazione per questo primo passo distensivo dell'Azienda. Dopo le dure [illegible] dell'assessore regionale alla Sanità e le critiche espresse da più parti, l'Azienda per l'igiene [illegible] ammette dunque che un [illegible] c'è stato, ma non cede e chiama in causa il reparto di medicina del lavoro che ha compiuto i test. Il certificato di non idoneità rischia di diventare così un facile alibi.

Come si comporteranno ora i medici ai quali l'Azienda ha passato il caso? Subito dopo aver sottoposto i vincitori del concorso alle analisi del sangue per accertare la [illegible] degli anticorpi Hiv, il responsabile del reparto ospedaliero [illegible] inviato una lettera all'assessore [illegible] della Regione Liguria per [illegible] della decisione e dei risultati. Ma questo, secondo i sindacati, non basta per giustificare il medico che s'è assunto la responsabilità di compiere un'indagine clinica non prevista da alcuna legge. Intervenendo nella polemica, il professor Fontana ha dichiarato d'essere stato spinto da «scrupolo di coscienza professionale». **d. g.**

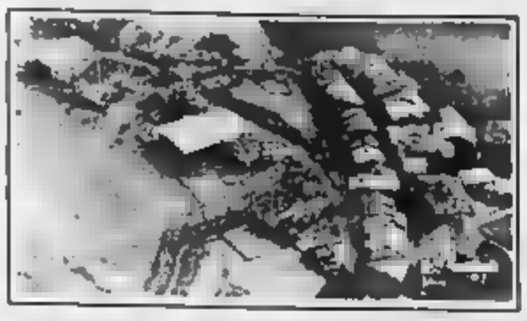
[illegible] Altri controlli sul «caso [illegible]

ROMA — Si moltiplicano le iniziative dei Comuni che vogliono effettuare controlli sugli elettori che non si sono recati [illegible] e che quindi potrebbero riceverne una menzione sul certificato di buona condotta. Si calcola, ad esempio, che [illegible] almeno 245 mila i romani che hanno disertato il 14 giugno scorso i seggi.

Ma questa enorme mole di lavoro burocratico, in ultima analisi, a cosa servirà? A ben poco. Al Viminale [illegible] che [illegible] alcuni anni a questa parte il certificato [illegible] buona [illegible] non viene [illegible] richiesto ai partecipanti ai concorsi pubblici.

Intanto anche a Vercelli si stanno schedando gli iscritti al partito del non voto. Il non presentarsi alle urne il 14 giugno scorso, a Vercelli, erano stati 3944 persone.

L'iniziativa, la prima in un capoluogo di provincia (fino ad ora la richiesta di «giustificazione» era stata fatta agli abitanti di piccoli centri), è partita nelle scorse settimane dalla prefettura di Vercelli. *(Agi)*



Valtellina: a piedi nella «zona blu» che potrebbe sparire inghiottita dall'acqua

Davanti al lago solo fango

Un pista scavata tra i tronchi crollati nella frana di luglio - «La natura ha sconfessato tutte le previsioni»

Adesso non c'è che da aspettare

DAL [illegible] INVIATO

SONDRIO — [illegible] di sabbia attorno alla centrale elettrica di Grosio. Salendo da Sondrio, [illegible] il primo [illegible] blocco a Ville di Tirano, il primo segno, la prima immagine dell'allarme che continua. Qui sono rimasti in 36, pronti a partire all'allarme, quando il lago comincerà a uscire, pronti a [illegible] le [illegible] e a chiudere le paratie in alta Valle [illegible] risale, [illegible] una campagnola dei Vigili del Fuoco, incolonnati dietro i Tir che trasportano ruspe. La statale [illegible], quella che una volta portava a Bormio. E un'altra immagine [illegible] valle [illegible] donata.

[illegible] a Grosotto, [illegible] prima di Grosio, [illegible] [illegible] tra svuotata. Aperto solo l'albergo «Sassella». «Sto qui — dice Gim Pini, il proprietario — *perché ho il collegamento radio con la centrale dell'Aem. In [illegible] abbiamo 830 emigrati in Svizzera: telefonano il Comune e trovano sempre occupato. Così il sindaco mi ha autorizzato a rimanere: faccio il centralinista*». Ma [illegible] è preoccupato: «*L'evacuazione c'è, però c'è anche troppa gente che torna, che scende dalle baite della montagna. In questa [illegible] — è solo le [illegible] mattino — non saprei dire quanti son tornati...*».

A Sondalo il sindaco Sandro Sozzani [illegible] per partire. Va a Sondrio, [illegible] prefettura. «*Voglio sapere se a questa evacuazione bisogna credere davvero — annuncia —, [illegible] bastano i manifesti e i buoni propositi. Se pericolo c'è, come credo anch'io, l'evacuazione va rispettata da tutti. Dovrebbe intervenire l'esercito [illegible] vuole un'evacuazione rigida, seria, severa. Anche pagare le [illegible] è obbligatorio, ma non [illegible] le pagano. In Valtellina abbiamo già avuto 53 morti. Qui abbiamo fatto tutto quel che dovevamo fare, e noi abbiamo la [illegible] a posto*».

Sondalo è il comune che sta sotto il lago. Si risale ancora, in direzione di Le Prese, la frazione che rischia di scomparire, come Sant'Antonio Morignone sotto la frana del 28 luglio. Avrà ragione il sindaco di Sondalo. C'è chi è tornato, nonostante [illegible] ordini e i divieti. Renato [illegible] mandato a trentale, in alta montagna, moglie e figli; e si è chiuso in casa. Ha pantaloni e [illegible] elettricista, [illegible] campa con campi e mucche: «*Questo valle la conosco meglio dei professoroni che fanno i calcoli sulle [illegible]. Io dormo nel mio letto, come i politici...*».

Passate Le Prese, la strada è [illegible] piste di fango. [illegible] posti di blocco [illegible] ri, altri controlli. Passa [illegible] chi è autorizzato dal prefetto. La [illegible] è aperta un'ora sì e [illegible] no: le piccole ruspe la spianano, per consentire l'arrivo dei Tir [illegible] trasportano [illegible] più grosse. Una cinquantina [illegible] scendono a piedi, le [illegible] in mano.

Questa è chiamata [illegible] blu», quella a maggior rischio, quella [illegible] potrebbe sparire dalle cartine geografiche. [illegible] solo balle. La pista è sempre più insuppata. Si comincia a vedere il costone della frana, quello rimasto dopo il [illegible] luglio. Le ruspe, [illegible] lati della pista hanno [illegible] spazio per due piazzali. Campagnole, altre ruspe, cinque container per [illegible] operai che hanno lavorato fino a martedì pomeriggio, quando il ministro della protezione civile Remo Gaspari — «*per ragioni di sicurezza*» — [illegible] la sospensione.

Dal piazzale inizia un'altra pista, questa scavata nelle pietre, nel fango, [illegible] i tronchi [illegible] con [illegible] frana di luglio. Si sale soltanto a piedi. Ci [illegible] Pietro Lunardi, Ugo Malone e [illegible] Presbitero, gli esperti [illegible] Commissione [illegible] Risichi; [illegible] il presidente [illegible] regione Lombardia Bruno Tabacci. A guidare il gruppetto [illegible] Cariboni, il più anziano e più esperto. Arrivano nove [illegible] con gli operai della Caribani [illegible] Colico e [illegible] Conicos [illegible] Mondovì. «*E' da cent'anni che lavoriamo sulle ruspe, ma rischi così non ne [illegible] corsi*», commenta Alessandro Gazzera. [illegible] anni, mentre spinge la ruspa della Conicos in mezzo alla diga. Per loro è la nona ruspa [illegible] [illegible] notte di lavoro.

[illegible] torna dalla [illegible] a sera. Luci spente [illegible] paesi evacuati. [illegible] gente è tornata in [illegible] montagna, nelle baite e negli alpeggi. Tutti hanno trovato sistemazione, tutti aspettano. Qualcuno, a Grosio, si ricorda dell'assemblea del 9 agosto, con Leonardo Corbo, il capo dei vigili [illegible] fuoco della Lombardia, che aveva detto: «*Il lago [illegible] fuori con una forza enorme*». [illegible] si era sentito dare dell'allarmista. Ma il ministro [illegible] Gaspari, martedì, ha chiesto scusa anche a lui: «*Avevano ragione i tecnici*». E così in Valtellina, pensano che si sia perso tempo.

E. C.

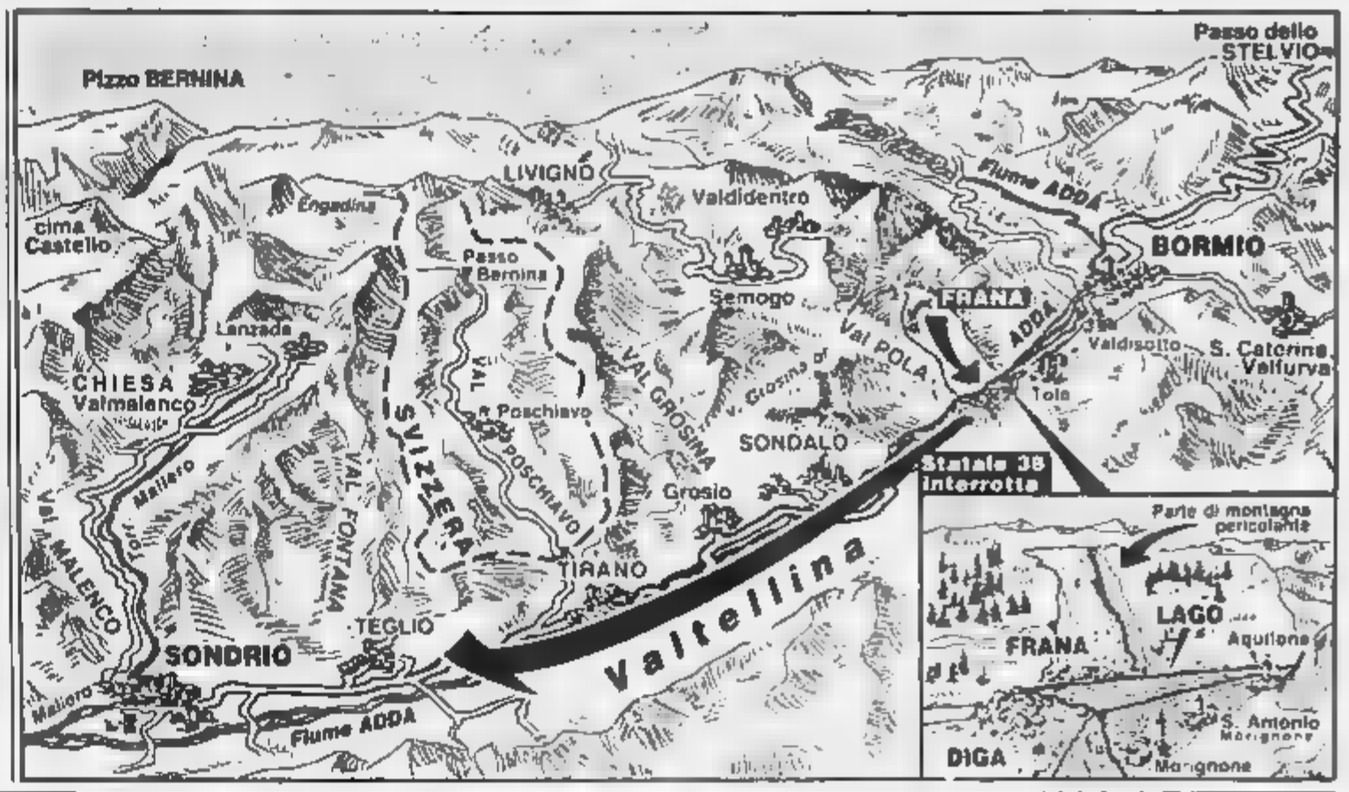
La [illegible] impresa [illegible] miliardi all'anno: «*Sono qui, con i miei operai e con i miei tre figli, per cinque mesi. A loro basta un capo e l'esempio. Rischiamo [illegible] la [illegible] Valtellina*».

Quando arriva in cima alla diga, Tabacci si rassegna al[illegible]. «*La valutazione [illegible] Commissione Grandi Rischi si è rivelata errata, e certamente non per responsabilità degli esperti*». Dice che è la natura ad avere sconfessato [illegible] previsioni. «*Tutti speravamo di poter stivalare questo lago. Ma adesso non è tempo di polemiche, è il momento delle decisioni*». [illegible] [illegible] mini, al meeting di Comunione e Liberazione, Tabacci chiederà [illegible] presidente del consiglio Giovanni Goria [illegible] più dei [illegible] miliardi già stanziati per danni e ricostruzione.

Si va avanti, a piedi, [illegible] questa diga lunga due chilometri. Il geologo Maurizio Azzola è sulla riva [illegible] lago. Altri geologi, con setaccio e bilancia, misurano la consistenza [illegible] pietre. Arrivano nove [illegible] con gli operai della Caribani [illegible] Colico e [illegible] Conicos [illegible] Mondovì. «*E' da cent'anni che lavoriamo sulle ruspe, ma rischi così non ne [illegible] corsi*», commenta Alessandro Gazzera. [illegible] anni, mentre spinge la ruspa della Conicos in mezzo alla diga. Per loro è la nona ruspa [illegible] [illegible] notte di lavoro.

[illegible] torna dalla [illegible] a sera. Luci spente [illegible] paesi evacuati. [illegible] gente è tornata in [illegible] montagna, nelle baite e negli alpeggi. Tutti hanno trovato sistemazione, tutti aspettano. Qualcuno, a Grosio, si ricorda dell'assemblea del 9 agosto, con Leonardo Corbo, il capo dei vigili [illegible] fuoco della Lombardia, che aveva detto: «*Il lago [illegible] fuori con una forza enorme*». [illegible] si era sentito dare dell'allarmista. Ma il ministro [illegible] Gaspari, martedì, ha chiesto scusa anche a lui: «*Avevano ragione i tecnici*». E così in Valtellina, pensano che si sia perso tempo.

E. C.



Il ministro della Protezione civile oggi riferisce al governo

Gaspari, valanga di accuse

Anche nella maggioranza [illegible] si condannano «ritardi e leggerezze» - L'«Osservatore romano» critica «incaute dichiarazioni» di [illegible] era «troppo lontano dalla tragedia»

ROMA — La traccimazione politica ha preceduto quella ben più drammatica del lago Pola. Una valanga di critiche, [illegible] richieste [illegible] dimissioni, di accuse d'irresponsabilità e inadeguatezza [illegible] si è abbattuta con [illegible] sulla testa del ministro [illegible] della Protezione civile, il dc Remo Gaspari. Se nella prima riunione collegiale postferiale di oggi a Palazzo Chigi i ministri socialisti, socialdemocratici e repubblicani dovessero [illegible] le opinioni durissime espresse ieri da colleghi [illegible] primo piano e [illegible] loro organi di stampa ufficiali. Gaspari salirebbe sul banco degli imputati e [illegible] poche speranze di salvarsi [illegible] un verdetto senza appello.

I ritardi e le leggerezze che stanno accentuando l'agonia della Valtellina vengono criticati da quasi tutte le [illegible] politiche. Ma non solo dai partiti. Anche l'*Osservatore Romano*, la [illegible] Vaticano, [illegible] la prende con il governo. Nessun nome, ma i riferi[illegible] a Gaspari a [illegible] presidente del Consiglio sono abbastanza espliciti. «*L'emergenza [illegible] è [illegible] cessata, nonostante le incaute dichiarazioni [illegible] chi, evidentemente [illegible] informato a troppo lontano [illegible] luoghi della tragedia in*combente, tendeva più a *tranquillizzare che ad affrontare la situazione*». Ancora: «*Non a pochi è parso fuori luogo, e quindi inaccettabile, [illegible] commistione fra gli sviluppi di una tragedia [illegible] e talune preoccupazioni legate a problemi di villeggiatura o di ferie*».

Severi rimbrotti [illegible] Gaspari. Quello che è certo è che i Verdi, i comunisti e i [illegible] [illegible] il responsabile [illegible] Protezione civile lasci il suo incarico per incapacità. Anche gli alleati del pentapartito stilpico non lesinano siluri: i socialisti [illegible] Valtellina denunciano [illegible] colpevole sordità del governo; il giornale dei repubblicani parla [illegible] volubile ottimismo e di incompetenza gestionale «*e le colpe vanno cercate in alto, fra quanti avevano la responsabilità del coordinamento*»; una [illegible] del pci [illegible] rivolge all'incapacità del governo [illegible] fronte [illegible] un ministro [illegible] detto: «*In Valtellina non c'è pericolo*».

L'attenzione si sposta dunque sul Consiglio dei ministri [illegible] oggi. [illegible] mattino Gaspari, appena rientrato dai luoghi [illegible] disastro, [illegible] è visto a quattr'occhi [illegible] il presidente del Consiglio. [illegible] ripercorso le tappe del disastro, ha spiegato a Goria le iniziative [illegible] il dipartimento ha messo in atto. Le stesse cose Gaspari ripeterà oggi ai colleghi e poi riparlerà per la Valtellina. Come sarà accolta la [illegible] versione [illegible] fatti? Secondo indiscrezioni autorevoli, [illegible] ria, che tra l'altro viene informato costantemente da [illegible] suo uomo, il presidente della Regione Lombardia Tabacci, non intende ab[illegible] Gaspari [illegible] il destino: se non proprio [illegible] difesa [illegible] altranza, comunque [illegible] argine certo ad un episodio che potrebbe avere serie ripercussioni sul suo governo appena nato.

Parranno altrettanto [illegible] [illegible] variegata maggioranza? Il ministro dei Lavori pubblici, il socialdemocratico De Rose, fa capire che si potrebbe arrivare [illegible] uno scontro anche se bisogna vedere quali saranno gli [illegible] di scuderia che arriveranno all'ultimo momento dalle segreterie dei partiti. «*Quando un mese fa dissi che la Valtellina era una bomba ad alto potenziale fui accusato di allarmismo: i fatti mi hanno dato ragione*», afferma [illegible] Rose. Quale atteggiamento [illegible] terranno i ministri socialisti di fronte [illegible] [illegible] critiche? E [illegible] dc [illegible] tirerà [illegible] da qualche commento?

Remo Gaspari rappresenta una tessera importante [illegible] nel mosaico correntizio democristiano. Dorotео prima all'ombra [illegible] Piccoli e oggi potente abbastanza per navigare [illegible] proprio, è considerato il viceré dell'Abruzzo con le preferenze cresciute [illegible] alcuni lustri da 30.000 a 170.000. C'è [illegible] [illegible] [illegible] potere di Gaspari nella regione sia quanto [illegible] più completo [illegible] possa [illegible] tutti uomini sono al vertice dei posti chiave, dall'università [illegible] banche, dai [illegible] alle aziende municipalizzate. Un personaggio politicamente influente, dunque, tanto che il segretario della dc, Ciriaco De Mita, lo ha dovuto [illegible] nell'organigramma ministeriale licenziando Zamberletti.

Democrazia proletaria sostiene che è proprio Gaspari «*l'attuale pericolo Valtellina*». Il partito di Capanna denuncia il ritardo dell'intervento nel compaggio dell'acqua del lago [illegible] e l'inspiegabile ripensamento sulla scelta dell'impresa che dovrà effettuare l'operazione. Di tutta la [illegible] si occuperà il Senato ai primi di settembre.

Eugenio Palmieri

Il professor Biancotti, ordinario di Geografia Fisica a Torino

«Non sarà un Vajont, per ora»

Spiega il docente: «Inevitabile l'alluvione, era troppo pericoloso lavorare dentro quella massa in movimento» - «Macché militari di leva, servono vigili del fuoco»

DAL [illegible]

SPOTORNO — «*La situazione instabile del lago che si è formato in Valtellina creerà preoccupazioni per molto, [illegible] però che [illegible] verificarsi in tempi brevi un effetto Vajont*». E' quanto [illegible] il professor Augusto Biancotti, ordinario di Geografia [illegible] dell'Università di Torino.

[illegible] studiato da vicino il fenomeno, [illegible] di capire [illegible] cosa abbia procurato il gigantesco smottamento, si batte per la creazione [illegible] «agenzie dei bacini» che dovrebbero avere il compito di controllare i corsi d'acqua. Ora si concede un breve periodo di riposo a Spotorno ma continua a aggiornarsi sull'evolversi della situazione. «*Il mio pensiero è sempre [illegible] Più ci rifletto e più sono convinto che il fenomeno era inevitabile*», dice il docente.

Quali erano gli interventi che dovevano [illegible] «*Non è facile rispondere. Ci troviamo di fronte a un corpo di frana in fase [illegible] assestamento [illegible] ancora consolidata [illegible] cui lavorare dentro diventa rischioso. Individuare l'alveo da scavare per far ripredere [illegible] massa non consolidata con l'apertura di un solco comporta nel punto finale un fenomeno di erosione regressiva e [illegible] il distacco l'acqua si muove più velocemente. Quindi se l'erosione regressiva è rapida è possibile provocare un'onda [illegible] piena*».

Si è anche parlato di canalizzazioni sotterranee per tentare [illegible] far defluire l'acqua [illegible] del lago. Il professor Biancotti sostiene: «*C'è il rischio [illegible] ammassi di ghiaia e detriti [illegible] renderebbero [illegible] tile [illegible] non pericolosa l'operazione*».

Cosa si poteva dunque [illegible] «*In questo primo periodo tutti gli interventi possibili erano a forte rischio e sarebbero risultati molto aleatori. Per fare un paragone ci troviamo nella stessa situazione [illegible] un vulcano in eruzione. Quando [illegible] lago è in movimento è inutile intervenire. Anche qui [illegible] troviamo di fronte a una [illegible] terra e fango che [illegible] muove lentamente, bisogna attendere che si assesti*».

Che cosa ha [illegible] questa immensa [illegible] La spiegazione del geologo «*La Valtellina, come la maggior parte delle vallate alpine, è stata percorsa durante la glaciazione da ghiacci [illegible] tutti i versanti, fino a quando, e parliamo di 14 mila anni fa, si sono formate le paleofrane [illegible] Queste si muovono periodicamente. [illegible] se che stiamo non è pensabile un intervento a tappeto in quanto è l'evoluzione naturale che continua. In Valtellina una massa immane si è messa in movimento cadendo nel fondo valle e creando il lago di frana simile a quello di Alleghe [illegible] Veneto e [illegible] quello di Costeldelfino in Val Varaita quando, nel 1931, formò un lago temporaneo che rimase alcuni mesi*».

Secondo il docente torinese [illegible] si tratta di un fenomeno [illegible] se si pensa alle Alpi in «tempi geologici» [illegible] cui previsioni non possono essere fatte. Cosa succederà nei [illegible] giorni?

«*Penso che [illegible] il rischio di uno sfondamento della frana, semmai ci potrà [illegible] una tracimazione. I tecnici potranno intervenire solo a questo punto per controllare il fenomeno. [illegible] do così che l'evacuazione avvenga in modo armonico*».

Il professor Augusto Biancotti si è fatto promotore di [illegible] proposta coraggiosa: la [illegible] [illegible] quelle che lui definisce «agenzie di bacini» che, come spiega, «*dovranno controllare gli sport e le aree di confine naturali e i bacini idrografici. Con la visione completa dei [illegible] possono [illegible] calibrare gli interventi e far [illegible] che l'asta fluviale [illegible] sviluppi armonicamente*».

[illegible] televisione scorrono [illegible] immagini della Valtellina. Il docente commenta: «*C'è troppa gente a comandare, si fa troppa confusione. Il sindaco [illegible] Sondalo chiede l'intervento dei militari. Secondo me è sbagliato. Per lavori come questi sono [illegible] solo i vigili del fuoco che a differenza dei militari di leva sanno come muoversi e agire*».

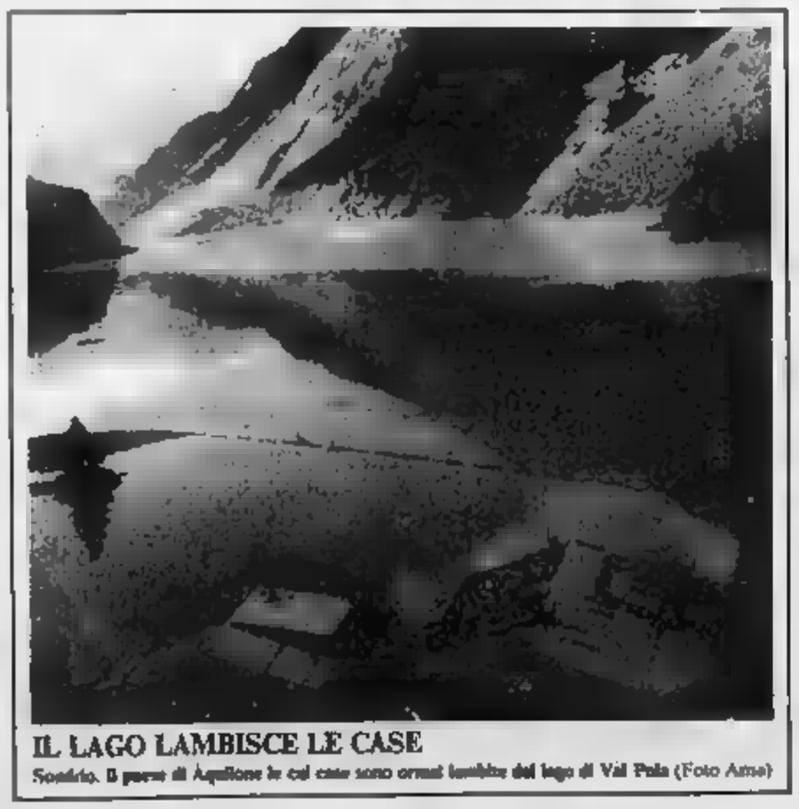
Sulle contestazioni nei confronti del ministro della Protezione Civile questa e la sua opinione: «*Queste lamentele rientrano nel quadro dell'esasperazione [illegible] gente. Ma [illegible] è indispensabile la presenza dei ministri [illegible] politici, al massimo possono portare conforto, è necessaria invece quella dei vigili del fuoco. Ma l'apparato della Protezione Civile è ancora in allestimento. Ci si deve muovere per organizzarlo [illegible] miglior modo possibile*».

Gianpaolo Carlini

■ Piemonte Trenta miliardi di danni

NOVARA — E' tornato il sole su tutto il Piemonte [illegible] dopo i nubifragi degli ultimi due giorni. Una Formazza, un paese di 600 abitanti, è tuttora [illegible]

In Ossola si è recato il presidente della giunta regionale del Piemonte: «*E' ancora prematuro fare un calcolo dei danni*» ha commentato Vittorio Beltrami. [illegible] condo [illegible] approssimative stime, in tutto il Piemonte (Ossola, Alessandrino e Vercellese, le zone più colpite dal maltempo [illegible] questi ultimi [illegible] giorni) i danni ammonterebbero ad oltre 30[illegible]



IL LAGO LAMBISCE LE CASE

Sondrio. Il paese di Aquilone le cui case sono ormai lambite dal lago di Val Pola (Foto Ansa)

Gli uomini della Protezione civile: «Si [illegible] chiusi dentro a noi [illegible] possiamo abbattere le porte»

Molta gente ferma a casa: non vuole perdere tutto

DAL [illegible] INVIATO

SONDRIO — Il cielo continua ad essere grigio scuro. Le nubi sembrano impigliate [illegible]. Se riprenderà a piovere, c'è rischio di una catastrofe. Manca poco alla tracimazione del lago che si è formato sul paese di S. Antonio Morignone, in seguito alla frana in Val di Pola, durante le piogge di luglio. Milioni di metri cubi d'acqua, fango e detriti piomberebbero a valle sparrando 21 paesi, lungo l'asse dell'Adda.

A mezzanotte del 25 è cominciato lo sgombero della popolazione sotto una pioggia battente che ha cominciato a cadere sabato ed è andato avanti fino ieri alle 17. L'acqua del lago si è alzata fino a quattro metri dall'orlo e continua a salire alimentata dall'Adda che raccoglie tutti gli scolatoi della montagna. Quasi ventimila persone hanno trovato riparo da amici, parenti e negli alberghi della valle. Ma molti [illegible] preferito rimanere nelle loro case, tappati dentro con le finestre chiuse: «*Non vogliono andarsene, sospettiamo che siano dentro, [illegible] possiamo abbattere le porte per accertarcene. Spariamo non succeda niente*», dicono alla Protezione civile.

I campi a destra e a sinistra della statale 38, che sale verso Bormio e il Passo dello Stelvio, sono biliardi di fango. Un [illegible] spuntano le cime degli alberi che la neve hanno piegato. A Villa di Tirano la polizia stradale blocca il poco traffico che sale. Passano solo i veicoli autorizzati, gli altri tornano indietro. All'imbocco del paese un capannello di persone.

Giovani e anziani discutono attorno a un bottiglione di vino, seduti sui gradini di un bar che ha le serrande abbassate. Sono diffidenti verso il forestiero che chiede informazioni. Il giornalista non [illegible] vita facile da queste parti: «*Non raccontate tutte le [illegible] [illegible] [illegible]. Noi vi spieghiamo e voi scrivete tutt'altro*». Il gruppetto [illegible] diga non fa paura. Ridono e dicono: «*Se viene giù tutto, facciamo una corsetta di [illegible] metri, verso quelle [illegible] e ci [illegible] salvo*».

Le case sono di [illegible] contrada di Villa, abbarbicate [illegible] fianco [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]. Il sorriso [illegible] questi volti cotti dal sole si spegne subito: «*[illegible] troppo tempo se la [illegible] tano e [illegible] hanno fatto niente*. [illegible] (spesso [illegible] ministri [illegible] [illegible] il problema della diga in mano a uno dei nostri mutatori, avrebbe già risolto tutto».

Una soluzione che mi pare un po' troppo semplicistica.

«Ascolti. Quando è crollata la montagna e si è formata la diga, *se*, invece di lasciare che si riempisse, avessero aperto un canale, si sarebbe svuotata e oggi non saremmo in queste condizioni». Un altro aggiunge che dovevano subito far [illegible] la frana che minaccia di staccarsi [illegible] [illegible] Coppetta: «*Bombardandola. E se [illegible] [illegible] di terra e [illegible] fosse caduta nell'invaso ancora mezzo vuoto avrebbe causato danni, [illegible] non [illegible] rischio di causarne adesso [illegible] crollare*».

«*Ma state tranquilli* — interviene un altro —, *la diga non [illegible] spacca, ha lo spessore di un palo [illegible] chilometri. L'acqua ci passerà sopra come il latte quando esce dal pentolino e prima che arrivi qui [illegible] noi [illegible] torneranno 20-30 minuti; faremo in tempo a fare la fanno corretta*».

Mario Bassi, 28 anni, è l'unico del gruppetto che non rifiuta di dare il suo nome. Ha le idee molto chiare, dice che il vero pericolo è la frana che minaccia di scivolare dal Monte Coppetta: «*Se finisce dritta nell'invaso che ci sta sotto* — quasi urla — *provocherà l'effetto Vajont: l'acqua esonderà lo sbarramento e piomberà sulla valle spazzando tutto. Adesso siamo qui senza sapere che [illegible] può capitare [illegible] all'altro. Questo perché governo, ministri, Protezione civile, tutta quella gente lì, [illegible] sono svegliati tardi e cercano di rimediare come possono*».

I [illegible] urbani vanno avanti e indietro lungo le strade del paese abbandonato e con il megafono invitano gli ultimi rimasti ad andarsene. «*Ce ne sono ancora molti* — dice il [illegible]lia —. *Il guaio è che [illegible] si sa che cosa dire alla popolazione. Se deve star via un giorno o due. Niente, proprio niente. C'è molto nervosismo*».

Chi pattuglierà le strade di notte?

«*Il servizio di vigilanza volontario dei nostri alpini*», risponde il vigile. Poi rivolto al gruppetto davanti al bar: «*E adesso voi portate via il bottiglione e andatevene*».

Una valle nell'angoscia. Buona parte degli abitanti di Tirano (il Comune ha 9 mila abitanti) sono costretti a spese del municipio negli alberghi di Aprica, un [illegible] villeggiatura a 1180 metri. Lungo la strada che sale, decine di persone sono affacciate sulla valle a guardano in giù scorrere l'Adda fangoso che ha allargato di centinaia di metri i suoi argini. E guardano angosciati anche il cielo che diventa sempre più grigio.

A metà costa della montagna che sale ad Aprica, nel piccolo paese di Motta, la Croce Rossa ha occupato la scuola e allestito un pronto soccorso. Ci sono lettini e materassi, ambulanze e furgoni. Molti volontari che fanno merenda in cortile con panini e birre. Da due notti dormono con un occhio solo, e la stanchezza è sul volto. La dottoressa Clorinda Minerva dice che hanno dovuto sgombrare l'ospedale di Tirano e i malati più gravi li hanno portati a Sondrio. Poi chiede: «*Ma c'è veramente tutto questo pericolo?*».

Aldo Popoli

Aperta a Cremona la mostra con i capolavori del maestro

Voilà, gli Stradivari

Trenta violini, sette viole, quattro violoncelli, arpa, chitarra, mandolino e una «pochette», assicurati per 50 miliardi - Il presidente del comitato scientifico: «Non c'è mai stata una esposizione simile»

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — *«Il violino è come un'amante»*, mormora Salvatore Accardo contemplando lo strumento numero 1713 «Boissier» firmato da Antonio Stradivari. «Ti esalta, *fai tutt'uno con lui. Poggi sulla tua spalla, vicino la tua guancia, la tieni nella tua mano ritrovandone il suono immediatamente*, e il suono *è come se ti nascesse di dentro, come fosse un'eco di te. Uno Stradivari è il violino che più di ogni altro risponde al tuo slancio».* [illegible] ne possiede tre, di Stradivari. «Ma uno *forse lo venderò. Compro una viola».*

Gli occhi dei primi visitatori sono uno spettacolo nello spettacolo. Sponsorizzata da Alitalia e Negroni, la mostra «Capolavori di Antonio Stradivari» si è inaugurata ieri nel Palazzo comunale e resta aperta fino al 7 ottobre (orario: tutti i giorni dalle 9 alle 13,30 e dalle 16 alle 19,30; ingresso, settemila lire).

A 250 anni dalla morte del supremo liutaio cremonese, raccoglie 30 violini, una «pochette» (cioè un violino più piccolo, graziosissimo, per maestri di ballo), 7 viole, 4 violoncelli, un'arpa, una chitarra e un mandolino. Assicurati per 50 miliardi, sono strumenti che fanno da cassaforte sparsi nel mondo.

«Non c'è mai stata un'esposizione simile», dice Charles Beare, il presidente del comitato scientifico. Beare è un signore inglese di 50 anni che dedica la vita a restaurare la bellezza di forma e di suono degli strumenti antichi. Gli esperti lo indicano come il massimo interprete contemporaneo dell'arte del restauro. Ha il suo laboratorio a Soho, al numero 7 di Broadwick Street. Una volta era un pub. Ci lavorano in nove persone. *«Siamo come dei chirurghi plastici. E seguiamo i metodi del mio maestro, il grande Sacconi. Ora sappiamo che non c'è un metodo unico. Ogni strumento ha una sua struttura e una sua storia. Noi cerchiamo di capire bene questa personalità fisica di ogni oggetto musicale, anche quello più nascosto, e lavoriamo per farla riaffiorare nel suo splendore».*

Beare contempla con intensità il violino «G[illegible]» ritrovato appena nel maggio scorso. *«Ci son voluti due settimane e mezzo solo per pulire il fondo. Era sporchissimo. Fu rubato nel '36 alla Carnegie Hall al concertista polacco Bronislaw Huberman. Il ladro, tale Julius Altman, era un artista mediocre e alcolizzato. Alla sua morte, la vedova capì tutto. Apparteneva al Lloyds e vale un miliardo».*

Charles Beare spiega perché questa esposizione è senza precedenti: non per la quantità di pezzi raccolti, ma per la loro qualità, tali da documentare al meglio i vari periodi dell'artigianato di Stradivari; e perché le opere sono per lo più accompagnate dai disegni e dalle forme in legno che hanno preceduto le stesse opere.

L'allestimento di Case Auletti è funzionale a questo scopo, perché ogni strumento risulta al centro di una vetrina autocoma dalle altre, e tutte le vetrine sono eleganti nei profili d'ottone che fasciano i vetri e nell'acciaio verniciato a fuoco di colore rosso lacca delle strutture di sostegno.

Gli strumenti portano la loro età con eleganza. Molto lasciano trasparire delle variazioni di colore: la vernice ora è lucentezza ora è splendida; e le venature, le fibre del legno, [illegible] marrone acceso a rossastro a tinte di beige pallidissimo. [illegible] linee sinuose degli strumenti, dalle forme preparatorie, dai disegni, viene quasi evocato il grande fantasma. Lui in persona, Antonio Stradivari.

Non tanto così come appare [illegible] più celebre dei suoi ritratti, quello di Edouard Jean Conrad Hamman che nell'Ottocento lo vide immerso nel suo atelier in atto di scrutare cogitabondo un violino. Una posa domestica e intanto insieme. Quanto invece come è descritto da chi lo [illegible] realmente: alto e magro, con una cuffia bianca in testa, di lana in inverno e di cotone in estate, e con [illegible] grembiule [illegible] pelle bianca.

Ecco Stradivari chino sulle sue creature, che sfornava al ritmo di 12 o 14 l'anno, intento ad allestire una forma di acero dei Balcani o di abete rosso della Val di Fiemme, derivata da quella parte del tronco [illegible] guarda a Sud perché contiene i canali della resina, aquiferi conduttori di umidità.

Stradivari fu un lavoratore accanito. Le sue opere erano richieste dalle corti di tutta Europa ma lui era sempre in cerca di denaro. Aveva 10 figli da mantenere. Sei li ebbe dalla prima moglie, ma uno gli morì dopo sei giorni. Si sposò a 18 anni. La moglie ne aveva 27. Era una vedova. Il marito le fu ucciso dal fratello con una schioppettata. Qualcuno l'ha definita «leggera e temeraria». Cinque mesi dopo il matrimonio con Stradivari le nacque un figlio.

La seconda moglie pare invece fosse irreprensibile. Il bilancio familiare aveva comunque le sue esigenze. Erano tempi tremendi. Cremona, dopo più di 170 anni di dominio spagnolo, [illegible] coinvolta in un balletto che la vide passare dagli austriaci ai francesi e infine di nuovo agli austriaci. Antonio Stradivari, protetto dai Carmelitani Scalzi e dai Gesuiti, faceva sì il liutaio, nell'«isola» di Cremona, accanto alle botteghe di altri celebri artigiani, ma integrava sia con speculazioni [illegible] comprando e vendendo case, sia con partecipazioni in attività commer[illegible]

Per esempio era comproprietario di una pasticceria. Divenne persino ricco, tanto che c'era il modo di dire «ric[illegible] come Stradivari». Ma poi il patrimonio fu dilapidato da un figlio. Di lui non resta nulla. Neanche le ceneri, perdute nell'abbattimento di una chiesa. Visse 93 anni. Forse solo 89, visto che è incerta la data di nascita (1644 o 1648?).

Da ieri Crem[illegible] celebra dunque Stradivari. Concerti bellissimi, convegni rivelatori. E questa mostra, antologia dei 600 strumenti che di Stradiv[illegible] vivono nel mondo. *«Non hanno nessun segreto,* [illegible] *magia, come in favoleggiano una volta* — ricorda Charles Beare — *Di leggendario c'è solo la sensibilità, l'arte del loro autore».*

Claudio Altarocca

VOLANDO SUI PONTI IN MOTOSCAFO

Amsterdam. L'abituale tranquillità dei canali olandesi è rotta dal fragore di un motoscafo che salta i ponti. Ma sono soltanto le scene di un film di spionaggio (Telefoto Associated Press)

Bellaria: il tribunale respinge il [illegible] del proprietario del «K2»

Il Tar: «Giusto chiudere l'albergo che ha rifiutato gli handicappati»

L'ordinanza del sindaco è valida, ma resta «congelata» [illegible] decreto del pretore [illegible] Rimini

IDEA MARINA — E' giusta, e quindi eseguibile, l'ordinanza del sindaco di Bellaria che sospende dal 24 al 30 agosto la licenza commerciale all'albergatore Tullio Giorgetti. Questo in sintesi il giudizio [illegible] ieri [illegible] Tribunale amministrativo regionale (Tar) [illegible] in seduta straordinaria per fare chiarezza su una storia destinata forse a non avere ancora fine.

Tutto comincia il 3 agosto scorso: sei handicappati della comunità torinese «I soci» vengono respinti da Giorgetti, titolare dell'Hotel K2. Nonostante avessero pagato la caparra e prenotato da tempo le stanze vengono liquidati — come denuncia pubblicamente la coordinatrice del gruppo — con qualche panino e una bottiglia di acqua minerale.

Ma il caso di intolleranza non passa inosservato. L'Aniep (Associazione nazionale invalidi per fatti di poliomielite) accoglie i sei inabili nella casa vacanze di Igea Marina che gestisce da vent'anni e fa partire un esposto alla procura di Forlì. Ed è solo l'inizio.

Tra le polemiche e prese di posizione [illegible]enti (gli albergatori di Bellaria minacciano un black-out per protestare contro il provvedimento del sindaco, mentre 3 mila handicappati [illegible] sul lungomare di Rimini chiedendo riconciliazione sociale) interviene la giustizia. Il pretore di Rimini Fulvio [illegible] congela lo scorso 22 agosto l'ordinanza comunale che sospende la licenza all'albergatore.

E' una delusione per quanti avevano sollecitato un gesto simbolico, di chiara condanna dell'intolleranza. Un segnale di [illegible] contro l'orribile spettro [illegible] razzismo in riviera.

La sentenza di ieri del Tar riapre la vicenda. «*E' un ottimo risultato* — afferma soddisfatto il sindaco di Igea Nando Fabbri — *Il Comune ha fatto bene ad esercitare in piena autonomia la propria autorità. Non abbiamo mai inteso "punire" qualcuno.* [illegible] *respingere con* [illegible] *fermezza necessaria episodi che sono lontani dalla tradizione di ospitalità e* [illegible] *degli operatori romagnoli. Valuteremo con i nostri legali* — aggiunge il primo cittadino — *come comportarci verso il pretore Grandina».*

Soddisfatto [illegible] Tar anche Gianni [illegible] presidente nazionale dell'Aniep. «*La sentenza ha una grande rilevanza civile e sociale perché respinge il carattere corporativo e settario dimostrato dagli albergatori*» osserva il professore universitario, facendo rilevare comunque che la vicenda sia ormai trasformata in un pasticcio legale.

Nonostante la presa di posizione del Tar [illegible] comunale resta infatti congelata. Il K2 per ora non chiude le serrande. L'ultima parola in merito la [illegible] la corte di Cassazione. Di qui la sottolineatura, sconsolata, di Belleri: «*La giustizia non è uguale per tutti*».

Un'osservazione un po' amara, che la direttrice della casa vacanze dell'associazione aveva già fatto rilevare dopo la perquisizione della struttura alberghiera [illegible] guita dai carabinieri di [illegible] laria, su mandato del pretore riminese, pochi giorni dopo la presentazione dell'esposto denuncia contro l'albergatore. «*E' stato un pero e proprio sopruso* — ricorda [illegible] — [illegible] il quale ricorreremo al Consiglio superiore [illegible] *magistratura».*

Marisa Ostolani

■ Valcamonica recuperato [illegible]

BRESCIA — Sono state recuperate le salme dei due coniugi di Niardo travolti dalla frana. Alcuni volontari, dopo aver rivoltato dal fango e dai detriti la casa di Giovanni Pandocchi e [illegible] moglie Antonietta Bacchetani, hanno trovato marito e moglie quasi abbracciati: ancora pochi metri e avrebbero raggiunto [illegible] strada e sarebbero riusciti a mettersi in salvo. L'ondata [illegible] piena [illegible] Re e Cobello li [illegible] investe in pieno. Li ha trascinati per diversi metri, prima di seppellirli [illegible] fango e detriti.

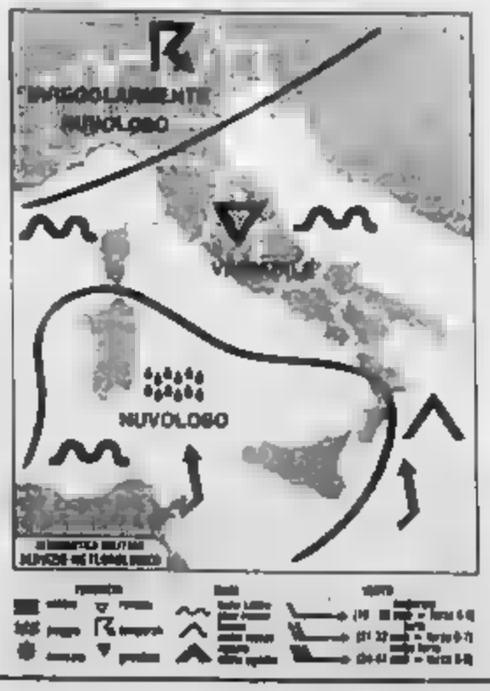
Nessuna traccia, invece, [illegible] Giovanna Bonomelli travolta dalla piena del fiume Poja, mentre cercava di portare [illegible] salvo un vitellino.

■ Fallito [illegible] [illegible]

REGGIO CALABRIA — Cinque banditi, travestiti da [illegible] operai dell'Anas, [illegible] tentato di rapinare con un candelotto di dinamite un furgone della «Sicurtransport», in una galleria dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. I banditi hanno messo di traverso, dentro la galleria, un'automobile costringendo l'autista del furgone blindato (che trasportava un miliardo e [illegible] in contanti) a rallentare. Un bandito ha messo sul parabrezza un candelotto di dinamite per intimidire i portavalori, ma l'autista della «Sicurtransport» ha accelerato, facendo cadere il candelotto che non è esploso — ed è riuscito a fuggire.

[illegible] la manovra i banditi hanno abbandonato l'automobile nella galleria e sono fuggiti a bordo di un'altra vettura. Per svolgere le indagini e recuperare la dinamite polizia e carabinieri hanno chiuso la corsia Nord dell'Autostrada [illegible] per quasi cinque ore. *(Ansa)*

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso con addensamenti associati a precipitazioni sparse, localmente anche a carattere di rovescio temporalesco. Sulla Sardegna e sulla Sicilia generalmente nuvoloso per nubi alte e stratificate, con possibilità di qualche pioggia.

temperature: in lieve aumento al Sud dalla Penisola e sulle isole maggiori; pressoché stazionarie sulle altre regioni.

venti: moderati intorno a Sud

[illegible] poco mossi o localmente mossi.

Bolzano	13	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]
Verona	14	[illegible]	Roma Urbe	16	[illegible]
Trieste	16	[illegible]	[illegible]	18	[illegible]
Venezia	14	[illegible]	[illegible]	19	[illegible]
Milano	14	[illegible]	Napoli	19	[illegible]
Torino	11	[illegible]	Potenza	17	[illegible]
Cuneo	12	[illegible]	S.M. Leuca	21	[illegible]
Genova	19	[illegible]	R. Calabria	23	[illegible]
Bologna	18	[illegible]	[illegible]	22	[illegible]
Firenze	19	[illegible]	Palermo	27	[illegible]
Pisa	21	[illegible]	Catania	23	[illegible]
Ancona	19	[illegible]	Alghero	23	[illegible]
Perugia	19	[illegible]	Cagliari	24	[illegible]
Pescara	20	[illegible]			

città estere

Amsterdam	13	[illegible]	[illegible]	16	[illegible]
Atene	19	[illegible]	Londra	17	[illegible]
Bangkok	28	[illegible]	Las Palmas	24	[illegible]
Berlino	14	[illegible]	[illegible]	20	[illegible]
Bruxelles	13	[illegible]	Montreal	21	[illegible]
Buenos Aires	15	[illegible]	Mosca	16	[illegible]
Copenaghen	18	[illegible]	New York	24	[illegible]
Dublino	16	[illegible]	Parigi	19	[illegible]
Francoforte	16	[illegible]	Pechino	28	[illegible]
Gerusalemme	19	[illegible]	Rio de Janeiro	27	[illegible]
[illegible]	19	[illegible]	Sydney	11	[illegible]
[illegible]	8	[illegible]	Tokyo	26	[illegible]
Stoccolma	20	[illegible]	Varsavia	13	[illegible]
Tunisi	28	[illegible]	Vienna	14	[illegible]

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 25 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 25 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 25 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 25 agosto 1987

Maria Tesido

— Torino, 25 agosto 1987

Maria Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Lanzo, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Maddalena Ghiotti Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Maria Ghiotti ved. Tesido

— Torino, 27 agosto 1987

Arturo Peluso

Luciano Della Valle

anni 72

Vito Rossano

— Torino, 26 agosto 1987

Federica Romero

— Torino, 27 agosto 1987

Federica Romero

— Torino, 27 agosto 1987

Giovanni Danello

Teresina Richetti

anni 56

Natalia Leonardi

ORCHESTRA Marino Carlo Fasola

Cavaliere della CAR-SAM

di anni 56

Gabriella Foà

di anni 53

Giacomo [illegible] Luigi

Gianna Gatti in Motta

anni 54

Maria Beccaro in Olivero

Eugenia Ragazzoni

Mariuccia Cane vedova Tabbia

anni 84

Alessandro Bassini

anni 79

Teresa Berrino nata Veglio

— Moncalieri, 27 agosto 1987.

Felicita Rocchietti ved. Pulin

— Torino, 26 agosto 1987

dott. Silvio Passera

— Torino, 26 agosto 1987

Gabriella Foà

— Torino, 26 agosto 1987

dr. Luciano Gusico

— [illegible], 26 agosto 1987

Grazia Ventura

— Torino 26 agosto 1987

Germano Monticone

1908 1987

Giuseppe Musso

1906 1987

Aldo Serra

1905 1987

Mario Chiara di Vesco

27-8-1977 27-8-1987

Adelaide Bianco

1899 1987

Emma Capriolo ved. Ravera

1899 1987

Giovanni Grigo

27-8-45 27-8-87

dott. Pietro Flora

Bartolomeo Lorenzati

Bartolomeo Lorenzati

— Torino, 26 agosto 1987

Giuseppe Bonadies

ANNIVERSARI

Germano Monticone

1908 1987

Giuseppe Musso

1906 1987

Aldo Serra

1905 1987

Adelaide Bianco

1899 1987

Emma Capriolo ved. Ravera

1899 1987

Deficit record della bilancia commerciale americana

Voragine [redacted]
Il buco maggiore [redacted] Tokyo

Il dollaro risale sui mercati, sostenuto [redacted] Banca centrale del Giappone

Il petrolio risale

ROMA — Sempre [redacted] si [redacted] scambi Usa. [redacted] deficit della bilancia commerciale americana ha raggiunto nel secondo trimestre di quest'[redacted] il [redacted] primato di [redacted] miliardi di dollari, più della metà [redacted] quali accumulati nei confronti [redacted] Giappone e degli [redacted] Paesi asiatici [redacted] recente industrializzazione. [redacted] quanto ha annunciato ieri il ministero per il Commercio di Washington, nel periodo [redacted] aprile a [redacted] gli Stati Uniti [redacted] importato merci per complessivi [redacted] miliardi di dollari e ne hanno esportate per [redacted] 60 miliardi. Il precedente primato del [redacted] si era avuto nel primo trimestre di quest'anno con 36,8 miliardi di dollari.

Il Paese nei confronti [redacted] quale gli Stati Uniti [redacted] il più alto [redacted] ha continuato a essere il Giappone (14,3 miliardi di dollari), mentre altri [redacted] miliardi [redacted] di [redacted] stati accumulati tra aprile e giugno nei confronti di Hong Kong, Singapore, Taiwan e [redacted].

L'annuncio [redacted] è giunto come un fulmine a ciel [redacted] in un mercato [redacted] il dollaro in rialzo, grazie i nuovi ripetuti sostegni del Giappone sul mercato asiatico. Il [redacted] verde, in Europa, è stato indicato [redacted] media [redacted] a 1322,4 lire, in rialzo di 4,1 punti rispetto alle 1318,3 lire [redacted] martedì. [redacted] Francoforte si è avuto un fixing [redacted] 1,8267 marchi [redacted] 1,8205 precedenti. C'è da dire, però, che martedì [redacted] divisa americana [redacted] chiuso a New York su livelli un po' più [redacted]: 1323,75 lire e 1,8296 marchi.

Il mercato sembra essere stato messo in guardia su un eventuale tentativo [redacted] ulteriormente [redacted] valuta statunitense. [redacted] Clayton Yeutter, rappresentante commerciale della Casa Bianca, ha detto di non [redacted] favorevole [redacted] una tale prospettiva. Dichiarazioni [redacted] stesso tono sono state rilasciate da esponenti giapponesi e tedeschi. Ieri mattina, poi, il governatore della [redacted] Giappone, Satoshi Sumita, [redacted] che Tokyo si [redacted] contatto con le Banche centrali degli [redacted] Paesi più industrializzati ed ha ventilato [redacted] possibilità [redacted] un intervento coordinato [redacted] sostegno [redacted] dollaro. L'istituto nipponico del [redacted] ha fatto sentire di [redacted] la sua presenza [redacted] quistando, secondo alcune stime, dal 20 ai 30 milioni [redacted] dollari. [redacted] vendite [redacted] dagli esportatori giapponesi hanno comunque [redacted] il guadagno conseguito [redacted] dollaro martedì a New York.

■ PETROLIO — Greggio in recupero sulle piazze di Londra e New York, dove ha riguadagnato rispettivamente [redacted] le quote dei 18 e [redacted] 19 dollari il barile. Alla chiusura del mercato londinese, il brent [redacted] a settembre è stato quotato a [redacted] dollari [redacted] contro i 17,55-70 della precedente [redacted]. Analogo rialzo per i contratti [redacted] con il brent per ottobre che ha chiuso a [redacted] dollari contro i 17,75-80 [redacted] martedì. La convocazione per il prossimo 7 settembre di de[redacted] sorveglianza dell'Opec [redacted] evidentemente avuto un effetto tranquillizzante sul mercato. E' prevalsa l'ipotesi che i signori dell'Opec faranno qualcosa per porre [redacted] all'eccesso di produzione [redacted] molti membri del cartello. Il rialzo dei prezzi a Londra ha positivamente influenzato le contrattazioni sui mercati americani [redacted] prevedevano un'apertura [redacted] toni ribassisti in seguito all'ingente aumento delle scorte segnalato martedì sera dall'American Petroleum Institute (Api). Il West [redacted] Intermediate [redacted] consegna [redacted] ottobre quotava nel tardo pomeriggio intorno [redacted] 19-19,05 [redacted] contro i [redacted] dollari [redacted] di martedì. (Agi)

Ronald Reagan — Il premier Nakasone

■ Effetto-yen la Sony vende meno all'estero

TOKYO — L'effetto yen si è fatto sentire pesantemente sui risultati della Sony una delle maggiori società elettroniche giapponesi. [redacted] primo trimestre [redacted] esercizio a tutto il 30 giugno [redacted] utili [redacted] sono crollati [redacted] 59,2% [redacted] base annua a 3,383 miliardi di yen, e le vendite sono calate dell'1,7% a 311,37 miliardi di yen. Il netto per [redacted] è caduto da 35 a 15 yen.

Come il resto dell'industria elettronica, la Sony ha visto [redacted] le vendite sul mercato nazionale, ma crollare le esportazioni per la perdita [redacted] competitività dovuta [redacted] rafforzamento dello yen sul dollaro. Così [redacted] vendite all'estero sono [redacted] nel tri[redacted] 3,5% a [redacted] miliardi di yen, [redacted] 319,7 [redacted] dell'anno prima. [redacted] flessioni [redacted] 5,6% sul mercato Usa e [redacted] 6,7% in tutte [redacted] altre [redacted] geografiche escluse l'Europa, da dove [redacted] segnala un aumento del 4,5%. (Agi)

Domanda molto elevata per i titoli a tre e dodici mesi

Torna la corsa ai Bot

La forte richiesta ha fatto scendere leggermente i rendimenti offerti dal Tesoro - Quasi esauriti anche i Buoni a 6 mesi - Collocati 22 mila miliardi contro 18 mila in scadenza

[redacted] — Dopo una serie di collocamenti stentati, l'asta di fine agosto [redacted] ordinari del Tesoro (Bot) è stata [redacted] positiva per il Tesoro.

La [redacted] particolarmente elevata per i titoli a tre mesi e ad un [redacted] ha fatto anche scendere leggermente i rendimenti rispetto a quanto offerto come base dal Tesoro. Solo per i Bot semestrali [redacted] è rimasto senza richiesta degli operatori un «pugno» [redacted] titoli (otto miliardi [redacted] di lire) acquistati dalla Banca d'Italia. [redacted] sono stati collocati tutti i titoli offerti: [redacted] mila miliardi di lire [redacted] portafoglio Bot in scadenza di 18 mila miliardi, con un afflusso finanziario «netto» [redacted] il Tesoro pari a quasi quattromila miliardi.

A rendere appetibili i Bot erano due considerazioni degli istituti bancari. La prima, e più ovvia motivazione, viene dal rialzo [redacted] rendimenti offerto [redacted] Tesoro che [redacted] fortemente appetibili i titoli; in secondo luogo bisogna [redacted] che spostando la [redacted] dai titoli a lungo periodo a quelli a breve, banche e investitori hanno scelto la via della prudenza in [redacted] dell'evolversi della situazione politica ed [redacted]mica. Alla scadenza [redacted] Bot, sarà possibile reinvestire tenendo presente la situazione di mercato [redacted] sarà determinata. Va anche notato [redacted] trattava di [redacted] delle [redacted] ate [redacted] tassazione ridotta. [redacted] ottobre inizieranno quelle a tassazione piena.

Per i Bot trimestrali [redacted] operatori, a fronte di un'emissione di [redacted] miliardi di lire e a un portafoglio in scadenza di [redacted] miliardi di lire, hanno presentato richieste [redacted] acquisto di 9391 miliardi. Parte [redacted] richieste, perciò, non ha avuto soddisfazione. Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione è stato di 97,40 [redacted] cento nominale. [redacted]ro il prezzo base del Tesoro di 97,35; il rendimento corrispondente al [redacted] di aggiudicazione è dell'11,14 [redacted] cento lordo (interesse composto) e del 10,40 per cento netto di tasse (interesse composto); [redacted] precedente [redacted] di metà agosto [redacted] scaturito un prezzo medio corrispondente [redacted] un rendimento annuo composto dell'11,21 per cento (lordo) e del 10,47 per [redacted] (netto).

Per i Bot semestrali, a fronte di un'offerta [redacted] Tesoro di 7500 miliardi di lire di titoli e ad un portafoglio in scadenza per oltre [redacted] miliardi, gli operatori hanno presentato richieste per 7492 miliardi [redacted] è andato — come si è detto — alla Banca d'Italia). Confermato il [redacted]zo base [redacted] 94,96, corrispondente ad un rendimento composto annuo [redacted] 10,95 per cento (lordo) e del 10,22 per cento (netto). Nell'asta [redacted] agosto i [redacted] del 10,70 per cento e del 10,04 per cento.

Per i Bot annuali il Tesoro aveva offerto seimila miliardi di lire [redacted] titoli contro [redacted] denze per settemila miliardi.

Il Tesoro, inoltre, aveva incentivato [redacted] offrendo rendimenti [redacted] rialzo (prezzo base di 90,10; rendimento annuo composto netto del 10,23) il quantitativo [redacted] offerto, collocandosi a quota 6505 miliardi: perciò il prezzo base è stato superato e in sede di aggiudicazione è stato stabilito un prezzo di [redacted] corrispondente [redacted] un rendimento [redacted] lordo del 10,92 per [redacted].

Praticamente quella avvi[redacted] ieri è la terzultima [redacted] di [redacted] prima dell'aumento dell'aliquota fiscale per le [redacted] fisiche dal 6,25 al [redacted] per cento. (Ansa)

Fiscalizzazione oggi il decreto

ROMA — [redacted] decreto-legge concernente la fiscalizzazione degli oneri sociali, la proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno, [redacted] interventi per settori in crisi, nonché le norme in materia di riorganizzazione dell'Inps è pronto e oggi il ministro del Lavoro Formica [redacted] porterà all'approvazione del Consiglio dei ministri. Il decreto, che si compone di [redacted] articoli, riproduce sostanzialmente (dall'art. 1 all'art. 6) il testo del decreto-legge 244 decaduto.

Ecco [redacted] dettaglio le proposte elaborate dal ministro del Lavoro dopo gli incontri con le parti sociali.

1 FISCALIZZAZIONE — Per la fiscalizzazione degli oneri sociali, che ammonta per il 1987 a 7140 miliardi e per l'88 a 7430 miliardi, si conferma la trasformazione da «riduzione percentuale» dell'aliquota in «quota capitaria» o cifra fissa da detrarre [redacted] dalla massa dei [redacted] tributi mensilmente posti a carico dei datori di lavoro per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale. [redacted] capitaria [redacted], nel settore industriale e nel commercio, uguale per uomini e donne e decorrerà dal periodo di paga in corso al 30 novembre 1988. L'importo nel settore industriale sarà pari a 20 mila lire per ogni dipendente più ulteriori [redacted] mila lire e altre 28 mila lire per i dipendenti delle imprese che operano nel Mezzogiorno. Nel settore a[redacted] benefici introdotti sempre con scadenza 30-11-1987 [redacted] di [redacted] mila lire per dipendente, compresi dirigenti ed impiegati, mentre nelle imprese [redacted] del Mezzogiorno lo sgravio decennale ammonta al [redacted] dei contributi previdenziali ed assistenziali. Per le imprese commerciali è concessa fino al novembre 1988, per ogni mensilità, compresa la tredicesima, una [redacted] sul contributo di lire 45 mila per dipendente.

2 MEZZOGIORNO — Sgravi contributivi per le imprese che operano nel Mezzogiorno. La proroga è [redacted] fino al 30 novembre 1987 [redacted] inoltre è stata mantenuta la disposizione che prevede [redacted] concessione degli sgravi predetti alle aziende che istituiscono o trasferiscono [redacted] unità produttive nel Sud in numero non inferiore a 200 a seguito di processi di riconversione produttiva e tecnologica.

3 SANZIONI — Si prevede [redacted] nuova sanzione con una «somma aggiuntiva» in ra[redacted] della [redacted] dell'inadempienza contributiva. L'importo [redacted] somma aggiuntiva in ragione d'anno e pari al tasso dell'interesse di differimento e di dilazione, ulteriormente maggiorato di 5 punti in caso [redacted] o ritardato pagamento di contributi o premi il cui ammontare è rilevabile dalle denunce e dalle registrazioni obbligatorie. Inoltre tale somma aggiuntiva cresce del 50%, sempre in ragione d'anno, dei contributi o premi dovuti in caso di evasione [redacted] a registrazioni o denunce obbligatorie [redacted] o non conformi [redacted] vero.

In luglio [redacted] coperto il 5,2% delle vendite di auto

Fiat è prima fra le [redacted]
sul grande [redacted]

«Uno» è la più venduta - La scelta del gruppo torinese sul piano ecologico

TORINO — Anche [redacted] luglio il Gruppo [redacted] si è confermato primo importatore in Germania, il più importante e il più grande [redacted] automobilistico europeo. La Casa italiana ha infatti immatricolato, nel [redacted] di luglio, 12.480 unità contro 8794 [redacted] luglio '86, [redacted] rendosi così davanti a tutte [redacted] straniere dell'auto, giapponesi compresi.

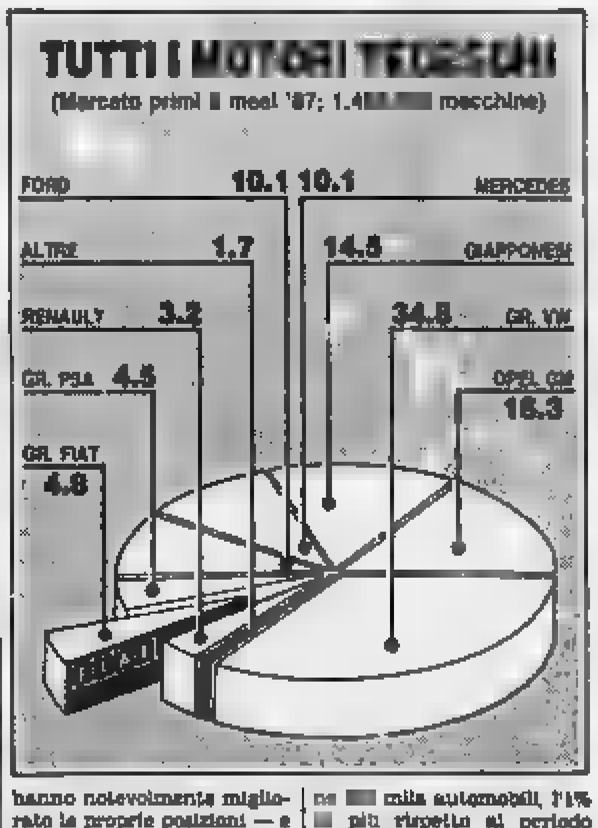
[redacted] particolare, la sola marca Fiat ha venduto [redacted] automobili, il 4,3% del [redacted] cato e il 45% in più rispetto all'anno [redacted]so, la Lancia 1750 (0,7% e il 92% in più) e l'Alfa Romeo 540 (0,2%). [redacted] del [redacted] automobilistico tedesco.

L'affermazione della [redacted] nella Repubblica Federale è dovuta non soltanto alla va[redacted] e alla competitività del prodotto, tra cui spicca — ed è la più venduta nel Paese — la «Uno», ma anche al fatto che il Gruppo torinese [redacted] molto [redacted] dell'ecologia [redacted] in [redacted] per il [redacted] mento, non [redacted] da alcuna legge, ma [redacted] ed affidato a incentivi che favoriscano l'acquisto [redacted] vetture antinquinamento.

Il Gruppo Fiat fin [redacted] anno [redacted] deciso di vendere in Germania [redacted] ecologici, a benzina o gasolio: una scelta che non tutti i costruttori sono ancora riusciti a fare, compresi alcuni fra i maggiori. Infatti, ad eccezione della Panda 750 — che risulta tuttavia nei cosiddetti «[redacted] Davignon -15%» — tutte le autovetture del Gruppo (a benzina) commercializzate in Germania [redacted] disponibili anche con motore a iniezione, catalizzatore trivalente e sonda [redacted], e soddisfano pertanto i requisiti della normativa Usa.

Questa decisione è risultata molto valida, come dimo[redacted] i progressi conseguiti [redacted] Gruppo torinese negli ultimi mesi, anche in confronto ai più diretti concorrenti, primi fra tutti i giapponesi — che comunque hanno notevolmente migliorato le proprie posizioni — e le Case francesi che, a parte Citroën, hanno perso qualche colpo.

Nel primo semestre di quest'anno in Germania sono state immatricolate i milione [redacted] mila automobili, l'1% [redacted] più rispetto al periodo gennaio-giugno '86 (un milione e 440 mila). Prima Casa rimane naturalmente il Gruppo Volkswagen (Volks[redacted] Audi, Porsche e la spagnola Seat) con il 34,8% [redacted] mercato, seguita dalla Opel con il 16,3%, dalla Ford e dalla Mercedes (entrambe con il 10,1%), dal Gruppo Fiat con il 4,8%, dal Gruppo [redacted] con il 4,5%, dalla Renault [redacted] dalla Volvo (0,8%) e dalla [redacted] con [redacted]. F. V.



■ Perde colpi l'auto gialla

TOKYO — La produzione giapponese di autoveicoli è caduta in luglio del 4,7% su base an[redacted] ammontando a [redacted] unità. In giugno si [redacted] registrato invece un incremento dello 0,1%. Il [redacted] di luglio viene attribuito [redacted] zialmente [redacted] fiacca della domanda estera, originata dal rafforzamento dello yen. Le [redacted] sul mercato interno [redacted]

■ ITAB GROUP — [redacted] Itab Group Limited, banca di diritto inglese controllata da Istituto Mobiliare Italiano, Banca Popolare di Milano, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Romagnolo, ha ottenuto [redacted] d'Inghilterra la qualifica di «recognised bank» e assumerà prossimamente la ragione sociale di Itab Bank Limited.

Trattativa con [redacted] Allegis Corp

Lufthansa vuole la catena Hilton

Un gruppo con [redacted] alberghi in [redacted] Paesi

[redacted] — La Lufthansa è interessata all'acquisto della catena alberghiera internazionale Hilton [redacted] dalla Allegis Corporation. [redacted] ha reso noto [redacted] portavoce della compagnia [redacted] di [redacted] tedesca, precisando che il negoziato tra le parti è [redacted] in una fase di «scambio di informazioni». Il funzionario ha sottolineato che più di trenta altre società stanno approntando offerte per la Hilton, sicché non è possibile al momento parlare [redacted] certezza di possibilità di accordo.

L'acquisto [redacted] gruppo Hilton, [redacted] alberghi [redacted] 43 Paesi, farebbe della Lufthansa il numero uno europeo in [redacted] alberghiero oltre a far compiere alla compagnia un importante passo avanti verso l'obiettivo di di[redacted] di viaggi a tutto [redacted] con interessi nel noleggio auto, nel trasporto passeggeri e merci anche via mare e nei servizi turistici.

La compagnia [redacted] olandese [redacted] offerto 975 [redacted] dollari per la Hilton [redacted] inizi dell'anno, [redacted] aveva fatto marcia indietro in seguito alle obiezioni del consiglio [redacted] supervisione. Il portavoce Lufthansa non ha [redacted] indicare quanto [redacted] Allegis, proprietaria delle United Airlines, [redacted] per il gruppo Hilton.

■ MeTa s'allea [redacted] and Webster

MILANO — Altec SpA (Applied Information Technologies) è la nuova società costituitasi in Italia tra Iniziativa Me.Ta., la subholding Montedison per il terziario avanzato, Datamont, società della stessa subholding per le tecniche dell'informazione e [redacted] Webster Engineering Corporation di Boston. Il capitale, interamente versato, è sottoscritto da Iniziativa MeTa per il 10%, Datamont per il 45% e Stone and Webster per il 45%. Altec svilupperà [redacted] Europa l'applicazione integrata [redacted] tecnologie dell'informazione alle problematiche [redacted] terziario avanzato e delle pubbliche amministrazioni a livello locale e centrale. La Stone and Webster Engineering Corporation, con un effettivo [redacted] circa 10 mila persone, da quasi un secolo fornisce servizi [redacted] consulenza, ingegneria e di costruzione in una [redacted] gamma di settori industriali e civili.

■ Nuove regole per il Bancomat

ROMA — A partire dal primo settembre i possessori delle [redacted] Bancomat potranno prelevare denaro [redacted] un qualsiasi sportello automatico dalle sei della [redacted] na alle 10 della sera, mentre per le restanti ore della notte i prelievi potranno essere fatti esclusivamente nella rete degli sportelli automatici della banca che ha emesso la tessera. Lo si è appreso alla Sia, la [redacted] che gestisce il sistema Bancomat [redacted].

■ Gran Festa nel menu di Savini

[redacted] — La Savini Srl, proprietaria [redacted] Savini e dell'omonimo ristorante milanese, ha acquistato il pacchetto di maggioranza della International Catering Srl di Torino, proprietaria [redacted] marchio «Società della Festa» ed è quindi entrata nel comparto della ristorazione commerciale. [redacted] ha annunciato la «Savini Srl». Dopo [redacted] operazione la International [redacted] gestirà i due marchi (Savini) e [redacted] Festa per l'allestimento su tutto il territorio [redacted] di manifestazioni in cui predomina il servizio di catering (ristorazione commerciale).

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO
ESTRATTO DI [redacted] DI GARA N. 35/87
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Luigi Bosco
IL PRESIDENTE
dott. Guido Pignocchino

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE [redacted]
ESTRATTO [redacted] DI GARA N. 34/87
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Luigi Bosco
IL PRESIDENTE
dott. Guido Pignocchino

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA N. 36/87
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Luigi Bosco
IL PRESIDENTE
dott. Guido Pignocchino

Consorzio di Bonifica [redacted] Piana di Sibari e della Media Valle del Crati
[redacted]
RETTIFICA ESTRATTO AVVISO DI GARA
Cosenza, lì 24 agosto 1987
IL [redacted]
dott. Giovanni [redacted]

Salone LA STAMPA
Via [redacted] - Torino
Edicola internazionale
SONO IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY [redacted] NEW YORK
GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)
Prezzo [redacted] ciascun volume L. 10[redacted]
(per gentile concessione dell'Editore [redacted] devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro [redacted] lire per ciascun libro venduto)

RICERCHE DI [redacted]
PK publikompass spa
20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

L'indice Comit ricupera quota [illegible] (601,12) in rialzo dello 0,86%

La Borsa tenta il contrattacco

Grossi scambi sulla Montedison e sulla Farmiterba - Listino in altalena per l'intera seduta - Riunione della Consob la prossima settimana per appianare le difficoltà interne

La Fiat chiede nuovi acquisti Nuova Edilfattrice

La Borsa tenta il contrattacco per risalire dai minimi

MILANO — La reazione tanto attesa, alla fine, c'è stata. Ieri [illegible] di una mattinata [illegible] tanti contrasti (prima al rialzo, poi un deciso ribasso, infine [illegible] discreto rientro [illegible] domanda), [illegible] riguadagnata la sospirata quota [illegible]. Alla fine, infatti, l'indice Comit ha registrato [illegible] ripresa dello 0,86% [illegible] in chiusura, [illegible] quota 601,12. Perché [illegible] tanto importante quota [illegible]. Perché, [illegible] le analisi degli esperti grafici, è una delle linee di resistenza [illegible] mercato, [illegible] una [illegible] del Piave che, [illegible] svolta sfondata, potrebbe provocare [illegible] robusto rialllineamento all'ingiù (la successiva linea di difesa [illegible] a quota 570). E' un'inversione [illegible] tendenza? Probabilmente no (ci vorrebbe un [illegible] del 7% circa per provocare [illegible] giro [illegible] boa) [illegible] va trascurato il fatto che il [illegible] d'affari sta tornando su quote discrete: circa [illegible] miliardi secondo le rilevazioni provvisorie.

Al [illegible] dei dettagli tecnici, pur importanti, c'è da registrare un atteggiamento più sereno del mercato. La liquidazione di venerdì spaventa [illegible] meno (tutti hanno pagato anche se le perdite [illegible] cospicue e provocheranno problemi pure nel prossimo ciclo).

Dal settore del reddito fisso giunge qualche timido segnale di rianimazione del comparto delle convertibili (a suo tempo primo termometro del grande rialzo e da [illegible] discesa). Resta [illegible] situazione di nervosismo diffuso, come dimostra una nota di agenzia che, nel pomeriggio di ieri, ha [illegible] bocca [illegible] presidente dell'Assofondi Gustavo Visentini [illegible] dichiarazione per cui alcune società di gestione avrebbero richiesto il blocco dei riscatti alla Banca d'Italia. Visentini ha subito smentito. Resta la separazione [illegible] un mercato eccitabile, molto sensibile [illegible] voci e agli umori degli organi di informazione. [illegible] avvia comunque al termine un agosto pieno [illegible] avvallamenti, favoriti [illegible] dall'assenza dei grandi protagonisti, ormai [illegible] vigilia del rientro in scena.

[illegible] — Si rimette [illegible] moto, innanzitutto, lo scenario economico (quello giudiziario segue, per [illegible] binari) del gruppo. Giorgio Piantini, [illegible] del Nuovo Banco, vicepresidente della Popolare di Milano e presidente della Sem dall'1 [illegible] di luglio, ha inviato all'Eurogest di Paolo [illegible] una missiva [illegible] cui si chiede di ridiscutere i termini della cessione della maggioranza [illegible] Nuova Edificatrice [illegible] tela. Entro la fine della settimana, si racconta, [illegible] trebbe [illegible] piano e [illegible] d'accordo ai commissari della Norditalia.

CONSOB — [illegible] Pirg, dopo una fugace apparizione [illegible] mercoledì in Consob (ma c'è stato il tempo per un breve incontro con Bottrici, azionista di maggioranza [illegible] cartario omonimo, prossimo concorrente [illegible] rilievo all'acquisto delle cartiere della Bud Europa), è [illegible] in vacanza. Solo il 2 settembre, a [illegible] i commissari si ritroveranno tutti assieme dopo l'inatteso rientro del presidente. Sarà l'occasione giusta per i chiarimenti necessari a restituire alla Consob quella necessaria compattezza che ha favorito i [illegible] migliori della commissione e del [illegible] cato.

[illegible] — Due scuderie in evidenza: [illegible] Montedison e il gruppo Olivetti. La ripresa del mercato premia De Benedetti vuoi grazie alla robusta impennata della Cofide (+7,2%) che, soprattutto, per l'improvviso risveglio dell'Olivetti (+4,5%). In casa Montedison si saluta il risveglio di attenzioni [illegible] (ieri oltre 4 milioni di titoli scambiati e prezzo finale di [illegible] lire) e, in particolare, i riflettori sulla [illegible] (+5,3% l'ordinaria) [illegible] già si intessono supposizioni e fantasie.

La Fiat ha beneficiato della ritrovata serenità nel dopo (ultimo prezzo a 10.430 lire) mentre [illegible] Generali, dopo una chiusura [illegible] lieve calo rispetto [illegible] vigilia, hanno guidato la ripresa nel dopo [illegible] un massimo [illegible] 119.500 lire (come la [illegible] trattata a [illegible] lire).

Ugo Bertone

Fiorucci punta in Borsa

MILANO — [illegible] Fiorucci, nota catena di negozi ispirata alla [illegible] giovanile con epicentro [illegible] Milano, [illegible] entrando nel vivo di [illegible] profondo riassetto, iniziato con l'uscita [illegible] Benetton dall'azionariato e che dovrebbe arrivare, attraverso il consolida[illegible] di attività più propriamente industriali, [illegible] [illegible] quotazione [illegible] prevista per [illegible] 1990.

Nel [illegible] [illegible] la Fiorucci ha reso operativa la sua prima azienda [illegible] in proprio, la Fiortex, con sede a Treviso, tre [illegible] di capitale e 70 dipendenti. Il fatturato previsto per l'azienda, che lavora prevalentemente [illegible] la Fiorucci [illegible] per fine [illegible] è di circa 50 miliardi di lire. *(Ansa)*

● [illegible] MERCATO — Questi i prezzi definitivi registrati ieri al terzo mercato: S. Paolo Brescia 3600; Pop. Sondrio 65.600; Carnica 16.750-16.800; Ferruzzi az. 1/3/87 1870-1890; Ferruzzi risp. 910-930; Fimpar risp. nc 1350; Amef 12.100-12.450; Bavaria 205-216; Bco S. Spirito 1120-1140; CHM Fiat [illegible] Merioni 1450-1480; Rodriguez 14.200-14.500; Leasing 3010; C. [illegible] Bologna 222.200-223.500; Elettrolux 54.000; Metallopoli 1200-1215; Finrom opt [illegible] div 2200; Ist. Fin. Milanese 2370; Romagnolo 30.000-30.500; [illegible] Risp. Prato 202.000; Bco [illegible]. Giminiano e S. Pro[illegible] 101.500.

[illegible] + 0,86% | [illegible] | [illegible] 723,8

Piazza Affari ha chiuso ieri in rialzo dopo tre giornate consecutive di ribassi, dopo essere partita ancora con i prezzi presi in flessione.

La moneta americana è stata in rialzo in un mercato reso prudente dal timore di interventi delle banche centrali.

La lira ha ieri [illegible] a segno un leggero guadagno sul marco [illegible] che ha chiuso a 723,80 contro 724,23 di mar[illegible]

Aeritalia aumenta il capitale

[illegible] — Il capitale [illegible] dell'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) salirà da 300 a 337,5 miliardi di lire, mediante l'o[illegible] di 37.500.000 azioni ordinarie.

[illegible] ha deciso l'assemblea straordinaria dei [illegible] presieduta dal vicepresidente [illegible] amministratore delegato [illegible] la società, Fausto Cereti, che ha approvato [illegible], dopo il parere favorevole espresso dal collegio sindacale, la proposta dell'azionista Finmeccanica.

L'aumento di capitale è correlato all'impegno dell'Aeritalia nello sviluppo di importanti programmi [illegible] aviazione civile, tra i quali il [illegible] velivolo per il trasporto regionale Atr 72, costruito in collaborazione paritetica con la francese Aérospatiale, e l'aereo [illegible] 300 posti MD 11, in coproduzione con [illegible] tense McDonnell Douglas.

Proprio [illegible] giorni scorsi Aeritalia e Aérospatiale hanno ricevuto una maxicommessa di 50 Atr 42 dalla Texas Air, colosso [illegible] trasporto aereo regionale [illegible]. Questa commessa è stata preceduta da una di cinque Atr 42 [illegible] parte dell'Air-Botswana che, [illegible] per la Texas, ha recepito le [illegible] di [illegible] commissione internazionale di esperti, i quali hanno indicato l'Atr come il migliore velivolo per il [illegible] [illegible] regionale esistente [illegible] [illegible] mondiale.

L'assemblea ha [illegible] anche che le azioni ordinarie emesse per l'aumento del capitale saranno offerte in opzione agli azionisti ad un [illegible] che sarà determinato dal consiglio d'amministrazione intorno alle 3000 lire, ritenuto «particolarmente interessante per gli acquirenti».

La stessa assemblea ha deliberato, ad unanimità, [illegible] fusione [illegible] incorporazione nell'Aeritalia dell'interamente controllata Saige-spa (Società di architettura industriale per gli impianti di generazione [illegible] energia) con sede legale a Genova; ciò per consentire l'utilizzo [illegible] le perdite fiscali della [illegible] a beneficio dell'Aeritalia, in [illegible] alla legge n. 467 dell'8 agosto 1986.

(Ansa)

IL RISTRETTO [illegible]

[illegible] — L'indice del mercato ristretto della Borsa di [illegible] ha registrato un apprezzamento dello 0,11 per [illegible].

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	85.500	(84.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.075	(3.075)
Banca del Friuli	35.300	(33.320)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	15.900	(15.600)
Banca Pop. Comm. Industria	15.900	(15.800)
Banca Pop. Bergamo	18.800	(18.500)
Banca Pop. Brescia	6.700	(6.800)
Banca Pop. Crema	34.900	(25.400)
Terme di Boghanco	818	(537)
Italiana Incendio e Vita	185.100	(187.000)
U.S.A.	38.400	(38.210)
Vittoria Assicurazioni	27.800	(28.400)
Banca Brianza	18.000	(18.380)
Citibank Italia	5.220	(5.090)
Banca Prov. Napoli	6.950	(6.850)
Banca di Legnano	4.915	(4.900)
Banca Popolare Cremona	7.905	(7.950)
Banca Popolare Intra	10.990	(11.250)
Banca Popolare Lecco	13.090	(13.100)
Banca Popolare Lodi	18.150	(18.200)
Banca Pop. Luino e Varese	8.150	(8.050)
Banca Popolare Milano	11.700	(11.830)
Banca Popolare Novara	18.900	(18.550)
Banca Popolare Sondrio	7.810	(7.740)
Banca Ind. Gallaratese	22.230	(22.000)
Banca Prov. Lombarda	10.200	(10.200)
Banca Subalpina	8.090	(8.110)
Banca Toscana	7.230	(7.020)
Banco di Perugia	1.150	(1.150)
Creditwest	10.200	(10.200)
Finance ord.	27.380	(26.000)
Finance priv.	18.900	(18.950)
Credito Bergamasco	28.400	(28.010)
Riello	4.990	(4.550)
Fiorio	5.450	(5.450)
Ind. Gecco '84 ex 11 pcl	170	(170)
Zignago	2.000	(2.100)

[illegible] D'INVESTIMENTO

	26-8	25-8
ITALIANI		
Alp	11.439	11.551
Ameritalia	10.445	10.440
Arca BB	10.654	10.693
Arca RR	11.479	11.471
Arca Venturella	9.909	9.953
Azimut	13.321	13.573
Azzurro	14.144	14.222
B N Multifondo	11.545	11.590
B N Rendifondo	10.837	10.923
Capitalcredit	10.010	10.048
Capitalfit	11.918	11.959
Capitalgest	13.925	13.972
Cash Manag.	12.194	12.218
Centrale Rendit.	10.100	10.109
Commercio Tur.	9.680	9.713
Corona Ferrea	10.615	10.651
Epta Bond	10.662	10.683
Epta Capital	9.881	9.918
Euro Androm.	13.823	13.844
Euro Antares	12.459	12.470
Euro Vega ex	10.536	10.561
Euro Cap. Fund	10.341	10.361
Fiorino	21.954	21.901
Fondattivo	13.014	13.065
Fondersel	24.845	25.076
Fondicri 1	13.914	13.928
Fondicri 2	10.108	10.149
Fondinvest	15.809	16.013
Fondinvest 1	11.718	11.733
Fondinvest 2	14.551	14.707
Fondo Centrale	13.875	14.029
Fondo Projekt.	28.295	28.555
Genercomit	16.323	16.389
Generconsult r.	10.382	10.409
Gepparinvest	9.974	10.015
Geporend	18.015	18.078
Gestielle B	10.113	10.183
Gestielle M	10.395	10.498
Gestirend	16.436	16.467
Imicapital	33.733	33.851

		26-8	25-8
Interbanca		10.678	10.639
Interbancario		10.086	10.079
Interbol		14.535	14.547
Interfinanc. az.		17.352	17.454
Interfinanc. ob.		13.136	13.368
Interfinanc. re.		13.305	13.311
Libra		13.199	14.057
Mobiliare		14.482	14.511
Nagracapital		13.779	13.779
Nagrarend		12.182	12.119
Nordcapital		8.766	8.758
Nordfondo		11.809	11.823
Prealpifund		8.925	8.961
Primecapital		23.968	24.060
Primecredit		12.070	12.080
Primecredit ex.		8.797	8.818
Primecredit obbl.		10.021	10.029
Primerend		17.523	17.568
Redditocasa		14.271	14.346
Rendicredit		10.881	10.711
Rendifit		11.318	11.374
Risp. Italia pil.		16.636	16.687
Risp. Italia rv.		12.781	12.787
Rolofond		9.964	9.973
Rolorisk		9.758	9.771
Salvadanaio		9.570	9.619
Sforzesco		12.661	11.671
Verde		11.030	11.063
Visconteo		15.287	15.343
Fondo Tre		1900,27	1902,92

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	72,81	72,04
Interfund	$	58,34	58,42
Int. Sec. Fund	$	27,41	27,37
Nettuno	$	38,64	38,51
Nuvion	$	23,86	23,82
Capital Italia	$	33,90	33,90
Mediolanum	$	38,24	38,52
Rentinvest	$	37,16	38,44
Rentfund	L.	37.421	37.428
Fondo Tre R	L.	37.675	37.675

SCONFITTO IL CANCRO NELL'ANNO 19[illegible]

Per crederci aiuta [illegible] a vincere [illegible]

AIUTACI A SCRIVERE QUESTA DATA

LA SPERANZA E' NELLA RICERCA.

E' solo grazie alla Ricerca [illegible] possiamo affrontare il cancro come "malattia curabile".

La Ricerca, però, richiede tecnologie [illegible] e costosissime.

Aderisci all'AIRC: 6.000 lire moltiplicate per 15 milioni di famiglie italiane possono diventare 90 miliardi a favore della Ricerca, della vita.

Se il cancro verrà presto sconfitto dipende da tutti, anche da te.

Ho deciso di aderire all'AIRC come:
[illegible]

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA - 10123 Torino
Via Cavour 31 - tel. [illegible] - C.C. postale 307272

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	4	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]
1 mese	13	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[redacted]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 26-8	25-8	FRANCOFORTE (in marchi) 26-8	25-8	LONDRA (per sterlina) 26-8	25-8	PARIGI (in fr. fr.) 26-8	25-8
Dollaro	1,5035-1,5045	1,4990-1,5000	1,8270-1,8280	1,8205-1,8210	1,6180-1,6190	1,6170-1,6180	[redacted]	6,0740-6,0820
Franco sv.	—	—	121,27-121,42	121,25-121,40	2,4275-2,4300	2,4295-2,4320	404,000-405,000	405,400-406,100
Franco fr.	24,82-24,88	24,80-24,84	29,84-29,87	29,80-29,84	[redacted]	9,8530-9,8600	—	—
Marco	[redacted]	82,35-82,45	—	—	[redacted]	2,9470-2,9510	333,650-334,250	334,000-334,800
Sterlina	2,4320-[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	—	—	9,8390-9,8570	9,8740-9,8820
Yen	1,0627-1,0531	1,0460-1,0504	1,2780-1,2790*	1,2740-1,2750*	220,86-221,33	221,63-221,33	4,2580-4,2654*	4,2067-4,2730*
Lira	0,11301-1,11340*	0,11330-0,11384*	1,381-1,382**	1,379-1,381**	2126-2130	2134-2137	4,6100-4,6180**	4,6130-4,6220**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 7 — 6 mesi 7 1/4

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/87	63	98,203	10,800
30/11/87	94	97,294	10,800
30/12/87	124	96,492	10,700
29/1/88	154	95,719	10,800
29/2/88	185	94,901	10,800
30/3/88	215	94,122	10,800
15/4/88	231	93,713	10,800
29/4/88	245	93,398	10,800
30/5/88	276	92,578	10,800
30/6/88	307	91,814	10,800
29/7/88	336	91,057	10,800
16/8/88	354	90,519	10,800

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	135000-147000
Sterlina n.c.	140000-146000
Marengo it.	109000-117000
Marengo sv.	109000-117000
Marengo fr.	109000-117000
Marengo b.	109000-116000
20 $ oro	640000-713000
Krugerrand	587000-621000
Argento	324-332
Platino (*)	25500- —

(*) Per grammo, tre cuviese

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,50-13	13,50-13,75
[redacted]	11,500	12,000
7 giorni	12,250	13
15 giorni	12	12,875
1 mese	12,250	12,750
2 mesi	12,200	12,750
3 mesi	12,375	12,875
6 mesi	12,375	12,875

A cura [redacted]

ORO: CHIUSURE
(Prezzi per oncia in $ per ounce)

Mercati	26-8	25-8
Londra	459	458,50
Zurigo	459	[redacted]
Parigi	458,34	[redacted]
New York	459,30	459,80
Milano (L./gr.)	n.p.	n.p.
Hong Kong	[redacted]	[redacted]

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

	BANCONOTE 26-8	25-8	MILANO 26-8	25-8	MEDIA UIC 26-8	25-8
[redacted]	1322	1319	1323,4	1318,30	1323,40	1318,30
Dollaro Usa t. p.	1300	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	723,25	723,25	723,8	724,25	723,88	724,23
[redacted]	215,50	215	215,7	214,50	215,70	215,33
Fiorino olandese	642	642	642,5	642,30	642,315	643,34
Franco belga	34,35	34,40	34,834	34,840	34,833	34,842
Sterlina	2135	2145	2133,1	2140,80	2133,50	2141,25
Lira irlandese	1840	1878	1933,3	1936	1935,15	1937,375
Corona danese	188,15	188,25	188,34	189,20	188,32	188,309
E.C.U.	—	—	1499,3	1500,35	1499,15	1500,325
[redacted]	982	993	1007,3	996	1001,825	995,15
Yen giapponese	[redacted]	9,10	9,244	9,242	9,242	[redacted]
Franco svizzero	873	873	878,25	878,35	878,10	878,025
Scellino austr.	[redacted]	103,40	102,902	103,075	102,901	[redacted]
Corona norv.	195,90	196,90	197,13	198,84	197,185	198,02
Corona svedese	[redacted]	205	206,66	206,25	204,705	206,355
[redacted]	199	200	206,15	208,10	206,33	208,22
Escudo port.	8,80	8,80	9,21	9,108	9,215	9,207
Peseta spagnola	[redacted]	10,66	10,710	10,765	10,76	12,750
Dinaro taglio gr.	1,20	1,30	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	—	—	—	—
[redacted]	[redacted]	940	944,5	940	943,85	942,50

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 64/89 I	97 85	97 50
Enel 6% 66/91 I	94 15	94
Enel 7% 73/93	89 80	89 80
Enel 87/88 Ind.	101 80	101 80
Enel 87/88 Ind. 2	104 15	104 70
Enel 87/89 Ind. II	104	105 10
Enel 87/89 Ind. III	106	106 25
Enel 87/89 Ind. IV	104 10	104 60
Enel 82/89 Ind. I	105	106 30
Enel 83/90 Ind. II	104 30	105
Enel 83/90 Ind. III	105 90	105 20
Enel 84/92 Ind.	107 40	107
Enel 84/93 Ind. II	106	106 40
Enel 84/93 Ind. III	106	106
Enel 84/93 Ind. IV	105 60	105 70
Enel 85/95 Ind. I	101 00	102 50
Enel 85/00 Ind. II	102 00	102 80
Enel 85/00 Ind. III	103 25	103 80
Enel 86/01 Ind.	100 45	102 50
Enel 86/00 III z.c.	101 80	105 30
I.R.I. Stet 87/89 T.V.	102 30	102 80
I.R.I. 83/89 T.V.	100 10	100
I.R.I. 82/89 T.V.	101 05	101 70
I.R.I. 85/90 T.V.	98 20	100
Autostrade I.R.I. 6% 66/89 I	93	94 30
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	90	93 50
CCOP 5% 30.le	85	85
CCOP 6% 30.le	77	76 10
CCOP 7% 30.le	77 35	79
CCOP 6% 1873/2000	76 15	74 50
CCOP 6% 1873/2000	82 30	85 66
CCOP 10% 1977/2007	88	94
CCOP Int. 6% 7% 70/86 I	92 80	90
CCOP Int. 6% 7% 71/91 II	90	92
CCOP Int. 6% 7% 72/92 V	89 30	90
CCOP Int. 6% 7% 72/93 VII	90	90 50
CCOP Amm. 7% 1972/2000 I	81 00	83 00
CCOP Autos. 6% 66/93 I	82	84
CCOP Autos. 7% 70/90	88 40	94
CCOP Autos. 6% 74/92	89 00	88
CCOP Autos. 6% 75/94	79 70	71
CCOP FF.SS. 6% 88/93	88	87 50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94 25	93 50
CCOP FF.SS. 7% 72/93 I	94	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	87	87
CCOP F. Verde 6% 68/93 VII	89 50	86
CCOP F. Verde 6% 69/94 VIII	83	84
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	95 00	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	89 30	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	103	104 30
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	102 80	103 30
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	103	103 30
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	106 65	103 80
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	101 00	102 80
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	101 30	102 80
IMI 6% 66/86 XXVI	97 50	95 00
IMI 7% 70/86 XXVIII	97	97
IMI 7% 70/89 XXXI	99	97
IMI 7% 72/93 XL	90	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 70	92
IMI 9% 74/94 XLII	90	90 50
IMI 10% 75/90 XL	93 20	99
IMI 13% 77/89 LVI	97	101
IMI 13% 78/90 LX	99 10	101
IMI 14% 81/91 R7	108 40	—
IMI 15% 82/92 2R2	173 30	—
IMI 13% 82/92 2R2	102 40	—
IMI-Autostrade opt 86/91	90 30	90
IMI-CIR opt. 85/91 TV	94 90	95
BEI 14% 84/91	109 75	n.q.
BEI 13% 85/93	102 40	n.q.
[redacted]	103 80	n.q.
BEI 12,25% 85/93	101 15	n.q.
BEI 13,75% 84/94	103 30	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	103 80	—
BIRS 13,5% 85/90	101 50	—
ISVEIMER 10% 79/91 XXXIII	97	98
ISVEIMER 12% 79/89 XL	107	102
ICIPU 6% 30.le	98	95 30
ICIPU 7% 30.le 73/90 V	96 35	91
ICIPU 8% 30.le 76/96	—	—
ICIPU 10% 30.le 77/87	—	—
ICIPU 10% 15.le 79/93	—	—
ICIPU 6v.ind. 7% 72/89 II	101	94 50
ICIPU 5v.ind. 7% 73/88 I	98	94
S. Paolo c.t.6%	100	99
S. Paolo c.7.5%	77 50	78
S. Paolo c.t.6% com	91	93 50
S. Paolo c.t.7%	89 50	92 30
S. Paolo c.t.6%	88 50	93
S. Paolo o.l. 10% 75/90 I	109 60	95 20
S. Paolo o.l. 10% 75/84 II	92	95 20
S. Paolo o.I.T.V. 81/91 XXXII	103 80	100
S. Paolo o.I.T.V. 81/91 XXXIV	100	102
S. Paolo o.I.T.V. 81/96 XXXIV	116	102 60
S. Paolo o.I.T.V. 81/88 XL	113	103 00
S. Paolo o.I.T.V. 82/87 XLIV	100	103 10
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	77 90	78
S. Paolo o.p. 6%	75 90	78
S. Paolo o.p. 7%	91	91 00
S. Paolo o.p. 9%	94	93 50
S. Paolo o.p. 9% 75/93 Ecu	127 50	125 60
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103 80	102 70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	105 10	104 10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	105	102 60
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 60	100
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXII	101 60	100
Mediob. Fiat 13% 81/91 opt.	103 10	103 70
Montedison 82/91 T.V.	—	—
Montedison 82/88 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 84/92	—	—
Buitoni 13% 81/88	108 50	—
Cart. Sirada-De Medici 14%	214	—
CIR 10% 86/92	100 80	103
EFIB. 85/95 Mizio 10,75%	136 30	n.q.
EFIB. 85/90 W 10,50%	103 50	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	99 10	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	117	106
Euromobiliare 12% 84/93	—	—
Euromobiliare 10% 86/93	—	—
Gemina 8% 85/90	374 50	—
Generali 12% 81/88	1710	1660
IRI CIR 85/91 T.V.	175 00	182
IRI - UNICEM 14% 84/90	114 60	115
IRI-B. Roma 13% 81/87	98 50	99
IRI-COMIT 13% 81/87	100 50	100
IRI-CREDIT 13% 81/87	116	115
IRI-STET 7% 73/88	175	170
Italgas 14% 82/88	272 50	270
Mediobanca 14% 82/88	2810	2550
Med. Buitoni 8% 85/95	109 10	—
Med. Buitoni 10% 85/95	102 90	—
Med. CIR 7% 86/96	65 50	—
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	86	—
Med. Italcementi 7% 85/95	213	—
Med. Italmobiliare 7% 84/90	142	—
Med. Linificio 7% 86/93	91	—
Med. Marzotto 7% 86/93	145 60	—
Med. Sabaudia 7% 86/96	83 80	86
Med. SIP 7% 73/88	114	118
Med. SIP 9% 88/91	88 70	90
Med. Snia Fibre 6% 86/93	82 75	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	627 50	205
Med. Saim 14% 82/92	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	103 25	105
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 88/91	138 75	140
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	214	210
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	107 50	103
SMI 10,25% 81/93	101 75	104
Selm SPD 10% 85/93	119 50	158
Benetton 6,5% 86/91 w	95 40	94
IRI Aeritalia 9% 86/93 w	143 50	—
IRI Alit. T.V. 84/90 w	112 25	111
IRI B. Spirito T.V. 82/96 w	101 10	101
IRI STET T.V. 84/89 w	138 10	157
IRI STET T.V. 84/91 w	138 25	157
IRI STET 10% 85-90 w	114 25	115
IRI STET 9% 85/90 w	105	100
STET T.V. 82/88 w SIP	109 75	108 50

TITOLI DI [redacted]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	[redacted]	100
C.C.T. 1/1/88	99 95	100
[redacted]	100	99 95
C.C.T. 1/5/88	100 05	100
C.C.T. 1/6/88	100	100
C.C.T. 1/7/88	100 25	100 00
C.C.T. 1/9/88	100 80	100 70
C.C.T. 1/10/88	101 30	101 20
C.C.T. 18/7/90	98	[redacted]
C.C.T. 18/8/90	97 80	98
C.C.T. 1/11/90	102 80	102 80
C.C.T. 1/12/90	102 40	102 50
C.C.T. 18/12/90	[redacted]	94 30
C.C.T. 1/1/91	102 40	102 80
C.C.T. 1/2/91	[redacted]	103 25
C.C.T. 1/3/91	100 95	101
C.C.T. 1/4/91	101 15	101 30
C.C.T. 1/5/91	101 10	101 40
C.C.T. 1/6/91	101 25	101 30
C.C.T. 1/7/91	100 35	100
C.C.T. 1/8/91	100 40	100
C.C.T. 1/9/91	100 40	100 20
C.C.T. 1/10/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/11/91	100	100 20
C.C.T. 1/12/91	99 85	99 90
C.C.T. 1/1/92	98 10	98 05
C.C.T. 1/2/92	97 10	97
C.C.T. 1/2/95	97 85	97 80
C.C.T. 1/3/95	93 30	93 45
C.C.T. 1/4/95	93 20	93 05
C.C.T. 1/5/95	93 25	93
C.C.T. 1/6/95	93	93
C.C.T. 1/7/95	93	93
C.C.T. 1/8/95	94 70	95
C.C.T. 1/9/95	93	93 50
C.C.T. 1/10/95	95 05	95 30
C.T.Ecu 14% 22/7/88	107	107
C.T.Ecu 12% 22/11/88	108	107
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	107 75	107
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108 75	108
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108	108
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 30	105
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102 65	103 50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102	101 10
C.T.R. 2,50%	57 60	58 60
B.T.P. 12% 1/10/87	100 05	100 30
B.T.P. 12,25% 1/6/88	101 20	101
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102	101 60
B.T.P. 12,5% 1/10/88	101 90	101 75
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102 10	102
B.T.P. 12,5% 1/1/89	101 60	101 70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101 70	101 50
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 60	102 40
B.T.P. 12% 1/4/90	100 90	101 10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	97 90	98 05

QUOTA[redacted] TORINO DEL 26-8-87

ALIMENTARI	
Alivar	6840
Eridania	4270
Eridania risp.	3400
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	[redacted]
Milano ass. risp.	17000
Latina Ass. ord.	12000
Generali	[redacted]400
Lloyd Adriatico	23000
Ras	34400
Ras risp.	20160
Sai ord.	28300
Sai risp.	14800
Toro ass. ord.	25500
Toro ass. priv.	17400
Toro ass. risp.	14600
BANCARI	
Banca Commerciale it.	2800
Banca Comm. it. r.p.	2800
Bna ord.	8800
Bna priv.	3400
Bna risp.	2200
Banco Roma	9800
Credito Italiano	1790
Credito Italiano risp.	1770
Interbanca priv.	13000
Mediobanca	222000
N.B. Ambrosiano ord.	3650
N.B. Ambrosiano risp.	1700
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	10780
Burgo priv.	6600
Burgo risp.	10000
Fabbri Priv.	1900
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1750
Pozzi-Ginori risp.	1100
Unicem ord.	23000
Unicem risp.	12700
CHIMICI - GOMMA	
[redacted]	3600
Mira Lanza	33600
[redacted]	2875
Montedison risp.	1073
Pierrel ord.	[redacted]
Pierrel risp.	880
Pirelli SpA	[redacted]
Pirelli SpA risp.	4150
Pirelli SpA risp. nc	[redacted]
Saffa	[redacted]
Saff. risp. port.	7900
Saiag	2400
Saiag risp.	1350
Snia Bpd ord.	3200
Snia Bpd risp.	[redacted]
Sorin Biomedica	10150
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[redacted]
Rinascente priv.	810
Rinascente risp.	850
Silos Genova	1170
Silos risp.	840
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	830
Alitalia priv.	[redacted]
Autostrade To-Mi	16000
Italcable ord.	16000
Italcable risp.	[redacted]
Sip ord.	2160
Sip risp.	2250
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	430
Cir ord.	6850
Cir risp.	3650
Cir risp. nc	[redacted]
Cofide	3400
Cofide risp.	1400
Comau	3400
Comau warrant	90
Fidis	9400
Finarep-Gaic	30000
Finmeccanica ord.	8600
Finmeccanica risp.	5000
Gim ord.	7750
Gim risp.	7350
Ifi priv.	21000
Ifil ord.	4300
Ifil risp.	2500
Mittel	3200
Pirelli & C. ord.	5600
Pirelli & C. risp.	3500
Sabaudia ord.	1440
Sabaudia risp.	1090
Sme	3400
Sme risp.	1330
Sosa-Gaiters priv.	6000
Schiapparelli	530
Serfi	6200
Sifa	3300
Sifa risp.	2500
Sme	1710
Smi ord.	2100
Smi risp.	2100
Sogefi	3300
Stet ord.	2900
Stet ord. warrant	500
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2900
[redacted]	
Attività Immobiliari	4700
Igi	4400
Risan. Napoli ord.	12800
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Gerlo Lamet	5800
Costagnoli	4800
Fiat ord.	[redacted]
Fiat priv.	6350
Fiat risp.	6200
Gilardini ord.	[redacted]
Gilardini risp.	[redacted]
Magneti Marelli ord.	[redacted]
Magneti Marelli risp.	3400
Olivetti ord.	11400
Olivetti priv.	7500
Olivetti risp.	10000
Olivetti risp. nc	6000
Pininfarina ord.	[redacted]
Pininfarina risp.	17200
Saeb ord.	[redacted]
Saeb priv.	4500
Saeb rie. nc 1/7/85	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Valeo	5800
Westinghouse	29150
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	330
Teksid Grafite	[redacted]
TESSILI	
Bassetti	[redacted]
Cantoni Coton.	7900
Cantoni Coton. risp.	7300
Fiseo ord.	[redacted]
Fisco risp.	[redacted]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	8400
Cigahotels	4300
Pacchetti	[redacted]

IL MERCATO [redacted] A MILANO [redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità valuta borsa dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi	1987 min.*	1987 mass.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	122400	—	117500	122000	151500	5850
[redacted]	4190	+5	[redacted]	[redacted]	4575	4950
Acq. De Ferrari r.	2525	+15	3080	1850	2700	11000
Acqua Marcia	[redacted]	-38	[redacted]	860	3350	78000
[redacted] risp.	[redacted]	-27	500	455	1630	[redacted]
[redacted]	8500	-11	8400	8150	10800	[redacted]
Aedes risp.	8170	-98	8000	8110	7900	7000
Aeritalia	3855	-4	3650	3500	4458	64000
Agr. Finanz.	3100	—	2270	2100	4218	642000
Agr. Finanz. risp.	3019	+110	2900	2530	3285	2000
Alitalia cat. A	929	-10	[redacted]	815	1160	61000
Alitalia priv.	900	+3	890	880	840	131000
Alivar	6591	-36	[redacted]	5500	11300	3900
Alleanza Ass.	65510	+910	77400	84700	[redacted]	10750
Alleanza Ass. risp.	57000	+300	[redacted]	40700	50450	500
Ansaldo	5400	-40	[redacted]	4725	5575	34000
Autogrill	22900	+100	[redacted]	22050	34000	323000
Ausonia	2190	+47	3250	2080	4050	[redacted]
Attiv. Immobiliari	4670	-30	[redacted]	4575	6130	34000
Auria ord.	1640	-20	1800	1640	[redacted]	1900
Auria risp.	1800	-65	1700	1590	[redacted]	—
Avvitura	8010	-30	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3000
Autostrade To-Mi	10900	-100	[redacted]	10850	14400	6960
Autostrade Pd pr.	1130	+4	1900	1130	[redacted]	[redacted]
B Bastogi Irbs	433	+17	450	426	737	3470000
Banca A. Milanese	5750	+150	11200	8900	10000	6400
Banca Catt. Veneto	8180	-140	8200	8000	8900	11000
B. Catt. V. r. nc	3320	-30	3430	3060	3983	21150
B. Comm. It.	3000	+79	[redacted]	[redacted]	37300	150000
B. Comm. It. r.p.	3035	+11	3000	[redacted]	3313	44000
Bna priv.	2380	-40	2400	2380	3225	3300
Bna ord.	6820	+15	[redacted]	5800	8300	17000
Bna risp.	3180	—	2219	2170	3180	37000
B. Manusardi	1525	-40	1850	1520	2180	151400
Banca Mercantile	8400	-180	8450	8300	12560	1100
Banca Toscana	5000	-40	5150	5000	8000	35000
Banca di Chiavari	4700	-60	5000	4700	8000	18000
Banco Napoli g.r.p.	18001	+1	16400	17000	28200	3000
Banco di Roma	9800	-10	10700	9800	14000	11500
B.co Sardegna risp.	11000	—	11200	10800	15400	7000
Banco Lariano	3711	-99	3870	3400	4600	21500
Bai risp.	21000	—	21000	20000	21000	6000
Benetton	17300	+50	[redacted]	[redacted]	21340	43000
Benetton warrant	150	-5	157	150	341	133000
Biera Barisano	8130	+30	[redacted]	[redacted]	7904	5000
Bonifiche Ferrar.	30100	[redacted]	31000	[redacted]	[redacted]	1000
Bonif. Siele ord.	34700	+1000	34000	[redacted]	[redacted]	6700
Bonif. Siele risp.	15400	+1	15000	[redacted]	22000	500
Breda	8200	+600	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	640	-10	600	740	[redacted]	22000
Buitoni ord.	8320	-60	[redacted]	[redacted]	9300	[redacted]
Buitoni risp.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	8100	[redacted]
[redacted]	3421	+1	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4000
C Caffaro ord.	1015	+31	[redacted]	964	1390	[redacted]
[redacted]	990	+1	1025	980	1390	3000
[redacted]	[redacted]	+110	[redacted]	8450	16440	[redacted]
Calp	[redacted]	+10	3050	2910	3300	7000
Cemdo	3500	+25	[redacted]	3487	[redacted]	2000
Cmi	4010	-90	4360	3700	[redacted]	2000
Cantoni Coton.	7700	+300	7770	7250	9720	1000
Cantoni C. risp.	7300	+300	7100	7250	9530	1000
Cart. Sirada-Medici	3150	+30	3400	3100	4000	26000
[redacted]	[redacted]	+10	11200	10800	[redacted]	4000
[redacted]	[redacted]	+30	5400	5500	[redacted]	5000
Cart. Burgo risp.	10700	-60	11700	10700	14200	3000
[redacted]	3700	+14	3900	3840	4226	121000
Cement. di Augusta	3375	+20	3550	4001	5071	15000
Cement. di Merone	4070	-32	4000	3270	5300	8000
[redacted]	11000	[redacted]	11750	10800	13600	11400
Cem. di Sardegna	7550	-70	8000	7210	9300	11300
Cigahotels	4010	+10	4000	[redacted]	4674	78000
Cigahotels risp.	3600	+30	3300	[redacted]	3400	64000
Cir risp. nc	2300	-18	2300	2300	4000	78000
Cir risp.	[redacted]	+60	5400	5500	7300	7000
Cir ord.	[redacted]	+40	6470	5800	7130	130000
[redacted]	[redacted]	+240	3000	2375	1800	10000
Cofide risp.	[redacted]	-5	1300	1371	2000	7000
Cogefar ord.	5491	-19	5000	5491	7600	40000
Cogefar risp.	3700	+165	3500	3000	6900	34000
[redacted]	[redacted]	+30	3000	3200	4000	7000
[redacted]	90	—	[redacted]	[redacted]	330	110000
Cons. Acq. Torino	8340	-40	8400	5110	8450	—
Cr. Varesino ord.	3400	—	3500	3300	4810	107000
Cr. Varesino risp.	2305	-60	2400	2305	3800	8000
Credito Italiano	1792	-36	1800	1792	3080	148000
Credito Ital. risp.	1772	+7	1850	1780	3310	27000
Cr. Commerciale	4490	-40	4500	4450	4900	15000
Credito Fondiario	4316	+65	4400	4300	5830	7300
Cucirini Cantoni	1601	-20	1500	1630	2451	1000
D Dalmine	320	+10	300	360	416	75000
Danieli & C.	6300	+30	6600	6320	7414	14500
Danieli & C. risp.	3200	-70	3470	3200	3900	10000
Datoconsysi	6800	-10	8340	6810	10010	1000
Del Favero	4450	+80	4800	4225	6800	1000
E Ed. Fabbri priv.	1863	+2	1800	1843	2300	—
Editoriale Medit.	3400	—	3320	3400	4800	25000
Elsibong	2120	-30	2530	2193	2700	3000
Eridania	4250	—	4260	4250	4810	36500
Eridania risp.	2400	+22	2500	2450	3600	17000
Europesi	945	-40	1120	945	2630	14000
Europesi risp. nc	815	-10	840	810	1300	12000
Europesi risp.	1070	-40	1200	1070	3900	—
Euromobiliare	10700	—	11100	10300	13200	500
Euromobiliare risp.	4130	—	4150	4110	5200	1000
F Fas	8940	—	3030	7151	3305	5000
Fauma	3500	-40	4815	3500	4305	4000
Falck	4430	+150	5000	4470	4620	26000
Falck risp.	4850	—	5870	4850	6011	2000
Ferruzzi Agr. Ind.	11300	+500	16100	8000	12700	624000
Ferruzzi Agr. Ind. r.	6870	+300	4100	5430	77530	69000
Fiat	17420	—	18000	15610	20300	2000
Fiat ord.	10240	-46	11100	10242	14450	[redacted]
Fiat priv.	6185	-22	6750	6185	8654	1113000
Fiat risp.	6100	+102	5700	6100	8630	[redacted]
Fidenza Vetraria	9480	+105	10050	8170	18310	5000
Fidis	9270	+175	9700	9000	11865	46000
Finrep	1450	-30	1730	1500	3000	10000
Finanz. C. N.	15710	+16	n.r.	13560	16710	1000
Fiarla	2400	-10	2510	2210	2921	8000
Finarep Gaic	30000	—	34500	30000	44500	7400
Fiven	1157	+4	1200	1000	1300	4000
Fiven risp.	465	-25	505	465	916	4000
Fosc ord.	5700	+60	5800	5400	8250	1000
Fosc risp.	5400	+80	5900	5100	6500	1000
Finmecc. risp.	2300	+15	2100	2070	2645	1000
Finmecc. ord.	5000	+60	5500	4500	6740	3000
Fondi Filippo	2020	+20	2200	2000	3130	1000
Franco Tosi	19000	+500	17500	17100	23200	4000
G Gemina	1990	+31	2130	1830	3770	570000
Gemina risp.	1950	-2	1960	1830	3050	50000
Generali	115000	-100	125300	115000	141150	134800
Gerolimich ord.	120	—	130	115	180	440000
Gerolimich risp.	109	—	110	85	170	40000
Gilardini ord.	17300	-10	18000	17200	21750	10000
Gilardini risp.	13020	+10	14100	13100	16070	1000
Gim ord.	7580	—	7560	7520	8670	3000
Gim risp.	7000	-20	7000	7750	4300	4000
Grassetto	17200	-410	18100	17200	26180	34000
I Ifi priv.	21200	+100	27800	21015	30440	75000
Ifil ord. Ina	4320	[redacted]	4730	4050	6670	55000
Ifil risp. Ina	3400	-37	2550	2440	3400	40000
[redacted]	1745	—	1750	1710	2040	1000
In. Mete risp. nc	5400	+190	5200	5200	5200	40000
In. Mete ord.	[redacted]	[redacted]	12900	11700	[redacted]	286150
Interbanca ord.	23100	-100	25000	23000	31000	1300
Interbanca priv.	13000	—	13000	1800	22000	4000
Irp. Imm. R. ord.	3155	-64	3000	3155	3895	20000
Irp. Imm. R. risp.	3300	+30	3700	3300	[redacted]	[redacted]
Isefi	1900	+10	1910	1700	2800	21000
Italcable ord.	16000	[redacted]	16200	15900	22000	1000
Italcable risp.	14000	+410	15700	13000	20400	3000
Italcementi ord.	106000	-1000	107000	71350	113000	33000
Italcementi risp.	[redacted]	-350	8000	4300	64000	1000
Italgas	3904	+4	1700	2400	3940	460000
Italia Ass. 1000	10000	+1000	80100	10000	23100	[redacted]
Italmobiliare	138100	+4000	120000	113400	143000	6125
Italmobiliare risp.	17100	+1000	71000	40000	77000	700
J Jolly Hotels ord.	13000	-60	13000	10000	13000	3000
Jolly Hotels risp.	13100	[redacted]	13100	10200	14100	800
K Kernel Italiana	576	-1	615	576	1081	33000
L L'Espresso SpA	[redacted]	[redacted]	34000	25310	82200	4100
La Fondiaria SpA	63160	[redacted]	70000	61100	80500	9630
La Previdente	39810	+850	[redacted]	33560	41800	[redacted]
Latina Ass. ord.	12070	+400	12500	12150	17200	[redacted]
Latina risp.	8000	+400	[redacted]	8310	9070	16000
Lmi	853	-4	900	853	1395	85000
Linificio ord.	1800	+5	1930	1860	2200	37000
[redacted]	1560	+30	1570	1520	[redacted]	12000
Lloyd Adriatico o.	22700	-310	25000	20300	29815	31500
Lloyd risp. nc	12625	-180	13450	12250	15800	11000
M Mattel	3400	+10	3500	3250	3945	1000
Magneti M. risp.	3110	+100	3700	3410	4909	1000
Magneti M. ord.	3335	+105	3790	3250	4954	74000
Magona	8000	+1	9000	8800	10800	1000
Manif. Rotondi	20500	+350	21500	15000	21500	100
Manuli Cavi	3430	+30	2615	2183	3770	500
Manuli Cavi r. nc	1830	-40	1800	1800	2200	5000
Marzotto	5060	+145	4600	4564	5600	1000
Marzotto risp.	5180	+110	4800	4560	5800	1000
Marzotto risp. nc	4180	-10	4200	3300	4650	2000
Mediobanca	222000	+6180	212300	221900	292800	13150
Milano ass. ord.	29510	+540	31500	29650	29600	14000
Milano ass. risp.	17200	+300	19500	19000	24900	14300
Mira Lanza	36700	-290	37400	34750	41000	300
Misel	2300	-40	2500	2000	4200	17000
Mondadori	14700	+160	14700	15100	21200	11000
Mondadori priv.	11100	+145	11500	9700	13400	12800
Mondadori risp.	9900	+140	10950	9100	13560	1000
Montedison	2249	+16	2230	2140	2985	2071000
Montedison risp.	1070	+15	1100	1040	1403	1040000
Montefibre	1950	+20	2000	1940	2340	122000
Montefibre risp.	1290	-2	1350	1250	1840	50000
N Necchi ord.	3040	+40	2630	2900	4100	38000
Necchi risp.	3040	+40	2930	2900	4400	1000
Nuovo Pignone	4405	-3	4420	4410	6180	13000
N.B. Ambros. risp.	1740	+20	1790	1705	2420	1000
N.B. Ambros. ord.	3655	—	3300	3083	3844	103000
O Olcese	3700	+30	3780	3400	4790	10000
Olivetti ord.	11340	+400	11850	10640	14647	400000
Olivetti priv.	7550	—	7500	6750	13640	10000
Olivetti risp. nc	6000	+100	6200	5650	8300	71500
Olivetti risp.	10000	+200	11000	10050	14300	2000
P Pacchetti	160	-	160	160	271	4200000
Part. Fin.	2790	+165	3620	2520	3800	7000
Part. F. r. nc ex w	1430	+5	1450	1200	1860	43000
Perlier	1582	+25	2100	1780	2279	12000
Perugina ord.	4630	+30	4650	4155	3300	2000
Perugina risp.	1449	+15	1950	1430	2100	21000
Pierrel ord.	1750	+40	1900	1580	2300	17000
Pierrel risp.	900	+30	900	870	1470	8000
Pininfarina ord.	17900	+190	17900	15710	18600	2700
Pininfarina risp.	16800	-330	16900	15900	18570	400
Pirelli & C. ord.	5400	+30	5850	5440	7800	[redacted]
Pirelli & C. risp.	3585	-25	3730	3530	5020	[redacted]
Pirelli SpA	4301	+1	4400	4110	5840	164000
Pirelli spa r. nc	2115	+13	2000	2000	2300	40000
Pirelli SpA risp.	4350	+58	4450	4153	5720	31000
Poligrafici edit.	5700	-80	5850	5400	6170	[redacted]
Pozzi-Ginori ord.	1750	-30	1850	980	2432	[redacted]
Pozzi-Ginori risp.	1180	+30	1230	213	1330	[redacted]
R Reggio Sole o.	2973	-55	4100	2975	4880	34000
Reggio Sole r.	2878	-55	2915	2870	3234	5000
Ras	34000	-1000	39100	34000	46540	114200
Ras risp.	20130	-60	27250	32180	44100	40000
Recordati ord.	9780	+40	10000	8710	[redacted]	[redacted]
Recordati risp. nc	4800	+30	4000	4710	5300	[redacted]
Rejna ord.	17000	-70	17000	16000	21000	400
Rejna risp.	17775	—	17000	14800	[redacted]	[redacted]
Rinascente ord.	1000	+30	1030	980	[redacted]	[redacted]
Rinascente priv.	817	-2	830	800	790	50000
Rinascente risp.	[redacted]	+10	850	830	795	10000
Risan. Napoli risp.	10000	—	11000	9800	11000	—
Risan. Napoli ord.	13000	+400	14000	12221	17100	[redacted]
Riva Finanziaria	8000	—	10000	8000	12700	1000
Rol	2001	+21	2100	1870	2300	3000
Rol risp.	1400	-10	1100	1400	1800	7000
S Sabaudia risp.	1058	+5	1140	1070	1620	38000
Sabaudia ord.	1500	+50	1600	1450	2901	341000
Saes	3430	-20	3560	3430	3901	102000
Saes risp.	1261	-5	1330	1261	1878	20000
Sasa-Gaiters priv.	5875	-10	6050	5875	8751	6000
Saffa ord.	8040	—	8300	8040	9650	25000
Saffa risp. port.	7210	+30	8220	7800	9790	10500
Lylia risp. nc	5400	+1	5560	5450	6390	10000
Saffa ord.	9800	+16	9300	8900	10380	9780
Saffa risp.	8790	-10	9400	8190	10200	2400
Sai ord.	21750	+1200	22000	20100	34680	87500
Sai risp.	16010	-25	15110	16010	24210	23100
Saipem	3450	-68	3630	3450	4421	16500
Saipem risp.	3430	-30	3500	3437	4031	3000
Saipem warrant	960	-30	1000	916	1955	4000
Sasib ord.	4915	—	4900	4925	7318	30000
Sasib priv.	4800	—	5000	4350	[redacted]	—
Sasib r. nc 1/7/85	3410	+30	3600	3300	4591	9000
Schiapparelli	583	+3	560	565	625	25000
Sclaa ord.	2140	+90	2350	3160	5407	164000
Sclaa risp.	2520	+130	3410	2200	3850	37000
Serfi	6280	-5	6250	5570	8100	17000
Sclamar	12780	-40	13670	12780	14400	13000
Sifa	3380	+80	3450	3354	6600	53000
Sifa risp.	3470	+85	2840	2650	5400	84000
Silos Genova	1180	+77	1200	1100	2300	23000
Silos risp.	800	+5	835	820	1570	61000
Sim	13000	-30	13000	11000	14110	4500
Sinagaglia ord.	26300	-300	30000	19000	34000	800
Sinagaglia risp.	24000	+1700	32100	19000	29000	100
Sip ord.	2300	+62	2518	2080	2900	333000
Sip risp.	2250	+30	2530	2140	2940	48000
Sirti	10185	+10	10200	9400	11000	20000
Sme	2918	+50	1910	1730	2300	380000
Smi risp.	2100	—	2300	1318	2700	5000
Smi ord.	2000	—	2230	[redacted]	2900	41000
Snia Bpd ord.	3225	+15	3350	3210	4800	253000
Snia Bpd risp.	2800	-60	3200	2900	4000	11000
Snia risp. nc	1735	+15	1790	1720	2300	48000
Snia fibre	2220	-10	2300	[redacted]	2900	30000
Snia Tecnopolimeri	4800	-20	4800	[redacted]	6300	9000
Sogefi	3400	+80	3550	3200	5400	[redacted]
Sopaf ord.	3040	-20	3000	2900	31[redacted]	[redacted]
Sopaf risp.	1600	+101	1570	1300	1779	17000
Sosael	794	+4	800	790	1100	1[redacted]
Sorin Biomedica	10210	+230	10650	9925	14630	5400
Standa ord.	13335	+85	14000	11150	16800	5000
Standa risp.	7300	+50	8000	7500	9000	1000
Stet ord.	2970	+40	3000	3050	4600	156000
Stet ord. warrant	560	+50	560	650	2200	8000
Stet risp.	2970	+65	3010	2750	4610	20000
Stet warrant 9%	587	+1	600	500	1510	1000
T Tecnomasio	1480	+30	1530	1181	1740	40000
Teknoel	2300	+30	3450	2340	2950	18000
Telecomp	1520	+30	1540	1600	3175	42000
Telecomp r. n.c.	1095	+30	1120	1095	1677	23000
Terme Acqui	3975	-130	4000	3750	4400	4000
Toro ass. ord.	20000	+1400	20700	25400	33640	47100
Toro ass. priv.	16900	+800	15350	17400	22000	[redacted]
Toro ass. risp.	14000	+250	14450	14400	19000	[redacted]
Tripcovich	9000	—	9000	7300	10400	1000
Tripcovich risp.	4800	+40	5000	3500	6000	[redacted]
U Uso	1600	+10	1600	1300	2000	3000
Uso risp.	1300	—	1370	1300	1600	1000
Unicem	21000	-100	22100	18300	24000	1000
Unicem risp.	13000	-20	13000	11510	14000	2100
Unipol	24000	+1100	28000	21110	29000	22000
V Vetreria Italiana	4700	+10	4800	4745	6000	12000
Viscosa risp.	2800	—	3000	2700	4400	—
Viscosa ord.	3215	-40	3000	3210	4200	14000
Viscosa Ind.	1900	+60	2000	1900	2270	20000
Valeo	6010	—	7100	6000	4900	13000
Viscosa Lavas	4200	—	4700	4300	5000	4000
W Westinghouse	29000	+100	30000	24000	46000	—
Worthington	1800	-30	1900	1300	1971	3000
Z Zignago	5000	-5	5000	4770	5000	14000
Zucchi	4100	-40	4000	3700	4870	21000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest, Col. Non vist. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (ult. consecutiva). Ingresso 7000; rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **L'amico sfigato** (Marche à l'ombre), di Michel Blanc con Gerard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Dowes, colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (ult. consecutiva). Ingresso 7000; rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Assassination**, una produzione Cannon Group Incon, con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott. Colori. Non vist. Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Il mese della mela**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 (ult. consecutiva). Ingresso 7000.

CAPITOL (via San [illegible] 24, tel. 540.605): **Debita**, di Michele Soavi con M. Parker, M. Phillips. Vist. 14 [illegible]. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Malcolm**, di N. Tass con John Hargreaves, Lindy Davies (commedia brillante) colori. Or.: 15,40; 17,20; [illegible] 20,50; 22,40 [illegible] 7000. Rid 6000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gar[illegible] 32/a, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle Vist. 18. Col. Or. 16,15; 18,30; 20,40; 22,45. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Highlander l'ultimo immortale**, di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery. In dolby stereo (durata 113). Or.: 16,20; 18,30; 20,40; 22,45.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Blvida calda**, William Hurt, [illegible] Turner. [illegible] 14. [illegible] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): **Una donna per tutti**, di Paul Vecchiali con Pierre Cosso, Marianne Basler Vist. 14. Or. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Malone**, di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson. Colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (ult. consecutiva). Ingresso 7000; rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): domani riapertura con **Italiani a Rio**.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Volto segreto**, di Claude Chabrol con Philippe Noiret, Rois, Berucci, Bernadette Lafont. Colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (ult. consecutiva). Ingresso 7000; rid. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.760): **L'amicizia**, con Florence Guerin Colori. Vist. [illegible]. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, [illegible] 521.431): **Harem**, Nastassia Kinski, Ben Kingsley. Or. 15,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): **Donatori rispettivamente con Guerrilla De Brasi**, di R.W. Fassbinder.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. [illegible] Non vist. Or. 16; 19; 22. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Spirit**, di Kevin S. Tenney con Tood Allen, Tawny Kitaen, Non vist. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55, 22,40. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, [illegible] 532.448): **Se il sesso vi irrita, di Howard Storm**: con Laureen Hutton; Jim Carrey, Karen Kopins. Cleavon Little Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, [illegible] 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato** [illegible], di W. Allen, con Woody Allen; Gene Wilder. Vist. 18. Or.: 15,35, 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Missisippi adventure**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe [illegible], Jami Gertz Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): **Doctags, il collare della vergogna**, con Clive Wood, James Garnet. In dolby stereo, colori. Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000 rid. [illegible]

[illegible] [illegible] (via Accia 2, tel. 830.521): **Il cavaliere case del Drago** [illegible], di Erik Gustavson con Hanna Schesla, [illegible] Sand. Col., non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000. Alace 4000. Ultimo giorno.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.789): **La casa di Helen**, di Elvan Wray con A. Gross, J. Stack. Non vist. Or.: 15,45, 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cotesca 12, tel. 749.2907): «Sera d'estate», retrospettiva cinematografica. Camera con vista di J. Ivory. Or.: 20,20; 22,30 Ingr. 5000, rid 4000 (solo oggi).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] **TEATRO** (via [illegible] della Rocca 77, tel. 287.197): **Rambo 2 la [illegible]** [illegible] Italiana riprodotto in dolby stereo ore 20,30; 22,30 Rid. Agis 3500.

FORTUNI (via Cigna 47, tel. 486.560): **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Nicole Warren, Francesca Dellera, musiche di Pio Cristiani. Vist. 18 ore 20,30; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 788.803): **Reds verso la terra**, William Shatner, Leonard Nimoy. Or.: 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.23.97): «Sera d'estate»: **Stand by me**, Ricordo di un'estate, un film di Rob Reiner, Ingresso L. Jack Nitzsche Minori 21. Non vis. Ap. 20,30; ult 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 52, tel. 874.171): «Sera d'estate»: **Cyclone**, di S. Hersk con Dee Wallace Stone, Billy Greenbaum Or.: 20,15, 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccre 15, tel. 511.293): **Intrecci calci e duri**, [illegible] Seba e Serena. [illegible] 18. Or.: [illegible] 15,25, 16,45, 18,10; 19,35, 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT [illegible] Principe Odoone 31, tel. 484.621): **Ecologisti del sesso**, Dominique Gallone, Caroline Pisi - Oma Lantsey. Col Vist. 18 Ap. 15, ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Tesi** [illegible]

Scelti per voi

Per chi è indulgente con gli umoristi

MALCOLM di N. Tass. E' un genio delle piccole invenzioni, ma nessuno lo apprezza. Un giorno mi ispirerò...

Per chi non dimentica Vecchiali

UNA DONNA PER TUTTI di P. Vecchiali. Rosa, la bella prostituta, vuole uscire dal giro, per amore. Storia parigina, indagine sul genere, omaggio al vecchio cinema.

Per chi cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Vissuto dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno sgualcito scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un [illegible] postmoderno.

Per chi vuole [illegible] e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra [illegible] Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, [illegible] questi comici. Caro, impagabile Woody.

FUORI CITTA'

[illegible]

SABRINA: ore 16,30 **Gli Arlecchini**; ore 20,15 **Figli di un dio minore**.

CARMAGNOLA

LUX: **Erotico** John Holmes. [illegible].

CRBANA TORINESE

MANICARDI: **Cronaca di una morte annunciata**.

CIRIE'

ITALIA: **Camping del lavoro**. V. [illegible].

CHIVASSO

CINECITTA': **I bostoniani**.

MODERNO: **L'attrazione**.

POLITEAMA: **Storia incredibile**.

MONTANARO

VITTORIA: [illegible] **ciclo selvaggio**. V. 18.

[illegible]

VERONA: **Rotta verso la terra**.

MARGHERITA: **Top Gun**.

IVREA

POLITEAMA: **America di notte n. 2**.

PINEROLO

HOLLYWOOD: **3 settimane e ½**. Or.: 20; 22; ore 22 spettacolo striptease.

ITALIA: [illegible]

RITZ: **Malone un killer all'inferno**.

[illegible]

AMBRA: **Ore 12: dopo il massacro la scuola**.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turno ordinari fino il 30 settembre 1987 **esclusivamente** presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO [illegible] Ultima settimana di anno scol. 1987/88 dal 2 al 18/9.

ESTATE TEATRO SETTIMO: Settima Tornata 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi, via Matteotti, ex Petrarchi, il **viaggio** in Italia, appuntamenti teatrali con Sonia Palmas, Koinè, Raffaele Sanzio, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Burde Dalla, Eugenio Allegri, Roberto Della Casa, Armando Bril, Toni e i Vitumi, Luisa Pasello, Microband ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17.46.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enza Gioiosa. Iscr. dal 2/9. Provini video gratuiti.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 2/9

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perrit Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maître del balletto Perrit Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionali. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Perrit Virtanen. Per inf. tel. 548.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Palmo. Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perrit Virtanen. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Palmo Iscrizioni dal 1° settembre '87 Informazioni: tel. 548.173.

D'UOMO TEATRO Ass. Coll. (tel. 546 633) Per informazioni e iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Solaro, la segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali.

Ritrovi

AL BACIATELLE ESTIVO: Sala Fiesta: Notteclomusica. Sala Blu: Musiche Anni 60. Ingr. e cena L. 7000.

BELLE ARTI: Ore 18,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET [illegible] **Valentino**: Ore 21 Roby e gli Starvis.

CLUB 84: Ore 18,30 e 21 [illegible] e danze per tutti. Questa sera gara di ballo aperta a tutti condotta da Carlo [illegible].

DJ PARC: dalle 21 Edo Puma.

EDEN (v. Raimondo, 10, t. 605.0301): se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettano Agri, Franco Orsini e la sua orchestra. Dame ingresso e consumazione offerta.

LE ROI: Ore 21 Sal Musetta.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medoevale, tel. 587.602): ore 21 «tango», musiche e cucina argentina.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 15/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): **tutte le sere ore 22-4,30.**

Domani al LUX

Il vento [illegible] deserto, l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione dei sentimenti

PATIO CLUB

Tutte le sere ore 22

DISCOTECA

Domani sera stellone

[illegible] [illegible]

presenta **BEPPE CUVA**

tel. 696.53.83

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale. Durerture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA DELLA ROCCA (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, mostre [illegible] esposte presentati da professionisti [illegible] sparo più attrezzato d'Europa nel suo genere.

L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dei più grandi Maestri futuristi e impressionisti, nonché di migliaia di immagini [illegible] in Italia. Date ritmo e colore alle vostre pareti. Donatevi un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Presto [illegible] segnia oltre 300 quadri. Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. La collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1949-1985 **Arte italiana e straniera**. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

[illegible] **DELLA MARIONETTA** - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via [illegible] Teresa 5, [illegible] 530.235): chiusura [illegible]. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dai martedì alla domenica dalle [illegible] 18,30. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino), fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-23; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2585 - 650.3755.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

[illegible] **GALLERIA** (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stadio di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, festivi, 10-13, 14-18. Accademia: tutti i giorni [illegible] 9 alle [illegible] escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ANNONELLA-[illegible]O (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, escursioni, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Rifugio con montagna, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

[illegible] **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato dalle 9 alle 14 [illegible]ica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Stasegna (fotografica permanente a cura di Fotoestemativamo. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brana (Foyer Sala Grande); «Merlino» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CIRCOLO DELLA JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1963-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Al cinema con i bambini Ula senza in allegria

IL PIU' LUNGO APPLAUSO AL FESTIVAL [illegible] CANNES 1987

Da domani allo STUDIO RITZ

ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta

di MENE PERLINI

una produzione MIAN CINEMATOGRAFICA

con la partecipazione speciale di RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA - PIETE DUE

con GENEVIEVE PAGE / LINDSAY KEMP / CRISTIANA BORGO

regista MENE PERLINI / SOTTOFILO AGUSTI

ECCO DUE PRIME DA VOGLIA DI CINEMA!

2 MODERNI PICARI GAUDENTI NEI BASSIFONDI DI PARIGI: ALLA RICERCA DI EMOZIONI PROIBITE ... E CARNE GIOVANE!

adua 400

STRAORDINARIO: 1.280.000 parigini, in 8 mesi, ne hanno fatto il maggior successo

Una guerra più sporca delle altre: dollari e sangue, droga, oro, armi raccontato dai sopravvissuti, realizzato da chi ha visto!

ROMANO

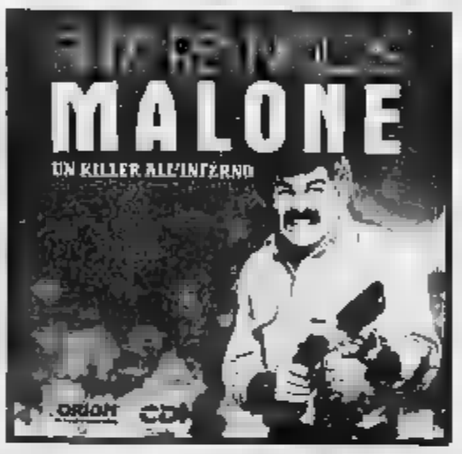
In provincia: Biella ODEON - Alessandria CORSO - Vercelli VIOTTI - Intra VIP

ELISEO

grand'eliseo

OGGI

Ha imparato ad uccidere per [illegible] della CIA [illegible] deve sistemare dei conti personali... Un classico «NERO» americano



eliseo rosso

OGGI

... un elegante «giallo» ironico, con impliciti omaggi a Hitchcock... tenuto in perfetto equilibrio fra il poliziesco e la satira di costume (Il Corriere [illegible] Sera)

eliseo blu

DOMANI

I [illegible] comici italiani e le favolose «schiene» brasiliane

OLIMPIA 2

VITTORIA

DI PAURA SI PUO' MORIRE

VI [illegible] AVVERTITO

DOMANI

al DORIA

Rockettari, punk, paninari impallidite sono arrivati i PORCELLONI IN VACANZA

FILM GIA' «FAMOSI» PRIMA DI ESSERE USCITI

GARANTITI DA [illegible]

Domani all'IDEAL

SCHWARZENEGGER

nella sua mi[illegible] più eroica

Domani all'ARLECCHINO

«ARIZONA JUNIOR»

[illegible] *modo così* [illegible] *di ridere al cinema*

SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI CANNES 1987

la Repubblica: Uno dei film più divertenti dell'anno.

LA STAMPA: Inventiva, ambizione, originalità.

l'Unità: Suspense e risate a ritmo irrefrenabile.

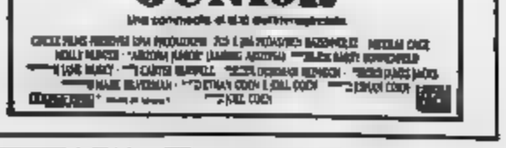
Il Messaggero: Bizzarro spiritualissimo.

CORRIERE DELLA SERA: Una commedia tutta matta.

CIAK: Ogni fotogramma è sbalorditivo.

ARIZONA JUNIOR

Una commedia di Ethan Coen



La sua vita in una chitarra, il suo nome nella leggenda

REPOSI

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

Domani OLIMPIA 1

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

La 44ª Mostra avrà 50 film in meno - Da sabato vedremo un festival-élite?

Viva Venezia: piccolo è bello

Il forzato ridimensionamento ha creato una nuova formula - Ecco come la giudicano i sei registi italiani presenti alla rassegna

ROMA — Piccola è bella? La Mostra del cinema che comincia sabato è quantitativamente la più ridotta: in dodici giorni presenta 36 nuovi film (29 in concorso o fuori concorso, 7 per la Settimana della critica) mentre l'anno scorso i film inediti presentati in dodici giorni erano 84 (27 in concorso o fuori concorso, 57 nei diversi settori denominati Venezia Speciali, Venezia Giovani, Venezia Documenti, Venezia TV, Venezia De Sica, Spazio libero degli autori).

Quasi 50 film in meno: non è poco. La riduzione del numero di opere nuove e la eliminazione di differenti sezioni e sottosezioni non è, come si sa, soltanto una scelta culturale, compiuta per dare a ogni film la possibilità di essere valutato, apprezzato, goduto come merita. E' anche una decisione obbligata: per l'irresponsabilità dei politici in una spartizione partitica arrivata all'estrema degradazione, il festival ha rischiato quest'anno di non farsi del tutto; il nuovo direttore non è stato nominato; il curatore Guglielmo Biraghi ha ricevuto per ora l'incarico precario di organizzare soltanto questa 44ª Mostra, e ha dovuto realizzarla in poche settimane; i lavori di riallamento delle strutture, finanziati dall'amministrazione veneziana e dalla Biennale, hanno badato a correggere alcune di quelle deficienze tecniche e logistiche che nel 1986 avevano suscitato scandalo e una mezza rivolta internazionale, ma le sale cinematografiche di cui la Mostra dispone rimangono soltanto tre.

Restano anche alcuni interrogativi: [illegible] meglio, adeguare le dimensioni di un festival agli spazi disponibili oppure tentare di fare le nozze coi fichi secchi? meglio il festival-bazar o il festival-élite, l'accumulazione o la selezione, il troppo o il poco? meglio [illegible] film tra i quali poter scegliere [illegible] andare a vedere, oppure [illegible] film prescelti? Superquantità e Gran Circo [illegible] indispensabili alla sopravvivenza d'un festival, nella società dello spettacolo? quello di Venezia [illegible] era già da anni, tra i festival europei [illegible] cinema, quantitativamente il più [illegible] detto? [illegible] sì, oggi la Mostra risulterà povera, [illegible] si troverà a corrispondere all'elitarismo del momento?

Sono domande che abbiamo posto ai registi italiani presenti alla Mostra [illegible] cinema 1987: Ermanno [illegible] con *Lunga vita alla signora*, Luigi Comencini [illegible] *Un ragazzo di Calabria*, Silvano Agosti con *Quartiere*, Giuliano Montaldo [illegible] *Gli occhiali d'oro*, Peter [illegible] Del Monte con *Julia and Julia*, Carlo Mazzacurati [illegible] *Notte italiana*.

Il Palazzo del Cinema dove si svolgerà da sabato la Mostra. Quest'anno (anche a causa delle molte difficoltà) sembra nascere un nuovo stile

Olmi: meglio [illegible] civile

Sono favorevole [illegible] formula adottata di questa Mostra di Venezia. E' positivo soprattutto per gli spettatori, professionali e non professionali: a un festival debbono poter vedere film, non dover fare indigestione di immagini. Debbono avere la possibilità di una scelta, e non venir storditi, frastornati dall'abbondanza e dalla confusione. L'eccesso di quantità [illegible] ansia, fretta, [illegible] timore continuo di mancare qualche [illegible] altrove, una sensazione permanente [illegible] inadempienza e d'allarme: tutti [illegible] d'animo che non permettono una buona disposizione verso un film, [illegible] un buon giudizio. Gigantismo e accumulazione caratterizzano molte manifestazioni contemporanee, [illegible] vero: ma alla Fiera si vendono merci, non si fa cultura.

Quando, anni fa, nacque la contrapposizione tra festival-arte e festival-mercato, a Venezia [illegible] direttore Floris Ammannati reagì alle pressioni delle grosse e [illegible] società di produzione con una mossa diplomatica intelligente: l'informativa. Un cinefilo come [illegible] poteva seguire proposta d'autore e proposta del mercato: [illegible] più, selezionati [illegible] un festival specifico [illegible] svolgeva qualche giorno prima [illegible] Mostra, c'erano quei documentari dai quali io ho imparato a [illegible] i grandi registi futuri. Sarà forse per un sentimento di nostalgia, ma a me pareva una soluzione brillante.

Comencini: il troppo annulla l'attenzione

Preferisco un festival piccolo. I festival [illegible] cinema seguitano a moltiplicarsi in [illegible] il mondo, si fanno anche molto settoriali, eppure tutti paiono aspirare, anche vellicatamente, alla quantità onnicomprensiva, a essere più grandi e fitti possibili, sterminati. Ma perché? E come [illegible] fa?

[illegible] vedo pochi film. Non più di uno al giorno: quelli che mi piacciono, per esempio *Camera* [illegible] *vista*. Li vedo magari due volte.

Quando sono stato giurato a Venezia, e dovevo vedere due film al giorno, mi toccava prendere appunti per ricordarli bene e giudicarli. La soglia dell'attenzione non è [illegible] mitata: vedere tre, quattro film al giorno [illegible] è umano, ed è totalmente inutile.

Del Monte: malati di droga-immagine

A me piace piccola, la Mostra del cinema. Nelle istituzioni non credo, credo nelle persone. L'importante è il rigore, e [illegible] rigore d'una persona [illegible] vede nella capacità di scegliere e rifiutare, non nella smania di affastellare.

Personalmente, al cinema in Italia non vado più perché mi risulta ormai insopportabile il doppiaggio, che viene fatto molto peggio di prima. E questa estate ho deciso di non vedere immagini per un mese, a forza di [illegible] sentivo male fisicamente, ero malato di una specie di intossicazione da immagini.

I grossi festival, dicono, servono per aggiornamento. Ma aggiornarsi [illegible] è sempre necessario, il cinema non è giornalismo né moda: e [illegible] si può dire che in giro ci [illegible] più molto di nuovo.

Agosti «alla fiera»

Sono sempre stato scettico [illegible] verso le rassegne di film, grandi, piccole, massime, minime: sono cliniche, sono vetrine che esprimono una prepotenza culturale. Dei festival mi piace l'aspetto da fiera del bestiame: ognuno [illegible] allevato il suo vitello, lo esibisce a intenditori e compratori, ci si stringe la mano per suggellare il contratto di vendita oppure no. Ma nei paesi le fiere si fanno ogni venerdì: mi piacerebbe che anche i festival fossero settimanali, e che avessero uno sbocco nella distribuzione dei film.

Nelle fiere si mettono [illegible] per le più razze tradizionali [illegible] un vitello [illegible] hai visti tutti e poi quei due, tre esemplari prodotto di nuovi incroci, di innovazione e diversità: allo stesso [illegible] e [illegible] vengono presentati per [illegible] più film che testimoniano il già fatto. Sempre utili da vedere, [illegible] è vera utilità secondo me sta nel promuovere il cinema.

Meglio in grande o [illegible] piccolo? [illegible] trovo che le cose migliori [illegible] quelle strutturalmente autogestite: [illegible] rebbe bello se [illegible] nella vita d'ogni giorno [illegible] situazione tipo festival [illegible] Venezia, spazi per far vedere [illegible] proprie cose ma senza tante pre-selezioni, sale per presentare soltanto [illegible] trenta film [illegible] se non [illegible] più) che al turno nel mondo in un [illegible].

Alla Mostra sono stato la prima volta con *NP il segreto*: la sigla NP stava per Nota Persona e il [illegible] ipotizzava il [illegible] Moro nove anni [illegible] che avvenisse, nel [illegible]. Anche stavolta, il mio vitello lo porto volentieri, e farti vedere a Venezia.

Montaldo: Anni 30

Che c'è di nuovo? Come dimensioni, il festival di Venezia è piccolo da oltre quarant'anni, più piccolo del festival di Cannes. Basta pensare alle strutture rimaste quasi quelle degli Anni Trenta della sua [illegible] tre sale, mentre Cannes dispone di dodici di cinema.

Le scelte di quest'anno mi [illegible] particolarmente [illegible] *Quartiere*, di Silvano Agosti, la situazione di partenza, le Case Popolari, destinate a collaboratori e operai del film, apparsa la riduzione del numero dei film.

Lascio per un attimo un discorso [illegible] per dire [illegible] molte aspettative per il destino di un film, [illegible] un palcoscenico molto prestigioso [illegible] il film non [illegible] chiacchierato, discusso tanto da diventare [illegible] avverso a [illegible] l'elemento attivo a [illegible] la disattenzione collettiva. In questo senso, i festival [illegible] più preziosi di tutti perché oggi il consumo di [illegible] non è più un'abitudine quotidiana, per attirare il pubblico bisogna far rullare i tamburi, suonare i pifferi, far nascere il desiderio. In un megafestival, l'accumularsi di film elimina o almeno limita la discussione, la polemica. La mostrina intorno a una singola opera, oltre [illegible] l'interesse per il pubblico di un'abbondanza inutile perché non consumabile, serve per gli autori. Lamentarsi del livellamento, del «recedere» mediatico è vecchio [illegible] appare tutto omologato dal rito di presentazione. Per un mio film ho preferito un festival come quello di Venezia, che consente più attenzione [illegible] rispetto più tempo.

Ho preferito anche certi spettatori. Da ragazzo mi capitava di vedere film dalle due del pomeriggio alle nove di sera. Adesso [illegible] non [illegible] più tempo, la rendo a portarli al festival di Mosca: l'auguro che anche due film al giorno rappresentino un impegno serio.

Mazzacurati: spettatore

Anche [illegible] spettatore trovo che è più interessante un festival contenuto, dove esista un rapporto tra opere presentate e pubblico, dove [illegible] dimensione [illegible] umano, dove [illegible] si debba perdere la testa. Da spettatore, al festival di Cannes o anche a Venezia ho [illegible] ora [illegible] vedere più film possibile, per passione, curiosità e ingordigia: ho finito per stare veramente male e per non capire più niente.

Sento e imposto che una formula di Venezia 1987 e [illegible] più moderna, se [illegible] mantenuta [illegible] per non funziona.

Servizi a cura di **Lietta Tornabuoni**

Stasera estate

«Porgy [illegible] Bess» integrale dall'America sbarca [illegible] Pompei

POMPEI — Panatenee Pompeiane: va in scena [illegible] al Teatro Grande l'opera lirica Porgy and Bess di George Gershwin, di cui ricorre quest'anno il 60° anniversario [illegible] morte.

[illegible] una grande serata alla quale prenderà parte anche l'ambasciatore [illegible] in Italia, [illegible]. L'allestimento [illegible] tre [illegible] e nove scene [illegible] quello che andò in scena per [illegible] prima volta a Houston il 1° luglio 1976 [illegible] la [illegible] [illegible] De Main, [illegible] la [illegible] di [illegible] O' Brien.

La prima esecuzione-sondaggio [illegible] a Boston il 3 [illegible] 1935. Per la celebrazione pompeiana di Gershwin eseguiranno [illegible] musiche orchestra e coro [illegible] Festival sotto la [illegible] [illegible] Roger Cantrell. La regia [illegible] sempre di [illegible] O' Brien e [illegible] produzione di Sherwin M. Goldmann. *Porgy and bess* [illegible] replicata al Teatro [illegible] il [illegible] e [illegible] agosto.

TAORMINA — Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca e del Coro della Filarmonica [illegible] Varsavia: sul podio Krystof [illegible] cki, autore del «Requiem Polacco» in programma. Voci solisti: Jadwiga [illegible] dulanka, Jadwiga Rappe, Ramyk Grychnik, Romuald Tesarowicz (Teatro Antico).

LOANO — Concerto del Quintetto d'archi dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino; musiche di [illegible] e Dvorak (Chiesa [illegible] S. Agostino).

ROMA — Al [illegible] la rassegna L'altra metà della scena - Teatro comico [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] compagnia di Franca Valeri. [illegible] Byusy Blady (Orto Botanico, viale del Parco di Villa Corsini).

AOSTA — L'Orchestra [illegible] di Mosca, diretta da [illegible] Kitaenko, propone [illegible] programma monografico dedicato a Ciaikovski; violino solista Liana Isakadze (piazza Chanoux).

BITRESA — Recital del pianista Benedetto Lupo; esegue brani di Beethoven, Schumann, Prokofiev, Bartok (Teatro del Palazzo dei Congressi). E' per le Settimane Musicali.

CASERTA — Nella piazza del Duomo di Caserta-vecchia è di scena Il cappello degli stivali [illegible]

Al Teatro Grande mentre si prova «Porgy and Bess»

[illegible] L'Amadeus suona in Trio

[illegible] CASTELLO — [illegible] Brainin, Siegmund Nissel e Martin Lovett i componenti superstiti del disciolto *Quartetto Amadeus* (Peter [illegible] il morto [illegible] hanno deciso di costituirsi in trio.

I [illegible] musicisti a Città [illegible] Castello terranno due concerti il [illegible] agosto e il 6 settembre. Il programma [illegible] è stato [illegible] definito. Oreste per la regia di Sandro Bolchi; è interpretato da Regina Bianchi, Mario Maranzana, Margherita Guzzinati e Carlo Simoni.

SANT'ANNA ARRESI (Cagliari) — Appuntamento con [illegible] [illegible]: la Cooperativa Teatrale Nuove Proposte in «Salvatore Cilliano», il [illegible] Ruota Libera in «Or».

CORTINA D'AMPEZZO — Pierre Amoyal al violino e [illegible] Beichtere» [illegible] pianoforte [illegible] [illegible] Franck, Debussy, Chausson [illegible] congressi Hotel Savoia).

ROCK & JAZZ — L'Orchestra [illegible] [illegible] Jazz diretta da Bruno Tommaso esegue i brani [illegible] della [illegible] [illegible] compositori [illegible] concorso di arrangiamento e composizione per orchestra jazz (a Barga, Lucca). I Fools sono a Olbia. [illegible] Bennato canta a [illegible] Concerti di [illegible] [illegible] e [illegible] di Luca Barbarossa a [illegible] (Vt). A Pesaro c'è Zucchero.

A Forio dal 23 settembre rassegna-omaggio al grande regista

Ischia, 5 giorni per Visconti

Tutta l'opera cinematografica, il documentario di Caterina D'Amico «Per Visconti», una mostra delle opere critiche, un convegno «Visconti e il Sud»: in chiusura concerto con Mannino

ROMA — Il premio [illegible] Ischia per il suo *Ritratto di famiglia in un interno*, Luchino Visconti lo [illegible] standosene nella [illegible] di Forio [illegible] un villone [illegible] sul mare di Punta Caruso, che [illegible] acquistato [illegible] finire degli Anni Cinquanta e dove aveva l'abitudine di andare in [illegible] za.

Forio, che deve molto [illegible] all'attuale ricchezza legata al turismo a Luchino Visconti, ma anche a Moravia, alla [illegible] a Pier Paolo Pasolini che la scelsero [illegible] quegli anni per la sua rustica semplicità, ha deciso di dedicare proprio a Visconti [illegible] manifestazione che lo possa ricordare.

L'iniziativa, frutto di [illegible] tra il Comune di Forio d'Ischia sostenuto dall'assessore [illegible] Regione campana, Franco Iacono, e il centro per la ricerca [illegible] nuovi linguaggi [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] Maurizio Scaparro, [illegible] tiene in questo piccolo centro [illegible] [illegible] [illegible] settembre, quando l'ondata del turismo di [illegible] è passata e strade, piazze e spiagge [illegible] loro quotidianità. «Non [illegible] un ennesimo premio da aggiungere ai tanti che già esistono — ha spiegato ieri Maurizio Scaparro — per ricordare Visconti, quanto [illegible] modo per riportare d'attualità [illegible] figura [illegible] artista che, prima di molti altri, aveva compreso il legame esistente [illegible] musica, cinema e teatro, frequentando e misurandosi con loro in [illegible] flusso creativo [illegible] to. [illegible] sogno sarebbe quello di riuscire a fondare, proprio a Forio, una scuola interdisciplinare aperta a tutti quelli interessati al palcoscenico; per il momento cominciamo però con questi cinque giorni all'anno».

La manifestazione, che [illegible] stata affidata a Caterina D'Amico, che ha offerto molti contributi di studio su Visconti, [illegible] pretende [illegible] affollati eventi eclatanti, quanto di ricongiungere, almeno per un fine settimana, la figura [illegible] Visconti al paese [illegible] Forio, riportando l'una e l'altra nella dimensione [illegible] appassionata cultura che [illegible] rumore della comunicazione di massa [illegible] aver fatto dimenticare. Nel [illegible] [illegible] Forio, un locale che [illegible] resiste nonostante le pressioni dei supermercati, Vieri Razzini presenta la rassegna cinematografica completa delle opere di Visconti.

Nel chiostro del Municipio, Raitre proietta il documentario di Caterina d'Amico Per Visconti prodotto con il contributo dell'Officina [illegible] club; nella libreria Mattera, una grande libreria spaesata sul [illegible] principale in mezzo a gelaterie e boutiques, viene allestita una mostra delle molte opere critiche ispirate alla figura del regista. [illegible] presa l'ultima di Lawrence [illegible] che [illegible] personalmente [illegible] presenterà ad Ischia.

[illegible] anche [illegible] convegno intitolato Visconti e il Sud nel quale Tullio Kezich, Francesco Rosi, Renzo Tian, Valerio Caprara, Enrico Fiore e tanti altri esamineranno il modo in cui il gran lombardo Visconti aveva saputo guardare nel cinema al mondo meridionale: da *La terra trema* a *Rocco e i suoi fratelli* a *Il gattopardo*.

«Uno dei suoi meriti — ha ricordato Scaparro — è stato infatti quello di saperci [illegible] all'interno dell'universo meridionale, cercando [illegible] spiegarlo da dentro e mai [illegible] fuori». La manifestazione si concluderà davanti alla chiesa del [illegible], una chiesetta [illegible] costruita dai marinai scampati alla furia [illegible] mare, [illegible] un [illegible] dell'orchestra [illegible] San Carlo diretta da Franco Mannino sulle musiche dei molti film di Visconti [illegible] con l'istituzione [illegible] Premio Internazionale Persona, inteso nel doppio significato di maschera ed individuo. Il premio di [illegible] milioni è suddiviso in [illegible] premi diversi. Il primo e a favore di chi [illegible] più ha espresso la connessione tra cinema, teatro, musica e televisione; il secondo [illegible] l'attore che meglio ha lavorato in questi diversi settori; il terzo [illegible] l'opera di saggistica che [illegible] è [illegible] occupata di questi argomenti.

sl. ro.

Ha preso il via [illegible] dodicesima edizione del festival «Arrivano dal mare»

A Cervia il burattino sale in cattedra

[illegible] — Ancora [illegible] volta, la Sirena, simbolo del Festival dei burattini e delle figure «Arrivano [illegible] mare», ha condotto a Cervia il pariegato e [illegible] popolo [illegible] teste di legno.

Questa dodicesima edizione del Festival è dedicata alla trasmissione e all'apprendimento dell'antica arte della marionetta. Cinque maestri capiscuola [illegible] teatro [illegible] figura fio statunitense [illegible] nid Syrotiak, il tedesco dell'Est Peter Waschinsky, il cecoslovacco Jan Dvorak, il Pulcinella napoletano Bruno Leone e il puparo siciliano Mimmo Cuticchio] sono impegnati nello stage «Puppet Master 87» al quale partecipano 60 giovani allievi.

Non si tratta [illegible] soliti anni di apprendere le tecniche dell'animazione, da riutilizzare poi [illegible] scuola [illegible] supporto didattico, ma [illegible] professionisti che intendono migliorare la propria [illegible] nascente. Tra questi, giovani eredi di famiglie teatrali [illegible] hanno fatto storia e repertorio [illegible] i Ferrari a Parma e i Lupi a Torino], continuatori [illegible] una tradizione secolare, [illegible] gli animatori [illegible] compagnia «Le marionette di Podrecca» [illegible] Trieste.

Di come e cosa insegnare all'estroso burattinaio, [illegible] discute da oggi anche [illegible] secondo meeting internazionale delle scuole di teatro di figura, ospitato da «Arrivano dal [illegible] burattinaio ambisce [illegible] essere assieme scrittore, musicista, danzatore, attore, funambolo — [illegible] Margherita Niculescu, della Commissione per [illegible] formazione professionale dell'Unima internazionale [illegible] Il marionettista, coordinatrice del meeting —. Questo [illegible] sincretico del teatro di figura [illegible] grossi problemi [illegible] [illegible] [illegible] pedagogia [illegible] [illegible] [illegible].

La miglior scuola, aggiunge torridendo la studiosa romena, rimane comunque [illegible] spettacolo. «Arrivano dal [illegible] non è infatti solo studio. Sempre da giovedì, [illegible] festival svelerà anche [illegible] [illegible] anima più propriamente spettacolare, dove tradizione e ricerca si compenetrano [illegible] [illegible] tradizione. Le guarattelle napoletane riproposte da Bruno Leone, Salvatore Gatto e Maria Imperatrice), i pupi siciliani [illegible] Cuticchio, i burattini e guanto [illegible] «solisti» padani e dei parmensi Ferrari, si alterneranno [illegible] linguaggio sofisticato del Carrello di Lucca, alla poetica felliniana del [illegible] all'improvviso.

Completano [illegible] rassegna, che si chiude domenica, le suggestioni espressionistiche di Waschinsky, la raffinata [illegible] d'animazione di Syrotiak e la platealità di Claudio Cinelli, rivelazione della passata [illegible] di «Fantastico».

Marisa Ostolani

OGGI al CAPITOL
Il terrore è indescrivibile... Ma questo film ve lo trasmetterà con agghiacciante violenza
PREMIO FESTIVAL DELLA PAURA DI AVORIAZ

Vietato ai minori di anni 14

MASSAUA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

lilliput
VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR
ROBERT REDFORD MERYL STREEP
SYDNEY POLLACK
LA MIA AFRICA
KLAUS MARIA BRANDAUER

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Ogni giorno dal 14 settembre

E arriva Derby il tg3 sportivo

Tra le 17,15 e le 17,55, a [illegible] Biscardi

ROMA — [illegible] lunedì 14 settembre, su Raitre, il primo quotidiano sportivo della televisione: si chiama *Derby* e va in onda tutti i giorni [illegible] 17,15 [illegible] 17,55. A curarlo [illegible] Biscardi, [illegible] dei [illegible] sportivi [illegible] rete, nonché conduttore del *Processo del lunedì*. Il programma più criticato ma anche più seguito [illegible] settimana sportiva della Rai.

Il titolo *Derby* sostituisce all'ultimo momento *Match* perché più facile da pronunciare e più interdisciplinare. «L'idea della sfida — spiega [illegible] — [illegible] un paese [illegible] il [illegible] [illegible] le competizioni [illegible] apprezzate mi pare di buon augurio. E' dai tempi degli [illegible] e dei Coriani che gli italiani apprezzano il confronto [illegible] squadre. Il pon derby [illegible] per il calcio, il rugby, l'ippica, [illegible] pallacanestro, e perfino il pugilato quando due boxeur della stessa regione si sfidano per i campionati nazionali».

Primo quotidiano sportivo [illegible] solo d'Italia [illegible] anche d'Europa, *Derby* presenta una serie di notizie legate all'attualità arricchite di commenti, analisi, interviste realizzati da un folto gruppo di collaboratori. Aldo Biscardi, infatti, che è legato visceralmente al *Processo del lunedì*, una creatura nata otto anni [illegible] una sua proposta che lui lentamente ha [illegible] facendola arrivare a tre milioni [illegible] ascoltatori, non sarà il presentatore di *Derby*.

Ad occupare il video, [illegible] redazione sportiva di [illegible] ha chiamato infatti una serie di firme illustri del giornalismo sportivo: da Candido Cannavò della *Gazzetta dello sport*, a Mario Sconcerti, sempre dello stesso giornale, da Domenico Morace del *Corriere dello sport* a Piero Dardanello [illegible] *Tuttosport*. Ogni disciplina sportiva comunque avrà la sua rubrica [illegible] affidata a campioni in carica e a riposo: il nuoto tocca a Novella Calligaris, l'atletica a [illegible] Simeoni, la scherma a Michele Maffei, il pugilato a Nino Benvenuti e a Patrizio [illegible] va.

Ma non [illegible] solo [illegible] sport più praticati e più amati si trovare un [illegible] spa[illegible] [illegible] all'interno di *Derby*: anche le discipline emergenti infatti [illegible] una loro collocazione nel tentativo di [illegible] a trasformarle da sport riservato a [illegible] eletti in sport destinato al [illegible] di massa. Ci [illegible] perciò il golf, [illegible] canoa, l'equitazione e perfi[illegible] il calcio femminile. Anzi proprio alla portiera della [illegible] [illegible] di calcio, Eva Russo, verrà dato l'incarico di parlare del [illegible] pionato di pallone [illegible] dalle donne.

Due-tre minuti [illegible] giorno infine [illegible] dedicati agli sport praticati [illegible] handicappati. «La *funzione* di un servizio pubblico — [illegible] intatti spiegato Aldo [illegible] — *consiste anche nel fornire tutte le informazioni possibili* [illegible] *migliorare la coscienza collettiva*».

La prossima apparizione [illegible] video di Aldo Biscardi è fissata [illegible] sabato 29 agosto: dall'Auditorium della [illegible] coppia [illegible] Sara [illegible] presenta [illegible] edizione spe[illegible] de [illegible] *processo*. Poi tutte le settimane sera, alla guida di *Domenica goal* in onda su Raitre alle 18,10 e di *Il processo del lunedì* in [illegible] il lu[illegible] sera alle 22,15. Gli altri giorni da dietro le quinte Biscardi cura *Derby*.

r. a.

[illegible] La Cambiseri [illegible] sta meglio

BRONI — L'ex annunciatrice televisiva [illegible] Maria Cambiseri è ancora nell'ospedale di Broni, dove era stata ricoverata sabato sera.

Stando alle ultime notizie, la Cambiseri sarebbe stata colta [illegible] una [illegible] nervosa mentre era ospite di parenti ad Arena [illegible] [illegible] provincia di Pavia. L'ex presentatrice non stata ricoverata dopo [illegible] intervento del pronto soccorso [illegible] lei stessa richiesto.

Secondo i medici le condizioni della [illegible] [illegible] buone.

Joan Collins «Cerco meglio»

NEW YORK — «*Non voglio più avere altri mariti*»: con queste parole l'attrice [illegible] Collins ha accolto ieri negli [illegible] Uniti la decisione [illegible] giudice di Los Angeles di concederle il divorzio dall'uomo di a[illegible]ri avedese Peter [illegible].

«[illegible] avrei *piuttosto bisogno di una moglie*», ha aggiunto [illegible] passionale interprete [illegible] nella [illegible] televi[illegible] «*Dynasty*».

Per sabato attesi 100 mila fans al primo concerto francese della popstar - A New York trionfa la Turner

Madonna, a me Parigi

Scenderà da un elicottero nel parco [illegible] Sceaux, presidiato da 1500 poliziotti - Una parte degli incassi sarà destinata alla ricerca sull'Aids

PARIGI — Sarà una giornata spettacolare: almeno centomila persone si ammasseranno sabato sera [illegible] [illegible] Sceaux, a [illegible] chilo[illegible] da Parigi, [illegible] vedere Madonna scendere [illegible] cielo, in elicottero, [illegible] la scena. Millecinquecento poliziotti assicureranno l'ordine [illegible] [illegible] nella metropolitana, nei parcheggi e [illegible] strade d'accesso, che, si prevede, saranno congestionate, anche a [illegible] del grande rientro [illegible] dalle ferie. La polizia presidierà anche il [illegible] [illegible] Sceaux.

La sicurezza nel parco [illegible] garantita anche dagli organizzatori: circa duecentocinquanta persone controlleranno il pubblico all'ingresso, dove [illegible] perquisite tutte le borse per eliminare eventuali armi, bottiglie o corpi contundenti.

Per quanto riguarda l'assistenza medica, [illegible] medici-rianimatori e [illegible] infermieri [illegible] Croce [illegible] e della protezione civile saranno ripartiti in quattro posti principali di soccorso, dove si troveranno anche le ambulanze.

I cancelli del parco saranno [illegible] aperti [illegible] 13,30: il pubblico potrà usufruire di autobus e treni speciali della rete regionale metropolitana.

Gran parte degli alberghi parigini saranno presi d'assalto: Madonna [illegible] [illegible] una lussuosa suite del prestigioso [illegible] Crillon, [illegible] [illegible] de la Concorde assieme [illegible] suoi più stretti collaboratori, [illegible] altre 80 stanze sono state riservate per il gruppo degli accompagnatori in altri alberghi.

La «*Rivista* [illegible] *Broadcast* in uno stadio», come l'hanno definita [illegible] organizzatori, costerà cara: [illegible] franchi (130 milioni in [illegible] italiane) per l'affitto [illegible] parco, tre milioni ($30 [illegible] di lire) per l'allestimento degli uffici, dei [illegible] e l'illuminazione. 750.000 dollari (poco [illegible] [illegible] un miliardo di lire) per la cantante e la sua équipe.

[illegible] seguito [illegible] [illegible] arriverà con un imponente corteo: [illegible] autobus, [illegible] venti semirimorchi [illegible] [illegible] riali. Lunedì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terà allo stadio di Nizza, [illegible] sono attesi 50.000 fans e dove per il concerto [illegible] pirà [illegible] mila dollari.

A [illegible] dove il biglietto di ingresso costa circa 30.000 lire, Madonna consegnerà al sindaco [illegible] una parte degli incassi (500.000 franchi, 110 [illegible] di lire, circa) destinati a [illegible] fondazione per la [illegible] sull'Aids.

Madonna arriverà a Parigi dopo i trionfali concerti in Gran Bretagna e in [illegible] La popstar si è esibita l'altro [illegible] [illegible] Feyenoord di Rotterdam davanti a 45.000 spettatori, che l'hanno [illegible] con grande entusiasmo.

Madonna, che ha [illegible] [illegible] ere circa, ha interpretato una quindicina di canzoni, essenzialmente tratte dal suo più recente album *True blue*.

Lo show della stella italo-americana ha più volte emozionato il pubblico: durante la canzone *Dress you up* [illegible] donna si [illegible] le mutandine [illegible] e le ha gettate al pubblico in delirio. Come sempre in concerto, la cantante si [illegible] cambiata diverse volte, esibendosi [illegible] tenute marca [illegible] sempre più sexy e succinte. *(Ansa)*

«Grandissima Tina dal rock senza fine»

Scrive il New York Times: «Potrebbe cantare per altri 30 anni»

Tina Turner: per due ore in scena al Madison Square Garden, un invidiabile sfoggio di energia

NEW YORK — Tina Turner [illegible] la quarantasettenne [illegible] [illegible] colore, reduce [illegible] [illegible] tournée [illegible] pea, [illegible] un grande successo anche a New York. [illegible] [illegible] suo concerto [illegible], [illegible] il [illegible] ultimo Lp, si intitola *Break every rule* ha per due sere consecutive fatto registrare il tutto esaurito [illegible] [illegible] Square Garden, il palazzetto [illegible] sport al centro [illegible] Manhattan, che può ospitare sino a circa 20 mila spettatori.

Al [illegible] [illegible] d'apertura il pubblico, neri e [illegible] in eguale percentuale, molti giovanissimi, ma anche tanti trentenni e quarantenni sul genere *yuppie*. Ha accolto con entusiasmo e ha [illegible] lungo [illegible] [illegible]te ritmicamente [illegible] nome. E Tina non li ha delusi. Per due [illegible] consecutive la cantante, che dimostra almeno dieci anni di meno della sua [illegible] ha cantato e [illegible] lato [illegible] un [illegible] [illegible] sosta, con sfoggio di un'energia invidiabile. Anche nell'abbigliamento Tina Turner, il cui [illegible] [illegible] Anne Mae Bullock, ha indossato capi che avrebbero [illegible] [illegible] pochi problemi a donne con meno della metà [illegible] suoi anni. Per la prima parte del [illegible] ha sfoggiato una minigonna [illegible] stile Anni [illegible] e stivaletti neri dal [illegible] pericolosamente alto, nella seconda parte [illegible] apparsa in un aderentissimo [illegible] di pelle, ridotto all'essenziale, nel finale blue-jeans e t-shirt, tagliata [illegible] ventre.

Come ha scritto il critico del *New York Times* nella sua recensione [illegible] favorevole [illegible] concerto «*le canzoni della Turner sono quasi sopraffatte dal suo modo di proporsi e dalla energia che emana*». [illegible] lo stile [illegible] di Tina Turner che l'immagine [illegible] [illegible] la protettista, trasudano di una sensualità un po' volgare, ne è tipico esempio il suo grande [illegible] dell'84 *Private dancer*, lenta ballata prima di disperazione, che la cantante ha interpretato con trasporto e abbandono [illegible] [illegible] entusiasmo irrefrenabile.

[illegible] prevalenza però nel concerto newyorkese di [illegible] [illegible] apertura la Turner [illegible] [illegible] proposta come interprete del rock. Il pubblico, e soprattutto i più giovani, hanno particolarmente apprezzato la sua scatenata interpretazione [illegible] *Addicted to love* e di *Nutbush city limits* (Nutbush [illegible] [illegible] quartiere povero di Nashville, Tennessee, dove Tina Turner [illegible] nata). Molto apprezzato anche il revival di [illegible] *Mary* che Tina un tempo cantava in[illegible] all'ex marito Ike Turner.

Durante l'esecuzione di questi pezzi il pubblico, in piedi, ha [illegible] [illegible] e cantato insieme con Tina. Michelle Garneau, una spettatrice ventenne [illegible] origine [illegible] se, ripeteva [illegible] l'incredulo e l'ammirato; «*Possibile che abbia quasi cinquant'anni?*». [illegible] orgogliosa mostrava al vicini uno speciale bracciale[illegible] [illegible] plastica, omaggio del fidanzato ben introdotto negli ambienti musicali, che [illegible] fine del [illegible] le avrebbe permesso l'accesso dietro il palcoscenico. «*Pensate, avrò anche il suo autografo*» diceva alle amiche, che non facevano alcuno sforzo per nascondere l'invidia.

Intanto, nella fila posteriore, tre biondissime ragazze, [illegible] carnagione diafana, ballavano, [illegible] [illegible] movimenti come ballerine professioniste per tutta la durata del concerto, completamente invasate [illegible] musica rock. «*Non c'è alcun dubbio*», conclude il critico del *New York Times* nella sua recensione, «*nonostante i circa trent'anni* [illegible] *alle spalle Tina Turner* [illegible] colonne portanti *praticare* [illegible] *del rock per altri tre decenni*».

r. si.

[illegible] [illegible] una replica

[illegible] PAOLO — L'attore brasiliano Fernando Ramos Da Silva, 20 [illegible], diventato famoso [illegible] ruolo di «*Pirata*» del film omonimo di Hector Babenco, è stato ucciso l'altra [illegible] [illegible] brasiliana durante una sparatoria seguita a un tentativo di rapina a Diadema, alla periferia di San Paolo.

Secondo quanto ha reso noto la polizia, accompagnato da un ra[illegible] di [illegible] anni e armato [illegible] una rivoltella, «*Pirata*» [illegible] apprestava a compiere una rapina lungo la strada che collega San Paolo alla costa quando [illegible] stato [illegible] dale, insieme a [illegible] dopo [illegible] a fuoco. Dopo il film «*Pirata*», girato quando aveva 12 anni, Fernando Ramos Da Silva [illegible] ottenuto solo piccole parti in televisione, cinema e teatro, ed era caduto in miseria.

L'opera di Mussorgskij diventa un film, interprete Raimondi

Godunov, regista Wajda, dirige Rostropovich

Ruggero Raimondi è Boris

WASHINGTON — *Boris Godunov*, l'opera [illegible] Modest Mussorskij, diretta da Mstislav Rostropovic a Washington nel [illegible] giugno, diventerà un film diretto dal regista polacco Andrej Wajda e sarà stampata e distribuita [illegible] in disco. Il film [illegible] sarà interpretato dallo stesso cast che si è esibito nella capitale americana sarà sugli schermi [illegible] tutto il mondo nel 1989. Ambedue le iniziative, disco e film, sono dovute a [illegible] società francese specializzata in musica classica: la Erato.

Le riprese del film inizieranno tra pochi mesi [illegible] Polonia e in Finlandia. Nei ruoli principali [illegible] esibiranno sullo schermo Ruggero Raimondi, il celebre basso italiano, la moglie di Rostropovic, Galina Vishnievskaya, che interpreterà la principessa polacca Marina, e il tenore Nicolai Gedda che impersonerà il falso Dmitri.

Dirette da Wajda, le riprese [illegible] dureranno 4 mesi, ma poi [illegible] ne vorranno altrettanti [illegible] sincronizzare la registrazione dell'opera.

Per Mstislav Rostropovic l'aver diretto *Boris Godunov* rappresenta una grande soddisfazione professionale, ma anche il primo passo per riuscire [illegible] soddisfare una propria ambizione mai nascosta: dirigere tutte le opere [illegible] Mussorskij.

Tra i film di oggi in tv

Sul trapezio con la Lollo Quella famiglia di Grant

[illegible] SPAVALDO di Sidney [illegible] Furie (1970, Raiuno, [illegible] 20,30). Robert Redford, motociclista spericolato, [illegible] re e vince assistito dal meccanico (Michael J. Pollard) [illegible] Ma l'amicizia è più complicata di una corsa e quando il meccanico [illegible] accorge di [illegible] sfruttato, si mette in proprio. Lo spavaldo resta solo.

IL CONTE [illegible] [illegible] Giorgio Bianchi (1957, Italia 1, [illegible] 20,30). Divertente com[illegible] [illegible] boom economico. Alberto Sordi, ingenuo edicolante, è affascinato dai modi [illegible] squattrinato conte Max (Vittorio [illegible] Gassman). Il nobiluomo gli organizza [illegible] soggiorno a Cortina per introdurlo nel bel mondo: lui prima gongola, spende e quasi [illegible] innamora. Poi scappa.

[illegible] [illegible] Carol Reed (1956, Raitre, ore 21,45). Due acrobati (Burt Lancaster [illegible] Tony Curtis) [illegible] rivali in [illegible] Lei (Gina Lollobrigida) tentenna e poi sceglie L'escluso [illegible] consola [illegible] la gloria, grazie [illegible] un [illegible] triplo salto mortale.

SOTTO I PONTI DI NEW [illegible] di Alfred [illegible] Santell [illegible] Raidue, ore 0,15). Un orfano (Burgess Meredith) indaga per la riabilitazione del padre ingiustamente [illegible] banche innocente.

LA CASA [illegible] NOSTRI SOGNI di Henry C. Potter (1948, Raiuno, [illegible] 14). La casa in campagna, sogno di [illegible] famiglia [illegible] Ma le ipoteche tolgono l'ispirazione al capofamiglia (Cary Grant), pubblicitario, e impenieriscono [illegible] moglie (Myrna Loy).

[illegible] CANA[illegible] [illegible] [illegible] (1975, Montecarlo, ore 20,20). Glenda Jackson [illegible] un'insegnante alle prese con una classe difficile e un preside irascibile (Oliver Reed). La spunta su entrambi.

[illegible] FELICITA' [illegible] [illegible] COMPRA [illegible] [illegible] Curtis (1958, [illegible] 1, [illegible] 9). Film [illegible] ambientato negli anni del passaggio [illegible] muto [illegible] [illegible] a Hollywood. Traversie e infine successo [illegible] tre amici musicisti (Gordon McRae, [illegible] Dailey e Ernest Borgnine).

[illegible] [illegible] NEI [illegible] di Ralph Thomas (1961, Montecarlo, ore 18). Intrecci d'amore e passioni non coinvolgono [illegible] [illegible] aposte in un ospedale con Dirk Bogarde nei panni di un austero chirurgo.

MIRROR di Ulli Lommel (1980, Eurotv, ore 20,30). Horror psicologico: un omicida [illegible] il rimorso, gli incubi e il [illegible]. La chiave è nello specchio.

[illegible] GRINGOS NEL TEXAS di Marino Girolami (1968, Raiduse, [illegible] [illegible]. Rifacimento in chiave comica-caciarona del western, con la premiata ditta Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,05; [illegible]
10,15 [illegible]
12,05 Dal Fiera 1 di Milano, in collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo» Portobello. Durante la trasmissione [illegible] 12,30, in diretta la «[illegible]» dell'apertura del Mondiali [illegible] [illegible] di Roma, curata [illegible] Luigi Squarzina
14 — [illegible] [illegible] dei nostri sogni, film di Henry C. Potter, [illegible] Cary Grant, Melvyn Douglas, Mirna Loy
16,30 Rossana, [illegible]
16,55 Tadi, telefilm «Il [illegible] di Tony». [illegible] Judd Hirsch
18,30 Gian familiare, di Rodriguez de la Fuente
17,15 Appuntamento [illegible] il [illegible]. Piccolo mondo antico, [illegible] [illegible] Valli, Mario Cordova, [illegible] Lattuada
18,30 Dal Fiera 1 [illegible] [illegible] Portobello, [illegible] [illegible] Patricia Pilchard e Paolo Onofri
20,30 [illegible] spericolo, film [illegible] Sidney J. Furie, con Robert Redford, Michael J. Pollard, Lauren Hutton, Noah Beery, Lucille Benson, Ray Ballard
22,15 Dall'Auditorium Pedrotti [illegible] Pesaro L'occasione [illegible] il ladro [illegible] «Il [illegible] [illegible] della valigia», burletta per [illegible] ca di Gioacchino Rossini. [illegible] Salvatore Accardo, [illegible] Ernesto Gavazzi, Luciana Serra, Raul Gimenez, J. Patrick Raftery, Luciana D'Intino, [illegible] [illegible]. Orchestra Giovanile [illegible] Italiana, regia, scene e [illegible] di Jean-Pierre Ponnelle
23,30 Grandi mostre. «Mosè Bianchi e il suo tempo»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,30; 19,45; 22,30; 24
10,15 Televideo
12 — Emma e il notaio, documentario
12,10 Una [illegible] [illegible] (1° puntata), «Attorno alla vita» (2)
13,30 Saranno famosi, telefilm «I ragazzi di domani»
14,20 Arcobaleno, a cura di Rosangela Lacasella, in [illegible] Tony Binarelli e Marta Flavi, regia di Piero Turchetti - [illegible] tra [illegible] e [illegible] documentario - Dick Tracy, cartoni - [illegible] telefilm
16,45 Lo [illegible] in casa Due Ringos [illegible] Texas, [illegible] di Marino Girolami, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Ennio Girolami, Gloria Paul, Hélène Chanel
18,25 Appuntamento al cinema
18,30 Tg2 - Sportsera
18,45 Perry Mason, telefilm «Segreto professionale»
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 La Rai presenta Serie nera, film di suspense e d'azione. La lune d'Omaha, [illegible] Jean-Pierre Cassel, Dominique Labourier, Mort Shuman, regia di Jean [illegible]
21,55 Il meglio [illegible] [illegible]. «La musica leggera», di Vittorio Corona
22,30 Notte tv
22,45 Tg2 - Giovedì sport - Rimini: Pallacanestro. [illegible] Torneo internazionale - Reporto [illegible] Eurovisione. Austria: Vienna, Ciclismo: Campionati mondiali [illegible] pista
0,15 Cinema di notte. Sotto i ponti di New York, film di Alfred S. Santell, [illegible] Burgess Meredith, Eduardo Ciannelli, Margo, John Carradine, Mischa [illegible], Stanley Ridges

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,35
10,15-11,55 [illegible]
17,25 Roseto degli Abruzzi: Pallacanestro. Torneo internazionale
20 — DSE: Laboratorio infanzia, a cura di Mauro Gobbini. Ernia ombelicale. «Neuropsichiatria al bivio dell'adolescenza», di Marco Farri e Riccardo Tavani, consulenza scientifica di Marco [illegible] Radice
[illegible] I professionali, telefilm «Denaro sporco», con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins, regia di William Brayne
21,45 Trapezio, film di Carol Reed, [illegible] [illegible] Lancaster, Gina Lollobrigida, Tony Curtis
23,30 Appuntamenti al cinema
23,50 «Questa estate a... Dobbiaco». [illegible] chiesa parrocchiale Concerto del Wiener Kammerensemble per la Settimana musicale in memoria di Gustav Mahler. «Franz Schubert»: Ottetto op. 166, regia di Nives Simonetti

Oggi segnaliamo

RAIUNO — Alle 12,30 nel corso di Portobello vanno in onda le prove generali dell'apertura dei [illegible] [illegible] di atletica a Roma. La regia è firmata da Luigi Squarzina.

RAIUNO — «L'occasione fa il ladro» è l'opera buffa di Rossini che ha aperto quest'anno il Rossini Opera Festival di Pesaro. Va in scena alle 22,15. Dirige Accardo; nel [illegible] Luciana Serra e Claudio Desderi.

ITALIA 1 — Si chiamano «Hydro-speede» e sono piccoli bob galleggianti che sfrecciano sull'acqua dei laghi e dei fiumi. E' uno sport diffuso d'estate [illegible] gli [illegible] del brivido. Ambrogio Fogar ne parla a Jonathan, alle 22,30.

Nick Kamen al Festivalbar

C'è Nick Kamen, circondato da centinaia di fans, al Festivalbar '87, che fa tappa a Marostica e Canale 5 lo trasmette alle 20,30. L'idolo delle ragazzine si concede volentieri all'incontro con le sue fans e racconta della svolta nella sua vita dovuta all'incontro con Madonna che lo ha trasformato in una stella pop

ITALIA 1

8,20 La [illegible] coppia, telefilm
9 — [illegible] felicità non si compera, film [illegible] Michael Curtiz, con Gordon McRae, Dan Dailey
11 — Ralph supermaggiorata
12 — L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
13 — Hardcastle e McCormick
14 — Dooley Beach, musicale
15 — I forti di Forte Coraggio
15,30 Furia, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati
18 — Rin Tin Tin
18,30 Flipper, telefilm
19 — Chips, telefilm
20 — Alice nel [illegible] meraviglie, cartoni animati
20,30 Il genio [illegible] film [illegible] Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica
22,30 Jonathan, con Ambrogio Fogar
23,30 Al confini [illegible] realtà
24 — Samurai, telefilm
1,30 Hardcastle e [illegible] Cornelot

CANALE 5

8,30 [illegible]
9,40 La grande vallata, telefilm
[illegible] Alice, telefilm
10 — La principessa di Harlem, [illegible] tv di Marvin J. Chomsky, con Robert Hooks, Saundra Sharp
11,30 Lou Grant, [illegible]
12,30 Bananza, telefilm
13,30 Colorado, sceneggiato
14,30 [illegible] [illegible] bute, film tv di John Newland, [illegible] [illegible] Derby, Jim Hutton, Barbara [illegible]rson
16 — Kate e Allie, telefilm
16,30 [illegible] [illegible] Atlantide, telefilm
17,30 L'albero [illegible] sole, telefilm
18 — [illegible] famiglie [illegible] ricana, telefilm
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 [illegible] Bost, telefilm
20,30 Festivalbar '87, presenta Claudio Cecchetto con Susanna Messaggio, Andrea Salvetti
23,10 McGruder e Loud, telefilm
24 — [illegible] [illegible] York, telefilm
0,10 [illegible] [illegible]

RETEQUATTRO

8,30 Gunsmoke, telefilm
9,15 [illegible], telefilm
10 — Lobo, telefilm
11 — La squadriglia delle pecore [illegible] telefilm
12 — Due onesti fuorilegge, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni animati - Banana Split, Chappy - La corsa senza limiti
14,30 Detective per amore, telefilm
15,30 Mary Benjamin, telefilm
16,15 I giorni di Brian, telefilm con Ben Gazzara
17 — I quaderni della natura, documentario
17,30 Il Santo, telefilm
18,30 Switch, telefilm
19,30 [illegible] [illegible] [illegible] York, telefilm
20,30 Lucky Luciano, telefilm
21,30 Nero Wolfe, telefilm
22,30 Peyton Place, sceneggiato
23,30 Moll [illegible] telefilm
0,30 [illegible] [illegible] / La sc[illegible] Snoop, telefilm

EUROTV

10 — Insieme, rubriche
13 — Io sono Teppei
13,30 Judo Boy, cartoni
14 — Happy End
15 — D come donna
16,30 Devilman, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17,30 Io sono Teppei
18 — Phantasman
18,30 [illegible]
19 — Sandokl [illegible] [illegible]
[illegible] Foxfire, telefilm
20,30 Mirror, film di Ulli Lommel, con Susanna Lowe
22,20 Calcio, campionato [illegible] mondo maschile

RETE A

8 — Superproposte, rotocalco del [illegible]
14 — Al Gra[illegible] Magazzini, teleromanzo
14,30 Natalie, teleromanzo
16,30 Nozze d'odio, [illegible] romanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
20,25 Nozze d'odio, teleromanzo
[illegible] Natalie, con Victoria Ruffo, teleromanzo

MONTECARLO

11,45 Il [illegible] della cucina [illegible]
12,30 [illegible] tu, telefilm
13,30 Sport News
13,45 Sportissimo
14 — Natura amica
15 — Snack - Batman
16 — Dottore nel guai
18 — Sale, pepe e fantasia
18,10 Agua viva
19 — Vita Selene
19,50 Tmc sport
20,20 Adorabile canaglia
22,30 [illegible] VII [illegible] guerra
23,30 Ciclismo, gara su [illegible] mondiali

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22,10
17 — [illegible] Chuck il Cacciatore, Un cartone tira l'altro
18 — Vita rubata
18 — Oggi la città
19,30 Tg punto d'incontro
20,30 100 anni di [illegible]
22,25 Piccolo [illegible] moderno, Daniele D'Anza
23,25 In ferma, con Barbara Bouchet

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 20; 22,20; 23,45
14,55 Ippica. Campionati europei di salto
18,05 Yellon show
18,40 D'Artagan: Il furto degli specchi
19 — Telerally
19,30 Il quotidiano
20,30 La Colmena (Televaren), film
22,30 Le fabbriche dei sogni
23,25 Eurovisione. Campionati mondiali di ciclismo su pista

ALLA RADIO

[illegible] Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 18 — 6 Onda verde. Programma di Lino Metti; [illegible] Ondaverdemare; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Nasce una stella; 11,17 Vil Adagio Tendil estate; 12,22 Tosca dei gatti [illegible] Gina Lagorio; 14 Musica oggi; 19 Eco... eco... eco, 19 Il Pagliuno estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,56 La tocqueville del sterzo; 20 Regia d'Autore: Giorgio Bandini; 21 Il suono e l'anima; 22 C'era una volta il night; Rastatour no: 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 15; 11,30; 13,15; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 8,55 Radiodue presenta di Madalena Kameny; 9,46 Il caso Maurizius di Jacob Wassermann; 9,15 Tra Bolla e Candia; 10,30 Il dinlo e il rovescio; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Dovestart; 14 Programmi regionali; 15-19,26 R... estate con noi; 15,46 Cappello a cilindro; 16,32 Mondo; 18,32 La strada della pedella di tasto; 19,50 Dse Imparare l'ambiente; Radiosuono: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: Haydn, F. Mendelssohn-Bartholdy, Mahler, Pedrosi; 10 Ora D. Dialoghi in diretta dedicati alle donne; 10,45 Concerto del mattino: Mozart, Clementi, Lehar; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete. Conduce Mita Bianco; 15,15 Un [illegible] [illegible] d'estate; 17 Dse C'era una volta. La fiaba dell'amore; 17,30 Spazio Tre. G. Fauré, S. Bach, Ravel, A. Dvorak, P. Hindemith; 21 Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore per chitarra e quartetto d'archi; 21,30 [illegible] lombarda a sud [illegible] Piero Carpi de' Resmini. Numero speciale in occasione della Decima Conferenza Internazionale sull'Intelligenza Artificiale, 23,05 Accademia Musicale Napoletana: Pianista Umberto Zamuner. R. Schu[illegible] [illegible] Infantili op. 15; Radiosuono: 24-6.

Galderisi, il gol dell'ex

Gli uomini di Marchesi si impongono alla Lazio soltanto ai rigori

Tacconi dà ragione alla Juve

Mauro rimedia nella ripresa al gol a freddo di Galderisi (un ex), in gol dopo 90 secondi - Poi il portiere para i penalty di Pin (un altro ex) e Caso

In tribuna l'Avvocato Agnelli

ROMA — Che la piccola Lazio riuscisse a costringere ai rigori la grande Juventus ci credevano in pochi, ma il miracolo è riuscito. Completario poi con una vittoria dal dischetto era proprio impropponibile, visti i tiratori scelti della Juve, ma al miracolo ci si è avvicinati.

L'assenza di Laudrup e Rush ha tolto alla Juventus ieri sera sotto gli occhi del presidente onorario Gianni Agnelli l'arma migliore, la minaccia d'offesa che intimidisce l'avversario. Così la Lazio, che pure aveva subito il complesso Milan rinunciando praticamente a giocare, ha affrontato la Juventus con un pressing aggressivo che ha messo allo scoperto il fiato ancor corto dei bianconeri, un'intesa che proprio non è perfetta con tanti nuovi in squadra, un centrocampo approssimativo. Con Rush che rimarrà fuori piuttosto a lungo bisognerà trovare qualche altra soluzione più valida di quella attuale altrimenti saranno guai grossi.

L'azione fulminante del gol al 2' è fra quelle che riescono proprio di rado. Ha cominciato Berrutto con un colpo di tacco a lanciare Pin. L'ex granata ha proseguito in appoggio sulla sinistra permettendo al compagno di avanzare in profondità. Galderisi ha incrociato al momento giusto, ha raccolto la palla, e con una conversione improvvisa ha mandato a vuoto Favero calciando un gran diagonale imparabile per Tacconi. Grande azione e grande carica emotiva per questa squadra magari non troppo raffinata tecnicamente, ma caricata a punto da Fascetti.

Con un vantaggio maturato al primo tentativo la Lazio ha continuato per una buona ventina di minuti, e poi quando ha ridotto il ritmo per [illegible] ha preso a giocare di rimessa con buon profitto. Rispetto al passato recente il rientro di Marino ha dato della solidità alla difesa; sicuro al limite della ingenuità Marino è riuscito a mettere ordine in un reparto finora ballerino, a dare sicurezza a uomini come Acerbis e Gregucci. Bravi e determinati a centrocampo, con Pin a preparare l'ultimo passaggio per [illegible] e Monelli, gli azzurri hanno retto bene il confronto fino alla fine non proprio fortunata.

Impietosa la stretta marcatura a uomo che ha visto i bianconeri incredibilmente perdenti nei confronti diretti. Pensate che Magrin ha perso ogni confronto con Camolese, appartenente di diritto alla categoria dei gotaroni e nulla più. Anche De Agostini ha combinato pochino per tutto il primo tempo di fronte ad Esposito, e Mauro opposto alla rabbia ancora tanto granata di Berrutto s'è innervosito ma non al punto da non saper sfruttare la prima ed unica azione pericolosa impostata dai bianconeri. Era trascorso però tutto un tempo e qualche spiccolo (50') e su un cross di Cabrini per una volta sfuggito al tenace controllo di Savino, Alessio è riuscito a sfiorare di testa, quel tanto da aprire su Mauro: mira presa con cura e gran destro e battere sia Berrutto in disperata rincorsa che Martina inchiodato tra i pali.

Mauro è segno con la partecipazione appena accennata di Alessio. I limiti offensivi bianconeri erano proprio rappresentati dall'evanescenza di Alessio, e dall'assenza totale di Buso. Il ruolo di vice-Rush è proprio ancora troppo pesante per il ragazzino, soprattutto se a contrastarlo trova uno stopper muscolare anche più di Brio, qual è Gregucci.

La nuova formula di Coppa dovrebbe favorire la tattica d'attesa, ma qui la situazione è particolare. La Juventus non può accontentarsi della lotteria e vorrebbe passare, ma non ha né gli uomini né il fiato per prendere il comando del gioco. La Lazio [illegible] pubblico incredibile, convinto dei propri [illegible] il punto di sospingerli con un grido costante e purtroppo anche con qualche bottiglia di troppo in campo.

Così tra chi voleva e [illegible] poteva e chi a poco a poco cominciava a credere nelle proprie possibilità, i rischi maggiori li ha corsi proprio la Juventus. Tacconi (52') ha parato in tuffo una tremenda punizione di Pin, e Galderisi arrivato per rapinare è stato aiutato a sbagliare di poco da Favero. E ancora Tacconi ha fermato ma non bloccato (74') una gran botta di Monelli, rischiando l'ennesima replica di Galderisi. Poi Berrutto (75') trova la strada buona sulla sinistra, per un traversone che Monelli e Galderisi non riescono ad arpionare.

Ai rigori si arrivava quasi fatalmente, con la Lazio in credito di fortuna, ma non in grado di vincere.

Giorgio Viglino

Mauro ha segnato un gol anche alla Lazio

3-5

Lazio: Martina 6,5; Acerbis 6, Berrutto 6,5; Esposito 6,5 (88' Caso s.v.), Gregucci 6,5, Marino 7,5; Savino 6,5 (85' Nigro), Camolese 7, Galderisi 7,5, Pin 6,5, Monelli 6,5.

Juventus: Tacconi 8; Favero 4,5, Cabrini 7; Bonini 6 (75' Vignola s.v.), Brio 6,5, Tricella 6,5; Mauro 6,5, Magrin 4,5, Buso 4,5, De Agostini 6, Alessio 5,5.

Arbitro: Casarin 6.

Reti: 2' Galderisi, 50' Mauro.

Ai rigori: Galderisi gol; Magrin gol; Monelli gol; Vignola gol; Pin parato; De Agostini gol; Caso parato; Brio gol.

Ammoniti: Esposito.

Roma. Tacconi è stato il grande protagonista della vittoria bianconera al «Flaminio»

Platini e Brady fanno i conti a Rush

Il francese: «Nessuno si illuda, il gallese non segnerà più di 15 gol nel campionato italiano» - E l'irlandese: «Dodici vanno già bene»

LONDRA — *L'infortunio di Lecce che ha bloccato Ian Rush provoca reazioni a catena da parte della stampa britannica. Sorpresa per l'incidente muscolare, toccato ad un campione che nel Liverpool era noto per non accusare mai malanni fermenti le accuse più o meno velate ai atleti italiani di preparazione, e alla mancata cattiva del difensore [illegible] Miggiano. L'eco della vicenda è stato raccolto dall'International Herald Tribune. Nella corrispondenza londinese, Rob Hughes così riassume la situazione.*

«L'amplezza ed il peso del tifo italiano per il calcio è nota. Rush è il nuovo simbolo di questa mania. Sono bastati i dieci gol estivi di Ian, per far parlare i giornali più di lui che di Maradona. E adesso Rush è a letto, con un proppolo [illegible] dottori attorno. La prima diagnosi è di quaranta giorni di stop. Significa che al via del vero business per il quale Rush è stato ingaggiato, ovvero al via del campionato, il primo calcio d'inizio verrà dato senza di lui. Ian sarà spettatore.

«Anche Platini e Brady dovranno aspettare, per verificare la loro prestanza. Il francese aveva detto: "Chi pensa che Rush possa segnare trenta gol in una stagione non conosce bene il calcio italiano. Quindici sarebbero già un buon successo" Brady più pessimista: "Dodici andrebbero bene". Infatti a Lecce, subito Rush ha subito falci feroci di fronte a 50 mila spettatori. Il suo marcatore, Roberto Miggiano, ha usato contro di lui maniere e colpi duri. E Platini [illegible] aveva avvertito: "In Italia segnare è importante, ma è anche importante [illegible] la lingua, per parlare con dirigenti e medici, compagni e avversari".

L'articolo prosegue: *«Rush ti arrivano a Gigi Riva, il più solitario dei giocatori italiani. Lo stesso Ian dopo due mesi della sua [illegible] vita a Torino osserva: "A Liverpool tu puoi guardare dentro di te stesso, in Italia [illegible] vuoi qualcosa non hai tempo di riflettere".»*

Rob Hughes in chiusura riporta una battuta consolatrice di Boniperti: *«Capisco che Ian ha lasciato a casa cinque fratelli, ma qui ne ha trovati dieci, la sua squadra».*

GIRONE 1

RISULTATI		Domenica [illegible] agosto
Campobasso-Spal	1-0 (1-0)	Bologna-Verona
Cesena-Bologna	5-1 (0-1)	Campobasso-Cesena
Verona-Messina	2-1 (2-1)	Messina-Spal

CLASSIFICA	Pti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Bologna	6	2	2	0	0	0	3	0
Verona	6	2	2	0	0	0	3	1
Cesena	3	2	1	1	0	0	1	1
Campobasso	3	2	1	1	0	0	1	2
Messina	0	2	0	2	0	0	1	3
Spal	0	2	0	2	0	0	0	2

GIRONE 2

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Bari-Monza	1-0 (1-0)	Bari-Barletta
Como-Milan	1-2 (1-2)	Como-Parma
Parma-Barletta	1-0 (1-0)	Monza-Milan

CLASSIFICA	Pti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Milan	6	2	2	0	0	0	7	1
Parma	6	2	2	0	0	0	5	2
Como	3	2	1	1	0	0	2	3
Bari	3	2	1	1	0	0	1	5
Monza	0	2	0	2	0	0	2	5
Barletta	0	2	0	2	0	0	1	3

GIRONE 3

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Ascoli-Reggiana	2-1 (2-1)	Brescia-Inter
Brescia-Taranto	1-0 (1-0)	Reggiana-Catania
Inter-Catania	4-1 (1-1)	Taranto-Ascoli

CLASSIFICA	Pti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Ascoli	5	2	1	0	1	0	3	2
Inter	4	2	1	0	0	1	6	3
Brescia	3	2	1	1	0	0	1	1
Reggiana	[illegible]	2	1	1	0	0	2	2
Taranto	2	2	0	1	1	0	2	6
Catania	1	2	0	1	0	1	2	5

GIRONE 4

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Avellino-Piacenza	1-0 (1-0)	Avellino-Centese
Centese-Empoli	1-1 (0-0)	Empoli-Cremonese
Samb.-Cremon.	2-1 (1-1)	Piacenza-Samben.

CLASSIFICA	Pti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Avellino	6	2	2	0	0	0	4	0
Cremonese	5	2	1	0	1	0	2	1
Empoli	4	2	1	0	0	1	3	2
Centese	2	2	0	1	1	0	0	1
Sambened.	1	2	0	1	0	1	1	4
Piacenza	0	2	0	2	0	0	2	4

GIRONE 5

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Fiorent.-Udinese	2-0 (2-0)	Modena-Fiorentina
Livorno-Napoli	0-2 (0-2)	Pado [illegible]-Livorno
Modena-Padova	4-3 (3-0)	Udin[illegible]e-Napoli

CLASSIFICA	Pti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Napoli	6	2	2	0	0	0	5	0
Fiorentina	6	2	2	0	0	0	3	0
Livorno	3	2	1	1	0	0	1	2
Modena	2	2	0	1	1	0	0	4
Padova	1	2	0	1	0	1	0	1
Udinese	0	2	0	2	0	0	3	3

GIRONE 6

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Cagliari-Genoa	0-2 (0-2)	Genoa-Triestina
Monopoli-Pescara	1-4 (1-4)	Monopoli-Cagliari
Triestina-Roma	0-2 (0-2)	Pescara-Roma

CLASSIFICA	Pti	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti [illegible]
Pescara	6	2	2	0	0	0	9	2
[illegible]	6	2	2	0	0	0	3	0
Triestina	3	2	1	1	0	0	2	2
Genoa	3	2	1	1	0	0	2	[illegible]
Monopoli	0	2	0	2	0	0	1	5
Cagliari	0	2	0	2	0	0	0	4

GIRONE 7

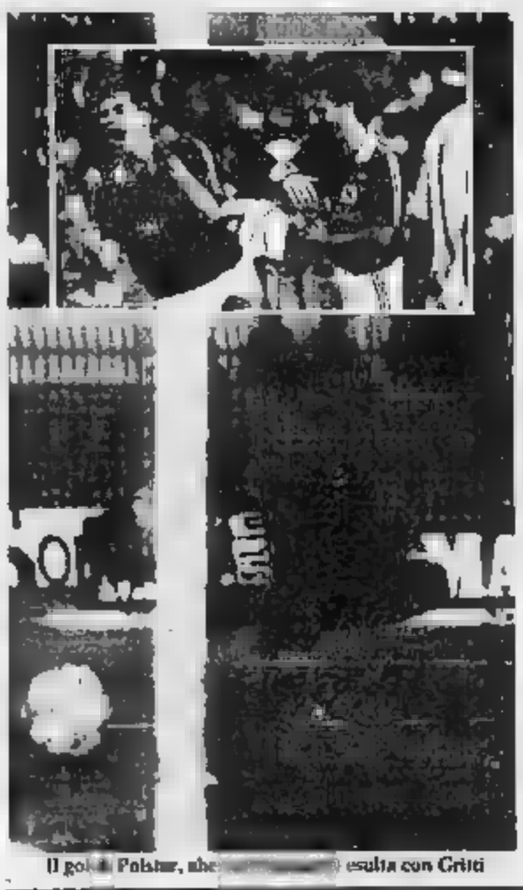
RISULTATI		Domenica 30 agosto
Vicenza-Arezzo	1-0 (1-0)	Arezzo-Torino
Samp-Cosenza	[illegible] (2-0)	Atalanta-Cosenza
Torino-Atalanta	2-1 (2-1)	Vicenza-Sampdoria

CLASSIFICA	Pti	[illegible]	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti [illegible]
Sampdoria	6	2	2	0	0	0	4	0
Torino	6	2	2	0	0	0	3	1
Atalanta	3	2	1	1	0	0	4	3
Vicenza	3	2	1	1	0	0	2	2
Cosenza	0	2	0	2	0	0	0	[illegible]
Arezzo	0	2	0	2	0	0	0	3

[illegible]

RISULTATI		Domenica 30 agosto
Catanzaro-Pisa	0-1 (0-1)	Casertana-Pisa
Lazio-Juventus	3-5 (1-1)	Juventus-Catanzaro
Lecce-Casertana	2-0 (2-0)	Lazio-Lecce

CLASSIFICA	[illegible]	G	Al 90' V	Al 90' P	Ai rigori V	Ai rigori P	Reti F	Reti S
Juventus	5	2	1	0	1	0	4	1
[illegible]	4	2	1	0	0	1	1	0
Lazio	2	2	0	0	1	1	1	1
Casertana	2	2	1	1	0	0	1	2
Lecce	2	2	1	1	0	0	2	3
Catanzaro	0	2	0	2	0	0	0	1


Il gol di Polster, che [illegible] esulta con Criti

L'acre contestazione (pro Dossena) del poco pubblico non demoralizza i granata

Il Torino sorride con Polster e Gritti

L'Atalanta fa soffrire la squadra di Radice a centrocampo

TORINO — Abituati al pubblico di Amsterdam e di Bilbao, i granata hanno avuto il primo choc all'ingresso in campo, fra i vuoti delle gradinate del Comunale, nella serata che per molti di loro era la presentazione al pubblico di casa. Soffrire in campo e in bilancio è il destino granata. Intanto arrivata la notizia del terzo gol ufficiale di Junior per questo sorprendente Pescara, e aleggiava lo spettro di Dossena, Beppe era già invocato prima dell'inizio, protagonista di una situazione che ha risvolti delicati.

Contro un'Atalanta spigliata e veloce, sicuramente una delle «grandi» della B, la squadra di Radice ha iniziato con cautela cercando il nuovo schema vista l'assenza di Berggreen, sostituito sulla fascia destra dal giovanissimo Fuser. Benedetti addosso a Garlini, punta avanzata bergamasca, e Perri a seguire e a soffrire sul guizzante Nicolini, anima del centrocampo ospite. Comi attento a non sbilanciarsi troppo. Ma al 4' il primo affondo granata è gol: Fuser porta palla sulla destra, tocca per Sabato il quale opera un buon raddoppio sulla fascia. Dribbling e cross, stupendo l'inserimento di testa di Polster, pallone a fil di [illegible] sulla destra di [illegible].

Il vantaggio sembra [illegible] ragionare ancora [illegible] più i granata, senza troppi ripiegamenti, ma è il centrocampo della squadra bergamasca a far sempre più soffrire la squadra di Radice. Al 14' un tackle impreciso di Benedetti dà via libera a Nicolini lanciato da Fortunato: Lorieri esce e poi sta a metà strada, la palla calciata dalla mezz'ala destra bergamasca al trifola [illegible] sua sinistra, pareggio frutto di un doppio errore, tra difensore e portiere.

Il contraccolpo è duro: al [illegible] Perri ribatte sulla linea, vicino al montan[illegible]

Poi, cadeva di tono anche la compagine di Materazzi e la gara scadeva ad un mediocre incontro tra squadre di C2.

Al 10', comunque, il Pisa cercava con un gol da tre punti il suo periodo migliore. Al loro secondo calcio d'angolo, gli ospiti trovavano la testa di Dunga che con un diabolico pallonetto indovinava sul palo opposto l'unica apertura [illegible] Girati gol. Da quel momento il Pisa si limitava a pensare unicamente al risultato. Il Catanzaro, da parte sua, appariva tutt'altro che terribile [illegible] i toscani non volevano correre pericoli almeno una cornicina a trequarti campo ed a farli rendere più produttivi.

Al 15' colpo di testa di Fortunato su calcio d'angolo, con Lorieri già fuori causa ma stavolta senza colpe. Poi una combinazione Nicolini-Incocciati, con Lorieri che ribatte alla meglio. Il coro «Di vuole Beppe Dossena» si leva alto sulla curva Maratona, mentre l'Atalanta prende in pugno la gara.

Il Torino non è sicuramente quello di Amsterdam e di Bilbao. Crippa (emozione per l'esordio al Comunale?) non offre il dinamismo ormai noto, Comi è bloccato psicologicamente dal confronto che le uria della curva gli propo[illegible]no.

Entra in partita Crippa alla mezz'ora, è solo lui a cambiare marcia in una squadra nella quale in avanti Polster è il più vivo, con scatti e dribbling. Una squadra che appare paralizzata dallo choc del pareggio ba[illegible] subito, ma anche dal ritmo degli avversari a centrocampo.

Il Torino si toglie la paura di dosso e finalmente attacca, pur se deve stare sempre molto attento [illegible] contropiede atalantino. La squadra di Radice appare migliore quando attacca di quando deve subire. Gritti si allarga a destra per fare spazio a Polster, operando buoni [illegible].

Lentini al posto di Fuser sulla destra granata nel secondo tempo. Radice rischia togliendo un centrocampista, ma evidentemente vuole forzare il match, non desidera arrivare ai rigori. Lentini comunque è attento nei recuperi e quando parte crea pericoli per l'Atalanta. Preme il Torino, Polster si muove bene nel vivo dell'area avversaria e Sabato è il più pronto nel lavoro di sponda. Buona combinazione Cravero-Sabato-Gritti al 54', la palla è appena lunga per l'attaccante. [illegible] Gritti di testa, con palla appena a lato subito dopo. Al terzo tentativo (56') Gritti ottiene quanto merita: Lentini porta avanti la palla di forza, Sabato va al cross l'ex bresciano in tuffo devia[illegible] nel sacco.

Ha la palla del pareggio Incocciati «assistito» da Corradini, ma il tocco finale è alto. Poi di [illegible] sotto il Toro, mischia in area intorno a Polster che prende e ri[illegible] [illegible]. Al 10' Radice è costretto a sostituire il dolorante (da tempo) Cravero con Di Bin: Comi diventa il libero di fronte alla reazione bergamasca.

Polster due volte libera di testa l'area, e l'ultimo quarto d'ora si gioca sotto una pioggia leggera. Lorieri saggiamente sceglie la deviazione di pugno anziché la presa su un traversone insidioso di Incocciati. Le squadre sono stanche, [illegible] l'austriaco ha ancora energie per tenere sotto pressione la difesa atalantina. I granata chiudono la partita in attacco, resta il 2-1 per un Toro a due volti, ma migliorato nettamente nella ripresa e con la bella conferma di Polster che ha conquistato i tifosi.

Bruno Perucca

2-1

Torino: Lorieri 5,5; Corradini 5, Ferri 6; Crippa 6,5, Benedetti 5,5, Cravero 6 (70' Di Bin 6); Fuser 6 (46' Lentini 6,5), Sabato 7,5, Polster 7, Comi 5,5, Gritti 7 (90' Bresciani).

Atalanta: Piotti 6,5; Bartelln 6, Gentile 5; Bonacina 5,5, Progna 6, Pasciullo 6 (46' [illegible]si 5,5); Icardi 6,5, Nicolini 7,5, Garlini 6,5, Fortunato 6,5 (55' Manzoni 6), Incocciati 6,5 (65' Compagno 5).

Arbitro: Amendolia 5.

Reti: 4' Polster, 14' Nicolini, 56' Gritti.

Spettatori: 18.378 paganti per un incasso di [illegible].

Il Pisa si afferma in Calabria grazie alla rete messa a segno dal centrocampista brasiliano

Dunga non sbaglia la mira a Catanzaro

CATANZARO — Ce l'ha fatta il Pisa ma con notevole fatica. I toscani non hanno la[illegible] un'impressione di squadra di rango in Calabria mentre il Catanzaro non è riuscito a guadagnarsi nuove e più ricche credenziali. Una partita brutta, caratterizzata dalle incertezze d'inizio stagione.

L'autonomia [illegible] Pisa è al momento di circa una ventina di minuti o poco più. Il tempo necessario ai nerazzurri per mettere al sicuro un risultato, difeso successivamente con la bava alla bocca. In quella prima fase, gli ospiti si erano fatti apprezzare per la disciplina e l'organizzazione tattica, imperniata su un Dunga onnipresente e grande macinatore di gioco. Il suo tocco non è forse quello dei migliori brasiliani così come il suo comportamento complessivo, ma le ampie fasce di terreno che copre e l'intelligenza tattica che lo porta ad essere presente nei posti giusti, non faranno rimpiangere ai presidente Anconetani i soldi dell'ingaggio.

In quei primi 20', [illegible] Sciosa e Canco dialogavano con sufficiente disinvoltura mentre la difesa, imperniata su un cartaceo Elliot, reggeva con autorità badando ad accorciare sempre le distanze dal centrocampo.

Il Catanzaro, da parte sua, dimostrava subito povertà ed approssimazione di idee e di preparazione. Guerini sino al giorno prima aveva chiamato per due [illegible] atletiche la squadra sul campo e la pesantezza della fatica accumulata emergeva con chiarezza. Anche la manovra ha sempre lasciato a desiderare, senza schemi che prevedessero soluzioni [illegible] ed ariose da colmare l'evidente incapacità delle individualità presenti nell'inventare giocate fantasiose. L'eleganza del libero Masi (ex pisano), l'iniziale brio di Borrello, la disciplina tattica di Rossi, la consueta tenuta di Iacobelli non ba[illegible] ad elevare il tono della prestazione dei locali ed a farli rendere più produttivi.

Poi, cadeva di tono anche la compagine di Materazzi e la gara scadeva ad un mediocre incontro tra squadre di C2.

Al 10', comunque, il Pisa cercava con un gol da tre punti il suo periodo migliore. Al loro secondo calcio d'angolo, gli ospiti trovavano la testa di Dunga che con un diabolico pallonetto indovinava sul palo opposto l'unica apertura [illegible] Girati gol. Da quel momento il Pisa si limitava a pensare unicamente al risultato. Il Catanzaro, da parte sua, appariva tutt'altro che terribile [illegible] i toscani non volevano correre pericoli almeno una cornicina a trequarti campo sui 15-20 metri fuori dalla propria area. Una barriera che con l'andare dei minuti diventava sempre più approssimativa sino a diventare lacunosa sul finire del tempo, quando i campanili ed i pallioni in tribuna non si contavano più.

Al 70', l'arbitro era per la cronaca costretto ad invertire di posto i propri collaboratori in quanto uno dei due segnalinee era oggetto di una pioggia di bottiglie all'ennesima decisione contestata dai tifosi locali. Nell'episodio, la reazione del pubblico è stata favorita da un gesto di reazione da parte [illegible] collaboratore del signor Frigerio di Milano.

Fabio Bisaco

0-1

Catanzaro: Zunico 7; Corino 5,5, Rossi 6; Nicolini 5,5, Cascione 6, Masi 6,5; Borrello 5,5 (69' Soda 5), Iacobelli 6,5, Chiarella 4,5, Bongiorni 5 (61' Cristiani 5), Palanca 5,5.

Pisa: Nista 6; Cavallo 5,5, Locarelli 5,5; Fraccenda 6, Elliot 6, Dunga 6,5; Cuoghi 5,5, Canco 5, Piovanelli 5,5 (91' Fiorentini s.v.), Sciosa 5,5 (77' Gori s.v.), Cecconi 5,5 (46' Dolcetti 6).

Arbitro: Frigerio 6.

Reti: 10' Dunga.

Ammoniti: Sciosa, Nicolini, Nista, Dunga e Fiorentini.

Gullit, un gol imparabile

Galli para un rigore e salva i rossoneri, nella ripresa si scatenano i nerazzurri

Il Milan soffre, l'Inter dilaga

La formazione di Sacchi in evidente difficoltà nel secondo tempo, quella di Trapattoni si scuote dopo lo svantaggio iniziale

Gullit e Van Basten, poi la paura

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — La fragilità del Como contro la potenza del Milan targato Olanda: ieri di reti, i colpi vincenti della premiata ditta Gullit-Van Basten, la linea giusta scelta con anticipo da Silvio Berlusconi. Soltanto la ripresa l'ingresso di Borghi, il Milan ha saltuariamente sofferto la del Como ma grama era troppo tardi.

L'assenza di Virdis, costretto a fuori a causa del solito dolore alla achillea, dopo una tregua durata un anno, ha finito per fare il gioco del Milan se proprio perché la formazione nera potuto distendersi meglio in campo senza quella frattura che accentua con il trio offensivo.

Gullit aperto le marcature con un guizzo irresistibile: un colpo di testa avrebbe mandato palloni, non soltanto quello ha piegato Paradisi, anzi svolazzare di capelli, anzi treccine, ma una capocciata tremenda, alla John Charles tanto intenderci. Quando l'olandese nell'azione del gol, i difensori possono soltanto sperare che sbagli il bersaglio oppure gli devono incollare addosso anche se rischiano di fare la fine di chi vuole su in

Il bis concesso da Van Basten dopo spunti dell'olandese sempre presente nelle di potenziale pericolo per avversari, è stato magistrale, fortemente con un colpo in scivolata che ha sorpreso l'intera difesa lariana, che ha lasciato alquanto a anche per l'anneismo forfait, quello di Tempestilli, e che ha evidenziato con il ritmo del Milan tutti i suoi limiti.

Fin troppo facile il compito del centrocampo milanista contro Como inesistente anche nella parte nevralgica: ciononostante Bortolazzi non ha saputo trovare la misura giusta nei lanci.

In tribuna molti personaggi, a parte Berlusconi: Cesare Maldini, Brighenti, Bersellini, L'arbitro Bergamo, prima gara, ha appreso di essere reintegrato ufficialmente nei ranghi internazionali tanto è vero che Campanati l'ha designato per una delle gare più importanti della Coppa dei Campioni, quella di ritorno Skopje e Porto.

La partenza fulminea Milan ha indubbiamente choccato il Como: trovarsi in svantaggio dopo 5' è deleterio per chiunque, immaginarsi una squadra con scarsi attributi qua quella rete originata fallo Albiero limiti dell'area susseguente punizione calciata Bortolazzi: spiovente area e succata di Gullit.

Soltanto il Como trova la forza per reagire ed sfiorare al libero Albiero le speranze ma colpo di testa esito, pericolosa l'azione successiva con Borgonovo oltre la barriera fuorigioco: Giovanni Galli è costretto ad abbandonare la propria area e ad uscire di pugno.

Ancora Gullit irresistibile (22') sulla fascia destra; due difensori dietro al-l'altro poi palla area dove Van Basten si trasforma in uomo-pesce nel tentativo deviare destro di testa. di tolzzi 25 metri poco a lato; cerca di imitarlo Gullit ma sbaglia mira.

36' il raddoppio di Van : azione Gullit, appoggio a Bortolazzi, traversone in dove Van sten stavolta perdona pur dovendo districarsi a terra in mezzo a diversi versari. A 3' dalla conclusione palo di Bortolazzi.

ripresa il Como trova pericoloso col solito Borgonovo: l'attaccante entra in area, scavalca un magistrale pallonetto, la sfera sembra rete ma Bianchi riesce a salun metro prima della linea.

Entra Borghi e il Como ha l'occasione per ridurre lo svantaggio grazie rigore l'atterramento di Mattei da parte di Baresi indiscutibile. Calcia Notaristefano Galli è bravissimo a salvare sulla in tuffo in angolo. Tiro conclusione di Cimmino deviazione Borgonovo e stavolta il balluto. Subito dopo Van Basten Bergamo ravvisa olandese su Maccoppi, dunque annullata. All'89' palo Zanoncelli.

Giorgio

1-2

Como: Paradisi 6; Cimmino 6 (85' De s.v.), Antoni 6; Centi 5 (76' Viviani s.v), Maccoppi 6, Albiero 6,5; Mattei 6, Invernizzi 6, Borgonovo 7, Notaristefano 6, Giunta 6,5 (59' Borghi 6

Milan: G. 6,5; Tassotti 6, Bianchi 6; Ancelotti 6, F. Galli 6,5, Baresi 6,5; Donadoni 6, Bortolazzi 5 (68' Zanoncelli 6), Van Basten 7, Gullit 7,5, Massaro 6 (78' Colombo s.v.).

Arbitro: Bergamo 6.

Reti: 5' Gullit, 36' Van Basten, 87' Borgonovo.

Altobelli-tris ridimensiona il Catania

MILANO — C'è voluto un tempo di studio e un rigore segno del Catania per svegliare l'Inter che alla fine è a vincere la seconda partita Coppa Italia per 3-1. Ma la formazione di Trapattoni ha convinto molto, vista che dovuto sostenere per ragione degli avversari. La vittoria è stata propiziata da gol Altocosì, 49 ture, raggiunge e supera di un punto Borlnsegna in testa alla graduatoria dei migliori cannonieri di Coppa Italia fermo a quota 46.

La sconfitta subita domenica scorsa a rigori e il brutto tempo dei giorni hanno tenuto lontano il grande pubblico per l'esordio dell'Inter. Poco più di ventimila persone sono a dare il benvenuto a Vincenzo Scifo, la nuova stella nerazzurra che ieri faceva la sua prima apparizione. solo sirizione benvenuto e scarsi applausi hanno accompagnato squadra quando è scesa in campo. I boys interisti hanno tutto ignorato Zenga a conferma che i rapporti molto tesi e che i l'hanno ormai scaricato.

La partita inizia con l'Inter proiettata in avanti alla ricerca del gol risolutore per evitare i rischi di Taranto, ma dei sicibene tutti i chi è la formazione nerazzurra fatica più del dovuto. E specie nei primi evidenzia a centrocampo dove Matteoli Scifo più di una volta si a vicenda.

Per contro il Catania pratica un pressing e indispettisce i che riescono a trovare lucidità necessaria per aggirare la barriera costruita dagli avversari davanti propria porta, dove il gioco ristagna lunghi tratti. La prima azione degna di nota dell'Inter è al 6' quando Scifo un affondo personale, ma all'ultimo non riesce a controllare il pallone. Il belga ripete al 17' calciando direttamente porta fuori area: il portiere respinge pugno, riprende Ciocci spedisce il pallone alto la traversa. l'unico riguadagniare qualche applauso: governa bene il centrocampo mai abbigliare un passaggio. Per contro Altobelli, anche se si dà molto fare, non riesce nella prima parte della e combinare molto ma al nella ripresa. Fuori gara Mandorlini, tanto che Trapattoni della ripresa con Piraccini.

37', sull'unica azione offensiva del Catania il rigore che complica le all'Inter. Baresi, nel tentativo di ostacolare il centravanti Pasuperando la linea dell'area, cade a terra e una manata alla palla. Per l'arbitro è rigore. Si incarica trasformarlo il Garzieri che batte Zenga indirizzando pallone nell'angolino alto alla sua destra. Ma l'arbitro ripetere l'esecuzione perché alcuni giocatori entrati in area prima del tempo.

Calcia di nuovo Garzieri, questa volta nell'angolino opposto e gol valido.

L'inizio ripresa vede un'Inter veemente che dopo due minuti riesce pareggiare il conto. Ciocci servito lungo da entra in area ma il portiere uscita disperata riesce a respingere pallone una mano. altera giunge a Fanna che crossa sul fronte opposto Altobelli che non ha difa metterla Dopo 18' Altobelli fuga lo spauracchio rigore portando l'Inter in taggio. Ferri sceso sulla fascia destra crossa dal fondo; De Simone non controlla bene e Bpillo è lesto a deviare in rete. E dopo al 69' Passarella chiude la gara trasformando in rete una punizione limite. A questo punto Trapattoni, a risultato ormai acquisito, decide di sostituire Scifo. cato duro in più un'occasione, e manda campo il difensore Nobile, l'altro acquisto della stagione. E volta gli piaciuti per il belga più caloroso convinti.

due minuti dalla fine Alsi inserisce in un disimpegno avversario, entra in e con tutta calma batte portiere avversario per terza volta tra il tripodei pochi tifosi che rimasti sugli spalti sfidando la pioggia che abbondante.

Nino Bormani

4-1

Inter: Zenga 6; Bergomi 6 (81' Calcaterra s.v.), Mandorlini 5,5 (46' Piraccini 6); Baresi 5, Ferri 6, Passarella 6; Fanna 5,5, Scifo 7 (71' Nobile s.v.), Altobelli 7,5, Matteoli 6, Ciocci 6,5.

Catania: Marigo 6; Longobardo 6, De Simone 5 (81' Brave s.v.); Pellegrini 6, Canuti 6,5, Garzieri 6; Mattei 5,5, Francetto 6,5, Palermo 5 (77' Carannante s.v.), Maddaloni 5, Mandresi 5,5.

Arbitro: Cornieti.

Reti: 36' Garzieri (rigore), 67', 83' e 86' Altobelli, 69' Passarella.

Con i tre gol realizzati al Catania, Altobelli è il nuovo capocannoniere di Coppa Italia: 49 reti ha superato Borlnsegna (48)

Un'altra convincente prestazione dei campioni d'Italia a Livorno

Domina il Napoli con Giordano-Careca

Maradona (un palo), il brillante ispiratore

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Diego Armando (e il «profeta» Napoli ieri, battendo 3-0 il Livorno, ha collezionato la 13ª vittoria consecutiva Coppa Italia, ipotecando la qualificazione. Autentico primato in materia. Anche ha seguito. Dieguito ha propiziato il primo gol di Giordano, ha colpito un clamoroso palo dopo una travolgente azione personale, è visto negare il 3-0 Boldini proprio allo scadere, ha pilotato il gioco ritrovando l'«affetto» numerosi partenopei. Uno di essi addirittura scavalcato la rete di protezione, reggendo uno striscione, per andarlo a festeggiare in campo: un polivetto tra il pubblico il pacifico invasore.

I soliti Giordano e Careca hanno firmato il risultato, con due reti quasi simili da ravvicinata, il Livorno, che declamato invano un rigore, non s'è dato mai per vinto, impegnando a fondo il Napoli sia sul piano atletico che agonistico e costringendo Garella a compiere tre parate-gol. A tre settimane dalla sfida europea di Madrid, nel «Bernabeu» aperto solo agli addetti ai lavori, il Napoli deve ancora lavorare per raggiungere la condizione anche per un'ora, ha impressionato per il potenziale del suo attacco. E di questo si preoccupa il Real Madrid «studia». Il Napoli anche in Coppa Italia. Leo Beenakker, il tecnico guida i bianchi spagnoli, ha a Livorno Jorge Valdano, diventato il suo uomo di fiducia. Il trentunenne argentino, anno formazione che la Juventus dalla Coppa dei Campioni, alcuni mesi fa è stato colpito da un'epatite virale: adesso è guarito ma la malattia gli impedisce di tornare a giocare, almeno per il momento. il campione del mondo (che corteggia l'amico fraterno Maradona per con del Real Madrid, che lo vorrebbe ingaggiare fra tre stagioni quando gli scadrà il contratto con il Napoli) fa l'osservatore.

Ieri sera, al vecchio Ardenza intitolato ad Armando Picchi, Valdano ha visto Maradona in gran forma. «Quando il peso si mette al servizio della squadra fa la differenza, e il Napoli è squadra solida, disciplinata a centrocampo, con una difesa all'italiana: il non dispone di stella livello di Diego, ma ha buoni talenti, come questo e Hugo Sanchez che rendono equilibrata la sfida».

ha detto Oli piaciuti anche Giordano, pronto all'appuntamento il gol. Careca, molto mobile anche Il Napoli a tridente, malgrado il recupero di Francini, ha talvolta sofferto il ritmo e la velocità del Livorno, specie a centrocampo.

I campioni d'Italia, però, erano privi di Bagni, a riposo precauzionale per lombosciatalgia che non impedirà di giocare domenica prossima a Udine. Anche senza il centrocampista della Nazionale, che Bola (poi da Fiordi) ha rimpiangere, e senza Ferrario hanno imposto il Livorno (Serie C1 e reduce dalla vittoria sull'Udinese) il loro classe superiore, pure con qualche brivido.

Dopo appena nove minuti il Napoli era già in vantaggio. Bilardini aveva alzato in corner una punizione-bomba di Renica da una trentina di metri e, sugli sviluppi dell'azione, gli azzurri passavano. Maradona riceveva da Romano, scambiava con De Napoli, e poi con uno scatto, dalla linea di fondo, centrava per l'accorrente Giordano inarcava.

Il Livorno reagiva e il 13' Mucciarelli si avventava pallone in area. Garella, e anticipava Per Baldas, nonostante protesta non rigore.

A deliziare la folla di Maradona che saltava a Pulcetti come birilli e poi sinistro in pieno la palo (28'). La prodezza di Dieguito meritava il gol. Su capovolgidi fronte, Pontis ril'errore precedente chiamando ad parata Garella, un mispalo fuori il portiere respingeva in corner evitando il pareggio.

campanello d'allarme scuoteva il Napoli che affondava i colpi e con Romano il raddoppio (34'): Boldini non tratteneva il bovarcivicino e, sulla linea, Falsettini liberava.

In apertura di ripresa, Careca si liberava bene in dribbling ma poi, anziché tirare, serviva Giordano, con un passaggio troppo arretrato e il possibile 3-0 sfumava. Careca si riscattava al 51', dirottando in un di Giordano. Era il match.

Bruno Bernardi

0-2

Livorno: Boldini 6; Rizzo 6, Manetti 5,5; 5, Falsettini 6, Casilli 6; Perrotta 4, ni 6, Protti 5, Marocchi 6 (63' Allegri s.v.), Mucciarelli 5,5.

Napoli: Garella 7; Bruscolotti 5,5 (76' gliardi s.v.), Francini 6; Bola 5(46' Filardi 5,5), Ferrara 6,5, Renica 6; Careca 6,5, De Napoli 6, Giordano 6,5 (66' Miano s.v.), Maradona 7, Romano 6.

Arbitro: Baldas 5,5.

9' Giordano, 51' Careca.

Spettatori: 17.982 paganti per un incasso di lire 362 milioni.

Ammoniti: Protti, Mucciarelli, Filardi, Bigliardi.

Un autogol del Cosenza aiuta i liguri, in esilio ad Alessandria

Samp, quanto sei sciupona

Cerezo rimedia agli errori di Mancini

ALESSANDRIA — Nonl'alluvione, la Sampdoria fa il pienone al «Moccagatta» contro il Cosenza. E' la prima occasione per vedere all'opera i propri mini e i tifosi non se fanno sfuggire.

Sugli spalti sono quindicimila, euforici di Arezzo, e compagni non li deludono e partono grande. Al 3' i ragazzi di già in vantaggio, ringraziare il libero del Cosenza Castagnini che devia alle spalle di Simoni un colpo di testa di Briegel, su angolo di Mancini.

Samp, proprio come ad Arezzo, dove aveva al 7', si trova in strada in discesa e cerca di approfittarne. Ma ancora una volta l'incostante frena la corsa della squadra: al 20', su lancio di Mannini, si trova a tu per tu con Simoni, potrebbe tirare a colpo sicuro oppure passare la palla a Vialli, appostato centro. Sceglie però la soluzione peggiore, cercando il dribbling sul portiere, che gli ruba il tempo e sventa la minaccia.

Mormorii di disapprovazione spalti. Samp comunque il Cosenza non riesce uscire propria metà campo.

I blucerchiati reclamano anche rigori, piuttosto evidenti: il primo 13' Castagnini su gel, spostato con un colpo d'anca mentre stava per tirare dal centro dell'area, il secondo per una vistosa spinta alle spalle di lanciato verso la porta.

La Sampdoria ci prova con Vierchowod, in stante proiezione offensiva, ma un po' per sfortuna, un po' incapacità sitaccanti, non riescono a passare.

Positiva comunque la prova di Fusi, in marcatura su Urban, di Cerezo, autore di lanci millimetrici, e di Vialli, che Di Marzio marcare da due difensori.

Ad inizio ripresa, proprio al come nel primo tempo, la Samp raddoppia. E' Cerezo a battere Simoni colpo testa a parabola dopo un batti e ribatti in su angolo di Mancini. I cosentini protestano un presunto fallo sul portiere.

56', terzo episodio più che dubbio nell'area del Cosenza. Vierchowod, al momento di colpire di testa, viene spinto platealmente e cade, infortunandosi a una spalla. Nulla di grave, fortunatamente. Per Tarallo ancora una volta non è nulla. I tifosi Samp, paghi del doppio vantaggio, si limitano a fischiare.

La partita continua a correre sugli stessi binari: biuin costante proiezione offensiva e asserragliare nella sua area. Intanto il pubblico di fede alessandrina impegna al ripescaggio in comunicato durante l'incontro.

All'85' Mancini, lanciato da Vialli verso la porta avversaria, viene placcato da Mari. La punizione calciata Briegel ha esito. La partita si chiude con la cervellotica di Di Marzio che negli ultimi due minuti sostituisce due suoi giocatori.

La Samp incamera così altre tre punti, ma soprattutto mostra una condizione atletica sempre convincente. Continuano a preoccupare le «amnesie» di Mancini che anche ieri sera si è arrabbiato come al tiro in porta.

Renzo Cerbonchal

Il Pro Patria, neopromosso in C1, dovrà disputare tutte le partite di Coppa Italia fuori casa e probabilmente anche il primo incontro casalingo di campionato. Il campo prescelto è concesso dalla locale amministrazione comunale è quello Cassino

2-0

Sampdoria: Bistazzoni 6; Briegel 6,5, Mannini 6,5; Fusi 7, Vierchowod 7, Pellegrini 6; Pari 6, Cerezo 7,5 (80' Bonomi s. v.), Salsano 6,5, Mancini 6, Vialli 6,5.

Cosenza: Simoni 7; Marino 6, Giansanti 6,5; Castagnini 5, Venturi 5,5, Giovanelli 5; Mariero 6 (65' Tarantino s. v.), Urban 6,5 (80' Montrone s. v.), Bergamini 6, Chiaravalli 5,5 (80' Padovano s. v.), Lombardo 5,5.

Arbitro: Tarallo.

Reti: 3' Castagnini (autorete), 46'

Spettatori: quindicimila.

RALLY Nel velocissimo «1000 Laghi»

La Lancia dà spettacolo

JYVASKYLA — Inizia oggi il 37° Rally dei Laghi, 9ª prova del campionato del mondo. La Lancia, che vittoria Rally di Argentina si è già aggiudicata il campionato del mondo 1987 con tre gare di anticipo, partecipa con due Delta HF 4WD del Martini Racing affidate a Markku Alen-Ilkka Kivimaki e Juha Kankkunen-Juha Piironen. Inoltre è iscritta anche la Delta HF 4WD, gruppo N, del Jolly Club Totip di Alessandro Fiorio e Luigi Pirollo, leader della classifica mondiale piloti gruppo N, cui bastano solo tre punti per la conquista del titolo mondiale.

Il Rally dei 1000 Laghi si conclude nel primo pomeriggio di domenica dopo quattro tappe per complessivi 1700 chilometri con 32 prove speciali per un totale di 508 chilometri. Notevoli i cambiamenti rispetto alle passate edizioni. Sono state, infatti, eliminate alcune delle prove classiche grazie alle quali il «1000 Laghi» era anche soprannominato il rally dei «1000 salti». Il percorso ora è più tortuoso pur mantenendo sempre le sue caratteristiche di rally velocissimo ed anche acrobatico per via dei dossi, spettacolare, un vero e proprio gran premio di F1 dei rally dal momento che si corre sul filo dei secondi e raramente il distacco finale tra il primo ed il secondo in classifica supera il minuto.

Oura riservata ed esclusiva per i ralliati finlandesi, il rally è un vero e proprio derby in famiglia, sono rarissimi i casi di vittorie di piloti stranieri ed in questo caso solo di piloti svedesi. In Finlandia la popolarità dei piloti da rally è enorme: Alen, Mikkola, Vatanen, Salonen sono popolari come i calciatori in Italia. La corsa di casa è stata vinta ben 6 volte da Mikkola, Alen ha vinto ben quattro volte di cui tre (1978-79-80) consecutivamente.

Terminato l'interesse per il campionato del mondo marche, rimane invece aperta la lotta per il titolo mondiale piloti, anche questa ristretta ai tre piloti Lancia: Biasion, attuale leader del campionato ma assente in Finlandia, Kankkunen ed Alen. Per tutti gli altri non ci sono più possibilità di successo e rimane loro solo la possibilità di un successo parziale che ha il sapore di rivincita.

Ecorito Renault e Volkswagen, ai 1000 Laghi sono presenti tutte le squadre: Mazda, Ford, Audi, Mitsubishi, Toyota. «*I battuti della stagione* — commenta Cesare Fiorio — *si sono preparati al massimo per questa gara. La Lancia ha ormai vinto il titolo ed una nostra vittoria è normale, farà invece sensazione una sconfitta. Ma credo che Alen sia difficilmente battibile*».

G. P.

FORMULA 1 Di Prost il miglior tempo nelle prove di Imola

Piquet bloccato: guidava in short

IMOLA — Dopo il miglior tempo registrato nelle prove di martedì da Michele Alboreto, ieri la Ferrari ha almeno un gran premio all'autodromo di Imola, insieme alla Williams di Piquet. Ieri, sessanta giri del tracciato romagnolo hanno confermato le migliorate prestazioni delle «rosse» di Maranello, anche se a dieci tornate dallo stop finale Alboreto è stato costretto a fermarsi per qualche noia al motore (derivante, sembra, dalla rottura di una piancia che sostiene il cambio), consentendo così a Piquet di registrare il miglior tempo sul giro «corsa» (1'37"78).

Particolare curioso. Nelson Piquet è stato fermato dai commissari, su ordine della direzione, durante una tornata di prove cronometrate verso le 17,30. Al secondo di questi giri il brasiliano è stato costretto a rientrare ai box perché era salito in vettura in maglietta e calzoncini, anziché con la prescritta tuta ignifuga.

La prestazione più veloce della è stata di con 1'27"17, ottenuta però non in simulazione di gara. Il tempo di 1'27"60 segnato martedì da Alboreto rimane comunque un'ottima performance.

«*La vettura è decisamente migliorata per merito del lavoro in galleria del vento*», ha ribadito Michele Alboreto, oggi impegnato nell'ultimo giorno di prove per la Scuderia. «*Sono fiducioso* — ha aggiunto —. *Il 6 settembre a Monza conto di festeggiare al meglio il mio centesimo gran premio in F.1*».

Piero Lardi Ferrari ha affermato chiaramente che per quest'anno la macchina rimane quella che nelle ultime corse ha fatto collaborare alla scuderia di Maranello cinque doppi ritiri.

«*Stiamo lavorando su quei particolari che ci hanno tradito in questo primo scorcio di campionato mondiale. In particolare* — spiega Alboreto — *qualche modifica l'abbiamo sperimentata ai collettori e alle sospensioni*». E proprio per l'impiego delle sospensioni elettroniche la Ferrari ha già pronto un programma che non partirà però immediatamente. come è alla monoposto. Alla scuderia di Maranello non escludono per il prossimo Mondiale l'even una vettura con il motore aspirato e di una con il turbo.

Piquet anche ha sperimentato le nuove sospensioni elettroniche che, forse, userà nel prossimo Gran Premio d'Italia. Contrariamente alle previsioni la vettura della scuderia Coloni (che debutterà a Monza) non è scesa in pista.

Le prove oggi terminano, oltre che per la Ferrari, anche per la McLaren e la Benetton. Domani il tracciato romagnolo dovrebbe rimanere completamente a disposizione della Williams.

Tornando alle prove di ieri, l'altro ferrarista, Berger, ha girato poco ed è stato cronometrato in 1'27"66.

Marisa Ostolani

Il di il giro più

IMOLA — I tempi registrati nelle prove di ieri: 1. Prost (McLaren) 1'27"17; 2. Boutsen (Benetton) 1'27"63; 3. Berger (Ferrari) 1'27"66; 4. Piquet (Williams) 1'27"77; 5. Cheever (Arrows) 6. Senna (Lotus) 1'28"51; 7. Alboreto (Ferrari) 1'28"68; 8. Nakajima (Lotus) 1'30"28; 9. Nannini (Minardi) 1'31"86.

calcio flash

Viola deferito al commissario della Figc

MILANO — Il presidente della Roma, Dino Viola, è multato di 500 mila dal giudice sportivo e, come componente del consiglio di Lega, è stato deferito al commissario straordinario Federcalcio, prof. Manzella, per entrato nello spogliatoio dell'arbitro (Amendolia di Messina) al termine di Roma-Monopoli di Coppa Italia.

L'avvocato Barbè squalificato per due turni Palmieri della e Biasi dei Monopoli e sospeso fino al 1° settembre Casagrande del Padova. Multati il Padova di 14 milioni e la Lazio di otto per lancio di oggetti in

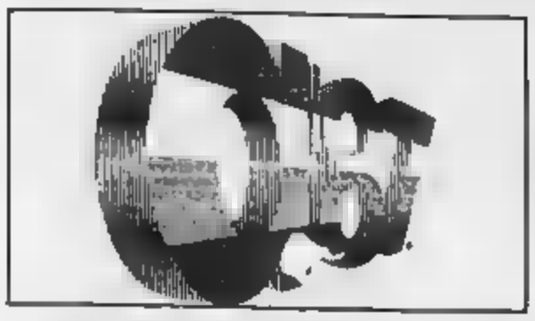
L'Alessandria «ripescato» in C2

ALESSANDRIA — I grigi sono stati riammessi in C2. La notizia è giunta ieri «Moccagatta» ed è stata annunciata tifosi con l'altoparlante nel corso del secondo tempo di Sampdoria-Cosenza: l'entusiasmo ha coinvolto anche il presidente dorlano Mantovani che sedeva in tribuna a fianco collega alessandrino Amisano. La notizia nell'aria da tempo, è ufficiale.

Il «ripescaggio» dell'Alessandria comportera mentre rimescolamento gironi, che a rinunciare è stato il Montebelluna. Oggi sarà sciolta la riserva al momento della compilazione dei calendari.

Coppa Italia di serie C

Questi i risultati della seconda giornata di Coppa Italia di serie C per le squadre liguri-piemontesi. Nel girone A: Casale-Novara 2-2; Saviglianese-Pro 3-1; nel girone C: Entella-Pavia 1-2; Vogherese-Derthona 2-1.



Scopriamo cosa è lecito attenderci dagli azzurri nelle gare mondiali di Roma

Sette medaglie a portata di mano

Panetta, che aspira a due medaglie, e Andrei nel ruolo di favoriti - Antibo, Damilano, Ducceschi e Lambruschini: più di semplici outsider

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — I sogni muoiono all'alba. Il titolo di un romanzo di Harold Nell'atletica il discorso però è differente, tendendo alla perfezione. Le cioè, normalmente restituiscono all'atleta in proporzione ai alle qualità naturali, tra ai sacrifici che ha fatto, alla dedizione messa nella preparazione.

Parlare di medaglie sicure, all'antivigilia dei Mondiali di Roma, potrebbe comunque azzardato. Più logico dire che ci ragionevoli possibilità e si verifichino determinate situazioni in grado di favorire la di atleti sul podio.

Nella tabella qui accanto abbiamo indicato percentuali di massima per quegli atleti che possono ragionevolmente aspirare ad una medaglia, tenendo conto di vari parametri quali, per esempio, la di determinati avversari e la condi forma attuale dei singoli.

Para parametri in percentuali non è comunque facile, per questo abbiamo indicato anche la percentuale di probdi essere finalisti, intendendo cioè i piazzati fra i primi otto, che addirittura riuscire che più significativo. In pred'altronde, dell'elite mondiale, non è facile ipotizzare per la «piccola» Italia molte medaglie: già i piazzamenti possono risultare motivo di soddisfazione per la nostra atletica.

Francesco Panetta, capolista mondiale stagionale in due specialità e sicuro, oltre, naturalmente, primatista mondiale del peso, Andrei, rappresentano le carte importanti per la squadra D'altronde un atleta come Antibo, forte buona esperienza e regolarmente piazzato in tutte le più recenti manifestazioni, non può né deve essere trascurato. Ha quanto meno le stesse probdi Panetta di salire sul podio

Per rimanere nel fondo, fiducia in Lambruschini che vedremo sulle siepi. Addirittura potrebbe giocare, rispetto a Panetta, carta dell'«uomo in più». E, vantando una superiore velocità di base rispetto al calabrese, non stupiremmo poi troppo di vederlo un davvero notevole.

Restando agli uomini da medaglia, d'obbligo inserire Damilano, davvero e precluso a priori, nonostante nella marcia si sempre fare i conti con la giurie.

Altrettanto vale per Antfavorito , per il quale il gradito avversapiù sono le polemiche dei giorni scorsi, potrebbero il morale

Fiducia, tornando alla marcia, merita anche Ducceschi per la 50 chilometri, così i dove il teorico è quel Bettiol che, con il posto, ha ampiamente contribuito alla conquista della Coppa Mondo nell'aprile scorso.

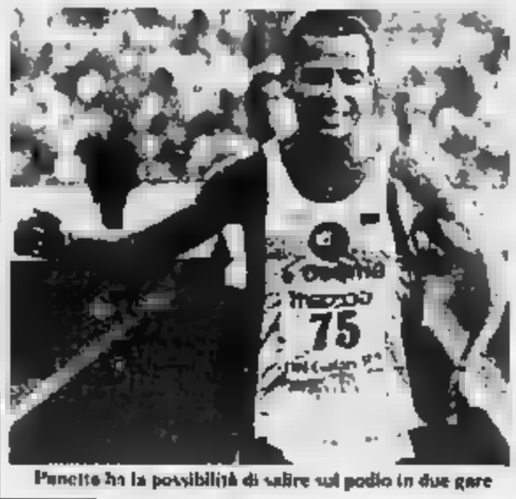
Per quanto piccole, meritano poi essere accreditati qualche chance podio Antibo per i , in misura più limitata, due rappresentanti femminili, la Curatolo e la Salce, oltreché Pavoni (sui 200) ed Evangelisti, anche il padovano ha abituati a exploit che potrebbero aumentare considerevolmente sua quotazione.

ampio, logicamente, il campo dei possibili finalisti: e fra questi ci auguriamo davvero essere Gianni Stecchi che in questa stagione, portando il record no a 5,80, ha dato finalmente ad specialità piombata nel dopo il ritiro di all'inizio degli Anni

Buone possibilità anche per le staffette, il 4x400 decisamente superiore, in prospettiva, all'analoga femminile e alla 4x100, frenata oltretutto da mille problemi.

E il femminile ricordiamo Salce e Curatolo, uniche azzurre in questo momento di grado di inserirsi nell'elite mondiale.

Giorgio Barberis



Panetta ha la possibilità di salire sul podio in due gare

Le speranze della nostra squadra

di medaglia:

UOMINI

Pavoni (200) 10%
Antibo (5000) 25%
Panetta (10.000) 85%
Antibo (10.000) 60%
Lambruschini (3000 siepi) 75%
Panetta siepi) 70%
Evangelisti (lungo) 10%
Andrei (peso) 95%
Damilano (marcia km 35%
Ducceschi (marcia km 75%
Pizzolato (maratona) 30%
Bordin (maratona) 30%
Bettiol (maratona) 30%

DONNE

Curatolo (10.000) 5%
(marcia km 10) 2%

Percentuali da finale (primi otto)

Pavoni (100) 40%, (200)
Antibo 100%, (10.000) 100%
Panetta (10.000) 100%, (3000 siepi) 100%
Lambruschini (3000 siepi)
Stecchi (alto) 15%
Evangelisti (lungo) 60%
(triplo) 5%
Andrei (peso) 100%
Serrani (disco) 5%
Staffetta 4x100 maschile 25%
Staffetta 4x400 maschile 50%
Damilano (marcia 20) 100%
Arena (marcia km 20) 30%
Ducceschi (marcia km 50) 100%
Pizzolato, Bordin e Bettiol (maratona) 80%
Curatolo (10.000 femm.) 60%
Salce (marcia km femm.) 50%
femm. 15%

Nebiolo riconfermato presidente della Iaaf

Primo Nebiolo, torinese di 63 anni, guida l'atletica italiana oltre 15 anni. E' presidente della federazione internazionale dall'81 al congresso di Roma e nell'84 è diventato presidente dell'associazione delle federazioni olimpiche. Guida lo sport mondiale universitario come presidente della Fisu ed è vice presidente del Coni

ROMA — Primo atto del congresso della Iaaf, la Federazione internazionale di atletica leggera, è stata l'elezione nuovi organi direttivi.

Per Primo Nebiolo, presidente dal 1 della più importante federazione olimpica, la conferma è venuta con una prolungata ovazione durata oltre due minuti. Rimarrà in fino prossima edizione del previsto per il 1991 a Tokyo

Con Nebiolo sono stati eletti vicepresidenti il sovietico Leonid Kolmenkov lo statunitense Olan Cassel, il senegalese e lo svedese Arne Ljundqvist. Quest'ultimo, chirurgo di primo piano a Stoccolma, è anche il presidente della medico e quella . Il Consiglio completo della verrà quest'oggi, esaurite le operazioni di scrutinio.

Alla sono state ammesse altre due federazioni nazionali. Esse rappresentano l'ex protettorato e Marco e le Isole Marshall. Il totale dei Paesi membri sale così da 179 a 181. L'ammissione due nuovi Stati diventa tanto più importante alla luce della statutaria che Nebiolo farà approvare quest'oggi. Ogni nazione tornerà come alle origini a avrà un voto soltanto: dal '39 a ieri i Paesi rappresentati erano divisi tre categoria rispettivamente con 6, 5 e 4 voti.

«*Questa modifica statutaria vuole riportare la Iaaf alle origini* — ha detto il presidente ancor dall'applauso ricevuto — *e darle il massimo della democrazia possibile. In questo giorno, che è forse più importante della mia vita, mi fa piacere pensare di poter far contare più chi è meno forte. Inoltre voglio confermare come punto primario la battaglia al doping. La nostra è sicuramente la federazione che più ha tema e più dura è reprimere i trasgressori. Faremo di più in entrambi i sensi*».

Quest'oggi il congresso approverà l'inasprimento annunciato delle pene per chi risulterà positivo all'antidoping anni prima infrazione, la radiazione alla seconda.

g. vigl.

Sui 10.000 si gareggerà subito (sabato) per l'oro: l'organizzazione decisa ad eliminare le batterie per i numerosi forfait

A Panetta e Antibo piace (e molto) correre solo la finale

La maratoneta Waitz costretta a dare forfait

ROMA — Si allunga l'elenco delle defezioni «eccellenti»: la norvegese Grete vincitrice della al Mondiali di Helsinki, non in Waitz ha corso lunedì i 5000 metri realizzando addirittura il suo primato personale, ma la sera avvertito un risentimuscolare così forte impedirle di poggiare il piede in terra. Da allora non si è più è costretta alla rinuncia.

INVIATO

— Sabato, giornata d'apertura dei Mondiali, potrebbe tingersi di azzurro. Oltre Andrei, che tenterà di ribadire la superiorità nel peso, sancita recente primato del mondo, a battersi per medaglia potrebbero esserci anche Panetta e E' probabile infatti che nell'odierna riunione tecnica vengano le batterie 10.000 e come regolamento, in fissa immediata (che altrimenti si disputerebbe lunedì). Questo per permettere ai corridori impegnati anche su altre lunghe distanze di poter fruire di un maggiore intervallo tra una e l'altra, quindi recuperare meglio.

L'elenco degli iscritti comprende nomi, però è già sicura la rinuncia di una donzina. Se oggi, alla conferma delle iscrizioni 48 ore prima della il non dovesse superare i 30, la disputa della finale diretta sarebbe pressoché automatica. E nel clan azzurro non nasconde una soluzione genere particolarmente gradita.

«*Parlando francamente* — dice il ct Rossi — *la disputa delle batterie sarebbe stata interessante nel caso fosse stato Aouita. Ma in assenza del marocchino, visto che tanto Panetta quanto Antibo sono iscritti anche all'altra gara, il fatto che possano riposarsi qualche giorno in più prima della seconda fatica, è poi un male*». E poi, ma preferisce glissare l'argomento, finale diretta potrebbe convincere anche Mei in pista. *Lo spezzino è lenta ripresa, purtroppo non meglio: finale secca, però, potrebbe decidere anche di disputarla e, a livello di squadra, la presenta sarebbe di gli altri due*

Panetta, capolista mondiale stagionale 10.000, oltreché del 3000 siepi, ha fugato apprensioni dalla sua non entusiasmante gara di Zurigo una settimana fa, effettuando lunedì sera un test su Milano. Il tempo (13'40"06), la perentorietà con cui ha allungato dopo 700 metri, hanno dimostrato che il risultato di Zurigo buona parte imputabile al gran lavoro svolto, come dailronde chiarito nel dopo-gara suo allenatore Rondelli.

«*Adesso sono tranquillo* — Panetta da Milano, dove resterà fino domani — *farà la finale diretta? La non cambia molto, lavoro svolto mi permette senz'altro di sostenere più prove necessariamente diverse soddisfatto perché fatto quanto era nelle mie possibilità per presentarmi al meglio. Il risultato verrà dalla gara. In è da escludere che, dopo i 10.000, provi anche l'avventura delle siepi*».

Pure Antibo è . I problemi intestinali, con rialzo febbrile, della settimana scorsa sono superati e negli giorni ha potalienarsi con regolarità, ottenendo le verifiche che cercava. «*A me la finale diretta non dispiace* — ammette — *anche se preparato per sostenere più turni. Le batterie delle lunghe distanze sono sempre un'incognita: magari sono a ritmo elevato e si finisce di spendere più di quanto si vorrebbe, oppure estremamente tattiche in questo caso si tutti di volato troppo affollato*».

Quale potrà essere la tattica di gara? I due azzurri preferiscono non parlarne. Ma è logico, viste le loro caratteristiche, essere impostata sul ritmo, nella quale potrebbero trovare la collaborazione di qualche nordico e di qualche africano. Certo è importante non si facciano la guerra l'un l'altro, cosa improbabile più Panetta questi tempi fa professione di modestia riconoscendo al compagno maggiore esperienza e dunque maggiori chances.

Un ruolo poi significativo potrebbe essere giocato Mei, che stasera la eventuale disponibilità ad essere in pista. Da campione europeo a gregario lo spezzino è un lo magari interpretare, che tuttavia potrebbe garantire Le-poresti nuova simpatia e la possibilità dividere i compagni l'eventuale gioia di una conferma italiana.

g. bar.

Le speranze della nostra squadra

di medaglia:

UOMINI

Pavoni (200) 10%
Antibo (5000) 25%
Panetta (10.000) 85%
Antibo (10.000) 60%
Lambruschini (3000 siepi) 75%
Panetta siepi) 70%
Evangelisti (lungo) 10%
Andrei (peso) 95%
Damilano (marcia km 35%
Ducceschi (marcia km 75%
Pizzolato (maratona) 30%
Bordin (maratona) 30%
Bettiol (maratona) 30%

DONNE

Curatolo (10.000) 5%
(marcia km 10) 2%

Percentuali da finale (primi otto)

Pavoni (100) 40%, (200)
Antibo 100%, (10.000) 100%
Panetta (10.000) 100%, (3000 siepi) 100%
Lambruschini (3000 siepi)
Stecchi (alto) 15%
Evangelisti (lungo) 60%
(triplo) 5%
Andrei (peso) 100%
Serrani (disco) 5%
Staffetta 4x100 maschile 25%
Staffetta 4x400 maschile 50%
Damilano (marcia 20) 100%
Arena (marcia km 20) 30%
Ducceschi (marcia km 50) 100%
Pizzolato, Bordin e Bettiol (maratona) 80%
Curatolo (10.000 femm.) 60%
Salce (marcia km femm.) 50%
femm. 15%

Il velocista della Carrera si regala la Bernocchi, corsa a quasi 42 di media

Sprinta Bontempi, spunta Fondriest

Volata generale dopo una gara nervosa, al secondo posto l'antico Gavazzi - Il ventiduenne trentino (brillante terzo) monopolizza l'attenzione e l'invidia della concorrenza - Martini: «Basta con Rosola»

BUSTO ARSIZIO — Queste prove ciclistiche premondiali preparando il futuro campione (quello dei, diciamo, 1990), Maurizio Fondriest, e stanno intanto creando dei motivi azzurri in vista della prova di quest'anno, il 6 settembre a Villach. Ieri nella Coppa Bernocchi ha vinto Guido Bontempi, sprinter principe della Carrera: una grossa volata su uno stradone divorato dal sole, appena fuori Busto Arsizio. Bontempi, che in Italia non vinceva dalla tappa di Bellaria al Giro, è un azzurro, un azzurrone. Ha battuto l'antico Gavazzi, che ha battuto il giovane Fondriest, il quale a chilometri dall'arrivo ha attaccato e tutti pochi ma significativi chilometri.

Fondriest gode di ventidue di un grosso contratto, di tanta stima preventiva, di tanta invidia.

Il ciclismo del capricorno gli sta facendo lo stesso trattipo punching-ball «offerto» a Moser quando aveva l'età e esperienza di Fondriest. I due sono trentini, si assomigliano di testa prima ancora che di gambe, ha capito tutto e accetta e prende nota. E pedala bene.

L'uno più intelligente a Villach il problema del c.t. sempre ottimista e sempre bravo: questo è l'ultimo anno in cui Fondriest può gareggiare per gli altri, poi parierà in prima persona singolare, anzi singolarissima.

Grazie anche ad alcuni dei prescelti da Martini, ieri la corsa è stata bella, a quasi 42 di media. Gli anchisi si sono dati da fare, i prescelti anche, è stata la cordialità sana rivalità. E l'Inel contro Fondriest, il che è assai lusinghiero per Fondriest. sono tentativi piccoli e ardenti, poi andati via in dicietto, no nuove, prendendo più di minuto. Ricongiungimento a chilometro 165, cioè a dalla fine, via in sette, Masciarelli, Beccia, Micoli Giannelli, Rossi, Vegerby e i due Pedersen, Erik il danese e Jorge il norvegese. Cedimento di Beccia e Jorge, i cinque ripresi a meno 28, lo show di Fondriest (che comunque ha corso sempre in attacco) che li ha saltati per primo, il raggruppamento, la volata.

Dei quindici di Martini mancavano, oltre a Ghirotto in permesso e ad Argentin, Bombini e Pagnin appena tornati dagli Usa, anche Moser: «*Non aveva ancora saltato una prova* — ha Martini — *e riposare un po' gli fa solo del bene*». Il c.t. ha rifiutato di prendere me anche un brione di polemica legata ad altre prossime possibili defezioni: «*Non risulta che Argentin non voglia sabato il Giro Veneto, che Saronni voglia tedorio, che Moser voglia saltare anche la Due Giorni di Consigliano, come scrivono taluni. Non voglio pensare contro, non voglio ficcare eccezioni. Troveremo via di* ». A è stato anche riproposto dichiarazione Argentin pro di squadra: «*Non posso infrangere principi e situazioni. Rimola confidava rimanere fuori, nella mia formazione*». Tutto procede piano verso il Mondiale, polemiche comprese.

Gian

Ecco l'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo della Coppa Bernocchi: 1. Bontempi (Carrera) km 230 in 5'30'31, media 41,752; 2. Gavazzi; 3. Fondriest; 4. Soerensen; 5. Dambrosio; 6. Piccolo; 7. Masciarelli; 8. Amadio; 9. Pedersen J.; 10. Colagè; 11. Passera; 12. Rocchi; 13. Savini; 14. Baronchelli; 15. Antonelli.

Canottaggio, ripescaggi ok

COPENAGHEN — Nessuna sorpresa per l'Italia nella giornata dei ripescaggi ai campionati mondiali di canottaggio. La squadra azzurra ha completato il quadro della propria rappresentanza nelle semifinali (in programma oggi) e nelle finali (sabato e domenica prossimi). Quattro erano le barche impegnate (due di coppia femminile, quattro con, due senza e singolo maschili) e tutte hanno guadagnato prima di mezzogiorno: il due di coppie femminile ha guadagnato la piccola finale mentre «quattro con» e «due senza maschili» le semifinali. Il singolo (Alberto Belgeri) è stato invece eliminato.

e Basket, cinque giocatrici, tra cui due già selezionate per la nazionale del Messico, sono morte in un incidente stradale avvenuto nel Nord del Paese quasi al confine con gli Stati Uniti.

Alcalà no alla

CITTA' DEL MESSICO — Il ciclista messicano Raul Alcalà, rivelazione della stagione, ha detto di aver rifiutato un'offerta della Carrera e della Panasonic pari a 250 mila dollari (oltre 300 milioni di lire). «Ho respinto la proposta delle squadre europee — ha detto Alcalà — anche se economicamente molto perché trovo bene con statunitensi della Seven-Eleven.

Baseball, quarti serie A

Risultati dei quarti di finale serie A di baseball: Birr Milano-Mamoli Grosseto 3-8; Roma-Trevi Rimini 2-10; Vape San Marino-Nordital Nettuno 4-6; Biamma Bologna-World Vision Parma 15-11.

e Basket, torneo di Siena: Cibona Zagabria-Mister Day 113-80, Enichem Livorno-Jolly Forlì

Rally Piancavallo

PORDENONE — Dopo il poker ottenuto al Rally della Lana di fine luglio, con Cerrato, Tabaton, Del Zoppo e Cunico (quest'ultimo ha vinto il gruppo N), le Lancia Delta HF 4WD si presentano con i favori del pronostico al Rally di Piancavallo, che si disputa da oggi a sabato.

La gara friulana, valida per i campionati europeo (con coefficiente 3), italiano assoluto, turismo e produzione (con coefficiente 4) e per il campionato Fiat uno, è suddivisa in tre tappe. La prima parte da Pordenone alle 15.01 di oggi: in programma 202 chilometri.

Ciclo, date Mondiali '88

VIENNA — Il comitato direttivo dell'Unione ciclistica internazionale ha fissato la data dei mondiali di ciclismo su pista e su strada che il prossimo anno si svolgeranno in Belgio. La pista si disputerà a Gand dal 31 al 35 agosto, la strada il 27 agosto (50 chilometri a squadre femminili), e il 28 agosto (individuale maschile) su un circuito a Renaix, località a 40 chilometri da Gand e 60 da Bruxelles. Il circuito per la 50 chilometri a squadre femminile sarà di km 24,450 da percorrere due volte. Quello per gli uomini sarà di km 13,370 da percorrere venti volte.

e **Windsurf**, sono incominciati a Viareggio i tredicesimi campionati italiani windsurfer. Dopo la prima regata Riccardo Giordano (Palermo) guida la prima categoria (oltre i 68 chilogrammi), Andrea Dicò (Roma) è in testa nella seconda categoria (fino a 68 chilogrammi), Irene Benetti (Arezzo) conduce la categoria femminile.

Niente da fare per il bolognese ai Mondiali su pista di Vienna

Gelinelli si «ferma» al bronzo la velocità ai solifi giapponesi

Giornata poco felice per l'Italia: soltanto lo stayer Gentili vince la sua batteria

VIENNA — il grande Nakano, che forfait per motivi economici dopo aver vinto per dieci anni consecutivi l'oro dello sprint, ha Tavvera a riportare Giappone il titolo velocità.

è imposto battendo in finale il fratcese De Rocha e poi in finale, il connazionale

Le speranze in velocità professionisti, comunque in una medaglia d'argento, naufragate nella prima serata di ieri. Claudio Gelinelli, più forte del torneo, il giapponese Maisuy, è stato in due sole prove in semifinale. Nella prima ha la potente progressione dell'avversario che ha fatto uno sprint da «chilometrista», ossia tutto in testa. Nella seconda ha previsto la giuria. Non è comunque il caso di recriminare perché Gelinelli la sconfitta l'ha fatta. Ne ha fatte addirittura due e la seconda probabilmente inutile dopo quella plateale alla fine del secondo giro. L'azzurro ha rubato il tempo al giapponese che però stava ripassandolo ai 200 metri quando appunto avveniva la seconda irregolarità. Sulla linea passava primo Gelinelli ma non c'era niente da fare. La Federazione italiana, presentava appello ma veniva respinto.

Il bolognese era passato con facilità nell'altro turno mentre Daman era dovuto ricorrere al recupero per tornare in lizza. Tutto inutile perché Daman ieri mattina si trovava di fronte all'altro azzurro Gio- (lo prevede il regolamento) che gli lasciava libera, nella prima prova addirittura troppo platealmente. Non serviva questo

Anche Fanton, che era rientrata con i recuperi, nei quarti veniva battuta in entrambe le prove sovietica Kruchelnitche poteva così dere assieme alla connazionale Salumae, all'americana Paraskevin e campionessa in la tedesca orientale Rothenburger.

Andava male anche velocità dilettanti. Sarti e Vitri, che avevano superato il turno qualificazione, venivano «fuori» entrambi sedicesimi. Vitri anche vittima uno spettacolare ruzzolone assieme al tedesco Greil. La prova ripetuta, ma vinceva l'americano campione olimpico. Una proprio nera, insomma. I due ri, non certo a loro agio nei recuperi a quattro, venivano secamente eliminati senza più possibilità appello.

Fuori inseguimento professionisti anche Botteon con un modesto 8'07" giapponese che era raggiunto; riusciva invece a battere il quotato Nijdam, ottenendo il settimo tempo. L'improvvisato inseguitore Roscioli. Ma di dover incontrare successivamente Worre (miglior tempo assieme Oerstedt lo condannava subito.

italiana nel mezzofondo: Gentili (maglia iridata) dominava la prima batteria davanti Nella semifinali dell'inseguimento trovano addirittura tre sovietici.

Carlo Valeri

Oggi in tv

Ore 13,00 — Sport news e Sportissimo *(Montecarlo)*.
Ore 13,25 — TG2 Lo Sport *(Raidue)*.
Ore 13,30 — Equitazione: da San Gallo, campionati europei di salto *(Svizzera)*.
Ore 17,25 — Basket: da Roseto, torneo internazionale *(Raitre)*.
Ore 18,30 — TG3 Sportsera *(Raitre)*.
Ore 19,30 — TMC Sport *(Montecarlo)*.
Ore 20,15 — TG2 Lo Sport *(Raidue)*.
Ore 22,30 — Catch professionistico *(Europa)*.
Ore 22,45 — Chiovedì Sport: ciclismo, da Vienna, mondiali su pista; salto, reparto corse *(Raidue)*.
Ore 23,35 — Ciclismo: da Vienna, mondiali su pista *(Svizzera)*.
Ore 23,35 — Ciclismo: da Vienna, mondiali su pista *(Montecarlo)*.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 26 agosto 1987 è stata di 601.525 copie

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perdisatti
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stabilimento periferico O.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stabilimento periferico S.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 25 Cuneo
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 del
CERTIFICATO N.
DEL 16-10-1986
PK publikompass spa
Sede a Stabilimento Cassette 20123 MILANO, via Cerreto 20 - Tel
TORINO, c. so Lodi 45/bis via Pietro Micca 20 via Giovanni 32 - Tel
ALBA, c. so Canale, 9 - T.
ALESSANDRIA, c. Piemonte, 14 - T.
ASCETA, via Alessandria 85 Overt - T.
ASTI, c. Alfieri 40/b - T.
BIELLA, c. S. Maria, 8 - T.
BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - T.
CATANIA, v. Gramsci 107 - T.
CATANZARO, via M. Grimaldi 105 - T.
CORENZA, c. so Italia, 180 - Tel.
CUNEO, c. Dante, 11 - Tel.
FIRENZE, v. Alamanni 39 - Tel.
GENOVA, v. C. R. Lazzaro, 1/110 Tel.
GORIZIA, v. Duca d'Aosta, 1 - Tel.
MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel.
MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel.
NOVARA, v. Gallarate, 2 - Tel.
PADOVA, via Venezia, 2 - Tel.
PALERMO, v. Marconi (zona), 130
PARMA, v. Venezia, 6 - T.
PESCARA, v. Regina Margherita, Tel.
PIACENZA, v. Colombo, 13 - T.
REGGIO EMILIA, v. Dei Servizi, 2 - T.
ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T.
SANREMO, v. Matteotti, 71 - T.
TORINO, v. Marenco, 32 - T.
VERCELLI, v. Foà, 63 - T.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'inserzionista è impegnato [redacted] tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTIT
IL TUO AMICO
IN CONTANTI
[redacted]
[redacted] UNA [redacted]
[redacted] IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO
da 20 [redacted] serietà
PRESTIT
c. Einaudi 3 - Torino
011 [redacted] - 592.293

A.A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti liquidi personali in giornata di qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 838.389

A.A.A. Società [redacted]
1-20.000.000
con acconti [redacted]
5.000.000
in 24 ore
trattative diretta privata
basta un contributo telefonico senza presentazione di documenti rimborso da 6 a 36 mesi
Tel. 521.1552 - 521.1563

A non protestati ultimi 3 anni
commercianti
[redacted] **ditte**
5.000.000
in un giorno
Tel. 521.1552 - 521.1563

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 582.368

DIPENDENTI
Cinque buoni motivi per ottenere subito denaro contante.
1) restituzione fino a dieci anni
2) non firmate cambiali
3) non teniamo conto dei protesti
4) anticipo immediato
5) tasi bancari
CESSIONE DEL 5°
Torino, tel. 011 504.707
Asti, tel. 0141 56.331
Vercelli, tel. 0161 53.183

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Massima serietà e riservatezza. Torino, via Arsenale 11, telefoni 516.136 - [redacted]

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a impiegati e lavoratori con garanzia. Tel. 513.020 - 511.064

FINANZIAMO
1/30 MILIONI
Commercianti artigiani
Ditte dipendenti
Tel. 011 518.044

MUTUI GABETTI
senza cambiali in sei giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Galileo Ferraris 30, tel. 011 5787.

PRIVATAMENTE
FINANZIAMO
artigiani [redacted]
2-15 MILIONI
IN [redacted] ORE
Pratiche per dipe[redacted]
[redacted] 9%.
TEL. [redacted]

PRIVATAMENTE senza spese finanziamenti ... a dipendenti protestati. Tel. 518.030

38.000.000 in breve tempo a tutti per acquisto, ristrutturazione e liquidità. L. 364 mila al mese. Tel. 749.20.47.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA ricerca urgentemente attività commerciali vendita veloce per contanti. Tel. 538.540.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 5503175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

AFFARONE casa della frutta con forte vendita di formaggi. L. 15 milioni più merce, avendo per divisione soci. Telefonare 532.485 - 959.1633 serali.

AZIENDAFFARI A 6812 finanziando l'acquisto delle attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

BAR super centrale licenza ... L. 800 mila al giorno, anticipo L. 60 milioni. Telefonare 547.189.

INTERCOM 65.20 compra vende aziende di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

SUPERMERCATI
Vende per 480 milioni non trattabili 50% quote società 2 supermercati in attività e 2 prossima apertura. Zona Torino città e limitrofe per un fatturato globale di circa 15 miliardi. Scrivere Publikompass 5534 - 10100 Torino.

4 Terreni

VERO affare terreno Pavarolo mq 3000 acqua luce telefono, ottima posizione, strada asfaltata. L. 230 mila mensile senza anticipo. Il Portico 833.544

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, foresterie, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

offerte

A. CASAMERCATO 011 5066 compravendite e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni immobili industriali.

[redacted] corso G. [redacted] libero nuovo costruzione L. 15 milioni dilazioni, Iva 2%. Tel. 510.801 - 563.371 Cirailimmobili

CAPANNONE
Nuovo artigianale mq 2400 alt. 7,00 uffici mq 300 Venaria Circ. Mercato. Gabetti Impresa, telefono 5787.

CORSO Re Umberto ufficio ristrutturato mq 125 circa in stabile d'epoca L. 1 milione 150 mila mese. Gimfaldi 506.917

RISTORANTE
vendiamo per rapida contrattazione via Massimi mq 330 completamente ristrutturato. Gabetti Impresa 5787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 650.5822

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro anche come fattorino, patente C. Telefonare 287.610

RAGAZZA librerie cerca lavoro come parrucchiera per signora. Telefonare 011 975.4488

commessi, bariști

BARISTA pratico, referenze, cerca lavoro anche temporaneo in locale di passaggio. Tel. 780.3821 ore pasti.

TRAMEZZINISTA e barista offresi. Telefonare 850.887

impiegati

A. SIGNORA lunga esperienza lavori ufficio contabilità, Iva, paghe offresi presso azienda. Tel. 231.876

QUINDICENNE primo impiego offresi anche corretto formazione lavoro. Telefonare 713.701

RAGAZZA 23enne cerca lavoro purché serio come impiegata, commessa o collaboratrice familiare. Tel. 0174.77.808

30ENNE segretaria 3° livello commercio computers e telex computers francese inglese mia referenze. Tel. 738.6144

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIME ricerchiamo per spot da sposa da sera e sartorie esperte cercansi. Telefonare al 517.316 - 874.065.

AZIENDA commerciale assume personale ambosessi tempo pieno e part-time. Offresi lavoro sicuro, ottimo guadagno. Per colloquio presentarsi in via G. P. Bertolino 9 - Bersasio ore 9-12

CERCANSI tubisti e carpentieri in ferro [redacted] Ottima retribuzione. Telefonare dopo le ore 14 al 0565 52.881.

CERCASI coppia collaboratrice domestica e giardiniere con patente, senza figli, mini appartamento indipendente, per villa in Cuorgnè. Esigonsi ottime referenze. Tel. 0174.687.316 dalle 9 alle 12

CERCO fissa marzo età, pratica lavori casa, con referenze. Telefonare 011 540.9029 ore pasti o scrivere Marchesi, via Nizza 26 - Torino.

CORRIERE ricerca padroncini conto terzi con furgone 15-18 q.li per Torino-Piemonte. Telefonare 218.5937

MONTATORE meccanico per gruppi (teste multiple, attrezzi, sime) e messa a punto macchine, società costruttrice macchine utensili speciali, complesse, transfer assume. Si prendono in esame elementi solo se di elevata capacità ed esperienza, idonei per lavoro sia presso stabilimento, che presso clienti. Scrivere «Publikompass 5537 — 10100 Torino».

PRIMO stage per «Tecnici Software» a Torino. R.C.S.P. non è una scuola ma una società di Software specializzata per la formazione di personale per conto CDP. Su richiesta di aziende locali ricerchiamo ambosessi 18/24enni per inserimento stage finalizzato. Presentarsi presso uffici Amphisystem Condominio IBM via Alberto Nota 6.

commessi, bariști

RISTORANTE cerca cameriere o cameriera con esperienza. Tel. 547.731

impiegati

AZIENDA assume 2 telefoniste e impiegati/e. Presentarsi Il Portico via Bertola 50 C.

GEO IMMOBILI srl cerca responsabile di agenzia, servizi finanziari e immobiliari in tutta Italia. Scrivere: Geo Immobil srl, via S. Anselmo 1 - 10125 Torino.

8 Rappresentanti

A. INTERAZIENDA cerca giovani venditori anche primo impiego automuniti. Offresi fisso più incentivi. Tel. 535.540

AGENZIA INA
ricerca nel proprio organico venditori-venditrici per promuovere e concedere lo de proprio servizio finanziari (Fondi Comuni di Investimento e Fondi Pensione). Proponiamo formazione inclusa assistenza tecnica continuativa, i più evoluti supporti di marketing, un raffinato ambiente operativo, provvigioni, incentivi, un assetto guadagno medio complessivo con un reddito minimo garantito di 1 milione mensile. Richiede tempo pieno, cultura media superiore, minimo 23 anni. Telefonare 539.387 - 515.231

CERCHIAMO agenti in esclusiva automunite per vendita articoli largo consumo a negozi, industrie, ristoranti, disponibile per zone libere del Piemonte e Valle d'Aosta. Offresi fisso mensile più provvigioni, più premi, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ditta Cmc 0125.749.113

15 Autovetture

FERRARI 208 GTS Turbo 85 full optional unico proprietario. Fioravio vende permuta rateizza. Tel. 503.782

LANCAR (sopra tutto apposto) Toyota Land Cruiser turbo diesel '86 metallizzato Corso Regina 270, tel. 751.668

MERCEDES 190 E full optionals vettura pari al nuovo 12. 85. Fioravio vende permuta rateizza. Tel. 503.782.

PORSCHE 944 '88 unico proprietario full optionals. Fioravio vende permuta rateizza. Tel. 503.782

SERZA camerati vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Dena, Bma. Corso Raffaello 3, tel. 668.091

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI camera tinello cucinino bagno, recente con ascensore, in qualunque zona Torino. Telefonare 548.181.

ACQUISTASI in casa decorosa 2-3 camere tinello cucinino bagno purché locato. Pagamento contanti. Tel. 749.2248.

ACQUISTO urgentemente libero in Torino 2-3 camere tinello, servizi. Telefonare 710.753 ore pasti.

CASAMERCATO 5526 Pagabenecontanti alloggi liberi vie caseine ogni zona corso Marenco e Assaglio 23

CERCASI urgentemente anche a 30-8 libero signorile salonicino camere cucina bagno mq 90 circa, tel. 650.4096

CERCO alloggetto libero di camera tinello cucinino bagno in zona semicentrale no piano rialzato. Tel. 661.834.

MEDICO acquista in Torino da privato alloggio 4 camere tinello cucinino servizi. Pagamento contanti. Tel. 706.784

MONOLOCALE urge zona centrale anche da sistemare purché libero. Telefonare 531.181

PICCOLO alloggio acquistasi libero con servizio interno, possibilmente ristrutturato. Telefonare 749.2248

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile libero di 3/4 camere servizi in Torino. Tel. 699.887 sera - 759.850 ufficio

RICERCASI urgentemente 3-4 camere tinello anche in casa d'epoca. Pagamento contanti. Telefonare 528.181

SIGNORILE ampio salone 2-3 camere cucina biservizi in casa d'epoca zona centrale. Telefonare 749.2248

[redacted] Vendita alloggi

A. VIA Vora (centro) libero salone 3 camere servizi 140 mq circa adatto ufficio o abitazione. Tel. 68 P 752.006

ADIACENTE corso Traiano libero ampio camera tinello cucinino bagno terrazzo, affare L. 33 milioni. Tel. 530.163

ADIACENTE corso Tassoni libero casa signorile 3° piano, completamente ristrutturato, soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. Canepa s.a.s. 541.586.

ADIACENTE via Monginevro libero bellissimo camera cucina bagno cantina. L. 48 milioni dilazioni. Tel. 530.163

ADIACENZE Lungopò Antonelli ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Dilazioni. Il Portico 839.5839

AFFARE centro libero in casa d'epoca mansarda parzialmente ristrutturata 3 vani bagno. Telefonare 447.5685

ALLOGGIO signorile vicino piazza Bengasi vuoto, 2 camere tinello cucinino vendo L. 58 milioni. Telefonare 481.160

ALLOGGIO (via S. Donnino) libero camera angolo cottura terrazzino mq 40 ottime rifiniture Bertelli 585.892.

APPARTAMENTI LIBERI ED OCCUPATI VIA MONTEBELLO
vendiamo in stabile in corso di ristrutturazione. Tel. 383.445.

APPARTAMENTI nuovi in signorile condominio consegna settembre '87 salone 1-2 camere boxes auto magazzini negozi giardino. Piazza Derna 215 corso G. Cesare ufficio vendite in cantiere aperto anche festivi. Tel. 205.5657

APPARTAMENTO prestigioso uso abitazione e/o uffici in elevato prestigio, nel con stupendo salone 10 camere salone 4 bagni totali 600 mq box triplo [redacted] giardino Sri Bertelli 585.481

APPARTAMENTO di lusso (in villa precollina) salone 5 camere 4 bagni cucina terrazzo box. Tel. Bertelli 589.488.

BORGATA Vittoria libero recente 3 camere cucina, stessa casa camera tinello cucinino Casamercatolibero 506.833

CASAFFARI f. 13 libero Valpiana ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Ottimo affare. Aperti agosto

CASAFFARI 68 13 libero Aurora completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo 20 mq.

CASAMERCATO 3566 libero ristrutturato S. Francesco d'Assisi (Centro) ingresso 3 camere bagno

CASAMERCATO 5586 libero via Giorgio (B. Vittoria) piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina

CASAMERCATO 5586 libero Pozzostrada ingresso camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, posto auto

CASAMERCATORIVOLI libero Rivoli piano alto camera cucina bagno, zona collinare. Muti S. Paolo. Tel. 863.4491.

CASAPIU' 546.854 Barriera di Milano libero camera, cucina, bagno. Ottimo prezzo mutuo lungo 9%.

CASATRE 55.19 libero corso Farini Vanchiglia salone 3 camere tinello biservizi dilazioni permute. Mutui.

CASATRE 55.19 libero via O. Vigliani ingresso piazza Bengasi salone 2 camere cucina bagno permute mutuo.

CASATRE 55.19 libero vicinanze corso Peschiera luminoso camera cucina bagno. Minimo anticipo, mutuo.

CASATRE 55.19 libero via Cumiana (S. Paolo) 3 camere cucina bagno ascensore ampie dilazioni permute

CASATRE 55.19 libero via Caluso (Madonna Campagna) camera tinello bagno minimo anticipo comode rate

CASATRE 55.19 libero vicinanze corso Grosseto casa 75 2 camere tinello bagno possibilità box mutuo

CENISIA via Exilles libero 2 camere cucina bagno spaziose termo dilazioni permute. Casamercatocinque 390.866.

CENTRALISSIMA casa signorile giardino garage vendo arredamento monolocale bagno cucinino portierato. Tel. 542.101

CONTI 877.790 corso Francia libero stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi, da L. 48 milioni minimo mutuo

CONTI 877.790 Millefonti libero termo ascensore camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni più mutuo.

CORSO Quintino Sella (adiacente) libero salonicino camera tinello e servizi L. 118 milioni. Tel. 8&P 752.006

CORSO Rosselli libero [redacted] cucina bagno. L. 31 milioni minimo contanti L. 5 milioni, vendesi. Telefonare 532.409.

CORSO S. Uno adiacente libero recente ingresso salone 2 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 447.5665.

CORSO Vittorio (via Madama Cristina) libero '80 signorile soggiorno 4 camere cucinotto biservizi. Tel. 8&P 752.006.

CROCETTA in ristrutturazione 3 camere cucina doppi servizi possibili modifiche. L. 155 milioni. Tel. 521.2272.

EDILCASE
vende libero corso Traiano in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 542.154

EDILCASE
vende libero B. Rita via Monteaglio 3° piano buono stato ingresso camera cucina bagno cantina. 75% mutuo. Tel. 542.154.

ESIM libero corso Sommeiller luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi. Dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Rosselli alloggio soggiorno cucinotto servizi terrazzo box. Dilazioni permute. Tel. 512.012

ESIM libero corso Mediterraneo ampio camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM libero Largo Cardinal Massaia camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM libero Murazzi recente piano alto 3 camere tinello cucinino servizi, dilazioni permute. Tel. 512.012

ESIM libero Pino Torinese (centralissimo) luminoso alloggio 3 camere cucina servizi. Tel. 512.012

ESIM libero piazza Massaua ampio camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM libero prima piazza Galimberti ristrutturato 2 camere tinello angolo cottura L. 70 milioni. Tel. 512.012

ESIM libero S. Rita via Montenegro 2 camere tinello cucinino servizi box. Massime agevolazioni. Tel. 512.012.

ESIM occupati corso Grosseto stessa casa 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Mutuo permute. Tel. 512.012.

FIGIM
libero Mirafiori bella casa recente piano alto luminoso due arie 2 camere, tinello, bagno. L. 25 milioni contanti e mutuo casa. Telefonare 501.970

FIGIM 501.970 libero piazza Adriano 2 camere cucina bagno termo autonomo 2 arie, 15 milioni contanti e mutuo casa.

FIGIM 501.970 [redacted] corso Spezia 2 camere tinello servizio ottimo stato bella casa. L. 73 milioni 15% contanti e mutuo.

FIGIM 581.759 libero Mirafiori Sud recente soggiorno 2 camere cucina bagno box p. [redacted] milioni con L. 25 milioni contanti, atto notarile gratis. Permute

FIGIM 581.759 libero Giardini Reali 3 camere cucina biservizi panoramico ottimo piano L. 66 milioni con forte mutuo 9%.

FIGIM 585.902 libero corso Sebastopoli panoramico 2 camere tinello bagno cantina. L. 20 milioni e mutuo casa 15%.

FIGIM 585.902 libero centrale via Mazzini elegante monolocale e servizi termo ascensore bella casa L. 33 milioni.

FIGIM 501.980 libero piazza Sabotino camera cucina bagno, piano alto, L. 5 milioni contanti e rate mensili

GABETTI VENDE
libero c. Regina in bella casa d'epoca mansardato, salone 3 camere cucinotto bagno. Agenzia 5, tel. 5787.

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli libero recente ultimo piano panoramico: camera, cucina, bagno. Agenzia 5, tel. 5787.

GABETTI VENDE
Santa Rita via Grugliasco libero soggiorno 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero via Della Rocca ultimo piano ristrutturato arredato meno a ... Agenzia 1, telefono 5787.

GABETTI VENDE
libero ... Campidoglio ... signorili in stabile d'epoca 4 camere, cucina, bagno. Agenzia 3, tel. 5787.

GENERALE IMMOBILIARE 6820 Michelino casa recente ingresso salone 2 camere cucina servizi. Permute ampie dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 5520 v. Monginevro ingresso camera cucina bagno cortile con mansarda abitabile 110 mq.

GENERALE IMMOBILIARE 55.25 via Po ingresso camera cameretta cucina bagno ripostiglio, L. 38 milioni dilazionabile

GENERALE IMMOBILIARE 55.25 Chieri ingresso 3 camere cucinino bagno ripostiglio cantina, L. 73 milioni dilazionabile.

GESTIM DUE libero piazza corso Trieste ingresso camera tinello cucinino servizi. Dilazioni, mutuo. Tel. 236.876.

GESTIM DUE libero Borgo Vittoria villa affare camera cucina bagno, L. 36 milioni dilazionabili 10 anni. Tel. 236.876

GESTIM TRE libero presso corso Spezia ingresso 2 camere cucina servizi. Minimo anticipo dilazioni. Tel. 441.744

GESTIM TRE libero via Avenida piano alto ingresso 2 camere cucina servizi ascensore. Dilazioni. Tel. 441.744.

GIARDINI Reali (Fronte) bella casa epoca 2 camere cucina bagno, anche ufficio. Prezzo. Casamercatodue 752.888.

GRAN MADRE via Lanfranchi ... signorile grande salone camera cucina libero L. 120 milioni. Tel. 521.4780

GRIMALDI A piazza Carducci adiacenze libero 2 camere cucinotta servizi termo ascensore L. 73 milioni dilazionabile. Tel. 505.917.

GRIMALDI 5 Massaua adiacenze 2 camere cucina servizi ampio luminoso ascensore L. 75 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Sabotino adiacenze libero stessa casa camere cucina servizi ascensore L. 78 milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI piazza 6 Rive adiacenze libero camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni 500 mila. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Madama Cristina mansarda libera camera cucina servizi termo ascensore, 45 milioni. Tel. 505.917

GRUGLIASCO viale Gramsci ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Il Portico 613.418.

GRUPPO d'acquisto immobiliare monolocale libero con bagno zona semicentrale L. 23 milioni. Tel. 582.318

GRUPPO d'acquisto immobiliare Mirafiori 2 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni. Tel. 582.318 - 581.757

LEINI' libero ristrutturato in palazzina, ingresso camera soggiorno cucinotta bagno ripostiglio. Il Portico 613.418.

LIBERA mansarda ristrutturata monolocale con cucinotto e bagno L. 25 milioni più mutuo, tel. 687.834.

LIBERO A Borgaro soggiorno 2 camere cucina bagno box casa '77 mq 120 L. 50 milioni mutuo. TC Immobili 857.856.

LIBERO a Borgaro signorile del 1978 luminoso piano alto sala 2 camere cucina bagno mq 115 affare, tel. 687.834.

LIBERO A c. Monte Grappa (Parella) 2 camere cucinotta bagno cortile nuovo L. 70 milioni mutuo. TC Immobili [redacted].

LIBERO A piazza S. Rita camera cucina angolo cottura bagno piano alto ascensore, mutuo. TC Immobili 473.0666.

LIBERO a S. Rita signorile del 1975 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi e box, tel. 687.834

LIBERO A via Don Bosco (Statuto) camera tinello cucinino servizio cantina L. 9 milioni mutuo. TC Immobili 857.856.

LIBERO A via Pinelli (Statuto) camera cucina ingresso bagno ascensore, L. 25 milioni mutuo. TC Immobili 473.0666.

LIBERO Barriera parco mansardato soggiorno ristrutturato 3 camere cucina biservizi L. 108 milioni. Tel. 521.2272

LIBERO corso Belvedere soggiorno cucina 3 camere biservizi cantina garage L. 180 milioni dilazioni. Tel. 510.801.

LIBERO corso Sebastopoli signorile 3 camere tinello cucinino bagno piano 1° L. 120 milioni permute. Semm 619.801.

LIBERO corso Agnelli (zona Stadio) doppio ingresso grande salone 2 camere mansarda tinello cucinino doppi servizi soffitta cantina box, L. 180 milioni, sufficiente 40% contanti più dilazioni permute. Gabetti Immobili 658.258

LIBERO Mathieu termo autonomo 5 camere cucina bagno biingresso volendo divisibile L. 110 milioni. Tel. 531.4780

LIBERO vendo piano alto: 3 camere, tinello e servizi, casa recente. Telefonare 532.604

LIBERO vicinanze corso Monte Grappa camera tinello cucinino L. 13 milioni e L. 29 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LINGOTTO libero camera cucina bagno termo ascensore luminoso minimo anticipo. Casamercatocinque 390.866.

MIRAFIORI libero in stabile recente 3 camere tinello stessa casa 2 camere cucina. Casamercatouno 505.800.

ORBASSANO
[redacted] Torino libero piano [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti, tel. 011 5787.

PECETTO [redacted] indipendente [redacted] soggiorno cucina 2 camere biservizi giardino box. Tel. 967.2664

PIAZZA Vittorio piano alto, salonone 3 camere bagno parzialmente da ristrutturare. Mutuo. Il Portico 873.584

PINO Torinese in residence libero salone 2 camere cucina doppi servizi giardino privato L. 140 milioni. Dilazioni permute. Gabetti Immobili 658.258

PINO
Valle Ceppi alta [redacted] la base di ultimazione di mq 280, semiarredata mq 230, ampio terreno circostante. Gabetti, tel. 5787.

PRECOLLINA Moncalieri splendida posizione garage giardino villetta da ristrutturare L. 280 milioni. Tel. 642.101

PRECOLLINA Valsalice bassa alloggio su due piani mq 170, grande garage, giardino privato. Telefonare 643.101

PRESSI corso Sommeiller libero 2 camere cucina servizi L. 75 milioni. Tel. 687.2064.

PRESSI via G. Reni libero, camera [redacted] cucinino bagno, L. 46 milioni interamente dilazionabile. Tel. 632.409

S. MAURO vicinanze casa indipendente disposta su tre piani con 3 box 3 cantine, terreno mq 700. Telefonare 447.5685.

S. RITA libero ben tenuto camera cucina bagno balcone spazio piedi-terra. Dilazioni. Il Portico 839.5839

S. RITA libero recente spazioso camera tinello cucinino bagno, 30% contanti resto mutuo. Telefonare 632.409

S. RITA libero, 2 camere tinello cucinino, stessa casa camera tinello servizi. Mutuo. Casamercatotre 506.833

S. RITA libero via Guidacci, 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore cantina spazio. Cortes s.a.s. 541.856.

SASSI S. Anna sulla riviera del Po in splendida palazzina prendiamo alloggi varie metrature e soluzioni ambientali, grandi terrazzi panoramici. Permute, mutui, dilazioni. Il Portico 839.5839

SETTIMO libero Borgo Nuovo ampio 3 camere tinello cucinino bagno box. Ottimo affare. Casamercatonrivoli 953.4461.

STRAMBINO
casetta libera ristrutturata di mq 110 su due piani volendo bifamiliare con cortile. Gabetti, telefono 5787.

UTIF 515.985 libero Vanchiglia largo Montebello spazioso 2 camere cucina servizi, ampie dilazioni di pagamento.

UTIF 515.985 libero Pozzo Strada 3 camere cucina termo bagno ascensore 5° piano ascensore ampie facilitazioni

UTIF 516.985 libero panoramico corso Potenza camere tinello cucinino termo bagno. L. 39 milioni dilazionabili.

UTIF 515.985 vende libero recente Moncalieri adiacenze piazza Bengasi grandioso camera tinello cucinino bagno

VILLA come nuova Bassan Gorrano - Rengasco - Moncalieri posizione splendida terrazzi garage giardino volendo solo alloggio. Telefonare 642.101.

VILLA di 2 appartamenti 120 mq ciascuno più mansarda e box auto 18 km Torino L. 130 milioni e 100 milioni mutuo. Tel. 383.445

VILLA vicinanze Superga posizione panoramica, parco 5000 mq 2 saloni 4 camere cucina servizi garage ampi terrazzi, libera 1986. Pagamento dilazionato a richiesta. Tel. ore ufficio 549.467.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' cerca uso transitorio alloggi vuoti o arredati Torino e cintura, no spese. Tel. 533.614.

A. STIMOCASE 533.434 corso Siccardi 11 bis senza spese cerca arredati 6/12 mesi e vuoti uso ufficio

ABBIAMO necessità di alloggi vuoti o arredati no equo canone e senza vostre spese. Telefonare 561.1764.

SOCIETA' cerca ufficio 3 stanze zona Lambrati Nord-S. Rita su via-corso principali. Tel. 543.573 ufficio

STUDENTESSE universitarie cercano in affitto un appartamento ammobiliato in Torino, tel. 740.489

21 Offerte affitto

ABBIAMO ammobiliati per studenti e impiegati vari prezzi e dimensioni in Torino stessa casa. Tel. 757.264.

AFFITTANSI in Torino alloggi vuoti e arredati di 1-2-3 camere e servizi stessa casa. Tel. 532.264 - 544.793.

AFFITTASI a prestigiosi locali camera tinello cucinino bagno L. 180 mila zona Mirafiori. Tel. 267.100 mobiliticia.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.79.84.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria lavorazioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 597.8255.

VUOTO corso Giulio Cesare salonicino camera tinello cucinino servizi stabile signorile L. 480 mila. Tel. 548.630

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 346.777 347.2144 Valserra.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora L. 170 mila, lavabile 230 mila compresa tappezzeria, 25 mila infissi. Telefonare ore pasti 608.9778

CERCHIAMO artigiani con esperienza su PLC per messa in servizio in cantieri italia ed estero. Tel. 900.2415

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi a L. 35 milioni la tua casa mobile a 3 chilometri dal mare. Telefonare 019.610.807 ore ufficio

38 Animali e veterinaria

BASSOTTI colori pelo tasso cucciolo (tutti colli pedigree genitori) ... Telefonare 011.543.605

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. VAL CHIUSELLA bellissima casetta di 300 mq su tre piani, 1000 mq giardino, 65 milioni. Agi 65.20.

A.A.A. VEROLENGO Borgo Revel villetta 130 mq indipendente su 4 lati termo giardino 122 milioni. AG 65.20.

A.A.A. 30 km Torino villa singola nuova, finiture accurate 5 vani 2 bagni garage comodità negozi scuole bus L. 175 milioni Iva 2%. Tel. 011 974.430.

ACQUISTO da privato rustico o cascina con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile pagamento in contanti. Tel. 658.303 - 658.235

ACQUISTO da privato rustico o cascina con terreno entro 35 km da Torino, possibilmente subito abitabile. Pagamento in contanti. Tel. 658.303 - 658.235.

ALBENGA vicinanze mezzacosta in nuova costruzione ingresso ampio camera cucina servizi balcone L. 15 milioni contanti più L. 400 mila mensili. Tel. 0183 543.198

BARGE vendo casa con terreno adiacente strada asfaltata vicino negozi, L. 15 milioni. Tel. 0175 343.348

BORDIGHERA
nel prestigioso residence Royal dotato di parco, piscina, parcheggi, servizi, vendesi lussuose unità abitative totale vista mare singolarmente con ampio cottura attrezzato, camera matrimoniale, bagno, posto auto coperto. Prezzi da L. 80 milioni. Domus 0184 262.262 ufficio in loco 266.663.

BORGHETTO S. Spirito 200 m mare residence lussuoso ingresso ampio camera cucina servizi balcone solo L. 19 milioni acconto. Tel. 0182 543.198.

BRICHERASIO centro alloggio restaurato 5 vani mq 130 riscaldamento autonomo libero L. 68 milioni. Tel. 0121 61.98.

CANALE (40 km Torino) bella posizione base rustica con terreno 4 stanze. L. 18 milioni. Telefonare 0121 71.274

CASAFFARI 6813 vende e acquista rustici nella prima cintura e in tutto il Piemonte. Aperti tutto il mese di agosto

CASETTE completamente da rifinire nel Monferrato L. 7 milioni e 23 milioni mutuo, 150 mq abitabili. Tel. 383.445

CASETTA rustica con terreno collina Val Chisone acqua luce comoda paese, L. [redacted] milioni. Telefonare 0121 77.871.

CERIALE ... in zona residenziale ingresso camera cucina servizi balcone come favolosa solo L. 19 milioni e rata da concordare. Tel. 0182 543.198

DIANO MARINA 100 mt mare prendiamo ordinatissime casette su due piani con due appartamenti indipendenti L. 35 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.198

GIAVENO villa libera recente soggiorno 3 camere cucina biservizi ampio seminterrato giardino vende Utip 515.985.

IMPERIA sul mare in tipica zona medievale rinnovato a nuovo tipologia soggiorno cottura servizi terrazzo 30 mq L. 49 milioni più mutuo. Tel. 0184 660.396

IN Scalenghe 22 km da Torino casa bifamiliare 7 vani 2 garage giardino L. 115 milioni. Telefonare 0121 69.516

LAGO d'Orta totale vista lago vendesi a 15 milioni appartamenti da rifinire solo internamente. Tel. 035 232.222.

LAIGUEGLIA occasione 100 mt mare vendiamo ingresso ampio camera cucina servizi balcone buone finiture solo L. 27 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.198

LIRE 2 milioni contanti resto L. 245 mila al mese, favolosa opportunità fino al 30 agosto, stupendi bilocali al rustico, balcone, camera, box vicinanze scuole S. Gréé. Telefonare 02 345.2092

LOANO in villa trifamiliare vendiamo ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi balconi e terrazze termo autonomo L. 57 milioni mutuo. Tel. 0182 543.198

MAR Ligure, Cinqueterre, appartamenti vista luppio, tennis, piscina privata, L. 3 milioni 220 mila anticipo dilazioni. Telefonare 02 345.2092

MONTOSO casa indipendente di soggiorno cucina 4 camere servizi box libera panoramica vera libera, tel. 687.834.

OSPEDALETTI
[redacted] prenotazioni bellissimo complesso La Pinasela mare-bilocali. Impresa stile mare, ampi terrazzi, giardini privati, ... Domus 0184 ...

PORINO villa libera con terreno recintato 10 vani ... salone 2 camere cucina biservizi mansardato, box per 4 auto, recinti. Il Portico 872.384.

RIVA Ligure 50 mt mare vendiamo ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi balconi L. 46 milioni più comode dilazioni 15 anni. Tel. 0184 880.396

S. LORENZO Mare (Arago) 50 mt mare ottimo ingresso camera soggiorno cucinino servizi veranda possibile solo L. 59 milioni più mutuo. Tel. 0184 880.396

S. LORENZO MARE complesso residenziale tutti comfort ingresso camera soggiorno servizi balconi L. 64 milioni dilazionabili 15 anni. Tel. 0184 880.396

S. LORENZO Mare (Cipressa) vista mare ingresso soggiorno cottura camera servizi balconi posto auto L. 32 milioni più L. 350 mila mensili. Tel. 0184 880.396

S. REMO centrale pianeggiante comodissimo negozi soggiorno due camere cucina servizi parzialmente da rimodernare L. 73 milioni più dilazioni. Tel. 0184 880.396.

S. REMO irripetibile vendiamo centrale 3 camere cucina servizio in ottime condizioni solo L. 29 milioni più L. 230 mila mensili. Tel. 0184 880.396

S. REMO occasione ottimo investimento ristrutturato ampio bilocale con servizi balcone ascensore solo L. 36 milioni più L. 250 mila mensili. Tel. 0184 880.396

SANREMO grande vista mare/monti salonicino ampia camera cucina abitabile servizi grande terrazzo L. 58 milioni più dilazioni. Tel. 0184 880.396.

SANREMO corso Inglesi zona signorile residenza ... ambiente dotato di tutti i servizi termoautonomo L. 25 milioni più L. 250 mensili. Tel. 0184 880.396

SANREMO Porto Sole vista mare vendesi ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi balcone L. 87 milioni e comode dilazioni 10-15 anni. Tel. 0184 880.396.

SANREMO recente signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi balconi posto auto L. 160 milioni dilazionabili 10/15 anni. Tel. 0184 [redacted]

SANREMO residenziale vista mare ingresso salone 2 camere cameretta cucina abitabile 2 servizi 3 balconi box L. 99 milioni più mutuo. Tel. 0184 880.396

SELVAGGIO Val Chisone strada Sestriere vendo alloggio 90 mq posto auto giardino L. 25 milioni. Tel. 0121 501.277.

STRESA nuovo residence «Chiesetta» appartamenti prestigiosi, vera mansarda termoautonomi. Da L. 49 milioni, acconto 10 milioni, ampie dilazioni, possibilità mutuo. Lasco - Milano 02 709.853

ULZIO libero recente monolocale 4 posti letto con cucinino bagno arredato mq 30 affare, tel. 687.834

VALLE d'Aosta Morge porzione baita L. 18 milioni più L. 30 milioni mutuo. Telefonare 0165.943.735 tarda sera.

VENTIMIGLIA recentissimo termo autonomo ascensore terrazzo ampio bilocale servizi comodo mare negozi L. 47 milioni + L. 400 mila mensili. Tel. 0184 880.396

VIGNANCE Villafranca casa bifamigliare da terra internamente con giardino recintato L. 58 milioni. Tel. 0121 61.98

125.000.000 Chiomonte villetta chalet 140 mq abitazione, 2500 mq giardino - Il Rustico - Verrès 533.512.

140.000.000 Castiglione rustico indipendente quattro lati parzialmente ristrutturato con giardino. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazioni.

42.000.000 Rivarolo (vicinanze) cascina 4 camere servizio terreno ... «Il Rustico» 533.508

48.000.000 Chivasso rustico indipendente con giardino e porticato studio professionale vende con affitto a riscatto. T. 658.303 - 658.235 No mediazione

50.000.000 Caluso (vicinanze) cascina 4 camere servizio unifamiliare giardino privato veranda. Tel. 533.508.

85.000.000 Piazza casetta con porticato basso incorporato e 1000 mq prato libero 2 lati subito abitabile studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione

80.000.000 Gassino alloggetto con box ... studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione

85.000.000 Gassino rustico indipendente composto di 4 vani, servizi e 1000 mq di terreno, studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 515.460 No mediazione

95.000.000 zona Cigliano villetta in pietra 2 camere salone cucina biservizi giardino. «Il Rustico» 533.512.

9.000.000 rustico collinare con 500 mq di vigneto e frutteto breve distanza da Chieri pagamento con affitto a riscatto. Studio professionale vende tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO ultimate appartamento 2-10 posti letto, anche quindicina. Agenzia La Marina, tel. 019.670.101

SARDEGNA con biglietto nave affitto casa sul mare tutti comfort. T. 0187 20.973 - 0789 751.593 anche sera e festivi

SPAGNA (Costa Brava) affittansi villette appartamenti per vacanze A.G. Viaggi telefono 0175 43.162 Saluzzo.

47 Alberghi, pensioni residence

A L. 400 mila quindicina e L. 800 mila mensili appartamenti centralissimi Alassio mare spiaggia box giardino biciclette. Residenza Il Cigno 0182 542.700.

A Noli (Savona) - Pensione Sport, 50 metri mare, buona cucina. Prenota settembre 019 748.807. Giacho annuni.

A Noli (Savona) Pensione Sport, 50 mt mare, buona cucina. Prenota settembre. Tel. 019 748.807. Giacho annuni.

ALASSIO Albergo Sangiorgio 10 mt mare spiaggia privata giardino cucina casalinga prezzi modici. Tel. 0182 401.11.

ALASSIO pensione Bruno 0182 43.241 mt 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar tranquillità cortese

ALASSIO Pensione Germanetto vicinissimo mare trattamento familiare cucina casalinga prenotate. Tel. 0182 42.078.

CATTOLICA Hotel Houdiy, vicino mare, familiare, tutte camere servizi balcone, cucina casalinga romagnola. Settembre 28.500. Tel. 0541 967.708 - 963.557.

CATTOLICA Hotel Handy Sea, telefono 0541 960.185 sul mare, quattro stelle, tre menu scelta. Pensione completa, alta L. 45.500-40.000, settembre L. 32.000

CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541 961.453 prima linea sulla spiaggia, giardino, menu scelta, buffet, parcheggio

CESENATICO Valverde - Hotel Cavour, pochi passi mare, tranquillo, parcheggio, comforts, camere doccia wc balcone vista mare. Fine agosto L. 33.000, settembre L. 27.000 tutto compreso, menu scelta. Telefono 0547 86.290. Prenotatevi.

CESENATICO Valverde Hotel residence, via Tiziano 34, tel. 0547 87.170. Piscina, acquascivolo, bocce, parcheggio. Scelta menu, colazione buffet. Fatti concorrenze: pensione completa fine agosto L. 38 mila 800, settembre L. 31 mila 800

DIANO Marina - Hotel Roma, lungo passeggiata mare, tranquillo, familiare, menu a scelta, camere rinnovate. Dal 18 settembre L. 28.000. Tel. 0183 405.474

GABICCE Mare Hotel Majorca, tel. 0541 961.878, vicino mare, moderno, garage. Dal 20/8 L. 29.500, settembre L. 25.000.

GABICCE Mare Hotel Spiaggia, tel. 0541 962.758, direttamente sulla spiaggia. Dal 20 agosto L. 35 mila-38 mila, settembre L. 30 mila-32 mila. Sconto bambini

HOTEL Delle Rose S. Bartolomeo 20 mt mare giardino ideale bambini bar ristorante spiaggia libera. Tel. 0183 400.712

LA RESIDENZA ideale per brevi e lunghi soggiorni la tua dimora al M.L.R. tel. 0141 488.181. Camere singole e doppie dotate di tutti i servizi. Personale specializzato infermieristico-medico, presente 24 ore al giorno, sempre pronto a soddisfare qualsiasi esigenza dell'ospite

LIDO di Savio (Ra) - Hotel Old River, vista Romagna 450, sul mare, spiaggia privata, ogni comfort, autoparco «ampi soggiorno», bar. Offerta speciale agosto L. 30.000, settembre L. 25.000 tutto compreso. Sconto bambini. T. 0544 949.105

LOANO - Hotel La Palma, 019 668.704, ambiente familiare, camere con servizi, 200 mt mare, dehors, cucina casalinga

LOANO settembre al mare Albergo Villafranca Solemare, 019 671.817, vicino spiaggia giardino servizi. Prenotate.

MAREBELLO Rimini - Hotel Moreno 0541 373.327, vicino mare, cucina genuina. Agosto L. 29.000, settembre L. 24.000

RICCIONE - Hotel Roland, telefono 0541 40.737, modernissimo, centrale, giardino, parcheggio, ascensore. Eccezionale famiglie L. 29.000-27.000-25.000

RICCIONE Hotel 2000, tel. 0541 41.368, sul mare, ogni comfort, piscina, parco, parcheggio, solarium, accurata cucina. Dal 24/8 L. 37.000, settembre L. 30.000

RIMINI - Pensione Azzurra, piazza Tripoli, fronte mare, camere servizi. Settembre L. 20.000, disponibilità dal 18 agosto. Telefonate 0541 23.708.

RIMINI Marebello - Hotel Principe, tel. 0541 370.887, sul mare, ogni comfort, giardino, parcheggio, ascensore, cucina casalinga. Fine agosto/settembre L. 29 mila/25 mila. Sconto bambini fino 30%.

RIMINI Marina Centro - Pensione Pigalle, tel. 0541 26.443, vicina mare, cucina casalinga. Speciale settembre L. 22.000

RIMINI Miramare - Hotel Everest, tel. 0541 372.109 (2° categoria), vicino mare, nuovo, camere servizi balcone telefono, giardino, gestione proprietari. Dal 24 agosto L. 32.500, settembre L. 27.000

RIMINI Miramare Hotel Gurner, telefono 0541 372.727, direttamente mare, parcheggio, scelta menu, ascensore. Dal 24 agosto L. 31.000, settembre L. 26.500

RIMINI Miramare Pensione Villa Maria, tel. 0541 372.163, 30 mt mare, camere servizi, menù scelta. Dal 23 agosto L. 27.000, settembre L. 20.000-22.000

RIMINI Rivazzurra Hotel 2000, tel. 0541 373.375, nuovo, sul mare, moderno, signorile, camere servizi telefono, balconi vista mare, menu varato. 24/31 agosto L. 34 mila, settembre L. 29 mila.

RIMINI Rivazzurra - Hotel Ariane, telefono 0541 375.572, sulla spiaggia, rinnovato, cucina casalinga varata. Prezzi particolari: agosto L. 43 mila/30 mila, settembre L. 28 mila.

[redacted] Rivazzurra - Hotel Dama, tel. 0541 370.376, sul mare, moderno, menù scelta, servizio prenotazione. Dal 22 agosto L. 32.500, settembre L. 25.000

RIMINI Rivazzurra Hotel Brindisi, via Brindisi, tel. 0541 373.170, vicino mare, camere servizi, ottima cucina. Dal 21-31/8 L. 26.000, settembre L. 22.000

RIMINI Viserba Pensione Arethusa, sul mare, tel. 0541 734.016, menu varato e cucina, da L. 22 mila tutto compreso

S. MAURO Mare - Hotel Jole, tel. 0541 46.177, vicino mare, camere bagno, cucina genuina, scelta menu. Offerta settembre agosto L. 24 mila, settembre L. 22 mila 30 mila, 40% di sconto ai bambini

SOGGIORNO per anziani al mare, residenza, comodità ... trattamento familiare, informazioni Casella Postale 186 - Loano

49 Informazioni

[redacted] informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.682

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione, strada del Fortino 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 824.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Raimondo 47

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo, tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. SGOMBERO vite alloggi [redacted] cantine [redacted] mobili 800 quadri [redacted] soprammobili vari. Pavia 679.298

CHICE sogni e veri torrare le persone amate, doppio luce d'amore, commercio, affari. Via Muratori 13, tel. 644.8773.

COMPRO libri antichi moderni ... singoli volumi intere biblioteche arte soggetti. Tel. 839.7730.

Scoppia un altro scandalo nella gestione della Sanità

Usl, promozioni facili

Una commissione scopre irregolarità nelle carriere direttive di 141 dipendenti, in parte dovute [redacted] un'errata interpretazione delle norme - [redacted] funzionari «in una posizione diversa da quella in cui li aveva collocati la Regione» - Dovranno essere retrocessi - La relazione alla Procura

Cortocircuito nelle carriere direttive dell'Usl: 141 dipendenti [redacted] essere [redacted]. Le loro posizioni «apicali», ovvero ai vertici amministrativi, verranno potate dalla giunta, oggi, nella sua prima riunione dopo le ferie estive. In altre parole un quinto circa [redacted] funzionari dovrà fare un passo indietro [redacted] non due, perché la posizione attuale è stata acquisita o per una errata applicazione della normativa oppure per meriti che nulla hanno a che vedere con titoli ed anzianità.

E' l'ennesimo muro storto nel labirinto [redacted] misteri sanitari di Torino. Se l'è trovato per strada la commissione tecnica incaricata dalla giunta di passare al setaccio le piante organiche [redacted] i curricula [redacted] dipendenti. Un'altra di quelle faccende di cui [redacted] occuperà la magistratura: il presidente Beltrami, «in considerazione [redacted] illegalità riscontrate, ha provveduto ad inviare la relazione della commissione alla procura della Repubblica per [redacted] eventuali valutazioni di competenza».

Così si legge nel documento [redacted] che la giunta discuterà nel pomeriggio, documento che in allegato ha due elenchi [redacted] di nomi: quello dei 141 (e fra questi c'è anche un deputato dc) ed un altro con i nomi, non ancora esaminati [redacted] commissione, degli «apicali» [redacted] Mauriziano e dell'ospedale Valdese. La giunta deciderà se anche per costoro dovrà essere applicata la metodologia usata [redacted] altri casi.

La posizione dei dipendenti per i quali è prevista la retrocessione, con perdita di ruolo per [redacted] di faccia per almeno una trentina, [redacted] così distinta: 103 sono in un certo senso vittime di norme contraddittorie, i restanti risultano «promossi» con motivazioni diverse dall'Usl e non dalla Regione. I primi hanno ottenuto condizioni favorevoli dall'interpretazione di un decreto della Regione che permetteva di valutare distin[redacted] anzianità di servizio e titoli, prassi suffragata da sentenze di alcuni Tar. In seguito il Consiglio di [redacted] modificava tale orientamento ribadendo che l'avanzamento di carriera doveva tenere conto di entrambi i requisiti (titoli e anzianità). [redacted] che in Piemonte l'[redacted] parere [redacted] stato preso nella dovuta considerazione. Pertanto gli atti con i quali i funzionari sono stati promossi sono da considerarsi illegittimi.

Gli [redacted] funzionari, spiega il documento della commissione, «sono risultati iscritti in una posizione diversa da quella nella quale li aveva collocati la giunta regionale, cui per legge spetta la competenza, a seguito di provvedimenti adottati dalle amministrazioni delle Usl che tali competenze non avevano». Per questi motivi la giunta dovrà reinserire gli abusivi nella giusta collocazione funzionale prevista dalla normativa.

Il sospetto è che le [redacted]sioni fatte in casa siano la contropartit[redacted] fedeltà politica più che il giusto premio per meriti reali: ed è proprio quanto dovrà accertare la magistratura vagliando gli atti relativi ad una pratica diffusa, non certo inedita, ma sulla quale è bene far calare il sipario. Così la pensa l'assessore alla Sanità, Eugenio [redacted] che [redacted] nel [redacted] nuovo incarico con il seguente commento: «Alla base di queste promozioni, [redacted] (63) casi c'erano [redacted] illegittimi ma in buona fede, [redacted] gli altri, invece, [redacted] di [redacted] che non operano [redacted] competenti a deliberare nel merito. Con le decisioni che la giunta assumerà, si ristabiliranno chiarezza e fiducia». Ed aggiunge: «Gli stessi [redacted] certamenti saranno estesi a tutto il restante personale della sanità piemontese».

Gli scandali che hanno profondamente segnato i servizi sanitari, e questo delle promozioni facili non è meno grave dei precedenti, hanno avuto il merito di richiamare alla realtà gli am[redacted]ri pubblici ed imprimere un salutare mutamento di rotta alla [redacted] Usl: non è poco, dopo quanto è emerso dalle profondità del bunker di via S. Secondo e dintorni.

Pier Paolo Benedetto

Troppo vecchio per l'Usl un medico ricorre al Tar

[redacted] decreto [redacted] giugno '87, che fissa a 1500 il numero [redacted] per ogni medico convenzionato, dispone anche che i sanitari ultrasettantenni devono lasciare l'Usl. E' giusto? «Altro che giusto, è assurdo, ci buttano via come scarpe vecchie» reagisce con durezza uno degli interessati, il dott. [redacted] che, [redacted] prof. Dal Piaz e dall'avv. Bosco, ha presentato ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale).

Parte così da Torino il primo siluro giudiziario contro un decreto che ha già provocato tante polemiche. Il primo per ora, perché molti sanitari sono ancora in [redacted]: al [redacted] rientro si potrà valutare la dimensione della protesta. Il dott. Beltrandi compie 75 anni domani. A fine luglio ha ricevuto una lettera dall'Usl: «A partire dal 1° settembre lei è esonerato dal servizio».

Nel ricorso al Tar si sostiene che il provvedimento è ingiustificato, che non si spiega questo trattamento ai medici ultrasettantenni. Il sanitario convenzionato ha un rapporto libero professionale (è quasi un libero professionista) non un dipendente e quindi la sua figura non può essere assimilata a quella del pubblico impiegato soprattutto per quando riguarda [redacted]zione del rapporto per limiti d'età. Il decreto è illogico e contraddice la norma istitutiva del servizio unico nazionale che propugnava il principio della libera scelta del medico: con questo provvedimento si nega all'assistito proprio quel diritto a scegliersi il sanitario [redacted] vuole, giovane o anziano che [redacted]. E così, in nome di una pretesa esigenza di «far largo ai giovani», si calpestano i diritti di altri.

Ragazza di 26 anni operata alle Molinette

Colpita da trombosi è salvata in extremis

Embolia polmonare dopo una frattura - Primo intervento a Torino

Il sorriso di Paola Raineri, 26 anni, dopo l'intervento

Una giovane, ricoverata al Cto con una gamba fratturata in seguito a un caduta [redacted] Jugoslavia, [redacted] rischiato la morte [redacted] trombosi alle arterie polmonari. E' [redacted] salvata da un intervento chirurgico eseguito (primo a Torino e [redacted] dei pochissimi in Italia) dall'équipe diretta dal prof. Poletti. [redacted] già il cuore si [redacted] fermando e il cervello rischiava [redacted] irreparabili.

Scampata alla morte ormai da una settimana, Paola Raineri, 26 anni, corso Moncalieri 291, contitolare della Edil-Chemie, azienda che si [redacted] di impermeabilizzazioni in edilizia, ricorda sorridendo l'incidente che ha avuto un esito quasi letale. «Era il 10 agosto, di pomeriggio. Prendevo il sole su uno scoglio di fronte all'isola di [redacted], stavo un po' scomoda ma, mentre mi alzavo in piedi, è franato un [redacted]o di roccia e io sono caduta».

Paola Raineri si rende conto di essersi spezzata una gamba prima ancora che il fidanzato, Flavio Nagi, le giunga accanto. «Abbiamo gridato a lungo per chiedere aiuto. Finalmente [redacted] una barca [redacted] pescatori che mi hanno steccato il polpaccio». Poco più tardi, i due fidanzati vengono presi in consegna da una coppia di turisti tedeschi e portati in motoscafo [redacted]lità di Benj, dove però manca il centro [redacted] ortopedia. Il viaggio prosegue in ambulanza fino a un altro centro attrezzato. I medici prestano le prime cure alla doppia frattura a tibia e perone, ma spiegano che occorre un intervento.

«Confesso che ho avuto [redacted] paura tremenda. Flavio ha telefonato ai miei, che sono arrivati il mattino seguente. Alla sera ero al Centro traumatologico». S'inizia la cura, trazione per 8 giorni, poi «riduzione incruenta» con ingessatura.

Il sorriso [redacted] spegne dagli occhi [redacted] giovane donna, mentre prosegue: «All'improvviso, una violenta fitta al torace mi ha tagliato il respiro, [redacted] perso i sensi». Prosegue il prof. Poletti: «I medici [redacted] subito resi [redacted] che poteva trattarsi di una tromboembolia acuta polmonare, perciò le hanno iniziato dell'eparina». La diagnosi giusta e immediata e la salvezza [redacted] Raineri [redacted] sul tavolo operatorio del centro di cardiochirurgia delle Molinette 3 [redacted] dopo il primo attacco del male, dalle 10 alle 13.

Dice [redacted] il prof. [redacted]letti: «Il cuore stava cedendo, sarebbe sopravvissuta soltanto per pochi minuti. Per fortuna una delle due sale operatorie era libera». La donna viene posta in circolazione extracorporea per 70 minuti, il cuore si ferma per mezz'ora. Dal ramo sinistro dell'arteria polmonare [redacted] estratto un coagulo di sangue lungo 6 centimetri, da quello destro una sonda ne porta alla luce altri 4, si strizza il polmone ed esce l'ultimo grumo [redacted]. L'intervento si conclude felicemente, la giovane è salva.

Secondo [redacted] letteratura medica, ancora oggi i [redacted] di successo sono rarissimi perché questo tipo di tromboembolia lascia, di solito, soltanto pochi minuti di vita, e l'intervento può avere successo solo se tempestivo. Precisa il prof. Poletti: «Per quella paziente, con un'occlusione dell'arteria superiore al 70 per cento, la morte avrebbe dovuto essere quasi istantanea».

INDIRIZZI UTILI

AL [redacted] 9 tel. [redacted]
CAFASSO, c. Vercelli 174, tel. 850.4934
«IL RISTORANTE», Revigliasco, aperto ad agosto alla sera. Tel. 860.8224
NUOVA PARODI, c. Rosselli 83, t. 582.593
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5677
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 894.213
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, 519.053 - 511.032
COIFFEUR, c. Giovano 17, tel. 534.946
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366.804
COIFFEUR MOISO SERGIO sempre aperto continuato. Tel. 546.3009
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora, v. Lagrange 32 f. tel. 544.364
MARA COIFFEUR depilazione, pedicure, c. Roma 2, tel. 543.6840
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Al tel. 56
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERIA SILVANA, c. Raffaello 5, tel. 650.54.72 aperto tutto agosto
ABBIGLIAM[redacted] via Nizza 41, tel. 659.898 orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Sconti su tutte le merce per rinnovo locali
CARLO FIORI c. Einaudi 1, tel. 584.646
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV
ERBORISTERIA via Mazzini 17
[redacted] «IL MEGLIO» via Nizza 112
FIORI JUCCI c. Cabota 44, tel. 596.570
FIORI MANDA corso Francia 11
PASTICCERIA
PROFUMERIA CANONA c. Ceriano 17
TINTORIA AUGUSTA
TRASLOCHI
IDRAULICO URGENTE
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburatori, carrozzeria. Intervento su strada. Telefonare 787.611
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e lavorazione. Via Nizza 170, tel. 696.7026
AUTOSOCCORSO | 246.000 tutti i giorni
ELETTRAUTO SENATORE, v. Cigna 34, aperto tutto agosto. Telefono 521.3146
ELETTRAUTO, via Brandizzo 38, tel. 859.187. Anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO, via Monti angolo corso Massimo d'Azeglio, telefono 663.9001
ELETTRAUTO, v. Ormea 90, tel. 660.2520

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie» informate i torinesi tramite questa rubrica. Indirizzandovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. Via Roma 80 Via Marenco 32 tel. 65.211

echi di [redacted]

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 659.898. Visitateci a buone vacanze

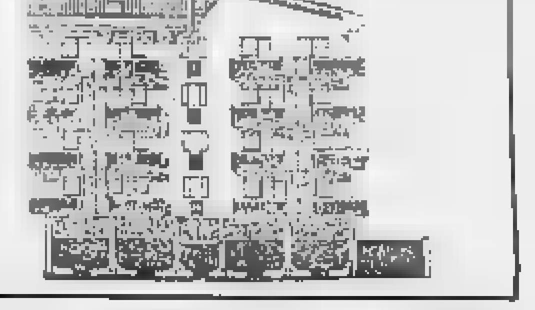
Sarlon via Cialdini 27
Liquidazione totale: poltrone, divani, specchi, arredamenti. Occasioni per imprese e privati. Sabato aperto

Vivere insieme risolve:
la tua solitudine sentimentale attraverso conoscenze immediate con persone libere. Via Sacchi 32, tel. 011 544.470 - 544.330

Messaggi urgenti

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro anche come fattorino patente C. Tel. 257.619
30ENNE segretaria 3° livello commercio conoscenza computers francese inglese max referenze. Tel. 739.8144

TORINO
Strada della Magra 93
(vicinanze strada [redacted] Mauro)
IMPRESA [redacted] ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Varie metrature - finiture accurate - iva 2%
Tel. 622.1071



Fermato [redacted] un complice il figlio del bandito che uccise l'orefice Baudino

In cella per rapina Cardillo junior

Nell'ottobre '70 il sanguinoso episodio in [redacted] Agnelli che costò l'ergastolo [redacted] padre, boss della mala - Il giovane è incensurato: insieme [redacted] un tossicodipendente avrebbe assaltato [redacted] farmacia, un supermarket e due tabaccherie

[redacted] giovani [redacted] fer[redacted] Mobile per rapi[redacted] Sono Pietro Giammara, 30 anni, Nichelino via Stupinigi 25 e Massimiliano Cardillo, 20 anni, corso Mediterraneo 70, figlio di Giuseppe Cardillo, il rapinatore condannato all'ergastolo per avere ucciso nell'ottobre del 1970 l'orefice torinese Giu[redacted].

Nel rapporto inviato alla Procura, i funzionari della Mobile elencano indizi e prove secondo le quali Giammara e Cardillo avre[redacted]ro rapinato per due volte (a distanza di pochi giorni) una farmacia [redacted] Sovietica, poi [redacted] supermercato Conti e due [redacted]. La banda [redacted] sempre una Uno bianca, rubata un mese fa, sulla quale, con pistola e passamontagna. I due sono stati fermati. Giammara è eroinomane: «Faccio rapine per comprare la droga». Anche Cardillo ha ammesso di essere tossicomane.

Pietro Giammara, 30 anni, e Massimiliano Cardillo, di 20

Dice il capo della Mobile, Rossi: «In queste ultime settimane [redacted] registrato [redacted] rapine. [redacted] intensificato i [redacted] prattutto nella zona di Mirafiori, dove agiva una banda a bordo di una [redacted] bianca».

L'auto, [redacted] è stata trovata, in via Daneo. Il dott. Di Guida e gli agenti si sono appostati, ieri mattina sono arrivati due ragazzi: Giammara e Cardillo. Il primo è stato bloccato mentre saliva sulla vettura; l'amico ha tentato la fuga, ma è stato subito bloccato.

In questura Giammara ha detto che stava per compiere un nuovo colpo, per procu[redacted] il [redacted] per l'eroina. Pregiudicato [redacted] furto, [redacted] sottoposto a sorveglianza speciale, noto come tossicomane, era stato arrestato la prima volta nel [redacted]. [redacted] (è stato affiliato) vive [redacted] madre in una pensione [redacted] Nichelino, in via Cuneo.

Massimiliano Cardillo è incensurato, la sua posizione è al vaglio degli inquirenti. Il [redacted] nome rievoca pagine drammatiche della Torino «nera» degli Anni 70 (lui, Massimiliano, era [redacted] nato). Suo padre (ha [redacted] anni) era conosciuto nel mondo della mala come «De Monte!» e ne era uno degli indiscussi capi. Aveva iniziato la carriera [redacted] ladro d'auto, poi le prime rapine e, il 14 ottobre, quel [redacted]co assalto all'oreficeria di corso Agnelli. Fu riconosciuto [redacted] vedova [redacted] gioielliere ucciso, in un [redacted] confronto.

I suoi complici [redacted] Pezzari (poi avvicinatosi ai terroristi dei Nap), Ferrara e Di Luciano. Tentò di evade[redacted] di Saluzzo e nell'82 [redacted]nne un permesso per «buona condotta»: fuggì. Il rifugio [redacted] organizzò [redacted] traffico internazionale [redacted] droga. Fu catturato [redacted] carabinieri, [redacted] scoprì che [redacted] suo rifugio di [redacted] comandava [redacted] di Torino.

Colpi [redacted] pistola per rapinare un orologio

Due [redacted] hanno tentato una rapina, alle 13.50 [redacted] ieri, nel negozio [redacted] stoffe [redacted] Candido Borio, 42 anni, [redacted] Chiesa della Salute 28. C'erano anche la moglie del titolare, Angela Corgiat, 58 [redacted] e la commessa Anna Fuso. [redacted] I malviventi hanno sparato tre colpi [redacted] pistola, strappando l'orologio del Borio.

Per protesta contro la direzione

Detenuto a Ivrea tenta di bruciarsi

E' Ugo Triglia, 42 anni, accusato di omicidio

[redacted] detenuto del carcere di Ivrea ha [redacted] fuoco al pagliericcio [redacted] sua cella [redacted] protesta: [redacted] ricoverato [redacted] nel reparto rianimazione del locale ospedale per ustioni ed una forte intossicazione da fumo.

Si chiama Ugo Triglia, 42 anni, originario di Tripoli, [redacted] abitante a Torino in via Candiolo 50, sposato e padre di due figli. Ex proprietario del Ristorante dell'automobile, è in carcere dallo scorso 8 gennaio (quando si costituì nell'ufficio del vicecapo della squadra mobile torinese dott. Faraoni), accusato dell'omicidio di Salvatore Guerra, 34 anni, via De Sanctis 72, avvenuto il 5 luglio '86 in corso Unione Sovietica, davanti alla Fiat Mirafiori.

All'origine [redacted] tragico diverbio pare ci fosse una questi[redacted] di interesse. Il pagamento di una partita di abiti per circa 300 milioni.

L'uomo ha dato fuoco al materasso del letto per protestare contro la decisione di lasciare la «squadra» di re[redacted] che è impegnata [redacted] questi giorni [redacted] alcuni lavori di manutenzione all'interno della casa circondariale.

Temperatura

massima	+ 25,4
minima	+ 12,7
media	+ 18,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo [redacted] Caselle alle ore 20: pressione a [redacted] del mare 1013 mb; umidità 66 per cento. Temperatura: massima +25,5; minima +11; [redacted]dia +17,2. Previsioni: [redacted] velocità variabile con sviluppo cumuliforme nelle [redacted]ore pomeridiane. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL' AUTOFRANCIA CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

BIANCA & NERA

In piscina [redacted]

[redacted] piscina anche a settembre: il Comune annuncia che il prossimo mese c[redacted]eranno in funzione [redacted] impianti coperti Parri e Gaidano. Il primo resterà aperto fino al 28 settembre (orario 12-18), il secondo dal 8 al 26 settembre (ore 15-19). [redacted] piscine estive Sempione e Pellerina chiuderanno rispettivamente il 31 agosto e il primo settembre, il 7 settembre Colletta, Franzoj e Trecate, mentre gli impianti allo Stadio e la Lombardia chiuderanno il 14 settembre.

Pedalare [redacted] la Croce verde

Una pedalata ecologica di 30 chilometri con partenza e arrivo a Vinovo attraverso Carignano, Virle, Castagnole e Piobesi, è stata organizzata per domenica dalla Croce Verde. Aperta a tutti, la pedalata parte alle 7,30 dal Palazzo del Municipio di Vinovo e prevede una sosta ristoro a Virle.

Settimana d'allegria

La festa patronale di San Secondo per una settimana allieterà le serate di Pavarolo. Le manifestazioni, s'iniziano stasera con una gara a capot, proseguono domani con una camminata non competitiva, [redacted] sabato sono in programma un torneo di calcio quadrangolare e una serata dan[redacted]. Domenica processione, concerto, mostra di pittura in onore di Casorati.

Muore in uno scontro

Si sono svolti, ieri a Volvera, i funerali di [redacted] Ballari, 21 anni, via Statuto 5, morto in [redacted] incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Orbassano durante un violento temporale. Il giovane viaggiava a bordo di una 131, che dopo aver urtato un fuoristrada della Provincia, è finita in un prato. Soccorso, il giovane è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Rivoli.

Televisioni private in regione

Grp
17 — La famiglia Smith, telefilm
17,30 Il periodo è il mio mestiere, telefilm
18 — Stars on ice, telefilm
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — Selvaggio West, telefilm
20 — Hanna & Barbera, disegni animati
[redacted] Da Istanbul ordine di uccidere, film
23 — I tre magnifici del karatè, film

Videogruppo
18,05 Detective, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19,30 La bella di Rider, telefilm
20,30 L'amante perduta, film
22,15 Detective school, telefilm
23 — Auto della settimana
23,30 Detective, telefilm

Telestudio
18,30 Thundercats; Cavalieri; Judo Boy; la casa Topo; Pinocchio; Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Festivo, telefilm
20,30 Mirror, film
22,30 Campionati mondiali di catch
23,30 I figli del divorzio, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 La corsa, cartoni
20,15 Film
22,45 Bent, telefilm

[redacted]
[redacted] — Tg1 [redacted]
17,15 Poi ragazzo del baseball, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Tg4 speciale
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Due agenti speciali, film
22,45 Rotocalco
23,30 Automobil tv

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 100 anni d'amore, film
22,10 Tg
22,25 Piccolo mondo moderno, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,20 Telegiornale
22,30 La fabbrica dei sogni
23,25 Giovedì sport
23,55 Telegiornale

Retepiemonte
16 — Grog cartoons, [redacted]
16,30 Sam, cartoni
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Cando, telefilm
22 — La ricompensa, film
24 — Storie di donne: Kate McShane, telefilm

Primantenna
19,30 Speciale: per una vacanza in Piemonte
20 — Cartoni animati
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Coccole grosse, telefilm

Telecittà
17,15 New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Kimba, la regina della giungla, film

Telecupole
17 — [redacted] Il colonnello, cartoni
17,30 Sea Richard l'immortale, telefilm
18,30 Telefilm
19,30 Tg4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Nautilus, telefilm
22 — Trentatré, rubrica medica
22,30 Tg4
22,40 La gabbia dei matti, commedia

Quinta Rete
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Le avventure di Nigel, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'assassino, situation comedy
20,30 La operatoria, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Car wash, film

Torino Future
18 — Nel regno dei cartoni
19 — Mission Marchand
20 — Telegiornale
20,30 La carovana, film
22,20 Telegiornale
22,30 La fabbrica dei sogni

Telecity
16 — Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
17 — Black Star, cartone animato
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni
18 — Super Kid, cartone animato
18,30 Affari di cuore, [redacted]
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'ora di Eva, telefilm
20,30 Il furbo e l'avventuriera, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Le donne degli altri, film

Tv Star
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Loissne mia, telenovela
18,20 Il cavaliere solitario, telefilm
18,50 Charley, telefilm
[redacted] La ruota del destino, telefilm
19,45 I detective, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — La ruota del destino, [redacted] film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
[redacted] che
RIAPRE DOMANI
UOMO - DONNA a prezzi di stock
Orario 9.30-12.30 - 15.30-19.30

Anche i militari al lavoro per riparare i danni dell'alluvione

Famiglie senza tetto a Bosco Marengo fabbriche di Ovada bloccate due mesi

Rifornimento idrico con cisterne per l'ospedale di Acqui - Chiuso il ponte sull'Erro a Ponzone

ALESSANDRIA — Ieri mattina, a due giorni dall'alluvione, a Bosco Marengo una ventina di persone [illegible] del sindaco sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni allagate, che sono ora dichiarate pericolanti. Tutti sono stati ospitati da parenti.

Nelle altre zone della provincia colpite dal nubifragio si lavora alacremente per riparare i danni. Ad Ovada, per l'opera di sgombero delle [illegible] e delle aziende [illegible], sono intervenuti anche cinquanta soldati messi a disposizione dal Presidio militare di Alessandria.

Restano sempre chiuse al traffico la statale 334 [illegible] interrotta, dopo Acqui Terme, per una voragine apertasi nella zona di Melazzo, la statale bis dei Giovi tra Arquata e Serravalle Scrivia, per la caduta di massi staccatisi dal colle degli Arimanni. I macigni sono stati rimossi ma i tecnici dell'Anas hanno deciso di attendere [illegible] ore, sino a venerdì sera, prima di aprire al traffico, malgrado le proteste degli automobilisti per la difficoltà di circolazione derivata lungo la provinciale per Vignole Borbera.

Sono inquinati i pozzi che garantiscono l'approvvigionamento idrico all'ospedale di Acqui Terme, l'acqua viene garantita dalle autocisterne dei vigili del fuoco.

A Ponzone d'Acqui, a parte i danni per le frane e gli smottamenti, l'acquedotto è bloccato da tre giorni ed ha dovuto essere chiuso il ponte sull'Erro lungo la strada per la frazione Foi: gli abitanti per raggiungere il concentrico fanno un giro di chilometri, attraverso Acqui.

Mentre in prefettura si stanno raccogliendo i dati per quantificare l'entità dei danni, che appaiono gravi, l'Unione Industriale e l'Api stanno valutando le conseguenze provocate dall'alluvione ad alcune industrie dell'Ovadese, dell'Acquese e del Novese. Quelle maggiormente colpite sono quelle alla *Ormig* ed alla *Vannucci* [illegible] allagati da [illegible] d'acqua che ha raggiunto almeno i due metri.

Alla *Ormig*, che produce autogrù e che dopo un periodo di crisi stava preparandosi al rilancio, risultano danneggiati sia i macchinari sia le autogrù in lavorazione e quelle già pronte.

La situazione alla Viarengo che produce [illegible] pesate per scattami in ferro. Tra i macchinari e le macchine danneggiate, due presse che tra pochi giorni dovevano partire per l'Unione Sovietica. Nelle due aziende si prevede che la [illegible] per [illegible] uno o due mesi.

Danni alla Salsa di Capriata d'Orba, dove sono allagati i magazzini [illegible] materie prime e alcuni operai [illegible] dovuto essere salvati con un gommone; alla *Stale* (Gruppo Ovada) di [illegible] con allagamento del [illegible] delle materie prime e degli imballaggi; [illegible] *Trafileria* Canonne di Morsasco, [illegible] parte [illegible] pannone travolto [illegible] smottamento; [illegible] *Trafilati* di Pozzolo Formigaro, alla *Spad* di Cassano Spinola, [illegible] *Inpe* di Serravalle, alla *Voss* di Novi, alla *Metalfer* di Novi e [illegible] *Safia*, tubi in [illegible] mento, di Strevi.

Vi sono [illegible] nell'elenco delle [illegible] danneggiate alcuni mobilifici di Ovada e numerosi laboratori artigianali a Novi, Acqui e Ovada.

Secondo i dati [illegible] raccolti [illegible] Unione Artigiani, i maggiori danni sono al mobilificio *Nuova Fan* di Novi, [illegible] *Falegnameria* di Giorgio di Ovada ed alla *Savon Style*, [illegible] e medaglie di Bistagno.

A susseguono le [illegible] gnazioni (il consigliere regionale Armando Vecchi [illegible] presidente Beltrame come intende intervenire la Regione (in favore [illegible] popolazioni colpite) e le richieste da parte [illegible] parlamentari [illegible] di dichiarazione di zona disastrata per la parte della provincia colpita dall'alluvione.

Franco Marchisio

Ovada. Operai al lavoro all'interno dello stabilimento «Ormig» invaso dall'acqua e [illegible] fango

L'esperimento dal pomeriggio alla [illegible] durante i weekend

Casale, i pedoni son contenti ma i commercianti protestano

L'isola pedonale nel centro storico - I negozianti lamentano la perdita di parte della clientela

CASALE MONFERRATO — [illegible] settimana, sperimentalmente, dalle 17,30 alle 23 [illegible] sabato e domenica, l'area centrale [illegible] città è trasformata [illegible] pedonale [illegible] la chiusura al traffico [illegible] via Roma e [illegible] tratto [illegible] via Lanza compreso tra via Balbi e piazza [illegible].

Con la chiusura [illegible] via Lanza è la recente innovazione [illegible] cambiamento del senso [illegible] nella stessa via ed [illegible] via Saffi. [illegible] e domenica sera l'intero [illegible] centrale cittadino [illegible] [illegible] pedoni; diventa infatti impossibile entrare con [illegible] auto sia in [illegible] Saffi sia in [illegible] Duomo-via Liutprando.

[illegible] zona pedonale, [illegible] intenzioni del Comune, dovrebbe in futuro estendersi. [illegible] l'obiettivo di arrivare [illegible] una chiusura pressoché completa [illegible] centro.

Il primo esperimento [illegible] questo tre settimane [illegible] però, già iniziato a suscitare polemiche. Il Circolo culturale «Gobetti», per esempio, nel [illegible] giornale murale di via [illegible] il titolo «Buffonate di mezza [illegible] il provvedimento ed il metodo seguito dalla giunta per adottarlo.

Inviperiti [illegible] poi i commercianti di via Duomo-via Volpi. Dice la titolare del negozio di abbigliamento «La Bancarella», di via Duomo: «Già [illegible] cambiamento [illegible] marcia nella zona aveva provocato un danno, [illegible] con [illegible] chiusura revale [illegible] pistrino una [illegible] battuta di [illegible]. Noi, [illegible] negozi, lavoriamo molto su quanti vengono da fuori Casale, ma in questo modo per loro diventa impossibile arrivare fin qui: per [illegible] [illegible] rappresenta quindi decisamente un danno».

Aggiunge Filippo Francese, titolare del «213» di via Volpi: «Il blocco del [illegible] va bene in un'ottica di arricchimento, [illegible] penalizzazione, invece nel caso nostro la tendenza è [illegible] accogliere la gente in centro, ma [illegible] espellerla». E [illegible] chiede poi, polemicamente, «ma a Casale [illegible] può parlare [illegible] centro storico?».

A poche decine di metri, a [illegible] «Bavola» di piazza Mazzini, proprio all'inizio di [illegible] Roma, [illegible] sono [illegible]. Dicono i titolari, Giuseppe Castino ed Emanuele Caligaris: «È un'iniziativa che dovrebbe essere estesa ad ogni giorno; abbiamo [illegible] della clientela; la gente [illegible] viene, è ferma, è propensa a sedersi ed a consumare; inoltre non c'è il rumore del traffico e non ci [illegible] problemi di parcheggio perché piazza Castello è [illegible] distante».

Giudizio positivo, [illegible] via Lanza, anche al negozio d'abbigliamento «Mordiglia»: «Per il momento, [illegible] quanto riguarda la clientela, non è cambiato nulla, ma se non altro ne guadagniamo [illegible] salute».

«Un primo [illegible] di questa chiusura lo [illegible] potrà fare in settembre-ottobre e qualche cosa [illegible] definitivo lo [illegible] potrà dire [illegible] a dicembre, comunque per ora l'unico [illegible] lampante è che qui [illegible] via Roma non [illegible] nessuno», dice [illegible] Spezzati, titolare della profumeria omonima [illegible] via Lanza, quasi all'angolo con piazza Cooppa.

Decisamente [illegible] tanto alla chiusura [illegible] ma all'inversione [illegible] marcia in via [illegible] [illegible] può percorrere solo dall'esterno verso il centro) [illegible] poi una buona fetta di esercenti della zona. Dice, [illegible] esempio, Bruno Astero, edicolante: «In queste settimane [illegible] cui [illegible] senso [illegible] è stato come [illegible] ho dimezzato le vendite [illegible] quotidiani [illegible] ho perso la clientela del mattino: [illegible] me hanno accusato una perdita di clienti quanti impostano la propria attività [illegible] quelli [illegible] passaggio, tabaccaio, gastronomia, pasticceria, bar. A noi il traffico [illegible] bene, invece ora [illegible] briamo quasi tagliati fuori [illegible] città».

Sulla [illegible] dal [illegible], insomma, anche se è prematuro fare un bilancio definitivo, i mugugni e le proteste sembrano superiori ai commenti positivi.

Mauro Facciolo

Casale. Passeggiata tranquilla, senza preoccupazioni dei veicoli, [illegible] piazza Mazzini verso via Roma

Da due mesi i tre pozzi (uno nuovo) [illegible] inquinati da colibatteri

A Borghetto e Vignole aspettano che l'acqua torni presto potabile

Il sindaco dice: «I risultati delle analisi sono buoni» ma all'Usl di Novi [illegible] convinti

NOSTRO SERVIZIO

BORGHETTO BO[illegible] — Da circa due mesi alcune migliaia di [illegible] di Borghetto e Vignole non possono utilizzare l'acqua distribuita dall'Acquedotto della Val Borbera per usi alimentari se [illegible] dopo averla fatta bollire. La trivellazione di un nuovo pozzo accanto ai [illegible] già esistenti in località Perni di Borghetto [illegible] prima dato una intensa colorazione marrone all'acqua che, tornata limpida dopo qualche giorno, era poi risultata inquinata da colibatteri e colifecali.

Una forte clorazione [illegible] battuto [illegible] di [illegible] ri, ma sconsigliato l'uso dell'acqua per eccesso [illegible] cloro. Ridotta la clorazione tornano i colibatteri, così dopo due [illegible] continuano ad essere [illegible] le ordinanze del sindaci Giuseppe Bottaro e Franco [illegible], che proibiscono l'uso alimentare dell'acqua immessa nella [illegible] idrica dei due Comuni.

Tra l'altro la [illegible] è migliorata [illegible] con la riapertura [illegible] uno dei due vecchi pozzi di [illegible] (quello [illegible] viene utilizzato).

«Le [illegible] danno risultati buoni, non ci [illegible] più colibatteri ed anche il cloro il suo livelli accettabili, non resta che attendere ancora qualche giorno, a scopo prudenziale. Comunque aspettiamo anche il parere dell'Usl di Novi. Non [illegible] sono problemi tra la gente, [illegible] perché l'acqua, a parte il berla, la si può usare per [illegible] il resto», dice il sindaco di Vignole, Franco Maggio.

In [illegible] però, il presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa [illegible] non appare altrettanto ottimista, anche perché diminuendo il cloro tornano i batteri, segno evidente che la trivellazione del nuovo [illegible] provocato qualche infiltrazione nei vecchi. Lunedì [illegible] che [illegible] fognaria [illegible] quella che è, [illegible] totale [illegible] depuratori. Proprio per questo il presidente Chessa [illegible] incaricato i tecnici dell'Usl di incontrarsi con i responsabili dell'acquedotto [illegible] per un esame della [illegible] generale.

[illegible] la gente, dopo le proteste dei primi giorni, i commenti sono improntati alla rassegnazione. «I pozzi privati [illegible] sono in condizioni peggiori dell'acqua dell'acquedotto — [illegible] in casa [illegible] Franco Mi[illegible] —, tanto vale, allora, usarla per tutto, dopo [illegible] fatta bollire, e bere la minerale». Rassegnazione che ripetono in casa di Gino Mattioli, mentre Alfredo Traverso parla «di arrangiarsi, ricorrendo a pozzi privati sicuri, oppure a [illegible] fontanelle che sgorgano nella [illegible]. [illegible] I pozzi dell'acquedotto sono inquinati è difficile [illegible] di [illegible] poco [illegible] colpa», aggiunge.

Ma altri, come Ch[illegible] Borgo di Borghetto, appaiono più indispettiti. «Da troppe settimane si continua a vivere in questa [illegible] di disagio — dicono — e questo [illegible] molti, troppi disagi. Vorremmo sapere finalmente [illegible] è accaduto veramente, scriteriato [illegible] siamo rischi di questa incertezza».

Rassegnazione, forse, ma col passare dei giorni la protesta potrebbe riesplodere, c'è già qualcuno che sta pensando ad organizzare una manifestazione, anche «perché dopo i temporali di questi giorni l'acqua ha ripreso ad uscire dai rubinetti con una colorazione marrone che proprio non ci convince». Negli ultimi giorni non erano [illegible] stati effettuati prelievi di campioni d'acqua [illegible] analisi [illegible] ieri, invece, [illegible] disposte nuove [illegible] prossime ore si dovrebbero conoscere i risultati.

f. m.

Il processo a un giovane barbiere alessandrino

Evase e minacciò un medico per avere droga: condannato

Sconterà 8 mesi di carcere - Inflitti 17 mesi a un disoccupato per spaccio

[illegible] → Due giovani sono stati processati ieri mattina [illegible] direttissima dal tribunale (presidente Giuseppe Emiliani, pubblico ministero [illegible] vicende [illegible] droga, entrambi [illegible] condannati. Davanti ai giudici sono comparsi Camillo Nardelli, [illegible] 29 anni, tossicodipendente, abitante in via [illegible]tti 33, arrestato di evasione e violenza privata, il quale è stato condannato a [illegible] di reclusione; e [illegible] Scorzoni, un disoccupato pure di 29 anni, abitante in via Aspromonte, imputato [illegible] erosina a cui [illegible] inflitti un anno e cinque mesi di carcere.

[illegible] Nardelli, secondo l'accusa, nei giorni scorsi,u[illegible] [illegible] (e non potendo [illegible] essendo agli arresti domiciliari), si era recato nell'ambulatorio [illegible] via [illegible] Giacomo [illegible] Vittoria del [illegible] dottor Italo Filippa, esigendo con le minacce la prescrizione di un medicinale a base di morfina e impedendogli di [illegible] alla polizia come lì sanitario intendeva fare. Italo Filippa si era comunque rivolto [illegible] questura e Camillo Nardelli [illegible] finito in carcere dove resta in quanto i giudici gli hanno negato qualsiasi beneficio di legge.

«Non [illegible] andato nell'ambulatorio del dottor Filippa da [illegible] in passato ma [illegible] recato spesso volte. Evidentemente il medico era stanco [illegible] scrivermi ricette e ha fatto quella dichiarazione alla polizia per liberarmi [illegible], ha detto l'imputato. Il dottor Filippa ha invece ribadito la sua versione: il barbiere [illegible] presentato nello studio, era in crisi di astinenza, molto [illegible]to) e gli aveva [illegible] vetro ma consistenti minacce dicendo fra l'altro che, [illegible] sendo «in [illegible] forte agitazione», poteva diventare pericolosa».

Albino Scorzoni era invece accusato [illegible] spacciato due bustine di [illegible] eroina [illegible] lire, [illegible] un minorenne. L'imputato, difeso da Giuseppe Lanzavecchia, lo ha ammesso, e [illegible] hanno [illegible] condizionale ordinandone [illegible] scarcerazione. Albino [illegible] stato arrestato nelle scorse settimane dalla polizia che aveva notato uscire dal suo alloggio un tossicomane [illegible] poi in possesso [illegible] droga.

Il giovane ha confessato, ha [illegible] [illegible] acquistato [illegible] per [illegible] lire [illegible] grammo di eroina a Genova e ne aveva ceduto una parte [illegible] al conoscente. «Era la prima volta che rifornivo un tossicomane», [illegible] Albino Scorzoni in tribunale.

a. c.

[illegible] Incriminati per la rapina al «[illegible]»

ALESSANDRIA — Concorso in rapina: è l'accusa che il procuratore della Repubblica Marcello Parola contesta a cinque zingari arrestati [illegible] «colpo» compiuto qualche giorno fa al «Market Mobili», la stazione di servizio vicino a[illegible]. Beltorto. Monferrato gestita dai fratelli Vittorio e Ada[illegible] Vignolo. I cinque, Numaj Vestini, Julia Konovalov, Nikoletta Bared, Diana Serov e Sebastian Terek, di varie nazionalità, [illegible] età compresa fra i [illegible] e 39 [illegible] incriminati, [illegible] ranno processati il 9 settembre in tribunale.

[illegible] Mobili» [illegible] entrata Numaj Vestini che era [illegible] a rubare otto [illegible] in un [illegible] sorpresa [illegible] gestori, la ladra si era ribellata e in suo aiuto erano giunti gli altri quattro complici che attendevano per strada [illegible] un'auto e [illegible] si erano scagliati sui due fratelli Vignolo percuotendoli. **c. re.)**

Il parassita attacca anche le piante di patate [illegible] altri ortaggi

Un ragnetto che divora la soia

Soltanto la pioggia lo può ostacolare - Un rimedio è l'irrigazione continua nelle giornate assolate

ALESSANDRIA — [illegible] frequente, [illegible] osservare [illegible] ingiallimenti nei campi di soia, una coltura che nell'Alessandrino [illegible] avuto [illegible] sviluppo notevole, [illegible] passata da 500 ettari [illegible] 1983 a oltre tremila [illegible]. «E' colpa del Ragnetto Rosso — dice Mario Visca, tecnico Casa dell'Unione Agricoltori di Alessandria —, il Tetranychus Urticae, un acaro poli[illegible] che [illegible] un po' dovunque». In effetti, è un insetto che [illegible] più di 150 specie [illegible] piante. E' detto anche *Ragnetto* [illegible] *Serra*, perché molto diffuso e pericoloso nelle colture protette. Oltre che le piante da fiore e ornamentali, sono particolarmente colpiti gli ortaggi (cetriolo, pomodoro, patata, fagiolo, fava e altri). E naturalmente la soia, che preoccupa molto [illegible] agricoltori piemontesi.

[illegible] nostra regione, dove questa leguminosa [illegible] assunto una notevole [illegible] (oltre 14 mila [illegible] il parassita sta compromettendo seriamente i seminati. I danni, specie quando l'acaro si presenta precocemente come è accaduto quest'anno, possono essere molto gravi, con perdite di produzione superiori al 50 per cento: il terribile *Ragnetto Rosso*, infatti, fa letteralmente [illegible] re la pianta.

«Data la sua biologia — dice Visca —, le stagioni calde e umide, accompagnate da siccità, il Tetranychus Urticae [illegible] estremamente pericoloso, infestando — come ha fatto quest'anno — con centinaia di individui tra adulti e neanidi il giovani schiusi [illegible] uova, n.d.r.) prima la pagina inferiore, poi quella superiore delle foglie». E' facilmente individuabile, per la sua particolarità di [illegible] [illegible] [illegible] no volgono [illegible] organi vegetali [illegible] rivali.

Come attacca un campo di soia questo vorace ragnetto? Spiega Marco Visca: «Colpisce dalla periferia [illegible] campi, estendendo [illegible] sua azione all'intero appezzamento, anche in due-tre giorni, a volte addirittura [illegible] poche ore».

L'ingiallimento delle foglie è dovuto al [illegible] [illegible] Il Ragnetto Rosso succhia la linfa dalla pianta, che poi secca rapidamente e le foglie cadono [illegible] fosse [illegible]. In questi [illegible] [illegible] produzione [illegible] del [illegible] perduta.

[illegible] difese [illegible] [illegible] contro questo avido divoratore [illegible] linfa? Lo abbiamo [illegible] al perito agrario Renzo Lovazzano [illegible] Cesapi, [illegible] Agricoltori [illegible] Tortona. «Se [illegible] può irrigare, e bene farlo; ovviamente, questo suggerisco [illegible] fino a qualche giorno fa, [illegible] è arrivata la pioggia, e quindi l'acqua al [illegible] non manca più. E' stato infatti osservato, [illegible] solo empiricamente, che irrigare [illegible] molto utile per contenere i [illegible] Ragnetto Rosso».

Ed [illegible] che è piovuto! Dice Lovazzano: «[illegible] sarà sicuramente un rallentamento dell'azione dell'acaro, però non sarà possibile [illegible] ai danni [illegible] fatti».

Anche i [illegible] chi[illegible] sono utili, e forse questo sarà bene ricordarlo l'anno prossimo, se si [illegible] sero le stesse [illegible] [illegible] cioè lunga siccità e [illegible] elevate. «I trattamenti, appunto — dice Lo[illegible] — sono necessari quando si notano i primi sintomi sulle zone periferiche dei campi e di uova su tali foglie».

«Ma i trattamenti — spiega ancora il tecnico della Coltagricoltura — non sono semplici: le normali attrezzature non riescono a bagnare in modo sufficiente la parte inferiore delle foglie, dove normalmente si annidano i parassiti. Le piante di soia possono poi essere danneggiate dal "calpestio" delle macchine operatrici.

«I prodotti chimici specifici per [illegible] sono pochi — aggiunge Visca — e dalle indagini che ho fatto personalmente risultano soltanto due, molto costosi, e [illegible] appartenenti alla [illegible] classe tossicologica, cioè abbastanza pericolosa».

Non c'è proprio altro [illegible] fare? Aggiunge Visca: «Se consideriamo la classificazione [illegible] soia [illegible] legume da granella, cui appartiene botanicamente, possiamo intervenire [illegible] [illegible] prodotti, registrati, meno tossici, abbastanza economici, di [illegible] persistenza, sicuri per la salute [illegible] (per quanto ne sappiamo) [illegible] citofropici, [illegible] la [illegible] attraversare fisicamente la foglia, quindi in grado di colpire anche i ragnetti della parte inferiore».

Livio [illegible]

ULTIMA ORA

[illegible] ripescato dalla Lega farà la serie C2 Esultano i tifosi

(Servizio nello Sport nazionale)

[illegible]
Operazione internazionale riservata
[illegible]
DINAMICI
[illegible] è riservata nel proprio organico come
CONSULENTI TURISTICI NELLA [illegible]
Per appuntamento
tel. 011 56.75.680

COMETA
[illegible]
MUSIC HALL
Statale 211 - CASALE (AL)
Tel. (0131) 64.166
NELL'ESTIVO
Balliamo con noi... sotto le stelle!
GIOVEDI' 27 AGOSTO
DISCO HIT
Super classifica dei più ballati della settimana con tanti premi a sorpresa
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
VENERDI' 28 AGOSTO
Gelato nacio con
I TECNICOLOR
COMETA... DOVE C'E' [illegible]
Al giovedì sera e alla domenica sera ingresso libero alle dame

PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-72018
GIOVEDI' 27 AGOSTO
LISCIO [illegible] 60
VENERDI' 28 AGOSTO BALLO LISCIO
I [illegible]
OK [illegible]
SABATO 29 AGOSTO
GIORGIO [illegible]
GIOVEDI' - [illegible] - DOMENICA DISCOTECA

Pallavolino Radio
ACQUI TERME (AL)
QUESTA SERA
DANCETERIA
con i D.J. ANGELO MAZZI
e FULVIO DONDERO
[illegible] SERA
DISCO 70
Balliamo insieme la migliore musica di questi anni
PALLADRUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

PARADISO
STUDIO'S
LA [illegible] - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
(GIOV. 27) QUESTA SERA
[illegible] PARTY
con i D.J. GIANNI [illegible]
[illegible] MARCHELLI e LUCIANO TINELLI
VEN. 28 DOMANI SERA
FLASHBACK
Viaggio musicale nella migliore musica di questi anni

I calciatori termali debutteranno domenica contro il Levante

L'Acqui si prepara al riscatto nel nuovo ritiro di Collezzano

Sono otto i neoacquisti di quest'anno dell'allenatore Gianfranco Stoppino

ACQUI TERME — Da venerdì scorso l'Acqui è in ritiro. Nella quiete di Collezzano, in provincia di Savona, l'allenatore Gianfranco Stoppino ha già iniziato a conoscere i giocatori (fra cui molti giovani) e ad impostare i primi schemi sui quali intende schierare la squadra.

Stoppino, che al precedente allenatore Bruno Ricci, ha portato con sé diciannove giocatori. Questo l'organico della formazione: Ugo Vassallo, Matteo Mangini, Mauro Tacchino, Marco Scarsola, Massimo Robiglio, Barberi, Arturo Merlo, Andrea Vercellino, Daniele Susanna, Giampiero D'Aversa, Paganelli, Moretti, Walter Battiston, Paolo Aime. La formazione è completata dall'inserimento di quattro giovani della «under 18»: Luca Marengo, Alberto Mollero, Ferri e Massimo Benazzo.

La comitiva «bianchi» si fermerà a Collezzano sino a domani. Il primo incontro amichevole è in programma per le 17 di domenica all'«Ottolenghi» di Acqui, contro la Levante, formazione nel campionato interregionale.

Il raduno dei giocatori dell'Acqui, per la presentazione ufficiale da parte del presidente della società Sergio Cavanna, è avvenuto allo «Ottolenghi».

Erano presenti il vicepresidente Allara, il presidente dei «fedelissimi» del «Club Acqui» Giovanni Caffarino, l'assessore allo Sport Carlo Camporino e l'allenatore della «under 18» Cornaglia, a tifosi hanno festeggiato i loro beniamini nella speranza di un pronto riscatto dopo la scorsa stagione, terminata con la retrocessione nel campionato di promozione.

«*Abbiamo fiducia in tutti i giocatori, speriamo di essere ripagati*», ha detto il presidente Cavanna. Ben otto dei diciannove giocatori in ritiro a Collezzano, scelti dall'allenatore Stoppino, sono nuovi.

Il portiere Vassallo e Mangini rispettivamente dalla Sestrese e l'attaccante Moretti dall'Ovadese.

L'acquese Robiglio infine ritorna a vestire la maglia bianca dopo un campionato giocato nel Sura.

Stoppino per il momento vuole solo pronunciarsi sulla gran voglia di lavorare suoi e sulla simpatia dei ragazzi, che hanno inoltre inoltre creare un ambiente disteso ed improntato al massimo ottimismo.

I giorni di ritiro si svolgono all'insegna della preparazione atletica: la formazione acquese si sta sottoponendo ad intensi allenamenti anche se Stoppino ha già fatto ricorso più volte al pallone, impartendo le prime lezioni tecniche e tattiche.

L'Acqui ha scelto un ritiro lontano dalla città termale e particolarmente tranquillo per prepararsi a Il campionato di promozione è infatti molto impegnativo e bisogna partire con il piede giusto se si vuole recitare un ruolo di primo piano, com'è nei programmi dell'Acqui.

Carlo Ricci

Gianfranco Stoppino

Calcio femminile - Raduno delle monferrine

Ozzano più giovane guidato da tre mister

La squadra è stata affidata a Marello, Scapol e Schiavetto

OZZANO TO — La compagine femminile dell'Ozzano calcio, che disputerà il prossimo campionato di serie D, si avvale di uno staff tecnico eccezionale: sono infatti tre gli allenatori che guideranno la squadra durante gli impegni agonistici e gli allenamenti nella prossima stagione. I tre mister sono Fulvio Marello (con esperienza decennale nell'Ozzano femminile), Scapol (ha nelle gare conclusive della scorsa stagione) e Paolo Schiavetto è stato allenatore in per il torneo 1986/87).

La decisione, assunta dalla società monferrina, è piuttosto originale, ma, come spiega Fulvio Marello, «*era quanto mai necessaria. L'impegno dei tre allenatori, per il prossimo anno, consentirà infatti di svolgere una preparazione più intensa, cercando di portare allo sbaraglio una squadra composta quest'anno soprattutto di giovani e giovanissime*».

E' questa seconda volta dell'Ozzano: la compagine è stata infatti rinnovata con l'inserimento di giocatrici del vivaio. Non sono state riconfermate cinque rappresentanti della «vecchia guardia» (Rossanna Spigno, Tudisco, Donatella Zecchin, Sabrina Rossi e Donatella Iannuzzo), che potrebbero trasferirsi altrove.

Nel frattempo, calcio femminile presentato alla Federazione una richiesta di inserimento nel girone ligure per il prossimo campionato. Aggiunge Marello: «*La tutta dieci fa e da allora abbiamo sempre giocato nel girone piemontese. Nella scorsa stagione, però, abbiamo dovuto qualche problema, relativo soprattutto ad una nostra avversaria che, praticando un gioco troppo scorretto, ci ha letteralmente decimato. Quest'anno non vogliamo ripetere la stessa esperienza. Inoltre speriamo che le trasferte in Liguria (offrendo ai tifosi anche un'occasione per trascorrere simpaticamente il fine settimana) siano seguite da un più numeroso e assiduo di sostenitori*».

La società dell'Ozzano è presieduta da Andrea Ca il vicepresidente è Roberto Piatti. Il raduno della squadra, per l'inizio della preparazione, è fissato oggi, con in programma allenamenti quotidiani. Per il 6 settembre, in Festa patronale, è in calendario la prima amichevole contro il Voltaggio.

A metà settembre, il campo sportivo «Scienza» ospiterà, poi il «Torneo dei vini del Monferrato», competizione di calcio femminile.

Ecco la rosa delle giocatrici dell'Ozzano convocate dai tre allenatori: e Caltanese (portieri); A. Rigoli, C. Rigoli, Ratibondi, P. Ratibondi, Pagliano, Corsa e Biasutti (difensori); Bo. Allegra, Debernardi, Piri, e Magnani (centrocampiste), , Rovescala, e Saccaggio (attaccanti).

Gino Defranciasi

Corso di tennis ad Ovada

OVADA — Il Tennis Park di Ovada organizza un corso di tennis per ragazzi dagli otto ai sedici anni. Si svolgerà in dieci lezioni, dal lunedì al venerdì, con inizio il 31 agosto. Le iscrizioni si chiudono sabato 29 agosto.

Alessandria, cercasi giovani tennisti

ALESSANDRIA — L'assessorato allo Sport organizza dal primo al 9 settembre, il sportivo comunale «Barberis» di viale lo di Alessandria, un corso di tennis aperto ai giovani nati nel 79. Agli allievi più bravi una «borsa di studio» per frequentare, nell'anno '87-'88, le lezioni della «Scuola di tennis». Per si rivolgersi segreteria del centro, nei giorni feriali dalle 15,30 alle 18,30, tel. 0131/

Boccia, il recupero a Gavi

GAVI LIGURE — Si giocano stasera semifinali e finali della «Coppa Mario Odone», gara nazionale di bocce organizzata dalla «Traverso Negri», che era stata sospesa domenica sera per il maltempo.

Coppa Val Versea di calcio femminile

CADEPIAGGIO — Il Fresonara Picollo ha battuto per 6-2 il Borghetto Traverso, aggiudicandosi la prima edizione della «Coppa Val Versea» di calcio femminile si è classificata la Cadepiaggia che ha battuto il Voltaggio per 4-3

Rinnovato direttivo Derthona Nuoto

TORTONA — Il «Derthona Nuoto Polisportiva» ha rinnovato il suo direttivo: Mario Turelli è stato riconfermato presidente, vicepresidenti sono Giuseppe Bonadeo e Paolo Tava. Carlo De Matti è tesoriere, Peppino Bobbio segretario.

Corsa podistica Straserravallese

SERRAVALLE SCRIVIA — aperte le iscrizioni alla «Straserravallese», corsa podistica non competitiva di circa 12 chilometri che si svolgerà domenica. Per le iscrizioni rivolgersi a Saverio Torchia, telefono 0143-68029. Il ricavato della marcia verrà devoluto in beneficienza.

MARINA, VOLTO PER IL TURISMO

Si è svolta a Bra, nell'Acquese, la 17ª tappa del concorso «Una volta per il turismo»: ha vinto Marina Aresca, di Origlio, che parteciperà alla finale regionale del concorso, in programma il 27 settembre al dancing «Madera» di Bosco Marengo

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Le cose di Helen.
AMBRA: Hannah e le sorelle, di Woody Allen, con Mia Farrow, della vergine.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Harem, con Natassia Kinsky, Ben Kingsley.
Misteriosi

ACQUI TERME

CRISTALLO: Subway, con Christopher Lambert.

CASALE

MODERNO: La carica dei 101, di Walt Disney.
POLITEAMA: Terrore in cella.
VITTORIA: Crazy for you.

NOVI LIGURE

IL FORTE: Cronaca di una morte di con Mori, Gian Volontè.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
ROSSI: Svirido.
ITALIA Pinelli, di Polansky.
MODERNO: Nove settimane e 1/2, con Mickey Rourke, Kim Basinger.

Attenborough, Robert Jeremy Irons.

SERRAVALLE

Crocodile Dundee, con Paul Hogan.

TORTONA

MODERNO: Platoon, di Oliver Stone, con Berenger, Charlie Sheen
SOCIALE: La 101, di Walt Disney.

PO

SOCIALE: la lunga strada della paura, con Rutger Hauer.

VOGHERA

ROMA: film sexy.

FARMACIE

Alessandria: Bruna, p. Libertà notturna: Ospedale, v. Venezia. **Acqui:** Bollente, c. Italia. **Casale:** Bramante, p. Mazzini. **Novi:** Salerii, v. Girardengo. **Ovada:** Moderna, p. Cairoli. **Tortona:** Comunale 2, v. Emilia. **Valenza:** Bellimpert, c. Garibaldi. **Voghera:** Calleganl, v. Gratloni.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui:** 57.773; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86-51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 213-535).

Numero telefonico e selezione di per Ospedale e numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 9, tel. 66.303, 443.347. *Corrispondenti:* **Casale** 0142 / 54.782; **Tortona** 872.381; **Valenza** 237.144; **Acqui Terme** 0144 / 25.29 - 0144 / 54.397; **Novi Ligure** 0141 / 75.768; **Ovada** 0143 / 80.382; **Serravalle Scrivia** 0143 / 65.066.

PUBBLIMPRESS

, via Parma 15, tel. 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 / 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Musica, fiere, incontri, spettacoli

CONCERTO. Nel castello dei Marchesi Cattaneo di **Belforte Monferrato** si tiene questa sera un concerto benefico a favore italiana per la ricerca sul cancro. Suoneranno il maestro ovadese Fred Ferrari al tastiere. Juliano al contrabbasso e Gianni lo Pesce alle percussioni. In programma musiche colonne sonore di film famosi.

FESTA AVANTI. Da oggi a si dancing «Garden» di **Spinetta Marengo**, ha luogo la tradizionale «Festa dell'Avanti». Alle 20 si inaugura sa di documenti politico-sociali e si aprono gli stands gastronomici, dove si possono assaggiare i della Fraschetta e le specialità alla griglia accompagnate vini tipici. 21 discoteca con Cosmo.

SPETTACOLO FIRO-TECNICO. E' stato rinviato a domenica, causa il maltempo, lo spettacolo di fuochi che avrebbe dovuto svolgersi ieri sera a Scrivia. Si terrà stasera dello Scrivia e rappresenta un'antica tradizione, che si ripete dal 1781.

Intanto a Palazzo Centurione si può visitare la mostra sui restauri del castello e della torre. E' aperta dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22.

DISCOTECHE. Alla «Cometa» di Sale questa sera di scena i «Dancer Show», reduci dal successo hit, la supergassifica dei più ballati della Al «Master» di Serra Marengo disco music con i dj Umberto Benotti e Lj Ricky Donati balli lisci Sergio Franchi. Al «Kursaal 2000» di **Acqui Terme** questa sono di scena i «Dancer Show», reduci da una tournée parigina.

CINEMA. Nell'ambito dell'iniziativa varata dal Circolo del Cinema, questa sera al «Moderno» di **Tortona** verrà proiettato il film *Platoon* di Oliver con Charlie Sheen e Tom Berenger. All'aperto estiva del cinema Ambra di **Alessandria** si replica, invece, la commedia di Woody Allen *Hannah e le sorelle*, con lo stesso Allen, Mia Farrow e Michael Caine.

PREMIAZIONE CONCORSO. Si svolge alla scuola «Mazzini» di Serravalle Scrivia, la premiazione del concorso di pittura organizzato dal quadro delle manifestazioni della festa patronale di S. Gioacchino. Le decine di tela in concorso sono in gran parte dedicate al panorama di Basaluzzo e della Val Lemme.

FESTA UNITA'. La manifestazione prende il via domani al dancing «La Scacchiera» di **Bassignana** e proseguirà fino a domenica. Questa sera in programma discoteca dalle , condotta da Gildo Farinelli e la sua équipe.

e. c.

Sagra della patata nel Gaviese

GAVI — La Polisportiva di Pratolungo, una frazione di Gavi, organizza per i giorni 28, 29 e 30 agosto la seconda edizione della «Sagra della patata» e della «Rassegna di artigianato edile». Dice il presidente Paolo Galfini: «*E' prevista tutta una serie di iniziative e manifestazioni, che coglieranno aspetti di richiamo per i turisti e di svago per i villeggianti della zona*».

La festa si aprirà domani alle 20 con una cena tipica, cui faranno seguito l'appuntamento in discoteca e ballo liscio. cena è in programma anche sabato, sempre alle 20. Poi ballo con Mario Giannini e la cantante Paola. Domenica è previsto un pranzo 13, quindi (alle 16) esibizione del prestigiatore Bright. Alla sera cena, discoteca e ballo liscio.

Durante le tre giornate funzioneranno gli stand della «Sagra della patata» e della «Rassegna di artigianato edile». Inoltre allestito servizio bar, mentre per la parte enogastronomica si potranno degustare piatti tipici e vini della il cortese Gavi.

Le manifestazioni gaviesi si concluderanno la penultima domenica di settembre, con il «Festival cortese».

(f. m.)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso [illegible], tel. 656.521) Radio [illegible], di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.

ADUA 400 (corso Olivio Cesare 67, tel 656.521) L'amico sfigato (Marche à l'ombre), di Michel Blanc con Gerard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Dousz. colori. Non vist. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40, 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000, rid [illegible]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007). **Assassination**, una produzione Cannon [illegible] supers con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott. Colori. Non vist. [illegible]. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO [illegible] Emanuele 52 tel 547 007) **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham Col. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 (aria condizionata). Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 34, tel. 540.606): **Delitto**, di Michele Soavi con K Parker, M Phillips Vist. 14 Or 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Mishima**, di N. Taso con John Hargreaves, Lindy Davies (commedia brillante) colori. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,40 Ingresso 7000 Rid 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.248): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hugnues Anglade, Beatrice Dalle. Vist. 18 Col Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45. Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel 545.245): **Highlander l'ultimo immortale**, di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery in dolby [illegible] (minuti 113) Or.: 16,20; 18,30; 20,40; 22,45.

CRISTALLO (via Goito 8, tel. 650.71 00): **Brivido caldo**, William Hurt, Kathleen Turner. Vist 14. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingresso 7000

DORIA (via Cremao 8, tel. 542.472): **Una donna per tutti**, di Paul Vecchiali con Pierre Cosso, Marianna Basler Vist. 14 Or 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Malone**, di Hurley Co[illegible] Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson Colori, Non vist Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30 [illegible] condizionata) Ingresso 7000, rid +000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): domani riapertura con Italiani a Rio.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241): **Volto segreto**, di Claude Chabrol con Philippe Noiret, Rois, Benucci, Bernadette Lafont. Colori. Non vist. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000, rid 4000

EMPIRE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Mishima**, di N. Taso con John Hargreaves, Lindy Davies (commedia brillante) colori. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,40 Ingresso 7000 Rid 4000.

IDEAL (corso Brescia 4, tel. 321.4316): **Hanna, Nastassia Kinski**, Ben Kingsley. Dr. 18,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

KING [illegible] STUDIO] (via Po 21, tel. 839.7302) Domani riapertura con **Querelle De Brest**, di R.W. Fassbinder.

LUMIERE (via XX Settembre [illegible], tel. 537.100): **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non vist. Or 15; 19; 22. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): **Spirits**, di Kevin S. Tenney con Tood Allen, Tawny Kitaen, non vist. Or 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Assarotti 31, tel. 532.448): **Se il vento ci porta**, di Howard Stern, con Lauren Hutton, Jim Carrey, Karen Kopins, Clayton Little Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Assarotti 31 tel 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di [illegible], con Woody Allen, Gene Wilder. Vist. 18 Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Mississippi avventure**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz. Gr. 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) [illegible] **Il collare della vergogna**, con Chris Wood, James Gaines. In dolby stereo, colori non vist. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000 rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Il misterioso caso del Grego Cinese**, di Erik Gustavson [illegible] Schmid, Elisabeth Sand [illegible], con vist. Or. 19,30, [illegible] 20,30; 22,30 Ingresso 7000, Alpe 4000. Ultimo giorno.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769) **La casa di Helen**, di Gilbert Wiley con A. Gross, J. Burack. Non vist Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 748.2907): «Sera d'estate», rassegna cinematografica: **Camera con vista** di J. Ivory Or. 20,20; 22,30. Ingr. 5000, rid. 4000 (solo oggi).

PRIME VISIONI

AMERIA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 397.197): **Rambo 3 in vindetta**, con Sylvester Stallone riprodotto in dolby stereo ore 20,30; 22,30. Rid. [illegible] 3500

FORTINO (via Cigna 47, tel. 468.560). **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, musiche di Riz Ortolani. Vist. 18 ore 20,30; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.503) [illegible] **verso la terra**, William [illegible]burn, Leonard Nimoy Or 20,30, 22,30

NUOVO ODEON [illegible] Venezia 8, tel. 748.23.62): «Sera d'estate». **Stand by me**, Ricordo di un'estate, un film di Rob Reiner musiche di Jack Nitzsche Minuti 91. Non vist. Ap 20,30; ult 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171). «Sera d'estate»: **Chiara**, di B. Marsh con Dee Wallace Stone, Billy Greenbush. Or.: 20,15; 22,30

ROSSE

[illegible] (via [illegible], tel. 511.293): **Istinct caldi e duri**, con Sasa e Serena. Vist 18. [illegible]: 14,05; 15,25; [illegible]; 18,10; 19,35; 21; [illegible]

[illegible] Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Ecologici del sesso** Dominique Galliano, [illegible] Pist - Cine (video). Col. Vist. 18 Ap 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Tau[illegible]**

FUORI CITTA'

SANDONECCHIA
SABRINA: ore 16,30 Gli Antenati; ore 20,15 Figli di un dio minore.
CARMAGNOLA
LUX: Eroico John Holmes. Vist. 18.
CESANA TORINESE
SANICASEI: Cronaca di una morte [illegible]
CIRIE'
ITALIA: Camping del terrore. V. 14.
CHIVASSO
CINECITTA': I bonbonieri.
MODERNO: L'attrazione.
POLITEAMA: Storie incredibili.
MONTANARO
VITTORIA: Marina strada selvaggia V. 18.
CUORGNE'
PERONA: Rotta verso la terra.
MARGHERITA: Top Gun.
RIVOLI
POLITEAMA: America di notte n. 2.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 6 settimane e ½. Or.: 20; 22; ore 22 spettacolo all'aperto.
ITALIA: [illegible] animatissimo.
RITZ: Malone un killer all'inferno.
VALPERGA
AMBRA: Ore 15 dopo il [illegible] la scuola.

Scelti per voi

Per chi è indulgente con gli umoristi

MALCOLM di N. Tass. E' un genio della piccola invenzioni, ma nessuno lo apprezza. Un giorno un rapinatore...

Per chi non dimentica Vecchiali

UNA DONNA PER TUTTI di P. Vecchiali. Rosa, la bella prostituta, vuole uscire dal giro, per amore. Storia parigina, indagine sul genere, omaggio al vecchio cinema.

Per chi [illegible] talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Visitato [illegible] passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno sfortunato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. [illegible] Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO: Ultime selezioni anno scol. 1987/88 dal 2 al 15/9.

ISTMO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi, ex Macallino, ex Piemonti, il viaggio in Italia, appuntamento teatrale con Sossa Palmisi, Kessé, Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Giovanna Marini, Claudio Montagna, Leo Bassi, Banda Osiris, Eugenio Allegri, Roberto Delpiano, Armando Gili, Tani e i Volumi, Luisa Pasello, Microband ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17 48.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enza Giovine. Iscr. dal 2/9. Provini video gratuiti.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 2/9.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maitre de ballet Perth Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maitre [illegible] del Perm Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionali. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maitre de ballet Perth Virtanen. Per ref. tel. 546.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Pertito. Scuola di danza classica diretta dal maitre de ballet Perth Virtanen. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Pertito. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni: tel. 546.173

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 546.833). Per informazioni e iscrizioni ai corsi di drizione e recitazione dirotti da Anna Bovera, la segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali.

Ritrovi

[illegible] **BRATELLI ESTI** [illegible] Tesa an Nonsolomusica. Sala [illegible] che Anni 80. Ingr. e cons. L. 7000

BELLE ARTI: Ore 18,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: Ore 21 Addy e gli Stelar.

CLUB 84: Ore 15,30 e 21 rom e danze per tutti. Questa sera gara di ballo aperta a tutti [illegible] da Carlo Gentile.

DU PARC: ore 21 Bep Puma.

EDEN (v. Raimondi, 10, t. 635.0301): ab in cantina coll varietà dal rol. Vi aspettano Agri, Franco Dearci e la sua orchestra. Dame ingresso e consumazione offerta.

LE ROI: Ore 21 Bal Musette.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medoranite, tel 667.602): ore 21 «Tango», musiche e cucina argentina.

[illegible] chiuso. Riapre il 16/9.

PATIO DISCOTECA (c. Mon[illegible] 345): tutte le sere ore 22-4.30.

Domani al LUX

Il vento del deserto, l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione [illegible] sentimenti

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotti L. [illegible]. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA DELLA ROCCA (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 674.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più arredato d'Europe nel suo genere.

L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): Manifesti e grafica di grandi e [illegible] cole [illegible] Finalmente [illegible] stamo proponi l'arte moderna dei [illegible] grandi [illegible] e impressionisti, nonché di migliaia di manifesti inediti in Italia. Date ritmo e colore alle vostre pareti. Donatevi un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Pronta consegna oltre 300 quadri. Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1948-1985 Arte Italiana e straniera.** Feriali 9-13; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva. Riapertura 2/9.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

MUSEI CIVICI:
CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tomba 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo, tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenze [illegible] Intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino). fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.2765.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stadio di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore, tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lu[illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-15; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): piano Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-17,30; 15-18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 8-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTILLERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONT[illegible]ZE- (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: filmati sia montagna, film realizzati dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

[illegible] DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario, da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giolocostro 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19

SPAZIONEMAGRINI/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatore.mo. Dal 6 giugno al 18 settembre «Trittico» di Mauro Giorgetti (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Mamma» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

CINESTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 6): Premio Reviews + Fotografia 1986-1987. Fino al 23/8. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Domani al LUX

Il vento del deserto, l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione [illegible] sentimenti

PATIO CLUB
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
[illegible] stagione
Piemonte
presenta BEPPE CUVA
tel. 696.53.63

IL PIU' LUNGO APPLAUSO AL FESTIVAL DI CANNES [illegible]
[illegible] domani allo STUDIO RITZ

ECCO DUE [illegible] DA VOGLIA DI CINEMA!

2 MODERNI PICARI GAUDENTI NEI BASSIFONDI DI PARIGI: ALLA RICERCA DI EMOZIONI PROIBITE ... E CARNE GIOVANE!

adua 400

STRAORDINARIO: 1.280.000 parigini, [illegible] 8 mesi, ne hanno fatto il maggior successo

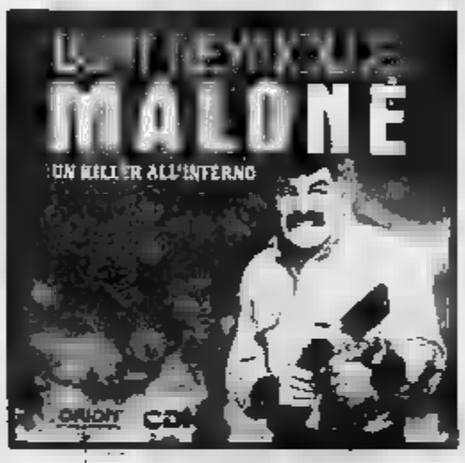
Una guerra più sporca delle altre: dollari e sangue, droga, oro, armi raccontato dai sopravvissuti, realizzato da chi ha visto!

ROMANO

In provincia: [illegible] - Alessandria CORSO - Vercelli VIOTTI - Intra VIP

ELISEO

grand'eliseo
OGGI
Ha imparato ad uccidere per conto della CIA ora deve sistemare dei conti personali... Un classico «NERO» americano



eliseo rosso
OGGI
... un elegante «giallo» ironico, con impliciti omaggi a Hitchcock... tenuto in perfetto equilibrio fra il poliziesco e la satira di costume (Il Corriere della Sera)

eliseo blu
DOMANI
I nuovi comici italiani e le favolose «schiene» brasiliane

OLIMPIA 2

VITTORIA
DI PAURA SI PUO' MORIRE VI ABBIAMO AVVERTITO

DOMANI
al DORIA
Rockettari, punk, paninari impallidite sono arrivati i PORCELLONI IN VACANZA

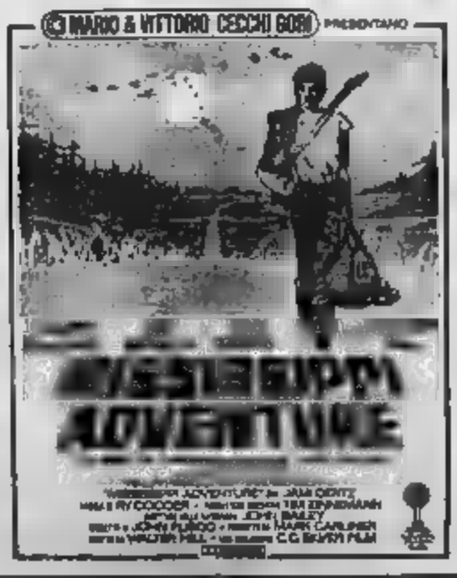
2 FILM GIA' «FAMOSI» PRIMA DI ESSERE USCITI
GARANTITI DA TWENTIETH CENTURY FOX ITALY

Domani all'IDEAL
SCHWARZENEGGER
nella sua missione più eroica

Domani all'ARLECCHINO
«ARIZONA JUNIOR»
un modo così nuovo di ridere al cinema

La sua vita fu una chitarra, il suo nome nella leggenda

REPOSI



Domani OLIMPIA 1

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Scoppia un altro scandalo nella gestione della Sanità

Usl, promozioni facili

Una commissione scopre irregolarità [redacted] carriere direttive di [redacted] dipendenti, in parte dovute a un'errata interpretazione delle norme - [redacted] funzionari «in [redacted] posizione diversa da quella in cui li [redacted] collocati la Regione» - Dovranno essere retrocessi - La relazione [redacted] Procura

Cortocircuito nella carriera direttiva dell'Usl: 143 dipendenti dovranno [redacted] retrocessi. Le loro posizioni «apicali», [redacted] vertici amministrativi, [redacted] potate [redacted] giunta, oggi, nella [redacted] prima [redacted] dopo le ferie estive. In altre parole [redacted] quinto circa dei [redacted] dovrà [redacted] un passo indietro se non due, perché la posizione attuale [redacted] stata acquisita o [redacted] una errata applicazione della normativa oppure per meriti [redacted] nulla hanno a [redacted] vedere [redacted] titoli ed [redacted]

E' l'ennesimo muro storto nel labirinto dei misteri [redacted] nitari di Torino. Se l'è [redacted] to per [redacted] la commissione tecnica incaricata dalla giunta di passare [redacted] setaccio le piante organiche ed i curricula [redacted] dipendenti. Un'analisi di quelle faccende di cui [redacted] occuperà [redacted] magistratura: il presidente Beltrami, «*in considerazione delle illegalità riscontrate, ha provveduto ad inviare la relazione della commissione alla procura della Repubblica* [redacted] *eventuali valutazioni* [redacted] *competenza*».

[redacted] si legge nel documento [redacted] la giunta discuterà nel pomeriggio, documento che in allegato ha due elenchi di nomi: quello [redacted] 143 (e fra [redacted] c'è anche un [redacted] putato dc) ed un altro [redacted] i nomi, non [redacted] esaminati dalla commissione. [redacted] «apicali» del Mauriziano [redacted] dell'ospedale Valdese. La giunta deciderà se anche per [redacted] dovrà essere applicata [redacted] la metodologia usata in [redacted] tri casi.

La posizione dei dipendenti per i quali è prevista la retrocessione, con perdita di ruolo per alcuni di faccia [redacted] almeno una trentina, è [redacted] [redacted] sono in [redacted] certo senso vittime di norme contraddittorie. I restanti risultano «promossi» con [redacted] direttive [redacted] dall'Usl e non [redacted] Regione. I primi hanno ottenuto condizioni favorevoli dall'interpretazione di un decreto della Regione che permetteva di valutare distintamente anzianità di servizio e titoli, prassi suffragata da [redacted] [redacted] alcuni Tar. In seguito il Consiglio di [redacted] [redacted] orientamento ribadendo che [redacted] di carriera [redacted] conto [redacted] trambi i requisiti (titoli e anzianità). Pare che in Pie[redacted] l'autorevole parere [redacted] sia stato preso nella dovuta [redacted] Per [redacted] [redacted] atti con i quali i funzionari [redacted] [redacted] pro[redacted] [redacted] considerarsi illegittimi.

Gli altri 38 funzionari, spiega il documento della commissione, [redacted] risultati [redacted] in una posizione diversa [redacted] *quella nella quale* [redacted] *erano collocati* [redacted] *giunta regionale, cui per legge spetta la competenza, a seguito di provvedimenti adottati* [redacted] *amministrazioni* [redacted] *Usl che tali competenze non avevano*». Per questi motivi la giunta dovrà reinserire [redacted] abusivi [redacted] giusta collocazione funzionale prevista dalla normativa.

Il sospetto è che [redacted] promozioni fatte in [redacted] siano la contropartita alla fedeltà politica più che il giusto premio [redacted] meriti [redacted] ed è proprio quanto dovrà [redacted] tare la magistratura vagliando [redacted] [redacted] relativi ad [redacted] pratica diffusa, [redacted] certo inedita, [redacted] sulla quale è bene far calare il sipario. Così la pensa l'assessore alla [redacted] Eugenio Maccari, che [redacted] [redacted] nuovo incarico con il seguente commento: «*Alla base* [redacted] *queste promozioni, per 103 casi c'erano atti illegittimi ma in buona fede, per gli altri, invece, atti* [redacted] *Usl che non avevano alcuna competenza a deliberare nel merito. Con le decisioni che la giunta assumerà, si ristabiliranno chiarezza e fiducia*». [redacted] aggiunge: «*Gli stessi accertamenti* [redacted] *estesi a tutto il restante personale della sanità piemontese*».

Gli scandali che hanno profondamente se[redacted] i servizi sanitari, e [redacted] delle promozioni [redacted] non è [redacted] grave dei precedenti, hanno avuto il merito di richiamare alla realtà gli amministratori pubblici [redacted] imprimere un salutare [redacted] mento di rotta alla zatterа-Usl: non è poco, dopo quanto è emerso dalle profondità del bunker di via S. Secondo e dintorni.

Pier Paolo Benedetto

Troppo vecchio per l'Usl un medico ricorre al Tar

[redacted] decreto dell'8 giugno '87, che fissa a [redacted] il [redacted] assistiti per ogni medico convenzionato, [redacted] che i sanitari ultrasettantenni devono lasciare l'Usl. E' giusto? «*Altro che giusto, è assurdo, ci buttano via come scarpe vecchie*» reagisce con durezza uno degli interessati, il dott. Lorenzo Beltrandi che, assistito dal prof. [redacted] Pisa e dall'avv. Bosco, ha presentato ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale).

Parte così [redacted] Torino il primo atto giudiziario contro un decreto che [redacted] già provocato tante polemiche. Il primo per ora, perché molti sanitari [redacted] ancora in vacanza: al loro rientro si potrà valutare la dimensione della protesta. [redacted] dott. Beltrandi compie [redacted] anni domani. A fine luglio ha ricevuto una lettera dall'Usl: «*A partire dal 1° settembre* [redacted] *è esonerato dal servizio*».

Nel ricorso [redacted] Tar si sostiene che il provvedimento è ingiustificato, che non si spiega questo trattamento ai medici ultrasettantenni. Il sanitario convenzionato ha un rapporto libero professionale (è quasi [redacted] libero professionista) [redacted] [redacted] dipendente e quindi [redacted] [redacted] figura non può essere assimilata a quella del pubblico impiegato soprattutto per quanto riguarda [redacted] cessazione del rapporto per [redacted] d'età. Il decreto [redacted] illogico e con[redacted] [redacted] istitutiva [redacted] servizio unico nazionale che propugnava il principio della libera sce[redacted] del medico: [redacted] questo provvedimento si nega all'assistito proprio quel diritto a scegliersi il sanitario che vuole, gio[redacted] [redacted] anziano che [redacted] E così, [redacted] nome [redacted] una pretesa esigenza di «far largo ai giovani», [redacted] calpestano i diritti di altri.

Ragazza di 26 anni operata alle Molinette

Colpita da trombosi è salvata in extremis

Embolia polmonare dopo una frattura - Primo intervento a Torino

Il [redacted] si [redacted] occhi [redacted] giovane donna, mentre prosegue: «*All'improvviso, una violenta fitta al torace* [redacted] *ha tagliato il respiro, ha perso i sensi*». Prosegue il prof Poletti: «*I medici* [redacted] *sono subito resi conto che poteva trattarsi di una tromboembolia acuta* [redacted] *polmonare, perciò le hanno iniettato dell'eparina*». La diagnosi giusta e immediata è la salvezza. Paola Rainero giunge sul tavolo operatorio del centro di cardiochirurgia delle Molinette 3 ore dopo il primo [redacted] male, dalle 10 alle 13.

Dice ancora il prof. Poletti: «*Il cuore stava cedendo, sarebbe sopravvissuta soltanto* [redacted] *pochi minuti. Per fortuna* [redacted] *delle due sale operatorie era libera*». La [redacted] viene posta in circolazione extracorporea per [redacted] minuti. Il [redacted] si ferma per mezz'ora. Dal ramo sinistro dell'arteria polmonare viene estratto [redacted] coagulo di sangue lungo 6 centimetri, da quello destro una sonda ne porta [redacted] luce altri 4, si stringe il polmone ed esce l'ultimo [redacted] [redacted] sangue. L'intervento [redacted] conclude felicemente. [redacted] giovane è salva.

Secondo la letteratura medica, ancora oggi i casi [redacted] successo sono rarissimi perché questo tipo di trombosi lascia, di solito, soltanto pochi minuti di vita, e l'intervento può avere successo solo se tempestivo. Precisa [redacted] prof. Poletti: «*Per quella paziente, con un'occlusione dell'arteria superiore al 70 per cento, la morte sarebbe dovuta* [redacted] *ne quasi istantanea*».

Una giovane, [redacted] [redacted] Cto con una gamba fratturata in seguito a [redacted] caduta in Jugoslavia, ha rischiato la morte [redacted] [redacted] trombosi alle arterie polmonari. E' stata salvata [redacted] un intervento chirurgico eseguito (primo a Torino e [redacted] dei pochissimi [redacted] Italia) dall'équipe diretta dal prof. Poletti, mentre già il [redacted] si stava fermando e il cervello rischiava danni irreparabili.

Scampata alla morte pr[redacted] [redacted] una settimana, [redacted] Rainero, 26 anni, corso Moncalieri 291, contitolare della Edil-Chemie, aggiunge che si [redacted] di impermeabilizzazioni in edilizia, ricorda sorridendo l'incidente che ha avuto [redacted] esito quasi letale. «*Era il 10 agosto, di pomeriggio. Prendevo il* [redacted] *sole* [redacted] *fronte all'isola di Rab, stavo un po' scomoda ma, mentre mi alzavo in piedi, il fragile un pezzo di roccia* [redacted] *io* [redacted] *caduta*».

Paola Rainero si rende conto di [redacted] spezzata [redacted] gamba prima [redacted] che il fidanzato, Flavio Nagi, [redacted] giunga accanto. «*Abbiamo gridato a lungo per chiedere aiuto. Finalmente siamo stati soccorsi da una barca di pescatori che* [redacted] *hanno staccato il polpaccio*». [redacted] più tardi, i due [redacted] vengono presi in consegna [redacted] una [redacted] pia di turisti tedeschi [redacted] portati in motoscafo [redacted] città di Benj, [redacted] però manca il centro di ortopedia. Il viaggio prosegue in ambulanza fino a [redacted] altro [redacted] attrezzato. I medici prestano le prime cure [redacted] doppia frattura a tibia e perone, ma spiegano che occorre un intervento.

«*Confesso che ho* [redacted] *una paura tremenda. Flavio* [redacted] *ha telefonato* [redacted] *mia, che sono arrivati il mattino seguente. Alla sera* [redacted] [redacted] *Centro traumatologico*». S'inizia la cura: trazione per 3 giorni, poi «*riduzione incruenta*» con ingessatura.

INDIRIZZI UTILI

AL CARABBI, via Cuneo 9, tel. 847.721
CAFASSO, al Valentino 178, tel. 660.4524
«IL RISTORANTE», Parco Valentino, aperto all'aperto alla sera. Tel. 660.8224
NUOVA PARIGI c. Rosselli 63, t. 597.563
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5617
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 864.213
ATELIER MASSIMO collauti ed assistenza v. S. Teresa 10, 519.063 - 541.032
COIFFEUR, c. Cairoli 17, tel. 535.949
COIFFEUR CHIANI TOMA tel. 356.908
COIFFEUR MOSSO SERGIO esperto in tagli maschili. Tel. 595.3009
JEAN LOUIS DAVID per acconciare per ogni occasione. Appuntamenti telefonici 54 31 66 - 54 38 96
MARA COIFFEUR specialista pedicure v. Pinerolo 3 - tel. 772.9567
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Asti 18 - tel. 54 44 - 54 36 42
NUCCIO COIFFEUR corso Racconigi 4
PATRUCCHERIA SILVANA, c. Peschiera 6 tel. 859.22 22 aperto tutto [redacted]
ABBIGLIAMENTO [redacted] CLUB via Reggio 40 tel. 889.89 orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Sconti su tutta la merce per [redacted] locali
CARLO FIORE c. Cairoli 1 tel. 564.844
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV via Gioberti angolo via Vela 5. Dorato da lavare dal 255 - 447.644. Ritiro usati
ERBORISTERIA via Mazzini 17
FIORI, pl. MEGLIO, via Sacchi 3/F no[redacted] [redacted] Tel. 320.087
FIORI JUCCI c. Galileo 44 tel. 566.676
FIORI NANDA corso Francia 91 bis, Collegno Tel. 411.387 - 410.624
PASTICCERIA conferme Peyrano-Pfatisch, torte decorate, confezioni regalo c. Casale 5 Piazza Emanuele 16, Moncalieri, 686.447 - 643.444
PROFUMERIA GANORA, c. Galileo 12 bis
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 2a
TRABUCCHI Arduino tel. 674.543
VALENTINA FIORI in luogo di mondo Corso Peschiera 242 tel. 332.041
IDRAULICO URGENTE tel. 33[redacted]
LAVATRICI IDRAULICA tel. 33[redacted]
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 24[redacted]
TV GUASTO
TV ASSISTENZA TV
TV
CHIRURGO MEDICO DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
MEDICO DENTISTA
MEDICO DENTISTA
MEDICO DENTISTA

AUTOFFICINA ELETTRAUTO, [redacted] Carburatori, elettronica, iniezioni su tutte. Telefonare 757.511
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e furgonette Via Pazzi 17/b tel. 696.7626
AUTOSOCCORSO 1.266.000 km i giorni
ELETTRAUTO SENATORE, c. Cigna 34, aperto tutto agosto. Telefono 521.3140
ELETTRAUTO, via Bardonecchia 39 tel. 859.152. Anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO, via Monti angolo corso Massimo d'Azeglio telefono 885.0081
ELETTRAUTO, v. Cimarosa 50 tel. 610.2520

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi
siamo pronti a ricevere vostre richieste
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 66.211

echi di [redacted]

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad angolo di Torino, via Nizza 61. Tel. 668.6566. Vi aspettiamo a Dueville (Vicenza)

Sarlen via Claidini 27
L'assistenza totale gratuita indovate vicenda, manutenzione ordinaria ufficio magazzino. Consulenza per inserire il bidone. Subito pronta

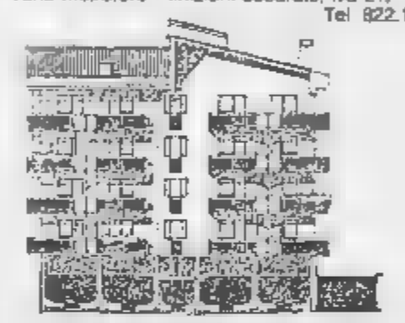
Vivere insieme risolve:
[redacted] convivenza con persone compatibili con bilancio [redacted] Loro un grande appartamento [redacted] Lucio 32 tel. 511.564 6°p - 564 93[redacted]

Messaggi urgenti

[redacted] chiros[redacted] [redacted] vero anche come ignorino pazienti C. Tel. 287.619

3GENNE segreteria 3° livello commercio conoscenza lingua computers francese inglese max referenze Tel. 739.6144

TORINO
Strada della Magra 93
(vicinanze strada San Mauro)
IMPRESA [redacted] ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Varie metrature - finiture accurate, Iva 2%
Tel. 822.1071



Fermato con un complice il figlio del bandito che uccise l'orefice Baudino

In cella per rapina Cardillo junior

Nell'ottobre '70 [redacted] sanguinoso episodio in corso Agnelli [redacted] costò l'ergastolo al padre, boss [redacted] mala - Il giovane è incensurato: insieme [redacted] un tossicodipendente avrebbe assaltato una farmacia, un supermarket e due tabaccherie

Due giovani sono stati fermati [redacted] Mobile per rapina. [redacted] Pietro Giammara, 20 anni, [redacted] Stupi[redacted] 26 e [redacted] Cardillo, 20 anni, corso Mediterraneo 70, figlio di Giuseppe Cardillo. Il rapinatore [redacted] dannato all'ergastolo per [redacted] nell'ottobre del [redacted] l'orefice torinese Giuseppe Baudino.

Nel rapporto [redacted] alla Procura, i funzionari [redacted] elencano indizi e prove secondo le quali Giammara e Cardillo avrebbero rapinato per due volte [redacted] distanza [redacted] pochi giorni) una far[redacted] di corso Unione Sovietica, poi un supermercato [redacted] e due tabaccherie. La [redacted] usava sempre una Uno bianca, rubata [redacted] [redacted] ta, sulla quale, [redacted] pistola e passamontagna, i [redacted] sono stati fermati. Giammara è ovviamente: «*Faccio rapine per comprare la droga*». Anche Cardillo ha ammesso di essere tossicomane.

Dice il capo della Mobile, Bassi: «*In questa ultima set[redacted] [redacted] registrato [redacted] rapine. Abbiamo intensificato i servizi, [redacted] praticatto nella zona. Al Mirafiori, dove opera [redacted] banda a bordo di [redacted] bianco*».

L'auto, [redacted] [redacted] è [redacted] trovata, in via Danco. [redacted] dott. Di Guida e gli agenti si sono appostati. Ieri mattina sono arrivati due [redacted] ti: Giammara [redacted] [redacted] il primo [redacted] [redacted] [redacted] men[redacted] [redacted] [redacted] vettura; l'a[redacted] ha tentato la fuga, [redacted] è stato subito bloccato.

In questura Giammara ha [redacted] che stava per compiere un [redacted] colpo, per procurarsi il denaro per l'eroina. Pregiudicato per furto, [redacted] sottoposto a sorveglianza speciale, [redacted] [redacted] tossico[redacted] [redacted] stato [redacted] la prima volta nel '78. Ora (è stato sfrattato) vive con la madre [redacted] una pensione di Nichelino, in via Cuneo.

Massimiliano Cardillo [redacted] incensurato, la sua posizione [redacted] [redacted] vaglio [redacted] inquirenti. Il suo nome rievoca pagine drammatiche [redacted] Torino «nera» degli [redacted] '70 (il Massimiliano, era appena nato). Suo padre (ha ora [redacted] anni) era conosciuto nel mondo della mala come «*De Montis*» e ne era [redacted] degli indiscussi capi. Aveva iniziato [redacted] la carriera come [redacted] d'auto, poi [redacted] prime rapine e, [redacted] 14 ottobre, quel drammatico assalto all'oreficeria di corso Agnelli. Fu riconosciuto dalla vedova [redacted] gioielliere ucciso, in un drammatico confronto.

I [redacted] complici [redacted] Panizzari (poi avvicinatosi [redacted] terroristi del Nap), Ferraro [redacted] Di Luciano. [redacted] di evadere dal [redacted] di [redacted] e nell'82 ottenne un permesso per «buona condotta»: fuggì, si rifugiò [redacted] Germania dove organizzò [redacted] traffico internazionale di droga. Fu catturato dai carabinieri, si scoprì [redacted] [redacted] suo rifugio [redacted] Monaco comandava ancora [redacted] malavita [redacted] Torino.

Pietro Giammara, [redacted] anni, e Massimiliano Cardillo, di 20

[redacted] Colpi di pistola per rapinare un orologio

Due banditi hanno [redacted] una rapina, [redacted] 18,50 di ieri, nel negozio [redacted] «toilé» di Candido Boria, [redacted] anni, in via Chiesa della Salute 26. C'erano anche la moglie [redacted] titolare, Angela Corgiat, 58 anni, e la [redacted] messa Anna Puso, [redacted] anni. I malviventi hanno sparato tre colpi di pistola, strappando l'orologio [redacted] Boria.

Per protesta contro la direzione

Detenuto a Ivrea tenta di bruciarsi

E' Ugo Trigila, 42 anni, accusato di omicidio

Un detenuto [redacted] carcere [redacted] Ivrea [redacted] dato fuoco [redacted] pagliericcio della sua cella per protesta: [redacted] ricoverato in gravi condizioni nel reparto rianimazione del locale ospedale [redacted] ustioni ed una forte intossicazione da fumo.

Si [redacted] Ugo Trigila, 42 anni, originario [redacted] Tripoli, già abitante a Torino in [redacted] Candiolo 50, sposato e padre [redacted] due figli. [redacted] proprietario del *Ristorante dell'automobile*, è [redacted] carcere dallo scorso 8 gennaio (quando [redacted] costituì nell'ufficio del vicecapo [redacted] squadra mobile torinese dott. Farsoni), accusato dell'omicidio di Salvatore Guer[redacted] 34 anni, [redacted] De Sanctis 72, avvenuto il 5 luglio [redacted] in corso Unione Sovietica, davanti alla Fiat Mirafiori.

All'origine [redacted] tragico diverbio pare ci [redacted] [redacted] questioni di interesse, il paga[redacted] [redacted] una partita [redacted] per circa 300 milioni.

L'uomo ha dato fuoco [redacted] materasso del [redacted] per protestare contro la decisione di lasciare la «squadra» [redacted] [redacted] che [redacted] impegnata in questi giorni in alcuni lavori di manutenzione all'interno della [redacted] circondariale.

Temperatura

[redacted]	+ 25,4
minima	+ 12,7
media	+ 18,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica di sistenza [redacted] volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 66 per cento. Temperatura: massima +26,5; minima +11; media +17,2. Previsioni: nuvolosità variabile con sviluppo cumuliforme nelle [redacted] pomeridiane. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

FIAT NUOVE IN
48 ORE
ALL'
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
RIAPRE DOMANI
[redacted] e
UOMO - DONNA
a prezzi di stock
Assisi 19
(suonare campanello)
Orario 9.30-12.30 15.30-19.30

BIANCA&NERA

In piscina [redacted] settembre

In piscina anche [redacted] settembre: Il Comune annuncia che il prossimo mese entreranno in funzione gli impianti coperti Parri e Gaidano. Il primo resterà aperto [redacted] al 26 settembre [redacted] (orario 12-18), il secondo dal 7 al 26 settembre (ore 15-19). Le piscine estive Sempione e Pellerina chiuderanno rispettivamente il 31 agosto e il primo settembre. Il 7 [redacted] Colletta, Franco] e Trecate, mentre gli impianti allo Stadio e in Lombardia chiuderanno il 14 settembre.

Pedalare per [redacted] Croce verde

Una pedalata ecologica di 30 chilometri con partenza e arrivo a Vinovo [redacted] Carignano, Virle, Castagnole e Piobesi, è stata organizzata per domenica dalla Croce Verde. Aperta a tutti, la pedalata parte alle 7,30 dal Palazzo del Municipio di Vinovo e prevede [redacted] [redacted] ristoro a Virle.

Settimana d'allegria

[redacted] festa patronale di San Secondo per una settimana allieterà le serate di Pavarolo. Le manifestazioni, s'iniziano stasera con una gara [redacted] capot, proseguono domani con una camminata non competitiva, mentre [redacted] [redacted] pro[redacted] [redacted] torneo [redacted] calcio quadrangolare e una [redacted] danzante. [redacted] processione, concerto, mostra di pittura in [redacted] [redacted]

Muore in uno scontro

Si sono svolti, ieri a Volvera, i funerali di Franco Ballari, [redacted] anni, via Statuto 3, morto in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Orbassano durante un violento temporale. Il giovane viaggiava a bordo di una 131, che dopo aver urtato un fuoristrada della Provincia, è finita in [redacted] prato. Soccorso, il giovane è morto mentre veniva trasportato all'ospedale [redacted] Rivoli.

Televisioni private in regione

[redacted]
17 — Tg4 Sera
17,15 Pat ragazza dei baseball, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,15 Tg4
19,30 Tg4 speciale
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Due agenti speciali, film
22,45 Fotocolor
23,30 Automarket tv

Videogruppo
18,05 Detectives, telefilm
19 — L'incredibile [redacted] [redacted] telefilm
19,30 La bale di Hitler, telefilm
20,30 L'amante perduta, film
22,15 Detective school, telefilm
23 — Auto della [redacted]
23,30 Detectives, telefilm

Telestudio
18,30 Thundercats - Devilman; Judo Boy; Le sfere Tapper; Phantasm; Starblazer
19 — Sentieri sud Sud, [redacted] bon comedy
19,30 Fedra, telefilm
20,50 Mirror, film
22,30 Campionati [redacted] di calcio
23,30 I figli del divorzio, film

Rete Canavese
19,15 Favola, [redacted]
19,45 La corsa, cartoni
20,15 Film
22,45 Sport, telefilm

Retepiemonte
18 — Only cartoons, [redacted]
18,30 [redacted]
19 — Isole perdute, cartoni
17,30 Uga re del judo, cartoni
18 — Dan Chuck story, cartoni
18,30 La principessa Zaffira, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Conde, telefilm
22 — La ricompensa, film
24 — Storie di donne: Kate Mulhane, telefilm

Primantenna
18,30 Speciale: per una vacanza in Piemonte
20 — Cartoni animati
20,30 Bello inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Cecile grazie, telefilm

Telecittà
17,15 New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Kilma, la regina della jungla, film

Telecupole
17 — Cavin il colonnello, [redacted] lore
17,30 [redacted] Richard l'avventuriero, telefilm
18,30 Telefilm
19,30 Tg4
20 — [redacted] Clara, [redacted]
21 — Naumachia, telefilm
22 — Trenteré, rubrica medica
22,30 Tg4
22,40 I lei e loiru al cup - La gabbia dei cuori, [redacted] media

[redacted] Rete
17 — W l'estate
18 — Il ritorno [redacted] Magik, cartoni animati
19,30 Le avventure di [redacted], telefilm
19,30 Amanda's, situation [redacted] medy
20 — Una [redacted] [redacted] l'avventura, situation comedy
20,30 La spartizia, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 [redacted] film

Torino Futura
18 — [redacted] del cartone
[redacted] — [redacted] Hardcandi
20 — Telegiornale
20,30 La cabrera, film
22,20 Telegiornale
22,30 La biblioteca dei sogni

Telecity
16 — Il meraviglioso mondo delle saghe, telefilm
17 — Black Star, cartone animato
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni
18 — Super Kid, cartone animato
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'eva [redacted] Eva, telefilm
20,30 Il [redacted] e l'americano, film
22,30 New [redacted] Yard, telefilm
23,30 Le auto delle settimana
24 — Le donne degli altri, film

Tv [redacted]
[redacted] Capricolo e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Il cavaliere solitario, telefilm
18,50 Charley, telefilm
19,20 La ruota del destino, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capricolo e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — [redacted] [redacted] [redacted] destino, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Disagi in molti paesi dove l'acqua deve [illegible] bollita

Acquedotto del Grand Combin di nuovo inquinato da batteri

Forse infiltrazioni causate [illegible] abbondanti piogge - Caso analogo un anno fa

AOSTA — L'acquedotto della Comunità [illegible] Combin è inquinato: è tenuto sotto stretto controllo [illegible] tecnici del servizio [illegible] Igiene dell'Usl dopo che analisi su campioni prelevati [illegible] vasca di Oyace [illegible] risultati «batteriologicamente inquinati». Un caso analogo accadde [illegible] anno fa.

I responsabili del servizio di vigilanza ambientale [illegible] l'Usl [illegible] ritengono i [illegible] di inquinamento riscontrati nella rete idrica preoccupanti per la salute pubblica, ma molti sindaci [illegible] Comuni interessati hanno provveduto a mettere in allarme la popolazione. I tecnici dell'Usl hanno [illegible] la tre polle d'acqua in cui [illegible] trovate concentrazioni [illegible] batteri superiori ai limiti di tolleranza e ad inserirne un'altra, più a monte, per garantire l'alimentazione dell'acquedotto.

I controlli quotidiani [illegible] ranno eseguiti almeno [illegible] una settimana, malgrado le analisi sugli ultimi campioni d'acqua prelevati dopo la clorazione della [illegible] idrica facciano [illegible] in un imminente ritorno alla [illegible] lità.

La gravità del problema [illegible] da Comune a [illegible] poiché la [illegible] batterica riscontrata nella vasca di Oyace risulta più diffusiva a [illegible] per l'immissione [illegible] nella [illegible] dell'acqua [illegible] altre sorgenti. Alcuni [illegible] (ad esempio Oyace e Valpelline), seppur collegati all'acquedotto comunitario dispongono di altre fonti di rifornimento che [illegible] loro di [illegible] all'attuale inconveniente.

A [illegible] una [illegible] famiglia al [illegible] dell'acquedotto comunitario ed è stata avvertita del problema.

I disagi [illegible] si registrano a [illegible] dove, vicino alle fontane e nei punti di maggior passaggio, cartelli ripetono l'ordinanza del sindaco, Franco Carral, che informa [illegible] necessità di far [illegible] l'acqua [illegible] di consumarla, soprattutto [illegible] destinata a bambini ed [illegible]. Roisan è anche il paese dove si è avuto il maggior numero di proteste.

A Oignod, dove molte famiglie si servono ancora di sorgenti private, [illegible] ma invita la popolazione a [illegible] bollire l'acqua del «Grand Combin», se destinata a scopi alimentari, è stato affisso per le vie del paese o sulla bacheca del municipio.

A Saint-Christophe il [illegible] [illegible] superato [illegible] delle [illegible] comunali dalla rete idrica comunitaria. [illegible] il sindaco: «Noi [illegible] sempre tenuto [illegible] funziona un nostro pozzo che, in casi come questo, ci evita [illegible] dipendere [illegible] l'acquedotto del Grand [illegible] a cui siamo collegati da [illegible] anni. Un episodio analogo [illegible] già accaduto l'anno scorso e anche in quell'occasione il pozzo comunale aperto evitato alla nostra gente i conseguenti disagi».

Il Comune di Aosta che [illegible] Comunità montana Grand Combin preleva [illegible] dell'acqua necessaria [illegible] rifornimento [illegible] di [illegible] ha ritenuto [illegible] precauzionale. Spiega il sindaco Edoardo Bich: «Nel momento in cui l'Unità sanitaria ci ha comunicato [illegible] aver provveduto [illegible] clorazione delle vasche non abbiamo ritenuto necessario intervenire in altro modo. Non è il caso di allarmare gli abitanti di Porossan considerato che l'ufficio [illegible] non ha [illegible] alcun provvedimento che come amministrazione comunale [illegible] avremo potuto assumere».

Carlo Cerise, presidente della Comunità montana Grand Combin, dice: «Su suggerimento del responsabile del [illegible] protezione civile, alla [illegible] dell'Usl che rendeva noti ai sindaci i [illegible] delle analisi, ho fatto [illegible] seguire un telegramma [illegible] cui suggerivo alle amministrazioni comunali di invitare [illegible] in via precauzionale, gli abitanti a far bollire l'acqua [illegible] di consumarla. Si è naturalmente trattato di [illegible] un consiglio e non [illegible] un ordine perentorio, quindi ogni sindaco ha potuto, a sua discrezione, decidere come comportarsi».

A [illegible] è terminata la relazione tecnica dell'Usl nella quale dovrebbero [illegible] indicate le [illegible] dell'inquinamento batterico dell'acquedotto [illegible] Combin. Cerise [illegible]: «E' probabile [illegible] si tratti [illegible] un'infiltrazione nella sorgente [illegible] Bionaz [illegible] alle abbondanti piogge dei giorni scorsi. E' nostra intenzione intervenire [illegible] evitare che in futuro il problema [illegible] ripeta. Abbiamo in programma [illegible] rifare la recinzione [illegible] protegge la sorgente. Quella attuale lascia filtrare l'acqua [illegible] terreno a monte, dovrebbe [illegible] cementarla. [illegible] al problema anche [illegible] giunta regionale».

Beatrice Monca

A Courmayeur pareri discordi [illegible] un anno dal «no» [illegible] tende [illegible] roulottes

Turismo senza campeggi

Il divieto in Val Ferret [illegible] Val Veny secondo alcuni ha diminuito gli incassi, per altri [illegible] non [illegible] avuto influenza Sono mancate le abituali [illegible] presenze - Il sindaco Truchet: «E' una scelta ambientale. Difficilmente daremo nuovi permessi» - Dove fino allo scorso anno arrivavano i campeggiatori oggi è ricresciuta l'erba

COURMAYEUR — Con il sole ritorna il traffico turistico, di nuovo i villeggianti cercano un angolo [illegible] cui fermarsi per [illegible] pic-nic. Ricompaiono [illegible] gelide [illegible] della [illegible] Ferret e del Val Veny sedie a sdraio ed ombrelloni. [illegible] chi preferisce l'acqua tiepida (nonostante i quasi [illegible] metri) della piscina riscaldata del Plan Checrouit.

[illegible] [illegible] rituale [illegible] si ripete [illegible] ogni [illegible]. Le strutture pubbliche sono messe a dura [illegible] faticano a sostenere l'«urto» [illegible] migliaia [illegible] persone, [illegible] incuranti [illegible] molteplici appelli [illegible] su tutto il territorio comunale allo scopo di proteggere boschi, prati e [illegible] dagli [illegible] inquinanti.

Rispetto agli [illegible] precedenti qualcosa è cambiato, [illegible] tutti i campeggi sono [illegible] con un'ordinanza [illegible] sindaco che [illegible] a suo tempo sollevato [illegible] polemiche [illegible] da parte dei proprietari di terreni e dai gestori [illegible] bar e ristoranti, nelle due valli sono venute allo «scoperto» ample aree prima disseminate di tende, dove ora è tornata a spuntare l'erba.

Qualcuno resta [illegible] parere [illegible] non fosse indispensabile un provvedimento così drastico: [illegible] calcola che siano circa duemila i campeggiatori che quest'anno [illegible] hanno più potuto trascorrere le [illegible] ranze in Val Ferret o in Val Veny e secondo alcuni [illegible] ri[illegible] si è fatto sentire sul piano degli incassi.

Eugenia Ottoz, proprietaria del [illegible] «La Zerotta» [illegible] Veny, dice: «L'abolizione [illegible] campeggi [illegible] procurato [illegible] [illegible] economico ingente, [illegible] perdita è [illegible] intorno al 50 per cento». Ma non [illegible] stesso parere [illegible] che [illegible] che gestisce poco lontano il bar ristorante «Petit Mont Blanc» e afferma: «Luglio è stato un mese difficile, ma [illegible] colpa non [illegible] addebitata alla [illegible] campeggiatori, bensì al brutto tempo. La situazione è certamente migliorata per quanto riguarda l'ambiente, [illegible] colli sono liberi, ben protetti e molto belli».

Della [illegible] opinione è Laura Grivel che gestisce il [illegible] «Lavachey» in [illegible] Ferret, dove [illegible] gruppo di proprietari privati [illegible] organizzato [illegible] [illegible] di raccolta di rifiuti [illegible] proprio per sfiancare quello pubblico.

I frequentatori abituali del [illegible] da golf di Planpincieux sono concordi nel [illegible] [illegible] bontà del provvedimento [illegible] a salvaguardare le due valli. Non si può dire [illegible] che le analisi su alcuni campioni di acqua potabile avevano rivelato l'inquinamento delle [illegible] [illegible] presenza [illegible] streptococchi.

[illegible] Truchet, sindaco [illegible] Courmayeur, dice: «In merito [illegible] ricevuto numerosi consensi, [illegible] situazione è [illegible]mente migliorata. Questi provvedimenti a volte direstano inevitabili perché il territorio è un bene [illegible] tutti che va protetto».

Per il futuro cosa si prevede?

«Difficilmente potranno essere rilasciati permessi [illegible] nuovi campeggi attrezzati, anzi dopo il disastro della Valtellina l'ordine è [illegible] verificare la sicurezza [illegible] tutti quelli già esistenti e [illegible] provvedere eventualmente provvedimenti [illegible] [illegible] individuino [illegible] possibile rischio».

m. r.

Roisan. Due bambini accanto alla fontana del paese dove è affisso l'avviso sull'inquinamento

Courmayeur. Alcuni turisti sul bordo della piscina del Plan Chécrouit a quasi 2000 metri di altitudine

[illegible] condanno [illegible] droga

AOSTA — Antonino Uraida, 36 anni, abitante ad Aosta in via Berthet 15 e Giovanni Ieropoli, 30 anni, residente a Taurianova (Reggio Calabria) sono stati processati ieri mattina dal tribunale [illegible] [illegible] per [illegible] e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'Uraida è stato condannato a 2 anni di reclusione e al pagamento [illegible] 300.000 lire di multa, [illegible] Ieropoli a 1 anno e 4 [illegible] di carcere e 200.000 lire [illegible] multa. Al due, [illegible] dal[illegible] Sergio Barteur, il tribunale non ha [illegible] i benefici [illegible] legge (sospensione condizionale [illegible] pena e non menzione).

L'Uraida e Ieropoli [illegible] [illegible] arrestati dai carabinieri [illegible] [illegible] nucleo operativo radiomobile di Aosta. I due [illegible] stati sorpresi alcune [illegible] fa dai militari mentre spacciavano eroina «brown [illegible]» nei pressi [illegible] cimitero [illegible] Chesallet.

Il commercio [illegible] [illegible] stato scoperto durante un normale servizio [illegible] controllo per la prevenzione dell'uso [illegible] [illegible] stupefacenti, lungo una stradina che porta a una cava di [illegible]. Senza allarmare i due spacciatori i carabinieri erano riusciti a avvicinarsi [illegible] auto dell'Uraida e a cogliere lui e l'amico in flagranza [illegible] reato.

I due stavano concludendo la vendita di mezzo grammo di eroina [illegible] [illegible] torinese.

[illegible] Proroga iscrizioni scuola infermieri

AOSTA — Sono stati prorogati i termini per l'iscrizione [illegible] [illegible] per infermieri professionali di Aosta. Le [illegible]mande possono [illegible] presentate fino alle 17 di [illegible] alla segreteria dell'istituto, in [illegible] Saint-Martin de Corléans. La riapertura delle iscrizioni (il termine precedente era il 17 agosto) è stata decisa perché finora sono state indirizzate alla scuola [illegible] [illegible] domande, numero che la direzione [illegible] «modesto». [illegible] aspiranti [illegible] devono anche [illegible] [illegible] prove di selezione e attitudinali piuttosto [illegible], quindi il loro numero è destinato a scendere. «Occorre, poi, tener presente che durante i tre anni di corso vi [illegible] parecchi abbandoni», dicono alla [illegible].

[illegible] Cervinia, gara [illegible] pesca alla [illegible]

CERVINIA — Organizzata [illegible] locale Polisportiva si svolgerà [illegible] alle [illegible], ad Avouil, [illegible] laghetto «Baia delle foche» di Nando Carrel, [illegible] gara [illegible] pesca per l'assegnazione [illegible] trofeo biennale «Checco e Carlin».

La competizione è aperta a tutti i concorrenti [illegible] [illegible] in due categorie: fino [illegible] [illegible] [illegible] e dai 14 in su. Dopo la premiazione è in programma una grigliata sulle rive del lago offerta dagli organizzatori della [illegible] a tutti i partecipanti.

Stasera ad Aosta l'ultimo appuntamento di «classica»

La musica di Ciaikovski per il concerto in piazza

Suonerà [illegible] prestigiosa Orchestra Filarmonica [illegible] Mosca - I brani

AOSTA — A conclusione della stagione musicale promossa [illegible] regionale ai [illegible] e Beni culturali per questa [illegible] ed affidata [illegible] cura artistica [illegible] Ennio Bassi, c'è il concerto dell'Orchestra Filar[illegible] [illegible] Mosca, [illegible] da [illegible] Kitzenko, che [illegible] in piazza Chanoux [illegible] Aosta, questa sera [illegible] 21,15.

[illegible] prestigioso complesso, fondato nel [illegible] [illegible] delle formazioni strumentali più importanti del mondo; guidata di volta in volta dai più celebri direttori, esegue ogni anno numerosi concerti, in patria [illegible] all'estero, privile[illegible] [illegible] [illegible] Il repertorio [illegible] ottocentesco, protagonista del [illegible] assieme, con due pagine [illegible] leberrime, entrambe tratte da Petr Ilje Ciaikovski.

Il [illegible] [illegible] re maggiore per [illegible] e orchestra op. 35 è [illegible] nel repertorio di numerosi solisti ed è considerato [illegible] tappa fondamentale nella storia [illegible] la del [illegible].

Composto nel 1878 a [illegible] in Svizzera, nonostante [illegible] le aspre critiche di Hanslick, [illegible] impose [illegible] [illegible] gusto del pubblico, per l'accattivante linea [illegible] Il [illegible] esasperato e [illegible] ricchezza della parte orchestrale, [illegible] [illegible] sfumature e di preziosismi timbrici [illegible] studiata eleganza. [illegible] [illegible] ascoltare, per la parte solistica, [illegible] violinista Liana [illegible], precoce [illegible] ed allieva di David Oistrach.

[illegible] Sinfonia, composta nel 1893, in si minore op. 74, [illegible] nota [illegible] «Patetica», fu presentata il 28 [illegible] a Pietroburgo, pochi [illegible] prima che il musicista morisse (probabilmente [illegible] to a suicidarsi per tacitare [illegible] scandalo a causa di [illegible] ambigua [illegible] il [illegible] ciata [illegible] [illegible] [illegible] nante dell'alta [illegible] russa).

La drammatica atmosfera [illegible] nora, travisgurata dal tono profondamente pessimistico [illegible] [illegible] capolavoro, è espressa con [illegible] zione superlativa, una fluidità melodica spontanea ed una leggerezza quasi «balletistica» (nel terzo movimento).

[illegible] indubbia novità è inoltre il celebre Adagio lamentoso conclusivo, emblematico presagio [illegible] morte.

e. l.

Il «caso» [illegible] St-Rhémy ha un precedente simile

In un mese due vetture incendiate con bunzino

Prima della «Mercedes» [illegible] venerdì trovata una «Golf» a Charvensod

SAINT-RHEMY-BOSSES — I carabinieri hanno inviato il numero di telaio [illegible] «Mercedes» distrutta nel rogo [illegible] venerdì [illegible] [illegible] di montagna a tutte le concessionarie [illegible] [illegible] grande azienda automobilistica [illegible]. Tentano, così, di risalire [illegible] proprietario, o meglio al primo [illegible] quirente della vettura.

Una ricerca difficile, [illegible] «cervellone» del comando generale dell'Arma non sono [illegible] ra giunte indicazioni. E' quindi probabile che [illegible] fatta [illegible] con [illegible] benzina [illegible] figuri fra quelle [illegible] in Italia. Accanto alla [illegible] bruciata [illegible] sono [illegible] trovati altri indizi utili per l'identificazione del proprietario.

Rimane un [illegible] per ora, anche [illegible] non il solo [illegible] genere accaduto in Valle d'Aosta. Un [illegible] [illegible] infatti, [illegible] nel luglio scorso [illegible] polizia trovò [illegible] «[illegible] distrutta [illegible] fiamme a Charvensod. [illegible] vettura era su [illegible] una strada interpoderale, in una boscaglia. Un luogo di difficile accesso. I Vigili del [illegible] di Aosta intervennero [illegible] spegnere il [illegible] che avrebbe [illegible] propagarsi [illegible] vegetazione, ma non trovarono nulla.

La «Golf» non aveva più il numero [illegible] telaio: era stato [illegible] oppure lo [illegible] [illegible] [illegible]. Anche [illegible] del motore [illegible] illeggibile, forse [illegible]. Le indagini della questura continuano, [illegible] finora non [illegible] state trovate tracce. I due episodi sono collegabili? «Forse», dicono [illegible] polizia.

Incendiare [illegible] [illegible] [illegible] di un [illegible] seguito [illegible] [illegible] [illegible] rapinatori. Dopo il «colpo» [illegible] [illegible] usata per l'assalto alla banca o per qualche altra rapina deve scomparire: sarà una traccia in meno per gli inquirenti, [illegible] la polizia, sia i carabinieri [illegible] dividono questa ipotesi: «Golf», prima, e «Mercedes» ora, sono state bruciate dai banditi che se ne [illegible] serviti [illegible] un «colpo».

Hanno [illegible] un luogo appartato per fare scomparire l'auto: una strada interpoderale, [illegible] frequentata e nascosta. E' improbabile che qualcuno [illegible] la [illegible] [illegible] invece di portarla alla demolizione: un'ipotesi che non ha fondamento.

b. bar.

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
Subito le tue foto, sconto 20%
omaggio un grande album!
Torino, Piazza Lagrange, 45 - Tel. 011/655.2/3/4 r.a. Passaggio notarile

LE MISS E MISTER VALLEE

Saint-Vincent. Maria Petrone (seconda da sinistra) e Barbara Vigna (prima da destra) sono state elette martedì sera rispettivamente miss Valle d'Aosta e miss Cinema: entrambe sono torinesi e parteciperanno alla finale di «Miss Italia» a Salsomaggiore in programma dal 3 al 5 settembre. Con loro ci sarà il «Lui» della Valle d'Aosta, Andrea Macario, albese di 21 anni

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

[illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] regia di Harley Cokliss, con T. [illegible] Jones, L. Hamilton [illegible] [illegible] — *Inventori di un'automobile avveniristica sulle tracce del loro veicolo rubato di una* [illegible] [illegible] [illegible] *spericolati.* [illegible]: 20; 22.

GIACOSA: Camera con vista, regia di James Ivory, con H. Bonham Carter, D. Elliott, M. Smith (GB 1986) — *Giovani turisti inglesi degli inizi del '900 scoprono l'amore durante una vacanza in Italia.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Nove settimane e mezza, regia di Adrian Lyne, con M. O'Rourke, K. Basinger (Usa 1986) — *Amore folle e distribito fra due yuppies newyorkesi.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 16; 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Highlander, regia di Russel Mulcahy, con C. Lambert, C. Brown, S. Connery (GB 1985) — *Lotta fra guerrieri immortali nel corso del tempo: acrobatica visione della macchina da presa.* Orario: 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Oltre ogni limite, regia di Robert M. Young, con F. Forrest, J. Russo (Usa 1986) — [illegible] *un uomo,* [illegible] *giovane donna ribelle* [illegible] *situazione, fecendogli subire un'in*[illegible] *violenza.* [illegible] 17; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE [illegible] **Il** [illegible] **d'oro,** [illegible] di Michael Ritchie, con E. Murphy, C. Lewis (Usa 1988) — *Poliziotto di colore incaricato da una setta* [illegible] *ritrovare un* [illegible] [illegible] [illegible]. Orario: 18; 20; 22.

[illegible] [illegible] [illegible] **l'investigatore,** regia di R. [illegible], M. Hern, B. [illegible], J. [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] *investigatori, sedili di* [illegible] *lock* [illegible] *e del* [illegible] *Watson, liberano Londra* [illegible] *una minaccia pentagona.* Orario: 21.

[illegible] [illegible] *Comunale 1,* [illegible] [illegible] Battaglione. (Chiusura ore 22 [illegible] [illegible] urgenti).

Il meteo

«La Stampa» - Aosta

Redazione 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.846.
Museinet Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto min. +11; max 12; +21. Umidità 50%. Vento calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19,20 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,30 I campioni delle sport: Franco Vagneur e Gianfranco Orlso, realizzazione di Giulio Cappa

TV SUISSE [illegible]

15,25 [illegible]
15,55 24 di gagne
16 — La Virginien
17,20 4, 5, 6, 7... Bolibouchatine
17,35 Raube
18,05 Sauce cartoon
18,50 La clinique de la Forêt-Noire
20,25 Temps présent
21,10 Les voix dans la nuit
22,15 Les enfants

TVA

19 — Attualità cinema
19,10 Lunario
19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Serata non stop

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

DAL 1902
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Accanto alla funivia del Mont Fréty, nel cuore del Bianco

Il giardino dei ghiacciai

Successo di visitatori - E' diviso in parecchie sezioni a seconda delle specie di flora alpina - Quasi ottomila metri quadrati di superficie - Già etichettate 150 piante - L'inaugurazione ufficiale il 19 settembre - Nei programmi la costruzione di un laboratorio botanico e incontri con studiosi

COURMAYEUR — Sotto il primo tratto della funivia dei ghiacciai, sul Mont Fréty (2170 metri), nel cuore del Monte Bianco: erba, rocce, licheni, non distanti da crepacciate, c'è un giardino botanico che raccoglie piante di tutto l'arco alpino. Soprattutto fiori. E' il secondo anno che il giardino viene aperto al pubblico, ma l'inaugurazione ufficiale ci sarà il 19 settembre.

«*Prima vogliamo che tutto sia in ordine*», dice Laurent Ferretti, amministratore della fondazione Donzelli-Gilberti che gestisce il giardino. I visitatori sono parecchi: quest'anno l'incremento è stato notevole. «*Curiosità di vedere splendidi fiori e piantine in mezzo ai ghiacciai del tetto d'Europa*», dicono al giardino.

Proprio in omaggio al massiccio più famoso, e più alto, del continente, la nuova «meraviglia» è stata battezzata «», ricordando, così, che Horace Benedict Saussure il grande scienziato ginevrino, lo scopritore, quasi l'«inventore» della «montagna maledetta», veniva definito allora il Monte Bianco.

Il giardino è diviso in «sezioni», ognuna delle quali ha l'habitat adatto per piante particolari. Sono stati riprodotti, ad esempio, il greto di un torrente, un piccolo alpino e una torbiera. Il visitatore incontra nel suo «viaggio» tra i sentieri del botanico fiori appariscenti come i gigli rossi e bianchi, o piccole saxifraghe con minuti petali, il miosotide nano, fiorellino di un blu molto intenso.

L'area è di circa ottomila metri quadrati, completamente cintata, che si trova in particolare all'iniziativa perché già ricca di varie specie di piante. Oltre ai sentieri che contornano i vari settori il giardino ha anche laghetti artificiali dove vivono le piante acquatiche. La canalizzazione porta l'acqua del ghiacciaio fra i fiori del Mont Fréty, sono state etichettate 150 specie di piante già esistenti ed è in funzione un semenzaio dove sono messe a dimora quelle raccolte lo scorso .

Accanto al parco dove sono state messe in risalto le specie più belle e rare è in programma l'allestimento di un'area di studio che vada ad integrare la flora tipica della zona del Monte Bianco con trapianti e semine. La direzione scientifica del giardino botanico è affidata alla società Darwiniana unica del genere in Piemonte, in quanto costituita da laureati con competenze che spaziano in tutti i campi delle scienze naturali e che operano in collaborazione con l'Università di Torino.

Giorgio Buffa, 29 anni, laureato in botanica è il responsabile scientifico del giardino «Saussurea». Nonostante la giovane età possiede in questo campo un'esperienza notevole. Ha già lavorato per tre anni al giardino alpino Chanousia, al colle del Gran San Bernardo.

Del «Saussurea», dice: «*Si tratta di un giardino roccioso naturale con caratteristiche eccezionali, per la varietà del terreno, per l'esposizione solare e per il microclima. Stiamo un programma di costruzione di buona parte delle specie esistenti nella zona del Bianco in modo da offrire al visitatore un esempio di ambiente naturale intatto*».

E' evidente il carattere didattico ed educativo: la speranza degli organizzatori è che i visitatori imparino ad osservare e conoscere la natura nei suoi particolari, anche quando non si trovano in giardino dove l'ordine e la disposizione particolare aiutano a vedere le piante. Oltre il valore ecologico dell'iniziativa il progetto è ancora più ambizioso.

Il direttore della società Monte Bianco, Roberto Lupi, spiega: «*Stiamo programmando la costruzione sul luogo di un laboratorio attrezzato in modo che possa funzionare a livello scientifico nel campo della ricerca della flora alpina promuovendo incontri di studiosi e specialisti, il patrocinio di Università italiane e straniere che stanno seguendo con interesse il nostro esperimento*».

Con il laboratorio diventerà anche più intensa la «corrispodenza» con gli altri del mondo, gli ultimi gli altri due di Cogne («Paradisia») e del Piccolo («Chanousia»). Lo scambio di semi e soprattutto delle esperienze scientifiche è una costante importante nel grande e complesso mondo della flora.

Mont Fréty all'inizio giardino «Saussurea» i visitatori trovano già parecchie informazioni.

Bolla

La gestione del giardino

COURMAYEUR — E' stato eletto il primo Consiglio di amministrazione della fondazione Donzelli-Gilberti che gestisce il giardino botanico del Monte Bianco. Il presidente è Tista Gilberti, che è anche responsabile della società funivie del Monte Bianco; amministratore delegato è Ferretti, vicepresidente della funivia dei ghiacciai.

parte del Consiglio Giovanni Bussanelli, dirigente regionale esperto di flora alpina; Annalisa Bethaz, funzionario dell'assessorato al Turismo e Beni culturali; Efisio Noussan, presidente della «Société de la flore» e Renzino Paris, di sci e rappresentante del Comune di Courmayeur.

L'équipe tecnica seguirà il giardino è guidata da Giorgio Buffa, di La Salle, e da Ippolito Ostellino, di Torino.

Sorgerà in casa-forte di Gignod il etnografico

La macchina da guerra è custode di tradizioni

Il costo della ristrutturazione è di un miliardo - I duemila pezzi di François Cerise

GIGNOD — Il primo museo etnografico valdostano a livello regionale sorgerà nel cuore della Comunità montana del Grand Combin, in frazione Caravel del Comune di Gignod. casaforte nei secoli fu occupata dai signori di Gignod è in ristrutturazione. un impegno di spesa di oltre un miliardo.

L'edificio è arroccato in collina, la facciata principale rivolta a Sud e si sviluppa quattro piani, nei quali troveranno posto attrezzi agricoli, costumi, ne agropastorale, vecchio forno lavorazione del pane. «spaccato» di una arredamenti tipici contesto etnografico valdostano, lettere, chie fotografie e altri oggetti-simbolo della società contadina.

Accanto al vecchio stabile, nella sottostante, verranno realizzate stanze e locali da a luoghi di incontro, dibattito, di lettura. I progettisti hanno previsto alla tradizionale struttura del museo, altri polivalenti da usarsi nelle più disparate circostanze: ad esempio per mostre che abbiano durata limitata.

Gignod. La casaforte in frazione Caravel che, ristrutturata, diventerà il museo etnografico regionale

Il sindaco di Gignod, Ovando , ha detto: «*Una commissione girato tutta l'Europa per vedere le migliori già in funzione. Sono state tratte utili indicazioni delle quali verrà tenuto conto*». I lavori attualmente in sono seguiti con la massima attenzione dalla Sovrintendenza ai Beni culturali della Regione, perché siano salvaguardati i caratteri storici. lo di Caravel e perché tutto sia pronto a ricevere gli oggetti, molti dei quali sono già stati catalogati.

In particolare avranno un posto premiante i quasi duemila «pezzi» raccolti negli anni da François Cerise uomo di cultura, maestro di scultura in legno studioso delle abitudini di vita dei valdostani.

Cerise è un uomo molto schivo, non ama farsi pubblicità, ma il risultato del suo amorevole ed attento lavoro di ricerca delle «radici» etniche valdostane sarà sotto gli occhi di tutti al momento dell'apertura del museo, che avverrà non prima dell'autunno 1988 o nella primavera successiva. Il museo oltre al valore storico-scientifico, sarà un notevole richiamo turistico per il Comune di Gignod e per tutta la vallata del Gran San Bernardo.

Il Valle dice: «*Ci auguriamo che il museo in futuro possa esser visitato dal maggior numero possibile di persone, ma in modo equilibrato, per evitare periodi di grande afflusso alternati con pochi visitatori. Per questo abbiamo chiesto che gli autobus non possano arrivare fin sotto il museo. Dovranno parcheggiare in uno spazio a poco distanza e i visitatori percorreranno un breve tratto di strada nella quale verrà rifatto l'acciottolato come nei vecchi paesi*».

E' significativo che il primo museo etnografico a dimensione regionale sorga nella Comunità montana del Grand Combin che ha mantenuto una forte tradizione agricola, subito poche modificazioni: il fenomeno della «seconda casa», ad esempio, è relativamente rilevante.

Il museo aperto, un grosso per visite guidate nascerà certo nelle scuole. «ma occorrerà lavorare per inserirlo nei "tours" delle agenzie turistiche italiane e straniere».

Bruno Banchiera

E SATURNO SI NASCONDE

Aosta. Saturno si è fatto attendere invano dagli appassionati dell'Associazione valdostana scienze astronomiche che volevano osservare il pianeta in piazza Chanoux. Le sciapò non è di Saturno, ma delle nubi che ne impedivano la vista. L'appuntamento è rimandato ai prossimi giorni anche se, forse, sarà più facile vedere Giove perché ormai Saturno è verso troppo vicino all'orizzonte. Questa vera una rappresentanza dell'Associazione di astronomia della Valle sarà a Viverone, vicino al lago di Candia, per partecipare alla conferenza «Nestorini e supernove», tenuta dal professor Tullio Regge, di Torino. Il prossimo «bivacco» astronomico in piazza Chanoux se non potrà essere fatto settembre sarà in ottobre quando si potrà osservare un'eclissi di luna.

Aperta fino ad ottobre mostra nelle scuole elementari di Issogne

Viaggio fra storia e artigianato

Gli scultori di legno e pietra ollare - Tre sezioni per oggetti tipici, foto sull'evoluzione del paese e antichi attrezzi agricoli - Fra i «pezzi» interessanti un tegame utilizzato come unità di misura

ISSOGNE — E' stata aperta ad Issogne una di artigianato locale, vecchie fotografie ed antichi oggetti di uso quotidiano. La mostra, allestita presso le scuole elementari, è organizzata Biblioteca comunale, e la realizzazione sono Omar Boretta e Sandra Gout, due giovani del paese che ci hanno proposti di offrire ai turisti un ulteriore motivo di sosta ad Issogne altrimenti limitato alla visita al castello.

Gli oggetti e le fotografie esposte rappresentano invito anche per la gente del posto per ritrovare momenti di vita passata e approfondire la delle proprie origini tramite gli oggetti di una passata economia rurale.

La mostra è suddivisa in tre sezioni, la prima è riservata agli artigiani e artisti di Issogne scolpite in legno, pietra ollare e pizzi. Fra gli espositori sono nomi quali Franco Pinet e Rino Collé, che presenta, fra gli altri pezzi, la riproduzione in rilievo su pietra ollare delle «lunette» del portico del castello. di vita del Medioevo che si svolgevano nel castello-di- di Giorgio di Challant. Alcune rappresentano la vendita di prodotti nali, i passatempi corpo di guardia.

Issogne. Lo scultore Franco Pinet al lavoro durante recente manifestazione sull'artigianato

L'interesse delle «lunette» sta nel ma soprattutto nei costumi che sono riprodotti e sono i protagonisti della mostra aperta già due anni fa nel castello. Accanto ai consueti e tradizionali dell'artigianato tipico della Valle d'Aosta, come grolle e coppe dell'amicizia, vi è la seconda sezione della che presenta antichi oggetti, un tempo di quotidiano, che i due ideatori nelle vecchie abitazioni abbandonate villaggi o delle frazioni.

Per i una sorta di viaggio a ritroso nel : alcuni le proprie radici di arrivano soltanto sentito parlare.

Alcuni oggetti particolarmente curiosi il «rastrello» per raccogliere la frutta dai rami più alti degli alberi; oppure i ferri da stiro di misure scalari per i diversi tipi di indumenti: il più piccolo è a forma arrotondata e si usava per i colletti e le spalline.

Interessante è poi particolare legame utilizzato quale unità per il baratto dei prodotti locali: grano e burro. Il proprietario di capoto molti mandorli e la specifica misura, in mandorle, veniva barattata da coppie di futuri sposi che le offrivano quali confetti.

Ultima sezione della mostra è quella dedicata fotografie che dal 1910 al 1960.

La mostra resterà aperta fino ai quattro di ottobre orario dalle alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17, il lunedì.

Bruno Banchiera

La lunga tournée della compagnia «Teatro dei Piccoli»

«Briscola» in giro per il mondo

— La compagnia valdostana «Teatro dei Piccoli», di Livio Viano, ha presentato a Parigi il spettacolo et les trois mousquetaires» replicato sessanta volte nelle scuole della Valle. La capitale francese è prima tappa di una tournée europea che in settembre porterà il «Teatro dei Piccoli» in Corsica, a Marsiglia, Lione, Mulhouse, Ville, in Francia, e poi a Charleroi e Bruxelles, in Belgio, a Lussemburgo e Alzette, in Lussemburgo, per concludersi ottobre con spettacoli a Ginevra e Zurigo.

tournée è stata promossa dal ministero degli Esteri con i Consolati del ospitanti. Dal ministero è anche venuto alla Regione l'invito a sostenere compagnia teatrale di Livio Viano in questa tournée per quale si sono spostate quattordici persone.

Dice Livio Viano: «*Si tratta di un impegno oneroso. Ci spostiamo per l'Europa con due auto e due camion dove trasportiamo oltre a duecento pezzi, i costumi e accessori vari, anche il palco. "Le trois mousquetaires" richiede una particolare scenografia con parti girevoli che sono appoggiate sul palco*».

Dopo le rappresentazioni di Parigi (fissate in due giorni) la compagnia di Viano ha partecipato a manifestazioni «tutte italiane» Festival nazionale teatro per ragazzi di Padova e rappresentazioni inserite nel programma di musica e teatro di Ravenna. L'impegno maggiore sarà quello del prossimo mese.

Aosta. L'attore-regista Livio Viano nei panni di «Briscola»

Come nasce una tournée europea? Risponde Livio Viano: «*Dalla curiosità per il bilinguismo, il fatto che siamo forse l'unica compagnia teatrale italiana a recitare in due lingue, italiano e francese. La nostra esperienza è frutto di sperimentazione cominciata sei anni fa e che ha avuto l'appoggio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione fin Il risultato è consolidato su un buon livello grazie anche all'affiatamento che mia compagnia ha raggiunto con gli attori francesi gruppo Approches, i quali collabora*».

La peculiarità del teatro piccoli di fare bilinguismo consentirà alla d'Aosta in Europa sotto questo aspetto.

Il personaggio che ritrova con «les trois mousquetaires» (primo spettacolo di una trilogia comprende e Jolanda», «La figlia del corsaro nero» e «Briscola e les chevaliers de la table ronde») sarà questo autunno l'ambasciatore valdostano

Un ambasciatore particolare che avrà e nella furberia le «armi vincenti».

Niente spade incrociate con i tre moschettieri. L'esperienza teatrale all'estero della compagnia di Viano è la prima di un gruppo che lavora in Valle. Viano spera di poter ripetere la tournée anche la prossima estate. Molto dipenderà dal successo che otterrà sui palcoscenici di Francia, Belgio, Lussemburgo e Svizzera.

b. m.

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
Regione Valle d'Aosta
Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali
CLASSICA
Giovedì 27 agosto
(P.zza Chanoux)
h. 21,15
Concerto dell'ORCHESTRA
FILARMONICA DI MOSCA
Dir.: D,
Sol.: L. ISSAKADSE, violino
INGRESSO LIBERO

Operatore internazionale selezionato
GIOVANI
da addestrare e inserire nel proprio organico come
CONSULENTI TURISTICI NELLA PROVINCIA DI
Per
tel. 011 55 78 580

AOSTA
Via Croce di Città, 99 - 40232

Le più belle fotografie di
OASIS
in mostra a Cogne
HOTEL S. ORSO - HOTEL ROCCIA VIVA
7 Agosto - 7
Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo
Cogne - Grand Paradis
Musumeci & Fiorniti

IO LEGGO
LE GUIDE TURISTICHE DELLA VALLE D'AOSTA
DELLA SALUTE
STORIA E CULTURA VALDOSTANA
NATURA MERAVIGLIOSA
OASIS
In omaggio per ogni libro acquistato una copia di OASIS la più bella rivista di natura, ogni mese in edicola
MUSUMECI EDITORE
ITALIA, TUTTE LE LIBRERIE

Oggi nei cinematografi

Via [illegible]

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 355.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton; Non vist. Or. 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30 (ora continuata). Ingresso 7000, rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 57, tel. 658.521): **L'amico sfigato** (Marche à l'ombre), di Michel Blanc con Gerard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Douez. Non vist. Or.: 15-19: 17: 18,50; 20,40; 22,30 (ora continuata). Ingresso 7000; rid 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): **Assassination**, una produzione Cannon Group Incon: con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephan Elliott. Colori. Non vist. Or. 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,30 Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 (ora continuata) Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.005): **Delitto**, di Michele Soavi con K. Parker, M. Principe. Vist. 14. Or.: 15,40; 17,20, 19,05, 20,45; 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 340.119): **Malcolm**, di N. Tass con John Hargreaves Lindy Davies (commedia brillante) colori Or. 15,40; 17,20, 19; 20,50, 22,40 Ingresso 7000 Rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hugnues Anglade, Beatrice Dalle. Vist. 15. Col Or.: 15,15; 18,30, 20,40; 22,45. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245): **Highlander l'ultimo immortale**, di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery. In dolby stereo (minuti 113) 15,20; 18,30; 20,40; 22,45

CRISTALLO (via Goito 8, tel 650.710): **Brivido**, con William Hurt, Kathleen Turner. Vist. 14. Or 15,15, 18,20, 20,25, Ingresso 7000.

DORIA (via Granaci 9, tel. 542.422): **Una donna per tutti**, di Paul Vecchiali con Pierre Cosso, Marianne Basler Vist. 14. Or 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Malcolm**, di Harley Cokliss con Sue Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson Colori Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40, 22,30 (ora continuata). Ingresso 7000, rid 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): domani riapertura con Italiani a Rio.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241): **Volto segreto**, di Claude Chabrol con Philippe Noiret, Robin Renucci, Bernadette Lafont Colori Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (ora continuata). Ingresso 7000, rid. 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **L'assassino**, con Florence Guerin. Colori. Vist. 18 Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30 Ingresso 7

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): **Harem**, Nastassia Kinski, Ben Kingsley. Or 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Domani repertorio con **Guerrilla De Brasil**, di R.W. Fassbinder.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non vist. Or 15; Ingresso 7000.

LUX (via Cigna 74, ang. Via Federico, tel. 541.263): **Beetlejuice**, di Kevin S. Tenney con Winona Ryder, Yaphet Kotto, non vist. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,40. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.446): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen; Gene Wilder. Vist. 18 Or.: 15,35; 17,15; 18,55, 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Mississippi adventure**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000.

ROMANO (piazza Sabotino, tel. 510.145): **Orgiaga, il collare della vergogna**, con Clive Wood, Romano Scavolini In dolby stereo, colori Non vist Or 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 7000 rid.

RITZ (via Acqui 2, tel. 830.321): **Il misterioso caso del Drago Chaos**, di Eric Gustavson con Henry Sand, Non vist. Or. 15,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4 giorno.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **La casa di Helen**, di Ethan Wiley con A Gross, J. Starck. Non vist. Or.: 15,45; 17,50; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate». rassegna cinematografica. Cenare con stile di J. Ivory. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 5000, rid. 4000 (solo oggi)

[illegible]

AMBRA TEATRO (via Chieso della Salute 77, tel. 297.107): **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone in prodotto in dolby stereo ore 20,30; 22,30 Rid. Agis 3500.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 482[illegible]): Capriccio, un film di Tinto Brass con Nicole Warren, Francesca Dellera, musiche di Riz Ortolani Vist 18 Or 20,30; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Rotta verso la terra**, Wil Shatner, Leonard Nimoy, 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): «Sere d'estate»: by me, di un film di Rob Reiner, musiche di Jack Nitzsche. Minuti 91 Non vist. Ap. 20,20; ult. 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel 874.171): «Sere d'estate»: Critters, di S. Hersk con Dee Wallace Stone, Billy Greenbush. Or.: 20,15 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Secchi 16, tel. 511.293): **Intrecci caldi e duri**, con Sofia e Serena. Vist 18. Or.: 14,05, 15,25, 16,45; 18,10; 19,35, 21; 22,55.

ARCO [illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Erotismi del sesso**, Domenique Gallone, Caroline Pui - Ome fantasy Col. Vist 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): Tau- [illegible] Vist. Dalle 14,30 alle 23. [illegible] esclusiva. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 821.8440): **Marine amiche d'amare**, con Marina Frajese. Orario: [illegible] Col Vist. 18. No stop dalle 14 [illegible] ore 3 (ult. ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 656.334): **Turbamenti erotici** [illegible] prosperanti), con Cinzia, Beatrix. Colori [illegible] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] go II, [illegible] 105, tel. 297.874): **Sexy bistrò** Colori. Vist 18. Ap. 18; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.347): **Le voglie bagnate di una moglie** (comuni diavoli), con Ron Jeremy, Rhonda Chantell, Col. vist. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 48, tel. 740.89.51): **Sesso di fuoco - diritto lesbiano** di John Holmes Col. Vist 18. Ap. 16; ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.185): **Ancora di più**, [illegible] Odissea del piacere (Usa), Annette Haven, John Leslie Vist. 18, Ap ore 10, ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Taboo n. 4, la degenerazione** con Ginger Lynn, Kay Parker, Jamie Gillis (American super hard core). Vist. 18 Ap. ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Napoli 186, tel. 686.3817): **Pallanuoto in calore**, Samantha Fox, Eric Edwards. Col vist. 18 Ap. 15; ultimo 22,30.

SUBALPINO (via Borgaro 8, tel. 530.353): **La piccola gola di Amelia**, con Tanya Rae, Carol Grace. Colori. Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Calde di giorno, infocate di notte**, Pamela Mann, Eric Edwards, Paul Thomas - Uomo erotico. Col. Vist 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: ore 18,30 Gli Antenati: ore 20,15 Figli di un dio minore

CARMAGNOLA
LUX: Erotico John Holmes. Vist. 18

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Cronaca di una morte annunciata.

CIRIE'
ITALIA: Camping del terrore. V. 14.

CHIVASSO
CINECITTA': I bostoniani.
MODERNO: L'attrazione.
POLITEAMA: Storia incredibile.

MONTANARO
VITTORIA: Marina salute selvaggio. V. 18.

CUORGNE'
P. [illegible]: Rotta verso la terra.
MARGHERITA: Top Gun.
IV [illegible]
POLITEAMA: Amarsi di notte n. 3.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il [illegible] e ½. Or., 20, 22, ore 22 spettacolo all'aperto.
ITALIA: Rivelazioni animalesche.
RITZ: Malone un killer all'inferno.
VE[illegible]PERE
AMERIA: Ore 12: dopo il massacro la caccia.

Scelti per voi

Per chi è indulgente [illegible] gli umoristi

MALCOLM di N. Tass. E' un genio delle piccole [illegible] venzinni, ma nessuno lo apprezza. Un giorno un rapinatore...

Per chi non dimentica Vecchiali

UNA DONNA PER TUTTI di P. Vecchiali. Rosa, la bella prostituta, vuole uscire dal giro, per amore. Storia parigina, indagine sul genere, omaggio al vecchio cinema.

Per [illegible] cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Vivificato dalla passione [illegible] (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno splendido ritratto di coppia percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre [illegible] esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO: Ultime selezioni anno [illegible]/88 dal 2 al 15/9

ISTAO: Torrazza 30 agosto e settembre al Teatro Garibaldi, ex Mattatoio, ex Pastificio, il viaggio in Italia, appuntamenti teatrali con Sossa Palmun, Kolnè, Raffaello Servizio, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Gassi, Sandra Dalla, Eugenio [illegible], Roberto Deidonno, Armando Toni e i Volumi, Luisa Pasello, Microband ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17.46

[illegible] - **DANZA CONTEMPORANEA**: [illegible] riprende le [illegible] corsi dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enza Cavone. Iscr. dal 2/9. Prova video gratuita.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta [illegible] Adriana Cava. Iscr. dal [illegible]

CENTRO DANZA [illegible] CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Patti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Classica tenuto dal Maître del balletto Patti Virtanen. Lezioni ordinarie, avanzati, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage [illegible] insegnanti di danza classica [illegible] dal maître de ballet Patti Virtanen. Per ard. tel. 545.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Pesce. Scuola di danza [illegible] diretta dal maître de ballet Patti Virtanen. [illegible] di danza moderna-jazz diretta da Enrica Pesce. Iscrizioni dal 1° settembre '87, informazioni: tel. 546.173

D'UCIMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 546.833): Per informazioni e iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolena. La segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali.

Ritrovi

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Arcas: Nonsolomusica, Sala Blu: Ghisliche Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

BELLE ARTI: Ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: Ore 21 Roby e gli Starlet.

CLUB 54: Ore 15,30 e 21 rimi e danze per tutti. Questa sera gara di ballo aperta a tutti condotta da Carlo Garlanti.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN (v. Raimondo, 10, t. 606.0301): [illegible] vi sentite soli venite da noi. Vi aspettano Agri, Franco Orsini e la sua orchestra. Dame ingresso e consumazione offerta.

LE ROI: Ore 21 Bal Musette.

L'ORIOLANTE (v.le Virgilio 106 - Borgo Medievale, tel. 687.602): ore 21 «tango», musiche e cucina argentina.

ODEON MONT: chiuso. Riapre il 16/9.

[illegible] (c. Moncalieri [illegible]: [illegible] le sere ore 22-4,30.

Domani al LUX

Il vento del deserto, l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione [illegible] sentimenti

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostre Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di [illegible] Internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per informazioni tel. 956 1547.

GALLERIA DELLA ROCCA (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874.644): Grafica su grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nella specie più interessante d'Europa nel suo genere.

L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dei più grandi Maestri futuristi e impressionistici, nonché di migliaia di immagini inedite in Italia. Date ritmo e colore alle vostre pareti. Domani un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Pronta consegna oltre 500 quadri. Promozione

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino 14 luglio/18 ottobre. La consunta della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte Italiana e straniera.** Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Tecla 5, tel. 530.236): chiusura estiva. Riapertura 2/9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible]: tutti i giorni dalle 9 alle 18,50. Visita al castello dal [illegible] domenica dalle 10 alle [illegible],30. Lunedì [illegible]

PATIO [illegible]
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Domani sera [illegible]
[illegible]s [illegible]
presenta **BEPPE CUVA**
tel. 696.53.63

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, [illegible] Setumio Severo, 65 - Torino). fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel 650.4587 - 650.2565 - 650.2785.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Napoli allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì [illegible] 9-19; domenica 10-13; 14-19; [illegible] chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARMEGGIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

[illegible] (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì [illegible] [illegible] (ad) e domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15 Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 16 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Filmato con montaggio, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

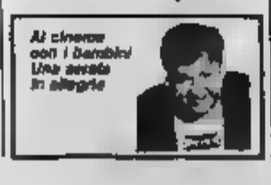
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica, 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 6 giugno al 18 settembre, «Tracce» di Mauro Giacosi (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniele Sersi (Foyer Sala Valentino).

CIMITERO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1965-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».



IL PIU' LUNGO APPLAUSO AL FESTIVAL DI CANNES 1987

Da domani allo STUDIO RITZ

ECCO DUE PRIME DA VOGLIA DI CINEMA!

MODERNI PICARI GAUDENTI NEI BASSIFONDI DI PARIGI: ALLA RICERCA [illegible] EMOZIONI PROIBITE ... E CARNE GIOVANE!

adua 400

STRAORDINARIO:
1.280.000 parigini, in 8 mesi, ne hanno fatto il maggior successo

Una guerra più sporca delle altre: dollari e sangue, droga, [illegible] armi
raccontato dai sopravvissuti, realizzato da chi ha visto!

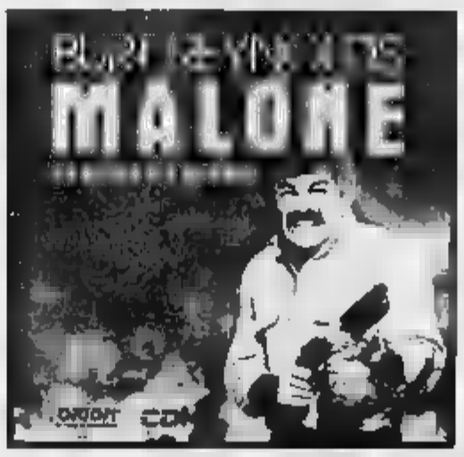
ROMANO

In provincia: Biella ODEON - Alessandria CORSO - Vercelli VIOTTI - Intra VIP

ELISEO

grand'eliseo
OGGI

[illegible] Imparato ad uccidere per [illegible] della CIA ora deve sistemare dei conti personali... Un classico «NERO» americano



eliseo rosso
OGGI

... un elegante «giallo» ironico, con impliciti omaggi a Hitchcock... tenuto in perfetto equilibrio fra il poliziesco e la satira di costume (Il Corriere della Sera)

eliseo blu
DOMANI

I nuovi comici italiani e le favolose «schiene» brasiliane

OLIMPIA 2

VITTORIA

DI PAURA SI PUO' [illegible] VI ABBIAMO [illegible]

al DORIA

Rockettari, punk, paninari impallidite siete arrivati i PORCELLONI IN VACANZA

2 FILM GIA' «FAMOSI» PRIMA DI ESSERE USCITI

GARANTITI DA [illegible] TWENTIETH CENTURY [illegible]

Domani all'IDEAL

SCHWARZENEGGER nella sua missione più eroica

Domani all'ARLECCHINO

«ARIZONA JUNIOR»
un modo così [illegible] di ridere al cinema

SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI CANNES 1987

la Repubblica: Uno dei film più divertenti dell'anno.
LA STAMPA: Inventività, ardimento, originalità.
l'Unità: Suspence e ritmo irrefrenabile.
Il Messaggero: Ritorno applauditissimo.
CORRIERE DELLA SERA: Una commedia tutta matta.
CIAK: Ogni telegramma è addirama.

ARIZONA JUNIOR

Una commedia [illegible]

REPOSI

La sua vita in una chitarra. Il suo nome nella leggenda

Domani OLIMPIA 1

Ai cinema potete scegliere quello che piace a voi

Scoppia un altro scandalo nella gestione della Sanità

Usl, promozioni facili

Una commissione scopre irregolarità nelle carriere direttive di 141 dipendenti, in parte dovute a un'errata interpretazione delle [illegible] - 38 funzionari «in una posizione diversa da quella in cui i [illegible] collocati la Regione» - Dovranno essere retrocessi - La relazione alla Procura

Cortocircuito nelle carriere direttive dell'Usl: [illegible] dipendenti dovranno essere retrocessi. La loro posizioni «apicali», ovvero [illegible] vertici amministrativi, verranno poiate dalla giunta, oggi, nella [illegible] prima riunione dopo le ferie estive. In altre parole un quinto circa [illegible] dovrà fare [illegible] passo indietro se non due, perché la posizione attuale è stata acquisita o per una errata applicazione della [illegible] mativa [illegible] per [illegible] che nulla hanno a che vedere con [illegible] ed anzianità.

E' l'ennesimo muro storto nel labirinto dei misteri sanitari di Torino. Se l'è [illegible]to per [illegible] la [illegible] tecnica incaricata [illegible] giunta di passare [illegible] setaccio [illegible] piante organiche ed i cosiddetti dipendenti. Un'altra di quelle faccende di cui si occuperà la magistratura: il presidente Beltrami, «*in considerazione delle illegalità riscontrate*, ha provveduto ad inviare la *relazione della commissione alla procura della Repubblica per le eventuali valutazioni di competenza*».

[illegible] si legge nel documento che la giunta discuterà nel pomeriggio, documento che in allegato ha due elenchi di [illegible]: quello dei 141 (e fra questi c'è anche un deputato dc) ed un altro con i nomi, non ancora esaminati [illegible] commissione, degli «apicali» [illegible] Mauriziano e dell'ospedale Valdese. La giunta deciderà se anche per costoro dovrà essere applicata la metodologia [illegible] in altri casi.

La posizione dei dipendenti per i quali è prevista la retrocessione, con perdita di ruolo per alcuni, di fascia per almeno una trentina. E così distinti: [illegible] sono in un certo senso vittime di norme contraddittorie, i restanti risultano «promossi» con mo[illegible] diverse dall'Usl e non [illegible] Regione. I primi hanno ottenuto condizioni favorevoli dall'interpretazione di un decreto della Regione che permetteva di valutare [illegible] di servizio e titoli, pesati sull'onda da sentenze di alcuni Tar. In seguito il Consiglio [illegible] Stato modificava [illegible] orientamento ribadendo che l'avanzamento di carriera doveva tenere conto di entrambi i requisiti (titoli e anzianità). Pare che in Piemonte l'autorevole parere non sia stato preso nella dovuta [illegible]. Pertanto gli [illegible] i quali i [illegible] sono [illegible] promossi sono da considerarsi illegittimi.

[illegible] altri 38 funzionari, spiega il documento della commissione, «*sono risultati iscritti in una posizione diversa da quella nella quale li* [illegible] *collocati la giunta regionale, cui per legge spetta* [illegible] *competenza, a seguito* [illegible] *provvedimenti adottati dalle amministrazioni delle Usl che tali competenze non avevano*». Per questi motivi la [illegible] gli [illegible] nella giusta collocazione funzionale prevista dalla normativa.

[illegible] sospetto è che le promozioni fatte in [illegible] la contropartita alla fedeltà politica più che il giusto premio per meriti reali: ed è proprio quanto dovrà accertare la magistratura, vagliando [illegible] relativi [illegible] una pratica diffusa, non certo inedita, ma sulla quale è bene far calare il sipario. Così la penna l'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, che esordisce nel suo nuovo incarico con il seguente [illegible]: «*Alla base* [illegible] *queste promozioni, per 103* [illegible] *c'erano atti illegittimi ma in buona fede, per gli altri, invece, atti di Usl che non avevano alcuna competenza a deliberare nel merito. Con le decisioni che la giunta assumerà, si ristabiliranno chiarezza e fiducia*». Ed aggiunge: «*Gli stessi accertamenti saranno estesi a tutto il restante personale della sanità piemontese*».

Gli scandali che hanno profondamente segnato i servizi sanitari, e questo delle promozioni facili non è meno grave dei precedenti, hanno avuto il merito di richiamare alla realtà gli amministratori pubblici ed imprimere un salutare mutamento di rotta alla settima Usl: non è poco, dopo quanto è emerso dalla profo[illegible] del bunker di via 8. Secondo e dintorni.

Pier Paolo Benedetto

Troppo vecchio per l'Usl un medico ricorre al Tar

Il decreto dell'8 giugno [illegible], che fissa a 1500 il numero degli assistiti per ogni medico convenzionato, dispone anche che i sanitari ultrasettantenni devono lasciare l'Usl. E' giusto? «*Altro che giusto, è assurdo, ci buttano via come scarpe vecchie*» reagisce con durezza uno degli interessati, il dott. Lorenzo Beltrandi che, [illegible] prof. Dal Piaz e dall'avv. Bosco, ha presentato [illegible] al Tar (tribunale amministrativo regionale).

Parte così da Torino il primo siluro giudiziario contro un decreto che ha già provocato tante polemiche. Il primo per ora, perché molti sanitari sono ancora in vacanza: al loro rientro si potrà valutare la dimensione della protesta. Il dott. Beltrandi compie 76 anni domani. A fine luglio ha ricevuto una lettera dall'Usl: «*A partire dal 1° settembre lei è esonerato dal servizio*».

Nel ricorso al Tar si sostiene che il provvedimento è ingiustificato, che non si spiega questo trattamento ai medici ultrasettantenni. Il sanitario convenzionato ha un rapporto libero professionale (è quasi un libero [illegible]sta) non un dipendente e quindi la sua figu[illegible] può essere assimilata a quella [illegible] pubblico impiegato soprattutto per quando riguarda la cessazione del [illegible]or[illegible] per limiti d'età. Il decreto è illogico e contraddice la norma istitutiva del servizio unico nazionale che propugnava il principio della libera scelta del medico: con questo provvedimento si nega all'assistito proprio quel diritto a scegliersi il sanitario che vuole, giovane o anziano che sia. E così, in nome di una pretesa esigenza di «far largo ai giovani», si calpestano [illegible] di altri.

Ragazza di 26 anni operata alle Molinette

Colpita da trombosi è salvata in extremis

Embolia polmonare dopo una frattura - Primo intervento [illegible] Torino

Il sorriso di Paola Raineri, 26 anni, dopo l'intervento

Una giovane, ricoverata al Cto con una gamba fratturata [illegible] seguito a [illegible] ca[illegible] in Jugoslavia, [illegible] rischiato la morte per una trombosi alle arterie polmonari. E' stata salvata da un inte[illegible] chirurgi[illegible] eseguito (primo a Torino e uno dei pochissimi [illegible] Italia) dall'équipe diretta dal prof. Poletti, mentre già il cuore si stava fermando e il cervello rischiava danni irreparabili.

Scampata alla morte ormai da una settimana, Paola Raineri, 26 anni, corso Moncalieri 291, contitolare della Edil-Chemie, azienda che si occupa di impermeabilizzazioni in edilizia, ricorda sorridendo l'incidente che ha avuto un esito quasi [illegible]. «*Era il 10 agosto, di pomeriggio. Prendevo il sole su uno scoglio di fronte all'isola di Rab, stavo un po' scomoda ma, mentre mi alzavo in piedi, è franato un pezzo di roccia e io sono caduta*».

Paola Raineri si rende conto di essersi spezzata una gamba prima ancora che il fidanzato, Flavio Nagi, le giunga accanto. «*Abbiamo gridato a lungo per chiedere aiuto. Finalmente siamo stati [illegible] da una barca di pescatori che [illegible] hanno steccato il polpaccio*». Poco più tardi, i due fidanzati vengono presi in consegna da una coppia di turisti [illegible] e portati in motoscafo nella città di Senj, dove però manca il centro di ortopedia. Il viaggio prosegue in ambulanza fino a un altro centro attrezzato. I medici [illegible]o le prime cure alla doppia frattura a tibia e perone, ma spiegano che occorre un in[illegible].

«*Confesso che ho avuto una paura tremenda. Flavio ha telefonato ai miei, che sono arrivati il mattino seguente. Alla sera ero al Centro traumatologico*». [illegible] è [illegible] cura, trazione [illegible] 8 giorni, poi «riduzione incruenta» con ingr[illegible]ra.

Il sorriso [illegible] spegne dagli occhi [illegible] giovane donna, mentre prosegue: «*All'improvviso, una violenta fitta al [illegible] mi ha tagliato il respiro, ho perso i [illegible]*». Prosegue il prof. Poletti: «*I medici [illegible] sono subito resi conto che poteva trattarsi di una tromboembolia acu[illegible] polmonare, perciò le hanno iniettato dell'eparina*». [illegible] diagnosi giusta e immediata è [illegible] salvezza. Paola Raineri giunge sul tavolo operatorio del centro di cardiochirurgia delle Molinette 3 ore dopo il primo sintomo del male, dalle 10 alle 13.

Dice [illegible] il prof. Poletti: «*Il cuore stava cedendo, sarebbe soprawissuta soltanto per pochi minuti. Per fortuna una delle due sale operatorie era libera*». La donna viene posta in circolazione extracorporea per 70 minuti, il cuore si ferma per mezz'ora. Dal ramo sinistro dell'arteria polmonare viene estratto un coagulo di sangue lun[illegible] [illegible] centimetri, da quello destro una sonda ne porta alla luce altri 4, si stringe il polmone ed esce l'ultimo grumo di sangue. L'intervento si conclude felicemente, [illegible] giovane è salva.

Secondo [illegible] letteratura medica, ancora oggi i casi di successo sono rarissimi perché questo tipo di trombosi lascia, [illegible] solito, soltanto [illegible] pochi minuti di vita, e l'intervento può avere successo [illegible] se tempestivo [illegible] il prof. Poletti: «*Per quella paziente, con un'occlusione dell'arteria superiore al 70 per cento, la morte avrebbe dovuto essere quasi istantanea*».

INDIRIZZI UTILI

[illegible] GRASSI, via Orvieto 0, tel 547 121
CAFASSO via Valenza 178, tel 660 4534
ist. RISTORANTE - Servizio bar, aperto ad agosto alla sera. Tel 660 3734
NUOVA PARIGI c. Novara 83 | 510 593
RISTAURANT MAXIME tel 447 5677
RISTORANTE LA CLOCHE tel 884 913
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica c. S. Teresa 10 519 061 - 541 032
COIFFEUR, c. Cairoli 17, tel 534 949
COIFFEUR GIANNI TOMA, tel 366 304
COIFFEUR MORO SERGIO [illegible] orario continuato, Tel 696 3709
[illegible] parrucchiere per signora c. Lecce 37 h tel 348 360
MARA COIFFEUR [illegible] pedicure c. Lecce 37 h tel 695 846
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alessandria 178 tel 539 647
NUCCIO COIFFEUR corso Taranto 4
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Rosselli 141 tel 52 22 39 aperto tutto agosto
ABBONAMENTO BAMBINI BABY CLUB via Pietro Micca 33 tel 530 606 orario continuato 9-12 15-19.30 Sabato su tutti i mesi per tutto l'anno
CARLO FIORI c. Cairoli 1 tel 534 646
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV via Cigna 44 tel 482 588 Chieri corso
CASCHERIERA via Giannone 17
FIORI AL MERCATO via Lagrange 182 nel mercato coperto Piazza Repubblica Tel 325 047
FIORUCCI c. Vittorio 44 tel 534 678
FIORI PANDA corso Vittorio 232 Cit Turin Tel 882 [illegible]
PASTICCERIA [illegible] via Pietro Micca 33 tel 530 606 orario continuato 9-12 15-19.30 Sabato su tutti i mesi per tutto l'anno
PROFUMERIA CANORA, c. Cairoli 17 bis
TINTORIA AUGUSTA via Valperga 25
TRASLOCHI [illegible]
VALENTINA [illegible]
IDRAULICO URGENTE tel 311 331
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV GUASTO Tv 433 ASSISTENZA TV [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO gomme, carburatori, cambi, marmitte, Mercedes, Alfa, Lancia, Fiat, Telefono 767 511
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e furgonette Via Pesaro 127/b tel 806 7420
AUTOSOCCORSO 1 266 000 h/h i giorni.
ELETTRAUTO SENATORE, v. Cigna 34 aperto tutto agosto Telefono 521 3149
ELETTRAUTO, via Brandizzo 38, tel 859 182 Aperta autosoccorso su strada
ELETTRAUTO, via Nizza angolo corso Massimo d'Azeglio, telefono 669 9001
ELETTRAUTO, v. Cigna 90 tel 669 2520

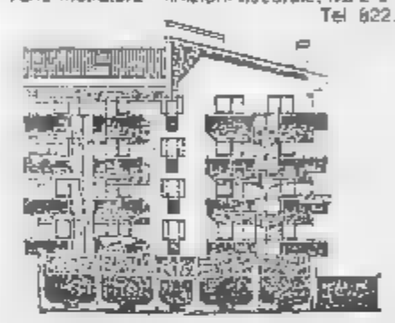
Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi
tramite questi numeri
indirizzando alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 66
Via Maria 32
[illegible]

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi nel mese in Torino, via Nizza 41. Tel 668 6566. Vi aspettiamo e siamo vicinissimi.
Sarien via Cialdini 27
Liquida-svendiamo pavimenti mosaiche arredi alimentari esposti negozio Occasioni per imprese e privati. Ingresso libero.
Vivere insieme risolve:
a tutte le coppie sentimentali interessate consulenza medica con personale laureato psicologia psicoanalisi via Sacchi 32 tel 011 544 470 - 544 330

Messaggi urgenti

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro anche come fattorino patente C Tel [illegible].
3CEMME segretaria 3° livello commercio conoscenza telex computers francese inglese [illegible] referenze Tel 739 6164

TORINO
Strada della Magra 93
(vicinanze strada San Mauro)
[illegible] VENDE ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Varie metrature - finizioni accurate, Iva 2%
Tel 822.1071



Fermato con un complice il figlio del bandito che uccise l'orefice Baudino

In cella per rapina Cardillo junior

Nell'ottobre '70 il sanguinoso episodio in [illegible] Agnelli che costò l'ergastolo al padre, boss della [illegible] - Il giovane è incensurato: insieme con [illegible] tossicodipendente avrebbe assaltato una farmacia, un supermarket e due tabaccherie

Pietro Giammara, 30 anni, e Massimiliano Cardillo, di 20

Due giovani sono stati fermati dalla [illegible] per rapina. [illegible] Pietro Giammara, 30 anni, Nichelino via Stupinigi 25 e Massimiliano Cardillo, 20 anni, corso Mediterraneo 70, figlio di Giuseppe Cardillo, il rapinatore condannato all'ergastolo [illegible] avere ucciso nell'ottobre [illegible] l'orefice [illegible] Giuseppe Baudino.

Nel rapporto inviato alla Procura, i funzionari della Mobile elencano indizi e prove secondo le quali Giammara e Cardillo avrebbero rapinato per due volte (a distanza di pochi giorni) una farmacia di [illegible] Unione Sovietica, poi un supermercato Conti e [illegible] tabaccherie. La banda [illegible] sempre una Uno bianca, rubata un mese fa, sulla quale, con pistola e passamontagna, i [illegible] sono [illegible] fermati. [illegible] e sraimomano: «*Facciu rapine per comprare la droga*». Anche [illegible] ha [illegible] di [illegible] tossicomane.

[illegible] I [illegible] [illegible] Mobile, Bassi: «*In queste ultime settimane avevamo registrato numerose rapine. Abbiamo identificato i servizi, soprattutto nella zona di Mirafiori, dove agiva una banda a bordo di una Uno bianca*».

L'auto, la sconta sera, è stata trovata, in via Danco. Il dott. Di Gilda e gli agenti si sono appostati, ieri [illegible] ma sono arrivati due ragazzi [illegible] Giammara e Cardillo. Il primo è stato bloccato mentre saliva sulla vettura; l'amico ha tentato la fu[illegible] ma è stato subito bloccato.

In questura Giammara ha detto che stava per compiere un nuovo colpo, per procurarsi il [illegible] l'eroina. Pregiudicato per furto, [illegible] sottoposto [illegible] sorveglianza speciale, noto come tossicomane, era stato arrestato la prima volta nel [illegible] [illegible] vive [illegible] la madre in una pensione [illegible] Nichelino, in via Cuneo.

Massimiliano Cardillo è incensurato, la sua posizione è al vaglio degli inquirenti. Il suo nome rievoca pagine drammatiche della Torino «nera» degli Anni [illegible] (lui, Massimiliano, [illegible] appena nato). Suo padre (ha ora [illegible] anni) [illegible] nel mondo della [illegible] come «*Montelo*» e ne era uno degli [illegible] capi. Aveva iniziato la carriera come ladro d'auto, poi le prime rapine e, il 14 ottobre, quel [illegible]ico assalto all'orefioeria di corso Agnelli. Fu riconosciuto dalla vedova [illegible] gioielliere ucciso, in [illegible] drammatico confronto.

I suoi complici erano [illegible]nizzari (poi avvicinatosi al terrorismo del Nap), Ferrara e [illegible] Luciano. Tentò di evadere dal carcere di Saluzzo e nell'82 ottenne un [illegible] per «buona condotta»: fuggì, [illegible] rifugiò in [illegible] dove organizzò un traffico internazionale di droga. Fu catturato dai carabinieri, si scoprì che dal suo rifugio di Monaco comandava ancora la malavita di Torino.

[illegible] Colpi [illegible] pi[illegible] [illegible] rapinare un orologio

[illegible] [illegible] hanno tentato [illegible] rapina, alle 18,50 di ieri, nel negozio di stoffe [illegible] Candido Berio, 61 anni, [illegible] Chiesa della Salute 28. C'erano anche la moglie del titolare, Angela Corgiat, 55 anni, e la commessa Anna Fuso, [illegible] anni. I malviventi hanno [illegible] tre colpi [illegible] pistola, strappando l'orologio del Berio.

Per protesta contro la direzione

Detenuto a Ivrea tenta di bruciarsi

E' Ugo Trigila, 42 anni, accusato di omicidio

Un detenuto del carcere di Ivrea ha dato [illegible] pagliericcio [illegible] sua cella per protesta: è [illegible] in gravi condizioni nel [illegible] rianimazione del locale ospedale per ustioni ed una forte intossicazione da fumo.

Si chiama Ugo Trigila, [illegible] anni, originario di Tripoli, già abitante a Torino in via Candiolo 30, sposato e padre [illegible] due figli. Ex proprietario [illegible] *Ristorante dell'automobile*, è in [illegible] dallo scorso [illegible] ge[illegible] (quando si costituì nell'ufficio [illegible] vicecapo [illegible] squadra mobile torinese [illegible] Faraoni), accusato dell'omicidio di Salvatore Guerra, 34 anni, via [illegible] Sanctis 72, avvenuto il 5 luglio '86 in corso Unione Sovietica, davanti alla Fiat Mirafiori.

All'origine del tragico diverbio pare ci fosse una questione di interesse, il pagamento di una partita di abiti per circa 300 milioni.

L'uomo [illegible] dato fuoco al [illegible] del letto per protestare contro la decisione di lasciare la «squadra» di [illegible] che è impegnata in questi giorni in alcuni lavori di manutenzione all'interno [illegible]a casa circondariale.

Temperatura

[illegible]	+ 25,4
minima	+ 12,7
media	+ 18,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda [illegible] di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità [illegible] per cento. Temperatura: massima +25,5; minima +11; media +17,3. Previsioni: nuvolosità variabile con sviluppo cumuliforme nelle ore pomeridiane. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

FIAT NUOVE IN 48 ORE ALL'AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
[illegible] suoi [illegible] che
RIAPRE DOMANI
UOMO - DONNA
a prezzi di stock
[illegible] 14
(sul [illegible] mpanile)
Orario 9.30-12.30 15.30-19.30

BIANCA&NERA

In piscina [illegible] settembre

In piscina anche a settembre: il Comune annuncia che il prossimo mese entreranno in funzione gli impianti coperti Parri e Cialdano. Il primo resterà aperto fino al 28 settembre (orario 12-18), il secondo dal 7 al 26 settembre (ore 15-19). Le piscine estive Bertolone e Pellerina chiuderanno rispettivamente il 31 agosto e il primo settembre, il 7 settembre [illegible]letta, Franzo) e Trecate, mentre gli impianti allo Stadio e la Lombardia chiuderanno il 14 settembre.

Pedalare per la Croce verde

Una pedalata ecologica di 30 chilometri con partenza e arrivo a Vinovo attraverso Carignano, Virle, Castagnole e Piobesi, è stata organizzata per domenica dalla Croce Verde. Aperta a tutti, la pedalata [illegible] alle 7.30 dal Palazzo del Municipio [illegible] Vinovo e prevede una [illegible] ristoro a Virle.

[illegible] d'allegria

La festa patronale di San Secondo per una settimana allieterà di serata di [illegible]. Le [illegible] s'iniziano stasera con una gara a copoi, proseguono domani con una camminata [illegible] competitiva, mentre sabato [illegible] [illegible] programma [illegible] torneo [illegible] [illegible] quadrangolare e una serata danzante. Domenica processione, [illegible] mostra di pittura in onore di Casorati.

Muore [illegible] uno scontro

Si [illegible] svolti, ieri a Volvera, i funerali di [illegible] Ballari, [illegible] anni, via Statuto 5, morto in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Orbassano durante un violento temporale. Il giovane viaggiava a bordo di una 131, che dopo aver urtato un fuoristrada [illegible] Provincia, è finita in [illegible] prato. Soccorso, il giovane [illegible] morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Rivoli.

Televisioni private in regione

Grp
17 — La famiglia Addis, telefilm
17,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18 — Stars on Ice, telefilm
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — Selvaggio West, telefilm
20 — Hanna & Barbera, disegni animati
20,30 Da lontano ovvero di uccidere, film
23 — I tre magnifici del karatè, film

Videogruppo
18,05 Detectives, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19,30 La bella di Miller, telefilm
20,30 L'amante perduta, film
22,15 Detective school, telefilm
23 — Auto della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Telestudio
18,30 Trekmedia: Gentleman Jack Bay; Io sono Tapper; Phantasmen; Starsinger
19 — Santoni and Son, situation comedy
19,30 Festina, telefilm
20,30 Mirror, film
22,30 Campionati mondiali di calcio
23,30 I figli del divorzio, film

Rete Canavese
19,15 Favola, cartoni
19,45 La sirena, cartoni
20,15 Film
22,45 Sesti, telefilm

Quartarete
17 — Tg4 Sera
17,15 Pat [illegible] baseball, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Tg4 speciale
20 — Occhi scrutti, telefilm
21 — Due agenti speciali, film
22,45 Rotocalco
23,30 Automarket tv

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 100 anni d'amore, film
22,10 Tg lutteggi
22,25 Piccolo mondo moderno, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
16 — Telegiornale
16,05 La tv dei ragazzi
19 — Spaziali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,20 Telegiornale
22,30 Le fabbriche dei sogni
23,25 Giovedì sport
23,55 Telegiornale

Reteplemonte
18 — Only cartoons, cartoni
[illegible],30 Bim, cartoni
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Uga re del judo, cartoni
18 — Gun Chuck story, cartoni
18,30 La principessa Zaffira, [illegible]
[illegible] Doctors, [illegible]
21,30 Conde, telefilm
22 — La ricompensa, film
24 — Storia di donne: Kate Malthana, telefilm

Primantenna
19,30 Speciale: per una vacanza in Piemonte
20 — Cartoni animati
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Cassia grossa, telefilm

Telecittà
17,15 New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Kilma, la regina della jungla, film

Telecupole
17 — Calvin il colonnello, cartoni
17,30 Ben Richard l'immortale, telefilm
18,30 Telefilm
19,30 Tg4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Hacmachos, telefilm
22 — Tredicesimo, rubrica [illegible]
22,30 Tg4
22,40 I fei a [illegible] ai cupi - La gabbia del merlo, commedia

Quinta Rete
17 — W l'estate
18 — Il risotto dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Le avventure di Nigel, telefilm
19,30 Annarella, situation comedy
20 — Una medaglia per l'onorevole, situation comedy
20,30 La spensierata, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Car wash, film

Torino Futura
18 — Nel regno del cartone
19 — Missione Marchesi
20 — Telegiornale
20,30 La colmena, film
22,20 Telegiornale
22,30 Le fabbriche dei sogni

Telecity
16 — Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
17 — Black Star, cartone animato
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni
18 — Super Kid, cartone animato
18,30 [illegible] di [illegible]
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'ovo di Eva, telefilm
20,30 Il furbo e l'americano, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 La sera delle settimane
24 — La donna degli altri, film

Tv [illegible]
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Il cavaliere solitario, telefilm
18,[illegible] Charley, telefilm
[illegible] La [illegible] [illegible] destino, [illegible] film
19,45 I [illegible] telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — La ruota del destino, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

A fine settembre dovrebbe essere approvata la convenzione

Ad Asti la rete del metano arriverà in tutte le frazioni

L'operazione costerà otto miliardi, di cui cinque a carico dell'Italgas

ASTI — Otto miliardi (tre a carico del Comune capoluogo e i rimanenti verranno spesi dall'Italgas) costituiscono la somma che verrà impiegata per estendere la rete del metanodotto solo nel centro urbano anche nei nuovi quartieri periferici e nelle venti frazioni. La nuova rete avrà lunghezza di circa 75 chilometri.

Il programma dei lavori è stato affrontato, giorni scorsi, durante una riunione avvenuta a palazzo civico, presenti il sindaco, Giorgio Galvagno, l'assessore ai lavori pubblici Gabriele Vercelli e dirigenti dell'Italgas, tra i quali Giorgio Venturini responsabile della direzione Sviluppo e Pianificazione.

In particolare sono stati esaminati i aspetti della convenzione che sarà stipulata fra il Comune e l'Italgas che riguarda i tempi, le modalità degli interventi relativi al completamento pro- di metanizzazione. La convenzione dovrà essere approvata (forse fine settembre) dal Consiglio nale.

Il sindaco termine della riunione ha detto che tratta di «uno dei più massicci impegni assunti in questi decenni dall'amministrazione comunale in *realizzazione di servizi fondamentali sul territorio*».

Il Comune di Asti sosterrà la spesa di tre miliardi per i lavori di allacciamento e dei costi servizio «*anche garantire che del metano portata ovunque e cioè anche in quelle zone che, base ad un puro calcolo economico, non avrebbero avuto la possibilità di usufruire del servizio stesso*» ha aggiunto Ver-

le intenzioni dell'amministrazione comunale. l'estensione dell'uso del metano porterà benefici anche all'ambiente e fumi) e vantaggi per quanto riguarda il risparmio energetico. Pino a nei capoluogo (70 mila abitanti) gli utenti usufruiscono della fiamma azzurra sono 21 mila. Nel 1987 l'Italgas ha erogato 38 milioni di metri cubi

Nel della provincia una sessantina (su 120) i comuni che hanno Ultimamente stati allacciati i territori di Costigliole, Castagnole Lanze, Monastero Continuano i lavori per terminare il progetto unico di collegamento della condotta tra Ovigllo (Alessandria) e to Stefano (Cuneo). Questa rete porta già il a Castelnuovo Belbo, Nizza e Canelli.

Anche molte aziende industriali hanno già trasformato (o lo facendo) impianti poter utilizzare il metano.

I lavori della del metanodotto interessato fino ad oggi oltre chilometri provinciali. Essi hanno provocato in questi giorni una grossa polemica tra l'amministrazione provinciale e una privata, la «Chiusano Stampino» Asti. La sostiene che è la Provincia, in base ad una convenzione, che deve spese rifaltatura strade danneggiate. L'ente pubblico invece risponde che spese il ripristino manti bituminosi devono essere a carico della ditta. Non si esclude la vicenda i lavori rifaltatura dei tratti interessati costerebbero oltre miliardo) possa davanti all'autorità giudiziaria in sede civile.

Alla questione sono interessati anche i Comuni chiamati in causa per la sistemazione strade dopo i lavori di scavo. La convenzione prevede che siano i Comuni a chiedere alla Provincia il ripristino strade.

Vittorio Marchisio

I violenti temporali ripropongono il cronico problema di Nizza

Corsi d'acqua pericolosi

La vegetazione che invade alvei e l'accumulo immondizie facilitano l'innalzamento livello, destando preoccupazione fra le popolazioni - Lo scioglimento del «Consorzio Idraulico» del Belbo

NIZZA — I violenti temporali che si sono abbattuti tutto l'Astigiano hanno riproposto un problema che periodicamente ritorna alla ribalta: quello del «disalveo» e della pulizia degli argini dei corsi d'acqua. Il Belbo e il rio Nizza in particolare. Dopo i temporali di domenica e martedì il livello dell'acqua dei corsi, pur rimanendo notevolmente di sotto limiti guardia, si

L'acqua definita abbastanza regolarmente, ma a destare preoccupazione c'è il fatto che, nel tratto cittadino del Belbo, gli argini da tempo ripuliti: grossi arbusti altro materiale di riporto col tempo accumulati, restringendo il letto del torrente.

In particolare, appena del concentrico verso Incisa, all'altezza del ponte ferroviario dove finisce muragliona di sostegno alla sponda, si formato un «boschetto» ralenta il defluire delle acque.

Un di abitanti della zona ha telefonato a «La Stampa»: «*Se precipitazione fosse stata più abbondante o comunque avvenuta in un periodo non di secca, come era quasi per il Belbo, forse sarebbe stato qualche problema ben più serio*».

rio Nizza, invece, è cresciuta propria «foresta» arbusti due metri; inoltre in alcuni tratti il corso del rio è diventato una discarica di immondizie.

Il problema non è di oggi: in passato, per la verità, si sono effettuati degli interventi anche di un certo rilievo, come il raddoppio delle arcate del ponte ferroviario, per sentire un veloce deflusso

L'organismo che era deputato ordinaria manutenzione torrente, il Consorzio del Belbo (raggruppa i sette comuni astigiani della valle), tempo non è più funzionante. Il presidente sindaco di Castelnuovo, è «*Di fatto le nostre competenze* fin mano ora *a Genio civile e Magistrato del Po e noi possibilità intervenire*».

L'assemblea del Consorzio soci obbligatori, cioè tutti i «frontisti» torrente) sarà convocata per le prime settimane di settembre, probabilmente per sancire fine dell'ente.

In Comune spiegano che stato chiesto l'intervento del Magistrato Po. Afferma l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Odasso: «*Abbiamo invitato per settembre il Magistrato a Nizza; chiediamo che vengano compiuti i lavori di difesa degli argini nel tratto concentrico, l'innalzamento di nuovi muraglioni*».

Per quanto riguarda invece il rio Nizza, da giace progetto che prevede la rettifica dell'alveo e la sua parziale chiusura. Tra l'altro ancora oggi nel Nizza si scaricano i liquami fognari

Lavina

Danze all'aperto

Continuano i festeggiamenti a Castagnole Lanze - Teatro stasera a Cerreto e a Bruno

LANZE — Proseguono i festeggiamenti Bartolomeo. Oggi il finale del torneo pallavolo presso sportivo. In palio il Trofeo Assicurazioni Castiati. 21 serata all'aperto in San Bartolomeo. Suonerà il complesso «Alpigiai». L'ingresso è libero.

Alle 23 chiusura della ta un grande spettacolo pirotecnico. I festeggiamenti Castagnole proseguiranno poi con gli attesissimi appuntamenti fatti fine settimana. sarà la volta del complesso «I Nomadi» domenica to di Zucchero Fornaciari.

CERRETO — ore 21 la compagnia teatrale «Incontri» circolo cultu- rale di San Sebastiano Po porta in nel cortile Municipio, la americana «Il Mongardin». Regia di Pino Delmastro.

BRUNO — Per la rassegna «E...state a teatro» nizzata alla Cultura Provincia, si rappresenta stasera, alle 21, la commedia «Il bacio di Margherita». Il lavoro viene portato in scena dalla compagnia «Teatro Borbore», sorta 1984 tra alcuni passionati di teatro del quartiere di corso Alba.

— Prola cinematografica nel le. Questa alle 21,15 verrà proiettato il film: «Signori, il delitto è servito». Inizio 21,15. Costo del biglietto 3000 lire.

— Si inaugurano oggi chiesa cista di San Francesco, la personale di Massimo Berruti, il sei volte pione italiano di pallone elastico, soprattutto nel mondo sportivo, Berruti ha saputo acquistare fama fuori regione, anche all'estero, come pittore: sue personali si sono tenute a Milano, Genova, Roma Germania, Stati Uniti, Danimarca e Francia.

La personale di Berruti presentata critico Calvano. Nella stessa inaugurata mostra di ceramiche di Lella Rosso Stella.

Le due rientrano nel ciclo organizzate dalla Botteghe dell'Arte di Riccardo Rainaldo che nelle scorse settimane ha portato a Loazzolo artisti come Erick Keller e Pippo Berretti.

r. c.

Esordio per squadra profondamente rinnovata

Canelli in amichevole stasera a Castelnuovo

Non c'è più la Gancia sponsor, ma stata aperta sottoscrizione

CANELLI — Per il Canelli la stagione calcistica 87-88 ha inizio stasera 21 sul campo del Castelnuovo Belbo, dove affronterà la compagine (Terza Categoria) nella prima amichevole. squadra si presenta profondamente a cominciare nome (è scomparsa la dicitura «Gancia»), che ora è semplicemente A.C. Non c'è più uno ufficiale, è stata aperta una fra aziende tadine. qual hanno aderito, oltre alla Gancia, Luigi e Ricaldone. Ma la speranza è che l'elenco si possa allungare.

E' cambiato profondamente anche l'organico, a cominciare dall'allenatore: dal Camollo è arrivato l'esperto Renzo Guazzotti, che sarà affiancato giovane preparatore atletico Zizzi (che allenerà anche la squadra Under 18).

Sul mercato dei calciatori Canelli stato attivissimo: quattro i nuovi arrivi a potenziare in particolare la difesa e il centrocampo. Dal Quattordio sono giunti i «pezzi» di maggior pregio, l'esperta punta Gemma, un «vecchio» pallino del presidente canellese Sandro Soria il regista Pivetta. La difesa è stata potenziata con lo stopper Marchioretti e terzino-mediano Saviglianese, Paolo Rossi. Inoltre stato perfezionato l'acquisto del terzino Stroppiana, già in forza lo scorso anno (era in prestito dall'Albese).

Commenta il direttore tecnico Pier Carlo : «*Abbiamo puntato una squadra rafforzata elementi esperienza e tenendo sempre d'occhio le esigenze di bilancio che non ci permettono dei colpi a sensazione. E' un buon organico, che potrebbe anche essere rimpolpato nei prossimi giorni, se ravviseremo qualche occasione*».

sono 19 i giocatori nel : i portieri e Colonna; i difensori: Stroppiana, Marchioretti, Rossi, Marello, Molinari, Imerito; i centrocampisti: Bertle, Gola, Minato, Pivetta, Mondo, Bezzato; gli attaccanti: Gemma, Cavagnino, Pazzi, Borba, Baldovino.

«*Abbiamo promosso prima squadra molti giovani nostro vivaio*» fa il presidente Soria.

Lungo l'elenco delle cessioni: l'ex trainer Alberti, Cantarella, Bodrito e punta Tusetti finiti al Santo Stefano; Marcia al Quattordio; Oddone all'Isola; Carillo, Nengo, Durello e Marchisio al Costigliole. In cerca di sistemazione rimangono Cavaliaro, Spagarino, Zillo e Luciano

La preparazione precampionato cominciata allo stadio Comunale

Ritiro spartano per i «galletti»

Soltanto sei o sette tifosi a vedere gli allenamenti - Sempre più remote le possibilità di un intervento finanziario della Pan-Tv - Si cercheranno rinforzi pretese economiche

Asti. I giovani «galletti» in allenamento allo stadio comunale, mentre la società alcuni

ASTI — ordini dell'allenatore Enrico Pasquali, l'Asti cominciato martedì pomeriggio al «Comunale» la preparazione precampionato. C'era un gruppetto di sei o sette tifosi a vedere i giovani «galletti» faticare sul prato dello stadio, mentre il cielo si faceva sempre più scuro minacciando pioggia. Un quadretto non proprio incoraggiante, che non aveva nulla a che vedere con i ritiri milionari di alcuni anni fa sul colle di Valdibenedetta. Adesso i giocatori si allenano e poi la sera tornano a casa propria. Le casse non possono permettere soggiorni in albergo. E' un ritiro «francescano».

Emblematica la frase di Giovanni Pozzatello, che per poter tenere aperta segreteria in estate ha rinunciato alle ferie: «*Il presidente ha detto di comperarci una cornicia con le manicha tan-*

pbe e di rimboccarcele sino alle spalle». altra cosa con i della Pan-Tv che però è di scena, probabilmente per non far più ritorno. «*La possibilità è molto, molto anche se è sempre l'ultima a morire. La Pan-Tv non è più fatta sentire. Abbiamo perso solo del tempo, anzi ci hanno fatto perdere tempo*» afferma amareggiato Pinuccio Pizzorni, delegato a suo tempo dal presidente Giusto Lodi a trattare l'emittente privata.

«*Ci hanno mandato gente che non era neppure capace a parlare di affari. Allora, a questo punto, meglio andare per conto nostro, augurandoci che qualcosa muova a livello locale*» aggiunge Piacenza. cercheranno rinforzi buon mercato, giocatori si vocchentino prima di tutto di giovani in second'ordine, eventualmente, guadagnare anche qualcosa. Martedì esempio al raduno si è presentato anche Daniele Rispoli, che lo scorso anno i dei club avrebbero fatto «regolare» alla attraverso ne, poi

«*Rispoli ha un lavoro psicologicamente quindi più serio. ora prepara con noi, poi vedremo*» ha precisato si è saputo anche di giocatori, giovani in particolare, dell'Albese e dell'Astisport, si sono offerti all'Asti a titolo gratuito. Lo stesso Piacenza data conferma, pur senza rivelare nomi. parlato anche di Bellacosmo, un ex, lo scorso anno in forza all'Albese, il parametro troppo alto.

Lodi intanto fuori Asti per un periodo di riposo. Rientrerà probabilmente a fine settimana. Nel frattempo si tiene in contatto telefonico con i suoi collaboratori. Ormai il dado è tratto: il dirigente modenese resterà ancora al timone della società, a meno che improvvisamente la Pan-Tv non torni alla carica, questa volta per concludere.

Franco Cavagnino

LA STAMPA *Cronache di Asti*

SCOPRI IL TUO BORGO

In che borgo o località si trova il particolare fotografato?

- ☐ Comune di
- ☐ Tanaro - Trincera - Torrazzo
- ☐ Comune di Moncalvo
- ☐ Viatosto
- ☐ Comune di Canelli
- ☐ Torretta
- ☐ Don Bosco
- ☐ Comune di S. Damiano
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Martino - S. Rocco
- ☐ Santa Caterina
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ Santa Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Comune di Montechiaro
- ☐ S. Secondo

Indicare con un crocetta il Borgo o la località del particolare fotografato

Tagliando n. 1

Cognome ..... Nome .....

Indirizzo .....

Località ..... C.A.P. ..... Tel. .....

REGOLAMENTO

1) «La Stampa» un concorso a premi di carattere culturale tramite il suo quotidiano LA STAMPA (ed. Asti).
2) Da giovedì 27 agosto a mercoledì 30 settembre 1987, ogni giorno escluso il lunedì, LA STAMPA pubblicherà una fotografia di un particolare dei 10 borghi e delle 5 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località, per un totale di 15 fotografie).
3) Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui a loro il particolare fotografato. I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure consegnati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa in via Massaua 2/Angolo 26; l'Antico Caffè Ligure in via Alfieri 356; il Concessionario Lancia Autocentro in corso Alfieri 141; Asti Palio in piazza 7° Maggio 9.
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 17 settembre, che indicano la soluzione esatta o no, ne saranno estratti a sorte 50 e nel sorteggio 2 tagliandi classificati al trentesimo valgono per il Palio di Asti di domenica 20 settembre. I vincitori saranno avvisati telefonicamente o per lettera. I premi non saranno assolutamente convertibili in denaro, non saranno pubblicati su LA STAMPA di venerdì 18 settembre.
5) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro martedì 29 settembre compresi quelli vincenti per biglietti per il Palio e che riportino le risposte esatte, lunedì 29 settembre saranno estratti a sorte una Lancia Autobianchi Y10 Fire, un ciclomotore Cino Piaggio e dieci altri premi.
I vincitori saranno informati per lettera e tramite la pubblicazione dei loro nomi su LA STAMPA di martedì 29 settembre.
6) Non sono ammessi fotocopie dei tagliandi e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulabili. Non potranno perciò essere vinti più premi da una stessa persona. I premi dovranno essere quindi assegnati a persone diverse.

Autocentro Concessionario Lancia

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

da Settembre ad **ASTI** in Corso Dante, 22

I PREMI

1) Una Autobianchi Y10 Fire
2) Un ciclomotore Cino Piaggio
3) Cena per due persone presso il ristorante "Da Beppe" di Cioccaro di Penango
4) Cena per due persone presso il ristorante "Da Beppe" di Cioccaro di Penango
5) Cena per due persone presso il ristorante "Gener Neuv" di Asti
6) Cena per due persone presso il ristorante "Hasta" di Asti
7) Cena per due persone presso il ristorante "Cuoci d'la barbera" di Asti
8) Cena per due persone "da Gadu" di Asti
9) Cena per due persone presso il ristorante "Il Cenacolo" di Asti
10) Cena per due persone presso il ristorante "Falcon vecchio" di Asti
11) Cena per due persone presso il ristorante "San Marco" di Canelli
12) Cena per due persone presso il ristorante "La Greppia" di Asti
13) Cena per due persone presso il ristorante "La lanterna" di S. Damiano d'Asti
14) 365 caffè presso l'Antico Caffè Ligure di Asti
15) Un cestino con selezione di birre d'autore della Birreria Carillon di Castagnole Lanze
16 e 17) Cesto di frutta di stagione della Ditta Aldo Paracchino di Asti.
dal 18 al 23) Magnum Pinot Chardonnay Cinzano.
dal 24 al 30) "Torta del Palio" della Pasticceria Giordanino-Asti.

Asti.

PER IL PALIO '87

Fra tutti i tagliandi pervenuti le ore 12 di giovedì 17 settembre, indipendentemente dal fatto riportino la o no, ne saranno e andranno biglietti in tribuna scoperta (offerti dal Comune di Asti) validi per il Palio di domenica 20 settembre. I vincitori avvertiti telefonicamente i loro nomi pubblicati su edizione di Asti

Oggi il primo tagliando di «Scopri il tuo borgo»

Il via con una «cipolla»

ASTI — si trova la cupola a forma cipolla raffigurata fotografia qui Toccherà lettori scoprirlo. La foto-quiz pubblichiamo è la prima dei a premi «Scopri il tuo borgo» che «La Stampa» ha indetto per il sesto consecutivo occasione del di prossimo 20 settembre.

La formula rimasta sostanzialmente invariata rispetto alle precedenti edizioni: tutti i giorni (escluso il lunedì) i lettori troveranno sulla pagina di Asti e provincia de «La Stampa» un tagliando una fotografia riproducente un particolare che l'obiettivo ha «catturato» nei tredici rioni e cinque al Palio.

Li ricordiamo. I rioni sono: Tanaro-Trincera-Torrazzo, Viatosto, Torretta, Don Bosco, Cattedrale, San Martino-San Rocco, Santa Caterina, San Paolo, San Lazzaro-San Savio, Santa Maria Nuova, San Pietro, San Silvestro, San Secondo, i Comuni: Nizza, Moncalvo, Canelli, San Damiano e Montechiaro.

Tutti i particolari della tua fotografia, una per borgo e Comune, saranno pubblicate, sono visibili dalla pubblica strada. Basta agguzzare la vista e darsi da fare guardandosi intorno: il soggetto misterioso potrebbe trovarsi su di un campanile oppure su un bastione o sulla facciata di un palazzo.

Quest'anno nella scelta particolari è voluto privilegiare l'aspetto storico dei rioni e dei Comuni; ma non trancheranno istantanee curiose e, perché no, qualcuna con un pizzico di ironia. Da oggi, quindi, occhi bene aperti.

volta riconosciuto il rione e Comune in cui si crede possa trovarsi il particolare fotografato, i lettori da quest'anno dovranno limitarsi a segnare con una crocetta la casella che si trova a fianco del e Comuni. Quindi scrivere nome, cognome, indirizzo e numero telefonico ed imbucare le schede nelle apposite urne disposte in varie parti sture spedirle a «La Stampa», concorso «Scopri il tuo borgo», ufficio promozione, via Marenco 32, 10126 Torino.

La prima estrazione, come vuole consuetudine, riguarderà i biglietti tribuna, offerti dal Consiglio del Palio per assistere alla corsa di domenica 20 settembre. All'estrazione parteciperanno tutti i tagliandi, senza distinzione fra risposte esatte e sbagliate.

La grande estrazione finale avverrà invece, dopo il Palio, solo fra i tagliandi con risposta esatta. Il primo premio è anche quest'anno una Autobianchi «Y 10», giovanissima e simpatica berlinetta della Casa automobilistica torinese. Il secondo premio è invece un Piaggio. Il montepremi non ha trascurato ovviamente i prodotti locali, come il vino, e la possibilità di gustare la cucina astigiana, con pasto per due (sono undici in tutto) in rinomati ristoranti.

Lo scorso anno «Scopri il tuo borgo» un grande con oltre ventimila tagliandi spediti o imbucati. Come sempre è possibile vincere, magari il primo premio. anche solo tagliando, ma la fortuna bisogno di essere aiutata, inviando il maggior numero possibile di tagliandi. Intanto con la fotografia pubblicata oggi, la caccia al particolare misterioso comincia.

r. c.

Cinema e taccuino

ASTI

CORTILE DEL COLLEGIO: per la rassegna cinema-cinema. Figli di un dio minore (drammatico), di R. Haines, con M. Matlin, W. Hurt. Inizio ore 22.

NIZZA

AURORA: Il desiderio di mia moglie.
SOCIALE: film erotico.
VERDI: Missione (avventura).

SAN DAMIANO

LUX: film erotico.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, *San Pietro*, corso Alfieri 1; notturna: Centrale, corso Alfieri 248.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Cillario, via Cavalieri 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.380; Croce Rossa (autoambulanza) 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 486.503; Costigliole 966.779; Montiglio 908.333; Moncalvo 91.291; Montegrosso 853.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114

CASTAGNOLE LANZE

DI S. BARTOLOMEO

Questa sera
Serata danzante con gli
ALPIGIAL
ingresso libero
ore 23
spettacolo pirotecnico

Domani sera
Musica e spettacolo con
BASE
ingresso libero

Sabato 29 agosto ore 22
I NOMADI
in concerto
Ingr. L. 12.000

Domenica 30 agosto
ZUCCHERO FORNACIARI
in concerto
Ingr. L. 15.000

Lunedì 31 agosto ore 21
serata danzante con i
ingresso libero

Martedì 1
GUCCINI
in concerto
Ingr. L.

TURISMO
Operatore internazionale selezionato
cerca
DINAMICI
da addestrare e inserire nel proprio organico come
CONSULENTI TURISTICI
NELLA PROVINCIA DI ASTI
Per appuntamento
tel. 011 55 76 680

SERA
DANCETERIA
con i D.J. ANGELO MAZZA
e FULVIO DONDERO
DISCO 70
Balliamo insieme la migliore musica di questi anni
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

Una singolare mostra dell'Ottocento a Pettenasco

Quando la riviera di S. Giulio era un menù di buongustai

Dalle «cartes du jour» di 80 anni fa trapela la raffinatezza dell'epoca - I conti salati

ORTA — Una singolare mostra ha accompagnato le recenti manifestazioni gastronomiche del Cusio: nella sala del consiglio del municipio di Pettenasco sono stati raccolti gran numero di menù della fine dell'Ottocento e dei primi anni del Novecento.

Che cosa amavano mangiare i nonni quando andavano al ristorante, anzi al «*restaurant*»? Ecco di elaborata preparazione dai nomi stranieri spesso «firmati» da personaggi celebri. Scorrendo le liste in vetrina, il Potage Lamballe Dubarry; le nuove «*à la Maintenon*» adagiate su puré di funghi e annegate nella salsa. Nei secondi, la costata di vitello Pojarsky, il filetto di scaloppa Polonsky e la lotta di dentice Richelieu.

Negli «entremets», da servire dopo gli arrosti prima della frutta, il timballo Pompadour, il soufflé Rothschild di beschimelle zuccherate e, per non far torto alla personalità, anche le pere «à la Cavour». I diavoli del Mare Nostro alla Orazia De- (Cena di San nel 1927 al Russia di Roma), il soffiato alla Maria José, spaghetti Caruso e, finalmente, in un profluvio di pesci stranieri ma tradotte nella lingua della cucina, le «*truites du Lac Majeur*» (banchetto pasquale al Royal di Roma).

Leggendole con attenzione, queste di jour di ottant'anni fa, si può cogliere un inaspettato aspetto di quei tempi cerimoniosi dai costumi tanto diversi, quando a tavola soprattutto la raffinatezza e l'esotismo di piatti insoliti presentati con la maiuscola. In antipasto caviale e ancora caviale: Caviar Molossol (Compagnia dei Grandi alberghi); Caviale perlato del Caspio (banchetto degli accademici cucina). Caviale tagliato in gelo Volga (banchetto sulla Liberté, comandante Jacques Laveque); Langoustes lette di mare in maionese; *saumon royal* della Loira o salmone affumicato di Scozia; la Spigola del Tirreno alla partigina; i piccioni «en cocotte» (casseruola fornacella), l'Anitra di Siena stufata con olive, il Tacchino in salsa di e, per digerire, l'Alchermes.

Saggezza dei menù Meo Patacca: «*Dice che dopo er dorce c'è l'amaro; tu guarda er conto e stà sincero, t'è amareggiato perchè è troppo caro?*

Ma i conti lago, come si apprende dalla «nota» dell'11 febbraio presentata dal (sotto i portici della piazza Orta, «appartenenti a camere se- con vista lago, lone di lettura col- lezione di in più lingue, giornali e pianoforte») erano accurati ed esplicativi con stretta finale tra il proprietario Ronchetti Gaetano che la sua firma e il cliente, Perotti Marco Aosta, che sborsava una cifra non troppo esi- ragionevole: lire 544,50 per un convivio di più 50 persone che l'altro si erano scolate 20 bottiglie di Cattinara, di Barolo e 16 di

Un altro aspetto interessante rassegna è quello dedicato dei lighi. «Due ospitalità», da Pellegrino e Luigi Tracanzan.

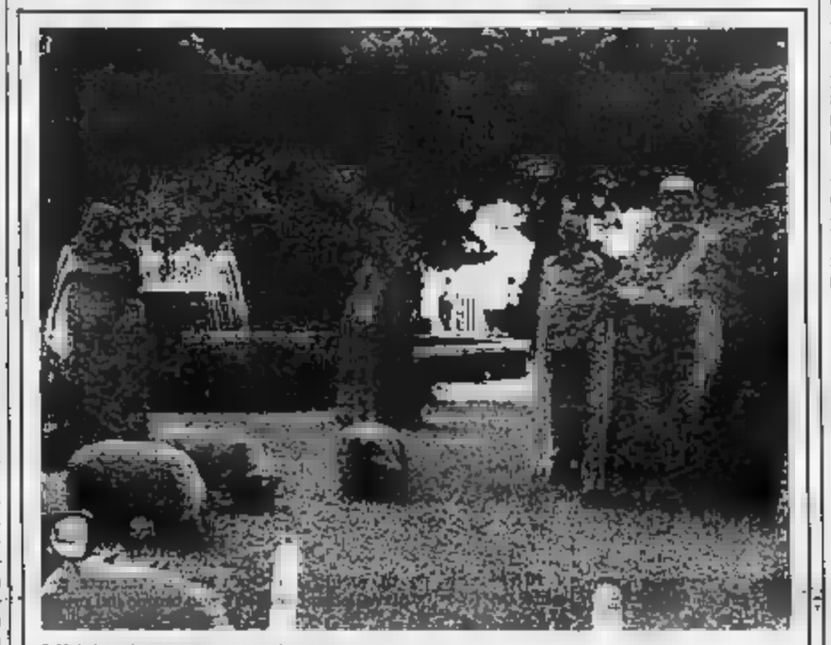
Erano gli romantici in cui il Verbano si faceva propaganda con un manifesto che dipingeva l'attesa del battello con vaporoso dal nastrino velluto al collo, il capo appoggiato languidamente su cuscino posato sul parapetto, a un gentiluomo fumatore un rough collie seduto sulle zampe posteriori anch'esso molto interessato al viaggio.

La Riviera di San all'inizio del poteva gran hôtels: a Minalno; il Sempione e l'Unione ad Armeno; l'Unione ad Agrano, l'Albergo del pesce e il Milano a Pella; il Posta, il Cen- e il Savoia e Omegna; le trattorie Motta e Quaretta con alloggio a Quarna sopra; l'albergo Zoppis Francesco a San Maurizio; l'Alzese Alzo; il Giardino Nonio; il Roma e Cesare; il Cavestri Arola, il Rascetta e il Riotti ad Ameno.

A Orta esempi «storici»: il Caterina (chiuso poco) caratterizzato da una cucina casalinga genuina; il «Leon d'oro» grande affacciato sul lago generazioni di turisti e nella cui cucina si sono succeduti i maggiori cuochi della «*e l'Orta, condotto oggi dalla nipote quel Ettore Ciana che, dopo lunghi anni di lavoro a Londra e Venezia, diede inizio a una tradizione familiare che ha fatto degli alberghi di Orta realtà determinante per il turismo del Cusio*».

C'era anche l'Hotel Belvedere, secoli del più alberghi europei, al Metropol Margherita Ligure. Negli Anni Sessanta fu demolito per un centro assistenziale: brutto edificio che, dice la mostra, «*rappresenta un'irrazionale offesa al paesaggio*» turismo».

Vittoria Sincero



UN PRESEPE D'ESTATE

Arona. I giardini di corso Repubblica, detti anche del Millennio, in quanto concepiti e realizzati nel 1963, anno in cui si festeggiarono i 10 secoli della fondazione della città, costituiscono una delle mete preferite di migliaia di turisti; ma anche botanici, poiché fra le centinaia di specie messe a dimora ve ne sono alcune ritenute molto rare assoluto. Oltretutto, dall'anno scorso a Natale, i giardini ospitano anche un presepe di una trentina personaggi di pietra sarda, dono di un noto finanziere dell'amministrazione aronese: non a caso il presepe fu allestito, la prima volta, in piazza degli Affari a Milano, dinanzi all'edificio della Borsa valori. Sia pure completamente fuori stagione, anche il ha avuto i suoi ammiratori, e ciò anche perché parecchie fra le statue riproducono le fattezze di notissimi personaggi storici

La Granda vuole far conoscere i suoi pregiati pesci d'allevamento in tutt'Italia

Trota Carlina una ricchezza

Impianti ittici in tutte le valli

Un pescatore tenta di catturare delle trote nella Stura, torrente che alimenta numerosi impianti ittici

inviato

CUNEO — «*Abbiamo due pregiate e trote sono di ottima qualità, tuttavia sono meno conosciute dai consumatori di quelle allevate Veneto e nel Friuli, che sono concorrenti temibili a causa dei prezzi più bassi ottenuti ai minori di produzione*». allevatori di trote del Cuneese lanciano una sfida, decisi a farsi conoscere e sul mercato anche se già riescono a piazzare i loro salmonidi senza grosse difficoltà. Ma perché maggiori costi? Dicono a Belnette, dove un'azienda con trenta vasche produce mille quintali l'anno mila provengono da Demonte, Castelletto Stura e Bia- Mondovì, dove allevamenti della stessa società): «*Le acque del Cuneese più fredde di quelle del Veneto e del Friuli, quindi il ciclo di sviluppo è più lento, ma la qualità è diversa la trota del Cuneese ha carni più sode, non è soltanto filetto, ma anche da ripopolamento perché è più matura*». C'è poi un accenno polemico: la trota di queste zone «*paragonabile al pollo ruspante, quello del Veneto pollo di batteria*».

qualità dovrebbe far premio mercato, ma non tutti sanno valutarla e apprezzarla: oggi poi i ristoranti fanno a per abbarbarirsi piatti ricchi di sale con trote cucinate in tutti i modi, sicché addio differenza. A Centallo, in frazione Sagnassi, sono d'accordo: «*Per ottenere una trota di misura, grammi, occ- mesi, in Vene- quattro in meno*». Qui l'a- agricola che produce trote dispone vasche una produzione tremila quintali l'anno.

c'è trota e : ra s'è parlato di tridee, le meno sul mercato, un incrocio (per alcuni un ibrido) messo a punto negli ti Uniti e importato Europa alla fine 1800, adatto all'allevamento, ma senza possibilità di riproduzione libera.

A Belnette la trota tridea un tempo si chiamava «Carlina», il vecchio cartello che campeggiava nello stabilimento sul serbatoio in disuso (deviava l'acqua dal lago) s'è arrugginito e il nome è scomparso, ma nelle vasche e fanno mille «gobages» trotelle e vecchie fattrici di quattrocinque chili. Il ciclo produzione è continuo: novembre a gennaio le femmine dei vengono messe in «bagno» anestetico e spremute perché (da a e secondo dell'età del pesce) si depongano in un catino, dove vengono fecondate dai «seme» dei maschi, anch'essi spremuti. Tutte operazioni manuali, che comportano capacità e delicatezza per non danneggiare il pesce. Le vengono messe incubatori, dove avannotti.

Fu Enrico Carlo (ecco il perché del nome curioso dato alla trotaa che nel 1948 cominciò l'allevamento dei salmonidi, da allora altri ne hanno seguito l'esempio sfruttando acque di montagna pregiate o di sorgente come al Sagnassi, dove la zona un tempo paludosa fu risanata dall'impresa Cannale Cavour. Le Iridee esportate vive anche Francia e in Svizzera, tuttavia il mercato italiano ne assorbe la maggior parte.

A Belnette fu il e «incitare» all'allevamento di trote, in una zona dove la leggenda vuole che, nei tempi andati, fosse stato inghiottito terreno paludoso un carro trainato dai buoi, così al- «Carlina» s'è aggiunta adesso un'azienda moderna, anch'essa impegnata a puntare qualità.

Al Sagnassi di Centallo, la strada per arrivare all'azienda di troticoltura si snoda tra di alto due metri e un vecchio mulino a ruota non più attivo) ricorda che qui l'acqua era preziosa anche forza motrice. Nelle vasche iridee. Ilario, di colore giallo, salmerini. Dice il titolare: «*La torrente molto anche per il ripopolamento di riviere private e di torrenti liberi alla pesca*». Infatti lo mento ittico provinciale di Valdieri non è sufficiente a far fronte alle semine annuali di legge. Ma vi sono alcune trote dalle carne rosea, le «salmonate», prodotte grazie a mangimi a base di gusci di crostacei sono appunto i gamberi a conferire il particolare colore a queste iridee «che possono più care perché il prezzo per produrle è più alto».

Si era parlato un tempo di trote all'estrogeno, «gonfiate» come certi vitelli: tutto falso la smentita era già venuta allora da un'autorità nel settore dell'ittiologia come il professor Ghittino di Torino il mangime della trota d'allevamento è formato per il 50 per cento proteine, il resto sono (50 per cento), sale, farine e sali minerali. Poi per il cliente esigente ecco il gusto di gambero a dare gusto e sapore del salmone «*La trota non soltanto non ci fa gonfiare per offrirtene la ricetta, ma gli studi di dietologia hanno provato che tale quanto in carne di vitello mentre i grassi distruggono il colesterolo*», a Benasso.

Un valore proteico e occasione per chi ha il sangue troppo ricco. Questo per i grossi come per i piccoli allevatori presenti nel Cuneese, che potrebbe raggiungere una produzione di mila quintali mantenendo la qualità del prodotto, cioè «forzare» le acque (troppe trote in ambiente ristretto possono causa di malattie) e vincere la sfida ideale con il Veneto.

Piero Cerati

rinviato Il concerto Bennato

NOVARA — Il concerto che Eugenio Bennato avrebbe dovuto tenere domani sera allo stadio Comunale Viale Kennedy è stato rinviato al 17 settembre prossimo. La è da ricercare nel maltempo che ha flagellato l'Alta Italia e nelle previsioni tutt'altro per la serata domani.

Oltre a mettere forse la riuscita del concerto si sarebbe stato sicuramente previsto pubblico. all'assessorato cultura è maturata dal rinvio dal cantautore che ha accettato di il mese prossimo. Questa volta, sarà Palazzetto dello sport dove Bennato è già stato in due occasioni facendo registrare l'esaurito.

I biglietti già acquistati in prevendita, per domani sera, potranno utilizzarli per la data.

Il prossimo appuntamento con la ne d'autore a Novara è previsto per il 10 settembre prossimo quando al vecchio stadio Alcarotti si esibirà Lucio Dalla.

La vendita biglietti è già iniziata in sei negozi di Novara (Tune dischi, Oliviero, Librami, La Talpa, Penny Lane e Mondo Musica) e poi a Borgomanero (Sain Louis Dischi), Galliate (L. P. Dischi), Trecate (La Cicala) ed Omegna (Music Center).

Biellese, cinque concerti a lume di candela

BIELLA — Cinque concerti a lume di candela. E' questo l'interessante proposta del festival di musica che per il secondo si tiene a Magnano, piccolo centro alle colline moreniche Serra. Ne è promotore Brauchli grande musicista svizzero discendente di una famiglia di emigrati magnanesi. Brauchli che ad estate nella casa dei avi. anni fa decise di tenere un all'organo Bruna della parrocchiale.

L'iniziativa ebbe grande successo e Brauchli propose nell'85 un nuovo esperimento: concerto di clavicordo nella chiesa romanica di S. Secondo. Particolarità: la serata si sarebbe svolta a lume di candela «*perché questa è la luce che esisteva nel 1700 e quindi è l'unica giusta per ricreare l'atmosfera particolare quell'epoca*». Anche questa iniziativa ebbe un grosso riscontro di pubblico e l'anno dopo, patrocinio dalla fondazione Willy Brauchli, il festival di musica antica.

La rassegna che si è iniziata nella chiesa di San Secondo il 22 agosto con un di Bernard Brauchli (clavicembalo) e Esteban Elizondo (organo), proseguirà domani con l'esibizione del duo Maya Homburger barocco) e Erismann (clavicembalo).

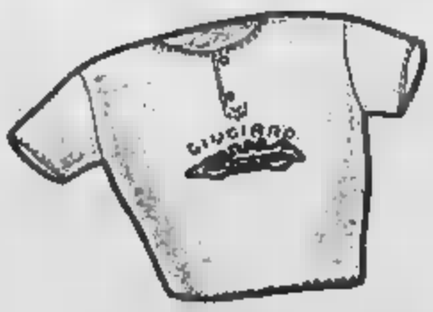
m. al.

M&A

SE SEI COSÌ GRANDE

CONTO FUTURO UNO
TI ASPETTA

VIENI ALLA CRT E APRI IL CONTO FUTURO UNO.



VERRAI SUBITO IN REGALO UNA MAGLIETTA DELLA LINEA "GIUGIARO"

E' UN SERVIZIO DELLA CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

POTRAI INOLTRE UNO DEGLI 400 PREMI MESSI IN PALIO

● 15 Videocamere con registratore "Videoexplorer" modello PHILIPS ● 15 Sistemi Computer "Work Station" composti da tastiera, monitor, stampante e mobile PHILIPS ● 20 Ciclomotori modello SI PIAGGIO ● 15 Compact stereo "Kuho Laser" modello FCD 883/38 PHILIPS ● 15 Tennis Partner A.M.E.R.I. ● 25 Macchine fotografiche YASHICA FX-3S 2000 con flash ● 120 Atlanti DE AGOSTINI ● 100 Dizionari Grammaticali "L'Italiano per tutti" DE AGOSTINI ● 100 Racchette da tennis YAMASAKI ESTRAZIONE MAGGIO

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 97, tel. [illegible]): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non vist. Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000. rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 97, tel. 856.521): **L'amico sfigato** (Marche à l'ombre), di Michel Blanc con Gerard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Duvez, colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] condizionata). Ingresso 7000; rid 4000.

AMERICA (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Assassination**, una produzione Cannon Group Incon. [illegible] Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott. Colori. Non vist Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547 007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham Col Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 (aria condizionata) Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 805): **Delitto**, di Michele Soavi con K Parker, M Phillips. Vist. 14 Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): [illegible] N Tassi con Jenn Hargreaves, Lindy Davies (commedia brillante) colori. Or. 15,40; 17,20; 19; 20,50; [illegible]. Ingresso 7000 Rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle Vist. 18. Col Or.: 15,15; 18,30; 20,40; 22,45 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Highlander** l'ultimo immortale, di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery in dolby stereo (minuti 113). Or.: 15.20; 18.30; 20,40; 22,45

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 650 71 00): **Brivido caldo**, William Hurt Kathleen Turner Vist. 14 Or 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Cremieux 9, tel 542.422): **Una donna per tutti**, di Paul Vecchiali con Pierre Cosso, Marianne Basler. Vist. 14 Or. 16,40; 17,20; 18,06; 20,45; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Malone**, di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson. Colori. Non vist. [illegible]. 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241): domani riapertura con **Italiani a Rio**.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Volto segreto**, di Claude [illegible] con Philippe Noiret, Robin Renucci, Bernadette Lafont. Colori. Non vist Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000; rid. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **L'attrazione**, con Florence Guerin Colori Vist. 18 Or 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Brescia 4, tel. 531.416): **Karate, Nunzaku** (Ninja), Ben Kingsley, Or.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] CINETTI[illegible] Po [illegible] 7502). Domani riapertura con **Querelle De Brest**, di R.W. Fassbinder.

LILLIPUT (via XX Settembre [illegible] tel. 537.700): **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non vist. Or. 16; 19; 22 [illegible] 7000.

LUX (Galleria Subalpina, tel. 541.285): **Spirits**, di Kevin S. Tenney con Tess Allen, Tawny Kitaen, non vist. Or. 15.40; 17.25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **Se ti morde sei mio**, di Howard Storm; con Lauren Hutton; Jim Carrey, Karen Kopins, Cleavon Little. Or. 15.30, 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via [illegible], tel. 532 448): **Tutto quello che** [illegible] **volute sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Vist. 18 Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Mississippi adventure**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jane Greta. Or.: 15.10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): **Dogtags**, **Il collare della vergogna**, con Clive Wood, James Gainza. in dolby stereo, colori. Non vist. Or. 19,30; 16 30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 rid 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Il misterioso caso del Drago Cinese**, di Eric Gustavson con Henry Scheele, Elizabeth Sand Col. non vist Or 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000. Adulti 4000. Ultimo giorno.

VITTORIA (via Roma 335, tel. 511 789): **La casa** [illegible] Helm, di Ethan Wiley con A. Gross, J. Starrk. Non vist. Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cossessa 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica. [illegible] vista di J. Ivory. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 5000, rid. 4000 (solo oggi).

PRIME [illegible]ONI

AMBRA [illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): [illegible] **2 la vendetta**, con Sylvester Stallone in Prodotto in dolby stereo ore 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.880): **Capriccio**, un film di Tin[illegible] con Nicola [illegible], Fran[illegible], musiche di Ric Ortolani. Vist. 18 ore 20,30; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Rotta verso la terra**, William Shatner, Leonard Nimoy [illegible] 20,30; [illegible]

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749 23.62): «Sere d'estate»: **Blood by me**, Ricordo di un'estate, un film di Rob Reiner, musiche di Jack Nitzsche Minuti 91. Non vist. Ap. 20.20. ult. 22.20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate» Critters, di S. Horsk con Dee Wallace Stone, Billy Greenbaum. Or.: 20,15; 22,30

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Intrecci caldi e duri**, con Sara e Serena. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 18,45; 18,10; [illegible]; 21; 22,35.

ARCO [illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Ecologia del sesso**, Dominique Gallone, Carolyne Pan - Omo fantasy. Col. Vist. 18. Ap 15; [illegible]

CINECLUB (via Cellarda 15): **Tau[illegible]mel der lust**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): [illegible] unida [illegible], con Monica Fraja[illegible]ve. Ore libere. Col. Vist. 18. Not stop dalle 14 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingr. 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **Turbamenti erotici** (Dossier prostitution), con Kelly Chenko, [illegible]. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.874): **Sexy sisters** Colori. Vist. 18. Ap. 15. ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54.70): **Le voglie segrete di una moglie** (corrupt desire), con Ron Jeremy, Rhonda Chantelli, [illegible]. vist. 14. Ap. 14,30, [illegible] 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 68 81): **Sesso di luce - Erotic levitation** di John Holmes. [illegible] 18 Ap. 18, ult [illegible]

REGINA (corso Regina Margh[illegible] 133, tel. 530.855): **Amore di gli**. Nadia Sandova - **Odissea del piacere** (Usa), Annette[illegible], John Leslie Vist. 18. Ap. ore 10; ult 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497 755): **Taboo n. 4, la degenerazione** con Ginger Lynn, Kay Parker, James Gillis (American super hard core). Vist. 18. Ap 15; ult 22,30; Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668 3617): **Poliziottesche in colore**, Samantha Fox, Eric Edwards Col. vist. 18. Ap 15; ultimo 22,30

TORINO (via Bucchi 6, tel. 839.353): **La piccola gola di Annie**, con Tanya Rae, Carol Gross. Colori. Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 542): **Calda di giorno, infuocata di notte**, Pamela Mann, Eric Edwards, Paul Thomas - Uomo erotico Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
MARGHINA: ore 16.30 **Gli Aristogatti**; ore 20,15 **Figli di un dio minore**.
CARM[illegible]
LUX: Erotico **John Holmes**. Vist. 18.
CESANA [illegible]
SANSICARIO: Cronaca di una morte annunciata.
CUNEO
ITALIA: **Camping del terrore**. V. 14.
CHIVASSO
CINECITTA': **I bostoniani**. [illegible] L'attrazione.
POLITEAMA: **Storie incredibili**.
MONTANARO
VITTORIA: **Marina** tribù selvaggia V. 18.
CUORGNE'
PERONA: **Rotta verso la terra**.
MARGHERITA: **Top Gun**.
IVREA
POLITEAMA: **Amerika di notte n. 2**.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **6 settimane e ½**. Or.: 20; 22; ore 22 spettacolo all'aperto.
ITALIA: **Emozioni** [illegible]
RITZ: **Malone un killer all'inferno**.
VALPERGA
[illegible] Ore 18: [illegible] **Il massacro in cucina**.

Scelti per voi

Per chi è indulgente con gli umorismi

MALCOLM di N. Tass. E' un genio delle piccole invenzioni, ma nessuno lo apprezza. Un giorno un rapinatore...

Per chi non dimentica Vecchiali

UNA DONNA PER TUTTI di P. Vecchiali. Rosa, la bella prostituta, vuole uscire dal giro, per amore. Storia parigina, indagine sul genere, omaggio al vecchio cinema.

Per chi cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno sfiancato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le ciazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti sfoghi comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte a Corso Vittorio d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO: Ultime selezioni [illegible] 2 al 15/9.

RITMO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 6 settembre al [illegible] Garibaldi, ex Mattatoio, ex Parenzan, **Il viaggio in Italia**, appuntamenti teatrali con Sonia Palmizi, Roma, Raffaello Baraldi, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Banda Osiris, Eugenio Allegri, Roberto Della Casa, Armando Bia, Toni e i Volumi, Luisa Rossini, Mondaini ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17.46.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti (scr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Giovine. (scr. dal 2/9. Provini video gratuiti.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava. (scr. [illegible] 2/9

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di [illegible] Classica tenuto dal Maître de ballet Perti Virtanen (livelli intermedi, avanzati, professionisti). Dal 7 al 12 settembre Stage [illegible] per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Perti Virtanen. Per inf. tel. 546 173

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Palmo. Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perti Virtanen. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Palmo, iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni: tel. 546.173

CIRCOLO TEATRO Ass. Cult. (tel. 545.833): Per informazioni e iscrizioni ai corsi di cucina e recitazione dirsi da Anna Solena, la segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali.

Ritrovi

AL [illegible] SETTIMO: [illegible] Regia del Nonsolomeranza, [illegible] Shy. Musiche Anni 80. Ingr. e cons. L. 7000.

BELLE ARTI: Ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: Ore 21 Roby e gli Starter.

CLUB 84: Ore 15,30 e 21 rimo e danze per tutti. Questa [illegible]ra di ballo aperta a tutti condotta da Carlo Goriero.

DU PARC: ore 21 Ego Puma.

EDEN (v. Riberondo, 10, t. 605.0501): se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo Agri, Franco Orsini e la [illegible] vigresso e consumazione offerta.

LA [illegible]: Ore 21 Bel Musetto.

L'ORCOVOLANTE (v.le Virgilio 109 - Borgo Medioevale, tel. 657.602): ore 21 «Tango», musiche e cucina argentina.

[illegible]ON NIGHT: chiuso. Riapre il 16/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

Ritrovi

AL [illegible] SETTIMO: [illegible] Regia del Nonsolomeranza, [illegible] Shy. Musiche Anni 80. Ingr. e cons. L. 7000.

BELLE ARTI: Ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: Ore 21 Roby e gli Starter.

CLUB 84: Ore 15,30 e 21 rimo e danze per tutti. Questa [illegible]ra di ballo aperta a tutti condotta da Carlo Goriero.

DU PARC: ore 21 Ego Puma.

EDEN (v. Riberondo, 10, t. 605.0501): se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo Agri, Franco Orsini e la [illegible] vigresso e consumazione offerta.

LA [illegible]: Ore 21 Bel Musetto.

L'ORCOVOLANTE (v.le Virgilio 109 - Borgo Medioevale, tel. 657.602): ore 21 «Tango», musiche e cucina argentina.

[illegible]ON NIGHT: chiuso. Riapre il 16/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale. Overtura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotti L. [illegible]. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA DELLA ROCCA (via [illegible]ra Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, regalia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello stesso più stravagante d'Europa nel suo genere

[illegible] (via Carlo [illegible] 30). Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dei più grandi Maestri futuristi e impressionisti, nonché di migliaia di immagini [illegible] ma e colore alle vostre pareti. Da subito un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Pronta consegna oltre 300 quadri. Promozione.

[illegible] BELLE ARTI: Parco del [illegible] 14 luglio/19 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1943-1965 Arte italiana e straniera**. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-18. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - [illegible] ro Gianduja - Mariosetta Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): chiusura [illegible] Riapertura 2-9

[illegible] Teatro Gianduja - Mariosetta Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): chiusura [illegible] Riapertura 2-9

CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo, tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia 40). orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 8 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 13 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Film-trailer sulla montagna, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa.no. Dal 6 giugno al 13 settembre: «Trittico» di Mauro Gioccoli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marmo» di Daniela Berra (Foyer Sala Valentino).

SPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimo Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 850.2585 - 660.2766.

[illegible] BAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali; festivi 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 18 escluso i festivi.

MUSEO D'ARTE ANTICA E [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia 40). orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 8 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 13 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Film-trailer sulla montagna, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

ORGOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 6). Premio Fotosud - Fotografia 1986-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

ECCO DUE PRIME DA VOGLIA DI CINEMA!

MODERNI PICARI GAUDENTI NEI BASSIFONDI DI PARIGI: ALLA RICERCA [illegible] EMOZIONI PROIBITE ... [illegible] CARNE GIOVANE!

adua 400

STRAORDINARIO: I.[illegible] parigini, in 8 mesi, ne hanno fatto il maggior successo

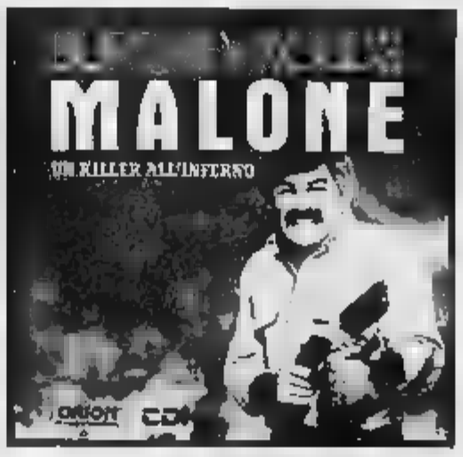
Una guerra più sporca delle altre: dollari e sangue, droga, oro, armi raccontato dai sopravvissuti, realizzato da chi ha visto!

ROMANO

In provincia: Biella ODEON - Alessandria CORSO - Vercelli VIOTTI - Intra VIP

ELISEO

grand'eliseo
OGGI
Ha imparato [illegible] uccidere per conto della CIA ora deve sistemare dei conti personali... Un classico «NERO» americano



eliseo rosso
OGGI
... un elegante «giallo» ironico, con impliciti omaggi a Hitchcock... tenuto in perfetto equilibrio fra il poliziesco [illegible] la satira di costume (Il Corriere della Sera)

eliseo blu
DOMANI
I nuovi comici italiani [illegible] le favolose «schitne» brasiliane

OLIMPIA 2
un film di WOODY ALLEN

VITTORIA
DI PAURA SI PUO' MORIRE [illegible] AVVERTITO

DOMANI al DORIA
Rocchettari, punk, paninari impallidite sono arrivati i PORCELLONI IN VACANZA

MEAT BALLS
PORCELLONI IN VACANZA
Titanus

Al cinema con i bambini! Una serata in allegria

FILM GIA' «FAMOSI» PRIMA DI ESSERE USCITI
GARANTITI DA [illegible]

Domani all'IDEAL
SCHWARZENEGGER
nella sua missione più eroica

Domani all'ARLECCHINO
«ARIZONA JUNIOR»
un modo così nuovo di ridere al cinema

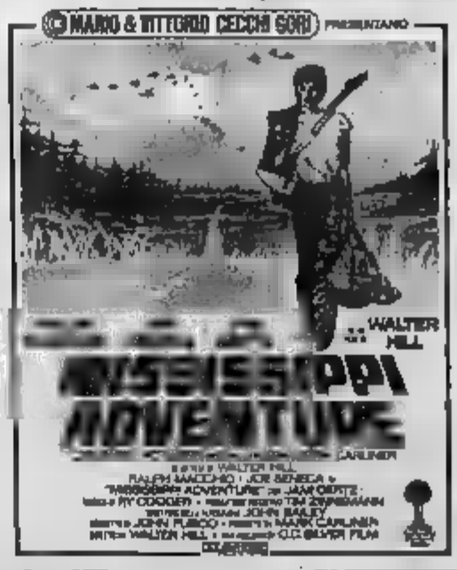
SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI CANNES 1987

la Repubblica: Uno dei film più divertenti dell'anno.
LA STAMPA: Inventività, entusiasmo, originalità.
l'Unità: Suspence e ritmo irrefrenabile.
Il Messaggero: Sicuro spettacolare.
CORRIERE DELLA SERA: Una commedia bella svelta.
CIAK: Ogni fotogramma è sollazzo.

ARIZONA JUNIOR

Una commedia di Ethan Coen

REPOSI
La sua vita in una chitarra. Il suo come nella leggenda



Domani OLIMPIA 1

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Domani al LUX
Il vento del deserto, l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione [illegible] sentimenti

PATIO CLUB
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Domani sera [illegible]
[illegible] Proiezione
presenta BEPPE CUVA
tel. 566.53.83

IL PIU' LUNGO APPLAUSO AL FESTIVAL DI CANNES 1987
Da domani [illegible] STUDIO RITZ

Scoppia un altro scandalo nella gestione della Sanità

Usl, promozioni facili

Una commissione scopre irregolarità nelle carriere direttive di 141 dipendenti, in parte dovute a un'errata interpretazione delle leggi - 81 funzionari «in una posizione diversa da quella in cui si sono collocati la Regione» - Dovranno essere retrocessi - La relazione alla Procura

Cortocircuito nelle carriere direttive dell'Usl: 141 dipendenti dovranno essere retrocessi. Le loro posizioni «apicali», salite ai vertici amministrativi, potrebbero essere giunta, oggi, o comunque prima delle dopo le ferie estive. In altre parole un quinto circa dei funzionari dovrà fare un passo indietro se non due, perché la posizione è stata acquisita o per una errata applicazione della normativa oppure per meriti che nulla hanno a che vedere con titoli od anzianità.

E' l'ennesimo storto nel labirinto sanitari di Torino. Se l'è trovata per strada la commissione tecnica incaricata dalla giunta di passare al setaccio le piante organiche e i curricula dei dipendenti. Un'altra è quella cui si occuperà la magistratura: il presidente Beltrami, «*in considerazione delle illegalità riscontrate, ha provveduto ad inviare la relazione della commissione alla della Repubblica per eventuali valutazioni di competenza*».

Così si legge nel documento che la giunta discuterà pomeriggio, che in allegato ha due elenchi di nomi: quello dei 141 (e fra questi c'è anche un deputato dc) e un dei nomi, ancora dalla commissione, dei «apicali» del Maurizianio e dell'ospedale Valdese. La giunta deciderà se anche per costoro dovrà essere applicata la metodologia usata altri casi.

La posizione dei dipendenti per i quali è prevista la retrocessione, perdita di ruolo alcuni, è fatta per almeno una trentina, è così distinta: 100 sono in un certo senso vittime di norme contraddittorie, i restanti risultano «promossi» con motivazioni diverse dall'Usl e non Regione. I primi hanno ottenuto favorevoli dall'interpretazione un decreto della Regione che permetteva di valutare distintamente anzianità di servizio e titoli, presi sull'Irageta da sentenze di alcuni seguito Consiglio Stato modificava tale orientamento ribadendo che l'avanzamento di doveva di entrambi i requisiti (titoli e anzianità). Pare che Piemonte l'autorevole parere non sia stato preso nella dovuta considerazione. Pertanto gli atti con i quali i funzionari sono stati mossi sono da considerarsi illegittimi).

Gli 38 funzionari, spiega il documento della commissione, «*sono risultati iscritti in una posizione di da quella nella quale collocati giunta regionale, cui legge spetta la competenza, a seguito provvedimenti adottati dalle amministrazioni della Usl che competenza non avevano*». Per questi motivi giunta dovrà reinserire gli aventi nella giusta collocazione funzionale prevista dalla normativa.

Il sospetto le promozioni fatte casa la contropartita alla fedeltà politica più che il giusto premio per meriti reali: è proprio quanto dovrà fare la magistratura valutando gli relativi ad pratica diffusa, non certo inedita, ma sulla quale far calare il sipario, la pensa l'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, che nel nuovo incarico il seguente «*Alla base di queste promozioni, per 193 c'erano atti (illegittimi ma in buona fede, gli altri, invece, atti di Usl non alcuna competenza a deliberare nel merito. Con le la giunta assumerà, ristabilirà chiarezza e fiducia*». Ed aggiunge: «*Nei sieri accertamenti estesi a tutto il restante personale della sanità piemontese*».

Gli scandali che hanno profondamente segnato i servizi sanitari, a questo delle promozioni non è meno dei precedenti, hanno il merito richiamare alla realtà gli amministratori pubblici imprimere un salutare mutamento di rotta zattera è poca, dopo quanto emerso dalle profondità dei bunker di via S. Secondo e dintorni.

Pier Paolo Benedetto

Troppo vecchio per l'Usl un medico ricorre al Tar

Il decreto dell'8 giugno '87, che fissa a il degli assistiti per ogni medico convenzionato, dispone anche che i sanitari ultrasettantenni devono lasciare l'Usl. E' giusto? «*Altro che giusto, è assurdo,* bisogna via scarpe reagisce con durezza uno degli interessati, il dott. Lorenzo Beltrandi che, assistito dal prof. Dal e dall'avv. Bosco, ha presentato ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale).

così da Torino il primo sfuoro giudiziario decreto che già provocato tante polemiche. Il primo per ora, perché molti sono ancora in : al loro rientro si potrà valutare la dimensione della protesta. Il dott. Beltrandi compie anni domani. A fine luglio ha ricevuto lettera dall'Usl: «*A partire dal 1° settembre lei è esonerato dal servizio*».

Nel ricorso al Tar sostiene che il provvedimento è ingiustificato, e spiega questo ai medici ultrasessantenni. Il sanitario convenzionato ha un rapporto libero professionale quasi un libero professionista) un dipendente e quindi la figura non può essere quella pubblico impiegato soprattutto per quando riguarda la cessazione del rapporto limiti d'età. Il decreto è illogico e contro la norma istitutiva del servizio unico nazionale che il principio della libera scelta del medico con questo provvedimento si nega proprio quel diritto a scegliersi il sanitario vuole, giovane o anziano che sia. E così, in nome di una pretesa esigenza di «far largo ai giovani», si calpestano i diritti di altri.

Ragazza anni operata alle Molinette

Colpita da trombosi è salvata in extremis

Embolia polmonare dopo una frattura - Primo intervento a Torino

Il sorriso di Paola Rainer, 26 anni, dopo l'intervento

Una giovane, ricoverata Cto con una gamba fratturata in seguito a un caduta in Jugoslavia, ha rischiato la morte per trombosi alle polmonari. E' stata intervento chirurgico eseguito (primo a Torino e dei pochissimi in Italia) dall'équipe diretta dal prof. Poletti, mentre il cuore stava fermando e il cervello rischiava danni irreparabili.

alla morte ora una settimana, Rainer, 26 anni, via Mercalleri 291, contitolare Edil-Chemie, azienda occupa di impermeabilizzazioni in edilizia, ricorda sorridendo l'incidente che ha avuto esito quasi «*Era il 10 agosto, di pomeriggio. Prendevo il sole sul bordo di fronte all'isola di Rab, stavo un po' scomoda mi alzavo in piedi, franato pesto raccia e io sono caduta*».

Paola Rainer si rende conto esserai spezzata una gamba prima che il fidanzato, Flavio Nagi, le giunga accanto. «*Abbiamo gridato lungo per chiedere aiuto. Finalmente siamo stati soccorsi da barca di pescatori mi hanno steccato polpaccio*». Poco più tardi, i due fidanzati vengono presi in coppia di turisti tedeschi e portati in motoscafo nella città Bol), dove però manca il centro di dia. Il viaggio prosegue in ambulanza fino a un altro centro attrezzato. I medici prestano le prime cure alla doppia frattura a tibia e perone, ma spiegano che un intervento.

«*Confesso che ho avuto una paura tremenda. Flavio ha telefonato ai miei, che sono arrivati il mattino seguente. Alla sera ero al Centro Traumatologico*». è cura, trazione 8 giorni, «riduzione incruenta» con ingessatura.

Il sorriso spegne occhi giovane donna, mentre «*All'improvviso, una violenta fitta al tagliato il respiro, ho perso i sensi*». Prosegue il prof. Poletti: «*I medici sono subito resi conto che poteva trattarsi una tromboembolia acuta polmonare, perciò hanno intuito dell'paralisi diagnosi giusta e immediata è salvezza. Raineri giunge sul tavolo operatorio del centro di cardiochirurgia delle Molinette dopo il primo attacco del male, dalle 10 alle 13.*

Dice ancora il prof. Poletti: «*Il cuore stava cedendo, sarebbe sopravvissuta per pochi minuti. Per fortuna delle due sale operatorie era libera*». La donna viene posta in circolazione extracorporea per 70 minuti, il cuore ferma per mezz'ora. Dal ramo sinistro dell'arteria polmonare viene un coagulo sangue lungo 6 centimetri, da quello destro una altri 4. stringe il polmone ed esce l'ultimo grumo di sangue. L'intervento si conclude felicemente. la giovane è salva.

Secondo la letteratura medica, ancora oggi i casi successo sono rarissimi perché questo tipo di trombosi lascia, di solito, soltanto pochi minuti di vita, e l'intervento può avere successo solo se tempestivo. Precisa il prof. Poletti: «*Per quella paziente, un'occlusione dell'arteria superiore 70 per cento, la morte avrebbe dovuto essere quasi istantanea*».

INDIRIZZI UTILI

AL GRABEK, via Cigna 8 tel 547 771
CAFASSO, al Valentino 178 tel 650 6534
«IL RISTORANTE», Rivoli/Casco aperto ad agosto ore sera Tel 960 8224
NUOVA PARRI c. Rosselli 43 c tel 582 580
RESTAURANT MAXIME tel 44/ 5677
RISTORANTE LA CLOCHE tel 884 313
ATELIER MASSIMO centro ed eleganza v. S. Teresa 10 519 053 541 032
COIFFEUR, c. Cairoli 12 tel 534 948
COIFFEUR GIANNI TOMA tel 366 004
COIFFEUR NORDO SERGIO assenza giorni contingenti Tel 446 3009
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora v. Lagrange 37 tel 544 394
MARA COIFFEUR depilazione cedola via c. Trucco 7 tel 650 8060
NON PETTINUZZO COIFFEUR via Alpi 18, tel 530 644 532 642
NUCCIO COIFFEUR corso Traiano 4
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Rosselli 5 tel 540 747 27 aperto tutto agosto
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CL via Roma 43 tel 545 648 abbigliamento bambini 0-10 anni 30 Scelti tra le migliori marche per bambini e bimbi
CARLO FIORI c. Cairoli tel 544 644
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV V. Garibaldi 5 tel Via S. Donato 44 telefono 650 264 447 644 Chiusi lunedì
ERBORISTERIA v. Magenta
FIORI «IL REGALO» via Roma 193 negozio piazza Fiorita Tel 521 787
FIORI JUCCI c. Cairoli 44 tel 546 615
FIORI MANDA corso Francia tel
PASTICCERIA corso Re Umberto
PROFUMERIA GANORA
TINTORIA AUGUSTA
TRASLOCHI
VALENTINA FIORI
IDRAULICO URGENTE tel
LAVATRICI IDRAULICA tel 582 580
TELEVISIONI RIPARAZIONI
TV GUASTO
TV ASSISTENZA TV
CHIRURGO MEDICO DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
MEDICO DENTISTA
MEDICO DENTISTA
MEDICO DENTISTA

AUTOFFICINA ELETTRAUTO gomme cambiamento convergenza interventi su strada Telefonare 764 411
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e furgoni via Nizza 1772 tel 698 7024
AUTOSOCCORSO 1 246 000 tutti i giorni
ELETTRAUTO SENATORE, v. Cigna 34 aperto tutto agosto Telefono 521 3149
ELETTRAUTO, via Grandis 39 tel 859 182 Anche autoricambi su strada
ELETTRAUTO, via Monginevro 60 angolo corso Giulio d'Ancona telefono 859 900
ELETTRAUTO, v. Ormea 98 tel 669 2525

Se la vostra attività prosegue anche in stampa di farie»
Informate i lettori tramite questa rubrica corrispondendo alla
PI'RLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maremco 32
tel. 65.311

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41 tel 669 6366. Visitateci e troverete vantaggi

Sarten via Cialdini 27
Lavorazione filati e tessuti artigianali delle migliori aziende specializzate produzione Occasioni per intenditori Sarten aperto

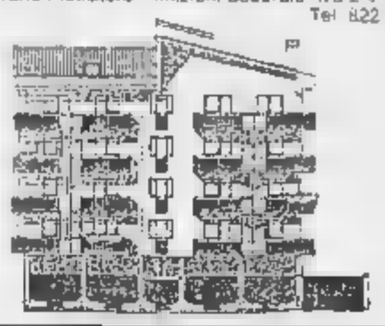
Vivere insieme risolve:
[illegible]

Messaggi urgenti

OPERAIO qualsiasi valido anche come fattorino patente C Tel 287 819

3GENNE segretaria 3° livello commercio conoscenza lingue completano ottimo ambiente max referenze 739 6144

TORINO
Strada della Magra
(vicinanze strada San Mauro)
IMPRESA ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Varie metrature - finiture accurate Iva 2%
Tel. 822 [illegible]



FIAT NUOVE IN 48 ORE ALL' AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
[illegible] clienti
RIAPRE DOMANI
le più [illegible]
UOMO - DONNA
a prezzi di stock
Via S. Francesco [illegible] 11
cam[illegible]
Orario 9.30-12.30 - 15.30-19.30

Fermato mentre complice il figlio del bandito che uccise l'orefice Baudino

In cella per rapina Cardillo junior

Nell'ottobre '70 il sanguinoso episodio in corso Agnelli che costò l'ergastolo al padre, boss mala - Il giovane è incensurato: insieme con un tossicodipendente avrebbe assaltato una farmacia, un supermarket e due tabaccherie

Pietro Giammara, 30 anni, e Massimiliano Cardillo, di 20

Due giovani fermati dalla Mobile per rapina. Sono Pietro Giammara, anni, Nichelino via Stupinigi e Massimiliano Cardillo, 20 anni, Mediterraneo 70, figlio Giuseppe Cardillo, il rapinatore condannato all'ergastolo per avere ucciso nell'ottobre del l'orefice torinese Giuseppe

Nel rapporto inviato alla Procura, i funzionari Mobile indizi e prove secondo le quali ra e Cardillo avrebbero rapinato per due volte (a distanza di pochi giorni) farmacia di Unione vietica, poi supermercato Conti e , una banda sempre Una bianca, rubata un mese fa, sulla quale, con pistola e passamontagna, i due sono stati fermati. Giammara è sconosciuto: «*Faccio rapine per comprare la droga*». Anche Cardillo ha ammesso di essere tossicomane.

Dice il capo della Mobile, «*In questi ultimi sei avevano registrato numerose rapine. Abbiamo intensificato i servizi, soprattutto nella zona di Mirafiori, dove agiva una banda a bordo di una Uno bianca*».

L'auto è stata trovata, in via Daneo. Il dott. Di Gilda e gli agenti si sono appostati. Ieri mattina sono arrivati due ragazzi: Giammara e Cardillo. Il primo è stato bloccato mentre saliva sulla vettura; l'amico ha tentato la fuga, ma è stato subito bloccato.

In questura Giammara detto per compiere nuovo colpo, per procurarsi il denaro per l'eroina. Pregiudicato per furto, già sottoposto a sorveglianza speciale, noto come tossicoera la prima volta 76. Ora (è sfrattato) vive con madre in una pensione di Nichelino, in via Cuneo.

Massimiliano incensurato, la posizione è al vaglio degli inquirenti. suo nome rievoca pagine drammatiche della Torino «nera» degli Anni 70 (fu Massimiliano, appena nato). padre (ha ora anni) era conosciuto nel mondo della come «*Re Montà*» e ne era uno degli indiscussi capi. Aveva iniziato la carriera come ladro d'auto, poi prime rapine il 14 ottobre, quel drammatico all'oreficeria corso Agnelli. Fu riconosciuto dalla gioielliere uccisa, in un drammatico confronto.

I suoi complici rizzari (poi avvicinatosi al del Nap), Ferrara e Di Luciano. Tentò di evadere dal carcere di e nell'82 ottenne un permesso per «buona condotta»: fuggì, si rifugiò in Germania dove organizzò traffico internazionale di droga. Fu catturato dai carabinieri, scoprì che dal suo rifugio Monaco comandava ancora la malavita di Torino.

Colpi di pistola per rapinare un orologio

Due banditi hanno tentato una rapina, alle 18,50 ieri, nel negozio Candido Borio, 62 via Chiesa della 28. C'erano anche la moglie del titolare, Angela Corgiat, anni, e la commessa Anna Fuso, 44 anni. I malviventi hanno sparato tre colpi pistola, strappando l'orologio Borio.

Per protesta contro la direzione

Detenuto a Ivrea tenta di bruciarsi

E' Ugo Trigila, 42 anni, accusato di omicidio

Un detenuto del carcere di Ivrea ha dato fuoco al pagliericcio della sua protesta: ricoverato gravi condizioni nel reparto rianimazione locale ospedale per ustioni ed una forte intossicazione da fumo.

Si chiama Ugo Trigila, 42 anni, originario Tripoli, abitante a in via sposato e padre di figli. Ex proprietario del *Ristorante dell'automobile*, è in carcere dallo scorso 6 gennaio (quando si costituì nell'ufficio vicecapo della squadra mobile torinese dott. Faraoni), accusato dell'omicidio di Salvatore Guerra, anni, via Dr Sanctis 72, avvenuto il 5 luglio '86 in Unione Sovietica, davanti alla Mirafiori.

All'origine tragico diverbio fosse quello di interesse. Il pagamento di una partita abiti *per* circa milioni.

L'uomo fuoco al materasso del letto per protestare contro decisione di lasciare «squadra» di reclusi che impegnata questi giorni in alcuni lavori manutenzione all'interno della casa circondariale.

Temperatura

	+ 25,4
minima	+ 12,7
media	+ 18,8

Rilevazioni Servizio meteorologico della Azienda autonoma di sistema volo Caselle ore : pressione a livello del mare 1013 mb; umidità per Temperature: massima +25,5; +11; media +17,2 Previsioni: nuvolosità sviluppo cumuliforme nelle ore pomeridiane. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperature: ria.

BIANCA&NERA

In piscina a settembre

In piscina anche settembre: il Comune annuncia che prossimo mese entreranno funzione gli impianti coperti Parri e Gaidano. Il primo aperto al 28 settembre (orario 12-16), il secondo 7 settembre 15-19. Le piscine estive Sempione e Pellerina chiuderanno rispettivamente il 31 agosto il primo settembre, il settembre Franco) e Trecate, mentre impianti e la Lombardia chiuderanno il 14 settembre.

Bicilaica per Croce verde

Una pedalata ecologica di 30 chilometri con partenza e arrivo a Vinovo attraverso Carignano, Virle, Castagnole e Piobesi, è stata organizzata per domenica dalla Croce Verde. Aperta a tutti, la pedalata parte alle 7,30 dal Palazzo del Municipio di Vinovo e prevede sosta ristoro Virle.

Settimana d'allegria

La festa patronale di San Secondo per una settimana alle Strade di Pavarolo. manifestazioni, s'iniziano stasera con una gara capoi, proseguono camminata non competitiva, mentre sono in programma un torneo di calcio quadrangolare e una serata danzante. Domenica processione, concerto, mostra di pittura in onore di Chiorati.

Muore in scontro

Si sono svolti, a Volvera, i funerali Franco Ballari, 21 anni, via Statuto 5, morto incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Orbassano durante un violento temporale. Il giovane viaggiava a bordo di una 131, che dopo aver urtato un fuoristrada della Provincia, è finita un prato. Soccorso, il giovane è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Rivoli.

Televisioni private in regione

Grp
17 — La famiglia Bolle, telefilm
17,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18 — Stars on Ice, telefilm
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — Salvaggio West, telefilm
20 — Hanna & Barbera, disegni animati
20,30 Da Icaranzo ordine di uccidere, film
23 — I tre magnifici del karatè, film

Videogruppo
18,05 Detective, telefilm
19 — L'incredibile avv. Hogg, telefilm
19,30 La bella di Ritter, telefilm
20,30 L'amante perduta, film
22,15 Detective school, telefilm
23 — Auto della settimana
23,30 Detective, telefilm

Telebiella
16,30 Thelassia: Daydream; Judo Boy; le dame Tappet; Phantasm; Marblegar
19 — Sentieri Bea, soap con comedy
19,30 Fenice, telefilm
20,30 Mirror, film
22,30 Campionati mondiali di calcio
23,30 I figli del divorzio, film

Rete Canavese
18,15 Favola, cartoni
18,45 La corsa, cartoni
20,15 Film
22,45 Burt, telefilm

[illegible]
17 — Serie
17,15 ragazza , cartoni
18 — Celeste, telenovela
18,10 Tg4
19,30 Tg4 speciale
— Occhi azzurri, telefilm
21 — Due agenti speciali, film
22,45 Ritrovato
23,30 Automaniac tv

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
— La dalla film
20,30 anni film
22,10 Tg lottogol
22,25 Piccolo mondo moderno, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Specialità
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Rendez
22,20 Telegiornale
22,30 La telefonata dei sogni
23,25 Giovedì sport
23,55 Telegiornale

Retepiemonte
18 — Only cartoons,
18,30 Bem, cartoni
17 — Isola perduta,
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
20,30 Geotere, telefilm
21,30 Condo, telefilm
22 — La ricompensa, film
24 — Storie di donne: Kate Mellinare, telefilm

Primantenna
18,30 Speciale per una vacanza in Piemonte
20 — Cartoni animati
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Cavolo grasso, telefilm

Telecittà
17,15 Scotland telefilm
I detectives, telefilm
18,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 Yard, film
21,40 Kilma, la regina della jungla, film

Telecupole
17 — Calvin il colonnello, cartoni
17,30 Richard l'immortale, telefilm
Telefilm
Tg4
20 — Clara, telenovela
21 — Neumachos, telefilm
22 — Trentatré, rubrica medica
22,30 Tg4
22,40 I fol a bollo al sap - La gabbia dei , commedia

Quinta Rete
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 avventure di Nigel, telefilm
19,30 , situation comedy
20 — Una medaglia per l'onorevole, situation comedy
20,30 La sparviera, film
22,30 Polvere di stelle,
23,30 Car wash, film

Torino Futura
18 — Nel regno del cartone
19 — Missione Marshand
20 — Telegiornale
20,30 La colonna, film
22,20 Telegiornale
22,30 La telefonata dei sogni

Telecity
16 — Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
17 — Black Star, cartone animato
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni
18 — Super Kid, cartone animato
Allarl di guerra, telefilm
19,30 Speciale situazione
20 — L'ovo di Eva, telefilm
20,30 Il furbo e l'assatanato, film
22,30 Alex Scotland Yard, telefilm
23,30 La sfida della settimana
24 — Le donne degli altri, film

Tv
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Il solitario, film
18,50 Charley, telefilm
19,20 La ruota del destino, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,30 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — La ruota del destino, telefilm

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I primi dati sulla grandinata che ha colpito il Cuneese

Danni a mais e peperoni

Interessate anche le colture di mele, pere, actinidia - Un flagello senza precedenti a Cavallerleone: gravi distruzioni di soia - Interessate alcune zone del Fossanese, del Monregalese e delle Langhe

CUNEO — All'Ispettorato provinciale per l'agricoltura di corso Dante 14 sono cauti: «*Per ulteriori non possiamo ancora dare cifre precise sull'entità dei danni causati dalla grandinata dell'altro ieri pomeriggio, né anticipare se solleciteremo la Regione perché richieda il riconoscimento da parte del ministero dell'Agricoltura della calamità naturale per alcune zone. Le uniche due segnalazioni che ci sono finora pervenute sono quelle di Sant'Albano Stura e di Trinità, ma le commissioni comunali hanno tempo dieci giorni per presentarci le denunce*».

In effetti la «mappa» delle colpite martedì pomeriggio dalla grandine è più ampia e comprende una ventina di centri in provincia. Le colture più danneggiate sono i cereali (mais e soia), ma ci si preoccupa anche per il raccolto di peperoni, mele, pere e actinidia. Ecco un quadro completo della situazione.

Saviglianese. E' forse la zona più colpita. A Cavallerleone i due terzi del comune sono stati danneggiati. Il paese ricorda grandinata di simili proporzioni da molti anni. Sono continanti Murello e Ruffia, la soia è completamente distrutta. In cifre, il 50 per cento della produzione locale di mais e [illegible]. Stesse percentuali per la frazione Canale di Savigliano e di poco inferiori per la frazione Salza di Marene.

Fossanese. Nella frazione San Lorenzo e in parte in quella di Santa Lucia non è rimasto più niente: in un quarto d'ora, chicchi grossi come acini d'uva hanno distrutto le produzioni orticole (peperoni) e cerealicole. In Municipio sono arrivate segnalazioni di danni ingenti anche nelle frazioni Boschetti, Tagliata e Maddalene (colpita, però, solo in parte). Raccolti del tutto compromessi anche a Trinità e nella frazione Dalmazzi di Sant'Albano Stura.

Monregalese. Dice il perito agrario Mauro Patrone: «*I comuni più colpiti sono Monastero Vasco, Villanova Mondovì e Frabosa Sottana, con danni quantificabili in una percentuale del 30 per cento per quanto riguarda i frutteti e le produzioni di mais. Mondovì sono state "toccate" le frazioni Grattarola, Govone e Merlo, che ha vigneti di Dolcetto Langhe Monregalesi. Qualche danno anche in località Bonvicini di Magliano Alpi*».

La precipitazione ha «investito» anche Carrù, ma è stata breve e non ha compromesso le colture e i vigneti.

Langhe. «*Tutta la zona vinicola è stata risparmiata, fatta eccezione per una striscia del territorio di Santo Stefano Belbo, al confine della provincia astigiana. Il prodotto è andato distrutto in una percentuale che varia dal 50 all'80 per cento*» spiega Terenzio Ravotto della Coldiretti di Alba. La segnalazione del Comune di Santo Stefano Belbo riguarda tre frazioni: San Orsola (la più colpita), Libera e Beirole.

Saluzzese. Quattro le zone interessate dalla grandinata: [illegible] di Bagnolo, Martiniana Po (zona alta) e Faillina. Verzuolo [illegible] per i danni immediati, peraltro contenuti, almeno nei primi tre centri, gli agricoltori si preoccupano per le conseguenze [illegible] i chicchi, grandi come noce, potranno avere sui frutteti.

Falicetto, invece, i danni sono stati più consistenti: in alcuni frutteti le mele sono [illegible] in due o soprattutto, sono state seriamente compromesse le produzioni di actinidia (assai sviluppate nella zona) [illegible] 70 per cento.

Paolo Luciano

Intossicati dai funghi

BATTIFOLLO — Otto persone, tutte componenti della stessa famiglia, sono finite all'ospedale di Ceva per un'intossicazione da funghi. Dopo aver mangiato il risotto con gli ovoli raccolti [illegible], Emilio Barberis, 30 anni, dipendente dell'Usl di Ceva, la moglie Camilla Angela, i genitori Giovanni Battista e Olga Barberis, il fratello Luciano, con la moglie Piera Brilla da e i figli Mariano di anni e Eleonora di due, tutti abitanti a Battifollo (in via Maestra 5, hanno accusato dolori [illegible] accompagnati da vomito.

«*Tutti, tranne i genitori, abbiamo preferito andare all'ospedale* — racconta Luciano Barberis — *siamo dimessi poche ore dopo*». (p. p. l.)

Tre [illegible] in fuga

BRA — Tre uomini sono stati arrestati dai carabinieri in seguito alla denuncia della commerciante Bruna Milanesio, 36 anni, che li ha sorpresi a rubare nella cassa del suo negozio. Sono Giuliano Barcella, 37 anni, di Torre dei Roveri (Bergamo), Gianfranco Cucco, 33 anni, di Villafranca d'Asti, località Case Bruciate 4, ed Emilio Onesti, 60 anni, abitante a Nizza Monferrato, via Cavour 1: per tutti e tre l'accusa è di furto aggravato. Il vice-pretore ha concesso la libertà provvisoria. (g. n.)

Lunedì ancora tre morti nel tratto fra Carmagnola e Marene

Torino-Savona, riesplodono le polemiche sul raddoppio

Un progetto già pronto, ma alcuni Comuni si [illegible] per il ridimensionamento dei caselli

MONDOVI' — L'ultimo incidente sulla Torino-Savona è accaduto lunedì sera, [illegible] Carmagnola e Marene. Drammatico il bilancio: [illegible] morti e [illegible] feriti. E riesplodono le polemiche. Ci sono trecento miliardi disponibili per raddoppiare la carreggiata [illegible] una [illegible] pronta tra Marene e Carmagnola [illegible] forse la Fiat sarebbe disposta a cedere alla Torino-Savona, società a partecipazione statale.

«[illegible] responsabilità è collettiva» [illegible] Raffaele Costa, [illegible] deputato più [illegible] luglio sottosegretario [illegible] dei Lavori pubblici. «*L'incidente con tre morti si è verificato nel tratto dell'autostrada già raddoppiato* [illegible] *anni e [illegible] aperto al traffico. Se le carreggiate fossero state aperte non si sarebbe verificato o, comunque, avrebbe assunto le dimensioni di una tragedia*».

L'autostrada che collega Piemonte e Liguria ha una sola carreggiata tra Altare e Marene; di qui fino a Carmagnola il raddoppio (u realizzato dieci anni fa dalla Fiat, che utilizza la carreggiata come pista di collaudo per le auto.

Del raddoppio dell'autostrada da Altare a Marene e dell'acquisizione del tratto Marene-Carmagnola si discute da anni. Nel 1986 lo Stato mise a disposizione 300 miliardi per finanziare un primo tratto del raddoppio, da Altare fino a Montezemolo, e progettare l'intera opera. Nel marzo di quest'anno il progetto definitivo è stato ultimato e presentato agli amministratori dei Comuni dove [illegible] l'autostrada. [illegible] nuti, in base al decreto 616 del presidente della Repubblica, a dare un parere.

Immediate le polemiche. I dirigenti della Torino-Savona con il raddoppio hanno previsto l'accorpamento di alcuni caselli, la chiusura di altri.

Solo due [illegible] nove caselli attualmente in funzione, secondo il progetto, dovrebbero rimanere, quelli di Ceva e Niella Tanaro. L'uscita di Vicoforte verrebbe eliminata e sarebbero accorpate quelle di Millesimo e Montezemolo, di Mondovì e Carrù, di Marene e Fossano.

Una valanga di proteste, di secchi no da parte degli amministratori comunali: [illegible] chiusura e allo [illegible] dei caselli ha accompagnato la presentazione del progetto.

Natale Carlotto, senatore dc eletto nel Monregalese, in maggio sostenne: «*Con le polemiche sui caselli rischiamo di procrastinare i tempi di avvio dei lavori. Se i miliardi disponibili non saranno spesi al più presto per questo raddoppio finiranno ad altre società, per [illegible] strutture o il miglioramento di altre autostrade*».

Questa opinione è condivisa dagli altri parlamentari della provincia di Cuneo, che da anni chiedono il finanziamento di quest'opera, ma non dagli amministratori dei Comuni della zona. [illegible] maggio i sindaci di 27 paesi [illegible] Langhe Cebane e Monregalesi presentarono un [illegible] al Tar contro la Regione, che [illegible] approvato «*troppo per scontato il [illegible] parere favorevole*» il progetto complessivo del raddoppio.

L'incidente di lunedì ha riproposto in modo drammatico il problema. Sul tratto Marene-Carmagnola Raffaele [illegible] dice: «*Il discorso con la Fiat, [illegible] esercizio di pista di collaudo affiancata al nostro stradale e che più volte ha dimostrato disponibilità a rivedere la situazione, non può essere rimandato. Deve essere compiuto uno sforzo congiunto affinché tutti [illegible] utilizzare le carreggiate dell'autostrada e la casa automobilistica possa idoneamente svolgere, nella sede attuale o altrove, le attività di collaudo*».

Gianni Martini

Lettera di Gianfranco Donadei di «Cuneo verde»

Ecologisti: no alla Borgo-Carrù

Egregio Direttore, per la seconda volta in meno di due mesi (3 luglio e 11 agosto) sulla pagina di Cuneo si afferma che la proposta di un tronco autostradale Borgo S. Dalmazzo-Cuneo-Carrù, avallata dalla Provincia per conto della Satap (società autostrada Torino-Piacenza), ha messo d'accordo tutti, compresi gli ecologisti. Ciò è semplicemente [illegible].

La prego [illegible] di voler segnalare ai [illegible] lettori che le liste verdi [illegible] chiaramente scritto nel programma elettorale) nettamente contrarie a qualsiasi progetto autostradale (fatta eccezione per l'indispensabile raddoppio [illegible] Torino-Savona). Il [illegible] Borgo-Carrù è stato giudicato dai gruppi ambientalisti tecnicamente assurdo e politicamente improponibile, mentre si è ribadita la priorità assoluta dell'avanzamento progettuale, del finanziamento e [illegible] costruzione di altri tratti [illegible] Asti-Alba-Fossano-Cuneo-Borgo San Dalmazzo-Colle di Tenda.

Questo asse primario di importanza europea, studiato e proposto da oltre vent'anni, già classificato come E 72, è l'unica soluzione ai sempre più gravi problemi della grande viabilità nel Piemonte Sud.

Dopo vent'anni di colpevoli ritardi e omissioni, gli Amministratori locali e lo [illegible] possono avvedere l'esigenza [illegible] superstrada agli interessi particolaristici e partitici delle società autostradali.

Gianfranco Donadei
per il Gruppo «Cuneo verde e Alternativa»

Il gruppo di turisti è rimasto vittima di un disguido organizzativo

E' tornata a casa la comitiva albese dopo la vacanza-lampo in Sardegna

Sono rientrati quasi tutti con un volo charter messo a disposizione dal villaggio turistico

ALBA — Sono arrivati ad Alba martedì sera, poco dopo mezzanotte, i turisti della comitiva albese, 45 persone, rientrate in anticipo dalla vacanza in Sardegna per difficoltà sopraggiunte a causa di un banale disguido.

Del racconto dei turisti è stato possibile chiarire che il soggiorno era stato regolarmente prenotato dall'agenzia «La Rondine» di Alba, organizzatrice del viaggio, presso il villaggio turistico Palmasera di Cala Gonone, località, in provincia di Nuoro. Gli albesi, che erano accompagnati [illegible] titolare dell'agenzia Giancarlo [illegible] con i suoi [illegible] moglie e due figli [illegible] posto hanno però [illegible] la sgradita sorpresa di apprendere che, per un errore, al villaggio non erano stati lasciati liberi i posti prenotati.

Racconta Luisella Chiarle, 23 anni, impiegata abitante ad Alba in via Rio Misureto: «E' [illegible] un'intervista rocambolesca. *Quando siamo arrivati, nella [illegible] serata di lunedì, stanchi per il lungo viaggio, abbiamo trovato i cancelli chiusi. Si può immaginare il nostro stupore e il nostro sdegno. Eravamo tutti stravolti. Sono intervenuti i carabinieri e la Finanza. Anche il titolare della Rondine, Giancarlo Musso, era sconvolto. E' dato fare trovare [illegible]. Non era mai successa una cosa [illegible] genere. La stessa agenzia aveva accompagnato [illegible] comitiva di albesi a Lugano, nello stesso luogo, e tutti si erano trovati bene. Ci è poi stata servita cena. Non essendoci posto per pernottare, ci hanno dirottati in un albergo di Nuoro*».

«Do[illegible] dire — prosegue la Chiarle — *che quando è stato scoperto l'errore, la direzione del villaggio turistico ha presentato [illegible] scuse [illegible] altre soluzioni alternative di soggiorno, in [illegible] diverse, ma la maggioranza di noi ha preferito rinunciare*».

Dice ancora la Chiarle: «*La spesa sostenuta ci è stata completamente rimborsata ed è stato messo a disposizione l'* volo *charter che ci ha riportati a casa*». In Sardegna sono rimasti solo i coniugi Carino, proprietari del cinema omonimo ad Alba, e la famiglia Musso, titolare dell'agenzia. Rientreranno per conto loro.

Nella giornata di [illegible] parecchi turisti hanno telefonato a [illegible]. Nessuno però [illegible] parlato di difficoltà o disguidi. Il loro rientro, due giorni dopo la partenza, è stato una [illegible] Luisella Chiarle e [illegible] Regaldo, [illegible] pure parte della comitiva, hanno detto: «*Ci siamo tenuti d'accordo di non dire nulla ai familiari per non allarmarli. Fino all'ultimo non siamo stati sicuri di rientrare veramente. Abbiamo preferito non parlarne per non destare preoccupazione*».

Francesca Regaldo aggiunge: «*Spiace che la festa sia finita così. Eravamo una compagnia affiatata. I luoghi che abbiamo visitato erano molto belli*».

g. f.

[illegible] e Barbaresco

BARBARESCO — Eccezionale visita alle cantine Ca [illegible] di Romano Marengo a Barbaresco. Alla [illegible] vinicola sono stati ricevuti [illegible] giorni [illegible] il ministro dell'Agricoltura tedesco Ignaz [illegible] mentre era in vacanza in Italia, accompagnato dal nostro ministro Filippo Maria Pandolfi. La Ca' Romè è specializzata nella produzione di vini Barolo e Barbaresco delle grandi annate. (g. f.)

Rube per comperare la droga

BRA — Per pagarsi la droga, aveva rubato il portafoglio a un'impiegata del Comune: i carabinieri l'hanno [illegible] mentre stava comperava una dose di eroina e hanno arrestato sia lui sia lo spacciatore. Il tossicodipendente è Agostino Piras, 21 anni, abitante a Bra in via Milano 4; a fornirgli la droga è stato Vittorio Veneziano, anni, viale Madonna dei Fiori 37/A. A Piras si contesta il resto di furto aggravato, a Veneziano lo spaccio di sostanze stupefacenti. (g. n.)

L'operazione è stata delegata alla Asprolat Piemonte

L'Aima ritira tre formaggi

Si interverrà sugli stoccaggi per le eccedenze che riguardano il Bra duro, il Fontal e la Toma - Prezzi poco inferiori a quelli di mercato

CUNEO — L'Asprolat Piemonte, l'associazione che riunisce la maggioranza dei produttori di latte della regione (nella Granda i soci sono oltre 12 mila), è stata riconosciuta «assuntore dell'Aima», e quindi sarà autorizzata a ritirare le eccedenze di tre formaggi (Bra duro, Toma e Fontal), per i quali perdura la crisi di mercato, forse in conseguenza dell'impatto psicologico dell'effetto Cernobil presso i consumatori.

La pratica, sollecitata dagli industriali e che interessa anche i produttori che conferiscono il latte ai caseifici, è stata avviata e seguita dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

Qual è il compito dell'assuntore? Quello di provvedere, per conto dell'Azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli, allo stoccaggio delle eccedenze dei tre formaggi e al pagamento della merce ritirata ai produttori conferenti. Sarà infatti l'Asprolat a gestire i fondi [illegible] per questo intervento utilizzando un [illegible] bancario autorizzato dall'[illegible].

Ai produttori sarà [illegible] un [illegible] di 6000 lire lordo [illegible] detratte le spese) più [illegible] al chilo per il Bra duro, 7150 [illegible] per il Fontal e 6 mila lire per la Toma. L'Azienda di Stato ha però anche [illegible] all'Asprolat i quantitativi massimi di formaggi da ritirare: 3 mila quintali di Bra, [illegible] quintali di Fontal e 700 quintali di Toma.

I caseifici privati e cooperativi [illegible] lamentano eccedenze dei tre formaggi rispetto alle richieste di [illegible] dovranno presentare una domanda scritta all'Asprolat Piemonte con l'indicazione [illegible] quantitative che si propongono di conferire.

Per il Bra il termine scade il 31 ottobre, mentre per il Fontal e la Toma le domande vanno presentate entro la fine di agosto. [illegible] industriali [illegible] e i caseifici cooperativi potranno comunque accedere al beneficio della consegna del formaggio all'Aima. I cui prezzi sono di poco inferiori a quelli di mercato a condizione che abbiano rispettato il prezzo regionale del latte.

g. d. m.

E ora i muri di [illegible] diventano pinacoteca

RITTANA — Per primo il [illegible] Giovanni Battista Grando di Castelletto Stura che ha raffigurato San Mauro, il protettore dei paralitici, [illegible] parte laterale sinistra della parrocchia. Poi, più a valle, nell'abitato, hanno dato sfogo alla loro fantasia Luigi e [illegible] Delleani, torinesi, il primo con un dipinto che richiama la stagione del fieno, il secondo con la raffigurazione di alcuni frutti della terra.

In tutto sono otto i pittori che hanno raccolto l'invito dell'Amministrazione comunale e [illegible] a dipingere i [illegible] case del piccolo centro della valle [illegible]. Un'idea originale che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe [illegible] un «*museo richiamo artistico per i turisti*».

Domenica, ogni proprietà di un biglietto d'invito, saranno inaugurate le prime otto opere (ne sono [illegible] oltre ai Delleani) a [illegible] Grando, [illegible] Masi di Avellino, [illegible] Mattio di Cuneo, Giuliana Constivio, Giorgio Passafigli e Olgi [illegible] di Milano) alle quali, nei prossimi anni, «si aggiungeranno le altre già programmate».

L'appuntamento è per le dieci, mezzora dopo, sarà inaugurata una personale degli otto autori delle pitture murali. Alle undici, si aprirà la mostra di prodotti della montagna, con esposizione di [illegible] erbe, funghi, formaggi e confetture. Poi, [illegible] 11.30, artisti e [illegible] percorreranno il corteo [illegible] del paese, accompagnati dalla banda musicale di Peveragno, per l'inaugurazione [illegible].

p. p. l.

Valenti ritorna all'Abet Bra

Frank Valenti

BRA — La serie D con una squadra [illegible] braidese, la vittoria (finora mancata [illegible] un [illegible] nel regionale juniores, un buon piazzamento nel campionato nazionale cadetti: sono gli obiettivi per [illegible] dell'Abet Basket, che questa settimana ha ripreso la preparazione sotto la guida di Frank Valenti, già allenatore della società per tre stagioni, fino a cinque anni fa.

Il ritorno del tecnico italo-americano — dopo esperienze a Torino nella Berloni (ora Fonti San Benedetto) e a Padova nel Petrarca — è la principale novità dopo la retrocessione dalla C2 dell'Abet, che nella formula «largo ai giovani» riassume da una parte l'impossibilità economica di un rafforzamento della squadra con personaggi «importanti» e dall'altra l'orgoglio di farne a meno.

Un potente stimolo verrà dal carisma di Frank Valenti, affiancato al vertice tecnico della società da Giorgio Paschetta, capitano della prima squadra, da Gianfranco e da Roberto Burdese (Toni Rostagno, già assistente del coordinatore Bruno Bosco, ha avuto la soddisfazione di essere chiamato ad occuparsi come viceallenatore del Collini Asti in B2); negli «affari generali» il presidente Riccardo Bigone sarà coadiuvato dai consiglieri Piero Sardo, Uccio, Caretti e Attilio Bravi.

La [illegible] dei giocatori della D comprende Paschetta, Senino, Bravo, Astori, Berrino, Cravero, Giacoardi, Contato e Bravi; gli ultimi due formano con Renato e Sebastiano Sardo, Di Croce, Bruno e Capitelli la squadra juniores che punterà al primo posto nel campionato regionale della sua categoria. I giovanissimi Abbio, Marengo, Bigona, Stefano Sardo, Cristiano e Davide Burdese, Isoardi, Bertura, Bertola, Rizzo, Vaira, Camandona, Grandi e Bo tenteranno invece l'avventura della nazionale cadetti.

g. m.

Il Banik batte la Samp Stasera esordio del Bra

CUNEO — Il Banik Ostrava battendo ieri pomeriggio la Sampdoria (1 a 0), si è qualificato con la Juventus, [illegible] per la semifinale del torneo internazionale di calcio organizzato dall'Ac Cuneo. Ancora da definire gli accoppiamenti per gli incontri in programma domani sera, con inizio alle 20,30.

Le più accreditate per la vittoria finale sono la Juventus e l'Atalanta, ma dovranno fare i conti con il «pericolo cecoslovacco», cioè con la Nazionale di Praga e con il Banik di Ostrava, vincitore dell'ultima edizione.

(p. p. l.)

BRA — Dopo il lusinghiero successo nella prima amichevole della stagione (3-1 contro il Cuneo), il Bra si presenterà ufficialmente al pubblico stasera in una partita con il Nizza Millefonti di Torino. Nel club giallorosso la novità principale è costituita dall'arrivo da Cuneo dell'allenatore-giocatore Turini, assai noto nel mondo del calcio non solo provinciale sia per la sua militanza giovanile nel Milan, sia per le doti di abile regista e intelligente coordinatore.

Il Bra ha anche «preso» al Pinerolo Bonolin, Romeo e Fava, mentre è partito solo Facchini. (p. n.)

[illegible] — Con la disputa della 4ª edizione del Circuito ciclistico notturno, organizzato dal Velo Club Esperia di Fiasco, iniziano stasera le manifestazioni sportive [illegible] «Settembre Fiascone».

Un calendario particolarmente ricco al cui centro figura il campionato europeo di bocce dal 17 al 20 settembre.

Gara internazionale anche per domani sera quando, in piazza [illegible] a partire dalle 18,30) si affronteranno atleti di 10 nazioni impegnati nel meeting di pattinaggio a rotelle. (n. pr.)

Cinema e taccuino

CUNEO
CORSO: Arrivano i Pinguini.
FIAMMA: La casa di Helen.

ALBA
EDEN: Cuore ribelle.

BARGE
COMUNALE: Labyrinth con il Sogno.

BRA
VITTORIA: Benvenuti in...

BUSCA
[illegible] i protettori [illegible] alla sbarra con T. Hill e B. Spencer.

DRONERO
Hotel colonial di Cinzia Torino
[illegible]
VIGO: Ritorno al futuro.

FOSSANO
POLITEAMA: I guerrieri del cielo.

LIMONE
LUX: Le avventure di Peter Pan (ore 17,30); La vedova nera con D. Winger e T. Rull[illegible] (ore 20,30).

ORMEA
ARISTON: Nightmare III.

S. [illegible]
SAN GIACOMO: Fantasia di W. Disney.

SALUZZO
ITALIA: La morte alla rovescia.

SAVIGLIANO
AURORA: Gli Aristogatti di W. Disney.
RITZ: L'isola dell'amore

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Borgiattino 42.
Alba: Sariano, p. Risorgimento 5.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Fossano: Municipale 7, via Roma 85.
Saluzzo: Dutteppi, corso Italia 66.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.61; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66 [illegible] 6.14.21, 83.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 78.61.17; Peveragno tel 83.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 8.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 85.81.76.
Pronto soccorso: Cuneo 66.11; Alba 36.32.11; Bra 42.61; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.61.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 81.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, [illegible] 76.00.13; [illegible] 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.61.61); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili [illegible] (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba [illegible], Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.86.51; Savigliano 2.23.22.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.34.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.23; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

CRAZY BOY
Le vacanze son finite
La musica no...
Gianni - Stefano e Daniele
per una serata in allegria
GIOVEDI' 3 SETTEMBRE
Iniziano i grandi
Giovedì del [illegible]
con
FRANCO BACCHETTI

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
011 54566

SFIM
FINANZIAMENTI

TURISMO
Operatore internazionale selezione
GIOVANI DINAMICI
da addestrare e inserire nel proprio organico come
CONSULENTI TURISTICI
NELLA PROVINCIA DI CUNEO
Per appuntamento
tel 011 65.76.880

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATI AGRICOLTURA E COMMERCIO
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO
ENTE TURISMO MANIFESTAZIONI
PRO LOCO COMUNE DI CONTENTILIA
FEDERAZIONE PRO LOCO ALTA LANGA
L'ALTA LANGA
agricoltura
artigianato
industria
turismo
e gastronomia
in Alta Langa
con degustazioni di prodotti tipici
Orario: venerdì - sabato domenica 10-23 feriali 15-23
COMUNITÀ MONTANA
ALTA LANGA
CONTENTILIA
22-30 agosto 1987

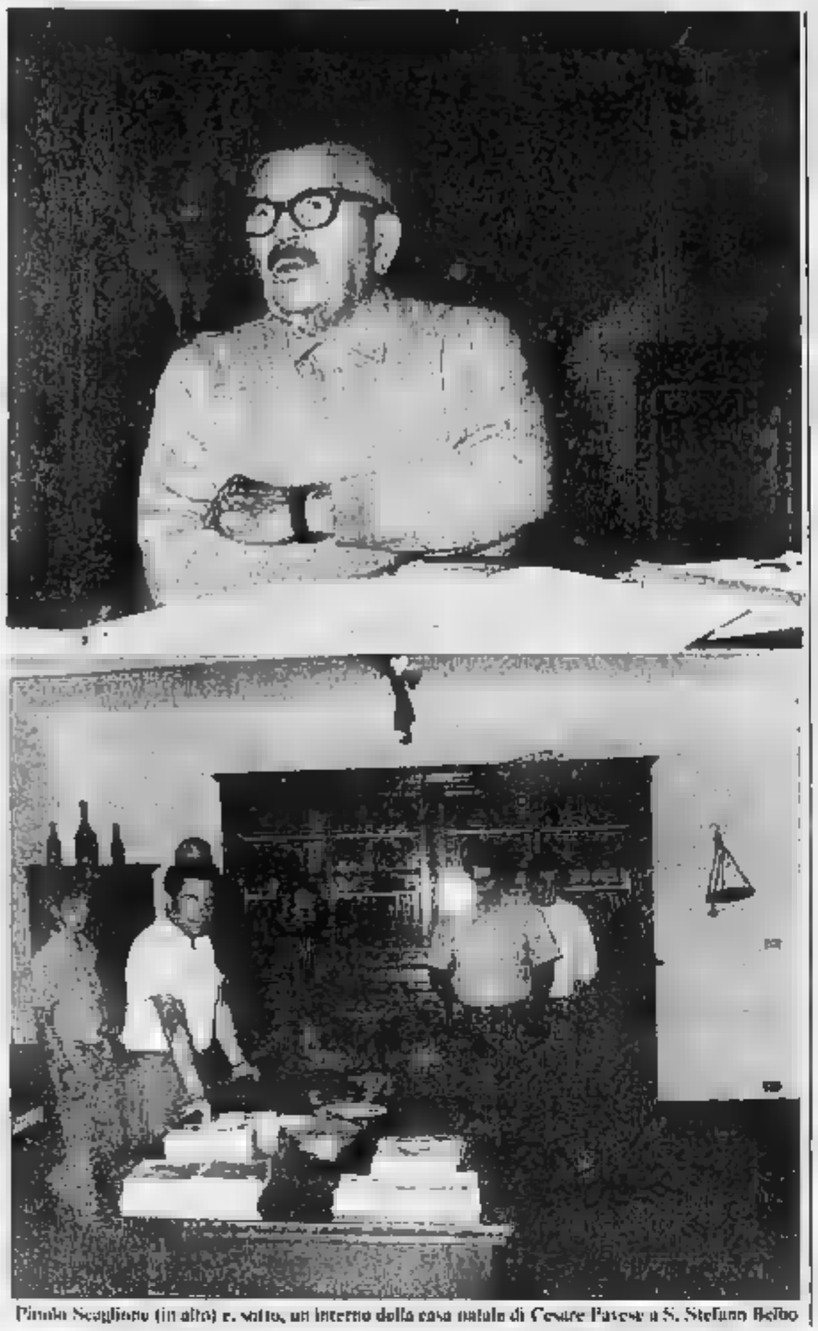
DISCOTECA
[illegible]
Disco-orchestra
GLI ELEGANT
INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
[illegible]
QUESTA SERA

Lo scrittore sarà ricordato domenica a Santo Stefano Belbo dagli «Amici del Moscato»

Ci sarà anche Nuto al premio Pavese

Pinolo Scaglione ha 88 [illegible] e parla dell'amico con commozione



Pinolo Scaglione (in alto) e, sotto, un interno della casa natale di Cesare Pavese a S. Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO — «*Un* [illegible] *suole, non fosse per il gusto di andarsene via. Un paese vuoi dire non essere soli, sapere* [illegible] *nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti*». Così scriveva Cesare Pavese in «La luna e i falò». Il libro particolarmente dedicato all'amico «Nuto», al paese natale, Santo Stefano Belbo, [illegible] sua gente.

Per mantenere vivo il suo ricordo e far conoscere sempre più le sue opere [illegible] i luoghi che [illegible] hanno ispirato, da quattro [illegible] a Santo Stefano si promuove un concorso letterario intitolato [illegible] memoria. Il premio «Cesare Pavese 1987» sarà consegnato, alla sua quarta edizione, domenica prossima [illegible] 10) nella suggestiva cornice [illegible] giardino della casa sulla strada per Canelli in cui lo scrittore nacque [illegible] 1908.

L'iniziativa [illegible] «Amici [illegible] moscato» (il sodalizio che da tempo ne cura la memoria e tiene aperta alle visite la [illegible] natale, già al centro di molte polemiche) in collaborazione [illegible] l'associazione medici scrittori italiani. [illegible] mondiale scrivania médecins e con il patrocinio della locale cooperativa, cantina sociale «Valle Belbo».

Giovanni Bosco, presidente [illegible] «Amici [illegible] moscato», e [illegible] Gatti, responsabile [illegible] settore culturale, dicono a questo proposito: «*Al concorso hanno aderito circa* [illegible] *autori con 330 opere.* [illegible] [illegible] *stranieri e verranno per la prima volta a Santo Stefano la questa* [illegible].

[illegible] Premio [illegible] si presenta con alcune innovazioni. E' diviso [illegible] [illegible] categorie. Lo [illegible] prevede graduatorie distinte per «medici» e «non medici». Comprende sezioni di saggistica [illegible] e poesia sulla civiltà contadina [illegible] (storia, arte, letteratura, enologia, personaggi) e su [illegible] libero. La seconda e terza categoria [illegible] due novità introdotte quest'anno. [illegible] riferiscono, rispettivamente, ad [illegible] nella parlata popolare piemontese (narrativa e poesia su tema libero aperta a tutti) e ad opere in lingua francese [illegible] ai medici) scrittori non italiani (saggistica, narrativa e poesia a tema libero).

Verranno premiate le prime tre opere di ciascuna categoria. Presidente della giuria è il professor Bruno Maier dell'Università [illegible] Trieste. E' prevista inoltre l'assegnazione, [illegible] classifica, [illegible] speciali riconoscimenti [illegible] parte degli «Amici del moscato» ad una tesi [illegible] laurea [illegible] Pavese, a [illegible] scolastici individuali [illegible] di gruppo sul mondo contadino e [illegible] scrittore. [illegible] un romanzo [illegible] civiltà contadina nonché all'opera migliore avente per tema il moscato.

Gli organizzatori anticipano che [illegible] riconoscimento verrà consegnato a Manlio Cecovini [illegible] Trieste come scrittore della civiltà contadina nella [illegible] terra, così come lo [illegible] anno fu premiato Franco Piccinelli per quella langarola. Ospite d'onore, particolarmente atteso [illegible] premiazione di domenica, sarà Nuto, cioè Pinolo Scaglione, suonatore di clarinetto, falegname, il [illegible] più caro di Pavese dall'infanzia sino alla tragica [illegible]. «*C'è Nuto, il mio amico del Salto, che provvede di bigonce e torchi tutta la valle fino a Canelli...*» si legge in «La luna e i falò».

Nuto, 80 [illegible] anni, perfettamente lucido, incontrato in questi giorni nel [illegible] laboratorio di falegnameria dove era solito parlare con lo scrittore, ha confidato: «*Da quando Cesare [illegible] morto, il 27 agosto del 1950, [illegible] qui sono passate migliaia di persone. Studiosi, studenti per tesi di laurea, giornalisti, ma anche molte persone semplici.* [illegible] *un giovane hatturbino di Milano che mi ha colpito particolarmente. Parecchi vengono dall'estero. Tutti desiderosi di saperne di più. Ho voluto molto bene a Cesare e credo che anche lui me ne abbia voluto. L'interesse nei suoi confronti è tuttora molto vivo*».

Nuto, [illegible] [illegible], non [illegible] [illegible] partecipare alla consegna del Premio Pavese perché era indisposto. Parteciperà domenica? «*Sì, se il tempo* [illegible] *bello e le* [illegible] *condizioni di salute lo permetteranno*» risponde.

La premiazione sarà preceduta, sabato pomeriggio, dalla inaugurazione di [illegible] personale di Franco Asaro, acquerelli e poesie ispirati ai luoghi pavesiani. Rimarrà aperta nella casa [illegible] scrittore fino [illegible] 27 settembre. Sabato sera «Omaggio a Pavese» nel giardino della casa, dal cui terrazzo si [illegible] no ammirare i luoghi [illegible] significativi delle [illegible] opere [illegible] la collina [illegible] Gaminella» [illegible] compagnia [illegible] [illegible] reciterà poesie [illegible] brani tratti dalle [illegible] opere «Lavorare stanca», «I ciechi», «I dialoghi [illegible] Leucò», «Il mestiere [illegible] vivere», la scena finale di «La [illegible] e i falò», la «Morte di Santa».

Gianfranco Fiori

PREMIO "CESARE PAVESE" VALLEBELBO

[illegible] 29 agosto
Ore 17 - Casa natale «Cesare Pavese» - S. Stefano [illegible]. (sede CE.P.A.M.) Inaugurazione mostra di pittura «Vigne e colline pavesiane» di Franco Asaro
Ore 19 - Ristorante [illegible] Stazione» - S. [illegible] B - Cena di gala
Ore 21 - Giardino casa «Pavese» spettacolo: «Omaggio a Pavese» [illegible] Sandro Bobbio

Domenica 30 agosto
[illegible] 10 - Giardino casa «Pavese» - Cerimonia [illegible] premiazione del IV Concorso letterario «Cesare Pavese - Vallebelbo»
Ore 12 - Aperitivo d'onore presso i nuovi stabilimenti della Cantina Sociale «Vallebelbo» [illegible] Santo Stefano Belbo
Ore 13 - Ristorante «Grappolo d'Oro» [illegible] Canelli - Agape dell'amicizia
Ore 16 - Brindisi di commiato

CENTRO PROPAGANDA PRODUTTORI E AMICI DEL MOSCATO 1976
CE.P.A.M.

BAR RISTORANTE

Piatti tipici [illegible] Langhe

TRATTORIA CENTRALE
S. STEFANO [illegible] (Cn) - STAZIONE - Piazzale G. Manzo, [illegible] Tel. 0141 84.233

Santo Stefano Belbo è il [illegible] che ha la maggiore estensione di vigneti a doc: oltre 900 ettari

La capitale «segreta» del moscato

L'attività vitivinicola ha [illegible] fulcro la cantina sociale «Vallebelbo» - La novità del vino [illegible] soli due gradi

Un allegro momento di vendemmia nelle vigne di moscato: quest'anno la raccolta appare ottima soprattutto sul piano qualitativo

NOSTRO [illegible]

SANTO STEFANO BEL[illegible] — [illegible] paese ha un primato «nascosto» tra [illegible] cifre [illegible] produzione del moscato d'Asti. Santo Stefano [illegible]lbo è [illegible] Comune [illegible] 52 della zona a [illegible] [illegible] la più [illegible] superficie [illegible] vigneto. Sono infatti [illegible] [illegible] ettari coltivati a moscato d'Asti. La cifra [illegible] «al netto» [illegible] compiuta durante il [illegible] ha ridotto l'estensione [illegible] 13,3% (circa [illegible] ettari in meno).

Nonostante questo «taglio» (una necessaria [illegible]zione di pulizia, che [illegible] sta compiendo [illegible] tutta l'area doc, [illegible] rendere più reali i dati [illegible] rispetto [illegible] realtà), Santo Stefano resta il primo Comune per superficie, superando di [illegible] lunga Mango [illegible] ettari), [illegible] glione Tinella [illegible] e perfino [illegible] più famosa [illegible] (529) che, con Calosso (414 ettari), è in testa alla [illegible] [illegible] Comuni astigiani più coltivati a moscato.

I viticoltori [illegible] Santo Stefano puntano con passione [illegible] quest'uva dorata. [illegible] lo dimostrano le [illegible] polemiche sitorno [illegible] con gli industriali che [illegible] rese per ettaro [illegible] prezzi.

[illegible] vorrebbero [illegible] riconosciuta (in [illegible] [illegible] nomici) [illegible] qualità particolare del [illegible] prodotto lungo i pendii della Valle Belbo.

[illegible] primato in termini [illegible] estensione [illegible] vigneti non corrisponde però a quello [illegible] produzione [illegible] Asti Spumante, anche se [illegible] [illegible] con [illegible] vicina Canelli si è fatta [illegible] questi anni più interessante.

Sono stati, ad esempio, i «Vignaioli di Santo Stefano» un gruppo [illegible] giovani produttori, ad aver capito tra i primi le grandi possibilità del moscato naturale «tappo [illegible] [illegible] [illegible] spumante: [illegible] moda imposta nei migliori ristoranti che ora anche le grandi industrie [illegible] preparano a sfruttare.

Tornando all'«Asti», c'è da sottolineare come tra gli artefici [illegible] [illegible] [illegible] nome [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] etichette [illegible] più famoso spumante italiano, ci sia sicuramente la cantina [illegible] «Vallebelbo».

Fondato nel 1955, raccoglie oggi 230 soci della zona tipica del moscato, compresi alcuni produttori del Canalese. Ogni anno lavora fino a 60 mila quintali [illegible] uva. La produzione media [illegible] [illegible] [illegible] quintali di vino [illegible] to [illegible] [illegible] altri [illegible] [illegible] quintali [illegible] rossi, soprattutto dolcetto e barbera. Il presidente della cooperativa Renzo Baldo, medico dentista, [illegible] stato anche presidente [illegible] Consorzio di tutela dell'Asti, e oggi [illegible] parte [illegible] [illegible] della Produttori [illegible] Moscato [illegible] associati.

[illegible] fatturato della cooperativa [illegible] sui 10 miliardi. L'80 per cento è costituito [illegible] vendita del moscato. Quella [illegible] Santo Stefano [illegible] [illegible] le [illegible] che cooperative ad [illegible] all'Asti Spumante, disponendo [illegible] moderne attrezzature tecniche [illegible] spumantizzazione. [illegible] produce 2 mi[illegible] di bottiglie l'anno. Il 20 per cento è esportato, soprattutto negli Stati Uniti. C'è anche [illegible] accordo [illegible] duttivo [illegible] la Martini [illegible] Rossi [illegible] la nuova [illegible] inaugurata nel 1988 [illegible] capacità [illegible] arrivata a cinque milioni di bottiglie.

Il centro tecnico, costruito lungo la statale che porta [illegible] Cossano Belbo, dispone [illegible] una serie di moderne presse svinare adatte per la pigiatura «soffice» dell'uva moscata. Ci sono poi le vasche in acciaio per la vinificazione [illegible] quelle refrigerate [illegible] lo stoccaggio con una capacità complessiva [illegible] 35 mila ettolitri.

Proprio [illegible] queste moderne attrezzature e [illegible] raffinate tecniche di micro-filtrazione, è nato il nuovo prodotto che sta segnando una interessante svolta nella politica produttiva [illegible] cantina: è [illegible] «2 gradi» un [illegible] di moscato doc parzialmente fermentato che già nel nome dichiara la sua principale caratteristica, ha infatti soltanto 2 gradi di alcol.

Le prime diecimila bottiglie test sono state diffuse [illegible] successo a un prezzo di [illegible] lire a pezzo. E' una [illegible] vanda da [illegible] fresca [illegible] frigorifero, [illegible] [illegible] ghiacciata altrimenti si perdono i profumi tipici del [illegible]. [illegible] l'etichetta [illegible] stata sottolineata l'origine naturale del prodotto ottenuto solo [illegible] soltanto dall'uva moscata.

s. mir.

DUE [illegible]
per natura
di sola uva
D.O.C.

VALLE [illegible]
S.C.R.L.
S. STEFANO BELBO
(Cuneo)

prima
renato giovine

dopo, un buon moscato

[illegible] APPREZZARE MEGLIO LA PICCOLA PASTICCERIA DI RENATO GIOVINE. SI CONSIGLIA DI ACCOMPAGNARLA CON UN BUON MOSCATO O ASTI SPUMANTE.

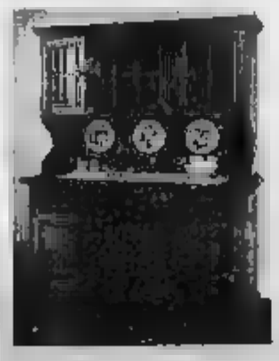
PASTICCERIA FRESCA E SECCA, BUNGIN, IL DOLCE [illegible] CANELLI, AMARETTI, SORRISI [illegible] CANELLI, CIOCCOLATINI, GELATINE DI FRUTTA, BISCOTTI, SALATINI, PIZZA AL TAGLIO, SEMIFREDDI, PROFITTEROL, MATTONELLE, ZUCCOTTI, BAVARESI ALLA FRAGOLA, ALLA VANIGLIA, AL CIOCCOLATO, TIRAMISÙ, TORTE SEMIFREDDE.

RENATO GIOVINE - PASTICCIERE [illegible] CANELLI - PIAZZA GANCIA 3 - CANELLI - TEL. 83.16.35

BAR ITALIA
Cocktail
tramezzini
panini
[illegible] DEI GIOVANI [illegible] TUTTE [illegible] ETA'
Piazza Umberto I n. [illegible] - S. STEFANO BELBO

MACCHINE AGRICOLE ROBINO
Vasto assortimento di [illegible]chine agricole usate in buono stato d'uso; [illegible] occasioni a prezzi ragionevoli: cingolati [illegible] gommati, motoagricole, motocoltivatori [illegible] accessori [illegible] [illegible] marche.
ROBINO - S. STEFANO BELBO - 0141 84.814

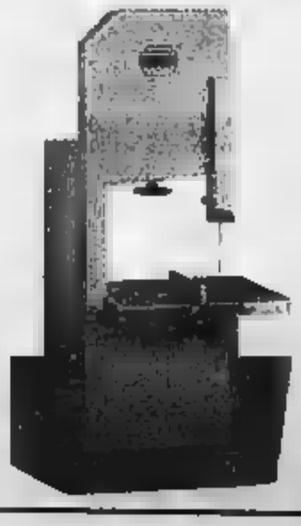
Tutto passa...
[illegible] [illegible] buona fotografia resta per sempre...
Lidia STUDIO FOTOGRAFICO
Via Oberdan 5 - Tel. 0141 840.684 - S. STEFANO BELBO



MOBILI
E. [illegible]
ALCALINO
«mobili artigianali [illegible] su misura»
V. M. Chiarle 43 - [illegible]. (0141) 88.142
COSSANO BELBO

COLOMBARDO MAURO
Macchine agricole
Reg. Dota 58 [illegible]
Per informazioni [illegible] preventivi
Tel. [illegible]

La semplicità di semplificare [illegible] cose:
- le cimatrici a verde
- legatrici a [illegible]
- brentoni per vendemmia



BUSSI DINO
Costruzioni meccaniche
Via Luigi Incisa 5
Tel. 0141 84.146 - 84.858
12058 S. STEFANO BELBO

XII FIERA
PROVINCIA GRANDA
CUNEO · PIAZZA D'ARMI

22 Agosto — **6 Settembre**

ORARI FIERA:

Festivi ■ prefestivi
■■ 14,30 · 24,00

Feriali ■■■ 15 · 24

ARENA SPETTACOLI

27 Agosto: EDOARDO BENNATO

1 Settembre: LUCIO DALLA

18 Settembre: VASCO ROSSI

2ª MOSTRA MERCATO DELL' ALIMENTAZIONE NATURALE

(CIRCOLO ARCI P. ■■■■ · LEGA ■■■■ CUNEO)

PARCO GIOCHI · AREA VERDE

MOSTRA NAZIONALE ACQUARIOFILA

4.5.6 Settembre:

RADUNO AUTO D'EPOCA »VECCHIO PIEMONTE«

ORGANIZZ. VETERAN CAR CLUB · TORINO

FIAT

Lineaccessori

Concessionarie Specialisti Ricambi

Concessionarie Auto

DELLAVALLE MARIO & C. s.n.c.

GENERALAUTO s.n.c.

L'AUTO s.r.l.

105

Una singolare mostra dell'Ottocento a Pettenasco

Quando la riviera di S. Giulio era un menù di buongustai

Dalle «cartes du jour» di anni fa trapela la raffinatezza dell'epoca - I conti salati

ORTA — Una singolare mostra ha le recenti manifestazioni gastronomiche Cusio: sala consiglio pio di Pettenasco stati raccolti gran numero della dell'Ottocento primi anni del Novecento.

Che amavano mangiare i nonni quando andavano al ristorante, anzi «restaurant»? preparazione dai nomi stranieri spesso «firmati» da personaggi celebri. Scorrendo le liste in vetrina, il Polaggo Lamballo Dubarry: le «*à la Maintenon*» giate su puré funghi e annegate nella salsa. Nei secondi, di vitello Polansky, il filetto scaloppa e la fetta di dentice Richelieu.

Negli vire dopo gli prima della frutta, il timballo Pompadour, il soufflé Rothschild al besciamella succherata e, per non far torto alle nostre personalità, anche il pere «à la Cavour». I diavoli del Mare alla Grazia Deledda (Cena di San Silvestro nel 1927 al Russia di Roma), il soffiato dilecito alla Maria José, gli scanzonati spaghetti Caruso in un profluvio di pesci stranie- nella lingua della gran cucina, le «*truites du Lac Majeur*» (banchetto pasquale Royal di Roma).

Leggendole con attenzione queste «cartes du jour» di ottant'anni fa, si cogliere un inaspettato aspetto tempi dal tanto diversi, quando tavola cercava soprattutto la raffinatezza e l'esotismo piatti insoliti presentati con la In antipasto caviale e anco- caviale: Caviar Molossol (Compagnia dei Grandi alberghi); Caviale perlato Caspio (banchetto degli accademici cucina), viale fresco in gelo del Volga (banchetto sulla Liberty, Jacques Leveque); Langoustes cavalière in maionese; saumon royal della affumicato sia; Turbot alla parigina; i piccioni «cocotte» (casseruola di terracotta), l'Anitra di Siena con olive, il in salsa di ribes e, per digerire, l'Alchermes.

monà di Meo Patacca: «*Dice che dopo er dorce ch'l'amaro; tu guarda er conto e fll sincero, t'à amareggiato perché è troppo caro?*

I conti lago, si apprende dalla «nota» dell'11 febbraio presenza dal San (sotto i portici di Orta, «appartamenti a camere separate con vista sul lago, salone di lettura con ricca collezione di libri in più lingue, giornali e pianoforte») erano accurati ed esplicativi con finale di mano tra il proprietario Ronchetti Gaetano sua firma e il cliente, Perotti Marco di Aosta, che aborrava cifra troppo salmastra ma ragionevole: per un convivio di più di 50 persone che l'altro ai scolate 20 bottiglie Gattinara, 20 di e 18 di Asti secco.

Un altro aspetto interessante della rassegna è quello dedicato al turismo dei laghi. «Due secoli di ospitalità», curato da Pellegrino e Trucanesan.

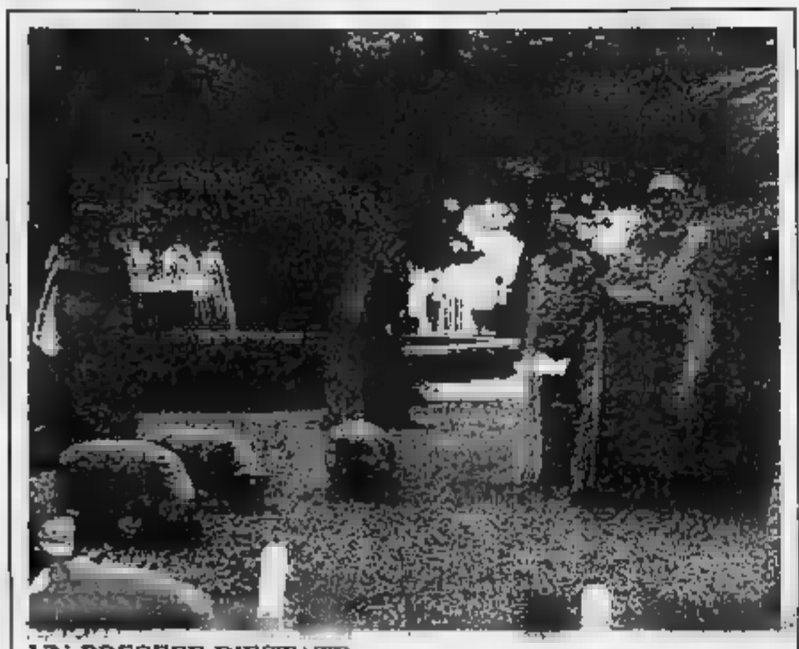
Erano gli anni romantici in cui Verbano faceva propaganda con un manifesto che dipingeva l'attesa del battello con una vaporosa dama dal nastrino di velluto nero collo, il capo giato languidamente cuscino posato sul parapetto, assieme un gentiluomo fumatore rough sollo seduto sulle posteriori anch'esso interessato al viaggio.

La Riviera di San Giulio all'inizio del poteva contare di hôtels: a Milano; il Sempione e l'Unione Arona; l'Unione ad Agrano, l'Albergo del pesce e a Pella; il Posta, il Centrale e il a Omegna; le trattorie Motta e Quaretta con alloggio a Quarna sopra; l'albergo di Zoppis Francesco a San Maurizio; l'Aiazzo ad Alzo; il Giardino Nonio; il Roma a Cesara; il Cavestri Arola. Il Rusetta e il Rioldi ad Ameno.

A esempi «storici»: Caterina Ichiuso pochi caratterizzato cucina casalinga e genuina: «Leon d'oro» al generazioni di e cui cucine si sono succeduti i maggiori cuochi della «*e l'Orta, condotto oggi nipote quel Ettore Ciana che, dopo lunghi lavoro a Londra e Venezia, diede inizio a tradizione familiare che ha fatto degli alberghi di Orta realtà determinante turismo del Cusio*».

C'era anche l'Hotel Belvedere, per secoli uno dei più prestigiosi alberghi europei, abbinato Metropol di Santa Margherita Ligure. Negli Sessanta fu demolito per un centro assistenziale: edificio che, «*rappresenta un'irrazionale offesa al paesaggio e turismo*».

Vittoria Sincero



UN PRESEPE D'ESTATE

Arona. I giardini corso Repubblica, detti anche del Millenario, in quanto concepiti e realizzati nel 1963, anno in cui si festeggiarono i 10 secoli della fondazione della città, costituiscono una delle mete preferite di migliaia di turisti; ma anche di botanici, poiché fra le centinaia di specie messe a dimora ve ne sono alcune ritenute molto rare in assoluto. Oltretutto, dall'anno a Natale, i giardini ospitano anche un presepe di una trentina di personaggi di pietra verde, un voto finanziere dell'amministrazione provinciale; caso presepe allestito, la prima volta, in piazza degli Affari a Milano, dinanzi all'edificio della Borsa valori. Sia pure completamente fuori stagione, anche il presepe avuto i suoi ammiratori, e ciò anche perché parecchie fra le statue riproducono le fattezze di notissimi personaggi storici

La Granda vuole far i suoi pregiati pesci d'allevamento tutt'Italia

Trota Carlina una ricchezza

Impianti ittici in tutte le valli

DAL NOSTRO INVIATO

— «*Abbiamo acque pregiate e le nostre trote sono di ottima qualità, tuttavia meno conosciute dai consumatori di quelle allevate in Veneto e nel Friuli, che sono concorrenti temibili a causa dei prezzi più bassi dovuti ai minori costi di produzione*». Gli allevatori di Cuneese lanciano una farsi e apprezzare sul anche se già oggi riescono a piazzare i loro salmonidi difficile. Ma perché maggiori costi? Dicono a Belmette, dove un'azienda qua- produce mille quintali l'anno (altri provengono Demonte, Castelletto Stura e San Biagio Mondovì, dove vi allevamenti della stessa società): «*Le acque del Cuneese più fredde di quelle del Veneto e del Friuli, quindi il ciclo sviluppo più lento, la qualità diversi: la trota del Cuneese ha carni più , non è soltanto da macello, ma anche da ripopolamento perché è più matura*». C'è poi un accenno polemico: trota di queste è «*paragonabile al pollo ruspante, quella del Veneto pollo di batteria*».

La qualità dovrebbe far premio sul mercato, non sempre valutata e apprezzata: poi i ristoranti fanno per abituarsi piatti ricchi di salse trota cucinata in tutti i modi, nicché addio differenza. Centallo, in frazione Sagnassi: «*Per ottenere trota misura, da grammi, occorrono sedici mesi. In Veneto quattro meno*». Qui l'azienda agricola che produce trote dispone di sessanta vasche con una produzione tremila quintali l'anno.

Ma c'è trota e trota: sinora s'è parlato di iridee, le sul mercato, un incrocio (per alcuni un ibrido) messo a punto negli Stati Uniti e importato in Europa alla fine del 1800, all'allevamento, senza possibilità di riproduzione stato libero.

A Belmette la trota iridea tempo si chiamava «Carlina», ora il vecchio cartello assurto che campeggiava stabilimento sul serbatoio in disuso (deviava l'acqua dal lago) s'è arrugginito il nome è

Un pescatore tenta di catturare delle trote nella Stura, torrente che alimenta numerosi impianti ittici

nelle vasche guizzano e fanno mille «gobagea» trotelle e vecchie fattrici di quattro-cinque chili. Il ciclo produzione continuo: da no- a gennaio le femmine del vengono messe «bagno» anestetico e «premute» perché le uova (da a 2000 a seconda dell'età del si depongono in catino, dove vengono fecondate dal «seme» maschi, anch'essi «premuti». Tutte operazioni manuali, che comportano capacità e delicatezza per non danneggiare il Le uova vengono in incubatoi, dove gli avannotti.

Fu Enrico Carle (ecco il perché nome curioso dato alla trota) che nel 1948 cominciò l'allevamento dei salmonidi. altri ne hanno seguito l'esempio sfruttando acque montagna pregiate o di sorgente al Sagnassi, la zona un tempo paludosa fu risanata dall'impresa Camillo Cavour. Le iridee esportate vive anche in Francia Svizzera, tuttavia il mercato italiano ne assorbe la maggior parte.

A Belmette fu il lago a «invitare» all'allevamento di trote. In una dove leggenda vuole che, nei tempi andati, fosse stato inghiottito misteriosamente terreno paludoso un carro trainato dai buoi: così all'ex «Carlina» s'è aggiunta adesso un'azienda moderna, anch'essa impegnata a puntare sulla qualità.

Al Sagnassi di Centallo, la strada per arrivare all'azienda di troticoltura si snoda tra campi mais alto due metri e un vecchio mulino (non più attivo) ricorda che qui l'acqua era preziosa anche e trote. Nelle vasche iridee, fario, giapponesi incrocio di giallo), salmerini. Dice il titolare: «*La molto anche il ripopolamento di riserve private e torrenti liberi alla pesca*». Infatti lo stabilimento ittico provinciale di Valdieri non è sufficiente a far fronte alle semine fario. Ma vi sono anche trote carne le «salmonate», prodotte grazie a mangimi a base di gusci di crostacei: sono appunto i gamberi a conferire il particolare iridee a queste «*che costano più perché il prezzo per produrle è più alto*».

era parlato un tempo di trote all'estrogeno, «gonfiate» come certi vitelli: tutto falso. La amenità già nulla allora un'autorità nel settore dell'ittiologia come il professor Ghittino Torino. Il mangime della trota d'allevamento è formato per il 50 per cento da proteine, il resto sono grassi (10 per cento), sola, farine e sali minerali. Poi per il cliente più esigente ecco gambero dare gusto e colore salmonate. «*La trota non soltanto può gonfiare per affrettarne la crescita, ma gli studi di dietologia hanno provato che vale quanto lo di vitello mentre i suoi grassi distruggono il colesterolo*», dicono a Belmette.

Un alto valore proteico e un per chi ha il sangue troppo ricco. Questo vale per i grossi per i piccoli allevatori presenti Cuneese, che potrebbe una produzione locale 10 mila quintali la prodotto, cioè «formare» acque (troppe trote in ambiente ristretto possono essere causa di malattie) e vincere la sfida ideale con il Veneto.

Piero Cerati

A rinviato il di

NOVARA — Il concerto che Eugenio Bennato avrebbe tenere domani all stadio Comunale di Viale Kennedy è stato rinviato al 17 settembre prossimo. La causa è da ricercare nel maltempo che ha flagellato l'Alta Italia e nelle previsioni tutt'altro che rassicuranti per domani.

Oltre a mettere in forse riuscita del non ci sarebbe stato sicuramente il previsto concorso di pubblico. Così all'assessorato è maturata la decisione rinvio condivisa anche dal cantautore che ha di il mese prossimo a Novara. Questa volta sarà al Palazzetto dello sport dove Bennato è già stato in due occasioni facendo registrare l'esaurito.

I biglietti già acquistati in prevendita, per domani sera, potranno essere utilizzati per la nuova data.

Il prossimo appuntamento ne d'autore a Novara previsto per il 10 settembre prossimo quando al vecchio stadio viale Alcarotti esibirà Lucio

La vendita biglietti è già iniziata in sei negozi Novara (Tune, Olivieri, Librami, La Talpa, Penny Lane e Mondo Musica) oppure a Borgomanero (Gain Louis Dischi), Galliate (L. P. Dischi), Trecate (La Casala) ed Omegna (Music Center).

Biellese, cinque concerti a lume di

BIELLA — Cinque concerti a lume di candela. E' l'interessante proposta festival di musica antica che per il secondo anno si tiene a Magnano, un piccolo tra le colline moreniche Serra. Ne è promotore Bernard Brauchli grande musicista svizzero discendente di una famiglia di emigrati magnatesi. Brauchli che ogni estate tornava nella casa dei suoi avi, sei anni fa decise tenere un concerto all'organo Bruna della chiesa parrocchiale.

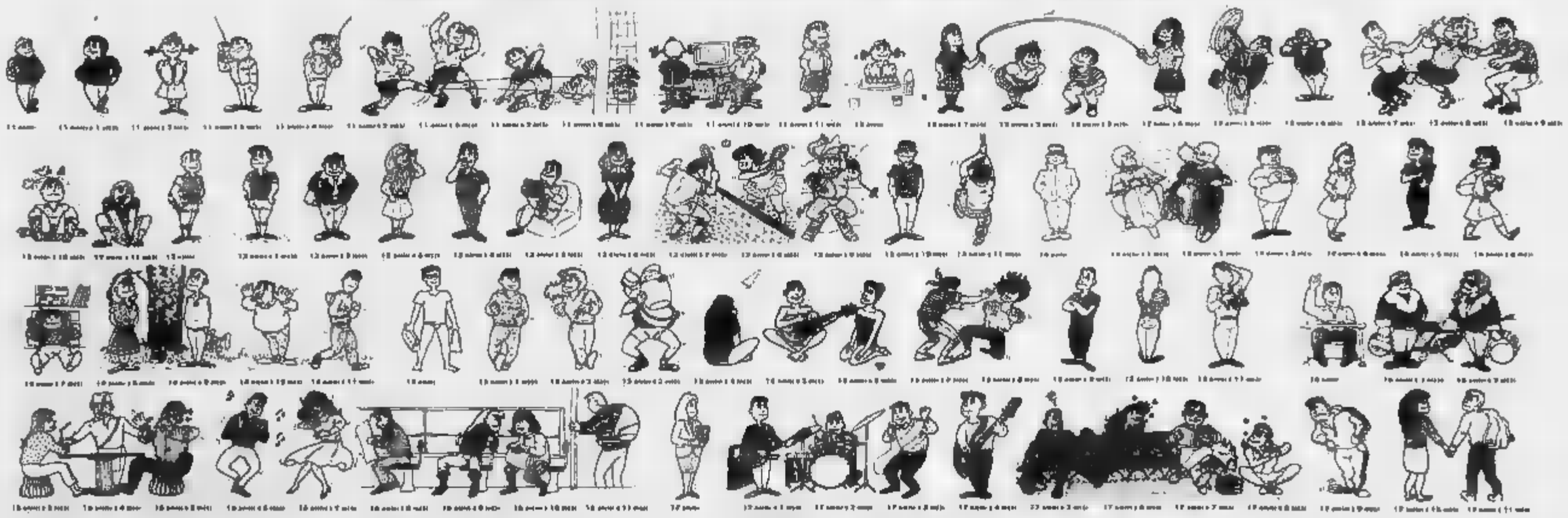
L'iniziativa grande successo e Brauchli nell'85 un nuovo esperimento concerto di clavicordo chiesa romantica di S. Secondo. Particolarità: la serata si svolge avolta a lume di candela «*perché questa è la luce che esisteva nel 1700 e quindi è l'unica giusta per ricreare l'atmosfera particolare di quell'epoca*». Anche questa iniziativa ebbe un grosso riscontro di pubblico e l'anno dopo, passata dalla fondazione Willy Brauchli, nacque il festival musica antica.

La rassegna che si è iniziata nella chiesa di San Secondo il 22 agosto con un concerto di Bernard Brauchli (clavicembalo) e Esteban Elizondo (organo), proseguirà domani sera con ne dei Maya Homburger (violino barocco) Andreas Erismann (clavicembalo).

(m. ol.)

M&A

SE SEI COSÌ GRANDE



CONTO FUTURO UNO
TI ASPETTA
VIENI ALLA CRT E APRI IL CONTO FUTURO UNO.

RICEVERAI SUBITO IN REGALO UNA MAGLIETTA DELLA LINEA "GIUGIARO"

E' UN SERVIZIO DELLA
CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

UNO
IN
• 15 registratore "Videoesplorer" modello • 15 Sistemi Computer "Work Station" composti da tastiera, monitor, stampante e mobile PHILIPS • 30 Ciclomotori modello SI PIAGGIO • 15 Compact stereo "Kubo Laser" modello FCD 363/38 PHILIPS • 15 Tennis Partner A.M.E.R.I. • 25 Macchine fotografiche YASHICA FX-38 2000 con flash • 120 Atlanti Mondiali DE AGOSTINI • 100 Dizionari Grammaticali "L'Italiano" DE AGOSTINI • 100 Racchette da tennis ESTRAZIONE MAGGIO 1988

AUT. MIN. IN CORSO

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.821): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hughues Anglade, Consuelo De Haviland, Vlet. 16. Col. Or. 15,15; 18,30; 20,40; 22,45. Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hughues Anglade, Consuelo De Haviland, Vlet. 16. Col. Or. 15,15; 18,30; 20,40; 22,45. Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): **Highlander** (ultimo immortale), di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery. In dolby stereo (minuti 113). Or.: 16,20; 18,30; 20,40; 22,45.

CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 660.71.00): **Brivido caldo**, William Hurt, Kathleen Turner. Vlet. 14. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Una donna per tutti**, di Paul Vecchiali con Pierre Cosso, Marianna [illegible]. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

EUROPA GRANDE (piazza Statuto, 847 5241): **Maloya**, di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson. Colori. Non vlet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000, rid 4000

ELISEO BLU (piazza Statuto, tel. 847 5241): domani riapertura con Italiani a Rio.

[illegible] (piazza Statuto, tel. 847.5241): Volto [illegible], di Claude Chabrol con Philippe Noiret, Robi, Benucci, Bernadette Lafont. Colori. Non vlet. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40, 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000. rid. 4000

[illegible] (via Cristoforo 31, tel. 500.760): **L'ottagono**, con Florence Guerin Colori. Vlet. 18. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] Ingresso 7000.

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 321.4316): **Harem**, [illegible] Smith, Ben Kingsley. Or. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 837.7502): Domani riapertura con **Querelle De Brest**, di R.W. Fassbinder.

LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100): **Le mie Africa**, di Sidney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Grandauer. Non vlet. Or. 18; 19, 22. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.263): **Spirillia**, di Kevin S. Tenney con Todd Allen, Tawny Kitaen, non vlet. Or. 15,40; 17,20; 19,10; 20,55, 22,40. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Se ti scordo pel mio**, di Howard Storm, con Lauren Hutton; Jim Carrey, Karen Kopins, Cleavon Little Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45, 22,30 Ingresso [illegible]

OLIMPIA 2 (via [illegible]ova 31, tel. 532.448): **Tutte quelle che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Vlet. 16. Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Mississippi adventure**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 310.145): **Dogtags**, il collare della vergogna, con Clive Wood, James Gaines. In dolby [illegible] colori. Non vlet. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.621): **Il misterioso [illegible] Drago Cinese**, di Eric Gubitzson [illegible] Henrik [illegible] Sand. Col. non vlet Or.: 15,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 7000, Alass 4000 Ultimo giorno.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 [illegible] vlet [illegible] Helen, di Ethan Wiley con A. Gross, J. Starck. Non vlet. Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA O'ESSA! (via Collegno 12, tel. 749.290?): «Sera d'estate», rassegna cinematografica: **Cesare** con viola di J. Ivory. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. [illegible] 4000 (sol[illegible]gi).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone ripredono in dolby stereo ore 20,30; 22,30 Rid. Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Nicole Warren. Francesca Dellera, musiche di Ric Ortolani. Vlet. 18 ore 20,30; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.803): **Rotta verso la terra**, William Shatner, Leonard Nimoy. Or.: 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Verdello 6, tel. 749.23.82): «Sera d'estate»: **Stand by me**, Ricordo di un'estate, un film di Rob Reiner, musiche di Jack Nitzsche. Menù 81. Non vlet. Ap. 20,30; ult. 22,20.

SELENE D'ESSA! (corso Belgio 63, tel. 874.171): «Sera d'estate»: **Critters**, di S. Herek con Dee Wallace Stone, Billy Green Bush. Or.: 20,15; 22,30

LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511 203): **Intrecci caldi e duri**, con Seka e Sandra Vlet. 18. Or.: 14,05; 16,25; 18,45; 16,10; 19,35; 21; [illegible]

ARCO [illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621): [illegible] ed del sesso, Dominique Galliena, Caroline Pist - Gina fantasy. Col. Vlet. [illegible] 15; ultima 22,30.

CINECLUB (via Calandra [illegible] Tavernette): **Il mistero di Oberwald**, di M. Antonioni con Monica Vitti, Paolo Bonacelli. Vlet. 18. Ultimo giorno.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: ore 16,30 Gli Aristogatti; ore 20,15 Figli di un dio minore.

CARMAGNOLA
LUX: Erotica John Holmes. Vlet. 18.

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Cronaca di una morte annunciata.

CIRIE'
[illegible] Camping del lavoro. V. 14.

CHIVASSO
CINECITTA': I bostoniani.
MODERNO: L'ottantesima.
POLITEAMA: Storie incredibili.

MONTANARO
VITTORIA: Marina mitolo selvaggia. V. 18

CUORGNE'
PERONA: Rotta verso la terra.
MARGHERITA: Top Gun.

IVREA
POLITEAMA: Amarcord di notte n. 2.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il settimane e ½. Or.: 20; 22; ore 22 spettacolo all'aperto.
ITALIA: Stregolazioni erotiche.
RITZ: Missione un killer all'inferno.

VALPERGA
AMBRA: Ore 13: dopo il massacro la mucca.

Scelti per voi

Per chi è indulgente con gli amoristi

MALCOLM di N. Tayt. E' un genio delle piccole invenzioni, ma nessuno lo apprezza. Un giorno un rapinatore...

Per chi non dimentica Vecchiali

UNA DONNA PER TUTTI di P. Vecchiali. Rosa, la bella prostituta, vuole uscire dal giro, per amore. Storia parigina, indagine [illegible] genere. [illegible] al vecchio cinema

Per chi cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno sfiancato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra [illegible] Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, [illegible] spunti comici. Caro, impagabile Woody.

ECCO DUE PRIME DA VOGLIA DI CINEMA!

2 MODERNI PICARI GAUDENTI NEI BASSIFONDI DI PARIGI: ALLA RICERCA DI EMOZIONI PROIBITE ... E CARNE GIOVANE!

adua 400

STRAORDINARIO: 1.280.000 parigini, [illegible] mesi, ne hanno fatto il maggior successo

Una guerra più sporca delle altre: dollari e sangue, droga, oro, armi raccontato dai sopravvissuti, realizzato da chi ha visto!

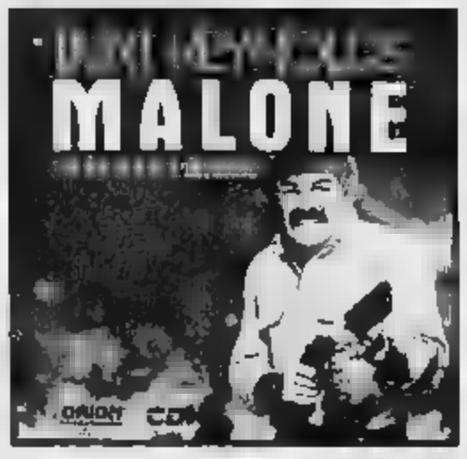
ROMANO

In provincia: Biella ODEON - Alessandria CORSO - Vercelli VIOTTI - Intra VIP

ELISEO

grand'eliseo
OGGI

Ha imparato [illegible] uccidere per [illegible] della CIA ora deve [illegible] dei conti personali... Un classico «NERO» americano



eliseo rosso
OGGI

... [illegible] elegante «giallo» ironico, con impliciti omaggi a Hitchcock... tenuto in perfetto equilibrio fra [illegible] poliziesco e la [illegible] [illegible] costume
(Il Corriere [illegible] Sera)

eliseo blu
DOMANI

I nuovi comici italiani e le favolose «schiene» brasiliane

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turno ordinari fino al [illegible] settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO: Ultima selezioni anno accl. 1987/88 dal 2 al 15/9

ISTITUTO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi, ex Macello, ex Paramatti, il viaggio in Italia, appuntamenti teatrali con Sossa Palmisi, Koinè, Raffaello Baruzzo, Angela Finocchiaro, Giovanni [illegible], Claudio Montagna, Leo Gassi, Sandra Cane, Eugenio Allegri, Roberto Gallione, Armando Bia, Toni e i Volumi, Luisa Pasello, Mordsland ed altri ospiti. Per informazioni tel 801.17.48.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Petrotti iscr. dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: [illegible] diretta da Enzo Gavina. [illegible] 2/9. Provini video gratuiti.

NUOVO - [illegible] Scuola diretta da Adriana Cava iscr. dal 2/9.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maître del ballet Perti Virtanen. Livelli mattinali, avanzati, professionali. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Perti Virtanen. Per [illegible] tel. 546.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretta da Enrica Palmo. Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perti Virtanen. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Palmo. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni: tel. 546.173.

D'UCIMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 548.633): Per informazioni e iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione dirsi da Anna Solena, la segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali.

Ritrovi

AL BAGATELLE ESTIVO Sala Rosa: Nonsolotango, Sala Blu: Musiche Anni 60 ingr. e bona L. 7000.

BELLE ARTI: Ore 18,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: Ore 21 Roby e gli Starter.

CLUB 84: Ore 15,30 e 21 rum e danze per tutti. Questa sera gara di ballo estate e tutti obbligati da Cane Gorleo.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN (v. Raimondo, 10, L 605.0301): se vi sentite soli venite da noi. Il repertorio Agn, Franco Orsini e la sua orchestra. Come ingresso e consumazione offerta.

LE ROI: Ore 21 Sai Musetto.

L'ORCHIDEA (v.le Virgilio 102 - [illegible] tel. 687.602): ore 21 «tango», musiche e [illegible] argentina.

ORIGINI [illegible] Riapre il 15/9.

PATIO DISCOTECA (c. Monceliori 340): tutte le sere ore 22-4,30.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostre Carl [illegible] - Stabile fino al 27 [illegible] tre mostre di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 674.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, (multipli; [illegible] d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30). [illegible] e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dai più grandi Maestri futuristi e impressionisti, nonché [illegible] migliaia di immagini [illegible] in Italia. [illegible] ma a colore alle vostre pareti. Doteremo un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Pronta consegna oltre 500 quadri. Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1985 Arte Italiana a confronto. [illegible] 9-19; [illegible] 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso.

[illegible] **DELLA MARIONETTA - Teatro Giocosa - Marionette Lupi** (via S. Teresa 5, tel. 630.235): chiusura estiva. Riapertura 2/9.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Giocosa - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

[illegible] **TOMBE DI CASA SAVOIA**: [illegible] 8-12,30; 14,30-18,30; [illegible] 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo; tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

ESPERIENTA - [illegible] Intelligenza umana, Intelligenza artificiale (Villa Quaglino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4567 - 650.2565 - 650.2755.

GALLERIA BARAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello). «Lo specchio e il doppio», dallo sogno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi 10-13; 14-19. Accesso: [illegible] i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello). orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-12; 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; [illegible] e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostra Temporanea, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6): Lunedì chiuso. Da [illegible] ledì a domenica 9-14.

MUSEO [illegible]

OLIVERIA (corso Belgio Ferraris 6): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: [illegible] e [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì e venerdì 9,30-15,15 Mostra [illegible] Zelanda - [illegible] Pastiche, scoperta, sfondiamo a geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Rifugio con montagna, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-12; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giacosa 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PRENOTARE SI CHIEDE: museo per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 18

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoeditrice/Havaux. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Tirreno» di Mauro Ciprotti (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniela Sarra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Premio Fedrigoni - Fotografia 1986-1987. Fino al 23/8. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Domani al LUX

Il vento del deserto, l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione [illegible] sentimenti

PATIO CLUB
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
[illegible] sera eleganti
[illegible]
presenta BEPPE CUVA
tel. 695.53.83

IL PIU' LUNGO APPLAUSO AL FESTIVAL DI CANNES 1987

Da domani allo STUDIO RITZ

OLYMPIA 2

un film di **WOODY ALLEN**

VITTORIA
DI PAURA SI PUO' MORIRE
VI ABBIAMO AVVERTITO

DOMANI al DORIA
Rockettari, punk, paninari impallidite [illegible] arrivati i PORCELLONI
[illegible]

MEAT BALLS
PORCELLONI IN VACANZA
GEORGE ARMSTRONG
Titanus

2 FILM GIA' «FAMOSI» PRIMA DI ESSERE USCITI
GARANTITI DA [illegible] FOX ITALY

Domani all'IDEAL
SCHWARZENEGGER
nella [illegible] missione più [illegible]

Domani all'ARLECCHINO
«ARIZONA JUNIOR»
un modo così nuovo di ridere al cinema

SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI CANNES 1987

la Repubblica: Uno dei film più divertenti dell'anno.
LA STAMPA: Irruenta, prelibata, originale.
l'Unità: Suspense e risate a ritmo irrefrenabile.
Il Messaggero: Bizzarro spiritualissimo.
CORRIERE DELLA SERA: Una commedia tutta nuova.
CIAK: Ogni telegramma è esilarante.

ARIZONA JUNIOR
Una commedia di e di [illegible]

La sua vita in una chitarra, il suo nome [illegible] leggenda

REPOSI

Domani OLYMPIA 1

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Al cinema con i bambini! Una serata in allegria

Scoppia un altro scandalo nella gestione della Sanità

Usl, promozioni facili

Una commissione scopre irregolarità nelle carriere direttive di 141 dipendenti, in parte dovute a un'errata interpretazione delle [redacted] - [redacted] funzionari [redacted] posizione diversa da quella [redacted] cui li aveva collocati [redacted] Regione» - Dovranno [redacted] retrocessi - La relazione alla Procura

Cortocircuito [redacted] carriere direttive dell'Usl: 141 dipendenti dovranno essere retrocessi. Le loro posizioni «apicali», ovvero ai vertici amministrativi, verranno potate dalla giunta, oggi, nella sua prima riunione dopo le ferie estive. In altre parole un quinto circa dei funzionari dovrà fare [redacted] due, perché [redacted] posizione attu[redacted] è stata acquisita o per una [redacted] applicazione [redacted] normativa, oppure per meriti [redacted] nulla hanno a che vedere [redacted] anzianità.

[redacted] l'ennesimo muro [redacted] nel labirinto [redacted] sanitari di Torino. Se l'è trovato per strada la commissione [redacted] dalla giunta di [redacted] al setaccio [redacted] piante organiche ed i curricula dei dipendenti. Un'altra [redacted] quelle faccende di cui si occuperà la magistratura: il presidente Beltrami, «in considerazione [redacted] illegalità riscontrate, [redacted] provve[redacted] ad inviare la relazione della commissione alla procura della Repubblica per le eventuali valutazioni [redacted] competenza».

Così [redacted] legge nel [redacted] to che la giunta discuterà nel pomeriggio, documento che [redacted] allegato ha due [redacted] di nomi: quello dei 141 (e fra questi c'è anche un deputato dc) [redacted] un altro con i nomi, non ancora esaminati [redacted] commissione, degli «apicali» del Mauriziano e dell'ospedale Valdese. La giunta deciderà se a[redacted] per costoro dovrà essere applicata la metodologia usata in [redacted] casi.

La posizione dei dipendenti per i quali è prevista la retrocessione, [redacted] perdita di [redacted] per [redacted] di [redacted] per [redacted] trentina, è così distinta: 103 sono in un certo senso vittime di norme contraddittorie, i restanti risultano «promossi» con motivazioni diverse dall'Usl e non [redacted] Regione. I primi [redacted] condizioni favorevoli dall'interpretazione di un decreto della Regione che permetteva di valuta[redacted] distintamente anzianità [redacted] servizio e [redacted] prassi suffragata [redacted] alcu[redacted] in seguito il Consi[redacted] di [redacted] modificava [redacted] orientamento ribadendo che [redacted] carriera doveva [redacted] conto di entrambi i requisiti (titoli e [redacted] anzianità). Pare che [redacted] monte l'autorevole [redacted] nella do[redacted] considerazione. Pertanto gli [redacted] i quali i funzionari [redacted] stati promossi [redacted] considerarsi illegittimi.

[redacted] 38 funzionari, spiega il documento della commissione, [redacted] risultati iscritti in una posizione [redacted] da quella [redacted] quale [redacted] aveva [redacted] la giunta regionale, cui per legge spetta la competenza. A seguito [redacted] provvedimenti adottati dalle amministrazioni delle Usl che tali competenze [redacted] vano». Per questi motivi la giunta dovrà reinserire [redacted] nella giusta collocazione funzionale prevista dalla normativa.

Il sospetto è che le [redacted] zioni fatte [redacted] contropartita [redacted] fedeltà politica più che il giusto premio [redacted] per meriti reali: ed è proprio quanto dovrà [redacted] lare la magistratura vagliando gli atti relativi ad [redacted] pratica diffusa, [redacted] cer[redacted] sulla quale è [redacted] calato il sipario. Così [redacted] pensa l'assessore [redacted] Sanità Eugenio Maccari, che esordisce nel suo [redacted] il seguente commento: «Alla [redacted] di queste promozioni, per 103 [redacted] c'erano atti illegittimi ma [redacted] buona fede, [redacted] gli altri, invece, atti di [redacted] che non avevano [redacted] competenza a deliberare nel merito. Con [redacted] giunta assumerà, [redacted] ristabili[redacted] chiarezza e fiducia». Ed [redacted] «Gli [redacted] accertamenti [redacted] a tutto il restante personale della [redacted] piemontese».

[redacted] scandali che hanno profondamente segnato i servizi sanitari, e questo delle promozioni [redacted] è meno grave dei precedenti, [redacted] merito di richiamare all[redacted] gli [redacted] ministratori pubblici ed imprimere un salutare [redacted] mento di rotta alla catte[redacted] è poco, dopo quanto è emerso dalle profondità del bunker di via [redacted] Secondo e dintorni.

Pier Paolo Benedetto

Troppo vecchio per l'Usl un medico ricorre al Tar

Il decreto [redacted] giugno '87, che [redacted] a 1500 il [redacted] degli assistiti [redacted] ogni medico convenzionato, dispone anche che i [redacted] ultrasettantenni devono lasciare l'Usl. E' giusto? [redacted] che giusto, è assurdo. Ci buttano via come scarpe vecchie» reagisce [redacted] uno degli interessati, il [redacted] Lorenzo Beltrandi che, assistito [redacted] prof. Dal [redacted] e dall'avv. Bosco, ha presentato [redacted] al Tar (tribunale amministrativo regionale).

Parte così da Torino il primo [redacted] giudiziario contro un decreto che ha già provocato tante polemiche. Il primo per ora, perché molti sanitari sono ancora in vacanza: al loro rientro si potrà valutare la dimensione [redacted] protesta. Il [redacted] Beltrandi compie 75 anni domani. A fine luglio [redacted] ricevuto una lettera dall'Usl: «A partire dal 1° settembre lei è esonerato dal servizio».

Nel ricorso al Tar si sostiene [redacted] il provvedimento è ingiustificato, che non si spiega questo trattamento ai [redacted] ultrasettantenni. Il [redacted] rapporto [redacted] professionale (è quasi un libero professionista) [redacted] un dipendente e quindi [redacted] sua figura non può essere assimilata a quella del pubblico impiegato soprattutto per quando riguarda la cessazione [redacted] rapporto [redacted] limiti d'età. Il decreto è illogico e [redacted] tradisce la norma istitutiva del servizio unico nazionale che propugnava il principio della libera scelta del medico: [redacted] questo provvedimento si [redacted] all'assistito proprio quel diritto a scegliersi il sanitario [redacted] vuole, giovane o anziano che sia. E così, in nome [redacted] una pretesa esigenza di «far largo ai giovani», si calpestano i diritti di altri.

Ragazza di [redacted] anni operata alle Molinette

Colpita da trombosi è salvata in extremis

Embolia polmonare dopo una frattura - Primo intervento a Torino

Il sorriso di Paola Raineri, 26 anni, dopo l'intervento

Una giovane, ricoverata al Cto con [redacted] gamba fratturata in seguito a [redacted] caduta [redacted] Jugoslavia, ha ri[redacted] per una trombosi [redacted] arterie polmonari. E' st[redacted] un intervento chirurgico eseguito (primo a [redacted] pochissimi in Italia) dall'équipe diretta [redacted] prof. Poletti, mentre già il cuore si stava fermando e il cervello rischiava [redacted] irreparabili.

Scampata [redacted] morte ormai [redacted] una settimana, Paola Raineri, 26 anni, corso Moncalieri 391, contitolare della Edil-Chemie, azienda che [redacted] occupa di impermeabilizzazioni in edilizia, ricorda sorridendo l'incidente che ha avuto un esito quasi letale. «Era il 10 agosto, di pomeriggio. Prendevo il sole su uno [redacted] pito [redacted] fronte all'isola di Rab, stavo un po' scomoda ma, mentre mi alzavo in piedi, è franato un pezzo [redacted] roccia e io sono caduta».

Paola [redacted] si rende conto [redacted] essersi spezzata una gamba prima ancora [redacted] il [redacted], Flavio Nagi, le giunga [redacted]. «Abbiamo gridato a lungo [redacted] chiedere aiuto. Finalmente siamo [redacted] da una barca di pescatori che [redacted] hanno staccato il polpaccio». Poco più tardi, i due fidanzati vengono presi in [redacted] da [redacted] coppia [redacted] turisti tedeschi e portati in motoscafo nella [redacted] Senj, dove però manca il centro [redacted] ortopedia. Il viaggio [redacted] in ambulanza fino a [redacted] altro centro attrezzato. I medici prestano le prime cure alla doppia frattura a tibia e perone, ma spiegano che [redacted] intervento.

«Confesso che ho avuto [redacted] paura tremenda. Flavio ha telefonato ai miei, che sono arrivati il mattino seguente. Alla sera ero [redacted] Centro traumatologico». S'inizia la cura, trazione per 8 giorni, poi «riduzione incruenta» [redacted] ingessatura.

Il [redacted] si spegne dagli occhi della giovane donna, mentre [redacted]: «All'improvviso, una violenta fitta al torace mi ha tagliato il respiro, ho perso i [redacted]». Prosegue il prof. [redacted]: «I medici [redacted] resi conto che poteva trattarsi di una tromboembolia acuta [redacted] polmonare, perciò le hanno iniettato dell'eparina». La diagnosi giusta e immediata è la salvezza. Paola Raineri giunge [redacted] tavolo operatorio [redacted] centro di cardiochirurgia delle Molinette 3 [redacted] dopo il primo attacco del male, dalle 10 alle 13.

Dice ancora il prof. Poletti: «Il [redacted] stava cedendo, sarebbe sopravvenuta soltanto per pochi minuti. Per fortuna una delle [redacted] sale operatorie era libera». La donna viene [redacted] in circolazione extracorporea [redacted] minuti, il cuore [redacted] ferma per mezz'ora. [redacted] sinistro dell'arteria polmonare viene estratto un coagulo di [redacted] lungo 6 centimetri, da quello destro [redacted] sonda [redacted] porta alla luce [redacted] 4, si strizza il polmone [redacted] l'ultimo grumo [redacted] sangue. L'intervento si conclude felicemente, la giovane è salva.

Secondo la letteratura medica, ancora oggi i casi [redacted] successo sono rarissimi perché questo tipo di trombosi lascia, di solito, soltanto pochi [redacted] vita, e l'intervento può [redacted] successo [redacted] tempestivo [redacted] il prof. Poletti: «Per quella paziente, un'occlusione dell'arteria superiore al 70 per cento, la morte sarebbe dovuto essere quasi [redacted]nea».

INDIRIZZI UTILI

AL GRAGNI, via Oreglia 9, tel. 547.721
CAFASSO c. Valdocco 176, tel. 650.4534
«IL RISTORANTE», Revigliasco, aperto ad agosto alla sera. Tel. 860.8224.
NUOVA PARIGI c. Rosselli 83, t. 692.063
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5677
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 694.213
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, 549.563 - 543.032
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 634.949
COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 366.904
COIFFEUR MOUSO SERGIO unisex orario continuato. Tel. 696.3002
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora, v. Lagrange 32/h, tel. 544.366
MARA COIFFEUR depilazione, pedicure c. Fiume 2, p. 1°, tel. 650.8900
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 10, tel. 530.844 - 538.642
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Raffaello 5, tel. 650.64.27 aperto tutto agosto.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB via Verra 43, tel. 689.694 orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Sconti su tutte la merce per i nostri lettori.
CARLO FIORI c. Lingotto 1, tel. 568.644
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV videoregistratori hi-fi. Via S. Donato 44, telefono 480.288 - 487.644. Chiuso lunedì
ERBORISTERIA, via Marconi 17
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 117, noleggio piante. Feriali. Tel. 375.087
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, tel. 596.678
FIORI MANDA corso Francia 11 bis, interno. Tel. 511.967 - 510.820
PASTICCERIA confetteria Peyrano-Pfatisch, tutte specialità confezioni regalo. Corso Vittorio Emanuele 76, telefono 538.765 - 543.440
PROFUMERIA GANDINI, v. Cibrario 17 [illegible]
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 20 [illegible]
TRASLOCHI Achino, tel. 696.7652
VALENTINA FIORI in tutto il mondo. [illegible] tel. 324.640
IDRAULICO URGENTE tel. 131.331
LAVATRICI IDRAULICA tel. 331.047
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 486.295
TV [illegible] tel. 538.1538
TV QUASTOT'S [illegible]
TV ASSISTENZA TV telefono 472.515
TV interventi rapidi. Tel. 473.5277
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 9-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Riparazioni protesi urgenti. Aperto tutto agosto. Tel. 748.640
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Germano 18, tel. 513.366
DENTISTA medico chirurgo, venerdì Rosa. Telefonare allo 213
DENTISTA specialista corso Giulio Cesare 144, tel. 335.2626 - 282.635
DENTISTA via Genovesa 3, tel. 319.543
DENTISTA via Genova 55, tel. 638.901
MEDICO DENTISTA cure e riparazioni protesi urgenti. Tel. 415.15.14
MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 55, tel. 530.242. Riparazione ed esecuzione protesi urgenti
MEDICO DENTISTA orario continuato 9-20, v. Cesana 14. Tel. 385.737
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburatori, carrozzeria. Interventi su strada. Telefonare 767.611
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e fuoristrada. Via Nizza 177b, tel. 696.7976
AUTOSOCCORSO L. 250.000 tutti i giorni
ELETTRAUTO SENATORE, v. Cigna 34 aperto tutto agosto. Telefono 521.3149
ELETTRAUTO, v. Brandizzo 39, tel. 854.182. Anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO, via Monte angolo corso Maserno d'Azeglio, telefono 669.3011
ELETTRAUTO, v. Ormea 50, tel. 669.7530

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel 65.211

echi di [redacted]

Desi-To l'arredobagno
E' aperto per voi ed aspetta in Torino, via Nizza 41. Tel 696.8... Visitateci e buone vacanze.

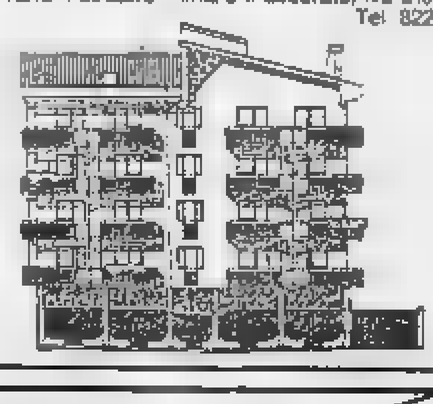
Sarlen via Cialdini 27
Liquidazione [illegible] Sabato aperto

Vivere insieme risolve:
la tua solitudine [illegible] Tel. 011.544.470 - 544.910

Messaggi urgenti

[redacted] qualsiasi [redacted] voro anche come fattorino patente C Tel 287.619
30ENNE segretaria [redacted] livello commercio conoscenza telex computers francese inglese [redacted] referenze Tel 739.6144.

TORINO
Strada della Magra 93
(vicinanze [redacted] San Mauro)
IMPRESA [redacted] ALLOGGI [redacted] COSTRUZIONE
Vane metrature - finizioni accurate, iva 2%
Tel 822 1071



Fermato [redacted] un complice il figlio del [redacted] che uccise l'orefice Baudino

In cella per rapina Cardillo junior

Nell'ottobre '70 [redacted] sanguinoso episodio in corso Agnelli che costò l'ergastolo al padre, boss della mala - [redacted] giovane [redacted] incensurato: insieme con [redacted] tossicodipendente avrebbe assaltato [redacted] farmacia, un supermarket e due tabaccherie

Due giovani sono stati fermati dalla [redacted] rapina. Sono Pietro Giammara, 30 anni, Nichelino via Stupi[redacted] 38 e [redacted] Cardillo, 20 anni, corso [redacted] raneo 70, figlio [redacted] Giuseppe Cardillo, il rapinatore [redacted] dannato all'ergastolo per [redacted] nell'ottobre [redacted] l'orefice torinese Giuseppe Baudino.

[redacted] rapporto inviato [redacted] Procura, i funzionari della Mobile elencano indizi e prove secondo le [redacted] ra e [redacted] rapi[redacted] due volte [redacted] distanza di pochi giorni) una farmacia di [redacted] Unione [redacted] vietica, poi un [redacted] e due [redacted] una Uno bianca, [redacted] fa, [redacted] quale, con pistola e passamontagna. I due sono stati [redacted] e eroinomane: «Faccio rapine per comprare la droga». Anche Cardillo ha ammesso di essere tossicomane.

Dice il capo della Mobile, [redacted] «In queste ultime settimane avevamo registrato [redacted] rapine. [redacted] intensificato i servizi, soprattutto nella [redacted] fiori, dove agiva una banda a bordo [redacted] Uno bianca». L'auto, la scorsa [redacted] è stata trov[redacted] in via [redacted] Di Guida e gli agenti si sono appostati, ieri mattina sono arrivati due [redacted] ti: Giammara e Cardillo. Il primo è stato bloccato mentre saliva sulla vettura; l'amico ha tentato la fuga, ma è stato subito bloccato.

In questura Giammara ha detto che stava per compiere un [redacted] colpo, [redacted] procu[redacted] il denaro per l'eroina. Pregiudicato [redacted] furto, già sottoposto a sorveglianza speciale, [redacted] come tossicomane, era stato arrestato la prima volta nel '78. Ora (è [redacted] sfrattato) vive [redacted] la [redacted] di Nichelino, [redacted] via [redacted].

Pietro Giammara, 30 anni, e Massimiliano Cardillo, di 20

Massimiliano [redacted] è incensurato, la sua posizione è [redacted] vaglio [redacted] inquirenti. Il suo [redacted] pagine «nere» degli Anni 70 (lui, Massimiliano, era appena nato). Suo padre (ha ora 45 anni) era conosciuto nel mondo della mala come «De Montel» e ne era uno degli indiscussi capi. Aveva iniziato la carriera come ladro d'auto, poi le prime rapine e, il 14 ottobre, quel drammatico assalto all'oreficeria di corso Agnelli. Fu riconosciuto dalla vedova del gioielliere ucciso, in un drammatico confronto.

I suoi complici erano Panizzari (poi avvicinatosi ai terroristi dei Nap), Ferrara e [redacted] Luciano. Tentò di evadere [redacted] carcere [redacted] Saluzzo e nell'82 ottenne [redacted] per «buona condotta»: fuggì, si rifugiò in Germania dove organizzò un traffico internazionale di droga. Fu catturato [redacted] carabinieri, si scoprì che dal [redacted] rifugio [redacted] Monaco comandava [redacted] la malavita di Torino.

■ Colpi di pistola per rapinare un orologio

Due [redacted] hanno [redacted] una rapina, [redacted] 14,50 di ieri, [redacted] negozio di stoffe di [redacted] Borio, [redacted] via [redacted] Salute [redacted]. C'erano anche [redacted] moglie [redacted] titolare, Angela Corgiat, [redacted] anni, e la com[redacted] Fuso, 44 anni. I malviventi hanno sparato tre [redacted] pistola, strappando l'orologio [redacted]

Per protesta contro la direzione

Detenuto a Ivrea tenta di bruciarsi

E' Ugo Trigila, 42 anni, accusato di omicidio

[redacted] detenuto [redacted] carcere di Ivrea ha [redacted] fuoco [redacted] pagliericcio della [redacted] per protesta: è ricoverato in gravi condizioni [redacted] reparto [redacted] del [redacted] ospedale per ustioni [redacted] una forte intossicazione [redacted] fumo.

Si chiama Ugo Trigila, [redacted] anni, originario di Tripoli, già abitante a Torino in via Candiolo 50, sposato e padre [redacted] due figli. Ex proprietario del *Ristorante dell'automobile*, è in carcere dallo scorso 8 gennaio (quando si costituì nell'ufficio [redacted] vicecapo della squadra [redacted] torinese [redacted] Faraoni), [redacted] dell'omicidio di Salvatore Guarra, 34 anni, via De Sanctis 72, [redacted] il 6 luglio '86 in [redacted] Unione Sovietica, davanti alla Fiat Mirafiori.

All'origine del tragico diverbio [redacted] ci fosse una questione di [redacted] il pagamento di una partita di abiti per circa [redacted] milioni.

L'uomo [redacted] dato fuoco al [redacted] letto per pro[redacted] contro [redacted] decisione di lasciare la «squadra» [redacted] reclusi [redacted] impegnata in questi giorni in alcuni lavori di manutenzione all'interno della casa circondariale.

Temperatura

massima	+ 25,4
[redacted]	+ 12,7
media	+ 18,8

[redacted] Servizio meteorologico [redacted] di assistenza [redacted] volo di Caselle [redacted] ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 65 per cento. **Temperatura:** massima +25,5; minima +11; media +17,2. **Previsioni:** nuvolosità variabile con sviluppo cumuliforme nelle ore pomeridiane. Venti: deboli. Visibilità: buona. **Temperatura:** stazionaria.

FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL' AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

BIANCA & NERA

[redacted] piscina [redacted] settembre

In piscina anche a settembre: il Comune annuncia che il prossimo mese entreranno in funzione gli impianti coperti Parri e Galdano. Il primo resterà aperto fino al 26 settembre (orario [redacted]), il secondo dal 7 [redacted] 26 settembre (ore 15-19). Le piscine esti[redacted] Sempione e Pellerina chiuderanno [redacted] tivamente il 31 agosto e il primo settembre, il 7 settembre [redacted] Franzoj e Trecate, mentre [redacted] impianti [redacted] Stadio e la [redacted] il 14 settembre.

Pedalare per [redacted] Croce verde

Una pedalata ecologica di 30 chilometri con partenza e arrivo a Vinovo attraverso Carignano, Virle, Castagnole e Piobesi, è [redacted] organizzata per domenica dalla Croce Verde. Aperta a tutti, la pedalata parte alle 7.30 dal Palazzo del Municipio di Vinovo e prevede una sosta ristoro a Virle.

Settimana d'allegria

La festa patronale di San Secondo per una settimana allieterà le serate di Pavarolo. Le manifestazioni, s'iniziano stasera con una gara a coppie, proseguono domani con una camminata non competitiva, mentre sabato sono in programma un torneo di calcio quadrangolare e una serata danzante. Domenica processione, concerto, mostra [redacted] pittura in onore di Casorati.

Muore in [redacted] scontro

Si sono svolti, ieri a Volvera, i funerali di Franco Baliari, 31 anni, via Statuto 5, morto in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Orbassano durante un violento temporale. Il giovane viaggiava a bordo di una 131, che dopo aver urtato un fuoristrada della Provincia, è finita in un prato. Soccorso, il giovane è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Rivoli.

Televisioni private in regione

Grp
17 — Le famiglie [redacted]
17,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
[redacted] — Stars on ice, telefilm
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — Selvaggio West, telefilm
20 — Nome di [redacted], disegni animati
20,30 [redacted] ordine di ucc[redacted], film
23 — I tre magnifici del karaté, film

Videogruppo
18,05 Detectives, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19,30 La baia di Ritter, telefilm
20,30 L'amante perduta, film
22,15 Detective school, telefilm
23 — Auto della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Telestudio
18,00 Thunderple; Devilman; Judo Boy; [illegible]
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 [illegible], telefilm
20,30 Mirror, film
22,30 Campionati mondiali di catch
23,30 I figli del divorzio, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 La sirena, cartoni
20,15 Film
22,45 [illegible], telefilm

Quartarete
17 — Tg4 Borsa
17,15 Pat ragazzo del baseball, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Tg4 speciale
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Due agenti speciali, film
22,45 Rotocalco
23,30 Automarket tv

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 100 anni d'amore, film
22,10 Tg tuttoggi
22,25 Piccolo mondo moderno, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 [illegible]
22,20 Telegiornale
22,30 La televisione dei sogni
23,25 Giovedì sport
23,35 Telegiornale

Retepiemonte
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 [illegible], cartoni
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Condo, telefilm
22 — La ricompensa, film
24 — Storie di donne: [illegible], telefilm

Primantenna
19,30 Speciale: per una vacanza in Piemonte
20 — Cartoni animati
20,30 [illegible], telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Caccia grossa, telefilm

Telecittà
17,15 New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detectives, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 [illegible], la regina della jungla, film

Telecupole
17 — Calvin il colonnello, cartoni
17,30 [redacted] [illegible], [redacted]
18,30 Telefilm
19,30 Tg4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — [illegible], telefilm
22 — Trentatré, rubrica medica
22,30 Tg4
22,40 [illegible] - [illegible], commedia

[redacted]
17 — [illegible]
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Le avventure di Nigel, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'onorevole, situation comedy
20,30 La sparatoria, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Car wash, film

Torino Future
18 — Nel regno del cartone
19 — Missione Marchand
20 — Telegiornale
20,30 [illegible], film
22,30 Telegiornale
22,30 La televisione dei sogni

Telecity
16 — Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
17 — Black Star, cartone animato
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni
18 — Super Kid, cartone animato
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'ora di Eva, telefilm
20,30 Il [illegible] e l'americana, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Le donne degli altri, film

Tv [redacted]
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,50 Luisana mia, telenovela
18,20 Il cavaliere solitario, telefilm
18,50 Charley, telefilm
19,20 La ruota del destino, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — La ruota del destino, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
RIAPRE DOMANI
abbigliamento
UOMO - DONNA
a prezzi di stock
(suonare campanello)

Torino-Savona: troppi ritardi

Un raddoppio atteso da anni

L'ultimo incidente ripropone l'emergenza

CARCARE — L'incidente di lunedì [illegible] sull'autostrada Torino-Savona che ha provocato la [illegible] di tre persone e il [illegible] di altre sei, ripropone la pericolosità dell'arteria e la [illegible] arrivare al più presto al raddoppio.

Ritardi burocratici, mancanza di fondi e polemiche (a [illegible] sterili) tra i Comuni ne hanno ritardato più volte la realizzazione.

Nove [illegible] il ministro dei Lavori Pubblici, [illegible] termine [illegible] un vertice tenuto a Savona aveva promesso che il raddoppio si [illegible]

È passato [illegible] tempo, [illegible] finalmente i [illegible] di [illegible]. All'inizio di quest'anno sono infatti stati stanziati [illegible] miliardi, in parte [illegible] Stato in [illegible] dall'Iri-Italstat, che per legge devono servire [illegible] all'inizio dei lavori [illegible] più particolare [illegible] Altare e Cera.

Secondo le previsioni i lavori dovranno [illegible] appaltati [illegible] l'estate.

Purtroppo siamo [illegible] alla [illegible] di agosto e [illegible] si parla [illegible] inaugurazione di settembre-ottobre.

Con i fondi stanziati (per il raddoppio di tutto il tratto sono [illegible] mille miliardi) si potranno rendere percorribili [illegible] tempi [illegible] tratti di raddoppio.

La storia della «A6», definita l'«autostrada della morte» è tristemente [illegible] a tutti.

[illegible] un [illegible] guerra: oltre seicento le vittime, migliaia i feriti.

Per anni si è ricorso a [illegible] funzioni-tampone, assolutamente provvisorie: limiti [illegible] velocità, [illegible] unici alternati [illegible] granuloso [illegible] impalcato [illegible] di correre.

Di sicuro qualche incidente [illegible] è stato evitato, ma, nella [illegible] pratiche [illegible] quasi: la catena [illegible] vittime è continuata sull'asfalto [illegible] ha continuato a scorrere.

I comandanti [illegible] polizia stradale di Carcare per anni [illegible] inviato rapporti [illegible] prefettura di Savona chiedendo interventi drastici, risolutivi [illegible] mettessero fine [illegible] [illegible] di vite [illegible] molte delle quali vittime involontarie [illegible] spaventosi incidenti.

Dopo uno scontro che provocò la morte di 6 giovani l'autostrada [illegible] chiusa in [illegible] di [illegible].

[illegible] Gian [illegible] Ruffino si è sempre [illegible] per il raddoppio [illegible] sue decine di interrogazioni e interpellanze [illegible] progetto [illegible] ristrutturazione). Spiega il parlamentare: «Ormai dobbiamo [illegible] essere [illegible] d'urto. *Superate le polemiche degli abitanti di Milano che, forse a ragione, non vogliono un viadotto sulla loro casa,* [illegible] *in grado di partire. Non è più possibile perdere tempo prezioso, ogni momento rappresenta potenzialmente la possibilità di allungare la lista già lunghissima delle vittime*».

Il senatore fa anche queste considerazioni: «*Non dimentichiamo che l'inizio dei cantieri rappresenta anche la possibilità di attenuare la disoccupazione che in val Bormida sta assumendo proporzioni allarmanti. Ma per le assicurazioni sia dal governo che dalla direzione dell'autostrade. I lavori bisognerà*».

Intanto l'onorevole Raffaele Costa, sottosegretario ai Lavori Pubblici, è intervenuto sulla pericolosità dell'arteria con un comunicato.

Sostiene: «*L'incidente di Murene non è uno dei tanti sinistri estivi. La località dove è avvenuto l'incidente, il tratto dell'autostrada già raddoppiato da oltre dieci anni ma non aperto al traffico deve indurci a una riflessione immediata*».

Per il parlamentare, se le [illegible] carreggiata fossero state [illegible] aperte [illegible] utenti l'incidente [illegible] [illegible] verificato [illegible] [illegible] fa notare, «*non avrebbe assunto le proporzioni di tragedia. La responsabilità è collettiva. Il discorso della Fiat che gestisce [illegible] pista di collaudo affiancata al nostro stradale e che più [illegible] ha [illegible] [illegible] disponibilità a rivedere la situazione non può [illegible] rimandato. Deve [illegible] compiuto uno sforzo congiunto affinché tutti possano utilizzare la carreggiata dell'autostrada e la casa automobilistica [illegible] [illegible] volgere nella sede [illegible] o [illegible] le proprie attività di collaudo*».

E. p. c.

[illegible] di annegare [illegible]

SANREMO — Un surfista è uscito in mare a Sanremo per soccorrere un collega, ma poi ha rischiato di annegare. Il surfista Claudio Sforza, 32 anni, di Sanremo, si trovava in difficoltà con la sua tavola al largo della città ligure. È stato avvistato da un [illegible] Massimiliano Orengo, di 19 anni, di Milano, che lo ha raggiunto pregandogli una pagaia con la quale il [illegible] è riuscito a guadagnare la riva. Il soccorritore però si è trovato in balia del mare agitato non riuscendo più a tornare a terra. Tutto è stato risolto dall'intervento di una motovedetta.

[illegible] barca a Sanremo senza occupanti

[illegible] — Una [illegible] battuta in mare [illegible] compiuta ieri pomeriggio dalla Capitaneria di porto dopo il ritrovamento di un'imbarcazione a motore [illegible] circa quattro [illegible] [illegible] l'attrezzatura ma [illegible] alcuna persona a bordo. La barca è stata avvistata [illegible] da uno yacht svizzero [illegible] [illegible]. Le ricerche degli occupanti non hanno dato [illegible] esito. Non è escluso che la barca [illegible] stata trascinata a [illegible] [illegible] compagnata, dopo [illegible] era degli arrangi.

E' l'ex presidente della Cairese l'uomo trovato cadavere sulle alture di Savona

Perché hanno ucciso Cesare Brin?

Il ritrovamento otto giorni fa a Monte Ciuto - Farmacista, aveva portato la Cairese dalla Prima Categoria [illegible] Serie C2

CAIRO M. — [illegible] conclusione [illegible] indagini dopo il ritrovamento [illegible] cadavere [illegible] un uomo, mercoledì [illegible] scorsa settimana, a [illegible] Ciuto. [illegible] Cesare Brin, [illegible] presidente della Cairese, l'uomo ucciso [illegible] alture di [illegible]. L'identificazione è stata possibile dal mazzo di [illegible] appesi a un cordolo dell'ordine dei farmacisti, dalle protesi dentarie e dalle lenti degli occhiali.

Il primo a [illegible] mazzo di chiavi è stato [illegible] Jannicelli, [illegible] portiere [illegible] e dell'Imperia, che [illegible] a Cairo [illegible] un ristorante. [illegible]: «*Due settimane fa* [illegible] *visto quel portachiavi, Brin lo aveva appoggiato sul tavolo del bar Montenotte. Mi era rimasta impressa la scritta Ordine dei farmacisti*». Jannicelli ha segnalato [illegible] cosa agli inquirenti.

Cesare Brin, farmacista, per nove anni presidente [illegible] calcio, era conosciuto [illegible] tutti. Lo sport, [illegible] particolare, in una [illegible] piccola come [illegible] e [illegible] po' in tutta la Liguria è [illegible] parte del Piemonte, [illegible] dato molta popolarità.

Dinamico, polemico, sempre alla ricerca [illegible] nuovi interessi, si [illegible] fatto [illegible] re agli inizi [illegible] Anni [illegible] tanta per la [illegible] passione per i cavalli è [illegible] organizzato i primi concorsi ippici in [illegible] Bormida. Nel 1977 si era improvvisamente dedicato al calcio. Aveva ritirato la Cairese, che navigava in pessime acque, e in breve aveva portato la squadra dalla Prima categoria [illegible] C2.

Si [illegible] dedicato [illegible] politica. Alle ultime [illegible] strative era [illegible] eletto [illegible] Consiglio comunale a Cairo come indipendente [illegible] lista della [illegible] cristiana.

[illegible] sposato con Enrica Colombo, [illegible] [illegible] figli, Corrado, [illegible] anni, che gioca nella Cairese, e Paolo, 17 anni. Fino [illegible] scorso [illegible] [illegible] gestito con [illegible] moglie in «Rodino» in via dei Portici 15.

[illegible] mesi fa, dopo avere detto di voler [illegible] [illegible] sempre [illegible] il calcio, è [illegible] trasferito a Rapallo dove aveva rilevato l'erboristeria «Salus» in via Mameli 28. Voleva anche dimettersi dal consiglio comunale. Continuava [illegible] a fare la spola [illegible] Cairo, dove si occupava, [illegible] tempo, di antiquariato.

Da [illegible] giorni Brin era sparito [illegible] Cairo. L'ultima [illegible] ad averlo visto è stato Luciano Spinello, [illegible] [illegible] sportivo della Cairese. [illegible]: «*Mi ero incontrato* [illegible] *lui il 3 agosto, lo avrei dovuto* [illegible] *in questa settimana*». Perché nessuno lo cercasse o [illegible] denunciasse [illegible] [illegible] scomparsa il [illegible] mistero.

Negli ultimi anni il calcio era stato la grande passione di Cesare Brin. [illegible] anni è stato presidente della Cairese: [illegible] periodo intenso [illegible] che ha coinciso [illegible] [illegible] migliori [illegible] gialloblù. «Il Comune mi [illegible] consegnato la squadra in *Prima* categoria, io l'ho portata *fino in C2, [illegible] professionisti: credo che non* [illegible] potuto *fare di più*», rispondeva Brin a [illegible] domandava un giudizio sulla sua [illegible] sportiva.

Assunse la presidenza nel 1977, quando la Cairese era in piena crisi dirigenziale. Irruppe nel mondo [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] discussi, ma [illegible] dubbio efficaci.

Cominciò a ingaggiare giocatori senza badare a spese, spinto dalla sua passione e dalla sua ambizione. I risultati si videro presto. Dopo un primo campionato di transizione, nel maggio del 1979 volle al suo fianco, [illegible] direttore sportivo, Luciano Spinello, la persona [illegible] lo accompagnerà fino al [illegible] ritiro o quasi.

Un consigliere ascoltato e influente, che restò sul ponte di comando anche quando gli allenatori «saltavano» in modo traumatico. Nel 1979 la Cairese si classificò seconda, dietro la Carcarese in Prima categoria, con Mino Persenda allenatore. L'anno dopo, sempre con Persenda, vinse il campionato battendo il record italiano nei tornei a sedici squadre: 58 punti su 60. La sete di vittoria di Brin lo portò ad allestire una squadra competitiva anche l'anno seguente.

La Cairese, e siamo al torneo '80-'81, [illegible] in Promozione, sempre [illegible] Persenda tecnico. Nel 1981-'82 arrivò terza in Interregionale e durante la stagione, ci fu il [illegible] di [illegible] Perrone a [illegible]. Arriviamo al biennio dei [illegible] forse più prestigiosi.

La Cairese [illegible] in promozione in C2 solo perché fu sconfitta [illegible] Alessandria dalla [illegible] Vercelli nello [illegible] reggio (Seghezza [illegible] panchina), ma centrò l'obiettivo nel campionato seguente ('83-'[illegible]. Brin, [illegible] contento di Seghezza, aveva portato alla guida tecnica [illegible] formazione gialloblù Miro Zunino.

[illegible] fra i professionisti, in C2, fu sfortunata e portò alla retrocessione (Viviani allenatore). [illegible] l'inizio del digiuno reale fra Brin e [illegible] società. [illegible] volle il [illegible] sidente [illegible] detto «*Me ne vado*». Venne il momento di [illegible] quella decisione: nel dicembre [illegible] 1985 [illegible] fu il passaggio ufficiale delle quote.

«*Brin non può vivere* [illegible] *calcio*», [illegible] [illegible] [illegible], parlò [illegible] un [illegible] mento per l'Alessandria. «*Forse mi trasferisco là per mettere* [illegible] *lavoro, potrei* [illegible] *che occuparmi* [illegible] *calcio*», [illegible] [illegible] [illegible] mondo dello sport [illegible] ormai definitivo.

Gian Paolo Cartini

In negozio c'era soprattutto la moglie, Enrica Colombo

Rilevò una erboristeria Da sei mesi era a Rapallo

La «Salus» di via Mameli - Un collega: «Sono sconvolto»

NOSTRO SERVIZIO

RAPALLO — «*Il dottor Brin morto? Uccisa? Non posso crederci*».

Il dottor Bruno Biancardi, [illegible] delle [illegible] Moderna» di [illegible] a Rapallo, accusa [illegible] testa in [illegible]

[illegible] fa, [illegible] aveva venduto [illegible] Brin l'erboristeria «Salus» di via [illegible].

Ed è forse la persona che, a Rapallo, conosceva meglio l'ex presidente [illegible] Cairese.

Continua il dottor [illegible]: «[illegible] sconvolto, non so cosa dire. Avevo conosciuto il dottor Brin grazie a un'apertura qui [illegible] Rapallo. Io [illegible] l'erboristeria, lui, che aveva una farmacia a Cairo, [illegible] un'attività meno impegnativa e faticosa. "Per [illegible] restare proprio [illegible] le mani in mano", mi aveva detto».

Prosegue nel suo racconto il farmacista di Rapallo: «Il passaggio di proprietà non aveva [illegible] problemi di [illegible] che [illegible] il interessava anche di antiquariato, infatti quando aveva passato l'esame alla Camera di Commercio [illegible] per poter gestire l'erboristeria aveva fatto anche l'esame [illegible] un eventuale negozio di antiquario. [illegible] non so se poi l'aveva aperta, qui o altrove».

Aveva continuato a frequentarlo, dopo la vendita del negozio? «Biancardi: «L'erboristeria è vicina alla mia farmacia, [illegible] spesso. Ma l'ultima volta che l'ho visto sarà stato intorno al 10 luglio. E' [illegible] del mese, mi ha salutato, [illegible] chiacchierato un po'. [illegible] ha detto che era finalmente riuscito a liberarsi [illegible] peso della farmacia. [illegible] Cairo l'aveva venduta, ma andava a [illegible] perché, mi aveva spiegato, aveva promesso di aiutare i nuovi proprietari a fare un po' di avviamento. In quell'occasione mi [illegible] confidato che anche con l'antiquariato [illegible] [illegible] perdere. E lo diceva sollevato, sottolineando che voleva cercare [illegible] riposarsi il più possibile».

A Rapallo, [illegible] non [illegible] molto conosciuto. Nel bar [illegible] sono [illegible] bar [illegible] [illegible] via Mameli e il caffè Centrale [illegible] piazza Cavour non ricordano [illegible] aver [illegible] visto i nuovi proprietari dell'erboristeria «Salus».

Delle [illegible] [illegible] erboristeria rapallesi, [illegible] una, [illegible] pochi metri da quella di Brin, [illegible] mettono [illegible] non aver mai avuto rapporti con i nuovi titolari.

[illegible] la [illegible] zione con l'altra erboristeria, quella di via Venezia. La titolare, [illegible] preferisce [illegible] [illegible] nominata, [illegible] [illegible] buoni rapporti con la moglie di Brin, Enrica Colombo.

«Dice la donna: «Spesso ci [illegible] consigli: [illegible] lei mi aveva dato in prova alcune confezioni che io non ho e oggi, dopo la visita di un rappresentante, [illegible] ho telefonato per ricambiare il favore. [illegible] non ha risposto nessuno: allora ho pensato di aver chiamato [illegible] tardi, visto che era già passato mezzogiorno».

L'[illegible] [illegible] via Ma[illegible] invece, è rimasta chiusa tutto il giorno.

[illegible] negozio, a parte [illegible] brevi apparizioni [illegible] Brin, lavorava soprattutto la moglie.

Racconta [illegible] [illegible] Biancardi. «In negozio vedo [illegible] quasi sempre [illegible] signora, [illegible] donna minuta, bionda, [illegible] cinquant'anni. Una persona [illegible] molto sensibile, a [illegible] pensava, specie [illegible] primi tempi, il fatto di [illegible] lontana [illegible] [illegible] e dei figli [illegible] [illegible] di tanto in tanto durante la settimana. Una volta l'ho anche [illegible] pianger[illegible] [illegible] telefono [illegible] parlare [illegible] [illegible] i figli [illegible] a Cairo».

E il [illegible] Biancardi: «Non [illegible] parlarne molto, ma se [illegible] sentito accennare qualche volta, di sfuggita, facendo capire che era stata un'esperienza spiacevole, ormai chiusa».

Marco [illegible]

Così in Val Bormida ricordano un [illegible] che fece tanto per lo sport

Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo «Grande popolarità, fine terribile»

L'ex direttore sportivo Luciano Spinello: «Sono esterrefatto» - Un tifoso: «Ci diede grosse soddisfazioni»

CAIRO M. — Luciano Spinello, [illegible] che per otto anni [illegible] parentesi di [illegible] è stato al fianco di Brin alla Cairese, e che conosce quindi l'uomo e il [illegible] gente sportivo, dice: «*Un personaggio forse un po' [illegible] dai ritratti* [illegible] [illegible] anche in un momento [illegible] questo il [illegible] parlare [illegible] presidente [illegible] Cairese, allora devo [illegible] che è stato un grande dirigente. Con i dirigenti e i collaboratori aveva [illegible] un rapporto [illegible] *sionale, da* [illegible] [illegible] scrivere mille gli episodi che avrei da raccontare, ma non me la sento. [illegible] notizia della sua morte, e di una [illegible] violenta, [illegible] ha lasciato esterrefatto».

[illegible] Francia, psichiatra, ha raccolto, al vertice della Cairese, la difficile eredità di Cesare Brin. [illegible] suo predecessore [illegible] [illegible] Cesare [illegible] un ricordo meraviglioso. *Negli ultimi anni aveva iniziato a* [illegible] con lui, *il stato forse Brin a spingermi ad accettare questo difficile compito. Sono sicuro che avrebbe potuto darmi consigli preziosi. Con Brin la Cairese è tutt*[illegible] [illegible] *città perdono un* [illegible] *che* [illegible] *fatto davvero* [illegible] *to*».

Marco Bardo, presidente della Carcarese calcio: «*Come avversario il sempre stato un signore. Aveva un parco* [illegible] *risalta. Il stato pronto ad aiutare in* [illegible] *i modi* [illegible] *Carcarese nel momento* [illegible] *cui ne* [illegible] *più bisogno*».

Elio Satragno, tifoso gialloblù: «*Siamo tutti stupiti e addolorati, senza parole. Il stato l'unico presidente a darci* [illegible] *tante soddisfazioni e a portarci* [illegible] *per un anno tra i professionisti*».

Franco Viviani, tecnico durante la sfortunata stagione di C2: «*Brin? Un uomo squisito, che ho sempre apprezzato per le sue doti umane. Era bravo anche nel mondo del calcio. Aveva visto* [illegible] *e avrebbe meritato anche miglior fortuna*».

Piero Jannicelli, ex portiere [illegible] [illegible] a Imperia, ha visto [illegible] pochi giorni prima [illegible] delitto. [illegible]: «*Io sono un uomo di sport, e lo ricordo soprattutto* [illegible] *presidente. Ha dato grandi soddisfazioni alla Valbormida. Alcuni* [illegible] *metodi potevano anche non piacere, ma* [illegible] *lo conoscevo* [illegible] *dirlo sapeva quanto amasse il calcio. Per la Cairese sono stati anni* [illegible] *belli,* [illegible] [illegible] *quando si vince* [illegible] *periodo irripetibile.* [illegible] [illegible] *pe il fatto che sia morto a quel modo, che la sua vita sia stata stroncata in modo violento*».

[illegible] Chebello, il [illegible] di [illegible] Montenotte, è stato raggiunto [illegible] notizia nel tardo pomeriggio: «*Se ne va un* [illegible] *prestigio e un pezzo di storia* [illegible] Cairese e quindi della città. *Sono* [illegible] *giro, mi* [illegible] [illegible] costo [illegible] come [illegible] sofferta abbia impressionato tutti. *La sua popolarità era grande, la sua fine è terribile*».

Nel [illegible] ovviamente, non [illegible] parla [illegible] Soprattutto, [illegible] [illegible] immaginava [illegible] Brin potesse essere coinvolto in una storia che l'ha [illegible] tato alla morte.

E. p. c.

Convocato il Consiglio comunale per il 31 agosto

Camogli stringe i tempi

CAMOGLI — In un modo o nell'altro. Il nodo che ancora impedisce la formazione di un'amministrazione che governi Camogli dovrà sciogliersi entro il 31 agosto.

Per quella data è stato infatti fissato, ieri mattina, il prossimo Consiglio comunale, dopo che martedì il neosindaco Calogero Arcabasso aveva prestato giuramento davanti al prefetto di Genova. Il Consiglio del 31 sarà il terzo dalle elezioni amministrative anticipate che si sono svolte il 14 giugno scorso.

All'ordine del giorno c'è la formazione della giunta, che tuttora manca, e la convenzione per l'istituto scolastico delle Ginestrine in via Cavagnaro, una questione della massima importanza per altre cento famiglie camogliasi: i loro ragazzi, che fino all'anno scorso frequentavano le scuole elementari comunali nell'edificio religioso, rischiavano, senza la convenzione, di dover emigrare altrove. E per firmare la convenzione occorreva una giunta comunale in funzione.

Martedì pomeriggio Calogero Arcabasso, neosindaco di Camogli, si era recato a colloquio con il prefetto di Genova, Santo Corsaro, che l'aveva convocato per discutere della situazione amministrativa della città.

Situazione anomala, visto che, con un Consiglio comunale regolarmente insediato (nella prima seduta del 7 agosto), a prendere le decisioni rimaneva il commissario prefettizio, Ferdinando Buffoni.

L'incontro con Corsaro non è durato a lungo. «*Ho giurato davanti al prefetto, come devono fare tutti i sindaci dopo la nomina*», ha spiegato Arcabasso senza aggiungere altri particolari.

Del doman che il neosindaco aveva inviato giorni fa al prefetto, e che conteneva i risultati del giro d'opinioni condotto con gli altri gruppi politici camogliesi, non si è parlato.

Che accadrà ora? Quale maggioranza si formerà durante il Consiglio comunale del 31 agosto?

Anche stavolta Arcabasso risponde laconicamente: «*La democrazia cristiana, partito di maggioranza relativa a Camogli, è intenzionata ad assumersi le proprie responsabilità, e a dar vita comunque ad una giunta comunale*».

Il che vuol dire che, se non interverranno accordi con altri gruppi da qui al 31 agosto, quella sera si formerà un monocolore dc di minoranza, 8 seggi contro gli undici in possesso degli altri partiti (3 al psi, due ciascuno a socialisti, liberali, missini e «Camogli Domani»).

m. r.

[illegible] - Concerto [illegible] Chiavari

Rapallo, tre giorni di festa

Comincia stasera, a [illegible] nella [illegible] di Sant'Agostino, la [illegible] patronale che durerà [illegible] giorni con [illegible] nutrito programma di manifestazioni. I «massari» di Sant'Agostino, che ogni anno [illegible] le manifestazioni a cavallo del 28 agosto, [illegible] [illegible] patronale, [illegible] [illegible] punto [illegible] iniziative.

Stasera, alle 21, apriranno gli stand gastronomici (carne sulla ciappa, vino nostrano, patate fritte e altro): si balierà, stasera e domani sera, con il complesso degli «Amurri». Domani sera, alle 20,30, sparata di mortaretti, processione, benedizione dei fedeli, esibizione del Coro polifonico S. Anna e, alle 23, spettacolo pirotecnico. La collina sarà sfarzosamente illuminata mentre l'uniformeria, alle 18,30, un servizio di pullman da Rapallo in coincidenza con l'inizio delle celebrazioni alle 20.

A Chiavari, stasera alle 21 nel [illegible] Villa Rocca, [illegible] lirico-sinfonico del Complesso filarmonico «Città [illegible] e [illegible] Levante».

Ancora festa e sagre popolari nell'immediato entroterra. A Cogorno, nella zona dell'asilo parrocchiale di S. Salvatore, inizierà stasera quattro giorni di festa. «Tutti insieme a S. Salvatore» è il titolo [illegible] che prevede stand gastronomici, ballo liscio per tutti, pesca di beneficenza e lotteria.

Proseguendo verso l'entroterra, a Calvarina, festa della Madonna della Guardia patrona della frazione. In programma una solenne processione e la consueta sparata di mortaretti.

A Santo Stefano d'Aveto, dopo la solenne celebrazione dell'incoronazione della statua della Madonna di Guadalupe, a cui domenica ha partecipato l'arcivescovo di Genova Cardinal Siri, si svolgerà la tradizionale festa votiva sul Monte Maggiorasca.

Qui, il 27 agosto del 1947, fu portata a spalla dagli abitanti della valle una grande statua della Madonna, patrona della vallata. E ogni anno sulla vetta del monte (1799 metri) si svolge, il 27 agosto, una festa cui partecipano residenti e villeggianti.

Per raggiungere il monte Maggiorasca è possibile seguire il sentiero omonimo (contrassegnato dal rombo giallo) che parte dal piazzale della cabinovia di Rocca d'Aveto (un'ora e mezza di marcia).

Oppure, con mezz'ora di cammino, dalla cima del Monte Bue raggiungibile con la cabinovia stessa.

Il programma prevede, dopo la messa al campo, il pic-nic sui prati.

m. r.

[illegible] club, nuovo direttivo

GENOVA — È stato rinnovato il direttivo [illegible] Lions [illegible] di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, che è rappresentato dall'architetto Michele Berardo, in qualità di governatore. Il comitato, formato inoltre da Augusto Lauro, David [illegible] Peli, [illegible] Gino Lupi, [illegible] Ponte, Giovanni [illegible] Emilio Picasso, Bartolomeo Lingua, Graziano [illegible] e Giovanni Bernacchi, ha proposto Genova come sede del Forum Europeo per il [illegible] [illegible] [illegible] Co[illegible].

Pesca sportiva sulla Scrivia

GENOVA — Prenderà il via il 13 settembre la finale del campionato nazionale di pesca alla trota in torrente, organizzato dall'Arci pesca di Genova, nelle acque dello Scrivia. La competizione sportiva fa parte di un programma che l'associazione sta portando avanti per soddisfare sia le esigenze particolari dei pescatori che si dedicano con frequenza alle gare sia di quelle più generali dei dilettanti. La finale comincerà alle otto e terminerà alle 13,45.

Un furto a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Un ladro si è introdotto l'altro pomeriggio in un'abitazione di Santa Margherita, in via Pagana 75, rastrellando preziosi e denaro, senza farsi scoprire dalla padrona di casa che in quel momento si [illegible] in cucina intenta alle faccende [illegible] domestiche. La donna, Marisa Armirio, 48 anni, milanese (abita in via Argelati 32) in vacanza in Riviera, non si è accorta di nulla. Quando è entrata nella stanza da letto ha trovato la porta-finestra forzata e mobili e cassetti sottosopra. Da un cofanetto l'ignoto ladro aveva portato via preziosi per [illegible] milioni di lire.

Tromba marina nel Tigullio

RAPALLO — Placato il maltempo è ricomparso ieri il sole, anche se coperto a tratti [illegible] nuvole, sulla Riviera ligure di Levante. Ieri mattina, nel Golfo del Tigullio, c'è stato però un certo allarme a causa di sei trombe marine apparse al largo di Cavi di Lavagna. [illegible] le alte colonne d'acqua si sono scaricate in mare evitando quindi di raggiungere le località della costa.

[illegible] dei torrenti

SANTA MARGHERITA — Operai del Comune stanno lavorando in questi giorni lungo gli alvei dei torrenti S. Siro, Magistrato e Merone, per l'annuale lavoro di pulizia. A differenza di quanto accade in altri Comuni, dove questi interventi vengono fatti con le ruspe suscitando, come è successo a Rapallo, le critiche degli ecologisti, a Santa Margherita si lavora a mano, con attrezzi portatili, senza danneggiare l'ambiente.

Drammatica la situazione nel piccolo borgo di Sanremo

Emergenza per l'acqua A Verezzo le autobotti

Difficoltà anche a Coldirodi - Il presidente dell'Aamaie: «Ci vogliono cinque anni di lavoro»

SANREMO — Nella frazione di Verezzo continua l'emergenza dell'acqua. Dai rubinetti non ne [illegible] neppure una goccia. I rifornimenti vengono garantiti da autobotti.

«E' la solita storia — si lamentano i residenti e villeggianti — *ad ogni estate la carenza d'acqua e ritorna la paranoia*».

Anche a Coldirodi la situazione è [illegible]. Molte famiglie [illegible] costrette a [illegible] rifornimento con bottiglie, damigiane, taniche di plastica presso piccole sorgenti che s'incontrano nel bosco che porta a Sanremolo.

Cosa [illegible] pensa il professor Enzo Specogna da pochi mesi nuovo presidente dell'Aamaie, l'azienda municipalizzata che sovrintende all'approvvigionamento idrico [illegible] elettrico del territorio comunale? «*Per risolvere alla radice il problema, assicurare acqua corrente, potabile e nella quantità necessaria a tutta la città, comprese le zone alte, occorrono almeno 5 anni di lavoro e 30 miliardi. La rete di distribuzione idrica esistente è fatiscente in molti tratti non è sufficiente o addirittura manca. Occorre potenziare le pompe di sollevamento per riuscire a spingere finalmente l'acqua anche a metà collina, è indispensabile ridisegnare impianti e tubazioni secondo le reali necessità urbanistiche sanremesi*».

«Tra i problemi di fondo c'è anche il raddoppio dell'acquedotto del Roja che approvvigiona Sanremo e tutta la Riviera sino ad oltre Imperia e Diano Marina. *Un'opera ormai indispensabile che costerà circa 39 miliardi e che dovrebbe essere pagata con i soldi Fio*».

Del bilancio Aamaie si parlerà nel [illegible] Consiglio comunale fissato per il 21 e 22 settembre prossimo. Il bilancio di previsione '87 chiude in pareggio [illegible] 28 miliardi e mezzo. [illegible] introiti dell'acquedotto sono [illegible] di [illegible] e mezzo (con un passivo [illegible] 1 miliardo e mezzo), quelli dell'impianto elettrico di [illegible] miliardi con [illegible] utile [illegible] 1 miliardo e mezzo.

A Palazzo Bellevue nelle due giorni consiliare si parlerà parecchio di miliardi, investimenti, introiti, spese, disavanzi. Al primo punto dell'ordine del giorno, infatti, l'amministrazione retta dal sindaco Pippione affronterà il bilancio di previsione 1987 del Comune. Quest'anno [illegible] i [illegible] miliardi di lire. C'è attesa perché ancora pochi fortunati conoscono esattamente cosa contenga, in termini [illegible] spese e scelte, l'elaborato firmato dall'assessore alle finanze Ubaldo Sottocosa.

Roberto Basso

[illegible]

SANREMO — Vendeva orologi falsi ai turisti stranieri: il [illegible] denunciato, processato e arrestato nel volgere di pochi mesi. Protagonista Carmine Esposito, 23 anni, di Napoli, residente a Sanremo. Un polo di mesi fa il processo e la condanna a 30 giorni [illegible] reclusione per vendita di oggetti con i marchi contraffatti. Ieri una pattuglia della polizia lo ha rintracciato notificandogli un ordine di carcerazione. Esposito è stato rinchiuso a Santa Tecla. Altri due paiscarì napoletani sono stati denunciati per lo stesso reato. Sono Mario Marrocu, 30 anni (aveva quattro finti Rolex) e Vincenzo Sorrentino, 29 anni, trovato in possesso [illegible] 16 orologi, tutti [illegible].

[illegible] per Portosole

SANREMO — Altri ritardi per le [illegible] a terra di Portosole. La Regione ha ora chiesto [illegible] Comune [illegible] esiste una perizia geologica della zona interessata ad ospitare tutte le varie costruzioni commerciali, turistiche, immobiliari [illegible] i numerosi servizi che dovrebbero essere realizzati nel nuovo [illegible]. Palazzo Bellevue si è subito attivato [illegible] incarico ad un geologo [illegible] chiara fama perché formuli tutte [illegible] risposte necessarie. Secondo i [illegible] comunque, a Portosole non dovrebbero essere registrati problemi.

[illegible] i funerali dell'insegnante

[illegible] — E' stata tumulata nella tomba di famiglia [illegible] cimitero del Verano, a Roma, [illegible] salma di [illegible] Grazia Tarpani, l'insegnante laziale assassinata [illegible] sua casa di frazione S. Agata, a Imperia [illegible] donna, che da circa 20 [illegible] viveva separata dal marito, un [illegible] romano, è stata strangolata da Giorgio Barucco, l'amante che avrebbe agito sotto l'impulso della gelosia, dopo averla sorpresa con un altro uomo.

[illegible] le condizioni del tempo

IMPERIA — «*La perturbazione nordatlantica che negli ultimi giorni ha interessato marginalmente l'Imperiese, provocando [illegible] gravi danni altrove, [illegible] alla fine anticipata dell'estate. Rientra nei normali mutamenti meteorologici dopo il Ferragosto*». Chi parla è [illegible] Bini direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, che sottolinea come «*la bella stagione [illegible] estinguerà gradualmente, con il progressivo diminuire della temperatura*».

Successo di pubblico alla rassegna artigianale

In centomila al Moac ecco tutte le curiosità

Si possono comprare oggetti anche con poche migliaia di lire

SANREMO — C'è una critica ricorrente [illegible] Moac: troppo pubblico [illegible] uno spazio eccessivamente ristretto. Dalle 16,30 a mezzanotte [illegible] stands vengono letteralmente presi d'assalto da una fiumana di persone. [illegible] certi momenti di punta non si può andare controcorrente: la direzione da seguire la indica la massa ondeggiante dei visitatori. Inutile tentare di opporvisi.

Molti ritornano, una due, [illegible] volte, nell'arco dei dieci giorni di apertura [illegible] vita ad una forma [illegible] riciclaggio che [illegible] chiusura della mostra (domenica, [illegible] agosto) si può tradurre in oltre 100 mila visitatori in dieci giorni [illegible] una media da fare invidia a qualsiasi altra forma di manifestazione.

Quali sono gli ingredienti [illegible] questo successo [illegible] pubblico? Al primo posto figura l'ingresso gratuito, la possibilità di entrare [illegible] rientrare senza dover [illegible] nulla. Poi vi [illegible] la possibilità [illegible] acquistare tanti piccoli oggetti a prezzi alla portata di tutti [illegible] e il desiderio di vedere all'opera artigiani di grandissima esperienza mentre creano dal nulla piccole [illegible] re d'arte.

All'interno della mostra-mercato dell'artigianato di [illegible] Garibaldi è [illegible] allestita una «Via delle botteghe» dove una decina di artigiani provenienti da ogni parte d'Italia, tutti i giorni, plasmano le loro opere in presa diretta sotto lo sguardo ammirato [illegible] incuriosito [illegible] visitatori.

Alle soglie [illegible] Duemila, nell'epoca [illegible] computer [illegible] dei robots, [illegible] può trovare [illegible] ambiente che ci riporta indietro nei secoli: artigiani che lavorano [illegible] vetro soffiando [illegible] appositi cannelli, altri che tessono [illegible], ricamatori, arazzi azionando vecchi telai a mano, scultori che plasmano argilla e ceramica.

Altri che con [illegible] e filo ricamano pizzi e merletti. Non [illegible] gli [illegible] altro, legno, ceramica.

[illegible] è sempre detto: l'artigiano è [illegible] personaggio in via di estinzione, certamente superato [illegible] tempi. «*Nulla di più falso*», afferma Antonio Covatta, «patron» del Moac.

E aggiunge: «*La presenza di tanti artigiani vuole porre l'accento sull'importanza del settore [illegible] blocco occupazionale e professionale in una provincia, ma direi anche in un Paese, dove purtroppo il mercato del lavoro offre poche possibilità ai giovani*».

Nei giorni scorsi gli organizzatori del Moac si [illegible] incontrati [illegible] alcuni responsabili della Regione Campania per definire un possibile gemellaggio all'insegna dell'artigianato fra Sanremo e Napoli. E' emerso un dato particolare che riguarda il mondo del lavoro giovanile: «*La Regione Campania* — ha spiegato Armando Chiocciarelli presidente dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato — *ha varato una legge che concede grosse agevolazioni pressoché agli artigiani che assumono degli apprendisti*».

Un esempio: il primo [illegible] datore di lavoro dovrà versare soltanto il 40% dei [illegible] tributi, il secondo il 50% il terzo, il 40%. In tre anni l'apprendista può imparare [illegible] nozioni principali [illegible] un mestiere. Se poi l'artigiano terrà con sé in bottega il [illegible], la Regione gli riconoscerà un premio «una tantum» di 3 milioni. «*In questo modo abbiamo contribuito, sia pure in piccola parte, a risolvere il grave problema della cronica mancanza di lavoro in un mercato che, nella sola Napoli, conta [illegible] mila disoccupati*». Lo sottolinea Bernardino Luorio, della segreteria dell'assessore regionale dell'industria e Artigianato, Rizzo.

Curiosando fra i [illegible] stands [illegible] Moac si [illegible] trovare oggetti strani, inediti, anche cose d'altri tempi. Quasi sempre i prezzi abbordabili. Dagli abat-jour [illegible] bambole in [illegible] cuscini imbottiti, [illegible] coralli di Torre del Greco, alle lampade in oro zecchino, dai prodotti per l'apicoltura, alla bigiotteria, ai dipinti sul [illegible] ghero, ai fiori e piante [illegible] seta. E poi [illegible] vini, filigrane [illegible] argento, ceramiche, oggetti [illegible] cuoio, scale a chiocciola, porte e finestre, salse gastronomiche, abiti da sposa, ferro [illegible] conchiglie lavorate, marionette, armi antiche, arredamento.

[illegible] ottomila metri [illegible] spazio espositivo [illegible] [illegible] trovare un po' tutta [illegible] [illegible] dell'artigianato [illegible]. Più alcuni prodotti tipici dell'artigianato di due Paesi lontani, India e Messico, per la [illegible] volta ospiti della rassegna sanremese.

g. p. m.

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA
Roof Garden
[illegible] agosto
SERATA DI GALA CON
GIANFRANCO D'ANGELO
fino al 31 agosto
Balletto: [illegible] CHAMPS-ELYSEES
Orchestre [illegible] NANNI con la cantante PAT PARIS
Prenotazioni tel. 799.01
CASINO MUNICIPALE SANREMO

CITTÀ DI SANREMO
REGIONE CAMPANIA
20ª mostra mercato [illegible] dell'artigianato
[illegible] DEI FIORI [illegible] SANREMO
[illegible] 21 al [illegible] agosto
con la partecipazione straordinaria della Regione Campania Industria Artigianato e Commercio e la rappresentanza dell'E.R.S.V.A. Ente Regionale per [illegible] sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato campano
[illegible] [illegible] 16,30 alle [illegible]
Ingresso libero
Servizio [illegible] Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Organizzazione S A M M di A. Covatta

Ieri pomeriggio: le fiamme sono divampate forse per un cortocircuito nelle caldaie

Incendio alla Fassi di Vallecrosia

Distrutti i magazzini - Il timore che potessero esplodere i serbatoi di gasolio - Evacuati un vicino supermercato [illegible] palazzina - I danni supererebbero i duecento milioni

VALLECROSIA — Un furioso [illegible] divampato nel pomeriggio [illegible] ieri, pare per un cortocircuito nel locale caldaie, [illegible] provocato ingenti danni alla Fassi, la fabbrica di Vallecrosia che produce ed esporta in tutta Italia le pastiche di liquirizia Mental.

Il fuoco ha distrutto il magazzino. Il deposito di prodotti finiti, tutta la zona caldaie [illegible] per lungo tempo ha minacciato di propagarsi [illegible] che alla direzione, [illegible] uffici ed [illegible] locali che ospitano le tecnologie. [illegible] è temuto [illegible] lungo che potessero esplodere le caldaie ed i serbatoi di gasolio che li alimentano.

Il tempestivo intervento di cinque squadre [illegible] vigili del fuoco [illegible] evitato conseguenze ben maggiori. Per ora non [illegible] stata fatta ancora [illegible] precisa valutazione dei danni subiti dalla Fassi [illegible] dò stime approssimative, supererebbero in ogni [illegible] i [illegible] milioni.

Difficilmente la Fassi potrà evitare che [illegible] [illegible] ductivo subisca interruzioni [illegible] se i proprietari della fabbrica, [illegible] e Walter Torasso, hanno assicurato che «*già stamane l'attività riprenderà regolarmente*».

Le fiamme sono divampate intorno alle [illegible] [illegible] locale caldaie, [illegible] parte Sud del complesso che si affaccia su via Roma mentre nella fabbrica era in piena attività il ciclo produttivo ripreso soltanto [illegible] giorni fa dopo la chiusura per ferie. In breve il fuoco [illegible] è esteso all'intero magazzino e [illegible] deposito investendo un'area [illegible] oltre [illegible] mila metri quadri.

La Fassi è stata fatta sgomberare mentre le squadre del corpo intorno antincendio tentavano di arginare il fronte del fuoco, nell'attesa dell'arrivo [illegible] autobotti dei pompieri giunte da Sanremo, Ventimiglia.

Sgomberato anche il supermercato Montimare dove stavano lavorando [illegible] dipendenti (e una cinquantina di clienti [illegible] facendo la spesa) e [illegible] palazzina abitata dalle famiglie Ittavino, Rossi, Pesato e Bianchert, [illegible] decina di [illegible] tutto, situata a [illegible] [illegible] dieci metri di distanza [illegible] Fassi, proprio dell'altra parte della strada.

L'evacuazione è stata immediata e grazie anche alla tempestività dei [illegible] non si lamentano feriti.

Il tetto della fabbrica in pannelli prefabbricati è sprofondato mentre [illegible] sera- [illegible] è temuto che la soletta fra il primo ed il secondo piano potesse cedere, indebolita dal calore e dal peso dell'acqua rovesciata sulle fiamme dalle autobotti dei vigili del fuoco.

Per ora non si conoscono le cause dell'incendio. L'ipotesi più probabile è quella [illegible] un corto circuito nell'impianto di produzione [illegible] vapore, indispensabile per il ciclo di lavorazione delle pastiche [illegible]. Carabinieri e polizia hanno escluso che possa essersi trattato [illegible] un attentato.

Il traffico nella zona è stato [illegible] bloccato fino a tarda sera. Gran lavoro dei carabinieri [illegible] tenere lontano dalla zona-pericolo la folla dei curiosi.

Soltanto a tarda sera dirigenti ed operai della Fassi hanno potuto entrare [illegible] locali devastati [illegible] fuoco per rendersi [illegible] della reale entità dei danni.

Gian Piero Moretti

Vallecrosia. I vigili del fuoco al lavoro attorno alla fabbrica (Telefoto Marocco Gatti)

Cambierà nome la via principale del paese?

Quella strada di Tenda

SANREMO — E' il sedici settembre 1947. Briga [illegible] Tenda in Val Roya [illegible] Francia. A Tenda [illegible] via principale, ancor oggi, è dedicata [illegible] quella [illegible].

Dell'argomento si è parlato durante [illegible] Festa dell'Amicizia italo-francese che si è tenuta domenica 23 agosto a Limonetto.

E' [illegible] avanzata [illegible] proposta [illegible] la [illegible] 16 settembre 1947 venga cambiata in Europa Unita.

Analoga proposta [illegible] stata [illegible] [illegible] presidente della Provincia [illegible] Imperia. De Michelis, [illegible] sindaco di Tenda, il senatore José Balarello in occasione [illegible] raduno dei genieri il mese [illegible].

Purtroppo, in quella [illegible] il sindaco Balarello aveva risposto che la questione è, perlomeno, prematura.

Ora, dopo la Festa dell'Amicizia di Limonetto, pare che la proposta venga quanto meno portata all'esame in Consiglio comunale di Tenda, unico organismo in grado di prendere una decisione.

«*Non vorremmo che per togliere quella data, che ha il sapore [illegible] una rivendicazione, dovessero passare altri quarant'anni*», è il [illegible] [illegible] si è udito più spesso durante la festa.

Ancor oggi [illegible] moltissimi gli italiani che abitano lungo la [illegible] Roya in territorio francese e proprio in questi giorni le nostre autorità e quelle francesi [illegible] incontrate [illegible] trovare [illegible] accordo per migliorare la viabilità [illegible] strada del Roya mediante urgenti lavori stradali.

«*E' un continuo alternarsi di località italiane e francesi lungo tutto il percorso e i problemi che interessano i due Paesi* — si è detto durante la Festa dell'Amicizia italo-francese — *si risolvono [illegible] una stretta collaborazione*».

r. o.

Esposto degli abitanti di Chiusanico al pretore

«No alla discarica»

[illegible] — La guerra [illegible] rifiuti continua. Dopo il braccio [illegible] ferro fra Imperia e Sanremo per lo smaltimento dell'immondizia, nell'impianto Ponticelli, interrotto da una tregua fino all'11 ottobre, la contesa si è spostata nell'entroterra. E anche qui, polemiche.

Alcuni abitanti di Chiusanico [illegible] residenti) hanno inviato [illegible] esposto al pretore, [illegible] la chiusura [illegible] una nuova discarica che il Comune di Chiusavecchia ha ricavato in località «Pernavello», su un terreno ottenuto [illegible] affitto [illegible] un privato.

Si legge nel documento [illegible] da una trentina [illegible] persone e inviato per conoscenza anche al comando della Guardia forestale: «*In qualità di proprietari o coltivatori delle campagne vicine alla discarica, sollecitiamo un intervento urgente per appurare se l'impianto [illegible] (a cielo aperto) [illegible] in regola con le attuali normative [illegible] leggi. I motivi di preoccupazione non [illegible] la [illegible] dove, [illegible] circa un mese, vengono ammassati rifiuti di vario genere, [illegible] trova sopra una falda acquifera; è maleodorante e senza alcuna recinzione; [illegible] caso di pioggia, i liquidi prodotti dall'immondizia finirebbero nel vicino corso d'acqua, finendo poi nel torrente Impero; l'equilibrio biologico dell'intero comprensorio, con ripetitive coltivazioni di ulivi e vigne, rischia di essere gravemente compromesso*».

I firmatari dell'esposto [illegible] di aver chiesto ripetutamente al [illegible] di Chiusavecchia, Franco Agnese, di sospendere il servizio. Ma, finora, senza alcun [illegible].

Irritato dall'iniziativa dei gruppi di abitanti di Chiusanico, il sindaco Agnese si è trincerato dietro un discutibile [illegible] comunale».

g. mi.

Gallerie e mostre d'arte

Immagini

SAN BARTOLOMEO AL [illegible] — «*Immagini di Liguria*» [illegible] il titolo della [illegible] fotografica a cura [illegible] Hilda Laskawy, [illegible] nella saletta Verde [illegible] via Roma.

[illegible]

DIANO MARINA — [illegible] pittore Dario [illegible] espone a Palazzo del Parco, sede [illegible] di soggiorno. Orario 10-12, 17-19, [illegible].

Al [illegible]

[illegible] MARINA — Trasformati [illegible] suggestiva galleria d'arte all'aperto, i portici del Bar Roma ospitano la personale [illegible] pittore Ilario Zaffardi.

Due artiste

IMPERIA — [illegible] vico [illegible] nuova, a Porto Maurizio, è aperto lo studio delle pittrici Rita Cassino e Tina Venti. La [illegible] è aperta fino a [illegible] sera.

Pairola

IMPERIA — Pairola, scultore [illegible] ceramista, [illegible] in esposizione le sue originali creazioni in terra e vetro in via Doria a Oneglia e a Cervo in [illegible] Castello.

Calcagno

CERVO — Il pittore Gianni Calcagno ha raccolto parte delle sua opere nell'atelier di piazza del Castello. [illegible] 10-12, 16-22.

Nell'oratorio

CERVO — Nell'oratorio [illegible] Santa Caterina, [illegible] si ha allestito [illegible] [illegible] personale. Orario 10-12, [illegible].

[illegible] Sanremo

[illegible] — Si chiuderà sabato allo [illegible] d'arte Bantamino» (via Corradi, 10) [illegible] mostra «I viaggi di Polon», una rassegna che ha presentato, con vivo successo, una serie di acquarelli del pittore belga Jean-Michel Polon. Orario quotidiano: [illegible].

Vetro

CERVO — L'artigiano Giovanni Brussa realizza [illegible] espone originali creazioni in vetro nella sua bottega di Salita al [illegible]. Orario 10-12, 15-20.

Acqueforti

[illegible] MARINA — Nello studio di [illegible] Calroli, O.B. Lism tiene una collezione [illegible] acqueforti dedicate agli angeli più suggestivi di Diano e del suo entroterra, molto apprezzate anche dai turisti stranieri.

Alta Stagione

IMPERIA — Prosegue con l'esposizione delle opere di artisti savonesi, la mostra itinerante «*Alta Stagione*» : L'inaugurazione è per [illegible] [illegible] al [illegible] teatro Cavour. In [illegible] le opere [illegible] Beppe Schiavetta, Roberto Costantino, Elena [illegible] Albert Barreda. Orario 17,30-20,30.

U' Gumbu

CERVO — Da un'idea di [illegible] Bracco, è [illegible] il [illegible] sco dell'Olio: l'iniziativa «U' Gumbu» offre l'interessante ricostruzione [illegible] un vecchio frantoio.

[illegible] Cervo [illegible]

CERVO — [illegible] è esposta [illegible] [illegible] collezione di oggetti legati [illegible] costume e [illegible] tradizioni marinare del comprensorio. Orario 10-12,30, 18-18,30.

Al [illegible]

[illegible] — Continua, nel salone delle feste del casinò, la [illegible] antologica dedicata [illegible] scultore belluno Augusto Murer (1922-[illegible]. E' presente in [illegible] rassegna di interessanti opere dell'artista, tra cui alcune sculture provenienti [illegible] [illegible] Ermitage [illegible] Leningrado. La [illegible] rimarrà aperta fino [illegible] 31 [illegible] sto (orario: 14,30-02,30).

IL MAGO [illegible] SANREMO
FRANCESCO DE [illegible]
Specialista in casi sentimentali cercherà [illegible] ridarVi la persona amata nel più breve tempo possibile.
E' uno [illegible] pochi [illegible] mondo che conosce tutti i tipi di magie... Toglie fatture e malocchi.
Riceve per appuntamento Tel. [illegible]

SALDI - SALDI
FINO AL 10 SETTEMBRE
RE FABRIZIO
SANREMO - Via Pallavicino 21 (vicino mercato dei Fiori)
Proseguono i [illegible] di tutta la merce estiva [illegible] prezzi di [illegible] concorrenza:

Pantaloni [illegible] classici e casual	-55.000 -	[illegible]	
Camicie [illegible] mezza manica corta e lunga	[illegible] -	[illegible] -	20.000
Abiti uomo fresco di lana e lino	[illegible] -	[illegible] -	[illegible] - 135.000
Jeans varie marche	-40.000 -	[illegible]	
Gonne donna ultime novità	-50.000 -	[illegible] -	[illegible]
Abiti donna [illegible]	250.000 -	135.000 -	[illegible]
Abiti donna vari modelli	100.000 -	60.000 -	50.000 - [illegible]
Camicette donna	-75.000 -	[illegible]	
Maglietta cotone donna con strass	-50.000 -	20.000 -	[illegible] - [illegible]
Slip uomo puro cotone	-9.000 -	3.000	
Mutandine donna cotone 3 x	4.000		
Tovaglie rotonde e rettangolari	12.000		
Lenzuolo con angolo 1 [illegible] piazza	12.000 -	17.000	
Lenzuolo 1 piazza	17.000		
Lenzuolo 2 piazze con federa	28.000		
Federe cotone	3.000		
Strofinacci 4 x	8.000		
Telomare Zucchi	13.000		

Giacconi [illegible] montone rovesciato a sole L. 500.000 anziché a L. 1.200.000

Visitateci e farete degli ottimi affari

Ed inoltre per chi ama gli sports invernali articoli sportivi di eccellenti marche:

Giacche a vento adulti	40.000	Salopette sci adulti	35.000
Giacche a vento bambini	[illegible]	Salopette sci bambini	[illegible]
Completi [illegible] adulti	80.000	Piumini d'oca adulti	[illegible]
Completi sci bambini	[illegible]	Piumini [illegible] bambini	[illegible]
Tute [illegible] adulti	[illegible]	Felpe «Carrera»	10.000

RE FABRIZIO - SANREMO
Via Pallavicino 21 - Tel. [illegible]
Comunicazione effettuata

Gli appalti per i nuovi reparti dell'ospedale

A Valloria i lavori per altri 4 miliardi

L'intera emergenza lascerà il vecchio [illegible] Paolo entro il 1989

SAVONA — Il cantiere di Valloria si appresta a «ingoiare» altri miliardi, per la prestigiosa 4 e mezzo. Sono [illegible] stanziati [illegible] Regione qualche [illegible] quando [illegible] di autentica emergenza per la minaccia di [illegible] di alcune strutture [illegible] vecchio San Paolo di corso Italia. Quei [illegible] piovuti sul letto di alcuni malcapitati degenti provocarono, se [illegible] altro, il rapido trasferimento a Valloria di alcuni reparti. E da allora si cominciò a parlare del nuovo ospedale in termini [illegible] concreti.

[illegible] Regione stanzia, per interventi urgenti, i [illegible] miliardi e mezzo che, finalmente, stanno per essere spesi. Alla 1ª Usl del Savonese tutto è ormai pronto per dare il via ai lavori, recentemente [illegible] paltati.

Si tratta del 1° lotto e, se i tempi una volta tanto [illegible] rapido rispettati, [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] trasferiti il pronto soccorso, la rianimazione, l'unità coronarica, il laboratorio d'analisi e il centro trasfusionale, vale a dire l'intera [illegible]. A quel [illegible] potrà dire [illegible] i due terzi [illegible] S. Paolo [illegible] nella nuova [illegible].

Tempi più lunghi, cinque [illegible] almeno da oggi, per completare i lavori e chiudere, una volta per tutte, il cantiere [illegible] Valloria. E [illegible] miliardi [illegible] [illegible] parecchi altri. Dovranno essere «sacrificati» all'impresa tanto l'edificio del Merello, a Bergeggi, di recente venduto [illegible] a scopi turistici, a una cooperativa di Modena, [illegible] il vecchio S. Paolo. Servirà anche [illegible] del Pio, così da arrivare, complessivamente, ad altri [illegible] tanto ancora occorre [illegible] assumere l'operazione trasloco da corso [illegible] a Valloria. N[illegible] [illegible] prezzi d'oggi.

Il trasferibile più immediato, e per il quale sono in fase [illegible] i lavori, si riferisce [illegible] settore [illegible] emergenze. Per evitare che, [illegible] accaduto in passato, si [illegible] ciò che è [illegible] costruito, [illegible] opportuno [illegible] subito sul tappeto [illegible] posizioni [illegible] esigenze.

In quello [illegible] si appresta a diventare il dipartimento delle urgenze, con pronto [illegible] rianimazione, [illegible] coronarica, centro [illegible] sfuturonale, manca [illegible] centra- [illegible] unico [illegible] [illegible] soccorso. In questi giorni è stato rammodernato, ma a Valloria è in locali non a diretto contatto con il pronto soccorso. E i medici addetti non hanno mancato di rilevare l'incongruenza. Dicono, in un documento a suo tempo consegnato all'Usl: «*A Valloria, questa semplice ristrutturazione [illegible] servirà soprattutto a [illegible] così ritardo [illegible] paio di autoambulanze da essere in grado di dare una risposta alla quale totalità delle emergenze. Non appena sul territorio della nostra Usl, anche [illegible] confini più remoti, accade un'urgenza, questa non deve più [illegible] abbandonata a [illegible] stessa, al primo piccolo ospedale più o [illegible] attrezzato che s'incontra, [illegible] passerebbe subito ed automaticamente sotto [illegible] tutela e la [illegible] del pronto [illegible] centrale, che guiderebbe [illegible] per minuto, l'intera operazione di soccorso sino a che il paziente [illegible] darà raggiunto l'ospedale più qualificato ad accoglierlo. Basta questo per far emergere la necessità di realizzare una [illegible] radiotelefonica che copra tutto il territorio dell'Usl al fine del suo utilizzo nelle urgenze*».

Il [illegible] insiste sulla [illegible] che ambulanze e centralino unico debbano essere collegati [illegible] fisicamente, l'uno all'altro e, infine, sostiene la causa [illegible] un'adeguata assistenza.

l. p.

Oggi riapre «La Rocca»

PIETRA LIGURE — Riapre questa [illegible] il dancing-discoteca «La Rocca», a Pietra Ligure, dopo [illegible] giorni [illegible] chiusura [illegible] in seguito [illegible] un'ordinanza del vi- [illegible] Giacomo Negro, per l'eccessiva rumorosità della sala [illegible] ballo. I titolari [illegible] cing [illegible] rivolgeranno ad un legale.

L'allacciò al depuratore

SPOTORNO — Con i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pio per i progetti dei deputati. I Comuni di [illegible] Spotorno e [illegible] realizzeranno [illegible] condotta [illegible] collegherà la rete fognarie cittadine con il megaimpianto di [illegible].

Fa discutere il piano di edilizia sulle alture della città

Case popolari, stop ad Alassio

I lavori iniziati dall'Iacp [illegible] Loreto bloccati dal ministero - Le preoccupazioni di Italia Nostra in caso [illegible] piogge torrenziali - «Come mai i problemi vengono alla ribalta solo ora?»

ALASSIO — Un telegramma, inviato dal ministero dei Beni Culturali, ha bloccato, nel luglio scorso, i lavori del piano di edilizia popolare previsti in regione Loreto, sulle alture di Alassio. La regione dello «stop» imposto dal governo va ricercata nell'esigenza di tutelare i vincoli ambientali [illegible] paesaggistici [illegible] [illegible] di grande pregio, purtroppo oggetto di una serie di interventi che, secondo Italia [illegible] ed alcune associazioni ecologiche, sono stati «distruttivi» e comunque [illegible] alterare l'assetto geologico delle colline.

Sono stati distrutti e divelti centinaia di olivi, sono [illegible] state effettuate [illegible] opere di sbancamento che potrebbero [illegible] pregiudicato l'eco- [illegible] della [illegible]. L'Istituto autonomo [illegible] popolari prevede una serie di insediamenti abitativi piuttosto consistenti e [illegible] proseguire nei [illegible] progetti. Dice un funzionario: «*Come mai i problemi vengono [illegible] ribalta solo ora? Non lo sapevano, gli ambientalisti, che Loreto era stata prescelta [illegible] costruirvi? Francamente, ci sembrano scuse [illegible] infondate. Da anni sono noti i piani dello Iacp. C'era tutto il tempo di contestarli*».

Alassio. La zona dove dovrebbero sorgere le case popolari in regione Loreta (Foto Aldo)

[illegible] le preoccupazioni di [illegible] non [illegible] [illegible] carattere «estetico»; la [illegible] di piogge eccezionali, [illegible] collina prescelte per gli insediamenti non appaiono sufficientemente «stabili»: [illegible] anni sono note le caratteristiche di instabilità idrogeologica, con il pericolo di creare [illegible] un [illegible] «effetto Valtellina». «*Insomma* — spiegano gli ecologisti — *la [illegible] appare [illegible] una [illegible] area [illegible] meno adatte per un [illegible] massiccio afflusso [illegible] cemento armato. Un minimo [illegible] politica [illegible] prevenzione, [illegible] cui tanto [illegible] parla, sconsiglierebbe [illegible] lo Iacp di Savona [illegible] proseguire in questa direzione. Per questo abbiamo [illegible] visto un esposto*».

L'amministrazione si [illegible] detta. [illegible] [illegible] [illegible] palazzo civico [illegible] telegramma del ministero, «stupita e sbalordita», [illegible] perché, contestualmente, [illegible] Regione aveva chiesto addirittura la sospensione dell'intero piano [illegible] edilizia popolare [illegible] [illegible] I cantieri Iacp) previsto nella [illegible] [illegible] Prg. Il Comune [illegible] questo punto ha chiesto ulteriori chiarimenti alla Regione, per poi [illegible] che fare: [illegible] bloccare definiti- [illegible] o [illegible] proseguire nei programmi. Per il momento, non c'è stata ancora [illegible] risposta. Forse arriverà [illegible] primi di settembre, quando alla Regione si ricomincerà a lavorare a pieno ritmo.

m. ma.

[illegible] per oltraggio

SAVONA — Quattro processi, e [illegible] per oltraggio e violenza [illegible] pubblico ufficiale, nel- [illegible] di ieri. [illegible] tri- [illegible] [illegible] Savona, e altrettante condanne, tutte con la sospensione condizionale della pena. Fra [illegible] imputati [illegible] stranieri: Eddine [illegible] Hadajady, 31 anni, algerino, protagonista di una brutale aggressione all'agente della Polfer [illegible] Martini, e Owoyge Papa Damba, senegalese, [illegible] anni, venuto a diverbio [illegible] due vigili urbani [illegible] Albisola. Le condanne. Sei mesi [illegible] carcere al primo [illegible] quattro mesi [illegible] [illegible] (dal [illegible] [illegible] oltraggio è stato assolto). Quattro mesi di [illegible] sempre [illegible] la condizionale. [illegible] [illegible] vo, 31 anni, [illegible] Caire Montenotte, via [illegible] Aprile 18, per oltraggio [illegible] carabinieri e [illegible] [illegible] insufficienza di [illegible] ve dall'accusa [illegible] violen- [illegible] Stesso [illegible] per Francesco Di Raimondo, [illegible] anni, di Albenga. [illegible] avere strappato [illegible] [illegible] e lacerato il blocchetto delle contravvenzioni di un vigile urbano.

[illegible] Un pediatra all'Usl di Finale

FINALE LIGURE — C'è un pediatra [illegible] servizio sanitario di base della 5ª Usl del Finalese. [illegible] alcuni mesi il dottor Giuseppe Squazzini può diventare il [illegible] personale e lo «specialista» [illegible] tutti i neonati e [illegible] [illegible] fino a 12 anni.

[illegible] Uomo si getta dal terrazzo

ALASSIO — Depresso pre una [illegible] che da tempo lo tormentava, [illegible] Li Causi, 62 anni, residente [illegible] Alassio in via Leonardo [illegible] Vinci 294, si [illegible] tolta la vita gettandosi [illegible] terrazzo della sua abitazione al primo piano.

[illegible] [illegible] e Ceriale

CERIALE — La gran- [illegible] ha fatto la sua [illegible] durante il temporale di martedì sera. I bianchi chicchi [illegible] caduti a Ceriale, Erli e Alassio. A Ceriale la grandine ha provocato qualche danno alle colture a cielo aperto.

[illegible] [illegible] [illegible] Laigueglia

LAIGUEGLIA — È stato il tempestivo in- [illegible] [illegible] [illegible] della locale [illegible] [illegible] a la respirazione artificiale eseguita [illegible] salvare la vita a Margherita Picco, [illegible] anni, che era stata tratta dal [illegible] fra i bagni «Ondina» e «Pederico», ormai [illegible]

Ieri pomeriggio vicino alla filiale della Banca Popolare di Novara

Tentano una rapina a Borghetto uno dei malviventi è catturato

Erano in due - Hanno affrontato il direttore fuori dall'Istituto - L'intervento di un carabiniere

BORGHETTO — Tentata rapina [illegible] pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] giovani malviventi, uno dei [illegible] [illegible] arrestato dai carabinieri, ai danni della [illegible] Popolare di Novara [illegible] di Borghetto [illegible] Spirito.

L'uomo [illegible] [illegible] [illegible] Cali, [illegible] [illegible] a Capo Santo Spirito, a Borghetto: contro di lui era già stato emesso un ordine di cattura per la sua presunta partecipazione ad alcune rapine avvenute [illegible] questi ultimi [illegible] anni nella [illegible] di Loano.

Il fatto di ieri è avvenuto poco dopo le 14,30. I due malviventi a [illegible] di una «Honda 750», [illegible] to al semaforo sulla [illegible] Aurelia [illegible] Borghetto, a poche decine di metri dall'istituto bancario, l'auto [illegible] Antonio Guastavino, [illegible] anni, [illegible] Cerialo, direttore [illegible] banca.

Con [illegible] pistola in pugno i due forse volevano [illegible] un'ipotesi, farsi [illegible] dall'uomo dentro la [illegible] e poter [illegible] [illegible] rapina indisturbati. Quando [illegible] però è [illegible] [illegible] [illegible] carabiniere che [illegible] passando e che [illegible] subito reso conto di cosa stava accadendo. I due giovani hanno colpito al volto con il calcio della [illegible] pistola il direttore e [illegible] fuggiti.

L'allarme è scattato immediatamente. In pochi minuti tutta la zona [illegible] pattugliata dai carabinieri. I [illegible] [illegible] rebbero dapprima diretti [illegible] Toirano nell'entroterra, dove hanno abbandonato i caschi con i quali si coprivano il volto, una pistola e la moto.

Da qui, forse con un'auto d'appoggio, si sono spostati nella zona di Ceriale. E' in questa località, in via Romana, che i carabinieri in un cannero hanno fermato e arrestato Vincenzo Cali che aveva con sé un'altra pistola. Una terza arma sembra sia stata persa dai due mentre fuggivano durante la fuga. L'uomo non ha opposto resistenza ai militari che lo ammanettavano.

I carabinieri hanno poi organizzato un'imponente [illegible] cia all'uomo nella zona collinare tra Borghetto Santo Spirito e Ceriale dove si presume sia fuggito il complice del Cali. Forse l'uomo, sulla cui identità nulla [illegible] trapelato, [illegible] riuscito ad [illegible] prima che le forze dell'ordine riuscissero a circoscrivere la zona. Il direttore è stato medicato: la prognosi è di cinque giorni.

a. p.

Un corto circuito a Varazze nella è [illegible] dal fuoco

VARAZZE — Panico ieri mattina, poco dopo le 9, in una villetta a due piani in via Bonfanti [illegible] dove abitano due famiglie. Un corto circuito provocato da una lavatrice, ha causato un incendio in un piccolo magazzino in legno che si trovava nel giardino attorno alla casa. In breve le fiamme hanno raggiunto la tettoia in materiale plastico che era sistemata intorno alla [illegible]. Il [illegible] ha reso impossibile l'intervento degli inquilini e [illegible] vicini.

Sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco di Savona. Il pericolo maggiore era rappresentato da [illegible] bombole di gas che si trovavano in un angolo, una [illegible] quali alimentava [illegible] stufa catalitica.

I [illegible] del fuoco hanno dovuto gettarsi letteralmente [illegible] [illegible] fiamme, con maschere e tute ignifughe, per recuperare le bombole, una era già gonfiata e minacciava di esplodere. I pompieri sono riusciti a trascinarla in strada dove l'hanno [illegible].

Racconta Luciana Aldelo che abita al secondo piano [illegible] villetta: «*Si [illegible] trattato quasi certamente [illegible] un corto circuito. Aveva messo in funzione la lavatrice e [illegible] tornata in [illegible] quando ho sentito una piccola scarica contemporaneamente è mancata la luce [illegible] sceso nel cortile ma [illegible] ho visto nulla di anormale*». Invece all'interno del piccolo [illegible] [illegible] partito l'incendio.

Quando è [illegible] dato l'allarme le fiamme [illegible] [illegible] distrutto [illegible] parte dei mobili che erano nell'angusto [illegible] e dopo avere bruciato l'erba [illegible] degli orti hanno attaccato i pali di sostegno della tettoia che era attigua [illegible] direttamente al tetto della casa. Sono [illegible] molti vicini ma tutto è stato inutile. L'intervento dei vigili ha scongiurato ogni pericolo.

g. p. c.

[illegible] ricoverato in gravissime condizioni al S. Martino

Operaio precipita [illegible] Vado dal tetto di una cappella

Ha 31 anni, stava lavorando nel cimitero - Aperta un'inchiesta

VADO LIGURE — Infortunio [illegible] lavoro ieri [illegible] poco dopo le 10 nel cimitero di Vado Ligure. Un operaio che stava restaurando la [illegible] pola di una cappella privata è precipitato dal tetto. Dopo [illegible] volo di cinque metri si è schiantato sul piccolo marciapiedi.

L'uomo, Walter Fazzari, 31 anni, residente a Finale Ligure in via Pascale 12, è stato soccorso da un collega, Carlo Zunino, 31 anni, Savona, via Ippolito Nievo, che è corso a dare l'allarme.

E' immediatamente arrivata l'ambulanza della Croce [illegible] di [illegible] Ligure. Fazzari è stato accompagnato [illegible] pronto soccorso dell'o- [illegible] [illegible] Paolo di Savona. Qui i medici di [illegible] riscontrato gravi lesioni al [illegible] e [illegible]. Dopo le prime [illegible] hanno [illegible] il trasferimento dell'operaio al centro di rianimazione [illegible] S. Martino.

Le condizioni di Walter Fazzari sono disperate. I medici si sono riservati la prognosi. L'operaio è titolare [illegible] [illegible] «Fazzari-marmi» [illegible] Zinola. Da alcuni [illegible] iniziato l'attività. [illegible] specializzato nel [illegible] [illegible] delle cappelle nei cimiteri.

[illegible] alcuni giorni [illegible] operai erano impegnati nel camposanto di Vado. Ieri Fazzari e Zunino dovevano [illegible] il [illegible] su [illegible] cupola.

Dopo avere [illegible] il ponteggio hanno [illegible] a lavorare. Forse l'operaio ha [illegible] un movimento brusco per prendere un at- [illegible] e [illegible] perso l'equilibrio.

Ha raccontato Zunino: «*Ho sentito un urlo e quando mi sono affacciato [illegible] ponteggio ho visto Walter in [illegible] pozza di sangue. Ho cercato di rianimarlo; non dava segni di vita*».

Infortuni come quello [illegible] mattina purtroppo [illegible] frequenti tra gli edili. Il sindacato da tempo si sta bat- [illegible] per una maggior sicu- [illegible] sul posto di lavoro.

Dicono i rappresentanti sindacali: «*Troppo spesso la confidenza con il mestiere tradisce. Anche in operazioni facili devono essere messe in [illegible] tutte quelle misure di [illegible] necessarie a impedire incidenti*».

Continuano i rappresentanti [illegible] della categoria: «*Il nostro è un lavoro estremamente pericoloso, non [illegible] stancheremo di ripeterlo nelle nostre assemblee: a volte la cintura [illegible] sicurezza può evitare tragedie*».

Sull'incidente di ieri sono in corso indagini da parte [illegible] [illegible] Vado che dovranno stabilire eventuali responsabilità.

g. p. c.

[illegible] Una stroppa di consigli ed Albenga-tv

[illegible] — E' una [illegible] di tipo virale proveniente [illegible] Francia che colpisce i conigli. Nella [illegible] di Albenga è in corso una vera e propria epidemia [illegible] falcidia i medi e i piccoli allevamenti [illegible] tipo familiare [illegible] [illegible] le vittime [illegible] chiama [illegible] [illegible] ed i [illegible] [illegible] no sono colpiti sono ben presto portati alla morte, gonfiando a dismisura. Secondo alcuni allevatori l'epidemia è dovuta al proliferare degli agenti trasportatori del virus: insetti, zanzare, pappataci. La mixomatosi è innocua per gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella di abbattere i [illegible] nigli e seppellirli.

Dopo l'abbandono del pri da parte di due consiglieri

Un «rimpasto» a Loano

[illegible] Due miliardi [illegible] della Polluplico

FINALE LIGURE — Con una previsione [illegible] spesa di quasi due miliardi, il Consiglio della [illegible] Montana Polluplico, l'ente che comprende i territori di 13 Comuni del comprensorio finalese, ha approvato nei giorni scorsi il bilancio dell'esercizio 1987.

Con tale movimento di spesa è prevista la realizzazione di importanti opere da inserire nell'ambito comunitario. Nel settore agricolo sono previsti investimenti per 800 milioni da destinarsi alla realizzazione di acquedotti irrigui, di strutture e infrastrutture agricole, strade interpoderali, meccanizzazione rurale, cantieri ed opere antincendio e interventi di forestazione. Altri 150 milioni verranno destinati ad opere idrauliche e di bonifica, mentre 70 milioni andranno al mantenimento del vivaio forestale di Pian dei Corsi. E' stata anche decisa l'assunzione di due dipendenti.

LOANO — «Rimpasto» in [illegible] per la giunta [illegible] Loano. [illegible] [illegible] prima conseguenza [illegible] [illegible] del [illegible] gruppo indipendente formato dai [illegible] ex consiglieri del pri, [illegible] Elice e Gilberto [illegible]. Quest'ultimo, secondo indiscrezioni, nella riunione della [illegible] giunta [illegible] martedì, avrebbe [illegible] dato la [illegible] disponibilità per restituire [illegible] [illegible] [illegible] delega al bilancio.

Costanza, in pratica, potrebbe restare assessore senza deleghe, a meno che non decida di dimettersi dall'esecutivo. I repubblicani, dopo le distribe sezionali, hanno chiesto un incontro al sindaco di Loano per proseguire, anche senza rappresentanti in Consiglio comunale, il rapporto di collaborazione.

La delega che si verrebbe a trovare sul tavolo del sindaco potrebbe però creare qualche problema fra i partiti (dc, psi, pli, psdi) di maggioranza.

Sulla polemica interna al pri c'è una precisazione del membro della direzione provinciale dott. Alfredo Astolfo, che è stato commissario della sezione loanese. Dice: «*Ci sono stati atteggiamenti molto strani di Carassa, Sassone ed Elice. I primi due sono stati sospesi dal partito per trenta giorni e deferiti ai probiviri. Non sono riuscito a capire i veri motivi del [illegible] atteggiamento sospetto [illegible] [illegible] di Loano, perché non ho mai [illegible] il piacere d'incontrarli alle riunioni. Siamo contenti che facciano le valigie dal partito perché sono solo stati capaci di scrivere cose ine- [illegible] e fare pesanti [illegible]*».

Conclude l'esponente dei pri: «*Non è vero che il sottoscritto [illegible] il segretario provinciale Cesarpa [illegible] stati deferiti ai probiviri. Come potranno fare questo [illegible] [illegible] personaggi che di fatto sono fuori [illegible] partito?*».

[illegible]

Polemiche sui mercatini [illegible] prodotti agricoli

Pietra risponde [illegible] Tovo

PIETRA LIGURE — Altre polemiche per il mercatino agricolo organizzato, quattro giorni la settimana, dal comune di Pietra Ligure in [illegible] piazze della città.

[illegible] comunale [illegible] Tovo San Giacomo, la Comunità montana del Polluplico e la [illegible] dei coltivatori diretti, hanno protestato [illegible] la decisione [illegible] giunta [illegible] Pietra che, [illegible] l'ottobre, a titolo sperimentale, [illegible] ridotto la possibilità di partecipazione [illegible] mercatini degli agricoltori della Val Maremola.

Replica alle accuse l'assessore Mario Carrara (dc): «*Va subito precisato che l'unica limitazione è quella del mercatino di piazza XX Settembre, dove i 34 agricoltori della valle (Tovo San Giacomo e Magliolo) potranno vendere i loro prodotti, divisi in due gruppi: metà il mercoledì e più [illegible] il venerdì. Abbiamo preso questa decisione perché i nostri agricoltori [illegible] lamentavano che [illegible] spesso rimangono [illegible] i prodotti [illegible]. Come amministratori di Pietra Ligure dobbiamo [illegible] tutelare i coltivatori diretti del [illegible] stro paese e non assi i commercianti che hanno una certa concorrenza*».

Il mercatino, istituito quasi dieci anni or sono, ha assunto dimensioni notevoli, anche con 50 banchi presenti due volte la settimana nella piazza centrale, e un buon numero di questi, in altri pomeriggi, in [illegible] [illegible] periferiche.

Conclude Carrara, in risposta alle [illegible] del vicesindaco [illegible] Tovo, Tobia [illegible]: «*La nostra [illegible] è assolutamente una discriminazione: [illegible] [illegible] come mai il comune di Toco [illegible] [illegible] ci [illegible] [illegible] insensibilità quando proprio in quel territorio ci sono discariche pericolose. Da Toco ci dicono di non interessarci dei loro problemi, ma vorrebbero venire a vendere in quelli di Pietra Ligure. Mentre il problema del mercatino è comunque di nostra competenza perché è sul nostro territorio che viene fatto, quello della salute dei cittadini e delle discariche non ha certo confini*».

Il mercatino di Pietra, con i prezzi praticati (una media fra quelli dei negozi e quelli del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Albenga) è comunque un buon punto di riferimento per i consumatori.

a. r.

Lavora ai «Boncardo», canta [illegible] dipinge per diletto

A Finale un bagnino-artista

FINALE LIGURE — *Da bagnino professionista e cantante. Giuseppe «Pilli» Roccatagliata, 34 anni, finalese, artista per vocazione e bagnino per necessità, dopo varie peregrinazioni dalle sponde sanremesi è in servizio presso gli stabilimenti balneari Boncardo.*

Nella sua carriera artistica ci sono anche brillanti successi [illegible] [illegible] [illegible] pittura con partecipazioni a collettive di prestigio. Si è fatto anche un «nome» nel settore della pubblicità e della fumettistica ed ha collaborato con [illegible] radiofoniche locali.

Ma Roccatagliata [illegible] sempre fare i conti con la dura realtà di tutti i giorni anche se il sogno nel cassetto non l'ha mai riposto. Da un paio d'anni, ad esempio, ha scoperto la sua vena canora, una voce da far invidia e ben più accreditati solisti.

E' nata così, quasi per hobby, una carriera che l'altra sera ha vissuto un momento di grande prestigio. Presso il dancing Boncardo, gran pienone con le musiche di Frank Sinatra, Bentias, Celentano, Arbore e [illegible] ancora, cantate su basi musicali professionali, per «Pilli» è stato un vero trionfo al punto che molti si sono meravigliati di vederlo lì tutti i giorni a rastrellare la sabbia e sistemare sdrai e ombrelloni.

La serata ha avuto anche due ospiti di eccezione: la piccola Carmen, figliola di «Pilli», una apparizione alla [illegible] in «Piccoli fans», e Katia, una giovanissima turista, selezionata lo scorso inverno per il concorso dello Zecchino d'oro.

[illegible]

L'ISTITUTO PREPARAZIONE IMPIEGO
in collaborazione [illegible] la
[illegible] DI RISPARMIO DI SAVONA
organizza la

PRIMA GARA PROVINCIALE DI DATTILOGRAFIA

[illegible] che i [illegible] dovranno scrivere per 10 minuti

Molti giovani aspirano [illegible] un impiego e non [illegible] trovano. Molte aziende ricercano validi impiegati e non [illegible] trovano. Il motivo [illegible] che sono [illegible] gli [illegible] veramente preparati. Nessuna azienda assumerebbe un impiegato [illegible] prima accertarsi [illegible] capacità dell'aspirante. Non basta conseguire un diploma, [illegible] specializzarsi, possedere concrete capacità lavorative, quali:

- [illegible] in possesso delle cognizioni-base di computisteria, ragioneria pratica e delle disposizioni IVA, indispensabili per la tenuta della contabilità aziendale, sia ordinaria che semplificata;
- conoscere i moderni [illegible] operativi ed i diversi linguaggi [illegible] programmazione [illegible] [illegible] mettono la gestione [illegible] computerizzata, impiegata [illegible] nella maggior parte [illegible] aziende;
- sapersi destreggiare [illegible] tenuta dei libri paga [illegible] essere aggiornati in materia dei relativi adempimenti previdenziali;
- [illegible] scrivere a macchina sotto dettatura a qualsiasi velocità, [illegible] lavori dattilografici con la massima precisione e [illegible] estetico, compilare i [illegible] in uso presso gli uffici;
- operare nel campo della videoscrittura, per una [illegible] gestione [illegible] corrispondenza e l'archiviazione dei dati;
- stenografare qualsiasi argomento ed essere in grado di rileggere lo [illegible] [illegible] tutta scorrevole;
- [illegible] [illegible] una lingua estera, sia per migliorare il livello [illegible] cultura personale, sia per [illegible] maggiori possibilità [illegible] [illegible] al mondo del lavoro.

Questo [illegible] stivo può garantire l'ISTITUTO [illegible] IMPIEGO, fondato nel 1959, con i suoi [illegible] anni di esperienza con personale insegnante altamente qualificato, con validità di programmi e moderne attrezzature. L'ISTITUTO PREPARAZIONE IMPIEGO, situato a Savona, in via Brignone 2/2 (di fronte [illegible] Cinema Diana), è una scuola d'avanguardia, ed è quindi una [illegible] sicura per [illegible] dell'allievo nel campo professionale.
L'I.P.I. è una scuola [illegible] piacet

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Ridotta l'agibilità dello stadio di 6 mila spettatori

Meno posti al Bacigalupo

Sopralluogo a sorpresa della commissione di vigilanza, dopo gli incidenti che precedettero Genoa-Juventus - Richiesti lavori realizzabili soltanto dopo - Una decisione che lascia perplessi

A MARASSI MAGGIORE CAPIENZA

Genova. Lo stadio di 4000 posti in più rispetto alla capienza prevista al momento è duramente contestata da Genoa e Sampdoria. Lo ha deciso l'altro ieri la commissione provinciale di vigilanza. Il «Ferraris» potrà così ospitare 22.250 spettatori contro i nel luglio scorso. Intanto i lavori di ricostruzione dello stadio (nella foto) proseguono. Non è certo però che la prima parte dell'opera sarà terminata entro il 13 settembre, data di inizio del campionato. La decisione della commissione di vigilanza, pur rispondendo in parte alle aspettative dell'amministrazione comunale e delle due squadre, non ha soddisfatto completamente. Il Comune spera, infatti, che il Coni conceda un'ulteriore deroga per raggiungere la capienza di 25 mila posti

SAVONA — Brutte notizie per il «Bacigalupo». Qualche tafferuglio avvenuto prima dell'amichevole tra la Juventus e il Genoa e, soprattutto, le dure critiche mosse dagli organi di stampa, tanto agli che ai responsabili dell'ordine pubblico, la ritardata apertura dei cancelli, hanno avuto pronte, clamorose ripercussioni.

La commissione provinciale di vigilanza, di cui fanno parte funzionari della prefettura, della questura e del comando vigili del fuoco, ha effettuato un sopralluogo allo stadio di Legino e ha deciso a sorpresa, di ridurre l'agibilità del Bacigalupo a soli 6 mila spettatori. Una mazzata e propria alla vigilia dell'incontro di Coppa Italia tra Genoa e Triestina, domenica allo stadio savonese, stante l'attuale indisponibilità di Marassi, per i motivi a tutti noti.

La notizia è arrivata ieri mattina a palazzo comunale il fulmine a ciel sereno. Sport, Zunino, la patata bollente tra le mani poche ore dopo essere rientrato da un breve periodo di ferie a Strasburgo. «Il problema è delicato, lo sto affrontando Marengo e immediatamente avvertito il Genoa. Speriamo che tutto si risolva per il meglio», si è limitato a dire.

Il drastico provvedimento commissione provinciale di vigilanza, riduce a poco più di un quarto l'agibilità dello stadio savonese, capace di oltre mila spettatori dopo la sopraelevazione della gradinata centrale e il completamento delle curve, sproporzionato rispetto ai fatti avvenuti la sera di Ferragosto per Genoa-Juve. La tensione fuori dal campo venne provocata prolungata della folla per l'apertura dei cancelli. Le forza pubblica arrivò a Legino a poco più di un'ora dal fischio d'inizio, mentre tifosi gremivano le vie d'accesso del pomeriggio.

stato sufficiente aprire i cancelli alle 17 perché il pubblico affluisse progressivamente spalti e incidente. Qualche seppiata scaricò la prendendosela col pullman della Juve e le auto private di alcuni bianconeri. All'interno «Bacigalupo», invece, non il minimo incidente.

Quali, allora, le motivazioni del severo provvedimento? Il verbale della commissione di vigilanza non è pubblico. E' trapelato soltanto che Comune sarebbero stati richiesti lavori allo stadio piuttosto impegnativi, alcuni dei quali risulterebbero non realizzabili se dopo anni.

In base a indiscrezioni, d'ora innanzi sarebbe possibile utilizzare solo la gradinata, con ingresso da via Cadorna, e mila spettatori. Insomma, 6 mila spettatori più. Questo perché verrebbe preclusa pubblico parte delle tribune, tenuto conto della ristrettezza di via Cadorna. A quasi trent'anni dalla costruzione del «Bacigalupo» ci si è accorti che per accedere tribune transita attraverso «carrugio» campagna. Dagli anni del Savona in C e in B, con i tifosi che pressoché lo stadio, è accaduto di preoccupante per l'ordine pubblico.

altre motivazioni sembrerebbero, invece, più imprendibili e meglio affrontabili sul piano delle iniziative concrete, a cominciare dalla di cinta in taluni punti dello stadio, da sostituire con

Ivo Pastorino

Due anni fa era in grave crisi 60 milioni di passivo

Il Rapallo cancella il passato ora è favorito in Promozione

Molti i rinforzi - Si punta decisamente all'Interregionale - Sabato amichevole la Samm

RAPALLO — Chi ricorda il Rapallo di due fa, con una di in deficit e 60 milioni e in profonda crisi dirigenziale, quasi allo sfascio? Quasi nessuno. Quei tempi bui sono ed la gloriosa società fucsina si considerare la gemma preziosa del calcio dilettantistico levantino.

Poche club possono vantare un dirigente così numeroso ed affiatato, tiene a precisare il presidente Tosi: «*Siamo partiti da un deficit della passata gestione di circa 60 milioni e con una società completamente rifare: lo scorso anno è stato assestamento, nel tentativo di organizzarci ed inserire nel consiglio Rapallo nuovi. Con la stagione 87-88 contiamo di completare positivamente questa opera e ringiovanimento interno e puntare, senza termini, alla promozione nell'Interregionale*».

E prosegue: «*Il pubblico lo scorso anno ha con encomiabile passione*

Melillo, Di Fraia e Marchetti: tre punti di forza per il nuovo Rapallo edizione 1987-88

ecco, questo può la spinta più per accedere all'Interregionale. Sicuramente una città come Rapallo un tifoso come il trentino non meritano lo categoria Promozione ma qualcosa di più».

E a testimonianza di queparole, la nascita pri- mo club organizzato di tifosi bianconeri.

A passi brevi ma continui, intanto, il Rapallo costruendo le per il futuro in anno riassetto della società, quest'estate rifacitrento squadra. E per non smentire i propositi vittoria alcuni «colpi» di assoluto valore: Celai, Fraia, Marchetti ed i giovani Busanich e Trinchero. Quindi lo anno con un organico competitivo, di più quest'anno con una squadra completa in tutti i reparti.

Ancora Tosi: «*Purtroppo abbiamo perso Trinchero, un giocatore di non affidamento, per alcuni mesi, a mentre Ma la rosa è ampia e mister Derlin ha che l'imbarazzo della scelta*». Nessun dramma per infortunio, quindi, ma consapevolezza dei propri mezzi.

Il Vignolo è stato l'incontrastato dominatore mercato dilettantistico ligure: due colpi maestro (Celai dal Monterosso e Marchetti dall'Albenga) e la ciliegina finale di Di Fraia (dallo Spezia). «*La società mi ha dato ampio mandato di agire e credo di aver operato per allestire un Rapallo competitivo ai massimi livelli. Bisogna però andare cauti la parola promozione, almeno altre squadre possono ambire salto in Interregionale, più la solita sorpresa di tutti anni*».

Quali queste squadre? Per Vignolo il Pontedecimo, grande favorita, il Levanto, il Santo Stefano Magra e il Monterosso.

Ecco la rosa a disposizione di Derlin Bertorino Brenna, Busunach, Capurro, Celai, Crovetto, Dellalonga, Di Fraia, Frugone, Gualco, Magrin, Maragliano, Marchetti, Merlo, Ravera, Sivori, Trinchero e giocatori che si stanno allenando lena in «Comunale», in vista dell'amichevole con i «cugini» della Sammargheritese, programma sabato. Altra amichevole in programma il Fontanabuona settembre a Peraldi, antiprima Coppa Italia che il Rapallo impegnato domenica 7 settembre contro la Veloce (ritorno il 14).

Giancarlo Scartozzoni

PALLANUOTO - Si è svolta 36ª edizione del «Trofeo d'estate»

Tanti gol nella piscina di Chiavari La vittoria ai «Bagni Gabbiano»

Battuta in finale formazione della «Pizzeria Claudio» - L'incasso devoluto all'ospedale di Lavagna

CHIAVARI — Successo dei Bagni Gabbiano nella 31ª edizione del «Trofeo d'estate», torneo di pallanuoto con formazioni nate negli stabilimenti

Quattro le squadre partecipanti con vittoria finale Bagni alla Pizzeria Claudio, e Bagni Riviera Lavagna.

Nelle eliminatorie i Bagni hanno superato (10-5) i Bagni Comunali. Marcatori della partita: (3), Viacava (3), Lavo- Nassano (2), per il Gabbiano, Casazza (2), Spenaieri, Domenighini (1), e Vellaccio (1) per i comunali.

Senza storia la seconda eliminatoria fra la Pizzeria Claudio ed i Bagni Lavagna: 21-1 il punteggio finale per il Claudio mattatore Samoledo (5 reti) seguito da Vassallo (4), Formentini (3), Truxo (3), Fornasio (2), (2) ed una ciascuna Biagnaro e Picciafuoco.

finale per il terzo e quarto posto i Comunali hanno prevalso (14-4) sui volenterosi giocatori Bagni Riviera. e primo tempo un parziale 5-1, i si sono assicurati un ampio vantaggio (3 reti di Raffo una Domenighini D., Domenighini L., e Arienti). Nel secondo tempo 3-1 il parziale (ancora due reti Domenighini D. una Bercic e Mosto). Tre a due per i comunali il terzo tempo (due reti sa e Rugiero, una Vellaccio) e 3-0 nel quarto (due reti Domenighini L. ed una Lupo).

Nella finale i Bagni Gabbiano, forti della presenza tre «maestri» Franco Lavoratori, Gianfranco Tedeschi e Angelo Viacava, hanno superato 12-8 la Pizzeria Claudio che schierato il «vecchio» ma sempre Gianni Vassallo.

Queste le formazioni. Gabbiano: Stabilelli, Massano, Croce, Pivato, Corte, Tedeschi, Viacava, Acerbi, Pozzo, Luongo, Lavoratori e Castagnola. Pizzeria Claudio: Ottolini, Fornasio, L. Picciafuoco, Guerisoli, Biagnaro, Truxo, Giuntoli, Schutto, Samoledo, Rossi, Formentini e C. Picciafuoco. Marcatori: Pozzo (7), Massano (2), Corte (1), Tedeschi (1), Viacava (1) per i vincitori; Fornasio (3), Formentini (2), L. Picciafuoco (1), Samoledo (1), e Vassallo (1) per i vinti.

Al termine la premiazione per partecipanti e premi a Luciano Pozzo (capocannoniere con reti), Luca Ottolini (miglior portiere), Valter Fornasio (miglior giocatore), Marco Formentini (miglior giocatore tesserato), Claudio Picciafuoco (giocatore più giovane) e Gianni Vassallo (giocatore più vecchio).

L'incasso delle due serate è stato devoluto all'Ospedale di Lavagna: gesto apprezzabile della società organizzatrice e scollano gli oneri e gli onori della manifestazione.

g. s.

Le Sestre insegue il Talami

Calvese

SANTA MARGHERITA — intensifica preparazione in vista degli impegni di campionato e, dopo la Nuova Corte e la Levante C, si prepara ad in un derby «amichevole». Il Rapallo, sabato alle 15 al «Broccardi». Intanto è definitivamente sfumata possibilità di acquistare dalla Levante Pegliese il Francesco Mura, le resistenze opposte alla cessione da una parte consiglio della società

Nelle intenzioni dei dirigenti possibile candidato a ricoprire il ruolo potrebbe essere Franco Talami, attualmente

Spiaggia vince il Torbe Lavagna

LAVAGNA — L'estate sta finendo e con essa i tornei calcistici, sostituiti dall'avvio dell'attività nistica ufficiale (Coppa Italia e campionati). L'ultimo torneo, in ordine di tempo, a chiudere i battenti è stato il «Lungomare Labonia», disputato Parentini. è stata imposta Spiaggia Libera finale ha superato nettamente (7-2) il Chiavari Mario. Formazione vincente: Cano; Azzolina, Fogola; Mazzino, Bombelli, Rao; Montaverde, Podestà, Capocannoniere del è Chiogero Rao, con 8 reti.

Al 3° posto si è classificata la squadra-spettacolo degli Ombrelloni Piero.

Ieri sera nel debutto casalingo di Coppa Italia: 1-2

L'Entella sfortunata è battuta dal Pavia

Farina ha le distanze - Vano serrate finale

CHIAVARI — Sfortunato esordio casalingo Coppa Italia per l'Entella. Dopo aver perso a Voghera (1-0), nella partita inaugurale girone eliminatorio, i biancazzurri di Baveni erano chiamati a un pronto riscatto fronte pubblico di casa. Ma pur giocando onesta partita l'Entella è stata sconfitta due a uno.

L'Entella, ieri sera, seppur incompleta, non ha sfigurato di fronte avversario che, sulla carta, ha un organico più forte. Baveni in attesa rinforzi.

Tutti i gol nella ripresa. Il Pavia è passato in vantaggio Spelta (56) che insaccava di riprendendo e poi lo choc iniziale padroni di casa, andando subito al raddoppio con Mastaro che batteva Biato con un anile pallonetto dopo fuggito in contropiede.

L'Entella riusciva ad accorciare le distanze 75' con Farina ma trovava la strada pareggio stante il serrate finale. Proprio all'89 Costantino, in favorevole posizione, mancava la più ghiotta palla-gol a due.

Golf: oltre 100 a Rapallo per il «Merit Challenge»

RAPALLO — *Il grande golf non è solo su Canale 5, ma lo si può anche al Golf Club di Rapallo dove domenica oltre 100 concorrenti hanno partecipato alla delle 45 prove in programma del Circuito «Merit Challenge». Contemporaneamente a Garlenda si svolgeva la 32ª prova. Il torneo, giocato con la formula Medal su 18 buche e due categorie di handicap (la prima a 32, la seconda oltre 14), era valido per la qualificazione alla fase finale del circuito che si terrà a Garlenda il 10 e 11 ottobre.*

Vincitore nella prima categoria Antonio Longari (Golf Club Varese) che ha totalizzato 64 colpi netti con handicap 8 e che, con il secondo classificato Gianluca Ghillario (Golf La Serra, Valenza, 71 colpi netti e handicap 13), ha conquistato un posto per la finale «Merit». Al terzo posto Diego Preda (Golf Club Zoate, 72 colpi netti, handicap 8). Il primo premio lordo è andato ad Antonio Bigliotti con 76 colpi effettivi.

Nella seconda categoria predominio di Ivo Picco (Golf Club Cervino, colpi, handicap 15), seguito da Luigi Fontana (Golf Clavarez, 66 colpi, handicap 16). Entrambi accedono alla finalissima di Garlenda. Terza piazza per Marco Malteoni (Golf Club Montecatini, 66 colpi, handicap quarto posto e Giuseppe Perino (Golf Club palio, 67 colpi, handicap 20). Il primo premio «signore» è andato a Bruna Fossati con 68 colpi (handicap 19) ed il premio «seniores» 55» a Piero Carminati, 69 colpi (handicap 20), entrambi del Golf Club Rapallo.

Sabato e domenica si svolgerà la «Coppa del Consiglio».

d. s.

- Ai tornei in corso a Chiavari e Lavagna

Boggio, Arado e Gandolfo «abbonate» alle semifinali

Singolare maschile molto combattuto - Pigna ha battuto Dellachà

CHIAVARI — *Giunto prossimità del traguardo, torneo «Città di* giocato *T. C. Chiavari, è più distante il «Trofeo Head» del C. T. Lavagna. Gli ultimi due grossi appuntamenti tennistici dell'estate sino all'ultimo precedono parziali. Problema quindi soprattutto per i tennisti come Giancarlo Rhò, Pigna del T. C. Lavagna, le singolariste Boggio, Arado e Gandolfo, queste ultime addirittura semifinali di entrambe le competizioni, strette a saltare da una sponda all'altra dell'Entella per ottemperare a tutti gli appuntamenti, cercando di non far coincidere gli incontri.*

In ogni caso oggi, sui campi di via Preli, si il «Città di Chiavari», mentre le finali dell'«Head» non inizieranno prima di domani. A Chiavari il singolare maschile i tornei ottavi: Pigna ha superato Dellachà nel quarti, dopo però una battaglia durata più di due ore (2-6, 6-3, 6-4) e se la vedrà con Soderini in semifinale, ma Macii non ha ripetuto l'exploit Amari che con un duplice 6-3 si è qualificato per una semifinale del tutto inaspettata contro l'altra sorpresa, Angeleri.

Più regolare l'andamento dei quarti di finale doppio maschile, Cuneo-Vigevano vincitori Fausto-Pastina, Volentieri-Amari problemi contro (6-4, 6-3). Poppi-Rhò su Pigna-Gotelli (6-4, 6-3). Unica sorpresa il passaggio di Costa-Bertaglio più quotati Sivori-Torti 6-4).

Nel completare i quarti di semifinale del doppio misto, Sivori-Arado hanno lottare lungamente contro Macii-Sanna per aterne la meglio. Solo al terzo set e con il punteggio di 6-4, 4-6, 7-5 hanno conquistato la semifinale contro Soderini-Gola. Più agevole il cammino di Rhò-Senatni, che hanno disposto di Dellachà-Riboulet per 6-4, 6-3. Ma la loro marcia è stata arrestata semifinale Tavecchia-Girardelli che fanno conto sull'affiatamento e sono la prima coppia ad andare in finale, grazie ai 6-4, 6-2 ai danni di Rhò-Senatni.

A Lavagna invece sono confermati i valori per il singolare femminile, che ha messo in luce le stesse giocatrici di Chiavari. Sulla terra rossa di via Preli sono giunte in semifinale la Boggio contro la Rado e la Ponzoni contro la Gandolfo. Al Parco Lavagna si affrontano oggi Lertora e Gandolfo, mentre c'è la replica della sfida Boggio-Arado. Sarà interessante vedere come le due tenniste si regoleranno nel duplice scontro a distanza di ventiquattr'ore.

Boggio ha vinto incontro nei quarti contro Sanguinetti per 6-0, 6-2, agevolmente in due set sono passate Arado (contro la Bogliardi) per 6-1, 7-5), Lertora (contro Senna per 7-5, 6-1) e Gandolfo (contro Costa per 6-2, 6-2).

Nel singolare maschile manca al completamento degli otto rimasti solo l'ottavo tra Guecchi e Gaggero, interrotto martedì sera per la pioggia su un set pari. Nel frattempo Tavolari ha battuto Macii (6-3, 6-3) e Gabutti ha approfittato del ritiro di Viganego.

Gli accoppiamenti dei quarti sono questi: Tavolari (numero 2) contro Manuti, Contu (4) contro Gabutti, contro Ferrari (3) e Rinelli che ancora il vincitore di Guecchi-Gaggero. Volendo tentare previsioni e sperando che il maltempo non guasti la finale di domenica, Tavolari e Ferrari dovrebbero avere il campo centrale prenotato.

d. s.

- Seconda serata del torneo di Lavagna

I baby del Doppio Zero ipotecano la semifinale

Hanno vinto anche Les Cadeaux di Chiavari e Autoscuola Entella

LAVAGNA — Con la disputa della serata del «Trofeo Verdi», restano da soltanto quindici incontri. Tuttavia si può affermare il livello della manifestazione organizzata dall'Arci Lavagna è abbastanza soddisfacente. anche la formula «mista».

sera è entrato in scena anche il girone A, ha lasciato riposo solo l'Autoscuola Macchiavello Carasco. A senso unico l'incontro tra Les Cadeaux di Chiavari e le Macellerie Incom di Moneglia: i chiavaresi hanno dominato entrambi i set, vinti con il punteggio di 15-4 e di 15-8.

La squadra vincitrice si presenta con una vera e propria formazione-mosaico e curiosamente «dominata» dalle donne. I maschi sono Monaci del San Pietro (Prima divisione), Nobile del Volley Chiavari (la seconda squadra che milita in Seconda divisione) e Crema, sempre del Volley Chiavari (ma la squadra di C2). Il quintetto di pallavoliste è formato dalle esperte Bettini e Piastoli (Volley Chiavari), da Castagnola (anche lei Volley Chiavari, ma di Seconda divisione) e da due delle «terribili» sorelle Picinich, già in luce nel torneo femminile, Sabrina (C2, Erg Genova) e Lara (Seconda divisione, San Siro).

La partita, nulla togliere ai e alla decisa scontro di pallavolistе, perché anche l'Incom grossi nomi. Qui la rappresentanza femminile è quasi una cosa in famiglia, composta com'è da Paola e Simopetta Capurro, Alessandra e Raffaella più Bregante, appartenenti Lavagna in C2. A «dameggelli» c'erano Garibaldi, Biagnaro e Rainieri della Cooperativa (Prima divisione), Tavaroli e un anziano giocatore dell'Arci, Cavagnaro.

Per al sotto previsioni, è avuta poi un'Eugenia Il ammirevole per battuta. Naturalmente la sua quota- l'Autoscuola Entella. vinto il match con duplice 15-7, ma la partita lavagnesi fatto rientrare nonnino squadra-maleraaso troppo frettolosamente attribuitole.

Nessun tesserato tra le file degli Esagerati. Tutti praticanti, invece, gli allievi dell'Entella. Tra uomini spiccano del Volley Spezia (C1), Toma e Podestà del Volley Chiavari da (San Pietro) e (Cooperativa). Di anche la rappresentante femminile con Federici, e Astrevena Cooperativa (serie D), Capato del Vbc Recco e la terna sorelle Picinich, Barbara, del San Siro (serie D).

Bella partita anche quella Pizzeria Doppio Zero e Photocenter, valevole il girone B. Peccato sia durata solo il primo, vinto dai «pizzaioli» per 15-13, perché nel secondo il Doppio Zero, avulso in pochi minuti sul 13-0, ha chiuso partita con un secco 15-2. La Doppio Zero, pur formata elementi molto giovani, come una delle squadre in lizza per posto in semifinale. Con i talenti Busi e Mirci Lavagna (Prima divisione), e (Seconda divisione) e Audano (C2) del Volley Chiavari, uniti alla pallavolista Raffaella Copello e Bacigalupo, del Volley divisione) e Giocopello e del Cap Salvatore (C2), il gioco questa formazione è sicuramente tra i del torneo.

d. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): Lo Sceicco. Vm: 18.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.338): Sotto del piacere. Vm: 18.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.810): La mia Africa. L. 8000.
COLOMBO (via Colombo 11, tel. 565.846): Miss magnifica. Vm: 18.
IDEAL: Notte verso la Terra.
GRATTACIELO: Linea di fuoco.
LUX: La casa di Elea.
OLIMPIA: Un mercoledì da leoni.
MANZONI (corso Arnaldo 4, tel. 601.009): L'undicesimo alleato.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 580.258): Cercasi buona disperatamente.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.743): Miranda. V. 18.
OLIMPIA: Spiritika.
UNIVERSALE (via XX Settembre 31/6r, tel. 542.212): Misteriosi sfruttatori.
VERDI (via XX Settembre): Vacanze in villa.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Cuore profondo. Vm: 18. Sala 2: Cocktail familiari di alta società. Vm: 18.
CHIAMAMIA (via Chiamata, tel. 261.060): Piccolo diavolo.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Scuola del piacere. V. 18.
ASTORIA: La donna della bestia. Vm: 18.
ELDORADO: La scalinata rossa. Vm: 18.
SPLENDOR: Anale erotica. Vm: 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-4K: Love pool.
NERVI
GARIBALDI: Figli di un Dio minore.
NETTUNO: Il rifugio.
PEGLI
EDEN: Pupi.
CHIAVARI
CANTERO: Mr. Crocodile Dundee.
NUOVO: Profumo.
ASTOR: Il grande trapezio.
MIGNON: La coda del diavolo.

Katharine Michelsen nel film «Il bombolo di Elvis Alcione»

COGOLETO
VERDI: Le avventure di Peter Pan.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Gli aristogatti.
ARENZANO
ITALIA: Dentro il 3.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Le avventure di Peter Pan.
CONCHIGLIA: Over the top.
RAPALLO
GRIFONE: Amatissimo assassino.
ITALIA: Notte verso la Terra.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Dedic dentro Firenze.
DIANA: Cobra Mission.
ELDORADO: Il mistero sulla bocca.
ARIS: Sesso allo specchio.
FILMSTUDIO: Heartburn sfilzi di cuori.
ALBISSOLA
COLOMBO: Tornerà la sera.
ECCELSIOR: Partigianissimo italiano.
RITZ: Radio days.
SALESIANI: I Goonies/pari.
ALBISSOLA CAPO
LEONI: Miss miss arriba arriba.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Affari di cuore.
ALBENGA
AMBRA: Cercasi X.
ASTOR: Mai senza mia.
CRISTALLO: Non è tutto rosa.
GIARDINO: Ghostbusters.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Basil l'investigatopo.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Nessuna pietà.
SPLENDOR ARENA: Un mercoledì da leoni.
CALIZZANO
VERDI: Labyrinth.
CERIALE
MOULIN ROUGE: Quarry.
GOGNI: Gnocchi di ferro.
FINALE LIGURE
ARENA: Lupi solitari.
LUX: Top gun.
ONDINA: Platoon.
ANGELICUM: Cercasi dal cuore.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Mr. Crocodile Dundee.
LOANO
LOANESE: Nuovi mostri.
PERLA: Rimini Rimini
STELLA: Accademia militare.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Camera con vista.
GROTTARO
ARISTON: Blade runner.
ASTRO: Fantasia.
VARAZZE
TEATRO: Il colore del soldi.
[illegible] Gli antenati.

IMPERIA

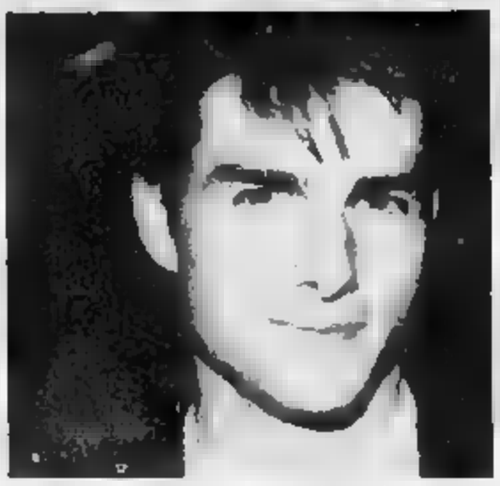
CENTRALE: La famiglia.
DANTE: Fantozzi.
CERVO
CARABALDO: Il nonno della sposa.
S. BARTOLOMEO
EMERALDO: Labyrinth.
DIANO MARINA
DARSENA: Platoon.
PERGOLA: Il mattino dopo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Basil l'investigatopo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Pericolosamente insieme.
CERVO: Sogno americano.
GIARDINO: Allarme soccorso finale.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Stand by me.
RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible]

LA SPEZIA

ARISTON: La compagnia italiana di operetta «La vedova allegra».
ARISTON GIARDINO: Over the top.
CENTRALE: La casa di Helen n. 2.
MANZONE: Highlander.
ODEON: Top Gun.
ORTO: Fiducia ai medici.

Appuntamenti flash

A Villa Grimaldi con «Il ribelle»



Tom Cruise, protagonista del film di Chapman

GENOVA — Questa sera, alle 21,30 nel parco di villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna *Il cinema nel rosso*, sarà proiettato in anteprima per Genova il film *Dalle formiche verdi* [illegible]. La rassegna è organizzata dall'Ente Decentramento Cittadino in collaborazione con l'assessorato allo spettacolo del Comune di Genova.

GENOVA — Oggi, alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della rassegna *Il mare nel film*, sarà proiettato *Il ribelle* con Tom Cruise, regia di Michael Chapman.

GENOVA — Al cinema Eden di Pegli, alle 21,15, sarà proiettato il film *Pirati* di Roman Polanski con Walter Matthau.

GENOVA — Prende il via oggi, nel piazzale Kennedy, nell'ambito della Festa provinciale dell'Unità, la rassegna musicale dedicata ai «gruppi genovesi». Il titolo *Oltre il fuke box*. Si esibiranno tre formazioni: *Italian Group, A.F.M.* e *La Piazza di Maggia*.

CHIAVARI — Oggi, alle 21, nel giardino di [illegible], si terrà un concerto del complesso filarmonico *Città di Chiavari e Sestri Levante*.

MONEGLIA — Oggi, alle 21, al Cinema Centrale sarà proiettato il film *Labyrinth* di Jon Henson con David Bowie.

L'incivile comportamento nel Parco Comunale di Arenzano

Tutte semifinaliste per un film insultate da giovani spettatori

Partecipano a «Una proposta per il cinema» - Che titolo avrà la pellicola?

ARENZANO — «*Mi piacerebbe girare il mondo, divertirmi. E poi... trovare qualcuno che mi mantenga*». Con angelico candore Barbara, 20 anni, semifinalista del concorso nazionale *Una proposta per il cinema*, organizzato da Bis con il patrocinio dell'Ente Cinema, ha illustrato così le proprie aspirazioni per il futuro. L'altro ieri sera, nel parco comunale di Arenzano, la penultima fase della rassegna di «aspiranti attrici» s'è svolta in un clima teso, tra insulti e battutacce da parte del pubblico all'indirizzo delle concorrenti e un'infuriata presentatrice.

Una [illegible] di ragazzi s'era [illegible] sotto il palcoscenico con l'evidente intento di divertirsi, magari in maniera un po' villana, alle spalle delle protagoniste della serata. Le semifinale [illegible] sfilate, la prima in abito da sera, la seconda in costume da bagno. Il tutto preceduto da una breve e significativa intervista sotto i riflettori. Non erano richieste prove di recitazione o di dizione, anzi più che una volta [illegible] per il cinema la manifestazione sembrava cercare un corpo cui [illegible] una parte in chissà quale pellicola.

Superate le selezioni nel Nord Italia sono venute da Udine, Milano, Lecco, Trieste e Gorizia per passeggiare ad un palmo dal naso da una folla un po' su di giri. Alte, magre, prosperose, minute, portamento da indossatrici, gambe lunghe e troppo corte, capelli biondi, naturali o tinti, neri corvini e [illegible]. Amano Rupert Everett e Adriano Celentano, quasi tutte vorrebbero diventare famose, non facendo che [illegible].

Claudia Pellizzon, da Gorizia, pratica il bowling, ama i gatti e ha un fidanzato tranquillo. Apprendiamo, inoltre, che vorrebbe diventare una indossatrice, passeggiare su e giù senza posa con addosso dei vestiti. Questo, [illegible] presentatrice Maria Teresa Ruta, l'arricchirebbe certamente, tanto da voler vivere in una villa al mare o [illegible] in campagna? Claudia è incerta, la domanda è difficile posta così, a bruciapelo, nell'ambito di un discorso [illegible], [illegible] sui [illegible] e afferma con un sorriso imbarazzato: «una villa».

Monica Petrera ritiene che la sua vita valga [illegible] biografia, un romanzo. L'attenta presentatrice è stupita: «*E' [illegible] interessante!*», chiede tra le risate del pubblico. «*No — si corregge [illegible] — colevo dire che ne ho fatte di tutti i colori*».

[illegible] chi è venuta ad Arenzano accompagnata dalla mamma, chi è [illegible] bugiarda, come Marina [illegible] che in [illegible] confessa sinceramente di amare gli U2, c'è chi ama la danza e i bambini. [illegible] Francesca che ne vuole tre, né uno di più, né uno di meno. Una concorrente, nelle caratteristiche [illegible] organizzatori che è conduttrice legge ad alta voce il momento di presentarla, [illegible] d'essere una «comicida». «*Ma io uccido [illegible] gli occhi*», esclama la ragazza rassicurando pubblico e organizzatori. Per fortuna [illegible] tutte le concorrenti [illegible] pericolose: «*Sto tremando tutta*», sussurra Monica Strologo rabbrividendo visibilmente.

Al termine [illegible] due alfiate, l'altro ieri sera, la giuria composta da giornalisti e politici, ha scelto i quindici finaliste. La prima classificata otterrà in premio un contratto cinematografico. Per prudenza, gli organizzatori non hanno ancora annunciato che tipo di film sarà: il [illegible]

La stagione dal 6 settembre al 28 novembre

Camogli, un incanto con Brahms e Chopin

In cartellone al Sociale concerti e incontri letterari

Igor Stravinskij al pianoforte: è una delle numerose caricature di Levine

CAMOGLI — *Inizierà il 6 settembre prossimo nel Ridotto del Teatro Sociale la stagione* [illegible] *autunnale organizzata dal Gruppo Promozione Musicale di Camogli con la collaborazione del Comune e dell'Ente Decentramento.*

Il programma prevede [illegible] *incontri (tutti fissati alle 21,15) fino a novembre.*

Aprirà la presentazione [illegible] *libro di Francesco Castello, La musica* [illegible] *e il sentimento religioso* [illegible] *antichi* [illegible] *e i conventi* [illegible] *dei nostri giorni: parlerà* [illegible] *Carlo Pesacane e Amalia* [illegible].

Il 12 settembre e ottobre il duo [illegible]. *Tresoldi* [illegible]. *In programma musiche di Doni* [illegible], *Guarini, Ghislanzoni, Scheidler, Satie e Gangi.*

Il 19 e il 26 settembre [illegible] *ranno di scena due pianoforti: il duo Frosini-Baggio presenterà* [illegible] *pagine di Strovinskij,* [illegible] *e Ravel, il duo Allo Volkovo e Tina Zucchelli proporrà musiche di Rachmaninov e Schumann.*

Il 3 ottobre il pianista Nunzio Iacovo eseguirà brani di [illegible] *Brahms, Liszt e Mussorgskij.*

Seguiranno, il 10 ottobre, il pianista Giovanni Tortelano impegnato in composizioni di Schumann, Chopin, Scriabin e [illegible].

Il 17 ottobre arriverà il duo clarinetto-pianoforte Serapiglio-Abbate (in programma musiche di Bebdal, Bush, Semler-Collery, Schoeck, Gabriel, Dubois e Martinu).

Seguiranno, il 24 ottobre, il duo pianistico e quattro mani Nutini-Sgrilli (musiche di Beethoven, Mozart, Debussy e Ravel) e il 31 il duo flauto-pianoforte Dominutti-Libardo (musiche di Donizetti, Schubert, Bach e [illegible]*tenz).*

Dopo due pianisti (Letizia Olgeni il 7 novembre e Luigi Tanganelli il 14) e la Corale Casimiro Corradi (21 novembre), la stagione si concluderà (28 novembre) così come si era inaugurata, con la presentazione di un libro: «Mascagni l'avventuroso dell'opera» di Roberto Iotti.

Parlerà Andrea Sommariva e interverranno Livia Mandini (soprano), Francesco Furfaro (mezzosoprano) e Valentina Lauricella (pianista).

d. g.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,05 Cartoni; 17,25 Un cartone tira l'altro; 18 Vita rubata, novela; 19 Liguria notizie, 19,20 Il personaggio; 20 Cinema, teatro e altre cose; 20,30 Cento anni d'amore, film; 22,10 Tg Tuttosport; [illegible] mondo [illegible] donne, sceneggiato; 23,25 In forma con [illegible] Bouchet, rubrica.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Lulasna mia, telenovela; 10 L'avventura che viene da lontano, telefilm; 11 Il cavaliere [illegible] rio, telefilm; 11,30 [illegible] presso, [illegible] 12 Attenti ai ragazzi, telefilm; 12,40 Tè flash; 13 Pepito, telefilm; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 I cento giorni di [illegible], telenovela; 15,30 Dedaumpa, spettacolo di [illegible] 16,45 [illegible] 17,10 Isola perduta; 17,35 [illegible] Il re [illegible] judo, [illegible]; [illegible] la [illegible], cartoni; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cronaca, attualità, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Maria Zef, film; 23 Oroscopo, sceneggiato; 24 La dominatrice, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 11 Isola perduta, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 Gunslugger; 13 Don Chuck story, cartoni; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 Only cartoons; 14,30 Bim; 15 Il piccolo detective; 15,30 Gingoliere; 16 Only cartoons; 16,30 Bim; 17 Isola perduta, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con [illegible] Liguria.

[illegible]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 4 in [illegible], telefilm; 12,30 Wayne and Schuster, telefilm; 13 Jane e Micol - Godam - Conan, cartoni; 14,30 [illegible] 16 [illegible] Bluti Barbi Canarna, vendita; 18,30 4 in amare, telefilm; 20 Wayne and Schuster, telefilm; [illegible] Amico a Caracas, film '67 dramm.; 23 Spazio, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 25, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12 Film; 13,15 Zoom Tg Ponente; 13,30 Film; 14 Ai grandi magazzini, teleromanzo; 15 Natalie, teleromanzo; 16,30 Nozze d'odio, teleromanzo; 17,30 [illegible] Cargo, cartoni; 18 I tre marmittoni, [illegible], 18,30 Clutch Cargo, cartoni; 19 I [illegible] marmittoni, cartoni; 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,45 Ai grandi magazzini, teleromanzo; 20,20 [illegible] d'odio, [illegible]; 21,30 Natalie, teleromanzo; 23 Zoom Ponente; 23,20 Film.

[illegible]

UHF 40, [illegible], 55 — Ore 14,30 Natalie, [illegible]; 15,30 Nozze d'odio, teleromanzo; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 I tre marmittoni, cartoni; 18,30 Clutch Cargo, cartoni; 19 I tre marmittoni, cartoni; 19,30 Ai grandi magazzini, novela; 20,30 [illegible] d'odio, teleromanzo; [illegible] Natalie, novela; 23 Microfono aperto; 23,20 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12,30 Superauto, cartoni; 13 Shaca, telefilm; 13,50 [illegible] rio; 14 [illegible] ne, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 16,30 Music; 18 Superauto Mach, cartoni; 18,20 Conan, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notizie; 20 Una moglie e il suo nemico, telefilm; 21 Psicologia; 21,30 West Side Medical, telefilm; 22,20 La legge di Burke, [illegible]; 23,10 [illegible] telefilm; [illegible] Frutta [illegible]; 0,30 Film - [illegible].

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Magia continentale; 10,45 Pagina dello spettacolo; 19 Shopping, rubrica di boss; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: vendite, magia, musica e flash! - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 13,30 Radiogiornali; 14,30 Musicale; 15,30 Tre naneglie e un piedipiatti, film; 17,30 [illegible] - Gattiger - Ninja Kensul, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Diario [illegible]; 19,10 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Oi [illegible] grandi, sceneggiato; [illegible] di un italiano, film (1977, dramm.); 22,45 Musicale; 23,30 Diario di soldati; 0,30 Film.

Canepa, soltanto [illegible] milioni per restaurarlo

Ma quell'organo tace

Lo strumento nella chiesa di Maria Assunta - Si cerca uno sponsor

[illegible] — In tempi in cui si fa gran parlare di sponsorizzazioni culturali di un ente, un'azienda, un gruppo bancario disposto a contribuire [illegible] di [illegible] chio organo di una chiesa? E' l'appello che in questi giorni lancia l'intera comunità di Canepa, piccolo borgo collinare di duecento abitanti alle spalle di Sori, in Riviera di Levante, [illegible] un apposito comitato presieduto dal parroco della frazione, don Franco Castagneto.

L'organo [illegible] quello [illegible] parrocchiale intitolata a [illegible] Assunta, sistemato in una cassa di legno sopra il portale. Lo strumento ci [illegible] il dal tempo sono [illegible] riscontrabili.

[illegible] 25 canne (quelle del [illegible] sono in legno, le altre in metallo) non esattrisce infatti più il suono puro di una volta. E i 16 registri e la pedaliera a due ottave [illegible] bisogno di [illegible]: gli esperti [illegible] no che l'intervento di un tecnico potrà far [illegible] lo strumento agli antichi splendori.

«*Lo stesso professor Giancarlo Bertagna, ispettore dei beni culturali che si occupa* [illegible] *degli organi in Liguria, ha assicurato che se si procederà* [illegible] *in tempi brevi* [illegible] *ci saranno problemi a ristabilire la struttura fonica* [illegible]», spiega Giampaolo Fasce, segretario del comitato.

Un obiettivo [illegible] a conti fatti comporterebbe la [illegible] sa di poco meno di 20 milioni di lire, somma che i soli abitanti di Canepa non [illegible] in grado di sostenere. «*A questo punto non ci resta che sperare in un intervento esterno, di un ente pubblico o di qualche azienda privata*», raccontano in paese.

Don Castagneto, dalla spettacolare [illegible] di roccia che guarda verso il [illegible] dove sorge la parrocchia, scruta fiducioso l'orizzonte, verso Genova, e confida, oltre che nella misericordia, anche [illegible] cuore [illegible] tanti «vip» che vengono spesso a Canepa la sera a gustare la cucina tipica di una trattoria locale.

m. b.

Due italiani in semifinale al Busoni

BOLZANO — Sono cominciate ieri mattina le semifinali del 39° Busoni. Le semifinali termineranno il 30 agosto e da questa selezione [illegible] i pianisti che il 2 e 3 settembre parteciperanno [illegible] prove finali con orchestra. [illegible] i 28 ammessi alle semifinali [illegible] anche [illegible] italiani: Corrado Greco e Giovanni Bellucci.

[illegible] i nomi degli altri semifinalisti: [illegible] Ogawa, Jorge Otero, Alfredo Perl, Lolita Petrovskaya, Yumiko Saegusa, [illegible] Schirmer, Birgitta Wollenweber, Lillya Zilberstein, Amira Acre.

[illegible] David Buechner, Nicolas Celoro, Jennifer Eley, [illegible] Elser, Jeong [illegible] Ham, Thierry Huillet, Juergen Jakob, Nobuko Kondo, [illegible] Koenig, Valery Kuleshov, Emiko Kumagai, Igor [illegible] Mira Marchenko, Jura Margulis, [illegible] Monteiro, Glen Montgomery, [illegible] Munro.

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

[illegible] dicembre dirigerà il Balletto nazionale spagnolo

Plissetskaja: «Spero che Gorbaciov possa aiutare [illegible] danza sovietica»

MADRID — La prima ballerina del Bolscioi Maja Plisetskaja ha dichiarato a Santander, dove ieri si è esibita con il balletto del teatro moscovita, che la perestrojka di Gorbaciov non ha ancora raggiunto il mondo della danza classica sovietica.

«*Speriamo che vi arrivi*», ha sospirato la celebre ballerina durante una conferenza stampa, aggiungendo di aver fiducia nella riforma di Gorbaciov.

Maja Plisetskaja, che da dicembre assumerà la direzione artistica del Balletto del Teatro Lirico Nazionale spagnolo, ha poi aggiunto che il problema più grave del balletto sovietico è l'assenza di coreografi stranieri che non sono invitati in Urss a collaborare con le varie compagnie nazionali. «Jeli crea una sorta di assurda limitazione artistica». Ha detto la Plisetskaja.

Un altro problema che angustia la danzatrice è il fatto che l'orchestra può avere solo un direttore, e ciò porta inevitabilmente alla sua decadenza musicale. (Ansa)

Maja Plisetskaja

«In forma» con Barbara Bouchet» alle 21 su Telecittà

Scoppia un altro scandalo nella gestione della Sanità

Usl, promozioni [redacted]

Una commissione scopre irregolarità nelle carriere direttive di 141 dipendenti, in parte dovute a un'errata interpretazione [redacted] - 38 funzionari «in una posizione diversa da quella in cui li aveva collocati la Regione» - Dovranno [redacted] retrocessi - La relazione [redacted] Procura

Cortocircuito nelle carriere direttive dell'Usl: 141 dipendenti dovranno essere retrocessi. Le loro posizioni «apicali», ovvero ai vertici amministrativi, verranno potate dalla giunta, oggi, nella sua prima riunione dopo le ferie estive. In altre parole un quinto [redacted] funzionari [redacted] fare [redacted] passo indietro se non due, perché la posizione attuale è stata acquisita o per una errata applicazione della normativa oppure per meriti che nulla hanno a che vedere con titoli ed anzianità.

E' l'ennesimo muro [redacted] nel labirinto dei misteri sanitari di Torino. Se l'è trovato per [redacted] la commissione tecnica incaricata dalla giunta di [redacted] al setaccio le piante organiche ed i curricula dei dipendenti. Un'altra di quelle faccende [redacted] si occuperà la magistratura: il presidente Beltrami, «in considerazione delle illegalità riscontrate, ha provveduto [redacted] inviare la relazione [redacted] commissione [redacted] procura della Repubblica per le eventuali valutazioni di competenza».

Così si legge nel documento che la giunta discuterà nel pomeriggio, documento che in allegato ha due elenchi di nomi: quello dei 141 (e [redacted] questi c'è anche un deputato dc) ed un altro con i nomi, non ancora esaminati [redacted] commissione, degli «apicali» [redacted] Mauriziano e dell'ospedale Valdese. La giunta deciderà se anche per costoro dovrà essere applicata la metodologia usata in altri casi.

La posizione dei dipendenti per i quali è prevista la retrocessione, [redacted] perdita di ruolo per alcuni, di faccia per almeno una trentina, è [redacted] distinta: 103 sono in un certo senso vittime di norme contraddittorie, i restanti risultano «promossi» con [redacted] tivazioni diverse dall'Usl e non dalla Regione. I primi hanno [redacted] condizioni favorevoli dall'interpretazione di un decreto della Regione che permetteva di valutare distintamente anzianità di servizio e titoli, prassi suffragata da sentenze di alcuni Tar. In seguito il Consiglio di Stato modificava tale orientamento ribadendo che l'avanzamento [redacted] carriera doveva [redacted] entrambi i requisiti (titoli e an[redacted] che in Piemonte l'autorevole parere non sia stato preso nella dovuta considerazione. Pertanto gli atti [redacted] i quali i funzionari sono [redacted] promossi [redacted] illegittimi.

[redacted] altri [redacted] funzionari, spiega il documento della commissione, «sono risultati iscritti in una posizione diversa da quella nella quale li [redacted] collocati la giunta regionale, cui per legge spetta la competenza, a seguito [redacted] provvedimenti adottati dalle amministrazioni delle Usl che tali competenze non avevano». Per questi motivi la giunta dovrà reinserire gli abusivi nella giusta collocazione funzionale prevista dalla normativa.

Il sospetto è che le promo[redacted] fatte in casa siano [redacted] contropartita alla fedeltà politica più che il giusto premio per [redacted] reali: ed è proprio quanto dovrà accertare la magistratura vagliando gli atti relativi [redacted] una pratica diffusa, non certo inedita, ma sulla quale è bene far calare il sipario. Così la pensa l'assessore [redacted] Sanità, Eugenio Maccari, che esordisce nel suo nuovo incarico con il seguente commento: «Alla base di queste promozioni, [redacted] casi c'erano atti illegittimi [redacted] in buona fede, per gli altri, invece, [redacted] Usl che non avevano alcuna competenza a deliberare nel merito. Con le decisioni che la giunta assumerà, si ristabiliranno chiarezza e fiducia». Ed aggiunge: «Gli stessi accertamenti saranno estesi a tutto il [redacted] personale della sanità piemontese».

Gli scandali che hanno profondamente segnato i servizi sanitari, e questo delle promozioni facili non è meno grave dei precedenti, hanno avuto il merito di richiamare alla [redacted] gli amministratori pubblici ed imprimere un salutare mutamento di rotta alla [redacted] Usl: non è poco, dopo [redacted] to è emerso dalla profondità del bunker di via [redacted] Secondo e dintorni.

Pier Paolo Benedetto

Troppo vecchio per l'Usl un medico ricorre al Tar

Il decreto dell'8 giug[redacted] '87, che fissa a [redacted] numero degli assistiti per ogni medico convenzionato, dispone anche che i sanitari ultrasettantenni devono lasciare l'Usl. E' giusto? «Altro che giusto, è assurdo, ci trattano ora come scarpe vecchie» reagisce con durezza uno degli interessati, il dott. Lorenzo Beltrandi che, assistito [redacted] prof. Dal Piaz e dall'avv. Bosco, ha presentato ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale).

[redacted] così da Torino il primo alluro giudiziario contro un decreto che ha già provocato tante polemiche. Il primo per ora, perché molti sanitari sono ancora in vacanza: [redacted] loro rientro si potrà valutare la dimensione della protesta. Il dott. Beltrandi compie 75 [redacted] domani. A fine luglio ha ricevuto una lettera dall'Usl: «A partire dal 1° settembre lei è esonerato dal servizio».

Nel ricorso al Tar si sostiene che il provvedimento è ingiustificato, che non si spiega questo trattamento ai medici ultrasessantenni. Il sanitario convenzionato ha un rapporto libe[redacted] professionale (è quasi [redacted] libero prof[redacted]ista) non un dipendente e quindi la sua figura [redacted] può essere assimilata a quella del pubblico impiegato soprattutto per quando riguarda la cessazione del rapporto per limiti d'età. Il [redacted] è illogico e contraddice la norma istitutiva del servizio unico nazionale che propugnava il principio della libera scelta del medico: con questo provvedimento [redacted] nega all'assistito proprio quel diritto a sceglierai il sanitario che vuole, giovane o anziano [redacted] sia. E così, in nome di [redacted] pretesa esigenza di «far largo ai giovani», si calpestano i diritti [redacted].

Ragazza di [redacted] anni operata alle Molinette

Colpita da trombosi è [redacted] in extremis

Embolia polmonare dopo una frattura - Primo intervento a Torino

Il sorriso di Paola Raineri, 26 anni, dopo l'intervento

Una giovane, ricoverata al Cto [redacted] una gamba fratturata [redacted] seguito [redacted] caduta in Jugoslavia, ha rischiato la morte per una trombosi alle arterie polmonari. E' stata salvata da [redacted] intervento chiru[redacted]co eseguito (primo a Torino e [redacted] dei poch[redacted] in Italia) dall'équipe diretta dal prof. Poletti, mentre [redacted] il cuore si stava fermando e il cervello rischiava danni irreparabili.

Scampata alla [redacted] mai [redacted] settimana, Paola Raineri, 26 anni, corso Moncalieri 291, contitolare della Edil-Chemie, azienda che si occupa di impermeabilizzazioni in edilizia, ricord[redacted] l'incidente che [redacted] un esito quasi letale. «Era il 10 agosto, [redacted] pomeriggio. Prendevo il sole su [redacted] scoglio di fronte all'isola [redacted] Rab, [redacted] un po' [redacted] ma, m[redacted] mi alzavo (a piedi, è franato un passo di roccia e io sono caduta».

Paola Raineri si rende [redacted] una [redacted] prima [redacted] che il fidanzato, Flavio Nagi, [redacted] giunga accanto. «Abbiamo gridato a lungo per chiedere aiuto. Finalmente siamo stati soccorsi da una barca di pescatori che [redacted] hanno steso [redacted] il polpaccio». [redacted] più tardi, i due fidanzati vengono presi in consegna [redacted] una coppia di turisti tedeschi e [redacted]rtati in motoscafo nella città di Senj. [redacted] manca il centro di ortopedia. Il viaggio prosegue in ambulanza fino a un altro centro attrezzato. I medici prestano le prime cure alla doppia frattura a tibia e [redacted] spiegano che occorre un intervento.

«Confesso che ho avuto una paura tremenda. Flavio ha telefonato [redacted] miei, che sono arrivati il mattino seguente [redacted] sera [redacted] al [redacted] traumatologico». S'inizia la cura, trazione per 8 giorni, poi «riduzione incruenta» con ingessatura.

Il sorriso si spegne dagli occhi della giovane donna, mentre prosegue: «All'improvviso, una violenta fitta al torace mi ha tagliato il respiro, [redacted] i sensi». Prosegue il prof. [redacted] «I [redacted] sono subito resi [redacted] che poteva trattarsi di una tromboembolia acuta polmonare, perciò le hanno iniettato dell'eparina». La diagnosi giusta e immediata è la salvezza. Paola Raineri giunge sul tavolo operatorio del centro di cardiochirurgia delle Molinette 3 ore dopo il primo attacco del male, [redacted] 10 alle 13.

Dice ancora il prof. Poletti: «Il cuore stava cedendo, sarebbe sopravvissuta soltanto per pochi minuti. Per fortuna una delle due sale operatorie era libera». La donna [redacted] in circolazione [redacted]orporea per 70 minuti. Il [redacted] si ferma per mezz[redacted]. Dal ramo sinistro dell'arteria polmonare viene estratto un coagulo [redacted] sangue lungo 8 centimetri, da quello destro una sonda [redacted] porta alla luce altri 3. Si striza il polmone [redacted] esce l'ultimo grumo [redacted] sangue. L'intervento [redacted] conclude felicemente, la giovane è salva.

Secondo la letteratura medica, ancora [redacted] i casi di successo sono rarissimi perché questo tipo di trombosi lascia, [redacted] solito, soltanto pochi minuti di vita, e l'intervento può avere [redacted] cesso solo se tempestivo. Precisa il prof. Poletti: «Per quella paziente, [redacted] un'occlusione dell'arteria superiore al 70 per cento, la morte avrebbe dovuto [redacted] istantanea».

INDIRIZZI UTILI

AL GRASSA, via Grassi 9, tel. 547.721
CAFASSO, v. Vanchiglia 178, tel. 6504534
«IL RISTORANTE», Revigliasco, aperto ad agosto alla sera. Tel. 8603774
NUOVA PARIGI, c. Romania 63, t. 692.093
RESTAURANT MAXIME, tel. 447.5877
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 884.213
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. E. Tolosa 10, 519.053 - 511.037
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 534.846
COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 368.904
COIFFEUR MOISO SERGIO estetica orario continuato. Tel. 608.3069
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora, v. Lagrange 12 ... tel. 544.366
MARA COIFFEUR ... tel. 892 ...
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Al ... tel. 532.544 - 538.642
RUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Raffaello 5, tel. 650.54.72 aperto tutto agosto
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB ... orario continuato ...
CARLO FIORI, c. Einaudi ... tel. 584.644
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV ...
ERBORISTERIA, v. G. Mazzini 17
FIORI «IL MEGLIO» ... tel. 325.261
FIORI JUCCI, c. Casale ...
FIORI NANDA corso Francia 11 ...
PASTICCERIA ...
PROFUMERIA CANORA ...
TINTORIA AUGUSTA ...
TRABUCCHI ...
VALENTINA FIORI ...
IDRAULICO URGENTE ...
LAVATRICI IDRAULICA ...
TELEVISIONI RIPARAZIONI ...
TV da ...
TV GUASTO ...
TV ASSISTENZA TV ...
CHIRURGO MEDICO DENTISTA ...
DENTISTA ...
DENTISTA ...
DENTISTA ...
[redacted]TISTA ...
DENTISTA ...
[redacted]ICO DENTISTA ...
MEDICO DENTISTA ...
MEDICO DENTISTA orario continuato ... tel. 347.737
AUTOFFICINA ELETTRAUTO ... tel. 747.611
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e ... tel. 896.7905
AUTOSOCCORSO, L. 756.000 tutti i giorni
ELETTRAUTO SENATORE, v. Cigna 34, aperto tutto agosto. Telefono 521.2149
ELETTRAUTO, via Brandizzo 39, tel. 859.182 ...
ELETTRAUTO, via Monti angolo corso Massimo d'Azeglio, telefono 669.9007
ELETTRAUTO, v. Giriva 90, tel. 569.2520

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

ec[redacted] di [redacted]

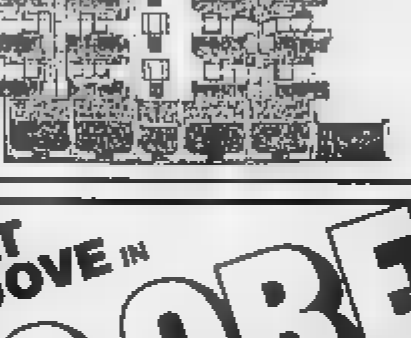
Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41, Tel. 696.9591. Visitateci e buone vacanze.

Sarlen via Cialdini 27
... magazzini [redacted] ... Sabato aperto

Vi[redacted] insieme risolve:
... Via Sacchi 32 ... 544.930

Messaggi urgenti
[redacted] offreu [redacted] lavoro anche [redacted] tattonino patente C Tel [redacted]
30ENNE segretaria 3° livello commercio conoscenza telex computers francese inglese max [redacted] Tel 739.6144

TORINO
Str[redacted] della [redacted]agra 93
(vicinanze strada San Mauro)
IMPRESA [redacted] ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Vane metrature - finizioni accurate. Iva 2%
Tel 822.1071



Fermato con un complice il figlio [redacted] bandito che uccise l'orefice Baudino

[redacted] rapina Cardillo junior

Nell'ottobre '70 il sanguinoso episodio in corso Agnelli che costò l'ergastolo [redacted] padre, boss della mala - Il giovane è incensurato: insieme [redacted] tossicodipendente avrebbe [redacted] una farmacia, un supermarket e due tabaccherie

Due giovani sono stati fer[redacted] dalla Mobile per rapina. Sono Pietro Giammara, [redacted] anni, Nichelino via Stupinigi 22 e Massimiliano Cardillo, 20 anni, corso Mediterraneo 70, figlio di Giuseppe Cardillo, il rapinatore condannato all'ergastolo per avere ucciso nell'ottobre del 1970 l'orefice torinese Giuseppe Baudino.

Nel rapporto [redacted] Procura, i [redacted]ionari della Mobile elencano indizi e prove secondo le quali Giammara e Cardillo avrebbero rapinato per [redacted] volte (a [redacted] di pochi giorni) una farmacia [redacted] Unione Sovietica, poi un supermercato Conti e due tabaccherie. La [redacted] Uno bianca, rubata un [redacted] fa, [redacted] quale, con pistola e passamontagna, i due sono stati fermati. Giammara è eroinomane: «Faccio rapine per comprare la droga». Anche Cardillo ha ammesso di essere tossicomane.

Dice il capo della Mobile, Sassi: «In queste [redacted] timane [redacted] registrato numerose rapine. Abbiamo intensificato i servizi, soprattutto nella zona di Mirafiori, dove agiva una banda a bordo di una Uno bianca».

L'auto, la scorsa sera, è stata trovata, in via Daneo. Il dott. Di Guida e gli agenti si sono appostati, ieri [redacted] ne sono [redacted] due ragazzi: Giammara e Cardillo. Il primo è stato bloccato mentre saliva sulla vettura; l'amico ha tentato la fuga, ma è stato subito bloccato.

In questura Giammara ha detto che stava per compiere un nuovo colpo, per procurarsi i [redacted] per l'eroina. Pregiudicato per furto, già sottoposto a sorveglianza speciale, noto [redacted] tossico[redacted] la prima [redacted] nel '78 [redacted] affrattato) vive [redacted] madre in [redacted] pensione [redacted] Nichelino, in via Cuneo.

[redacted] C[redacted] è [redacted]nsurato, la sua posizione è al vaglio degli inquirenti. Il suo nome rievoca pagine drammatiche della Torino [redacted] degli Anni 70 (lui, [redacted] nato). Suo padre (ha ora [redacted] anni) [redacted] conosciuto nel mondo [redacted] mala come [redacted] Montel» e ne era uno degli [redacted] capi. Aveva iniziato la carriera come ladro d'auto, poi le prime rapine e, il 14 ottobre, quel dramm[redacted]co assalto all'oreficeria di corso Agnelli. Fu riconosciuto [redacted] vedova del gioielliere ucciso, in un drammatico confronto.

I suoi complici erano Panizzari (poi avvicinatosi ai terroristi dei Nap), Ferrara e [redacted] Luciano. Tentò [redacted] evadere dal carcere [redacted] Saluzzo e nell'82 ottenne un permesso per «buona condotta»: fuggì, si rifugiò in Germania dove organizzò [redacted] traffico internazionale di droga. Fu catt[redacted] dai carabinieri, si scoprì che [redacted] rifugio di Monaco comandava ancora la malavita di Torino.

Pietro Giammara, 30 anni, e Massimiliano Cardillo, di 20

[redacted] Colpi di pistola per rapinare un orologio

Due banditi hanno tentato una rapina, alle 18.30 [redacted] ieri, nel negozio [redacted] stoffe [redacted] Dantidè Borio, [redacted] anni, in via Chiesa della Salute 28. C'erano anche la moglie del titolare, Angela Corgiat, 58 anni, e la commessa Anna Fuso, 44 anni. I malviventi hanno sparato [redacted] colpi di pistola, strappando l'orologio del Borio.

Per protesta contro la direzione

Detenuto a Ivrea tenta di bruciarsi

E' Ugo Trigila, 42 anni, accusato di omicidio

[redacted] carcere di Ivrea ha dato fuoco al pagliericcio della sua cella per [redacted]: è ricoverato in gravi [redacted]ni nel [redacted] rianimazione del locale ospedale per ustioni ed [redacted] forte intossicazione da fumo.

Si chiama Ugo Trigila, 42 anni, originario di Tripoli, [redacted] abitante a Torino in via Candiolo 50, sposato e padre di due figli. Era proprietario del Ristorante dell'automobile. E' in carcere dallo scorso 6 gennaio (quando si costituì nell'ufficio [redacted] vicecapo della squadra mobile torinese dott. Faraoni), [redacted] dell'omicidio di Salvatore Guerra, 34 anni, via De Sanctis 72, avvenuto il 8 luglio [redacted] corso Unione Sovietica, davanti alla Fiat Mirafiori.

All'origine del tragico diverbio pare ci fosse una questione di interesse, il pagamento di una partita di abiti per circa 300 milioni.

L'uomo ha dato fuoco al materasso [redacted] letto per protestare contro la decisione di lasciare [redacted] «squadra» [redacted] reclusi che è impegnata in questi giorni [redacted] alcuni lavori di manutenzione all'interno della casa circondariale.

Temperatura

massima	+ 25,4
minima	+ 12,7
media	+ 18,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 68 per cento. Temperatura: massima +25,5; minima +11; media +17,2. Previsioni: nuvolosità variabile con sviluppo cumuliforme nelle ore pomeridiane. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL' AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

BIANCA&NERA

[redacted] piscina [redacted] settembre

In piscina anche a settembre: il Comune annuncia che il prossimo mese entreranno in funzione gli impianti coperti Parri e Gaidano. Il primo resterà aperto fino al 26 settembre (orario 10-18), il secondo dal 7 al 26 settembre (ore 15-19). Le piscine estive Sempione e Pellerina chiuderanno rispettivamente il 31 agosto e il primo settembre, il 7 settembre Colletta, Franzo) e Trecate, mentre [redacted] impianti [redacted] Stadio e la Lombardia chiuderanno il 14 settembre.

Pedalare per la Croce verde

Una pedalata ecologica di 30 chilometri con partenza e arrivo a Vinovo attraverso Carignano, Virle, Castagnole e Piobesi, è stata organizzata per domenica dalla Croce Verde. Aperta a tutti, la pedalata parte alle 7,30 dal Palazzo del Municipio di Vinovo e prevede una sosta ristoro a Virle.

Settimana d'allegria

La festa patronale di San Secondo per una settimana allieterà le serate [redacted] Pavarolo. [redacted] manifestazioni, s'iniziano stasera con una [redacted] a capol, proseguono domani con [redacted] non competitiva, mentre [redacted] sono in programma un [redacted] di calcio quadrangolare e una [redacted] danzante. Domenica processione, concerto, mostra [redacted] pittura in onore di Casorati.

Muore in uno scontro

Si sono svolti, ieri a Volvera, i funerali di Franco Ballari, 21 anni, via Statuto 5, morto in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Orbassano durante un violento temporale. Il giovane viaggiava a bordo di una 131, che dopo aver urtato un fuoristrada della Provincia è finita in un prato. Soccorso, il giovane è morto mentre veniva tra[redacted] all'ospedale [redacted] Rivoli.

Televisioni private in regione

Grp
17 — La famiglia Smith, telefilm
17,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18 — Stars on Ice, telefilm
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — Selvaggio West, telefilm
20 — Hanna & Barbera, disegni animati
20,30 Da Istanbul ordine di uccidere, [redacted]
23 — I tre magnifici del Kansas, film

Videogruppo
18,05 Detectives, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19,30 La baia di Ritter, telefilm
20,30 L'amante perduta, film
22,15 Detective school, telefilm
23 — Auto della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Telestudio
18,30 Thuthundia Goshimer; Judo Boy; Io sono Teppei; Phantaman; Starbinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Fachiro, telefilm
20,30 Mirror, film
22,30 Campionati mondiali di catch
23,30 I figli del divorzio, film

Rete Canavese
19,15 Famele, cartoni
19,45 La sorsa, cartoni
20,15 Film
22,45 Sceri, telefilm

Quartarete
17 — Tg4 Sera
17,15 Poi ragazza del baseball, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
18,10 Tg4
19,30 Tg4 speciale
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Due agenti spietati, film
22,45 Rotociclo
23,30 Automercat tv

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 100 anni d'amore, film
22,10 Tg Italoggi
22,25 Piccolo mondo moderno, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Renado
22,20 Telegiornale
22,30 Le fabbriche dei sogni
23,25 Giovedì sport
23,55 Telegiornale

Retepiemonte
18 — Only cartoons, cartoni
18,30 Sam, cartoni
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Condor, telefilm
22 — La ricompensa, film
24 — Storie di donne: Kate McShane, telefilm

Primantenne
19,30 Speciale: per una vacanza in Piemonte
20 — Cartoni animati
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Cascia grande, telefilm

Telecittà
17,15 New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi [redacted], cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Kilma, la regina della jungla, film

Telecupole
17 — Calvin il colonnello, cartoni
17,30 Sam [redacted]
18,30 Telefilm
1[redacted] Tg4
20 — Povere Clara, tele[redacted]
21 — Naumachea, telefilm
22 — Trentatrè, rubrica medica
22,30 Tg4
22,40 I tel a bahu al cap - La gabbia del merlo, commedia

Quinta Rete
17 — W l'estati
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Le avventure di Nigel, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'avvenire, situation comedy
20,30 La sparatoria, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Car wash, film

Torino Future
18 — Nel regno del cartone
19 — Missione Marchand
20 — Telegiornale
20,30 La colonna, film
22,30 Telegiornale
22,30 Le fabbriche dei sogni

Telecity
16 — Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
17 — Black Star, cartone animato
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni
18 — Super [redacted], cartone animato
[redacted] di [redacted]
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'eva di Eva, telefilm
20,30 Il furbo e l'americano, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Le donne degli altri, film

Tv Star
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Il cavaliere solitario, telefilm
18,50 Charley, telefilm
19,20 La ruota del destino, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Barba, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — La ruota del destino, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
RIAPRE DOMANI
marche
UOMO - DONNA a prezzi di stock
(suonare campanello)

Torino-Savona: troppi ritardi

Un raddoppio atteso da anni

L'ultimo incidente ripropone l'emergenza

CARCARE — L'incidente di lunedì sull'autostrada [illegible] provocato la morte di tre persone e il ferimento di altre sei, ripropone la pericolosità dell'arteria e la necessità di arrivare al più presto al raddoppio.

Ritardi burocratici, mancanza di fondi e polemiche [illegible] volte sterili) tra i Comuni ne hanno ritardato [illegible] volte la realizzazione.

Nove [illegible] fa il [illegible] dei Lavori Pubblici, [illegible] Nicolazzi, al termine di un vertice tenuto a Savona aveva promesso che il raddoppio si sarebbe fatto.

[illegible] passato molto tempo, ora finalmente i [illegible] ci sono. All'inizio di quest'anno sono [illegible] stati 220 [illegible], in [illegible] in parte dall'Iri-Italstat, che per [illegible] devono servire esclusivamente all'inizio [illegible] lavori sul tratto più pericoloso da Altare a Cava.

Secondo le previsioni i lavori dovevano essere appaltati entro l'estate.

Purtroppo siamo già alla fine di agosto e adesso si parla con insistenza di settembre-ottobre.

Con i fondi [illegible] (per il raddoppio di tutto il tratto sono necessari [illegible] miliardi) si potranno rendere percorribili in tempi brevi [illegible] tratti di raddoppio.

La storia dalla «A6», definita l'«autostrada della morte» è tristemente nota a tutti.

Sembra un bollettino di guerra: oltre seicento le vittime, migliaia i feriti.

Per anni si è ricorso a soluzioni-tampone, assolutamente provvisorie: limiti di velocità, sensi unici alternati [illegible] granuloso che impediva agli automobilisti di correre.

Di sicuro qualche incidente è stato evitato, ma, nella sostanza, tutto è stato praticamente inutile o quasi: la catena delle vittime è continuata, sull'asfalto il [illegible] ha continuato a scorrere.

I comandanti [illegible] polizia stradale di Carcare per anni hanno [illegible] rapporti [illegible] prefettura di Savona chiedendo interventi drastici risolutivi che mettessero fine [illegible] strage di vite umane, molte delle quali [illegible] incidenti.

Dopo uno scontro che provocò la morte di 6 giovani l'autostrada venne chiusa in un senso di marcia.

Il [illegible] Gian Carlo Ruffino si è sempre battuto per il raddoppio (sono sue decine di interrogazioni e interpellanze [illegible] progetto di ristrutturazione). Spiega il parlamentare: «Ormai dovremmo [illegible] *in dirittura d'arrivo. Superate le polemiche degli abitanti di Millesimo che, forse a ragione, non vogliono un viadotto sulle loro case, siamo [illegible] grado di partire. [illegible] è più possibile perdere tempo prezioso, ogni momento rappresenta potenzialmente la possibilità di allungare la lista già lunghissima delle vittime*».

Il senatore fa anche questa considerazione: «*Non dimentichiamo che l'inizio dei cantieri rappresenta anche la possibilità di attenuare la disoccupazione che in val Bormida assume [illegible] proporzioni allarmanti. Ho avuto assicurazioni sia dal governo che dalla direzione dell'autostrada. I lavori inizieranno*».

Intanto l'onorevole [illegible] Fiandrotti, sottosegretario ai Lavori [illegible], è intervenuto sulla pericolosità dell'arteria con un comunicato.

[illegible]ne: «*L'incidente di Marene non è uno dei tanti sinistri estivi: la località dove è avvenuto l'incidente, il tratto dell'autostrada già raddoppiato da oltre dieci anni ma non aperto al traffico deve indurci a una riflessione immediata*».

Per il parlamentare, se [illegible] due carreggiate fossero state aperte agli utenti l'incidente non si sarebbe verificato o comunque [illegible] «non avrebbe assunto le proporzioni di tragedia. La responsabilità è collettiva. Il [illegible] Piat che gestisce la pista di collaudo [illegible] ta al nostro stradale e che più volte ha dimostrato la disponibilità a riceverci in situazioni non può essere rimandato. Mi [illegible] uno sforzo congiunto affinché tutti possano utilizzare la carreggiata dell'autostrada e la casa automobilistica possa [illegible] *lucrosamente svolgere nella sede attuale o altrove le proprie attività di collaudo*».

E. P. C.

■ Ha rischiato di annegare per salvare un amico

SANREMO — Un [illegible] è uscito in mare a Sanremo per soccorrere un collega, ma poi ha rischiato di annegare. Il surfista Claudio Sorro, [illegible] anni, di Sanremo, si trovava in difficoltà con la sua tavola al largo della città ligure. È stato avvistato da un collega, Massimiliano Orengo, di 19 anni, di Milano, che lo [illegible] raggiunto porgendogli una pagaia con la quale il sanremese è riuscito a guadagnare la riva. Il soccorritore però si è trovato in balia del mare [illegible] non riuscendo più a tornare a terra. Tutto è stato risolto dall'intervento [illegible] motovedetta.

■ Trovato bara a Sanremo senza occupanti

SANREMO — Una [illegible] lo [illegible] è stata compiuta ieri pomeriggio dalla Capitaneria di porto dopo il ritrovamento di un'imbarcazione a [illegible] lunga circa quattro metri completa [illegible] tutta l'attrezzatura ma senza alcuna persona a bordo. [illegible] è stata avvistata e recuperata da uno yacht svizzero che ha dato l'allarme. Le ricerche degli occupanti [illegible] hanno dato alcun [illegible]. Non è esclusa che la barca sia stata trascinata a largo dalla mareggiata, dopo la rottura degli ormeggi.

E' l'ex presidente della Cairese l'uomo trovato cadavere sulle alture di Savona

Perché hanno ucciso Cesare Brin?

Il ritrovamento otto giorni fa ■ Monte Ciuto - Farmacista, [illegible] portato la Cairese dalla Prima Categoria alla Serie C2

CAIRO M. — Clamorosa conclusione delle indagini dopo il ritrovamento del [illegible] davere di un uomo, mercoledì della scorsa settimana, a Monte Ciuto. E' Cesare Brin, ex presidente della Cairese, l'uomo ucciso sulle alture di Savona. L'identificazione è [illegible] possibile [illegible] mazzo di chiavi appese a un cinndola dell'ordine dei farmacisti, [illegible] proiezi dentarie e delle lenti [illegible] li.

Il primo a riconoscere il mazzo di chiavi è stato Piero Jannicelli, ex portiere del Savona e dell'Imperia, che [illegible] a [illegible] gestisce [illegible] ristorante. Racconta: «*Due settimane fa avevo visto quel portachiavi, Brin lo aveva appoggiato sul tavolo del bar Montenotte. Mi [illegible] rimasta impressa la scritta* Ordine dei farmacisti». Jannicelli ha segnalato la cosa agli inquirenti.

Cesare Brin, [illegible] per nove anni presidente [illegible] Cairese calcio, era [illegible] conosciuto [illegible] tutti. Lo sport, in particolare, in [illegible] città piccola come Cairo è un po' in tutta la Liguria e in parte del Piemonte, gli aveva dato molta popolarità.

Dinamico, polemico, sempre alla ricerca di nuovi interessi, si era fatto conoscere agli inizi degli Anni Settanta per la sua [illegible] per i cavalli e aveva organizzato i primi concorsi ippici in Val Bormida. Nel 1977 si era improvvisamente dedicato al calcio. Aveva rilevato la Cairese, [illegible] navigava in pessime acque, e in breve aveva portato la squadra dalla Prima categoria alla C2.

Si era anche dedicato alla politica. Alle ultime amministrative [illegible] [illegible] eletto in Consiglio comunale a [illegible] indipendente nelle liste [illegible] cristiana.

[illegible] sposato con Enrica Colombo, [illegible] anni e aveva due [illegible] Corrado, [illegible] anni, che gioca nella Cairese, e Paolo, 17 [illegible] allo scorso anno [illegible] gestito [illegible] la moglie la [illegible] in [illegible] dei Portici 15.

[illegible] mesi fa, dopo avere detto [illegible] voler chiudere [illegible] sempre [illegible] il [illegible] si era trasferito a Rapallo [illegible] aveva rilevato l'erboristeria «Salus» in via Mameli 29. Voleva anche dimettersi dal consiglio comunale. Continuava comunque a fare la spola con Cairo, dove si occupava, come un [illegible] di antiquariato.

Da alcuni giorni Brin era sparito da Cairo. L'ultimo forse ad averlo visto è [illegible] Luciano Spinello, ex [illegible] re sportivo della Cairese. Ricorda: «*Ci siamo incontrati con lui il 7 agosto, lo averi dovuto [illegible] in questa settimana*». Perché [illegible] lo cercasse [illegible] avesse denunciato la sua scomparsa è un mistero.

Cairo. Cesare Brin saluta i tifosi della Cairese al termine [illegible] una partita (Foto G. Chiaramonti)

Negli ultimi anni il calcio [illegible] stato [illegible] grande [illegible] di Cesare Brin. [illegible] anni è stato presidente [illegible] Cairese: un periodo intenso e fortunato, che ha cominciato con gli anni migliori della società giallobl. «*Il Comune* [illegible] *ha consegnato* le squadre in *Prima categoria*, le [illegible] *portate fino in C2, nel professionisti: tradii che non* [illegible] *potuto fare* [illegible] *più*», rispondeva Brin a chi gli domandava un giudizio sulla sua avventura sportiva.

Assunse [illegible] presidenza nel 1977, quando [illegible] Cairese [illegible] in piena crisi dirigenziale. Irruppe nel mondo del dilettantismo [illegible] con metodi [illegible] talvolta discussi, ma [illegible] [illegible] efficaci.

Cominciò a ingaggiare giocatori senza badare a spese, [illegible] di [illegible] sua passione e [illegible] sua ambizione. I risultati si videro presto. Dopo [illegible] primo campionato [illegible] transizione, [illegible] maggio del 1979 volle al suo fianco, come direttore sportivo, Luciano Spinello, [illegible] persona che lo accompagnerà fino al suo ritiro o quasi.

Un consigliere [illegible] è influente, che resta sul ponte [illegible] comando anche quando [illegible] [illegible] «saltavano» in modo inaspettato. Nel 1979 la Cairese si classificò seconda, dietro la Carcarese in Prima categoria, con Nino Persenda allenatore. L'anno dopo, sempre con Persenda, vinse il campionato battendo il record italiano nei tornei a sedici squadre: 56 punti su 60. La sete di vittoria di Brin lo portò ad [illegible] una squadra competitiva anche l'anno seguente.

La Cairese, e siamo al torneo '80-'81, trionfò in Promo[illegible], sempre [illegible] Persenda tecnico. Nel [illegible] terza in Interregionale e, durante la stagione, ci fu il cambio di tecnico, da Per[illegible] a Borsalino. Arrivammo [illegible] biennio dei successi forse [illegible] prestigiosi.

La Cairese mancò la promozione in C2 solo perché fu sconfitta [illegible] Alessandria dalla Pro Vercelli nello spareggio (Seghezza in panchina), ma centrò l'obiettivo nel campionato seguente ('83-'84): Brin, non contento di Seghezza, aveva portato alla guida [illegible] della formazione giallobl Miro Zunino.

La stagione fra i professionisti, in C2, fu sfortunata e portò [illegible] retrocessione (Viviani allenatore). [illegible] l'[illegible] del distacco [illegible] fra Brin e la società. Molte volte il pre[illegible] aveva detto [illegible] *se* [illegible]». Venne il momento di attuare quella decisione: nel dicembre del 1986 ci fu il passaggio [illegible] quote.

«*Brin non può vivere senza calcio*», dicevano in molti. Si parlò di un suo interessa[illegible] per [illegible] (*«Forse mi* [illegible] *fa per* [illegible] *di lavoro, potrei anche occuparmi di calcio»*), ma il distacco [illegible] [illegible] mondo dello sport era [illegible] definitivo. **Gian Paolo Carital**

In negozio c'era soprattutto la moglie, Enrica Colombo

Rilevò una erboristeria Da sei mesi era a Rapallo

La «Salus» di via Mameli - Un collega: «Sono sconvolto»

DENTRO SERVIZIO

RAPALLO — «*Il dottor Brin... morto? Ucciso? Non posso crederci...*».

Il dottor Bruno Biancardi, titolare [illegible] «Farmacia Moderna» [illegible] via Marsala a Rapallo, scuote [illegible] testa incredulo.

Sei mesi fa, Biancardi aveva venduto a Cesare Brin l'erboristeria «Salus» di via Mameli [illegible].

Ed è forse la persona che, a Rapallo, conosceva meglio l'ex presidente della Cairese [illegible].

Continua il dottor Bian[illegible]: «*Sono sconvolto, non so cosa* [illegible]. *Avevo conosciuto il dottor Brin grazie a un'agenzia qui di Rapallo. Io vendevo l'erboristeria, lui, che* [illegible] *farmacia a Cairo, cercava un'attività meno impegnativa e faticosa. "Per non restare proprio con le mani in mano", mi* [illegible] *detto*».

Prosegue nel suo racconto il farmacista di Rapallo: «*Il passaggio di proprietà non aveva creato problemi di sorta. So che Brin si interessava anche di antiquariato, infatti quando aveva passato l'esame alla Camera di Commercio di Genova per poter gestire l'erboristeria aveva fatto anche l'esame per un eventuale esercizio di antiquario. Ma non so se poi l'aveva aperto, qui o altrove*[illegible]».

Aveva continuato a frequentarlo, dopo la vendita del negozio? Biancardi: «*L'erboristeria è vicina alla mia farmacia, passavo spesso* [illegible] *là: l'ultima volta che l'ho visto sarà stato intorno al 10 luglio. E' uscito dal negozio, mi ha salutato, abbiamo chiacchierato un po'. Mi ha detto che era finalmente riuscito a* [illegible] *dall'impegno della farmacia di Cairo: l'aveva venduta, ma andava e veniva perché, mi aveva spiegato, aveva promesso di aiutare i nuovi proprietari a fare un po' di avviamento. In quell'occasione mi aveva confidato che anche con l'antiquariato stava ricominciando a girare. E lo diceva sollevato, soddisfatto che* [illegible] *riposarsi il più possibile*».

A Rapallo, Cesare Brin non [illegible] [illegible] conosciuto. Nel bar della zona (il bar Mario di via Mameli e il [illegible] Centrale di piazza Cavour) non ricordano di [illegible] mai visto i nuovi proprietari dell'erboristeria [illegible].

Delle [illegible] [illegible] erboristerie rapallesi, in una, a pochi metri da quella di Brin, ammettono di non aver mai [illegible] rapporti con i nuovi titolari.

Più intensa la collaborazione con l'altra erboristeria, quella [illegible] via Venezia. La titolare, che preferisce non essere nominata, aveva [illegible] [illegible] rapporti con la moglie di Brin, Emilia Colombo.

Dice la donna: «*Spesso ci scambiavamo* [illegible] *consigli: sabato lei mi aveva* [illegible] *poco alcune confezioni che io non ho e oggi, dopo la visita di* [illegible] *sentanza, le ho telefonato per ricambiare il favore. Ma non ha risposto nessuno: allora mi sono pensato di aver chiamato troppo tardi,* [illegible] *era già passato nuovamente*».

L'erboristeria di via Mameli, invece, è rimasta chiusa tutto il giorno.

Nel negozio, a parte le brevi apparizioni di Brin, lavorava soprattutto la moglie.

Racconta ancora il dottor Biancardi: «*In negozio vedevo quasi sempre la signora, una donna minuta, bionda, sui cinquant'anni. Una persona molto sensibile, a cui* [illegible] *specie* [illegible] *primi tempi, il fatto di essere lontana dal marito e dai figli che vedeva di tanto in tanto durante la* [illegible]. *Una volta l'ho anche vista piangere al telefono mentre parlava con i* [illegible] *rimasti a Cairo*».

E il calcio? Biancardi: «*Non amava parlarne molto, ma se aveva accennato qualche volta, di sfuggita, facendo capire che era stata un'esperienza splendida, ormai chiusa*».

Marco Ruffa

Così in Val Bormida ricordano un uomo che fece tanto per lo sport

Osvaldo Chiabello, sindaco di Cairo «Grande popolarità, fine terribile»

L'ex direttore sportivo Luciano Spinello: «Sono esterefatto» - [illegible] tifoso: «Ci diede grosse soddisfazioni»

CAIRO M. — Luciano Spinello, l'uomo che per otto anni (con la sola parentesi di [illegible]) è stato il fianco di Brin alla Cairese, e che conosce quindi l'uomo e il dirigente sportivo, [illegible] «*Un personaggio forse un po' guascone, ma dai* [illegible] *umani incredibili.* [illegible] *che in* [illegible] *momento* [illegible] *questo si deve parlare* [illegible] *presidente della Cairese, allora devo dire che è stato un grande dirigente. Con i dirigenti e i collaboratori aveva instaurato un rapporto eccezionale, da amico. Sarebbero mille gli episodi che avrei da* [illegible] *ma non me la sento. La notizia della sua morte, e di una morte violenta, mi ha lasciato esterrefatto*».

Adolfo Francia, psichiatra, ha raccolto, al vertice della Cairese, la difficile eredità di [illegible] [illegible]. Del suo predecessore dice: «*Di Cesare ho un ricordo meraviglioso. Negli ultimi anni aveva* [illegible] *a collaborare con lui, è stato forse Brin a spingermi ad accettare questo difficile compito. Sono sicuro che avrebbe potuto darmi consigli preziosi. Con Brin la Cairese è tutta la città perdono un uomo che aveva fatto davvero tanto*».

Marco Sardo, presidente della Carcarese calcio: «*Come avversario è sempre stato un signore. Aveva superato vecchie ritrosie, è stato pronto ad aiutare in tutti i* [illegible] *anche la Carcarese nel momento in cui ne aveva più bisogno*».

Ezio Satragno, tifoso giallobl: «*Siamo tutti stupiti e addolorati,* [illegible] *parole. E' stato l'unico presidente a darci le vere soddisfazioni e a portarci almeno per un anno tra i professionisti*».

Franco Viviani, tecnico durante la sfortunata stagione di C2: «*Brin? Un uomo squisito, che ho sempre apprezzato per le sue doti umane. Era bravo anche nel mondo del calcio. Aveva dato* [illegible] *e avrebbe meritato anche miglior fortuna*».

[illegible] Jannicelli, [illegible] portiere di Savona e Imperia, ha [illegible] [illegible] pochi [illegible] pri[illegible] [illegible]. Dice: «*Io* [illegible] *un uomo* [illegible] *sport, e lo ricordo soprattutto come presidente. Ha* [illegible] *grandi soddisfazioni alla Valbormi*[illegible]. *Alcuni* [illegible] *metodi possano anche non piacere, ma* [illegible] *lo conoscevo* [illegible] *vicino sapeva quanto amasse il calcio. Per la Cairese sono stati* [illegible] *molti belli, come sempre quando il vince. Un periodo irripetibile. Mi sconvolge il fatto che sia morto a quel modo, che la sua vita sia stata stroncata in modo violento*».

Osvaldo Chebello, [illegible] co di Cairo Montenotte, è stato raggiunto dalla notizia [illegible] tardo pomeriggio: «*Se ne va un uomo di prestigio e un pezzo di storia della Cairese e quindi della città. Sono stato in giro, mi* [illegible] *reso conto di* [illegible] *la notizia abbia impressionato tutti. La sua popolarità era grande, la sua fine è terribile*».

Nel bar, [illegible] [illegible] di parla d'altro. Soprattutto, nessuno immaginava che Brin potesse essere coinvolto in una storia che l'ha por[illegible].

G. P. C.

[illegible] - Burattini a Ospedaletti

Musica a Loano e Sanremo

A Savona, sul Priamar, dalle ore 21 alle 23, cottura di oggetti di ceramica col metodo giapponese Raku dagli effetti spettacolari.

A Spotorno prosegue, presso la sala «Alga Blu», la mostra di fotografie di Mario Stellatelli (ore 18-22). «Artigianato vivo» tutti i giorni (ore 18-24) sino a sabato nelle scuole elementari di via Aurelia a Varigotti.

Serata di musica e cabaret con i «Burnetti's» questa sera al dancing «La Rocca» di Pietra Ligure. A Loano, secondo appuntamento con il «Settembre musicale»: nel chiostro di Sant'Agostino si esibirà (ore 21,15) il quintetto d'archi dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino (ingresso lire 5 mila).

Gesto ad ultimo incontro culturale, oggi alle 18, fra autori e pubblico alla galleria d'arte «Al passo» (via Gramsci) di Olga Preghetti ad Alassio: incontrerà il pubblico la pontese Maria Luisa Spaziani.

A Imperia, nel disco-bar Gheranquio, «Frescura d'agosto»: nove fresca e gara di sci indoor. Al bar, oltre alle normali consumazioni, ghiaccio e ghiaccioli.

A Sanremo prosegue, al teatro Ariston (ore 21), il Festival dell'Operetta: questa sera va in scena la celeberrima «Vedova Allegra» con le musiche di Franz Lehar, messa in scena dalla Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero e Nadia Furlan. All'auditorium «Franco Alfano» di parco Maragliano (ore 21,15) concerto vocale-strumentale dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo: direttore Evelino Pidò; soprano Marina Boigan.

A Bajardo, nell'antico oratorio di San Salvatore (ore 21), recital del «The Spencer Chamber Ensemble», complesso da camera londinese con Aaron Tighe della London Symphony Orchestra al violino, Ian Rowbotham della Welsh National Opera Orchestra alla viola, Erica Simpson della BBC al violoncello e Lorraine Schulman della English National Opera al clarinetto.

Ad Ospedaletti, in piazza IV Novembre (ore 21), teatro dei burattini.

A Seborga serata gastronomico-danzante con l'orchestra «Claudia Piano».

A Ventimiglia si chiudono i festeggiamenti patronali di San Secondo: in località Funtanin (ore 21,15) la «Compagnia di teatro Ventimigliese» presenta la commedia «Pescavui de carna» (ingresso libero).

A Mentone, per il 26° Festival Internazionale di Musica, sul sagrato della Chiesa Saint-Michel, recital del baritono italiano Ruggero Raimondi con l'Orchestra Sinfonica di Varsavia.

I PIU' BELLI [illegible] ALASSIO IN TV

Alassio. Seguito televisivo per i sette finalisti de «Il più bello d'Italia». Accompagnati dall'organizzatore della manifestazione, Silvio Fasano, i «magnifici sette» sono stati ospiti della trasmissione in diretta su Rai 1 «Portobello», lunedì scorso, alle 13. Il presentatore Gianfranco Agus li ha trovati non soltanto belli, ma soprattutto simpatici ed intelligenti. Fasano, in un primo consuntivo, nel dichiararsi soddisfatto, ha detto: «C'è stata un'ottima resa sui giornali e alle televisioni». Nella foto da sinistra: Paolo De Giorgio, Stefano Arnaldi, il presentatore Agus, Ignazio Gaggioli, Ugo Cotilli («Il più bello»), Pino Montagna, l'ex «bello 1985» Ragazzini; abbinati: Vincenzo Greco ed Enzo Pacillo

Giunta alla [illegible] edizione prende il via domani

Torna Fantasia andorese

ANDORA — Ormai è divenuta, alla sua sesta edizione, «*la festa*» dell'estate andorese, riscuotendo un crescente successo [illegible] partiamo della «*Fantasia andorese*», che si svolge a partire da do[illegible] sino a domenica.

[illegible] quattro giorni, [illegible] nizzata dall'Associazione Albergatori, Commercianti, Bagni marini e Artigiani che propone gastronomia e spettacoli.

La simpatica sorpresa, nel corso della «*Fantasia*», sarà la serata dell'amicizia italo-norvegese.

L'Azienda di soggiorno, con la collaborazione del Comune e del Comitato di Fantasia andorese, ha voluto festeggiare e rendere omaggio alla minuscola, ma illustre, comunità norvegese, che da tempo vive ad Andora.

Un'espressione di amicizia e di fratellanza tra la Norvegia e Andora, dovuta soprattutto quando, tra gli ospiti, troviamo lo scienziato-navigatore Thor Heyerdahl ed esploratori e uomini di cultura come Arnold Jacoby e Martin Maheren.

La Camera di Commercio italo-norvegese [illegible] è [illegible] inserita nella manifestazione mettendo [illegible] [illegible] lo stoccafisso, tipico prodotto norvegese. Gli specialisti di «Fantasia andorese» lo presenteranno nelle tipiche preparazioni liguri: frittella di stoccafisso, buridda, stoccafisso alla ligure e stoccafisso sulle canne.

Questi gli spettacoli: stasera l'orchestra Pierrot, domani l'orchestra «*I supremi*» e l'esibizione del fisarmonicista Alberto Garassino e del gruppo dello Skating Club Andorese.

Sabato l'orchestra di Giuliana Gilian.

Domenica, infine, il «Brasil samba show» e l'orchestra «*La gocce d'oro*».

r. sr.

■ Una festa brasiliana al [illegible] di [illegible]

[illegible] — Tutti mascherati per la [illegible] brasiliana di [illegible] (ore 22,30) in programma [illegible] [illegible].

Ospiti [illegible] un gruppo di [illegible] [illegible] [illegible] Rio accompagnate da due percussionisti.

La direzione della discoteca ha messo a disposizione duecento costumi per il pubblico.

Per tutta la serata fiumi di «Caipirinha», la bevanda brasiliana a base di distillato di canna da zucchero, limone del Caribi, zucchero e ghiaccio.

Drammatica situazione nel piccolo borgo di Sanremo

Emergenza per l'acqua A Verezzo le autobotti

Difficoltà anche a Coldirodi - Il presidente dell'Aamaie: «Ci vogliono cinque anni di lavoro»

SANREMO — Frazione di Verezzo continua l'emergenza dell'acqua. Non ne esce neppure una goccia. I rifornimenti vengono garantiti da autobotti.

«E' la solita storia — si lamentano residenti e villeggianti — *ad ogni estate la carenza d'acqua ci rovina le vacanze».*

Anche a Coldirodi la situazione è anomala. Molte famiglie sono costrette a fare rifornimento con bottiglie, damigiane, taniche di plastica presso piccole sorgenti che s'incontrano nei boschi che porta a Sanremolo.

Ne parla il professor Ennio Specogna da pochi mesi presidente dell'Aamaie, l'azienda municipalizzata che sovrintende all'approvvigionamento idrico ed elettrico del territorio comunale? *«Per risolvere alla radice il problema, assicurare acqua corrente, potabile e nella quantità necessaria a tutta la città, comprese le zone alte, occorrono almeno 5 anni di lavoro e 30 miliardi. La rete di distribuzione idrica esistente è fatiscente. In molti tratti non è sufficiente o addirittura manca. Occorre potenziare le pompe di sollevamento per riuscire a spingere finalmente l'acqua anche a Coldirodi collina. E indispensabile ridisegnare impianti e tubazioni secondo le reali necessità urbanistiche sanremesi».*

«Tra i problemi di fondo c'è anche il raddoppio dell'acquedotto del Roja che approvvigiona Sanremo e tutta la Riviera ad Imperia e Diano Marina. Un'opera ormai indispensabile che costerà circa 39 miliardi e che dovrebbe essere pagata con i soldi Fio».

Del problema si parlerà nel corso del prossimo Consiglio comunale fissato per il 21 e 22 settembre prossimo. Il bilancio di previsione '87 chiude in pareggio su 80 miliardi e mezzo. Gli introiti dell'acquedotto sono stati di 10 miliardi e mezzo (con un passivo di 1 miliardo e mezzo), quelli dell'impianto elettrico di 16 miliardi con un attivo di 1 miliardo e mezzo.

Il Palazzo Bellevue nella giornata conciliare si parlerà parecchio di miliardi, investimenti, introiti, spese, disavanzi. Al primo punto dell'ordine del giorno, infatti, l'amministrazione retta dal sindaco Pippione affronterà il bilancio di previsione '87 del Comune. Quest'anno supera i 200 miliardi di lire. C'è attesa perché in pochi fortunati conoscono esattamente cosa contengono in termini di investimenti, spese e scelte. L'elaborato firmato dall'assessore alle finanze Basso

Arrestato a Sanremo

SANREMO — Vendeva orologi falsi ai turisti stranieri: è stato denunciato, processato e condannato nel volgere di pochi mesi. Protagonista Carmine Esposito, 30 anni, di Napoli, residente a Sanremo. Un paio di mesi fa il processo e la condanna a 30 giorni di reclusione per vendita di oggetti con i marchi contraffatti. Ieri una pattuglia della polizia lo ha rintracciato notificandogli un ordine di carcerazione. Esposito è stato rinchiuso a Santa Tecla. Altri due patacconi napoletani sono stati denunciati per lo stesso reato. Sono Marrocu, 40 anni (aveva quattro finti Rolex) e Vincenzo Sorrentino, 29 anni trovato in possesso di 18 orologi, tutti falsi.

I lavori per Portosole

SANREMO — Altri ritardi per le opere a terra di Portosole. La Regione ha ora chiesto al Comune di esiste una perizia geologica della zona interessata ad ospitare tutte le varie commerciali, turistiche, immobiliari ed i numerosi servizi che dovrebbero essere realizzati nel nuovo approdo. Palazzo Bellevue si è subito attivato dando incarico ad un geologo di chiara fama perché fornisca tutte le risposte necessarie. I tecnici, comunque, a Portosole dovrebbero non essere registrati problemi.

I funerali dell'insegnante

— è stata nella tomba di famiglia al cimitero Verano, a Roma, la salma di Maria Grazia Tarpani, l'insegnante laziale assassinata nella sua di frazione S. Agata, a Imperia. La donna, che da circa 20 anni viveva separata dal marito, un notaio romano, è stata strangolata da Giorgio Barucco, l'amante avrebbe agito l'impulso della gelosia, dopo averla con un uomo.

Le condizioni del tempo

IMPERIA — *«La perturbazione nordatlantica che negli ultimi giorni ha interessato marginalmente l'Imperiese, provocando gravi danni altrove, non segna la fine anticipata dell'estate. Rientra nei normali mutamenti meteorologici dopo il Ferragosto».* Chi parla è Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, che sottolinea *«la bella stagione si esaurirà gradualmente, con il progressivo diminuire della temperatura».*

Successo di pubblico alla rassegna artigianale

In centomila al Moac ecco tutte le curiosità

Si possono comprare oggetti anche con poche migliaia di lire

SANREMO — C'è una critica ricorrente al Moac: troppo pubblico in uno spazio eccessivamente ristretto. Dalle 16,30 a mezzanotte gli stands vengono letteralmente presi d'assalto da una fiumana di persone. In certi momenti di punta è più andare controcorrente: la direzione la indica la massa ondeggiante dei visitatori. Inutile tentare opporvisi.

Molti ritornano, una, due, tre volte, nell'arco dei dieci giorni di apertura dando vita ad una forma di riciclaggio che alla chiusura della mostra (domenica, 30 agosto) si può tradurre in cifre: dieci giorni con una media da invidia a qualsiasi forma manifestazione.

Quali sono gli ingredienti di questo successo di pubblico? Al primo posto figura l'ingresso gratuito: la possibilità di entrare e rientrare senza dover sborsare nulla. Poi vi la possibilità di acquistare tanti piccoli oggetti a prezzi alla portata di tutti e il desiderio di vedere all'opera artigiani di grandissima esperienza mentre creano dal nulla piccole opere d'arte.

All'interno della mostra-mercato dell'artigianato di Garibaldi è stata allestita una «Via delle botteghe» dove una decina di artigiani provenienti da ogni parte d'Italia, tutti i giorni, plasmano le loro opere in presa diretta sotto lo sguardo ammirato ed incuriosito dei visitatori.

Alle soglie Duemila, nell'epoca dei computer e dei è può trovare un ambiente che si riporta indietro nei secoli: artigiani che lavorano il vetro soffiando in appositi cannelli; altri che tessono tappeti, copriletti, arazzi azionando vecchi telai a mano; scultori che plasmano argilla e ceramica.

Altri che con ago e filo ricamano pizzi e merletti non mancano gli intelsori su vetro, legno, ceramica.

Si è sempre detto: l'artigiano è un personaggio in via di estinzione, certamente superato dai tempi. *«Nulla di più falso»*, afferma Antonio Covatta, «patron» del Moac.

E aggiunge: *«La presenza di tanti artigiani vuole porre l'accento sull'importanza del settore come regionale e professionale in una provincia, ma direi anche in un Paese, dove purtroppo ti mercato del lavoro offre poche possibilità ai giovani».*

Nei giorni scorsi gli organizzatori del Moac si sono incontrati con alcuni responsabili della Regione Campania per delineare una possibile gemellaggio all'insegna dell'artigianato fra Sanremo e Napoli. E emerso un dato particolare che riguarda il mondo dei lavoro giovanile: *«La Regione Campania* — ha spiegato Armando Chiaccarelli, presidente dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato — *ha varato una legge che concede grosse agevolazioni previdenziali agli artigiani che assumono degli apprendisti».*

Un esempio: il primo anno il datore di lavoro dovrà versare il 60% dei contributi, il secondo il 50%, il terzo, il 40%. In tre anni, l'apprendista può imparare le nozioni principali di un mestiere e poi l'artigiano resta con sé in bottega il giovane. La Regione gli riconoscerà un premio - una tantum - di 8 milioni. *«In questo modo abbiamo contribuito, sia pure in piccola parte, a risolvere il grave problema della cronica disoccupazione giovanile nel lavoro in un mercato che, nella sola Napoli, conta mille disoccupati»*, sottolineato Bernardino Tuorto della segreteria dell'assessore regionale dell'Industria e Artigianato, Rizzo.

Curiosando fra i 150 stands del Moac si possono trovare oggetti strani, inediti, anche cose d'altri tempi. Quasi sempre a prezzi abbordabili. Dagli abat-jour a bambole in movimento, dai cristalli imbottiti di Torre del Greco alle lampade in oro zecchino: dai prodotti per l'apicoltura, alla bigiotteria, ai dipinti sul vetro, ai fiori e piante di plastica. E poi vini, filigrane in oro e argento, ceramiche, oggetti in cuoio, scale a chiocciola, porte e finestre, salse gastronomiche, sedie da ferro battuto, conchiglie lavorate, armi antiche, arredamento.

In ottomila espositivo si può trovare un po' tutta la gamma dell'artigianato artistico, alcuni prodotti tipici dell'artigianato di due Paesi lontani, India e Messico, per la prima volta ospiti della rassegna sanremese

g. m.

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

Roof Garden
agosto
SERATA GALA
CON
GIANFRANCO D'ANGELO
fino al 31 agosto
Balletto: PARIS CHAMPS-ELYSEES
Orchestra SERGIO con la cantante PAT PARIS
Prenotazioni tel. 799.01
CASINO MUNICIPALE SANREMO

CITTÀ DI SANREMO

20ª mostra mercato nazionale dell'artigianato
MERCATO DEI FIORI SANREMO

Dal 21 al 30 agosto
con la partecipazione straordinaria della Regione Campania
Industria Artigianato e Commercio
e la rappresentanza dell'E.R.S.V.A.
Ente Regionale per lo sviluppo
e la valorizzazione dell'artigianato campano
Dalle 16,30 alle 24
Ingresso libero

Servizio bancario Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Organizzazione S.A.M.M. A. Covatta

IL MAGO DI SANREMO
DE
Specialista in sentimentali cercherà di ridarvi la persona amata nel più breve tempo possibile.
E uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie...
Toglie fatture e malocchi.
Riceve per appuntamento Tel. 0184/77561

Ieri pomeriggio: le fiamme sono divampate forse per un cortocircuito nelle caldaie

Incendio alla Fassi di Vallecrosia

Distrutti i magazzini - Il fuoco che potessero esplodere i serbatoi di gasolio - Evacuati un vicino supermercato e una palazzina - I danni supererebbero i duecento milioni

VALLECROSIA — Un furioso incendio divampato nel pomeriggio di ieri, pare per un cortocircuito nel locale caldaie, ha provocato ingenti danni alla Fassi, la fabbrica di Vallecrosia che produce ed esporta in tutta Italia le pastiche di liquirizia Mental.

Il fuoco ha distrutto il magazzino, il deposito di prodotti finiti, tutta la calda e per lungo tempo ha minacciato di propagarsi anche alla direzione, agli uffici ed ai locali che ospitano le tecnologie. Si è temuto a lungo che potessero esplodere le caldaie ed i serbatoi di gasolio che li alimentano.

Il tempestivo intervento di cinque squadre di vigili del fuoco ha evitato danni ben maggiori. Per non è stata fatta una precisa valutazione dei danni subiti dalla Fassi. Secondo prime approssimative, supererebbero in ogni caso i 200 milioni.

Difficilmente potrà evitare che il ciclo produttivo subisca interruzioni anche se i proprietari della fabbrica, Roberto e Walter Torassa, hanno assicurato che *«già stamane l'attività riprenderà regolarmente»*.

Le fiamme divampano intorno alle 16 nel locale caldaie, nella parte Sud del complesso che affaccia su Via Roma mentre la fabbrica è in piena attività. Il ciclo produttivo riprenderà soltanto tre giorni dopo la chiusura per ferie. Il fuoco si è sviluppato all'interno del magazzino e il deposito investendo un'area di oltre 3 mila metri quadri.

Vallecrosia. I vigili del fuoco al lavoro attorno alla fabbrica (Telefoto Maurizio Gatti)

La Fassi è stata fatta sgomberare mentre le squadre del corpo interno cercavano di arginare il fronte del fuoco, nell'attesa dell'arrivo delle autobotti dei pompieri giunte da Sanremo, Ventimiglia.

Sgomberato anche il supermercato Montmare dove stavano lavorando 28 dipendenti e una cinquantina di clienti stavano facendo la spesa) e una palazzina abitata da famiglie Itravino, Rossi, Peano e Bianchert, una decina di persone in tutto, situata a meno di dieci metri di distanza dalla Fassi, proprio dall'altra della strada.

L'evacuazione è stata immediata e grazie anche alla tempestività dei soccorsi non si lamentano feriti.

Il tetto della fabbrica in pannelli prefabbricati è sprofondato e serata si temeva che la soletta di cemento del primo ed il secondo piano potesse cedere, indebolita dal calore e dal getto dell'acqua rovesciata sulle fiamme dalle vigili del fuoco.

Per ora si conoscono le cause dell'incendio. L'ipotesi più probabile è quella di un corto circuito nell'impianto di produzione del vapore, indispensabile per il ciclo di lavorazione delle pastiche. Carabinieri e polizia hanno escluso per ora trattasi di un attentato.

Il traffico nella zona è stato bloccato fino a tarda sera. Oran parte dei carabinieri per tenere lontano dalla zona-pericolo la folla dei curiosi.

Soltanto a tarda dirigenti ed operai della Fassi hanno potuto entrare nei locali devastati dal fuoco per rendersi conto reale entità dei danni.

Gian Piero Moretti

Cambierà la via principale del paese?

Quella strada di Tenda

SANREMO — E' il sedici settembre 1947 Briga e Tenda in Val Roya passano alla Francia. A Tenda la via principale, ancor oggi, è dedicata a quella data.

Dell'argomento si è parlato durante la Festa dell'Amicizia italo-francese che si è tenuta il 23 a Limonetto.

E' stata proposta che il sedici settembre via venga cambiata in Europa Unita.

Analoga proposta è stata fatta presidente della Provincia di Imperia, De Michelis, al sindaco di Tenda, il senatore José Balarello in occasione del raduno dei reduci il mese scorso.

Purtroppo, a quella occasione il sindaco Balarello aveva risposto che la questione è pericolosa, prematura.

Ora, dopo la Festa dell'Amicizia di Limonetto, pare che la proposta venga quanto meno portata all'esame in Consiglio comunale di Tenda, unico organismo in grado di prendere una decisione.

«Non vorremmo che per togliere quella data, che ha il sapore di rivendicazione, dovessero passare altri quarant'anni», è il commento che si è udito più spesso durante la festa.

Ancor oggi sono moltissimi gli italiani che abitano lungo la Val Roya il territorio francese è proprio di questi giorni le nostre autorità e quelle francesi hanno incontrate per trovare un accordo per migliorare la stabilità della strada del Roya mediante urgenti lavori stradali.

«E' un continuo alternarsi di località italiane e francesi lungo tutto il percorso e i problemi che interessano i — si è detto durante la Festa dell'Amicizia italo-francese — si risolvono mediante una stretta collaborazione».

r. o.

Esposto degli abitanti di Chiusanico al pretore

«No alla discarica»

CHIUSANICO — guerra rifiuti continua. Dopo il braccio di ferro fra Imperia e Sanremo per smaltimento dell'immondizia nell'impianto Pontecelli, interrotto da una tregua fino a 1° ottobre, la contesa si è spostata nell'entroterra. E anche qui, polemiche.

Alcuni abitanti di Chiusanico residenti) hanno inviato un esposto al pretore, chiedendo chiusura di nuova discarica che il Comune di Chiusavecchia ha ricavato in località «Pennerato», su un terreno avuto in affitto privato.

Si legge nel documento, sottoscritto da una trentina persone e inviato per conoscenza anche comando Guardia forestale: *«In qualità di proprietari o coltivatori delle campagne vicine alla discarica, sollecitiamo un intervento urgente per appurare se l'impianto (a cielo aperto) è in regola con le attuali normative di legge. I motivi preoccupazione non sono: la dove, da circa un mese, vengono ammassati rifiuti di ogni genere, si sopra una falda acquifera; è malcelato e alcuna recinzione; di pioggia, i liquidi prodotti dall'immondizia si riverserebbero nel vicino corso d'acqua, finendo poi nel torrente Impero; l'equilibrio biologico dell'intero comprensorio, rigogliose coltivazioni di ulivi e vigne, essere gravemente compromesso».*

I firmatari dell'esposto sottolineano di ripetutamente Chiusavecchia, Franco Agnese, di sospendere il servizio, finora, alcun esito.

Irritato dall'iniziativa gruppo di Chiusanico, il Agnese si è trincerato dietro un discutibile «no comment».

g. mi.

Gallerie e mostre d'arte

Immagini

SAN BARTOLOMEO AL MARE — *«Immagini di Liguria»* è il titolo della rassegna fotografica a cura di Hilde Laskawy, allestita nella saletta Verde di via Roma.

Biancardi

DIANO MARINA — Il pittore Dario Biancardi espone a Palazzo del Parco, sede di soggiorno. Orario 10-12, 17-19, 20-23.

Due

DIANO MARINA — Trasformati suggestiva galleria d'arte all'aperto, i portici del Bar Roma ospitano le personali del pittore Zaffardi.

Due

IMPERIA — In vico Porta nuova, a Porto Maurizio, è aperto lo studio delle pittrici Rita Cassino e Tina Venti. La sala è aperta sino a tarda sera.

Paiola

IMPERIA — Paiola, scultore e ceramista, tiene in esposizione le sue originali creazioni in terra e vetro in via Doria a Oneglia e a Cervo Castello.

Calcagno

CERVO — Il pittore Gianni Calcagno ha raccolto parte delle sue opere nell'atelier di piazza del Castello. Orario 10-12,

CERVO — Nell'oratorio di Caterina. Baldassarini la personale. Orario 10-12, 16-22.

Sanremo

SANREMO — Si chiuderà sabato allo «Studio d'arte (via Cor 10) la mostra «I viaggi di Fulon», una rassegna che ha presentato, con vivo successo, una serie di acquarelli del pittore belga Jean-Michel Folon. Orario quotidiano: 16-20.

Vetro

CERVO — L'artigiano Giovanni ed espone originali creazioni vetro nella bottega Salita al Castello. Orario 12, 15-20.

Acqueforti

— Nello studiolo via Cairoli, Lizza tiene una collezione di acqueforti dedicate agli scorci più suggestivi di Diano e dei entroterra, molto prezzate anche dai turisti stranieri.

Stagione

IMPERIA — Prosegue con l'esposizione delle opere artisti savonesi, mostra itinerante «Alta Stagione» : L'inaugurazione è per oggi 17,30 al Ridotto del tro Cavour. In rassegna opere di Beppe Schiavetta, Roberto Costantino, Elena Berriolo, Albert Barretta. Orario 17,30-20,30.

U'

CERVO — Da un'idea Anna Bracco, è nato mostra dell'Olio: intitolato *«U' Gumbu»* offre l'interessante ricostruzione vecchio frantoio.

Cervo

CERVO — Al Castello è esposta una ricca collezione di oggetti legati al costume e alle tradizioni marinare del comprensorio. 10-

Al

SANREMO — Continua, nel salone delle feste del casinò, mostra antologica bellunese Augusto Murer (1922-). E' presente in mostra una rassegna di interessanti opere dell'artista, alcune sculture provenienti Museo Ermitage di Leningrado. La ri- aperta fino al 31 (orario: 14,30-02,30).

SALDI - SALDI
FINO AL 10 SETTEMBRE
RE FABRIZIO
SANREMO - Pallavicino 21 (vicino mercato dei Fiori)

Proseguono i saldi di tutta merce estiva a prezzi di assoluta concorrenza

Pantaloni uomo classici e casual	~~55.000~~ -		
Camicie uomo maniche corta e lunga	~~40.000~~ -	15.000 -	20.000
Abiti fresco di lana e lino	~~250.000~~ -	-	115.000 - 135.000
Jeans varie marche	~~40.000~~ -	20.000	
Gonne donna ultime novità	~~50.000~~ -	20.000 -	15.000
Abiti donna seta	-	-	120.000
Abiti donna vari modelli	~~100.000~~ -	-	- 30.000
Camicette donna	~~75.000~~ -		
Maglielle colone donna strass	-	-	18.000 -
Slip puro	-	3.000	
Mutandine donna colone 3 x			
Tovaglie rotonde e rettangolari			
Lenzuolo con angolo 1 o 1/2 piazza	-	17.000	
Lenzuolo 1 piazza	17.000		
Lenzuolo 2 piazze con	28.000		
Federe cotone	3.000		
Strofinacci 4 x			
Telomare Zucchi			
Giacconi di montone rovesciato a sole	L. 500.000 anziché a L. 1.200.000		

Visitateci e farete degli ottimi

Ed inoltre per chi ama gli sports invernali articoli sportivi di eccellenti marche:

Giacche a vento adulti		Salopette sci adulti	35.000
a vento bambini	20.000	Salopette sci bambini	25.000
Completi sci adulti	80.000	Piumini d'oca adulti	80.000
Completi sci bambini	60.000	Piumini d'oca bambini	60.000
Tute sci adulti	40.000	Felpe «Carrera»	18.000

RE FABRIZIO -
Via Pallavicino 21 - Tel. 79.662

Gli appalti per i nuovi reparti dell'ospedale

A Valloria i lavori per altri 4 miliardi

L'intera emergenza lascerà il vecchio S. Paolo entro il

SAVONA — Il cantiere di Valloria si appresta a «ingoiare» altri miliardi, per la precisione 4 e mezzo. Sono soldi stanziati dalla Regione qualche anno fa, quando si parlò di autentica emergenza per la minaccia di crollo di alcune [illegible] vecchio [illegible] di corso Italia. Quei calcinacci piovuti sul letto di alcuni malcapitati degenti provocarono, se non altro, il rapido trasferimento a Valloria di alcuni reparti. E da allora si cominciò a parlare del nuovo ospedale in termini [illegible]

La Regione stanziò, per intervenire urgenti, i 9 miliardi e [illegible] che, finalmente, stanno per essere spesi. Alla Usl del Savonese tutto è ormai pronto per dare il via ai lavori, recentemente appaltati.

Si tratta del 13° lotto e, se i tempi una volta tanto saranno rispettati, entro la metà del [illegible] a Valloria [illegible] tranno essere trasferiti il [illegible] l'unità coronarica, il laboratorio d'analisi e il centro trasfusionale, vale a dire l'intera emergenza. A quel momento si potrà [illegible] che i due terzi del S. Paolo [illegible] no nella [illegible]

Tempi [illegible] lunghi, cinque anni almeno [illegible] per completare i lavori e chiudere, una volta per tutte, il cantiere di Valloria. E di miliardi ne serviranno parecchi altri. Dovranno essere «sacrificati» all'impresa tanto l'edificio del Merello, a Bergeggi, di recente venduto, a scopi turistici, a una cooperativa di [illegible] il vecchio S. Paolo. Servirà anche un finanziamento del Pio, con [illegible] arrivare, compiessivamente, ad altri 20 [illegible] tanto [illegible] re [illegible] esaurire l'operazione [illegible] da corso [illegible] a Valloria. Naturalmente ai prezzi d'oggi.

Il traguardo più [illegible] to, e per il quale sono in fase d'avvio i lavori, si riferisce al settore delle emergenze. Per evitare che, come in passato, si [illegible] demolire ciò che è stato appena costruito, sarebbe opportuno mettere subito sul tappeto le varie posizioni ed esigenze.

In quello [illegible] si appresta a diventare il dipartimento delle urgenze, con [illegible] soccorso, rianimazione, unità coronarica, centro trasfusionale, [illegible] il centralino unico per le chiamate di soccorso. In questi giorni è stato rammodernato, ma a Valloria è in locali non a diretto contatto [illegible] il [illegible] Ed i medici [illegible] hanno [illegible] rilevato l'incongruenza. Dicono, in [illegible] a suo tempo all'Usl: «A Valloria, quella semplice ap[illegible] i servizi raggiungere un [illegible] litello di autosufficienza [illegible] essere in grado di [illegible] rispetto [illegible] quasi totalità delle emergenze. Non appena sul territorio della nostra Usl, anche ai confini più remoti, [illegible] un'urgenza, questa [illegible] deve più [illegible] abbandonata a se stessa, al primo piccolo ospedale più a meno attrezzato che s'incontra, ma passerebbe subito al gradino superiore automaticamente sotto la tutela e la direzione del pronto soccorso centrale, [illegible] guiderebbe, minuto per minuto, l'intera operazione di soccorso sino a che il paziente non sarà raggiunto l'ospedale più qualificato ad accoglierlo. [illegible] questo [illegible] per far emergere la necessità di realizzare una rete radiotelefonica che copra [illegible] il territorio dell'Usl [illegible] fine del [illegible] utilizzo [illegible] urgenze».

Il documento insiste sulla [illegible] che ambulanze e centralino unico debbano essere collegati. [illegible] fisicamente, l'uno all'altro e, infine, sostiene la causa di un'adeguata autoteria.

i. p.

Oggi riapre «La Rocca»

PIETRA LIGURE — Riapre questa sera il dancing-discoteca «La Rocca», a Pietra Ligure, dopo [illegible] di chiusura [illegible] in seguito [illegible] un'ordinanza [illegible] vicesindaco Giacomo Negro, per l'eccessiva rumorosità [illegible] sala da [illegible] I titolari [illegible] dannosi [illegible] si rivolgeranno ad un legale.

L'allarme «silenzio» del depuratore

[illegible] — Con i 13 miliardi e 700 milioni di [illegible] stanziati [illegible] Fio per i progetti dei depuratori i Comuni di Noli, Spotorno e [illegible] realizzeranno una [illegible] dotta che collegherà le reti fognarie cittadine con il megaimpianto di Savona.

Fa discutere il piano di edilizia sulle alture della città

Case popolari, stop ad Alassio

I lavori iniziati dall'Iacp a Loreto bloccati dal ministero - Le preoccupazioni di Italia Nostra in [illegible] di piogge torrenziali - «Come mai i problemi vengono alla ribalta solo ora?»

ALASSIO — Un telegramma, inviato dal ministero dei Beni Culturali, ha bloccato, nel luglio scorso, i lavori del piano di edilizia popolare previsti in regione Loreto, sulle alture di Alassio. La regione dello «stop» imposto [illegible] governo [illegible] ricercata nell'esigenza di [illegible] i vincoli ambientali e paesaggistici di [illegible] di grande pregio, purtroppo oggetto di una serie di interventi che, secondo Italia [illegible] ed altre [illegible] ecologiche, sono stati «distruttivi» e comunque tali da alterare l'assetto geologico delle colline.

Sono stati distrutti o diradati centinaia di olivi, sono state effettuate [illegible] opere di sbancamento che potrebbero aver pregiudicato l'ecosistema [illegible] zona. L'Istituto autonomo case [illegible] prevede una serie [illegible] insediamenti abitativi piuttosto consistenti [illegible] proseguire nei [illegible] progetti. Dice [illegible] funzionario: «Come mai i problemi vengono alla ribalta solo ora? Non lo sappiamo, gli ambientalisti, [illegible] Loreto era stata prescelta per [illegible] strutture? Francamente, [illegible] sembrano accuse tardive ed infondate. Da anni [illegible] noti i piani dello Iacp. C'era tutto il tempo di contestarli».

Alassio. La zona [illegible] sorgere le case popolari in regione Loreto (Foto Aldo)

Ma le preoccupazioni di Italia Nostra non sono solo di carattere «estetico»: in [illegible] di piogge [illegible] colline prescelte per [illegible] insediamenti [illegible] appaiono sufficientemente «al[illegible]: da anni [illegible] note [illegible] caratteristiche di instabilità idrogeologica, con il pericolo di [illegible] re [illegible] devastante «effetto Valtellina». «Insomma — spiegano gli ecologisti — Loreto appare [illegible] della [illegible] meno adatta per un [illegible] massiccio sfruttamento di [illegible] urbano. Il ministero [illegible] politica di preparazione, [illegible] farsi a parlare, sconsiglierebbe [illegible] Iacp [illegible] Savona dal proseguire la questa strategia. Per [illegible] abbiamo inviato un esposto».

L'amministrazione si [illegible] detta, non appena arrivò a palazzo civico il telegramma del ministero, «stupita e [illegible] lirritata», [illegible] perché, contestualmente, la Regione aveva chiesto addirittura la sospensione dell'intero piano di edilizia popolare (e [illegible] solo i cantieri Iacp) previsto nella zona dal Prg. Il Comune a questo punto ha chiesto ulteriori [illegible] alla Regione, per poi decidere [illegible] fare: [illegible] bloccare definitivamente [illegible] se proseguire nei programmi. Per il [illegible] mento, non [illegible] stata [illegible] una risposta. Forse arriverà ai primi di settembre, quando [illegible] Regione si ricomincerà a lavorare a pieno ritmo.

Condannati per oltraggio

[illegible] — Quattro processi e [illegible] per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale, nell'udienza di ieri [illegible] tribunale a Savona, e altrettante condanne, tutte con la sospensione condizionale della pena. Fra gli imputati due stranieri: Eddine Dismel Hadajady, [illegible] anni, algerino, [illegible] di una brutale aggressione all'agente della Polfer Massimo Martini, e Gweye Papa Demba, senegalese, 33 [illegible] a diverbio [illegible] due vigili urbani ad Albisola. Le [illegible] mesi [illegible] carcere al primo e quattro mesi al secondo (dal reato di oltraggio è stato assolto). Quattro mesi di [illegible] sempre con la [illegible] per Patrizio Sclavo, 31 anni, di Cairo Montenotte, via [illegible] Aprile 18, per oltraggio ai carabinieri e assolto per insufficienza di [illegible] violenza. Stessa [illegible] per Francesco Di Raimondo, 23 anni, di Albenga, per [illegible] strappato di mano e lacerato il blocchetto delle [illegible] un vigile urbano.

Un pediatra [illegible] di Finale

FINALE LIGURE — [illegible] un pediatra nel servizio sanitario di base della 5ª Usl del Finalese. Da alcuni mesi il dottor Giuseppe Squarzini può diventare il medico per[illegible] e [illegible] «specialista» di tutti i neonati e i bambino fino a [illegible]

Uomo si getta dal terrazzo

ALASSIO — Depresso pre una malattia che [illegible] tempo lo [illegible] va, Giacomo Li Causi, 82 anni, residente [illegible] Alassio in [illegible] Leonardo [illegible] Vinci [illegible] si è tolta [illegible] vita gettandosi dal terrazzo della sua abitazione al primo piano.

[illegible]

[illegible]

[illegible] a Ceriale

CERIALE — La grandine ha fatto la [illegible] comparsa durante il temporale [illegible] martedì sera. I bianchi chicchi [illegible] caduti a Ceriale, [illegible] e [illegible]. A Ceriale [illegible] grandine ha provocato [illegible] qualche danno alle colture a cielo aperto.

Donna [illegible]

[illegible]

LAIGUEGLIA — E' stato il tempestivo intervento dei militi della locale Croce Bianca e la respirazione artificiale eseguita [illegible] salvare [illegible] vita a Margherita Picca, 60 anni, che era stata tratta dal [illegible] fra i bagni «Ondina» e «Federico», ormai esanime.

Ieri pomeriggio vicino alla filiale della Banca Popolare di Novara

Tentano una rapina a Borghetto uno dei malviventi è catturato

Erano [illegible] due - Hanno affrontato il direttore fuori dall'Istituto - L'intervento di [illegible] carabiniere

B[illegible]ORGHETTO — Tentata rapina ieri pomeriggio da parte di due giovani malviventi, uno dei quali già arrestato dai carabinieri, ai danni della Banca Popolare [illegible] di Borghetto [illegible] Santo Spirito.

L'uomo fermato è Vincenzo Cali, [illegible] anni, residente a Capo Santo Spirito, a Borghetto: contro [illegible] [illegible] già stato emesso [illegible] ordine di cattura per la [illegible] presunta partecipazione [illegible] alcune rapine [illegible] quest'ultimi tre anni nella [illegible] Loano.

Il fatto di ieri è avvenuto poco dopo le 14,30. I due malviventi a [illegible] di una «Kawasaki 750», hanno affiancato al semaforo sulla via Aurelia a Borghetto, a poche decine di metri dall'Istituto bancario, l'auto di Antonio Cusatarino, 44 anni, [illegible] riale, direttore della banca.

Con [illegible] pistola in pugno i due forse volevano, o un'ipotesi, [illegible] accompagnare [illegible] banca a [illegible] poter [illegible] la rapina indisturbati. Questo piano però è [illegible] fatto saltare da un carabiniere [illegible] stava passando e che [illegible] è [illegible] conto di cosa stava accadendo. I due giovani hanno colpito [illegible] volto [illegible] il calcio della pistola il direttore e sono fuggiti.

L'allarme è scattato immediatamente. In pochi minuti tutta [illegible] zona [illegible] pattugliata [illegible] carabinieri. I [illegible] si sarebbero dapprima diretti verso Toirano nell'entroterra dove hanno abbandonato i caschi con i quali si coprivano il volto, una pistola e la moto.

Da qui, forse con un'auto d'appoggio, si sono spostati nella zona di Ceriale. E' in questa località, in via Romana, [illegible] i carabinieri [illegible] un cannetò [illegible] [illegible] Cali [illegible] [illegible] [illegible] pistola. Una terza arma [illegible] già stata gettata dai due mentre [illegible] rapinatori durante la fuga. L'uomo [illegible] ha opposto resistenza [illegible] militari che lo [illegible]

I carabinieri hanno poi organizzato un'imponente cerca all'uomo nella zona collinare tra Borghetto Santo Spirito e Ceriale dove si presume sia fuggito il complice del Cali. [illegible] l'uomo, nella cui [illegible] [illegible] è trapelato, è riuscito ad allontanarsi [illegible] [illegible] le forze dell'ordine rinunciarono a circoscrivere la zona. Il direttore è stato medicato: la [illegible] è [illegible] cinque giorni.

Un corto circuito a [illegible] villa è minacciata dal fuoco

[illegible] — Panico ieri mattina, poco dopo le 9, [illegible] una villetta a due piani in via Bonfanti 36 dove abitano due famiglie. Un [illegible] circuito provocato da una lavatrice, ha causato un incendio in un piccolo magazzino in legno che si [illegible] nel giardino attorno alla casa. In breve le fiamme hanno raggiunto la tettoia in materiale plastico che era sistemata [illegible] alla casa. Il fumo ha reso impossibile l'intervento degli inquilini e [illegible] vicini.

[illegible] intervenuti immediatamente i vigili del fuoco di Savona. Il pericolo maggiore era rappresentato da tre [illegible] di gas che si [illegible] in un angolo, [illegible] quali alimentava una [illegible] catalitica.

I vigili [illegible] fuoco hanno [illegible] gettarsi letteralmente tra le fiamme, [illegible] maschere e tute ignifughe, per recuperare le bombole, una [illegible] gonfiata e minacciava di esplodere. I pompieri [illegible] riusciti a trascinarla in [illegible] dove l'hanno scaricata.

Racconta Luciana Aldeio che [illegible] al [illegible] piano della villetta: «Si è trattato quasi certamente di un corto circuito. [illegible] messo in funzione [illegible] e sono tornata [illegible] quando ho sentito [illegible] piccola scarica contemporaneamente è mancata la luce. Sono scesa nel cortile ma non ho visto nulla [illegible] anormale». Invece all'interno del piccolo magazzino era partito l'incendio.

Quando è [illegible] dato l'allarme le fiamme avevano già distrutto [illegible] parte [illegible] mobili che erano nell'angusto locale e dopo avere bruciato l'erba secca degli orti hanno attaccato i pali di sostegno [illegible] tettoia che [illegible] [illegible] [illegible] il tetto della [illegible] [illegible] accorsi molti vicini ma tutto è stato [illegible] L'intervento dei vigili [illegible] scongiurato ogni pericolo.

g. p. c.

E' ricoverato in gravissime condizioni al S. Martino

Operaio precipita a Vado dal tetto di una cappella

Ha 31 anni, stava lavorando [illegible] cimitero - Aperta un'inchiesta

VADO LIGURE — Infortunio sul lavoro ieri mattina poco dopo [illegible] nel cimitero [illegible] Vado Ligure. [illegible] operaio che [illegible] restaurando la cupola di una cappella privata [illegible] precipitato dal tetto. Dopo un volo di cinque metri si è schiantato sul piccolo [illegible]

L'uomo, Walter Pizzuti, 31 anni, residente a [illegible] Ligure in via Pascale 12, è stato [illegible] da un [illegible] Dario Zunino, 31 anni, Savona via Ippolito Nievo. [illegible] è corso a dare l'allarme.

E' immediatamente arrivata [illegible] l'ambulanza della Croce [illegible] di Vado Ligure. [illegible] è stato accompagnato [illegible] pronto [illegible] spedale [illegible] di Savona. [illegible] i [illegible] [illegible] hanno [illegible] gravi lesioni [illegible] [illegible] e [illegible] torace. Dopo le prime cure hanno [illegible] il trasferimento dell'operaio al [illegible] di rianimazione del [illegible]

Le [illegible] di [illegible] disperate. I [illegible] si sono riservati la prognosi. L'operaio è titolare della ditta «Pizzuti-marmi» [illegible] Finale. Da alcuni mesi aveva [illegible] l'attività. E' [illegible] nel restauro delle chiese e delle cappelle nei cimiteri.

Da [illegible] giorni [illegible] operai [illegible] impegnati nel campo[illegible] di [illegible] ieri [illegible] a Zunino doveva sistemare [illegible] marmo [illegible] una cupola.

Dopo avere fissato il ponteggio hanno iniziato a lavorare. Forse l'operaio ha fatto [illegible] brusco [illegible] prendere un [illegible] e [illegible] perso l'equilibrio.

Ha raccontato Zunino: «Ho sentito un urlo e quando mi sono affacciato dal ponteggio ho visto Walter in [illegible] pozza di sangue. Ho cercato di rianimarlo, non dava segni di vita».

Infortuni come quello di ieri mattina purtroppo sono frequenti tra gli edili. Il sindacato da tempo si sta battendo per una maggior sicurezza sul posto di lavoro.

Dicono i rappresentanti sindacali: «Troppo spesso la confidenza con il mestiere tradisce. Anche in operazioni facili devono essere messe in atto tutte quelle misure di sicurezza [illegible] e [illegible] incidenti».

[illegible] i rappresentanti [illegible] categoria: «Il nostro è un lavoro estremamente pericoloso, non ci stancheremo di ripeterlo nelle [illegible] e [illegible] cisture [illegible] sicurezza può [illegible] tragedie».

[illegible] ieri sono [illegible] corso indagini [illegible] parte dei carabinieri di Vado che dovranno stabilire eventuali responsabilità.

g. p. c.

Una strage di conigli nel Albenga

[illegible]

ALBENGA — E' [illegible] una malattia di tipo virale proveniente [illegible] Francia che colpisce i conigli. [illegible] [illegible] [illegible] Albenga è in [illegible] una vera e propria epidemia [illegible] falcidia i [illegible] medi e i piccoli allevamenti di tipo familiare [illegible] sinora [illegible] vittime). Gli chiama [illegible] tosi ed i roditori [illegible] no [illegible] colpiti sono [illegible] presto portati alla morte, gonfiando a dismisura. Secondo alcuni allevatori l'epidemia è [illegible] al proliferare degli agenti trasportatori [illegible] virus: insetti, [illegible] pappataci. La mixomatosi è innocua per gli uomini. La [illegible] dazione dei sanitari è quella di abbattere i conigli e seppellirli.

Dopo l'abbandono del pri da parte di due consiglieri

Un «rimpasto» a Loano

Due miliardi il bilancio della Polioplce

FINALE LIGURE — Con una previsione di spesa di quasi due miliardi, il Consiglio della Comunità Montana Polioplce, l'ente che comprende i territori di 13 Comuni del comprensorio finalese, ha approvato nei giorni scorsi il bilancio dell'esercizio 1987.

Con tale movimento di spesa è prevista la realizzazione di importanti opere da inserire nell'ambito comunitario. Nel settore agricolo sono previsti investimenti per 800 milioni da destinarsi alla realizzazione di acquedotti irrigui, di strutture e infrastrutture agricole, strade interpoderali, meccanizzazione rurale, sentieri ed opere antincendio e interventi di forestazione. Altri 180 milioni verranno destinati ad opere idrauliche e di bonifica, mentre 70 milioni andranno al mantenimento del vivaio forestale di Pian dei Corsi. E' stata anche decisa l'assunzione di due dipendenti.

LOANO — «Rimpasto» in vista per la giunta [illegible] Loano. Questa sarebbe [illegible] prima [illegible] della [illegible] dei [illegible] indipendente formato dai due ex consiglieri del pri, Lorenzo [illegible] e Gilberto Costanza. Quest'ultimo, [illegible] indiscrezioni, nella riunione della giunta [illegible] avrebbe dato la [illegible] disponibilità per restituire [illegible] al sindaco la delega [illegible] bilancio.

Costanza, in pratica, potrebbe restare assessore senza deleghe, a meno che non decida di dimettersi dall'esecutivo. I repubblicani, dopo le diatribe estivali, hanno chiesto un incontro al sindaco di Loano per proseguire, anche senza rappresentanti in Consiglio comunale, il rapporto di collaborazione.

La delega che si verrebbe a trovare sul tavolo del sindaco potrebbe però creare qualche problema fra i partiti (dc, psi, pli, psdi) di maggioranza.

Sulla polemica interna al pri c'è una precisazione del membro della direzione provinciale dott. Alfredo Azzarello, che è stato commissario della sezione loanese. Dice: «Ci sono stati attriti[illegible] molto stretti di Corrinaldo, Zunsone ed Elice. I primi due sono stati sospesi dal partito per trenta giorni e deferiti ai probiviri. Non sono riuscito a capire i veri [illegible] del [illegible] attrito[illegible] negativo verso la [illegible] di Loano, perché non ho mai avuto il piacere d'incontrarli alle riunioni. Siamo contenti che facciano le valigie dal partito perché [illegible] solo [illegible] capaci [illegible] scrivere cose insensate e fare pesanti accuse».

Conclude l'esponente del pri: «Non è vero che il sottoscritto e il segretario provinciale Consega siamo stati [illegible] feriti [illegible] probiviri. [illegible] potevano fare questo atto dei personaggi [illegible] [illegible] fatto sono fuori dal partito?».

a. r.

Lavora [illegible] «Boncardo», canta e dipinge per diletto

A Finale un bagnino-artista

FINALE [illegible] — Da bagnino professionista e cantante. Giuseppe «Pilli» Roccatagliata, [illegible] anni, finalese, artista per occasione e bagnino per necessità, dopo varie peregrinazioni dallo scorso anno è in servizio presso gli stabilimenti balneari [illegible] ESSO.

Nella sua carriera artistica ci sono anche brillanti successi nel settore della pittura con partecipazioni a collettive di prestigio. Si è fatto anche un «nome» nel settore della pubblicità e della fumettistica ed ha collaborato con emittenti radiofoniche locali.

Ma Roccatagliata deve sempre fare i conti con la dura realtà di tutti i giorni anche se il sogno nel cassetto non l'ha mai riposto. Da un paio d'anni, ad esempio, ha scoperto la sua voce canora, una voce da far invidia a ben più acclamati soliti.

E' nata così, quasi per hobby, una carriera che l'altra sera ha vissuto un momento di grande prestigio. Presso il dancing Boncardo, gran pienone con le musiche di Frank Sinatra, Beatles, Celentano, Arbore e altri ancora, cantate su basi musicali professionali: per «Pilli» è stato un vero trionfo al punto che molti si sono meravigliati di vederlo lì tutti i giorni a rastrellare la sabbia e sistemare ombrelloni e materassini.

La serata ha avuto anche due ospiti di eccezione: la piccola Carmen, figlioia di «Pilli», una apparizione alla televisione in «Piccoli fans», e Katia, una giovanissima turista, selezionata lo scorso inverno per il concorso dello Zecchino d'oro.

Polemiche sui mercatini di prodotti agricoli

Pietra risponde a Toyo

PIETRA LIGURE — Altre polemiche per il mercatino agricolo organizzato, quattro giorni la settimana, dal comune di Pietra Ligure in varie piazze della città.

L'amministrazione comunale di Toyo San Giacomo, la Comunità montana del Polioplce e [illegible] associazioni [illegible] diretti, [illegible] protestato contro [illegible] na della giunta [illegible] Pietra che, dal 1° settembre, a titolo sperimentale, ha [illegible] la possibilità di partecipazione ai mercatini degli agricoltori [illegible] [illegible] Maremola.

Replica [illegible] accusa l'assessore Mario Carrara (dc): «Va subito precisato che l'unica limitazione [illegible] quella del mercatino di piazza XX Settembre, dove i 24 agricoltori della valle (Toyo San Giacomo e Maglioio) potranno vendere i loro prodotti, divisi in due gruppi: metà il mercoledì e gli altri il venerdì. Abbiamo [illegible] questa [illegible] perché i nostri agricoltori si [illegible] spesso rimangono [illegible] i prodotti invendati. Come amministratori [illegible] Pietra Ligure dobbiamo innanzitutto tutelare i coltivatori diretti [illegible] nostro [illegible] e [illegible] i [illegible] mercanti che hanno [illegible] certa concorrenza».

Il mercatino, [illegible] qua[illegible] [illegible] or [illegible] [illegible] sunto dimensioni notevoli anche [illegible] 50 [illegible] [illegible] il due volte la settimana nella piazza centrale, e un buon [illegible] quest'ultimi, in altri pomeriggi, in diverse zone periferiche.

[illegible] Carrara, in risposta [illegible] accusa del vicesindaco di Toyo, [illegible] Oddo: «La nostra non è [illegible] assolutamente [illegible] discriminazione: ci chiediamo [illegible] mai il [illegible] [illegible] San [illegible] ci [illegible] di trasferire [illegible] quando proprio in quel [illegible] ci [illegible] [illegible] riche pericolose. Da Toyo ci dicono di non interessarci [illegible] loro problemi, ma vorremmo venire [illegible] sindacare [illegible] quelli di [illegible] Ligure. [illegible] tra i problemi del mercatino è comunque di nostra competenza perché il [illegible] nostro [illegible] [illegible] [illegible] fatto, quello [illegible] [illegible] dei cittadini e dalle discariche non [illegible] certo contenti».

Il [illegible] di Pietra, [illegible] i prezzi praticati (una media fra quelli dei negozi e quelli del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Albenga) è comunque un buon punto di riferimento per i consumatori.

a. r.

L'ISTITUTO [illegible] IMPIEGO
in collaborazione con la
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
organizza la

PRIMA GARA PROVINCIALE DI DATTILOGRAFIA

Tesio che i concorrenti dovranno scrivere per 10 minuti

Molti giovani aspirano [illegible] impiego e non lo trovano. Molte aziende ricercano validi im[illegible]p e [illegible] lo trovano. Il motivo è che sono rari gli elementi veramente preparati.
Nessuna azienda assumerebbe [illegible] impiegato [illegible] senza accertarsi delle capacità dell'aspirante [illegible] basta conseguire [illegible] diploma, [illegible] specializzarsi, possedere concrete capacità lavorative, quali:
- essere in possesso delle cognizioni-base di computisteria, ragioneria pratica e delle disposizioni IVA, indispensabili [illegible] la tenuta [illegible] contabilità aziendale, [illegible] ordinaria che semplificata.
- conoscere i moderni sistemi operativi ed i diversi linguaggi di programmazione che permettono la gestione contabile computerizzata, impiegata ormai nella maggior parte delle [illegible]
- saversi destreggiare nella [illegible] [illegible] ibri paga ed essere [illegible] in materia dei relativi adempimenti previdenziali.
- saper scrivere a macchina sotto dettatura a qualsiasi velocità, eseguire lavori dattilografici con [illegible] massima precisione e senso estetico, compilare i documenti in uso [illegible] gli uffici.
- operare nel campo della videoscrittura, per una moderna gestione della corrispondenza e l'archiviazione dei dati.
- stenografare qualsiasi argomento ed essere in grado di rileggere lo scritto con tutta [illegible]
- [illegible] [illegible] una lingua estera, [illegible] per migliorare il livello [illegible] cultura personale, sia [illegible] avere maggiori possibilità di accedere [illegible] mondo del [illegible]

Questo [illegible] [illegible] può garantire l'ISTITUTO PREPARAZIONE IMPIEGO, fondato nel 1959 con i suoi 30 anni di [illegible] con personale insegnante altamente qualificato, [illegible] [illegible] di programmi e moderne attrezzature. L'ISTITUTO [illegible] IMPIEGO situato a Savona, in [illegible] Brignone 2/2 (di fronte [illegible] Cinema Diana), è una [illegible] d'avanguardia. [illegible] quindi [illegible] garanzia sicura [illegible] l'inserimento dell'allievo nel campo professionale.
L'I.P.I. [illegible] una scuola che piace!

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Ridotta l'agibilità dello stadio savonese a 6 mila spettatori

Meno posti al Bacigalupo

Sopralluogo a sorpresa della commissione di vigilanza, dopo gli incidenti che precedettero Genoa-Juventus - Richiesti lavori realizzabili soltanto dopo anni - Una decisione che lascia perplessi

A MARASSI MAGGIORE CAPIENZA

Genova. Lo stadio di Marassi avrà 4000 posti in più rispetto alla capienza prevista in un primo momento e duramente contestata da Genoa e Sampdoria. Lo ha deciso l'altro ieri la commissione provinciale di vigilanza. Il «Ferraris» potrà così ospitare 22.250 spettatori contro i 18.250 stabiliti nel luglio scorso. Intanto i lavori di ricostruzione della Sud (nella foto) proseguono. Non è certo però che la prima parte dell'opera sarà terminata entro il 13 settembre, data di inizio del campionato. La decisione della commissione di vigilanza, pur rispondendo in parte alle aspettative dell'amministrazione comunale e delle due squadre, non ha soddisfatto completamente. Il Comune spera, infatti, che il Coni concederà un'ulteriore deroga per raggiungere la capienza di 25 mila posti

SAVONA — Brutte notizie per il «Bacigalupo». Qualche tafferuglio avvenuto prima dell'amichevole tra la Juventus e il Genoa e, soprattutto, le dure critiche mosse dagli organi di stampa, tanto agli spettatori che ai responsabili dell'ordine pubblico, per la ritardata apertura dei cancelli, hanno avuto pronte ripercussioni.

La commissione provinciale di vigilanza, di cui fanno parte funzionari della prefettura, della questura e del comando vigili del fuoco, ha effettuato un sopralluogo allo stadio di Legino e ha deciso, a sorpresa, di ridurre l'agibilità del Bacigalupo a 6 mila spettatori. Una vera e propria alla vigilia dell'incontro di Coppa Italia tra Genoa e Triestina, fissato per domenica allo stadio savonese, per l'attuale indisponibilità di Marassi per i motivi a tutti noti.

La notizia è trapelata stamattina a palazzo comunale come il fulmine a ciel sereno. L'assessore allo sport, Massimo [illegible] si è trovata la patata bollente tra le mani poche ore dopo il rientro da un breve periodo di ferie a Strasburgo. *Il problema è delicato, lo sto affrontando assieme al sindaco Marengo e ho immediatamente avvertito il Genoa. Speriamo che tutto si risolva per il meglio*», si è limitato a dire.

Il provvedimento della commissione provinciale di vigilanza, che riduce a poco più di un quarto l'agibilità dello stadio savonese (oltre 20 mila spettatori dopo la sopraelevazione della gradinata centrale e il completamento delle curve), sproporzionato rispetto ai fatti avvenuti la sera di Ferragosto per Genoa-Juve, tensione fuori controllo venne provocata dalla prolungata attesa della gente per l'apertura dei cancelli. La forza pubblica arrivò a Legino a poco più di un'ora dall'inizio, mentre [illegible] salivano le [illegible] già dal pomeriggio.

Sarebbe stato sufficiente aprire i cancelli alle 17 perché il pubblico affluisse progressivamente sugli spalti, senza il minimo incidente. Qualche teppista scarico la tensione prendendosela coi pullman della Juve e con le auto private di alcuni bianconeri. All'interno del «Bacigalupo», invece, non è successo nessun incidente.

Quali, allora, le motivazioni del severo provvedimento? Il verbale della commissione di vigilanza parla di pubblico. E' trapelato soltanto che al Comune sarebbero stati richiesti lavori [illegible] dio piuttosto impegnativi, alcuni dei quali risulterebbero addirittura non realizzabili se non dopo anni.

In base a [illegible] d'ora innanzi [illegible] posti [illegible] la gradinata, con ingresso da via Cadorna, e parte delle curve. Insomma, 8 mila spettatori, non uno di più. Questo perché verrebbe preclusa al pubblico la parte [illegible] tribuna, tenuto conto della ristrettezza di via Cadorna. A quasi [illegible] dalla [illegible] del «Bacigalupo» ci si è accorti [illegible] per accedere [illegible] tribune si transita attraverso un «carrugio» di campagna. Dagli anni del Savona in C e in B, con i tifosi che ogni [illegible] gremivano lo stadio, non è mai [illegible] nulla di preoccupante per l'ordine pubblico.

Le altre [illegible] tarerebbero, invece, [illegible] compromettibili e [illegible] meglio affrontabili sul piano delle iniziative concrete, a cominciare dalla reti di cinta in taluni punti dello stadio, da sostituire con cancellate.

Bruno Monticone

Fitta serie di amichevoli e il Trofeo Salvi a Cengio

Stasera debutta la Carrarese molti gli «ex» contro il Vado

Attesa per il nuovo Alassio (smentita la cessione di Marazzi) che sabato ospita l'Albenga

Carrarese-Vado, Alassio Bastia-Albenga, Trofeo Salvi a Cengio Sono i principali appuntamenti di questi giorni nel versante calcio dilettanti che offre stasera il confronto tra biancorossi e vadesi, e sabato altri due incontri, mentre il Savona scende in campo domenica pomeriggio, ore 17, e [illegible] contro la formazione locale, militante nel Promozione piemontese.

Carrarese-Vado — Per i locali è la prima uscita ufficiale. C'è molta attesa a Carrara per la squadra, notevolmente potenziata dal presidente Marco Sardo e dagli altri dirigenti. E soprattutto ci [illegible] vedere all'opera, tra i [illegible], Manitta, Ouili e Bandini, ex [illegible] Vado, per la prima volta [illegible] la nuova squadra diretta da Lallo Bossolino, che [illegible] organico [illegible] Genta, regista ex Milleanno e Valoce.

Marco Sardo, presidente della Carrarese, dice: *«E' la prima apparizione stagionale, dopo appena dieci giorni di preparazione. Non è quindi [illegible] che ancora vedere all'opera il miglior Carrarese anche se abbiamo riscontrato un notevole amalgama e livello umano, in attesa di vederlo anche sul campo. Il Vado è [illegible] noi un banco di prova stimolante, e speriamo di offrire [illegible] pubblico una buona prestazione. Per il campionato, Alassio, [illegible] e Imperia hanno già gettato la maschera, ma non siamo in grado di fare la nostra parte, e magari di contender loro le primissime posizioni»*.

Manitta [illegible] Carrarese

Da Vado, il direttore sportivo Giorgio Bartoli afferma: *«Ci attendiamo di vedere nuovi progressi, dopo la prova già di ottimo qualità offerta di fronte al Savona. La Carrarese è un banco di prova altamente qualitativo, e ci permetterà di fare un [illegible] verso la miglior condizione»*.

Sempre [illegible] previa con qualche [illegible] muscolare [illegible] maglia, tutti a posto gli altri, tra i [illegible] sono attesi particolarmente Masoero, Rossi e Buffo.

Bastia-Albenga — E' già notevole l'attesa [illegible] la partita in [illegible] bato al «Ferrando», alle 20.30. L'Alassio [illegible] dopo le [illegible] dell'esordio [illegible] la Levante C Pegliese, ritrova dopo [illegible] anni l'Albenga, in un derby dal sapore antico e ricco di nuovi stimoli, specie per la rinnovatissima e ambiziosa compagine del presidente Cricenti e di Mauro Martinelli.

Nell'Alassio, alcuna la presenza per più di un tempo di Roberto Marazzi (Cricenti [illegible] affatto disposto a fare a meno del bomber, difficile decida di privarsi [illegible] e anche [illegible] altri «big» da Tinaggi a Betti, da Papalia a Rembado, [illegible] Intanto, la società giallonera ha concluso un altro acquisto, quello del portiere Novaro dall'Andora. Il giocatore sarà però «girato» in prestito al San Remo Cervo, matricola della Promozione.

L'Albenga, dal suo canto, sarà alla [illegible] apparizione stagionale. Il [illegible] tecnico Gianni Mailach, dovrebbe presentare i nuovi Pascale e Radici e confermare [illegible] squadra della scorsa [illegible] fatta per Rolando finito a Cuneo.

Dice Cricenti: *«Spero che quella di sabato sia soprattutto una festa di sport. Attendo un grosso pubblico, attratto dal valore dell'Albenga e dalle nostre novità, in attesa di conquistare la gente con risultati, in un campionato che vogliamo vincere, per regalare i "vagini" di Albenga e le altre [illegible] in Interregionale»*.

Trofeo [illegible] — Sabato e domenica, interamente notturna, scatterà al Comunale di Cengio la quarta edizione [illegible] intitolata a Pino Salvi. E' un appuntamento [illegible] tasso, grande soprattutto alla presenza della nuova Carrese di Angelo [illegible] ghetta (che in questi giorni ha svolto un lavoro defaticante, evitando le amichevoli), [illegible] anche di Carrarese e [illegible] naturalmente al [illegible] del Cengio.

Il programma prevede [illegible] sabato (inizio alle 20,30) Carrese-Millesimo. Domenica si prosegue alle [illegible] ore con Carrarese-Cengio. Le finali [illegible] settembre (terzo [illegible] tra le battute) e domenica 6 (primo [illegible] tra le vincenti).

Il Cengio si presenta col nuovo allenatore, Fulvio Ca[illegible], e con gli innesti di Mirco Bagnasco (di ritorno [illegible] Mallare), Franco [illegible]sco (dal Millesimo), [illegible] Bagnasco [illegible] Vado), Pizzorno (dalla Carrarese). Recupe[illegible] anche [illegible] Pizzorno dopo un lungo infortunio, e novità tra i pali con Ghiso, proveniente [illegible] Vado anche lui. Definiti pure [illegible] ingaggi di Balocco, ex punta della Carrarese, e di un altro attaccante, Colombo (dal Bra[illegible] ex Camerana Falicetto).

Roberto Ragliette

[illegible] - Dopo 30 anni d'attività s'affaccia alla serie nazionale

Storica scalata del Chesterfield a un passo dalla promozione in A

Sabato iniziano i playoff: primo incontro a Pian di Poma con i triestini Black Panthers

SANREMO — [illegible] vuole proprio un miracolo? *«No, un miracolo [illegible] Certo sarà dura, ma noi ci crediamo. A questo punto dobbiamo [illegible] darci. La squadra [illegible] capricata [illegible] il dovere di tentare»*.

Giancarlo Ruggeri, presidente del Chesterfield Sanremo, [illegible] la carica. La sua squadra, per la prima volta nella sua storia ultraventennale (è pur sempre il più anziano club del [illegible] corri» in Liguria), è approdata ad un passo dalla serie nazionale. Il traguardo più alto del suo curriculum, [illegible] cor più di quel titolo di campione [illegible] della B conquistato qualche [illegible] fa.

Dopo aver conteso al secondo posto il suo girone di serie B, [illegible] tenta il playoff la grande avventura [illegible] tra le «grandi» del baseball nazionale. Sulla carta è battuta: Juventus Torino e Black Panthers Trieste (e forse gli stessi più modesti [illegible] Dodo) hanno [illegible] almeno a livello di pronostico. Ma i matuziani hanno fatto [illegible] cose seriamente [illegible] non lasciare nulla al [illegible] e Caputo, i due tecnici, [illegible] [illegible] [illegible] agli per i loro giocatori.

Nemmeno Ferragosto ha fermato la preparazione. Alcuni hanno rinunciato [illegible] Anche Pearse Scott, l'americano che, per contratto, poteva tornarsene tranquillamente a casa sua in California, ha preferito restare. Vuol dare una mano ed acciuffare il sogno.

Il gelo ha rinsaldato la squadra. *«Potremo fervela, anche se i Black Panthers, i nostri prossimi avversari, sono molto forti»*, dice Stefano [illegible] del giovane «terribili» [illegible] baseball [illegible] che tenta il clamoroso aggancio alla serie nazionale [illegible] una squadra completamente fatta [illegible] (Pearse Scott a parte, s'intende).

Il via ai playoff avverrà sabato. Sul diamante di Pian [illegible] Poma, alle 15, primo match contro il Black Panthers: il ritorno, una settimana dopo sul [illegible] stino, [illegible] è previsto anche l'eventuale spareggio. Chi fa meglio, [illegible] Chesterfield e Black Panthers, passa il turno e giocherà la finale (contro la vincente della doppia sfida Juventus Torino-Dodo) che vale la massima serie.

I Black Panthers sono un brutto cliente. Contro il [illegible] hanno [illegible] giocato in campionato, nell'interregione, vincendo sia a Sanremo che a Trieste. Due successi di misura. *«Ci hanno battuti, ma non travolti. E da allora siamo migliorati»*, dice Fulvio Cecoli, uno dei coach.

L'importante, il ovvio, è non fallire il doppio match, tra sabato e domenica, a Pian di [illegible] Vincendoli entrambi, il potrà andare a Trieste con una ipoteca [illegible] successo e carichi di entusiasmo. E il sogno potrebbe trasformarsi in realtà.

Bruno Monticone

[illegible] Ventimiglia Imrico Vella [illegible] Trimolo

VENTIMIGLIA — [illegible] Vella è ufficialmente in [illegible] al Ventimiglia. L'ex atalantino, 30 anni, lanciato dalla [illegible] prima di approdare [illegible] serie B e B, ha [illegible] sera il [illegible] che lo lega al club.

Tutti contenti. *«Il Ventimiglia ha trovato l'ambiente giusto per chiudere la [illegible] carriera»*, [illegible] il giocatore. *«Con Vella ri[illegible] dato [illegible] squadra una grande [illegible] sione di esperienza e [illegible] mismo»*, ha aggiunto il presidente ventimigliese, Coppo.

[illegible] da ieri, è [illegible] conviva giallorossa a Limone Piemonte per una settimana di ritiro.

[illegible] Torneo Carlin's questa sera Nizza-Torpedo

SANREMO — Ultimo turno, questa sera, dei gironi eliminatori del torneo internazionale di calcio giovanile organizzato dalla Carlin's Boys: si affrontano Como-Selezione Ungherese (ore 21,15) e Nizza-Torpedo Mosca. Due match che serviranno a completare il lotto per le [illegible] semifinali [illegible] [illegible] ma[illegible] approdato il Milan [illegible] Valdinoci.

[illegible] sera il Napoli ha travolto la deludente selezione ungherese [illegible] gol di Miociota, Castellone, De Vita e Buonocore), [illegible] il [illegible] ha superato di [illegible] (1-0: gol di Olivieri) il Verona in un match (il finale agitatissimo, con 4 espulsi).

Non cederà alle allettanti offerte per i suoi giovani

Il Savona non molla i «gioielli» di Panucci

Concluso l'acquisto [illegible] Lusidi dalla Levante - L'attacco resta un rebus

SAVONA — Nell'immediata vigilia dell'amichevole di Celle Ligure, disputata ieri sera in [illegible] contro il Varazze, il Savona ha concluso l'acquisto dello stopper Lusidi, 21 anni, proveniente dalla Levante C Pegliese, e lo scorso anno in prestito al Varazze.

Lusidi ha però disputato anche molte partite in Interregionale, con la stessa Levante, e di lui [illegible] ottime referenze Chino Logatelli, tecnico [illegible]: *«Il Savona [illegible] Lusidi ha centrato un ottimo acquisto [illegible] noi [illegible] regalo era abbastanza chiuso, ma ha [illegible] tecniche ed atletiche da vendere»*.

Particolarmente contento dell'operazione il direttore sportivo biancoblù, Pietro Arcuri: *«Lusidi è un [illegible]mento, un giocatore che ha davanti a sé grandi margini di miglioramento. E posso anche affermare che, [illegible]riamente a quanto [illegible] dire in giro, ritengo anche [illegible] concludere l'accordo [illegible] Bianchina»*.

Spiega Arcuri: *«Il problema con l'ex varzese non era certo tecnico. Il suo valore non è in discussione, deve soltanto [illegible] vuol fare ancora il professionista, avendo richieste in serie C, o se fermarsi con [illegible] tutto che sarebbe [illegible] un'attività di [illegible] a Celle. A questo punto, però, mi sembra [illegible] ricatturarsi ad un accordo, con un elemento dimostratosi altamente prezioso anche e [illegible] soprattutto sul piano umano»*.

La [illegible] è dunque sistemata. Salamini tra i pali, Patric Panucci (o Della Bianchina) libero, Alla e Lusidi (o Della Bianchina anche [illegible] Lusenna, l'ex varzese può recitare il ruolo di jolly difensivo, o [illegible] direttore giostrare davanti [illegible] retroguardia nelle partite esterne di [illegible] difficoltà.

E anche il centrocampo non dovrebbe subire variazioni, [illegible] momento. Dando per scontato l'ingaggio del sempre più convincente Bottari (dalla Fossese, ma ha giocato un paio di anni in Interregionale), ci [illegible] i vari Zuliani, Sughi, Nistri, Frecchia, Chicchiarelli, a [illegible] completo il reparto. E in più potrebbe restare [illegible] jugoslavo Dragicevic.

In proposito, spiega Vittorio Panucci: *«Lo stesso ha bisogno di ambientarsi. Bisogna capirlo [illegible] parla la nostra lingua, si trova in un contesto tecnico diverso [illegible] quello del suo Paese, la preparazione è ancora [illegible]. Hanno problemi, in Italia, campioni celebratissimi, sarebbe azzardo non li avesse Dragicevic. Se ci mettiamo d'accordo, potrebbe restare, magari [illegible] "uomo [illegible] più", particolarmente utile sui terreni pesanti, vista la stazza fisica e la potenza»*.

A proposito di giovani. L'interessamento di diverse [illegible] ed anche [illegible] voci sulle possibili partenze di gente [illegible] Zuliani, Al[illegible] Frecchia e Sughi, hanno fatto arrabbiare Arcuri. Dice il dirigente biancoblù: *«Siamo ancora [illegible] delle richieste che ci vengono fatte, ma da qui a dire di possibili [illegible] ne [illegible] I nostri giovani [illegible] non abbiamo intenzione [illegible] privarcene, in nessun caso»*.

Resta il rebus-attacco. Il Savona serve almeno un attaccante di peso, un uomo-gol in grado [illegible] «sfondare» in prima linea. [illegible] allontana [illegible] Marazzi [illegible] presidente dell'Alassio Bastia, Cricenti, non avrebbe alcuna [illegible] [illegible] parla adesso [illegible] del Pavia, Pozzi, una decina [illegible] lo scorso anno in C2. Sarebbe l'unico cui punta la società biancoblù. Il sacrificio finale per presentarsi al via del campionato, il 20 settembre. [illegible] organico di [illegible] qualità.

r. bg.

A Sanremo ha chiuso Idea-Mare

Maffone trionfa con Brooks-show

Combattuta finale di basket [illegible] i Bagni Italia

SANREMO — E' stato il basket, giocato a ranghi misti — uomini e donne potevano gareggiare nella stessa squadra, anche se il successo è andato ad un team tutto maschile — a chiudere a Sanremo il ciclo di manifestazioni sportive di Idea-Mare che ha visto in scena, [illegible] l'estate, beach-volley, pallanuoto, pallacanestro, calcio femminile e jet-sky in un esperimento, aperto a turisti e residenti, che merita di essere ripetuto il prossimo anno.

La rassegna ha calato il sipario, al parco delle Carmelitane, con il torneo in notturna di pallacanestro. Ha vinto il Maffone Imperia che, nella finalissima, ha superato i Bagni Italia di Sanremo per 94-89, al termine di una [illegible] tiratissima partita. Un successo che ha premiato la squadra [illegible] organizzata e compatta, [illegible] goniati del successo: Lorenzo Borgiani, Francesco Vitale, Pietro Canta, Renato [illegible] Giambattista Lo Pinto, Luca Manzotti, Elio [illegible] Alberto Berchiolli, Marcello Boeri e l'americano [illegible].

In classifica, dopo i Bagni Italia che si sono accaparrati la piazza d'onore, la Lamborghini di Arma di Taggia è piazzata terza, il Sanremo Fantastic (tutte donne [illegible] due soli uomini) quarta e la Gelateria Gianfranco di Santo [illegible] Mare quinta.

Il torneo ha costituito un'eccellente chiusura per [illegible] e la sua «filosofia», [illegible] tra sport, turismo e divertimento. Numerosi sono stati i premi speciali. E' stato proclamato anche un «quintetto» ideale, formato da Richard Brooks, l'americano proveniente dalla Marina Usa, [illegible] Alberto Berchiolli, [illegible] co Ariotti e [illegible] no. Miglior realizzatore è stato Danilo Odasso, con [illegible] punti. [illegible] Fulvio Bestagno con 142.

In campo femminile la palma [illegible] migliore è spettata, all'unanimità, a Cristina Negro, giocatrice torinese (milita in una formazione di serie B del capoluogo piemontese), mentre la realizzatrice più efficace è stata [illegible] Moreglia con [illegible] punti.

Un premio, [illegible] volta tanto, anche per gli arbitri: la coppia Lorenzo Borgiani-Paolo Ottaviani è stata giudicata, in assoluto, la migliore tra quelle che hanno diretto le gare.

b. m.

Penuria di impianti a Imperia

Ora il Delta Rugby reclama un campo

Lettera di protesta: «Le mani sul Ciciccione»

IMPERIA — *Con una lettera inviata agli organi d'informazione, intitolata «Le mani sul 'Ciccione'», il Delta Rugby ripropone l'antico problema, mai risolto, della carenza di un'adeguata struttura per svolgere la propria attività. Il documento, ricco di spunti polemici, propone una serie di considerazioni sull'utilizzo (nella stagione appena avviata) dello stadio Nino Ciccione. L'impianto del capoluogo, di proprietà del Comune, in [illegible] struttura indipendente, è [illegible] ritenuto dagli esponenti del Delta Rugby il [illegible] grado di rispondere degnamente alle esigenze di una disciplina che ha bisogno di terreni a fondo morbido e di spazi ampi.*

Il «Ciccione» è grande (sicuramente più di qualsiasi altro campo sportivo della zona) e ha fondo in erba. C'è però il problema della coabitazione col calcio. La questione [illegible] già quando l'Imperia calcio giocava a regime semiprofessionistico. Fra il Comune e la società nerazzurra, sino alla [illegible] stagione, [illegible] una convenzione. «Un uso indiscriminato del campo può seriamente danneggiare il manto erboso», il dicono.

Ora, con l'Imperia precipitata nel campionato di Promozione, il Comune ha ritenuto di non dover stipulare nessuna convenzione.

S. Imperia, Riviera dei Fiori e Imperia 87 (appena costituita), le tre società calcistiche del capoluogo, si ritrovano a trattare col Comune in posizione di perfetto parità. Chiedono logicamente di poter utilizzare la struttura per allenamenti e partite. In una situazione all'insegna dell'inverecondo conciliare le esigenze di tre società diverse e appartenenti a categorie differenti risulta tutt'altro che facile), ai [illegible] l'istanza del Delta Rugby. «Perché non siamo [illegible] invitati al tavolo della spartizione?» si legge nel documento: «Il Delta Rugby, a distanza di 13 anni dalla sua fondazione, è ancora senza campo di gioco».

Sul tema, Davide Berio, assessore al Turismo e allo Sport di Imperia, ha detto: «Innanzi tutto una precisazione: la situazione è ancora tutta da definire. E certo che il calcio a Imperia ha recuperato grande interesse e sono pertanto aumentate le sue esigenze. Bisogna comunque [illegible] un equilibrio: sono indispensabili il contributo e il buon [illegible] di tutti».

f. d.

In palio sette titoli nazionali

Imperia laurea i cicloamatori

Il 6 settembre il campionato della montagna

IMPERIA — Il programma è stato già [illegible] anche nei dettagli: a Imperia [illegible] è pronto (o quasi) [illegible] ospitare la terza edizione [illegible] campionato italiano [illegible] riservato ai cicloamatori, che si disputerà il [illegible] settembre. L'Udace (Unione [illegible] regen) ha affidato l'organizzazione della [illegible] al Circolo Parasio-Mobili Martini, tra le società più quotate in Liguria, assieme al Ciclo-Fe[illegible] Imperiese, l'altro sodalizio [illegible] capoluogo.

E' prevista la partecipazione di [illegible] 250 atleti, [illegible] i quali alcuni [illegible] professionisti. Sono in [illegible] gli tricolori di categoria, [illegible] debuttanti (età compresa [illegible] 15 e 18 anni) al [illegible] gentiluomini (56-66 anni). [illegible] assegnati [illegible] i titoli regionali e provinciali [illegible] specialità.

Il percorso propone inizialmente un tratto «turistico» di 35 km. da Imperia (il via sarà dato in piazza della Vittoria) a Pieve di Teco, dove partirà la gara vera e propria. I corridori dovranno raggiungere Colle Ciosio, località Teglia: quasi 18 km di dura salita attraverso Fornasolo, Colle di Nava e Case di Nava, con un dislivello di circa mille [illegible] L'arrivo sarà a quota 1270 [illegible]

La corsa si svolgerà in mattinata, con partenza scaglionata. Le categorie [illegible] divise [illegible] fasce: cadetti, junior e senior; poi veterani e gentlemen; [illegible] debuttanti e super gentlemen.

[illegible] bile dell'organizzazione: «[illegible] cinque [illegible] [illegible] do per ospitare al meglio il campionato italiano della montagna. Desideriamo che i partecipanti di altre regioni conservino un buon ricordo di Imperia e del suo entroterra. Per il Circolo Parasio è [illegible] grosso [illegible] dopo 7 anni [illegible] interna attività coronata da ottimi risultati. E' la decima gara che organizziamo in questa stagione: un vero record [illegible] Liguria nel campo amatoriale».

Il Parasio, che conta un [illegible] tesserati, si avvale della collaborazione del Comune e della Provincia di Imperia. Quest'ultima ha [illegible] a disposizione per le [illegible] colonia alpina «Ferrante Aporti» di [illegible] Oltre alle [illegible] tricolori saranno consegnate coppe e medaglie ai primi dieci classificati di ogni categoria.

g. mi.

Cinema in Liguria

[illegible]

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cavour 47 R): La banda. Ven. 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241) [illegible] del piacere. Ven. 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): La mia Africa. L. 8000
ODEON (via Colombo 11, tel. 565.488): Miss magnifiche. Ven. 18.
IDEAL: Fuga verso la Terra.
GRATTACIELO: Linea di fuoco.
LUX: La casa di Elm.
NETTUNO: Un mercoledì da lupi.
MANN: (corso Armellini 4, tel. 817.002): L'occhiopposterigiani.
ORFEO DOLBY: America di sotto n. 2.
ORION (c. Buenos Aires, tel. 369.298): Cercasi Susan disperatamente.
SMERALDO (via Cornagnola 7, tel. 220.745): Miranda V. 18
OLIMPIA: Sportiva.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.215): Mezzanotte all'opera.
VERDI (via XX Settembre): Tenere la mia.

[illegible]

CENTRALE (via G. Vincenzo Gioberti): Sala 1: Gola profonda. Ven. 18. Sala 2: Desideri bollenti di mia moglie. Ven. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.584): Piacere Isola.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Bolidoni del pianeta. V. 18
ASTORIA: La donna della Svezia. Ven. 18
ELDORADO: La maschera tragica. Ven. 18.
SPLENDID: Amici amici. Ven. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Love you.
MERY: [illegible]
SAMPIERDARENA: Figli di un Dio minore.
NETTUNO: Il ribelle.
PEGLI
EDEN: Fiore.
CHIAVARI
CENTRO: Mr. Crocodile Dundee.
NUOVO: Profumo.
ASTOR: A grande richiesta.
MIGNON: La coda del diavolo.

Katharine Michelsen nel film «La bonifica» [illegible] club Alcione

COGOLETO
VERDI: Le avventure di Peter Pan.
IL MARCHESATO
[illegible] arcobaleni.
ARENZANO
ITALIA: Dimmi 2.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Le avventure di Peter Pan.
CONCHIGLIA: Over the top.
RAPALLO
ORFEONE: Misteriosi alieni.
ITALIA: Fuga verso la Terra.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Dodici dentro Florence.
DIANA: Cobra Mission.
ELDORADO: Il miele sulla bocca.
ARI: Sesso allo specchio.
FILMSTUDIO: Heartburn: affari di cuore.
ALASSIO
COLOMBO: Tenere la mia.
ECCELSIOR: Pericolosamente insieme.
RITZ: Radio days.
SALESIANI: I bostoniani.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: Miss miss sette sette.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Attori di cuore.
ALBENGA
AMBRA: Dimmi 2.
ASTOR: Miss zucchero mio.
CRISTALLO: Tom e Jerry.
GARDENIA: Ghostbusters.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Basil l'investigatopo.
BORGO VEREZZI
ASTRA: Nessuno passa.
SPLENDOR ARENA: Un mercoledì da lupi.
CALIZZANO
VERDI: Labyrinth.
CERIALE
MOULIN ROUGE: Gunny.
ODEON: Bronco di Reno.
FINALE LIGURE
ARENA: Luci lontane.
LUX: Top gun.
ONDINA: Platoon.
ANGELICUM: Orsetti del cuore.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Mr. Crocodile dundee.
LOANO
LOANESE: Round midnight.
PERLA: Rambo Rambo.
STELLA: Accademia sottana.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Camera con vista.
SPOTORNO
ARISTON: Wada runner.
ASTRO: Fantasia.
VARAZZE
TERZO: Il colore dei soldi.
TERZO ESTIVO: Gli sradicati.

[illegible]

CENTRALE: La famiglia.
DANTE: Rocky.
CERVO
CIARBALDO: Il nome della rosa.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Labyrinth.
DIANO MARINA
DIANESE: Platoon.
PERGOLA: Il mattino dopo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Basil l'investigatopo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Pericolosamente insieme.
CERVO: Doppio sospetto.
GARDENIA: Attenti sconto Rock.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Stand by me.
RIVA LIGURE
CORALLO: Il barbaro.

[illegible]

[illegible]: La compagnia italiana di operetta «La vedova allegra».
ARISTON GIARDINO: Over the top.
CENTRALE: La casa di Helen n. 2.
SANREMESE: Highlander.
CRISTO: Top Gun.
RITZ: Scuola di ninfe.

L'incivile comportamento nel Parco Comunale [illegible] Arenzano

Tutte semifinaliste per un film insultate da giovani spettatori

Partecipano a «Una proposta per il cinema» - Che titolo avrà la pellicola?

ARENZANO — «*Mi piacerebbe girare il mondo, divertirmi. E poi... trovare qualcuno che mi mantenga*». Con angelico candore, Barbara, 20 anni, semifinalista del concorso nazionale *Una proposta per il cinema*, organizzato dall'Aiwoc Bis [illegible] il patrocinio dell'Ente Cinema, ha illustrato così le proprie aspirazioni per il futuro. L'altro ieri [illegible] nel [illegible] comunale di Arenzano, la penultima [illegible] della rassegna di «aspiranti attrici» s'è svolta in un clima teso, tra risate, insulti e battutacce da parte del pubblico all'indirizzo delle concorrenti e di un'infuriata presentatrice.

Una folla di [illegible] s'era data convegno [illegible] il palcoscenico con l'evidente intento di divertirsi, magari in ma[illegible] [illegible] spalle delle protagoniste [illegible] serata. La semifinale consisteva [illegible] due sfilate, la prima in abito da sera, la seconda [illegible] costume da bagno. Il tutto preceduto da una breve e significativa intervista sotto i riflettori. Non erano richieste prove di recitazione o di dizione. [illegible] più che di [illegible] volto nuovo per il cinema la manifestazione sembrava cercare un corpo [illegible] una parte in chissà quale pellicola.

Superate le selezioni per [illegible] Nord Italia [illegible] venute da Udine, Milano, Lecco, Trieste e Gorizia [illegible] passeggiare ad un palmo di naso da [illegible] folla un po' as di [illegible]. Alte, magre, prosperose, minute, portamento da indossatrici, gambe lunghe o troppo corte, capelli [illegible] naturali e tinti, neri corvini o castani. Amano Rupert Everett e Adriano Celentano, quasi tutte vorrebbero diventare famose, [illegible] facendo che cosa?

Claudia Pellizzon, da [illegible] pratica il bowling, ama i gatti e ha un fidanzato tranquillo. Apprendiamo, inoltre, che vorrebbe diventare [illegible] indossatrice, passeggiare su [illegible] senza posa [illegible] addosso dei bei vestiti. Questo, [illegible] [illegible] presentatrice Mario [illegible] [illegible], l'arricchirebbe certamente, [illegible] da voler vivere in una villa al [illegible] o in una [illegible] di campagna? Claudia è [illegible]. La domanda è difficile posta così, a bruciapelo, nell'ambito di un di[illegible]ivorzio. Resta sul vago e [illegible] [illegible] sorriso imbarazzato: «una villa».

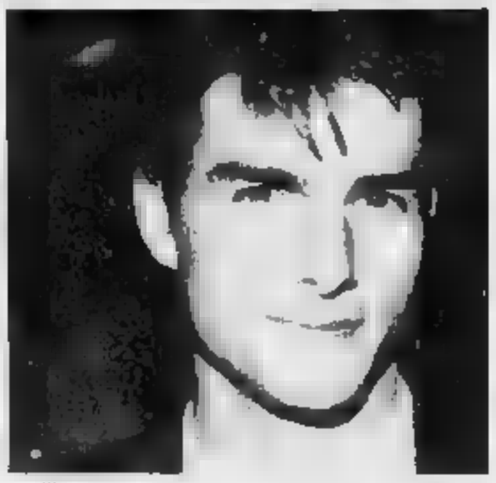
Monica Petrera ritiene che [illegible] sua vita valga un'autobiografia. [illegible] [illegible]. L'attenta presentatrice [illegible] stupi[illegible]: «*E' stata così interessante?*», chiede tra le risate del pubblico. «*No* — [illegible] corregge Monica — *volevo dire che ne ho fatte [illegible] tutti i colori*».

C'è chi è venuta ad Arenzano accompagnata dalla [illegible], chi [illegible] definisce bugiarda, come Marina Robino, che in [illegible] confessa sinceramente di amare gli U2, c'è chi [illegible] la danza e i bambini, come [illegible] che [illegible] vuole tre, né uno di più, né uno [illegible] meno. Una concorrente, nelle caratteristiche indicate agli organizzatori che la conduttrice legge ad alta [illegible] [illegible] momento di presentarla, afferma d'essere [illegible] «amicida». «*Ma io uccido solo [illegible] gli occhi*», esclama [illegible] ragazza rassicurando pubblico e organizzatori. Per fortuna [illegible] tutte le concorrenti sono così pericolose: «*Sto tremando tutta*», [illegible] Monica Strologo rabbrividendo visibilmente.

Al termine delle due sfilate, l'altro [illegible] sera, la giuria, composta da giornalisti e politici, ha scelto le quindici finaliste. La prima classificata otterrà [illegible] premio [illegible] contratto cinematografico. Per prudenza gli organizzatori non hanno [illegible] annunciato che tipo di film [illegible] [illegible].

Appuntamenti flash

A Villa Grimaldi [illegible] «Il ribelle»



Tom Cruise, protagonista del film di Chapman

GENOVA — Questa [illegible] [illegible] 21,30 nel [illegible] [illegible] Grimaldi, nell'ambito [illegible] [illegible] *cinema nel roseto*, sarà proiettato [illegible] anteprima per Genova il film *Dove sognano le formiche verdi* [illegible] Werner Herzog. La rassegna [illegible] organizzata dall'Ente Decentramento Culturale in collaborazione [illegible] l'assessorato [illegible] spettacolo del Comune [illegible] Genova.

GENOVA — Oggi, alle 20,30 e [illegible] [illegible] al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della [illegible] *Un mare* [illegible] *film*, sarà proiettato [illegible] *risalle* con Tom [illegible] regia [illegible] Michael Chapman.

GENOVA — Al cinema Eden di Pegli, alle 21,15, [illegible] proiettato [illegible] film *Pirati* di Roman Polanski con Walter Matthau.

GENOVA — Prende il via domani sera, nel piazzale Kennedy, nell'ambito [illegible] Festa provinciale dell'Unità, [illegible] rassegna musicale dedicata ai [illegible] «gruppi emergenti» dal titolo *Oltre il fuke box*. Si [illegible] tre formazioni: *Italian Group, A.F.M* e [illegible] *Piazza* [illegible] *Maggio*.

CHIAVARI — Oggi, alle 21, nel giardino di villa Rocca, [illegible] [illegible] [illegible] del complesso filarmonico *Città di Chiavari e Sestri* [illegible].

MONEGLIA — Oggi, [illegible] 21, nel Cinema Centrale sarà proiettato il [illegible] *Labyrinth* di [illegible] [illegible] David Bowie.

La stagione dal 6 settembre [illegible] novembre

Camogli, un incanto con Brahms e Chopin

In cartellone al Sociale concerti [illegible] incontri letterari

Igor Stravinskij al pianoforte: è una delle numerose caricature di Levine

CAMOGLI — *Inizierà [illegible] 6 settembre prossimo nel Ridotto del Teatro Sociale la stagione concertistica autunnale organizzata dal Gruppo Promozione Musicale di Camogli con la collaborazione del Comune [illegible] l'Ente Decentramento.*

Il programma prevede tredici incontri (tutti fissati alle ore 21,15) fino a novembre.

Aprirà la presentazione [illegible] libro di Francesco Coniello, [illegible] musica bizantina e il [illegible] tamento religioso degli antichi cenobi [illegible] i conventi Basiliani [illegible] giorni; parleranno Carlo Pergolese [illegible] Amalia Mariano.

Il 12 settembre [illegible] esibirà [illegible] duo di chitarra Trezzani-Giacomini. In programma musiche di Dodgson, Duarte, Giuliani, Schneider, Sainz [illegible] Gangi.

Il 19 e il 26 settembre [illegible] saranno di scena due pianoforte: il duo Frosini-Boggio presenterà pagine di Stravinski, Brahms e Ravel, il duo Alla Volkova e Tina Bucchellini proporrà musiche [illegible] Rachmaninov e Schumann.

Il 3 ottobre il pianista Nunzio Dello Iacono eseguirà brani di Haendel, Brahms, Liszt e Mussorgski.

Seguiranno, il [illegible] ottobre, il pianista Giovanni Torlontano impegnato in composizioni di Schumann, Chopin, Scriabin e Liszt.

Il 17 ottobre arriverà il duo clarinetto-pianoforte Serrapiglio-Abbate (in programma musiche di [illegible] Bush, Semler-Collery, Schocek, Gabriel, Dubois e Martinu).

Seguiranno, il 24 ottobre, il duo pianistico a quattro [illegible] Nuttai-Sgrilli (musiche di Beethoven, Mozart, Debussy e Ravel) e il 31 [illegible] flauto-pianoforte Dominutti-Liberto (musiche di Donizetti, Schubert, Bach e Poulenc).

Dopo due pianisti (Letizia Giorgeli il 7 novembre e Luigi Tanganelli il 14) e la Corale Castruito Corradi (21 novembre), [illegible] stagione [illegible] concluderà (28 novembre) con [illegible] [illegible] inaugurata, con la presentazione di un libro: «Mascagni l'avventuroso [illegible] dell'opera» [illegible] Roberto Iovino.

Parlerà Andrea Sommariva e interverrano Livia Mondini (soprano), Francesca Fiufaro (mezzosoprano) [illegible] Maurino Lauricella [illegible] (tenore).

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore [illegible]; 17,25 Un [illegible] l'altro; 18 [illegible] rubata, novela; 19 Liguria [illegible], 19,20 Il personaggio; 20 Cinema, teatro e altre [illegible] d'amore, film; 22,10 [illegible] Telegiornale [illegible] mondo sulla donna) sceneggiato: [illegible] la forma con Barbara Bouchet, rubrica.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 Luisana mia, telenovela; 10 L'enigma che viene da lontano, telefilm; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Attenti ai ragazzi, telefilm; 12,40 Tv flash; 13 Peyton, telefilm; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15,30 Dadaumpa, spettacolo di varietà; 16,45 Bam; 17,10 Isola perduta; 17,35 Ugo il re del judo, cartoni; 18 Arriva la banda, cartoni; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cronaca, attualità, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Maria Zef, film; 23 Grilocche, sceneggiato; 24 La dominatrice, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 11 Isola perduta, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 Daysaugger; 13 Don Chuck story, cartoni; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 Only cartoons; 14,30 Bam; 15 Il piccolo detective; 15,30 Gingutser; 16 Only [illegible] 16,30 Bam; 17 Isola perduta; [illegible] 17,30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 12 Il mondo a sinistra, telefilm; 12,30 Wayne and Schuster, telefilm; 13 Jane e Micci - Godam - Conan, cartoni; 14,30 Film; 16 Film; 17,30 Multi Market Genova, [illegible]; 19,30 Il mondo a sinistra, telefilm; 20 Wayne and Schuster, telefilm; 20,30 Inferno a Cannes, film; 87 [illegible]; 23 Speciale, film.

CANALE 7

[illegible] 22, 24, 26, 30, [illegible], 41, 48, 60 — Ore [illegible] Film; 13,15 Zoom Tg Pesente; 13,30 Film; 14 Ai grandi magazzini, telemanuro; 15 Natalie, telemanuro; 16,30 Nozze d'odio, telemanuro; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 I [illegible] marmittoni, cartoni; 18,30 [illegible] Cargo, cartoni; 19 I [illegible] marmittoni, cartoni; 19,20 Zoom Tg Pesente; 19,45 Ai grandi magazzini, telemanuro; 20,20 Nozze d'o[illegible], telemanuro; 21,30 [illegible], telemanuro; 23 Zoom Tg Pesente; 23,20 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14,30 Natalie, telemanuro, 15,30 Nozze d'odio, telemanuro; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; [illegible] I tre marmittoni, cartoni; 18 [illegible] Clutch [illegible] cartoni; 19 I tre marmittoni, [illegible] 19,30 [illegible] detective; 15,30 Gingutser; 16 Only [illegible] 16,30 Bam; 17 Isola perduta; [illegible] 17,30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 12 Il mondo a sinistra, telefilm; 12,30 Wayne and Schuster, telefilm; 13 Jane e Micci - Godam - Conan, cartoni; 14,30 Film; 16 Film; 17,30 Multi Market Genova, [illegible]; 19,30 Il mondo a sinistra, telefilm; 20 Wayne and Schuster, telefilm; 20,30 Inferno a Cannes, film; 87 [illegible]; 23 Speciale, film.

CANALE 7

[illegible] 22, 24, 26, 30, [illegible], 41, 48, 60 — Ore [illegible] Film; 13,15 Zoom Tg Pesente; 13,30 Film; 14 Ai grandi magazzini, telemanuro; 15 Natalie, telemanuro; 16,30 Nozze d'odio, telemanuro; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 I [illegible] marmittoni, cartoni; 18,30 [illegible] Cargo, cartoni; 19 I [illegible] marmittoni, cartoni; 19,20 Zoom Tg Pesente; 19,45 Ai grandi magazzini, telemanuro; 20,20 Nozze d'o[illegible], telemanuro; 21,30 [illegible], telemanuro; 23 Zoom Tg Pesente; 23,20 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14,30 Natalie, telemanuro, 15,30 Nozze d'odio, telemanuro; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; [illegible] I tre marmittoni, cartoni; 18 [illegible] Clutch [illegible] cartoni; 19 I tre marmittoni, [illegible] 19,30 [illegible] grandi [illegible], novela; 20,30 [illegible] d'odio, telemanuro; [illegible], [illegible], 23 [illegible] aperto; 23,20 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, [illegible] — Ore 12,30 Supereuro, cartoni; 13 Shana, telefilm; 13,30 Notiziario; 14 Portami con te, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 16,30 Musik; 16 Supereuro Mekk, cartoni; 18,20 Conan, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 Una moglie e il suo nemico, telefilm; 21 Rotocolo; 21,30 West Side Medical, telefilm; 22,20 La legge di Burke, telefilm; 23,10 Charlie, telefilm; 24 Frutto proibito; 0,30 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Magia cartoonista; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: vendita, eagle, musica e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 13,30 Radiazioni; 14,30 Musicale; 15,30 Tre canaglie e un piedipiatti, film; 17,30 Miche - Supercar Gattiger - Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi, 18,45 Diario di soldati; 19,10 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Gli emigranti, sceneggiato; 21 [illegible] di un italiano, film (1977, dramm.); 22,45 Musicale; 23,30 Diario di soldati; 0,30 Film.

«In forma con Barbara Bouchet» alle 21 su Telecittà

Canepa, soltanto 20 milioni per restaurarlo

Ma quell'organo tace

Lo strumento nella chiesa di Maria Assunta - Si cerca uno sponsor

SORI — In tempi in cui si [illegible] un [illegible] parlare di sponsorizzazioni culturali c'è un ente, un'azienda, [illegible] bancario disposto [illegible] contribuire al [illegible] [illegible] un vecchio organo di [illegible] chiesa? E' l'appello [illegible] in questi giorni ha lanciato l'intera comunità [illegible] Canepa, piccolo borgo collinare [illegible] duecento abitanti alle spalle di Sori, in Riviera [illegible] Levante, [illegible] un apposito comitato presieduto dal parroco della frazione, don Franco Castagneto.

L'organo da [illegible] è quello [illegible] chiesa [illegible] [illegible] [illegible] Assunta, sistemato [illegible] [illegible] cassa di legno sopra il portale. Lo strumento si trova lì dal secolo scorso e i segni [illegible] tempo sono facilmente riscontrabili.

Dalle [illegible] [illegible] (quelle del [illegible] sono [illegible] legno, le altre in metallo) non scaturisce infatti più il suono [illegible] di una volta. [illegible] I 14 registri e la pedaliera a due ottave hanno bisogno di un'attenta revisione: gli esperti assicurano che l'intervento di [illegible] potrà [illegible] tornare [illegible] [illegible] agli antichi splendori.

«*Lo [illegible] professor Giancarlo Bertagna, ispettore [illegible] culturali [illegible] si occupa [illegible] restauro degli organi [illegible] Liguria, si ha assicurato che se si procederà all'iniziativa [illegible] tempi brevi [illegible] [illegible] saranno problemi a ristabilire la struttura fonica iniziale*», spiega Giampaolo Fasce, segretario del comitato.

Un [illegible] che a conti fatti comporterebbe la spesa di [illegible] mo di 20 milioni di lire, somma che i soli abitanti [illegible] Canepa [illegible] [illegible] in grado di sostenere. «*A questo punto non [illegible] [illegible] sperare in [illegible] intervento esterno, di un ente pubblico o di qualche azienda privata*», raccontano in paese.

Don Castagneto, [illegible] speroni di roccia [illegible] guarda [illegible] il mare dove sorge la parrocchia, [illegible] fiducioso l'orizzonte, verso Genova, e confida, oltre che nella misericordia, anche sul buon [illegible] de' tanti «vip» che vengono [illegible] o a Canepa la [illegible] e [illegible] la cucina tipica di una trattoria [illegible].

m. b.

[illegible] Due italiani i[illegible] al Busoni

BOLZANO — Sono cominciate ieri mattina le semifinali del 35° Busoni. Le semifinali termineranno il 30 agosto e da queste [illegible] usciranno i pianisti [illegible] il 2 e il settembre parteciperanno alle prove finali con orchestra. Tra i [illegible] alle semifinali vi sono anche due italiani: Corrado Greco e Giovanni Belluzzi.

Ecco i nomi degli [illegible] semifinalisti: Moriko Ogawa, Jorge Otero, Alfredo Perl, Lolita Petrovskaya, Tumiko Saegusa, Ragna Schirmer, Birgitta [illegible] Lilya Zilberstein, Amira Aere.

Quindi, David Buechner, [illegible] Celoco, Jennifer Eley, Konrad [illegible] Jeong Won Ham, Thierry Huillet, Juergen Jakob, Nobuko Kondo, Iwan Koenig, Valery Kuleshov, Emiko Kumagai, Igor Kamenz, Mira Marchenko, Jura Margulis, [illegible] Monteiro, Glen Montgomery, Ian Munro.

Da dicembre dirigerà il Balletto nazionale spagnolo

Plissetskaja: «Spero che Gorbaciov possa aiutare [illegible] danza sovietica»

MADRID — La prima ballerina del Bolscioi Maja Plissetskaja ha [illegible] [illegible] Santander, dove ieri si è esibita con il balletto del teatro moscovita, che la perestrojka di Gorbaciov non ha ancora raggiunto il mondo della danza classica sovietica.

«*Speriamo che ci arrivi*», ha auspicato la celebre ballerina durante una conferenza stampa, aggiungendo di aver fiducia nella riforma di Gorbaciov.

Maja Plissetskaja, che da dicembre assumerà la direzione artistica del Balletto del Teatro Lirico Nazionale spagnolo, ha poi aggiunto che il problema più grave del balletto sovietico è l'assenza di coreografi stranieri, che non sono invitati in Urss a collaborare con le varie compagnie nazionali. «Ciò crea una sorta di assurda limitazione artistica». Ha detto la Plissetskaja.

Un altro problema che angustia la danzatrice è il fatto che l'orchestra può avere solo un direttore, e ciò porta inevitabilmente alla sua decadenza musicale. *(Ansa)*

Maja Plissetskaja

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA [illegible] VEDERE AL [illegible]

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Scoppia un altro scandalo nella gestione [redacted] Sanità

Usl, promozioni [redacted]

Una commissione scopre irregolarità nelle carriere direttive di 141 dipendenti, in parte dovute a un'errata interpretazione delle norme - 38 funzionari «in una posizione diversa da quella in cui li aveva collocati la Regione» - Dovranno [redacted] retrocessi - La relazione alla Procura

Cortocircuito nelle carriere direttive dell'Usl: 141 dipendenti [redacted] retrocessi. Le loro posizioni «apicali», ovvero ai vertici amministrativi, verranno potate [redacted] giunta, oggi, [redacted] prima [redacted] dopo le [redacted] estive. In altre parole un quinto [redacted] dei funzionari dovrà fare [redacted] indietro [redacted] due, perché [redacted] attuale è [redacted] acquisita a per [redacted] errata applicazione [redacted] oppure per meriti [redacted] nulla hanno a che vedere [redacted] titoli ed anzianità.

E' l'[redacted] [redacted]rinto dei misteri [redacted] Torino. Se lo trovato per strada la commissione tecnica incaricata dalla giunta di [redacted] le piante organiche [redacted] i curricula dei dipendenti. Un'al[redacted] quelle faccende [redacted] cui si occuperà la magistratura: il presidente Beltrami, «in considerazione [redacted] illegalità riscontrate, ha provveduto [redacted] inviare la relazione della commissione [redacted] procura [redacted] Repubblica per le eventuali valutazioni di competenza».

Così si legge nel documento che la giunta discuterà nel pomeriggio, documento che in [redacted] ha due elenchi [redacted] nomi: quello dei 141 (e fra questi c'è anche un deputato dc) ed un [redacted] con i nomi, non [redacted] esaminati dalla commissione, [redacted] «apicali» del Mauriziano e dell'ospedale Valdese. La giunta deciderà se anche per costoro dovrà essere applicata la metodologia [redacted] altri casi.

La posizione dei dipendenti per i quali è prevista la retrocessione, con perdita di ruolo [redacted] alcuni, [redacted] faccia per almeno [redacted] trentina, è [redacted] distinta: [redacted] in [redacted] certo [redacted] vittime di norme contraddittorie, i [redacted] risultano «promossi» [redacted] motivazioni diverse dall'Usl e [redacted] dalla Regione. I primi hanno ottenuto condizioni favorevoli dall'interpretazione [redacted] un decreto [redacted] Regione che permetteva di valutare distintamente anzianità di servizio e titoli, prassi suffragata da sentenze di alcuni [redacted]. In seguito il Consiglio di Stato modificava tale orientamento [redacted] l'a[redacted] [redacted] doveva [redacted] conto di entrambi i requisiti (titoli e anzianità). [redacted] che in Piemonte l'autorevole parere non sia stato preso nella do[redacted] [redacted]. Per[redacted] [redacted] con i quali i funzionari sono stati promossi [redacted] da considerarsi illegittimi.

Gli [redacted] funzionari, spiega il documento [redacted] commissione, «sono risultati iscritti in una posizione diversa [redacted] quella nella quale li avevo [redacted] giunta [redacted] gionale, cui [redacted] legge spetta la competenza, a seguito di provvedimenti adottati dalle amministrazioni delle Usl che tali competenze [redacted]. Per questi motivi la giunta dovrà reinserire [redacted] abusivi nella giusta collocazione funzionale prevista [redacted] normativa.

Il sospetto è che le promozioni fatte [redacted] caso siano la [redacted] politica più che il giusto premio per meriti reali: ed è proprio quanto dovrà [redacted] tare la magistratura [redacted] giando gli [redacted] relativi ad [redacted] pratica diffusa, non certo inedita, ma sulla quale è bene [redacted] calare il sipario. [redacted] la pensa [redacted] Sanità, Eugenio Maccari, che [redacted] nel [redacted] incarico con il seguente [redacted] «Alla base [redacted] queste promozioni, [redacted] casi c'erano atti illegittimi ma in buona [redacted] gli altri, invece, atti di Usl [redacted] alcuna competenza [redacted] nel merito. Con le decisioni che la giunta assumerà, si ristabiliranno chiarezza e fiducia». Ed aggiunge: «Gli stessi accertamenti [redacted] estesi a tutto il restante personale [redacted] sanità piemontese».

Gli scandali che hanno profondamente segnato i servizi sanitari, e questo delle promozioni [redacted] è meno grave [redacted] precedenti, hanno avuto il merito [redacted] ri[redacted] alla realtà [redacted] amministratori pubblici ed imprimere un salutare mutamento di rotta alla zattera-Usl: non è poco, dopo quanto è emerso dalle profondità del bunker [redacted]. Secondo i dintorni.

Pier Paolo Benedetto

Troppo vecchio per l'Usl un medico ricorre al Tar

Il [redacted] giugno '87, che [redacted] a 1500 il [redacted] degli assistiti per ogni medico convenzionato, dispone [redacted] che i sanitari ultrasettantenni devono lasciare l'Usl. E' giusto? «Altro che giusto, è assurdo, ci buttano via [redacted] scarpe vecchie» reagisce con durezza uno degli interessati, il dott. Lorenzo Beltrandi che, assistito dal prof. Dal Piaz e dall'avv. Bosco, ha presentato ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale).

Parte così [redacted] Torino il primo siluro giudiziario contro [redacted] decreto che ha [redacted] provocato [redacted] polemiche. Il primo per ora, perché molti sanitari sono ancora in vacanza: al loro rientro si potrà valutare la dimensione [redacted] protesta. Il dott. Beltrandi compie [redacted] anni domani. [redacted] fine luglio ha ricevuto [redacted] lettera dall'Usl: «A partire dal 1° settembre lei è esonerato dal servizio».

[redacted] al Tar [redacted] che il provvedimento è ingiustificato, che non si spiega questo [redacted] ai medici ultrasessantenni. Il sanitario convenzionato ha un rapporto libero professionale [redacted] quasi un libero professionista) non un dipendente e quindi la sua figura non può essere assimilata a quella del pubblico impiegato soprattutto per quando riguarda la cessazione del rapporto [redacted] limiti d'età. Il decreto è illogico e [redacted] traddice la [redacted] istitutiva del servizio unico nazionale che propugnava il principio della [redacted] scelta del medico: [redacted] questo provvedimento si nega all'assistito proprio quel diritto a scegliersi il sanitario che vuole, giovane o anziano che sia. E così, in nome di una pretesa esigenza di «far largo ai giovani», si calpestano i diritti di altri.

Ragazza di 26 anni operata alle Molinette

Colpita da trombosi è salvata in extremis

Embolia polmonare dopo una frattura - Primo intervento a Torino

Il sorriso di Paola Rainari, 26 anni, dopo l'intervento

Una [redacted] Cto con [redacted] frattura [redacted] in seguito a un [redacted] Jugoslavia, ha rischiato la morte per [redacted] trombosi [redacted] arterie polmonari. [redacted] stata [redacted] da [redacted] intervento chirurgico eseguito (primo a Torino e uno dei pochissimi in Italia) dall'équipe diretta [redacted] prof. Poletti, mentre già il [redacted] fermando e il cervello rischiava danni irreparabili.

Scampata alla morte ormai da una [redacted] Paola Rainari, 26 anni, corso Moncalieri 291, contitolare [redacted] Edil-Chemie, [redacted] che si occupa di impermeabilizzazioni in [redacted] sorridendo l'incidente che ha avuto un esito quasi letale. «Era il 10 agosto, di pomeriggio. Prendevo il sole su [redacted] scoglio di fronte all'isola di Rab, [redacted] po' scomoda ma, mentre mi alzavo in piedi, è franato un [redacted] roccia e io sono caduta».

Paola Rainari [redacted] rende conto [redacted] essersi [redacted] prima [redacted] che il fidanzato, Flavio Nagi, le giunga accanto. «Abbiamo gridato a lungo per chiedere aiuto. Finalmente siamo stati [redacted] da una barca di pescatori che mi hanno steccato il polpaccio». Poco più tardi, i due fidanzati vengono presi in consegna da [redacted] pia [redacted] turisti tedeschi e portati [redacted] motoscafo [redacted] città di Senj. [redacted] però manca il centro di ortopedia. Il viaggio prosegue in ambulanza fino a un altro centro attrezzato. I medici prestano le prime cure alla doppia frattura a tibia e perone, ma spiegano che occorre un intervento.

«Confesso che [redacted] avuto una paura tremenda. Flavio ha telefonato [redacted] miei, che [redacted] arrivati il mattino seguente. Alla [redacted] Centro traumatologico». S'inizia [redacted] cura, trazione per [redacted] giorni, poi «riduzione incruenta» con ingessatura.

Il sorriso si [redacted] dagli occhi della giovane donna, mentre prosegue: «All'improvviso, una violenta fitta al torace mi ha tagliato il respiro, ho [redacted] i sensi». Prosegue il prof. Poletti: «I medici [redacted] subito resi conto che poteva trattarsi di una tromboembolia acuta polmonare, perciò la hanno inviata dall'eparina». La diagnosi giusta e immediata è la salvezza. Paola Rainari [redacted] sul tavolo operatorio del [redacted] tro di cardiochirurgia delle Molinette 3 ore dopo il primo attacco del male, [redacted] 10 alle [redacted].

Dice ancora il prof. Poletti: «Il cuore stava cedendo, sarebbe sopravvissuta soltanto per pochi minuti. [redacted] fortuna una delle due [redacted] operatorie [redacted] libera». La donna viene posta in circolazione extracorporea per [redacted] il cuore si ferma [redacted] mezz'ora. Dal ramo sinistro dell'arteria polmonare viene estratto un coagulo di [redacted] lungo 6 centimetri, [redacted] quello destro una sonda ne porta alla luce altri 4, si strizza il polmone [redacted] esce l'ultimo grumo di sangue. L'inter[redacted] si conclude felicemente, la giovane è salva.

Secondo la letteratura medica, ancora oggi i casi di successo [redacted] rarissimi perché questo tipo di trombosi lascia, di solito, [redacted] pochi minuti di vita, e l'intervento può avere successo [redacted] se tempestivo. Precisa il prof. Poletti: «Per quella paziente, con un'occlusione dell'arteria superiore al 70 per cento, la morte [redacted] dovuto essere quasi istantanea».

[redacted] UTILI

AL GRASS[illegible] via [illegible] tel. 541.721
CAPASSO [illegible] Vanchiglia 178 tel. 660.4534
«IL RISTORANTE» [illegible] aperto ad agosto [illegible] Tel. 880.2234
NUOVA PARIGI [illegible] 587.563
RESTAURANT MAISNE [illegible] 447.5677
RISTORANTE LA CLOCHE [illegible] 894.213
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica [illegible]
COIFFEUR [illegible] 534.949
COIFFEUR GIANNI TOMA [illegible] 386.904
COIFFEUR MOSSO SERGIO [illegible] Tel. 436.3004
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora [illegible] 544.366
MARA COIFFEUR [illegible]
MINI PETTENUZZO COIFFEUR [illegible] 530.642
NUCCIO COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible] aperto tutto agosto
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB [illegible]
CARLO FIORI [illegible] 584.644
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
ERBORISTERIA [illegible]
FIORI «IL MEGLIO» [illegible]
FIORI JUCCI [illegible]
FIORI MANDA [illegible]
PASTICCERIA [illegible]
PROFUMERIA CANORA [illegible]
TINTORIA AUGUSTA [illegible]
TRASLOCHI [illegible]
VALENTINA FIORI [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV [illegible]
TV QUASITOT [illegible]
TV ASSISTENZA [illegible]
TV [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible] 504.7926
AUTOSOCCORSO [illegible]
ELETTRAUTO SENATORE [illegible] 521.3147
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie»
Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 669.3396. Visitateci e buone vacanze.

Sarlen [redacted] Cialdini 27
[illegible]

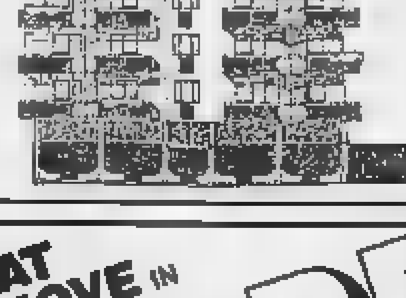
Vivere insieme risolve:
[illegible] tel. 011 544 470 - 544 930.

Messaggi urgenti

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro anche come fattorino patente C [redacted].

[redacted] segretaria 3° livello commercio conoscenza telecomputers francese inglese max referenze [redacted]. 739 5144.

TORINO
Strada della Magra 93
(vicinanze strada San Mauro)
IMPRESA VENDE ALLOGGI IN [redacted]
Varie metrature - finizioni accurate, iva 2%
Tel. 822.1071



Fermato con un complice il figlio del bandito che uccise l'orefice Baudino

In cella per rapina Cardillo junior

Nell'ottobre '70 il sanguinoso episodio in corso Agnelli che costò l'ergastolo al padre, boss della mala - Il giovane è incensurato: insieme con un tossicodipendente avrebbe assaltato una farmacia, un supermarket e due tabaccherie

Pietro Giammara, 30 anni, e Massimiliano Cardillo, di 20

Due giovani sono stati fermati dalla Mobile [redacted] rapina. [redacted] Pietro Giammara, 30 anni, Nichelino via Stupinigi 25 e Massimiliano Cardillo, [redacted] anni, [redacted] Mediterraneo 70, figlio di Giuseppe Cardillo, il rapinatore condannato all'ergastolo per avere ucciso nell'ottobre del 1970 l'orefice torinese Giuseppe [redacted]

Nel rapporto inviato alla Procura, i funzionari della Mobile elencano indizi e prove secondo le quali Giammara e Cardillo avrebbero rapinato per due volte (a distanza di pochi giorni) una farmacia di corso Unione Sovietica, poi un supermercato Conti e due tabaccherie. La banda usava sempre una Uno bianca, rubata un mese fa, sulla quale, con pistola e passamontagna. I due sono stati fermati. Giammara è eroinomane: «Faccio rapine [redacted] comprare la droga». Anche Cardillo ha ammesso di essere tossicomane.

Dice il capo della Mobile, [redacted]: «In queste ultime [redacted] timane avevamo registrato [redacted] rapine. Abbiamo intensificato i servizi, soprattutto nella zona di Mirafiori, dove agiva una banda a [redacted] una [redacted] bianca».

L'auto, la [redacted] è [redacted] trovata, in via Daneo. Il dott. Di Guida e [redacted] agenti si sono appostati, [redacted] mattina [redacted] arrivati due [redacted] Giammara e Cardillo. Il primo è stato [redacted] tre saliva sulla vettura; l'amico ha tentato la fuga, [redacted] è stato subito [redacted].

In questura [redacted] ha detto che [redacted] per compiere un nuovo colpo, per procurarsi il denaro per l'eroina. Pregiudicato per furto, già sottoposto a sorveglianza speciale, noto come tossicomane, era stato arrestato la prima volta [redacted] '73. [redacted] (è stato sfrattato) [redacted] madre in una pensione di Nichelino, in via Cuneo.

Massimiliano Cardillo è incensurato, la sua posizione è al vaglio degli inquirenti. Il suo nome rievoca pagine drammatiche della Torino «nera» degli Anni 70 (lui, Massimiliano, era appena nato). Suo padre (ha ora 45 anni) era conosciuto nel mondo della mala come «De Monte» e ne era uno degli indiscussi capi. Aveva iniziato la carriera come ladro d'auto, poi le prime rapine e, il 14 ottobre, quel [redacted] assalto all'oreficeria [redacted] Agnelli. [redacted] riconosciu[redacted] gioielliere ucciso, [redacted] drammatico confronto.

I suoi complici erano Panizzari (poi avvicinatosi ai terroristi dei Nap), Ferrara e Di Luciano. Tentò di evadere [redacted] di Saluzzo e nel 82 ottenne un permesso per «buona condotta»: fuggì, si rifugiò in Germania dove organizzò un traffico internazionale di droga. Fu cal[redacted] carabinieri, si scoprì [redacted] rifugio [redacted] la malavita di Torino.

[redacted] Colpi di pistola per rapinare [redacted] orologio

Due [redacted] hanno tentato una rapina, [redacted] di ieri, nel negozio di stoffe [redacted] Borio, 62 anni, in via Chiesa della [redacted] 28. C'erano anche la moglie titolare, Angela Corgiat, 58 anni, e la commessa Anna Fuso, 44. I malviventi hanno sparato tre colpi di pistola, strappando l'orologio del Borio.

Per protesta contro la direzione

[redacted] a Ivrea tenta di bruciarsi

E' Ugo Trigila, 42 anni, accusato di omicidio

Un detenuto del [redacted] di Ivrea [redacted] al pagliericcio [redacted] cella per protesta: è ricoverato in gravi condizioni nel reparto rianimazione [redacted] ospedale per [redacted] ed [redacted] forte [redacted] da fumo.

Si chiama Ugo Trigila, [redacted] anni, originario di Tripoli, già abitante a Torino in via [redacted] 50, sposato e padre di due [redacted]. Ex proprietario del Ristorante dell'automobile, è in carcere [redacted] scorso il gennaio (quando si costituì nell'ufficio del vicecapo della squadra [redacted] torinese dott. Parsoni), [redacted] l'omicidio di Salvatore Guerra, [redacted] anni, via De [redacted] 72, avvenuto il [redacted] luglio '86 [redacted] Unione Sovietica, [redacted] Mirafiori.

All'origine del tragico diverbio [redacted] ci fosse una questione di interesse, il pagamento di una partita di abiti per circa 200 milioni.

L'uomo [redacted] dato fuoco al [redacted] del letto [redacted] protestare contro la [redacted] «squadra» [redacted] reclusi che è impegnata in questi giorni in alcuni lavori di manutenzione all'interno della [redacted] circondariale.

Temperatura

massima	+ 25,4
[redacted]	+ 12,7
media	+ 18,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 68 per cento. Temperatura: massima +25,5; minima +11; media +17,2. Previsioni: nuvolosità variabile con sviluppo cumuliforme nelle ore pomeridiane. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL' AUTOFRANCIA FIAT
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

BIANCA&NERA

[redacted] piscina [redacted] settembre

[redacted] piscina anche a settembre: il Comune annuncia che il prossimo mese entreranno in funzione gli impianti coperti Parri e Gaidano. Il primo resterà aperto fino al 26 settembre (orario 12-15), il secondo dal 7 al 28 settembre (ore 15-19). [redacted] piscine [redacted] Sempione e Pellerina chiuderanno rispettivamente il 31 agosto e il primo settembre, il 7 settembre Colletta, Franzoj e Trecate, mentre [redacted] impianti allo Stadio e la [redacted] chiuderanno il 14 settembre.

Pedalare per la Croce verde

Una pedalata ecologica [redacted] 30 chilometri con partenza e arrivo a Vinovo attraverso Carignano, Virle, Castagnole e Piobesi, è [redacted] organizzata per domenica dalla Croce Verde. Aperta a tutti, la pedalata parte alle 7,30 dal Palazzo del Municipio di Vinovo e prevede una sosta ristoro a Virle.

Settimana d'allegria

La festa patronale di San Secondo per una settimana allieterà le strade di Pinerolo. Le manifestazioni, s'iniziano stasera con una gara a capot, proseguono domani con [redacted] camminata [redacted] competitiva, mentre [redacted] sono in programma un torneo di calcio quadrangolare e [redacted] danzante. Domenica processione, concerto, [redacted] pittura in onore di Casorati.

Muore in [redacted] scontro

Si sono svolti, ieri a Volvera, i funerali di Franco Ballari, 21 anni, via Statuto 5, [redacted]to in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Orbassano durante un violento temporale. Il giovane viaggiava a bordo di una 131, che dopo aver urtato un fuoristrada della Provincia, è finita in un prato. Soccorso, il giovane è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Rivoli.

Televisioni private in regione

Grp
17 — [illegible], telefilm
17,30 [illegible], telefilm
18 — [illegible], telefilm
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — Selvaggio West, telefilm
20 — [illegible], disegni animati
20,30 [illegible], film
23 — I tre magnifici del karatè, film

Videogruppo
18,05 Detective, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19,30 [illegible], telefilm
20,30 L'amante perduta, film
22,15 Detective school, telefilm
23 — Auto della settimana
23,30 Detective, telefilm

Telestudio
18,30 [illegible]
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Fedra, telefilm
20,30 Mirror, film
22,30 Campionati mondiali di catch
23,30 I figli del divorzio, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 [redacted], cartoni
20,15 [redacted]
22,40 [redacted] telefilm

[redacted]
17 — Tg4 Sera
17,15 [illegible] del baseball, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Tg4 speciale
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Due agenti speciali, film
22,45 Rotocalco
23,30 Automarket tv

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 100 anni d'amore, film
22,10 Tg tuttoggi
22,25 Piccolo mondo moderno, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Remoto
22,20 Telegiornale
22,30 La fabbrica dei sogni
23,25 Giovedì sport
23,55 Telegiornale

Retepiemonte
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 [illegible], cartoni
17 — Isola perduta, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Candy, telefilm
22 — La ricompensa, film
24 — Storie di donne: Kate McShane, telefilm

Primantenna
19,30 Speciale: per una vacanza in Piemonte
20 — Cartoni animati
20,30 Sette inchieste, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Carcere grosso, telefilm

Telecittà
17,15 New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Kiss, la regina della jungla, film

Telecupole
17 — Calvin il colonnello, cartoni
17,30 Ben Richard l'immortale, telefilm
18,30 Telefilm
19,30 Tg6
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Naumachos, telefilm
22 — Trasiatrè, rubrica medica
22,30 Tg6
22,40 I tal e belvu al cup - La gabbia dei matti, commedia

[redacted]
17 — [redacted]
18 — [redacted] dell'Ape [redacted] animati
18,30 [redacted] di [redacted], telefilm
19,30 [redacted] situation comedy
20 — Una medaglia per l'onorevole, situation comedy
20,30 La sparatoria, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Car wash, film

Torino Futura
19 — Nel regno dei cartoni
19 — Missione Marchand
20 — Telegiornale
20,30 La colmena, film
22,20 Telegiornale
22,30 La fabbrica dei sogni

Telecity
16 — Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
17 — Black Star, cartone animato
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni
18 — Super Kid, cartone animato
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'ora di Eva, telefilm
20,30 Il lurido e l'americano, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Le donne degli altri, film

Tv Star
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisona mia, telenovela
18,20 Il cavaliere solitario, telefilm
18,50 Charley, telefilm
19,20 La ruota del destino, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — La ruota del destino, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
[illegible] suoi [illegible]
RIAPRE DOMANI
[illegible] marche di [illegible]
UOMO - DONNA a prezzi di stock
[illegible]
(suonare campanello)
Orario [illegible]

Un giorno dopo tristissimo, ieri c'era il sole ma la paura non è passata nel territorio ferito dai crolli

L'Ossola fa i primi conti

Danni per decine di miliardi - Cancellata l'attività alle Terme di Crodo, da ieri 200 operai sono a casa - Critica la situazione in Val Formazza, l'acqua ha raggiunto i primi piani delle case - Solo i turisti portati via in elicottero

DOMODOSSOLA — Il giorno dopo nell'Ossola sconvolta dai nubifragi è ancora tristissimo. Ieri mattina è tornato il sole [illegible] è passata del tutto perché i torrenti [illegible] in piena, i bollettini meteorologici annunciano nuove precipitazioni, l'allarme non è rientrato. Alla luce del sole sono diventate ancora [illegible] devastazioni, i crolli, le profonde ferite inferte al territorio.

[illegible] c'è ancora una valutazione precisa dei danni ma [illegible] parla [illegible] parecchie decine di miliardi. [illegible] supererà il centinaio. Sono state colpite soprattutto le attrezzature turistico-ricettive delle valli Antigorio e Formazza e l'industria delle acque minerali di Crodo, famose in tutto il [illegible]. Da ieri i duecento operai dello stabilimento di Crodo sono a casa in cassa integrazione. E' stata confermata la perdita della sorgente Lisiel, una delle principali fonti di acqua minerale dell'azienda ossolana ma anche la produzione di altre bevande è paralizzata.

La Lisiel sgorgava dalla montagna [illegible] è franata sconvolgendo il parco delle Terme. Al posto dei giardini [illegible] i fiori e le fontane tridecorate [illegible] c'è [illegible] enorme distesa di fango, detriti, massi e persino tronchi d'albero [illegible] che è precipitata verso il Toce ed è risalita addirittura sulla riva opposta. Solo per l'industria delle acque minerali di Crodo, si parla di [illegible] quaranta miliardi di danni. Con il ripristino delle comunicazioni [illegible] Domodossola [illegible] ripartiti da [illegible] alcuni autotreni carichi di acque minerali ma i magazzini si stanno rapidamente svuotando, non si sa quando lo stabilimento potrà tornare in attività.

Il giardino delle Terme di Crodo invaso dal massi. Lo stabilimento è chiuso, a casa i 200 operai

Sempre critica la situazione [illegible] Qui l'altra notte si è davvero sfiorata [illegible] tragedia di enormi proporzioni perché le acque del lago d'Antrino [illegible] superato il livello di guardia. Si tratta di [illegible] bacino [illegible] nove milioni di metri cubi d'acqua che alimenta le sottostanti centrali dell'Enel fino a Domodossola. A [illegible] punto le turbine non giravano più.

L'acqua ha raggiunto i primi piani delle [illegible], la gente [illegible] [illegible] piena notte, [illegible] e [illegible] sono fuggiti in preda al panico cercando rifugio nelle zone più alte. Un esodo da tregenda, illuminato dal bagliore dei lampi. Ieri mattina [illegible] una delle località alpine più ridenti della Valdossola, offriva un'immagine desolante: prati allagati, case [illegible] interamente coperte da fango e detriti, tranne i tetti un po' [illegible]. [illegible] stazione alpina è completamente [illegible] perché [illegible] furia [illegible] acque [illegible] spazzato [illegible] due ponti sulla [illegible] scende verso Domodossola ed è l'unico mezzo di comunicazione.

Sono [illegible] letteralmente cancellati anche due tornanti in località «le Casse», si parla di un [illegible] per ripristinare l'arteria. Ieri mattina è [illegible] l'evacuazione in elicottero dei turisti bloccati nella località alpina, circa cinquecento [illegible] 120 sacerdoti che [illegible] partecipando a un convegno internazionale. L'operazione [illegible] visto impegnati [illegible] elicotteri dei Carabinieri, due dei vigili del fuoco e un velivolo di una ditta privata. I villeggianti [illegible] stati portati a Crodo dovevano ad attenderli alcuni pullman.

Nei loro occhi si leggeva ancora la paura. Pochi, laconici [illegible]nti e molta voglia di tornare a casa: «E' stato [illegible] *tremendo*, [illegible] incubo *che non* [illegible] *facile dimenticare*». Fino a ieri pomeriggio solo un [illegible] dei turisti era stato evacuato. Fra quelli [illegible] a rimanere in montagna ancora un'altra [illegible] [illegible] stata qualche [illegible] di isteriamo. E' stato chiesto l'intervento di elicotteri con un [illegible] maggiore di posti. In mattinata c'è [illegible] [illegible] un vertice al municipio di Formazza al quale hanno partecipato [illegible] il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, il dottor Merenda della prefettura che ha coordinato [illegible] prima [illegible] le operazioni di [illegible] il presidente [illegible] provincia Adelmo Brustia, il sindaco Mario Antonietti, il capo del genio civile di Novara ingegner [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] distaccato difesa del suolo della Regione, il comandante della compagnia dei Carabinieri dell'Ossola capitano De Biase e funzionari [illegible] vigili [illegible] fuoco, tutti [illegible]vati alla stazione alpina in elicottero.

Una riunione ristretta, operativa con [illegible] e militari che hanno vissuto in prima persona il disastro. «*Abbiamo illustrato le necessità più urgenti e stiamo riportando* — ha dichiarato [illegible] termine [illegible] riunione il Sindaco [illegible] Formazza —; *ci sono ancora frazioni senz'acqua. Siamo davvero in pinocchio perché non* [illegible] *se quanto dovremo rimanere isolati. Ci aspettano mesi durissimi. Ci preoccupano soprattutto i rifornimenti. Abbiamo* [illegible] *che un elicottero resti a disposizione in modo permanente per ogni evenienza fino* [illegible] *quando l'emergenza non* [illegible] *superata*».

Migliorano fortunatamente le condizioni dei tre feriti nella tremenda [illegible] lunedì a martedì. Il pastore Albino Bratto, 44 [illegible] che era stato colpito [illegible] testa da una [illegible] di massi in alta Val [illegible] ed era arrivato in [illegible] all'Ospedale [illegible] Novara è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento al centro neurochirurgico del «Maggiore». I medici [illegible] [illegible] c'è qualche speranza di strapparlo [illegible] morte.

Adriano Velli

La neve ha frenato il lago delle Locce

«Eravamo [illegible] limite [illegible] guardia, volevamo far sgombrare Pecetto»

MACUGNAGA — [illegible] centro operativo regionale di Domodossola i tecnici della protezione civile [illegible] hanno tenuto il fiato sospeso. Le piogge [illegible] [illegible] si sono abbattute sull'Ossola [illegible] fatto alzare il livello del laghetto [illegible] Locce [illegible] Macugnaga di [illegible] metri a [illegible]. «*Eravamo al limite di guardia — ammettono i tecnici — la situazione poteva degenerare da* [illegible] *all'altro. Siamo stati a un soffio dall'ordinare l'evacuazione almeno* [illegible] *Pecetto, un'operazione decisamente delicata, data anche la presenza di numerosi villeggianti nella stazione alpina*».

Il ricordo dell'esondazione dell'agosto 1979 è ancora ben presente [illegible] tutti. [illegible] [illegible] violenza spaventosa, il laghetto [illegible] Locce — un [illegible] piccolo bacino ai piedi del ghiacciaio, meta preferita di turisti estivi — [illegible] tracimato. La [illegible] dell'acqua [illegible] aperto [illegible] enorme [illegible] a forma di «V» nella morena di Pedriola, acqua e sassi avevano invaso [illegible] breve vallata [illegible] struggendo tappeti di [illegible]achio, fiori alpini, pascoli. La colonna d'acqua era poi precipitata lungo gli alpeggi del Burky, sconvolgendo e distruggendo la seggiovia del Belvedere. I finanzieri di Macugnaga [illegible] compiuto un'impresa veramente eccezionale: alle prime avvi[illegible] [illegible] a fare evacuare gli addetti agli impianti e a mettere in salvo i numerosi turisti che [illegible] trovavano [illegible] percorso della valanga liquida.

[illegible] acque del torrente erano poi scese straripando e tratti dagli argini, spruzzando fanghiglia e sradicando alberi.

Questa volta non il successo all'altro. *Siamo stati a un soffio dall'ordinare l'evacuazione almeno* [illegible] *Pecetto, un'operazione decisamente delicata, data anche la presenza di numerosi villeggianti nella stazione alpina*».

Il ricordo dell'esondazione dell'agosto 1979 è ancora ben presente [illegible] tutti. [illegible] [illegible] violenza spaventosa, il laghetto [illegible] Locce — un [illegible] piccolo bacino ai piedi del ghiacciaio, meta preferita di turisti estivi — [illegible] tracimato. La [illegible] dell'acqua [illegible] aperto [illegible] enorme [illegible] a forma di «V» nella morena di Pedriola, acqua e sassi avevano invaso [illegible] breve vallata [illegible] struggendo tappeti di [illegible]achio, fiori alpini, pascoli. La colonna d'acqua era poi precipitata lungo gli alpeggi del Burky, sconvolgendo e distruggendo la seggiovia del Belvedere. I finanzieri di Macugnaga [illegible] compiuto un'impresa veramente eccezionale: alle prime avvi[illegible] [illegible] a fare evacuare gli addetti agli impianti e a mettere in salvo i numerosi turisti che [illegible] trovavano [illegible] percorso della valanga liquida.

[illegible] acque del torrente erano poi scese straripando e tratti dagli argini, spruzzando fanghiglia e sradicando alberi.

Questa volta non il successo all'altro. Dopo l'esondazione [illegible] '79 la Regione era corsa ai ripari. Ai piedi del Rosa, sui bordi del laghetto,il Centro operativo ossolano aveva installato [illegible] grossa stazione [illegible] pompaggio [illegible] abbassare il livello delle acque. Tecnici e operai hanno dovuto letteralmente fare miracoli per portare lassù le attrezzature.

Poi era stato dato incarico a geologi e tecnici svizzeri del politecnico federale [illegible] Zurigo di compiere [illegible] studio [illegible] sul ghiacciaio. Gli svizzeri avevano [illegible] segnato relazioni voluminose e precise, con dati statistici, osservazioni e misurazioni, fotografie e cartine. Il ghiacciaio era [illegible] fotografato [illegible] nelle minime pieghe. [illegible] constatato che [illegible] ghiacciaio del Rosa è in progressione e [illegible] suggeriti i rimedi.

Proprio l'avanzata [illegible] ghiacciaio ha soffocato, [illegible] [illegible] tempi, un «sifone» che [illegible] stato costruito tra ghiaccio e morena per canalizzare l'acqua.

Paolo Bologna

Turisti lasciano a piedi la zona della frana vicino a Crodo

La scena desolante apparsa ieri in una frazione di Crodo: fango, massi e crolli dappertutto, danni per decine di miliardi (Falciola)

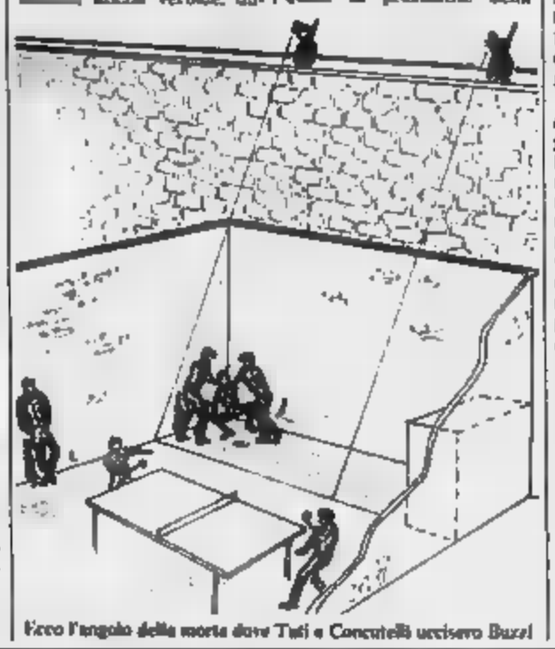
Tuti e Concutelli strangolarono Buzzi il 13 aprile dell'81

Novara ricorda l'angolo della morte

NOVARA — Mario Tuti, il *killer nero*, che guida la ri[illegible] [illegible] Azzurro, al supercarcere [illegible] lo [illegible]cono bene. Qui, il [illegible] aprile dell'81, insieme a Pierluigi Concutelli, [illegible] una [illegible] sua fe[illegible]. Durante l'ora d'aria i due strangolarono il neofa[illegible] Ermanno Buzzi, indiziato [illegible] la strage fascista di piazza della Loggia a Brescia.

Durante l'ora d'aria, nel cortile di cemento, Tuti e Concutelli strinsero Buzzi in un angolo coperto alla vista degli [illegible] in servizio sul [illegible]. Strangolarono il [illegible] *infame* con una cordicella [illegible] dai lacci per [illegible] scarpe. Rivendicarono poi il delitto, compiuto alla presenza di undici detenuti neofascisti, [illegible] magistrato. Quello spazio divenne tristemente famoso come «angolo della morte» perché l'anno successivo, il 10 agosto '82, Concutelli strangolò con le stesse modalità un altro [illegible] Carnine [illegible] no inquisito per la strage della stazione di Bologna.

Mario Tuti fece sfoggio [illegible] nil[illegible] e [illegible] anche verbale, durante il processo celebrato a Novara due anni fa. Rispondendo tranquillo al presidente della [illegible] Francesco Carnesili, come se quel delitto non lo riguardasse, [illegible] compiaceva [illegible] rendere più raccapric[illegible] [illegible] rive[illegible] particolari inediti, alcuni dei quali risultarono poi inventati di sana pianta.


Ecco l'angolo della morte dove Tuti e Concutelli uccisero Buzzi

Alle udienze, in corte d'assise, confusa fra il numeroso pubblico c'era sempre [illegible] l'anziana madre del [illegible]sta. [illegible] il figlio durante gli intervalli. I quei momenti Tuti diventava [illegible] [illegible] i fotografi che volevano riprenderlo [illegible] la mamma. In gabbia, con gli altri detenuti, faceva sfoggio [illegible] una condizione fisica atletica. La cura quotidianamente, in cella, con ostinazione maniacale. Proprio alla madre, che non lo vedeva da tempo, continuava: «*Mamma, toccami: non ho* [illegible] *filo* [illegible] *grasso, sono tutto muscoli. Mamma, sono tutto d'acciaio*».

La condanna all'ergastolo non lo turbò affatto. Quella [illegible] Novara era solamente [illegible] seconda di tre [illegible] [illegible] fin qui rimediato.

Renato Ambiel

Presentato il programma per le manifestazioni che animeranno Novara

Un settembre pieno di musica e sport

NOVARA — Sport, musica (lirica e d'autore), moda, ballo, sagre e un raduno di bersaglieri. [illegible] n'è davvero per tutti i gusti.

Al novaresi si prospetta un settembre scoppiettante dal punto di vista dello spettacolo, «occasioni per ritrovarsi *con maggior frequenza nei diversi spazi che sono diventati in questi anni difficili luoghi di festa per la città*» ha ricordato il sindaco Armando Riviera presentando il programma predisposto dal Comune.

[illegible] sarà una nuova edizione di *Novarissima* (anche perché questo marchio non è [illegible] Comune ma appartiene [illegible] un privato che l'ha depositato) ma più semplicemente l'amministrazione ha coordinato una serie di manifestazioni già programmate autonomamente da società sportive, associazioni e [illegible].

Occasioni per riprendere gradualmente la vita di tutti i giorni dopo le vacanze estive [illegible] lasciano il [illegible] di evasione. Il programma musicale è davvero [illegible] s'incomincia il 3 [illegible]mbre con un maxi concerto bandi[illegible] [illegible] programma [illegible] 21 in piazza dei Martiri cui seguirà. Il 5 e 6 la rappresentazione della *Turandot* nel quadriportico del duomo. Poi, il 10, l'atteso appuntamento con Lucio Dalla ed il 17 il concerto di Edoardo Bennato.

[illegible] lo sport rappresenta certamente il piatto forte di questo settembre. Qui si [illegible] dal 3° Me[illegible]*tta di Novara* di bob estivo (il 5 e 6) al trofeo *Gianni Scurato* di pallavolo previsto per il 20 settembre che segnerà anche il via dell'attività agonistica nel nuovo palazzetto di viale Verdi. Nella [illegible] sede il 25 è prevista una grande [illegible]one con esibizioni di tutte le arti marziali.

Per il giorno successivo si [illegible] *Coria* è in programma un triangolare di atletica leggera giovanile e nella zona adiacente dell'Agogna la 3ª rassegna di giochi e tornei aperti a tutti i cittadini per iniziativa degli enti di promozione sportiva.

Ma il 26 e 27 settembre al bocciodromo comunale sono in programma anche i campionati italiani assoluti a quadrette. In questo week end si correrà poi l'undicesimo rally del *111 Alpini*. Lo sport sarà protagonista anche nella prima metà di ottobre con il triangolare internazionale di ginnastica artistica maschile che prevede la partecipazioni delle nazionali [illegible] Cuba e Spagna.

Sarà poi la volta dell'hockey a rotelle per un torneo internazionale con le nazionali d'Argentina, Angola e Mozambico con i campioni [illegible] del Novara. Si concluderà il 15 ottobre con la 75ª edizione del Giro del Piemonte di ciclismo. La moda sarà protagonista di due serate l'11 settembre nel cortile del Broletto dove saranno [illegible] i modelli della [illegible] stagione appositi per la [illegible] [illegible] 26 al teatro Faraggiana organizzata dal gruppo [illegible] novaresi. Lo spettacolo riserverà anche l'appuntamento con il torneo di ballo internazionale, il 18 settembre al Palazzetto ed il giorno successivo l'ormai tradizionale *Festa sull'Aia* ad Agognate. Per il raduno interregionale dei bersaglieri, infine, il 26 e 27 settembre, sono attese a Novara circa quindicimila persone.

s. a.

■ Continua la festa per S. Vito

[illegible] — E' stato confermato il proseguimento delle manifestazioni di San Vito che sembravano messe in forse dal nubifragio che si è abbattuto lunedì sera sulla città. Il comitato organizzatore in un primo momento le aveva sospese in considerazione della necessità di riparare ai danni subiti dal banco di beneficiamento, sponsor di tutte le manifestazioni, per [illegible] fissare la riapertura.

Il vento aveva divelto parte della copertura lasciando via libera ad una pioggia torrenziale che si era riversata sulle gradinate cariche di doni.

Non era stato comunque possibile rintracciare Bobby Solo la cui esibizione era in programma il giorno dopo, martedì 25. Il cantante ed il suo complesso si sono presentati puntualmente per lo spettacolo che ha avuto così luogo ed è stato un successo. Vi hanno assistito non meno di ottomila persone.

Domani, alle 21, sarà di scena il cabarettista Paletti, star di «Drive in». Sabato, alle 20,30, si svolgerà la processione con l'urna del santo e la benedizione del lago, una manifestazione suggestiva, molto sentita. Domenica sera, alle 21,15, uno degli spettacoli più attesi, quello pirotecnico che tradizionalmente richiama in città una folla enorme.

(n. m.)

Cinema

NOVARA

ASTRA: Miss magnifroid (luce rossa). [illegible]: 14,15; 16,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Cecilia. Or.: 20; 22.
VITTORIA: [illegible] in vacanza. Orari: 20; 22.
VIP: Betty Blue, con B. Cala. Or.: 20,10; 22,15.
SMOLETTO (all'aperto): Labyrinth, con David Bowie. Or.: 21,15.

ARONA

MODERNO: Platoon, con C. Sheen. Ore 21,15.

BORGOMANERO

MODERNO: Trappe calde (luce rossa). Ore 20; 22.
NUOVO: Il nome della rosa, con S. Connery. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINERINO: Platoon, con C. Sheen. Or.: 20; 22.

TURISMO
Operatore internazionale selezione
GIOVANI [illegible]AMICI
da [illegible] inseriti nel proprio organico come
CONSULENTI TURISTICI NELLA PROVINCIA DI NOVARA
Per appuntamento tel. 011 65.78.880

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17. Tel. 0321/93646
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento. Sabò Adriana.
Il direttore della Cancelleria del Tribunale di Verbania rende noto che il giorno 01 settembre 1987, alle ore 11,30, avanti a sé o, del ragioniere Tamborini, si procederà alla vendita della seguente azienda:
Calzaturificio di Grandiana Tesio esercita per la vendita al dettaglio di articoli di profumeria e relativa autorizzazione amministrativa, avente una superficie di mq 70 complessivi, l'immobile è ubicato al piano terreno, con ingresso di tre vetrine prospicienti la via Libarna, il canone di locazione è convenuto in L. [illegible].000 (duecentomila) mensili, oltre [illegible] [illegible] aumentato e ogni inizio di ogni [illegible]
Condizioni di vendita
1) L'azienda sarà posta all'incanto al prezzo di L. 8.000.000 (ottomilioni).
2) La domanda di partecipazione all'incanto dovrà essere presentata in carta legale da L. 700, entro il giorno 18-9-1987 alle ore 13, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a mezzo di [illegible]) il 50% del prezzo base [illegible] [illegible] assegni circolari, intestati [illegible] [illegible] del Tribunale di Verbania.
3) La offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000 (cinquecentomila).
4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, oltre le cauzioni, dovrà essere effettuato alla data della stipula del contratto che avverrà entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.
5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese [illegible] tasse, sono a carico dell'aggiudicatario.
Per ulteriori [illegible] [illegible] [illegible] in Cancelleria, [illegible] informazioni presso il curatore [illegible] Aldo Sbaiz, con studio in Verbania, viale Azari n. 4, tel. 0323 [illegible].
Verbania, 7 luglio 1987.
Il direttore della Cancelleria
dott. Giovanni Sanna

COMUNE [illegible]
[illegible]
IL SINDACO
AVVISA
che con deliberazione consiliare n. 19 del 18-5-1987 sono state apportate alcune varianti non sostanziali al P.R.G. adottato con [illegible] n. [illegible].
La deliberazione e i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria del Comune e pubblicati all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi, a prescindere dal 7 agosto 1987 al 6 settembre 1987, durante i quali chiunque può prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni lavorativi.
Nei successivi trenta giorni, e precisamente dal 7 settembre al 6 ottobre, chiunque può presentare osservazioni.
Cressa, 7 agosto 1987.
Il Sindaco
Franco Allegri Gallini

Per inserzioni su
LA STAMPA
all uffici di
viale Baracca 40/a di
PUBLIKOMPASS-ARONA
sono aperti tutte le mattine per tutto agosto
Tel. 0322 41.700 - 48.002

studio casa
CASCINA - periferia Borgomanero, indipendente di 5 vani, ampio loggiato, cantina, casset, terreno circostante di mq 2500 circa.
BORGOMANERO - 26 milioni più oblazioni, in palazzina nuova, libera, semiarredato appartamento di cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, cantina, autorimessa.
BORGOMANERO - SANTA CRISTINETTA - villetta recente, composta da cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, terreno e tinello di mq 2000 circa.
OMEGNA CENTRO - casa indipendente, da ammodernare di 6 locali più doppi servizi, soffitto, cantina, autorimessa, giardino.
28 MILIONI più oblazione - Omegna - in palazzina, libero appartamento di: soggiorno, 3 camere, bagno, cucina, cantina, eventuale box.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUCCHI 3/B
TEL. 0323 61.313

DMF BAVENO DMF
P.LE DELLE FONTI
SABATO [illegible] AGOSTO
ore 22.00
MANGO
IN [illegible]
Prevendita biglietti in esclusiva presso tutte le filiali della
BANCA POPOLARE DI INTRA

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz, 88
Tel. 0165 43.741
LA SALLE, frazione Chez Berghe, nuovo monolocale, ampio giardino, cantina, box auto L. [illegible].
TORGNON, centro paese, soggiorno angolo cottura, camera, bagno, completo di arredo, più box [illegible] e giardino L. [illegible].

Una singolare mostra dell'Ottocento a Pettenasco

Quando la riviera di S. Giulio era un menù di buongustai

Dalle «cartes du jour» di cent'anni fa traspela la raffinatezza dell'epoca - I conti salati

ORTA — Una singolare mostra ha accompagnato le recenti manifestazioni gastronomiche del Cusio: [illegible] consiglio del municipio di Pettenasco [illegible] stati raccolti gran [illegible] menù della fine dell'Ottocento e del primi [illegible] Novecento.

Che cosa [illegible] mangiare i nonni quando andavano al ristorante, anzi al «restaurant»? Oltre alla elaborata preparazione dei nomi stranieri [illegible] «firmati» da personaggi celebri. Scorrendo le liste in vetrina, il Potage [illegible] Dubarry; le [illegible] «à la Maintenon» adagiate su puré di funghi e [illegible] negate nella salsa, [illegible] condi, [illegible] di vitello Pojarsky, il filetto di sogliola Walewska e la fetta di dentice Richelieu.

Negli «entremets», [illegible] vire dopo [illegible] prima della frutta, il cimbalin Pompadour, il soufflé Rothschild di bescianella zuccherata e per non far torto [illegible] nostre personalità, anche le pere «à la Cavour». I diavoli del Mare Nostro alla Grazia Deledda (Cena di San Silvestro [illegible] al Russia di Roma), il soffiato diaccio [illegible] Maria José, gli [illegible] spaghetti Caruso e, finalmente, in [illegible] profluvio di pesci stranieri ma tradotte nella lingua della gran cucina, le [illegible] du *Lac Majeur*» (banchetto pasquale [illegible] Royal di Roma).

Leggendole con attenzione, queste [illegible] jour di ottant'anni fa, [illegible] può [illegible] gliere un inaspettato aspetto [illegible] quei tempi cerimoniosi [illegible] costumi tanto diversi, quando a tavola si [illegible] sopratutto la [illegible] l'esotismo [illegible] piatti insoliti presentati con la maiuscola. In antipasto [illegible] ancora caviale: Caviar Molosol (Compagnia del [illegible] alberghi); [illegible] perlato [illegible] Caspio (banchetto degli [illegible] cucina), Caviale fresco [illegible] gelo del Volga (banchetto [illegible] nave Liberté, comandante Jacques Levêque); Langoustes cavalière [illegible] in maionese; *saumon royal* [illegible] salmone [illegible] di [illegible] zia; la Spigola del [illegible] parigina; i piccioni [illegible] cocotte» (casseruola [illegible] ferraccia). l'Anitra [illegible] [illegible] farcita con olive, il Tacchino in [illegible] di [illegible] e, per digerire, l'Alchermes.

Suggestiva dei menù [illegible] Meo Patacca: *«Dice che dopo [illegible] dorce [illegible] l'amaro; fa guarda [illegible] conto e sii sincero, t'è amareggiato perché è troppo cura?*

[illegible] i conti al lago, come si apprende dalla «nota» [illegible] febbraio [illegible] tata dal San [illegible] (sotto i portici della piazza di Orta, «appartenenti a camere separate con vista sul lago, salone di lettura con ricca collezione di libri in [illegible] lingue, giornali e pianoforte») erano accurati ed esplicativi [illegible] una [illegible] di mano tra il proprietario Ronchetti Gaetano che [illegible] sua firma e il cliente, Perotti Marco di Aosta, che aborsava una cifra [illegible] troppo esigua, [illegible] ragionevole: lire 544,50 per [illegible] convivio di più di [illegible] persone che [illegible] l'altro al [illegible] scolate 30 bottiglie di Gattinara, 28 di Barolo e 18 [illegible] Asti [illegible].

Un altro aspetto interessante della rassegna è quello dedicato [illegible] del laghi. «Due secoli di ospitalità», [illegible] [illegible] Pellegrino e Luigi Tracanzan.

Erano [illegible] romantici in cui il Verbano si faceva propaganda con un manifesto che dipingeva l'attesa del battello con [illegible] vaporosa dama [illegible] di velluto nero [illegible] collo, il capo [illegible] languidamente su [illegible] cuscino posato [illegible] parapetto, assieme a un gentiluomo fumatore a [illegible] rough collio seduto sulle rampe posteriori anch'esso molto interessato al viaggio.

La Riviera [illegible] Giulio all'inizio del secolo poteva contare [illegible] gran [illegible] hotels: l'Italia a Missino; il Sempione a l'Unione ad Armeno; l'Unione [illegible] Agrano, l'Albergo del pesce e il [illegible] no a Pella; il Posta, il Centrale e il [illegible] Omegna; [illegible] trattorie Motta a Quarella [illegible] alloggio a Quarna [illegible] pra; l'albergo [illegible] Zoppis Francesco a [illegible] Maurizio; l'Alzese [illegible] Alzo; il Giardino a Nonio; il Roma a Cesara; [illegible] Cavestri ad Aroba. Il [illegible] scelta è il Riotti ad Armeno.

A Orta esempi «storici»: il [illegible] Caterina (chiuso [illegible] caratterizzato da una cucina casalinga e genuina; il «Leon d'oro» [illegible] cui vedono [illegible] si sono [illegible] sul lago generazioni [illegible] turisti e nelle cui cucine [illegible] sussediti i maggiori [illegible] della zona. [illegible] *l'Orta, condotto oggi dalla nipote [illegible] quel Ettore Ciana che, dopo lunghi anni di [illegible] a Londra e Venezia, diede inizio a una tradizione familiare che ha fatto degli alberghi di Orta [illegible] realtà determinante per il turismo del Cusio*».

C'era anche l'Hotel Belvedere, per secoli uno dei [illegible] prestigiosi alberghi europei, abbinato al Metropol di Santa Margherita Ligure. Negli [illegible] Sessanta fu demolito per creare un centro assistenziale: un brutto [illegible] ficio che, dice la mostra, «*rappresenta un irrazionale offesa [illegible] paesaggio e [illegible] turismo*».

Vittoria Sincero

UN PRESEPE D'ESTATE

Aroma. I giardini di corso Repubblica, detti anche [illegible] Malcantato, [illegible] quanto concepiti e realizzati [illegible] 1963, sono [illegible] cui si festeggiarono i 10 secoli della fondazione della città, costituiscono una delle mete preferite di migliaia [illegible] turisti; ma anche di botanici, poiché fra le centinaia [illegible] specie messe a dimora ve ne [illegible] alcune ritenute molto rare [illegible] assoluto. Oltretutto, dall'anno scorso a Natale, i giardini ospitano anche un presepe di una trentina di personaggi [illegible] pietra sarda, dono di un noto finanziere dell'amministrazione aronese: non a caso il presepe fu allestito, la prima volta, in piazza degli Affari a Milano, dinanzi all'edificio della Borsa valori. Sia pure completamente fuori stagione, anche il presepe fu avuto i suoi ammiratori, e ciò anche perché parecchie fra le statue riproducono le fattezze di notissimi personaggi storici

La Granda vuole far [illegible] i suoi pregiati pesci d'allevamento in tutt'Italia

Trota Carlina una ricchezza

Impianti ittici in tutte le valli

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — «*Abbiamo acque pregiate e la nostra trota* [illegible] *di ottima qualità, tuttavia* [illegible] *conosciuta dai consumatori di quelle allevate in Veneto e nel Friuli, che sono* [illegible] *temibili* e cosa [illegible] *prezzi più bassi* [illegible] *ai minori costi* [illegible] *produzione*». [illegible] allevatori di trote del Cuneese lanciano una sfida, decisi a farsi conoscere [illegible] apprezzare sul mercato anche se già oggi [illegible] piazzare i loro salmonidi senza grosse difficoltà. Ma perché maggiori costi? [illegible] Belnette, dove un'azienda con quasi [illegible] vasche produce [illegible] quintali l'anno (altri [illegible] provengono da Demonte, Castelletto [illegible] e San Biagio di Mondovì, dove ci [illegible] allevamenti della stessa società): «*La acque del Cuneese* [illegible] *più fredde* [illegible] *quelle del Veneto e del Friuli*, quindi [illegible] *ciclo di sviluppo* [illegible] *più lento*, ma [illegible] *qualità è diversa: la* [illegible] *del Cuneese ha* [illegible] *più sode, non* [illegible] *soltanto* [illegible] *macello, ma anche da ripopolamento perché è più matura*». C'è poi un [illegible] polemico: la trota di queste [illegible] è «*paragonabile* [illegible] *pollo ruspante, quello del Veneto al pollo di batteria*».

La qualità [illegible] far premio [illegible] mercato, [illegible] tutti sanno valutarla e apprezzarla: [illegible] poi i ristoranti fanno a gara [illegible] sbizzarirsi [illegible] piatti ricchi di salse con trote cucinate in tutti i modi, alcché [illegible] differenze. A Centallo, in frazione [illegible] sono d'accordo: «*Per ottenere una trota* [illegible] *misura*, [illegible] *grammi, occorrono sedici mesi, in Veneto* [illegible] *quattro* [illegible]. Qui l'azienda agricola che produce trote dispone [illegible] vasche [illegible] una produzione di trentila quintali l'anno.

Ma c'è [illegible] [illegible] ancora s'è parlato di iridee, le meno care [illegible] mercato, un incrocio (per alcuni un ibrido) messo a punto negli Stati Uniti e importato in Europa alla fine del [illegible] all'allevamento, ma [illegible] possibilità di riproduzione allo stato [illegible].

A Belnette [illegible] trota iridea [illegible] tempo si chiamava «Carlina», ora il vecchio cartello [illegible] che campeggiava nello stabilimento sul serbatoio [illegible] [illegible] (deviava l'acqua [illegible] lago) [illegible] arrugginito e il [illegible] è scomparso, [illegible] nelle vasche guizzano e fanno mille «gobages» trotelle e vecchie fattrici di quattro-cinque chili. Il ciclo [illegible] produzione è continuo: [illegible] novembre a gennaio le femmine dei salmonidi vengono messe in [illegible] «bagno» anestetico e spremute perché le uova (da 500 a 2000 a seconda [illegible] dell'età del [illegible] si depongano in [illegible] catino, dove vengono fecondate [illegible] «seme» dei maschi, anch'essi spremuti. Tutte operazioni manuali, che comportano capacità e delicatezza per [illegible] danneggiare il pesce. Le uova vengono messe in embrionatori, dove [illegible] avannotti.

Pu Enrico Carle fecce il [illegible] del [illegible] curioso dato alla trota) che nel 1948 cominciò l'allevamento dei salmonidi, da allora [illegible] hanno seguito l'esempio sfruttando acque di montagna pregiate o di sorgente [illegible] Bagnasci, dove la zona un tempo paludosa [illegible] dall'impresa [illegible] Canale Cavour. Le iridee sono esportate vive anche in Francia e in Svizzera, tuttavia il [illegible] italiano ne [illegible] sorbe la maggior [illegible].

[illegible] Belnette fu il lago a «invitare» all'allevamento di trote, in una zona dove la leggenda vuole che, [illegible] tempi andati, fosse stato inghiottito misteriosamente dal terreno paludoso un carro trainato dai buoi, così all'ex «Carlina» [illegible] aggiunta [illegible] moderna, [illegible] impegnata a pieno [illegible] qualità.

Al Bagnasci di Centallo, [illegible] strada per arrivare all'azienda di troticoltura si snoda tra campi di mais alto due metri e un vecchio mulino a ruota (non più attivo) accanto che qui l'acqua era preziosa anche [illegible] forza motrice. Nelle vasche [illegible] trider. Tarlo, giapponese (un incrocio di [illegible] giallo), valutato [illegible] il titolare. «*Lavoriamo molto anche per il ripopolamento di riserve private e di torrenti liberi alla pesca*»: infatti lo stabilimento itt[illegible] provinciale di Valdieri non è sufficiente a far fronte alle semine annuali di legge. Ma [illegible] sono anche trote [illegible] carne rossa, le «salmonate», prodotte grazie a mangimi a base di gusci di crostacei: sono [illegible] i gamberi a conferire il particolare [illegible] a [illegible] cate iridee «*che restano più sane perché si presco per produrle è più alto*».

Si era parlato un tempo di [illegible] all'estrogeno, «gonfiate» come certi vitelli: tutto falso, la smentita era già venuta allora da un'autorità nel settore dell'ittiologia come il professor Ghittino di Torino. Il mangime della trota d'allevamento è formato [illegible] per il [illegible] per cento da proteine, il resto sono grassi (10 per cento), sola, farine e sali minerali. Poi [illegible] il cliente più esigente ecco il guscio di gambero a dare gusto e colore del [illegible]. «*La trota non soltanto non si può gonfiare per affrettarne la crescita, ma gli studi di dietologia hanno provato che tale quanto la carne di vitello mentre i suoi grani distruggono il colesterolo*», dicono a Belnette.

Un [illegible] valore proteico e un toccasana per chi ha il sangue troppo ricco. Questo vale per i [illegible] per i piccoli allevatori presenti nel Cuneese, [illegible] potrebbe [illegible] una produzione totale di 10 mila quintali mantenendo la qualità del prodotto, senza [illegible] «forzare» le [illegible] (troppe trote in ambiente ristretto possono essere [illegible] di malattie) e vincere la sfida ideale [illegible] il Veneto.

Piero [illegible]

Un pescatore tenta di catturare delle trote nella Stura, torrente che alimenta numerosi impianti ittici

[illegible] A [illegible] rinviato il [illegible] di Bennato

NOVARA — Il concerto che Eugenio Bennato avrebbe dovuto tenere domani sera allo stadio Comunale di [illegible] Kennedy è stato rinviato al 17 settembre prossimo. La causa è da ricercare nel maltempo che ha flagellato l'Alta Italia e nelle previsioni tutt'altro che rassicuranti [illegible] la [illegible].

Oltre a mettere in forse la riuscita del concerto non ci sarebbe [illegible] sicuramente il previsto concorso di pubblico. Così all'assessorato per [illegible] cultura [illegible] la decisione [illegible] condivisa anche [illegible] cantautore che ha accettato di esibirsi [illegible] prossimo a Novara. Questa volta sarà al Palazzetto dello sport dove Bennato [illegible] già stato in due [illegible] [illegible] registrare l'esaurito.

I biglietti già acquistati [illegible] prevendita, per domani [illegible] potranno [illegible] utilizzati per la [illegible].

Il prossimo appuntamento con [illegible] canzone d'autore a Novara [illegible] previsto [illegible] il 10 settembre prossimo quando al vecchio stadio [illegible] viale [illegible] si [illegible] Lucio Dalla.

[illegible] vendita dei biglietti è già iniziata in [illegible] negozi di Novara (Tutto dischi, Olivieri, Librami, La Talpa, Penny Lane e Mondo Musica) oppoi a Borgomanero [illegible] Louis Dischi, Galliate (L. P. Dischi), Trecate (La Cicala) [illegible] Omegna (Music Center).

[illegible] Biellese, cinque concerti a lume di candela

BIELLA — Cinque concerti a lume [illegible] candela. E' questa l'interessante proposta del festival di musica antica che per il secondo [illegible] tiene a Magnano, [illegible] piccolo centro tra le colline moreniche della Serra. Ne è promotore [illegible] Brauchli un [illegible] musicista [illegible] discendente di [illegible] famiglia [illegible] emigrati magnanesi. Brauchli che [illegible] ogni estate tornava nella casa dei suoi avi, sei anni fa [illegible] di tenere [illegible] concerto all'organo Bruna della chiesa parrocchiale.

L'iniziativa ebbe [illegible] grande [illegible] e [illegible] propose nell'85 [illegible] nuovo esperimento un concerto [illegible] clavicordo nella chiesa romanica di [illegible]. Particolarità: la serata [illegible] sarebbe svolta a lume [illegible] candela «*perché questo è lo luce che esisteva nel 1700 e quindi è l'unica giusta per ricreare l'atmosfera particolare* [illegible] *quell'epoca*». Anche questa iniziativa ebbe [illegible] grosso riscontro [illegible] pubblico e l'anno dopo, patrocinato dalla fondazione Willy Brauchli, nacque il festival di [illegible].

La rassegna che si è iniziata nella chiesa di San Secondo il 22 [illegible] con un concerto di Bernard [illegible] (clavicembalo) e Esteban [illegible] (organo), proseguirà domani sera con l'esibizione del duo Maya Homburger (violino barocco) e Andreas Erismann (clavicembalo). *(m. al.)*

DAL 27 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

3X2 sconto 33%

compri 3 paghi 2

supermercati

2 Kyr alla frutta Parmalat gr. 125 (da L. 13.350 a L. 9.814 al Kg.) 1 pezzo L. 1.690	3 pezzi	L.	3.380 (anziché L. 5.070)
2 Kyr naturale Parmalat gr. 125 (da L. 12.450 a L. 9.265 al Kg.) 1 pezzo L. 1.550	3 pezzi	L.	3.100 (anziché L. 4.650)
Agnolotti e Cappelletti Amelia gr. 250 (da L. 10.882 a L. 7.254 al Kg.) 1 pezzo L. 2.720	3 pezzi	L.	5.440 (anziché L. 8.160)
Pizzaiola Fatta Localelli gr. 125 (da L. 9.440 a L. 6.294 al Kg.) 1 pezzo L. 1.180	3 pezzi	L.	2.360 (anziché L. 3.540)
Yogurt Landliebe vaso Polenghi gr. 150 (da L. 7.934 a L. 5.289 al Kg.) 1 pezzo L. 1.190	3 pezzi	L.	2.380 (anziché L. 3.570)
6 Danito Danone gr. 300 (da L. 8.800 a L. 4.534 al Kg.) 1 pezzo L. [illegible]	3 pezzi	L.	4.080 [illegible] (anziché L. 6.120)
Burro Golmus Polenghi gr. 250 (da L. 7.980 a L. 5.307 al Kg.) 1 pezzo L. 1.990	3 pezzi	L.	3.980 (anziché L. 5.970)
Asiago Tipico [illegible] Kg. da L. 9.480 [illegible]		L.	6.320 (sconto 33%)
Cacciatora nostrano Portalupi gr. 180 (da L. 12.945 a L. 8.630 al Kg.) 1 pezzo L. 2.330	3 pezzi	L.	4.660 (anziché L. 6.990)
Wurstel Citterio gr. 120 (da L. 3.747 a L. 2.113 al Kg.) 1 pezzo L. 1.100	3 pezzi	L.	2.200 (anziché L. 3.300)
Filetti di Platessa Surgela gr. 400 (da L. 12.300 a L. 8.200 al Kg.) 1 pezzo L. 4.920	3 pezzi	L.	9.840 (anziché L. 14.760)
Voglia di Pizza Margherita Surgela gr. 340 (da L. 7.882 a L. 5.256 al Kg.) 1 pezzo L. 2.680	3 pezzi	L.	5.360 (anziché L. 8.040)
Biscotti Nuvoli Mister Day gr. 320 (da L. 6.281 a L. 3.581 al Kg.) 1 pezzo L. 1.990	3 pezzi	L.	3.380 (anziché L. 5.970)
Biscotti Pain Croute Lazzaroni gr. 400 (da L. 4.950 a L. 3.300 al Kg.) 1 pezzo L. 1.980	3 pezzi	L.	3.960 (anziché L. 5.940)
3 Nippon gr. 44 (da L. 12.727 a L. 8.488 al Kg.) 1 pezzo L. 1.680	3 pezzi	L.	3.360 (anziché L. 5.040)
24 Bs. Frizzite gr. 250 (da L. 6.666 a L. 4.464 al Kg.) 1 pezzo L. 1.540	3 pezzi	L.	3.080 (anziché L. 4.620)
Olio Oliva Cra Maggiore lt. 1 (da L. 3.590 a L. 3.359 al lt.) 1 pezzo L. 3.590	3 pezzi	L.	7.180 (anziché L. 10.770)
Caffè Segafredo gr. 250 (da L. 11.160 a L. 7.440 al Kg.) 1 pezzo L. 2.790	3 pezzi	L.	5.580 (anziché L. 8.370)
Cliff Crem «2» gr. 180 (da L. 10.667 a L. 7.111 al Kg.) 1 pezzo L. 1.920	3 pezzi	L.	3.840 (anziché L. 5.760)
20 Bs. Dolcificante Dietor gr. 35 (da L. 5.700 a L. 3.840 al Kg.) 1 pezzo L. 1.330	3 pezzi	L.	2.880 (anziché L. 4.320)
Pan Brioc [illegible] 210 (da L. 5.619 a L. 3.745 al Kg.) 1 pezzo L. 1.180	3 pezzi	L.	2.360 (anziché L. 3.540)
Corn Flakes Kellog's [illegible] 250 (da L. 7.952 a L. 5.307 al Kg.) 1 pezzo L. 1.990	3 pezzi	L.	3.980 (anziché L. 5.970)
[illegible] Ciambella Mister Day gr. 304 (da L. 10.165 a L. [illegible] Kg.) 1 pezzo L. 3.090	3 pezzi	L.	6.180 (anziché L. 9.270)
[illegible] Semola [illegible] Kg. 1 (da L. 1.420 a L. 947 al Kg.) 1 pezzo L. 1.420	3 pezzi	L.	2.840 (anziché L. 4.260)
Pomodori Pelati Knorr [illegible] 250 (da L. 3.000 a L. 2.332 al Kg.) 1 pezzo L. 1.250	3 pezzi	L.	2.500 (anziché L. 3.750)
Olive Valdi Crespa agrodc. gr. [illegible] (da L. 6.750 a L. 4.167 al Kg.) 1 pezzo L. 1.250	3 pezzi	L.	2.500 (anziché L. 3.750)
Coca Cola v.p. lt. 1 (da L. 1.260 a L. 840 al lt.) 1 pezzo L. 1.260	3 pezzi	L.	2.520 (anziché L. 3.780)
Vino Pinot Grigio Cant. Ronchetto lt. 0,75 (da L. 3.120 a L. 3.414 al lt.) 1 pezzo L. 1.590	3 pezzi	L.	3.180 (anziché L. 4.770)
Shampoo Sciantel ml. 250 (da L. 3.930 a L. 1.964 al lt.) 1 pezzo L. 2.090	3 pezzi	L.	4.180 (anziché L. 6.270)
4 Rotoli Carta Igienica Coloneile (da L. 1.680 a L. 1.120 al pz.) 1 pezzo L. 1.690	3 pezzi	L.	3.360 (anziché L. 5.040)
Sacchetti Fr[illegible] Vesper (misure assortite) (da L. 1.580 a L. 1.054 al pz.) 1 pezzo L. 1.580	3 pezzi	L.	3.160 (anziché L. 4.740)
Elan Liquido ml. [illegible] (da L. 2.490 a L. 1.660 al pz.) 1 pezzo L. 2.490	3 pezzi	L.	4.980 (anziché L. 7.470)
Nalsen Piatti lt. 2 (da L. 2.970 a L. 1.980 al pz.) 1 pezzo L. 2.970	3 pezzi	L.	5.940 (anziché L. 8.910)

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

Andersen - Borgomanero

EXTRAMARKET®

Risorgimento NOVARA Via Perazzi [illegible] DOMODOSSOLA [illegible] CREVOLADOSSOLA VERBANIA GRIGNASCO [illegible] LONATE POZZOLO GALLARATE

Oggi nei cinematografi

PRIME

[illegible] Cesare [illegible] tel. 058.521) [illegible] di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (ora condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.

ADUA 498 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **L'amico sfigato** (Marche à l'ombre), di Michel [illegible] con Gerard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Duvez, colori. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (ora [illegible]). Ingresso [illegible], rid. [illegible]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): [illegible] Films produzione Cannon Group Inoon; con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott. Colori. Non viet. Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547 007). **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col.: Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 (ora conclusiva). Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Delitto**, di Michele Soavi con K. Parker, M. Philips. Viet. 14 Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via B. Alberta 27, tel. 540.110). **Maledetto**, di N. Tass con [illegible] Hargreaves, Lindy [illegible] (commedia britanna) colori [illegible]: 15,40; 17,20; 19; [illegible] 22,40 Ingresso [illegible] Rid. [illegible].

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [illegible] 32/a, tel. 543.245) **Betty Blue**, di Jean-Jacques [illegible] con Jean-Hughues Anglade [illegible] Dalle. Viet. 18 Col. Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45. Ultimi giorni.

[illegible] 2 (via [illegible] 92/a, tel. 545.245) **Highlander l'ultimo immortale**, di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery in dolby stereo (minuti 113). Or.: 16,20; [illegible], 20,40; 22,45.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 660.71.06) **Brivido caldo**, William Hurt, Kathleen Turner Viet. 14 Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Garibaldi 9 tel. 542.432): **Una donna per tutti**, di Paul Vecchiali con Pierre Cosso, Marianne Basler Viet. 14. Or. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000.

ESPERO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5441): **Matone**, di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson. Colori. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (ora condizionata) Ingresso 7000, rid. 4000.

ESPERO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): domani riapertura con Rafani e Fio.

ESPERO ROSSO (piazza [illegible], tel. 447.5241): Volto [illegible] di Claude [illegible] con [illegible] Philippe Noiret, Robi, Benucci, Bernadette Lafont. Colori. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (ora condizionata) Ingresso 7000, [illegible].

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): L'attrazione, con Florence Guerin Colori Viet. 18. Or. 15,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] (via [illegible] Beccaria 4, tel. 521.4316) Nervi, Nastassia Kinski, Ben Kingsley. Or. 15,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Domani riapertura con **Querelle De Brest**, di R.W. Fassbinder.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or. [illegible]; 19; 22. Ingresso [illegible].

LUX (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283): **Spietata**, di Kevin S. Tenney con Todd Allen, Tawny Kitaen, non viet. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.445): **Io il mondo ed io**, di Howard Storm; con [illegible] Hutton; Jim Carrey, Karen Kopins, [illegible]fe. Or.: 16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] 2 (via Arsenale 31, tel. 532.445) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen; Gene Wilder. Viet. 18. [illegible]: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

PEPOSO (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Mischiapipì selvaggio**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz Or 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 610.144): **Dogtags, il collare della vergogna**, con Clive Wood, James Gaines. In dolby stereo, colori. Non viet. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000.

STUDIO [illegible] (via Acqui 2, tel. 630.521): **Il misterioso caso di Gregg C[illegible]**, di Erik Gustavson con Hanna [illegible], [illegible] Sand Col.: non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, Allegri 4000. Ultimo [illegible].

VITTORIA [illegible] Roma 338, tel. 511.780): [illegible] di Helen, di Ethan Wiley con A. Gross, J. Starck. Non viet Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate». rassegna cinematografica: **Cassino** con vista di J. Ivory. Or.: 20,20; [illegible] Ingr. 5000, rid. 4000 (solo oggi).

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone in prodotto in dolby stereo ore 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 468.560): **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, musiche di Riz Ortolani. Viet. 18 ore 20,30; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.800): **Rotta verso la terra**, William Shatner, Leonard Nimoy. Or.: 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON [illegible] 8, tel. 749.23.82): «Sere d'estate»: [illegible] by me, Ricordo di un'estate, un film di Rob Reiner, musiche di [illegible] Nitzsche. Monti 81, Non viet. Ap. 20,20; ult. 22,20.

[illegible] D'ESSAI (corso Belgio 55, tel. 574.171). «Sere d'estate»: Critters, di S. Horak con Dee Wallace Stone, Billy Greenbush Or. 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi [illegible], tel. 511.293): **Intrecci caldi e duri**, con Bella e Serena. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO FUSSICAY (corso Principe Oddone 31, tel. 454.621) Ecologia del sesso, Dominique Gallone, Caroline Pulr - Oreo fantasy Col. Viet. 18. Ap. 16, ultimo 22,30

[illegible] (via Calandra 15): Tassi del [illegible]. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Marina umida d'amore**, con Marina Frajese. Ome bizzarre. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 650.334): **Turbamenti erotici** (Dossier prostitution), con Katia Chenko, Beatrix. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074). **Sexy bistrò**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,50

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70): **Le voglie bagnate di una moglie** (corrupt desire), con Ron Jeremy, Rhonda Chantal, col, viet. 18 Ap.: 14,30; ultimo 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja [illegible], tel. 749.69.51): **Gesso di fuoco - Erotic fantasies di John Holmes**. Col Viet 18. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.485). **Ancora di più, Nadia Senkova - Odissea del piacere** (Usa), Annette Haven, John Leslie. Viet. 18. [illegible] ore 10; ult. [illegible] continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 63, tel. 487.760): **Taboo n. 4, la degenerazione** con Ginger Lynn, Kay Parker, Jamie Gillis (American super hard core). Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3500

[illegible] (via Nizza 110, tel. 656.3817): **Poliziesche in colorì**, [illegible] 656, Eric Edwards. Col. viet. 18. Ap. 15, ultimo [illegible]30.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.383). **La piccola gola di Annie**, con Taylor Rae, Carol Gross. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 642): **Calde di giorno, infuocate di notte**, Pamela Mann, Eric Edwards, Paul Thomas - Uomo erotico. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500 - 2500 - [illegible]

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABBINA: ore 16,30 **Gli Antiquati**; ore 20,15 **Figli di un dio minore**.
CARMAGNOLA
LUX: Eroica John Holmes. Viet. 18.
CESANA TORINESE
SUNCARIO: **Cronaca di una morte annunciata**.
CIRIE'
ITALIA: Camping del terrore. V. 14.
CHIVASSO
CINECITTA': I bostoniani.
MODERNO: L'attrazione.
POLITEAMA: Storie incredibili.
MONTANARO
VITTORIA: Marina preda [illegible] V. 18.
CUORGNE'
PERONA: Rotta verso la terra.
MARGHERITA: Top Gun.
IVREA
POLITEAMA: America di notte n. 2.
[illegible]
HOLLYWOOD: Il settimo e ½. Or.: [illegible] 22; ore 22 spettacolo all'aperto.
ITALIA: Sensazioni erotiche.
ROTZ: Malone un killer all'inferno.
VALPERGA
AMBRA: ore 15: dopo il [illegible] la cacciatore.

Scelti per voi

Per chi è indulgente [illegible] umoristi

MALCOLM di [illegible]. Tass: E' un genio delle piccole invenzioni, [illegible] nessuno lo apprezza. Un giorno un rapinatore...

Per chi non dimentica Vecchiali

UNA DONNA PER TUTTI di P. Vecchiali. Rosa, la bella pensatrice, vuole uscire dal giro, per [illegible]. Storia parigina. Indagine sul genere, omaggio al vecchio cinema.

Per chi cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Visionario [illegible] passione [illegible] (un'eccezionale Béatrice Dalle) [illegible] sfrenato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma [illegible] un [illegible] postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO [illegible] di W. Allen. [illegible] Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli [illegible] non rinnovati [illegible] posti in vendita.

ACCADEMIA REGIONALE DI [illegible] - TEATRO NUOVO: Ultime selezioni anno scol. 1987/88 dal 2 al 15/9.

ASTRO TEATRO SETTIMO: Sabino Torresse 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi, da Marsiglia, la Paramech, il viaggio in Italia, appuntamenti teatrali con Sonia Palmieri, Koinè, Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Banda Osiris, Eugenio Allegri, Rodolfo Delbono, Armando Gili, Toni e i Volumi, Luisa Pasello, Microband ed altri ospiti. Per [illegible] tel. 801.17.48.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Giovine. Iscr. [illegible] 2/9. Provini video gratuiti.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 2/9.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maître del balletto Perti Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionali. Dal 7 al 13 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Perti Virtanen. Per inf. tel. 548.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Petrito. Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perti Virtanen. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Panno. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni: tel. 548.173.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 546.835): [illegible] Informazioni e iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione dirett da Anna Bolzoni, la segreteria sarà dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali.

Ritrovi

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Reale Nembo musica, Sala Blu. Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

BELLE ARTI: Ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHARLIET (ex Valentino): Ore 21 Roby e gli Stones.

CLUB 84: Ore 15,30 e 21 rimi e danze per tutti. Questa sera gara di ballo aperta a tutti condotta da Carlo Gentero.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN (v. Riemondo, 10, t. 605-0301): se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettano Agri, Franco Orsini e la sua orchestra. Dame ingresso e consumazione offerta.

LE RIDI: Ore 21 Bal Musette.

L'ORIGINALE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 887.802): ore 21 «tango», musiche e cucina argentina.

OSCAR NIGHT: chiuso. Riapre il 15/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30.

Domani al LUX

Il [illegible] del deserto, l'eccitazione [illegible] sensi, l'esasperazione [illegible] sentimenti

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl [illegible] - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale Duverture. Orario continuato 10-16, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956-1547.

GALLERIA DELLA ROCCA (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più elevato d'Europa nel suo genere.

L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo ammirare l'arte moderna dei più grandi maestri futuristi e impressionisti, nonché di splendide immagini inedite in Italia. Date ritmo e colore alle vostre pareti. Doteteli un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Presto consegna oltre 300 quadri. Promozione

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio-18 ottobre. La collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1948-1968 Arte Italiana a confronto**. Feriali 9-19. [illegible] 10-13 / 14-18. Lunedì chiuso.

[illegible] tre Chiantaja - Montevecchio Lupi (via S. Teresa 5, tel. [illegible]: chiusura estiva. Riapertura 2/9.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - [illegible] Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.234): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-16,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle [illegible], Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenze umane, intelligenza artificiale (Villa Gualmino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4557 - 650.2565 - 650.2755.

[illegible] **GARAUDA** (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stadio di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi 10-13, 14-19. Ascensori tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì [illegible]

[illegible] **D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20 Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 30 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-12,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud [illegible] scoperta, alpinismo e geografia, fino al 14 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Filmato con montaggio, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

[illegible] **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-12; domenica ore 9-13; lunedì [illegible].

MUSEO PIETRO MICCA (via Giolocalini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoriavauno. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Tritticco» di Mauro Giarolli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

CINESTUDIO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografia 1965-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

ECCO DUE PRIME DA VOGLIA DI CINEMA!

2 MODERNI PICARI GAUDENTI NEI BASSIFONDI DI PARIGI: ALLA RICERCA DI EMOZIONI PROIBITE ... E CARNE GIOVANE!

400

STRAORDINARIO: 1.280.000 parigini, in 8 mesi, ne hanno fatto il maggior successo

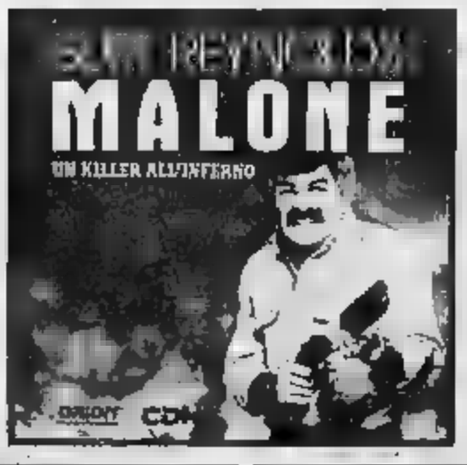
Una guerra più sporca delle altre: dollari e sangue, droga, oro, armi raccontato dai sopravvissuti, realizzato da chi ha visto!

ROMANO

In provincia: Biella ODEON - Alessandria [illegible] - Vercelli VIOTTI - Imra VIP

ELISEO

grand'eliseo
OGGI
Ha imparato ad uccidere per conto della CIA ora deve sistemare dei conti personali... Un classico «NERO» americano



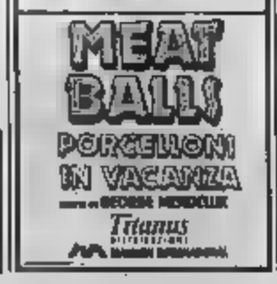
eliseo rosso
OGGI
... un elegante «giallo» ironico, con impliciti omaggi a Hitchcock... tenuto in perfetto equilibrio fra il poliziesco e la satira di costume
(Il Corriere della Sera)

eliseo blu
DOMANI
I nuovi comici italiani e le favolose «schiene» brasiliane

OLIMPIA 9

VITTORIA

DOMANI al DORIA
Rockettari, punk, paninari impallidite arrivati i PORCELLONI IN VACANZA



2 FILM GIA' «FAMOSI» PRIMA DI [illegible] USCITI
GARANTITI DA [illegible]

Domani all'IDEAL
SCHWARZENEGGER
[illegible] sua missione più eroica

Domani all'ARLECCHINO
«ARIZONA JUNIOR»
un modo così nuovo di ridere al cinema

SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI CANNES 1987

la Repubblica: Uno dei film più divertenti dell'anno.
LA STAMPA: Inventivo, ordinario, originalità.
l'Unità: Sorpresa e ritmo irresistibile.
Il Messaggero: Riuscito appuntamento.
CORRIERE DELLA SERA: Una commedia tutta matta.
CIAK: Ogni telegramma è dell'azzurro.

ARIZONA JUNIOR

Domani OLIMPIA 1

LA PROTESTA DEL SILENZIO
Diretto da MIKE NEWELL
Distr. Columbia Pictures Italia

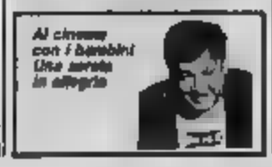
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

REPOSI

La sua vita in una chitarra, il suo cuore nella leggenda

IL PIU' LUNGO APPLAUSO AL FESTIVAL DI CANNES [illegible]

Da domani allo STUDIO RITZ



RATIO CLUB
Tutte le sere ore 22 DISCOTECA
Domani [illegible]
Miss Piemonte
presenta BEPPE CUVA
tel. 626.53.83

Scoppia un altro scandalo nella gestione della Sanità

Usl, promozioni facili

Una commissione scopre irregolarità nelle carriere direttive di 141 dipendenti, in parte dovute a un'errata interpretazione delle norme - 38 funzionari «in una posizione diversa da quella in cui li aveva collocati la Regione» - Dovranno essere retrocessi - La relazione alla Procura

Cortocircuito nelle carriere direttive dell'Usl: 141 dipendenti dovranno essere retrocessi. Le loro posizioni «apicali», ovvero ai vertici amministrativi, saranno potate dalla giunta, oggi, nella sua prima riunione dopo le ferie estive. In altre parole un quinto circa dei funzionari dovrà fare un passo indietro se non due, perché la posizione attuale è stata acquisita o per una errata applicazione della normativa oppure per meriti che nulla hanno a che vedere con titoli ed anzianità.

E' l'ennesimo muro storto nel labirinto dei misteri sanitari di Torino. Se l'è trovato per strada la commissione tecnica incaricata dalla giunta di passare al setaccio le piante organiche ed i curricula dei dipendenti. Un'altra di quelle faccende di cui si occuperà la magistratura: il presidente Beltrami, «*in considerazione delle illegalità riscontrate, ha provveduto ad inviare la relazione della commissione alla procura della Repubblica per le eventuali valutazioni di competenza*».

Così si legge nel documento che la giunta discuterà nel pomeriggio, documento che in allegato ha due elenchi di nomi: quello dei 141 (e fra questi c'è anche un deputato dc) ed un altro con i nomi, non ancora esaminati dalla commissione, degli «apicali» del MaurizIano e dell'ospedale Valdese. La giunta deciderà se anche per costoro dovrà essere applicata la metodologia usata in altri casi.

La posizione dei dipendenti per i quali è prevista la retrocessione, con perdita di ruolo per alcuni, di faccia per almeno una trentina, è così distinta: 103 sono in un certo senso vittime di norme contraddittorie, i restanti risultano «promossi» con motivazioni diverse dall'Usl e non dalla Regione. I primi hanno ottenuto condizioni favorevoli dall'interpretazione di un decreto della Regione che permetteva di valutare distintamente anzianità di servizio e titoli, prassi suffragata da sentenze di alcuni Tar. In seguito il Consiglio di Stato modificava tale orientamento ribadendo che l'avanzamento di carriera doveva tenere conto di entrambi i requisiti (titoli e anzianità). Fare che in Piemonte l'autorevole parere non sia stato preso nella dovuta considerazione. Pertanto gli atti con i quali i funzionari sono stati promossi sono da considerarsi illegittimi.

Gli altri 38 funzionari, spiega il documento della commissione, «*sono risultati iscritti in una posizione diversa da quella nella quale li aveva collocati la giunta regionale, cui per legge spetta la competenza, a seguito di provvedimenti adottati dalle amministrazioni delle Usl che tali competenze non hanno*». Per questi motivi la giunta dovrà reinserire gli abusivi nella giusta collocazione funzionale prevista dalla normativa.

Il sospetto è che le promozioni fatte in casa siano la contropartita alla fedeltà politica più che il giusto premio per meriti reali: ed è proprio quanto dovrà accertare la magistratura vagliando gli atti relativi ad una pratica diffusa, non certo inedita, ma sulla quale è bene far calare il sipario. Così la pensa l'assessore alla Sanità Eugenio Maccari, che esordisce nel suo nuovo incarico con il seguente commento: «*Alla base di queste promozioni, per 103 casi c'erano atti illegittimi ma in buona fede, per gli altri, invece, atti di Usl che non avevano alcuna competenza a deliberare nel merito. Con le decisioni che la giunta assumerà, si ristabiliranno chiarezza e fiducia*». Ed aggiunge: «*Gli stessi accertamenti saranno estesi a tutto il restante personale della sanità piemontese*».

Gli scandali che hanno profondamente segnato i servizi sanitari, e questo delle promozioni facili non è meno grave dei precedenti, hanno avuto il merito di richiamare alla realtà gli amministratori pubblici ed imprimere un salutare mutamento di rotta alla settore Usl: non è poco, dopo quanto è emerso dalla profondità del bunker di via S. Secondo e dintorni.

Pier Paolo Benedetto

Troppo vecchio per l'Usl un medico ricorre al Tar

Il decreto dell'8 giugno '87, che fissa a 1500 il numero degli assistiti per ogni medico convenzionato, dispone anche che i sanitari ultrasettantenni devono lasciare l'Usl. E' giusto? «*Altro che giusto, è assurdo, ci buttano via come scarpe vecchie*» reagisce con durezza uno degli interessati, il dott. Lorenzo Beltrandi che, assistito dal prof. Dal Piaz e dall'avv. Bosco, ha presentato ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale).

Parte così da Torino il primo siluro giudiziario contro un decreto che ha già provocato tante polemiche. Il primo per ora, perché molti sanitari sono ancora in vacanza: al loro rientro si potrà valutare la dimensione della protesta. Il dott. Beltrandi compie 75 anni domani. A fine luglio ha ricevuto una lettera dall'Usl: «*A partire dal 1° settembre lei è esonerato dal servizio*».

Nel ricorso al Tar si sostiene che il provvedimento è ingiustificato, che non si spiega questo trattamento ai medici ultrasessantenni. Il sanitario convenzionato ha un rapporto libero professionale (è quasi un libero professionista) non un dipendente e quindi la sua figura non può essere assimilata a quella del pubblico impiegato soprattutto per quando riguarda la cessazione del rapporto per limiti d'età. Il decreto è illogico e contraddice la norma istitutiva del servizio unico nazionale che propugnava il principio della libera scelta del medico: con questo provvedimento si nega all'assistito proprio quel diritto a scegliersi il sanitario che vuole, giovane o anziano che sia. E così, in nome di una presunta esigenza di «far largo ai giovani», si calpestano i diritti di altri.

Ragazza di 26 anni operata alle Molinette

Colpita da trombosi è salvata in extremis

Embolia polmonare dopo una frattura - Primo intervento a Torino

Il sorriso di Paola Raineri, 26 anni, dopo l'intervento

Una giovane, ricoverata al Cto con una gamba fratturata in seguito a un caduta in Jugoslavia, ha rischiato la morte per una trombosi alle arterie polmonari. E' stata salvata da un intervento chirurgico eseguito (primo a Torino e uno dei pochissimi in Italia) dall'équipe diretta dal prof. Poletti, mentre già il cuore si stava fermando e il cervello rischiava danni irreparabili.

Scampata alla morte ormai da una settimana, Paola Raineri, 26 anni, corso Moncalieri 291, contitolare della Edil-Chemie, azienda che si occupa di impermeabilizzazioni in edilizia, ricorda sorridendo l'incidente che ha avuto un esito quasi letale. «*Era il 10 agosto, di pomeriggio. Prendevo il sole su uno scoglio di fronte all'isola di Rab, stavo un po' scomoda ma, mentre mi alzavo in piedi, è franato un pezzo di roccia e io sono caduta*».

Paola Raineri si rende conto di esserci spezzata una gamba prima ancora che il fidanzato, Flavio Nagi, le giunga accanto. «*Abbiamo gridato a lungo per chiedere aiuto. Finalmente siamo stati soccorsi da una barca di pescatori che mi hanno staccato il polpaccio*». Poco più tardi, i due fidanzati vengono presi in consegna da una coppia di turisti tedeschi e portati in motoscafo nella città di Senj, dove però manca il centro di ortopedia. Il viaggio prosegue in ambulanza fino a un altro centro attrezzato. I medici prestano le prime cure alla doppia frattura a tibia e perone, ma spiegano che occorre un intervento.

«*Confesso che ho avuto una paura tremenda. Flavio ha telefonato ai miei, che sono arrivati il mattino seguente. Alla sera ero al Centro traumatologico*». S'inizia la cura, trazione per 8 giorni, poi «rotazione incruenta» con ingessatura.

Il sorriso si spegne dagli occhi della giovane donna, mentre prosegue: «*All'improvviso, una violenta fitta al torace mi ha tagliato il respiro, ho perso i sensi*». Prosegue il prof. Poletti: «*I medici di zona subito mi hanno fatto conto che poteva trattarsi di una tromboembolia acuta polmonare, perciò le hanno iniettato dell'eparina*». La diagnosi giusta è tempestiva e la salvezza. Paola Raineri giunge sul tavolo operatorio del centro di cardiochirurgia delle Molinette 3 ore dopo il primo attacco del male; dalle 10 alle 13.

Dice ancora il prof. Poletti: «*Il cuore stava cedendo, sarebbe sopravvissuta soltanto per pochi minuti. Per fortuna una delle due sale operatorie era libera*». La donna viene posta in circolazione extracorporea per 70 minuti, il cuore si ferma per mezz'ora. Dal ramo sinistro dell'arteria polmonare viene estratto un coagulo di sangue lungo 6 centimetri, da quello destro una sonda ne porta alla luce altri 4, si stringe il polmone ed esce l'ultimo grumo di sangue. L'intervento si conclude felicemente, la giovane è salva.

Secondo la letteratura medica, ancora oggi i casi di successo sono rarissimi perché questo tipo di trombosi lascia, di solito, soltanto pochi minuti di vita, e l'intervento può avere successo solo se tempestivo. Precisa il prof. Poletti: «*Per quella paziente, con un'occlusione dell'arteria superiore al 70 per cento, la morte avrebbe dovuto essere quasi istantanea*».

INDIRIZZI UTILI

AL GRASSI, via Grassi 9, tel. 547.721 - **CAFASSO** al Valentino 179, tel. 660.4534. - **«IL RISTORANTE»**, Revigliasco, aperto ad agosto alla sera. Tel. 860.8224. - **NUOVA PARIGI** a Rosario 63, t. 660.583. - **RESTAURANT MAXIME** tel. 447.5677. - **RISTORANTE LA CLOCHE**, tel. 694.213. - **ATELIER MASSIMO** coiffeur ed estetica v. S. Teresa 10, 519.053 - 531.032. - **COIFFEUR**, v. Cibrario 17, tel. 534.849. - **COIFFEUR GIANNI TOMA** tel. 366.904. - **COIFFEUR MOREO SERGIO** estetica orario continuato. Tel. 690.3009. - **JEAN LOUIS DAVID** parrucchiere per signora, v. Lagrange 32/h, tel. 544.388. - **MARA COIFFEUR** depilazione, pedicure, c. Fiume 2 p. 1°, tel. 650.8980. - **NINI PETTENUZZO COIFFEUR**, via Alfieri 16, tel. 530.844 - 534.643. - **NUCCIO COIFFEUR**, corso Trapani 4. - **PARRUCCHIERA SILVANA**, c. Racconigi 5 tel. 650.54.27 aperto tutto agosto. - **ARREDILAMENTO BAMBINO BABY CLUB** via Nizza 43, tel. 669.898 orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Sconti su tutte le marche per minori ridotti. - **CARLO FIORI**, c. Einaudi 1, tel. 584.644. - **ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV** via Borgaro/Lanzo n.n. Via S. Donato 44, telefono 488.288 - 481.644. Chiuso lunedì. - **ERBORISTERIA**, via Mazzini 17. - **FIORI «IL MEGLIO»**, via Tolmino 112, noleggio piante. Assortimento. Tel. 329.067. - **FIORI JUCCI**, v. Cavour 44, tel. 594.679. - **FIORI NANDA**, corso Francia 11 (ang. Ivrea). Tel. 311.567 - 540.529. - **PASTICCERIA** confetteria Peyrano-Pfleisch, torte, cioccolatini, confetture regionali. Corso Vittorio Emanuele 76, telefono 538.765 - 543.940. - **PROFUMERIA GANORA**, v. Cibrario 17 bis. - **TINTORIA AUGUSTA**, via Vanchiglia 20, telefono 885.217. - **TRASLOCHI** Agnino, tel. 696.7852. - **VALENTINA FIORI** in tutto il mondo. Corso Peschiera 210, tel. 332.040. - **IDRAULICO URGENTE** tel. 531.331. - **LAVATRICI IDRAULICA**, tel. 531.091. - **TELEVISIONI RIPARAZIONI** tel. 488.289. - **TV da riparare?** Tele 505 tel. 748.1538. - **TV GUASTO?** Videoelettronica 790.609. - **TV ASSISTENZA TV** telefono 673.510. - **TV riparazione rapida** Tel. 473.3277. - **CHIRURGO MEDICO DENTISTA** orario continuato 9-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Rateazione proprio in pensione. Aperto tutto agosto. Tel. 744.647. - **DENTISTA** estetici, protesi fisse, per bambini, ortodonzia e rigenerazione parodontale gengivale. Via Cernaia 18 tel. 512.066. - **DENTISTA** medico-chirurgo, corso Regina Margherita 208 2°/3. - **DENTISTA** specialista corso Duca degli Abruzzi 106, tel. 332.2626 - 295.639. - **DENTISTA** via Cibrario 1, tel. 519.983. - **DENTISTA** via Saluzzo 61, tel. 838.950. - **MEDICO DENTISTA** corso Francia 11, tel. 445.0104, orario urgenze. Tel. 473.0104. - **MEDICO DENTISTA** orario continuato via L. Alberto 50, tel. 530.042, rateazione ai più assicurativi privati urgenti. - **MEDICO DENTISTA** orario continuato via Cigna 18, tel. 340.737.

AUTOFFICINA ELETTRAUTO gomme, carburatori, carrozzeria. Interventi su strada. Telefonare 767.811. - **AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA** auto e fuoristrada. Via Nizza 177/b, tel. 656.7936. - **AUTOSOCCORSO** L. 200.000 tutti i giorni. - **ELETTRAUTO SENATORE**, v. Cigna 34, aperto tutto agosto. Telefono 521.3140. - **ELETTRAUTO**, via Brandizzo 39, tel. 859.102. Anche autosoccorso su strada. - **ELETTRAUTO**, via Monti angolo corso Massimo d'Azeglio, telefono 669.9001. - **ELETTRAUTO**, v. Ormea 90, tel. 669.2520.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maremco 32
tel. 65.211

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 669.9586. Visitateci e buone vacanze.

Sarien via Claldini 27

Liquidazione totale pratarella mogvenia, scrivanie, attrezzature ospedaliere, ufficio magazzino. Occasioni per imprese e privati. Sabato aperto.

Vivere insieme risolve:

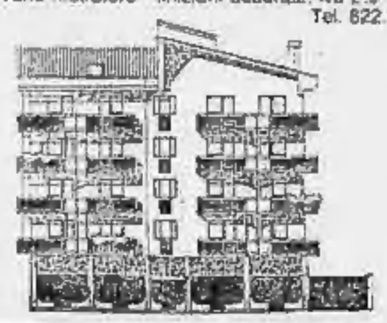
la tua solitudine sentimentale, attraverso conoscenze immediate con persone libere, seriamente intenzionate. Via Sacchi 32, tel. 011 544 470 - 544 930.

Messaggi urgenti

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro anche causa fallimento patente C Tel. 287.619.

30ENNE segretaria 3° livello commercio conoscenza telex computers francese inglese + tedesco referenze. Tel. 739.5144.

TORINO
Strada della Magra 93
(vicinanze strada San Mauro)
IMPRESA VENDE ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Varie metrature - finizioni accurate, iva 2%
Tel. 622.1071



FIAT NUOVE IN 48 ORE ALL'AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
avverte i suoi Clienti che
RIAPRE DOMANI
con le più grandi marche di abbigliamento
UOMO - DONNA
a prezzi di stock
Via S. Francesco d'Assisi 14
(suonare campanello)
Orario: 9.30-12.30 - 15.30-19.30

Fermato con un complice il figlio del bandito che uccise l'orefice Baudino

In cella per rapina Cardillo junior

Nell'ottobre '70 il sanguinoso episodio in corso Agnelli che costò l'ergastolo al padre, boss della mala - Il giovane è incensurato: insieme con un tossicodipendente avrebbe assaltato una farmacia, un supermarket e due tabaccherie

Pietro Giammara, 30 anni, e Massimiliano Cardillo, di 20

Due giovani sono stati fermati dalla Mobile per rapine. Sono Pietro Giammara, 30 anni, Nichelino via Stupinigi 25 e Massimiliano Cardillo, 20 anni, corso Mediterraneo 70, figlio di Giuseppe Cardillo, il rapinatore condannato all'ergastolo per avere ucciso nell'ottobre del 1970 l'orefice torinese Giuseppe Baudino.

Nel rapporto inviato alla Procura, i funzionari della Mobile elencano indizi e prove secondo le quali Giammara e Cardillo avrebbero rapinato per due volte (a distanza di pochi giorni) una farmacia di corso Unione Sovietica, poi un supermercato Conti e due tabaccherie. La banda usava sempre una Uno bianca, rubata un mese fa, sulla quale, con pistola e passamontagna, i due sono stati fermati. Giammara è eroinomane: «*Faccio rapine per comprare la droga*». Anche Cardillo ha ammesso di essere tossicomane.

Dice il capo della Mobile, Bazzi: «*In queste ultime settimane avevamo registrato numerose rapine. Abbiamo intensificato i servizi, soprattutto nella zona di Mirafiori, dove agiva una banda a bordo di una Uno bianca*».

L'auto, la scorsa sera, è stata trovata, in via Baneo. Il dott. Di Guida e gli agenti si sono appostati, ieri mattina sono arrivati due ragazzi: Giammara e Cardillo. Il primo è stato bloccato mentre saliva sulla vettura; l'amico ha tentato la fuga, ma è stato subito bloccato.

In questura Giammara ha detto che stava per compiere un nuovo colpo, per procurarsi il denaro per l'eroina. Pregiudicato per furto, già sottoposto a sorveglianza speciale, noto come tossicomane, era stato arrestato la prima volta nel '78. Ora (è stato sfrattato) vive con la madre in una pensione di Nichelino, in via Cuneo.

Massimiliano Cardillo è incensurato, la sua posizione è al vaglio degli inquirenti. Il suo nome rievoca pagine drammatiche della Torino «nera» degli Anni 70 (lui, Massimiliano, era appena nato). Suo padre (ha ora 47 anni) era conosciuto nel mondo della mala come «*Re Montei*» e ne era uno degli indiscussi capi. Aveva iniziato la carriera come ladro d'auto, poi le prime rapine e, il 18 ottobre, quel drammatico assalto all'orefeceria di corso Agnelli. Fu riconosciuto dalla vedova del gioielliere ucciso, in un drammatico confronto.

I suoi complici erano Panizzari (poi avvicinatosi ai terroristi del Nap), Ferrara e Di Luciano. Tentò di evadere dal carcere di Saluzzo e nell'82 ottenne un permesso per «buona condotta»: fuggì, si rifugiò in Germania dove organizzò un traffico internazionale di droga. Fu catturato dai carabinieri, si scoprì che dal suo rifugio di Monaco comandava ancora la malavita di Torino.

■ Colpi di pistola per rapinare un orologio

Due banditi hanno tentato una rapina, alle 18,50 di ieri, nel negozio di stoffe di Candido Borio, 62 anni, in via Chiesa della Salute 28. C'erano anche la moglie del titolare, Angela Corgiat, 58 anni, e la commessa Anna Fuso, 44 anni. I malviventi hanno sparato tre colpi di pistola, strappando l'orologio del Borio.

Per protesta contro la direzione

Detenuto a Ivrea tenta di bruciarsi

E' Ugo Trigila, 42 anni, accusato di omicidio

Un detenuto del carcere di Ivrea ha dato fuoco al pagliericcio della sua cella per protesta: è ricoverato in gravi condizioni nel reparto rianimazione del locale ospedale per ustioni ed una forte intossicazione da fumo.

Si chiama Ugo Trigila, 42 anni, originario di Tripoli, già abitante a Torino in via Candiolo 50, sposato e padre di due figli. Ex proprietario del *Ristorante dell'automobile*, è in carcere dallo scorso 8 gennaio (quando si costituì nell'ufficio del vicecapo della squadra mobile torinese dott. Farsoni), accusato dell'omicidio di Salvatore Guerra, 34 anni, via De Sanctis 72, avvenuto il 5 luglio '86 in corso Unione Sovietica, davanti alla Fiat Mirafiori.

All'origine del tragico diverbio pare ci fosse una questione di interesse, il pagamento di una partita di abiti per circa 300 milioni.

L'uomo ha dato fuoco al materasso del letto per protestare contro la decisione di lasciare la «squadra» di reclusi che è impegnata in questi giorni in alcuni lavori di manutenzione all'interno della casa circondariale.

Temperatura

massima	+ 25,4
minima	+ 12,7
media	+ 18,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 66 per cento. Temperature: massima +25,5; minima +11; media +17,2. Previsioni: nuvolosità variabile con sviluppo cumuliforme nelle ore pomeridiane. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

BIANCA&NERA

In piscina a settembre

In piscina anche a settembre: il Comune annuncia che il prossimo mese entreranno in funzione gli impianti coperti Parri e Cerbaia. Il primo resterà aperto fino al 26 settembre (orario 12-18), il secondo dal 7 al 26 settembre (ore 15-19). Le piscine estive Sempione e Pellerina chiuderanno rispettivamente il 31 agosto e il primo settembre, il 7 settembre Colletta, Pranzo e Trecate, mentre gli impianti allo Stadio e la Lombardia chiuderanno il 14 settembre.

Pedalare per la Croce verde

Una pedalata ecologica di 30 chilometri con partenza e arrivo a Vinovo attraverso Carignano, Virle, Castagnole e Piobesi, è stata organizzata per domenica dalla Croce Verde. Aperta a tutti, la pedalata parte alle 7,30 dal Palazzo del Municipio di Vinovo e prevede una sosta ristoro a Virle.

Settimana d'allegria

La festa patronale di San Secondo per una settimana allieterà le serate di Pavarolo. Le manifestazioni cominciano stasera con una gara a *cupol*, proseguono domani con una camminata non competitiva, mentre sabato sono in programma un torneo di calcio quadrangolare e una serata danzante. Domenica processione, concerto, mostra di pittura in onore di Casorati.

Muore in uno scontro

Si sono svolti, ieri a Volvera, i funerali di Franco Ballari, 21 anni, via Statuto 5, morto in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Orbassano durante un violento temporale. Il giovane viaggiava a bordo di una 131, che dopo aver urtato un fuoristrada della Provincia, è finita in un prato. Soccorso, il giovane è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Rivoli.

Televisioni private in regione

Grp
17 — La famiglia Smith, telefilm
17,30 Il parroco è il mio maestro, telefilm
18 — Stars on Ice, telefilm
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — Selvaggio West, telefilm
20 — Hanna & Barbera, disegni animati
20,30 Da Istanbul ordine di uccidere, film
23 — I tre magnifici del karate, film

Videogruppo
18,05 Detectives, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19,30 La talpa di Hitler, telefilm
20,30 L'amante perduta, film
22,15 Detective school, telefilm
23 — Auto della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Telestudio
16,30 Thundercat - Devilman; Judo Boy; Io sono Tapoi; Phantaman; Starslinger
18 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Fantom, telefilm
20,30 Mirror, film
22,30 Campionati mondiali di calcio
23,30 I figli del divorzio, film

Rete Canavese
19,15 Pavolo, cartoni
19,45 La corsa, cartoni
20,15 Film
22,45 Bevi, telefilm

Quartarete
17 — Tg4 Borsa
17,15 Pat ragazza del baseball, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Tg4 speciale
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Due agenti spietati, film
22,45 Rotocicio
23,30 Automarket tv

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — La auto della settimana
20,30 100 anni d'amore, film
22,10 Tg telegiò
22,25 Piccolo mondo moderno, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,20 Telegiornale
22,30 Le fabbriche del sogni
23,25 Giovedì sport
23,53 Telegiornale

Retepiemonte
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 Bem, cartoni
17 — Isola perduta, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Cando, telefilm
22 — La ricompensa, film
24 — Storie di donne: Kate McShane, telefilm

Primantenna
19,30 Speciale: per una vacanza in Piemonte
20 — Cartoni animati
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Cassio grosso, telefilm

Telecittà
17,15 New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Kiima, la regina della jungla, film

Telecupole
17 — Calvin il coloratello, cartoni
17,30 Ben Richard l'immortale, telefilm
18,30 Yeteffe
19,30 Tg4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Naurachos, telefilm
22 — Trentatré, rubrica medica
22,30 Tg4
22,40 I fit a betvu al cup - La gabbia dei matti, commedia

Quinta Rete
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Le avventure di Nigel, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'amarevole, situation comedy
20,30 La spartaria, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Car wash, film

Torino Futura
18 — Nel regno del cartone
19 — Missione Marchand
20 — Telegiornale
20,30 La colmena, film
22,20 Telegiornale
22,30 Le fabbriche del sogni

Telecity
16 — Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
17 — Black Star, cartone animato
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni
18 — Super Kid, cartone animato
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'eva di Eva, telefilm
20,30 Il turista e l'americano, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Le donne degli altri, film

Tv Star
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Il cavaliere solitario, telefilm
18,50 Charley, telefilm
19,20 La ruota del destino, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — La ruota del destino, telefilm

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Secondo un'indagine tutti i torrenti del Biellese sono pericolosi

Dalle piene non c'è difesa?

La protezione delle sponde è un problema irrisolto, come dimostra il caso del Cervo
Molti progetti ed iniziative, ma finora pochi fatti - Per intervenire ci vogliono miliardi

BIELLA — Quanto è accaduto in valle Cervo, dove il maggior corso d'acqua del Biellese ha fatto franare la strada provinciale in due punti, ha riproposto in termini di massima urgenza il problema delle opere di difesa delle sponde. L'alluvione dell'81 aveva già evidenziato il pericolo (la strada era stata portata via negli stessi posti), senza che — sostengono i valligiani — fossero adottati provvedimenti adeguati.

Ora l'attenzione è ovviamente puntata sulle frane di Quittengo e ponte Pinchiolo, ma a poca distanza c'è un paese, Rosazza, che teme di poter essere spazzato via da una piena. Il piccolo centro è attraversato dalla Pragneta, un impetuoso torrente che scende dall'alpe Graglasca, ed è lambito dal Cervo che, a monte dell'abitato, riceve il Chiobbia, altro pericoloso corso d'acqua. Infatti, a sua volta, poco prima della confluenza riceve le acque del rio Valdenzola che scende dalle pendici del monte Bo.

Ad un centinaio di metri dal punto dove il Cervo ha ingoiato la strada provinciale, a Ponte Pinchiolo (nel territorio del Comune di Rosazza), la piena ha scalzato la massicciata costruita per proteggere il paese. Se l'ondata di piena avesse proseguito probabilmente l'argine non avrebbe retto e l'acqua avrebbe avuto via libera verso Rosazza.

Rosazza. Da sinistra: il sindaco Arrigo Rosazza Prin, il vicepresidente della Bursch Federico Rosazza ed il capitano dei carabinieri Sergio Capone durante un sopralluogo sul Cervo

La gente che abita nella parte bassa del paese, sulla sponda destra del torrente, ha passato tre notti in bianco e con le valigie pronte: *«Il Cervo continuava a crescere e lambiva ormai l'argine. C'era veramente da aver paura»*.

Il sindaco, Arrigo Rosazza Prin conferma: *«L'unica che fa il Cervo in quel punto costituisce un grosso problema. L'onda del torrente è tutta da sistemare. Basta vedere come ha fatto sulla sponda opposta. Ha eroso una grossa fetta di collina dove c'è una strada agricola che porta alla frazione Piambello ed ha spazzato via una balza di proprietà di Camillo Rosazza Gianis»*. Insomma il passo non è sufficientemente protetto dalle piene.

La comunità montana dell'alta valle, la Bursch, ha fatto eseguire dall'ingegner Mello Rella di Valdengo un progetto generale per la protezione di Rosazza. Spesa prevista: 8 miliardi.

Dice il vicepresidente della Bursch Federico Rosazza: *«Ci siamo rivolti alla protezione civile e abbiamo ottenuto uno stanziamento di 1 miliardo per la realizzazione delle opere più urgenti. Voglio precisare però che questa somma sarà spesa per proteggere le vite degli abitanti di Rosazza e non la strada provinciale. Quei lavori sono di competenza della Provincia. Questo senza voler polemizzare, ma per far capire alla gente che si tratta di due interventi diversi»*.

Ora, dopo questa nuova disastrosa piena, il progetto è da aggiornare ma è intenzione della comunità montana dare il via ai lavori al più presto.

I corsi d'acqua biellesi comunque sono tutti ancora pericolosi. La carta del rischio idrogeologico fatta eseguire dal Lyons club Valli biellesi, indica come *«area a rischio idropecologico permanente»* buona parte dei torrenti, il Rassetta, il Cervo, l'Elvo. Tutti hanno comunque *«una elevata tendenza all'instabilità»*: il caso ad esempio del Cervo in alta valle.

Il Comune di Biella, come conferma l'assessore Bruno Strukel, dall'82 all'86 ha eseguito lavori di difesa delle sponde sul Cervo per circa 2 miliardi. Ma per completare gli interventi sono previste altre opere con la spesa di 1 miliardo e trecento milioni. Recentemente poi il consiglio comunale ha approvato il progetto di sistemazione del torrente Oremo.

Proprio questo corso d'acqua durante l'ondata di maltempo è straripato in più punti, tra Pollone e Occhieppo Inferiore. Insomma il problema della sistemazione dei torrenti è reale. La carta dei rischi lo evidenzia. Ora la gente vorrebbe anche vedere dei fatti.

Maurizio Alfisi

Vercelli avrà un nuovo piano commerciale, intanto ci sono novità

E sulla scia dell'ipermercato una «galleria» con 40 negozi

Proposta dall'Ascom per superare il «no» al Mega - In progetto un mercatino dell'antiquariato

VERCELLI — Si annuncia un autunno ricco di novità per il commercio vercellese. Sono previste la revisione del piano commerciale; la costituzione di una Consulta che sceglierà i negozi da aprire accanto all'ipermercato «Mega»; l'apertura di un mercatino dell'antiquariato in piazza Cavour e piazza dei Pesci. Inoltre verranno riproposte dal Comune l'apertura serale dei negozi durante manifestazioni di particolare richiamo, come la Sagra del Riso e la ridefinizione dei mercati di piazza Cavour, piazza Mazzini e corso San Martino.

Piano commerciale. La città ne ha uno che, sei anni fa, è nato male. Prevedeva, ad esempio, una crescita della popolazione fino a 80.000 abitanti; invece Vercelli sta accusando un forte calo demografico e non supera i 51.000. Spiega l'assessore al Commercio Luciano Caffi: *«I nostri predecessori avevano seguito l'esempio di molti altri centri italiani, affidando la stesura del piano commerciale ad una ditta esterna specializzata, che aveva preparato il progetto in base ad un'indagine-campione. Abbiamo deciso di cambiare metodo: il nuovo piano commerciale verrà realizzato dal nostro Ufficio piani, in collaborazione con tre professionisti torinesi, l'architetto Paolo Ambrosio e gli ingegneri Giuseppe Colosio e Francesco Iannelli»*.

Continua Caffi: *«Il piano verrà preparato in due anni, tenendo conto anche di altri progetti, come il piano regolatore generale e quelli per l'arredo urbano ed il traffico. I consulenti esterni "studieranno" la città sotto tutti gli aspetti: architettonico, urbanistico, storico»*.

■ Chiuso l'aeroporto di Biella

BIELLA — L'aeroporto di Biella a Cerrione resterà chiuso fino al 3 settembre. La sospensione dell'attività dell'aviosuperficie si è resa necessaria per effettuare una parte dei lavori di prolungamento della pista, previsti nell'ambito del potenziamento dell'aeroporto.

L'impresa Viat, che ha vinto l'appalto dei lavori, nei mesi scorsi ha eseguito tutta una serie di interventi nell'area a fianco della pista. Ma ora era necessario effettuare il raccordo tra la pista attuale e l'area a Sud, attraverso la strada comunale Cerrione-Verrone. *(m. al.)*

Consulta per il Mega. L'arrivo del nuovo «ipermercato» di 8.500 mq è sempre stato osteggiato dalle associazioni dei commercianti. Ma ormai si è alla fase delle concessioni edilizie. Dunque l'Associazione commercianti cerca ora di trovare un accordo affinché l'insediamento torni utile agli stessi operatori commerciali vercellesi. Si è arrivati ad un accordo con il Mega che prevede l'apertura di un centro commerciale di 2.000-2.500 metri quadrati, accanto all'ipermercato destinato a 30-40 negozi.

Spiega Caffi: *«Proprio l'Ascom ha mandato al Comune, al Mega e alla Confesercenti una lettera in cui propone l'istituzione di una Consulta che decida quali negozi collocare nella "galleria commerciale" prevista nel progetto dell'ipermercato, dando ovviamente la precedenza agli operatori vercellesi»*.

Mercatino dell'antiquariato. L'assessore Caffi intende portare avanti l'idea nelle prossime settimane. Un mercatino dell'antiquariato aperto una volta al mese, il sabato pomeriggio e la domenica, fra piazza Cavour, via dei Mercati e piazza dei Pesci. Spiega Caffi: *«Solo nel nostro hinterland abbiamo una ventina fra antiquari e rigattieri. E' quindi assurdo che i tantissimi vercellesi appassionati di antichità debbano andare a Casale per visitare un "mercatino" che possiamo benissimo allestire anche qui»*.

Mercati. Il piano commerciale sarà chiamato a "ridisegnare" i più importanti. *«Ad esempio — dice Caffi — vorrei ridare a piazza Cavour le caratteristiche bancarelle, sistemando da qualche altra parte i furgoni-banco. Per quanto riguarda il mercato ortofrutticolo di piazza Mazzini, dopo che è stato bocciato il progetto di trasferirlo nel cortile della palestra, è arrivata una proposta degli stessi ambulanti: realizzare a loro spese, con un contributo del Comune, una struttura fissa coperta al posto dei box. E lo stesso discorso vale per corso San Martino»*.

Apertura serale dei negozi. Caffi ripropone l'idea in vista della Sagra del Riso. Dice: *«Secondo me, i vercellesi, al ritorno dal mare, possono sentirsi invogliati ad uscire la sera per fare un po' di "shopping"»*. La proposta è comunque di difficile attuazione sia per le riserve di una parte dei negozianti sia perché nasce «monca», in quanto a Vercelli non si paga la tassa di soggiorno e quindi la proroga potrà, al massimo, essere concessa solo fino alle 21. **e. d. m.**

La sesta edizione s'inizia stasera

Piatti veneti, balli e gare alla festa dell'immigrato

BIELLA — Prende il via stasera la sesta edizione della Festa dell'immigrato. L'iniziativa è del circolo Polesani nel mondo e della «Pameja Biellese» che hanno inventato un modo per radunare in una sagra immigrati e «indigeni» e riconfermare davanti a qualche buon piatto tradizionale, i sentimenti di amicizia e fratellanza che uniscono uomini di provenienze diverse.

Mario Moretto, presidente dei polesani ci tiene a sottolineare che *«dopo trent'anni, grazie all'ospitalità dei biellesi, ci sentiamo come a casa nostra. La parola immigrato ci è rimasta come un secondo nome, ma l'importante è volerci bene»*.

Nelle edizioni passate la festa dell'immigrato ha riscosso un grande successo, richiamando migliaia di persone.

La sesta edizione della festa si terrà anche quest'anno nell'ampio piazzale della Coop alla periferia di Biella dove è sorto un grande capannone che da oggi fino a lunedì ospiterà tutte le serate secondo un programma perfettamente organizzato dagli «uomini del presidente», Celestino Astolfi, Leone Bolognini, Celio Munaretti, Franco Marzorini e Gino Gambaro.

L'apertura dei festeggiamenti è stata fissata alle 19 con grigliate, piatti veneti, polenta, baccalà e astnello. Ma tutti i giorni sarà possibile gustare qualche specialità gastronomica. E tutte le sere si potranno fare «quattro salti» con l'orchestra New Fantasy.

Sabato alle 14,30 ci sarà anche una gara di scopa.

La giornata culminante della festa sarà comunque domenica. Si comincerà alle 9,30 con una gara cicloturistica. Dopo la partenza della corsa alle 10 ci sarà una messa al campo. Quindi alle 12,30 distribuzione di «pasta e fasoi, polenta e baccalà, e somarino». **m. al.**

In un documento dure critiche di Italia Nostra

Così Vercelli merita «zero» nella tutela del territorio

Monumenti mal segnalati, vincoli poco rigorosi, parchi naturali dimenticati

VERCELLI — I beni ambientali e artistici della provincia sono poco tutelati. Lo sostiene la sezione cittadina di «Italia Nostra» in un documento inviato all'assessorato Programmazione economica e Pianificazione territoriale della Regione.

L'associazione ha esaminato il piano territoriale del comprensorio vercellese, rivisto dopo che la Regione aveva chiesto integrazioni paesistico-ambientali. Italia Nostra ha riscontrato parecchie «dimenticanze».

«In primo luogo — osservano i responsabili — vi sono notevoli carenze, proprio a Vercelli, per quanto riguarda la segnalazione degli edifici e delle zone di interesse storico, artistico ed archeologico: basti pensare che nessun cartello segnala l'area di Santo Stefano da Civitate dove, in questi giorni, si stanno facendo scoperte e ritrovamenti eccezionali».

Un secondo gruppo di critiche riguarda la tutela delle aree archeologiche che, secondo l'associazione vercellese, lascia molto a desiderare. *«Le aree della Baraggia e del Brianco sono molto ristrette; l'anfiteatro morenico del lago di Viverone è solo parzialmente tutelato e lo stesso discorso vale per le fasce fluviali della Sesia, della Dora Baltea e dei relativi affluenti. Infine, non si è tenuto conto di importanti aree di interesse naturalistico quali i "fontanili", le lame di Rovasenda a Vercelli, le "parsale" di San Marco a Ganthia e la roggia Mussa di Tricerro»*.

Italia Nostra è quindi molto critica sui vincoli «troppo larghi» adottati nelle aree di interesse ambientale. *«Nel Vercellese vengono concesse troppe deroghe per interventi di "pubblica utilità" nelle zone da tutelare, senza precisare i limiti dei lavori. Inoltre basta una semplice domanda alla Regione per trasformare boschi in risaie oppure in insediamenti residenziali, artigianali od industriali. Il piano non fissa neppure i limiti dei movimenti di terra o delle escavazioni da compiere in zone come la Baraggia»*.

Dunque un duro giudizio complessivo, come Italia Nostra ribadisce nella «memoria» inviata alla Regione. *«In conclusione è evidente che il piano territoriale non ha previsto vincoli seri e rigorosi sulle aree da tutelare, con gravi danni alla qualità dell'ambiente nel Vercellese, già troppo penalizzato e degradato dall'inquinamento agricolo e industriale. Senza contare che la strozzatura è destinata ad aggravarsi per il grave impatto ambientale che deriverebbe dalla costruzione della nuova centrale nucleare a Leri-Cavour vicino a Trino»*. **e. d. m.**

Lettere a La Stampa

«Caro Rettore di Oropa lasci che pure i turisti salgan da voi»

Sempre meno attrattive - «Più realismo, non rivolgetevi solo ai pellegrini»

A quel che pare anche nel Rettorato dello splendido Santuario barocco-settecentesco di Oropa aleggia lo spirito austeramente bigotto degli ayatollah iraniani.

Sino a poco tempo fa c'era un'ardita funivia che portava al lago del Mucrone, che completava il richiamo turistico della conca di Oropa: è stata bloccata con il ridicolo pretesto che non si trova la «colossale» cifra di 30 (trenta) milioni di lire per aggiornare la cabina elettrica di traino. Notare che la teleferica viaggiava sempre al completo di gitanti in estate e di sciatori in inverno: ma sembra che il rettore preferisca solo i più pellegrini!

La strada panoramica, uno splendido balcone sulla pianura piemontese, che porta alla selvaggia valle dell'Elvo, sfiorando l'imponente Trappa di Sordevolo, solo in parte è asfaltata e denota un'insufficiente manutenzione, qua e là addirittura abbandono.

C'era un trenino che portava per forre e precipizi da Biella al Santuario: abolito da anni anche quello, mentre nella vicina Svizzera le rosse ferrovie di montagna (penso al «Bernina Express») rappresentano un forte richiamo turistico.

Gli alberghi lungo la ripida salita stradale che porta ad Oropa, alcuni grandissimi come il «Miravalle» e lo «Stabilimento idroterapico», sono chiusi da anni. Giunti ad Oropa non mancano trattorie e ristoranti con piatti tipici ma, ove si escludi un modesto self service, è raro vedere esposto prima dell'entrata il menù ed i prezzi.

Sparito poi il barbiere che pur sarebbe necessario, dato che c'è un grande Ospizio; abolito il distributore di benzina, per cui occorre scendere a Biella città (15 km) per il rifornimento. Unica abbondanza: acqua ottima, servizi igienici ovunque e puliti, altoparlanti numerosi per chiamare i fedeli a raccolta, il che fa ben sperare che anche la luce elettrica non sia abolita!

Forse sarà bene consigliare al Rettorale di Oropa un po' più di realismo e l'accettazione di un pubblico più giovanile e turistico, oltre che di più pellegrini. Il Santuario di Oropa è in condizioni artistiche e scenografiche di gran lunga superiori a tanti altri (Santiago de Compostella e Fatima, tanto per citare), ma deve offrire servizi adeguati a chi vi arriva, se vuole sopravvivere e scrollarsi di dosso l'attuale grigiore.

Si tratta di ridare lustro ad un Santuario che fa onore a questo splendido Piemonte.

Filiberto Coran

Scrive la madre di Martino

L'incidente del 17 agosto a Tronzano

In merito all'incidente stradale avvenuto lunedì 17 sulla statale Tronzano-Rondissone in cui è deceduto il figlio Martino Zappulla, residente in corso Libertà 64, rilevo che l'insistenza con cui mio figlio è stato descritto come tossicodipendente (ed ex) in due articoli risulta un'ipotesi non provata e, comunque, del tutto gratuita se riferita ad un passeggero.

Per lo stesso motivo, tengo a precisare che l'«intrusione» dei manifestanti contro la droga non è stata da me autorizzata e che mi riservo di procedere ai sensi di legge per turbamento di corteo funebre.

Aggiungo che mio figlio mi è sempre sembrato lucido, come del resto doveva essere lo in quanto lavorava come muratore su ponteggi.

Antonia Campisi in Zappulla, Vercelli

Concorso ippico a Caresana

La manifestazione, in programma domenica 6 settembre, distribuirà lingotti d'oro ai vincitori - Sessanta club al via

CARESANA — Grande attesa in paese e nel basso Vercellese per il primo concorso ippico interregionale, in programma per domenica 6 settembre. Le gare di equitazione sono state inserite nel calendario nazionale ufficiale della Fise (Federazione italiana sport equestri) e faranno da prologo alla «Sagra del riso» di Vercelli, cui la manifestazione è abbinata.

L'organizzazione del concorso è curata dal nuovo club ippico caresanese, sorto soltanto in primavera e giunto al suo primo importante appuntamento sportivo. Ha collaborato anche il circolo «Il mulino» di Ilar Nazzaro Sesia, provvedendo ai compiti tecnici. Gli sforzi del comitato organizzatore sono stati coronati da una folta partecipazione di cavalieri ed amazzoni: circa sessanta club hanno preannunciato la loro adesione alle gare, ognuno con una decina di cavalli. Le iscrizioni sono tuttora aperte.

Commenta il presidente del club ippico, Antonio Delrosso: *«La nostra manifestazione proporrà una curiosa accoppiata cavallo-automobile, dal momento che siamo stati sponsorizzati da operatori commerciali del settore auto. Il concorso si articolerà in sei prove. I premi, denominati "Trofei degli autoconcessionari di Vercelli", consistono in lingotti d'oro per un valore di parecchi milioni. Verrà inoltre assegnato uno "sparviero" in argento alla migliore amazzone»*.

Queste le sei gare in programma: categoria «primi passi», per cavalieri esordienti muniti di patente A/1; categoria di precisione, riservata a cavalli debuttanti; categoria A/2; categoria E a tempo; categoria F a fasi consecutive; categoria D a «barrage» successivi.

I soci del club spiegano gli obiettivi dell'iniziativa: *«L'ippica di rango ritorna in mezzo alle risaie, che specialmente nell'Ottocento furono spesso da cornice ad epiche manifestazioni equestri. Riteniamo che oggi l'equitazione non possa più essere considerata una disciplina d'elite e vediamo sempre più giovani accostarsi a questo sport, frequentando regolarmente i maneggi. Il nostro scopo è quello di diffondere ancora di più la passione per il cavallo»*.

Impegno ambizioso quello dei soci del club, che hanno anche altri progetti per il futuro, come l'organizzazione di rodei, agriturismo ed altre iniziative.

Intanto, per il concorso ippico interregionale, è stata disposta una spettacolare esposizione dei lingotti d'oro che rappresentano il montepremi. Già da questi giorni saranno esibiti a Vercelli in una vetrina del centro, sotto la sorveglianza di due guardie giurate. **g. b.**

■ Pro nel guai per il menisco di Colapietro

VERCELLI — Un nuovo guaio per la Pro Vercelli: dopo il difensore Domenico Tumelero, anche il centrocampista Gaetano Colapietro rischia di dover essere operato al menisco. Colapietro aveva accusato un colpo al ginocchio nel derby con il Casale: l'incidente non sembrava preoccupare, ma la situazione si è invece aggravata nell'allenamento di martedì.

Il giocatore non ha partecipato alla trasferta di Coppa contro la Saviglianese e stamane sarà sottoposto ad una visita specialistica, dopo la quale si deciderà. In caso di intervento chirurgico, Colapietro imiterebbe Tumelero, operato al menisco la settimana scorsa a Novi Ligure, dall'équipe del professor Orengo. Tumelero potrà tornare ad allenarsi fra un mese.

Per Zoratti si annunciano quindi nuovi problemi a centrocampo, aggravati dalla partenza per il servizio militare di Gianluca Leone. *(f. l.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Scuola di polizia.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Malcolm.
VIOTTI: Doppiaggio: Il colore della vergogna.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Comunale, via Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Tronzano** (0161) 826.555.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: The blues brothers.
MAZZINI: Cronaca di una morte annunciata.
ODEON: Rotta verso la Terra.
SOCIALE: Il bacio della donna ragno.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva.
LUX: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: Regina.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Body building per mogli in calore.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: L'appetito della notte.

NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY

EXCELSIOR: chiuso.

SERRAVALLE

CORSO: non comunicato.

VARALLO

BOTTERINA: pomeriggio: Basil l'investigatopo; serale: Il nome della rosa.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigilani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Ronco; Gaglio; Vivarone.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 148, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Valle S. Nicolao, Pray.**
Usl 49 - Borgosesia: Bosa di Giuli, viale Rimembranza 110, tel. 21.910. **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 556.813; **Trivero** 758.586; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

MUSIC HALL
IL FARO
GIARDINO D'ESTATE
BRUSNENGO

GIOVEDI' 27
uno spettacolo in musica con
I POETI SUPERALIENS
SABATO 29
DOMENICA 30
musica dal vivo con
I K.O.

TURISMO
Operazione internazionale selezione
GIOVANI DINAMICI
da addestrare e inserire nel proprio organico come
CONSULENTI TURISTICI NELLA PROVINCIA DI VERCELLI
Per appuntamento tel. 011 55.75.680

caravel
cossato tel. 93.315

VENERDI' 28 ALIANO Gruppo 2
SABATO 29 MIRA TORRIANI
DOMENICA 30 La Grande Orchestra BAGUTTI

biella d'estate
VENERDI' 28 AGOSTO
ORE 21
Teatro Tenda - Biella
Via Valle d'Aosta

MUSIC MAGAZINE
presenta
DORI GHEZZI
in concerto
EZIO GREGGIO
con il suo cabaret
...e dopo...
LO SPUNTINO
Corso Europa 20 - BIELLA

Prevendita
FRAGOLEPANNA - Via Galimberti 37 - BIELLA
DISCO MARKET - Corso Valsesia 6 - GATTINARA
BAR PRINCIPE - Viale Garibaldi 1 - VERCELLI
CAFFE' ROMA - Via Roma 1 - SANTHIA'
DISCHI INTERNATIONAL - Via Corte d'Assise 9 - IVREA

Una singolare mostra dell'Ottocento a Pettenasco

Quando la riviera di S. Giulio era un menù di buongustai

Dalle «cartes du jour» di 80 anni fa trapela la raffinatezza dell'epoca - I conti salati

ORTA — Una singolare mostra ha accompagnato le recenti manifestazioni gastronomiche del Cusio: nella sala del consiglio del municipio di Pettenasco sono stati raccolti gran numero di menù della fine dell'Ottocento e dei primi anni del Novecento.

Che cosa amavano mangiare i nonni quando andavano al ristorante, anzi al «*restaurant*»? Ciò di elaborata preparazione dai nomi stranieri spesso «firmati» da personaggi celebri. Scorrendo le liste in vetrina, il Potage Lamballe Dubarry; le uova «*à la Maintenon*» adagiate su pure di funghi e aringhe nella salsa. Nei secondi, la costata di vitello Pojarsky, il filetto di sogliola Walewska e la lotta di dentice Richelieu.

Negli «entremets», da servire dopo gli arrosti prima della frutta, il timballo Pompadour, il soufflé Rothschild di biscotteria zuccherata e, per non far torto alle nostre personalità, anche le pere «à la Cavour». I diavoli del Mare Nostro alla Grazia Deledda (Cena di San Silvestro nel 1921 al Russia di Roma), il soffiato diaccio alla Maria José, gli scanzonati spaghetti Caruso e, finalmente, in un profluvio di pesci stranieri ma tradotte nella lingua della gran cucina, le «*truites du Lac Majeur*» (banchetto pasquale al Royal di Roma).

Leggendole con attenzione, queste «cartes du jour» di ottant'anni fa, si può cogliere un inaspettato aspetto di quei tempi certamente dai costumi tanto diversi, quando a tavola si cercava soprattutto la raffinatezza e l'esotismo di piatti insoliti presentati con la massima scelta. In antipasto caviale e ancora caviale: Caviar Molossol (Compagnia dei Grandi alberghi); Caviale perlato del Caspio (banchetto degli accademici della cucina), Caviale fresco in gelo del Volga (banchetto sulla nave Liberté, comandante Jacques Levèque); Langoustes cavallette di mare in malonese; *saumon royal* della Loira e salmone affumicato di Scozia; la Spigola del Tirreno alla parigina; i piccioni «*en cocotte*» (casseruola di terracotta), l'Anitra di Siena stufata con olive, il Tacchino in salsa di ribes e, per digerire, l'Alchermes.

Saggezza dei menù di Mes Patacca: «*Dios che dopo er dorce c'è l'amaro; fu guarda er conto e stà sincero, t'ù amareggiato perché è troppo caro?*

Ma i conti al lago, come si apprende dalla «nota» dell'11 febbraio 1926 presentata dal San Giulio sotto i portici della piazza di Orta, «appartenenti a camere separate con vista sul lago, salone di lettura con ricca collezione di libri in più lingue, giornali e pianoforte») erano accurati ed esplicativi con una stretta finale di mano tra il proprietario Ronchetti Gaetano che apponeva la sua firma e il cliente, Perotti Marco di Aosta, che sborsava una cifra non troppo esigua, ma ragionevole: lire 94,50 per un convivio di più di 50 persone che tra l'altro si erano sciolte 20 bottiglie di Gattinara, 20 di Barolo e 18 di Asti secco.

Un altro aspetto interessante della rassegna è quello dedicato al turismo dei laghi. «Due secoli di ospitalità», curato da Roberto Pellegrino e Luigi Trazzanzan.

Erano gli anni romantici in cui il Verbano si faceva propaganda con un manifesto che dipingeva l'attesa del battello con una vaporosa dama dal nastrino di velluto nero al collo, il capo appoggiato languidamente su un cuscino posato sul parapetto, assieme a un gentiluomo fumatore e un rough collie seduto sulle zampe posteriori anch'esso molto interessato al viaggio.

La Riviera di San Giulio all'inizio del secolo poteva vantare su gran numero di hotels: l'Italia a Miasino; il Sempione e l'Unione ad Armeno; l'Unione ad Agrano, l'Albergo del pesce e il Milano a Pella; il Posta, il Centrale e il Bavera a Omegna; le trattorie Motta e Quaretta con alloggio a Quarna sopra; l'albergo di Zoppis Francesco a San Maurizio; l'Alpese ad Alzo; il Giardino a Nonio; il Roma a Cesara; il Cavatori ad Arola, il Rusticella e il Riotti ad Ameno.

A Orta esempi «storici»: il Santa Caterina (chiuso da poco) caratterizzato da una cucina casalinga e genuina; il «Leon d'oro» dalle cui verande il sono affacciate sul lago generazioni di turisti e nelle cui cucine si sono succeduti i maggiori cuochi della zona «*e l'Orta, condotto oggi dalla nipote di quel Ettore Ciano che, dopo lunghi anni di lavoro a Londra e Venezia, diede inizio a una tradizione familiare che ha fatto degli alberghi di Orta una realtà determinante per il turismo del Cusio*».

C'era anche l'Hotel Belvedere, per secoli uno dei più prestigiosi alberghi europei, abbinato al Metropol di Santa Margherita Ligure. Negli Anni Sessanta fu demolito per lasciare un centro assistenziale: un brutto edificio che, dice la mostra, «*rappresenta un'irrazionale offesa al paesaggio e al turismo*».

Vittoria Sincero

UN PRESEPE D'ESTATE

Arona. I giardini di corso Repubblica, detti anche del Millenario, in quanto concepiti e realizzati nel 1963, anno in cui si festeggiarono i 10 secoli della fondazione della città, costituiscono una delle mete preferite di migliaia di turisti; ma anche di locali, poiché fra le centinaia di specie messe a dimora ve ne sono alcune ritenute molto rare in assoluto. Oltretutto, dall'anno scorso a Natale, i giardini ospitano anche un presepe di una trentina di personaggi di pietra sarda, dono di un noto finanziere dell'amministrazione aronese: non a caso il presepe fu allestito, la prima volta, in piazza degli Affari a Milano, dinanzi all'edificio della Borsa valori. Sia pure completamente fuori stagione, anche il presepe ha avuto i suoi ammiratori, e ciò anche perché parecchie fra le statue riproducono le fattezze di notissimi personaggi storici

La Granda vuole far conoscere i suoi pregiati pesci d'allevamento in tutt'Italia

Trota Carlina una ricchezza

Impianti ittici in tutte le valli

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — «*Abbiamo un pesce pregiato e la nostra trota nasce di ottima qualità, l'Italia non ne ha meno conosciute dai consumatori di quelle allevate in Veneto e nel Friuli, che sono concorrenti temibili a causa dei prezzi più bassi dovuti ai minori costi di produzione*». Gli allevatori di trote del Cuneese lanciano una sfida, decisi a farsi conoscere e apprezzare sul mercato anche se già oggi riescono a piazzare i loro salmonidi senza grosse difficoltà. Ma perché maggiori costi? Dicono a Beinette, dove un'azienda con quaranta vasche produce mille quintali l'anno (altri mille provengono da Demonte, Castelletto Stura e San Biagio di Mondovì, dove vi sono allevamenti della stessa società): «*Le acque del Cuneese sono più fredde di quelle del Veneto e del Friuli, quindi il ciclo di sviluppo è più lento, ma la qualità è diversa: la trota del Cuneese ha carni più sode, non è soltanto da macello, ma anche da ripopolamento perché è più matura*». C'è poi un accenno polemico: la trota di queste zone è «*paragonabile al pollo ruspante, quella del Veneto al pollo di batteria*».

La qualità dovrebbe far premio sul mercato, ma non tutti hanno valutaria e apprezzarla: oggi poi i ristoranti fanno a gara per abbinarvi in piatti ricchi di salse con trote cucinate in tutti i modi, sicché addio differenza. A Centallo, in frazione Sagnassi, sono d'accordo: «*Per ottenere una trota di misura, da 250 grammi, occorrono sedici mesi, in Veneto quattro in meno*». Qui l'azienda agricola che produce trote dispone di sessanta vasche con una produzione di tremila quintali l'anno.

Ma c'è trota e trota: siamo già parlato di iridee, le meno care sul mercato, un ibrocelo (per alcuni un ibrido) messo a punto negli Stati Uniti e importato in Europa alla fine del 1800, adatto all'allevamento, ma senza possibilità di riproduzione allo stato libero.

A Beinette la trota iridea un tempo si chiamava «Carlina», ora il vecchio nascondiglio sassoso che campeggiava nello stabilimento sul serbatoio in disuso (deviava l'acqua dal lago) s'è arrugginito e il nome è scomparso, ma nelle vasche guizzano e fanno ruzzle «gobages» trotelle e vecchie fattrici di quattro-cinque chili. Il ciclo di produzione è continuo: da novembre a gennaio le femmine dei salmonidi vengono messe in un «bagno» anestetico e spremute perché le uova (da 500 a 2000 a seconda dell'età del pesce) si depongano in un catino, dove vengono fecondate dal «seme» dei maschi, anch'essi spremuti. Tutte operazioni manuali che comportano capacità e delicatezza per non danneggiare il pesce. Le uova vengono messe in embrionatori, dove nascono gli avannotti.

Fu Enrico Carle (ecco il perché del nome curioso dato alla trota) che nel 1948 cominciò l'allevamento dei salmonidi, da allora altri ne hanno seguito l'esempio sfruttando acque di montagna pregiate o di sorgente come al Sagnassi, dove la zona un tempo paludosa fu risanata dall'impresa del Canale Cavour. Le iridee sono importate vive anche in Francia e in Svizzera, tuttavia il mercato italiano ne assorbe la maggior parte.

A Beinette fu il lago a «invitare» all'allevamento di trote, in una zona dove la leggenda vuole che, nei tempi andati, fosse stato inghiottito misteriosamente dal terreno paludoso un carro trainato dai buoi, così all'ex «Carlina» s'è aggiunta adesso un'azienda moderna, anch'essa impegnata a puntare sulla qualità.

Al Sagnassi di Centallo, la strada per arrivare all'azienda di troticoltura si snoda tra campi di mais alti due metri e un vecchio mulino a ruota (non più attivo) ricorda che qui l'acqua era preziosa anche come forza motrice. Nelle vasche nuotano iridee, fario, giapponesi fun esemplari di colore giallo), salmerini. Dice il titolare: «*Lavoriamo molto anche per il ripopolamento di riserve private e di torrenti liberi alla pesca*»: infatti lo stabilimento ittico provinciale di Valdieri non è sufficiente a far fronte alle richieste annuali di fario. Ma vi sono anche trote dalla carne rosea, le «salmonate», prodotte grazie a mangimi a base di gusci di crostacei: sono appunto i gamberi a conferire il particolare colore a queste trote «*che costano più care perché il prezzo per produrle è più alto*».

Si era parlato un tempo di trote all'estrogeno, «gonfiate» come certi vitelli: tutto falso, la smentita era già venuta allora da un'autorità nel settore dell'ittiologia come il professor Ghittino di Torino. Il mangime della trota d'allevamento è formato per il 50 per cento da proteine, il resto sono grassi (10 per cento), sali, farine e sali minerali. Poi, per il cliente più esigente ecco il guscio di gambero a dare gusto e colore del salmone. «*La trota non soltanto non si può gonfiare per affrettarne la crescita, ma gli studi di dietologia hanno provato che tale quanto la carne di vitello mentre i suoi grassi disintegrano il colesterolo*», dicono a Beinette.

Un alto valore proteico e un toccasana per chi ha il sangue troppo ricco. Questo vale per i grossi come per i piccoli allevatori presenti nel Cuneese, che potrebbe raggiungere una produzione totale di 10 mila quintali mantenendo la qualità del prodotto, senza cioè «forzare» le acque (troppe trote in ambiente ristretto possono essere causa di malattie) e vincere la sfida ideale con il Veneto.

Piero Cerati

Un pescatore tenta di catturare delle trote nello Stura, torrente che alimenta numerosi impianti ittici

A Novara rinviato il concerto di Bennato

NOVARA — Il concerto che Eugenio Bennato avrebbe dovuto tenere domani sera allo stadio Comunale di Viale Kennedy è stato rinviato al 17 settembre prossimo. La causa è da ricercare nel maltempo che ha flagellato l'Alta Italia e nelle previsioni tutt'altro che rassicuranti per la serata di domani.

Oltre a mettere in forse la riuscita del concerto non ci sarebbe stato sicuramente il previsto concorso di pubblico. Così all'assessorato per la cultura è maturata la decisione del rinvio condivisa anche dal cantautore che ha accettato di esibirsi il mese prossimo a Novara. Questa volta sarà al Palazzetto dello sport dove Bennato è già stato in due occasioni facendo registrare l'esaurito.

I biglietti già acquistati in prevendita, per domani sera, potranno essere utilizzati per la nuova data.

Il prossimo appuntamento con la canzone d'autore a Novara è previsto per il 10 settembre prossimo quando al vecchio stadio di viale Alcarotti si esibirà Lucio Dalla.

La vendita dei biglietti è già iniziata in sei negozi di Novara (Tune dischi, Olivieri, Librami, La Talpa, Penny Lane e Mondo Musica) oppoi a Borgomanero (Sala Luna Dischi), Galliate (L. P. Dischi), Trecate (La Cicala) ed Omegna (Music Center).

Biellese, cinque concerti a lume di candela

BIELLA — Cinque concerti a lume di candela. E' questo l'interessante proposta del festival di musica antica che per il secondo anno si tiene a Magnano, un piccolo centro tra le colline moreniche della Serra. Ne è promotore Bernard Brauchli un grande musicista svizzero discendente di una famiglia di emigrati ugonotti. Brauchli che ad ogni estate tornava nella casa dei suoi avi, sei anni fa decise di tenere un concerto all'organo Serassi della chiesa parrocchiale.

L'iniziativa ebbe un grande successo e Brauchli propose nell'86 un nuovo esperimento: un concerto di clavicordo nella chiesa romanica di S. Secondo. Particolarità: la musica si sarebbe svolta a lume di candela «*perché questa è la luce che esisteva nel 1700 e quindi è l'unica giusta per ricreare l'atmosfera particolare di quell'epoca*». Anche questa iniziativa ebbe un grosso riscontro di pubblico e l'anno dopo, patrocinato dalla fondazione Willy Brauchli, nacque il festival di musica antica.

La rassegna che si è iniziata nella chiesa di San Secondo il 22 agosto con un concerto di Bernard Brauchli (clavicembalo) e Esteban Elizondo (organo), proseguirà domani sera con l'esibizione del duo Maya Homburger (violino barocco) e Andreas Staier (clavicembalo). *(m. al.)*

DAL 27 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

3X2 sconto 33%

compri 3 paghi 2

2 Kyr alla frutta Parmalat gr. 125 (da L. 13.250 a L. 9.014 al Kg.) 1 pezzo L. 1.690	3 pezzi	L.	3.380 (anziché L. 5.070)
2 Kyr naturale Parmalat gr. 125 (da L. 12.400 a L. 9.266 al Kg.) 1 pezzo L. 1.550	3 pezzi	L.	3.100 (anziché L. 4.650)
Agnolotti e Cappellacci Amelia gr. 250 (da L. 10.880 a L. 7.254 al Kg.) 1 pezzo L. 2.720	3 pezzi	L.	5.440 (anziché L. 8.160)
Pizzaiola Palla Locatelli gr. 125 (da L. 9.440 a L. 6.294 al Kg.) 1 pezzo L. 1.180	3 pezzi	L.	2.360 (anziché L. 3.540)
Yogurt Landliebe vetro Polenghi gr. 150 (da L. 7.934 a L. 5.289 al Kg.) 1 pezzo L. 1.190	3 pezzi	L.	2.380 (anziché L. 3.570)
6 Danito Danone gr. 300 (da L. 6.800 a L. 4.534 al Kg.) 1 pezzo L. 2.040	3 pezzi	L.	4.080 (anziché L. 6.120)
Burro Optimus Polenghi gr. 250 (da L. 7.962 a L. 5.307 al Kg.) 1 pezzo L. 1.990	3 pezzi	L.	3.980 (anziché L. 5.970)
Asiago Tipico di Zona al Kg. da L. 9.480 a		L.	6.320 (sconto 33%)
Cacciatora nostrano Portalupi gr. 150 (da L. 13.945 a L. 9.630 al Kg.) 1 pezzo L. 2.330	3 pezzi	L.	4.660 (anziché L. 6.990)
Wurstel Citterio gr. 120 (da L. 9.167 a L. 6.112 al Kg.) 1 pezzo L. 1.100	3 pezzi	L.	2.200 (anziché L. 3.300)
Filetti di Platessa Surgela gr. 400 (da L. 12.300 a L. 8.200 al Kg.) 1 pezzo L. 4.920	3 pezzi	L.	9.840 (anziché L. 14.760)
Voglie di Pizza Margherita Surgela gr. 340 (da L. 7.882 a L. 5.255 al Kg.) 1 pezzo L. 2.680	3 pezzi	L.	5.360 (anziché L. 8.040)
Biscotti Nuvoli Mister Day gr. 320 (da L. 5.281 a L. 3.521 al Kg.) 1 pezzo L. 1.690	3 pezzi	L.	3.380 (anziché L. 5.070)
Biscotti Pan Croute Lazzaroni gr. 400 (da L. 4.990 a L. 3.300 al Kg.) 1 pezzo L. 1.980	3 pezzi	L.	3.960 (anziché L. 5.940)
3 Nippon gr. 44 (da L. 12.727 a L. 8.493 al Kg.) 1 pezzo L. 1.680	3 pezzi	L.	3.360 (anziché L. 5.040)
24 Bs. Frizzina gr. 230 (da L. 6.696 a L. 4.464 al Kg.) 1 pezzo L. 1.540	3 pezzi	L.	3.080 (anziché L. 4.620)
Olio Olive Orsa Maggiore lt. 1 (da L. 3.590 a L. 2.394 al L.) 1 pezzo L. 3.590	3 pezzi	L.	7.180 (anziché L. 10.770)
Caffè Segafredo gr. 250 (da L. 11.160 a L. 7.440 al Kg.) 1 pezzo L. 2.790	3 pezzi	L.	5.580 (anziché L. 8.370)
Ciao Crem «2» gr. 180 (da L. 10.667 a L. 7.111 al Kg.) 1 pezzo L. 1.920	3 pezzi	L.	3.840 (anziché L. 5.760)
20 Bs. Dolcificante Dietor gr. 25 (da L. 5.760 a L. 3.840 l'hg.) 1 pezzo L. 1.440	3 pezzi	L.	2.880 (anziché L. 4.320)
Pan Brace gr. 210 (da L. 5.619 a L. 3.746 al Kg.) 1 pezzo L. 1.180	3 pezzi	L.	2.360 (anziché L. 3.540)
Corn Flakes Kellog's gr. 250 (da L. 7.960 a L. 5.307 al Kg.) 1 pezzo L. 1.990	3 pezzi	L.	3.980 (anziché L. 5.970)
6 Ciambelle Mister Day gr. 304 (da L. 10.165 a L. 6.777 al Kg.) 1 pezzo L. 3.090	3 pezzi	L.	6.180 (anziché L. 9.270)
Pasta Semola Fedarici Kg. 1 (da L. 1.420 a L. 947 al Kg.) 1 pezzo L. 1.420	3 pezzi	L.	2.840 (anziché L. 4.260)
Pomodori Preparati Knorr gr. 250 (da L. 5.000 a L. 3.333 al Kg.) 1 pezzo L. 1.250	3 pezzi	L.	2.500 (anziché L. 3.750)
Olive Verdi Crespo specc. gr. 200 (da L. 3.750 a L. 2.167 al Kg.) 1 pezzo L. 1.250	3 pezzi	L.	2.500 (anziché L. 3.750)
Coca Cola v.p. lt. 1 (da L. 1.260 a L. 840 al lt.) 1 pezzo L. 1.260	3 pezzi	L.	2.520 (anziché L. 3.780)
Vino Pinot Grigio Cant. Ronchetto lt. 0,75 (da L. 2.120 a L. 1.414 al lt.) 1 pezzo L. 1.590	3 pezzi	L.	3.180 (anziché L. 4.770)
Shampoo Scientel ml. 250 (da L. 2.090 a L. 1.394 al pz.) 1 pezzo L. 2.090	3 pezzi	L.	4.180 (anziché L. 6.270)
4 Pistoli Carta Igienica Cotonella (da L. 1.680 a L. 1.120 al pz.) 1 pezzo L. 1.680	3 pezzi	L.	3.360 (anziché L. 5.040)
Secchietti Freezer Vesper (misure assortite) (da L. 1.580 a L. 1.054 al pz.) 1 pezzo L. 1.580	3 pezzi	L.	3.160 (anziché L. 4.740)
Elan Liquido ml. 500 (da L. 2.490 a L. 1.660 al pz.) 1 pezzo L. 2.490	3 pezzi	L.	4.980 (anziché L. 7.470)
Nelsen Piatti lt. 2 (da L. 2.970 a L. 1.980 al pz.) 1 pezzo L. 2.970	3 pezzi	L.	5.940 (anziché L. 8.910)

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

Andersen - Borgomanero

supermercati

EXTRAMARKET®

VERCELLI V.le per Trino

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Danny Wiest. Col. Non viet. Dr. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000. rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **L'amico sfigato** (Marche à l'ombre), di Michel Blanc con Gerard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Dodez, colori. Non viet. Dr. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Assassination**, una produzione Cannon Group Incon; con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott. Colori. Non viet. Dr. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 (aria condizionata). Ingresso 7000

CAPITOL (via San Germano 58, tel. 540.866): **Delitto**, di Michele Soavi con K. Parker, M. Philips. Viet. 14. Dr. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Malcolm**, di N. Tass con John Hargreaves, Lindy Davies (commedia brillante) colori. Dr.: 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 7000. Rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Col. Dr.: 15,15; 18,30; 20,40; 22,45. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Highlander l'ultimo immortale**, di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery. In dolby stereo (minuti 113). Dr.: 16,20; 18,30; 20,40; 22,45.

CRISTALLO (via Gioto 5, tel. 650.71.00): **Brivido caldo**, William Hurt, Kathleen Turner. Viet. 14. Dr. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Una donna per tutti**, di Paul Vecchiali con Pierre Cosso, Marianne Sauter. Viet. 14. Dr. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Malone**, di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson. Colori. Non viet. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) domani riapertura con **Italiani a Rio**.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Volto segreto**, di Claude Chabrol con Philippe Noiret, Rois; Benucci, Bernadette Lafont. Colori. Non viet. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **L'attrazione** con Florence Guerin. Colori. Viet. 18. Dr. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Harem**, Nastassia Kinski, Ben Kingsley. Dr. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7502): Domani riapertura con **Querelle De Brest**, di R.W. Fassbinder.

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.106): **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Dr. 16; 19; 22. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): **Spirits**, di Kevin S. Tenney con Todd Allen, Tawny Kitaen, non viet. Dr. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Romania 31, tel. 532.448): **Se il mondo sei tu**, di Howard Storm; con Lauren Hutton; Jim Carrey, Karen Kopins Cleavon Little. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Romania 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Dr.: 15,35; 17,15; 19; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Mississippi adventure**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz Dr. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Dogtags, il collare della vergogna**, con Clive Wood, James Gaines. In dolby stereo, colori. Non viet. Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Il misterioso caso del Drago Cinese**, di Eric Gustavson con Henrik Sebastian Elisabeth Sand. Ital. non viet. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, Arace 4000. Ultimo giorno.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.719): **La casa di Helen**, di Ethan Wiley con A. Gross. J. Starck. Non viet. Dr.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica. **Camera con vista** di J. Ivory. Dr.: 20,20; 22,30. Ingr. 5000, rid. 4000 (solo oggi).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone riprodotto in dolby stereo ore 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 468.560): **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, musiche di Riz Ortolani. Viet. 18 ore 20,30; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.803): **Rotte verso la terra**, William Shatner, Leonard Nimoy. Dr.: 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): «Sere d'estate»: **Stand by me, Ricordo di un'estate**, un film di Rob Reiner, musiche di Jack Nitzsche. Minuti 91. Non viet. Ap. 20,20; ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: **Critters**, di S. Herek con Dee Wallace Stone, Billy Green Bush. Dr.: 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Intrecci caldi e duri**, con Seka e Serena. Viet. 18. Dr.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO FUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Ecologisti del sesso**, Dominique Gallone, Caroline Pist - **Ome fantasy**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18): **Tarzan nel far west**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Marina umida d'amore**, con Marina Frajese. **Ome bizzarre**. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingr. 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 656.334): **Turbamenti erotici** (Dossier prostitution), con Katia Chenko, Beatriz. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.974): **Sexy ballerà**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Le voglie bagnate di una maglia** (corrupt desire), con Ron Jeremy, Rhonda Chantall, col. viet. 18. Ap.: 14,30; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 49, tel. 749.69.51): **Desiri di fuoco - Erotic tentation di John Holmes**. Col. Viet. 18 Ap. 10; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.885): **Ancora di più**, Nadia Senkova - **Delizie del piacere** (Usa), Annette Haven, John Leslie. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.786): **Taboo n. 4, la degenerazione** con Ginger Lynn, Kay Parker, Jamie Gillis (American super hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.5617): **Poliziotte in calore**, Samantha Fox, Eric Edwards. Col. viet. 18. Ap. 16; ultimo 22,30.

TORINO (via Biozzi 9, tel. 830.353): **La piccola gola di Annie**, con Tania Rea, Carol Gross. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.642): **Calde di giorno, infuocate di notte**, Pamela Mann, Eric Edwards, Paul Thomas - **Uomo erotico**. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 5500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

SARDONECCHIA
SABRINA: ore 18,30 **Gli Artelogatti**; ore 20,15 **Figli di un dio minore**.
CARMAGNOLA
LUX: Erotico John Holmes. Viet. 18.
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Cronaca di una morte annunciata.
CIRIE'
ITALIA: Camping del terrore V. 14.
CHIVASSO
CINECITTA': I bestialoni.
MODERNO: L'attrazione.
POLITEAMA: Storie incredibili.
MONTANARO
VITTORIA: Marina mole erotiche V. 18.
CUORGNE'
PERONA: Rotta verso la terra.
MARGHERITA: Top Gun.
IVREA
POLITEAMA: America di notte n. 2.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 6 settimane e lì. Or.: 20; 22; ore 22 spettacolo all'aperto
ITALIA: Sfinalazioni azimalesche.
RITZ: Malone un killer all'interno.
VALPERGA
AMBRA: Ore 13: dopo il massacro la caccia.

Scelti per voi

Per chi è indulgente con gli umoristi

MALCOLM di N. Tass. E' un genio delle piccole invenzioni, ma nessuno lo apprezza. Un giorno un rapinatore...

Per chi non dimentica Vecchiali

UNA DONNA PER TUTTI di P. Vecchiali. Rosa, la bella prostituta, vuole uscire dal giro, per amore. Storia parigina, indagine sul genere, omaggio al vecchio cinema.

Per chi cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno sfiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

ECCO DUE PRIME DA VOGLIA DI CINEMA!

2 MODERNI PICARI GAUDENTI NEI BASSIFONDI DI PARIGI: ALLA RICERCA DI EMOZIONI PROIBITE ... E CARNE GIOVANE!

adua 400

STRAORDINARIO: 1.280.000 parigini, in 8 mesi, ne hanno fatto il maggior successo

Una guerra più sporca delle altre: dollari e sangue, droga, oro, armi raccontato dai sopravvissuti, realizzato da chi ha visto!

ROMANO

In provincia: Biella ODEON - Alessandria CORSO - Vercelli VIOTTI - Intra VIP

ELISEO

grand'eliseo
OGGI

Ha imparato ad uccidere per conto della CIA ora deve sistemare dei conti personali... Un classico «NERO» americano

eliseo rosso
OGGI

... un elegante «giallo» iranico, con impliciti omaggi a Hitchcock... tenuto in perfetto equilibrio fra il poliziesco e la satira di costume **(Il Corriere della Sera)**

eliseo blu
DOMANI

I nuovi comici italiani e le favole e «schiene» brasiliane

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno così in vendita

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO: Ultime selezioni anno scol. 1987/88 dal 2 al 15/9.

ERMO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi, ai Mercatoni, ai Paramenti, il viaggio in Italia, appuntamenti teatrali con Sonia Palmisi, Koinè, Raffaello Savizio, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Rossi, Sandra Osiris, Eugenio Allegri, Roberto Delbono, Armando Bilò, Toni e i Voltoni, Luigi Pasario, Microband ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17.46.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Giovine. Iscr. dal 2/9. Provini video gratuiti.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cera. Iscr. dal 2/9.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maître del balletto Perti Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Perti Virtanen. Per inf. tel. 546.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretta da Enrica Patrito. Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perti Virtanen. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Patrito (ex-allieva del 1° settembre '87. Informazioni: tel. 546.173

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 545.833): Per informazioni e iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Solaria, la segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali.

Ritrovi

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Rosa: Noviesformusica. Sala Blu: Musiche Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

BELLE ARTI: Ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: Ore 21 Roby e gli Starter.

CLUB 84: Ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti. Questa sera gara di ballo aperta a tutti condotta da Carlo Gorlero

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN (v. Rismondo, 10, t. 505.0301): se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettano Agri, Franco Orsini e la sua orchestra. Dama ingresso e consumazione offerta.

LE RUI: Ore 21 Bal Musette.

L'ORO VOLANTE (v.le Virgilio 106 - Borgo Mediovalia, tel. 667.802): ore 21 «tango», musiche e cucina argentina.

OCEAN NIGHT: chiuso. Riapre il 16/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30.

Domani al LUX

Il vento del deserto, l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione dei sentimenti

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostre Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostre di arte contemporanea internazionale: **Duverture.** Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1647.

GALLERIA DELLA ROCCA (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più arredato d'Europa nel suo genere.

L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dei più grandi Maestri futuristi e impressionisti, nonché di migliaia di immagini inedite in Italia. Cambiamo e colore alle vostre pareti. Doniamo un arredamento che rispecchi il nostro carattere. Pronta consegna oltre 300 quadri. Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.258): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.258): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-15,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimo Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2585 - 650.2765.

GALLERIA BAMAUDA (via Accademia delle Scienze 5): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EREDI (via Accademia delle Scienze 5): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani del Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagne, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giolodardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoeternativaumo. Dal 9 giugno al 13 settembre: «Trittico» di Mauro Giancelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quadrano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1966-1987.** Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Domani al LUX

Il vento del deserto, l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione dei sentimenti

PATIO CLUB
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Domani serata elezione
Miss Piemonte
presenta BEPPE CUVA
tel. 890.53.83

IL PIU' LUNGO APPLAUSO AL FESTIVAL DI CANNES 1987

Da domani allo STUDIO RITZ

OLIMPIA 2

VITTORIA
DI PAURA SI PUO' MORIRE
VI ABBIAMO AVVERTITO

DOMANI al DORIA

Rockettari, punk, puniconi impallidite sono arrivati i PORCELLONI IN VACANZA

2 FILM GIA' «FAMOSI» PRIMA DI ESSERE USCITI
GARANTITI DA TWENTIETH CENTURY FOX ITALY

Domani all'IDEAL

SCHWARZENEGGER nella sua missione più eroica

Domani all'ARLECCHINO

«ARIZONA JUNIOR»
un modo così nuovo di ridere al cinema

La sua vita in una chitarra, il suo nome nella leggenda

REPOSI

Domani OLIMPIA 1

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi